Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 15	27	54
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

Num. 325

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 430

Avvisi ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
ORLIENGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 12
Milano, Galleria, V. E. 26 | Parigi, 28, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma Lunedì, 1 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

FATE LARGO !....

Ecco, io parlo col cuore in mano: sebbene la sinistra non abbia mai avuto nemmeno un quindici per cento delle mie simpatie, lo spettacolo della sua presente tristezza era uno spettacolo che mi levava l'appetito.

Non si era vista da che mondo è mondo una vittoria più lagrimosa; nessuno finora aveva trionfato con tanta amarezza di pensieri e di parole; a tutt'oggi non era mai accaduto che per una battaglia vinta si cantasse dai vincitori il *De profundis* e si spengessero con tanta furia tutti i lumi.

Quel puzzo di moccolaia, quel suono di campane a morto, mi mettevano addosso una gran malinconia. Mi pareva di assistere al matrimonio d'un tisico spolpato, abbandonato dai medici curanti!....

Ma la *Lettera politica* dell'onorevole Lazzaro al *Roma* di Napoli mi ha restituito un po' di fiato a' polmoni. Il nuovo ministero vivrà..... se non muore..... così ha sentenziato l'oracolo di monsieur de La Palisse, domiciliato al Largo dei Bianchi allo Spirito Santo!....

Vivrà, e sarà per lui condizione di vita il sedere sui seggioloni del governo, a condizione che qualcuno *gli allarghi la base*, altrimenti potrebbe darsi che perdesse tutt'a un tratto l'equilibrio.

È una semplice questione di allargamento che, se Dio vuole, è già bene incamminata; non per quel che riguarda *la formazione* del nuovo gabinetto, ma per quel che si riferisce al suo modo futuro di operare e di regolarsi.

La *formazione* non ebbe per nulla, e non poteva avere l'approvazione dell'onorevole Lazzaro. Lui avrebbe desiderato *dei criteri più larghi*, che si avvicinassero di più alle *larghe vedute* con cui fu creato il primo ministero di sinistra. Ma non potendo ottenere cotesta uguaglianza di misura, l'eminente uomo politico non può fare a meno di riconoscere che, fra i ministeri stretti, questo attuale è il più largo che ci sia.

Infatti, per chi sappia fare i conti con una certa disinvoltura, si parrà chiaro che, dal primo gabinetto Depretis al terzo gabinetto Cairoli, la sinistra ha mandato al potere sei ministeri stretti, caduti tutti per difetto di dimensioni nella *base*.

Uno, *sebbene comprendesse una spiccata individualità politica e parlamentare, cioè l'onorevole Crispi*, patì un ristringimento di criteri dalla parte più bassa..... e precipitò.

Un altro seguitò a ristringere per modo che i ministri della guerra e della marina ci si sentirono mancare il fiato..... e fece un ruzzolone.

Quello successivo, che fu il quarto, diminuì la circonferenza fino a parere proprio una ciambella senza buco: tanto è vero che da una parte lasciò andare l'*agricoltura* e dall'altra procurò d'introdursi il tesoro, che non ci potè entrare..... e il ministero diede un tuffo.

Il quinto gabinetto, stringi stringi, pervenne al sistema delle *eliminazioni*, sicchè il *germe vizioso*, rimasto solo dentro, *si sviluppò e produsse la crisi del 3 luglio*.

Il sesto poi, ovvero sia il secondo gabinetto Cairoli, fu senza pertugio addirittura, qualche cosa di cucito a doppia cucitura..... nemmeno uno spiraglio da dire: c'entra un ministro di marina o d'agricoltura e commercio !.... L'*esclusivismo* trionfò nel modo più chiaro e determinato..... e il ministero morì, com'era naturale, senza nemmeno il benefizio d'uno sfogo nella Camera !....

Oggi siamo al settimo per grazia di Dio, e malgrado così terribili esempi, *gli onorevoli Cairoli e Depretis non credettero allargare il campo nel modo come la situazione imponeva*.

Ora, quando due uomini politici di quel valore commettono lo sbaglio di non allargare un campo *nel modo come*, ne viene per conseguenza che si debba allargare la base *nella forma che..... imperocchè* — state bene attenti — *la base larga di un gabinetto non consiste nell'avere fra i suoi componenti le individualità spiccate*, anzi quelle è bene che rimangano fuori *per poterle tener pronte in caso di naufragio!*....

Ed ecco la teoria dell'allargamento che salta innanzi in tutto il suo abbagliante splendore.

Costituire un'amministrazione con personalità diminutive, scolorite, leggiere; un gabinetto di abbreviature, un ministero di scorci e di mozziconi, una collezione di avanzi di ministri e di spuntature di uomini di Stato; e tenere sotto mano i pezzi grossi, i puntelli, le zeppe, le vesciche più gonfie per tornare a galla in caso di tonfo sott'acqua.

L'idea è sublime, adattata alla circostanza, e sopratutto veramente carezzosa e piena di moine per l'*individualità* poco *spiccata* degli attuali ministri.

Se quei signori, dopo la lettera dell'onorevole Lazzaro, non si sentono allargata la base, è segno, per Diana Bacco, che l'hanno di porfido o d'acciaio temperato!....

E allora non c'è più speranza di salvazione!....

Yorick

CIARLE FIORENTINE

28 novembre.

Lasciali sfringuellare questi eterni calunniatori del mondo e della razza umana!

Quando avranno detto ben bene, il mondo sarà sempre meno sudicio e meno nauseante di quel che ce lo dipingono gli odierni veristi; e l'uomo, per cattivo che sia, non sarà mai tanto tristo quanto ce lo farebbe credere la sua malsana riputazione.

La macchia che deturpa l'uomo davvero e lo rende simile alla bestia che morde e non ragione è la lue politica. Se l'uomo non fosse sciupato dalla politica, ci sarebbe da scambiarlo molte volte per una persona perbene.

Questi miti e benigni pensieri mi frullavano stamani in capo, ripensando a quello spirito sincero di carità che, volere o no, è uno dei segni più caratteristici dei tempi presenti.

Diciamolo a nostro conforto: se oggi non siamo fratelli in politica (in politica non siamo nemmeno cugini e qualche volta nemmeno pigionali), siamo per altro fratelli e buoni fratelli in tutte le grandi miserie della vita pubblica e privata. Oggi non accade disgrazia o calamità che non si levino subito mille voci pietose e mille mani soccorrevoli in aiuto delle vittime colpite dall'infortunio.

Chi pigliasse a fare un compendio storico di tutti gli atti di carità cittadina, compiuti spontaneamente e liberalmente in quest'ultimo ventennio, sono sicuro che farebbe un grosso volume.

E caso poi che il volume dovesse avere un'appendice, quest'appendice potrebbe cominciare con lode la sua prima pagina, prendendo ricordo di quella gran *Lotteria di beneficenza* immaginata qui a Firenze, e che, salvo un finimondo o un giudizio universale anticipato, avrà luogo qui in Firenze il giorno 14 marzo del prossimo anno di grazia o di disgrazia (vattel'a pesca!) 1880.

Di questa lotteria, posta sotto l'alto patronato del Re, si sono fatti strenui promotori alcuni patrizi fiorentini, con a capo il generale e prefetto Corte. Quanto al danaro che sarà incassato (e c'è ragione da sperar bene) si dividerà in tre parti eguali: una parte destinata in somministrazione di lavoro alla Società per la repressione dell'accattonaggio; un'altra parte alla pia Casa di Montedomini, e la terza parte a vantaggio d'istituti congeneri.

Inutile dirti che questa gran lotteria è tutta foderata da capo ai piedi di commendator Peri: di Peri-promotore, di Peri-Commissione, di Peri-comitato, di Peri direttore di Montedomini, di Peri presidente della Società per l'accattonaggio, di Peri presidente delle cucine economiche, e di quant'altri Peri o Péri (coll'e stretta) possono vegetare e fiorire dentro il gran pomerio della pubblica beneficenza.

Quanto alle cucine economiche, tu sai che furono istituite in Firenze dal principe Demidoff: e in gentil ricambio a tanta carità, il nuovo Consiglio comunale decretò un diploma di cittadinanza fiorentina per il principe e la principessa. Questo diploma, trascritto elegantemente su pergamena, presentato oggi (sabato) da una Commissione composta del conte Bastogi, faciente funzione di sindaco e di alcuni assessori e consiglieri comunali.

Sull'argomento del conte Bastogi, gravemente indiziato come futuro sindaco di Firenze, si fanno anche oggi moltissime ciarle. C'è chi dice di sapere che accetterà: c'è chi dice di sapere che non accetterà: c'è chi dice infine di sapere che ha bell'e accettato. I meglio informati, sono quelli che non sanno nulla.

Non bisogna illudersi: l'ufficio di sindaco di Firenze, nelle presenti angustie d'ogni maniera, somiglia moltissimo al calice dell'Orto di Getsemani. Può darsi che il conte Bastogi sia rassegnato a beverlo: ma potrebbe anche darsi che, non sentendosi disposto *a sudar sangue*, si volti verso il padre suo che è nei cieli..... del palazzo Braschi e gli dica in latino (caso non volesse intendere l'italiano): « *transeat a me calix iste* ». E quando si parla di calici amari, non c'è peggio bevitore di quello che non vuol bere

Intanto la questione di Firenze entra con oggi in una nuova fase; in quella fase, cioè, che deve chiudersi coll'accomodamento finale fra il comune e i suoi creditori; comecchè fino da ieri la suprema Corte di cassazione abbia rigettato i ricorsi dei portatori delle cosiddette *Delegazioni municipali*.

Per giungere a questo accomodamento, la Commissione liquidatrice e il comune dovranno combinare un disegno di sistemazione accettabile.

Quali possono essere le basi di tale sistemazione?

« È un arduo quesito — risponde la *Nazione* — ma la cui soluzione oramai è resa possibile perchè si conosce oggi la somma precisa di cui può disporre il municipio. »

E se la *Nazione* dice così, è segno che sa di poterlo dire.

Nominar la *Nazione* è lo stesso che chiamare fuori Celestino Bianchi; il qual Celestino mi ricordo che tempo indietro presiedè una Commissione di brava gente, la quale aveva avuto incarico dall'onorevole Coppino, allora proconsolo dell'istruzione pubblica in Italia, di studiare il modo di vivificare e rendere efficace la regia scuola di declamazione, istituita in Firenze fino dai tempi del buon Filippo Berti.

La Commissione si adunò, studiò e finì col presentare al ministro una proposta saviamente particolareggiata, colla quale si mirava a trasformare la scuola di declamazione in scuola di recitazione, da tenersi aperta non solo per coloro che si tiravano su per il teatro, ma a benefizio di quanti avessero creduto bene di avvantaggiarsene per una o per un'altra ragione.

Ottima proposta, e forse perchè tale lasciata là in disparte, come cosa senza valore e senza significato!

Eppure, dal più al meno, tutti cominciamo a capire come l'esercizio della recitazione possa e debba essere parte non secondaria della cultura e dell'educazione moderna.

Bada bene che io dico recitazione e non declamazione, dalla quale il Signore ci liberi tutti; perchè, se lo domandi a me, fra l'una e l'altra ci corre la stessa differenza che passa fra il ritratto e la caricatura, fra la movenza naturale e spontanea e il contorcimento epilettico, fra il suono modulato della voce umana e l'urlo del lupo mannaro o di un'altra bestiaccia a piacere.

Chi lo sa che il nuovo ministro dell'istruzione pubblica, giudicando buono il progetto compilato dalla Commissione coppiniana, non dica al suo segretario generale: « Facciamone qualche cosa? »

O che non ha mai a venire un po' di vento favorevole anche per le cose buone?....

C. Bellodi

NOTE PARIGINE

27 novembre.

A mezzogiorno si seppellisce Ranvier. Alle due si aprono le Camere a Parigi. Ecco una riga in stile telegrafico, alla quale si potrebbe fare un commento di tre volumi in ottavo.....

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Capitolo I.

In cui la personalità e la nazionalità dei personaggi si sviluppano a poco a poco.

— Bisogna per altro convenire che la vita ha del buono! esclamò uno dei commensali, che, appoggiato ai braccioli della sua seggiola a spalliera di marmo, addentava una radice di ninfea candita.

— Ed anche del cattivo! rispose, tra due colpi di tosse, un altro, che per poco non era stato soffocato dalla punta d'una delicata pinna di pescecane.

— Siamo filosofi, disse allora un personaggio più maturo, il cui naso sopportava un enorme paio d'occhiali dalle grosse lenti, montate sopra asticciuole di legno. Oggi si arrischia di soffocare, e domani tutto passa come passano le soavi sorsate di questo nèttare! È la vita, in fin dei conti!

E ciò detto, quell'epicuro d'umore arrendevole, trangugiò un bicchiere d'un eccellente vino tiepido, il cui leggiero vapore sfuggiva lentamente da un bricco di metallo.

— Quanto a me, entrò a dire un quarto commensale, l'esistenza mi sembra accettabilissima, dal momento che non si fa nulla e che si hanno i mezzi di non far nulla.

— Errore! ribattè il quinto. La felicità è nello studio e nel lavoro. Acquistare la maggior quantità possibile di cognizioni gli è cercare di rendersi felice...

— Ed imparare che, facendo bene i conti, non si sa nulla!

— Non è forse questo il principio della saggezza?

— E quale ne è la fine?

— La saggezza non ha fine! rispose filosoficamente l'uomo dagli occhiali. Avere il senso comune sarebbe la soddisfazione suprema!

Fu allora che il primo commensale si rivolse direttamente all'anfitrione, che occupava l'estremità della mensa, vale a dire il posto peggiore, come esigevano le leggi della cortesia. Indifferente e distratto, questi ascoltava senza parlare tutta quella dissertazione *inter pocula*.

— Vediamo! Che cosa pensa il nostro ospite di queste divagazioni? Trova egli oggi l'esistenza buona o cattiva? Sta pro o contro?

L'anfitrione masticava indolentemente alcuni semi di cocomero; invece di rispondere egli si accontentò di allungare sdegnosamente le labbra, da uomo che non sembra interessarsi a nulla.

— Peuh! disse.

È questa la parola sublime degli indifferenti. Essa dice tutto e non dice nulla, è di tutte le lingue e deve entrare in tutti i dizionari del globo. È una « smorfia » articolata.

I cinque commensali di quell'annoiato lo strinsero allora con cento argomenti, ciascuno in favore della propria tesi. Si voleva conoscere la sua opinione. Egli prima si schermì di rispondere, e finì coll'affermare che la vita non aveva nè del buono, nè del cattivo. A suo parere, era una « invenzione » abbastanza vacua, e a conti fatti poco allegra!

— Sempre lo stesso il nostro amico!

— Può egli parlare così, quando nemmeno un petalo di rosa ha turbato ancora il suo riposo!

— E mentre è giovane!

— Giovane e sano!

— Sano e ricco!

— Ricchissimo!

— Più che ricchissimo!

— Troppo ricco, forse!

Queste esclamazioni si erano incrociate come i razzi d'un fuoco d'artifizio, senza chiamare neppure un sorriso sulla faccia impassibile dell'anfitrione. Egli si era accontentato di alzare leggermente le spalle, da uomo che non ha mai voluto sfogliare, foss'anco per un'ora, il libro della propria vita, che non ne ha nemmeno tagliate le prime pagine!

E pure, quell'indifferente aveva trentun'anno a dir molto, era sanissimo, possedeva un gran patrimonio, il suo spirito non mancava di coltura, la sua intelligenza si elevava al disopra delle mezzane; egli aveva insomma tutto ciò che manca a tanti altri per essere uno dei felici di questo mondo! Perchè dunque non era felice?

Perchè?

Allora si fece udire la voce grave del filosofo, il quale, parlando come un corifeo del coro antico:

— Amico, disse, se tu non sei felice quaggiù, è perchè finora la tua felicità non è stata che negativa. Gli è perchè avviene della felicità come della salute. Per goderla bene, bisogna esserne stati privi qualche volta. Ora, tu non sei mai stato malato..... Voglio dire: tu non sei mai stato disgraziato! È questo che manca alla tua vita. Chi può apprezzare la felicità, se la disgrazia non l'ha mai toccato, nemmeno un istante!

E dopo questa osservazione piena di senno, il filosofo, alzando il bicchiere colmo d'ottimo sciampagna:

— Auguro un po' d'ombra al sole del nostro ospite, diss'egli, e qualche dolore alla sua vita!

Dopo di che, vuotò il bicchiere d'un sorso.

L'anfitrione fe' un cenno d'assenso e ricadde nella sua apatia consueta.

Dove si faceva questa conversazione? Era in una sala da pranzo europea, a Parigi, a Londra, a Vienna, a Pietroburgo? Quei sei commensali cianciavano nella sala d'una trattoria del vecchio o del nuovo mondo? Quali erano le persone che trattavano siffatti problemi, nel meglio d'un banchetto, senza aver bevuto più del ragionevole?

Certamente non erano Francesi, poichè non parlavano di politica!

I sei commensali erano seduti a mensa in un salotto di mezzana grandezza, decorato con lusso. Attraverso i vetri azzurri o ranciati passavano, a quell'ora, gli ultimi raggi del sole. Fuori del vano delle finestre la brezza della sera faceva dondolare delle ghirlande di fiori naturali od artificiali, ed alcune lanterne variopinte mescevano il loro pallido bagliore alla luce morente del giorno. Nella parte superiore la strombatura delle finestre si adornava di rabeschi frastagliati, arricchiti di sculture varie, rappresentanti bellezze celesti o terrene, animali e vegetali d'una fauna e d'una flora fantastiche.

Sulle pareti della sala, tappezzate di stoffe di seta, scintillavano larghi specchi a doppia ugnatura. Sul soffitto, una punka agitando le sue ali di percallina dipinta, rendeva sopportabile la temperatura.

La mensa era un ampio quadrilatero di lacca nera. Non v'era tovaglia sulla sua superficie, la quale rifletteva le argenterie e le porcellane come avrebbe potuto fare una lastra del più puro cri-

×

L'ultima seduta tenuta al Palais-Bourbon — chi non lo ricorda? — fu quella del 4 settembre. Le ultime parole a quella tribuna, che ho riveduto pochi minuti sono, furono in quel giorno pronunciate da Gambetta. Quelle dello Schneider, presidente, non contano. Affermavano soltanto la sua impotenza. Una proposta di decadenza dell'impero era stata fatta. I deputati erano nei loro uffici per discuterla d'urgenza. Il popolo rumoreggiava dentro e fuori dalla Camera. Le tribune — come nel 24 febbraio 1848 — « governavano » insieme ai deputati. Gambetta « affacciandosi alla tribuna » prese la parola. Lasciamo raccontare all'*Officiel* gli ultimi cinque minuti della vita del corpo legislativo e dell'impero.

×

. . . . . .

« Il signor Gambetta, riaffacciandosi alla tribuna. — Cittadini, vogliate ascoltarmi ancora. È necessario che tutti i deputati presenti nei corridoi e negli uffici, dove deliberano sulla nostra proposta di decadenza, siano al loro posto perchè la Camera possa votare questa dichiarazione. Bisogna che li attendiate nell'attitudine della moderazione e della dignità. Stanno per venire. *(Applausi).*

Avete compreso e ve ne ringrazio; l'ordine è la più grande delle forze. Mantenete dunque, ve ne scongiuro, la calma, il silenzio solenne che convengono agli abitanti di questa grande città minacciata. State per udire proclamare il risultato delle deliberazioni della Camera, il quale, è inutile il dirlo, sarà affermativo nel senso che desiderate..... *(Approvazione. Rumore).*

(Alle tre la sala è invasa a un tratto dalla porta del fondo, rimpetto alla tribuna degli oratori. I deputati presenti nella sala si alzano e tentano di opporsi a questa invasione; ma i loro sforzi, che rattengono per un momento la folla, sono ben presto impotenti, e la sala è completamente invasa in modo tumultuoso. Delle grida di: *Viva la repubblica!* si fanno sentire.)

Il signor presidente Schneider. Ogni deliberazione essendo impossibile in queste situazioni, dichiaro levata la seduta.

Sono le tre.

(Il signor presidente lascia il suo posto; la folla copre l'uffizio, si agglomera sulla tribuna e riempie completamente la sala) ».

×

Ed oggi quella camera, messa a nuovo, dorata, ripulita dagli N e dalle api imperiali, si è riaperta. Un avvenimento! Parigi esautorata per otto anni, ridiviene la capitale legale, « la testa e il cervello » della Francia.....

×

Fa un freddo acuto, ma il sole risplende, e un tempo magnifico festeggia la risurrezione di Parigi. La piazza della Concordia è animatissima verso l'una e mezzo; ma è un'animazione a modo; vetture d'ogni sorta infilano il ponte, anch' esso ironicamente chiamato della Concordia. Due o tre centinaia di fannulloni fanno ala sui quai d'Orsay, trattenuti da qualche *gardien de la paix*. Si passa a traverso questa doppia fila, e si entra tranquillamente in quel luogo dal quale un impero, una repubblica e una monarchia sono usciti. E tutti vanno a visitare la parte che più loro interessa.

×

Noi altri corrispondenti ascendiamo al bugigattolo pomposamente intitolato: « Tribuna della stampa estera ». Vi siamo pigiati più che a Versailles, e non abbiamo la risorsa della sala dove si scriveva e si fumava. Non si fuma più, e si scrive in certe gabbie messe sui pianerottoli, che rassomigliano assolutamente ai botteghini degli scrivani pubblici, buona memoria. Non fa niente. Entriamo in quel barile da sardelle per assistere a questa rara *première*.

La sala pare più piccola di quella di Versailles. I deputati sono seduti a disagio, le tribune tagliate da immense colonne, hanno la vista intercettata. Mentre arrivano i deputati, che si stringono la mano, si abbracciano, o incominciano già a gettarsi occhiate furibonde, si esaminano i particolari storici più interessanti.

Il *fauteuil* di Gambetta, una specie di sedia curule con due sfingi dorate per bracciali, data dal primo impero. La tribuna è quella del 1793, del Consiglio dei Cinquecento, stile..... Luigi XVI. Sul davanti c'è un bassorilievo che rappresenta Clio, la dea della Storia, che racconta non so che cosa alla Fama. E dietro il seggio presidenziale c'è una tappezzeria stupenda che riproduce la famosa *Scuola d'Atene* al posto della gran tela — fucilata dal popolo nel 24 febbraio 1848 — che ritraeva Luigi Filippo giurando la Costituzione. Cerco la porta « rimpetto alla tribuna » dalla quale fu invasa la Camera nel 1870, e la trovo a stento. È una porticina di comodo per i deputati.

×

Il leggendario Bescherelle — capo degli uscieri e terrore dei giornalisti — fa la sua apparizione precedendo il presidente. Ed ecco Gambetta. È invecchiato, i capelli sono divenuti più rari, la barba sale e pepe. Legge con voce monotona e in mezzo ai rumori delle conversazioni il decreto di convocazione, e poi — da artista provetto — si ferma, alza gli occhi, come dicesse: Ora viene la cavatina! E tira fuori il pezzo di carta nel quale sta scritto il discorsetto che il telegrafo vi ha comunicato. Lo legge adagio — come un discorso della corona — fermandosi nei punti principali per attendere gli applausi, che gli vengono franchi ed unanimi dalla maggioranza della Camera. Evidentemente è commosso, e la sua voce non ha alcuno di quegli slanci, di quelle accentuazioni che conosciamo.

×

Ed il gran fatto è compiuto. La Camera è nella sua *bonne ville* di Parigi attendendo la terza o quarta invasione.

×××

Ranvier fu uno dei più terribili, temuti e intelligenti capi della Comune. Fu uno dei firmatari dell'ordine che era la sentenza di morte degli ostaggi: *Comitato di salute pubblica e sicurezza generale — Ordine di trasferire immediatamente gli ostaggi, quali, l'arcivescovo, i differenti preti, Bonjeau senatore, e tutti quelli che possono avere un'importanza qualunque, alla prigione della Roquette deposito dei condannati. — Il Comitato di salute pubblica G. Ranvier, Eudes, Ferdinando Gambon.*

Si racconta che egli presiedette al massacro della Roquette — conseguenza inevitabile di quel decreto — e che con un violento colpo di pugno respinse fuori dai ranghi dei martiri l'arcivescovo, dando così il segnale della fucilazione.

×

Antico lavorante verniciaio fallito, si fece rivoluzionario, per speculazione, è arrivò al potere — quale potere! — nel marzo 1871; caduta la Comune, riescì a fuggire travestito da operaio di ferrovia, facendo il servizio di aiutante del macchinista sulla linea di Strasburgo. Ammalato di petto, si rifugiò a Pisa ove viveva del suo mestiere, più male che bene. Ebbe un salvacondotto dal ministero francese per venire a vedere sua figlia moribonda, e colpito la tisi galoppante, soccombette egli stesso, in una casupola di Belleville, a due passi dalla sinistra via Haxo, dove aveva avuto luogo il massacro degli ostaggi! a poca distanza dal luogo dove aveva fatto collocare le ultime batterie che tirarono gli ultimi colpi di cannone della Comune.

×

Lo hanno seppellito due ore prima che si aprisse quella Camera che ha contribuito ad esiliare otto anni da Parigi. Un convoglio da povero, un seguito da... liberatore del territorio. Fiori, corone e bandiere. I motti che vi stanno scritti sopra sono: *A Ranvier i proscritti del 1871: A Ranvier il comitato libero del ventesimo* (circondario); *A nostro padre; A Ranvier il comitato socialista! Al P.. Ranvier.* Furono pronunziati quattro discorsi, ma il più importante, il più caratteristico è quello che è stato letto a nome di Humbert, assente perchè sta « conferenzando » a Orange. Basta citarne una frase sola per darne il tuono. « Dove erano allora, in quale cantina si nascondevano essi — gli opportunisti — mentre si faceva loro questa repubblica di cui vivono oggi? Erano in Spagna, a San Sebastiano ».

×

Così dal cimitero della Villette — sul terreno stesso ove sono seppelliti a centinaia i ribelli del 1871 — si attaccava apertamente colui che, all'altra estremità della città, all'apogeo del potere, ossequiato da tutti, al rullo del tamburo ascendeva al seggiolone presidenziale. La Comune dalla tomba sfidava l'opportunismo.

Serpichetto

Di qua e di là dai monti

Apro gli *officiosi*.

Consiglio di ministri alla Consulta; polvere amministrativa, sotto forma di promesse, negli occhi dei gonzi; qualche piccola misura di provvedimenti canzonatori; molto chiasso per aver impedito quello che non avrebbe dovuto nemmeno essere tentato, per esempio, l'evasione del Macchiavello dalle carceri di Genova; bollettini reboanti per l'arresto fatto su quel d'Arezzo di quattro mascalzoni buttatisi alla macchia, e.... molto incenso bruciato sotto il naso degli idoli del giorno per asfissiarli avendo l'aria di glorificarli.

**

— E niente altro?

Proprio così, ma se il gentile lettore ci penserà sopra, troverà che ce n'è anche di avanzo.

La gloria spetta per il caso d'Arezzo ai carabinieri, per quello di Genova al direttore delle carceri, e per la polvere negli occhi all'onorevole Baccarini, che ieri mattina rimandò ciechi di speranze ferroviarie i senatori Tamaio e Cannizzaro e i deputati Botta, Inghilleri, Indelicato, Pellegrino ecc. che lo sollecitavano a far sì che al tronco Cerda-Massima sia posta mano senza indugi.

Ora le altre notizie.

State a sentire e non ridete perchè davvero ci sarebbe da piangere.

**

La parola è al *Piccolo*:

« Ieri (28) il ministro Miceli, oggi i ministri Cairoli e Depretis hanno fatto visita all'onorevole Crispi per chiedere il suo appoggio.

« L'onorevole Crispi ha risposto di non poter appoggiare un ministero che ha in sè un vizio d'origine, che non rappresenta tutta la sinistra e che non può avere l'energia necessaria a fare il bene del paese.

« Alle insistenze dei ministri condiscese ad una sola concessione: si impegnò ch'egli non provocherebbe una nuova crisi, ma si lasciò libertà di voto nel caso che altri la provocasse. In quanto a sè promise tolleranza ».

**

E Depretis non fiatò vedendosi usurpare la tolleranza, che è appunto uno dei più delicati ordigni del suo ministero.

Ma d'altronde Crispi è stato generoso risparmiando ai ministeri tollerati certe misure che una famosa legge sulla tolleranza gli darebbe il diritto di pretendere.

A buon conto l'onorevole Crispi ci ha fatto comprendere che il posto del ministero è un po' più in giù del *demi-monde*.

Ma l'onorevole Crispi, che la trincia da Coriolano, esagerandone l'inflessibilità fino a respingere le preghiere di sua madre, la Riparazione? È cosa tollerabile? Io mi ci ribello. Io sento offesa in questo superbo rifiuto non la dignità dei ministri, ma quella del governo, ente superiore a tutte le miserie dei partiti. Un biasimo acerbo agli uomini che si esposero a tanta umiliazione; ma un altro anche all'onorevole Crispi che in essi non volle vedere che dei mendici di protezione e dei clienti.

**

Signori ministri, avete fatto una brutta figura per la frega di mantenervi in alto. Il trionfo dell'onorevole Crispi è la vostra condanna. Vi inchinate innanzi all' onorevole Crispi, vi umiliate ai suoi piedi; o che dunque fareste innanzi all'Europa, se mai questa si preparasse ad usarci soperchieria?

Perchè, vedete, noi non possiamo più avere in voi alcuna fiducia. Siete sempre ai piedi dell'arcigno deputato che vi respinge, e nella speranza di propiziarvelo, impegnate la vostra influenza per far salire questo o quest'altro alla vice-presidenza della Camera. Bravi e mansueti! Il Vangelo vi assicura una delle sue *beatitudini*, ma il diritto nazionale vi assegna un posto nel limbo. Cairolini, depretini, micelini, siete tutti Soderini.

Cronaca.

A Napoli una Commissione riunitasi alla prefettura va indagando le cause del rincaro dei viveri. Le cause! Ma non sarebbe egli, invece, tempo di studiarne gli effetti?

Le cause eccole nel *Corriere degli Stati Uniti*:

« Gli *entrepots* dello stretto e di Baltimora specialmente sono pieni da straboccare, non v'ha posto per le altre mercanzie ed i possessori di grano in transito ricevettero avviso che se non lo levano nel termine di dieci giorni, il diritto di magazzinaggio sarà elevato d'un *cent* allo stato e d'un altro *cent* cinque giorni dopo.

« Si calcola che sul mercato stanno più di venticinque milioni di staia e che non si sa letteralmente dove metterle. »

Le cause sono in chi non va a cercare quello che n'abbisogna dove ce n'è di troppo; e forse di chi fa il calcolo di non andarlo a cercare per non compromettere, mediante una provvida concorrenza, i grassi benefici d'un ben combinato monopolio. Eccola la causa; e *chi è causa del suo mal*..... sa quello che gli rimane da fare.

**

L'onorevole Baccarini ha ordinato alla direzione delle ferrovie dell'Alta d'inviare un apposito incaricato a Venezia per veder chiaro e provvedere ai disordini del nuovo orario.

Raccomando all'anonimo incaricato, giacchè la cosa è nelle sue mani, di curar gli interessi di Portogruaro, di San Vito, di Spilimbergo e di Sacile — quattro distretti che, tolte le fermate dei treni diretti a Sacile ed a Casarsa, non godono delle ferrovie se non il beneficio di veder passare i convogli e di farsi fischiare dai medesimi.

**

Un'eco di Reggio-Calabria a beneficio del prefetto quanto commendatore Lamponi: « Il compianto prefetto Fez aveva riordinato le amministrazioni; il prefetto Lamponi le disordina. » — *Piccolo.*

Questo vuol dire che il prefetto commendatore Lamponi applica egregiamente il programma della Riparazione. Lo raccomando all'onorevole Depretis.

Un'eco di Milano.

Milano è stata funestata da un terzo assassinio perpetrato in casa della vittima coi mezzi e nei modi e sopratutto col mistero, e quindi coll'impunità dei due che lo precedettero. E domanda..... è inutile dire quello che domanda. La risposta stessa del vicerè dei *Promessi sposi* agli inviati che gli domandavano aiuti contro la peste, oggi Milano se la sentirà dare dai riparatori. *Belli majores esse curas*, che tradotto in gergo riparatore, suona: le cure della guerra di partito ci assorbono tutti, e non abbiamo tempo da badare ai fatti vostri. Tanti saluti e levateci l'incomodo.

Don Peppino

---

stallo. Non v'erano tovaglinoli, ma semplici quadrati di carta, adorni di imprese, e ciascun commensale ne aveva una provvista sufficiente. Intorno alla mensa sorgevano delle seggiole a spalliera di marmo, molto preferibili sotto quella latitudine alle spalliere imbottite che usano da noi.

Quanto al servizio, veniva fatto da giovinette molto leggiadre, i cui capelli neri erano intrecciati con gigli e crisantemi, e che portavano dei braccialetti d'oro o di diaspro, allacciati in maniera civettuola intorno alle braccia. Sorridenti e gioconde esse servivano o sparecchiavano con una mano, mentre coll'altra agitavano graziosamente un largo ventaglio, che rinfrescava le correnti d'aria rimosse dal *punka* del soffitto.

Il pasto non aveva lasciato nulla a desiderare. Che cosa si poteva immaginare di più delicato di quella cucina ad un tempo squisita e dotta? Il Bignon del luogo, sapendo di servire dei buongustai, aveva superato sè stesso nella confezione dei centocinquanta piatti di cui si componeva la lista del pranzo.

Per antipasto, e come per entrare in giuoco, c'erano dei pasticci zuccherati, del caviale, delle cavallette fritte, delle frutta secche e delle ostriche di Ning-Po. Poi si succedettero a brevi intervalli, delle uova affogate di anitra, di colombo e di vannello, dei nidi di rondinelle con uova dirotte, fricassee di « ging-seng, » delle branchie di storione in composta, dei nervi di balena con salsa zuccherata, dei ranocchi d'acqua dolce, dei gamberi in guazzetto, dei ventrigli di passero e degli occhi di montone conditi d'aglio, dei ravioli col latte di nocciuolo d'albicocca, dei caccinecchi di oloturie, delle gemme di bambù col sugo, delle insalate zuccherate di giovani radichette, ecc. Ananassi di Singapore, mandorle perline d'arachidi, mandorle salate, mangli saporiti, frutti del « longyen » dalla polpa bianca, e del « lit-chi » dalla polpa pallida, castagne d'acqua, aranci di Canton confettati, formavano l'ultimo servizio d'un pasto che durava da tre ore; pasto largamente inaffiato di birra, di sciampagna, di vino di Chao-Chigne, e di cui l'inevitabile riso, spinto fra le labbra dei commensali con piccoli bastoncini, doveva coronare alle frutta la dotta distribuzione.

Venne finalmente il momento in cui le giovani fantesche portarono, non già di quelle ciotole alla moda europea, che contengono un liquido profumato, ma dei tovaglinoli imbevuti d'acqua calda con cui ciascuno dei commensali si strofinò colla massima soddisfazione.

Non era tuttavia che un intermezzo nel pasto, un'ora d'ozio, di cui la musica doveva colmare gli istanti.

In fatti, una frotta di cantatrici e di suonatori entrò nella sala. Le cantatrici erano giovani, leggiadre e di contegno modesto e decente. Ma che musica e che metodo! Era un miagolare, un chiocciare senza misura e senza tono, che si elevava in note acute fino agli ultimi limiti di percezione del senso auditivo! Quanto agli strumenti, violini le cui corde s'intralciavano tra i fili dell'archetto, chitarre coperte di pelli di serpenti, clarini striduli, armoniche simili a piccoli pianoforti portatili, erano degni dei canti e delle cantatrici che accompagnavano con gran chiasso.

Il direttore di quell'orchestra tumultuosa aveva consegnato, entrando, il programma del suo repertorio. Ad un cenno dell'anfitrione, che gli lasciava carta bianca, i suoi *professori* suonarono il *Mazzolino dai dieci fiori*, pezzo allora molto di moda e di cui il ceto elegante andava pazzo.

Poi la frotta di cantanti e di suonatori, ben pagata anticipatamente, si ritirò, non senza ricevere molti applausi, di cui andò a fare ancora ampia raccolta nelle sale vicine.

I sei commensali lasciarono allora i sedili, ma unicamente per passare da una mensa ad un'altra, — la qual cosa fecero con gran cerimonie e complimenti d'ogni fatta.

Sopra questa seconda mensa, ciascuno trovò una piccola chicchera con coperchio, ornata del ritratto di Bôdhidharama, celebre monaco buddista, ritto sulla sua zattera leggendaria. Ciascuno ricevette pure un pizzico di tè, ch'egli mise in infusione, senza zucchero, nell'acqua bollente contenuta nella sua chicchera, e che bevve quasi subito.

Che tè! Non era a temere che la casa Gibb-Gibb e C., da cui era stato fornito, l'avesse falsificato con qualche mistura disonesta di foglie estranee, nè che avesse già subita una prima infusione e non fosse più buono se non a spazzare i tappeti, nè che un preparatore indelicato lo avesse tinto di giallo colla curcumina, o di verde coll'azzurro di Prussia! Era il tè imperiale in tutta la sua purezza. Erano quelle foglie preziose simili al fiore medesimo, quelle foglie della prima raccolta del mese di marzo, che si fa raramente, poichè l'albero ne muore, quelle foglie, finalmente, che, i fanciulli soltanto, colle mani accuratamente inguantate, hanno il diritto di cogliere.

Un Europeo non avrebbe avuto bastanti interiezioni di lode per celebrare quella bevanda che i sei commensali bevevano a centellini, senza estasiarsi menomamente, — da buongustai che ne avevano l'abitudine.

Gli è che costoro, convien dirlo, non erano quasi più capaci di apprezzare le delicatezze di quell'eccellente bevanda. Gente della buona società, vestiti riccamente della « han-chaol », leggiera camiciuola, del « ma-cual », corta tunica, della « haol », lunga veste che si abbottona di fianco, calzati di babbucce gialle, con calze a trafori, pantaloni di seta stretti alla cintola da una sciarpa a ghiande, portanti sul petto il plastrone di seta finamente ricamato, col ventaglio alla cintola, quelli amabili personaggi erano nati proprio nel paese in cui l'albero del tè dà una volta l'anno la sua messe di foglie profumate. Quel pasto, del quale facevano parte nidi di rondinella, nervi di balena, pinne di pesce-cane, essi lo avevano assaporato come meritava la delicatezza delle sue preparazioni, ma i cibi, che avrebbero stupito uno straniero, non li potevano meravigliare.

Ad ogni modo, ciò che nessuno si aspettava, fu la comunicazione che fece l'anfitrione nel momento in cui stavano finalmente per lasciare la mensa. Perchè costui avesse convitato gli amici quel giorno, essi lo appresero allora.

Le chicchere erano piene ancora. Nel momento di vuotare la sua per l'ultima volta, l'indifferente, appoggiando i gomiti alla tavola, cogli occhi smarriti nel vuoto, parlò così:

— Amici miei, ascoltatemi senza ridere. Il dado è tratto; introdurrò nella mia esistenza un elemento nuovo, che ne dissiperà forse la monotonia. Sarà un bene? sarà un male? me lo dirà l'avvenire. Questo desinare, al quale vi ho convitati, è il mio desiderio d'addio alla vita di scapolo. Fra quindici giorni sarò ammogliato, e.....

— E sarai il più felice degli uomini! esclamò l'ottimista. Guarda, i pronostici sono in tuo favore!

(Continua) GIULIO VERNE.

« FANFULLA » A MILANO

28 novembre.

Avrai forse sospettato, *Fanfulla* mio, che il tuo *Violino* per paura del freddo, si sia tappato in casa e che il caldo della stufa gli abbia rotte le corde. No, son vivo e sano e rieccomi a provartelo, dopo un lungo silenzio a cagione d'una assenza d'alcuni giorni.

In una mia breve gita in Piemonte una cosa mi colpì, di cui avevo un vago ricordo come d'un racconto di fata udito da fanciullo. Nella provincia d'Alessandria si è pubblicato un avviso del prefetto Veglio, che non vuole sbugiardare il suo nome, adatto all'ufficio che regge. Con tale manifesto si promettono premi a chi farà cadere in mano della giustizia parecchie schiume di birbanti che infestano quella e le limitrofe provincie ed hanno avuto il bello spirito, come sai, di svaligiare il villino dell'ex-Eccellenza dell'interno, ora, in grazia della crisi e per la giustizia..... distributiva dei portafogli, ministro dell'una e dell'altra. Le *taglie* del prefetto e il furto degli antichi clienti del Villa son degni commenti al discorso di Villanova. Se ne consoli il guardasigilli; anche Dante ebbe dei commentatori che spiegarono alcuni passi del divino poema in modo che faceva a pugni coi fatti. D'altronde, egli ha detto che ormai la pubblica sicurezza è eguale in alcune provincie della Sicilia e nell'alta Italia..... e i suoi ex-difesi gli dànno ragione col fatto. Anche *Bobi* nell'*Avvocato dell'avvenire* di Valentino Carrera, poichè vien assolto per la forza irresistibile, approfitta del momento in cui il difensore dorme per rubargli l'orologio!

×

Mentre ti scrivo, splende un sole bellissimo, ma nei passati giorni, come sai, la neve ci aveva isolati dal mondo..... telegrafico, con gran dolore di un cortese collega che aveva mandato all'ufficio parecchi dispacci per te e che se li vide respinti La pianura lombarda poteva paragonarsi alle provincie turche dell'Asia minore, dove l'Inghilterra vuol introdurre le riforme..... dovunque cadevano i pali..... telegrafici. Non mancarono i disastri: lieve, quello della caduta della tettoia del *tram* Milano-Saronno; grave, quello della fonderia Prestini in via Fontana, con morti e feriti; la carità cittadina, secondo l'usato, viene in soccorso di questi e dei parenti di quelli.

×

Partii da Milano con un presidente della cassa di risparmio *in fieri*; il Sanseverino, proposto al prefetto da una trinità progressista, un avvocato, un medico, un giornalista, non tosto morì il compianto senatore Forro. Oggi il nostro grande istituto è ancora senza capo. Il prefetto, ricevuto l'ordine di procedere alla nomina, si dimise. Il Villa lo pregò di scegliersi altra prefettura, Gravina rifiutò. Intanto sopravvenne la crisi, e credo che il prefetto parta per Roma a giorni per dire al Depretis ciò che dicevano i beceri fiorentini a *policemen* quando portavano il cappello a lume sulle ventiquattro: *La si decida!*

Allo stato civile artistico furono consegnati una femmina bellocela, sana, robusta, tanto leggiadra che il padre, lo Smareglia, la battezzò *Preziosa* e il pubblico del Dal Verme confermò cogli applausi questo nome, e fu pure consegnata una femmina nata-morta, o morta appena gridò al Manzoni: *Voglio*, poichè il pubblico rispose: non ne voglio di te. Le mie condoglianze all'amico Salvestri, e che Dio pietoso lo consoli presto con un bel maschiotto.

Ieri sera raccolse qualche applauso *Niccolò Machiavelli*, di Emilio Marenco. Al secondo atto il pubblico non potè trattenere una risata davanti al Consiglio dei Dieci, composto di due attori e alcune comparse; un bello spirito da un palco lo battezzò il ministero Depretis-Cairoli. Il qual ministero fu qualificato pure: il matrimonio di due vedovi. Vedremo un po' se i figliuoli educati nei collegi d'Isso, di Pavia e in quello di Stradella troveranno modo di vivere in pace fra loro.

E lasciando la commedia politica, per quella da palcoscenico, più variata e divertente, ti annunzio che è aspettata per sabato sera Cossa; *Cecilia* andrà in scena lunedì. Dopo speriamo avere la nuova commedia di Giacosa: *Il punto di vista*.

×

I giornalisti milanesi perdono un collega. Roberto Sacchetti, il simpatico novelliere, assumerà col primo dell'anno la direzione del *Risorgimento* di Torino.

Questa nomina ebbe il potere, strano se non novissimo, di metter d'accordo tutti i giornali milanesi che furono unanimi nel rallegrarsi col Sacchetti e nell'esprimere il dispiacere che abbandoni Milano. Alcuni amici di lui gli offriranno fra alcuni giorni un pranzo d'addio.

×

A giorni uscirà il cartellone della Scala. Oltre l'*Aida*, avremo le rappresentazioni della *Lucia* e del *Rigoletto* coll'Albani, e la nuova opera di Ponchielli: *Il figliuol prodigo*. Sono annunciati due concerti al Conservatorio; uno per il 7 del Bonicioli, ed uno per l'8 del distinto pianista Appiani.

Violino di spalla.

ROMA

30 novembre.

*** Nella seduta di ieri sera il Consiglio provinciale si occupò dei sussidi per la costruzione di alcune strade comunali obbligatorie, accordandone alcuni e sospendendo ogni deliberazione per altri.

Venuta poi la volta della proposta per nuove correzioni stradali non contemplate nel bilancio 1880 e già prese in considerazione dal Consiglio, s'impegnò un'animata discussione sul modo di provvedere a questi lavori. Vi presero parte i consiglieri Cencelli, Berardi, Ferraioli, Salvatori, Vitaliani, Aureli e Meucchi, e terminò coll'approvazione d'un ordine del giorno col quale, sospesa ogni deliberazione sui detti lavori, fu deciso che alla prima sessione straordinaria siano dalla Commissione presentati i relativi progetti, dopo che li avrà accuratamente esaminati, per deliberare se sia il caso di eseguirli almeno in parte in vista della penurioso stagione invernale, ed in quei mandamenti nei quali i lavori ordinari deliberati non arrechino soccorso efficace.

*** Dopo la carovana dei Nubiani, avremo presto in Roma anche una carovana di Zulù.

Questa, dopo aver fatto una passeggiata attraverso la Francia, l'Inghilterra e il Belgio, ha piantato ora le sue tende a Torino al teatro Balbo, e verrà a giorni fra noi. Alcune notizie in precedenza su questi figli della zona tropicale non guasteranno.

Essi sono d'alta taglia, di forme bellissime e di figura molto espressiva; sono meno neri dei Nubiani che abbiamo or ora veduti, ed i loro capelli sono lanosi e increspati come quelli della maggior parte degli indigeni africani.

Si presentano al pubblico dando prova della loro rara abilità nel tirare di zagaglia a bersaglio fisso Schermiscono fra di loro con una specie d'ascia molto affilata e cantano, o per meglio dire urlano un loro canto di guerra.

A Torino però, stando alle notizie che ce ne dànno quei locali, hanno avuto un successo mediocre non solo, ma qualche sera furono fischiati. Staremo a vedere come li accoglierà il nostro pubblico.

*** Giovedì sera nella sala della Società musicale romana a palazzo Doria-Pamphyli ha avuto luogo un saggio musicale degno di nota e per il programma scelttissimo e per la bontà dell'esecuzione

Furono specialmente applauditi il *Tempo di minuetto* e la *Marcia funebre* del Parisotti, il *Concerto in sol minore* di Mendhelssohn, la *Fillide* di Donizetti, l'*Ave Maria* e la *Parafrasi del sogno di una notte d'estate* di Liszt.

Dell'*Ave Maria* di Liszt e della *Fillide* di Donizetti fu richiesto il *bis*.

L'abate Liszt, che si trovava fra la folla elegante degli invitati, fu al finir della festa fatto segno ad una clamorosa e simpatica dimostrazione.

Mentre porgiamo i nostri sinceri rallegramenti ai bravi dilettanti e al giovane maestro Alessandro Parisotti, che colla sapiente sua direzione contribuì per molta parte al felicissimo esito della serata, facciamo voti perchè quella brava Società musicale ci regali nel corrente inverno il più frequente possibile di così simpatici trattenimenti.

*** Alcuni forestieri ci scrivono domandandoci se, non essendo domiciliati in Roma e non potendo o volendo esser soci della Società delle caccie, c'è modo di prender parte alle partite di caccia alla volpe che si tengono ogni inverno.

Rispondiamo loro che la Società ha pensato anche ai signori forestieri ed ha disposto nel proprio regolamento che essi possano inscriversi come soci temporanei pagando in ciascuna stagione L. 250.

*** Anche oggi per debito di cronisti dobbiamo annunziare una nuova esposizione artistica che si terrà nel prossimo marzo in Napoli. Già più volte abbiamo avuto occasione di deplorare questa epidemia di esposizioni che si succedono l'una l'altra a brevissimi intervalli di tempo che non permettono all'ingegno umano, per quanto fertile, di portare a compimento per ogni mostra lavori di molto merito perchè non abbastanza pensati e lavorati. Non è quindi luogo questo di ripetersi. Avvertiamo pertanto che la esposizione di Napoli comprenderà opere di pittura, di scultura, d'incisione ed arti affini, e saranno ricevute nell'Istituto di belle arti dal 28 febbraio al 1° marzo, dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

*** Avvertiamo coloro che volessero essere abilitati all'insegnamento della contabilità e della calligrafia che gli esami relativi comincieranno il 9 dicembre prossimo.

Il Consiglio scolastico provinciale rende poi noto che il 16 dicembre comincieranno nel suo ufficio gli esami per il conferimento della patente ai maestri di lingue straniere.

Teatri.

Ieri sera all'Argentina il *Don Riego*, del maestro Dall'Olio (aiuto *Pompiere*), ha avuto un lieto successo.

Il pubblico ha applaudito molto il finale dell'atto primo, che fu bissato, e fruttò al maestro sette chiamate.

Applaudita l'aria di *Don Riego* nello stesso atto primo, applaudito il duetto dell'atto secondo fra Don Riego e Ines (Cappelletti e la signora Cristofani), applaudita la marcia funebre.

In generale, il pubblico ha preferito i due primi atti agli altri due. Ma tutta l'opera fu benissimo accolta, e l'autore ebbe molte chiamate — da quindici a venti. È giustizia dire che fu anche benissimo eseguita da tutti i cantanti e dall'orchestra. La signora Cristofani, che si mostrava colla faccia senza la tinta cioccolata dell'*Africana*, ebbe anche un successo di avvenenza. La signora Milani fece la parte di Don Carlo, il Cherubini Filippo, e il Lalloni il duca.

Il maestro può esser lieto del suo successo, massime dopo due operoni come l'*Africana* e il *Profeta*.

Questo è il bollettino della serata, quanto al merito intrinseco dell'opera, sortirà e si giudicherà meglio dopo qualche altra udizione.

Da Firenze telegrafano:

« Al teatro Pagliano ebbe un successo il *Faust* di Gounod, con la signora Albani (Margherita), e i signori Carpi (Faust) e Caldani-Athos (Valentino). »

NOSTRE INFORMAZIONI

Si annette molta importanza alla visita che in questi giorni il re di Danimarca fa a Berlino. È positivo che non si tratta di atto di semplice cortesia fra sovrani, ma che la politica ha in questa visita una parte assai larga. Da informazioni precise risulta che fra i punti concordati a Vienna fra il principe Bismarck ed il conte Andrassy vi è pur quello che il governo austro-ungarico ed il governo germanico si sarebbero adoperati ad attirare nella loro orbita i governi degli Stati minori, ai quali la posizione geografica conferisce una importanza speciale Perciò sarebbero state fatte aperture abbastanza significanti ai gabinetti di Stoccolma e di Copenaghen. La presenza del re di Danimarca a Berlino prova che per quanto concerne il governo danese le pratiche fatte hanno avuto pieno successo.

—

Pare che in seguito ai colloqui fra gli onorevoli Cairoli, Miceli e Depretis con l'onorevole Crispi questo onorevole deputato sarà portato alla presidenza della Commissione generale del bilancio e gli sarà affidata la direzione del partito nella Camera.

—

Oggi alle 2 si è riunita la Commissione generale del bilancio per discutere il progetto d'aumento della tassa sui petroli.

Ogni deliberazione è stata rinviata alla seduta che si terrà domani alle ore 10 antimeridiane.

—

Ne' centri e specialmente fra i deputati meridionali indipendenti si va facendo strada l'idea che, invece d'insistere per l'abolizione del primo palmento, bisogni domandare al governo un compenso in un maggiore sviluppo di lavori pubblici, conforme all'opinione pubblica preponderante nel Mezzogiorno.

—

I diversi ministri, in seguito a deliberazioni prese nel consiglio dei ministri, hanno eccitato i capi di servizio a riesaminare i vari capitoli di ciascun bilancio per portarvi le massime economie possibili.

Finora assicurasi che il ministro della guerra acconsenta a quasi due milioni d'economia, a mezzo milione il ministro della marina, e a più di un milione e mezzo il ministro dell'interno.

—

I gruppi ministeriali sono discordi nelle nomine alle cariche parlamentari vacanti. Invece degli onorevoli Sani e Morana, molti portano a candidati gli onorevoli Indelli e Damiani.

Anche nell'opposizione v'ha dissensi: ma la maggioranza s'è accordata sugli onorevoli Varè e Paternostro a vice-presidenti della Camera; sugli onorevoli Grimaldi, Vastarini-Cresi e Raggio a commissari del bilancio.

Il candidato ministeriale a commissario dell'inchiesta ferroviaria è l'onorevole Lacava.

—

Non ha alcun fondamento la voce sparsa che si sia offerta al generale Carini l'ambasciata di Parigi.

—

Ieri la Commissione per la riscontrata, non trovandosi in numero, ha stabilito d'adunarsi domani, lunedì, nel ministero d'agricoltura e commercio.

Sappiamo che fra le deliberazioni più importanti prese finora v'è quella di raccomandare efficacemente al governo la fusione della Banca Toscana con la Banca Nazionale. È stata respinta la proposta presentata d'abolire il servizio apolissario delle fedi di credito nei Banchi di Napoli di Sicilia.

—

Sappiamo che il ministro Acton, estendendo agli ufficiali di marina una recente disposizione del ministero della guerra, non addiverrà più ad alcuna nomina di ufficiali istruttori presso i tribunali militari marittimi, se i candidati a quei posti non abbiano prima dimostrato in apposito esame di possedere le cognizioni speciali al disimpegno di quelle cariche.

—

A seguito di rapporti pervenuti al ministero degli esteri dal nostro console generale in Tunisi, il governo ha revocato l'ordine già emanato per il richiamo nelle acque del regno del piro-avviso *Messaggiero*, colà di stazione.

Il *Messaggiero* rimarrà in Tunisi fino verso il 20 del venturo dicembre, ritenendosi per quel giorno ultimata la liquidazione delle indennità spettanti a diversi Italiani per danni loro arrecati dagli indigeni.

—

Fino a questa mattina non è giunta al ministero degli affari esteri nè alla legazione ottomana veruna conferma della notizia relativa all'assassinio di Moucktar pascià! Nei circoli diplomatici però prevale l'opinione che quella notizia sia esatta.

—

Ieri l'ufficio VI ha proceduto alla costituzione del suo seggio, eleggendo a presidente l'onorevole Abignente, a vice-presidente l'onorevole Borelli Giovanni Battista e segretario l'onorevole Patrizi.

Sei uffici hanno preso ad esame ed approvato con alcune raccomandazioni il disegno di legge per il monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele; a commissari furono eletti gli onorevoli Maurigi, Pianciani, Guala, Di Sambuy, Alli-Maccarani e Camici.

Sette uffici approvarono i due progetti di legge relativi alla dichiarazione scambiata colla Serbia per il regolamento provvisorio delle relazioni commerciali tra l'Italia e quel principato, e alla convenzione per le stazioni ferroviarie internazionali fra l'Italia e la Francia firmata a Parigi il 20 gennaio 1879; a commissari del primo progetto sono stati nominati gli onorevoli Simonelli, Parenzo, Varè, Incontri, Chinaglia, Toaldi e Velini, e del secondo gli onorevoli Maurigi, Del Zio, Berti Domenico, Magliano, Baratieri, Venturi e Sprovieri.

Cinque uffici si sono pure occupati dello schema di legge per la dichiarazione di pubblica utilità per le opere di bonificamento della parte settentrionale delle valli di Comacchio; il progetto è stato approvato con raccomandazioni ai commissari onorevoli Parenzo, Cavalletto, Umana, Meardi e Panattoni.

Dagli uffici è stata autorizzata la lettura della proposta di legge d'iniziativa degli onorevoli Minghetti e Luzzatti, sul lavoro delle donne e dei fanciulli negli opifici.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 29. — Michel Chevalier è morto.

LONDRA, 29. — Il conte Schouvaloff è partito per Parigi.

Il colonnello Stokes andrà in Egitto per gli affari del canale di Suez.

La *Gazzetta* pubblica le nomine di Jenner a console generale a Cuba, e di Blount a console generale a Salonicco.

Nel Transwaal furono stabiliti un Consiglio esecutivo e un'Assemblea legislativa.

Il *Daily News* annunzia l'arrivo del principe Gortschakoff a Berlino.

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« La Russia si propone di protestare contro la decisione della Commissione internazionale nella vertenza di Arab-Tabia, presso i firmatari di questa decisione e presso i firmatari del trattato di Berlino. »

Lo *Standard* ha da Berlino:

« Gli Albanesi, oltre Muchtar pascià, uccisero pure la sua scorta, composta di settanta uomini. Seimila Albanesi, concentrati a Gusinje, attaccheranno probabilmente i Montenegrini. »

BELGRADO, 29. — Il presidente della Corte dei conti, Elia Margetitz, fu nominato ministro delle finanze.

BERLINO, 29. — Le Loro Maestà di Prussia e di Danimarca si sono scambiate le visite.

I sovrani di Danimarca scambiarono pure le visite con tutti i membri della famiglia di Prussia.

Fu dato un pranzo di corte.

L'imperatore recossi a teatro e cenò presso i sovrani danesi.

POINTE DE GALLES, 28. — Proveniente da Batavia e Singapore, è giunto il vapore *Bengala*, della Società Rubattino, ed ha proseguito per Napoli e Genova.

BERLINO, 29. — Il re e la regina di Danimarca sono partiti questa mattina. L'imperatore, l'imperatrice ed il principe ereditario li accompagnarono alla stazione.

Il principe Gortschakoff è arrivato ieri sera.

PARIGI, 29. — Alla seduta della Camera dei deputati non vi fu nulla di importante.

La proposta di Naquet per il divorzio fu posta all'ordine del giorno.

Il *Journal des Débats* dice che la maggior parte dei deputati repubblicani considera il risultato della riunione degli uffici della sinistra come una certezza che il gabinetto sarà mantenuto, sotto la condizione che il personale dei pubblici funzionari sia depurato.

MADRID, 29. — La cerimonia del matrimonio reale nella chiesa di Atocha fu brillantissima. Il corpo diplomatico e gli alti dignitari occupavano nove tribune.

Il re entrò in chiesa accompagnato dalla regina Isabella. L'arciduchessa Cristina, assai commossa, era accompagnata dall'arciduchessa sua madre.

Il cardinale, rappresentante il Papa, diede la benedizione nuziale e celebrò quindi la messa.

Il re e la regina, dopo la cerimonia, percorsero la città in carrozza e furono accolti con acclamazioni entusiastiche.

COSTANTINOPOLI, 29. — La voce che Muchtar pascià sia stato assassinato sembra falsa. Un telegramma di Scutari, indirizzato alla Porta, non parla punto di questo fatto.

EDIMBURGO, 29. — Gladstone in suo discorso continuò ad attaccare il gabinetto Beaconsfield. Egli domandò chi deve dominare le ricche contrade della penisola dei Balcani; disse che questa eredità non deve passare alla Russia, all'Austria o all'Inghilterra, ma ai popoli che le abitano, e che l'Inghilterra deve incoraggiare le libere istituzioni nelle provincie emancipate dalla Turchia.

BUCAREST, 29. — Rossetti fu eletto ad unanimità presidente della Camera dei deputati.

Si assicura che egli non accetterà questa carica non essendo persuaso che l'attuale ministero di fusione debba continuare, e desiderando invece che il ministero sia completato con membri appartenenti tutti alla maggioranza parlamentare.

Il principe Ghika, conservatore, fu eletto presidente del Senato.

COSTANTINOPOLI, 29. — Alcuni telegrammi, basandosi sopra una voce sparsa, a Cettigne, in data del 27, annunziarono che Muchtar pascià sarebbe stato assassinato durante la sua missione a Gusinje.

Questa voce è completamente falsa.

Secondo le più autentiche notizie, il maresciallo dormì ieri sera nel villaggio di Birleme. Egli è dunque sulla strada di Gusinje, ove va a compiere la sua missione.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*.

INSERZIONI e PAGAMENTO

PIANOFORTI VENDITA A RATE MENSILI DUCCI
cominciando da L. 25 e più
Firenze, piazza S. Gaetano, 1 e 2 | Roma, Fontanella Borghese, 56
Musica d'ogni genere — Abbonamenti

L. LAFORET
Fabbrica di Guanti Sistema Jouvin
FIRENZE, Calzaioli, 3 — Roma, Condotti 7 presso il Corso
Guanti di Parigi di vitello, di castoro e di lana
Cravatte per uomini, Colli, Legaccie.

FERRO BRAVAIS
Il deposito generale per l'Italia del **Ferro dializzato BRAVAIS**, trovasi presso l'Emporio Franco-Italiano **C. Finzi e C.**, 24, Galleria Vittorio Emanuele, **Milano**.

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

Inserzioni agli Avvisi si ricevono presso l'Ufficio principale di Pubblicità OBLIEGHT, Roma, Piazza Montecitorio 127; Firenze, Piazza Vecchia di S. M. Novella 13; Milano, Galleria Vitt. Em. 26
Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, rue Saint-Marc,
ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E Oblieght)

OLIO GENUINO BIANCO
DI FEGATO DI MERLUZZO SENZA SAPORE
di nuova preparazione proveniente dalla Norvegia

Olio di Fegato di Merluzzo

CON PROTOJODURO DI FERRO NEUTRO ED INALTERABILE
composto con particolar processo d'invenzione
dal chimico farmacista **SINIMBERGHI** cav. Nicola
Via Condotti, 64, 65, 66, Roma.

L'olio di fegato di merluzzo ed il proto-ioduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distinti pratici.

La *virtù nutritiva* del primo, *l'azione* ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo, li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie; come la SCROFOLA, la TISI, la RACHITIDE, la CLOROSI, ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoga, trovano nei suindicati rimedi o lo specifico immancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli enti morbosi. — Preparato CON UN SUO PROCESSO CHIMICO che il cav. Sinimberghi lesse all'accademia dei Chimici della Gran Brettagna, venne da questo approvato riportando la sua memoria, che fu riprodotta ancora dai più rinomati periodici nostrani ed esteri. Trovati costantemente ed inalterabile un grammo di *protojoduro di ferro* in cento grammi di olio di fegato di merluzzo, per cui il medico, certo della costante proporzione dei principii costituenti e della costante inalterabilità del preparato può fissarne la giusta dose.

Roma, 5 dicembre 1869.

Ho potuto in varie circostanze apprezzare da me pur tanto per gli effetti egregi sull'umano organismo, quanto per la inecceziona le tolleranza degl'infermi, l'Olio di fegato di merluzzo allo Joduro di ferro preparato secondo il metodo di Sinimberghi, ed oggi stimo mio debito segnalarlo con lode al coscienzioso esercizio dell'arte. Così pure debbo ascrivere ad omaggio del vero che altri farmachi di ardua composizione vidi preparati dal chiaro chimico, conciochè nell'arte sua m'ispira Egli tanta fiducia, quanto solo potrei averne nei più abili e rinomati farmacisti italiani e stranieri.

GUIDO BACCELLI.

VERE PILLOLE DEL D^r BLAUD

Indicate dal nuovo codice, le vere pillole di Blaud sono adoperate col più gran successo da più di quaranta anni dalla maggior parte dei medici per guarire l'anemia, la clorosi (COLORI PALLIDI) malattie delle giovinette. Ecco l'opinione degli uomini i più illustri nelle scienze mediche che le hanno sperimentate:

« Di tutte le preparazioni ferruginose che ci hanno dato dei buoni risultati nelle affezioni clorotiche, le pillole di BLAUD ci sembrano devr tenere il primo posto (*Dict. Univ. de Méd. t. II, pag. 99*).

« Da trentacinque anni che esercito la medicina ho riconosciuto nelle pillole di BLAUD dei vantaggi incontestabili su tutti gli altri ferruginosi e le considero come il migliore antiscorbutico.

Dr. DOUBLE, *ex-presidente dell'Accademia di Medicina.*

NOTA. Ogni bottiglia è sigillata col certificato dell'inventore e della sua firma. Come prova finalmente di autenticità esigere che il suo nome sia inciso su ciascuna pillola come di contro.

A PARIGI, rue Payenne 8, ed in ogni farmacia.
Diffidare molto delle contraffazioni

Si trova a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. 21, via dei Panzani, e a Roma, presso Corti e Bianchelli 66, via Frattina.

MACCHINE SPECIALI
PER USO DI
SALSAMENTARIA

Macchina a cilindri per tritare la carne sia per salami che per salcicce

Quantunque questa macchina sia relativamente di poco volume, pure in 5 minuti può tritare 10 chilogrammi di carne finissima e 12 chilogrammi di carne un poco più grossa. Prezzo L. 75.

La stessa macchina di dimensioni più piccole L. 50.

Macchina a tramoggia per insaccare salami e salcicce di ogni sorta

Evita qualunque manipolazione e quindi le carni non sono soggette ad alcun riscaldamento.

Con ognuna di queste macchine si ottiene il lavoro di 6 operai. Prezzo L. 65.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Deposito a Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

MACCHINE PER MATTONI E TEGOLI
1° PREMIO (MEDAGLIA D'ORO) 1° PREMIO
Esposizione Parigi 1878
BOULET F^res J^ne, Costruttori Meccanici
28, Rue des Ecluses-St-Martin
PARIGI

Installazione completa di fonderie per la fabbricazione di tutti i prodotti ceramici in generale. Più di *mille di queste macchine* funzionano tanto in *Francia* che all'*Estero*.

Invio franco del Catalogo illustrato contro domanda affrancata

CALDAJE IN GHISA
CON FORNELLO A LEGNA O CARBONE, A DOPPIO FONDO
per fare il bucato, cuocere i foraggi per il bestiame, scaldare l'acqua per i bagni, ecc.

Con queste caldaje si ottiene una grandissima economia di combustibile, perchè la fiamma dovendo girare intorno all'intera caldaja la riscalda in brevissimo tempo.

Possono essere piazzate ovunque, bastando l'applicazione d'un tubo per il fumo per farle funzionare.

Si trasportano facilmente, i piedi essendo mobili.

Prezzo delle caldaje da 25 litri L. 30
» » 38 » 40
» » 62 » 60
» » 95 » 75

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28; in Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

FORTUNA AL R° LOTTO

procaccia a chiunque il famoso Cabalista di Vienna **A. K.** I suoi risultati cabalistici sono di un'efficacia sorprendente. Si consegue la vincita di Terno e Quaterno entro un mese.

Innumerevoli sono le persone già da lui state beneficate e le lettere di ringraziamento pervenutegli d'ogni parte per vincite fatte attestano l'evidenza pel fatto.

Si scriva in lettera semplice: *A. K. Cabalista moderno, Vienna.* ferma in posta, mandando l'importo postale per la risposta

Le lettere vengono levate ogni giorno. — Si risponde subito. 7460

INJECTION BROU

Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungerci nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Adulto Berro**, farmacista, 161, rue Richelieu, successore del sig. *Brou*

« Perfezione. »
Ristoratore Universale dei Capelli DELLA
S^ta S. A. ALLEN

Non manca mai di restituire ai capelli grigi il Colore primiero della gioventù, ringiovanendo allo stesso tempo la vitalità, il crescimento e la bellezza lussureggiante. La di lui azione è certa ed intiera, facendo prestissimamente sparire la canizie. Non è una tintura; egli dimostrasi sempre essere, il rinvigoratore naturale dei capelli. La di lui superiorità ed eccellenza sono stabilite e riconosciute per il mondo intero.

IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN INVILUPPI COLOR DI ROSA.

Stabilimento principale,
114 & 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA.
SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI E PROFUMIERI.

Deposito in Roma presso Quirico Brugia, 344 345, Corso, N. Sinimberghi, via Condotti.

TETTOIE ECONOMICHE
CARTON-CUIR
della fabbrica P. DESFEUX, di Parigi
Premiate con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali

Queste Tettoie sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono che le variazioni atmosferiche non hanno alcuna azione su di esse. — Il calore più intenso, il freddo il più vivo e pioggie e tempeste le più violenti e la neve più persistente non fanno subire alcuna alterazione a questo utilissimo prodotto.

Essendo di pochissimo peso (circa tre chilogrammi il metro quadro), queste Tettoie offrono dei vantaggi considerevoli in confronto alle coperture di zinco, tegoli e lavagna, perchè realizzano una economia notevole nella costruzione dei muri e delle travature che possono essere stabilite con estrema leggerezza. Anche l'applicazione, che è sollecita e facile, presenta un'enorme economia di tempo e mano d'opera. — La durata media di queste Tettoie è di 15 anni.

Il CARTON-CUIR si vende in rotoli di metri 12 di lunghezza cent. 70 di altezza.
Prezzo Lire 1, 10 il metro lineare.

Deposito a Firenze presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28, Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66

Istrumenti Musicali
delle più rinomate fabbriche FRANCESI e TEDESCHE
Vendita a prezzi di fabbrica

VIOLINI 3/4 per adolescenti	L.	12
id. per principianti	»	10
id. per artisti	da »	15 20 25 30 40 50
VIOLE Breton	»	30
MANDOLINI francesi	»	40 e 45
VIOLONCELLI Mennay	»	65
Archi da Violini, Viole e Violoncelli da	»	1 50 a L. 4 50
Astucci da Violini	»	8
FLAUTI in bossolo a 5 chiavi	»	15
Id. » 6 »	»	18
Id. in ebano 6 »	»	32
Id. » 7 grande cad.	»	40
Id. » 8 » in ut	»	50
Id. » 9 chiavi	»	55
Id. » 10 »	»	60
Id Ziegler 11 »	»	75
OTTAVINI in ebano e granatiglia a 6 chiavi	»	30
CLARINETTI in bosso a 13 chiavi	»	40 e 45
QUARTINI » 13 »	»	45
CLARINETTI in ebano 13 »	»	65 e 70
OBOE in bossolo 10 »	»	45
Id. in ebano 12 »	»	70

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28 Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

L'UNICO PRESERVATIVO CONTRO
La Difterite ed il Group
è Il Collarino Galvano-Elettrico

Tutte le malattie dei fanciulli in tenera età sono gravi, ma però tutte sono facili ad essere allontanate. Il Collarino Galvanico Elettrico oltre di essere un preservativo comodo e sicuro contro la Difterite ed il Group, lo è pure di tutte le malattie gravi delle Laringe e dei Bronchi, è potente aiuto nel periodo della dentizione, allontana i vermi e preserva dalle convulsioni causate il più sovente dalle malattie dei fanciulli. Prezzo L. 3 50, franco per posta L. 3 90.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano Finzi e C. via dei Panzani 28. Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vitt. Em. 24. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

Wiener Restitution fluid
PER CAVALLI

Questo fluido adottato nelle scuderie di S. M. la Regina d'Inghilterra e di S. M. il Re di Prussia, dopo averne riconosciuti i grandissimi vantaggi, mantiene il cavallo forte e coraggioso fino alla vecchiaia la più avanzata. — Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente per rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce prontamente le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vesciconi delle gambe, accavallamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte.

Prezzo della bottiglia . . . . . L. 3 50
Franco per ferrovia . . . . . » 4 30

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale Firenze, all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28. Milano succursale dell'Emporio Franco-Italiano Galleria Vitt. Em. 24. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

LE
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI
PARIGI

Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possonsi prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disgusto o fatica.

Lotto È impossibile **Lotto** di non guadagnare il **Terno** col **tripio quadrato matematico** di recente meravigliosa invenzione! Provate e con lieta sorpresa sarete riconoscentissimi dell'acquisto. Prezzo dell'Opuscolo L. 3, da spedirsi in vaglia postale o biglietti banca raccomandati alla Direzione del Gabinetto Librario, via Sarzeto n. 12, TORINO. **Premio per Natale un bel Terno.** 7491

BUONI DEPOSITI DI
GUANTI-GLACÉS
Pelli di dante
e Spugne

sono ricercati direttamente da una casa solida che **compra a contanti** Offerte in lingua tedesca o francese con prezzi correnti, dirigere a **Haasenstein e Vogler,** 7499
Colonia sul Reno.

PANIERI BUFFET

Utilissimi per viaggio e per i ragazzi che vanno alla scuola, contenendo tutto il necessario per mangiare e bevere Solidi ed eleganti Prezzo L. 3

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28 Milano alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vitt Em 24. Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli via Frattina 66.

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
CONTRO L'INCENDIO
lo scoppio del gaz, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la improduttività temporanea delle cose danneggiate.

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale QUARANTA MILIONI di Lire in oro

Consiglio d'amministrazione

CORSINI principe Tommaso, deputato al Parlamento, *presidente.*
BALDUINO comm. Domenico, *vice-presidente.*

Consiglieri

ALFIERI DI SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob. Gerolamo
BELINZAGHI conte Giulio, senatore del Regno
BOMBRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea march. di Giovagallo
FARINOLA GENTILE march. Paolo
FENZI comm. Carlo, senatore del Regno
GALEOTTI comm. avv. Leopoldo, senatore del Regno
GARZONI march. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE (conte Federico de)
MARTIN cav. Felice
RAGGI march. Gio. Battista
SCHERER Edmondo, senatore francese
SOUBEYRAN (barone Giorgio de) dep. alla Camera Francese.

Censori

ALLIEVI comm. Antonio, deputato al Parlamento.
BORGNINI comm. ing. Secondo, direttore generale delle Ferrovie Meridionali
OSIO cav. Guglielmo, direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C. *Direttore generale* : signor EMILIO GUTTARD.

Sede della Direzione generale, FIRENZE, via Bufalini 24.
Per la provincia Romana e per quella dell'Umbria la Fondiaria è rappresentata dal Banco Antonio Cerasi, via del Babuino, 51, Roma. 7256

CALORIFERI
A DOPPIO CILINDRO E REGOLATORE
di W. Burkardt, di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi nuovi caloriferi permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia reale di combustibile è del 60 al 70 per cento.

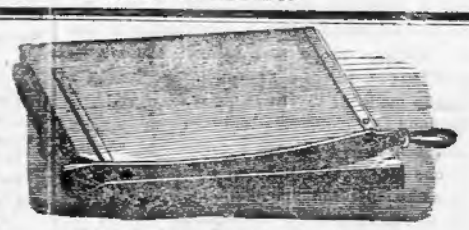
Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque sorta di combustibile, coke, carbone di qualsiasi qualità ecc., ed una volta messi in azione, ardono senza interruzione da 8 a 10 ore secondo la loro grandezza.

L'interno è di terra refrattoria, materia che garantisce contro ogni incomoda esalazione, e la parte esterna in lamiera di ferro cilindrata di cui tutti conoscono la forza irradiatrice.

Il fumo può essere condotto sia direttamente nel prossimo camino sia all'esterno, secondo la località

Prezzi: L. 35, 40, 50, 65, 70, 80, 95 e 125 secondo la grandezza.
Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28 Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli via Frattina 66.



FORBICI MECCANICHE
PER TAGLIARE LA CARTA E LA LATTA
indispensibili
ai litografi, rilegatori di libri e stagnini

Di fabbricazione accuratissima sono di solidità garantita e perfettamente appropriati agli usi per cui devono servire.

Forbice colla lama di centim. 40 L. 75
» » 50 » 90

Imballaggio L. 2 porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano Finzi e C. via dei Panzani 28.

NEVRALGIE, EMICRANIE E MAL DI DENTI
GUARIGIONE ISTANTANEA
COLL'ANISINE MARC
Antinevralgico russo del dott. Jochelson

il quale è un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in *meno di un minuto* i più forti dolori nevralgici, mali nervosi e di denti, emicranie ecc. ecc.

Esigere la firma in russo.

Prezzo L. 5 il flacon, porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28 Roma alla Succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

Tip. ARTERO e C., piazza Montecitorio, 124.

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 15	27	54
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	38	80
Perù	» 22	44	90

FANFULLA

Num. 326

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 139

Avvisi ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 12
Milano, Galleria, V. E. 39 | Parigi, M. rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Martedì 2 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

GIORNO PER GIORNO

Si comincia a fare un po' di luce sull'ultima crisi.

E la luce ci viene dal Nord..... America.

A New-York i fidanzati progressisti, prima di andare dal sindaco, vanno dal medico-igienista.

Esaminato al microscopio il sangue dei coniugandi, il medico emette il suo verdetto.

« Voi, signore, avete nel sangue una giusta proporzione di globuli rossi.

« Voi, signorina, siete linfatica, avete abbondanza di globuli bianchi.

« V'è compenso.

« Potete maritarvi. La vostra progenie non sarà degenerata. »

I fidanzati pagano ciascuno una lira sterlina e vanno difilati dal sindaco.

***

Ecco spiegate le lungaggini, le consultazioni e l'intervento del dottor Baccelli nei consigli di par..... di famiglia che precedettero il connubio Cairoli-Depretis.

Sull'abbondanza di globuli rossi nello sposo non v'era il menomo dubbio.

Le difficoltà venivano dagli agostiniani, i quali opponevano al verdetto del medico-igienista l'opinione del medico di casa che, conoscendo il temperamento della sposa, riteneva fosse dotata di soli globuli bianchi.

Ma chiamato nel consiglio dei capi della sinistra il medico specialista degli uomini politici (giacchè trattavasi di connubio politico), questi, giovandosi dell'autorità di Lancisi e di monsignor Cacherano, persuase tutti.

***

Infatti era facile dimostrare come la trasfusione dei globuli avrebbe modificata la crasi del sangue nei due soggetti, e con un solo connubio si salvavano due dinastie!

Dopo l'imeneo, i coniugi si affrettarono a mandare al dottore un astuccio d'onore contenente i ferri della professione tutti in argento.

***

Che figura ci fa, dopo queste rivelazioni, l'onorevole Sella?

Se avesse letto nell'ultimo numero del *Journale d'hygiène* l'articolo intitolato: *Le mariage au microscope*, non avrebbe commessa l'indiscrezione d'interrogare il presidente del Consiglio sopra questioni, diciamo così, d'alcova, e che nessun ministro al mondo ha mai rivelate in Parlamento.

Onorevole Sella, ci voleva poco a capirlo! E tutto progresso che ci viene dall'America.

***

Dunque, come dicevamo, le Eccellenze Loro sono andate alla Rocca di Canossa, in piazza di Spagna all'Hôtel d'Europa, e bussato al portone del monaco Ildebrando Crispi, hanno supplicato invano tre giorni colle zampe nell'acqua che pioveva a catinelle, come i cavalli delle botti schierate lungo il rigagnolo.

I giorni 27, 28 e 29 furono giornate di supplicazioni e di visite.

Se il monaco Ildebrando si sia lasciato placare c'è chi lo nega e c'è chi lo afferma.

Io aspetterò a capirlo dai sintomi che o oggi o domani ce ne daranno i giornali col loro linguaggio. Per ora mi limito a tener conto della gita, e della mortificazione.

Più tardi si vedrà se ai nuovi pellegrini del castello di Canossa toccherà quello che è toccato all'imperatore Arrigo IV.

Quel povero sire, tornato a casa dalla sua visita a Gregorio VII, ruppe gli accordi, fece guerra all'alleato, trovò tra i suoi figli stessi chi si unì al papa per detronizzare il padre, fu messo in prigione, scappò, morì di mala morte, e rimase, dopo morto, per cinque anni senza sepoltura, come scomunicato.

Brrr! c'è da avere i brividi!

***

Sua Eccellenza il presidente del Consiglio vedendo che i giornali di Roma s'industriano a trovare aderenti (leggi associati) coll'amo dei rebus e dei logogrifi, ha pensato di ricorrere, anch'egli, a questo sistema per aumentare nella Camera il numero dei suoi amici.

Ha incominciato ieri l'altro proponendo alla Camera il seguente indovinello-rebus-logogrifo-rompicapo:

Se i programmi classificano i partiti, i dissensi non possono distruggerli, nè distruggere quella concordia che è frutto dell'eguaglianza delle convinzioni.

L'ufficio di presidenza fa sapere a tutti gli onorevoli che colui il quale manderà per il primo la soluzione dell'indovinello, riceverà in dono un grazioso facsimile dell'altro logogrifo dello stesso autore:

La concordia degli intenti nella discrepanza delle opinioni.

Il suddetto dono sarà rilegato da un celebre artefice rinomato per i lavori più difficili e più delicati: quello stesso a cui è riuscito di *scolpire* i « grandi principi » sulla bandiera della sinistra.

***

Sia lodato prima Dio e poi la *Neue Freie Presse* che mi toglie un gran peso dallo stomaco, facendomi sapere come anderà a finire l'imbroglio anglo-franco-egiziano.

Secondo l'autorevole non meno che viennese giornale, pare che la cosa finirà colla peggio della Francia la quale, però, avrà Tunisi come *fiche de consolation*.

E — sempre secondo il viennese non meno che autorevole giornale sullodato — all'Italia sarà dato Tripoli, come si dà una chicca a un bambino piagnucoloso per farlo tacere.

***

Tutto ben ponderato, mi pare che, in questi momenti, ci faccia più comodo Tripoli che Tunisi o l'Albania.

Con un gabinetto di *packfong* come questo ci è bisogno di un po' di *tripoli* per fregarlo e dargli quel lustro che — da lontano e per chi ci vede poco — possa farlo parere di argento fino.

***

I giornali si occupano molto di visite di sovrani, viaggi di principi, nozze, ricevimenti e ambascerie. È dunque proprio il caso di raccontare un casetto di udienza sovrana, che trovo nel *Daily Telegraph*, e che farà di certo il giro della stampa dei due mondi.

Il caso è autentico.

Non è molto, il sultano del Marocco mandò alcuni doni all'imperatore di Germania, ossia al « suo buon fratello Guglielmo », come lo chiama Sua Maestà marocchina.

Incaricato di portare i doni fu Muley Hassan, un distinto personaggio del Marocco.

L'ambasciatore giunge a Berlino; è ricevuto splendidamente; presenta i regali: ed è ricevuto in udienza solenne dall'imperatore di Germania.

Il *Villorioso*, come è facile figurarsi, non sa una parola di arabo; l'inviato marocchino non sa una sillaba di tedesco.

Si fa venire un interprete — un Armeno — ed incomincia la conversazione; o per meglio dire l'interrogatorio; poichè l'imperatore Guglielmo tempesta di domande l'inviato, interrogandolo sulla popolazione dell'impero, sulla statistica, sulle finanze, e specialmente sulle armi e gli armati, le fortezze, ecc., ecc.

L'interprete armeno traduce, traduce, traduce; ma l'ambasciatore marocchino, sia confusione, sia paura, sia politica marocchina per non mancare di rispetto a un potente sovrano osando emettere un'opinione o un apprezzamento personale, sta inchinato e zitto come un olio.

L'interprete, vedendo che la conversazione non camminava e l'imperatore incominciava a dar segno di sorpresa e anche un po' d'impazienza, da uomo pratico, disse all'ambasciatore, fingendo di tradurre le parole imperiali:

— Se Vostra Eccellenza non sa o non vuole rispondere alle domande di Sua Maestà, non importa; ma qualche cosa bisogna dire. Dunque mi risponda nella sua lingua quello che vuole, parli magari dei suoi affari, ma faccia in ogni modo sentire la sua voce; e lasci a me la cura di rispondere a Sua Maestà l'imperatore.

A questo avviso, tutto intercalato di ossequiose riferenze, l'ambasciatore annuisce, ed il dialogo continua:

Imperatore. Come vi piace Berlino e i suoi abitanti? Vi sono simpatici?

Ambasciatore. Ho duecento stalloni — un po' più di quanti ne posso mantenere — mille bestie bovine e duemila pecore fine.

Interprete. Sua Eccellenza dice che Berlino è la più bella città del mondo. Che gli abitanti sono di una squisitissima gentilezza. Che non ha mai conosciuto popolo così colto ed educato.

La conversazione durò a lungo in questo modo, e non è a dire come ne rimanesse soddisfatto l'imperatore di Germania.

Sidi Muley Hassan fu il beniamino della corte tutto il tempo che rimase a Berlino.

***

Alcuni organi della sinistra — più che mai divisa dopo essersi riunita — si bisticciano per la nomina dei commissari del bilancio e vogliono da una parte l'onorevole Raggio e dall'altra l'onorevole Sani.

Un allievo-*pompiere* vorrebbe metterceli tutti e due perchè — dice lui — per guardare in quel pozzo oscuro che sono i nostri bilanci ci è bisogno tanto di un *raggio* di sole quanto di *sani* cervelli.

Io Fanfulla

DA NAPOLI

La ferrovia del Vesuvio.

28 novembre.

Il concessionario dell'impresa vesuviana si recò l'altro giorno con alcuni membri del consiglio di amministrazione della Società a visitare i lavori della strada e del piano inclinato a trazione funicolare, mercè i quali si potrà fra poco salire colla più grande facilità fino alla sommità del Vesuvio ad assistere dall'orlo stesso del cratere all'imponente spettacolo del vulcano in attività.

Ho avuto la fortuna di accompagnarmi agli egregi personaggi che facevano la piacevolissima gita, favorita dalla più bella giornata che si potesse mai desiderare.

Le carrozze ci aspettavano presso l'ufficio della Società a Santa Brigida.

Non vi parlo dello stupendo panorama che si gode da Napoli a Resina e da Resina all'osservatorio vesuviano perchè non vi direi nulla di nuovo. Osservo soltanto che la strada da Resina all'osservatorio non è troppo buona, ma si spera che la provincia di Napoli penserà a migliorarla.

I nuovi lavori cominciano all'osservatorio con una bellissima e comodissima strada carrozzabile che la Società ha fatta costruire per recarsi ai piedi del gran cono, dove il visitatore prenderà posto negli eleganti vagoni destinati a trasportarlo comodamente seduto fino a pochi metri dall'orlo del cratere.

La stupenda vista che si gode rivolgendosi sulla nuova strada tagliata in mezzo alle lave, mirabilmente sviluppata per la maggior parte a *zig-zag* fino alla base del cono, è veramente insuperabile.

L'incantevole panorama di Napoli prima, poi le isole d'Ischia, Procida e Nisida da una parte,

---

2

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Infatti mentre le lampade crepitavano gettando pallidi bagliori, le gazze cianciavano sugli arabeschi delle finestre, e le foglioline di tè galleggiavano perpendicolarmente nelle chicchere.

Presagi buoni e non ingannevoli.

E però, tutti si rallegrarono col loro ospite, il quale ricevette quei complimenti colla massima freddezza. Ma siccome egli non nominò la persona, destinata alla parte « d'elemento nuovo », di cui aveva fatta scelta, nessuno ebbe l'indiscrezione d'interrogarlo in proposito.

Tuttavia, il filosofo non aveva mista la sua voce al concerto generale dei rallegramenti. Colle braccia conserte, gli occhi semichiusi, un sorriso ironico sulle labbra, egli non sembrava approvare nè i complimentatori, nè il complimentato.

Questi allora si alzò, gli mise la mano sulla spalla, e con voce che sembrava meno pacata del consueto:

— Sono io dunque troppo vecchio per ammogliarmi? gli domandò.

— No.

— Troppo giovane?

— Nemmeno.

— Ti pare che io abbia torto?

— Forse!

— Colei che ho scelta, e che tu conosci, ha tutto ciò che occorre per rendermi felice.

— Lo so.

— Ebbene?....

— Sei tu quello che non ha il necessario per esserlo! Annoiarsi da solo nella vita, è male! Annoiarsi in due, è peggio!

— Non sarò dunque mai felice?

— No, finchè non avrai conosciuta la sciagura!

— La sciagura non può colpirmi!

— Tanto peggio, poichè allora sei incurabile.

— Ah! questi filosofi! esclamò il più giovane dei commensali. Non bisogna dar loro ascolto. Sono macchine da teoriche. Ne fabbricano d'ogni sorta! Ma è roba da strapazzo che non vale un quattrino! Ammogliati, ammogliati, amico! Io farei altrettanto, se non avessi fatto voto di non far mai nulla! Ammogliati, e, come dicono i nostri poeti, possano le due fenici apparirti sempre teneramente unite! Amici miei, bevo alla felicità del nostro ospite!

— Ed io, rispose il filosofo, bevo al prossimo intervento di qualche divinità benigna che, per renderlo felice, lo faccia passare per la prova della sventura!

Dopo questo brindisi piuttosto bizzarro, i commensali si alzarono, avvicinarono i pugni come avrebbero fatto i lottatori al momento del combattimento, poi, dopo averli successivamente abbassati e rialzati chinando il capo, si accomiatarono gli uni dagli altri.

Dalla descrizione della sala nella quale fu dato questo banchetto, dai cibi esotici di cui si componeva, dall'abbigliamento dei commensali, dal loro modo d'esprimersi, fors'anco dalla singolarità delle loro teoriche, il lettore ha indovinato che si trattava di Chinesi, non di quei « celestiali » che sembrano staccati da un paravento od essere tanti cocci di vasellame, ma di quei moderni abitanti del Celeste Impero già « europeizzati » dai loro studi, dai loro viaggi, dalle loro frequenti comunicazioni cogli inciviliti dell'Occidente.

Infatti, era nella sala d'uno dei battelli-fiori del fiume delle Perle, a Canton, che il ricco Kin-Fo, accompagnato dell'inseparabile Wang, il filosofo, aveva convitato quattro dei migliori amici della sua giovinezza, Pao-Shen, mandarino di quarta classe con bottone azzurro, Yin-Pang, ricco negoziante di sete della via dei Farmacisti, Tim, il buontempone incorreggibile, ed Hual, il letterato.

E ciò accadeva il ventisettesimo giorno della quarta luna, durante la prima di quelle cinque veglie, che dividono così poeticamente le ore della notte chinese.

CAPITOLO II.

Nel quale Kin-Fo ed il filosofo Wang sono presentati in modo più chiaro.

Se Kin-Fo aveva dato quel pranzo d'addio ai suoi amici di Canton, gli è perchè appunto in questa capitale della provincia di Kuang-Tong egli aveva passata una parte della sua adolescenza. Dei molti camerati che deve contare un giovinotto ricco e generoso, i quattro commensali del battello-fiori erano i soli che gli rimanessero a quel tempo. Gli altri, dispersi dai casi della vita, egli avrebbe cercato invano di riunirli.

Kin-Fo abitava allora Shang-Hai, e per far cambiar aria alla sua noia, era venuto a menarla e spasso per alcuni giorni a Canton. Ma quella sera medesima egli doveva imbarcarsi sullo *steamer* che fa scalo nei punti principali della costa e ritornarsene tranquillamente al suo yamen.

Se Wang aveva accompagnato Kin-Fo, gli è perchè il filosofo non lasciava mai il suo allievo, al quale non mancavano le lezioni. A dir vero, questi non ne teneva conto alcuno. Eraro tutte massime e sentenze perdute; ma la « macchina da teoriche » — come lo aveva chiamato quel buontempone di Tim, — non si stancava di produrne.

Kin-Fo era proprio il tipo di quei Chinesi del Nord, la cui razza tende a trasformarsi, e che non si sono mai congiunti coi Tartari. Non si sarebbe incontrato il suo simile nelle provincie del Sud, dove le alte e le basse classi si sono mescolate più intimamente alla razza mansciura. Kin-Fo, nè da parte del padre, nè da quella della madre, le cui famiglie dopo la conquista, si tenevano in disparte, non aveva una gocciola di sangue tartaro nelle vene. Alto, ben fatto, più bianco che giallo, colle sopracciglia tracciate in linea retta, gli occhi disposti orizzontalmente, rilevantisi appena verso le tempie, il naso dritto, la faccia non schiacciata, egli sarebbe stato notato perfino presso i più bei campioni delle popolazioni dell'Occidente.

In fatti, se Kin-Fo si mostrava chinese, non era che per il suo cranio accuratamente raso, per la sua fronte e la sua nuca senza un pelo, per la sua magnifica coda che, cominciando dall'occipite, gli si svolgeva sul dorso come un serpente d'ebano. Accuratissimo nella persona, egli portava fini baffi che facevano un semicircolo intorno al labbro superiore, ed una mosca che dava esattamente l'aria d'una corona della scrittura musicale. Le sue unghie si allungavano più d'un centimetro, prova ch'egli apparteneva a quella categoria di gente fortunata, la quale può vivere senza far nulla. Forse, anche l'indolenza de'suoi modi, l'alterigia del suo aspetto crescevano la distinzione che spirava da tutta la sua persona.

Inoltre, Kin-Fo era nato a Pechino, vantaggio di cui i Chinesi si mostrano molto orgogliosi. A chi l'interrogava, egli poteva rispondere superbamente: « Io sono della capitale! »

Era a Pechino in fatti che suo padre Tchung-Heu abitava al momento della sua nascita, ed egli

dall'altra Capri fino alla punta di Salerno si abbracciano con un solo colpo d'occhio.

×

Alla base del cono comincia il piano inclinato. Un centinaio e più di metri di esso sono già completamente finiti; è un lavoro veramente interessante e di una straordinaria arditezza se si tien conto della fortissima pendenza da superarsi. Questo piano si compone di due enormi travi collegate fra loro da fortissimi traversoni opportunamente combinati in modo da formare un sistema rigido della più grande solidità, trattenuto di tratto in tratto per mezzo di briglie in muratura immedesimate colla lava.

Ognuna di queste travi porta tre rotaie, una superiormente e le altre due lateralmente sulla parte più bassa delle travi stesse; il veicolo viene per questa disposizione ad aver sei ruote, due che corrono sulla rotaia superiore disposte l'una sul davanti e l'altra sulla parte anteriore del veicolo, le altre quattro ad assi inclinati fra le rotaie laterali, di maniera che il veicolo stesso viene ad essere accavallato sulle travi ed è materialmente impossibile che esca in nessun caso dalle rotaie.

×

Giù al basso una macchina a vapore fissa mette in movimento non una, ma due solidissime funi d'acciaio cui verranno assicurati i veicoli i quali in cinque minuti percorreranno l'intera lunghezza del piano inclinato, circa 900 metri.

Un potentissimo freno a morsa permette di fermarsi in un punto qualunque del tragitto, cosicchè si è largamente abbondato in precauzioni e i più prudenti ci metteranno molta cattiva volontà se troveranno la più lontana idea di pericolo.

I lavori sono spinti colla massima attività, talchè si spera che alla fine del prossimo dicembre saranno compiuti. Infatti la stazione che conterrà le macchine e le sale d'aspetto, nelle quali il visitatore troverà tutto il conforto possibile, per quanto concerne la parte muraria è quasi finita.

Il concessionario volendo poi offrire ai visitatori le più grandi comodità ha pensato a costruire lassù anche un elegantissimo caffè *restaurant* la cui costruzione è già assai avanzata e ne abbiamo avuto una prova ben gradita in una eccellente colazione che gli ingegneri Olivieri e Dall'Ongaro, che dirigono i lavori, ci avevano fatta preparare.

Non vi parlo di altre molte opere che il concessionario ha dovuto fare eseguire, quali serbatoi d'acqua, stalle, ricoveri, ecc., ecc., insomma si è pensato a tutto, per cui auguriamoci di trovarci presto ad un geniale *rendez-vous* sulla cima del Vesuvio.

Pascariello.

Di qua e di là dai monti

Il *Piccolo* ha il seguente telegramma:

« L'onorevole Crispi è partito da Roma e i ministri Cairoli e Depretis sono irritati dell'umiliazione loro, essendoglisi ieri sottomessi senza risultato ».

Senza risultato! ciocchè vorrebbe dire che al disopra del ministero, al disopra della Camera, al disopra di tutto e di tutti c'è una potenza indiscutibile, implacabile come il torvo Iddio d'Isaia. « Crispi regna, Crispi impera e vince il leone della tribù... dei Mormoni ».

E Cairoli-Depretis? Restiamo nella Bibbia: « Non a noi, Signore, non a Noi, ma dà gloria al solo tuo nome ».

E le istituzioni? Restiamo ancora nella Bibbia: « E governali con verga di ferro ».

Se l'hanno meritata!

**

Dunque l'onorevole Crispi è ripartito, ma un segno di sè l'ha certo lasciato. Non oso guardar la bandiera di Monte Citorio per paura di vedervi non più la croce di Savoia ma la bestia araldica del nostro *suzerain*.

Giacchè è ripartito, io sarei del parere di tagliargli i panni dietro le spalle. Ma si può giurare che alla Consulta e a Braschi penserebbero tosto a rifarglieli d'oro. Hanno bisogno d'un padrone quei signori là, e faranno l'impossibile per trovarlo.

**

Infatti non si parla forse di già di crisi ministeriale? Voci false o premature, ma naturalissime per chi ponga mente che il pubblico italiano, specie quello di Roma e di Napoli, ha la passione delle parodie. Al San Carlo rispondo il San Carlino, al Valle il Valletto, e il dramma e l'opera che nei grandi teatri fanno versar tante lagrime, travestiti nei due teatri minori, versano sul nostro popolo i balsami dell'ilarità.

A proposito di parodie.

Nella *Nazione* d'oggi il nostro *Yorick* fa uno studio su Orfeo seguendo le fasi della pietosa leggenda, che pateticamente soave nelle *Georgiche* di Virgilio, diventò pascolo del più scettico buon umore nell'operetta d'Offenbach.

Ora Virgilio ben pochi lo leggono, mentre Offenbach e i suoi lazzi sono in tutte le bocche, precisamente come l'onorevole Cairoli e i suoi genitivi.

Ah! *Yorick* scellerato! Quasi quasi m'hai condotto a stabilire un confronto fra la politica virgiliana d'altri tempi e quella offenbachiana de' nostri giorni.

**

Scappo via per tagliar corto, e mi rimetto al serio se la cosa è possibile in tanto sviluppo di parodie.

Mi ci rimetto leggendo ne' giornali milanesi che il reo dell'ultimo assassinio misterioso non è stato ancor trovato. Meno male! s'è trovato l'assassinato, ciò che indica un progresso morale dai tempi del povero Cavagnari in poi.

Mi ci rimetto leggendo nel *Tempo* di Venezia un articolo intitolato a *Grimaldi l'onest'uomo*. È un articolo che ricorda l'*honest Jago* dell'*Otello* di Shakespeare. Bene, Grimaldi! non bastava la caduta; ma si consoli pensando che a tutti i banditori della verità è capitato sempre così.

E mi ci rimetto udendo per le vie di Palermo il fuoco d'una batt.... cioè d'una rissa, come la chiamano i giornali di là. Ma una rissa a fuoco vivo e ad arma bianca è un po' troppo. Che ne dice l'onorevole Bardesono?

E come non mi rimetterei al serio udendo qualmente in un paesello del Friuli siansi accompagnati a festa, musica in testa, gli emigranti che vanno a morir di febbre gialla in America? Una volta le vittime le si incoronavano di rose, ora le si accompagnano suonando; innocente, ma tremendo sarcasmo!

**

Sempre al serio perchè si tratta di cose serie. S'agita in Russia una questione di progresso e di regresso: Gortschakoff, il regresso, non lascia i beati ozi di Baden-Baden, che per dare il gambetto al signor Walujeff, la cui assunzione alla grande cancelleria dell'impero vorrebbe dire statuto, rappresentanza nazionale e ringiovanimento politico.

Nella Scozia Gladstone rivendica il diritto nazionale delle popolazioni danubiane contro la Russia, che vorrebbe levar la castagna dal fuoco collo zampino del principe di Battenberg e contro l'Austria che coll'assenso della Germania vorrebbe farne pascolo esclusivo per la sua aquila. Noi in Italia, naturalmente, lasciamo all'Austria campo franco e seguitiamo a non riconoscere l'indipendenza rumena perchè l'Austria, che l'ha già riconosciuta, vi trovi buon letto e buon ristoro per la sua preponderanza, come tutti quelli che arrivano primi.

In Francia, il Parlamento, restituito a Parigi, s'è aperto placidissimamente. Ma se una volta era Gambetta che diceva: *Se soumettre, ou se démettre*, ora lo vien dicendo la piazza, e il cittadino Humbert minaccia di prendere nel favor popolare il posto che fu dell'uomo dalla difesa ad oltranza.

Nella Spagna.... ma la Spagna è in nozze, e non vuole presentarsi alla nuova regina col regalo nuziale d'una crisi. Postisi d'accordo, i partiti si sono messi in tregua, chiamandola cortesemente *la tregua dell'arciduchessa*.

Chi non riconoscerebbe in quest'atto la terra del Cid.... e del cavaliere dalla Mancia?

Don Peppino

RITAGLI SCAMPOLI

= Da **Pallanza** mi scrivono in data del 27 novembre:

« Il Consiglio comunale in una delle ultime sedute adottò le seguenti deliberazioni:

1. Di costruire una nuova piazza con in mezzo un *cedrus deodara* (*sic*) denominandola: *Piazza del Progresso* (*sic*).

2. Di sopprimere il nome: *Carlo Alberto*, che ha una delle principali sue vie sostituendovi quello di: *Castelli Giuseppe*.

La prima deliberazione ha per scopo di ricordare ai posteri il fausto avvenimento della nascita del progresso umano che, come si sa, ebbe luogo il giorno 16 marzo 1876; e di confermare simbolicamente col *cedrus deodara*, ciò che con tanta sapienza aveva detto il sindaco lo scorso settembre nell'inaugurare la mostra orticola, che cioè anche le piante sotto i ministeri di sinistra vegetano assai meglio.

La seconda deliberazione bandisce molto opportunamente dalle vie di Pallanza il nome aristocratico di un re che sagrificò trono e vita per l'indipendenza d'Italia e vi sostituisce quello ultra democratico del capomastro Castelli che in fine di vita volle rendersi propizio Domineddio, facendo un lascito per stipendiare in perpetuo un predicatore quaresimale, ed istituendo erede l'ospedale.

Onore e gloria al Consiglio comunale di Pallanza! »

= Da **Firenze**. — *Processo di cospirazione*. — Alla Corte di assise di Firenze compariranno il 9 dicembre prossimo la Russa Anna Koulickoff, Luisa Pezzi, Vannini, Niccheri, Natta e molti altri imputati di cospirazione contro la sicurezza interna dello Stato: il Vannini ed il Niccheri imputati anche di tentativo di estorsione a carico del principe Demidoff.

La Koulickoff, dappoichè è in carcere, si è data ad imparare la lingua italiana, cosicchè il nostro idioma le è divenuto ormai assai famigliare; il Vannini è quegli stesso che fu già condannato per il getto delle bombe, e comparirà all'udienza, vestendo l'abito della casa di forza e portando al braccio il numero 124.

Presiederà il cavaliere Massa e sosterrà l'accusa il cavaliere Santi-Dini; il collegio della difesa è composto di oltre una dozzina di avvocati.

= Il 29 scorso dovevasi discutere innanzi alla Corte d'appello di **Lucca** la causa contro l'avvocato Braccio Bracci di Livorno imputato di ingiurie, fatte col mezzo della stampa, a carico del questore Serafini, ma la causa stessa non si è potuta trattare a cagione di un errore nella citazione commesso dall'usciere.

Zero

Nostre Informazioni

Assicurasi che il gabinetto, dietro gli accordi presi con l'onorevole Crispi, farà mettere all'ordine del giorno in Senato la discussione sul progetto speciale dell'abolizione del macinato per il giorno 10.

In caso di rigetto o di sospensiva il ministero tornerà alla Camera, domanderà l'esercizio provvisorio per due mesi e chiuderà la sessione per procedere alla nomina di quaranta senatori.

—

Ieri sera in consiglio di ministri, oltre alle nomine de' segretari generali che confermano pienamente le nostre informazioni precedenti, fu deliberato di mettersi d'accordo con la maggioranza della Commissione generale del bilancio circa le note di variazioni da presentare ai bilanci.

In quello d'agricoltura e commercio che si comincia a discutere oggi si faranno per più di 200.000 lire d'economie.

L'onorevole Magliani avrebbe dichiarato che, dopo uno studio preliminare fatto sui bilanci del suo predecessore e diverse conferenze avute coi direttori generali del ministero delle finanze, è venuto nel convincimento di non poter modificare gran fatto le previsioni dell'onorevole Grimaldi, ma di poter presentare un avanzo da dodici a quindici milioni fra economie nuove e spese soppresse.

—

La Commissione generale del bilancio non si è potuta oggi trovare in numero, e però si è rinviata ogni deliberazione. È certo però che la maggioranza dei commissari intende approvare l'aumento d'imposta sugli olii minerali proposta dal Magliani alla condizione che non si applichi se non dopo che sia promulgata la legge per l'abolizione totale del macinato.

—

I candidati ministeriali alle cariche parlamentari sono definitivamente stabiliti così:

A vice-presidenti gli onorevoli Spantigati e Taiani, ma parecchi voteranno per l'onorevole Varè.

A commissari del bilancio gli onorevoli Sani, Indelli e Damiani, ma taluni voteranno per l'onorevole Grimaldi.

I candidati dell'opposizione sono:

A vice-presidenti gli onorevoli Varè e Paternostro, ma parecchi voteranno per l'onorevole Puccioni.

A commissari del bilancio gli onorevoli Grimaldi Mancardi e Vastarini, o Simonelli.

A commissario per l'inchiesta ferroviaria l'onorevole Bonomo.

Molti deputati sono oggi arrivati e i votanti saranno circa 300: si prevede che riuscirà una lista mista.

—

Sappiamo che al ministero dei lavori pubblici si preparano parecchi importanti movimenti da aver luogo nel personale del genio civile col 1° del prossimo anno.

Quanto all'idea enunciata in passato dall'onorevole Baccarini di fondere in un corpo solo gli ingegneri del genio civile governativo e gli ingegneri del genio civile provinciale, non sarà dato per ora alcun seguito, vista l'opposizione che in genere quel progetto ha incontrata presso i Consigli provinciali del regno.

—

Alcuni giornali annunziano che il conte Terzaghi, segretario dell'ambasciata italiana a Vienna, sia stato promosso a ministro plenipotenziario, ed inviato in tale qualità a Bucarest. Questa notizia è insussistente. Il ministro d'Italia in Rumenia è nominato da un pezzo, e come tutti sanno, è il conte Tornielli.

Il conte Terzaghi, da quanto ci viene assicurato, è stato nominato segretario della legazione italiana in Rumenia; e ciò forse ha dato origine alla erronea asserzione poc'anzi accennata.

—

Il conte Luigi di Collobiano ed il principe Paolo di Camporeale, finora segretario il primo, addetto il secondo all'ambasciata italiana a Pietroburgo, sono stati trasferiti nelle stessa qualità alla legazione italiana a Costantinopoli.

Il cavaliere Zannini surrogherà il conte di Collobiano a Pietroburgo.

---

aveva sei anni quando colla famiglia venne a stare a Shang-Hai.

Quel bravo Chinese, d'un'eccellente casa del nord dell'impero, possedeva, al pari de'suoi compatriotti, notevoli attitudini per il commercio. Durante i primi anni della sua carriera, tutto ciò che produce quel ricco territorio con popolato, carte di Swatow, sete di Su-Tcheu, zuccheri canditi di Formosa, tè di Hankow e Foochow, ferri di Honan, rame rosso o giallo della provincia di Yunanna, tutto fu per lui elemento di commercio e materia di traffico. La sua casa principale di commercio, il suo « hong », era a Shang-Hai, ma egli possedeva delle succursali a Nan-King, a Tien-Tsin, a Macao, ad Hong-Kong. Molto immischiato nel movimento europeo, erano gli *steamers* inglesi che trasportavano le sue mercanzie, era la gomona elettrica che gli dava il corso delle sete a Lione e dell'oppio a Calcutta. Nessuno di quelli agenti di progresso, vapore od elettricità, lo trovava refrattario, come sono generalmente i Chinesi, sotto l'influenza dei mandarini e del governo, di cui il progresso scema a poco a poco il prestigio.

Insomma, Tchun-Heu si comportò così abilmente, tanto nel suo commercio coll'interno dell'impero, quanto nelle sue transazioni colle case portoghesi, francesi, inglesi od americane di Shang-Hai, di Macao e di Hong-Kong, che nel momento in cui Kin-Fo veniva al mondo, la sua ricchezza superava già i quattrocentomila dollari.

Ora, negli anni successivi, quel patrimonio doveva raddoppiarsi, grazie alla creazione d'un traffico nuovo, che si potrebbe chiamare il « commercio dei coolies del Nuovo Mondo ».

È noto, in fatti, che la popolazione della China è soverchiamente abbondante e sproporzionata all'estensione di quell'ampio territorio, diversamente ma poeticamente chiamato Celeste Impero, Impero del Mezzo, Impero o Terra dei Fiori.

Non la si calcola inferiore a trecentosessanta milioni d'abitanti. È quasi un terzo della popolazione di tutta la terra. Ora, per poco che il Chinese povero mangi, egli mangia, e la China, anche colle numerose risaie, le immense colture di miglio e di grano, non basta a nutrirli tutti: donde un soverchio che non chiede di meglio che scaricarsi attraverso quelle breccie che i cannoni inglesi e francesi hanno fatte alle muraglie materiali e morali del Celeste Impero.

È verso l'America del Nord e segnatamente verso lo Stato di California, che si è versato quel soverchio. Ma la cosa è avvenuta con tanta violenza, che il Congresso ha dovuto mettere delle norme restrittive contro tale invasione, chiamata poco garbatamente « la peste gialla ». Come si è fatto notare, cinquanta milioni d'emigranti chinesi agli Stati Uniti non avrebbero diminuita sensibilmente la China, e sarebbe stato l'assorbimento della razza anglo-sassone a profitto della razza mongola.

Checchè ne sia, l'esodo fu fatto in grande. Quei coolies, che vivono con un pugno di riso, una chicchera di tè ed una pipa di taiacco, adatti a tutti i mestieri, riuscirono rapidamente nel lago Salato, in Virginia, nell'Oregon e segnatamente nello Stato di California, dove scemarono grandemente il prezzo della mano d'opera.

Si formarono dunque delle compagnie per il trasporto di quegli emigranti con poco costosi. Se ne contarono cinque che facevano l'arruolamento in cinque provincie diverse del Celeste Impero, ed una sesta stabilita a San Francisco. Le prime spedivano, l'ultima riceveva la mercanzia.

Un'agenzia annessa, quella di Ting-Tong, la rimandava.

Questo richiede una spiegazione.

I Chinesi vogliono bensì espatriare ed andare a cercar fortuna presso i « Melicani », — così essi chiamano le popolazioni degli Stati Uniti — ma a patto che i loro cadaveri saranno fedelmente ricondotti alla terra nativa per esservi sepolti. È una delle condizioni principali del contratto, una clausola *sine qua non*, che obbliga le compagnie verso l'emigrante, e che nulla potrebbe eludere.

È però, la Ting-Tong, vale a dire l'Agenzia dei Morti, disponendo di fondi speciali, è incaricata di noleggiare le « navi da cadaveri », che ripartono a grossi carichi da San Francisco per Shang-Hai, Hong-Kong o Tien-Tsin. Nuovo commercio, nuova sorgente di benefizi.

L'abile ed intraprendente Tchung-Heu lo comprese. Quando egli morì, nel 1866, era direttore della compagnia di Kuang-Than, nella provincia di questo nome, e sotto-direttore della Cassa dei Fondi dei Morti a San Francisco.

Quel giorno Kin Fo, non avendo più nè padre nè madre, ereditava un patrimonio valutato a quattro milioni di franchi, collocato in azioni della Banca centrale californiana ch'egli ebbe il buon senso di conservare.

Nel momento in cui perdette suo padre, il giovane erede, che aveva diciannove anni, si sarebbe trovato solo, se non avesse avuto Wang, l'inseparabile Wang, per tenergli luogo di mentore e d'amico.

Ora, chi era questo Wang? Da diciassette anni egli viveva nello yamen di Shang-Hai. Era stato il commensale del padre prima d'essere quello del figlio. Ma donde veniva? A qual passato lo si poteva collegare? Tutte domande oscure, alle quali soltanto Tchung-Heu e Kin-Fo avrebbero potuto rispondere.

E se essi avessero giudicato conveniente di farlo — il che non era probabile — ecco quanto si sarebbe appreso:

Nessuno ignora che la China è, per eccellenza, il regno in cui le insurrezioni possono durare molti anni e sollevare centinaia di migliaia d'uomini. Ora, nel secolo XVII, la celebre dinastia dei Ming, d'origine chinese, regnava da trecento anni sulla China, quando, nel 1644, il capo di questa dinastia, troppo debole contro i ribelli che minacciavano la capitale, domandò aiuto ad un re tartaro.

Il re non si fece pregare, accorse, scacciò i ribelli, approfittò della situazione per rovesciare colui che aveva implorato il suo soccorso, e proclamò imperatore il proprio figlio Chun-Tche.

Da quel momento l'autorità tartara fu sostituita all'autorità chinese, ed il trono occupato da imperatori mancsiuri.

A poco a poco, segnatamente nelle classi inferiori della popolazione, le due razze si confusero, ma nelle famiglie ricche del Nord la separazione tra Chinesi e Tartari si mantenne più strettamente, e però il tipo si distingue ancora, e segnatamente nel centro delle provincie settentrionali dell'impero. Colà si stabilirono gli « irriconciliabili », che restarono fedeli alla dinastia decaduta.

Il padre di Kin-Fo era di questi ultimi, ed egli non smentì le tradizioni della sua famiglia, che aveva rifiutato di venire a patti coi Tartari. Una ribellione contro la dominazione straniera, perfino dopo trecento anni d'esercizio, lo avrebbe trovato pronto ad agire.

(Continua)

GIULIO VERNE.

—

Sappiamo che, in seguito alle premure e agli schiarimenti dati dal generale Menabrea intorno alla questione dei restauri di San Marco, il signor Ruskin, che aveva scritta una lunga lettera di protesta contro i pretesi danni alla basilica, lettera che doveva essere comunicata a un *meeting* nel Consiglio comunale di Manchester, telegrafò al presidente della riunione, pregandolo a non rendere più di pubblica ragione la sua protesta avendo verificato che i suoi apprezzamenti erano erronei, tanto più che il governo nostro aveva già provveduto in proposito.

—

In occasione della festa religiosa del Forban-Bairam (Pasqua) celebratasi testè con solennità insolita a Tunisi, il bey ha nominato grande ufficiale dell'ordine del Nisham Iftihar, il capitano di fregata cavaliere Turi Carlo, comandante del piro-avviso *Messaggiero* di stazione a Tunisi; commendatore, il luogotenente di vascello signor Di Palma Giuseppe, comandante in seconda; ed ufficiali, tutti senza eccezione gli ufficiali imbarcati su quella regia nave.

—

Ci scrivono da Londra che in seguito ai numerosi casi di attentati alla vita dei *policemen* nella metropoli e nelle vicinanze, fu risoluto di armare la polizia la quale non aveva finora mezzo di difesa.

—

Annunziammo tempo fa che erano pendenti importanti trattative fra i governi d'Inghilterra e di Persia. Siamo ora informati che nell'ultimo consiglio di ministri tenuto in Londra, furono discusse le basi definitive di un trattato di alleanza offensiva e difensiva fra la regina Vittoria e lo Scià.

—

Alcuni giornali hanno compreso fra i nomi dei candidati al collegio di Foligno anche il nome del commendatore Calisto Bertina, reggente la direzione generale delle ferrovie romane.

Sappiamo che il commendatore Bertina fu pregato da molti elettori di Foligno a voler concorrere al loro collegio fin da quando vi si presentò il conte Telfener; ma fino d'allora rispose che per propria convinzione non ammetteva prima di tutto che un direttore di ferrovie dovesse essere deputato; ma per qualsivoglia ragione avesse creduto di presentarsi a un collegio elettorale, si sarebbe guardato bene dal farlo quando questo collegio si trovasse sulle linee ferroviarie da lui amministrate.

Naturalmente il commendatore Bertina non ha cambiato d'allora ad oggi le sue opinioni, ed ha per conseguenza declinata l'offertagli candidatura.

LA CAMERA D'OGGI

Nulla dies sine dimissione.

Oggi tocca al deputato Praus; poteva seguitare a non venire senza dimettersi, come ha fatto fin qui. La Camera, proponente l'onorevole Nicotera, gli infligge un congedo di tre mesi.

Il presidente legge una litania di deputati surrogati in varie Commissioni ad altri deputati divenuti senatori o ministri. L'onorevole Grimaldi è richiamato a far parte di una ventina di Commissioni. L'onorevole Depretis si mette a sedere, per sbaglio, nel posto dell'amico Cairoli. Son distrazioni qualche volta pericolose.

I deputati non ci badano, occupati come sono a riempire le schede gialle, verdi e color di rosa per la nomina di due vice-presidenti e un questore della Camera, tre commissari del bilancio ed un commissario per l'inchiesta ferroviaria. Per far più tardi, si ripigliano i canoni enfiteutici; ma è un affare che dura poco.

Cinque minuti dopo, il segretario Quartieri incomincia l'appello, ed insieme alla votazione per le nomine, si fa anche quelle per la permuta di beni demaniali, le tare doganali e l'affrancamento dei canoni.

***

La destra è molto più numerosa del solito, e parecchi deputati dei centri le vanno girando intorno, facendole la corte come ad una innamorata. Veggo degli abbracciamenti, dei colpettini dati sulla spalla, delle strette di mano curiose ed inaspettate. Il barone De Renzis passeggia di già sulla piattaforma presidenziale dando la mano a tutti.

L'onorevole Villa, ristabilito in salute e stabilito nel ministero di grazia e giustizia, viene a sedersi nel banco ministeriale. Alle 3 1|4 l'onorevole Quartieri fa il contrappello ed un pallido raggio di sole viene a specchiarsi sul lucido e terso cranio dell'onorevole Fusco. L'onorevole Indelli strepita perchè, arrivato tardi, non lo lasciano votare.

Alle 3 1|2 i segretari contano le palline delle urne, e gli uscieri mettono da parte per stasera i cestini delle schede. I tre progetti di legge sono approvati a gran maggioranza. Lo scrutinio per i vice-presidenti si farà subito; gli altri stasera alle 7.

Il ministro Baccarini presenta tre progetti di legge per linee di navigazione, cordoni sottomarini e modificazioni alla legge sulle espropriazioni per utilità pubblica.

Il presidente Farini, visto che non c'è furia, ci ripensa meglio e sospende la seduta fino alle 4 1|2 perchè ci sia tempo di far lo spoglio di tutti i cestini. Gli onorevoli Comin, Zeppa, Del Giudice ed altri s'impancano ai tavolino di un questore e cominciano l'operazione.

Pausa, della quale l'onorevole Lazzaro approfitta per leggere un libro. Nessuno suppone che possa essere una grammatica italiana.

***

Intorno agli scrutatori si forma adagio adagio un gran capannello che finisce per essere un capannone e nasconderli interamente alla nostra vista. Le tribune si sono vuotate, e l'aula, meno il gruppo dei curiosi, è quasi deserta.

Nella nostra tribuna c'è chi si ostina nel dire che questo è uno dei momenti più belli e più solenni della XIII legislatura. Alle 4 20 il presidente dopo aver fatto una passeggiatina, ritorna al suo posto e suona sulla tastiera elettrica il solito *fiat lux*.

Alle 4 1|2 precise l'onorevole Farini annunzia che i 253 voti dati per la nomina dei due vice-presidenti sono stati distribuiti così:

Varè 117.
Taiani 116.
Spantigati 116.
Paternostro 86.

Vi sarà ballottaggio domani fra questi quattro. L'onorevole Farini annunzia pure che l'onorevole Antonibon per non perder tempo ha presentata una domanda di interrogazione sui lavori di restauro della basilica di San Marco a Venezia.

Gli altri resultati li sapremo più tardi o domani. Intanto l'agricoltore supremo d'Italia, l'onorevole Miceli, è venuto a prendere posto al banco ministeriale. Si dà principio alla discussione del suo bilancio. Il ministro si mette alternativamente la mano destra e poi la sinistra nei capelli, ma se le metterebbe volentieri tutte e due insieme.

L'onorevole Guala comincia il fuoco. Dice che alle spese ed ai sagrifizi fatti dal paese non corrisponde l'utilità ricavata dal ministero d'agricoltura. Il deputato Amadei trovandolo invece utilissimo, specie da qualche mese, si meraviglia che l'oratore possa essere d'opinione diversa. Il deputato Melchiorre parlando forte crede dimostrare la propria indifferenza e dimostra invece di non possedere qualche cosa, sulla quale altri Melchiorri hanno scritto perfino un trattato.

L'oratore critica anche l'ordinamento delle scuole agronomiche dove insegna della gente che non sa nulla di agricoltura. A quanto pare senza saperne nulla si può fare il ministro, ma no il maestro. L'onorevole Miceli studia sui fondamenti, mentre il commendatore Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, fa padiglione con la mano all'orecchio, per sentir meglio, dalla tribuna dei ministeri.

L'onorevole Guala crede esagerata la spesa iscritta nel bilancio per l'allevamento delle razze equine, e il deputato Melchiorre finisce per farsi zittire dall'aula e dalle tribune e scampanellare dal presidente.

Dopo i cavalli l'onorevole Guala fa sfilare davanti alla Camera la Giunta di statistica, deplorando al solito che non funziona come dovrebbe: poi deplora qualche altra cosa, mentre il commendatore Cocconi fa leggere al presidente una carta — probabilmente il resultato di un'altra votazione.

Siccome si tratta di cose serie, la Camera si è andata spopolando ed è spopolata addirittura quando il dottor Secondi prende secondo la parola nella discussione generale del bilancio. Il dottor Secondi è un brav'uomo; ha il torto di non farsi capire, ma ha bensì il merito di parlar poco.

Speriamo che il deputato Antonibon lo imiti parlando dell'emigrazione e speriamo che l'onorevole Farini non prenda la incomoda abitudine di andare a pranzo alle 8, tenendoci qui inchiodati fino alle 7. Tanto il ministero vuol chiudere la sessione!

Il deputato Antonibon fa una pittura delle miserie della emigrazione che sarebbe vivace se non fosse fatta a quest'ora nella quale i *reporters* sono affamati come tanti emigranti.

***

Fortunatamente il quadro è breve ma corto. Il presidente proclama i resultati delle altre votazioni. Nessuno eletto, meno l'onorevole Sani con 127 voti a commissario del bilancio. Domani vi saranno le votazioni di ballottaggio.

E per oggi basta.

Ugo

ULTIME INFORMAZIONI

Ecco i risultati delle votazioni fatte oggi alla Camera:

Votanti 253;

Questori: De Riseis 123, De Renzis 96 — Ballottaggio;

Commissari del bilancio: Sani 127 eletto, Grimaldi 114, Damiani 110, Indelli 106, Mancardi 94 — Ballottaggio;

Commissari inchiesta: Lacava 115, Bonomo 94 — Ballottaggio.

Molti deputati che s'aspettavano oggi coi treni pomeridiani arriveranno domani.

ROMA

1° dicembre.

*** Questa sera si riunisce il Consiglio comunale per discutere il nuovo regolamento per il concerto municipale. Dopo un anno di studio, la Commissione ha finalmente presentato il relativo progetto preceduto da una breve relazione, in cui sono esposti criteri ai quali la Commissione ha informato il proprio lavoro.

Crediamo che il nuovo regolamento darà luogo ad una viva discussione.

All'ordine del giorno del Consiglio vi è pure una proposta di componimento col signor Koelman in ordine ai danni che una di lui casa posta in via Maggiore ebbe a sopportare in seguito all'abbassamento del piano stradale.

In seduta segreta poi si discuteranno le promozioni e i provvedimenti proposti per alcuni impiegati del comune.

*** Come ieri si prevedeva, il Tevere ha continuato a crescere. Questa mattina le acque del fiume sono apparse al Pantheon, a via dell'Orso, a Tor di Nona, a via Fiumara.

Dalle notizie che abbiamo, pare che la piena ingrosserà maggiormente, ma non in modo da destare seri allarmi.

Nell'eventualità però che l'allagamento delle località citate s'allarghi, fino da ieri sera il sindaco Don Emanuele Ruspoli avea riunito i capi di servizio e preso con essi gli opportuni accordi. Oggi le guardie municipali prestano sui luoghi minacciati un servizio straordinario.

*** Nell'adunanza che tenne ieri l'Accademia romana di medicina, il professore Mazzoni lesse una importantissima relazione sul congresso medico-internazionale che ebbe luogo lo scorso settembre ad Amsterdam, al quale egli rappresentava l'Accademia.

Il dottor Cardona lesse una monografia sopra la rivoplastica dell'olmo, e il professore Ratti riferì sopra alcuni casi di venificio per latte di capra avveratisi a Livorno l'estate scorso.

*** Ieri nella chiesa spagnuola di via Monserrato è stato cantato un solenne *Te Deum* per festeggiare lo sposalizio di Sua Maestà il re Alfonso di Spagna con l'arciduchessa Maria Cristina.

Assisteva il personale delle due ambasciate di Spagna e di quelle d'Austria, nonchè buon numero di signore e signori dell'aristocrazia romana.

Il *Te Deum* venne intuonato da monsignor Concha, vescovo spagnuolo, eseguito da un numeroso coro composto dei migliori cantanti delle basiliche di Roma.

*** Il cavaliere Grillo, direttore generale della Banca Nazionale, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Ecco una commenda davanti alla quale parecchie delle famose settanta dovranno farsi un po' daccanto per lasciarle un buon posto.

*** Il prefetto della provincia ha inviato agli ispettori scolastici una circolare, colla quale, richiamando la loro attenzione circa le disposizioni vigenti sopra i seminari, li invita ad informarsi se queste sono esattamente osservate, e in caso negativo, a darne avviso al Consiglio scolastico.

*** Mercoledì, 3 corrente, alle ore 12 meridiane, sarà inaugurato nella Regia Università di Roma il corso complementare di scienze economico-amministrative, con un discorso del direttore, commendatore Angelo Messedaglia.

*** Il fascicolo 100° (30 novembre) della *Rassegna settimanale* contiene:

Il conflitto tra lo Stato e la Chiesa nel Belgio — I poveri in Inghilterra — Ferrovie ordinarie e ferrovie a sezione ridotta — Corrispondenza da Berlino — La settimana — Gino Capponi (Ernesto Masi) — Corrispondenza letteraria da Londra (Burke) — La vita privata di un letterato in Firenze nel secolo XV (A. Neri) — James Clerk Maxwell — Un errore geografico. Lettera ai direttori (Justus) — Bibliografia — Notizie.

*** Sommario delle materie contenute nel numero di ieri del *Courrier d'Italie*:

Bulletin politique — Nouvelles politiques — Le nouveau cabinet — Documents — Correspondance de Paris — Echos du Vatican — Proverbes et nations. Fragments tirés des « Soirées de la villa des Jasmins » par la M.ise de Blocqueville — Nouvelles de partout — Les charmes de l'hiver. La première neige — Nouvelles scientifiques, artistiques et littéraires — Nécrologie — Courrier de Rome — Bulletin parlementaire — Nos informations — Bulletin financier — Revues et autres publications de l'Italie et de l'étranger.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 1. — Oggi il ministero deciderà se debba, o no, accettare il programma delle sinistre. Forse prenderà l'iniziativa delle dichiarazioni e chiederà alle Camere un voto di fiducia.

Assicurasi che tutto l'attuale lavorio si fa direttamente ispirato da Gambetta per sostituire all'attuale un ministero Brisson.

Ieri gli uffizi delle sinistre hanno votato tre punti del programma per l'epurazione del personale amministrativo e della gendarmeria dipendente dal ministero dell'interno.

Martel continua nel miglioramento.

LIONE, 1. — Ieri ha avuto luogo la conferenza di Humbert. Rochefort fu eletto presidente onorario per acclamazione. Assistevano quattromila spettatori. Interrogato se mantenesse la propria candidatura a Orange, rispose affermativamente.

Humbert fu invitato a tener conferenze a Nimes, a Saint-Etienne e a Pezenas!

LONDRA, 1. — Il *meeting* degli Irlandesi a Hyde Park a favore degli arrestati fu poco numeroso e non diede luogo a disordini di sorta.

MADRID, 1. — Hanno fatto e fanno profonda impressione le grandi ovazioni che si fanno all'ex-regina Isabella ogni volta che esce in pubblico.

Telegrammi Stefani

VIENNA, 30. — La *Rivista del lunedì* annunzia che le entrate del 1879 della Bosnia e dell'Erzegovina copriranno completamente le spese dell'amministrazione civile e daranno anche un piccolo civanzo.

PARIGI, 30. — In una riunione degli uffici della sinistra il presidente Lavergne ed altri delegati dei centri della sinistra sostennero il mantenimento del gabinetto; altri sostennero un'attitudine di aspettativa, attendendo la deliberazione dei loro gruppi; i delegati dell'Unione repubblicana e dell'estrema sinistra reclamarono un nuovo ministero. Non fu presa alcuna decisione, ma l'impressione generale è favorevole al mantenimento del gabinetto.

Nella seconda parte della seduta, la riunione degli uffici della sinistra si pose d'accordo sui punti seguenti: Depurazione del personale dei pubblici funzionari; riforma della magistratura, anche inamovibile; riduzione del servizio militare; soppressione del volontariato di un anno; resistenza alle usurpazioni del clero e subordinazione più completa della gendarmeria al ministero dell'interno.

La riunione esaminerà domani le quistioni della pubblica istruzione e della legislazione sulla stampa.

LONDRA, 30. — Al grande *meeting* tenuto dagli Irlandesi all'Hyde Park furono pronunziati discorsi sediziosi. Non fu presa alcuna precauzione militare. Non avvenne alcun disordine. La folla si disperse tranquillamente al cader della notte.

COSTANTINOPOLI, 30. — I commissari greci minacciano di partire, se non si fanno pratiche per accelerare le trattative.

NEW-YORK, 30. — Il messaggio del presidente Hayes si congratula per la ripresa dei pagamenti in effettivo, dice che la situazione finanziaria è buona, che le relazioni colle potenze estere sono pacifiche, e che il cavo sotto-marino francese assicura una concorrenza alle altre linee.

NEW-YORK, 30. — Il messaggio del presidente Hayes constata che l'interesse del debito pubblico dopo il 1877 fu ridotto di 14 milioni, propone di convertire in Buoni 4 per cento il rimanente del debito nazionale, consiglia di mettere un'imposta sul the e sul caffè, qualora fossero necessarie nuove imposte, dice che le divergenze colla Spagna riguardo all'isola di Cuba furono felicemente e onorevolmente appianate, si congratula che le relazioni diplomatiche colla Colombia sieno state riprese, sopratutto perchè si è potuto discutere seriamente la quistione del taglio di Panama, per la quale impresa, se essa sarà fatta sotto gli auspici degli Stati Uniti, non v'ha dubbio che si troverà il capitale necessario.

NAPOLI, 1. — Una porzione di operai di varie tipografie, in numero di 150 circa, scioperano, chiedendo un aumento di salari. Nessun disordine.

LONDRA, 1. — Il *Daily News* ha da Cracovia:

« Lo Czar è intenzionato di dare alla Russia una costituzione con due Camere, la quale sarebbe proclamata il 2 marzo ».

Lo *Standard* ha da Vienna:

« La situazione nell'Albania è grave. È probabile che a Gusinje avvengano disordini, quando questa città sarà consegnata al Montenegro.

« A Costantinopoli corre voce che Kereddine pascià sarà nominato ministro degli affari esteri.

« Si crede che il principe di Bulgaria abdicherà ».

Bonaventura Severini, *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

THE GRESHAM

Società inglese di assicurazioni sulla vita

(in caso di morte, miste dotali e vitalizie)

con partecipazione all'80 per cento degli utili

Fondo di riserva per le assicurazioni	L. 60 670827
Reddito annuo della Società	» 12,950,975
Pagamenti per assicurazioni liquidate	» 85,000,000
Cauzione data al Governo italiano in cartelle del Debito pubblico	» 650,000

Succursale italiana, Firenze, via de' Buoni, 4 — *Agente generale in Napoli per le provincie meridionali*, Signor B. Maccari, Piazza S. Maria la Nuova, 8 — *Agente principale in Roma*, Signor A. Tombini, Corso, 173.

Agenzie in tutte le città d'Italia. — (*NB.* Si spediscono *gratis* tariffe, prospetti e resoconti in seguito a domanda)

ROMA

GIOIELLERIA PARIGINA

ad imitazione

dei BRILLANTI e PERLE FINI

legati in oro e argento fini (oro 18 carati)

Casa fondata nel 1858

MARTIAL BARNOIN — Solo deposito della Casa per l'Italia, Gli unici, via dei Panzani, 14, p. p. — Roma. 8ª stagione d'inverno dal 15 novembre al 30 aprile, VIA FRATTINA, 52, p.p. (dalle 11 alle 5, domeniche e feste eccettuate). — Tutte le gioie sono lavorate con gusto squisito e le pietre (*risultato di un prodotto carbonico* unico), non temono alcun confronto con i veri brillanti della più bell'acqua.

Medaglia d'Oro all'Esposizione universale di Parigi 1867 per le nostre belle imitazioni di perle e pietre preziose.

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

AVVISO Per comodo degli assicurati presso la *Compagnia Anonima d'Assicurazioni a premio fisso contro gl'incendi fondata in Torino nel* 1833, i quali hanno qui trasferito il loro domicilio per ragione di commercio, d'impiego od altro, si fa noto che, quante volte essi lo desiderino, i loro contratti in corso stipulati con la Direzione Centrale di Torino, o con altre Agenzie dell'Alta Italia, potranno a loro richiesta essere riformati, e posti sotto la dipendenza della locale Agenzia, per pagarne qui i relativi premi alle scadenze. L'Agente principale per le provincie di Roma e di Perugia è la Ditta **J. V. Alatri** (rappresentata dal *Comm. Samuele Alatri* residente in Roma, piazza de' Branca, Palazzo Santacroce. - Dirigersi all'Agenzia medesima, od anche alla sede dell'Ispettorato Generale per le Provincie dell'Italia Centrale e Meridionale, Piazza Montecitorio N. 121, piano 2°. *L'Ispettore Gen.*, F. Doglietti.

BANCA ROMANA

Mercoledì 10 dicembre *corrente* ad un'ora pomeridiana avrà *luogo* l'Adunanza generale degli *Azionisti* per la rinnovazione delle *Cariche*, come all'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 Novembre N. 272.

Il tempo *utile* pel deposito delle Azioni termina alle 2 pomeridiane del 5 Dicembre.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI
GRAN DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie — Certificati
a diverse — NUMEROSI
Esposizioni — dalle primarie Autorità Mediche

Marca di Fabbrica A

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero
Esso supplisce all'insufficenza del latte materno e facilita lo slattamento
Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.
Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma
dell'INVENTORE Henri Nestlé Vevey (Svizzera)

COPERTE DA LETTO E DA VIAGGIO

In seta e cascami di seta.

Coperte ordinarie	metri	1 70	× 2 —	L.	7 50
Id. misto	»	1 50	× 2 10	»	10 50
Id. »	»	1 80	× 2 10	»	13 50
Id. bianche	»	1 50	× 2 —	»	13 50 / » 15 — / » 16 50
Id. »	»	1 80	× 2 —	»	20 50
Id. Algerine a colori	»	1 50	× 2 —	»	24 —
Id. » »	»	1 80	× 2 10	»	28 —
Id. » »	»	2 10	× 2 40	»	35 —
Id. per i bimbi bianche	1 —	× 1 20	»	8 50	

Spedizione per ferrovia contro rimessa di corrispondente vaglia postale.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

DECKER e C.

6253

COSTRUTTORI MECCANICI, Torino, via Barolo, 19. Torchi a viti e idraulici per vino e olio, premiati con medaglia d'oro all'Esposizione regionale agraria di Genova — Pompe per travasi di vino, olio ecc., sistema privilegiato — Trombe da incendi — Pompe di ogni genere — Stadere a bilico — Ponti a bilico per carri e vagoni — Bilancie di ogni dimensione — Stadere — Caldaje a vapore — Caldaje di ogni genere — Alambicchi per distillerie — Gazometri — Macchine per la fabbricazione dell'Acqua di Selta, ecc. — Motori a vapore ed idraulici — Trasmissioni, ecc. ecc.
Rappresentati a Roma dall'ingegnere E. Zanotti.

IMPORTAZIONE DIRETTA

del Thè più squisito (The Souchong Choicest Tea)

Pacchi da	1 Chilogramma	Lire	18 —
»	1/2 »	»	9 —
»	1/4 »	»	4 50
»	100 grammi	»	1 90

Deposito in Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28. Milano alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Galleria Vitt. Em. 24. Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
CONTRO L'INCENDIO
lo scoppio del gaz, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la improduttività temporanea delle cose danneggiate.

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale QUARANTA MILIONI di Lire in oro

Consiglio d'amministrazione

CORSINI principe Tommaso, deputato al Parlamento, *presidente*.
BALDUINO comm. Domenico, *vice-presidente*.

Consiglieri

ALFIERI DI SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob. Girolamo
BELTRAMI conte Giulio, senatore del Regno
BONDRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea march. di Giovagallo
FARINOLA GENTILE march. Paolo
FENZI comm. Carlo, senatore del Regno
GALEOTTI COSTIL. avv. Leopoldo, senatore del Regno
GARZONI march. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE (conte Federico de)
MARTIN cav. Felice
RAGGI march. Gio. Battista
SCHERER Edmondo, senatore francese
SOUBEYRAN (barone Giorgio de) dep. alla Camera Francese.

Censori

ALLIEVI comm. Antonio, deputato al Parlamento.
BORGNINI comm. ing. Secondo, direttore generale delle Ferrovie Meridionali
OSIO cav. Guglielmo, direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C. *Direttore generale*: signor EMILIO GUITARD.

Sede della Direzione generale, FIRENZE, via Bufalini 24.
Per la provincia Romana e per quella dell'Umbria la Fondiaria è rappresentata dal Banco Antonio Cerasi, via del Babuino, 51, Roma. 7256

IL CRITTOGRAFO

NUOVO APPARECCHIO PRUSSIANO

PER LA CORRISPONDENZA SECRETA
adottato dal
GRAN CANCELLIERE PRUSSIANO PRINCIPE BISMARK
da molti Governi, dalla Banca Rothschild, ecc.

Nessuno dei sistemi finora conosciuti offre la garanzia di assoluta segretezza nella corrispondenza. Il *Crittografo* ha sciolto questo arduo problema in modo indiscutibile, e si applica ad ogni specie di corrispondenza, sia per lettera che per cartolina postale o dispaccio telegrafico. Uno scritto, fatto coll'aiuto del *Crittografo*, non può essere decifrato che dal corrispondente a cui è destinato, e che dovrà essere munito d'un apparecchio esattamente uguale a quello di cui si è servito il mittente. L'apparecchio è rinchiuso in un elegantissimo portafogli tascabile in pelle di Russia.

Prezzo di ciascun apparecchio L. 15.

Prezzo dell'apparecchio grande ad uso dei Ministeri e delle grandi amministrazioni L. 60, porto a carico dei committenti.

Deposito in Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28; in Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

Società Igienica Francese

ACQUA FIGARO

TINTURA SPECIALE PER I CAPELLI E LA BARBA

ACQUA FIGARO progressiva

Preparata colla scrupolosa osservanza delle regole della fisiologia e dell'igiene, ridona in breve tempo il colore naturale ai capelli ed alla barba. Dopo aver fatto uso della tintura istantanea Figaro, serve per mantenere ai capelli ed alla barba il colore ricquistato.

Prezzo del flacone L. 5

ACQUA FIGARO in 2 giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e castagno.

Ottenuto l'effetto, sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'**Acqua di Figaro progressiva.**

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO istantanea

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro istantanea la quale, priva di sostanze nocive, è di un sicuro e pronto effetto.

Prezzo della scatola completa L. 6.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani. 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

Orologi

a più buon mercato e migliori del mondo. 4 lire costa un grazioso orologio dorato con catena lunga e con andamento garantito da caricarsi ogni 24 ore. **5 lire** costa il medesimo orologio con lunga catena ben smaltata. **9 lire** la migliore qualità d'orologi viennesi da strapazzo col movimento ben regolato e che camminano molto esattamente. **10 lire** un piccolo e grazioso orologio per Signora con finissime catene a collare d'oro imitato (Talmigold). **18 lire** finissimi orologi d'argento vero a cilindro con cristallo a 6 rubini. **40 lire** vari orologi cronometri inglesi d'argento smaltati e dorati a fuoco con catene d'oro imitato. **27 lire** veri remontoire inglesi da caricarsi senza chiave, con catena d'oro imitato si trovano presso la

Erste Wiener Uhren, Depôt Vienna, Praterstrasse, 14.
753

Torchietti da Paste

PER USO DI FAMIGLIA
DA FISSARSI AL TAVOLO

Sono forniti di sei stampi per le diverse qualità: l'aglierini, Spaghetti, Maccheroni. ecc. Uso facilissimo, solidità garantita, essendo interamente costruiti in ottone e ferro battuto.

N. 2 diametro della campana	mill. 47	L.	18
3	» 49		20
4	» 52		22
5	» 57		28

Imballaggio L. 1, porto a carico dei committenti
Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66

PER SOLE LIRE 35

L'Original Express

La migliore delle macchine da cucire a mano — Precisione e celerità di lavoro senza fatica. — Piedestallo di ferro. Accessori completi. Istruzione chiara e dettagliata in italiano.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani, 28. Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vitt. Em. 24. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

Sgranatoi americani a volante

PER IL GRANTURCO

Interamente costruiti in ferro sono solidissimi e vengono messi in azione, senza fatica, da una sola persona. Servono indifferentemente per piccole o grandi pannocchie, le quali escono intatte e separatamente dal grano.

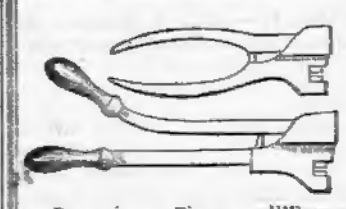
Il grano non viene minimamente alterato — Prezzo L. 65.

Piccoli Sgranatoi americani

a mano e ad ingranaggio da fissarsi al tavolo — Prezzo L. 14

Vagli Sceglitori, Macchine per epurare il semolino, Pigiatoi per l'uva, Torchi da vinaccie, Pompe e Mantici per il travaso del vino, dell'olio, ecc.

Dirigersi a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani, 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.



TANAGLIE MECCANICHE

PER PIOMBI

Indispensabili per le spedizioni di Sale, Profumerie, Granaglie, Farine, Numerario, ecc.

Tanaglie della lunghezza di 21 cent. L. 18
» » di 32 » » 25

Porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani, 28; a Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

TETTOIE ECONOMICHE

CARTON-CUIR

della fabbrica P. DESFEUX, di Parigi

Premiate con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali

Queste Tettoie sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono che le variazioni atmosferiche non hanno alcuna azione su di esse. — Il calore più intenso, il freddo il più vivo e pioggie e tempeste le più violenti e la neve più persistente non fanno subire alcuna alterazione a questo utilissimo prodotto.

Essendo di pochissimo peso (circa tre chilogrammi il metro quadro), queste Tettoie offrono dei vantaggi considerevoli in confronto alle coperture di zinco, tegoli e lavagna, perchè realizzano una economia notevole nella costruzione dei muri e delle travature che possono essere stabilite con estrema leggerezza. Anche l'applicazione, che è sollecita e facile, presenta un'enorme economia di tempo e mano d'opera. — La durata media di queste Tettoie è di 15 anni.

Il CARTON-CUIR si vende in rotoli di metri 12 di lunghezza cent. 70 di altezza.

Prezzo Lire 1, 10 il metro lineare.

Deposito a Firenze presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66

Tip. ARTERO e C., piazza Montecitorio, 124

FORTUNA !!!

Capitale raddoppiato ogni due giorni alla Roulette o al 30 e 40. Certezza assoluta dimostrata da esperienze gratuite. — Scrivere fermo in posta S. S. Nizza

FERRI

PER DARE IL LUSTRO
alla biancheria
Prezzo L. 3 50

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66

Novità attraente per le Signore

HO UNA CASA MIA! RICORDI DI UNA GIOVANE SPOSA

Questo libro della illustre scrittrice **T. Guidi**, è un romanzo morale ed interessantissimo e nel tempo stesso presenta alle MADRI, alle ISTITUTRICI, alle GIOVANI SPOSE ed alle FANCIULLE un caro e preziosissimo trattato sul **Governo della casa.** — Rivolgersi per l'acquisto all'Amministrazione del **Giornale delle Donne**, in via Po n. 1, piano 3°, in **Torino** e dai **principali libraj** del Regno. **Prezzo Lire Due.**

ARTICOLI CONTRO IL FREDDO

Scalda-Piatti inglesi

in metallo stagnato, da applicarsi su qualunque fornello da cucina e forniti di apposito scaldino per quando si vuol servirsene nell'anticamera o nella sala da pranzo.

Prezzo della capacità di 12 piatti L. 20

Scalda-vivande da tavola ad acqua calda

in terraglia inglese e metallo bianco — Prezzo L. 8.

Scalda-piedi ad acqua calda

solidissimi in metallo, ricoperti di elegantissimi tappeti.

Prezzo L. 5, 6, 7 e 8, secondo la grandezza del recipiente e la finezza del tappeto.

Scalda-piedi ad acqua calda

a forma di tabourets

in legno, con recipiente in metallo per l'acqua calda, imbottiti e coperti di tappeto guarniti di pelliccia per coprire i piedi. — Prezzo L. 14

Scaldini o Scalda-mani

ad acqua calda, piccolissimi, da tenersi nel manicotto od in tasca.

In ottone: Prezzo L. 3 e 3 50 secondo le grandezze
In pakfong » » 4, 4 50 e 5.

Caloriferi Americani, Tedeschi e Francesi

a carbone, coke, ecc. a prezzi di fabbrica.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

Il deposito generale

CASSE-FORTI

in tutte le grandezze (anche da murarsi) sicure contro il **fuoco** e le **infrazioni**, della rinomata fabbrica di

VAL OLZER in VIENNA

trovasi presso la succursale dell'Emporio Franco-Italiano

C. FINZI e C.

Milano, *Galleria Vitt. Em. 24, di fianco al Caffè Biffi*, **Milano**

Prezzi Correnti franco dietro richiesta.

Nel deposito si accettano anche ordinazioni di trasmutare Casse derivanti d'altre fabbriche, per corazzarle e farle sicure contro le infrazioni.

La fabbrica **Olzer** fu eretta nel 1854, esclusivamente per la fabbricazione delle Casse Forti e di serrature artistiche. I prezzi moderati e la fama giustamente meritata ed incontrastata di questa Casa le hanno procurato la preferenza, ed il più grande smercio su tutte le altre fabbricazioni di questo genere in Europa.

NEVRALGIE, EMICRANIE E MAL DI DENTI

GUARIGIONE ISTANTANEA

COLL'ANISINE MARC

Antinevralgico russo del dott. Jochelson

il quale è un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare *in meno di un minuto* i più forti dolori nevralgici, mali nervosi e di denti, emicranie ecc. ecc.

Esigere la firma in russo.

Prezzo L. 5 il flacon, porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma alla Succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

CALDAJE IN GHISA

CON FORNELLO A LEGNA O CARBONE, A DOPPIO FONDO

per fare il bucato, cuocere i foraggi per il bestiame, scaldare l'acqua per i bagni, ecc.

Con queste caldaje si ottiene una grandissima economia di combustibile, perchè la fiamma dovendo girare intorno all'intera caldaja la riscalda in brevissimo tempo.

Possono essere piazzate ovunque, bastando l'applicazione d'un tubo per il fumo per farle funzionare.

Si trasportano facilmente, i piedi essendo mobili.

Prezzo delle caldaje da	25 litri	L.	30
»	38	»	40
»	62	»	60
»	95	»	75

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28; in Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia L.	6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	11	22	44
Stati Uniti d'America	15	27	54
Brasile e Canadà	15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	20	40	80
Perù	22	44	88

FANFULLA

Num. 327

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Avvisi ed inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 18
Milano, Galleria, V. E. 86 ; Parigi, 31, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma Mercoledì, 3 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

MICHEL CHEVALIER

Una sera del 1823, un commesso viaggiatore di ventisette anni e un ragazzo di diciassette, vicino a pigliar l'esame d'ammissione alla scuola politecnica, entravano in una oscura soffitta di una delle più sordide vie di Parigi: e là s'inginocchiavano presso al letto di un vecchio sfigurato da una ferita alla faccia; un vecchio che aveva tentato di uccidersi il giorno avanti con un colpo di pistola nella testa — e s'era portato via un occhio.

Il vecchio era il conte Enrico di Saint-Simon, fondatore del *San-Simonianismo*; il commesso viaggiatore era Bartolommeo Prospero Enfantin, il futuro *Padre Enfantin*, destinato a raccogliere l'eredità — ahimè! una eredità di astrazioni e di utopie — del Saint-Simon, e a succedergli nell'ufficio di *redentor degli oppressi*; il giovanetto studente allora allora iniziato alle speranze e ai misteri della fede nuova — era Michele Chevalier di Limoges — del quale ieri il telegrafo ci ha annunziata la morte.

×

Michele Chevalier, che tenne un così alto posto fra le illustrazioni del secondo impero, che fu economista valentissimo, propugnatore e preparatore delle grandi mostre nazionali, deve la propria fortuna alla visita fatta in quella sera al profeta.

Forse, se quella non era, malgrado l'ingegno diretto ed acuto e la dottrina ampia nelle scienze economiche ch'egli acquistò in seguito, forse Michele Chevalier o non sarebbe giunto tant'alto o avrebbe percorsa per giungervi una via più lunga e più ardua.

×

Morto Saint-Simon, due apostoli seguitarono a diffondere la dottrina san-simoniana, Olindo Rodrigues e Prospero Enfantin; intorno a loro, ferventi e autorevoli discepoli stavano Isacco Pereire, il futuro capo del *Credito mobiliare*, Leone Halévy il futuro autore della *Juive*, Félicien David il futuro autore del *Deserto* e dell'*Ercolano*, Louis Jourdan il futuro appendicista del *Siècle*, Adolfo Guéroult il futuro direttore dell'*Opinion Nationale*, Pietro Lachambeaudie il futuro autore delle *Favole popolari*, e Michele Chevalier il futuro consigliere di Stato.

×

Non varrebbe la pena di ricordare la storia di quella setta, se essa non insegnasse come certi esperimenti, che a fantasie malate appaiono nuovi, son vecchi come il brodetto; se non fosse curioso lo studiare e non desse materia a pensare il riprodursi di certi fenomeni simili, in paesi, in circostanze, in strati sociali in tutto diversi l'uno dall'altro.

×

Chi voglia sapere le dottrine del Saint-Simon può divertirsi a leggere i dieci volumi nei quali i discepoli hanno raccolto gli scritti di lui; chi voglia sapere come queste dottrine fossero interpretate dai suoi due *figli* il Rodrigues e l'Enfantin legga il *Globe* dal 1830 al 1832 se gliene basta l'animo: leggendolo alla data del 20 aprile 1832, egli troverà annunziata la cessazione di quel giornale (dove scrissero — notate e sorridete — il Sainte-Beuve e Granier de Cassagnac) con queste parole dell'Enfantin:

« Figli miei, questo giorno nel quale parlo è grande da diciotto secoli nel mondo. In questo giorno è morto il divino liberatore degli oppressi. Per consacrare così augusto anniversario, cominciamo il nostro santo ritiro, e che fra noi, l'ultima traccia del servaggio, la domesticità, sparisca. »

Quaranta discepoli seguirono l'Enfantin — Michele Chevalier *in capite libri* — sopra la collina di Menilmontant; e là cominciò l'*esperimento*. Poeti, musicisti, avvocati si dettero ai lavori più grossolani: Félicien David accomodava le scarpe dei fratelli, e Michele Chevalier lustrava gli impiantiti. Se gli storici non avessero narrato la cosa, se alcuno degli adepti non l'avesse scritta nelle proprie memorie, la parodia darebbe documenti alla storia, chè appunto in una parodia del Palais-Royal si cantava a quel tempo, tra gli applausi del pubblico, una lunga canzone, della quale ecco qui alcune strofe che ne rivelano l'intonazione e l'intento:

« Oh! fuyez les cités. Venez à la campagne,
Venez-y savourer le bonheur des élus
Enfantin vous appelle à la sainte montagne
On y va par les omnibus.
Vous y verrez, vainqueur des préjugés gothiques,
Vers sa mission noble avançant d'un pas sûr
L'homme libre, occupé de travaux domestiques
Les mains sales et le cœur pur!
Un savant avocat, qui d'esprit étincelle
Ecume la marmite, hache les épinards;
Ce sont deux sous-préfets qui lavent la vaisselle,
Un banquier plume les canards! »

×

Là i discepoli vestirono un costume disegnato da Edmondo Talebot; una tunica celeste stretta ai fianchi da una cintura di cuoio che aprendosi sul davanti metteva in vista un *gilet* di flanella bianca affibbiato lungo le spalle; un paio di pantaloni bianchi e una *toque* rossa con penna bianca all'intorno compievano il *costume* — che non differisce molto da quello di Davide Lazzeretti almeno nel colore; perchè pare che il lazzerettismo, diciam così, francese o italiano, addottrinato o ignorante abbia sempre una affezione per certi determinati colori.

La vestizione dell'abito — cerimonia che tutta Parigi corse a vedere perchè si fece in pubblico — fu il più solenne e l'ultimo dei riti della colonia di Menilmontant.

Enfantin che s'era da sei giorni assentato lasciando il governo della famiglia e della Chiesa a Michele Chevalier vice-dio temporaneo ritornò ad un tratto e si mostrò a' discepoli, dice un testimone *de visu, camminando a passo lento, colla testa nuda e il viso raggiante*. Michele Chevalier lo aiutò a mettersi il *gilet* che, come abbiam detto, si affibbiava per di dietro. E Enfantin pronunziò fatidicamente queste parole:

« Questo panciotto è il simbolo della fratellanza: non si può metterselo senza essere assistito da uno de' suoi fratelli. Se esso ha lo svantaggio di fare indispensabile un aiuto, esso ha in compenso il pregio di ricondurre ad ogni momento l'animo al sentimento dell'associazione.

×

Il governo di Sua Maestà il re Luigi Filippo a questo punto intervenne; e il 27 agosto 1832 l'Enfantin, Olindo Rodriguez, Michele Chevalier e compagni furono tradotti innanzi ai tribunali sotto l'imputazione di aver trasgredito a un articolo della legge di polizia che inibiva le riunioni di più di venti persone, e (per certa parte della dottrina che concerneva il sesso gentile e che non staremo ad esporre) di delitto contro i buoni costumi e la pubblica morale.

Gli accusati andarono al tribunale processionalmente, vestiti del loro costume di fantasia: Michele Chevalier camminava in capo alla schiera variopinta; ognuno dei componenti era legge che portasse scritto il proprio nome sul petto, solo Enfantin al proprio nome e cognome aveva sostituito queste parole: *Il padre*.

I dibattimenti, anche per chi li legga oggi, dopo tanti anni e con diversi e grandi eventi, sono di molto interesse.

Michele Chevalier fu il più focoso degli oratori; difese sè e i suoi soci con ardire grande, con eloquenza maggior dell'ardire; e fece grande impressione sull'uditorio quando, dopo ricordate le parole di Robespierre: *La Convention ne permettra pas qu'on persécute les ministres paisibles des diverses religions*, gridò:

— Voi vedete quali noi siamo; noi vi domandiamo di non essere più intolleranti di Robespierre!

×

Ma calore e ardire di difesa non approdarono a nulla.

L'Enfantin, il Rodrigues, lo Chevalier furono condannati a un anno di carcere ciascuno.

Quella condanna fu come il segno di un *si salvi chi può*. Gli adepti lasciarono la Francia: chi andò di qua, chi di là: i più in Oriente; Michele Chevalier del quale il Thiers aveva durante il processo ammirato l'acume e la facondia, fu incaricato da lui di una missione industriale agli Stati Uniti.

Il rapporto ch'egli fece al governo fu tale che gli aprì la via degli onori e della fortuna — alla quale — è curioso a notarsi — tutti gli antichi discepoli del *Padre* arrivarono.

×

Negli anni che corsero dal 48 al 65 era fra gli impiegati della ferrovia *Lion-Mediterranée* un uomo dalla lunga barba tra biondastra e bianca al quale quasi quotidianamente gli uomini più noti della finanza, dell'arte, della scienza, andavano a far visita. Dei più assidui visitatori era Michele Chevalier allora consigliere di Stato.

Quell'impiegato di strade ferrate era — nientemeno — che l'ex-dio Enfantin, al quale i discepoli Pereire, David, Chevalier ecc., ricchi e famosi, oramai andavano a rendere grazie — non della rivelazione di dottrine alle quali non credevano più — ma dell'aver loro aperta la via che è tanto difficile trovare nella vita e che fa, come dicono, *arrivare* la gente; perchè, lo ripetiamo, il nome di Chevalier, oggi così noto, lo sarebbe stato assai meno se egli non avesse seguito la bandiera di quel grande Lazzeretti che fu Prospero Bartolomeo Enfantin.

io Fanfulla

GIORNO PER GIORNO

La neve, la neve!

Il Pantheon ha messo una parrucca a ricciuloni, la cupola di Michelangelo sembra un immenso berretto da notte sul capo di San Pietro; Monte Citorio, aspettando il codino, che mi dicono voglia lasciarsi ricrescere, s'è data la cipria; gli obelischi hanno l'aria degli *icebergs* dei mari polari; il Colosseo è tutto intogato di bianco come un uomo consolare.

L'alma città pare diventata la capitale della Groenlandia.

Disgraziatamente il bello spettacolo svanisce presto; alle dieci del mattino la neve non è più che un pulviscolo inconcludente, e se le correnti aeree non l'aiutano a raffreddarsi, fra poco non sarà che acqua, l'antipatia del patriarca Noè che inventò il vino tanto per opporle un controveleno.

La neve a Roma non è che un programma riparatore; si mostra e si risolve in mota. Rimboccatevi i calzoni, o lettori; tenete levate le sottane, o lettrici, e seguitemi nel gran pantano della politica.

Siete all'ordine? Ebbene, cominciamo la traversata.

***

Un eco della ricomposizione ministeriale.

A Cosenza quando si seppe che l'onorevole Miceli era diventato ministro i suoi amici credettero che fosse assolutamente necessario festeggiare l'avvenimento, se non lietissimo, di certo straordinarissimo.

E alla sera, mi dice una letterina, si radunarono i dimostranti e preceduti dalla musica dei trovatelli, e seguiti dai curiosi, si incamminarono a girare per la città.

Sotto la prefettura i dimostranti gridarono che volevano il prefetto; ma il prefetto non si fece vivo.

Nel totale la festa riuscì fredduccia, e nessuno arringò la dimostrazione. Un solo incidente l'animò. Quando i dimostranti erano sotto il balcone della casa del prefetto, aspettando invano il saluto e la parola del governo, si affacciò per un momento una donna.

E uno dei dimostranti l'acclamò gridando: *Viva Micelia.*

A questo grido la folla fece eco.

E tutto è finito lì.

È poco; ma dopo tre anni di Riparazione, trovare ancora della gente che fa gli evviva ai ministri nuovi, è un bel caso! L'onorevole Miceli forse si aspettava di più, ma io lo esorto a contentarsene. Sfido! Col ribasso in cui sono le eccellenze, o che *mi celia?*

***

Ieri nella cronaca di Roma dicevamo che il dottor Filippo Cardona aveva letto alla Accademia di medicina una memoria sulla *rinoplastica dell'Olmo*.

Quell'*Olmo* fu stampato semplicemente *olmo*, con un *o* minuscolo.

Ciò ha fatto credere che si fosse cambiato il dottore Marcantonio Olmo in un albero, tale quale come una volta fu preso il Pireo per un marchese.

Le tribolazioni d'un Chinese in China

È inutile aggiungere che suo figlio Kin-Fo divideva assolutamente le sue opinioni politiche.

Ora, nel 1860, regnava ancora quell'imperatore S'Hiene-Fong, che dichiarò la guerra all'Inghilterra ed alla Francia — guerra terminata col trattato di Pechino, il 25 ottobre del detto anno.

Ma prima di questo tempo un formidabile sollevamento minacciava già la dinastia regnante. I Tchang-Mao o Tai-ping, i « ribelli dai lunghi capelli », si erano impadroniti di Nan-King nel 1853 e di Shang-Hai nel 1855. Morto S'Hiene-Fong, il suo giovane figlio ebbe molto da fare per respingere i Tai-ping. Senza il vicerè Li, senza il principe Kong, e segnatamente senza il colonnello inglese Gordon, forse egli non avrebbe salvato il suo trono.

Gli è che quei Tai-ping, nemici dichiarati dei Tartari, fortemente preparati per la ribellione, volevano sostituire la dinastia dei Tsing con quella dei Wang. Essi formavano quattro bande distinte: la prima, con bandiera nera, incaricata di ammazzare; la seconda, con bandiera rossa, incaricata d'incendiare; la terza, con bandiera gialla, incaricata di saccheggiare; la quarta, con bandiera bianca, incaricata d'approvigionare le altre tre.

Vi furono importanti operazioni militari nel Kiang-Su. Su-Tcheu e Kia-Hing, a cinque leghe da Shang-Hai, caddero in potere dei ribelli e furono ripresi, non senza stento, dalle truppe imperiali. Shang-Hai, molto minacciata, veniva anzi assalita, il 18 agosto 1860, nel momento in cui i generali Grant e Montauban, comandanti dell'esercito anglo-francese, cannoneggiavano i forti del Pei-Ho.

Ora, a quel tempo, Tchung-Heu, padre di Kin-Fo, occupava un'abitazione vicina a Shang-Hai, non lontana dal magnifico ponte che gli ingegneri chinesi avevano gettato sul fiume di Su-Tcheu. Questo sollevamento dei Tai-ping egli non aveva potuto vederlo di mal occhio, poichè era diretto principalmente contro la dinastia tartara.

Fu dunque in queste condizioni che la sera del 18 agosto, dopo che i ribelli furono ricacciati fuori di Shangh-Hai, la porta della casa di Tchung-Heu si aprì bruscamente.

Un fuggitivo, essendo riuscito a far perdere le proprie traccie a coloro che lo inseguivano, venne a cadere ai piedi di Tchung-Heu. Quello sciagurato non aveva più un'arme per difendersi. Se quegli a cui veniva a chiedere asilo lo consegnava alla soldatesca imperiale, egli era perduto.

Il padre di Kin-Fo non era uomo da tradire un Tai-ping, che aveva cercato rifugio in casa sua.

Richiuse la porta e disse:

— Non voglio sapere, non saprò mai chi tu sia, ciò che hai fatto, donde vieni! Sei mio ospite, e, per ciò solo, al sicuro in casa mia.

Il fuggitivo volle parlare, per esprimere la sua riconoscenza... ne aveva appena la forza.

— Il tuo nome? gli domandò Tchung-Heu.

— Wang.

Era Wang, in fatti, salvato dalla generosità di Tchung-Heu, — generosità che avrebbe costata la vita a quest'ultimo, se si fosse sospettato ch'egli dava asilo ad un ribelle. Ma Tchung-Heu era di quelli uomini antichi, a cui l'ospite è sacro.

Alcuni anni dopo, il sollevamento dei ribelli era definitivamente represso. Nel 1864, l'imperatore Tai-ping, assediato in Nan-King, si avvelenava per non cadere nelle mani degli imperiali.

Wang, da quel giorno, rimase in casa del suo benefattore. Giammai egli dovette rispondere del suo passato; nessuno lo interrogò in proposito. Forse si temeva d'apprenderne troppo! Le atrocità commesse dai ribelli erano state, a quanto si diceva, spaventevoli. Sotto qual bandiera aveva servito Wang, la gialla, la rossa, la nera o la bianca? Meglio valeva ignorarlo, in sostanza, e conservare l'illusione ch'egli non avesse appartenuto se non alla colonna d'approvigionamento.

Wang, lietissimo del resto della propria sorte, rimase dunque commensale in quella casa ospitale. Dopo la morte di Tchung-Heu, suo figlio non pensò neppure a separarsi da lui, tanto era avvezzo alla compagnia di quell'amabile persona.

Ma, in verità, al tempo in cui comincia questa storia, chi mai avrebbe riconosciuto un antico Tai-ping, un traditore, un saccheggiatore od un incendiario — a scelta — in quel filosofo di cinquantacinque anni, in quel moralista dagli occhiali, in quel Chinese dagli occhi rialzati verso le tempie e dai baffi tradizionali? Colla sua lunga veste di colore poco appariscente, colla sua cintura rialzata sul petto da un principio d'obesità, colla sua acconciatura regolata secondo il decreto imperiale, vale a dire un cappello di pelliccia dagli orli rizzati lungo una calotta donde sfuggivano dei ciuffi di fili rossi, non aveva egli forse l'aspetto d'un bravo professore di filosofia, d'uno di quei dotti che adoperano correntemente gli ottantamila caratteri della scrittura chinese, d'un letterato del dialetto superiore, d'un primo laureato dell'esame dei dottori, avente il diritto di passare sotto la gran porta di Pechino, riservata al Figlio del Cielo?

Forse, in fin dei conti, dimenticando un passato pieno d'orrori, il ribelle si era migliorato al contatto dell'onesto Tchung-Heu, ed era entrato semplicemente nel cammino della filosofia speculativa!

Ed ecco perchè quella sera Kin-Fo e Wang, che non si lasciavano mai, erano insieme a Canton, perchè, dopo quel pranzo d'addio, entrambi se ne andavano per le ripe in cerca dello *steamer*, che doveva ricondurli rapidamente a Shang-Hai.

Kin-Fo camminava in silenzio, un po' pensoso. Wang, guardando a dritta, a mancina, filosofando alla luna ed alle stelle, passava sorridendo sotto la porta dell'« Eterna Purezza », ch'egli non trovava troppo alta per lui, sotto la porta dell'« Eterna Gioia », i cui battenti gli sembravano aperti sulla propria esistenza, ed egli vide finalmente perdersi nell'ombra le torri della pagoda delle « Cinquecento Divinità ».

Lo *steamer Perma* era là, pronto a partire. Kin-Fo e Wang si accomodarono nelle due cabine assegnate per loro. La rapida corrente del fiume delle Perle, che trascina quotidianamente insieme col fango dei propri argini dei corpi di giustiziati, impresse al battello un'estrema velocità. Lo *steamer* passò come una freccia tra le rovine lasciate qua e là dai cannoni francesi, dinanzi alla pagoda dai nove piani di Hai-Way, dinanzi alla punta Jardyne, vicino a Whampoa, dove si ancorano le navi più grosse, tra gli isolotti e le steccate di bambù delle due rive.

I centocinquanta chilometri, che separano Canton dalla foce del fiume, furono valicati durante la notte.

All'alba, il *Perma* passava la « *Gola* della Tigre, » poi le due barre dell'estuario. Il Victoria-Peak dell'isola di Hong-Kong, alto 1825 piedi, apparve un istante nella bruma mattutina, e dopo la più fortunata delle traversate, Kin-Fo ed il filosofo, lasciando le acque giallastre del fiume Azzurro, sbarcavano a Shang-Hai, sul litorale della provincia di Kiang-Nan.

(Continua) — GIULIO VERNE.

Fortunatamente la grande maggioranza dei nostri lettori ha naso sufficiente per non essere caduta nell'equivoco, e non avrebbe bisogno che il chirurgo dall'Olmo, redivivo, l'emulo dimenticato di Tagliacozzi e di Branca gli rifacesse a nuovo quell'interessante appendice faciale, come lo rimetteva, sulla fine del secolo XVI a coloro che lo perdevano in Russia..... o in Francia: come lo ritaise a Camillo Porzio, l'autore della *Storia dei Baroni*.

Dunque siamo intesi!

Olmo, chirurgo, rimettitore del naso di Porzio, non olmo albero, sciupatore del naso di Newton!

Veramente Newton ebbe il naso sciupato da una pera, ma a me qui fa comodo la ghianda, e a chi non piace, vada alla Commissione del bilancio, messa lì apposta per accomodare le differenze fra il vero e il comodo.

***

I dottori che si occupano delle alienazioni mentali hanno ragione quando asseriscono che chi vive in mezzo ai matti finisce per ammattire, almeno intermittentemente.

Il direttore del manicomio di una delle cento città del felice regno d'Italia, felice di aver avuto un erede, partecipa ai parenti, amici e conoscenti la fausta novella con un cartoncino a stampa che trascrivo:

ARTURO, DI ENRICO E PIA N. N., *nato quest'oggi alle ore 1,15 pomeridiane, manda nel suo primo vagito un saluto ai parenti ed agli amici della Mamma e del Babbo.*

X.... *(Manicomio)* 25 novembre 1879.

***

Come vedete, si è presentata una buona occasione per diventar matto dalla gioia, e il bravo direttore non l'ha lasciata scappare.

Mando i miei complimenti a lui e soprattutto alla puerpera, augurandole che il dottore non le dia mai prove d'altro genere, del suo soggiorno fra i matti!.

Fanfulla

DA SANREMO

30 novembre.

La Regina Margherita sta meglio. Lunedì, appena il tempo, quasi sempre nuvoloso e piovoso, si schiarì un poco, il sole, il bel nostro sole invernale, fece scendere la Regina a passeggiare nel giardino della villa che abita. Potrei anche dirvi — e giacchè scrivo sopratutto per le lettrici, lo dico addirittura — come vestiva; abito rosa pallido, mantiglia celeste e *toque* di velluto nero.

Il giorno dopo recatasi a visitare la villa Moreno — un incanto di villa per il lusso di vegetazione tropicale onde va celebre — fu accolta da una graziosa giovinetta, che lì per lì compose per la sua sovrana un bel mazzetto di fiori. Percorso poi a piedi un breve tratto della città, si recò al mare; a quella bella marina di Bordighera, amore di romanzieri e di pittori.

><

Il mare poi è la passione del principino di Napoli. Chi lo vede darsi in riva ad esso con brio e scioltezza a tutti que'giuochi così semplici e così giovevoli alla salute ed allo spirito, ci gode mezzo mondo, come si trattasse d'uno de'suoi più cari.

><

Uno di questi ultimi giorni la Regina fu in carrozza fin quasi a Ventimiglia. E poi ci si venga a dire da chi, pazzo in casa sua, vuol esser savio in casa d'altri, che la Regina peggiora!

Sanremo non ha ancora avuto l'onore della visita promessa, perchè il tempo è quasi sempre piovoso, tempaccio importuno! Fu però già qui in carrozza il principe di Napoli; il quale fu fatto segno agli atti del maggior rispetto e simpatia.

><

Un geniale particolare — ancora specialmente per la mia lettrice — del soggiorno di Sua Maestà a Bordighera. Ogni mattina quattro bambinette dell'asilo, che si succedono per turno, accompagnate dalle loro maestre, si recano a presentare un mazzo di fiori. Margherita, con quella grazia rara che è innata in lei, con quella bontà che deriva dal cuore materno, riceve ed accarezza quelle creaturine; le quali ne avranno un giorno da raccontare, tra una gugliata e l'altra, tra l'unaspare e il dipanare della matassa, ai figliuoli ed ai nipotini..... « Quelli eran tempi! »

« *Racontez-nous, grand'mère, racontez-nous...* »

Cricket.

Di qua e di là dai monti

« *Je suis choriste,*
Chien d'un métier;
Joyeuse ou triste,
Il faut toujours chanter ».

Se in francese si potesse dire *Chroniste* invece di *Choriste*, il mio caso sarebbe simile a quello della povera ragazza di cui vi ho citato il lamento.

Oggi, per esempio, anderei a prendere un bagno di gioventù facendo alle pallottole di neve.. eppure bisogna cantare.

Cantiamo:

« Ieri il Consiglio dei ministri deliberò la condotta che sarà tenuta dal gabinetto. Provocherà, affronterà il conflitto col Senato, fissando pel giorno 10 la discussione del macinato nella Camera Alta ». — *Piccolo*.

L'ieri del giornale napoletano corrisponde al 30 novembre, ma per le cose in esso fissate, può correre benissimo sotto la data di oggi, che è il 2 dicembre.

Dunque il ministero *provocherà, affronterà*, ecc., ecc. Si risale indietro nella tradizione e dal terzo Napoleonide si va al primo: colla neve la vuol essere una campagna di Russia. Emulo di Rostopcine, l'onorevole Saracco manderà in fiamme il Kremlino e caccerà l'invasore a morir di freddo nelle steppe.

**

Andiamo avanti.

Ieri la Commissione del bilancio non s'è trovata in numero.

Ciò vuol dire che ha fatto sciopero come gli operai tipografi di Napoli, ma con successo ben diverso. Perchè di questi secondi il *Piccolo* summenzionato scrive:

« Abbiamo avuto uno sciopero, ma in verità non ce ne siamo accorti. Dura ancora, ma non ci se n'avvede ».

Poveri ragazzi! Parodie di Giosuè, vollero fermare il sole dell'opinione pubblica, ma non vi sono riusciti per la buona ragione che da Galileo in poi il sole s'è fermato da sè e combatte luminosamente la sua guerra contro le tenebre. Eccolo per l'appunto spazzar via le nuvole petulanti che ce ne contendevano la vista e bersi quel po' di neve dei tetti colla ghiottoneria d'un moncello intorno ad un piatto di latte e miele.

**

Ma se a Napoli non s'accorsero dello sciopero, a Casale un bravo soldato ebbe ad accorgersi del contrario.

Gli aggressori di sentinelle non vogliono smettere ancora, anzi pare che abbiano acquistato franchezza nel loro infame esercizio, perchè sinora i loro tentativi non fecero danno a chicchessia, mentre nell'attentato casalese il povero soldato ebbe la mano sconciamente ferita. Si teme che dovrà subirne l'amputazione.

E il feritore, o i feritori?

Ah! I feritori? E chi se ne cura? La politica! Ecco la cura della Riparazione!

**

Un altro sciopero desiderabile sarebbe quello dei minatori.

Non si canzona: a Cucullo (Abruzzi) il segretario comunale ebbe la casa minata. E le mine erano tre — *omne trinum est perfectum* — come dicevano Pitagora e Merlin Cocaio. E due di queste scoppiarono, ma non fecero gran danno; la terza, quella che avrebbe fatto saltare la casa, da mina di giudizio, non volle prendere fuoco. Pietro Micca, se la sua gli avesse fatto questo mal tiro, se ne sarebbe avuto a male. Ma Pietro Micca le sue mine gloriose le cavava a sterminio dei nemici della patria, mentre a Cucullo.....

Ricapitoliamo: la Riparazione s'iniziò a Corato coll'incendio, col puro e semplice prendamitico incendio: più tardi nella città dei Polentoni si arrischiò sino al petrolio contro l'ufficio del *Ravennate:* poi le bombe: ora siamo alle mine e si salta per aria. Saltiamo allegramente, signori, e andiamo a conquistare le vie del cielo in barba agli aeronauti che non sanno ancora trovare la direzione dei palloni.

**

E perchè no, di grazia?

Là, in alto, non vi sono riparatori, è vero, ma perduti fra le nuvole, ci parrà di stare in pieno programma di sinistra; alla balia dei venti, sarà come se il progresso ministeriale ci avesse investiti, portandoci nella sua rapina come pula d'aia.

Da quell'altezza si può sapere di che odore sia il fumo della politica e giudicare dall'odore la bontà.

Lettori, se me lo permettete, io piglio il volo.

Domani vi saprò dire che figura ci facciano, veduti di lassù in iscorcio dall'alto al basso, i nostri riparatori.

Don Peppino.

SPORT

A dispetto del corrispondente romano del *Field*, che l'anno scorso attaccò le nostre caccie, l'apertura della *Fox hunting Season* non poteva essere migliore.

Il tempo incerto impaurì molte signore che avevano progettato di recarsi al *meet* a Tor dei Schiavi. Non per questo mancarono alcuni *dress* con parecchie fra le signore della nostra società.

Il terreno a Tor de'Schiavi non è de'più felici, e non posso dire che si facessero delle belle galoppate.

Le caccie di quest'anno, come ho detto, promettono di essere brillantissime. Se non avremo l'intrepida principessa Bobrinsky, il gentil sesso sarà più numeroso degli anni scorsi. Fra le altre signore, prenderanno parte alle caccie la principessa di Teano, la duchessa di Marino, la baronessa Uxkull, la contessa di Cellere, lady Paget e varie altre signore.

Ieri, per cominciare, le prime staccionate furono saltate dalla duchessa di Marino e dalla contessa di Cellere, che non vollero mancare al primo appuntamento, ove in tutti s'era una trentina. È vero che molta parte del merito d'un così bel principio si dovuta ai fratelli Borghese, ai cui Roma deve parecchio se le caccie hanno ripreso vita. Saltando la staccionata dei pregiudizi, hanno mostrato agli amici che la giubba rossa dello *Huntsman* non conosce distinzione di politica. E l'esempio dei figli del principe Borghese sarà imitato da molti giovani che hanno quattrini da tener cavalli e *core* per saltare.....

Rivedemmo con piacere i fratelli Grazioli, il marchese Calabrini e il duca di Marino, tornato giovedì sera dall'Inghilterra con la sua signora. L'esercito era rappresentato dal tenente marchese Ricci e dal capitano Cantalamessa.

La giornata fu bellissima.

La volpe fu scovata fra i *Tally-ho* de'cacciatori e l'abbaiar de'cani che incominciarono il loro dovere bene.

Huntsman.

ROMA

2 dicembre.

*** Poche sedute del nostro Consiglio comunale furono tanto inconcludenti come quella di ieri sera. Dovevansi discutere la convenzione Koelmann e il nuovo regolamento del concerto municipale; e si finì col non parlare affatto del secondo e col respingere ogni proposta riguardo alla prima.

In principio della seduta il consigliere Ratti s'avventò contro la Commissione di vigilanza sui lavori del Tevere accusandola di non aver saputo o di non saper impedire che si abbattano case a sessanta e più metri dal Tevere (!) e che si demoliscano a capriccio dell'intraprendente dei lavori, mettendo sul lastrico le famiglie.

Gli tenne bordone il consigliere Fedeli, il quale aggiunse fatti e particolari cercando di dimostrare che si licenziano gli inquilini *ex-abrupto* e si mettono alla disperazione per trovare alloggio.

Il sindaco e il consigliere Canevari risposero che le osservazioni fatte dal consigliere Ratti avevano sbagliato d'indirizzo, che non in Consiglio, ma alla Camera avrebbero dovute esser fatte e rivolte al ministro dei lavori pubblici, dal quale i lavori dipendono perchè governativi; e che la Commissione di vigilanza avera un còmpito assai limitato e nettamente definito da un regolamento approvato dal Consiglio di Stato.

Un po' più di conoscenza delle leggi che ci governano avrebbe risparmiato ai signori Ratti e Fedeli le vane sfuriate e le esagerazioni di ieri sera. E benissimo osservò il consigliere Canevari che tanti e lunghi sono gli atti delle espropriazioni per stime, perizie e decorrenza di termini, ecc., che è affatto impossibile che gli inquilini sieno messi fuori all'improvviso. Di più, quando una casa è stata espropriata, gli inquilini previdenti pensano a provvedersi un altro domicilio.

Solo gli indolenti, i pigri si trovano a mal partito, e dei loro guai essi soli sono responsabili. Ai consiglieri Ratti e Fedeli non sarà certo conferita una corona civica per essersi fatti paladini di costoro.

— Venuta in discussione la convenzione Koelmann, il Consiglio respinse tanto la proposta della Giunta che un ordine del giorno presentato da parecchi consiglieri per definire la questione dell'arbitraggio.

In seguito a ciò il sindaco dichiarò che la Giunta farà tutte le pratiche per scongiurare la lite, ma la deliberazione del Consiglio porta a questo, che, non riuscendo fruttuose, bisogna appellarsi al tribunale.

Il Consiglio si è poi riunito in seduta segreta.

*** Se in Campidoglio si fanno passare le serate a chiacchiera, a palazzo Valentini invece si lavora e di lena. Molti ed importanti sono gli affari che il Consiglio provinciale ha disbrigati nelle quotidiane sedute che va tenendo dal giorno della riapertura dei lavori, e noi gli tributiamo con molto piacere una parola di ben meritata lode.

Nella seduta di ieri sera il Consiglio ha dato parere favorevole ai regolamenti per la pesca di mare e d'acqua dolce; ha deliberato che si risolva con una transazione la vertenza con l'impresa di casermaggio ai reali carabinieri; ha approvato la spesa per alcuni lavori da farsi al ponte sul Treia e ha stabilito che sia prolungato a tutto il 1880 l'esperimento del contratto di manutenzione *à forfait* per la strada Tiburtina.

Sul proseguimento della costruzione della strada Empolitana prendono la parola i consiglieri Pitocchi, Ameli, Guglielmi Gaetano, Ruspoli, e Angelucci e si approva un ordine del giorno così concepito:

« Visto lo stato veramente anormale del mandamento di Subiaco per la penuriosa stagione;

« Il Consiglio accetta la proposta della deputazione risguardante l'anticipazione di lire 40 mila che unitamente alle altre 40 mila giacenti nella cassa provinciale permetteranno d'iniziare il lavoro del terzo tronco della Empolitana, e ne delibera sia da ora l'esecuzione appena l'ufficio tecnico avrà compilato il piano regolare e la Commissione ed il Consiglio lo avranno approvato ».

Sulla domanda del segretario e dell'aggiunto dell'Istituto tecnico di Roma perchè sia loro concessa l'indennità di residenza, ogni deliberazione è stata rinviata alla seduta di questa sera, non essendo risultato essere il Consiglio in numero legale.

*** Il giorno 16 del corrente mese andranno all'asta in Campidoglio le rimanenti aree di proprietà del comune rimaste infabbricate sulla via Nazionale e su quelle Mazzarino e del Quirinale.

*** Questa mattina gli abitatori della Città Eterna, appena svegliati, hanno assistito ad uno degli spettacoli i più poetici quanto rari per Roma, cioè a una bellissima nevicata. Un leggero strato bianco ha ricoperto in pochi minuti i tetti ed i comignoli delle case e delle torri, ma scomparve ben presto sotto i raggi d'un bellissimo sole che quasi subito squarciò le bigie nuvole.

*** Come ieri si prevedeva, la piena del Tevere è in decrescenza e durante la notte le acque si sono ritirate da' luoghi che cominciavano ad essere inondati.

*** Il professore Saredo, di recente nominato consigliere di Stato, farà oggi l'ultima lezione all'Università.

Sappiamo poi che egli imprenderà in seguito un corso libero di lezioni.

*** Questa sera alle ore otto hanno principio alla Consulta gli esami per alunno alla cancelleria consolare.

Abbiamo già riportati i nomi dei concorrenti: diremo oggi che la Commissione esaminatrice è composta dei signori: senatore Terenzio Mamiani presidente, dei deputati Boselli e Pierantoni, dell'ex deputato Caroti e del consigliere di Stato professore Saredo.

Funziona da segretario alla Commissione il signor Barilari, segretario nel ministero degli affari esteri.

*** La direzione della sezione romana del Club alpino italiano, essendo venuta nel divisamento di stabilire nella nostra regione appennina una stazione meteorologica per contribuire, ad esempio delle altre sezioni, allo sviluppo della rete meteorologica italiana, ha prescelto come località a questo scopo più adatta la cima del Guadagnolo, sui Prenestini, a 1218 metri sul livello del mare.

Per poter mandare ad effetto tale divisamento, oltre al contributo che la sezione assegna nel proprio bilancio, è stata aperta una sottoscrizione, alla quale la direzione si lusinga non vorrà mancare il concorso dei signori soci.

Domenica 7 e lunedì 8 escursione a Subiaco a monte Autore. Per gli accordi, appuntamento giovedì 4 sera al Club.

*** Sommario delle materie contenute nel fascicolo VXII, 1° dicembre, della *Nuova Antologia*, rivista che si pubblica in Roma due volte al mese:

Questioni pariniane (D. Guoli) — Antichità e scavi di Adria (E. Brizio) — Pietro Della Valle il pellegrino, III. Il patrizio scienziato, letterato, artista (*Fine*) (Ignazio Ciampi) — Di carnevale ogni scherzo vale - (*Fine*) - (Cesare Donati) — Le questioni finanziarie in Germania (Giuseppe Ricca-Salerno) — Notizia letteraria (R. Bonghi) — Rassegna delle letterature straniere (A. De Gubernatis) — Rassegna politica (X) — Bollettino bibliografico — Annunzi di recenti pubblicazioni.

Teatri.

La beneficiata del tenore Hayos all'Argentina riuscì ieri sera assai bene. Il *Profeta* fu interpretato meglio del solito e tutti gli artisti vennero festeggiati. Al seratante fu regalata una corona d'alloro con ricco nastro.

— Questa sera all'Argentina si recita il *Don Riego*, a cui assisteranno per l'ultima volta il Ghislanzoni e il Dall'Olio, che molti amici si preparano a festeggiare. Per giovedì poi è annunziata la beneficiata della signora Stella Bonheur.

— Ricordiamo che al Valle questa sera ha luogo la beneficiata di quella brava attrice che è la signora Adelaide Falconi.

Al Quirino abbiamo un'altra beneficiata a favore dell'attore De Chiara colla prima rappresentazione dell'operetta comica: *La contessa di Roccadoro*.

— Al Politeama la compagnia Sahr, arricchita in questi giorni di nuovi artisti e di nuovi cavalli ammaestrati, continua ad attirare moltissima gente.

*** Da Bologna ci telegrafano il lieto successo avuto dal nuovo lavoro di Castelvecchio « *Annibale* » egregiamente rappresentato dalla compagnia Pietriboni.

*** Spettacoli:

ARGENTINA. — Ore 7 1/2. — *Don Riego*, opera.
VALLE. — Ore 8. — *Il beniamino della nonna*.
POLITEAMA ROMANO. — Ore 7 1/2. — Compagnia equestre di Alberto Suhr.
METASTASIO. — Ore 6 1/2 e 9 1/2. — *I cinque talismani*.
QUIRINO. — Ore 6 e 9 1/2. — *La contessa di Roccadoro*.
GOLDONI (Palazzo Altemps, via del Soldato). — Ore 6 1/2 e 8 1/2. — Rappresentazione con marionette.

NOSTRE INFORMAZIONI

Le notizie che quotidianamente pervengono da Bordighera intorno alla salute di Sua Maestà la Regina proseguono ad essere soddisfacenti. Quel soggiorno giova moltissimo all'augusta sovrana. Il miglioramento è lento ma, costantemente progressivo.

Per ordine di Sua Maestà il Re, il professore Baccelli è stato invitato a recarsi a Bordighera.

La salute di Sua Altezza Reale il principe di Napoli è ottima.

È assolutamente falso che Sua Maestà la Regina abbia desiderato di fare una escursione di là dal confine, e che le autorità francesi, per timore di dimostrazioni annessioniste, abbiano fatto delle obiezioni. È invece positivo che le autorità civili e militari del dipartimento di Nizza avranno l'onore di presentare i loro omaggi alla nostra sovrana allorchè la Maestà Sua sarà in condizione di accordare udienze.

—

È atteso a Roma a giorni il conte Corti il quale ha chiesto e ottenuto un breve congedo. Abbiamo motivo di ritenere che durante il suo soggiorno a Roma il gabinetto si occuperà di un movimento nel personale del nostro corpo diplomatico. Tutte le voci corse di offerte dell'ambasciata di Parigi a uomini politici sono insussistenti. L'onorevole Cairoli si è posto d'accordo con l'onorevole Depretis sulla convenienza di non offrire l'ambasciata di Parigi a un uomo politico.

—

Si assicura ne' circoli officiosi che il generale Menabrea sarà trasferito all'ambasciata di Parigi, e che a quella di Londra possa esser mandato o il conte Corti già chiamato dal Cairoli in Roma o il generale Cialdini.

—

Ieri sera ebbe luogo al palazzo della Consulta un consiglio di ministri che durò dalle

9 fino alla mezzanotte, per delibe... sulle comunicazioni che oggi il governo fa al senato convocato per le 2 pome... iare.

...dice che si sia parlato ...esi della nomina di segretari gene...ali ministeriali, e si parla dell'onorevole Ind...o Della Rocca come i più probabili e...audati per la grazia e giustizia, non che del prossimo movi... ...etti, per cui sappiamo che v... l'onorevole Val... preso il prefetto di M...o nel mo... lui preparato, e non vole... pretis rinnoverlo per non ... sua precedente amministr...

—

...ute le ap...

...si adoperano a provocare una pr... ...così per dar posto a qualche ...l loro co... per far uscire dal ministero l'onorevole De Sanctis sarà vivamente combattuto da tutta la sinistra nel suo collegio.

—

Sappiamo che tratto il mandato degli affari quanto la maggioranza della Commissione generale del bilancio si propongono di ridurre ...ssegni degli ambasciatori, parte per fare economie, parte per accrescere gli stipendi de...i segretari di legazione che non hanno ancora un ...

—

È in Roma il prefetto di Napoli com...endatore Fasciotti per conferire col ministro ... su parecchie faccende relative a quella città e provincia.

...e soggiunto che il ministro de... si varrà dell'occasione per intendersi in ... quel funzionario sulla eventualità delle ... generali.

—

I ...resentanti della Russia all'... ...co di protestare contro ...razioni dei commissari nella questione di Antivari. Dalle relazioni giunte al ...rno del re... ...ta che fino dalle prime conferenze i ... della Rumenia apparvero evidenti e inconciliabili.

—

I commissari austro-... incaricati di trattare col governo germa... le basi del nuovo trattato di commercio sono tornati a Vienna ... chiarando che le pretese della Ger... assolutamente inaccettabili. Sappiamo ...larone Haymerle ... vamente perchè nelle trattative fra l'I... pero austro-ungarico le difficoltà che si presentano siano appianate con sollecitudine.

Il luogotenente colonnello Herp, addetto all'ambasciata francese in Italia, è stato promosso a colonnello.

LA CAMERA D'OGGI

...ncia col giuramento ... ...spettando sempre che l'... ...ia a questa formalità... ...ale, benchè abbia già votato una volta ...giurato ... ...egretario Ma... ...la l'appello e i ... ieri da una parte come dall'altra, e la C... ...e molto animata. Il depu... ...minicis tiene una conferenza s... ...erbato a Roccagloriosa, quel tal paese che possiede, come sapete, un municipio « solerte, intelligente e ben ventilato ».

Alle 3 si fa il contrappello. ...gli onorevoli Carini e Micoli arrivano di corsa a rinforzare le falangi ministeriali. Alle 3 1/2 la votazione è terminata, e gli scrutatori se ne vanno con i cestini.

Il deputato Amadei presta giuramento: il contrammiraglio Acton presenta la proposta di legge per la leva marittima sui nati del 1860; e per non stare ad aspettare un u... va da sè a dare il fogno al presidente Fari...

Per la terza volta il presidente annunzia due interrogazioni rivolte al guardasigilli; una dal deputato Trinchera, un'altra dal deputato Morrone che, co... piccino com'è, vuol avere notizie della politica ecclesia...a dei ministero.

Se ne riparlerà, della politic... quando si discuterà il bilancio del ministero di grazia e giustizia. Intanto si sospende la seduta fino alle 7.

...

Una trentina di deputati si affolla anche oggi intorno al tavolino del questore dove si fa con solennità lo scrutinio per i due vicepresidenti; il deputato Tenani giganteggia sul gruppo. Il nome dell'onorevole Tare arriva spesso quassù alla tribuna, unito ora con quello dell'onorevole Paternostro, ora con quello dell'onorevole Spantigati. Alla fine proclamata questa seconda che dimostra le poche simpatie di una parte della sinistra per l'onorevole Taiani.

Il barone Favara entra di corsa nell'aula e va a dare al capo, l'onorevole Crispi, la notizia di qualcuno degli scrutini fatti fuori dell'aula. Dalle fisonomie dei deputati che rientrano nell'aula si capisce poco: ...da supporre un resultato misto.

Il presidente per la ... il risultato della votazione ... due vicepresidenti. I voti ... avuto

Spanti... ...
...aiani ...
Var... ... 140
Pate... ...

... i primi due sono proclamati ed è ...to che il mi... ...o ha avuti 10 voti ...a — la differenza fra i voti del ...Taiani e quelli del deputato Varè ... la chiusura ... ma vittoria di ...

***

Si ricomincia di nuovo la discussione de... ...o del ministero d'agricol... ...dono tutti — nella tribuna — che il ...celi, accorgendosi della data ... — ...cembre —, preparò qualche cosa di sa... ...o la memoria di Napoleone III. ...sarebbe di gu...o finissimo, ma ...be al ministro l'impiccio di p... ... delle più grosse ...

...mino intanto prega il mi... ...si relativamente alla dipen... ...denze sezione tecnica.

Il deputato Plebano — musica dell'*arrenare* — ... manda le economie fino al... ... del ministero d'agricol... ...he l'onorevole Micoli una volta ha ... il ristabilimento del ministero ...a l'ha occupato. Ma anche i sag...i della ... ...secondia de...

... vedere pubblicato il discorso nell'*Arrenare*, dove per la prima volta ci sarà qualche co... di divertente! Quanto a noi della tri... temo che non la leggeremo domani ... oggi non lo a...

***

... le l'onorevole Elia, valoroso soldato ed ...o cittadino q... ...li ta se... ...! lancio 150,000 ... si impren... ...lieri di dette ... per esser d'accordo coll'orato... precedente!

Il deputato B... ca — *retour de Paris* — ...mbatte la teoria della fondazione di un m... stero d'economia nazionale, ed esso ... ...orio accetta anche quello delle se... ...pe, uni d'agronomia al ministero di a... ...tura. S'accomodi pure! L'oratore segue ... ascoltato con attenzione, dimostrandosi ... alle idee delle economie a tutti ... ...cendo gli elogi di molti ... ...coltura che hanno 150 lire ... ...che ... ...

... Bacc... ... le appro... unanimi ed ha la parola il generale ... — ... comincia a parlare ... la e di allevam... ... e di razze equine, e dimostrare il poco fr... to che si ritrae dalle molte spese fatte per aver buoni stalloni.

... deputato Pierantoni e il de... ...testa!! L'oratore ... ca — una cosa poco ... a divertentissima ... ono delle grasse risate e alcuni depu... ...no p...ecipitosamente dall'aula.

Alle sei il presidente annunzia che il barone De Riseis è eletto questore l'onorevole Lacava commissario per l'inchiesta ferrovi... ...onorevoli Damiani e Indelli commissari ...

L'onorevole Grimaldi è rimasto indietro per 8 voti, ma non è uomo da sgomentarsi per così poco. Li raggiungerà un'altra volta!

I deputati se ne vanno commentando rumorosamente questo resultato.

Ugo

ULTIME INFORMAZIONI

Oggi alle due pomeridiane si è radunato il Senato per udire le comunicazioni del governo.

Il presidente del C... io presentò alcuni progetti di legge per i quali chiese l'urgenza. Prego pure il Senato di porre all'ordine del ...rno per l'11 corrente la discussione del ...getto speciale per la totale abolizione ... macinato, e annunziò che il ministro delle finanze avrebbe fra giorni presentato delle note di variazioni ai bilanci.

Il relatore dell'ufficio centrale, senatore Saracco, osservando che quelle variazioni avrebbero potuto essere di natura tale da indurre l'ufficio centrale a modificare le proprie conclusioni, disse che non si poteva fissare il giorno dell'apertura prima che quelle variazioni fossero presentate e prese in esame.

Dopo viva discussione Sua Eccellenza il presidente Tecchio, convenendo col senatore Toreni che esiguo troppo era il numero dei senatori presenti per prendere una deliberazione disse che il Senato sarebbe stato convocato a domicilio non appena all'ufficio centrale fossero state comunicate le promesse note di variazioni.

La seduta d'oggi del Senato conferma così pienamente le informazioni che noi ieri abbiamo dato e che giornali officiosi avevano preteso di smentire.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

MILANO, 1 (mezzanotte). — La *Cecilia* ... Pietro Cossa ebbe un lieto successo; l'autore fu chiamato venti volte al proscenio. Il primo atto fu applauditissimo; il quarto strepitoso entusiasmo. L'attore Cerese... ...lenti... la sua parte; la signora ... si perdonamente.

Il pubblico era sceltissimo ... ... i Giuseppe Verdi.

... — ieri gli uffizi delle si... ...o il nuovo programma, il quale ...nati dis... Il tredice... ...endosi un com... Oltre quanto vi fu ... ...gramma sono comprese ... ...one e di ... ...one del ... ...una gratuita laica ... ...l volontariato e la ... ...zio militare a tre anni ... ...verrà sottoposto all'appro... ...dare di ogni gruppo.

La situazione del ministero pare oggi al... ...ata.

... ...imento ... Wa... ...ga... ... ...a le d... ...stero, in seggi o alle quali po... ...a q... ... di Udine, indipendentemente dal nuovo ...

... ...o l'articolo 7 della ...ostando un contro-progetto.

... — I tessitori della casa Gradre si sono posti in sciopero. Si teme che lo scio... ...cato delle Società degli operai ...

... — Si conferma la presenza di ... russe in Polonia a causa ... le condizioni anormali del paese.

... — Oggi ai funerali della madre del principe di Monaco rappresentò l'Italia il comm... ...tore Cerrati, console generale a Nizza.

TELEGRAMMI STEFANI

NAPOLI, 1. — Lo sciopero degli operai tipografi continua. Gli scioperanti raggiungono il numero di 175. L'intervento del questore rimase finora senza risultato. Sperasi per ... ...ppimento coi proprietari delle tipografie.

VIENNA, 1. — L'imperatore accettò le dimissioni del conte Zichy, ambasciatore a Costantinopoli, e gli conferì la gran croce dell'ordine di S. Stefano.

Sua Maestà nominò monsignor Della Bona vescovo di Trento e monsignor Leiss vescovo di Lavamund.

BERLINO, 1. — Il principe Gortsc... ...ceputo ieri dall'imperatrice ... ...principe ereditario, il quale gli fe... ... all'ambasciata russa.

Il principe fu ricevuto oggi in udienza dall'imperatore.

Assicurasi che il principe, dopo un breve soggiorno a Pietroburgo, si recherà in Italia.

VIENNA, 1. — La Camera dei deputati incomincierà oggi a discutere la legge sull'esercito. Sono ...

... 1. — Il postale *Arabia* della Società ...tano, è partito regolare per Napoli e Genova.

PARIGI, 1. — Gli uffici della sinistra approvarono oggi i punti seguenti che dovranno figurare ... Libertà di riunione e ... per le Congregazioni ... di stampa e istruzione laica, gratuita, obbligatoria.

Si discusse quindi assai vivamente circa l'amnistia. La questione sarà portata dai delegati dinanzi ai gruppi rispettivi e ritornerà quindi dinanzi agli uffici della sinistra, probabilmente venerdì.

Gli uffici esamineranno allora se bisogna presentare il progetto in una sotto forma d'interpellanza. ... ington non lo accetterebbe sotto un'altra forma.

PARIGI, 1. — Il centro sinistro tenne una riunione per esaminare se debba continuare a pre... ...parte alle deliberazioni degli uffici della si... per stabilire un programma comune.

Marcere, Bardoux e Ribot vorrebbero che il centro sinistro cessasse di parteciparvi.

... rimain e Philippoteaux consigliano invece di continuare a prendervi parte.

La riunione sembra inclinata a seguire questa ultima opinione.

Domani si terrà una nuova riunione.

La situazione parlamentare sembra meno tesa.

Spuller, Brisson e Floquet dicono che non accetterebbero un portafoglio.

Molti credono che domani, in occasione dell'interpellanza di Baudry d'Asson, il ministero farà alcune dichiarazioni che provocheranno un voto del Parlamento, ponendo fine alla crisi e consolidando il ministero.

PARIGI, 1. — *Seduta della Camera.* — Discutesi lungamente la proposta di Maigne, radicale, tendente ad abrogare la legge che proibisce il lavoro nelle domeniche.

Keller, della destra, parla contro il lavoro nelle domeniche, invocando l'esempio dell'Inghilterra, della Svizzera e dell'America.

Maigne sostiene la sua proposta, in nome della libertà religiosa.

La proposta Maigne è approvata con 3... contro 102.

Approvasi quindi la proposta di Duval, della sinistra, che sopprime i cappellani militari.

Approvasi infine la proposta di Louis Blanc, di Brisson e di altri tendente a modificare il regolamento della Camera, autorizzandola ad escludere un deputato dalla sala delle sedute per 30 giorni.

LONDRA, 1. — Il *Globe* dice che la regina è indisposta e non ha potuto ieri recarsi alla chiesa.

LONDRA, 1. — Gladstone continua il suo viaggio, pronunziando altri discorsi contro il governo. Egli dichiarò che l'isola di Cipro trovasi attualmente sotto un dispotismo militare, indegno di un paese libero.

COSTANTINOPOLI, 1. — Zanco, agente diplomatico della Bulgaria a Costantinopoli, fu nominato primo ministro della Bulgaria.

Muchtar pascià arrivò a Prisrendi.

LISBONA, 1. — Oggi l'anniversario dell'indipendenza del Portogallo fu celebrato con pubbliche feste.

MADRID, 1. — Nella provincia di Malaga 20,000 ... di vigna furono attaccati dalla filossera. ... flagello aumenta nella Catalogna.

NAPOLI, 2. — Lo sciopero degli operai tipografi ... ...na, senza disordini, nelle stesse proporzioni ... ieri.

LONDRA, 2. — Il *Daily Telegraph* assicura che l'indisposizione della regina Vittoria è dovuta ad un leggero reuma, e che non esiste alcun timore.

... dice che il disaccordo esistente fra ... e Malmusi pascià fa temere una crisi a Costantinopoli.

... *News* dice che la flotta inglese passerà ... Malta.

... 2. — I giornali assicurano che i ministri ... riunione tenuta ieri in casa di Waddington decisero di domandare subito alla Camera un voto di fiducia.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*

...ramento ...

... frequentemente che si usa ... per curare la tosse, resta assa... ... in tutte le sue forze, perde l'appetito, ... e la tosse per un momento so... ... prima. D'onde ciò? Per i ... ...sse ...ni ...ue e per la Gomma e lo Zuc... ...a ti di cui si compongono. Infatti, datemi ... già abituato a deperire pel continuo ... sono il soprascritto e l'inframmessi nel ... alla digestione di sostanze gravi ... ti, e sono più sottoposti all'azione ... Narcotici, e resterete persuasi che ... il danno che l'ne ricevuto da tali ri... — La Pectine di More inventata dal dottore ..., lo è positivo rimedio ... ...ano d... ...acce ...gestione per ... ...a presa in tali frutta ... ...si trova in Roma presso l'inventore e fa... ...re S... ...rincipio Ch...o. Quattro Fon... 18 e presso le principali farmacie di tutt'Italia. (7)

DEFINITIVA LIQUIDAZIONE

Volendo sollecitare la liquidazione per scioglimento ... seguito, il signor Hirsch vende ai suoi oggetti ... un ribasso di non temere nessun concorrente.

HIRSCH — Roma, Corso 409.

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

LIBRI IGIENICI

Igiene del Matrimonio, del Prof Ottoni, un ...

Igiene Coniugale ossia Guida degli Sposi del Dott. Gennaro ... che i futuri sposi devono sapere, un Vol. ... 148 L. 1,00.

Guida per ... Sposi, ossia Monografia del Matrimonio di F. Ve...esta, secondo il Codice ... ... Vol. di pag. 1-2 L. 1,00.

Igiene ... Fanciullezza del prof L. Ripa, un Vol. ... L. 1,50

Igiene dei Bambini, del prof L. Ripa, un Vol. di pag. 1-0 L. 1,00.

Igiene dell'Aria, di A. Selmi, un Vol. di pag 108, L. 1,

Igiene del Caffè, di F. Lussona, un Vol. di pag 118 L. 1 50.

Igiene dell'Alimentazione, di F. Lussona, un Vol. di pag. 124 L. 1.50.

I segreti della Bellezza del viso dell'uomo e della donna, un Vol. L. 1 00.

Igiene della Testa, Igiene dei Clismi, del prof. Madegazza, L. 1,00.

Il medico di se stesso, del dott. Valber, un Vol. di pag. 128 L. 1,00.

Analisi Fisiologica del libero Arbitrio Umano ... dott. A. Xerges, un Vol. di pag 180 L. 2.

Manuale della Salute, del dott. F. V. Raspail, un Vol. di pag. 584, L. 2 50.

La Cucina Igienica, ovvero il Cuoco Moderno, un Vol. di pag. 324, L. 1,00.

I detti libri Igienici si vendono presso **Edoardo Perino** Libraio Editore Piazza Colonna, 358, **Roma** e si spediscono franchi di posta per tutto il Regno contro Vaglia postale.

NON PIÙ RUGHE

Estratto de Laïs Desnous

L'estratto di Laïs ha risolto il più delicato di tutti i problemi: quel di conservare all'epidermide una freschezza ed una morbidezza che sfidano i guasti del tempo.

L'estratto di Laïs impedisce il formarsi delle rughe, e le fa sparire pur... ...entemente il ritorno.

Prezzo del flacon L. 6, franco per ferrovia L. 6,50.

Si trova presso i principali profumieri e parrucchieri di Francia e dell'Estero.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. Finzi e C..., via dei Panzani, 28 — Milano, ... Succursale dell'Emporio Franco-Italiano Galleria Vittorio Emanuele 24 — Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Buncheiff, via Frattina, 66

RASSEGNA NAZIONALE — Il fascicolo 1° dicembre contiene: Gino Capponi, di A. G. — Necessità di conservare i centri minori, di P. Sab... — La ... religiosa a Verona, di G. Gi... — L... ... A. Stoppani — Italiani ... Africa, ... A. ... — Cesare Balbo, lettere ... Massimo D'Azeglio — I conservatori e il nuovo libro del senatore Incini, E. A. Foperti — Rassegna bibliografica — Rassegna politica.

(Vedi P.)

CHAMPAGNE
G. H. MUMM & C.
REIMS.

Extra Dry	la bouteille	L. 10,50
	1/2 id.	» 6 25
Carte Blanche	la Bouteille	» 10,50

Expédition en province contre mandat sur la Poste.

Dépôt à Florence à l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi et C°, via dei Panzani, N. 28.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI A Ppremio FISSO

CONTRO D'INCENDIO

lo scoppio del gas, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la improduttività temporanea delle cose danneggiate

Autorizzata con R. Decreto 6 [illegible] 1879

Capitale sociale QUARANTA MILIONI di Lire in oro

Consiglio d'amministrazione

Corsini [illegible] Senatore al Parlamento, *presidente*.
Balduino comm. [illegible]

Consiglieri

Alfieri d. Scipione [illegible] Paolo
Cav. [illegible] Regio [illegible] Cattedratico
Bassi Nob. Gerolamo [illegible] del Regno
Bellucciaghi conte Guido, senatore del Regno — Galeotti [illegible] Leopoldo, tore del Regno
Bonelli cav. avv. Carlo [illegible], senatore
Caputi cav. avv. Augusto [illegible] Federico de
Casalini comm. Alessandro [illegible]
Ceram conde Antonio [illegible] Battista
Cilento cav. Antonio [illegible], senatore
Collarini cav. avv. Pietro [illegible]
Corsini Don Andrea march. di Giovagallo [illegible] cap. alla Camera Francese.

Censori

Allievi comm. Antonio, deputato al Parlamento
Borgnini comm. ing. Secondo, direttore generale Ferrovie Meridionali
Osio cav. Gugliemo, [illegible] e C. C. *Direttore generale* [illegible]

Sede della Direzione generale FIRENZE, via Borgognissanti 24
Per la provincia Romana e per [illegible] Umbria la Fondiaria è rappresentata dal Banco Antonio Ceram, via [illegible] Babuino, 51, Roma. 7256

ASTMA

(Medaglia d'oro)

Catarro, Oppressioni, Tosse, Emicranie, Crampi di stomaco, Palpitazioni e tutte le affezioni le [illegible] e malattie nervose sono delle parti respiratorie sono [illegible] guarite immediatamente mediante mate all'istante e guarite [illegible] e per [illegible] corrispondenze de dante i **Tubi Levasseur** dottor **Cronier**

8 fr. in Francia. **8** fr. in Francia.

Presso Levasseur, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi Manzoni a Milano, e tutti i farmacisti

OGNI SCUDERIA

dovrebbe essere fornita

di una Macchina da schiacciare la Biada

(A CILINDRI SCANNELLATI)

Il sistema dello schiacciamento delle biade è il più proficuo al nutrimento dei bestiami, perchè sviluppa tutte le proprietà alimentari della granaglie.

Ai bestiami troppo giovani o già invecchiati rimpiazza la deficienza di forza nelle mascelle, e facilita la digestione

Lo schiacciamento delle biade rappresenta un'economia del 25 per 0/0 sulla quantità delle razioni, vantaggio enorme che rimborsa in breve la spesa del Macchinello

I Macchinelli a mano, a cilindri scanellati, sono preferibili per le piccole Amministrazioni di [illegible] perchè [illegible] meno dell'acquisto, sono [illegible] semplici, [illegible] per ogni specie di biada, producono assai [illegible] e [illegible] sfarinano.

Prezzo della Schiacciabiada con manubrio L. 48 Imballaggio » » con volante - 36 [illegible] L. 2

Deposito a Milano alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., Galleria Vitt. Eman. 24. Firenze, C. Finzi e C. via dei Panzani, 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66

L'OPINIONE NAZIONALE

Anno XIII. Giornale Politico Quotidiano Indipendente. **Anno XII**

Tiratura 30.000 copie.

Col 1 gennaio 1879 ha aperto in 3a pagina una nuova rubrica quotidiana dal titolo: **Gazzetta Finanziaria Commerciale** ove sono indicate le condizioni dei mercati d'Italia e dell'estero e le quotazioni dei generi più ricercati. Oltre al consueto bollettino quotidiano dei prezzi ufficiali delle diverse Borse italiane ed estere, vengono pure colla massima esattezza e sollecitudine pubblicate le Estrazioni dei diversi prestiti governativi, provinciali e municipali, [illegible] quelle delle azioni e obbligazioni delle Società industriali. I lettori sono anche tenuti al corrente delle Convocazioni delle assemblee, delle scadenze dei versamenti, del pagamento degli interessi, degli arrivi d'asta e concorsi, ecc. ecc.

Nel corso dell'anno verranno pubblicati interessantissimi racconti, fra i quali notiamo per ora i seguenti:

PARADISO E INFERNO
Romanzo sociale
per Carolina Invernizio
LE AVVENTURE DI UN COMMEDIANTE
Romanzo di Enrico de Kock
I MISTERI DI FIRENZE
(Storia contemporanea)
LO SPETTRO DI BELLOSGUARDO
per V. Dorna.
IL CUORE DEGLI UOMINI
per M. M. Polese.

L'*Opinione Nazionale* che è il giornale il più diffuso e il più a buon mercato che si pubblichi in Firenze, ha aperto al pubblico un nuovo abbonamento coi seguenti

Regali:

LA CONGIURA DE' PAZZI
Romanzo storico
di Lorenzo Antonini.
L'AMORE SUI TETTI
Racconto storico di E. Maccanti.

Questi regali vengono inviati ai signori abbonati dentro il corrente mese.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco in tutto il regno	L. 20	12	5
Europa (Unione generale delle Poste) oro	50	25	12 50
Africa e America del Nord	64	32	16
America del Sud, Asia e Australia, oro	88	44	28

Per abbonarsi inviare vaglia postale dell'importo relativo all'Amministrazione del giornale, Firenze, piazza S. Croce, 23.

MACCHINE SPECIALI
PER USO DI

SALSAMENTARIA

Macchina a cilindri per tritare la carne sia per salami che per salcicce

Quantunque questa macchina sia relativamente di poco volume, pure in 5 minuti può tritare 10 chilogrammi di carne finissima e 12 chilogrammi di carne un poco più grossa. Prezzo L. 75.

La stessa macchina di dimensioni più piccole L. 50.

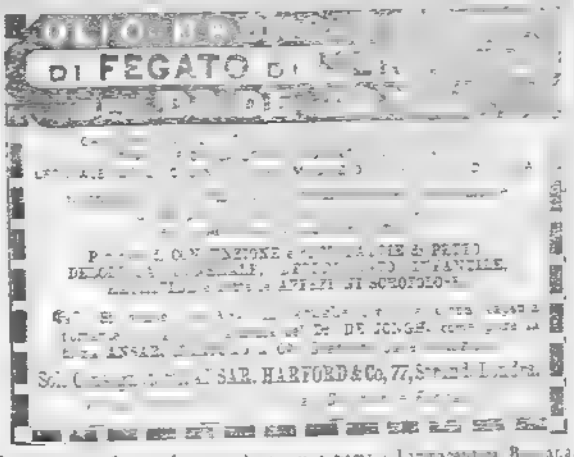
Macchina a tramoggia per insaccare salami e salcicce di ogni sorta

Evita qualunque manipolazione e quindi le carni non sono soggette ad alcun riscaldamento.

Con ognuna di queste macchine si ottiene il lavoro di 6 operai. Prezzo L. 65.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Deposito a Roma alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.



Deposito in Roma [illegible] e Società Farmaceutica Romana.

Istrumenti Musicali

nelle più rinomate fabbriche FRANCESI e TEDESCHE

Vendita a prezzi di fabbrica

VIOLINI 8/4 per adolescenti	L	12
id. per principianti	»	15
id. per artisti	da »	17 20 25 30 40 50
VIOLE Breton	»	30
MANDOLINI francesi	»	40 e 45
VIOLONCELLI Maussy	»	[illegible]
Archi da Violini, Viole e Violoncelli da	»	[illegible] a L. 4 50
Astucci da Violini	»	8
FLAUTI in bossolo a 5 chiavi	»	15
Id. » 6 »	»	18
Id. in ebano 6 »	»	[illegible]
Id. » 7 grande cad.	»	[illegible]
Id. » 8 » in ut.	»	50
Id. » 9 chiavi	»	[illegible]
Id. » 10 »	»	[illegible]
Id. Zoegar 11 »	»	75
OTTAVINI in ebano e granatiglia a 6 chiavi	»	[illegible]
CLARINETTI in bosso a 13 chiavi	»	[illegible] e 45
QUARTINI » 13 »	»	45
CLARINETTI in ebano 13 »	»	65 e 70
OBOE in bossolo 10 »	»	45
Id. in ebano 12 »	»	70

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28 Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66

Wiener Restitution fluid

PER CAVALLI

Questo fluido adottato nelle scuderie di S. M. la Regina d'Inghilterra e di S. M. il Re di Prussia, dopo averne riconosciuti i grandissimi vantaggi, mantiene il cavallo forte e coraggioso fino alla vecchiaia la più avanzata. — Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente per rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce prontamente le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vesciconi delle gambe, accavallamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte.

Prezzo della bottiglia . . . . . L. 3 50
Franco per ferrovia . . . . . » 4 30

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale Firenze, all'Emporio Franco Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28. Milano succursale dell'Emporio Franco-Italiano Galleria Vitt. Em. 24. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

FORTUNA!!!

Capitale raddoppiato ogni due giorni alla Roulette a 30 e 40. Certezza assoluta dimostrata da esperienze gratuite. — Scrivere fermo in posta S. S. Nizza.

LA NUTRITINA

Minestra Universale

ED ECONOMICA

La migliore delle minestre condensate, composta di manzo, di prosciutto, di legumi secchi e addensati. Tutti gl'ingredienti impiegati sono della più perfetta qualità. Sapore squisito, preparazione semplice e rapida. Qualità nutritive grandissime

Articolo necessario a tutti e specialmente in viaggio ed alla caccia.

Prezzo L. 1 65 il pacchetto di 500 grammi, corrispondente a 20 porzioni.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66. Napoli, Giuseppe Letizia, strada Pignasecca, 253

NUOVI REGGIFASCHE

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti finora [illegible] in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo col piede di legno L. 5 50
» » di metallo » 8 —

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli via Frattina 66.

ELISIRE FEBBRIFUGO

DI CIRO MARINI

Brevettato dal R. Governo. Approvato con brevetto della Società Scientifica Medico Chirurgica di Bologna, 26 giugno 1873, e da membri primari e della Commissione Amministrativa dell'arcispedale di S. Anna di Ferrara, 3 luglio 1872

Questo elisire, privo assolutamente della presenza del chinino è il più pronto e sicuro febbrifugo che fino ad ora siasi conosciuto. Egli tronca e guarisce infallibilmente qualunque febbre a tipo periodico, quotidiana, terziana, quartana e perniciosa anche in quei casi che sono stati ribelli a ripetute dosi di chinino. — Questo febbrifugo non tronca solamente le febbri a periodo, ma eziandio le previene e ne preserva quelle persone che sono costrette a trasferire il loro domicilio nei luoghi bassi e paludosi, ove le suddette regnano endemicamente. A dir breve questo elisire vince il chinino per efficacia, andando però esente dai gravi disturbi che questo suole sempre produrre nel sistema nervoso.

Oltre di essere un potente febbrifugo questo elisire riesce ad un benefico ristoratore delle forze dello stomaco, ridonando mirabilmente l'appetito e la floridezza della salute a quelle persone che da lungo tempo soffrono di dispepsia, gastralgie, flatulenze, vomiti ecc. Il modo di usarlo in simili casi è lo stesso come sarà indicato per quelli che amano preservarsi dalle febbri. Questo elisire è gustoso al palato, di modo che anche le persone più delicate possono usarlo colla più grande facilità, anche in dosi elevate, essendo composto di sostanze innocue

Prezzo L. 4,50 la bottiglia, porto a carico dei committenti

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28 Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66

Indebolimento, impotenza genitale
guarite in poco tempo

PILLOLE D'ESTRATTO DI COCA

del Perù

del Prof. SAMPSON, Nuova-York Broadway, 512.

Queste pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e soprattutto le debolezze dell'uomo.

Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 4, franco di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale.

Deposito generale per l'Italia, in Firenze presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani, 28; Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Galleria Vitt. Em. 24. Roma alla succursale dell'Emporio Franco Italiano, Corti e Bianchelli via Frattina, 66

Tip. ARTERO e C., piazza Montecitorio, 124

FERRO BRAVAIS

Il deposito per l'Italia del **ferro disilizzato BRAVAIS** trovasi presso l'Emporio Franco Italiano **C. Finzi e C.** 24, Galleria Vittorio Emanuele, **Milano.**

F

VELOCIGRAFO ANGHINELLI (Brevettato)

Adottato [illegible] Ferrovie, Banche, Camere di commercio, ecc.

[illegible] a secco ed ottenere in pochi [illegible] di uno scritto di [illegible]

Si compone [illegible] che [illegible] e [illegible] che serve [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible] a 100 volte, [illegible] [illegible] Si [illegible] [illegible] [illegible] d'acqua e subito si [illegible] [illegible] Lorenzo

[illegible] e [illegible] dell'apparecchio

Formato *A* 14 × 24 c/m L. 10) compreso un flacone
» *B* 24 [illegible] » 15 1
» *C* [illegible] × [illegible] » 30 [illegible] cartografico

Nella firma [illegible] dietro ordinazione in [illegible] [illegible] a carico dei committenti.

Deposito a Firenze presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28 Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

POLVERE VINIFERA VEGETALE

COMPOSTA CON FIORI ED ACINI DELLA VITE

PREPARATA ESCLUSIVAMENTE
da G. B. Senter
premiato con Medaglia d'oro di 1ª classe

Questa [illegible] ormai conosciuta ed apprezzata [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] spumanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America . .	» 14	27	54
Brasile e Canadà . . .	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay .	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

Num. 328

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Avvisi ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 117, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 13
Milano, Galleria, V. E. 26 | Parigi, 31, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Giovedì 4 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

Appunti di storia parlamentare

LE CRISI.

A proposito della recente crisi ministeriale sono state ricordate le diverse crisi succedute dal 1861 al marzo 1876.

Si è fatta un po' di storia, ma *ad usum delphini*. A questo genere di storia non è opera inutile contrapporre la storia vera, ed eccola in poche parole.

Nel 1861, appena fu votata e promulgata la legge che proclamò il regno d'Italia, il conte di Cavour a *Parlamento aperto*, e per deferenza all'autorità parlamentare ed alle nuove provincie, pregò la Corona ad accettare le sue dimissioni e quelle di tutti i suoi colleghi, con lo scopo *apertamente affermato* di surrogare all'ultimo ministero piemontese il primo ministero del regno d'Italia.

La Corona riconobbe la opportunità delle dimissioni, interrogò il parere dei più autorevoli uomini del Parlamento (Ricasoli, Poerio, Farini, Torrearsa e Rattazzi) e quindi affidò al conte di Cavour l'incarico di comporre la nuova amministrazione. Questa crisi non fu dunque *extra-parlamentare*, anzi fu motivata da maggiore riguardo al Parlamento, e da un mutamento già avvenuto nella Camera e nel paese.

In giugno 1861 per la morte del conte di Cavour uno dei più autorevoli componenti della maggioranza, il barone Ricasoli, ebbe l'incarico di formare il nuovo ministero. Neppure questa crisi fu extra-parlamentare

In marzo 1862 il barone Ricasoli, non credendo di avere più una maggioranza compatta ed omogenea, e non volendo vivere per tolleranza, *rassegnò le sue dimissioni* a Parlamento aperto, e la nuova amministrazione fu costituita dal presidente della Camera Rattazzi. E neppure questa fu crisi extra-parlamentare.

In novembre 1862, risultando dalle discussioni della Camera che il ministero non godeva la fiducia della maggioranza, l'onorevole Rattazzi si dimise, e il nuovo ministero fu composto dal cavaliere Carlo Farini, che pochi mesi dopo per malattia fu surrogato nella presidenza del Consiglio dal cavaliere Minghetti. Altra crisi non extra-parlamentare.

Nel settembre 1864, in seguito ai gravi ed eccezionali avvenimenti di Torino, il ministero Minghetti fu dalla Corona invitato a dimettersi, ed il ministero La Marmora, che ne prese il posto, si affrettò a cercare l'appoggio e la fiducia del Parlamento.

In dicembre 1865 il ministero La Marmora, essendosi trovato in minoranza su di una questione di finanza, si dimise; e siccome la decisione della Camera non si riferiva nè alla politica estera nè all'interna, la Corona affidò di bel nuovo al generale La Marmora l'incarico di comporre il ministero in conformità delle discussioni parlamentari. Non fu crisi extra-parlamentare.

In giugno 1866 il ministero La Marmora fu modificato per la partenza del generale per il campo, e per le esigenze della politica nazionale. Ciò avvenne a Parlamento aperto, e col pieno consenso della maggioranza della Camera.

In marzo 1867 il ministero Ricasoli non essendo certo di riscuotere la maggioranza, si dimise, e fu surrogato dal ministero Rattazzi, il quale, in seguito ad eccezionali complicazioni di politica estera, diede, nel mese di novembre, le sue dimissioni a Camera chiusa, e fu surrogato dal ministero Menabrea.

Il ministero Menabrea soggiacque a varie modificazioni parziali, le quali furono tutte motivate o preparate da voti parlamentari.

Il ministero Menabrea si dimise in novembre 1869 in seguito ad un voto della Camera. Il nuovo ministero fu formato dall'onorevole Lanza, e durò fino al giugno 1873, fino al momento cioè nel quale si trovò in minoranza nella Camera su di una essenziale questione finanziaria.

Il ministero Minghetti, che venne dopo, tenne il potere fino al 18 marzo 1876.

Come ognuno vede, la recente crisi extra-parlamentare, che ha sortito a conseguenza la composizione del ministero Cairoli-Depretis, non ha nessun riscontro negli esempi che abbiamo ricordati.

N. Nanni

GIORNO PER GIORNO

Io dicò questo:

Quando un ministero è costretto, fin dal primo giorno che si presenta alla Camera, a mettere le mani sui tasti del telegrafo per chiamar gente, è un ministero che comincia dove gli altri finiscono.

***

E poi colla chiamata avesse raccolto un grosso contingente! Ma mettercisi in tutte le sinistre, con due presidenti per raccogliere otto voti di maggioranza, mi par la fatica di quel legnaiolo che da una quercia da cui doveva tagliare il legno per un sant'Antonio colossale, sega, pialla e rabbercia, ne cavò fuori un nottolino.

E dico otto voti, perchè non sono proprio di più.

La maggioranza ministeriale di ieri infatti è rappresentata dalla differenza che c'è tra la votazione a favore dell'onorevole Indelli e quella dell'onorevole Grimaldi, perchè il ministero ammetterà che tra i voti dati all'onorevole Grimaldi non ce n'è nemmeno uno che sia stato dato dagli amici della nuova combinazione.

Dunque sono otto voti: non è possibile che io ne trovi di più, a meno di rimetterci del mio. Che se ci si pensa bene, i voti di maggioranza potrebbero restare anche sette soli, quando si ammettesse che il voto dello onorevole Carroli, dato senza che egli abbia ancora prestato il giuramento, possa essere un voto illegale.

***

E la presentazione del ministero al Senato è stata egualmente infelice, con la differenza che lì gli hanno proprio dato torto sul viso.

Il ministero, credendo che nei senatori si manifestino gli stessi cambiamenti di idee che si suppongono nei presidenti dei consigli di ministri, avrebbe voluto che il Senato si rimangiasse in un giorno la propria politica finanziaria di tre anni. Quasi che a tutti fosse dato annunziare l'avanzo di sessanta milioni coll'onorevole Doda e temere il disavanzo coll'onorevole Grimaldi, e pigliare la logismografia come viene dall'onorevole Magliani!

Sono cose che per farle ci vuole un gran cuore: il cuore della sinistra, come dice il *Diritto*

Il Senato ha preferito di veder prima i bilanci variegati, poi deciderà.

***

Tutto sommato il ministero deve sentire fin dal primo giorno il bisogno di rinforzarsi, ed è probabile che finisca per calare a patti coll'onorevole Crispi. In tal caso avremo la « lega dei tre presidenti! »

Fra gli alberghi c'erano già *le tre corone, i tre re, i tre amici, i tre mori, i tre merli, le tre colombe, i tre basei, le tre rose;* — A Genova dove il nome di Giuseppe si traduce in *Pippo*, c'era anche l'osteria dei *tre pippi* coi ritratti di Mazzini, di Garibaldi e dell'oste che era *Pippo* anche lui!

« I tre presidenti » è una indicazione che rassomiglierebbe un poco alla insegna d'una osteria.

Ma la sinistra ha cominciato tra i brindisi, e può finirci!

***

Una volta, quando uno esprimeva un vago desiderio di mutare stato, era facile gli scappasse detto: « Se fossi re! »

Ma coi grattacapi che dànno le Corone, al giorno d'oggi, non c'è più in tutto il mondo conosciuto che il solo Don Carlos che faccia ancora le viste d'essere un pretendente.

Oggi si dice: « Vorrei essere un milionario », ma andate a fare il milionario a questi lumi di luna! Vi capita come a Philippart, o almeno attraversate una odissea di guai come il povero Telfener.

***

Al giorno d'oggi non è più lecito dire: « Vorrei essere »

Per sbagliare, bisogna piuttosto procedere col metodo inverso, e dire ciò che « non si vorrebbe essere ».

Io, per esempio, oggi come oggi, non vorrei essere un elettore di Stradella!

Che si canzona!

In meno di quattro anni li hanno convocati cinque volte quei poveri elettori!

Tutti i momenti un decreto li chiama a indicare la persona che li deve rappresentare.

Hanno un bel rimandare sempre il loro Depretis! Questo benedetto uomo, con una costanza pari alla loro, imbroglia sempre le carte in modo che ogni momento è daccapo a domandare il suffragio dei suoi concittadini.

***

Se io fossi un elettore stradellino, lasciando stare che tenterei di evitare il rinnovamento delle crisi, mandando alla Camera un deputato che ne facesse meno, vorrei almeno proporre un accomodamento. Veduto che qualunque disgrazia avvenga, qualunque impiccio si presenti, gli elettori di Stradella mandano sempre l'onorevole Depretis, e che non c'è ragione perchè lo mutino adesso dopo che lo hanno scelto anche dopo le contraddizioni di tre programmi, io direi, facciamo come dal parrucchiere, o come al teatro: — Facciamo un abbonamento.

Gli elettori di Stradella abbiano la facoltà di abbonarsi all'onorevole Depretis per la stagione teatrale della Riparazione.

***

Mi spiego meglio.

Mettiamo, per esempio, che alla politica dell'onorevole Depretis e allo svolgimento del programma della sinistra occorrano ancora sei crisi per sconvolgere ogni cosa all'interno e all'estero ed esaurire tutte le risorse del potere. Ebbene, si faccia l'abbonamento elettorale con un ribasso del cinquanta per cento, e invece di chiamare gli elettori stradellini a votare per altre sei volte, si autorizzino a mettere nell'urna, adesso, tre voti in una volta sola!

Il programma di Stradella sarà così spiegato ancora una sola ed ultima volta, senza correre pericolo di contraddizioni ulteriori: e l'onorevole Depretis avrà sulla coscienza molte bugie di meno da confessare, quando sarà al lumicino della sua vita ministeriale.

***

Le feste di Madrid hanno offerto occasione ai giornali francesi di mandare colà i loro corrispondenti.

È originale il punto di vista sotto cui quei *reporters* considerano la loro missione.

Per esempio, il *Figaro* descrive così il gabinetto da lavoro del re

« Passando nel gabinetto di lavoro del re, veggo parecchi giornali di Parigi, fra gli altri il *Figaro*, che Sua Maestà riceve e legge, a quanto pare, regolarmente ».

Descrizione della stessa camera fatta dal *Gaulois*:

« Gabinetto di lavoro. Stanza bellina: su una tavola sono disposti i giornali ricevuti la mattina, giornali di tutti i paesi, fra i quali veggo il *Gaulois* ».

Ora sapete di che si compone e quali oggetti decorino principalmente il gabinetto di studio del giovane re di Spagna: sono il *Gaulois* e il *Figaro*.

L'amministratore pretende, coi registri alla mano, che ci sia anche il *Fanfulla*: e questa assicurazione completa le informazioni dei due giornali parigini tal quale come se io a-

Le tribolazioni d'un Chinese in China

CAPITOLO III.

In cui il lettore potrà, senza fatica, gettare un'occhiata sulla città di Shang-Hai.

Un proverbio chinese dice:

« Quando le sciabole sono irrugginite e le vanghe lucenti,

« Quando le prigioni sono vuote ed i granai pieni,

« Quando i gradini del tempio sono logorati dai passi dei fedeli e le corti dei tribunali sono coperte d'erba,

« Quando i medici vanno a piedi ed i fornai a cavallo,

« L'impero è ben governato ».

Il proverbio è buono, e lo si potrebbe applicare giustamente a tutti gli Stati dell'Antico e del Nuovo Mondo. Ma se ve n'ha uno in cui questo *desideratum* sia ancora lontano dall'avverarsi, è precisamente il Celeste Impero. Colà, le sciabole lucciccano e le vanghe si irrugginiscono, le prigioni rigurgitano ed i granai si vuotano. I fornai sciuperano più che i medici, e se le pagode attirano i fedeli, i tribunali, in compenso, non mancano nè di accusati nè di litiganti.

In oltre, un regno di 180 mila miglia quadrate, che, dal nord al sud, misura più di 800 leghe, e, dall'est all'ovest, più di 900, che conta 18 ampie provincie, senza parlare dei paesi tributari: la Mongolia, la Mancuria, il Tibet, il Tonking, la Corea, le isole Liu-Tchu, ecc., non può essere amministrato che molto imperfettamente. Se i Chinesi ne hanno un sospetto, gli stranieri non si fanno alcuna illusione in proposito. Forse il solo imperatore, chiuso nel suo palazzo, di cui valica raramente le porte, riparato dalle muraglie d'una triplice città, quel Figlio del Cielo, padre e madre dei suoi sudditi, che fa e disfa le leggi a suo talento, che ha diritto di vita e di morte sopra tutti, ed al quale appartengono, per nascita, le rendite dell'Impero, quel sovrano, dinanzi al quale le fronti si trascinano nella polvere, trova che tutto è per lo meglio nel migliore dei mondi. Non bisognerebbe nemmeno cercare di provargli che egli s'inganna. Un Figlio del Cielo non s'inganna mai.

Kin-Fo aveva forse avuto qualche ragione di pensare che val meglio essere governato all'europea che non alla chinese? Si sarebbe tentati di crederlo. In fatti, egli abitava, non in Shang-Hai, ma di fuori, sopra una parte della concessione inglese, che si mantiene in una specie d'autonomia

Shang-Hai, la città propriamente detta, è posta sulla riva mancina del piccolo fiume Huang-Pu, che, riunendosi ad angolo retto col Wusung, va a mescersi allo Yang-Tze-Kiang, o fiume Azzurro, e di là si perde nel mar Giallo.

È un ovale, disposto dal nord al sud, cinto di alte muraglie attraversate da cinque porte, che si aprono nei sobborghi. Labirinto inestricabile di viuzze selciate che le scopatrici meccaniche si logorerebbero a nettare, di botteghe oscure senza insegna nè mostra, in cui stanno bottegai nudi fino alla cintola; non una carrozza, non un palanchino, appena dei cavalieri; alcuni templi indigeni e cappelle straniere, soli passeggi, un « giardino-the » ed un campo di parata piuttosto acquitrinoso formato sopra un terriccio che servì a colmare antiche fossate ed è soggetto ad emanazioni palustri: attraverso quelle vie, in fondo a quelle case strette, una popolazione di duecento mila abitanti — tale è quella città d'un'abitabilità poco invidiabile, ma che ha nondimeno una grande importanza commerciale.

Colà, in fatti, dopo il trattato di Nan-King, gli stranieri ebbero per la prima volta il diritto di fondare degli uffici. Fu quella la gran porta aperta, in China, al traffico europeo. E però, fuori di Shang-Hai e dei suoi sobborghi, il governo ha concesso mediante una rendita annua, tre porzioni di territorio ai Francesi, agli Inglesi ed agli Americani, che sono in numero di circa duemila.

Della concessione francese, c'è poco a dire, è la meno importante. Essa confina quasi colla cinta nord della città e si estende sino al canale noto di Yang-King-Pang, che la separa dal territorio inglese. Colà sorgono le chiese dei Lazzaristi e dei Gesuiti, che posseggono pure, a quattro miglia da Shang-Hai, il collegio di Tsikave, dove formano dei baccellieri chinesi. Ma quella piccola colonia francese non eguaglia le sue vicine. Delle dieci case di commercio, non fate nel 1871 non ne rimangono più che tre, e l'Oriente di se stesso ha preferito andare a stabilirsi sulla concessione inglese.

Il territorio americano occupa la punta di Yang-King-Pang al Wusung. Esso è separato dal territorio inglese dal Su-Tchou-Creek, che è traversato da un ponte di legno. Colà si vedono l'albergo Astor e la chiesa delle Missioni, là si scavano i *docks* per la riparazione delle navi europee.

Ma, delle tre concessioni, la più florida è, incontrastabilmente l'inglese. Case sontuose sulle ripe, case a verande ed a giardini, palazzi dei principi del commercio, l'Oriental Bank, il « hong » della celebre casa Dent colla sua ragione sociale del Lao-Tchi-Tchang, gli uffici dei Jardyne, dei Russel ed altri gran negozianti, il club inglese, il teatro, il giuoco della palla, il parco, il campo delle corse, la biblioteca — tale è l'insieme di quella ricca creazione degli Anglo-Sassoni, che si è meritata giustamente il nome di « colonia modello »

È perciò che, su quel territorio privilegiato, sotto il patronato d'un'amministrazione liberale, nessuno si stupirà di trovare, come dice il signor Leone Rousset, « una città chinese d'un carattere affatto speciale e che non ha la simile in nessun altro luogo »

Dunque, in quel piccolo cantuccio di terra, lo straniero, giunto per la via pittoresca del fiume Azzurro, vedeva quattro bandiere sventolare al soffio della medesima brezza, i tre colori francesi e lo *yacht* del Regno-Unito, le stelle americane e la croce di sant'Andrea, gialla su fondo verde, dell'Impero dei Fiori

Quanto ai dintorni di Shang-Hai, paese monotono, senza un albero, tagliato da strette vie selciate e da sentieri tracciati ad angolo retto, forato di cisterne e di *arroyos* che distribuiscono l'acqua ad immense risaie, solcato di canali portanti delle giunche, che vanno alla deriva in mezzo ai campi, come le chiatte attraverso le campagne dell'Olanda, immaginate una specie di ampio quadro di tono molto verde, a cui manchi la cornice.

Il *Perma*, al suo arrivo, si era arricchito alla ripa del porto indigeno, dinanzi al sobborgo Est di Shang-Hai. È là che Wang e Kin-Fo sbarcarono nel pomeriggio.

(Continua) — GIULIO VERNE.

vessi mandato a Madrid un corrispondente speciale.

***

Il riassunto della situazione.

Il *Bersagliere* di ieri dice:

« La maggioranza è la presunzione legale..... »

Sono d'accordo col *Bersagliere* per due terzi: « La maggioranza è la presunzione ».

Non posso concedere al mio confratello più di questo.

io Fanfulla

Cose di Napoli

2 dicembre.

Primi effetti del freddo: la neve che minaccia di venire e lo sciopero che è venuto. Hanno scioperato gli operai tipografi, ma nondimeno i giornali si sono stampati, visto che il giornale si fa da sè, anche quando non lo fa nessuno. In questo momento gli scioperati sono riuniti in assemblea e discutono dei fatti loro e di quelli dei proprietari. Ai proprietari il discutere non è permesso, poichè essi hanno il torto di non essere operai e di rappresentare l'abborrito capitale. Tanto abborrito che quelli che non l'hanno lo vorrebbero per loro. E qui sta tutta la questione

×

Ci si è messo di mezzo l'autorità rappresentata dalla forza, che non è sempre una forza autorevole. Le tipografie erano stamani assediate da carabinieri e questurini per impedire che i pochi operai che andavano al lavoro non fossero molestati da quelli che non ci andavano. S'era parlato di bastonature ed agguati, ma i bastoni sono rimasti in aria come la neve. La forza non ha avuto ragione di spiegarsi, e la questione rimane per ora insoluta ed aspetta di esser definita da una forza meno ufficiale e più efficace, che è quella delle cose.

×

In generale non si tratta tanto di questione tra capitale e mano d'opera, quanto [illegible] stione di famiglia e di bocche. L'operaio scioperante, per la stessa ragione delle sue modeste condizioni finanziarie, è ammogliato: e la statistica ci dimostra che il numero dei figli cresce in ragione diretta della miseria.

I cenci sono prolifici. Dopo tre, cinque, dieci giorni di sciopero, levano la voce gli stomachi che stavano a casa e che per conto loro non hanno scioperato niente affatto. Allora l'operaio si ricorda di avere una famiglia che non è quella della Società. Ridomanda lavoro, si piega ad ogni condizione, è pentito, e in molti casi è respinto dal proprietario irritato. Era miserabile, adesso lo è più di prima. D'altra parte non c'è dubbio che siamo al primo di dicembre e che la neve minaccia di cadere; non c'è dubbio che con lo sciopero o senza, i figli vengono sempre e mangiano: ma l'inverno non lo fanno i proprietari, nè la neve cade solo nelle tipografie. Bisognerebbe pigliarsela col gran proprietario, col proprietario per eccellenza, e fare, tutti quanti siamo, affamati operai dell'esistenza, uno sciopero in massa per avere un aumento su quel salario di felicità, di salute, di buona stagione, di danari, di tutto che ci vien lesinato tutti i giorni. Uno sciopero dell'umanità sarebbe senza questione un vero sciopero umanitario, e dopo tutto l'umanità seguiterebbe ad essere quella che è sempre stata e quel che sarà sempre, finchè sarà composta di uomini e di donne.

×

Mi diceva un proprietario: « Gli scioperanti mi hanno fatto piacere. Sono andati via i peggiori: i buoni gli ho sempre qui. Si capisce, a una lira e mezza, quanto avevano da me, preferiscono le due lire della Società. Ghiele darei io se volessero; ma anche gli altri proprietari dovrebbero volere; e pochi vogliono perchè queste nuove tariffe che portano un aumento del cinquanta e del settanta per cento segnerebbero nè più, nè meno che il nostro fallimento. E allora proprietari sarebbero essi, e non gli operai. E noi naturalmente faremmo dal canto nostro un'altra Società e un altro sciopero per tornar proprietari, cioè padroni del nostro che essi vorrebbero per loro ».

×

Il fatto è che il presidente della Società degli scioperanti non ha scioperato. Dopo l'assemblea, si è recato a lavorare al suo giornale, ed ha composto col proprio compositore il resoconto dello sciopero e della seduta. L'ha composto e se l'è fatto pagare. Gli scioperanti se lo leggeranno stasera e si fregheranno le mani dalla contentezza di non esser presidenti e di essersi dato bel tempo almeno per quest'oggi.

×

Almeno avesse pensato la Società e pensasse a provvedere coi fondi suoi alla indigenza di molti suoi soci; ad impiegare quelle poche lire destinate alla fomentazione degli scioperi, in soccorso di quelle famiglie che il bisogno e l'inverno stringono veramente nella più squallida miseria. Ma l'avveduta Società vuole che a questo provvedano i proprietari e che ci provvedano co' danari che spesso non hanno, o col pane che si dovrebbero togliere di bocca. Perchè disgraziatamente la qualità di proprietario non salva dalla qualità di uomo e dai bisogni che ne sono la disgraziata conseguenza. Anche i proprietari mangiano, come sento dire da bocca loro, e come disgraziatamente non posso dire io

×

Almeno, decisi a far questo sciopero, l'avessero fatto a modo: avessero scioperato tutti, da un capo all'altro d'Italia, ne avrebbero pianto gli autori e i librai, ne avrebbe esultato il pubblico dei lettori affogato da tante pubblicazioni che tutte le tipografie partoriscono. Non si sarebbero stampati più libri, nè opuscoli, nè giornali, nè cartelloni, nè memorie, nè progetti di legge, nè resoconti parlamentari, nè io avrei scritto queste due parole, nè dovrei scrivere domani che la questione è risolta, che tutto è accomodato e [illegible] zione di tutti, e che — disgraziatamente — giornali si stampano sempre

Sicche

Di qua e di là dai monti

Ci tratta alla grande l'onorevole Miceli. In due giorni di bilancio d'agricoltura e commercio alla Camera, in luogo di chiacchiere come avrebbe fatto un altro ministro, non ci dà che oro... l'oro del suo silenzio.

Ecco l'uomo che ci salverà dal corso forzoso, che è appunto una delle competenze del suo ministero. Io lo esorto quanto so e posso ad osservare scrupolosamente questa chiusura della bocca impostagli dal pontefice massimo della Riparazione. Veda l'onorevole Cairoli che bel costrutto ci ha trovato per averla aperta ieri al Senato! Una ritirata in buon ordine sì, ma senza gli onori delle armi. Il Senato lo mise all'uscio colle sue pretese di volere un giorno fisso per la macinazione di quei pochini del primo palmento, e chi s'è visto s'è visto

**

Le nuove generazioni certi pregiudizi non li hanno più; eppure il Senato conserva ancora un po' di quel prestigio che al barbaro ammesso al suo cospetto fece dire essergli sembrato un consesso di Numi. Senza essere barbaro, anzi appunto perchè non lo è, l'onorevole Cairoli dee averne riportata la stessa idea.

Ma i consessi di Numi è facile guastarli e togliere loro l'antica reverenza. Atene e Roma ce n'appresero la maniera. La prima relegando con Epicuro gli Dei negli spazi interplanetari a pascersi d'inerzia e d'astinenza, la seconda colonizzando l'Olimpo coi divi Neroni e le dive Faustine che ne fecero una specie di Suburra.

**

In guardia: qualche cosa di simile si vuol fare anche del Senato. Si piglierà la via più larga per non dare nell'occhio. Se i [illegible] scritti respingeranno le proposte macinatorie del gabinetto, si chiuderà la sessione legislativa, e allo scopo di preparare un buon letto alle riproposte si manderanno al Senato non dei Neroni, questo poi no, ma una quarantina di cavalli di Caligola scelti con studio fra i più docili della mandria.

Crispi, vedendo la sfilata, [illegible] le mani dalla contentezza dirà: Ecco il mio Senato? Ormai è inutile: si demolisce da [illegible] Eccolo ridotto un'assemblea di *magots* civili che obbedienti al tocco fanno col capo di sì. In queste condizioni ci fa d'uopo conservarlo gelosamente.

**

Un po' di cronaca a salto di grillo.

Lo sciopero tipografico di Napoli dura, ma avendo ricevuti i soliti giornali di quella città, gli è per noi come se non ci fosse mai stato.

A Venezia il *Tempo* vedendo che tutti gli avversari del gabinetto urlano contro di lui, ne deduce che il gabinetto fa tutto bene e nel migliore dei modi possibili. Giusto al contrario di quell'oratore greco che, sentendosi applaudire freneticamente dalla folla, si rivolse ad un amico domandandogli: O che mi è scappata qualche grossa bestialità?

La Sardegna ci infiora la cronaca della giornata coll'assalto notturno del comune di Siurgus e la depredazione della casa del parroco e del sindaco. La Sicilia, a sua volta, ci invia spogliato e massacrato a fuoco e ad arma bianca il povero signor Luigi Dumontier. La sicurezza pubblica può fare le sue economie.

**

Foligno prende atto d'una lettera del commendatore Bertina, che egli nè ha sollecitata, nè veneratogli offerta, potrebbe accettare la candidatura di quel collegio; e Firenze consegna solennemente al principe Demidoff il diploma della sua cittadinanza onoraria

L'onorevole Lazzaro — nel *Roma* — rivede le bucce alla frase ormai celebre dell'onorevole Grimaldi: « L'aritmetica non è un'opinione », e dichiara che nei bilanci l'aritmetica non c'entra se non « come corollario di valutazioni di carattere diverso ». Infatti anche a pranzo dal trattore l'aritmetica del *conto* non è che un corollario, ma un corollario che, lasciato insoddisfatto, fa schizzare la gente in prigione.

Dico bene?

**

I taumaturghi del giornalismo viennese risuscitano Muchtar pascià, ammazzato sotto gli occhi nostri dagli Albanesi della Stefani, e a Berlino il signor de Weber si dà attorno per fondare nell'Africa la Germania dell'avvenire.

Ecco una buona idea. Quando l'Italia si deciderà anch'essa a far qualcosa di simile, io emigrerò in Africa per trovarci quell'avvenire che la povera patria nostra, grazie ai riparatori, è sulla buona via di perdere completamente. Quello che non fecero i Depretis bianchi, lo faranno i Depretis neri, ma insegnando a quelli della vecchia Italia che i barbari della nuova sono assai migliori di loro.

Don Peppino

RITAGLI SCAMPOLI

Da **Padova** ricevo e pubblico:

« L'Università di Padova ha sempre conservato, per nobile tradizione, la solennità che altra volta soleva dare alla inaugurazione degli anni scolastici. E quest'anno la tradizione, oltre che nelle toghe del rettore magnifico e del Senato accademico, nelle mazze d'argento e nelle tuniche turchine dei bidelli e nel concorso delle autorità e della cittadinanza, si è mantenuta e accresciuta nel discorso di apertura, il quale per la splendidezza dei concetti, della forma e delle imagini rammentava la più gloriosa e fiorente epoca delle [illegible] medioevali. Mai gli aggettivi più chiassosi e più lunghi, che si profondono così prodigamente, furono dispensati con maggiore giustizia e più d'accordo dalla stampa, la quale lasciando una buona volta da parte la politica, come si dovrebbe far sempre in tali occasioni, ebbe unanimi parole d'ammirazione per il professore Coletti, una delle più note e predilette individualità del partito moderato di Padova, il quale si dimostra in una volta scienziato profondo, letterato squisito e parlatore eccellente.

Non duro troppo dicendo che questa lettura fu un avvenimento negli annali della nostra Università. Restringerla non è possibile. Dirò soltanto che nella prima parte, che chiamerò storica e letteraria, parlò delle università, del loro svolgimento, e del posto che è ad esse riserbato nell'epoca presente e nelle future. Nella seconda parte, la parte scientifica, discorse con novità ed esattezza meravigliosa di concetti degli studi medii, le sue parole vorrei ridurre a questa formula, quasi [illegible] senza del suo discorso: « libertà *intera* nella ricerca; *grandissima* cautela nelle applicazioni ». Dell'accoglienza fatta dal pubblico alla lettura dell'illustre professore non voglio dir nulla ».

Da **Macerata** 30 novembre:

« Oggi, alla presenza delle autorità civili e militari, ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi agli espositori della mostra artistica ed industriale. Aprì la solennità il fl. di sindaco Giorgini con brevi parole; parlarono i signori Vitalini Ortenzio a nome della Camera di Commercio, e il professore Marcello Martinelli, segretario del Comitato dell'esposizione di belle arti. Poca affluenza di persone, forse in causa della pioggia [illegible] persistente, noiosa, dura da cinque giorni. Nessuno dei premiati nella mostra artistica si è presentato a prendere il premio; è umiltà o convinzione di non averlo meritato? Chi sa? »

Elvio.

Zero

Le prime Rappresentazioni

Cecilia, dramma in cinque atti e in versi, di Pietro Cossa, al teatro Manzoni.

Milano, 2 dicembre.

Vera un pubblico degno dell'autore di *Nerone* fu in palco in seconda fila a sinistra sedeva di fronte a Giulio Ricordi una signora, e vicino a lei appariva e scompariva la simpatica figura di Giuseppe Verdi. Critici, artisti, letterati ed amici che andarono in palcoscenico a salutare il Cossa videro pure l'autore del *Ruy Blas* che s'era acchiellata tutta la dolce voluttà dei versi di Cossa.

All'alzarsi della tela il silenzio fu solenne; vennero religiosamente ascoltate le tre prime scene, ed il primo applauso, generale, caloroso, scoppiò alla scena quarta, ai bellissimi versi di Giorgione su Venezia, che Ceresa disse stupendamente. Il pubblico volle rivedere l'autore quando la Marini narra che fu a pregare in San Giovanni Crisostomo, e Dio volse su lei gli occhi benigni, che erano gli occhi di Giorgione. Una terza, finita che fu questa scena tra l'artista e la bella amante, e due volte al finire dell'atto. Si cominciava bene.

Il secondo raffreddò un poco l'entusiasmo; perchè l'atto è deboluccio, e perchè Cossa scrisse la parte della Grimani adatta ad una valente prima attrice; ora nelle nostre compagnie è gala trovarne una; sì che la signora Zoppetti, facendo del suo meglio, ponendovi ogni cura ed ogni amore, non poteva persuadere tutto il pubblico che quella fosse parte adatta alle sue forze.

Tuttavia, dopo l'atto, gli attori furono chiamati fuori, e Cossa, che s'era presentato già per la sesta volta nella scena tra la Grimani e Cecilia, si presentò una settima a sipario calato. Nel terz'atto il pubblico volle salutare l'autore dopo la scena quarta tra Giorgione, Tiziano e Pietro Luzzi, e il Cossa divise gli applausi coll'attore Coia, che la recitò molto bene; una nona volta dovette presentarsi alla fine dell'atto.

L'entusiasmo vero, caldo, convinto, generale, si manifestò al quarto atto, certo il migliore, del quale due scene sono veramente stupende: una tra Giorgione e Cecilia, l'altra tra la Cecilia ed il Luzzi. In entrambe vi sono squarci di poesia che affascina, trascina, ed il pubblico, lietissimo di lasciarsi affascinare e rapire, chiamò freneticamente quattro volte il Cossa durante la seconda scena e due durante la quinta, e volle risalutarlo altre due volte alla fine. Il quinto atto, breve, tranquillo, fu ascoltato religiosamente, e solo un applauso, che non scoppiò per non interrompere la scena, ma morì, trattenuto, l'ebbero i versi detti da Giorgione a proposito della tomba, dove più d'ogni altro si troveranno male i pittori, poichè laggiù fa troppo buio.

Tre altre chiamate alla fine del dramma ne confermarono il successo.

E la critica.... o meglio, i critici? Trovarono in generale poca o punta novità nell'intreccio, troppa lirica nei versi, troppe descrizioni, benchè stupende; lodarono, fra le migliori scritte dal Cossa, alcune di queste, e rammaricavano che l'autore del *Nerone* non continuasse a romperla con un'arte che aveva appunto sferzato a sangue e che gli aveva procurato gli applausi frenetici del vecchio teatro Re

Forse, dal più al meno, ciò dirà oggi la critica. Ieri sera però il pubblico applaudiva, e Cossa era molto soddisfatto di quelli applausi e diceva che gli pareva d'essere un condannato a morte, a cui hanno fatto la grazia. Ceresa, Cola, recitarono assai bene; benissimo la signora Marini; accurati Vitaliani e Sciarra. La Zoppetti lottò con tutta la energia per non soccombere sotto la veste della Grimani, e vi riuscì certo in gran parte. Stasera si replica e si replicherà certo parecchie volte.

Violino di spalla.

Nostre Informazioni

Sappiamo che la notizia della partenza del professore Baccelli per Bordighera abbia suscitato vive apprensioni per la salute della nostra augusta sovrana. Queste apprensioni non hanno nessuna ragione di essere. Sua Maestà il Re conoscendo il vivissimo desiderio della Regina di tornare a Roma al più presto, ha voluto conoscere il parere di un medico romano, e perciò il dottor Baccelli è stato invitato a recarsi a Bordighera.

Ci affrettiamo a soggiungere che le più recenti notizie da Bordighera confermano anche oggi quelle che abbiamo date ieri.

Un odierno telegramma parla di un grave accidente occorso ieri nelle vicinanze di Mosca al convoglio imperiale, mentre Sua Maestà l'imperatore Alessandro si recava in quella città. Da notizie che ci pervengono da buona fonte risulta che si tratta di cosa ancor più grave di ciò che il telegramma accennato sembra indicare. Si tratterebbe della esplosione di una mina con lo scellerato intento di far saltare tutto il convoglio.

L'attentato non ha raggiunto lo scopo, e l'imperatore Alessandro con tutte le persone che erano seco sono giunti illesi a Mosca.

Davanti alle notizie di così selvaggi tentativi non vi può essere e non vi è fra tutte le genti civili se non un sentimento concorde di orrore e di esecrazione

Nei circoli parlamentari della stessa sinistra è giudicata poco corretta l'attitudine dell'onorevole Cairoli in Senato. Si fa pure la questione costituzionale di competenza, se, cioè, conviene che il Senato esamini il bilancio sulle note di variazioni presentate dal nuovo ministro delle finanze prima che la Commissione generale del bilancio e la Camera le abbiano discusse.

Generalmente si ritiene che il ministero finirà per aderire completamente al programma dell'onorevole Crispi: infatti si conferma quest'oggi la voce d'una prossima crisi parziale per cui uscirebbero dal gabinetto l'onorevole De Sanctis, il commendatore Acton e forse anche l'onorevole Bonelli.

Si afferma inoltre che il ministero sia disposto a riformare il ministero d'agricoltura e commercio e ad istituire il ministero del tesoro, secondo i decreti dell'onorevole Crispi.

Ieri sera ebbe luogo un consiglio di ministri.

L'onorevole Marazio prenderà possesso domani del suo ufficio di segretario generale del ministero delle finanze

Il generale Menabrea, che era atteso in questi giorni a Roma, ha differito la sua partenza. È probabile che prima di venire alla capitale il nostro ambasciatore presso la regina Vittoria si rechi a passare qualche tempo a Cannes. Ma per ora le importanti trattative che hanno avuto luogo e sono tuttora impegnate fra i governi di Austria, di Germania e d'Italia da una parte, e di Francia e d'Inghilterra dall'altra per la questione d'Egitto rendono indispensabile la presenza del nostro ambasciatore a Londra.

Non è improbabile che prima che venga risoluta la nomina dell'ambasciatore presso la repubblica francese, il cavaliere Ressman torni a occupare il posto d'incaricato d'affari a Parigi.

Ci scrivono dalla Spezia che, appena ultimati i lavori d'allestimento del *Duilio*, si porrà mano in quel cantiere alla costruzione d'un'altra grossa nave da guerra, di cui furono condotti i piani dall'ufficio tecnico annesso al ministero marina e diretto dal direttore delle costruzioni, commendatore Vigna.

La nuova nave non avrà proporzioni colossali come l'*Italia* in costruzione a Castellammare e la *Lepanto* in costruzione a Livorno; porterà però artiglierie ugualmente potenti, sebbene in minor numero, ed avrà poi un motore che le imprimerà una velocità eccezionale.

—

Dicesi che il direttore generale del demanio commendatore Banchetti sarà collocato a riposo colla fine del corrente mese.

A quanto ci si assicura il nuovo direttore generale del demanio sarà il commendatore Orgitano, ispettore generale nel ministero delle finanze, e che fu parecchie volte - e anche recentemente - incaricato delle funzioni di segretario generale di quel ministero.

—

Quest'oggi il ministro delle finanze ha spedito le note di variazioni ai bilanci così alla Commissione generale del bilancio, come all'ufficio centrale del Senato, ch'è stato convocato immediatamente per domani.

—

I ministri della guerra e della marina per soddisfare ai desideri della Commissione del bilancio e conseguire un risparmio tanto sul bilancio in corso, quanto sul bilancio del 1880, hanno deciso l'invio anticipato in congedo illimitato della classe più anziana presente sotto le armi.

I corpi dovranno principiare il congedamento dei militari subito in guisa che nella prima quindicina del corrente mese siano compiute tutte le operazioni di congedamento.

—

L'onorevole Baccarini ha preparato un movimento importante nel personale del genio civile.

Sappiamo che il commendatore Colapietra, procuratore generale di Cagliari, partirà stasera da Roma per Napoli da dove poi tornerà in residenza.

Intanto assicurasi che si facciano vive pratiche presso l'onorevole Villa per la revoca del decreto di tramutamento del cancelliere della Corte d'appello di Cagliari.

LA CAMERA D'OGGI

Il grande agricoltore Miceli è sempre là solo al banco ministeriale, esposto a tutti i rigori della stagione e della curiosità. Pare che lo facciano apposta! gli domandano le cose più strane alle quali non ha mai pensato prima di oggi. Il deputato D'Amico, per esempio, vuol sapere l'opinione del ministro sul trasporto della direzione della marina mercantile dal ministero della marina a quello dell'agricoltura industria e commercio.

Non è un servizio D'Amico reso al ministro!

Il deputato Pacelli invece fa osservare al ministro alcuni inconvenienti del regolamento forestale e si lamenta della meschinità del bilancio d'agricoltura — il bilancio inutile per il deputato Plebano e già soppresso dal deputato Crispi.

Quest'ultima discussione generale va dal mare ai monti: tutta strada per le gambe dell'onorevole Miceli, che non è punto corto, o gambe piuttosto lunghe. Ma l'onorevole Farini non vi bada: otto milioni d'agricoltura son pochi, ed egli ne reclama di più.

La morale del discorso la dà l'onorevole Mazzarella strillando:

— O dove gli andate a pigliare i denari?

***

L'onorevole Bonghi vorrebbe che qualcuno gli desse un filo d'Arianna per ritrovarsi nel laberinto di economie e di nuove spese proposte, accordate, tolte e ridate dal ministero e dalla Commissione. Vuol sapere se il ministero sbaglia quando in tutti i bilanci si propone delle nuove spese, o sbaglia ora, a quindici giorni d'intervallo quando tutti i ministri propongono economie e riduzioni nel proprio bilancio per far credere aumentati i quattrini.

Vuol sapere se queste economie sono economie politiche, come l'aritmetica del ministero.

Queste domande sono un po' più imbarazzanti delle precedenti. Il ministro, poveretto, si sforza a prendere degli appunti col lapis, ma è evidentemente seccato. L'oratore cita una definizione di Lutero che chiama la ragione « un ubriaco a cavallo ».

Onorevole Mazzarella. Senza sella!

Tutta la Camera, compreso il presidente, e l'onorevole Bonghi ridono di questa pompierata dell'interrompente consigliere d'appello. Oggi è beneficiata.

***

L'oratore continua criticando il modo col quale viene fatto il servizio meteorologico, e parlando di molte altre cose che interessano la Camera, ma non si sentono di quassù perchè al solito l'onorevole Bonghi ci volta le spalle.

Frattanto in un angolo il deputato Crispi fa una strapazzata al deputato Varè, col fare di buon avvocato veneziano ma la bontà di lasciarlo fare, come Don Bartolo quando si lascia maltrattare dal finto soldato che fa da ubriaco.

E l'onorevole Bonghi continua: Piuttosto che vedere se si spende molto, bisogna sapere se si spende bene o si buttano via i quattrini come spesso succede. Economie si potrebbero farne, ma non a casaccio e dannose come alcune di quelle proposte. Dopo aver citati alcuni esempi di quanto ha detto, prega il ministro a considerare bene la importanza e la condizione del suo ministero. Il ministro d'agricoltura deve essere energico, operoso ed attivo, non perdere neppure un minuto.

Il ministro Miceli perderebbe volentieri una settimana della sua vita pur di non essere obbligato a rispondere.

***

Abbiamo poi un discorso Ceresa. Il deputato per Chivasso raccomanda al ministero l'unificazione della legislatura forestale, astenendosi da qualunque cosa come da dare il voto ad un avversario politico.

A proposito! è stato osservato che ieri alcuni deputati di destra erano fuori, all'ufficio o al tribunale, al momento di votare. Se soli due o tre fossero stati presenti, il ministero avrebbevinto con un voto di maggioranza. Sarebbe stata bellina!

Ritorniamo all'agricoltura. Il relatore — onorevole Merzario — risponde ai varî oratori, specie all'onorevole Bonghi, sull'affare delle economie, difendendo naturalmente la sotto-commissione di cui fa parte. Poi risponde a quelli che hanno messo in dubbio l'utilità del ministero d'agricoltura sempre minacciato nella vita — e più del solito in questo momento — ed obbligato — come ha detto l'onorevole Bonghi — a trovarsi continuamente nelle condizioni spirituali nelle quali la Chiesa vuole si trovi il cristiano, cioè preparato a una buona morte. Il relatore non è favorevole all'abolizione, ma alla trasformazione in ministero dell'economia nazionale.

Vorrebbe molte altre cose, fra le altre che i giovani signori si occupassero d'agricoltura e non imitassero il giovane del Parini. C'è nell'aula chi domanda — mi dicono — notizie di questo Parini.

***

E tocca a Sua Eccellenza il cavaliere Luigi Miceli, ministro d'agricoltura industria e commercio.

Il quale prima di tutto ringrazia i preopinanti d'aver parlato per lui questo gli pare « un fenomeno consolante » per un ministero fin qui ritenuto « amministrativo da un punto di vista e dall'altro (?) accademico e teorico ». Io lo avevo sempre creduto un portafoglio a disposizione degli uomini di buona volontà.

Poi spiega « la missione » del ministero che deve aiutare « i suoi colleghi » a sviluppare la prosperità nazionale. Questo ve lo dico in quattro parole, ma il ministro ce ne mette molte, moltissime, tante da far rimanere stupefatto il contr'ammiraglio Acton ed *Acton*-uto il presidente Farini.

Dopo un preambolo algebrico il ministro risponde ai diversi oratori cominciando dall'onorevole Guala. E fa una filastrocca di elogi del ministero contro il ristabilimento del quale votò pochi mesi sono; loda la statistica, i bollettini, la meteorologia..... e l'agricoltura. Loda perfino la produzione equina discorrendo di cose ippiche come un libro stampato. È vero che ce ne sono di quelli pieni di corbellerie!

***

« Ora che noi c'incamminiamo per quella via nella quale ci spinge la necessità delle cose » — è il ministro che parla e ci se n'accorge subito; — ora che il ministro s'è incamminato, procura di rispondere ad alcune delle osservazioni dell'onorevole Bonghi, giustificando le economie proposte e le nuove spese « tanto utili che si potrebbero chiamare anche necessarie ».

Al solito dice che la destra « durante il governo — senza l's — dei sedici anni » ha commesso degli errori. Dell'organico del ministero se ne parlerà un'altra volta, ma intanto si può dire qualche parola della statistica.

E qui ne dice parecchie finalmente, raccolte le vele, fa appello alla « benignità » dei colleghi — colleghi deputati, non colleghi ministeri — e termina con una invocazione alla Camera che « voterà nuove spese » quando parranno a lui necessarie.

Mi sembrano inutili le economie a dicembre per chiedere degli altri quattrini a maggio!

Alcuni « bravo » partono malinconicamente dai banchi della sinistra. L'onorevole Mazzarella si alza per andarsene, chiude la cassetta e dice al ministro

— La ringrazio della brevità.

Che Dio ci liberi dagli elogi degli amici politici!

***

Fatti personali degli onorevoli Sorrentino, Antonibon, Ricotti — per l'affare del sillabario tonico adottato nelle scuole reggimentali di alcuni reggimenti, ma non mai prescritto dal ministero — Bonghi — sempre il medesimo — poi daccapo il ministro, poi qualcun altro.

A domani gli articoli.

Ugo

ULTIME INFORMAZIONI

Oggi s'è adunata la sotto-commissione del bilancio per il ministero della guerra e ha deliberato di proporre alla deliberazione della prossima estate passata di approvare cioè gli articoli 1 e 2 che autorizzano nuove spese militari richieste dall'onorevole Maze De la Roche.

La Commissione per la convenzione delle stazioni internazionali tra la Francia e l'Italia ha nominato a presidente l'onorevole Berti Domenico, a segretario l'onorevole Baratieri.

Oggi s'è riunita al ministero d'agricoltura e commercio la Commissione per la riscontrata, ma non s'è potuta prendere alcuna deliberazione perchè si è dovuto dar lettura dei verbali passati agli onorevoli Branca e Lovito che sono stati assenti nelle sedute precedenti.

ROMA

3 dicembre.

*** Il Consiglio comunale in seduta segreta approvò l'altra sera, dopo lunga discussione, la promozione a commessi di prima classe di alcuni commessi di seconda. Per gli aggiunti che avrebbero dovuto passare a commessi di seconda classe fu deciso di sottoporli tutti ad un esame e fu nominata un'apposita Commissione composta dei consiglieri Placidi, Piperno e Ranzi.

*** Ieri sera il Consiglio provinciale non risultò in numero, e la votazione per appello nominale sulla proposta di concedere l'indennità di residenza agli impiegati dell'Istituto tecnico fu rinviata alla prossima sessione.

Il regio commissario commendatore Mazzoleni in nome del Re dichiarò chiusa la sessione ordinaria.

*** Alcuni nostri confratelli hanno annunziato che la Società filarmonica avrebbe dato a giorni un'accademia nell'aula del palazzo senatorio a beneficio degli inondati del Po: siamo dolenti di dover smentire tale notizia non avendo il Consiglio comunale conceduto l'uso dell'aula.

Non conosciamo i motivi che hanno cagionato il rifiuto; sappiamo però, e glielo diciamo francamente ai signori di Campidoglio, che la loro deliberazione ha fatto una pessima impressione nella cittadinanza.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 3. — La dichiarazione del signor Waddington, approvata dalla stampa moderata ha messo in scompiglio le sinistre. Però l'effetto ne fu quasi perduto perchè il ministro guardasigilli, contro la propria opinione, lasciò votare l'urgenza per la legge sulla inamovibilità della magistratura.

Oggi gli uffizi delle sinistre esamineranno il programma separatamente, poi si riuniranno per prendere una deliberazione sulla nuova situazione e stabilire una interpellanza generale.

BERLINO, 3. — Si assicura che dietro accordo preparato dal re di Danimarca, il duca di Cumberland farà una rinuncia formale ai diritti della sua famiglia sull'Annover e il Brunswick, entrando invece in possesso della successione per i beni sequestrati dalla Prussia, che si calcolano a novanta milioni.

CANNES, 3. — L'imperatrice è obbligata al letto, la sua debolezza ispira qualche inquietudine.

Telegrammi Stefani

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati.* — Il ministro dell'interno, rispondendo ad una interpellanza relativa alla proroga del piccolo stato d'assedio a Parigi, dice che la continuazione dello stato d'assedio è assolutamente necessaria poichè nell'anno scorso essi scoprirono che l'associazione socialista democratica è composta di elementi pericolosi. Alcuni rapporti dei socialisti coll'estero furono pure scoperti.

CAIRO, 2. — Il *Moniteur* pubblicherà una relazione dei controllori, i quali pregano il Kedive di incaricare il ministero a fare un regolamento sulla situazione finanziaria, al quale promettono il loro concorso.

Questo regolamento sarebbe sottoposto alla Commissione liquidatrice, se sarà costituita altrimenti i controllori raccomandano di incominciarne la esecuzione pei creditori che vi aderiscono.

I controllori domandano pure che il ministro delle finanze presenti il bilancio preventivo delle entrate pel 1880, nonchè il bilancio delle spese amministrative, per poter conoscere quale residuo sia disponibile pel debito consolidato.

PARIGI, 2. — *Senato della Camera.* — Waddington dichiara che il ministero viene a domandare ufficialmente la fiducia ciò che si dice sui giornali è una supposizione della Camera; che è necessario, nell'interesse del paese, di sapere chi ci governa; che nessun ministero può accettare un programma imposto e che bisogna che il Parlamento dica se il ministero abbia o no la sua fiducia, e che, se la fiducia è incompleta, il ministero si ritirerà immediatamente, e domanda che la Camera si spieghi e che i lagni e gli attacchi siano portati alla tribuna.

Waddington discende dalla tribuna fra gli applausi non solo del centro, ma anche di una parte della sinistra.

Dopo la dichiarazione di Waddington, la Camera riprende la discussione dei progetti che erano posti all'ordine del giorno.

La seduta è quindi levata senza incidenti.

PARIGI, 2. — Gli uffici della sinistra si riuniranno domani dopo le riunioni particolari dei quattro gruppi della sinistra.

NISSA, 2. — La Scupena approvò con 113 voti contro 6 l'indirizzo in risposta al discorso del trono esprimendo devozione verso il principe e fiducia verso il governo.

BUDAPEST, 2. — La Camera dei Signori approvò la proroga della legge militare per dieci anni.

BERLINO, 2. — Le voci che sia stato commesso un attentato contro l'imperatore Alessandro che era partito per Mosca, ove d'altronde Sua Maestà giunse di già ieri sera in buona salute, riducono al fatto che al treno delle merci, nel quale si trovavano i domestici e che seguiva il treno imperiale, sarebbe accaduto un incidente. Le notizie autentiche mancano.

CANNES, 2. — L'imperatrice di Russia è a letto ammalata. Il dottore Alytheffski non l'abbandona un istante.

LONDRA, 2. — Il comandante delle caserme di Barr, in Irlanda, fu avvertito che si preparava un attacco. Egli fece sgombrare tutto il materiale, comprese le munizioni, dirigendolo a Dublino.

NAPOLI, 3. — Lo sciopero dei lavoranti tipografi continua senza disordini. Alcuni pochi sono ritornati al lavoro.

WASHINGTON, 2. — La Camera dei rappresentanti e il Senato approvarono una mozione, chiedente che il governo prenda sotto la sua protezione il Canale di Nicaragua.

PARIGI, 3. — Una mina fu posta lunedì sera all'entrata di Mosca sotto la ferrovia ove doveva passare il treno che conduceva lo Czar. La mina scoppiò soltanto quando passava il secondo treno imperiale che recava i bagagli e che veniva a mezz'ora di distanza.

Il conte Schouvaloff partì ieri da Cannes diretto per l'Italia.

BERLINO, 3. — Secondo la *Gazzetta della Germania del Nord*, l'epizoozia va crescendo nella Polonia russa; devesi quindi attendere la chiusura militare della frontiera da parte della Prussia.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*.

INSERZIONI A PAGAMENTO

STRENNE

I Grandi Magazzini del Printemps *hanno l'onore di avvisare che è uscito il loro catalogo illustrato comprendente i Modelli delle più belle novità create dall'Industria parigina per l'occasione dei* **Regali di Natale** *e del* **Capo d'Anno.**

Questo catalogo sarà inviato **GRATIS** *e* **FRANCO** *a chiunque vorrà compiacersi farne domanda con lettera affrancata al* **SIGNOR JULES JALUZOT**, *GRANDI MAGAZZINI DEL PRINTEMPS.*

Paris

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

LA RASSEGNA **SETTIMANALE** fa pel dicembre 1879, un **Abbonamento straordinario a L. 1 50.**

LA RASSEGNA **SETTIMANALE** non costa che *L. 5 al trimestre; 20 all'anno*

LA RASSEGNA **SETTIMANALE** si pubblica ogni Domenica in **Roma, Palazzo Chigi.**

LA RASSEGNA **SETTIMANALE** Un numero *centesimi 40*, arretrato 80.

LA RASSEGNA **SETTIMANALE** tratta ampiamente tutte le **Questioni Sociali**, economiche, militari, di marina, amministrative, d'istruzione pubblica, ecc.

LA RASSEGNA **SETTIMANALE** non appartiene nè alla *Destra*, nè alla *Sinistra*, ma studia ogni questione indipendentemente da qualunque interesse di parte.

LA RASSEGNA **SETTIMANALE** ha *corrispondenti* speciali politici e letterari a Londra, Parigi, Berlino, Vienna, ecc. — *Corrispondenti* speciali nelle diverse regioni d'Italia.

LA RASSEGNA **SETTIMANALE** ha una parte *scientifica e letteraria*, nella quale ha fin qui pubblicato lavori originali dei principali scrittori italiani.

LA RASSEGNA **SETTIMANALE** contiene una ampia *Bibliografia* delle principali pubblicazioni nazionali ed estere.

LA RASSEGNA **SETTIMANALE** contiene molte altre *Rubriche* speciali: notizie varie, comunicazioni del pubblico; riviste tedesche, inglesi, francesi, tedesche, americane, ecc.

LA RASSEGNA **SETTIMANALE** forma ogni semestre un bel volume, stampato in carattere fitto, di circa **500** pagine a due colonne, con doppio indice.

LA RASSEGNA **SETTIMANALE** : Abbonamenti presso l'Ufficio **Roma, Palazzo Chigi**, presso gli Uffizi Postali e i Principali Librai.

THE LONDON & LANCASHIRE

Compagnia inglese di assicurazioni contro gli incendi, autorizzata con R. Decreto 30 agosto 1876 — Capitale sociale *50 milioni di franchi* — Riserva *3 milioni* — Sinistri pagati a tutto il 1878 *37 milioni*.

Sede Centrale per l'Italia **Genova**, via Roma, 3.

Direttore Divisionale per Roma, Provincia Umbra, **P. Pacifici**, via Crociferi, 44. (7132)

FERRO-BRAVAIS

Il deposito generale per l'Italia del **Ferro dializzato BRAVAIS**, trovasi presso l'Emporio Franco-Italiano **C. Finzi e C.**, 24, Galleria Vittorio Emanuele, **Milano**.

L'ALABRACH *Giornal d'la gent sensse fastide*, a sort a Torin tute le domenie, e a costa mach 3 lire l'an.

LA RIVISTA MINIMA

Si pubblica in Milano da **nove** anni

La dirige **Salvatore Farina**

Vi scrivono notizie i letterati italiani e stranieri.

Esce ogni mese un volume elegante di pagine 80.

E la più varia, la più amena, la più economica

Per un anno: **L. 10** — Semestre **L. 5,50**

Dirigere vaglia *Alla Rivista Minima*, via Appiani, 10, Milano. (7349)

AL CAFFÈ DI ROMA

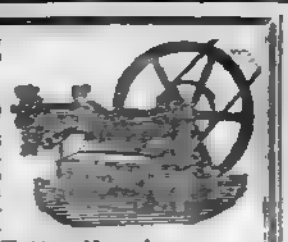
col 1 dicembre 1879

si è aperta una tavola rotonda a L. 4,50

dalle ore 6 1/2 alle 7 pomeridiane

Inserzioni ed Avvisi si ricevono presso l'Ufficio principale di Pubblicità OBLIEGHT, Roma, Piazza Montecitorio 127; Firenze, Piazza Vecchia di S. M. Novella 13; Milano, Galleria Vitt. Em. 26
Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, 21, rue Saint-Marc,
ed a Londra presso i signori E. Mathieu e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

NUOVO MOTORE A GAZ



originale
Sistema OTTO perfezionato
Della forza di 1/2, 1, 2, 4, 6 e 8 cavalli. Per la semplicità nell'impianto nel funzionamento sicuro. Assenza assoluta di pericolo e di sorveglianza speciale, consumo minimo di gaz.
Andamento affatto silenzioso.
Prospetti gratis. Rappresentanti generali in Italia A. Brachi e C., Torino, via S. Massimo, 49. — Roma, ing. E. Zanotti, via Giulio Romano, 72.

EVITARE LE FALSIFICAZIONI

EAU DE MÉLISSE DES CARMES
BOYER
unico successore
dei Frati scalzi del Carmine
de la rue Vaugirard
14 Rue de l'Abbaye 14
PARIGI
ed
14, Rue Taranne, 14

Raccomandata dalle celebrità mediche di Francia contro l'apoplessia, il mal di mare, i vapori, le coliche, le indigestioni, il cholera, la dissenteria, ecc.

Vedere l'istruzione. – L'*Acqua dei Frati del Carmine* si trova presso tutte le farmacie. Esigere la firma BOYER, che si trova sulla etichetta bianca e nera che ricopre la boccata

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
CONTRO L'INCENDIO
lo scoppio del gaz, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la improduttività temporanea delle cose danneggiate

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale QUARANTA MILIONI di Lire in oro

Consiglio d'amministrazione

Consiglieri

Censori

Sede della Direzione generale, FIRENZE, via Borgo [illegible] 24
Per la provincia di Roma e per quelle di Umbria e Marche la Fondiaria è rappresentata in Roma dal Banco Antonio Cerasi, via de' Pastini, 51, Roma

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI
PREPARATO NEL LABORATORIO CHIMICO
della Farmacia della Legazione Britannica
in Firenze, via Tornabuoni, 27.

Questo [illegible] ristoratore dei capelli, non è una tinta, ma ne [illegible] agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, gli dà a grado a grado tale forza che impedisce in poco tempo [illegible] loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e promuove lo sviluppo dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per questo suo eccellente pregio lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che, o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche cosa accadutale avessero bisogno di tingere per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3 50

Si spediscono dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale, e si trovano in Roma presso la farmacia della Legazione Britannica *Bonbarghi*, via Condotti; A. Manzoni e C. via in Pietra, 91 *Achille Sandaroni*, 116, via del Corso in piazza S. Carlo, presso *F. Cornacchia*, via del Corso, 343, presso la farmacia *Marignani*, piazza S. Carlo; presso la farmacia Italiana, 145, lungo il Corso; presso la ditta *A. Denis Borroni*, via della Maddalena, 46 e 47

MACCHINE PERFEZIONATE
PER USO DI SALSAMENTARIA

Macchine a vasca per tritare le carni

Uno dei vantaggi incontestabili di queste macchine si è di contenere 30 0/0 più delle macchine dello stesso diametro di tutti gli altri sistemi. I coltelli fissati sopra due assi sono di nuova forma e possono essere smontati ed arrotati facilmente. La vasca o bacino a doppia curva è di un modello speciale brevettato. Ogni macchina è provvista di un mescolatore continuo che sopprime qualsiasi manipolazione. L'economia di tempo è enorme perchè queste macchine impiegano da 5 a 10 minuti per lavorare in modo perfetto tutta la carne di cui è capace la relativa vasca. Il sistema d'ingranaggio a denti elicoidi rende l'azione regolarissima ed annulla completamente il rumore.
Si costruiscono macchine con vasche contenenti da 7 a 15 chilogr. di carne.

Prezzo delle macchine contenenti 7 chilog. L. 230
» » » 11 » » 350

Macchine per insaccare

Anche a questa macchina furono apportate alcune importanti modificazioni di cui le principali sono: di potere istantaneamente avvicinare od allontanare il pistone dello stantuffo dalla carne ed una nuova costruzione del cilindro che lo rende solidissimo
Si costruiscono macchine della capacità di 7 a 15 litri.

Prezzo della macchina da 7 litri L. 85
» » 15 » » 150

Torchi perfezionati per spremere il grasso

a percussione di un sol getto, con campana di ferro stagnato da aprirsi a cerniera.
Prezzo L. 115, porto a carico dei committenti.
Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

Le Capsule di Raquin
APPROVATE E RACCOMANDATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
Guariscano senza faticare lo stomaco
Le Capsule di Copaiva di Raquin guariscano le malattie segrete (gonorrea)
Le Capsule di Trementina di Raquin guariscano le catarre polmonare, le catarre intestinali, le catarre della vessica, ecc., ecc.
Le Capsule di Gudrone di Raquin guariscano i raffredori, le Bronchite e le laryngite croniche; anche nei casi di pulmonare tinca queste Capsule constituiscano un palliativo d'una utilità incontestabile.
ESIGERE SEMPRE SOPRA OGNI SCATOLA ESTA ETICHETTA
EST IMITATION OU CONTREFAÇON TOUTE PLACE QUI NE PORTE PAS LA SIGNATURE Raquin
Deposito in tutte le farmacie del mondo, dove trovasi ugualmente
Il Vesicante e la Carta d'Albespeyres
Gli unici preparati adoperati negli ospedali dell'Armata francese per formare e mantenere i vesicanti.

Rosai pronti per la forzazione
Giacinti – Tulipani – Crocci – Narcisi – Iris
Fritillarie – Anemoni – Ranuncoli
GRANDE SPECIALITÀ IN BULBI
Collezione unica in Italia
GASPARETTI e C. – Orticoltori – CORSO MAGENTA, 14 MILANO
ROSAI in 2500 varietà
ALBERI FRUTTIFERI in 3000 scelte varietà
Cataloghi gratis
Piante resinose, a foglie persistenti e caduche
Terre calde, temperate e fredde
Mirto Eucalto — Azzeruolo Indiche

MALATTIE DELLO STOMACO
ELISIR.... di Pepsina BOUDAULT
VINO ..... di Pepsina BOUDAULT
PILLOLE.. di Pepsina BOUDAULT
POLVERE.. di Pepsina BOUDAULT
Questi preparati di Pepsina sono indistintamente adoperati col massimo successo nella cura di
DIGESTIONI LENTE E PENOSE, MANCANZA D'APPETITO, DISPEPSIE, GASTRITE, GASTRALGIE ED ALTRI DISTURBI DELLA DIGESTIONE.
La Pepsina Boudault è approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi e la sola ammessa agli Ospedali di Parigi [illegible] Esposizione Universale di Parigi 1867 Vienna 1873 Filadelfia 1876.
Parigi, 7, Avenue Victoria
E IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
Deposito [illegible]

Lotto È impossibile Lotto [illegible] indovinare il Terno nel triplo quadrato matematico [illegible] Premiato per Natale nel Terno. [illegible]

GRANDE SCOPERTA [illegible]

THYMOL-DORÉ
Igiene e semplicità della toeletta
Bagni locali, tonsilite istuna, disinfettante, medicina domestica, epizootie, ecc. preferito dai più distinti. È dimostrato superiore a tutti i prodotti di questa guisa e raccomandato da tutte le sommità mediche! — La boccetta di franchi.
Sapone Thymol-Doré
Igiene e conservazione della pelle
Thymoline-Doré
Igiene [illegible]
M. RUE MICHEL, PARIGI
Deposito a Roma [illegible]

PANIERI BUFFET
Un [illegible] per viaggio e per regalo [illegible]

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il Rob vegetale Boyeau-Laffecteur, cui riputazione è provata da un secolo, è garantito genuino dalla firma del dottore *Girandeau de Saint-Gervais*. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulceri, scabbia, scrofole, rachitismo. — Il Rob, molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primative, secondarie e terziarie ribelli al mercurio, ed al [illegible] di petasse.
Deposito generale, 12, rue Richer, a Parigi (9)

Società Igienica Francese
ACQUA FIGARO
TINTURA SPECIALE PER I CAPELLI E LA BARBA

ACQUA FIGARO progressiva
Preparata con [illegible] scrupolosa [illegible] sulla capigliatura, essa non [illegible] la tinta [illegible] ma [illegible] in breve tempo il colore naturale ai capelli e alla barba.
Quando l'effetto sarà utile loro aver fatto uso della tintura di mantenerlo con l'uso della tintura istantanea Figaro, serve per mantenere ai capelli ed alla barba il colore riacquistato.
Prezzo del flacone L. 3

ACQUA FIGARO in 2 giorni
Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza [illegible] i capelli e la barba in nero e castagno.
Ottenuto l'effetto sarà utile [illegible] usare la Tintura Figaro istantanea la quale, priva di sostanze nocive, è di un sicuro e pronto effetto.
Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO istantanea
Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre [illegible] Figaro istantanea la quale, priva di sostanze nocive, è di un sicuro e pronto effetto.
Prezzo della scatola completa L. 6.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani, 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66

Sgranatoi americani a volante
PER IL GRANTURCO
Interamente costruiti in ferro sono solidissimi e vengono messi in azione, senza fatica, da una [illegible] persona. Servono indifferentemente per piccole e grandi pannocchie, le quali escono intatte e separatamente dal grano.
Il grano non viene menomamente alterato. — Prezzo L. 65.

Piccoli Sgranatoi americani
a mano e ad ingranaggio da fissarsi al tavolo — Prezzo L. 14
Vagli Sceglitori, Macchine per epurare il semolino, Pigiatoi per l'uva, Torchi [illegible] la vinacce, Pompe e Mastici per il travaso del vino, dell'olio, ecc.
Dirigersi a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

Novità attraente per le Signore
HO UNA CASA MIA! RICORDI DI UNA GIOVANE SPOSA
[illegible] libro di [illegible] scritto da T. Guidi [illegible] MADRI E FUTURE SPOSE
Governo della casa. [illegible] Torino e Giornale delle Donne [illegible] Prezzo Lire Due
[illegible] principali librai [illegible]

ARTICOLI CONTRO IL FREDDO

Scalda-Piatti inglesi
in metallo stagnato, da applicarsi su qualunque fornello da cucina e muniti di apposito scaldino per quando si vuol servirsene nell'anticamera o nella sala da pranzo.
Prezzo della cassetta di 12 piatti L. 20

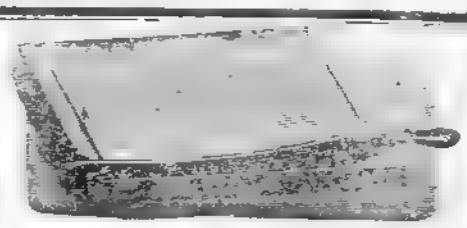
Scalda-vivande da tavola ad acqua calda
in terraglia inglese e metallo bianco — Prezzo L. 8.

Scalda-piedi ad acqua calda
solidissimi in metallo, ricoperti di elegantissimi tappeti.
Prezzo L. 5, 6, 7 e 8, secondo la grandezza del recipiente e la finezza del tappeto.

Scalda-piedi ad acqua calda
a forma di tabourets
[illegible] con [illegible] per l'acqua calda, imbottiti e coperti [illegible] di pelliccia per coprire i piedi. — Prezzo L. [illegible]

Scaldini o Scalda-mani
ad acqua calda, piccolissimi, da tenersi nel manicotto od in tasca
In ottone: Prezzo L. 3 e 3.50 secondo le grandezze
In paifong » » 4, 4.50 e 5

Caloriferi Americani, Tedeschi e Francesi
a carbone, coke, ecc. a prezzi di fabbrica.
Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28; succursale a Roma all'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66



FORBICI MECCANICHE
PER TAGLIARE LA CARTA E LA LATTA
indispensibili
ai litografi, rilegatori di libri e stagnini
Di fabbricazione accuratissima sono di sobrietà [illegible] perfettamente appropriati agli usi per cui devono servire.
Forbice colla lama di centim. 40 L. 75
» » » 50 » 90
Imballaggio L. 2, porto a carico dei committenti
Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28; Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

CALDAJE IN GHISA
CON FORNELLO A LEGNA O CARBONE, A DOPPIO FONDO
per fare il bucato, cuocere i foraggi per il bestiame, scaldare l'acqua per i bagni, ecc.
Con queste caldaje si ottiene una grandissima economia di combustibile, perchè la fiamma dovendo girare intorno all'intera caldaja la riscalda in brevissimo tempo.
Possono essere piazzate ovunque, bastando l'applicazione d'un tubo per il fumo per farle funzionare
Si trasportano facilmente, i piedi essendo mobili.

Prezzo delle caldaje da 25 litri L. 30
» » 38 » 40
» » 62 » 66
» » 90 » 75

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.
Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28; in Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66

Torchietti da Paste
PER USO DI FAMIGLIA
DA FISSARSI AL TAVOLO
Sono forniti di sei stampi per le diverse qualità: Tagliarini, Spaghetti, Maccheroni ecc. Uso facilissimo, completa garanzia, essendo interamente costruiti in ottone e ferro battuto.

N. 2 diametro della campana mill. 47 L. 18
3 » 49 20
4 » 52 22
5 » 57 28

Imballaggio L. 1, porto a carico dei committenti
Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66

Tip. ARTERO e C., piazza Montecitorio, 124.

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia . . .	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America . .	» 15	27	54
Brasile e Canada . . .	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay . .	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

Num. 329

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

Avvisi ed inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
ORLIGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 13
Milano, Galleria, 3 E..n Parigi, 21 rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma Venerdì, 5 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

Il numero ventuno

DEL

Fanfulla della Domenica

sarà messo in vendita

Domenica 7 dicembre

in tutta l'Italia

CONTIENE:

Walt Whitman, E. Nencioni — *Un critico dell'arte nuova*, G. Chiarini — *Al Nuovo Abacuco profeta dei nostri tempi, versi inediti di* Giuseppe Giusti — *Ancora del secondo amore di Ugo Foscolo (con documenti inediti)*, Domenico Bianchini — *Due viglietti di visita*, P. G. Molmenti — *Letteratura drammatica (L'Annibale* del Castelvecchio). L. L. — *L'ultimo giorno di « Giambattista Vico »*, G. L. Piccardi — *Libri nuovi* — *Arte e letteratura* — *Notizie.*

Centesimi **20** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5

FANFULLA QUOTIDIANO e SETTIMANALE
pel 1880
con premi straordinari
Anno L. 28 — Sem. L. 14,50 — Trim. L. 7.50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

LA NOVELLA DELLO STENTO

Notte con tenebre da tagliarsi col coltello. Il termometro, profittando della circostanza fortunta che siamo d'inverno, segna una certa quantità di gradi sotto lo zero. Fischi in lontananza..... e il vento che soffia dalla parte di tramontana, con manifesto spreto della parte di mezzogiorno. Il venerabile *eremita*, solo nella sua capanna, e occupato ad adoperare la *liforma* — Aria umida con beccacce — Battono alla porta.

— Tun tun.....

— Chi è?...

VOCE DI FUORI. Due poveri pellegrini che domandano l'ospitalità per amor di Dio.

L'EREMITA. Non posso.

VOCE DI FUORI. Siamo assiderati dal freddo, e siamo stanchi...

L'EREMITA. Andate al dia..... andate al diacono del convento di San Benedetto Rotondo, e raccomandatevi a lui.

LA VOCE. Non possiamo fare un passo..... non sappiamo più come reggerci ritti.....

L'EREMITA (*aprendo l'uscio*). Accide..... *Deo gratias*.....

I PELLEGRINI (*entrando*). Sia laudato Gesù Cristo.

L'EREMITA. E laudato sempre sia..... ma vi prevengo che qui non c'è nulla da mangiare.

I PELLEGRINI (*mostrando la bisaccia gonfia*). Da mangiare lo portiamo noi.

L'EREMITA (*rammorbidito*). Accomodatevi fratelli... Se non avete bisogno di nulla, io non dimenticherò che la carità è la prima virtù del cristiano.

UN PELLEGRINO. Abbiamo bisogno di consolazioni.

L'EREMITA (*sospettoso*). Consolazioni... di che genere?.....

L'ALTRO PELLEGRINO. Cerchiamo una buona parola.....

L'EREMITA. Una parola?... Ma venti, ma cento..... ma tutte quante le parole del vocabolario.....

UN PELLEGRINO. Lo dicevo io...

L'EREMITA (*tornando un passo indietro*) Ah!... purchè non si tratti d'una parola d'onore perchè in questo caso non si sa mai.....

UN PELLEGRINO (*mettendo innanzi una faccia... fresca che è un piacere*). Padre..... non ci ravvisate?.

QUELL'ALTRO (*con voce intermittente e tricolore per la tenerezza*). Francesco!... Non ci riconosci?....

L'EREMITA (*sbalordito*). Da che v'ho dato a balia....

UN PELLEGRINO. Siamo molto cambiati!

QUELL'ALTRO (*presentando il rovescio della medaglia*). Osserva bene....

L'EREMITA (*restando, per così dire, di sale*). Benedetto!.... Vgesù...

QUELL'ALTRO ..... Tino!...

L'EREMITA. Tino!... E avete il coraggio.....

UN PELLEGRINO. Abbiamo tutti i coraggi...

QUELL'ALTRO. Compreso il coraggio della paura.

L'EREMITA (*mettendosi a sedere in tralice*). E che volete da me?

UN PELLEGRINO. E buio.... dacci un po' di lume

L'EREMITA. Bruciate i vostri vascelli, e...

QUELL'ALTRO. Ohimè!..... Non abbiamo più vascelli!...

L'EREMITA. Nemmeno barchette?

UN PELLEGRINO. Neanco gusci di noce!

L'EREMITA. Io vi darei un fiammifero... ma solamente se dovesse servire a darvi fuoco!

UN PELLEGRINO. Abbiamo perso la strada...

L'EREMITA. Volete prendere la mia?

QUELL'ALTRO. Ecco..... la tua, caro Cecco... è una strada...

UN PELLEGRINO..... Diremo così: pericolosa...

QUELL'ALTRO. E è mal frequentata...

L'EREMITA. Non ci sono altro che io!....

UN PELLEGRINO. Così ho inteso di dire.

QUELL'ALTRO. Perchè vedi, Cecco....

L'EREMITA. Cecco un corno!..... Se non volete batter la testa nelle cantonate, dovete accettare il lampanino che vi porgo io; se non vi piace di camminare a casaccio battendo la campagna, vi dovete rassegnare a prendere la mia strada, in compagnia delle guide che vi darò.....

UN PELLEGRINO. *Si cæcus cæcum ducat*...

QUELL'ALTRO. Troviamo un compromesso.

L'EREMITA. Mettilo fuori

UN PELLEGRINO. Il lampione lo porteremo di nostro...

QUELL'ALTRO. E tu ci fornirai l'olio

L'EREMITA (*in confidenza*). E dove si va a raspare un lucignolo?

UN PELLEGRINO. Faremo una giratina a destra..... ci dev'essere della bambagia...

QUELL'ALTRO. Quanto alla strada, seguiteremo la nostra, ma anderemo a cascare sulla tua.

L'EREMITA. Uhm!...

UN PELLEGRINO. E accetteremo le guide.

QUELL'ALTRO. E le pagheremo bene.

UN PELLEGRINO. Tanto, per quel che ci si rimette di tasca!...

L'EREMITA. Sicchè il padrone sarò io?

UN PELLEGRINO. Presso a poco....

QUELL'ALTRO. *Circum circa!*..

L'EREMITA. E di sotto mano il potere lo eserciterò a mio beneplacito?

UN PELLEGRINO. Giù di lì.

QUELL'ALTRO. Per parte mia, figurati. Cecco....

L'EREMITA. Mi posso fidare?

UN PELLEGRINO. Oh!

QUELL'ALTRO. Non se ne parli nemmeno!

L'EREMITA. Bè!.... quand'è così..... eccomi pronto..... (*fra sè*). Se non vi scaravento in un fosso io non vi ci scaraventa nessuno!

UN PELLEGRINO (*precipitandosi ai piedi dell'eremita*). La nostra riconoscenza (*fra sè*) ti voglio schiacciare come un brigidino, pezzo d'ira di Dio!..

QUELL'ALTRO (*volando fra le sue braccia*). Cecco!... oh! Cecco!... (*piange*). La mia gratitudine... (*fra sè*). Lo lego come un salame, e fra un mese non se ne parla più!..

(*Tableau — Il vento fischia — Urli di lupi in lontananza*)

Yorick

NOTE PARIGINE

1° dicembre

È molto probabile che le prime avvisaglie parlamentari del Palais Bourbon non riescano facili a comprendersi all'estero. C'è una soluzione semplice e facile alla scandala. Tutto consiste nelle intenzioni personali del signor Gambetta; la lotta non ha luogo per mantenere o rovesciare il mediocrissimo ministero Waddington, ma da una parte per indurre il presidente della Camera a scendere dall'Olimpo ove s'è collocato e divenire capo di un ministero; dall'altra per non perdere il posto eccezionale, non compromettere il guadagnato presente, non arrischiare il poter'e futuro.

×

Si attribuisce alla solita [illegible] decisione bizzarra presa dagli uffizi delle quattro sinistre, di formulare un programma al quale il ministero dovrà sottomettersi — se non vuole dimettersi. L'interpellanza avrebbe dovuto finire con un voto incerto, che avrebbe fatto cadere il ministero se ostile, o l'avrebbe raffermato — troppo, secondo Gambetta — se favorevole. Il programma un'idea, anormale che capovolge le abitudini parlamentari: ma darà luogo a delle discussioni che proveranno come le quattro sinistre non possano trovarsi d'accordo. Se, per un miracolo di saggezza, ci uscissero dal programma alcuni punti di [illegible] — l'amnistia per esempio — allora il ministero potrebbe accettarlo, e Gambetta suo principale protettore e sostenitore resterebbe padrone.

×

Ma l'estrema sinistra di tutte queste diplomazie non vuole saperne, e il signor Clemenceau non rinunzia che provvisoriamente alla sua famosa interpellanza. Tutto dunque fa credere che questa settimana avrà una grande importanza nella storia parlamentare della Francia. Intanto, per farsi la mano, le sinistre quotidianamente schiacciano sotto l'ordine del giorno puro e semplice, tutte le interpellanze di destra, condannate ad aver torto anche se hanno, anzi specialmente quando hanno ragione.

×××

I teatri parigini non sono in vena di novità importanti. Finora nessun successo vero, grande, constatato: *Les Mirabeau* di Claretie si dànno per l'ultima volta stasera. Questa è la prova che l'accusa data al corrispondente del *Fanfulla* dal chiaro autore di essere stato « troppo severo » è poco giustificata.

Quanto all'avvenire, all'infuori del *Daniel Rochat* di Sardou — che per una bizzarria nuova i giornali hanno già discusso prima che si rappresenti — non vedo nulla di importante in vista.

×

Eppure c'è stata una « *première* » che avrebbe dovuto essere coi fiocchi, poichè si trattava di una commedia di Legouvé al Teatro-Francese.

Si chiama *Anna de Kerviller* ed è un vero dramma in un atto. Ebbe un insuccesso quasi deciso, dovuto in gran parte al genere bastardo al quale appartiene. Un'azione piena di peripezie e di [illegible] tragici non può capire bene nel ristretto quadro di un atto. Se l'argomento non è di tal genere da conquistare a passo di carica il pubblico, l'autore non ha lo spazio di collocare quelli episodi, quelle digressioni, quei motti, che tante volte hanno perduto una produzione, ma tante volte l'hanno salvata.

×

Di più quest'*Anna de Kerviller* è antipatica e impossibile. La scena ha luogo a Bressuire in piena rivoluzione. La città è attaccata dai repubblicani, e la contessa Anna ha dato rifugio a un Vandeano ferito che fu il suo primo amore. Divengono colpevoli. La città è presa, e il conte di Kerviller viene di soppiatto a vedere sua moglie. In quel mentre i repubblicani arrivano per arrestarlo. L'amante, Morreac, si presenta lui come il conte per espiare il suo fallo, ma è un sacrificio inutile perchè il marito oltraggiato è stato colto mentre fuggiva. Stanno per essere fucilati tutti e due, e si chiama loro un confessore — Ci

---

5

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Il viavai della gente affaccendata era enorme sulla riva, indescrivibile sul fiume. Le giunche a centinaia, i battelli-fiori, i sampan, specie di gondole condotte con un solo remo, i gigs ed altre barche in tutte le grandezze formavano come una città galleggiante, in cui viveva una popolazione marittima che non si può valutare a meno di quarantamila anime — popolazione mantenuta in uno stato inferiore e la cui parte agiata non può elevarsi fino alla classe dei letterati o dei mandarini.

I due amici se ne andarono girelloni sulla riva, in mezzo alla folla eteroclita, mercanti d'ogni sorta, venditori d'arachidi, d'aranci, di noci d'arec o di pampelmose, marinai di tutte le nazioni, portatori d'acqua, dicitori della buonaventura, bonzi, lama, sacerdoti cattolici vestiti alla chinese con coda e ventaglio, soldati indigeni « ti-paos », guardie di città del luogo, e « compradores » specie di commessi-sensali, che fanno i negozi dei mercanti europei.

Kin-Fo, col suo ventaglio in mano, girava sulla folla uno sguardo indifferente, e non s'interessava menomamente a quanto accadeva intorno a lui. Nè il suono metallico delle piastre messicane, nè quello dei taeli d'argento, nè quello dei sapechi di rame (1), che venditori e compratori barattavano rumorosamente, avrebbero potuto distrarlo. Egli aveva di che comperare tutto quanto il sobborgo.

Wang aveva aperto il suo grande ombrello giallo, decorato di mostri neri, e continuamente in sussiego, come deve essere un Chinese di buona razza, egli cercava da per tutto argomento a qualche osservazione.

Passando dinanzi alla porta dell'Est, il suo sguardo si fermò, per caso, sopra una dozzina di gabbie di bambù, in cui facevano la smorfia alcune teste di colpevoli, che erano stati giustiziati la vigilia.

— Forse, disse egli, ci sarebbe da far meglio che tagliare delle teste! Per esempio renderle più solide!

Kin-Fo non udì senza dubbio la riflessione di Wang, che lo avrebbe certamente stupito da parte d'un antico Tai-ping.

Entrambi continuarono a seguire la ripa, facendo il giro delle mura della città chinese.

All'estremità del sobborgo, nel momento in cui stavano per metter piede sulla concessione francese, un indigeno, vestito d'una lunga veste azzurra, picchiando con un bastoncino un corno di bufalo che dava un suono stridulo, aveva attirata la folla.

— Un sien-cheng, disse il filosofo.

— Che c'importa? rispose Kin-Fo.

— Amico, soggiunse Wang, domandagli un po' la buona ventura. È una buona occasione, al momento d'ammogliarti!

Kin-Fo voleva continuare la sua strada. Wang lo trattenne.

Il « sien-cheng » è una specie di profeta popolare, che, per pochi sapechi, fa mestiere di predire l'avvenire. Egli non ha altri utensili professionali tranne una gabbia, contenente un uccelletto, gabbia ch'egli appende ad uno dei bottoni del proprio abito, ed un giuoco di 64 carte, rappresentanti delle figure di dèi, d'uomini o d'animali. I Chinesi d'ogni classe, generalmente superstiziosi, non s'infischiano delle predizioni del sien-cheng, il quale, probabilmente, non piglia sè stesso sul serio.

Ad un cenno di Wang, costui stese a terra un tappeto di cotone, vi depose la sua gabbia, tirò fuori il giuoco di carte, lo battè e lo dispose sul tappeto, in modo che le figure fossero invisibili.

La porta della gabbia fu allora aperta. L'uccelletto uscì, scelse una delle carte, e rientrò, dopo aver ricevuto un granello di riso per ricompensa.

Il sien-cheng volse la carta. Essa portava una figura d'uomo ed un'impresa, scritta in kuan-hua, lingua mandarina del Nord, lingua ufficiale delle persone istruite.

Ed allora, rivolgendosi a Kin-Fo, il dicitore di buonaventura, gli predisse ciò che i suoi confratelli di tutti i paesi predicono invariabilmente senza compromettersi, cioè, che dopo qualche prossima tribolazione, egli godrebbe diecimila anni di felicità.

— Uno, rispose Kin-Fo, uno solo, e ti perdono il rimanente!

Poi gettò in terra un taelo d'argento, sul quale il profeta si precipitò come fa un cane affamato sopra un osso. Simili fortune non si capitavano sempre.

Ciò fatto, Wang ed il suo allievo si diressero verso la colonia francese, il primo pensando a quella predizione che si accordava colle proprie teoriche sulla felicità, il secondo sapendo bene che nessuna tribolazione poteva colpirlo.

Essi passarono così dinanzi al consolato di Francia, risalirono fino al ponte gettato sopra lo Yang-king-Pang, attraversarono il rigagnolo, poi, obliquamente, il territorio inglese in modo da giungere alla ripa del porto europeo.

Suonava allora il mezzodì. Gli affari, attivissimi durante la mattina, cessarono come per incantesimo. La giornata commerciale era per così dire terminata, e la calma stava per succedere al movimento, perfino nella città inglese, diventata chinese sotto questo rapporto.

In quel momento alcune navi straniere giungevano in porto, la maggior parte colla bandiera del Regno Unito. Nove di dieci, bisogna dirlo, sono cariche d'oppio. Questa sostanza che abbrutisce, questo veleno di cui l'Inghilterra ingombra la China, da una somma d'affari che supera i 260 milioni di franchi, e produce il 300 0[0 di benefizio. Invano il governo chinese ha voluto impedire l'importazione dell'oppio nel Celeste Impero. La guerra del 1841 ed il trattato di Nan-king hanno dato libero ingresso alla mercanzia inglese a causa vinta ai principi mercanti. Conviene inoltre aggiungere che, se il governo di Pechino è giunto fino a decretare la pena di morte contro ogni Chinese che venda oppio, ci sono degli accomodamenti finanziari coi depositari dell'autorità. Si crede anzi che il mandarino governatore di Shang-Hai incassi un milione ogni anno, unicamente chiudendo un occhio sulle azioni dei suoi amministrati.

Non occorre dire che nè Kin-Fo nè Wang si davano a quella detestabile abitudine di fumare l'oppio, che distrugge tutte le forze dell'organismo e conduce rapidamente alla morte.

E però, non mai un'oncia di quella sostanza era entrata nella ricca abitazione, dove i due amici arrivavano, un'ora dopo essere sbarcati sulla ripa di Shang-Hai.

Wang, — cosa che avrebbe stupito anch'essa da parte d'un ex-Tai-ping, — non aveva mancato di dire:

— Forse ci sarebbe a fare di meglio che importare l'abbrutimento di tutto un popolo! Il commercio è una bella cosa, ma la filosofia è migliore! Siamo filosofi anzitutto, siamo filosofi!

(*Continua*) GIULIO VERNE

(1) La piastra vale 5 franchi e 25, il taelo da 7 a 8 lire, il sapeco circa mezzo centesimo.

confesseremo scambievolmente. — Morreac cattolico ardente, credente, esita a fare una confessione completa, e narra al marito il suo fallo senza dire con chi è in complicità. Ma la [illegible] che entra in quel momento supremo, sfinisce la natura delle rivelazioni e le sfuma [illegible] — che mette in [illegible] la Madonna. Perdono strano, impossibile, che fu una delle cause della caduta del dramma, il quale, del resto non sarebbe mai stato accettato al teatro massimo di commedia della Francia se non fosse stato per riguardo al nome illustre dell'autore.

×

Lo scioglimento è anch'esso bizzarro. Un ufficiale repubblicano, commosso dalla generosità dei suoi capi, lascia fuggire il marito e amante. Ma quegli è ferito mortalmente da una fucilata di coloro che lo inseguono, e muore dicendo alla contessa: *Obliatemi!*

La morale sarebbe... che un marito [illegible] deve lasciare il posto all'[illegible] sapere che la politica non ha nulla da fare in questa sciagurata *Anna*, e che la cornice vandeana in cui è posta non significa nulla. Pure quella scena della confessione non è [illegible] a garbo al pubblico, e la specie di imparzialità fra repubblicani e vandeani serbata dall'[illegible] non ha contentato — naturalmente — ne la parte repubblicana, né la conservatrice della platea!

×××

Il *Graphic* di domenica ha una veduta della chiesa di San Marco di Venezia « che si progetta di demolire per ricostruirla ».

A proposito di [illegible] questione, [illegible] tere in tappeto il seguente quesito? Quanti [illegible] in contanti la chiesa di San Marco? Quanto [illegible] San Pietro? Non gridate alla bizzarria delle domande! Ho sotto gli occhi una relazione di un consigliere municipale della città di Parigi, il quale chiede la soppressione del bilancio dei culti, perchè lo trova inutile e oneroso. Egli ha messo in conto gli interessi del valore che hanno le chiese che appartengono alla [illegible] [illegible] alla cifra annua [illegible] *dodici milioni* [illegible] anche [illegible] franchi d'interesse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

×

Vediamo [illegible] che il signor Rochebrune dedicò ad [illegible] Saint-Sulpice — [illegible] magnifico edificio [illegible] milioni; la Madeleine 11 milioni; Sant'[illegible] 7 milioni; Sant'Eustachio — superbo monumento che tutti colossono — 28 milioni; la chiesa della Trinità — fabbricata come Sant'Agostino, durante il secondo impero — 5 milioni; St-Germain des Près 4 milioni; Santa Clotilde — modernissima — 5 milioni.

M'affretto a dire che la base di questi apprezzamenti non fu presa dal signor Rochebrune dal valore artistico degli « immobili », ma da quello del metro quadrato del terreno che occupano! Ecco perchè se la chiesa di Notre-Dame figurasse in questo conto..... radicale, sarebbe calcolata ad un prezzo molto al disotto della grottesca e barocca chiesa di Sant'Agostino — [illegible] questo punto di vista, che cosa potrebbe valere quel inestimabile tesoro per la conservazione del quale [illegible] fanno *meetings* in Inghilterra? Dieci o trecento mila lire!

Di qua e di là dai monti

Ieri il *Pungolo* di Napoli ricamava un bel l'articolo sul tema: *Una frase di calma*. Un idillio di Teocrito, col cielo perennemente sereno, coi fiumi di latte e coi due pastorelli di Wartzin e di Baden-Baden che mentre le agnelette meriggiano all'ombra sicure dai lupi si sfidano alla gara del canto.

A Napoli c'è ancora lo sciopero dei tipografi [illegible] calma il *Pungolo* intenge l'inerzia delle maestranze, [illegible] con lui.

**

Ma intanto, mentre il giornale partenopeo vedeva tutto color di rosa, a Berlino il ministro dell'interno si arrabattava alla Dieta per averla assenziente alla prolungazione del piccolo stato d'assedio.

— La situazione — egli disse — è l'identica dell'anno passato, il socialismo si raccoglie ed è più forte che mai.

Quest'è la calma della Germania.

Passiamo in Russia.

In Russia i nichilisti hanno osato la più grande fra le scelleraggini. Alle porte di Mosca, della città santa, tutto un treno avrebbe dovuto saltar in aria con lo zar, se il caso o lo sbaglio d'un minuto secondo, o un cambiamento improvviso nella attaccatura delle [illegible] non avesse fatto sì che la mina preparata scoppiasse solo a danno dei bagagli, permettendo alle persone di passare illese il punto fatale.

In Russia la calma si chiama coi più nefandi nomi: regicidio, assassinio e strage.

**

Andiamo avanti.

A Vienna il ministro Horst, difendendo *unguibus et rostro* il progetto relativo al contingente militare di pace e di guerra, si lascia scappar detto che le popolazioni sentono per istinto l'imminenza di avvenimenti gravi.

A Vienna dunque la calma è quello che, nelle *Grazie*, Foscolo designava così:

[illegible] la [illegible] un nativo
De' [illegible] [illegible].

**

E [illegible]?

La [illegible] si vien discutendo il bilancio pa[illegible] [illegible] legislatura, l'industria, [illegible] [illegible] no che di pace. L'onorevole Miceli, che li ha in cura, lo sente, e perchè lo sente rinnega gli antichi propositi, che lo spinsero, in un voto rimasto celebre negli annali della Riparazione, a sopprimere il ministero speciale che egli ha in cura.

[illegible] [illegible] la sua magnanimità fino al sacri[illegible] [illegible] delle sue op[illegible] [illegible] mentando ad esse il ministro.

Si comincia bene.

Chi ben comincia è alla metà dell'opera, canta il proverbio. Infatti rilevo dai giornali che la Commissione del bilancio decise di mettere l'[illegible] de Bonelli tra uscio e muro per [illegible] l'ultima parola circa alle spese [illegible] [illegible].

Più pacifici di così non si potrebbe essere, e [illegible] Bonelli, ministro d'un gabinetto il [illegible] [illegible], è [illegible] taglio d'un tanto in giu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rimasto a nudo, non può [illegible] [illegible] [illegible] che la forbice de[illegible] [illegible] Mi[illegible] [illegible] faccia il suo lavoro.

■■

Come vedete, l'Italia è la sola fra le potenze che si appa[illegible] chi alla pace a costo dell'impotenza.

Che più? L'onore[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

Secondo avevamo annunziato, la nomina del conte Wimpfen ad ambasciatore d'Austria a Roma è ufficiale.

Ne' circoli parlamentari si commenta vivamente il dispaccio pervenuto da Vienna e che riferisce le parole bellicose del ministro della guerra alla Camera austriaca.

Questo dispaccio ha confermato risolutamente l'opposizione alle economie che l'onorevole Bonelli, dopo aver esitato sin adesso, oggi ha promesso di acconsentire per considerazioni parlamentari.

All'1 pomeridiana s'è adunata la Commissione generale del bilancio per la nomina del presidente, ma non ha preso nessuna deliberazione non trovandosi in numero.

Il candidato de' ministeriali alla presidenza della Commissione è l'onorevole Crispi, siccome noi abbiamo già preveduto, ma sembra che parecchi deputati favorevoli al ministero esitino molto a dargli il voto.

In effetti si designano altri nomi.

La Commissione generale del bilancio ha invitato l'onorevole Magliani a intervenire alla seduta che avrà luogo domani sera per spiegare i propri intendimenti sulla tassa del petrolio. Non ha deciso nulla circa le spese militari, perchè l'onorevole Magliani ha ritirate alcune note di variazioni presentate, dichiarando che deve completarle.

Le lettere ed i giornali di Torino recano l'annunzio della morte avvenuta la notte del 2 corrente in quella città del commendatore Michelangelo Castelli, senatore del regno, [illegible], un [illegible] che per [illegible] distinzioni morali e politici. Nel 1861 il collegio di Salluzzo lo inviò alla Camera dei deputati, dove prese posto nelle file di quella provvida maggioranza, cavouriana che assicurò le sorti dell'Italia.

Nel 1867 il governo del re gli affidò il delicato incarico di recarsi a Roma per trattare [illegible] gravi questioni.

Tenne per molti anni segretariato [illegible] consigliere di Stato, ma per la grave età e per gli incomodi di salute fu costretto a ritirarsi. Per le stesse ragioni, in questi ultimi anni non prese parte ai lavori del Senato del regno.

[illegible] era fra quelli uomini che non aspettavano il trionfo per credere alla libertà [illegible] d'Italia.

LA CAMERA D'OGGI

Ieri, prima di finire, c'è stato anche un breve discorso La Porta. I lettori non si meravigliino che io chiami discorso il [illegible] che [illegible] il nome di [illegible] Camera [illegible] Commissione [illegible] lotte [illegible] d'azione, col [illegible] si ricollegano oggi.

Passano i capitoli dall'1 al 7 inclusivo, stanno per saltare [illegible] l'8 quando l'onorevole Cavalletto [illegible] a mezza seduta. Il buon padre Alberto si oppone alla diminuzione di 10.000 lire sul fondo *Casuali* destinato quasi per intiero alle spese necessarie [illegible] richiesta sulle condizioni della [illegible].

La destra, priva di cuore e di cervello com'è, non arriva a capire questa economia politica democratica fatta alle spalle della povera gente.

Il cuore, ossia il presidente del Consiglio nell'aula, ricevuto dall'onorevole Seismit-Doda nel suo studio, ne ha messo su una sottoveste caffè e latte perfettamente simile alla celebre dentro la quale l'onorevole Seismit-Doda ha soffocato per tanto tempo le sue aspirazioni e poi i suoi 60 milioni d'avanzo.

L'onorevole Bonghi si unisce all'onorevole Cavalletto: ma l'economia politica democratica trionfa a scapito delle buone intenzioni.

***

Capitolo X. — Il deputato [illegible] domanda... non sento che cosa.

Il presidente domanda al ministro se accetta la proposta della Commissione.

Il ministro si alza spaventato e [illegible] con le dita al relatore Merzario.

Presidente. Accetta la proposta della Commissione?

Nuovo spavento sussurrio del ministro, poi raccoglimento.

Presidente (dopo una pausa). Accetta la cifra della Commissione?

Il ministro fa un gesto come dire: Ci voleva tanto a farmi capire — e la Camera approva.

Capitolo XII — Razze equine. Il deputato Sani ne parla lungamente perchè il cavallo è una delle sue aspirazioni, perchè al deputato Sani non basta di essere commissario generale del bilancio, ma vorrebbe essere anche generale commissario. Quindi deplora che si spenda così poco per le razze equine.

Il colonnello Zanolini monta anche lui a cavallo sul capitolo 11 e ci si trattiene. Si nota che al banco della Commissione — trattandosi d'agricoltura — son seduti due generali, gli onorevoli Balegno e Ricotti, e due sacerdoti, gli onorevoli Merzario e Abignente.

Anche il marchese Lazzaro Negrotto fa una giostra con gli stalloni e domanda qualche cosa di pratico. Il deputato Meardi carica sulle spalle della razza equina un discorso di parecchie cartelle assolutamente tecnico. Discorre di miglioramento della razza, dell'influenza della madre, di quarti davanti e quarti di dietro, ma specialmente della cavalla. E siccome una cosa tira l'altra, si finisce per entrare in certi [illegible] che non mi permetto di riferire. I sacerdoti della Commissione del bilancio devono esserne singolarmente scandalizzati.

Il generale Primerano, che ha mosso col suo [illegible] del giorno tutto questo vespaio, o per meglio dir cavallaio, insiste nel reclamare dei provvedimenti per migliorare la razza equina talmente decaduta in Italia da render [illegible] all'esercito di almeno la metà dei cavalli occorrenti all'esercito.

Dopo alcuni strilli del marchese Negrotto e dell'onorevole Meardi: dopo altre elucubrazioni del ministro intorno alla riproduzione, la Camera finisce per approvare l'ordine del giorno del generale Primerano, e « considerando » come sopra, passa ad un altro capitolo.

***

Capitolo XII. — Boschi.

L'onorevole Leardi raccomanda..... ma la sua voce, dall'interno dei boschi, non arriva fino alla nostra tribuna. Il ministro risponde che studierà. La seduta diventa mano mano più terribilmente noiosa; le tribune sono vuote completamente, meno la pubblica e quella della stampa.

L'onorevole Luzzatti minaccia di rompere col suo vocione [illegible] la monotonia della [illegible]. Il conte Arco passa subito dalla [illegible] sinistra ai banchi di destra per [illegible] *a latere* del suo antico protettore di Padova, che difende la legge del 1875 relativa al vincolo forestale. Dice al ministro [illegible] studiare certi articoli di quella legge e [illegible] domanda se non costa più il sistema delle guardie forestali pagate dalle provincie, o pagate dallo Stato come erano, quando fu messa in vigore la legge.

Segue un colloquio fra gli onorevoli Merzario e Leardi. I due onorevoli son sempre insieme da mattina a sera, e avrebbero potuto parlare fra loro di boschi in tempo di [illegible].

Capitolo XIII. Sempre nei boschi. Vi si appalesa il deputato Cerulli armato fino ai denti [illegible] col quale minaccia nelle [illegible], decimare i suoi pochi colleghi rimasti [illegible].

[illegible] pare [illegible] disposto ad andarsi il deputato Cerulli pare inesorabile. [illegible] a tratto pare che il discorso gli si [illegible] aricato. Il deputato Cerulli si rimette a sedere improvvisamente e si alza l'onorevole [illegible].

[illegible] dal bosco e siamo in piena [illegible]. L'onorevole Bonghi, [illegible] [illegible] che illumina [illegible] [illegible] scirocco che tira, rinnova i [illegible] tutti ieri intorno al servizio meteorologico. L'osservatorio del Collegio Romano e [illegible] istituito tanto per istituire [illegible] ministero vuol lasciare una memoria [illegible] prima di morire.

Si abbiamo in Italia due osservatori, quello del Collegio Romano e quello del ministero della marina, uno dei quali è perfettamente [illegible].

[illegible] visto Micelli [illegible] le deve alla contessa [illegible] il terzo giorno dopo l'ingresso nella [illegible] intendosi rimproverare questo lusso di osservatori, nel quale veramente egli non ha nè colpa nè peccato.

L'oratore termina col proporre un ordine del giorno, nel quale s'invitano i ministri dell'istruzione, dell'agricoltura e della marina a mettersi d'accordo per avere un osservatorio solo.

Molti deputati si contentano di un solo pranzo e se ne vanno. Il presidente vorrebbe fare altrettanto, ma il relatore e il ministro si vogliono levare questo osservatorio di sullo stomaco.

Alle 6 1/2 la seduta è finita.

ULTIME INFORMAZIONI

[illegible] lunanza di quest'oggi la Giunta generale del bilancio ha designato gli onorevoli Sani e Balsa a far parte della sotto-co[illegible] [illegible] l'esame dei bilanci dell'[illegible] e l'onorevole Indelli di quello dei lavori pubblici e dell'agricoltura e commercio.

Si sono costituite le Giunte dei seguenti disegni di legge:

Approvazione della dichiarazione scambiata colla Serbia pel regolamento provvisorio delle relazioni commerciali tra l'Italia e quel principato presidente l'onorevole Varè, segretario l'onorevole Piebano e relatore l'onorevole Incontri.

Convenzione coi signori Robattino e Fiorio per pareggiare le disposizioni contenute negli articoli 40 dei diversi quaderni d'oneri annessi alla convenzione pei servizi postali e commerciali marittimi del 4 febbraio 1877: presidente l'onorevole Melchiorre, e segretario l'onorevole Ercole.

Dichiarazione di pubblica utilità per le opere di bonificamento della parte settentrionale delle Valli di Comacchio: presidente l'onorevole Sella e segretario l'onorevole Umana.

Istruzione secondaria clasica: presidente l'onorevole Merzario, e segretario l'onorevole Nocito.

Furono inoltre nominati, l'onorevole Nocito a segretario della Giunta del progetto di legge sulla derivazione delle acque pubbliche e l'onorevole Cavalletto a presidente di quella per il riordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del real corpo del genio civile.

BORSA DI ROMA

4 dicembre. — Anche ieri la Borsa di Parigi continuò nelle buone disposizioni dei giorni precedenti. Le rendite francesi come la nostra ed i valori industriali ebbero un nuovo aumento.

Era a credersi che la nostra riunione serale sarebbe stata egualmente ferma ed animata, ma l'aspettazione fu delusa. La rendita rimase nominale a 91 80 senza che a questo prezzo si trovassero compratori. Le azioni della Banca Generale che accennavano di migliorare e che in principio della serale riunione avevano trovato compratori a 380 25 subirono in fine l'influenza dell'inazione e della debolezza della rendita e caddero a 379 50.

I corsi del Boulevard di Parigi confermarono la riserva del nostro mercato essendo giunti in ribasso per la nostra rendita.

Nella Borsa ufficiale odierna gli affari furono scarsissimi e l'incertezza si manifestò colla debolezza nei corsi. La rendita si aggirò con scarsi affari fra 91 75 e 91 70 per fine mese.

Per contanti era piuttosto debole.

I prestiti sono deboli e [illegible] [illegible] [illegible] 1860-64 95 65. [illegible] [illegible] Romani [illegible].

Le azioni della Banca Romana [illegible] a 1340 ed avevano venditori a L. [illegible] quelle della Banca Generale per fine [illegible] trattarono da 379 a 379 50.

Il resto è segnato tutto nominale senza variazioni sensibili dai prezzi precedenti.

Notiamo le azioni Ferrovie romane a 145.

Continua il ribasso nei cambi.

Francia 111 80, 111 55; Londra [illegible] 50.

Pezzi da venti franchi 22 [illegible].

TELEGRAMMI STEFANI

MONTEVIDEO [illegible] portato il postale [illegible] Rio Janeiro.

[illegible] [illegible] [illegible] [

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
di Sinimberghi, via Condotti 64, 65, 66, Roma

PASTA PETTORALE BALSAMICA
DI LICHENE ISLANDICO
INVENTATA E PREPARATA DAL FARMACISTA CHIMICO
NICOLA SINIMBERGHI

Questa benefica Pasta *portata oggi ad una* [illegible] sicuro rimedio [illegible] sempre, tosse convulsiva ed irritativa, ed in tutte le affezioni delle vie respiratorie, in cui bisogna facilitare l'espettorazione. Nelle bronchiti poi di lunga durata e che minacciano di [illegible] loro che ne sono affetti, [illegible] impareggiabile ad ogni [illegible] per essere [illegible] efficace, ed innocuo sedativo.

N.B. Il Sinimberghi, avvisa il [illegible] a guardarsi dalle contraffazioni [illegible] pasta collo stesso nome, [illegible]

Prezzo lira Una

Deposito in Napoli farmacia Scarpitta; Milano, A. Manzoni e C. via della Sala 50, in Firenze, farmacia Roberts.

GELONI — Balsamo Dermogeno per [illegible]

"Perfezione."
Ristoratore Universale
dei Capelli DELLA
SIG.A S. A. ALLEN
[illegible]
Deposito a Roma presso Quirico Brugia, 344 345, Corso, N. Sinimberghi, via Condotti

ROSSETTER'S

Ristoratore dei Capelli. Questa preparazione ridona ai capelli grigi il loro color naturale. L'inventore e proprietario di questa [illegible] ridona il pristino [illegible] nella farmacia della Legazione Britannica
Vendita all'ingrosso — **Al dettaglio L. 5.**

Per sole L. 30
[illegible]
[illegible] prezzo suddetti L. [illegible]
[illegible]

Nè Freddo nè Vento

Gli imbottatori elastici (bourrelets élastiques sistema americano, applicati alle porte e finestre, preservano interamente dalle correnti d'aria e dalla polvere.

Applicati alle finestre delle vetture ammortiscono anche l'incomodo rumore delle ruote sul lastricato e sui ciottoli.

Prezzo Cent. 30, 35, 40 e 45 il metro secondo la grossezza.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

Sciroppo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

Da più di quarant'anni lo **Sciroppo Laroze** è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le *Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate*, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

SCIROPPO SEDATIVO
al **Bromuro di Potassio**
E ALLA SCORZA DI ARANCIE AMARE

Questo è il rimedio il più efficace per combattere le *Affezioni del cuore, l'Epilessia, l'Isterismo, l'Emicrania, i Balli di San Vito, l'Insonnia*, le *Convulsioni et la tosse dei fanciulli* durante la dentizione; in una parola tutte le Affezioni nervose.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C.ie,
2, rue des Lions-Saint-Paul, a Parigi.

DEPOSITI: *Roma*: Sinimberghi; Gerbert; Marignani, Neretti, Ottavi.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all'Ioduro di ferro.
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amare all'Ioduro di potassio.
Dentifrici Laroze, al china, piretro e gaiaco. Elisire, Polvere, Opiato.

POMPE ROTATIVE
della fabbrica Moret e Broquet
DI PARIGI

Aspirazione e getto continuo, soppressione dei stantuffi e delle valvole, economia di lavoro dell'85 0/0

Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio

Nessuna fauca. Un uomo basta per farle funzionare
Getto da 18 a 80 metri.
Rendita da 2,000 a 9,000 litri all'ora.
Costruzione solidissima.

Pompe per travaso del vino e d'ogni sorta di liquidi

Costruite con speciale sistema per l'industria ed il commercio vinicolo.

Olio, Aceto, Birra, Essenze, ecc.

Il vino non è mai a contatto coll'aria.
Il travaso si fa pure dal rubinetto.
Le più adatte in ragione del loro meccanismo, della loro solidità e del loro funzionamento dolce e regolare.
Rendita da 250 a 1000 litri all'ora.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Milano alla succursale, Galleria Vitt. Em. 24. Roma, Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

MILANO Via Torino, 23 **C. R. GUZZI** MILANO Via Torino, 23
Specialità in oggetti di Gomma elastica
Fabbrica [illegible] tela
VALVOLE IN GENERE TUBI DI GOMMA PURA PER GAZ ED ACIDI
Tubi con tela per [illegible]
TUBI CON SPIRALE PER ASPIRANTI E PER TRAVASO DI VINO
Cinghie di gomma e tela per [illegible]
ANELLI PER VOLANTI DI SEGA
Coregge — Guide e grembiali per cartiere
CORDA TUCK — ANELLI — RONELLE
Cuscini e materassi ad aria
VASCHE PER DOCCIE — COPERTE IMPERMEABILI
[illegible]
ARTICOLI VARI DI CANCELLERIA E DI USO DOMESTICO
Articoli [illegible]

PAPIER WLINSI rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri mali di gola, bronchilide, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombaggini**, con 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi
Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine.

BECKE e C.ie
COSTR[illegible] via Barole, 19.
[illegible] premiati con medaglia [illegible] Pompe per travasare [illegible] — Pompe da incendio — [illegible] — Caldaie a vapore — Caldaie di ogni genere — Alambicchi per distillerie — Gazogeni — Macchine per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz [illegible]

MALATTIE DELLA GOLA
della VOCE e della BOCCA
PASTIGLIE DI DETHAN
AL SALE DI BERTHOLLET
MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI DI LONDRA, PARIGI, PORTO.
Raccomandate contro i mali di gola, angina, estinzioni di voce, ulcerazioni della bocca, irritazioni causate dal tabacco, effetti pernicosi del mercurio, e specialmente ai signori Magistrati, Predicatori, Professori, Cantanti, [illegible] l'emissione della voce. [illegible] 3
DELISLE POLVERE DENTIFRICE DETHAN [illegible] OPIATO [illegible] DENTI FRICE di Be[illegible] [illegible] consolidare i denti [illegible] 2.50 [illegible] L. 3.50
Adh. DETHAN, [illegible] Saulnerg, 11, a Parigi

C. HOPPE
Fabbrica di Macchine
Berlino, N. Gartenstrasse, 9
Offre per organizzazione di **Scali d'acqua**. Si fabbricano **Pompe centrifughe, Macchine a vapore** [illegible] ad assi verticali di grande [illegible] [illegible] progetti per simili organizzazioni. Avendo eseguito [illegible] grandi organizzazioni [illegible] può assicurare [illegible] grande pratica [illegible]

ROWLAND'S
MACASSAR OIL
conosciuto da 80 anni come il migliore Ristauratore, Preservatore ed Abbellitore della chioma. Le bottiglie hanno un tappo di vetro.
ROWLAND'S KALYDOR
Abbellisce la carnagione ed estingue le macchie cutanee.
ROWLAND'S ODONTO
Imbianca i denti ed impedisce la carie.
ROWLAND'S EUKONIA
[illegible] **ROWLAND di 20, Hatton Garden, Londra.** Tutti [illegible] portano la firma **A. ROWLAND & SON.** [illegible] Agente a ROMA **Sinimberghi, via Condotti, Brown & Son**, in Corso.

PANIERI BUFFET
Utilissimi per viaggio e per ragazzi che vanno alla scuola contengono tutto il necessario a mangiare e bevere. [illegible] eleganti. Prezzo L. 3
Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Milano alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

Strumenti Musicali
le più rinomate fabbriche FRANCESI e TEDESCHE
Vendita a prezzi di fabbrica

[illegible]	L.	12
[illegible]	»	10
[illegible] per artisti	da »	15 20 25 30 40 50
[illegible]	»	30
RANZ [illegible]	»	41 e 45
VIOLONCELLI Maggy	»	65
Archetti da Violino e Violoncelli da	»	1 50 a L. 4 50
Astucci da Violini	»	8
FLAUTI in bossolo a 5 chiavi	»	15
Id. » 6 »	»	18
Id. in ebano 6 »	»	32
Id. » 7 grande cad.	»	40
Id. » 8 » in ut	»	50
Id. » 9 chiavi	»	55
Id. » 10 »	»	60
Id. Ziegler 11 »	»	95
CLARINETTI in ebano e granadiglia a 6 chiavi	»	30
Clarinetti [illegible] in bosso a 13 chiavi	»	10 e 15
QUARTINI » 13 »	»	45
CLARINETTI in ebano 13 »	»	65 e 70
OBOE in bossolo 10 »	»	45
Id. in ebano 12 »	»	70

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28 Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

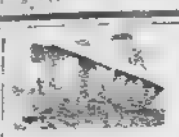
Non più Capelli bianchi !!!
ACQUA INGLESE
per tingere capelli e barba

Con ragione può chiamarsi il NON PLUS ULTRA DELLE TINTURE. Non havvene altra che come questa conservi per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi acido, non nuoce minimamente, rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire del colore naturale conservandolo per circa due mesi, e non sporca la pelle.

Si usa con una semplicità straordinaria.

Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione. — Si spedisce per ferrovia franca contro vaglia postale di L. 7.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. Milano, alla Succursale Galleria Vitt. Em. 24. A Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.



SOCIETÀ RUBATTINO
Servizi Postali Italiani

Partenze da NAPOLI
Per Bombay (via Canale di Suez) il 27 di ogni mese e giunge [illegible] Messina.
» Alessandria (Egitto) [illegible] ogni sabato a 12 di sera toccando Messina.
» Cagliari, ogni venerdì a mezzogiorno (Coincidenza in Cagliari alla domenica per Tunisi).
» Genova, ogni sabato, tutti i giovedì alle ore 6 sera e [illegible] alle 10 p.
» Messina e Catania, tutti i giovedì alle 5 1/2 sera.
» Singapore e Batavia toccando Porto-Said, Suez, Aden, Galle, Pinang, Malacca [illegible] gennaio 1878 a mezzogiorno.

Partenze da CIVITAVECCHIA
Per Portotorres ogni [illegible] e 6 pom. toccando Maddalena.
» Livorno [illegible] 10 matt., martedì alle 5 1/2 pom.
» Genova [illegible] 10 matt. e martedì alle 5 1/2 pom.
» Cagliari [illegible] sera (coincidenza Portotorres, Bastia e Terranova) [illegible] ore 1 pom. [illegible] aumenta.

Partenze da LIVORNO
Per Napoli ogni [illegible] sera, venerdì alle 6 di sera, ed il 25 [illegible] e mezzanotte.
» Tunisi, Malta e Tripoli ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.
» Cagliari martedì alle 6 sera toccando a Civitavecchia, e ogni [illegible] a mezzanotte; [illegible] Maddalena, Bastia e toccando Civitavecchia, Terranova, Siracusa, Oreso e Trapani.
» Civitavecchia, tutti i martedì alle ore 8 sera e mezzanotte e venerdì a mezzanotte.
» Portotorres ogni giovedì alle 8 1/2 sera direttamente, e tutti i martedì a mezzanotte, toccando a C. Cavallo, Maddalena e tutte le domeniche alle 9 per la stessa toccando Bastia e Maddalena.
» Bastia ogni [illegible] alle 9 mattina.
» Genova [illegible] alle 9 sera, mercoledì ore 8 matt. e ore 9 sera, giovedì ore 9 sera venerdì e sabato ore 1 sera.
» Maddalena [illegible] martedì a Livorno [illegible] Civitavecchia [illegible] e mezzanotte, e venerdì alle 9 ant. toccando a Bastia.
» Portoferraio, due e [illegible] alle 11 ant.
» L'Arcipelago Toscano [illegible] Portoferraio, Piombino e S. Stefano [illegible] a mezzanotte e 2 pom.

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco viaggeri
In GENOVA alla Direzione — In ROMA, [illegible] della Società, piazza Montecitorio — In CIVITAVECCHIA, [illegible] Deposito Dell'Ara — In NAPOLI, al sig. F. Perrot — In LIVORNO, al sig. Salvatore Palau.

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI A Ppremio FISSO
CONTRO L'INCENDIO
lo scoppio del gaz, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la improduttività temporanea delle cose danneggiate

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale QUARANTA MILIONI di Lire in oro

Consiglio d'amministrazione
[illegible] Parlamento, *presidente*.
Baldassini comm. Domenico, *vice-presidente*.
Consiglieri
[illegible] Reano
[illegible] Caro — Garzoni, marchese Giuseppe senatore del Regno
[illegible] Assereto — Martin-Franklin, Federico
[illegible] — Pucci, marchese Gio. Battista
[illegible] — Scherer Edmondo, e altre persone
[illegible] — Trevisan (barone Francesco), alla Camera Francese.
Censori
[illegible] Parlamentari
[illegible] Direttore generale delle Ferrovie Meridionali
Ostermann Guglielmo, [illegible] della Banca Veneta di Depositi e C. C. — *Direttore generale* signor Enrico Gallina

Sede della Direzione generale FIRENZE, via Bufalini.
Per [illegible] Roma e per quella [illegible] Gherardo Forti.
Tariffe e rappresentanze [illegible] Banco Antonio Seras, via [illegible]

[illegible] DI CAMPANE A DOPPIA PALLA
PERFEZIONATI

Avviso della più grande utilità in ogni famiglia, per la perfetta [illegible] di arte posante, delle [illegible] una parola, di tutto ciò che è suscettibile di esser cotto in forno.

Per la loro speciale costruzione questi forni si adattano su qualunque fornello da cucina, di qualunque grandezza e sistema e concentrano il calore con tanta rapidità, distribuendo [illegible] in ogni loro parte, che [illegible] si cuoce perfettamente [illegible] e [illegible] costano un lamierino di ferro, riuniscono a [illegible] solidità e leggerezza, per cui sono anche di ornamento alla cucina.

Prezzi, con sportelli a due battenti
N. 1, Bocca del forno centimetri 25 di larghezza L. [illegible]
» 2, » » 30 » » 30
» 3, » » 35 » » 35
Con sportello intero
N. 1, L. 20 — N. 2, L. 25 N. 3, L. 30
Imballaggio L. 1 50. Porto a carico dei committenti.
Deposito a Firenze all'Emporio Franco Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani, 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66

COPERTE DA LETTO E DA VIAGGIO
in seta e cascami di seta.

Coperte ordinarie	metri	1 70 × 2 —	L.	7 50
Id. miste	»	1 50 × 2 40	»	10 50
Id. »	»	1 80 × 2 10	»	13 50
Id. bianche	»	1 50 × 2 —	»	13 50 / 15 / 16 50
Id. »	»	1 80 × 2 —	»	20 25
Id. Algerine a colori	»	1 50 × 2 —	»	24 —
Id. » »	»	1 80 × 2 10	»	28 —
Id. » »	»	2 10 × 2 40	»	35
Id. per i bimbi bianche		1 — × 1 20	»	8 50

Spedizione per ferrovia contro rimessa di corrispondente vaglia postale.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

Tip. ARTERO e C., piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 14	27	54
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

Num. 330

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

Avvisi ed inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 12
Milano, Galleria, V. E. 86 e Parigi, 91, rue St. Honoré
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Sabato 6 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

GIORNO PER GIORNO

Ricevo una letterina, che è diretta a *Cricket*, firmata da una *assidua lettrice*, la quale ringrazia il nostro corrispondente di San Remo d'aver pensato a dare le notizie della nostra Regina.

Lascio le cose gentili dette a me e al mio corrispondente; sono piccole soddisfazioni intime che non interessano il pubblico; ma riproduco la metà della lettera che racchiude un omaggio e un augurio delle mie lettrici alla Regina d'Italia, delle quali sono invitato a rendermi l'interprete:

« Vede, io sono invidiosa anche di quella giovinetta che alla villa Moreno ha potuto offrire alla sua sovrana un bel mazzo di fiori.

« A lei, signor *Cricket*, non mancherà di certo il mezzo di far sapere alla nostra Regina, che qui a Roma si fanno voti per la preziosa sua salute e perchè torni presto fra noi.

« Me ne dispiace per la sua Bordighera, ma non ci so che fare: Bordighera non la conosco e neppure il suo *Cricket*.

« UNA LETTRICE.

« Mercoledì, 3 dicembre. »

***

Tanto va la gatta al lardo, che ci lascia lo zampino.

La gatta in questo caso è il ministero, che vai e torna ha finito con lasciare lo zampino nella trappola dell'onorevole Crispi.

Per ora il deputato di Tricarico sarà presidente della commissione del bilancio, poi, per contentarlo, faranno uscire dal ministero l'onorevole Bonelli e l'onorevole Acton.

Si conferma pure che debba uscire dal ministero, per lo stesso motivo, anche l'onorevole De Sanctis; ma su questo punto, pare che l'onorevole Crispi non insista, persuaso che l'egregio professore non si ricorderà tutti i giorni d'essere ministro e darà pochi fastidi.

Si racconta già che l'altro giorno l'illustre critico si sia scordato di andare alla relazione e alla firma reale.

***

I ministri futuri, naturalmente, saranno amici più sicuri dell'onorevole Crispi che non gli onorevoli Cairoli e Depretis: e allora.... crac! la trappola si chiuderà, e invece dello zampino solamente, la gatta ci rimarrà tutta intiera!

In altri termini, la nave dello Stato prenderà a bordo il terzo capo della sinistra, e per ultimo spettacolo della Riparazione avremo i « tre presidenti in barca »

***

E poi vengano a dirmi che il mondo non cammina e che non siamo in pieno progresso.

La Russia — se il *Daily News* è bene informato — avrà una costituzione colle inevitabili due Camere e la non meno evitabile e tanto utile responsabilità ministeriale.

E in questa ipotesi immagino che la Camera elettiva, specialmente, dovrà essere una piccola riproduzione della torre di Babele.

I Tedeschi delle provincie baltiche siederanno accanto ai Cosacchi del Don, e gli abitanti della vera Russia tra i Circassi e i Tartari.

Un vero museo etnografico vivente e leggiferante.

***

Se la Russia avrà una costituzione, il Montenegro ha una... carrozza, la prima che percorra le vie del piccolo e coraggioso paese.

La carrozza appartiene a Sua Altezza il principe Nikita ed è un dono del suo grazioso e potente vicino l'imperatore Francesco Giuseppe.

Si spera che i Montenegrini ne avranno presto delle altre e che alle carrozze terranno presto dietro le *bolli*, gli *omnibus*, i *tramways* e le ferrovie in modo che gli abitanti della Montagna Nera non siano più costretti a far sempre uso delle loro gambe.

Il progresso, ai tempi nostri, si riassume in tre cose: ferrovie, lingua lunga e carrozzini.

***

Oh! John Bull!

Il *Manchester Examiner and Times* ha nelle sue colonne d'annunzi un avviso così concepito

ST MARK'S, VENICE. — MEETING to PROTEST AGAINST the DESTRUCTION Lectures by Mr Ruskin and Morris will be held at the Town Hall

Addirittura un *meeting* contro la distruzione di San Marco!

Per divertimento, io vorrei fare un *meeting* al Colosseo contro l'incendio e la distruzione di Ulundi, la capitale degli Zulù!

O che non hanno proprio altre gatte a pelare quei biondi e allampanati figliuoli di Albione?

***

Ho letto in un giornale che un signore inglese ha rifiutato il prezzo di centosettantacinquemila lire per un levriere!

Centosettantacinquemila lire un cane! Quel signore che lo desiderava deve essersi levato il gusto di comperare di gran bestie, al prezzo che le paga: da noi si paga molto meno un commendatore, e ha il collare di seta!

Io Fanfulla

Avanti la rappresentazione

Cecilia, dramma in cinque atti e in versi di Pietro Cossa.

Non si tratta, come alcuni supposero sapendo quanto il poeta romano adora la musica, della bella santa, ma di una Cecilia mondana che amò uno degli artisti che più onorarono il secolo XVI. La scena accade a Venezia in quest'epoca, e si vedono sfilare Giorgio Barbarelli, detto il Giorgione, Tiziano Vecellio, Alberto Durero, Pietro Luzzi, detto il Morto da Feltre, Vito Mannozzi Aggiungete il Verdelotto, organista di San Marco, Cecilia, l'amante di Giorgione, la Elena Grimani ed alcune cortigiane.

Come nel primo atto dei *Borgia*, in questo dramma il Cossa cerca, nel primo atto, presentarci un quadro dei costumi, della vita veneziana del tempo, della vita gaia e spensierata del popolano e degli artisti.

Nell'atto primo l'azione si svolge nell'osteria del Pellegrino presso la piazza di San Marco. Un barcarolo, un soldato sbracciato ed altri popolani stanno cantando romorosamente. Il barcarolo ed il soldato attraversano la scena, alla quale prendono parte i popolani che corrono tutti addosso allo sbracciato, in quel mentre entra Tiziano con Alberto Durero e fa da paciere, pagando loro del vino. Il barcarolo applaude a Vecellio con evviva, ai quali l'artista risponde: Viva la Serenissima!

Il Durero, che ha ottenuto giustizia dal Senato contro alcuni contraffattori delle sue incisioni, deve lasciar Venezia, e non solo per ciò, ma anche a cagione della guerra che i principi d'Europa minacciano a Venezia, e fra questi Massimiliano I, lasciò scritto questo punto di Tiziano. In quella entrano il Verdelotto, quattro cortigiane che si siedono all'altra tavola, e Cecilia. Tiziano le presenta a Giulia, ed il dialogo di questa scena serve a descrivere la Venezia di cui vi ho parlato dopo il Giorgione ed Aldo Manuzio.

Il Verdelotto vedendo Durero, il quale lesse una delle proteste, pochi anni addietro, dei fondaci dei tedeschi, nota come i libri quivi che presentemente Roma sopra Venezia, e dei suoi opera di Tiziano, Giorgione e Sansovino, come ci sia stato un barbarello e a poco a poco la disputa si accende, se che per poco Giorgione e Vecellio non verrebbero alle mani se Durero non ponesse pace tra loro. Appena posto fine la cortigiana, proferte di visitare al mattino il Fondaco dei tedeschi, la proposta è accettata e tutti se ne vanno, eccetto Giorgione che, solo, dopo tanto rumore, ripensa la sua casa materna. Ci starà, e ringrazia la pace di quei giorni. Mentre è in questi pensieri, entra una donna mascherata col capo involto da un fazzoletto. Egli la crede un'avventuriera e la respinge, quella piange, si scopre e si getta fra le braccia di Giorgione. Cecilia. Il pittore sorpreso vi ripete il racconto ogni sera a Rialto. Cecilia è una cortigiana, ora stanca di amare tutti e di non amare alcuno, vuole sentire se è ancora capace di amare una volta sola, e le parve di poter trovare in Giorgione quello che cercava. Ma vorrebbe sapere di lei, e la prega a confessarsi di sapere che l'amato ella ha sperato. Cecilia allora narra la sua storia, che vi risparmio, perchè la conoscete, eppur talvolta le parve essere la donna quando pregava in San Giovanni Crisostomo, in ginocchiata presso le opere di Tiziano. Anche ieri vi si recò, lungamente ha pregato e le parve si diffondesse pel tempio una viva luce e risplendesse più viva l'aureola di Cristo.

« Il Dio volse su me gli occhi benigni.. (*sorridendo*) Erano, Giorgio, gli occhi del pittore ».

Il pittore la proclama degna dell'amore di un grande, ma egli non è tale, e riesce a stento ad aprirsi il passo fra la calca gloriosa, e domanda a lei se può liberarlo da tanta febbre di gelosia e d'invidia che lo rode, e promette uccidersi, o per l'arte o per lei. Elia risponde ch'egli deve vivere per l'arte prima, per lei dopo; e vuole che l'amore sia guida e non già inciampo al cammino della vita. Perchè tali sconforti?

« Chi non combatte, non avrà vittoria
Meglio esser grande
In mezzo ai grandi, che sublime in mezzo
A turba mediocre »

Giorgione, rapito a queste parole, vorrebbe sapere tutto di lei, ma ella lo calma, lo persuade, e lo prega lasciarla, promettendo la rivedrà. E l'artista parte. Quando, poco dopo, Cecilia fa per lasciare l'osteria, le contrasta il passo Pietro Luzzi, e vuol vederle il volto, e quando lo ha veduto esclama

« Voi! In Venezia! »

e Cecilia

« Ripiombata dal cielo nell'inferno,
E il demone sei tu, Morto da Feltre! »

***

L'atto secondo si svolge in casa di Elena Grimani, la quale dà un pranzo d'addio al Durero, che deve lasciar Venezia, ed ha invitati vari artisti fra cui, il Luzzi, a fare onore al collega. La Grimani che ama Giorgione, e sa il pittore innamorato d'altra donna, smania e domanda al Morto da Feltre se scoprì chi sia la nuova amante del Barbarelli, ma egli ha finora cercato invano; l'ha vista, è bella, non sa di più. Quando arrivano i convitati, si discorre, fra l'altro, di Giorgione, ed il Durero narra d'aver visitato col Bellini lo studio del Barbarelli e d'avervi veduta fra le altre cose una testa di donna stupenda. La Grimani domanda se è un ritratto, Durero risponde, non so. Mentre gli artisti vanno in altra sala a vedere le opere del Luzzi, è annunziata Cecilia. Questa è tempestata d'oltre, seccorsa dalla Grimani, mentre lacera, stentava a inginocchiarsi con una bambina davanti alla chiesa di San Marco, la Grimani la soccorse poi sempre e la tenne come amica. Viene, annunzia alla patrizia la morte della madre sua e le porta una croce, dono lasciatole dalla morente. La Grimani si scusa d'aver lasciato scorrere tanto tempo senza visitarla, e palesa l'amore, la gelosia, l'ira che la tormentano, destando spavento in Cecilia. Questa si allontana, mentre entrano gli artisti e Durero dice alla Grimani. Avete visto l'originale del ritratto di Giorgione:

« Chi? Cecilia?
E calde ancor le labbra ho de'suoi baci »

***

Nel terz'atto siamo nello studio del Barbarelli. Dopo un monologo di lui, entrano le cortigiane, con molta noia del Giorgione che aspetta Cecilia. Intanto ascolta una zuffa per la via.... Giorgione vede che sarà Durero, ed esce a difenderlo. Ritorna trascinando a forza Pietro Luzzi, scaccia le donne, e vuol costringere il Morto da Feltre a curvar la fronte avanti al Durero. Questi s'op-

Le tribolazioni d'un Chinese in China

CAPITOLO IV

Nel quale Kin-Fo riceve una lettera importante, che è già in ritardo di otto giorni.

Uno yamen è un insieme di costruzioni varie schierate in una linea parallela, che una seconda linea di chioschi e di padiglioni viene a tagliare perpendicolarmente. Per lo più, lo yamen serve d'abitazione ai mandarini d'una classe elevata ed appartiene all'imperatore; ma non è proibito ai ricchi Celestiali di possederne uno proprio, ed era in uno di quei sontuosi palazzi che Kin-Fo abitava.

Wang ed il suo allievo si arrestarono alla porta principale, aperta sulla fronte dell'ampia cinta, che circondava le diverse costruzioni dello yamen, i suoi giardini ed i suoi cortili.

Se, invece della casa d'un semplice privato, fosse stata quella d'un magistrato mandarino, un grosso tamburo avrebbe occupato il primo posto sotto la tettoia intagliata e dipinta della porta. Colà, di notte come di giorno, sarebbero venuti a battere quelli dei suoi amministrati che avessero avuto a reclamar giustizia. Ma invece di quel « tamburo delle lagnanze », ampie giarre di porcellana ornavano l'ingresso dello yamen, e contenevano del tè freddo, rinnovato di continuo per cura dell'intendente. Quelle giarre erano a disposizione dei passanti, generosità che faceva onore a Kin-Fo. E però egli era ben veduto, come si dice, « dai suoi vicini dell'Est e dell'Ovest ».

All'arrivo del padrone, le persone di casa accorsero alla porta per riceverlo. Camerieri, servitori, portieri, portatori di lettighe, palafrenieri, cocchieri, servi, vegliatori di notte, cuochi, tutta quella folla che compone il servidorame chinese, faceva la sotto gli ordini dell'intendente. Una decina di coolies, salariati mensilmente per i grossi lavori, se ne stavano un po' indietro.

L'intendente diede il benvenuto al padrone di casa. Questi fece appena un cenno colla mano e passò rapidamente.

— Sun? disse egli solamente.

— Sun! rispose Wang sorridendo. Se Sun fosse qui, non sarebbe più Sun!

— Dov'è Sun? ripetè Kin-Fo.

L'intendente dovette confessare che né lui né altri sapeva che cosa fosse avvenuto di Sun.

Ora, Sun era mentemeno che il primo cameriere, addetto specialmente alla persona di Kin-Fo, e di cui questi non poteva assolutamente far di meno.

Sun era dunque un servo modello? No. Impossibile far peggio il suo servizio. Distratto, incoerente, disadatto di mano e di lingua, estremamente ghiotto, un po' poltrone, un vero Chinese da paravento, ma fedele, in sostanza, ed il solo poi che avesse il dono di commuovere il suo padrone. Kin-Fo trovava venti volte al giorno l'occasione d'andare in collera contro Sun, e se non lo correggeva che dieci, era pur sempre tanto di guadagnato sulla sua indolenza consueta, il necessario per mettere in moto la sua bile. Un servitore igienico, si vede.

In oltre, Sun, come la maggior parte dei servi chinesi, andava egli medesimo incontro alla correzione, quando l'aveva meritata. Il suo padrone non gliela risparmiava. Le vergate piovevano sulle sue spalle, cosa di cui Sun si dava poco pensiero. Ma un castigo a cui si mostrava più sensibile, erano le diminuzioni successive che Kin-Fo faceva subire alla coda intrecciata che gli pendeva sul dorso, quando si trattava di qualche colpa grave.

Nessuno ignora, i fatti, quanto tenga il Chinese a questa bizzarra appendice. La perdita della coda è la prima punizione che si applica ai malfattori! È un disonore per tutta la vita! E però, il disgraziato cameriere non temeva nulla quanto l'essere condannato a perderne un pezzo. Quattro anni or sono, quando Sun entrò al servizio di Kin-Fo, la sua coda, — una delle più belle del Celeste Impero, — misurava un metro e venticinque. Oramai, non ne rimanevano più che cinquantasette centimetri.

Andando di questo passo, Sun, fra due anni, sarebbe interamente calvo!

Frattanto, Wang e Kin-Fo, seguiti rispettosamente dalle persone di casa, attraversarono il giardino, i cui alberi, disposti per lo più in vasi di terra cotta, e tagliati con un'arte meravigliosa ma biasimevole, pigliavano le forme di animali fantastici. Poi essi fecero il giro del bacino, pieno di « gramigna » e di pesci rossi, e la cui acqua limpida scompariva sotto i larghi fiori d'un rosso-pallido del « nelumbo » la più bella delle ninfee originarie dell'impero dei Fiori. Essi salutarono un geroglifico quadrupede, dipinto a vivi colori sopra un muro *ad hoc* come un affresco simbolico, e giunsero finalmente alla porta dell'abitazione principale dello yamen.

Era una casa composta d'un pianterreno e d'un primo piano, eretta sopra una terrazza, a cui davano accesso sei gradini di marmo. Delle siepi di bambù erano lì come tettoie dinanzi alle porte ed alle finestre, per rendere sopportabile la temperatura già eccessiva col favorire l'aerazione interna. Il tetto piatto contrastava colle travature fantastiche dei padiglioni disseminati qua e là nel recinto dello yamen, ed i cui merli, le tegole multicolori, i mattoni intagliati a fini arabeschi, divertivano lo sguardo.

Al di dentro, tranne le camere riservate specialmente all'alloggio di Wang e di Kin-Fo, non erano che sale circondate di gabinetti a tramezzi trasparenti, su cui correvano delle ghirlande di fiori dipinte o degli eserghi di quelle sentenze morali di cui i Celestiali non sono avari. Da per tutto, delle sedie bizzarramente contornate, di terra cotta o di porcellana, di legno o di marmo, senza dimenticare alcune dozzine di cuscini d'una morbidezza poco abituale; da per tutto, delle lampade o delle lanterne di varie forme, dai vetri tinti di colori teneri, e più ornate di frange, di fiocchi e nappine che non sia una mula spagnuola, da per tutto c'erano altresì di quelle piccole tavole da tè che si chiamano « tcha-ki » complemento indispensabile d'un mobilio chinese. Quanto alle tarsie d'avorio e di tartaruga, ai bronzi niellati, ai brucia-profumi, alle lacche ornate di filagrane d'oro in rilievo, ai diaspri d'un bianco latteo e verde smeraldo, ai vasi rotondi o prismatici della dinastia dei Ming e dei Tsing, alle porcellane più ricercate ancora della dinastia degli Yen, agli smalti rosei e color giallo opaco, il cui segreto è perduto, non parlerò, non parlerebbero, non potrebbero parlarvi. Quella splendida abitazione offriva tutta la fantasia chinese mista alla comodità europea.

(*Continua*)

GIULIO VERNE.

pone, il Luzzi se ne va, promettendo vendicarsi, Giorgione non vuol che il Durero esca solo, potrebbe essere [illegible] assalito e l'accompagna, dicendogl

[illegible]
Io [illegible]
Alla difesa [illegible]

Vien Cecilia, e poco [illegible] quella prega, piange, scongiura; la [illegible] dona ad un sol patto. Cecilia abbandoni Venezia, questa rifiuta, e la Grimani esce, dicendole. Sarò crudele. Quando Giorgione ritorna, trova Cecilia piangente ed esclama:

«Sei convulsa! Che avvenne? A che singhiozzi?»

e Cecilia:

« Lascia che il pianto mio libero scorra
E ch'io possa morir fra le tue braccia! »

×

Nell'atto quarto siamo in casa di Cecilia, la quale trema al pensiero della Grimani. Bellissima la scena che segue tra lei e il Giorgione, in cui ella gli parla d'abbandonare Venezia, e le narra perchè e come conobbe la Grimani, che tutto sa ormai; e dice a Giorgio di rimanere a Venezia, all'arte sua, di [illegible] che fa esclamare alla derentta:

« Ah! parra santo
[illegible]
h. ch'io poi non ti vegga.
Luzzi. E non vedrai
Più la figlia! »

Ma l'affetto di [illegible] e corre dietro a lui, dicendo:

« Tu mi perdona, Giorgio, or sono madre! »

×

Nell'ultimo atto, Giorgione è moribondo, e veglia presso lui Giulia, la corugiana.

Giorgione si sente vicino a morte, e dice:

« Ahi, ciascuno per certo, Giulia mia,
A disagio starà sotto la terra,
Ma p[illegible]
Laggiù! »

Tiziano viene a visitare il collega, che vuol sapere delle sorti della patria, e si duole udendole triste; poi interrogando cautamente, a poco a poco il Vecellio gli narra che Cecilia vuol rivederlo. Egli l'ama ancora, e le perdona d'aver operato da buona madre. Son due anni che non s'è [illegible] Luzzi lasciò il pennello per la spada, e corre voce sia morto per Venezia; questo fa sì che Giorgione perdoni alla memoria di lui..... e muore perdonando, mentre Giulia ritorna dicendo:

« Maestro, ecco i miei fiori..... »

e Tiziano li prende, li getta sul Barbarelli, esclamando.

« Abimè! piangendo,
L'arte de'fiori tuoi sparge un sol dì così! »

Violino di spalla.

Stasera al Valle le parti principali della *Cecilia* sono distribuite così:

Cecilia	signora	Adelaide Tessero
Giorgione	signor	F. Pasta
Pietro Luzzi	»	T. Lovato
Tiziano	»	G. Serafini
Alberto Durero	»	G. Privato
Elena Grimani	signora	V. Checchi-Serafini
Giulia	»	L. Tessero-Mariotti.

Le cinque scene sono state dipinte espressamente dal signor A. Bazzani.

Di qua e di là dai monti

[illegible]
[illegible]
[illegible]

di Parma, che lo chiama il « nostro acuto corrispondente ».

Al banco dei ministri oltre al solito agricoltore in capo c'è anche il senatore Magliani venuto per presentare le variazioni al bilancio dell'entrata rivedute e corrette. Nelle tribune nessuno: due caporali in quella dei militari, due padrone di casa e una donna vestita da uomo in quella delle signore.

Il comandante Maldini s'interessa egli pure della pluralità delle stazioni meteorologiche.

Se fosse permesso di domandare di quassù la parola, io farei la proposta di mettere una bella bussola nell'aula di Monte Citorio, assicurandola bene con una catena, per non la perdere.

***

L'onorevole Sella non è perfettamente di accordo sulla duplicità delle funzioni dell'osservatorio del Collegio Romano e di quello della marina. Secondo lui, uno fa delle osservazioni speciali per la marina, l'altro per la gente che cammina a piedi.

Il commendatore Cocconi nella sua qualità di « acuto osservatore », si avvicina all'oratore e dimostra di prendere una viva parte a questa discussione di osservatori. E l'oratore lo serve bene, parlando in modo chiarissimo anche per i non scienziati, dell'ufficio dell'uno e dell'altro osservatorio. Se una unificazione si dovesse fare, tutto il servizio meteorologico dovrebbe portarsi a Roma per cinquantamila ragioni delle quali si contenta di dirne solamente alcune.

Risponde l'onorevole Brin: il ministro d'agricoltura si dà delle arie meteorologiche ed arriva per la circostanza anche il contr'ammiraglio Acton.

L'onorevole Grimaldi va a chiacchierare col senatore Magliani, e il ministro gli fa vedere le variazioni che presenterà probabilmente più tardi alla Camera.

L'onorevole Mazzarella comincia a borbottare, si mazzarellerebbe volontieri un po' tutti perchè dalle 2 alle 4 non si è discusso più di mezzo capitolo, e l'onorevole Brin ha la voce più monotona di questo mondo

— Parla per i posteri — dice l'onorevole Mazzarella.

Avrebbe potuto dire ugualmente per gli elettori di Livorno.

***

Il ministro, fra le varie opinioni, sceglie la più autorevole e « si associa » all'onorevole Sella. Finalmente, dopo una breve replica dell'onorevole Bonghi, si va via dagli osservatori. Il senatore Magliani presenta le note di variazioni e il presidente del Consiglio fra i collegi di Pavia e di Chieti dove è stato eletto sceglie l'aria nativa e, finalmente, presta giuramento. Il voto di ieri l'altro ormai è andato e non ci si pensa più.

***

Capitolo XVII — Industria e commercio. La solita canzonetta omeopatica del dottor Friscia sul motivo napoletano:

« Me lasciaste e me dicisto
Vado a pesca dù corallo.
Me lasciaste e me dicisto
Fra tri mmise torno ».

Il guaio sta in questo che i marinai italiani hanno finito per andare alla pesca sotto bandiera francese e per conto di case francesi. Il dottor Friscia raccomanda al ministro di prendere a cuore il corallo.

Il dottor Luzzatti invece vorrebbe che il nostro ceto industriale sapesse una buona volta quale sarà il regime doganale definitivo nel prossimo anno. Siamo oggi al 5 dicembre e i negozianti che vogliono far venir roba dalla Francia, dall'Austria e dalla Germania, non sanno ancora quale acqua bere nè possono fare più i loro calcoli.

Quali sono i resultati delle trattative colla Germania, se trattative ci furono? L'Italia e la Germania attraverso il Gottardo si daranno il saluto della rappresaglia doganale o si troverà un modo per conciliare gli interessi delle due nazioni?

Si alza solennemente l'onorevole Cairoli e con gesto abbondante..... prega l'oratore a rimandare le sue interrogazioni alla discussione del bilancio degli esteri

Se si discuterà

Il ministro d'agricoltura assicura il dottor Friscia di tutta la propria tenerezza per il corallo. Tant'è vero che ne porta sempre un cornetto alla catena dell'orologio; cornetto che non ha salvato l'Italia dalla rettatura di un settimo ministero riparatore.

***

Capitolo XVIII. — Il deputato Diligenti parla delle ispezioni alle società industriali ed agli istituti di credito. Ha del cattivo umore contro la Banca nazionale toscana.

L'onorevole Minghetti, qualificandosi come « modesto predecessore » dell'onorevole Miceli, domanda se è intenzione del governo, valendosi della facoltà accordatagli, di prorogare il corso legale dei biglietti delle Banche autorizzate e di fissare i limiti di questa emissione.

E il governo, in seguito alla convenzione monetaria, intende ritirare immediatamente gli spezzati d'argento, oppure surrogarli ai biglietti di piccolo taglio attualmente in circolazione?

Non s'era mai sentito tanto lusso di eloquenza nella discussione del bilancio d'agricoltura. L'onorevole Miceli ne è onorato..... e confuso, molto confuso. Il ministero — dice il ministro — terrà conto dello stato delle cose e pare il meno che possa fare....

Questo per rispondere all'onorevole Diligenti; quanto all'onorevole Minghetti, è un'altra faccenda.

— È troppo poco — dice l'onorevole Miceli — ch'io son ministro.

L'onorevole Minghetti prende atto delle buone intenzioni. La cortesia ha i suoi epigrammi terribili.

***

Parlano:

Il deputato Antonibon in favore della ceramica;

Il deputato Luzzatti contro le economie proposte sulle spese destinate a promuovere le scuole d'arti e mestieri

Il deputato Nocito *idem*, ma in senso favorevole alle economie;

Il deputato Bonghi *idem*, in senso contrario alle medesime;

Il deputato Cavalletto contro le economie.

La faccenda diventa seria e sono quasi le sei. In una seduta si sono discussi quattro capitoli del bilancio. Il relatore interviene, e si stizzisce anche lui, come pochi momenti prima l'onorevole Cavalletto.

Il deputato La Porta, prima di finire la sua ff. di presidente della Commissione del bilancio, vuol parlare ancora una volta e accusa la destra di non volere le economie.

La sinistra — quaranta persone — va in brodo di giuggiole. Il deputato Melchiorre continua a contraddire il suo omonimo — quello Gioia. Quelli di sinistra vanno fuori a far gente per finire con un colpo di scena.

L'onorevole Cavalletto dice tre o quattro verità ben condite col pepe e sale.

Il ministro dice che è indispensabile dare un impulso, e intanto scema i quattrini perchè in Italia non c'è lo stabilimento dei Gobelins. Però si farà un museo e si spera che risponderà alle speranze.

Quanto alle 22000 lire il ministro ripete quanto ha detto il deputato Luzzatti e finisce per dire che non bisogna negarle perchè il ministero le ha belle e promesse.

Quadro. A sinistra cominciano a dire che l'onorevole Miceli non è un ministro possibile — dice perfino la verità quando l'ha detta la destra.

L'onorevole Sella con nobili parole dimostra quanto sia puerile il suscitare la questione politica in un affare di questo genere. Vuol dire che la destra sarebbe col ministro ragione di partito!

***

C'è anche un discorso Crispi. Per 22000 lire! mi paiono poche per tanto oratore.

L'onorevole Miceli, dopo aver dato ragione alla destra, cede all'intimazione fattagli dall'onorevole Crispi, e finisce coll'aderire alla proposta della Commissione, che è dalla Camera approvata.

Ugo

Il numero venturo

DEL

Fanfulla della Domenica

(32 pagine)

Comparirà 7 dicembre

in tutta l'Italia

CONTIENE:

W. *Whitman*, E. Nencioni — *Un critico dell'arte*, G. Chiarini — *Al Nuovo Abacuco profeta contro tempi, versi inediti di* Giuseppe Giusti — *Ancora del secondo amore di Ugo Foscolo (con documenti inediti)*, Domenico Bianchini — *Due regalie da visita*, P. G. Molmenti — *Letteratura drammatica (L'Annibale del Castelvecchio)*, L. L. — *L'ultimo giorno di « Giambattista Vico »*, G. L. Passerini — *Libri nuovi* — *Arte e letteratura* — *Musica*.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5

FANFULLA QUOTIDIANO e SETTIMANALE

pel 1880

con premi straordinari

Anno L. 28 — Sem. L. 14,50 — Trim. L. 7.50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 4 (ritardato). — Si assicura che ieri al solito ricevimento del ministro degli esteri molti rappresentanti esteri felicitarono il signor Waddington per la fermezza delle sue dichiarazioni

Dopo l'attentato di Mosca lo czar ha telegrafato a suo fratello Nicolò, attualmente a Parigi, queste testuali parole:

« Arrivato in perfetta salute a Mosca. Il primo treno imperiale è passato senza difficoltà. Una cassa di dinamite ha fatto saltare i vagoni del treno bagagli. Dio ha preservato i miei giorni.

Alessandro ».

Si ritiene generalmente che l'attentato sarà causa di una nuova reazione da parte del governo. È stata scoperta la casa dalla quale fu trasportata la cassa.

NUOVA-YORK, 4. — Il Congresso ha deciso che non tollererà l'intervento europeo nella apertura dell'istmo di Panama, ed autorizza il solo progetto di un canale per Nicaragua fatto da Americani.

PARIGI, 5. — La seduta di ieri alla Camera, se si eccettua l'incidente della censura inflitta a Cassagnac, fu poco interessante

La vittoria del ministero è precaria perchè ottenuta grazie a 140 astensioni d'estrema sinistra. (1)

La *République française* dice che il ministero esce dalla lotta con impegni maggiori, ma senza forze nuove e senza avere acquistato la propria autorità in Parlamento.

È ora assicurata la rielezione di Gent a Orange

La neve continua a cadere senza intermittenza in quasi tutta la Francia. La circolazione per la città è diventata difficilissima. Gli *omnibus* sono tirati da sei cavalli; le ruote entrano a metà nella neve. I *bateaux-mouches* della Senna a causa dei ghiacci hanno interrotto il servizio. Le comunicazioni ferroviarie no quali ritardate, quali interrotte. Ieri il termometro segnava qui 4 gradi sotto zero. Stamani fa bel tempo; il freddo però aumenta sempre più.

A Digione è caduto quasi un metro di neve.

Manca il corriere d'Italia, e quello d'Inghilterra è in ritardo di sette ore.

PIETROBURGO, 5. — Malgrado il freddo, una folla immensa era ad attendere l'imperatore. Al suo comparire scoppiarono frenetici e prolungati applausi

Lo czar prima di rientrare a palazzo si recò alla cattedrale di Kazan a ringraziare la Provvidenza

(1) Vedasi il telegramma dell'agenzia Stefani. (*N. d. R.*)

Telegrammi Stefani

NAPOLI, 4 — [illegible] *Roma* [illegible] 120 circa.

BUENOS-AYRES, 28 novembre — Oggi è arrivato il postale *Europa*, della Società Lavarello.

BRUXELLES, 4 — Il *Courrier de Bruxelles* pubblicherà oggi una dichiarazione dell'arcivescovo di Malines, la quale constata che nessuna divergenza esiste fra il Papa e l'Episcopato belga riguardo alla [illegible]

WASHINGTON — [illegible] passato al Senato [illegible] che proibisce [illegible]

SAN DOMINGO, novembre — La posizione del governo è disperata. Quasi tutto [illegible] in rivoluzione. L'esercito di [illegible] con alcuni partigiani, trovasi [illegible] più forte, che [illegible] vuole arrendersi per fame, e che il presidente sarà costretto a dimettersi

VIENNA, 4. — *Camera dei deputati* — Respinge con 174 voti contro 134 la proposta di Czeck, tendente a ridurre il numero dei soldati sotto le bandiere

Approva con 178 voti contro 132 l'articolo 1° del progetto del governo, il quale fissa le forze dell'esercito a 800,000 uomini fino alla fine del 1889.

Steer, parlando in favore del governo, si giustifica [illegible] di aver presentato una [illegible] Napoleone, e di essersi recato a Mosca [illegible] Czechi non entrarono nel [illegible] all'Austria ciò che lo è necessario che i Czechi vedono la loro esistenza nell'[illegible] Austria, e che il [illegible] deve essere, se si rendera [illegible]

BERLINO — La *Gazzetta della Germania del Nord* [illegible] la voce che, [illegible] di Danimarca a [illegible] guardo all'Annover e che [illegible] riguardo ai feudi [illegible]

PARIGI, 4. — *Seduta della Camera.* — Brisson e Floquet domandano d'interpellare sulla politica interna

Waddington chiede che l'interpellanza sia discussa immediatamente.

Brisson monta alla tribuna.

PARIGI, 4. — (*Continuazione della seduta*). — Brisson accusa il ministero di essere diviso e di non rispondere ai legittimi desideri della maggioranza, la quale vuole specialmente una depurazione dei pubblici funzionari e una riforma della magistratura. Egli conchiude dicendo: Noi abbiamo una maggioranza risoluta e un ministero esitante.

Waddington dimostra che il gabinetto rappresenta il complesso delle opinioni che sono rappresentate nelle Camere; dice che un nuovo gabinetto che uscisse dall'attuale coalizione respingerebbe forzatamente una parte dei nostri principi costituzionali; dimostra che il gabinetto fa tutto il possibile, e che, senza di esso, le Camere non sarebbero ritornate a Parigi; dichiara che il [illegible] richiamerà la magistratura al rispetto [illegible] la repubblica, ma che la quistione non può essere posta come lo è attualmente. Egli dice che non vuole la libertà assoluta della stampa, perchè non vuole la libertà dell'oltraggio, e che accetterà [illegible] dicendo che la repubblica deve essere fondata su [illegible] unione dei partiti e che essa [illegible] vivrà, se l'unione persiste.

Floquet appoggia [illegible]

[illegible] difende il gabinetto

Demes, della sinistra, difende il gabinetto e presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera, dopo di avere udite le dichiarazioni del gabinetto, persuasa che esso è deciso a far rispettare il governo della repubblica, e confidando nel vigore col quale esso rimuoverà tutti i funzionari ostili, passa all'ordine del giorno ».

L'ordine del giorno di Demes, accettato dal governo, è approvato con 243 voti contro 107.

Quasi tutta l'estrema sinistra si astenne di votare. I 107 voti contrari al gabinetto appartengono quasi tutti alla destra.

CANNES, 5. — L'imperatrice di Russia sta meglio.

Sua Maestà incaricò il prefetto e il maire di Cannes di ringraziare il presidente Grévy per le condoglianze inviatele.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il sultano riceverà fra breve monsignor Hassoun.

Assicurasi che il sultano risponderà alla lettera del Papa sulla quistione degli anti-hassounisti.

LONDRA, 5. — Lo *Standard* ha da Cabul:

« Il governatore di Mahidan fu ucciso. Altri governatori sono minacciati dagli insorti ».

PARIGI, 4. — La riunione del Boulevard non fu tenuta a causa della neve, la quale cade in tutta la Francia.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Troppo di sovente si vede ricorrere per curare l'infiammazione della Gola, ecc., ecc., ai granelli di Gomma, alle conserve di Cassia o di More o agli Sciroppi. È così accade che tali infermità si prolunghino indefinitamente, e molte volte divengano acute per l'irritazione che producono i componenti di essi, e specialmente il Zucchero, talchè bisogna ricorrere al sangue ai cataplasmi, ecc., ecc. Le sole pastiglie di More preparate dal *Mazzolini*, per i loro componenti sono atte a guarire razionalmente tali infiammazioni: sia perchè non contengono sostanze irritanti e riscaldanti, sia anche perchè con l'azione lenta e continua dei succhi acidulo naturali che contengono, esercitano nella parte malata un benefico influsso, e le costituiscono alla pristina normalità in brevissimo spazio di tempo.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18 e presso le principali farmacie di tutt'Italia. (8)

LA RASSEGNA SETTIMANALE fa pel dicembre 1879, un **Abbonamento straordinario** a L. 1·50.

LA RASSEGNA SETTIMANALE non costa che *L. 5 al trimestre; 20 all'anno.*

LA RASSEGNA SETTIMANALE si pubblica ogni Domenica in **Roma, Palazzo Chigi.**

LA RASSEGNA SETTIMANALE: Un numero *centesimi 40*, arretrato 80.

LA RASSEGNA SETTIMANALE tratta ampiamente tutte le **Questioni Sociali**, economiche, militari, di marina, amministrative, d'istruzione pubblica, ecc.

LA RASSEGNA SETTIMANALE non appartiene nè alla *Destra*, nè alla *Sinistra*, ma studia ogni questione indipendentemente da qualunque interesse di parte.

LA RASSEGNA SETTIMANALE ha *corrispondenti* speciali politici e letterari a Londra, Parigi, Berlino, Vienna, ecc. — *Corrispondenti* speciali nelle diverse regioni d'Italia.

LA RASSEGNA SETTIMANALE ha una parte *scientifica e letteraria*, nella quale ha fin qui pubblicato lavori originali dei principali scrittori italiani.

LA RASSEGNA SETTIMANALE contiene una ampia *Bibliografia* delle principali pubblicazioni nazionali ed estere.

LA RASSEGNA SETTIMANALE contiene molte altre *Rubriche minori*: notizie varie, comunicazioni del pubblico; riviste italiane, inglesi, francesi, tedesche, americane, ecc.

LA RASSEGNA SETTIMANALE forma ogni semestre un bel volume, [illegible] di fusso, di circa **500** pagine a due [illegible] in doppio indice.

LA RASSEGNA SETTIMANALE: Abbonamenti presso l'Ufficio, [illegible] Chigi presso gli Uffizi Postali.

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

LA RIVISTA MINIMA

Si pubblica in Milano da **nove** anni

La dirige Salvatore Farina

Vi scrivono notissimi letterati italiani e stranieri.

Esce ogni mese un volume elegante di pagine 80.

È la più varia, la più amena, la più economica.

Per un anno: **L. 10** — Semestre **L. 5,50**

Dirigere vaglia *Alla Rivista Minima*, via Appiani, 10, Milano (7549)

Al CAFFÈ DI ROMA

col 1 dicembre 1879

si è aperta una tavola rotonda a L. 1,50

dalle ore 6 1/2 alle 7 pomeridiane.

SI FA RICERCA

d'un appartamento ben mobiliato

esposto a mezzogiorno presso la Piazza Barberini

(per una famiglia forestiera)

Dovrà avere almeno sei letti, due saloni, sala da pranzo, cucina libera e camera per domestico. — Dirigersi dal signor H. Lowe, Piazza Spagna.

IMPRESA DI VENDITE

all'incanto o all'amichevole

per cura di RAFFAELE DI ROSA

ROMA — Sale di Dante — ROMA

1ª VENDITA

del Museo

Bartolomeo Borghesi

MONETE ITALIANE

del medio evo e moderne

Il 10 dicembre 1879 e giorni seguenti.

Inserzioni ed Avvisi si ricevono presso l'Ufficio principale di Pubblicità OBLIGHT, Roma, Piazza Montecitorio 127; Firenze, Piazza Vecchia di S. M. Novella 13; Milano, Galleria Vitt. Em. 26
Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. S. Oblieght, Paris, 21, rue Saint-Marc,
ed in Londra presso i signori F. Mirault e C., 139 a 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

CACCAO-TALMONE IN POLVERE,

puro, solubile, in scatole cilindriche di grammi 125. Esso fu riconosciuto da distinti medici, ricco di principi nutritivi, per cui viene raccomandato in special modo alle persone deboli di stomaco e per nutrimento dei bambini essendo digestivo e corroborante. Preparasi colla massima facilità, ottenendo quindi una bibita eccellente e di somma economia.

Torino, via Lagrange 21.

Deposito in Roma presso il sig. L. Sciarvante, *via di Pastini*, 112, e presso tutte le principali Drogherie del Regno.

FARMACIA DELLA Legazione Britannica FIRENZE Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini; abbiamo negli attacchi d'indigestione, per mal di testa e vertigini. — Questa pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, senza mercurio e alcun altro minerale, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro, promossa dall'esercizio è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano la facoltà digestiva, animano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritanti, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 lire.

Si vendono all'ingrosso ai signori farmacisti

Si spediscono dalla suddetta farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Roma presso la farmacia della Legazione Britannica Sumbergh, via Condotti; A. Manzoni e C. via di Pietra 91, Achille Balsamo, 116, via del Corso in piazza San Carlo; presso la farmacia Marignani, piazza San Carlo; presso la Farmacia Italiana, 141, lungo il Corso; presso la ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 45-47; F. Compagnoni, Corso, 343

IMPOVERIMENTO DEL SANGUE

FEBBRI, MALATTIE NERVOSE

VINO DI BELLINI

ALLA CHINA CHINA e COLLISAYO

DIPLOMA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA

Questo Vino fortificante, febbrifugo, antinervoso guarisce le affezioni scrofulose febbri pernicciose diarree croniche colori pallidi, irregolarità del sangue, conviene specialmente ai fanciulli, alle donne delicate, alle persone vecchie ed a quelle indebolite per malattie ed eccessi.

Adh. DETHAN, Farmacista rue de Strasbourg, 10, à **Parigi**
e nelle principali farmacie delle città

Esigere sulle Etichette il Bollo del Governo Francese

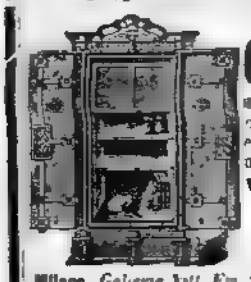
DECKER e C.

COSTRUTTORI MECCANICI, Torino, via Barolo, 19.

Torchi a vite e idraulici per vino e olio, premiati con medaglia d'oro all'Esposizione regionale agraria di Genova — Pompe per travasi di vino, olio ecc., sistema principesco — Frombe da incendi — Pompe di ogni genere — Stadere a bilico — Ponti a bilico per carri e vagoni — Bilancie di ogni dimensione — Stadere — Caldaie a vapore — Caldaie di ogni genere — Alambicchi per distillerie — Gazometri — Macchine per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz ecc. — Motori a vapore ed idraulici — Trasmissioni, ecc. ecc.

Rappresentata a Roma dall'ingegnere E. Zanotti.

Il deposito generale



CASSE-FORTI

in tutte le grandezze (anche da portarsi) sicure contro il **fuoco** e le **infrazioni**, della rinomata fabbrica di

VAL OLZER in VIENNA

trovasi presso la succursale dell'Emporio Franco-Italiano

C. FINZI e C.

Milano, *Galleria Vitt. Em. 24, di fianco al Caffè Biffi*, **Milano**

Prezzi Correnti franco dietro richiesta.

Nel deposito si accettano anche ordinazioni di trasmutare Casse derivanti d'altre fabbriche, per corazzarle e farle sicure contro le infrazioni

La fabbrica **Olzer** fu eretta nel 1854, esclusivamente per la fabbricazione delle Casse-Forte e di serrature artistiche. I prezzi moderati e la fama giustamente meritata ed incontrastata di questa Casa le hanno procurato la preferenza, ed il più grande smercio su tutte le altre fabbricazioni di questo genere in Europa.

NEVRALGIE, EMICRANIE E MAL DI DENTI

GUARIGIONE ISTANTANEA

COLL'ANISINE MARC

Antinevralgico russo del dott. Jocheison

il quale è un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in meno di un minuto i più forti dolori nevralgici, mali nervosi e di denti, emicranie ecc. ecc.

Esigere la firma in rosso

Prezzo L. 5 il flacon, porto a carico dei committenti

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28 Roma alla Succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66.

Novità attraente per le Signore

HO UNA CASA MIA! RICORDI DI UNA GIOVANE SPOSA

Questo libro della illustre scrittrice **T. Guidi**, è un romanzo morale ed interessantissimo e nel tempo stesso presenta alle MADRI, alle ISTITUTRICI alle GIOVANI SPOSE ed alle FANCIULLE un caro e prezziosissimo trattato sul **Governo della casa.** — Rivolgersi per l'acquisto all'Amministrazione del **Giornale delle Donne**, in via Po n. 1, piano P., in **Torino** e dai **principali librai** del Regno. **Prezzo Lire Due.**

FERRO BRAVAIS

Il deposito generale per l'Italia del **ferro disinfettato BRAVAIS** trovasi presso l'Emporio Franco-Italiano **C. Finzi e C.**, 24, Galleria Vittorio Emanuele, **Milano.**

F

OLIO BRUNO CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL DR. DE JONGH

CAVALIERE DEL GRAN CROCE DI MERITO
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFIZIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA

Raccomandato colle prime autorità mediche essere indubitatamente il più puro, come il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie per la cura di CONSUNZIONE e di MALATTIE di PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DEFERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Si vende SOLTANTO in bottiglie rivestite d'una capsula portante il sigillo e la firma del Dr DE JONGH, come pure la firma ANSAR, HARFORD & Co.—*Guardarsi dalle imitazioni.*

Soli Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co, 77, Strand, Londra.

Vendesi presso tutti i principali Droghieri e Farmacisti.

Depositori in Roma, Egidi e Bonarelli e Società Farmaceutica Romana.

FERNET-BRANCA

Specialità **Fratelli Branca, Milano**

I SOLI CHE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI DI VIENNA E FILADELFIA

Il **FERNET-BRANCA** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti ospedali.

Il **FERNET-BRANCA** non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo, e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.

Il **FERNET-BRANCA** facilita la digestione, estingue la sete, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *splen*, mal di mare, nausee in genere. — Esso è **Vermifugo anticolerico.**

Prezzi: *In bottiglie da litro L. 3. 50 — Piccole L. 1. 50,*

Effetti garantiti da certificati medici

PILLOLE BLANCARD

al Joduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC.

Queste Pillole di Joduro di Ferro, Blancard convengono specialmente nelle malattie scrofolose, linfatiche, erpetiche, ferrigne, nelle cachessie, nelle debolezze e nelle abbondanza naturale, ecc. ecc.

N. b. Si prega di esigere la firma Blancard, apposta in rosso sulla etichetta di ogni scatola.

Manard

Farm., via Bonaparte, 40, Parigi.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Operazione sollecita e senza dolore respirando

Guarigione dall'impiego del

CIGARI e della CARTA del GICQUEL

FARMACISTA DE 1a CLASSE
delle Facoltà de Parigi

Premiato alla Esposizione. fr. 1.5
— della 1/2 Conc. fr. 2.50

Si trovano nelle principali farmacie, in Roma presso Corti e Bianchelli, via Frattina 66, Garnier e Marchetti, farmacisti.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria

ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA

del dott. L. C. POPP

I. r. dentista di Corte

in *Vienna Citta Bognergasse 2*

Preferibile a tutte le altre acque dentifricie come preservativo contro la carie dei denti, della bocca e delle gengive, come pure per il gustamento dei denti, di piacevolissimo odorato e grato sapore, fortifica le gengive e serve come un ingrediente necessario per pulire i denti.

Onde facilitare l'acquisto di questi mezzi ed indispensabili preparati a tutti i ceti di famiglie, vi sono diverse di diverse grandezze, cioè: Il flacon grande a L. it. 3; il mezzano a L. it. 2.50; ed il piccolo a L. it. 1.25.

Pasta anaterina dentifricia per pulire e mantenere i denti, preserva dal cattivo odore e dal tartaro

Prezzo d'un vaso L. it. 1.

Pasta aromatica pei denti di POPP

Il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti.

Prezzo per pezzo 85 cent.

Polvere vegetale pei denti

Essa pulisce i denti, allontana il tartaro e la guastura prende il suo bianco.

Prezzo per una scatola L. it. 1.20.

Piombo pei denti, di Popp

per turarsi da se stesso i denti bucati.

Sapone di erbe medicamentato aromatico

Crichet per la sua mitezza all'abbellimento della carnagione e provvidissimo contro tutte le dolci cutanee in pacchi originali, suggellati di 80 cent.

Si prega di osservare!

Per garantirsi contro le falsificazioni avverte il P. T. pubblico, che ogni flacon di Acque Anaterina oltre una marca (firma Hygea und Anatherin Präparate) porta ancora una capsula con una copertura portante sopra di a quale vedesi chiaramente l'annata impressa e la firma.

DEPOSITI: Roma farmacia inglese I. N. Sumbergh, via Condotti, 84-85-86, farmacia Piale, via Ripetta, 239, A. D. Fortini, via della Ripetta, 66-67, I. Pacifici, via della Scrofa, 15 e S. Ignazio 87, A. Comparetti, via Nazionale, 15, Nicola Forte, via Nazionale, 1, Pietro Tomassi, E. P. Trapanese, prof. Firenze, farm. Jacoboni via Borgo Ognissanti, 26, farm. della Legazione Britannica, via Tornabuoni, 1, Milano A. Manzoni e C. farmacia Serre e Vezzio e Bizzi.

GIRARROSTI

a movimento d'orologeria col campanello d'avviso quando devono essere rimontati

Movimenti solidissimi di prima qualità

FORMA SECRETAIRE

Ogni girarrosto è fornito degli spiedi e relativi porta spiedi

N. 1	durata	30 minuti,	forza	3 chilog.	L. 22
2	»	30	»	11	» 28
3	»	55	»	16	» 32

I numeri 1 e 2 sono forniti di 2 spiedi

Imballaggio L. 1 per ogni girarrosto. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28, Firenze.

POLVERE VINIFERA VEGETALE

COMPOSTA CON FIORI ED ACINI DELLA VITE

PREPARATA ESCLUSIVAMENTE

da G. B. Remler

premiato con Medaglia d'oro di 1ª classe

Questa polvere ormai conosciuta ed apprezzata non solo in Italia ma anche all'estero, dà un vino piacevole al palato, spumante, affatto innocuo, assolutamente economico. È facilissimo ed alla portata di chiunque il farlo, purchè si segua con precisione l'istruzione che va unita ad ogni pacco. È necessario poi perchè riesca spumante che la temperatura sia mantenuta superiore ai 10 gradi Reaumur (calore estivo-medio).

PREZZO VINO BIANCO

Pacchi da litri 100 L. 3.00
Pacchi da litri 50 L. 1,60

PREZZO VINO ROSSO

Pacchi da litri 100 L. 4 - Pacchi da litri 50 L. 2,20

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani, 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

Esigere su ogni pacco la firma a mano del preparatore.

NB. Questa polvere serve ottimamente per rendere mosto e spumante il vino d'uva ordinario.

COPERTE DA LETTO E DA VIAGGIO

in seta e cascami di seta.

Coperte ordinarie	metri 1 70	× 2 —	L. 7	50
Id. miste	» 1 50	× 2 10	» 10	50
Id. »	» 1 80	× 2 10	» 13	50
Id. bianche	» 1 50	× 2 —	» 13	50
			» 15	—
			» 16	50
Id. »	» 1 80	× 2 —	» 20	50
Id. Algerine a colori	» 1 50	× 2 —	» 24	—
Id. » »	» 1 80	× 2 10	» 28	—
Id. » »	» 2 10	× 2 40	» 35	—
Id. per i bimbi bianche	1 —	× 1 20	» 8	50

Spedizione per ferrovia contro rimessa di corrispondente vaglia postale.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE POSTALE A VAPORE

I. e V. Florio e C. di Palermo

PARTENZE DA GENOVA

Per **Marsiglia**, ogni domenica a mezzanotte, e giovedì a mezzodì toccando *eventualmente Nizza.*
» **Livorno**, *Napoli, Messina e Malta* — *Palermo e Scali Levantini*, ogni martedì alle 10 pom.
» **Livorno**, *Napoli e Malta, Scali dell'Adriatico* — diramazione a *Palermo* per *Tunisi*, venerdì 10 pom.

PARTENZE DA NAPOLI

» **Palermo** ogni giorno alle 5 1/2 pom. il lunedì per *Tunisi* e il mercoledì per le *Coste di Sicilia*
» **Messina e Reggio** tutti i giorni, meno giovedì e domenica, alle 5 1/2 pom — martedì e sabato per le *Calabrie*
» **Malta** toccando *Messina, Catania* e *Siracusa* tutti i lunedì e venerdì alle 5 1/2 pom.
» **Scali dell'Adriatico** ogni lunedì, *via Palermo*, alle 5 1/2 pom. ogni mercoledì, *via Messina*, alle 5 1/2 pom.
» **Scali di Levante**, ogni venerdì, *via Palermo*, alle 5 1/2 pom. ogni lunedì, *via Messina*, alle 5 1/2 pom.
» **Smirne** settimanalmente
» **Salonicco** quindicinale dal 1 dicembre.
» **Marsiglia**, toccando direttamente *Genova*, ogni venerdì verso le 2 pom
» **Marsiglia**, toccando *Livorno, Genova* ed *eventualmente Nizza*, ogni martedì verso le 2 pom.

PARTENZE A BRINDISI

Per **Pireo**, *Costantinopoli e Odessa*, ogni mercoledì a mezzanotte. Coincidenza *settimanale per Smirne e quindicinale per Salonicco* (dal 3 dicembre).
» **Trieste** e *Scali dell'Adriatico*, ogni domenica alle 10 pom.
Trieste direttamente ogni domenica 4 pom.
» **Corfù** ogni domenica a mezzanotte.
» **Gallipoli**, *Taranto ed occidente, Malta e Tunisi* ogni mercoledì alle 8 ant.

PARTENZE DA ANCONA

Per **Zara**, ogni lunedì alle 9 ant.
» **Brindisi**, *Scali Levantini*, ecc. ogni lunedì alle 4 pom.
Brindisi e Porti Occidentali lunedì 4 ant
» **Venezia** e *Trieste*, ogni martedì a mezzanotte.

PARTENZE DA VENEZIA

Per **Ancona** e *Zara, Brindisi* e *Scali Levantini, Sicilia*, ecc. ogni domenica alle 4 pom.
» **Trieste**, ogni giovedì alle 4 pom.

UFFICI:

PALERMO, Direzione generale, piazza Marina; ROMA, piazza Montecitorio, NAPOLI, Direzione Commerciale via Piliero, GENOVA, presso i sigg. Rubattino e C.; BRINDISI, Ufficio Florio alla Marina; ANCONA, presso G. Coen Cagli; VENEZIA, presso Smreker e Rocchi; MARSIGLIA, Ufficio Florio, place de la Bourse; BARI e Pireo, Ufficio Florio.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

lo scoppio del gaz, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la improduttività temporanea delle cose danneggiate

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale QUARANTA MILIONI di Lire in oro

Consiglio d'amministrazione

Corsini principe Tommaso, deputato al Parlamento, *presidente.*
Balduino comm. Domenico, *vice-presidente.*

Consiglieri

Alfieri di Sostegno marchese Carlo, senatore del Regno
Bassi Nob. Geraldino
Belinzaghi conte Giulio, senatore del Regno
Bombrini cav. avv. Carlo Marcello
Capitti cav. avv. Augusto
Casalini comm. Alessandro
Chiaraviglio Alberto
Cilento cav. Antonio
Collarini cav. avv. Pietro
Corsini Don Andrea march. di Giovagallo
Fabbricotti Nob. Ferdinando
Fenzi comm. Carlo, senatore del Regno
Gabelli comm. avv. Leopoldo, senatore del Regno
Garzoni march. Giuseppe, senatore del Regno
Lagrange (conte Federico de)
Martini cav. Felice
Rossi march. G. Battista
Schreiber Edmondo, senatore francese
Sonnetran (barone Giorgio de) dep. alla Camera Francese.

Censori

Allievi comm. Antonio, deputato al Parlamento.
Boronini comm. ing. Secondo, direttore generale delle Ferrovie Meridionali
Ossa cav. Guglielmo, direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C. *Direttore generale* . signor Emilio Guitard.

Sede della Direzione generale, FIRENZE, via Bufalini 24.
Per la provincia Romana e per quella dell'Umbria la Fondiaria è rappresentata dal Banco Antonio Cerasi, via del Babuino, 51, Roma. 7256

Lotto È impossibile **Lotto** a chi adoperi il **Terno** col **triplo quadrato matematico** del recente metodo infallibile Pronte e sicure lezioni per corrispondenza. Per le lezioni e per le spiegazioni rivolgersi direttamente al Professore Prezzo delle lezioni L. 3 da rimettersi anticipatamente a mezzo vaglia postale o francobolli. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del periodico Lotto Italiano, via Sacchi 3, TORINO. **Premio per Valute** sui Terni. 7 91

ARREDI SACRI

Presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. in Firenze, via dei Panzani 28, trovasi un copioso assortimento di Calici, Ostensori, Pissidi, Reliquiari, Lampade, Candelieri ecc. ecc. di metallo argentato e dorato, ed anche in argento per uso di Chiesa.

Torchietti da Paste

PER USO DI FAMIGLIA

DA FISSARSI AL TAVOLO

Sono forniti di sei stampi per le diverse qualità: Taglierini, Spaghetti, Maccheroni, ecc. Uso facilissimo, sondita garantita, essendo interamente costruiti in ottone e ferro battuto.

N. 2	diametro della campana mill.	47	L. 18
3	»	49	20
4	»	52	22
5	»	57	28

Imballaggio L. 1. porto a carico dei committenti

Deposito a Firenze all'Emporio Franco Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66

Nè Freddo nè Vento

Gli imbottitori elastici (bourrelets élastiques) sistema americano, applicati alle porte e finestre, preservano interamente dalle correnti d'aria e dalla polvere

Applicati alle finestre delle vetture ammortiscono anche l'incomodo rumore delle ruote sul lastricato e sui ciottoli.

Prezzo Cent. 30, 35, 40 e 45 il metro secondo la grossezza

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via Frattina 66

Tip. ARTERO e C., piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 15	27	54
Brasile e Canadà	» 25	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 30	40	80
Perù	» 33	66	96

FANFULLA

Num. 331

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Avvisi ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 18
Milano, Galleria V. E. 51 | Parigi, 31, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Domenica 7 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

GIORNO PER GIORNO

Che cosa è la politica?

La risposta sembra a prima vista difficile e complicata. Lo sarebbe a voler rispondere con delle definizioni e delle teorie: con un esempio pratico invece è un affare di cinque minuti.

Se permettete, ho l'esempio pratico pronto.

Alla fine della seduta di ieri alla Camera l'onorevole Luzzatti prega il ministro a non accettare una riduzione di 22,000 lire sul fondo necessario alla fondazione di nuove scuole d'arte e mestieri ed all'incoraggiamento di quelle che si fondano per iniziativa dei comuni e delle provincie; gli dice, fra le altre cose, che i sussidi da pagarsi con le 22,000 lire sono stati quasi promessi da una circolare firmata Cairoli, un'ottuna firma alla quale il ministero della sinistra è tenuto di fare onore.

Gli onorevoli Bonghi e Cavalletto si uniscono al collega Luzzatti per pregare il ministro, e l'onorevole ministro, da quel bravo figliuolo che è, finisce per consentire a queste preghiere; conviene che i sussidi sono stati promessi dal suo predecessore, e prega la Commissione a ritirare la proposta d'economia.

***

Non l'avesse mai fatto! Che cosa vale la firma dell'onorevole Cairoli e la parola dell'onorevole Miceli per i Burgravi della sinistra fossile?

Si alza l'onorevole La Porta, ministro non riuscito, e accusa la destra di essere oppositrice sistematica delle economie per scopo politico; si alza l'onorevole Crispi ed aggiunge che la destra si oppone a questa economia per impedire l'abolizione della tassa del macinato.

Per 22,000 lire!

Una stravaganza simile buttata là in un crocchio di persone come me e voi, di gente che non rappresentassero nessun altri oltre il senso comune, solleverebbe l'ilarità generale. Alla Camera succede altrimenti.

L'onorevole Crispi non solo ha voluto restare dalla parte del torto, ma ha imposto all'onorevole Miceli di disdire e ritrattare le cose giuste che aveva dette e di passare anch'egli dalla parte del torto.

E l'onorevole Luigi Miceli, deputato da cinque legislature, cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio e divoratore di ministri degli esteri ha piegato, piega la testa alle intimazioni del *pallikaro* della sinistra; ha rimangiato le verità dette prima, ha lasciato protestare la firma dell'onorevole Cairoli, e ha fatto fare al ministero da lui solo rappresentato, la figura barbina del cattivo pagatore.

E questa è la politica. A voi sembrerà che sia burletta, ma è vera politica riparata.

***

Dopo burlette di questo genere, non c'è più diritto di meravigliarsi se in provincia, alla vigilia di una elezione, si legge un avviso di convocazione che incomincia con queste parole:

« Il Parlamento italiano presente non è altro che la negazione assoluta di ogni bene della patria ».

E poi ci son de' merli che accusano *Fanfulla* di screditare le istituzioni.

Chi perde il credito, in generale, è chi firma e non paga!

***

Come aveva l'onore di dirvi dianzi, la situazione si accentua, e l'onorevole Crispi accenna più che mai a rendersene padrone.

La sinistra, non contenta dell'onorevole Depretis, cominciò a strillare, strillare, strillare, finchè Giove fece piovere dal cielo nello stagno l'onorevole Cairoli.

La sinistra avrebbe potuto starsene queta con quel suo monarca tranquillo, che si lasciava montare addosso e lasciava sbizzarrire i sudditi in mille guise alle sue spalle; ma i popoli si stancarono presto di Travicello, e strilla, strilla, strilla, reclamarono un altro condottiero.

Per ora si è veduto di contentarli dando loro insieme il capo di prima e il Travicello di dopo... però si vede già che la stagno è inquieto si sente che i suoi abitatori ranocchi regnano.

E non si quieteranno finchè non avranno il vero padrone, il serpente che li mangi per metterli all'ordine.

Il serpente è alle viste!

***

Ma stacchiamo gli occhi dalla situazione di oggi e parliamo di cose più gaie.

Nel 1846 Giusti scrisse un componimento che lasciò incompiuto; il componimento si chiamava il *Treppiede* ossia *Padre Bile, Padre Giulebbe* e *Padre Tentennino*.

Questi tre padri qui, cari signori
Non son padri Somaschi o Certosini
E molto meno i santi Annotatori
I santi Atleti dei libri divini.
Son reverendi padri umanitari
Autori di sistemi e di lunari

Padre Bile è un filantropo arrabbiato,
Un ateo puro, un libero aguzzino,
Che sul genere uman degenerato
Scolla la carità d'un giacobino.

Padre Giulebbe è anima candita,
Un angelico agnel tutto dolcume
Che in fondo scimpa questa e l'altra vita
Predica in dormiveglia un tenerume
Di lodi, di speranze e di promesse.
In una fitta di pagine lesse

Ma padre Tentennino è un baciapile.
O miscredente a seconda del tempo
E di padre Giulebbe e padre Bile
Partecipando nello stesso tempo,
Di padre Bile il fegato non ebbe,
Ne l'angelismo di padre Giulebbe

Io non so perchè non posso staccare il pensiero da questi tre padri; eppure non hanno nulla che fare nè con padre Francesco, nè con padre Benedetto, nè con padre Agostino!

***

Il direttore di manicomio, del quale ho offerto la partecipazione di paternità mi serve per dirmi che ha preso il modulo del suo avviso *col primo vagito* dal libro *La gente per bene* della MARCHESA COLOMBI.

Non ho qui il libro, ma commetterei che la degna mia collaboratrice, nel suggerire quell'annunzio un po' stravagante, si è ben guardata da metterci in parentesi (*manicomio*). Capisco che il manicomio è la dimora dell'egregio direttore: ma quando si sta in un luogo così, convien fare le cose nel modo il più liscio, e rinunziare pur troppo alle originalità, anche le più curiose, magari a costo di staccarsi per una volta tanto dai precetti della marchesa..... che fra le altre cose il « primo vagito » non ce lo deve avere messo, o se ce lo ha messo, le è scappato.

Lo Fanfulla

NOTE DI LONDRA

2 dicembre.

Con la Siberia, che s'è trapiantata a Londra con armi e bagaglio, davvero un *meeting al fresco* non è una delle cose che più facciano gola. Non ci voleva che l'uzzolo della curiosità per farmi mettere il naso fuori dell'uscio. O curiosità, o dovere, o tutt'e due mi spinsero d'andarvi, perchè il *meeting* degli Irlandesi, che volevano protestare contro i recenti arresti dei loro profeti, promettea del bello e del buono.

Alle due pomeridiane [illegible] stavo già da due quarti d'ora sulla balaustrata che gira alla fontana di Trafalgar Square, aspettando le differenti compagnie che s'eran dato convegno a quell'ora, in quel luogo. Ma fortuna non nevicava [illegible] anzi un bel sole a uso Londra.

✕

Una cosa la libertà che si lascia godere in questi paesi. Ho veduto portare in giro un bandierone colla scritta: « Tre applausi pel D. Kenealy — il rinomato difensore del preteso Tichborne — e tre per la Repubblica ». Poi un pallotto portante un'altra iscrizione calorosa, ed avente ai lati due berretti frigi. Poi un gagliardetto, che portava scritto qualche cosa, che intendeva parlare [illegible] l'Irlanda alla Polonia, e che domandava giustizia e diritto.

Cera anche la bandiera di San Luigi Gonzaga [illegible] dimostrare l'innocenza e la castità dei mi-

tingai! Poi c'erano bande musicali, con e senza uniforme, e uomini, e donne, e bambini, che portavano sul petto chi un nastro, chi un fiore verde, il color dell'Irlanda [illegible]

✕

Verso le tre la processione, gonfiandosi sempre più, prese le mosse per Hyde Park, ove giunse [illegible] Secondo vi fossero un cinquantamila [illegible] cosa inconcepibile, dicono taluni, quasi tutte persone per bennino, tranquille, serie, castigate. C'era il paltotto di San Luigi!

Nel Parco s'improvvisò una piattaforma, e là cominciarono gli *speeches*. Parlarono tre o quattro [illegible] ma con una riserbatezza insolita. [illegible] è vero, come di prammatica, il povero [illegible] ed il pubblico, ogni qualvolta sentiva il [illegible] nome, fischiava e grugniva — grazioso e non altrettanto complimento!

La cosa che desta la più alta meraviglia, si è che il *meeting* terminò senza che si picchiassero, e non è poco per chi conosce questi messeri dei bassifondi. Significa dunque che se la son presa calda, e un qualche profitto ne uscirà da questa pacifica protesta: quando che non fosse la replica della favola della montagna ed il topolino!

✕✕✕

Il corrispondente romano del *Daily News*, passando in rivista i giornali italiani che s'occupano dell'affare del San Marco di Venezia, qualifica la mia proposta di « fondare una Società » ecc., ecc., un povero scherzo. Sissignore, e che altro sarebbe? Però se ha creduto di rilevarlo, è segno che [illegible] ottava il conto. Ho scherzato perchè [illegible] che stata da grullo il pigliarsela a petto; ho scherzato più che tutto per... il modo col quale venne qui svolta la questione.

Sino a che ci faranno vedere un certo interesse artistico pei nostri tesori, noi faremo loro tanto di cappello, e come gente ammodo li ascolteremo e li ringrazieremo: ma quando per dimostrarci il loro interesse, ci tratteranno sgarbatamente, allora risponderemo..... scherzando poveramente. *Dolce est desipere in loco! No se vera, Sior Momolo!*

✕✕✕

Il signor Gladstone passa di trionfo in trionfo. È una vera marcia trionfale quella ch'egli fa in Scozia.

Sono curioso di vedere cosa sapranno rispondere i ministeriali a que' suoi attacchi.

Egli ha toccate tutte le questioni, e non ha trovato [illegible] nessuna. È vero che c'è un pochino d'amor di parte in quelle sue stoccate, ma c'è anche della gran verità; e la verità ha un certo muso, che si riconosce lontan lontano.

Il Gladstone, ancora dal suo primo discorso ha parlato del [illegible]imento della Camera, come fosse cosa vietata: pel momento è lui solo che lo dice con qualche segreto, egli ne sapra forse un tantino più degli altri.

L'addebito che i giornali ministeriali gli fanno sin d'ora si è che egli è verboso, che è prolisso. Sudo io, ha d'accontentare tanti!

✕✕✕

Sono stato sabato sera a sentire il *Mercante di Venezia*, e a dire il vero, da un pezzetto in qua non m'ero tanto goduto il teatro. Una esecuzione così perfetta non è cosa di tutti i giorni.

Le tribolazioni d'un Chinese in China

In fatti, Kin-Fo, — lo abbiamo detto ed i suoi gusti lo provano, — era uomo di progresso. Nessuna invenzione moderna degli Occidentali lo trovava refrattario alla sua importazione. Egli apparteneva alla categoria di quei Figli del Cielo, ancora troppo rari, che sono sedotti dalle scienze fisiche e chimiche. Non era dunque di quei barbari, i quali tagliarono i primi fili elettrici che la casa Reynolds volle stabilire fino a Wusung allo scopo d'apprendere più rapidamente l'arrivo delle valigie inglesi ed americane, nè di quei mandarini retrogradi che, per non lasciar attaccare la gomena sottomarina da Shang-Hai ad Hong-Kong ad un punto qualunque del territorio, costrinsero gli operai a fissarlo sopra un battello galleggiante sulla riva del mare.

No! Kin-Fo si univa a quelli dei suoi compatriotti che lodano il governo d'aver fondato gli arsenali ed i cantieri di Fu-Chao sotto la direzione d'ingegneri francesi. E però, egli possedeva delle azioni della compagnia di quegli *steamers* chinesi, che fanno il servizio fra Tien-Tsin e Shang-Hai per un interesse puramente nazionale, ed era interessato in quelle navi di gran velocità che da Singapoor guadagnano tre o quattro giorni sulla valigia inglese.

Abbiamo detto che il progresso materiale si era introdotto fino in casa sua. Infatti, degli apparecchi telefonici mettevano in comunicazione i diversi edifizi del suo yamen. Dei campanelli elettrici congiungevano le diverse camere della sua abitazione.

Durante la stagione fredda, egli accendeva del fuoco e si riscaldava senza vergogna, più accorto in questo che non siano i suoi concittadini, i quali gelano dinanzi al focolare vuoto sotto le loro quadruplici e quintuplici vestimenta. Egli s'illuminava a gas, precisamente come l'ispettore generale delle dogane di Pechino, precisamente come il ricchissimo signor Yang, principale proprietario dei monti-di-pietà dell'Impero del Mezzo. In fine, disprezzando l'uso antico della scrittura nella sua corrispondenza intima, il progressista Kin-Fo — si vedrà fra breve — aveva adottato il fonografo, recentemente portato da Edison all'ultimo grado di perfezione.

Così dunque, l'allievo del filosofo Wang aveva, così nella parte materiale della vita come nella sua parte morale, tutto quanto occorreva per essere felice! Egli non lo era! Aveva Sun per correggere la sua apatia quotidiana, e Sun medesimo non bastava a dargli la felicità!

È vero che, pel momento almeno, Sun, il quale non era mai dove avrebbe dovuto essere, non si faceva punto vedere! Egli doveva, senza dubbio, avere qualche colpa grave da rimproverarsi, qualche grossa sbadataggine commessa in assenza del padrone, e se non teneva per le proprie spalle, avvezze alla verga domestica, tutto portava a credere ch'egli temesse per la propria coda.

— Sun! aveva detto Kin-Fo entrando nel vestibolo, sul quale si aprivano le sale di dritta e di mancina, e la sua voce indicava un'impazienza mal trattenuta.

— Sun! aveva ripetuto Wang, i cui buoni consigli erano sempre rimasti senza effetto sopra la incorreggibile cameriera.

— Si scopra Sun e mi si conduca! disse Kin-Fo rivolgendosi all'intendente, che mise tutte le sue genti alla ricerca dell'irreperibile.

Wang e Kin-Fo rimasero soli.

— La saviezza, disse allora il filosofo, comanda al viaggiatore che ritorna a casa di riposarsi un poco.

— Siamo savi! rispose semplicemente l'allievo di Wang.

E dopo aver stretta la mano del filosofo, si diresse verso il suo appartamento, mentre Wang ritornava nella sua camera.

Kin-Fo, come fu solo, si sdraiò sopra uno di quei morbidi divani di fabbrica europea, di cui un tappezziere chinese non avrebbe mai saputo disporre la coperta, e cominciò a pensare. Forse al suo matrimonio coll'adorabile e leggiadra donna, di cui doveva far la compagna della sua vita? Sì, e questo non può stupire, perchè egli era alla vigilia d'andarla a raggiungere.

In fatti, quella graziosa personcina non dimorava a Shang-Hai. Essa abitava Pechino, e Kin-Fo pensò anzi che sarebbe conveniente annunziarle, insieme col suo ritorno a Shang-Hai il suo prossimo arrivo nella capitale del Celeste Impero. Se anche egli dimostrasse un certo desiderio, una leggiera impazienza di vederla, la cosa non sarebbe fuori di posto. Certissimamente egli provava un vero affetto per lei! Wang glielo aveva dimostrato colle regole più indiscutibili della logica, e quell'elemento nuovo introdotto nella sua esistenza potrebbe anzi sbandarne l'incognita..... vale a dire la felicità..... che..... di cui.....

Kin-Fo fantasticava di già cogli occhi chiusi, e si sarebbe addormentato dolcemente, se non avesse sentito una specie di solletico alla sua mano dritta.

Istintivamente le sue dita si chiusero ed afferrarono un corpo cilindrico leggermente nodoso, di grossezza tale, che esse avevano certamente l'abitudine di maneggiare.

Kin-Fo non poteva ingannarsi, una verga stava cacciata nella sua mano dritta, e nel medesimo tempo si fecero udire queste parole, pronunziate con accento rassegnato:

— Quando il signore vorrà!

Kin-Fo si rialzò, e, con un movimento naturalissimo, brandì il [illegible] suo direttore.

Sun era dinanzi a lui, semicurvo, nell'attitudine d'un paziente, porgendo le spalle. Appoggiato con una mano sul tappeto della camera, coll'altra teneva una [illegible]

— Finalmente, esclamò Kin-Fo.

— *Ai ai ya!* rispose Sun. Voi aspettavo il mio padrone [illegible] Quando il signore vorrà!

Kin-Fo buttò in terra il bastone. Sun, per quanto giallo fosse naturalmente, riuscì tuttavia ad impallidire!

— Se offrì le spalle senza altre spiegazioni, disse il padrone, gli è perchè la merita peggio! Che cosa c'è?

— Questa [illegible]

— Parla dunque! esclamò Kin-Fo afferrando la lettera che Sun gli presentava.

— Ho dimenticato sbadatamente di consegnarvela prima della vostra partenza per Canton!

— Otto giorni di ritardo, furfante!

— Ho avuto torto, padrone!

— Vieni qui!

— Io sono come un povero gambero senza zampe che non può camminare! *Ai ai ya!*

(Continua) GIULIO VERNE.

L'Irving — il celebre tragico inglese moderno — sostiene la parte di Shylock come non ho veduto da altri; ma c'è di più; egli pel primo dopo profondi e comuni studi sullo Shakespeare, ha dato una nuova interpretazione al poeta. Non presenta più il vecchio ebreo comunissimo e vile, ma un uomo che [illegible] disprego, dell'odio che [illegible] la sua razza, si sente pieno di [illegible] stesso e per questo [illegible] molto superiore al [illegible] Non [illegible] un odio [illegible] — [illegible] posso [illegible] — un [illegible] così profondo e così [illegible] direi quasi, ric[illegible]

Il colloquio con Tubal e la [illegible] sono capolavori d'esecuzione [illegible] si dimostra in tutta la sua grandezza [illegible] dire persino che, se anche [illegible] assai facile sarebbe il comprendere i sentimenti da cui è agitato l'animo suo, perchè una [illegible] come quella del suo [illegible] che io non ho vista mai.

Quest'uomo deve aver fatto studi enormi per poter attendere così [illegible] passare, [illegible] mano sguardo il più [illegible] può sorridere [illegible] labbra, mentre l'occhio [illegible] getta dardi avvelenati. Insomma Irving nel [illegible] perfetto, nel senso [illegible]

×

L'apparato scenico è ver[illegible] con ciò non intendo dar poco. Vi [illegible] scene [illegible] quali [illegible] poco addirittura [illegible] Verezia.

Nel primo [illegible] la Piazza [illegible] vede la povera basilica) e nel [illegible] di Shylock a piè d'un ponte, [illegible] l'arte scenica.

Lo spettacolo è un [illegible] Londra, del [illegible] — e dell'[illegible] direttore e impresario.

Onde vi possiate [illegible] questo spettacolo, vi [illegible] precedono i posti sei settimane prima; [illegible] nella platea si strizzano [illegible] ore avanti che [illegible] incominci; e il teatro, sia di mattina [illegible] sabato, sia di sera, è sempre affollatissimo. Ma l'[illegible] se la de' quattrini se li merita.

Shaky.

Di qua e di là

Ieri [illegible] onorevole [illegible] incontrava [illegible] Piazza della [illegible]. Ne è disceso come [illegible] [illegible] circostanze sarebbe di [illegible] onorevole Cairoli e specialmente [illegible] maggiore collega, lo Stanislao [illegible] una mala prova del *virtus* [illegible] una politica del *dare* [illegible] ma.... sviluppate voi, [illegible] sidioso avverbio che a [illegible] posto.

**

Dunque, *dicde* [illegible]

Vediamo un po' come [illegible] Depretis questo principi[illegible]

La *Ragione* mi vorrei[illegible] Bacone possa andare [illegible] poli. Il giornale ambrosia[illegible] stesso tempo, è in vena di epi[illegible] studia male alla concordia *gene*[illegible]

**

Ed ora, onorevole Mussi [illegible] con lei, con lei a cui dobbiamo l'apo[illegible] del Cristo di legno. I giornali di Mila[illegible] assegnano, senza tante cerimonie, le chiavi della Cassa di risparmio della quale avrebbe accettata la presidenza. I [illegible] sono di [illegible] o non s'accorge del mal [illegible] Depretis le fa, esponendola [illegible] l'altare per farle perdere [illegible] so quant'aura popolare [illegible] dentro la Camera stasi accaparrato con la voce della sua nomina l'onorevole [illegible] ma so, onorevole Mussi che il solo sospetto della voce corsa basta per dividerlo completamente da quel mondo politico nel quale è vissuto sinora. La Cassa di risparmio sarebbe per lei, sotto l'aspetto politico, una cassa da morto. Ringrazi *Fanfulla* che [illegible] sera ha smentito la notizia.

**

Un interruttore:

— Adagio, *Don Peppino:* voi non parlate che dell'onorevole Depretis, e come se il mestolo in mano l'avesse lui, gli appioppate in massa tutte le responsabilità. E l'onorevole Cairoli dunque?

Cairoli, gentile interruttore, non è che una finzione legale come [illegible] del gerente responsabile per i giornali. Se più vi piace, Cairoli non è che il disgraziato ragazzo che i Satrapi d'una volta condannavano a stare, a scuola, presso il loro [illegible] perchè si pigliasse, al caso, dal maestro gli scapaccioni dovuti a quest'ultimo.

Ma oggimai dei Satrapi non ce ne sono più, ragione per cui il nome dell'onorevole Cairoli lo porrò in fondo alla terza pagina presso a quello del nostro *Serevini*. E sarà per lui veramente *Bonarentura* perchè nel caso d'una condanna tutti avranno compassione di lui che pagherà per gli altri.

**

Il [illegible] caso verrà pur troppo. La cronaca della giornata è, si può dire, tutta un atto d'accusa, ed il non essere adulti, quantunque onorevole [illegible] a perdere il suo mite carattere di circostanza attenuante.

Ieri, alla Camera, l'egregio presidente-re[illegible] rappellato sui trattati commerciali [illegible] che nelle trattative avrebbe salvati i grandi princip[illegible] L'[illegible] come quella del povero [illegible] [illegible] parla sul [illegible] [illegible] d'[illegible] [illegible] [illegible] [

Abbiamo da Berlino in data 2 corrente:

« Intorno ai particolari del colloquio di Friedrichskron fra l'imperatore Guglielmo e il principe ereditario di Danimarca con l'imperatore regna il più completo riserbo. Tutto ciò che ne hanno detto o ne potranno dire non è che pretta congettura. Il solo fatto accertato e che il viaggio dei reali di Danimarca a Berlino ha una significazione politica, e che fra i due sovrani come fra i due governi si è stabilito pieno accordo sulla condotta da tenere in vista di possibili complicazioni politiche. Perciò la diplomazia russa è molto preoccupata ».

Nell'adunanza di questa mattina gli uffici hanno all'ordine del giorno l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Cavalletto.

Sette uffici diedero mandato di riferire ai commissari per la domanda a procedere, e due si pronunciarono per l'autorizzazione.

Nello scorso mese di giugno, appena giunta a Buenos-Ayres la notizia dei gravi danni avvenuti in diverse provincie italiane per la rotta del Po e l'eruzione dell'Etna, il re [illegible] orecchi connazionali colà [illegible] in Comitato per raccogliere soc[illegible] poveri colpiti da quei gravi [illegible]

Il Comitato potè già mandare [illegible] generale dei sussidi, costituita presso [illegible] dell'interno, *ecatol*[illegible] vera l'invio di altra somma.

Il Comitato di soccorso e [illegible]

Dottor Luigi Rocca e dottor A[illegible] segretari; Serafini Pothuau, tesoriere [illegible] consiglieri.

LA CAMERA D'OGGI

Anche l'onorevole Greco-C[illegible] e l'onorevole [illegible] hanno abbisogno di rappresentare la nazione a Monte Citorio — e poi l'onorevole Stefano Breda.

Sono due primi i deputati Pasquale Nicotera, Cancellieri ed Antonibon propongono ed ottengono il sospirato congedo di tre mesi. Per l'onorevole Breda l'onorevole Cavalletto domanda invece ed ottiene che le dimissioni siano accettate senza tante cerimonie, riscuotendo plauso alle ragioni di delicatezza che hanno ispirato il deputato per il secondo collegio di Padova a domandarle.

L'onorevole Bismarck marchese di Ca[illegible] [illegible] destra. È un bel [illegible] chiudo, [illegible] di colorito [illegible] to di cap[illegible]

[illegible] è sconsolata [illegible] vendo dovere il ministro [illegible] e gli occhi alla estrema sinistra per [illegible] levare [illegible] co dell'onorevole Cris[illegible]

La Camera è quasi v[illegible] onorevoli Biagini e Cavalletto parlano a proposito del capitolo XXV — Statistica. — Vi è un tratto un bel gatto bigio scende dall'ultimo gradatorio superiore nell'emiciclo, per la scaletta fra il secondo e il terzo settore di destra, e va a nascondersi sotto il tappeto del banco ministeriale. Gli uscieri [illegible] tto si l[illegible] per scandalo.

***

Dalla statistica vien fuori non saprei come, questione degli organici. Il ministro dice che saranno presentati appena la Commissione [illegible] di compilarli si saranno messe d'accordo.... forse il 30 febbraio.

Dal capitolo 26 al 36 la Camera approva senza fiatare. Al 36 il deputato Brunetti raccomanda di ultimare il riparto dei fondi provinciali e comunali nelle provincie e comunali non abbienti. Dice di parlare per ordine superiore: difatti [illegible] non abbienti [illegible] quentano generalmente il legazione, « ordine superiore » a tutti gli

Il deputato Bo[illegible] [illegible] zione una lezione di storia [illegible] cognizione « il rimario dei beni demaniali è una spada di [illegible] capo della pubblica sicurezza » [illegible] Villa, presente, è tentato di [illegible] bile il paragone, perchè [illegible] non ha più capo da un pe[illegible] qualche cosa.

L'oratore fa appello all'ene[illegible] dopo l'esempio di ieri?

***

L'onorevole Carroli [illegible] della sua presenza e si fa insegnare dal collega Morelli a [illegible] punto siamo.

Sette giorni di bilancio di agricoltura, onorevole presidente del C[illegible] [illegible] benone per lei che [illegible] esercizio provvisorio p[illegible] provvisoriamente un altro poco. Dico l'onorevole Cancellieri che parla sulla *phyllo.cera vastatrix*, e raccomanda al ministro [illegible] introduzione nelle isole delle provenienze del continente. Suppongo che per « provenienze [illegible] onorevole Cancellieri [illegible] si riferisce alla [illegible] [illegible] impedire un [illegible] [illegible] [illegible]

☞ In occasione del Natale tutta l'attenzione del Pubblico deve concentrarsi sulle pubblicazioni di

EDITORE
con succursale a
PISA
Lung'Arno Regio. 9

ULRICO HOEPLI

MILANO
Galleria De Cristoforis, 59, 60, 61, 62

LIBRAJO
con deposito a
NAPOLI
Piazza dei Martiri. 59

Biblioteca Scientifico-Letteraria (in-16°)

Ambros
Bergamo
Bonf
Brogi
Cornal
Cossa
Dall'O
De Castro
D'Er
Dobr
Lawley
Lemm
Ferrar
Galasso
Gras
Pica L
Rosa
Stass
Tore

Biblioteca Tecnica

Bremi
Cremona
Colombo
Ferro
Cr
Grassi
Ma
Ri
Ro
Rolla L
Sacchi A
St

IL PIÙ BEL REGALO PEL NATALE È

GALLERIA DANTESCA

SCARAMUZZA

Compasso di DANTE e di altre lingue

DELLA CALZANA DE SERMONETA

Un vol. in 4. in elegantissima legatura classica e busta
Lire 80

DANTINO

ILLUSTRATO

Esemplari ultimi di una edizione non riproducibile

Prezzo 60 Lire

FILOSSERA

COPIOSISSIMO ASSORTIMENTO

Bass Me
Corna. Ed
co 24 ac
Pe
Da

☞ LIBRI ILLUSTRATI PER BAMBINI ☜

MONDO DIPINTO

QUADRI CROMOLITOGRAFICI AL NATURALE

STAUB e FISCHER

4 volumi separati costano ciascuno L. 5.40

con testo illustrativo DEL PROF. P. FORNARI

Seconda Edizione

Un'opera completa 1 volume legato L. 20

OPERE

per lo studio delle lingue

Bra
Keller. Nuovo metodo di lingua tedesca ad uso degli Italiani. Un esercizio
Mar
Ne

ROVINE DI ROMA

AL PRINCIPIO DEL SECOLO XVI

Studi del **BRAMANTINO** (BART. SUARDI)

SECONDA EDIZIONE
di soli 85 esemplari numerizzati
L. 50

OBLUNGO IN 4

VEDERE E IMPARARE

PRIMO INSEGNAMENTO OGGETTIVO
di Lingua di Conteggio e di Morale
PER LE FAMIGLIE E GLI ASILI

36 Cromolitografie di Bolinx

P. FORNARI

PREZZO L. 8,50

Classici Opere Economiche. Giuridiche, ecc.

Le
Corso
Del Cr
Fermi
Loria
Ricca
Ne
Pe
Vi

IL LIBRO MAGICO

DEL BENE E DEL MALE

Curiosissimo libro di sorprese per bambini, in 12 quadri colorati che SI TRASFORMANO A VISTA

in 4° — P. FORNARI — L. 6,50

DIRITTO COMMERCIALE
Codice di Italia

Le

☞ Col 1° Dicembre si pubblica il 1° Fascicolo (che si manda per saggio a richiesta) dell'opera

ORNAMENTI DI TUTTI GLI STILI

TRECENTO TAVOLE incise dai migliori stipi

CAMILLO BOITO

sole 50 Lire

MANUALE
DELL'INGEGNERE
CIVILE E INDUSTRIALE

ELEGANTEMENTE LEGATI

MANUALI HOEPLI

L. 1.50 CIASCUNO

DIZIONARIO
COMMERCIALE
ITALIANO TEDESCO E TEDESCO ITALIANO

Nuovissima edizione completa delle voci

Anno X

PATTI D'ASSOCIAZIONE

FANFULLA

Num. 332

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

In Roma cent. 5 — Roma, Lunedì 8 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

GIORNO PER GIORNO

Tra le tante tribolazioni del padre nobile, gli autori drammatici hanno dato sempre il posto d'onore ad un figlio dilapidatore ed ingrato che non ha altro uzzolo pel capo se non quello di veder morto il genitore snaturato per buscarsi il più presto possibile l'eredità.

D'ora in avanti gli autori drammatici saranno nel caso di dividere questa parte del figlio ingrato in due, e affidarne una metà al governo italiano.

Per convincervene, non avete che a leggere gli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa pel 1880, colle analoghe variazioni.

Andate al secondo capitolo dell'entrata: *Tasse di successione*, e vedrete.

***

Quel capitolo, colle debite variazioni, è fatto apposta per riempir l'anima del contribuente italiano della più soave malinconia. Specie poi se il contribuente ha da parte un po' di ben di Dio.

Lo spettacolo è commoventissimo. Eccovi lì un ministro timorato che dice: « Io ho calcolato che nel 1880 muoiano *tanti* benestanti e possidenti ». La Commissione del bilancio manda un grido d'orrore: « ci son già troppi possidenti e benestanti in Italia, e noi rappresentiamo qui il povero popolo: possiamo dunque ammazzarne per tre milioni di entrata di più ». Il ministro se ne va inorridito; ne arriva un altro che per dare un cerchio al tino e uno alla botte si contenta d'ammazzarne soltanto per un milione d'entrata di più.

Se fossi un possidente, massime grosso, confesso che questa storia del secondo capitolo dell'entrata mi metterebbe in grande preoccupazione.

Chi ci garantisce che un bel giorno, per il comodo del bilancio, il governo non decreti uno spurgo di possidenti — colla polpetta — come si usa in giugno per i cani?

Io tremo..... per i possidenti!

***

Ah! Finalmente si è capito tutto il pasticcio finanziario per il quale è avvenuta la crisi.

La *Riforma*, cui l'ha spiegato l'onorevole La Porta, cui l'ha spiegato l'onorevole Magliani, cui l'ha spiegato l'onorevole Depretis, cui l'ha spiegato la stella dei Re Magi, desiderosa di rivederlo in soglio, la *Riforma*, ripeto, lo spiega oggi a noi.

Ecco di che si tratta.

L'onorevole Grimaldi (dice la stella, che l'ha detto all'onorevole Depretis, che l'ha detto all'onorevole Magliani, che l'ha detto all'onorevole La Porta, che l'ha detto alla *Riforma*) prevedeva un avanzo di tre milioni. Questo avanzo, mediante le nuove imposte, spese minime e spese fuori bilancio, veniva a essere di diciotto milioni.

L'onorevole Magliani prende questi diciotto milioni e dice: quattro di aumento d'entrata e otto di riduzione sui dodici di entrata fanno dodici e otto venti e quattro ventiquattro, e sedici quaranta, quaranta e quattordici fanno cinquantaquattro, dai quali dedotti quattro, restano la metà di cento! Ossia: entrate fuori bilancio (molto fuori) quindici milioni, più trentuno milioni di totale, sono quarantasei: otto di macinato fanno cinquantaquattro; meno ventotto milioni di spese fuori bilanci restano ventisei milioni: ventisei e quattordici fanno quaranta, quaranta e quattordici fanno cinquantaquattro, dai quali dedotti quattro restano la metà di cento.

I cinquanta di prima li potete calcolare come avanzo, quelli di dopo come disavanzo o viceversa se preferite prendere come avanzo i secondi cinquanta e come *deficit* quelli di prima, io non mi ci oppongo, e l'onorevole Magliani nemmeno.

Cinquanta di qua e cinquanta di là; il bilancio è fatto.

Vi torna?

Ecco perchè si è fatta la crisi.

***

L'onorevole De Sanctis ha promesso che risparmierà 350,000 lire sulle spese del suo dicastero, fondando le previsioni sui posti *vacanti* del personale insegnante e sul *rilascio* con cui verranno nominati i nuovi titolari.

Per un ministro dell'istruzione pubblica, non c'è male. Ma io proporrei di mutar nome a quel dicastero: mi parrebbe tanto più proprio intitolarlo: Ministero di vacanza pubblica per l'incremento dell'analfabetismo nel regno d'Italia.

Che la sinistra voglia fare economia per avere i milioni necessari a costruire le ferrovie promesse a miliardi, lo capisco; ma che linea vuol costruire con un risparmio sul misero stipendio dei maestri elementari?

Onorevole De Sanctis, temo che si tratti della linea *equinoziale*.

***

Ho inteso dire che il celebre prefetto Casalis possa essere mandato da Genova a Roma.

A molti questo traslocamento fa l'effetto di un grande premio, e sono curiosi di sapere come il famoso *Niente-paura* possa avere meritato una ricompensa.

Io invece credo che non si tratti di un premio, ma di una misura presa dalla direzione generale dei musei e degli scavi.

Roma possiede già un discreto numero di obelischi: era naturale che ven[illegible] e l'obelisco.

Può essere che gli manchi la statura, ma non fa caso; lo metteremo su un cavalletto di corbe, e raggiungerà una altezza competente.

Quanto ai geroglifici, non occorre preoccuparsene.

Il famoso profetto è tutto un geroglifico.

***

L'onorevole deputato Mazzarella, interruttore patentato e pastore evangelico a tempo avanzato, terrà stasera nella *Sala cristiana* in piazza San Lorenzo in Lucina una conferenza religiosa su

L'AGNELLO IMMACOLATO

Mi duole di non averlo saputo prima: avrei desiderato di andarci anch'io per sentire se fa allusione al padre Giulebbe..... vi ricordate i versi di Giusti, che vi ho rammentati ieri:

« Padre Giulebbe è un'anima candita,
Un angelico agnel tutto dolcume ».

Avrei la curiosità di sapere se l'onorevole Mazzarella col suo *Agnello immacolato* ha in mira

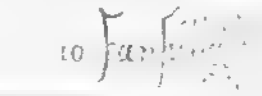
« ... l'agnellismo di padre Giulebbe.....

***

Non credo che i colleghi dell'onorevole deputato per Gallipoli vogliano andare ad interromperne il sermone, per vendicare [illegible] frequenti e non sempre piacevoli [illegible]zioni che egli fa ai loro discorsi.

Ma, tanto, potrebbero farlo: un sermone sull'agnello può darsi benissimo [illegible] discorso politico.

Intanto, noto per i biografi che [illegible] parlamentare dell'onorevole e critico Mazzarella la si può compendiare in due righe: silenzio cogli elettori, interruzioni alla Camera, discorsi ai fedeli protestanti!



« FANFULLA » A MILANO

4 dicembre

A Milano si lavora. Questa non è una novità e del lavoro di Milano abbiamo avuto più d'una prova in questi giorni, e nella distribuzione dei premi alle scuole popolari di musica, coll'esperimento finale, e nell'altra distribuzione dei premi, con esposizione di lavori, alla Scuola professionale femminile, e nella radunanza della Società pedagogica italiana, in cui fu [illegible]nziata la prossima riapparizione del giornale. *Pel[illegible] Lombarda*, e venne conferita la medaglia d'oro al giornale *L'Infanzia*, diretto dal [illegible]ozzi.

Una bellissima festa è stata pure la [illegible] di Paolo Ferrari all'Accademia scientifico-lette-

raria. L'illustre professore trattò « della serietà e dell'importanza dell'arte poetica » e alle profonde osservazioni, ai dotti confronti, frammischiò le sue arguzie e l'epigramma mordace, aggiungendo leggiadria al suo bel discorso.

L'altra profusione l'ha fatta ieri nell'aula Paletta all'Ospedale maggiore il senatore Verga, che si proponeva parlare dei Lazzeretti. Il tema di attualità fece correre, oltre il solito pubblico di scienziati, qualche rappresentante della stampa. Ma il dotto e chiaro professore accennò soltanto di volo al profeta d'Arcidosso, parlò poi delle illusioni e delle allucinazioni con una semplicità ed un'evidenza che troppo spesso si desidera invano da altri che trattano pure argomenti meno astrusi di questi, e rimandò alle prossime lezioni la continuazione. Per noi giornalisti che siamo usi ai « sarà continuato », fu una vera *illusione* la speranza che ci fece accorrere, ma non certo un disinganno: si fa sempre volentieri un viaggio per le alte e serene regioni della scienza con una guida così esperta e simpatica.

×

Dopo le belle notizie, le brutte. A Legnano è fallita la ditta Rogorini, ed è stato chiuso lo stabilimento di filatura di cotone. Duecento famiglie si trovano gettate sul lastrico, senza potere, per la massima parte, ricevere neppure il mensile.

Gli operai protestarono al municipio; non trovarono alcuno; nacque un tumulto. Il giorno dopo la stessa scena, ma erano stati accresciuti i carabinieri ed era andata una compagnia di linea.

Alla nostra Corte d'assise è terminata la causa contro la banda di malfattori, diretta da Carlo Gorla, che fu condannato a ventun anni di lavori forzati, e i degni compagni a parecchi anni della stessa pena o di reclusione.

×

Ora che si va alle Assise per divertirsi, come [illegible]tro, e, forse per compenso, al teatro colla severità di magistrati per giudicare, il salto dalle Assise al teatro è breve. Al Carcano ha avuto luogo la beneficiata per gli mondati spagnuoli: tutti i tenori, le ballerine, i bassi, i mimi spagnuoli — ed abbondano — s'erano dato convegno laggiù, ma tuttavia la serata non fu troppo proficua. I promotori si erano dimenticati dell'*Adelaide, Pedro, con juicio*, e quella sera stessa un vostro *Pedro* domandava il *juicio* al pubblico del Manzoni.

Le mura della nostra città sono tappezzate di lunghe strisce: un dispaccio, breve come il *veni, vidi, vici* di Giulio Cesare, annunzia che gli Zulù arriveranno a Milano. Vedremo anche noi « l'inconscia zagaglia ». Alla Scala riudremo, ed è desideratissima, la *Gioconda* di Ponchielli. Auguro all'impresa e a noi una stagione buona.

Lunedì 8, alle 2, avrà luogo al Conservatorio il concerto del bravo pianista Appiani, vi prenderanno parte Rampazzini, Mattioli, Cernecchiaro e Gervino. I pezzi che verranno suonati sono di Rubinstein, Beethoven, Bach, Chopin, Seligmann, Goldmark e Scarlatti. È un programma attraente, e certo i molti amici ed estimatori del giovane pianista accorreranno numerosi a questa festa.

×

Vi prego aggiungere alla ricca raccolta degli aneddoti celebri sulle distrazioni di Cossa anche

---

8

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Quest'ultimo grido era la voce della disperazione. Kin-Fo aveva afferrato Sun per la treccia, e, con un colpo di forbici bene affilate, ne aveva tagliata l'estremità.

Bisogna credere che le zampe spuntassero istantaneamente al disgraziato gambero, giacchè egli se la svignò in fretta, non senza aver raccolto sul tappeto il pezzo della sua preziosa appendice.

Da cinquantasette centimetri, la coda di Sun si trovava ridotta a cinquantaquattro.

Kin-Fo, ridiventato perfettamente pacato, si era sdraiato ancora sul divano ed esaminava, da uomo che nulla stringe, la lettera giunta da otto giorni. Egli era dispettoso con Sun per la sua negligenza, non per il ritardo. In che mai poteva interessarlo una lettera qualunque? Essa non sarebbe la benvenuta se non nel caso che gli cagionasse una commozione. Una commozione, a lui!

La guardava dunque, ma distrattamente.

La busta, fatta d'una tela impeciata, mostrava sull'indirizzo e sul rovescio diversi francobolli di color vinoso e cioccolatta, portanti al disotto d'un ritratto d'uomo le cifre di due o di sei centesimi.

Ciò indicava che essa veniva dagli Stati Uniti d'America.

— Bene! esclamò Kin-Fo stringendosi nelle spalle, una lettera del mio corrispondente di San Francisco!

E buttò la lettera in un canto del divano.

In fatti, che cosa poteva dire il suo corrispondente? Che i titoli di cui si componeva quasi tutto il suo patrimonio dormivano tranquillamente nelle casse della Banca Centrale Californiana, che le sue azioni erano aumentate del 15 o del 20 per cento, che i dividendi da distribuire supererebbero quelli dell'anno precedente, ecc.

Alcune migliaia di dollari di più o di meno non potevano certamente importargli molto!

Tuttavia, alcuni minuti dopo, Kin-Fo riprese la lettera e ne lacerò sbadatamente la busta; ma, invece di leggere, i suoi occhi non ne cercarono anzitutto che la firma.

— È proprio una lettera del mio corrispondente, diss'egli. Non può parlarmi se non d'affari! A domani gli affari!

Ed una seconda volta, Kin-Fo stava per buttar via la lettera, quando il suo sguardo fu fermato all'improvviso da una parola sottoscritta molte volte sulla facciata della seconda pagina. Era la parola « passivo, » sulla quale il corrispondente di San Francisco aveva evidentemente voluto fermare l'attenzione del suo cliente di Shang-Hai.

Kin-Fo riprese allora la lettera al principio, e la lesse dalla prima all'ultima linea, non senza un certo sentimento di curiosità, che doveva far meraviglia in lui.

Un momento, le sue sopracciglia si corrugarono; ma una specie di sorriso sdegnoso si disegnò sulle sue labbra, quand'egli ebbe finita la lettura.

Kin-Fo allora si alzò, fece una ventina di passi nella camera, si avvicinò un istante al tubo acustico che lo metteva in comunicazione col Wang. Egli si portò anzi il cornetto alla bocca, e fu sul punto di far suonare il fischietto di richiamo; ma mutò parere, lasciò ricadere il serpente di gomma, e tornò a sdraiarsi sul divano.

— Peuh! disse.

Tutto Kin-Fo era in questa parola.

— E lei? mormorò. Essa è veramente più interessata di me in tutto ciò!

Si avvicinò allora ad un tavolino di lacca, sul quale era posta una scatola oblunga, preziosamente cesellata. Ma, al momento di aprirla, la sua mano si arrestò.

— Che mi diceva la sua ultima lettera? mormorò egli.

E in vece di levare il coperchio della scatola, spinse una molla, fissata ad una delle estremità.

Subito si fece udire una voce dolce:

« Mio piccolo fratello maggiore! Non sono più per voi come il fiore Mei-hua alla prima luna, come il fiore dell'albicocco alla seconda, come il fiore del pesco alla terza? Mio caro cuore di pietra preziosa, a voi mille, a voi diecimila volte salute!... »

Era la voce d'una giovane donna, di cui il fonografo ripeteva tenere parole.

— Povera sorellina minore! disse Kin-Fo.

Poi, aprendo la scatola, ritirò dall'apparecchio la carta segnata di striscie che aveva riprodotte tutte le inflessioni della voce lontana, e la sostituì con un'altra.

Il fonografo era allora perfezionato a tal punto che bastava parlare ad alta voce perchè la membrana venisse impressionata. Il cilindro, mosso da un movimento d'orologeria, estrasse le parole sulla carta dell'apparecchio.

Kin-Fo parlò dunque un minuto circa. Dalla sua voce, sempre pacata, non si sarebbe potuto riconoscere sotto quale impressione di gioia o di tristezza egli formulasse il suo pensiero.

Tre o quattro frasi, nulla più, fu quanto disse Kin-Fo. Ciò fatto, egli sospese il movimento del fonografo, ritirò la carta speciale sulla quale l'ago, mosso dalla membrana, aveva tracciato delle striscie oblique, corrispondenti alle parole pronunziate, poi, mettendo quella carta in una busta che egli sigillò, scrisse da dritta a mancina l'indirizzo seguente:

Signora Le-u
« Viale di Cha-Cua
« Pechino »

Un campanello elettrico fece subito accorrere quello dei servitori che era incaricato della corrispondenza: gli fu ordinato di portare immediatamente la lettera alla posta.

Un'ora dopo Kin-Fo dormiva tranquillamente, stringendo nelle braccia il suo « tchu-fu-jen », specie di guanciale di bambù intrecciato, che mantiene nei letti chinesi una temperatura media, molto apprezzabile sotto quelle calde latitudini.

CAPITOLO V

Nel quale Le-u riceve una lettera
che essa avrebbe preferito non ricevere

— Non hai ancora lettere per me?

[illegible]

— Come mi sembra lungo il tempo, vecchia madre!

Così, per la decima volta nella giornata, parlava la leggiadra Le-u, nello stanzino della sua casa del viale Cha-Cua, a Pechino. La « vecchia madre » che le rispondeva, ed alla quale essa dava questo titolo usato in China per le fantesche d'un'età rispettabile, era la brontolona e sgradevole signorina Nan.

Le-u aveva sposato a diciott'anni un letterato di primo grado, che collaborava al famoso *Sse Khu-Tsuane-Chu* (1). Quel dotto aveva il doppio dell'età di lei, e morì tre anni dopo quell'unione sproporzionata.

(1) Quest'opera, cominciata nel 1773, deve comprendere centosessantamila volumi e non è ancora arrivata [illegible]

(*Continua*) GIULIO VERNE.

questo recente. Un tale l'invita a pranzo, fissandogli puntamente ora e luogo. Alle 5 in Galleria.

Al tocco chi invitava rivede [illegible] menta l'ora e il luogo, e verso [illegible] Galleria. Su e giù [illegible] luta i conoscenti che passano di lì per andare a pranzo. Alle cinque e mezzo un amico lo ferma e gli dice:

— Ma, [illegible]

— Io pure, deve [illegible]

— Con te? ma se ha promesso [illegible]

Allora l'amico, [illegible]

[illegible] Aveva trovato [illegible] da tre [illegible] non ricordandosi più che aveva accettato non uno ma due inviti per lo stesso giorno e la stessa ora.

Violino di spalla.

Di qua e di là dai monti

I fati condannavano Ruggero a morir di ferro in età giovanile. Il mago Atlante, che aveva poste sul capo dell'eroe, già suo alunno, tutte le sue predilezioni, per [illegible] assicurare il destino, lo relegò, lungi dalle armi, in un castello eretto per incanto ne' Pirenei.

La cosa gli sarebbe tornata in bene se Rodamante non si metteva di mezzo, e, impadronitasi del vecchio, non l'avesse costretto a rompere l'incanto:

«— a un tratto il colle
[illegible] deserto, inospite ed [illegible]
[illegible] muro appar, ne torre in alcun lato
[illegible] mai castel non vi sia stato. »

**

Così dice l'Ariosto [illegible] potrebbe ricantare [illegible] per autenticarne la [illegible] cambiamento di nomi: *Avanzo* in luogo di *Ruggero*, *Grimaldi* in luogo di *Rodamante*, ed ecco la favola antica diventa la storia contemporanea!

Il mago Depretis però, via Grimaldi, tornò alla prova: ed eretto un altro castello, ricco d'ogni delizia, riuscì con malizia a farvi entrare il suo pupillo l'*Avanzo* insieme ad altri [illegible] Una volta [illegible] [illegible]

L'Ariosto non ci dice il nome del guardiano del castello dell'*Avanzo*: ma se vi punge curiosità, posso dirvelo io: è Sua Eccellenza l'onorevole Magliani, che ieri [illegible] la porta, e chi s'è visto s'è visto.

Ruggero Avanzo è ormai [illegible] minacce del fato!

**

Non si canzona: le variazioni ministeriali sul tema: *La quaresima del bilancio* dànno all'ingrosso un avanzo di sedici milioni tra falcidiatura di spese e aumenti d'entrate. La Commissione del bilancio, dinanzi alla quale l'egregio ministro, nuovo Mosè, fece scaturire dalla roccia questo l'attolo d'oro, ne rimase incantata. Sfido io!

Ma l'incanto, questo bell'incanto ahimè! è destinato a sparire anch'esso. Il nuovo castello un bel giorno si dileguerà in un soffio e

« Le dame e i cavalier si trovar fuora
Dalle superbe stanze alla campagna;
E furon di lor molti a chi ne dolse.
Che tal franchezza un gran piacer lor tolse ».

**

« Ma via, si consolino, chè tutto non è perduto: il mago Depretis ha trovato un ausiliario nell'onorevole di Tricarico elevato alla presidenza della Commissione generale del bilancio, e in due potranno combinare tale una diavoleria da sfidare ogni esorcismo. L'avanzo c'è e deve rimanere! « Ci siamo e ci resteremo » dicono sfondando con un pugno la Tavola Pitagorica, i membri dell'economista napoletano, e non sarò io di certo quello che li verrà cacciare ad ogni costo.

— Ma se non sono che un'apparenza?

L'apparenza è tutto, il fumo è la sostanza, almeno per il leggendario mendico di Costantinopoli, che avuto permesso dal cuoco del sultano di esporre il suo pan secco al fumo delle succulente casseruole imperiali, si immaginava d'aver mangiati a pranzo tutti i piatti destinati alla mensa del Gran Signore.

**

Viva il fumo!

Turgueneff ne fece il tema d'un magnifico romanzo e la meccanica moderna trovò la maniera di ribrucciarlo traendone forza motrice.

Viva il fumo! I [illegible] fumo mettevano in moto certi girarrosti ora caduti in dissuetudine.

Viva il fumo, che [illegible] colle belle maniere negli occhi del prossimo gli napoleone di veder netto e gli moltiplica la vista delle cose con un fenomeno di rifrazioni prismatiche.

Volete una prova del fatto?

Eccovi il *Pungolo* di Napoli che vi sa dire qualmente le variazioni dell'onorevole Ma[illegible] [illegible] a Venezia [illegible] di Firenze a farvi [illegible] re che [illegible] patto che la ritorma elettorale [illegible] gabinetto [illegible] imente il *Tempo* di Venezia, [illegible] del caminetto di Canossa in [illegible] più ha dato negli occhi, augurarsi [illegible] e possibile dalla Riparazione rimanere [illegible] casa l'o[illegible] [illegible] il credo [illegible]

**

[illegible]

A Venezia è arrivato [illegible] sera la Commissione che dovrà metter fine agli sconci dell'[illegible] [illegible] dell'Alt [illegible] [illegible] e [illegible]

A Milano la [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] di cui è piena [illegible] a gioco di cuore, purchè al fumo corrisponda il fuoco.

A Messina, per non far torto alla pubblica sicurezza riparata e riparanda col taglio del famoso istmo, si sopprimono i briganti nell'assassinio Dumontier, seppellendo il morto nella comoda ipotesi d'una vendetta personale. Fumo per soffocare le appressioni di chi tiene all'interezza della propria pelle, come si [illegible] [illegible] [illegible] pietanati.

**

[illegible] [illegible] [illegible] e arrosto [illegible]

Quella cassa di risparmio ha deciso di sovvenire i comuni bisognevoli di mezzi per dare mano ai lavori pubblici venendo in soccorso delle classi [illegible]

[illegible] io raccomanderei a [illegible] Annibale non è [illegible] E la penuria [illegible] anche una [illegible] far la ver[illegible] [illegible] [illegible] [

Bibliographique — Nécrologie — Courrier de Rome — Bulletin parlementaire — Nos informations — Varia — Bulletin financier — Revues et autres publications de l'Italie et de l'étranger.

.. Il fascicolo 101° (7 dicembre) della *Rassegna settimanale* contiene:

La ritenuta sulle cedole del debito pubblico. — Le crisi ministeriali e gli impiegati — L'indipendenza della Santa Sede secondo le Jacini — La riforma elettorale proposta dalla Commissione della Camera. — Corrispondenza da Parigi. — La Settimana — Salvatore Cirino, marinaro (*Jack in Bahia*) — Di una nuova interpretazione dei *Promessi Sposi* (*Alessandro D'Ancona*). — L'Italia e il territorio [illegible] Assab. Lettera ai Direttori (XI). — Bibliografia. — Notizie.

Teatri.

Alla seconda recita della *Cecilia* al **Valle** eravi ieri sera meno gente di quello che si sarebbe creduto: e ciò indubitatamente a causa degli alti prezzi che l'impresa giudicò male di mantenere

Molti furono anche ieri gli applausi e le chiamate all'autore. L'esecuzione perfettissima da parte della signora Adelaide Tessero e del signor Pasta, migliorò moltissimo da parte degli altri attori.

— All'**Argentina** vera folla alla rappresentazione dell'*Africana*, interpretata egregiamente come al solito, e come al solito [illegible] pubblico.

Con dispiacere e poi annunziamo che [illegible] sempre l'indisposizione della signora Stolz, [illegible] per quest'anno su quelle scene.

Al **Metastasio** il *Pipelet* [illegible] sera un successo contrastato; parecchi [illegible] che migliorando l'esecuzione e [illegible] rappresentazioni, quella graziosa operetta-parodia non tarderà a incontrare pienamente il gusto del pubblico e a fare la fortuna di quella soderte impresa.

.. Spettacoli

ARGENTINA. — Ore 7 1/2. — *Africana.*

VALLE. — Ore 8. — *Cecilia*

PALLACORDA ROMANA. — Ore 4 e 8. — Compagnia equestre di Alberto Saltamartini.

METASTASIO. — Ore 6 1/2 e 9 1/2. — *Il piccolo Faust*

QUIRINO. — Ore 8 e 9 1/2. — *La contessa di Rocca d'oro.*

GOLDONI (Palazzo Altemps, via de' Sediari). — Ore 6 1/2 e 8 1/2. — Rappresentazione con marionette

Da Torino

4 dicembre.

Passando ieri dalla via Pallamaglio mi venne fatto di entrare nell'oreficeria dei fratelli Romani. Vidi passai nella stanza che serve di [illegible] Lamo. Lo trovai là al suo tavolo, in mezzo ad una gran quantità di [illegible] e di ciappole e tutto intento a lavorare [illegible] coppa in argento e smalto, di [illegible] e di quella che sarà ammirata all'esposizione nazionale.

Nicola Farnesi, il più grande [illegible] nostro il vivente Benvenuto Cellini [illegible] Lucchesi chiamiamo semplicemente [illegible] un diminutivo, anche [illegible] divenuti omonimi.

Nicola Farnesi è proprio lucchese di Lucca e nacque in questa città il 21 settembre 1836; è stato a Firenze otto anni e Pistoia l'ha veduta una volta soltanto.

Indirizzo queste notizie al vostro *Jacopo* di Torino che dice il Farnesi di Firenze ed attualmente domiciliato nel Pistoiese.

Lamo mi ha [illegible] corrispondenza torinese pubblicata i [illegible] me ne ha rilevato alcune inesattezze.

Non è esatto, [illegible] concorrerà all'esposizione [illegible] sponsali di Margherita e di Umberto di Savoia e che non potesse essere offerta per negligenza dell'artefice; non sono quelli i lavori da farsi lì per lì: essi richiedono un'opera di parecchi anni.

La coppa stessa, è vero, fu a Londra, ma non è vero egualmente che essa abbia viaggiato in lungo e in largo l'Italia e ciò per la semplicissima ragione che dal momento in cui fu compiuta fino a poco tempo fa, essa è stata sempre nelle mani di usurai, a cagione della ristrettezza economica dei primitivi committenti.

Delle altre notizie che ci dà *Jacopo* intorno alla coppa dei Farnesi, alcune non sono completamente esatte, altre sono interamente ignorate dal nostro corrispondente.

Jacopo poi nelle sue *Note* scrive: «E [illegible] nesi) come quel buzzarro eccellente in [illegible] Benvenuto, pausee di stravaganze ed oggi il sacro fuoco gli agita in cuore le smanie del lavoro, domani si sdraia oziosamente fantasioso». E questa è un'ingiustizia.

Il Farnesi è laboriosissimo e quando così non fosse, la Fratellanza artigiana lucchese non l'avrebbe eletto per sei volte a suo presidente, carica che occupa anche attualmente.

Prova maggiore della sua operosità si rileva dall'infinito numero di lavori da esso compiuti, fra i quali primeggiano: una coppa donata dal municipio di Firenze alla regina Pia di Portogallo, un bicchiere da *champagne*, un porta-sigari, un immenso smeraldo, quattro reggi-tazze ed altri lavori pel vicerè d'Egitto, un *album* smaltato in oro e smalto, donato nel 1865 dal [illegible] reggimento granatieri al loro [illegible], diversi *album* donati alla Regina Margherita, una cinquantina di medaglie, moltissimi lavori in brillanti ed una gran quantità di anelli, primo fra i quali quello di Tommaso Salvini, lavoro in [illegible] fe in mezzo un magnifico brillante, dono dell'imperatore del Brasile.

Pochi artisti hanno lavorato e lavorano tanto quanto il nostro Farnesi, e nonostante la fortuna non gli ha sempre sorriso, anzi quasi mai, angustiato di continuo da sventure domestiche, e dovendo provvedere ai bisogni di una numerosa famiglia.

Speriamo che l'esposizione nazionale serva a porre in maggiore evidenza la valentia di questo grande artista lucchese, e che possa ottenere lucrose commissioni.

Arde.

Notizie Politiche

Crediamo sapere che i ministri sono divergenti fra loro sull'opportunità di porre la questione di gabinetto per lo scrutinio di lista, come vorrebbero l'onorevole Crispi e l'onorevole Zanardelli ch'è atteso in Roma fra breve.

L'opinione prevalente è di sostenerlo, ma di rimettersi alla volontà della Camera, perchè si teme che allo scrutinio segreto possa naufragare tutto il progetto quand'anche il ministero riuscisse a guadagnarsi la maggioranza per lo scrutinio di lista.

Sembra certo che, si chiuda o non si chiuda la sessione, il ministero presenterà alla Corona per il capo d'anno la nomina di [illegible] fra i quali il prefetto di Roma, che aspira al riposo [illegible] Sindaco [illegible] che intende ritirarsi dal servizio, [illegible] Morena, commissario per la [illegible] e Bertolè-Viale, ispettore generale tecnico, e il deputato [illegible]

Sappiamo che l'ufficio centrale del Senato, dopo [illegible] di variazioni presentate dall'onorevole Magliani, proporrà la sospensiva in attesa della discussione [illegible] prima di fare alla Camera, [illegible] dello Statuto.

L'[illegible] e così d'interpretare il pensiero della gran maggioranza del Senato.

Il Senato è convocato per martedì negli uffici.

Oggi il Consiglio de' ministri ha fatto la consueta relazione degli affari a Sua Maestà, apponendo alla firma reale parecchi decreti, quali, dicesi, alcuni concernenti il movimento prefettizio.

Affermasi a Monte Citorio che parecchi deputati dell'Italia centrale appartenenti [illegible] propongono di formare una lega per la riduzione [illegible] Il ministero, preoccupato degli effetti che potrebbe avere un simile tentativo in questi momenti, s'adopera in tutti i modi, per mezzo di amici comuni, a far differire quell'agitazione.

L'onorevole Fano, dietro le assicurazioni ricevute da parecchi ministri, ha desistito dal presentare un'interpellanza per la nomina del presidente del Consiglio d'amministrazione nella Cassa di risparmio in Milano.

Il ministro dell'interno ha già chiesto al Consiglio di Stato il parere per la migliore possibile riforma degli statuti della Cassa di risparmio, dichiarando che a parer suo il governo dovrebbe completare via via il Consiglio d'amministrazione deferendo la nomina al Consiglio provinciale come fassi per consimili istituzioni.

L'onorevole Depretis ha fatte le più larghe proteste di stima e di considerazione per gli attuali membri del Consiglio d'amministrazione.

Sappiamo che il governo francese ha lasciato intendere in via confidenziale al nostro che nell'attuale condizione delle cose politiche europee non sarebbe senza inconvenienti il prolungare la vacanza dell'ambasciata italiana a Parigi. Alcuni personaggi politici francesi avrebbero scritto in questo senso qui ad amici del ministero.

Si parla [illegible] possa essere destinato al generale Menabrea, quantunque questa nomina non incontri il favore di parecchi fautori del ministero Cairoli-Depretis.

Alcuni telegrammi da Roma ai giornali esteri assicurano che in seguito alla prigionia di monsignor Massaia, il Vaticano per mezzo del cardinale Nina avrebbe richiesto ai governi di Francia e d'Inghilterra di essere intermediari presso il re Giovanni d'Abissinia per la liberazione del benemerito missionario.

Ci viene detto che il cardinale Nina scambia a questo proposito alcuni dispacci con monsignor Czacki a Parigi, ma non crediamo che sia stata presa alcuna deliberazione.

Il re Giovanni d'Abissinia trovasi in lotta l'Egitto, e non è punto benevolo verso i governi d'Inghilterra e di Francia. Il cardinale Nina non ignora che un passo fatto da quelle due potenze non potrebbe che compromettere la vita del missionario. E per questo crediamo che la stessa Santa Sede abbia accolto con favore la proposta del governo austro-ungarico di unirsi al governo del re nel proteggere la missione speciale che papa Leone XIII si prepara a inviare al re Giovanni per chiedere la liberazione del prigioniero.

Abbiamo da Vienna in data del 3 corrente:

«Il conte Ludolf, finora ministro a Madrid è promosso all'ambasciata di Costantinopoli, ed è surrogato dal conte Chotek, attualmente ministro a Bruxelles.

A ministro in Belgio è designato il principe di Wrede, attualmente consigliere dell'ambasciata presso il Re d'Italia a Roma».

È giunto in Roma il conte Taube recentemente nominato al posto di segretario della legazione di Svezia e Norvegia in Italia.

Le prime Rappresentazioni

Le colpe di Bianca, commedia in tre atti in prosa di Vittorio Bersezio al Carignano.

Non sono le colpe di Bianca..... Cappello [illegible] che ha messe in commedia Vittorio Bersezio, colpe meno storiche e aristocratiche e anche meno [illegible] cose, anzi punto curiose.

Bianca è una brava ragazza di Napoli, poco napoletana però, che sposa Ernesto, un letterato di mestiere, e nella casa maritale [illegible] la consolazione di dover litigare colla suocera, la serva, i gatti e il portinaio. In casa di Ernesto bazzicano amici e parenti, tutta gente ingegnosa, pettegola, o maliziosa, e la sposina è presto [illegible] spettata. La suocera, la serva e una cugina cospirano contro di lei; le due prime per quella dose di fiele e di loquacità che Dio ha distribuito fra le suocere bigotte e le serve antiquate, e la cugina cospira perchè..... perchè c'è della gente a questo [illegible] e il male come [illegible] tonico per un amico di [illegible] pittore e Don Giovanni si [illegible] in casa per amore della cognata.

Bianca che è proprio bianca come la neve, non [illegible] sventare le trame [illegible] per [illegible] tanto guizzo.

Questa [illegible] sezio. Se l'avesse [illegible] volino, si [illegible] teatro italiano [illegible] la buona idea di [illegible] *Travet*, *Bolle di sapone*, *Un pugno inchiodato*, e quando si è dato fuori dei capolavori che in Italia e fuori trionfarono e trionferanno sempre, la critica almeno, [illegible] diritto di esigere [illegible] mentabile.

M'importa assai [illegible] *Colpe di Bianca* vi [illegible] visiano anche dei [illegible] volere che un lavoro di Bersezio non fosse arch[illegible] maestro! Quel che manca [illegible] è il movimento, è la passione, e tuttavia [illegible] ebbe una grande specie, mentre si sa che Bersezio non è nato ieri e può dare la critica: Flagella, accarezza, strepita, io non mi commovo più e posso infischiarmene di te.

Il pubblico del Carignano ha chiamato Bersezio al proscenio una dozzina di volte [illegible] pliche tre sere la commedia e [illegible] una quarta, ma io seguito a dondolare il capo e dire a Vittorio Bersezio con la riverenza e l'affetto che sento per il maestro e l'amico: Le vostre *Colpe*, le avrei amate meno..... *bianche*.

Jacopo.

Telegrammi particolari di «Fanfulla»

PARIGI, 7. — Malgrado le previsioni pessimiste della maggior parte della stampa, nessun cambiamento ministeriale avverrà per ora.

La discussione delle tariffe doganali non si farà che verso la fine del mese.

Il ministero ha deciso di sostituire con un governatore civile il governatore militare della Nuova Caledonia per soddisfare alla [illegible] riguardo alle crudeltà commesse.

Il sindaco del fallimento della Banca Franco-olandese ottenne ieri dal tribunale che venga [illegible] ottenuto il sequestro delle somme dovute dalla Banca Europea fino a tredici milioni per completare il versamento delle 51,000 azioni olandesi possedute dalla Banca Europea.

Il Consiglio generale della Senna votò ieri nuovamente con 44 voti contro 7 un reclamo persistente a chiedere l'amnistia plenaria. Verrà assai probabilmente riannullato.

Ieri sera Lesseps e famiglia poterono partire, essendosi riorganizzati i treni. Fu gridato [illegible] calorosamente: Viva Lesseps!

La [illegible] della neve continua, ma troppo lentamente. Il cielo è perfettamente azzurro; il freddo intenso. Le ferrovie e gli *omnibus* hanno ripreso i loro servizi.

Assai probabilmente la festa a favore dei danneggiati di Murcia sarà prorogata. Il Comitato ha deciso di raddoppiare la lotteria, mettendo così immediatamente a disposizione dei poveri di Parigi un milione.

La sottoscrizione del *Figaro* per i pubblici scaldatoi salì il primo giorno a 39,000 lire.

Sei teatri ieri sera erano ancora chiusi.

NIZZA, 7. — Mancano lettere e giornali. Da quarantott'ore siamo bloccati completamente dalla neve.

Telegrammi Stefani

BERLINO, 6. — *Camera dei deputati.* — Il ministro Maybach confutò gli attacchi contro la politica doganale; dice che l'imposta per il grano importato nella Slesia non sarà aumentata, e che non si farà torto all'importazione in Austria.

Windhorst constata l'attitudine moderata del centro, il quale si trova attualmente in presenza di un ministero che vuole trattare il centro con benevolenza; dice che bisogna lasciare al ministro il tempo per sviluppare le sue idee; soggiunge che il centro, non abbandonando alcuno dei suoi principi, spera di riuscire, ed attende l'appoggio dei conservatori.

PARIGI, 6. — La riunione del Boulevard non fu tenuta a causa della neve.

CAIRO, 6. — È smentito che Riaz pascià abbia dato la sua dimissione.

SOFIA, 6. — Non avendo potuto riuscire i liberali a fare un nuovo ministero, la Camera fu sciolta.

BUCAREST, 6. — Il ministro degli affari esteri annunziò alla Camera che l'Italia riconobbe l'indipendenza della Rumania e confermò che il conte [illegible] fu nominato ministro plenipotenziario.

Avventura Severini, *gerente responsabile*.

Pubblicazioni a pagamento

LA RASSEGNA SETTIMANALE fa pel dicembre 1879 un **Abbonamento straordinario a L. 1 50**

LA RASSEGNA SETTIMANALE non costa che *L. 5 al trimestre; 20 all'anno.*

LA RASSEGNA SETTIMANALE si pubblica ogni Domenica in **Roma, Palazzo Chigi**

LA RASSEGNA SETTIMANALE Un numero *centesimi 40*, arretrato 80.

LA RASSEGNA SETTIMANALE tratta ampiamente tutte le **Questioni Sociali**, economiche, militari, di mano [illegible] tive, d'istruzione pubblica, ecc.

LA RASSEGNA SETTIMANALE non appartiene nè alla *Destra*, nè alla [illegible] questione indipendente [illegible] interesse di parte.

LA RASSEGNA SETTIMANALE ha *corrispondenti* speciali politici e [illegible] Londra, Parigi, Berlino, Vienna, ecc. — [illegible] nelle diverse regioni [illegible]

LA RASSEGNA SETTIMANALE ha una parte *scientifica e letteraria*, nella quale ha fin qui pubblicato lavori originali dei principali scrittori italiani.

LA RASSEGNA SETTIMANALE contiene una [illegible] *Bibliografia* delle principali pubblicazioni nazionali ed estere.

LA RASSEGNA SETTIMANALE contiene molte altre *Rubriche minori*: notizie varie, comunicazioni del pubblico; riviste italiane, inglesi, francesi, tedesche, americane, ecc.

LA RASSEGNA SETTIMANALE forma ogni semestre un bel volume, stampato di lusso, di circa **500** pagine a due colonne, con doppio indice

LA RASSEGNA SETTIMANALE: Abbonamenti presso l'Ufficio [illegible] Roma, Palazzo Chigi, presso gli Uffizi Postali e i Principali [illegible]

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

LA SUCCURSALE
dell'Agenzia Francesco Maiano
CORTI e BIANCHELLI
si è trasferita in via del Corso, N. 154 e via Frattina, 84 A, angolo palazzo Bernini.

Novità - Braccialetto

GIULIETTA e ROMEO

Questo monile a imitazione dell'antico viene portato da tutte le dame della capitale: in argento 1° titolo, costa L. 18 — in argento dorato L. 20 — in metallo dorato, argentato e ossidato L. 8 — Si spedisce a domicilio con l'aumento di L. 1, per posta con lettera raccomandata.

Dirigersi da *O. Bregoli*, Corso, 344, 345, Roma.

SI FA RICERCA
d'un appartamento ben mobiliato
esposto a mezzogiorno
(per una famiglia forestiera)

Dovrà avere almeno sei letti, due saloni, sala da pranzo, cucina libera e camera per domestico — Dirigersi dal signor H. Lowe, Piazza Spagna, 76.

'L FALABRACH *Giornal d'la gent sensa fassin*, a scuri a Turin [illegible] tute le dle [illegible] a cost mach 3 lire l'an.

Al CAFFÈ DI ROMA
col 1 dicembre 1879
si è aperta una tavola rotonda a L. 4,50
dalle ore 6 1/2 alle 7 pomeridiane

SPECIALITÀ BIGLIETTI DA VISITA

100

Esecuzione accurata e sollecita. Caratteri [illegible]

FLUIDION BROU

Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiunge o nulla. Si trova nelle [illegible]

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA

Sig.a S. A. ALLEN

Deposito principale, 114 [illegible], Roma

(SEMPRE DI COLOR DI ROSA.

Deposito a Roma presso [illegible] Prugna, 344 345, Corso,

MALATTIE DI STOMACO

DIGESTIONI DIFFICILI

PASTIGLIE e POLVERE PATERSON

[illegible] Pastiglie e Polvere antiacide digestive guariscono [illegible] di stomaco mancanza di appetito digestioni laboriose [illegible] nze vomiti fla[illegible]enze coliche [illegible] stomaco [illegible] mesi.

Adh. DETHAN Farmacista rue de Strasbourg 16 a Parigi

[illegible] Roma Corso Francesco [illegible] Roma; S. FAVARO [illegible] 3

Novità attraente per le Signore

HO UNA CASA MIA!

Questo [illegible] della Ditta [illegible] T. Guidi [illegible] interessantissimo e nel tempo stesso [illegible] Governo [illegible] Giornale [illegible] Roma [illegible] Verico [illegible] principali libri [illegible] Prezzo Lire Due.

FERRO BRAVAIS

[illegible] BELLEZZA.

[illegible] un mese

Deposito a Roma [illegible] Britannica di Si[illegible] Chelsea, 66, [illegible] Corti e Bianchelli, [illegible] Marchesi [illegible] Mariani e C. [illegible], via [illegible] Mariani, A. Manzoni e C.

Per soli L. 30

[illegible] oltre [illegible] non [illegible]

LE PILLOLE DEL DOTTORE DEHAUT DI PARIGI

Sono [illegible] e [illegible] prendere con [illegible] vande fortificanti. Esse [illegible] tornano alcun disgusto o fatic[illegible]

PANIERI BUFFET

Utilissimi per viaggio e per i ragazzi che vanno alla scuola, [illegible] tutto il necessario per [illegible] e bevere. Solidi ed [illegible] Prezzo L. 3.

Deposito a Firenze all'Emporio [illegible] C. Finzi e C. via [illegible] 28 Milano alla Succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

NOVITÀ

Lire 15

Tipografia Tascabile

col nuovo Timbre variabile di metallo

Utilissima a tutti, potendosi colla stessa e senza alcuna difficoltà, stampare biglietti da visita, carte d'indirizzi, intestazioni di lettere e fatture, [illegible]

Un compositore [illegible] a forma di timbro, atto a contenere [illegible] che servono a stringere [illegible]

Una cassetta elegante [illegible] contenente 10 assortimenti [illegible] altre, spazi [illegible]

Una scatola di inchiostro [illegible] al timbro compositore [illegible] colore a scelta ed uno [illegible]

[illegible] Tipografia a L. 15.

La [illegible] caratteri di
300 lettere . . . . . L. 18
[illegible] caratteri di
[illegible] e compositore
di 6 righe . . . . . » 24
[illegible] commissionario

[illegible] Franco-Italiano C. Finzi e C. via del Panzani 28, Roma, [illegible] dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

NOVITÀ

NOVITÀ

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI A Ppremio FISSO

CONTRO L'INCENDIO

lo scoppio del gas, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la improduttività temporanea delle cose danneggiate

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale QUARANTA MILIONI di Lire in oro

Consiglio d'amministrazione

Cesare [illegible], *presidente*
Bartolomeo [illegible], *vice-presidente*

Consiglieri

Alfredo [illegible] — [illegible] Nicola Genova marchese Paolo [illegible]
[illegible] — [illegible] Carlo, senatore
[illegible] — [illegible]
[illegible] Giacomo, senatore — Valerio [illegible] avv. Leopoldo, [illegible] senatore del Regno
[illegible] avv. Carlo — Garzoni march. Giuseppe, senatore del Regno
Carle[illegible] cav. avv. Augusto — Lauro[illegible] (conte Federico de)
Cassani [illegible] Alessandro — Mart[illegible] cav. Felice
[illegible] conte Alessandro — Ragoni march. Gio. Battista
[illegible] cav. Antonio — Scherer Edmondo, senatore francese
Cor[illegible] avv. Pietro — Sorbeyran (barone Giorgio de) [illegible] al Senato Francese
[illegible]

Censori

Alfredo [illegible], deputato al Parlamento.
[illegible] Segretario generale delle Ferrovie Meridionali
[illegible] Banca Veneta di Depositi e C. — *Direttore generale* signor Emilio Guitard.

Sede [illegible] Direzione generale FIRENZE, via Bufalini 24.
Per la [illegible] Romana e per quella dell'Umbria la [illegible] viene [illegible] dal Banco Antonio Ceraso, via del Bu[illegible], Roma. 7256

GIRARROSTI

a movimento d'orologeria col campanello d'avviso quando devono essere rimontati

Movimenti solidissimi di prima qualità

FIRMA SEGRETA.RE

Ogni girarrosto è fornito delle spedi e relativo portaspiedi

N. 1 [illegible] [illegible] lunghezza [illegible] [illegible] L. 22
2 » [illegible] » [illegible] » 28
3 » [illegible] » [illegible] » 32

I numeri 1 e 2 sono forniti di 2 spiedi

Imballaggio L. 1 per ogni girarrosto. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via del Panzani 28, Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

Acqua e Polvere dentifrici

DOCTEUR PIERRE

MARQUE DE FABRIQUE

della Facoltà di Medicina di Parigi

MEDAGLIA DEL MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873

8, Place de l'Opéra, Parigi

SI TROVA PRESSO [illegible]

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÉ à VEVEY (Svizzera)

Medaglia d'Oro Parigi 1878

QUALITÀ SUPERIORE GARANTITA

Raccomandato alle famiglie, ai viaggiatori e ai malati

si vende presso

i farmacisti, droghieri, pizzicherie e negozi di commestibili

NUOVI

CARRETTI AUTOMATICI

approvati dalle celebrità mediche di PARIGI

I bambini non corrono più rischio di storpiarsi

È questo un piccolo e ingegnoso [illegible] col di cui aiuto i bambini imparano a camminare senza [illegible] e nel quale possono sedere, alzarsi e [illegible] senza [illegible] e senza alcuna [illegible] bambini dall'età di [illegible] fino a due anni e [illegible] Questo [illegible] la statura del bambino e [illegible] Questo [illegible] bambino è stanco di camminare [illegible] che nelle braccia stesse della madre, perchè [illegible] la [illegible] e tutte le parti del corpo [illegible] Di più essendo meno esposti ad essere [illegible] da ragazzi, [illegible] esenti da mille pericoli che ne derivano.

La sua forma è elegante e la costruzione solida. Misura centimetri 55 di lunghezza, centimetri 40 di larghezza e pesa circa 5 chilogrammi. La cintura imbottita è fornita di un fermaglio e di due cinture, una per le spalle e l'altra per il ventre.

Prezzo L. 25 imballaggio L. 2.

[illegible] esclusivamente a [illegible] all'Emporio Franco-Italiano di C. Finzi e C. via del Panzani 28, a Roma, [illegible] dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

GOTTA e REUMATISMI

[illegible] Liquore [illegible] Pillole [illegible] Laville [illegible]

Il Liquore [illegible]
Le Pillole [illegible]
Questa [illegible]
[illegible] Laville
che si manda gratis da Parigi a [illegible]
Esigere come garanzia, sull'[illegible]
il Bollo del Governo francese e la firma
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR [illegible]
Rue Saint-Claude, 28, Parigi
Deposito a Milano e a Roma [illegible]

IMPORTAZIONE DIRETTA

del Thè più squisito

(The Souchong Choicest Tea)

Pacchi da	1	Chilogramma	Lire 18 —
»	1/2	»	» 9 —
»	1/4	»	» 4 50
»	100	grammi	» 1 90

Deposito in Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28. Milano alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Galleria Vittorio Em. 24. Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

DECKER e C.

6563

COSTRUTTORI MECCANICI, Torino, via Barolo, 19.

Torchi [illegible] per [illegible] premiati con medaglia d'oro all'Esposizione [illegible] Vienna — Pompe per travasi [illegible] ecc., sistema privilegiato — Trombe da [illegible] — Pompe [illegible] generi — Stadere a bilico — Pompe a [illegible] per [illegible] e vasche, — Bilancie [illegible] Stadere — Caldaie a vapore — Caldaie [illegible] — Apparecchi per distillare [illegible] — Gazometri — Macchine per la [illegible] dell'Acqua di Seltz, ecc. — Motori a vapore ed [illegible] — Trasmissioni, ecc. ecc.

Rappresentato a Roma da Ingegnere E. Zanetti

Capelli bianchi !!!

ACQUA INGLESE

per tingere capelli e barba

[illegible] può chiamarsi il NON PLUS ULTRA DELLE TINTURE. Non havvene [illegible] come questa conservi per lungo tempo il suo primiero colore. [illegible] priva di qualsiasi acido, non nuoce minimamente, [illegible] fa crescere i capelli, ed [illegible] apparire del colore naturale [illegible] due mesi, e non spruzza la pelle.

[illegible] una [illegible] straordinaria.

Prezzo L. 5 [illegible] istruzione. — Si spedisce per ferrovia franca contro vaglia postale di L. 7.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. Milano, alla Succursale, Galleria Vittorio Em. 24. A Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

MALATTIE DELLO

STOMACO

ELISIR.... di Pepsina **BOUDAULT**
VINO..... di Pepsina **BOUDAULT**
PILLOLE.. di Pepsina **BOUDAULT**
POLVERE. di Pepsina **BOUDAULT**

Questo preparato di Pepsina sono indistintamente adoperati col massimo successo nei casi di

DIGESTIONI LENTE E PENOSE, MANCANZA D'APPETITO, DISPEPSIE, GASTRITE, GASTRALGIE ED ALTRI DISTURBI DELLA DIGESTIONI.

La Pepsina Boudault è approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi e la sola ammessa negli *Ospedali di Parigi*. Essa ha ottenuto le prime Medaglie alle esposizioni internazionali di Parigi 1867, Vienna 1873, Filadelfia 1876.

Parigi, 7, Avenue Victoria

E IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA.

Deposito in Roma [illegible] Ottone e Società [illegible]

Tip. ARIERO e C., piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 15	27	54
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

Num. 333

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

Agenzie ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 137, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 13
Milano, Galleria, V. E. 6 Parigi, 24, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Martedì 9 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

ALTO LÀ!

È arrivato in Roma il celebre serraglio di belve feroci, domestiche e addomesticate diretto dal signor Franz Crispark, il quale allo scopo di perfezionare e completare il suo stabilimento non ha risparmiato viaggi nelle capitali dell'Europa civile.

Il serraglio del signor Crispark è destinato ad introdurre una *radicale riforma* in questo genere di pubblici spettacoli commoventi e istruttivi.

Abbiamo veduto la sposa dei leoni: ma il signor Franz Crispark si può dire lo sposo di più fiere nello stesso tempo.

Il suo serraglio contiene la maggioranza degli animali più interessanti sotto diversi punti di vista: ma egli si onora di offrire principalmente al pubblico:

1° *Gostyne*, orso bianco dei mari polari; questa belva finora aveva resistito ai tentativi dei più celebri domatori: ma sotto l'energica direzione del signor Crispark esso compie i più svariati esercizi: sta sopra due zampe senza tentennare.

2° *Benedict*, magnifico leone: la nobiltà di cuore è il carattere di questo re degli animali: la sua testa è ricca di folta *giubba* che gli scende a *ricami* sul dorso: il suo ruggito è forte, ma la sua docilità è senza pari: nell'estate non vuole la compagnia dell'orso bianco, ma nell'inverno compie insieme con esso i più svariati esercizi. La febbre del leone lo rende inquieto nelle ore di crisi

3° Un elefante in buona età detto il *Maglihan* perchè colla sua proboscide prende il portafoglio dalle tasche di qualunque amatore. Eseguisce il difficile esercizio della *bilancia meravigliosa* che resta in equilibrio, mettendo sopra un piatto dieci chili di peso e sull'altro nulla fuorchè il soffio potente dei pachiderme.

4° La civetta detto l'uccello di Minerva, Dea della sapienza: quando non è smemorato, disegna col *carbone* le lettere dell'alfabeto e risolve i problemi più difficili: il vento di mezzogiorno è contrario alla sua salute.

5° Un grazioso *kakatoa* chiamato *Tom:* si lascia carezzare senza mordere: pronuncia eloquenti discorsi, passa da un bastone all'altro senza parere d'essere incatenato al palo.

6° *Michelina*, agnello delle Calabrie che mangia il sale nelle mani del domatore; quando il signor Franz Crispark gli ordina di sputare, sputa e poi rimangia: ad un suo cenno s'inginocchia.

7° Il dromedario *Bak-ar-eddin*, questo animale è prezioso perchè attraversa grandi distanze senza difficoltà: è molto sobrio e sottrae i suoi compagni al vento del deserto, e ai torrenti della montagna.

★

In un gabinetto particolare pagando venti centesimi di supplemento si può vedere:

Un coccodrillo di mare: la sua corazza resiste ai colpi della più potente artiglieria.

Un fedelissimo cane di guardia che eseguisce l'esercizio a fuoco e all'arma bianca.

★

Il serraglio è visibile in piazza di Monte Citorio dalle 2 alle 6 pomeridiane: alle 3e mezzo il domatore fa la sua entrata nelle gabbie *senza sculiscio*. Alle 5 si distribuisce il pasto agli animali.

Al *La Porta* si paga un piccolo supplemento per la spiegazione.

io Fanfulla

NOTE PARIGINE

5 dicembre.

È deplorabile il constatarlo, ma ieri delle due grandi *attrazioni* della giornata — la crisi del ministero, e la neve — quest'ultima sembrò più palpitante di emozioni

×

L'unione delle quattro sinistre era andata in fumo negli ultimi giorni, dopo la proposta del famoso « programma » acclamato dalla *Republique* come il vero tocco e sana della situazione, e che poi l'istessa *Republique* ha dichiarato non essere che un « catalogo » — assolutamente come se si trattasse del *Magasin du Louvre*. Le sullodate sinistre erano arrivate ieri avanti la seduta a moltiplicarsi come i pani del Vangelo. Confesso che ne ho provato un sollievo come Italiano. Ormai i ruppi » sono tanti a Parigi come a Roma. Per [illegible] Venezia [si pettina come

Ieri mattina la sorte del ministero era [illegible] un elemento nuovo da calcolare. Per arrivare al punto dove si doveva discutere l'interpellanza, c'era da passare una steppa, più steppa di tutte le steppe [illegible] nemici o quanti fedeli [illegible] nevi e al ghiaccio della piazza della Concordia? Constatiamo con [illegible] sforzi incredibili, tutti ne uscirono, compresi i corrispondenti, e fra essi l'eccellente Crowford del *Daily News* che con la sua lunga barba bianca piena di ghiaccioli sembrava proprio da Nettuno *a la mer*.

×

All'entrata del Palais Bourbon le conversazioni erano animatissime

— Che cosa farà la destra? — domandava uno tremando.... dal freddo.

— Quattordici gradi sotto lo zero la notte scorsa, caro mio!

— Voterà contro! — esclamava C[illegible] tornato rosso come un peperone.

— Gli *omnibus* vanno a sei cavalli

— Il ministero non va *du tout*

— Parlerà il signor Waddington....

— Un sorbetto di più.....

— *Oui, mon cher*, sono partito dalla Pastrella alle nove e arrivo soltanto adesso.

— E che cosa dice Gambetta?

— Oh! lui, sempre opportunista! si è ordinata una bella pelliccia.

— Siete stato alla festa dei patinatori? C'era M^me Adam che metteva in pratica il programma della *Revue nouvelle* di cui è la direttrice.

— Come? anche lei un programma? Il motto dell'indovinello?

— *Glissons, n'appuyons pas*. Sul lago agghiacciato, capite....

— *Très-joli*, ma non è un programma.

— Zitto! Passano i due oratori che interpelleranno. Quel lungo, dalla figura ascetica, è il Brisson, il futuro presidente dei ministri se il gabinetto fa quello che ho fatto io faubourg Montmartre....

— Che cosa avete fatto?

— La più bella caduta che abbia mai fatto un fanfullista.... L'altro in occhiali, che rassomiglia come due goccie d'acqua a Daniele Manin, è il signor Floquet.

— E quell'inglese col *paveso*[illegible]?

— Bravo! Avete proprio dato nel segno! È lord Waddington!

— *Messieurs, une grande nouvelle*[illegible]

Tutti s'affollano intorno a un *reporter* di cui non si vede che il naso viola.

— I [illegible] hanno sospeso il servizio.

— Se Brisson domanda l'amnistia, il ministero la respingerà decisamente.

— [illegible] franchi per una *stalle*, trenta per l'entrata dopo mezzanotte. Le loggie si vendono *de gré à gré*. Ma se fa questo tempo, come credete andrà a questa festa la Mecca?

— La Mecca, esputa!

— Davvero? Sapete cosa mi ha chiesto un cittadino cocchiere per condurmi qui? Una pensione vitalizia di mille franchi all'anno.

— Gliel'avete accordata?

— No. Sono venuto a piedi. Gli ho recitato il verso di Corneille

« Aimez qu'on vous voie, soupirez en vous-même »

— La seduta incomincia. Entriamo che è tempo.

×

Peuh! Si poteva ancora restare un po' nei corridoi. Seduta mediocre, oratori mediocri, mediocre più di tutto il risultato. L'arte oratoria si va perdendo. Vi si è sostituito ciò che Zola chiama [illegible]. Ieri il signor Ferry — che ha il dono [illegible] più degli altri ai nervi alla destra — ha detto che degli ufficiali della territoriale erano stati « impertinenti », e Cassagnac gli ha risposto che se lo dicesse dinanzi ad essi « gli darebbero le spalline sul muso ».

È stato l'unico incidente forte della seduta. Il resto è stato molto debole. Attacchi senza convinzione, difese comode, cannonate di neve contro mura di pasticceria! Alla fine il ministero accettò un ordine del giorno grigio contro uno color cenere, ed ebbe la maggioranza. Ma che maggioranza! 243 voti in una Camera di 533 deputati! Vi ho telegrafato l'analisi di questo voto.

I 243 sono centri sinistri e la sinistra repubblicana: i 97 contro 92 di destra. 5 di estrema sinistra. Il resto — 140 — si è astenuto per non trionfare grazie alla destra.

×

Che cosa ne verrà fuori da questo rimpiastriciamento? Alla sortita nessuno se n'è occupato. C'era un questione ben più difficile da sciogliere. Bisognava tornar a casa, e la neve, il ghiaccio, il freddo s'erano aumentati durante le tre ore di discussione. Non so se sia stato trovato un deputato trasformato in pezzo duro, ma v'assicuro che quel ritorno è stato una freddura — dieci gradi di freddura! — in confronto del passaggio della Beresina.

×

La neve ha continuato fitta fitta a cadere tutta la sera, tutta la notte. Parigi è coperto come da un immenso lenzuolo bianco. Ieri sera la vita della capitale pareva sospesa. Non c'è più segno di dove finiscono i marciapiedi e incomincia il selciato. Immensi mucchi di neve s'alzano in tutte le piazze. Vetture rare e che vanno al passo. I teatri semivuoti. Al Chatelet si chiuse perchè le bestie che formano l'ornamento principale della *Vénus noire* non avevano potuto venire dal Jardin des plantes. Alle Variétés dove c'era la seconda della *Femme à papa*, di cui parlerò nelle prossime *Note*, si prendevano per il collo i viandanti per farli entrare per forza in teatro.

×

E finalmente stamane abbiamo una reminiscenza dell'assedio. Ho voluto prendere il thè a colazione, ma il cameriere mi ha risposto:

— Senza latte allora?

— Per [illegible]

— Perchè [illegible] domani mattina saranno ben altre cose

— [illegible] basta!

Jehellio

La regia scuola di declamazione

Ecco: io, quando penso a tutte le disgrazie che sotto il regime riparatore possono cascare addosso a una brava persona condannata dai fati a mangiare il pane del governo, non ho pelo che non mi si torca addosso.

Ai tempi dell'ingiusto sgoverno dei moderati, quando un povero diavolo d'Italiano era riuscito a bucare in un ducastero e ad adagiare le regioni settentrionali del microcosmo sulle morbide rotondità d'una poltrona d'uffizio regio, era quasi sicuro d'esser lasciato in pace a esercitare in quel dato ramo d'amministrazione la sua attività, la sua capacità, la sua produttività e tutte le desinenze sorelle con radicale a piacere. Non gli turbava i sonni il timore d'essere scaraventato, di punto in bianco, da un capo all'altro del regno, a compiere, per conto del governo, missioni disdicevoli alle sue cognizioni, a' suoi studi e alla pratica acquistata nel *tram-tram* burocratico.

Se aveva salito qualche gradino della scala gerarchica al ministero, mettiamo della marina, non gli veniva affidata l'ispezione scolastica di nessun istituto femminile del regno, nè, se impiegato al fondo per il culto, lo si mandava professore di sanscrito in qualche università o preside in un liceo.

Tutt'al più, se il cammino del segretariato era lungo e scabroso, se lo stipendio era troppo corto e il mese troppo lungo, se il desinare l'aveva a morte colla cena, il prudente e previdente *Tracet* sapeva utilizzare le ore perdute, costituendosi negoziante, ma-

Le tribolazioni d'un Chinese in China

La giovane vedova si era dunque trovata sola al mondo, quando non aveva ancora ventun anno. Kin-Fo la vide in un viaggio che egli fece a Pechino, verso quel tempo. Wang, che la conosceva, fermò l'attenzione del suo indifferente allievo sopra quella leggiadra persona. Kin-Fo si abbandonò dolcemente all'idea di modificare le condizioni della propria vita diventando marito della vezzosa vedova. Le-u non fu insensibile alla proposta che le fu fatta. Ed ecco come il matrimonio, deciso con gran soddisfazione del filosofo, doveva essere celebrato appena Kin-Fo, prese a Shang-Hai le disposizioni necessarie, fosse di ritorno a Pechino.

Non è cosa comune, nel Celeste Impero, che le vedove si rimaritino, — non già perchè esse non lo desiderino quanto le loro simili delle regioni occidentali, ma perchè questo desiderio trova pochi che lo dividano. Se Kin-Fo fece eccezione alla regola, gli è perchè Kin-Fo, è noto, era un originale. Le-u rimaritata non avrebbe più, è vero, il diritto di passare sotto i « pae-lu. » archi commemorativi che l'imperatore fa erigere qualche volta in onore delle donne celebri per la loro fedeltà allo sposo defunto, quali la vedova Sung, che non volle lasciar più la tomba di suo marito, e la vedova Kung-kiang, che si mozzò un braccio, e la vedova Yien-Tchiang, che si sfigurò in segno di dolore coniugale. Ma Le-u pensò che poteva spender meglio i suoi vent'anni. Essa doveva dunque ripigliare quella vita d'obbedienza, che è l'unica parte della donna nella famiglia chinese, rinunziare a parlare delle cose esterne, conformarsi ai precetti del libro *Li-nun* sulle virtù domestiche, e del libro *Ner-tse-pien* sui doveri del matrimonio, ritrovare finalmente quella considerazione di cui gode la sposa, che, nelle classi elevate, non è una schiava, come si crede [illegible] generalmente. E però, Le-u, intelligente, istruita, comprendendo qual posto essa terrebbe nella vita del ricco annoiato e sentendosi attirata verso di lui dal desiderio di provargli che la felicità esiste quaggiù, era rassegnata alla sua nuova sorte.

Lo scienziato, morendo, aveva lasciata la giovane vedova in una condizione agiata, sebbene mediocre. La casa del viale Cha-Cua era dunque modesta. L'insopportabile Nan ne componeva tutto il servidorame, ma Le-u era avvezza alle sue cattive maniere, che non sono proprie delle sole fantesche dell'Impero dei Fiori.

Era nella sua stanzetta che la giovane donna stava di preferenza. Il mobilio ne sarebbe sembrato semplicissimo senza i ricchi doni, che, da due lunghi mesi, giungevano da Shang-Hai. Alcuni quadri pendevano dalle pareti, e fra gli altri un capolavoro del vecchio pittore Huan-Tse-Nen, che avrebbe fermata l'attenzione dei conoscitori, in mezzo ad acquerelli affatto chinesi, dai cavalli verdi, dai cani color violetto e dagli alberi azzurri, dovuti ad alcuni artisti assolutamente moderni. Sopra una tavola di lacca si spiegavano, come gran farfalle dalle ali spiegate, dei ventagli venuti dalla celebre scuola di Swatow. Da un vaso sospeso di porcellana sfuggivano eleganti festoni di quei fiori artificiali, fabbricati così ammirabilmente col midollo dell'« Arabia papyrifera » dell'isola Formosa, e che gareggiano colle bianche ninfee, coi gialli crisantemi e coi gigli rossi del Giappone, di cui rigurgitavano delle giardiniere di legno finamente scolpite. Sopra tutto quell'insieme, le stuoie di bambù intrecciate delle finestre non lasciavano passare se non una luce radolcita, e filtravano, per così dire, i raggi solari.

Un magnifico parafuoco, fatto di gran piume di sparviero, le cui macchie, artisticamente disposte, figuravano una gran peonia, — emblema della bellezza nell'Impero dei Fiori, — due uccelliere in forma di pagoda, veri caleidoscopi dei più splendidi uccelli dell'India, alcuni « tiemaols » eolici, le cui lastre di vetro vibravano sotto la brezza, mille oggetti infine a cui si univa un pensiero dell'assente, compievano i curiosi ornamenti di quella stanza.

— Non ci sono ancora lettere, Nan?

— Eh no! signora! non ancora!

Era una donna leggiadra la giovane Le-u. Vezzosa, anche per occhi europei, bianca e non gialla, essa aveva degli occhi dolci che s'innalzavano appena verso le tempie, dei capelli neri adorni d'alcuni fiori di pesco fissati con spilli di diaspro verde, dei denti piccoli e bianchi, delle sopracciglia disegnate appena con un tocco sottile d'inchiostro di China. Essa non metteva nè intonaco di miele, nè bianco di Spagna sulle guancie, come fanno generalmente le bellezze del Celeste Impero nè carminio sul labbro inferiore, nè una piccola riga verticale tra i due occhi, nè strato alcuno di quel belletto, di cui la corte imperiale consuma annualmente per dieci milioni di sapeche.

La giovane vedova non sapeva che farne di quegli ingredienti artificiali. Essa usciva poco dalla sua casa di Cha-Cua, e per conseguenza poteva disprezzare quella maschera, di cui ogni donna chinese si serve fuori di casa.

Quanto all'abbigliamento di Le-u, nulla di più semplice e di più elegante. Una lunga veste, orlata d'un largo nastro ricamato; sotto quella veste una gonnella pieghettata, intorno alla vita un piastrone ornato di treccie di filagrana d'oro, calzoni annodati alla cintura e sulle calze di seta, bene le madre pantofole adorne di perle; non occorreva altro alla giovane vedova per essere vezzosa, se [illegible] che le sue mani [illegible] e che esse [illegible] le unghie lunghe e rosate, la [illegible] d'argento [illegible] con arte somma.

Ed i suoi piedi? Ebbene i suoi piedi erano piccoli, non in seguito a quell'uso di deformazione barbara, che tende fortunatamente a perdersi, ma perchè la natura li aveva fatti così. Questa moda dura [illegible] da settecento anni, ed è probabilmente dovuta a qualche principessa storpia. Nella sua applicazione più semplice, cagionando la flessione delle quattro dita sotto la pianta, pur lasciando il calcagno intatto, essa fa della gamba una specie di tronco di cono, impaccia assolutamente le mosse predispone all'anemia, e non ha nemmeno per ragione d'esistere, come si è potuto credere, la gelosia degli sposi. È però, essa scompare ogni giorno più, dopo la conquista tartara.

Oramai, non si contano tre Chinesi sopra dieci, le quali siano state sottoposte fino dall'infanzia a quella serie di operazioni dolorose, che producono la deformità del piede.

— Non è possibile che oggi non giunga una lettera! disse ancora Le-u. *Guardate un po'*, vecchia madre.

— Ho [illegible] visto! rispose con pochissimo rispetto la signorina Nan, che uscì dalla camera mormorando.

(Continua) GIULIO VERNE.

...gere si ... alle volte, e di ... ...ssare al riazzo o al ribasso ... ...correre come manifestazione di una compagnia di dilettanti. Una parte di *portalettere* bastava alla sua ambizione, alla sua gloria ... ...ora erano sufficienti le lodi d... ...della vanità e sapeva man... l'ambiente modesto, tranquillo ... ...ssembie alla pasticceria perr... ...segretariato ... ...dannati da un mini... ...ma contia, nuova specie di ... ...pena, secondo i gusti, in... ...desto il *prodigo svelato*, m... ...morbo spaventoso che in pa... ...si chiam... ...la quale si riun... ...demero, rifer... e mo... ...relazio...

...para... ...presto al terzame... ...prima di lasciare il tu... ...già perdut... ...della scuola il signo... ...Prato, segretario di pri... ...della guerra! *Tableau*

Ora, il signor Raffaello Pr... ...rissima persona, un b... ...un eccellente segretario di prima c... ...e cresciuto fra i prospetti, le circolari, gli incartamenti, i ... e le *pezze* del suo bellicoso ministero ... ...che gli veni... ...pomene e di ... ...non ebbero mai m... ...incapace d'apprezz... ...e a cotesto infe... ...zionario, è ri... ...di consumarsi nell'esercizio d'una missione per la quale ha tanta attitudine, q... ...arrebbe una taglena a chiappar f...

Mi dicono che egli sia desi... ...pessima *burla* del Perez imp... ...vena satirica dei Fiorel... ...affrontare, e quasi deciso a de... ...ne cercato ne ambito.

La modestia e il ... ...questo caso, un campione di pud... ...spostato di mes...

Ma intanto non è men vero che si vede così all'arte drammatica in *ripara...* ...nei cantieri della ditta Cairoli. Dopretu... ...compagni.

Yrigo

« FANFULLA » A MILANO

Sommario delle ...
Rassegna estera: Ostr...
ed a...
Consolazione
marinaia in sala...
Lombato di bo...
Francia: Pol...
...
nei: Faraona piccata allo ...
fatti vari Spumone alla vaniglia, uva, pere mele, ...chi secchi, formaggi ...
— *Bibliografia* ...
Ricasoli. Chianti ...
a pagamento ...
per camerieri.
Direttore re...

><

Questo connubio di came... e cucina, di politica e intingoli, degno del *Casco politico*, di Brofferio, è il *menu* preparato da un cron... lanese pel pranzo d'addio che ieri ... ...frirono a Roberto Sacchetti. Si pranzò alla Fiaschetteria toscana ... s'era una trentina d'am... Cerano il Fortis, Treves, Camillo ed Arrigo Boito, Gualdo, Verga, Capuana, alcuni rappresentanti del *Pungolo*, l'avvocato Zambaldi e il Rubbi della *Perseveranza*, il Barbiera del *Corriere*, l'avvocato Carlo Ferraris, professore all'Universi... ... Emilio De Marchi, segretario dell'Acca... ...tafico-letteraria, Aldo Noseda, critico di ... l'avvocato Campi e parecchi altri.

Fu un pranzo simpatico, senza ... ...ssai bene dal Franzetti, che aspi... ...fra i trattori milanesi.

...

><

... del nuovo re... ...ise e non ... ... a spendere inutilmente de... ... a'cieli, se sei buono, la pre... videnza dei nos... governanti progres...

Un bello sp... ...posto di scrivere ... e p... ...Accademia, queste tre par...

Violino di spalla

Di qua e di là dai monti

Eppur fa freddo!

Non sarà la più nu... ma ad o... ...e la più fresca delle novità.

Fa freddo, ripeto, e vi contribuiscono ... giurati insieme tutti i venti della rosa politica. Il bisogno d'una buona e calda pelliccia si fa sentire dovunque

...

...

...

*** La questione della tassa di ricchezza mobile sulla dote concessa dal municipio al teatro Apollo è finita con un amichevole accordo fra l'onorevole Ruspoli e l'impresario Jacovacci. Meglio dunque così.

NOSTRE INFORMAZIONI

Sappiamo che il celebre dottor De Martino, professore nell'Università di Napoli e medico di Corte, è stato chiamato a Bordighera per visitare Sua Maestà la Regina.

—

L'ufficio centrale del Senato, che non ha ricevuto prima di ieri le note di variazioni ai bilanci, ha invitato oggi l'onorevole Magliani a dare alcuni schiarimenti nella prossima adunanza dell'ufficio.

Crediamo sapere che l'onorevole Saracco non farà una nuova relazione, come s'è detto, ma cambierà in parte le conclusioni.

Si ritiene fondatamente che, per quanto il ministero insista a fare la discussione prima delle vacanze di Natale, il Senato non sarà in grado di discutere il progetto speciale sul macinato che in gennaio.

I centri della Camera dimostratisi benevoli al gabinetto sembrano preoccupati della intenzione di molti deputati di sinistra che vorrebbero firmare una protesta contro il Senato nel caso non approvasse l'abolizione del quarto del macinato per il 1880, imponendo al ministero la radiazione dal bilancio dei sette milioni equivalenti alla quota da abolire.

L'onorevole Depretis inclina ad accettare il progetto del servizio cumulativo per la pubblica sicurezza, preparato dall'onorevole Villa, arrecandovi non lievi modificazioni.

—

Sappiamo che le economie proposte dall'onorevole Bonelli nel bilancio della guerra incontrano gravi obiezioni ne' circoli ministeriali e negli stessi deputati militari favorevoli al gabinetto.

È stata altresì accolta con segni di malumore la notizia che il ministro della marina per assoluta mancanza di mezzi sia costretto a congedare la classe del 1855 e perciò a disarmare alcune navi e a ridurne l'armamento.

L'onorevole Baccarini ha promesso di far conoscere nel mese di gennaio i lavori della ferrovia Parma-Spezia [illegible] necessari, e all'uopo [illegible] la Camera a votare prima delle vacanze il progetto di legge sulle *espropriazioni* [illegible] dal Senato.

Nei giorni decorsi ebbe luogo uno scambio di dispacci fra i gabinetti di Berlino, di Vienna e di Roma intorno alla questione della frontiera greca. Abbiamo motivo di ritenere che l'accordo fra le tre potenze su questa questione, come su quella dell'Egitto, è stabilito.

—

[illegible] una lettera che potrebbe essere un [illegible] della situazione [illegible] generale.

[illegible] una lettera [illegible] *Italia*. Il grande [illegible] scrivendo [illegible] l'autore, [illegible] credo di potenze risolute a seguire una politica [illegible] essenzialmente conservatrice e pacifica, potrà perfino [illegible] un disarmo parziale, un primo riparo alle [illegible] degli stati e [illegible] da [illegible] E per conseguenza, il principe Bismarck incoraggia il senatore Jacini nella via intrapresa.

Un giornale austriaco annunzia che il barone Uxkuhl, ambasciatore di Russia in Italia, è destinato ad altra residenza e sarà surrogato dal generale Lanskoi. Questa notizia [illegible] nale, sarà [illegible] vant[illegible] orato [illegible]

Abbiamo da Berlino [illegible] Germania, accompagnato dal conte Bismarck-Schönhausen, dal barone di Nievenheim, [illegible] fino al 15 gennaio prossimo per [illegible] dove rimarrà fino ai primi [illegible]

—

Abbiamo da Londra:

« Le ultime notizie intorno alla salute della regina non sono punto soddisfacenti. Sua Maestà soffre di una forte infiammazione alla gola e ai bronchi che desta qualche inquietudine. »

LA CAMERA D'OGGI

Eccoci qui confitti
Con l'effigie d'Adamo.

Comincio in versi per fare come il deputato Melchiorre che ha imbottito di Odissea la sua relazione del bilancio di grazia e giustizia, sperando forse che il suo amico e concittadino Cav. Prof. F. P. Tosti volesse metterla in musica. Eccoci qui! fuori c'è un bellissimo sole, le donne sono vestite da festa, i soldati hanno il cordone rosso al kepy, i gendarmi lo spennacchio, le botteghe son chiuse, e noi con 43 deputati siam venuti a sentire l'onorevole Villa.

Avrei preferito Villa... Borghese.

Fortunatamente c'è del nuovo. Il marchese Maurigi domanda d'interrogare il presidente del Consiglio ministro degli esteri sull'improvviso riconoscimento della Rumania da parte dell'Italia. Il ministro degli affari esteri è pronto a rispondere subito: l'interrogante lo prega di parlare riserbandosi a far dopo le proprie osservazioni.

L'onorevole Cairoli dichiara di aver « voluto regolare i rapporti diplomatici colla diplomazia » sulla base dell'amicizia — è la parola d'ordine dell'avvocato Ferro, segretario dell'Associazione della stampa — e rifà a modo suo la storia del trattato di Berlino. « La Rumenia uscì libera dal Congresso di Berlino » e « l'Italia era combattuta fra opposti pensieri ».

Naturalmente l'Italia ha aspettato l'esempio di qualche grossa potenza e lo ha poi fedelmente imitato. L'onorevole Cairoli dice di aver fatto bene e per dimostrarlo tira fuori dei documenti. Risata generale: si capisce che l'onorevole Cairoli non passeggia abitualmente con un archivio diplomatico in tasca, e se ha con sè i documenti, vuol dire che [illegible] sapeva di dover [illegible] *sorpreso* [illegible] dal discorso del deputato Maurigi.

[illegible] l'onorevole [illegible] e soddisfatto.

L'[illegible] siamo!

***

[illegible] interrogazioni alle viste.

[illegible] romani dell'onorevole Guala [illegible] consiglio d'amministrazione dello [illegible] di San Giovanni.

[illegible] l'onorevole [illegible] richiama al ministro degli esteri sulla [illegible] dei rapporti [illegible] d'altra al ministro [illegible] per [illegible] quando intende [illegible] la legge 9 luglio 18[illegible] relativa alla [illegible] dell'Orto della La[illegible]

L'[illegible]ole Cairoli si [illegible] Potrei [illegible] anche subito, ma...

[illegible] gentemente lo interrompe benevolmente — [illegible] benevolmente — per dirgli: Può rispondere anche [illegible]

[illegible] onorevole [illegible] dichiara di [illegible] atto che [illegible] neppur [illegible] vuole [illegible] prima. La [illegible] Venezia [illegible] della discussione del bilancio [illegible] si [illegible] mini[illegible] all'appello nominale pe[illegible] votazione del [illegible] a[illegible] oltrare.

Ma [illegible] Cairoli, [illegible] non [illegible] sono [illegible] Sa[illegible] [illegible] Vi[illegible] Venezia fa che gli annunzi — [illegible] rossima interpellanza sulla [illegible] Nel [illegible] diplomazia [illegible] Non ne [illegible] [illegible] *mi*[illegible]

Ma [illegible] può [illegible] Cairoli [illegible] Maurigi.

***

[illegible] e [illegible] di avere [illegible] pegno [illegible] essere [illegible] [illegible] [illegible]

TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA

DI F. MENOZZI E C.

MILANO - Via Andrea Appiani, 10 - MILANO

IN OCCASIONE DELLE PROSSIME

FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO

STRENNE E LIBRI DI DONO

NOSTRE EDIZIONI

LA GERMANIA

DUEMILA ANNI DI VITA TEDESCA DESCRITTI ISTORICAMENTE

DA

GIOVANNI SCHERR

ED ILLUSTRATA DA CLASSICI ARTISTI TEDESCHI

DIVISA

PARTE I. GERMANIA ANTICA
« II. IL MEDIO EVO
PARTE III. IL TEMPO DELLA RIFORMA
» IV. L'ETÀ MODERNA

Uno splendido volume di 416 pagine in foglio, carta China, caratteri fusi appositamente Illustrato con 234 incisioni intercalate nel testo, 64 quadri fuori testo e 3 Frontispizi cromotipografici.

EDIZIONI

DI LUSSO		DI GRAN LUSSO	
In Fascicoli	L. 34	In Fascicolo	L. 64
Legata alla bodoniana	» 38	Legato alla bodoniana	» 70
» in tela e oro	» 40	» in tela e oro	» 70

L'EGITTO

DESCRITTO DA

GIORGIO EBERS

ed illustrato con circa 700 incisioni di primari artisti

VOLUME PRIMO CONTENENTE:

Prefazione — L'Antica Alessandria — La nuova Alessandria — Attraverso al Delta — Gosen — Memfi e le Piramidi Cairo — Cairo, sotto ai Fatimidi e gli Ajubidi — Cairo, sotto i Sultan Mammalucchi (1250-1517) — Cairo, decadimento e tomba.

EDIZIONI

DI LUSSO		DI GRAN LUSSO	
In Fascicoli	L. 37 50	In Fascicoli	L. 50 —
Legata alla bodoniana	» 42 —	Legata alla bodoniana	» — —
» in tela e oro	» 45 —	» in tela e oro	» 60 —

VIAGGIO INTORNO AL MONDO

DEL

CONTE DI BEAUVOIR

Australia - Giava - Siam - Canton - Pechino

Yeddo - San Francisco

Un elegantissimo volume in 8° di pag. 456 con 118 incisioni e 4 carte geografiche.

Legatura semplice Lire 9. | *Legat. in tela e oro* Lire 11.

E. MULLER

LA GOVERNANTE DI CASA E LE SUE LEZIONI

Unica traduzione autorizzata dall'Autore

Disegni di E. BAYARD

Un bellissimo volume in-8 di pagine 196 con 25 incisioni

Edizione di lusso	*Edizione di gran lusso*
Legat. semplice L. 4 50	Legat. semplice L. 3 50
» alla bodon. » 3 50	» alla bodon. » 4 50
» tela e oro » 5 —	» tela e oro » 5 50

OPERE LEGATE IN TELA IMPRESSE IN ORO

Viaggi Straordinari di G. VERNE

Edizione in-8 illustrata.

Dalla Terra alla Luna e Intorno alla Luna	L. 6 50	Cinque settimane in Pallone	» 5 —
Viaggio al centro della Terra	» 6 —	I figli del Capitano Grant	» 10 —
Ventimila leghe sotto ai Mari	» 8 —	Avventure di tre Russi e di tre Inglesi	» 7 50
Avventure del capitano Hatteras	» 8 —	L'Isola Misteriosa	» 12 —
Il Paese delle Pellicce	» 5 —	I 500 Milioni della Begum	» 6 —

Una Città galleggiante e i viaggiatori — Martino Paz — Il Conte di Chanteleine — Il Cancelliere — Il Paese delle Pellicce — Dalla Terra alla Luna — Intorno alla Luna — Cinque settimane in Pallone — Il Capitano della *Giovane Ardita* — I violatori di blocco — Un ascensione al Monte Bianco — Il Cancelliere — Un dramma in aria — Il Capitano della *Giovane Ardita* — L'Ascensione al Monte Bianco — Michele Strogoff — Avventure del Mondo Solare — Le Indie Nere — Un capitano di 15 anni — Nord contro Sud — Scuola dei Robinson — Un dramma in Messico — Un

Anno X

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia . . .	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America . .	» 14	27	54
Brasile e Canadà . . .	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay . .	» 20	40	80
Perù . . .	» 22	44	88

FANFULLA

Num. 334

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Avvisi ed inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 19
Milano, Galleria V. E. 76 e Parigi, 21 rue St. Marc
Londra, 439-440, Fleet Street.

In Roma cent. 5

Roma, Mercoledì 10 Dicembre 1879

Fuori di Roma cent. 10

CONTI FATTI

Non ho bisogno di dirvi come, nè perchè; ma la verità è che ieri sera io mi sono convocato, mi sono adunato da me solo, in seduta segreta, ed ho ascoltato con grande attenzione la esposizione finanziaria che mi sono fatto lì per lì, per sapere approssimativamente dove andrò a battere la testa nell'anno venturo.

Non vi nascondo che le previsioni erano piuttosto malinconiche. Fino all'ultimo momento credevo proprio, in buona fede, che mi dovesse mancare una quindicina di milioni di lire. Ignoro se vi siete mai trovati nel caso mio; ma vi assicuro che l'uomo, quando sa di avere quindici milioni circumcirca di meno del suo bisogno, prova un malessere tutto speciale, una specie di galleggiamento di stomaco noiosissimo per l'appetito.

Or bene, quella specie di galleggiamento io me lo sentivo proprio qui, un po' più su della pancia..... e non mi faceva grande specie, perchè fino dalla mia nascita sono stato avvezzo a chiudere i bilanci di previsione con quindici o sedici milioni di differenza fra l'attivo e il passivo. Generalmente parlando, è sempre l'attivo quello che, tirandolo, magari coi denti, non vuole arrivare!....

Così mi aspettavo che fosse anche questa volta. Il mio signor Me, che mi serve quasi sempre da ministro delle finanze, mi aveva affermato qualche mese fa, con mio grandissimo ribrezzo che, ad onta del cambiamento avvenuto nel modo di governarmi, quattro e quattro continuava a fare otto con una ostinazione tanto invincibile quanto biasimevole.

Veramente non si è mai capito perchè quattro e quattro debba fare otto sotto tutte le longitudini e tutte le latitudini, a qualunque grado di temperatura, e così quando piove come quando tira vento. Almeno una volta l'anno, verso Ceppo, potrebbe fare ventidue in via eccezionale e a condizione che non passasse per esempio.

Io mi ero fatto più volte cotesta proposta, e mi ero presentato il relativo disegno di legge, al quale non mancava altro che la mia firma — e me la davo.... in parola d'onore, me la davo — ma riflettendo che con due volte quattro..... milioni in tasca, facevo la stessa figura tanto a dire che ce n'avevo otto quanto a giurare che ce n'avevo ventidue, m'ero deciso a *soprassedere*, per aspettare consiglio dal tempo.... e dalla paglia!...

Oggi ho ragione di applaudirmi della mia infingardaggine. Mi saluto, mi stringo la mano e mi faccio i miei complimenti sinceri e spassionati.

Ieri sera, in un quarto d'ora di colloquio con me medesimo, mi sono persuaso d'una cosa che pare impossibile non mi sia venuta in mente sei mesi più presto!.... Quattro e quattro fa sempre otto, ne convengo.... rispettiamo questo pregiudizio e pighiamo l'aritmetica per vangelo..... Ma otto è uguale a ventidue, anco questo mi sembra indiscutibile e l'algebra, per Dio, ha i suoi diritti sacrosanti.

Seguitate bene il mio ragionamento, tale quale me lo son fatto io colla penna in mano.

Questi sono quattro milioni in tanti fogli di carta..... eccoli qui..... li poso sul tavolino con piena fiducia..... tanto non c'è nessuno. Se io li spendo per provvedere alle panatiche e ad altre necessità dell'anno futuro, è evidente che i quattro milioni se ne vanno via. Suppongo che nessuno metta in dubbio le mie cifre.

Qui quattro milioni da una parte, via quattro milioni dall'altra, quattro via quattro fa sedici, metto sei e porto uno; vi capacita? Tenetemi di conto di quei sei milioni.

E porto uno; ma dove lo porto?.... Lo porto a casa insieme agli altri quattro milioni che mi erano rimasti in tasca. Quattro e uno cinque, e sei che ho lasciato in mano vostra fa undici..... mi trovo in possesso di undici milioni e tiro avanti col mio ragionamento.

Undici milioni ho da parte che dovrebbero servire alle mie spese; ma se queste spese non le faccio, dall'avere al non avere undici milioni la differenza è di ventidue milioni..... dei quali io non ho cavato di tasca altro che due volte quattro.

Così è provato che otto è uguale a ventidue; e io mi sdraio su questa cifra e dormo tranquillo.

Mi vien detto che faccia altrettanto anco il ministro Magliani.

Quand'è così, felice notte a Sua Eccellenza!...

Gorini

DA PRATO

L'inaugurazione dell'Osservatorio meteorologico.

8 dicembre.

Da Firenze a Prato, anche in treno-omnibus, non c'è tempo per le impressioni di viaggio; molto meno per le emozioni. Non c'è che da constatare l'esattezza dell'orologio di Castello..... o del castello dell'orologio che segna sempre mezzogiorno preciso. ...

Nessuno gliene fa colpa; è l'orologio della stazione e dev'essere..... stazionario!

Si arriva a Prato, tramutato per la circostanza in capitale della Siberia.

Cravatte bianche, nere e di colore, guanti più o meno *glacés* su mani *idem*, giubbe e soprabiti d'ogni forma e misura ci accolgono gentilmente alla discesa del treno, e ci caricano in carrozza per trasportarci al collegio Cicognini dove è preparata la festa scolastica e scientifica alla quale siamo invitati.

In quel *manso* c'è compreso il rappresentante della prefettura di Firenze, il delegato del Consiglio scolastico provinciale, il direttore dell'Istituto forestale di Vallombrosa, il direttore dell'Osservatorio meteorologico della marina una dozzina di professori d'ogni specie, una quindicina di soci del Club alpino, i rappresentanti della stampa e qualche signora.

Sull'ingresso del collegio stanno schierati gli alunni in elegante uniforme militare, presentando le armi.

Tra ta ta, tra ta ta, tra ta ta, marcia reale; rivista passata nobilmente dal cavaliere Nobili, vice-prefetto; poi *defilé*. In coda vengono gli alunni esterni.

Si passa nel teatro del collegio che serve da aula per la distribuzione dei premi.

Della diffusione dei manifesti è incaricato un bel giovinetto, che all'aria impacciata del collegiale sostituisce la disinvoltura d'un direttore di *soirées*.

Il programma non porta che cinque discorsi e altrettante suonate..... Non c'è da spaventarsi per così poco.

D'altronde, gli oratori son bravi, e fra i pezzi c'è la *dolce volutà*..... Se non ci fosse quella di tremare dal freddo!

Il professore Tonini, degno e liberale sacerdote, parla di didattica; il padre Cecchi degli scolopi, lo scienziato illustre, improvvisa una splendida lezione di meteorologia; a questa viene aggiunta un'appendice da un professorino tutto azzimato, che parla dei ghiacciai..... L'ambiente gli si mostra assai favorevole.

Il cavaliere R. H. Budden, benemerito presidente della sezione fiorentina del Club alpino italiano, manda saluti, ringraziamenti e consigli per mezzo del vice-presidente signor Dalgas. Gli ultimi e più sonori applausi sono per il cavaliere Del Seppia, rettore del collegio.

Poi dagli alunni vien cantato un valtze, intitolato: *La premunizione*; i cuori delle mamme ballano di contentezza.

Il rappresentante del governo ha freddo alle dita, e prova qualche difficoltà a decorare i premiati.

Si salgono trecento scalini per riscaldarsi e per inaugurare l'Osservatorio.

Osservo che alla sua formazione ha molto contribuito il Clop alpino, il quale senza dubbio metterà questa fra le sue più belle ascensioni.

Fotografie, costumi alpinistici ed appennini; strumenti geodetici e meteorologici; areometri, anemometri, sismografi ed epigrafi di circostanza; panorama stupendo con effetto di neve.

Si discende con precauzione e col bavero tirato su.

... E l'ora s'appressava
Che il cibo ne doveva essere addotto.

In mezzo al refettorio è apparecchiata una tavola lunga come un discorso d'inaugurazione.

Il pranzo è ancora più lungo della tavola. Si consumano dieci portate con un appetito degno d'osservatorio.

Si passa ai brindisi.

Si beve alla salute del Re, della Regina, poi del rettore e del padre Cecchi... C'è chi accusa quest'ultimo di probssità nel ringraziare.

Viceversa, si propina al rappresentante del governo; e siccome un bel tacer non fu mai scritto, così non vi scrivo la risposta che non fu pronunziata.

Arrivano dei telegrammi del Budden e del presidente della sezione alpina di Bologna, marchese Pizzardi. Si risponde sul tamburo, e si invia un telegramma anche a Sua Maestà il Re, presidente onorario del Club alpino.

Si affaccia un'idea infelice: — Il Re forse avrà altro da fare che leggere il telegramma; mandiamone uno al ministro della pubblica istruzione...

Vive proteste. Voci: No, no!.

La cosa minaccia di prendere una piega antiprogressista...

Il rappresentante del governo tace... ma non acconsente.

Per rimettere l'accordo si ricorre all'accordatura... E la nota è subito trovata nel grido: — *Viva il Re!*

Brigada.

GIORNO PER GIORNO

Avremo dunque un triumvirato? Se l'avremo, la storia dei triumvirati è già scritta

Cominciano colle proscrizioni di generali, colle traslocazioni di prefetti e colle iscrizioni di senatori.

E finiscono che uno dei triumviri si disfà degli altri due.

Cesare s'è mangiato Crasso e Pompeo.

Ottavio s'è mangiato Antonio e Lepido.

Napoleone s'è mangiato Cambacérès e Lebrun.

Buon appetito a quello dei triumviri che avrà denti da dittatore; ma si guardi dall'indigestione!

***

Non mancheranno poeti per celebrare il futuro gruppo dei Tre.

Si chiameranno le Tre Grazie.

Ma il loro gruppo mi dà piuttosto l'idea delle parche: Cairoli tiene il fuso, Depretis fila e Crispi taglia. Se si accapigliano, il più forte è quello che tiene le forbici.

***

Seguitando nei paralleli delle varie triadi, gli onorevoli Crispi, Cairoli e Depretis si potrebbero anche chiamare il *Consiglio dei Tre!*

Si sa che davanti al temuto sinedrio, tutta la repubblica veneta, e più di tutti il Senato tremavano, e gli stessi Dieci e il doge piegavano la fronte.

Però le loro deliberazioni dovevano essere sempre prese alla unanimità; qui forse i *Tre* di adesso saranno differenti dai *Tre* di allora.

Mi pare difficile unire queste tre individualità in una unanimità costante.

L'onorevole Crispi è diviso dell'onorevole Depretis dalla tenacità e dalla fermezza.

L'onorevole Depretis è diviso dall'onorevole Cairoli dalla bugia.

L'onorevole Cairoli è diviso da tutti e due dalla ingenuità.

***

Le triadi che offrono dei paragoni sono infinite: la trimurti indiana può servire anche essa. I suoi tre nomi Brama, Visnù e Sivà possono essere i tre presidenti: ma è a dividere le parti che ti voglio.

10

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Le-u volle allora lavorare per distrarsi un po'. Era ancora pensare a Kin-Fo, giacchè essa gli ricamava un paio di quelle calzature di stoffa, la cui fabbricazione è quasi unicamente riservata alla moglie nelle famiglie chinesi, a qualsiasi classe essa appartenga. Ma il lavoro le cadde poco stante dalle mani. Essa si alzò, prese in un cartoccio due o tre pasticche, che sgricchiolarono sotto i suoi denti, poi aperse un libro, il *Nushan*, codice d'istruzione, di cui tutte le spose oneste devono fare la loro lettura consueta.

« Siccome la primavera è per il lavoro la stagione favorevole, così l'alba è il momento più propizio della giornata.

« Alzatevi presto, non abbandonatevi alle dolcezze del sonno.

« Abbiate cura del gelso e della canapa.

« Filate con zelo la seta ed il cotone.

« La virtù delle donne sta nell'operosità e nella economia.

« I vicini faranno il vostro elogio..... »

Il libro si chiuse in breve. La tenera Le-u non pensava neppure a ciò che leggeva.

— Dov'è egli? si domandò essa. Ha dovuto andare a Canton! È di ritorno a Shang-Hai? Quando arriverà a Pechino? Il mare gli è stato propizio? La dea Koanin gli venga in aiuto!

Così diceva la giovane donna inquieta. Poi, i suoi occhi si portarono distrattamente sopra un tappeto da tavola, fatto artisticamente di mille pezzetti ravvicinati, specie di mosaico di stoffa di moda portoghese in cui si disegnavano l'anitra mandarina e la sua famiglia, simbolo della fedeltà

In fine, essa si avvicinò ad una giardiniera e colse un fiore a caso

— Ah! diss'ella, non è il fiore del salice verde, emblema della primavera, della giovinezza e della gioia! È il giallo crisantemo, emblema dell'autunno e della tristezza.

Essa volle reagire contro l'ansietà che ora la invadeva tutta. Il suo liuto era là; le sue dita ne fecero risuonare le corde, le sue labbra mormorarono le prime parole del canto delle « Mani unite », ma essa non potè proseguire.

— Le sue lettere, pensava, non erano in ritardo un tempo! Io le leggeva coll'anima commossa! Ovvero, invece di quelle linee che non si rivolgevano se non a' miei occhi, era la sua voce medesima che potevo udire! Là, quell'apparecchio, mi parlava come s'egli fosse stato vicino a me!

E Le-u guardava un fonografo posto sopra un tavolino di lacca, simile in tutto a quello di cui Kin-Fo si serviva a Shang-Hai. Entrambi potevano così udirsi, o meglio udire le loro voci, non ostante la distanza che li separava.... Ma oggi ancora, come da alcuni giorni, l'apparecchio restava muto e non diceva più nulla dei pensieri dell'assente.

In quel momento, la vecchia madre entrò.

— Eccola, la vostra lettera! diss'ella.

E Nan uscì, dopo aver consegnato a Le-u una busta col bollo di Shang-Hai.

Un sorriso apparve sulle labbra della giovane donna: i suoi occhi brillarono d'uno splendore più vivo. Essa lacerò la busta rapidamente, senza contemplarla neppure, come aveva l'abitudine di fare...

Non era una lettera che conteneva quella busta, ma una di quelle carte a righe oblique che, messe nell'apparecchio fonografico, riproducono tutte le inflessioni della voce umana.

— Ah! lo preferisco! esclamò allegramente Le-u. Lo udirò, almeno!

La carta fu posta sul cilindro del fonografo, che un movimento d'orologeria fece subito girare, e Le-u, avvicinando l'orecchio, udì una voce ben nota che diceva:

« Piccola sorellina minore, la rovina ha portato via le mie ricchezze come il vento dell'est si porta via le foglie ingiallite dall'autunno! Non voglio fare di voi una miserabile associandovi alla mia miseria! Dimenticate colui che fu colpito da diecimila disgrazie!

« Il vostro disperato Kin-Fo ».

Qual colpo per la giovane donna! Una vita più amara dell'amara genziana l'attendeva oramai. Sì, il vento dell'est portava via le sue ultime speranze insieme colle ricchezze di colui che essa amava! l'amore che Kin-Fo nutriva per lei era dunque svanito per sempre! Il suo amico non credeva se non alla felicità che dànno le ricchezze! Ah! povera Le-u! Essa rassomigliava oramai al cervo-volante, il cui filo si rompe e che cade a terra spezzato!

Nan, chiamata, entrò nella camera, si strinse nelle spalle e trasportò la padrona sopra il suo « liang ». Ma benchè fosse uno di quei letti scaldati artificialmente, quanto parve freddo alla disgraziata Le-u il suo giaciglio! Come le sembrarono lunghe le cinque veglie di quella notte insonne!

CAPITOLO VI.

Che darà forse al lettore la voglia d'andare a fare un giro negli uffici della « Centenaria ».

Il domani, Kin-Fo, il cui disprezzo per le cose di questo mondo non si smentì un istante, lasciò la sua abitazione, e col suo passo sempre eguale, scese la riva destra del Creek. Giunto al ponte di legno che mette la concessione inglese in comunicazione colla concessione americana, egli attraversò il fiume e si diresse verso una casa di bell'aspetto, che sorgeva tra la chiesa delle Missioni ed il Consolato degli Stati Uniti.

Sul frontone di quella casa si vedeva una larga lastra di rame, sulla quale appariva quest'iscrizione in lettere cubitali:

LA CENTENARIA,
Compagnia d'assicurazione sulla vita.
Capitale di garanzia: 20 milioni di dollari
Agente principale: WILLIAM J. BIDULPH.

Kin-Fo spinse l'uscio, che era difeso da un secondo battente imbottito, e si trovò in un ufficio divise in due scompartimenti da una semplice balaustra all'altezza della vita. Alcuni cartoni, dei libri a fermaglio di nickel, una cassa americana a segreti che si difendeva da sè, due o tre tavole a cui lavoravano i commessi dell'agenzia, una scrivania complicata, riservata all'onorevole William J. Bidulph, tale era il mobilio di quella camera, che sembrava appartenere ad una casa di Broadway, e non ad una casa costrutta sulle sponde del Wusung.

William J. Bidulph era l'agente principale, in China, della compagnia d'assicurazioni contro l'incendio e sulla vita, la cui scopo sociale era a Chicago. La *Centenaria* — un bel nome che doveva attirare i clienti — la *centenaria*, rinomatissima negli Stati Uniti, aveva delle succursali e dei rappresentanti nelle cinque parti del mondo. Essa faceva degli affari enormi ed eccellenti, grazie ai suoi statuti, redatti con molto ardire e liberalità, che le davano facoltà d'assicurare tutti i rischi.

GIULIO VARNA.

(Continua)

La parte di Brama *creatore* è desiderata da tutti tre: la *brama* non manca a nessuno.

La parte di Visnù non ha un vero e proprio rappresentante. Visnù, nella mitologia indiana, è il principio *conservatore!*

Ma la parte di Sivà è rappresentata a pennello da tutti e tre: Sivà è il principio *distruttore*..... e ognun vede che Sivà..... a rotoli!

***

Breve dialogo fra un mio abbonato e me:

L'abbonato. Hai detto l'altro giorno che avremo il governo con *tre presidenti in barca:* in quali acque navigheranno?

Io. Sul Gran Lago Salato, territorio dell'Utah, Stati Uniti dell'America del Nord.

L'abbonato. Perchè su quel lago?

Io. Perchè è il lago dei Mormoni.

L'abbonato. O come c'entrano i Mormoni?

Io. C'entrano benissimo: i Mormoni sono poligami: per il connubio Cairoli-Depretis il governo era monogamo: ma coll'onorevole Crispi bisogna aggiungere le due altre connugazioni: Crispi-Cairoli e Crispi-Depretis; e il ministero diventa trigamo.

***

Don Peppino ha delle malinconie da misantropo: giorni sono egli consigliava a leggere l'*Estetica* di Hegel. Non gli volevo dar retta: ma, non so perchè, il suo consiglio mi tornava sempre alla mente, non lo potevo scacciare. Per liberarmi dall'incubo, prendo il volume, lo apro a casaccio come per trarne le *sortes virgilianæ:* il primo periodo che mi cade sotto gli occhi è questo che trascrivo:

« La vanità, l'egoismo, l'irrefrenabilità della democrazia, anzi della demagogia, averano sovvertito lo Stato in guisa che uomini, quali Senofonte e Platone, prendevano a schifo la situazione della loro patria: nella quale la cura dell'universale vantaggio era caduta in mani egoistiche e leggere ».

Non voglio leggere altro.

Voglio notare che questo passo mi spiega l'odio dei giovani democratici per Senofonte che devono tradurre, e l'odio dei democratici adulti pei traduttori di Platone.

***

Preg.mo sig. Direttore

Domando la parola per un fatto personale; e lodi a concedermela subito, perchè se sapesse di che si tratta, invece di lasciare che la domandassi io, l'avrebbe già domandata lei, sebbene si debba domandarla per protestare contro lei stessa. Ma, si è gentiluomini o non si è; e quando un gentiluomo ha tirata una sassata ad una signora non ha paura di farsi male a picchiarsi il petto.

Lei non lo crede; ma è un fatto che m'ha tirata una sassata. È noto che in quel passatempo amenissimo chiamato *Giorno per giorno* lei si diverte a tirar sassate qua e là; e non ci vedo alcun male; Cristo aveva autorizzati gli uomini senza peccato a pigliarsi questo divertimento, e se allora ci rinunciarono fu perchè si trattava appunto di un peccato dal quale nessun uomo è esente.

Ma di peccati contro la grammatica o contro la logica è più probabile trovare chi non ne abbia, lei per il primo, per cui le sue sassate spesseggiano. Soltanto, dovrebbe badare, prima d'alzar la fionda, ad informarsi bene dove sono i confini dei possedimenti di *Fanfulla*, altrimenti le accadrà spesso di tirar sassate nel suo orto, e, per conseguenza, di colpire persone di casa, come le è accaduto giorni sono nel riferire l'annunzio d'una nascita formulato in nome del Leonato stesso: « *Arturo N. N., saluta col suo primo vagito gli amori del babbo e della mamma* ».

A lei la cosa parve stravagante, e ne rise con quel suo brio irresistibile che rende comunicativa l'ilarità.

Or bene. Il modello di quella forma d'annunzi l'ho dato io nel mio libro *La gente per bene* ed il padre fortunato del neonato Arturo — direttore del manicomio di N. N. (il padre, badi, non il neonato) mi scrive per riversare su di me la responsabilità della cosa, e per pregarmi di difenderlo.

Come vede dunque, egregio signor direttore, la pietra che lei ha gettata a quel babbo è venuta a colpire me tra capo e collo, con tutta la sua scritta che mi qualificava di pazzia. E dacchè io sono collaboratrice del *Fanfulla*, e tanto il *Fanfulla* che *La gente per bene* sono per le mani di tutti, ne risulta che tutti sono testimoni di questa correzione sommaria che mi viene amministrata dal direttore, tutti vedono che al *Fanfulla* ci si tiran sassate in famiglia.

E però, non poteva a meno di domandare la parola per giustificarmi.

Sebbene centenaria, io avrò tutti i difetti possibili, ma non ho quello, tanto comune ai vecchi, di sdottorare. Quando dovetti scrivere *La gente per bene*, mi feci mandare da Parigi tutti i galatei moderni stampati in Francia, perchè di cerimonie, di cortesia come di mode, i Francesi sono maestri, o almeno si crede che siano maestri. Ed appunto ne' più accreditati galatei francesi, ho trovato quel modulo d'annunzi di nascite, fatto in nome del neonato.

In forma scherzosa, senza dubbio; ma l'avvenimento è abbastanza felice perchè si possa darne la notizia allegramente con una vena d'umorismo.

Se però a lei pare una pazzia, è padronissimo, nella sua qualità di savio, di gettare la pietra. Ma però si eserciti al tiro, perchè non dovrà gettarla sè alla gente per bene che segue i miei consigli e legge il *Fanfulla*, nè a me; ma dovrà spingerla in di là delle Alpi; e non so se basti l'essere senza peccato per acquistare tanta abilità nel tirare di fionda.

È vero che Davide ne ha dato una prova appunto quando non aveva ancora commesso il peccato d'indiscrezione di guardare per la finestra in casa di Bersabea. Ad ogni modo, si guardi dalle vicine di casa quando fanno toletta e si provi.

LA MARCHESA COLOMBI

***

A proposito di questa digressione un po' piccina mi pare che non metta conto. Osservo solo alla *Marchesa Colombi*, che l'idea di mandare un annunzio col *primo vagito* mi pare un po' strana, pensando a ciò che in generale mandano i bambini coi *primi vagiti*. Ma se si fa in Francia, mi rimetto.

***

Io guardo col consueto occhio ombroso la *Riforma*.

Io ripenso alla *Riforma* di due settimane indietro, quando eravamo ancora ai primi momenti del connubio fra la Mente ed il Cuore. Allora tutte le mattine Bacone montava sull'obelisco di piazza del Popolo, e bisognava sentirlo con che forza di polmoni bociava alle turbe che il connubio era un'ira di Dio, che la morale era offesa, e che l'Italia sarebbe andata da un momento all'altro in isfacelo.

***

Vedetelo ora!

È proprio il caso di ripetere col poeta Virgilio: *Euh, quantum mutatus ab illo!* Bacone non si riconosce più.

Ci volevano le umiliazioni di Canossa in piazza di Spagna per operare questa grande conversione.

O se il paragone di Canossa vi pare vecchio, diremo, bisognava che Barbarossa andasse in San Marco a farsi mettere il piede sulla testa da papa Alessandro III.

Papa Crispi alzò la gamba, e alludendo ai due suoi soci, disse, come Alessandro III:

— *Super aspidem et basiliscum.*

E i due hanno risposto:

— *Non tibi, sed partito.*

E il papa:

— *Et mihi, et partito!*

***

Da quella genuflessione in poi Bacone ha smesso il broncio e trova che il connubio della Mente e del Cuore, la unione di padre Giulebbe e di padre Tentennino, la più bella di questo mondo, e ci fa onore come la più fortunata delle alleanze.

Anzi, per mostrarci come il nostro credito sia in rialzo all'estero, Bacone ci parla delle liete accoglienze fatte dal Parlamento di Bucarest alla notizia che l'Italia ha riconosciuto l'indipendenza della Rumenia.

E anco questa, pel contribuente italiano, può essere una consolazione.

Ecco, io lo confesso: l'onorevole Depretis mi è sempre parso un gran furbone — un merlo vecchio — di quelli col becco giallo beninteso: ma quando io contemplo attraverso gli articoli di fondo della *Riforma*, allora poi mi pare addirittura il *merolus albus* di Linneo, il *merlo bianco* delle fate, il *rara avis* del poeta latino.

Lo Fanfulla

DA LIPSIA

5 dicembre.

Poichè fosti tanto gentile, *Fanfulla* mio, da dar ospitalità nelle tue colonne alle mie ultime note da Lipsia, vengo una seconda volta a chiederti un po' di posto, ad onta del proverbio che dice: *non bis in idem.*

Questa volta però se prendo la penna, gli è per parlarti d'una illustrazione italiana (da non confondersi con quella dei fratelli Treves), cara anche a te e che tu ci presenti alternativamente sotto le spoglie della gentildonna patrizia o nel manto meno aristocratico, ma più glorioso, dell'artista illustre. A Lipsia però non abbiamo avuto che Adelaide Ristori, *tant court*, e per quanto sia questo nome passato ormai alla storia dell'arte, pure allorchè torna a farsi vivo nelle creazioni di Schiller, di Shakespeare, d'Alfieri, ridesta sempre, se non gli entusiasmi deliranti d'un tempo, quell'ammirazione profonda che circonda soltanto l'arte vera e potente.

Qui, dove pur non s'è troppo teneri per le celebrità straniere, è bastato il nome della Ristori per riempire per tre sere consecutive il vecchio prima, poi il nuovo teatro. Il pubblico di Lipsia le ha fatto quell'accoglienza alla quale le celebrità soltanto possono aspirare, ed il trionfo fu sorprendente quando si pensi all'indole calma del pubblico e all'ignoranza assoluta della lingua di Dante. Della *Maria Stuarda* non v'è Tedesco per così dire che non conosca ogni scena, ogni parola quasi, ma l'*Elisabetta* di Giacometti quale interesse può avere come dramma per un pubblico germanico? Eppure la Ristori fu ascoltata, ammirata e salutata con applausi per tutta la sera. L'esimia artista fu poi insuperabile nella famosa scena del quarto atto del *Macbeth*, che chiuse trionfalmente il breve corso delle sue rappresentazioni a Lipsia.

Peccato che colla Ristori recitassero degli artisti di infimo rango, tali insomma da dare una ben triste idea degli artisti italiani al pubblico tedesco, che non sapendo nulla delle cose nostre, si figura che da noi non vi siano compagnie migliori di quella che fa il giro di Germania con Adelaide Ristori.

Ma questo è pur troppo l'uso delle nostre celebrità drammatiche in giro pel mondo; ed è una vera fortuna per noi, che le altre nostre attrici eminenti non si lascino sedurre da vani sogni di gloria, e invece di prendere il volo per altri lidi con compagni indegni di loro, s'accontentino di rimanere nelle compagnie eccellenti che fanno il giro della penisola.

Giacchè parlo d'arte, ti dirò anche una parola dei concerti del Gevandhaus; sono giustamente famosi nel mondo artistico per la quantità straordinaria d'artisti d'ogni paese, celebri ed aspiranti alla celebrità, che vengono a farsi sentire e giudicare dal pubblico di Lipsia. Rubinstein, la Clara Schumann e tutta quella pleiade di sommità musicali che raramente fanno il giro d'Europa, vengono a Lipsia ogni anno e sono qui come in casa loro.

In uno degli ultimi concerti ho udito una nuova sinfonia di Goldmark, l'autore acclamato della *Regina di Saba*; s'intitola *Nozze campestri* e contiene una marcia nuziale così grandiosa, così originale, che un pubblico come il nostro ne sarebbe a dirittura elettrizzato. Qui si è troppo classici, troppo beethowiani per la musica sinfonica, e non s'è gustato la nuova opera di Goldmark come la si gusterebbe da noi. *De gustibus.....*

Dopo aver chiacchierato di musica e di drammatica, non verrò certo a parlar di politica; Lipsia è per fortuna una città dove la politica tace o per lo meno parla piano, e d'altronde io non avrei il coraggio di toccare questa corda nel *Fanfulla* dove ciò che riguarda la nostra politica è da qualche tempo straordinariamente esilarante; che sarebbe davvero un voler mettervi la nota triste il venire a parlare della politica troppo grave e troppo poco riparatrice della Germania.

Hermann.

Di qua e di là dai monti

Sequentia non sancti Evangeli secundum Reparationem.

In *illo tempore*, cioè ieri, disse Cairoli ai suoi discepoli del gabinetto, che po' poi sono i suoi maestri e padroni: Che pesci si piglia?

— La pesca è roba mia e per ora non ci è da far nulla — rispose l'onorevole Miceli —; piuttosto per ora io darò al paese lo *stato delle campagne* perchè, aspettando il grano, si pasca delle promesse dell'erba.

— No — saltò su a dire Depretis — l'erba non basta. A Mantova, a Brescia, a Sermide, a Faenza, a San Felice di Modena, al.... diavolo che se lo porti, il popolo sovrano a stomaco vuoto ha già cominciata la cagnara: Pane e lavoro! Pane e lavoro! Dove e come finirà?

**

— Per il pane — rispose il discepolo Baccarini — la cosa è un po' difficile, veduto che più viene del grano di fuorivia e più cresce di prezzo. Soltanto a Venezia, negli ultimi otto giorni, gli importatori ce ne hanno dato per la bellezza di ventiduemila tonnellate. Per il lavoro poi, son qua io. Eccovi bell'e compiuto il quadro della ripartizione dei sessanta milioni che formano la dote ferroviaria del 1880 alle nuove linee.

Ieri per l'appunto l'ho mandato alla Commissione generale del bilancio, e spero bene che il mio collega delle finanze non ci vorrà mettere di suo quella forbice che ha sfrangiato, malgrado il freddo, persino il mantello della povera Agricoltura.

**

— La forbice! — brontolò mezzo indispettito l'onorevole Magliani. — E che ci posso far io se i miei predecessori tagliarono il panno a casaccio? Io rappezzo alla meglio: faccio come i sarti reggimentali dell'amico Bonelli, che in attesa di far la mantellina, si discervellano a cavare un cappotto di *nuovo tipo* dal pastrano a pipistrello della nostra fanteria.

Del resto l'aritmetica..

— Alla porta l'aritmetica! Morte all'aritmetica. O che dovremo prendere le nostre idee di governo da una scienza che s'arroga di non avere opinioni?

Così ad una voce gridarono i convocati, meno, ben inteso, l'onorevole Magliani! Egli, memore degli antichi studi — non dirò degli antichi amori — sente qualche volta la tentazione di ribellarsi a certe orgie di cifre che saltano, riddano e fanno tumulto in modo da non far capire più nulla ad alcuno.

**

Restituito il silenzio, il povero Magliani riprese:

— Via, cari amici, al popolo ci ho pensato io, come avrete potuto vedere nel *Diritto* di ieri l'altro: e col venturo anno lo pagherò in parte in moneta divisionale d'argento — quella tal moneta che ci pioverà dalla Francia grazie alla non mai abbastanza laudata convenzione del sempre landabile mio predecessore Doda. Sarà una testa di meno per l'Idra cartacea... se il freddo non ci si mette di mezzo. Gli scudi e le lire d'argento, perduta l'abitudine del nostro clima finanziario, si troveranno fra noi come in Siberia. Ho gran paura che andranno a rintanarsi, e chi s'è visto s'è visto.

**

Seguita la conversazione: parla l'onorevole Cairoli:

— Dunque, dicevo...

— Ma no, signor presidente, lei sin qui non ha fiatato.

— Non ho fiatato! O il discorso che ho fatto ieri alla Camera per annunciare il riconoscimento ufficiale della Romania? Presentandomi coi documenti in saccoccia a rispondere ad un'interrogazione aspettata, ma che avrebbe dovuto parere inattesa quanto impreveduta, ho messo di buon umore la Camera e ho gettata l'ombra della canzonatura sopra cotesta manifestazione.

Non ho fiatato! E l'ordine che ho dato al *Diritto* di mettere in dubbio la nomina del generale Ignatieff all'ambasciata russa in Italia: e di smentire i giornali che vedevano in questo fatto un incentivo di malumori fra noi e l'Austria-Ungheria?

Non ho fiatato, io che.....

**

— Onorevole Cairoli, via, si rabbonisca. Ella ha fiatato, ha parlato, ha manifestato anche troppo. Se ne informi presso il generale Cialdini quando ritornerà da Madrid colla spada di Toledo, dono di re Alfonso.

Per conto mio, se le piace, quando ci leverà politicamente l'incomodo, scriverò sul monumento che l'Italia riconoscente le innalzerà, il famoso epigramma:

« In questa tomba è un *Cairoli* serrato.
Che mai non tacerà quant'ha parlato »

Don Peppino

ROMA

9 dicembre.

*** Abbiamo ricevuto la bella ed accurata relazione sull'ospizio di San Michele, fatta dall'avvocato Balestra ed esposta già al Consiglio comunale di Roma dai membri della Commissione amministrativa.

Questa relazione tratta diffusamente delle condizioni nelle quali trovasi l'ospizio tanto sotto il rapporto finanziario ed amministrativo, quanto sotto quello della disciplina e dell'insegnamento. Allorchè nel novembre del 1878 la nuova Commissione nominata dal municipio prese le redini dell'ospizio di San Michele trovò che la situazione finanziaria al 31 dicembre 1878 portava ad un disavanzo di circa lire 152 000; e datasi all'opera pel riordinamento dell'istituto, colla speranza di avvicinarsi in qualche modo al pareggio, riduceva il disavanzo nel preventivo 1879 alla cifra di lire 17 000.

La relazione si diffonde lungamente nell'esame delle condizioni dell'ospizio, e ne tratta con grandissimo amore. Essa forma di per sè stessa il più bell'elogio che possa farsi alla nuova Commissione, alla quale per parte nostra auguriamo il migliore dei risultati. All'avvocato Balestra in specie facciamo per questo suo bellissimo lavoro espositivo le nostre più vive congratulazioni.

NOSTRE INFORMAZIONI

Sappiamo che dagli amici del ministero si fanno pratiche presso la sotto-commissione de' bilanci delle finanze e del Tesoro, acciocchè desista dalla proposta d'inscrivere nel bilancio del 1880 i maggiori introiti sulle dogane del 1879, e di portare a 3 milioni gli aumenti sulla tassa di successione.

L'onorevole Magliani fino a ieri sera non si mostrava affatto disposto ad accettare le proposte della sotto-commissione.

Le note di variazioni ai bilanci presentate dall'onorevole Magliani non sono state accolte con egual favore in tutti i circoli ministeriali.

Quelli che parteggiano per le economie ad ogni costo, specialmente fra i deputati piemontesi, giudicano fittizi i risparmi di spese che il ministero mostra di voler fare, e non sanno comprendere come intanto si affrettino grosse spese per strade e porti prima che sieno compiuti gli studi opportuni e risolute le questioni controverse.

C'è poi gli altri, fra i quali parecchi commissari del bilancio, ai quali sembrano troppo modesti gli aumenti delle provisioni e limitati a pochissime entrate.

Nell'ultima seduta della Commissione per la riscontrata, il senatore De Cesare ha presentato la sua dimissione perchè i commissari con 5 voti sopra 4, stabilirono di fare al governo proposte di radicale modificazione alla legge del 1874 contro il voto esplicito delle Banche unite in consorzio, e per dissensi relativi a mesatezze di un verbale di seduta.

Ci viene assicurato che il generale Sacchi, comandante del corpo d'armata di Napoli, verrà presto destinato alla presidenza del Comitato delle armi di linea, e che in sua vece andrà a Napoli l'ex-ministro Mazè de la Roche, che è il più anziano fra i luogotenenti generali.

Dispacci privati giunti dal Cairo smentiscono che il re d'Abissinia si avanzi contro l'Egitto. I governi d'Inghilterra e di Francia hanno interrogato il vicerè se le forze egiziane sarebbero sufficienti a respingere un attacco possibile degli Abissini. Si ritiene che, avverandosi una minaccia degli Abissini, i governi inglese e francese non esiterebbero più a provvedere agli interessi dei loro connazionali.

Abbiamo da Pietroburgo

« La prima impressione della notizia dell'attentato contro la vita dello czar fu il dubbio. Molti sospettarono che gli avversari delle riforme, che l'imperatore voleva proclamare dal Kremlino, avessero ordito il complotto per intimidire lo czar e fargli abbandonare ogni idea di costituzione. Tutte le notizie giunte persuasero ben tosto che non si trattava punto di un artifizio degli avversari della costituzione, ma di un attentato esecrando. »

Abbiamo da Vienna, in data del 5 corrente:

« Le discussioni sulla legge militare nel Reichsrath hanno dato occasione a molte congetture ed a molti commenti. Posso assicurarvi che le interpretazioni sono molto arrischiate. Stringendo intimi accordi il governo austro-ungarico ed il governo germanico hanno avuto l'intento di premunirsi contro determinate eventualità, ma di non provocare nessuno. Quanto alla decisione del Reichsrath sulla legge militare essa è stata dettata esclusivamente da considerazioni di politica interna.

» Vi soggiungerò che il governo imperiale di Germania ha dato al governo austro-ungarico i più ampi e particolareggiati ragguagli sulla visita dei reali di Danimarca a Berlino. Il governo austro-ungarico annette la più grande importanza a mantenere ostensibilmente l'accordo col governo austro-ungarico ».

LA CAMERA D'OGGI

L'ambiente dell'aula è moralmente freddo come quello di piazza Colonna. Quaranta deputati presenti. L'onorevole Guala interroga il ministro dell'interno e il guardasigilli sullo [illegible] di S. Giovanni sulle [illegible] ordinate all'ospizio di San Luigi [illegible] fatti che sarebbero avvenuti [illegible] di Virtù. A Torino tutte [illegible] hanno dato occasione ai comizi [illegible] elezioni che la Voce del [illegible] Legge sopprime.

E la voce si fa sentire per la prima volta dalla origine del ministero settimo della riparazione: la voce dell'onorevole Depretis. È il ministro più di circostanza con questo freddo: pare la statua dell'Inverno, e sarebbe stato benone stamani in cima alla fontana di piazza Barberini, dal bacino della quale pendevano lunghe stalattiti diacciate.

L'onorevole Depretis risponde quanto all'ospizio di San Luigi che le inchieste non sono ancora terminate e bisogna attenderne il risultato: quanto allo spedale di San Giovanni, l'inchiesta fatta dal commendatore Garelli ha dimostrato che le cose andavano male: quindi il ministro ha creduto suo dovere di scioglierne l'amministrazione ed inviterà il Consiglio comunale di Torino a farsi iniziatore di una riforma di quell'istituto di beneficenza.

L'onorevole Guala è quasi soddisfatto: ma non accetta nè punto, nè poco una specie di lezione di parlamentarismo che ha voluto dargli il ministro e gliela rimanda tale e quale col medesimo francobollo.

***

Un'altra interrogazione. La fa l'onorevole barone De Renzis al ministro della guerra, per sapere se veramente il ministro ha l'intenzione di licenziare col 1° gennaio gli operai borghesi che lavorano attualmente negli arsenali ed opifici militari, facendo osservare quanto questa misura sarebbe [illegible]

L'onorevole Pelli risponde che veramente [illegible] particolare in questo senso l'ha spedita ai [illegible] degli opifici d'artiglieria: l'ha mandata perchè non era sicuro di avere i fondi disponibili per pagare questi operai: se la commissione del bilancio voterà questi fondi, egli sarà ben contento di continuare a dar lavoro a questi operai.

Il barone De Renzis non può desiderare di più, ma raccomanda nuovamente i suoi protetti perchè « l'inverno si avvicina » e promette di esser cattivo.

Figuriamoci se mantiene!

Il generale Bonelli è più soddisfatto dell'interrogante perchè non ha più nulla da dire. Sarebbe un buon oratore, ma non trova sempre le parole e non sa mai dove mettere quelle due benedette mani che la natura gli ha date!

***

Comincia la discussione generale del bilancio di grazia e giustizia.

L'avvocato Salaris dice tutto il male possibile della magistratura: il più bel complimento è il dire che i magistrati stanno lì solamente per « aspettare l'aurora del 27 del mese » e fanno mercato nel tempio di Temi.

Questi veramente mi paiono temi dello svolgimento de' quali

Occuparsene potria
Un tantin l'autorità

del presidente della Camera. Pare di no, perchè l'avvocato Salaris continua pregando i suoi colleghi magistrati a non aversi a male delle sue diatribe.

Quanto agli altri, pazienza! *les absents ont toujours tort*, e ce n'è dell'altro per loro. Tanto che ad un certo punto l'onorevole Farini richiama l'oratore ad una maggiore moderazione, invitandolo a precisare i fatti e a non generalizzare accuse di questa fatta.

Deputato Salaris. Parlo in generale, ma di eccezioni.

Dopo questa spiegazione profonda l'oratore continua sullo stesso tuono. Il deputato Mazzarella, nella sua qualità di magistrato, non perde sillaba. Oggi è vestito in un modo speciale, con una specie di *poncho* color violetto e due lunghi manichini di lana rossa che gli coprono metà della mano.

Il guardasigilli si sente venir freddo e si fa portare il tabarro. L'oratore continua incolpando delle condizioni della magistratura la solita « spada di Damocle » de' frequenti trasferimenti. Parrebbe l'avesse con l'onorevole Taiani che sta zitto e gonfia all'ombra de' suoi occhiali d'oro.

Il presidente invita l'oratore a « parlare con più serietà di cose tanto serie ». (*Bene!* a destra).

Il deputato Salaris accusa i magistrati di voler essere senatori (tutti!) e raccomanda all'onorevole Villa di non li mandare a sedere nella Camera vitalizia.

***

Il deputato Antonibon dice che il deputato Salaris ha sbagliato la diagnosi e fa la storia della propria candidatura. Secondo lui, la causa di tutti i mali sono gli organici.

Quindi vuol riformare gli organici e l'onorevole Villa si fa portare una coperta per mettersela sulle gambe. L'oratore raccomanda al guardasigilli di raccomandare ai presidenti dei tribunali di invitare troppi testimoni. L'onorevole Villa manda a prendere un'altra coperta, ed arriva il presidente del Consiglio ministro degli esteri.

***

Debutto dell'onorevole Filì Astolfone, deputato per Aragona, ex-sostituto procurator generale a Cosenza, braccio destro dell'onorevole Taiani di cui siede a sinistra. Uomo con barba nera, capelli pochi, voce dubbia, segni particolari nessuno, almeno visibile in questo quarto d'ora di penombra — dalle 4 1|4 alle 4 1|2. Fa « una preghiera » della quale non si giunge ad afferrare il senso, forse perchè ci si vede poco. Ma si sente che difende la magistratura attaccata dall'onorevole Salaris e accusa invece i deputati di avere molte volte tutta la colpa delle debolezze di qualche magistrato.

È un ingenuo, per ora. Tant'è vero che la Camera non dò segno d'approvazione benchè l'onorevole Filì abbia detta una gran verità. Veramente poteva rivolgere la parola anche all'amico Taiani, il primo che abbia parlato male della magistratura alla Camera!

***

Dopo le due diagnosi dei dottori Salaris e Antonibon arriva lo speziale Ratti coi farmaci. Parla delle recluse al Buon Pastore: *Grossons, n'appuyons pas.*

Il deputato Parenzo « svolge alcune idee » sulla circoscrizione giudiziaria, sul codice di commercio, sul Senato (!!!), sulla pluralità dei giudici — discorso segretario generale e Crispino..... o Crispiniano, come più vi piace.

Il deputato Plutino parla di tre omicidi che non si capiscono.

Il deputato Garau si capisce poco anche lui. Peccato! deve essere un oratore elegante. Ha portato gli orecchini d'oro come i cortigiani di Enrico III!

Gli onorevoli Crispi e Grimaldi si incontrano al banco presidenziale: l'onorevole Crispi abbraccia l'onorevole Grimaldi che ride sotto i baffi, mentre il commendatore Cocconi rigira intorno per scrivere stasera qualche cosa al *Presente*.

Il deputato Alli-Maccarani protesta in falsetto contro le accuse rivolte dall'onorevole Salaris alla magistratura, e dura... dura... dura.

Il deputato Bortolucci, magistrato da trentasette anni, protesta anch'egli contro le parole del deputato Salaris. I pochi presenti a sinistra fanno rumore per molti. L'oratore non solo protesta contro quelle parole, ma le respinge « con indignazione ».

***

L'onorevole Villa non può rispondere oggi perchè è indisposto e magari anche perchè ci sono 10 minuti alle 6.

Nessun altro incidente notevole durante la seduta tranne i sopra indicati e l'*ulster-coat* dell'onorevole Branca.

Ugo

BORSA DI ROMA

9 dicembre. — I due giorni festivi testè passati non segnarono variazioni sensibili sui prezzi. Secondo il solito, il mercato libero di Parigi non ci mandò corsi.

Quelli della Borsa ufficiale di ieri, tuttochè meno fermi, non esercitarono da noi alcuna influenza. Nella nostra riunione alla Piccola Borsa si fece pochissima rendita a 91 80 per fine mese, e qualche arioce Banca Generale domenica a 580, e ieri a 580 50.

Anche oggi gli affari furono scarsissimi.

La rendita per fine si aggira sul prezzo di 91 80, restando piuttosto richiesta a questo prezzo. Il listino non segna prezzi fatti.

Per contante non si segnarono prezzi.

I valori ex-pontificî si mantennero senza contrattazioni ai prezzi di sabato.

Le azioni della Banca Romana piuttosto domandate a 1345 per fine mese con lettera a 1348.

Le azioni Banca Generale diedero luogo a parecchi affari sui prezzi di 580 50 a 582 restando domandate al prezzo massimo.

Le obbligazioni Santo Spirito erano offerte a 468 e domandate a 467 3|4.

Il resto del listino è segnato a prezzi nominali.

La Francia è più ferma a 111 82 1|2, 111 57 1|2. Più debole la Londra a 28 24, 28 19 ed i pezzi da venti franchi a 22 53, 22 [illegible].

Dopo Borsa.

Ecco i corsi d'apertura che ci manda Parisi:

Rendita francese 3 0[0 ammortizzabile	83 95.
Idem 3 0[0	82 50.
Idem 5 0[0	115 37
Rendita italiana	81 45.
Rendita turca	10 65

Veritas

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

NAPOLI, 9. — Alla prima rappresentazione della *Cecilia* al Sannazzaro i primi tre atti furono accolti freddamente; l'autore ebbe sole quattro chiamate. L'atto quarto fu molto applaudito e l'autore fu chiamato tredici volte; altre quattro volte alla fine del quinto atto. L'esecuzione da principio fu incerta: poi buona da parte della signora Marchi, di Biagi e di Reinach.

PARIGI, 9. — Ieri il Senato votò i dieci bilanci; il solo incidente fu il ristabilimento integrale degli emolumenti dell'alto clero, diminuiti dalla Camera. Il ministro Lepère acconsentì.

Giulio Simon depose la sua relazione sulla legge Ferry, constatando che cinque commissari contro quattro respinsero il noto articolo 7°.

Nei circoli politici si parla molto dell'eventualità che siano anticipate le elezioni generali, propagando molto la circolare diramata su tale argomento dal Comitato generale dei conservatori.

Il freddo è acutissimo.

Questa notte fu a 15 gradi. Stamattina nebbia intensa. Metà dei teatri sono chiusi. La Senna è intieramente gelata. Manca sul mercato tutte le ortaglie.

Ieri il Consiglio municipale votò mezzo milione di lire per soccorsi alla povera gente.

La sottoscrizione del *Figaro* passa i 250,000 franchi.

Ieri Provost confessò tranquillamente i particolari orribili dei suoi assassinii. Condannato a morte, restò impassibile.

Ieri sera il mercato del Chateau d'Eau è rovinato: nessuna vittima essendo deserto.

A Nantes la Loira è ghiacciata fino al mare.

LONDRA, 9. — Il governo avrebbe offerta la sua mediazione fra l'Egitto e l'Abissinia.

COSTANTINOPOLI, 9. — Cinquantatre ufficiali inglesi ebbero impiego in Armenia, dietro raccomandazione del signor Layard.

TELEGRAMMI STEFANI

MADRID, 8. — Tutti i ministri hanno data la loro dimissione per la quistione di Cuba.

Martinez Campos ha offerto al re di formare un nuovo ministero, tuttavia è improbabile che [illegible] conservi la presidenza del Consiglio.

LONDRA, 8. — Lo *Standard* ha dal Cairo:

« Il re d'Abissinia si avanza con un forte esercito, e dichiarò che l'Europa non potrà impedire che egli rivendichi i suoi diritti contro l'Egitto ».

Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« Il signor D'Oubril andrà all'ambasciata di Vienna, Nelidoff a quella di Costantinopoli, e Laburoff a quella di Berlino. »

ADEN, 7. — Proveniente da Batavia e Singapore, giunse ed ha proseguito per Napoli il vapore *Bengala*, della Società Rubattino.

MADRID, 7. — La *Correspondencia* dice che il ministro delle finanze fece osservare ieri al Consiglio dei ministri che il progetto relativo alle riforme di Cuba aumenterebbe il disavanzo, e supplicò il presidente a rimpiazzarlo. Tre ministri fecero le stesse dichiarazioni.

MADRID, 8. — Posada Herrera fu incaricato di formare il nuovo gabinetto. Egli ebbe una conferenza con Sagasta, Serrano, Alfonso Martinez e Camacho.

Posada Herrera fece pure una visita a Canovas.

COSTANTINOPOLI 8. — La Porta spedì a' suoi potenze una circolare, colla quale le prega, come dell'umanità, ad agire presso il governo ellenico affinchè esso lasci che gli emigrati bulgari ritornino immediatamente alle loro case.

BRUXELLES, 8. — Il giornale *Europe* ha da Berlino:

« Nella previsione che falliscano le trattative fra la curia romana ed il principe di Bismarck, il centro della Dieta voterebbe contro il riscatto delle ferrovie. »

PARIGI, 8. — *Seduta del Senato.* — Giulio Simon presenta la relazione sul progetto di legge Ferry.

Comincia a discutere il bilancio delle spese.

Nel bilancio dei culti vengono ristabilite le cifre degli emolumenti dei vescovi che la Camera aveva diminuite.

CHESTER, 9. — Gladstone pronunziò a Wigan un discorso violentissimo contro lord Salisbury. Egli disse che la teoria di lord Salisbury sopra Gibilterra, Malta e Cipro condurrebbe le popolazioni cristiane d'Europa all'anarchia.

MADRID, 9. — Posada Herrera rinunziò il mandato di formare il nuovo ministero. Il Re fece chiamare Canovas.

MADRID, 9. — Canovas consigliò il re di formare un gabinetto colla presidenza d'Ayala, attuale presidente della Camera dei deputati.

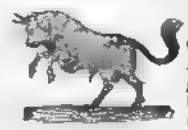
Dicesi che Ayala sia stato chiamato al palazzo.

SOFIA, 8. — Il nuovo ministero è così composto: Monsignor Clemente, vescovo di Tirnova, alla presidenza del Consiglio ed alla pubblica istruzione; Notchovics agli affari esteri, coll'*interim* delle finanze; Grekoff alla giustizia, coll'*interim* dell'interno, e Parentzoff alla guerra.

ASPINWALL, 26 novembre. — Un uragano che durò dal 20 fino a ieri fece naufragare la nave francese *Georgine*, la nave norvegia *Albatross*, e due brik americani.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile.*

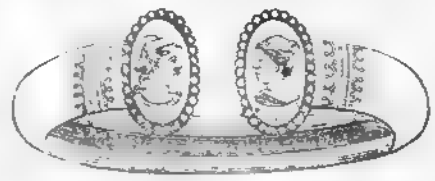
INSERZIONI A PAGAMENTO



AVVISO Per comodo degli assicurati presso la *Compagnia Anonima d'Assicurazioni a premio fisso contro gl'incendi fondata in Torino nel 1833*, i quali hanno qui trasferito il loro domicilio per ragione di commercio, d'impiego od altro, si fa noto che, quante volte essi lo desiderino, i loro contratti in corso stipulati con la Direzione Centrale di Torino, o con altre Agenzie dell'Alta Italia, possono anche [illegible] essere rinnovati, e posti sotto la direzione della Generale Agenzia per pagarne qui i relativi premi, alla quale è data la Agenzia principale per le provincie di Roma e di Perugia è la Ditta **J. V. Alatri** (rappresentata dal Comm. *Samuele Alatri* residente in Roma, piazza de' Branca, Palazzo Sant'Eustachio). - Dirigersi a l'Agenzia medesima, ed anche alla sede dell'Ispettorato Generale per le Provincie dell'Italia Centrale e Meridionale, Piazza Montecitorio, N. 121, piano 2°. *L'Ispettore Gen.*, F. Doglioni.

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

Novità - Braccialetto



GIULIETTA e ROMEO

Questo monile è l'unico che dell'autore viene portato da tutte le dame della capitale: In argento 1° titolo, costa L. 18 — In argento dorato L. 20 — In metallo dorato, argentato e ossidato L. 8 — Si spedisce a domicilio con l'aumento di L. 1, per posta con lettera raccomandata.

Dirigersi da *G. Brugna*, Corso, 344, 345, Roma.

IMPRESA DELL'ESQUILINO

Appalto di lavori d'arte muraria

per la costruzione di fabbricati

Le condizioni generali d'appalto, capitolato e tariffa, nonchè i progetti sono visibili a partire dal giorno 10 corrente nell'Ufficio dell'**Impresa dell'Esquilino**, *in via Cavour, N. 58 ammezzato*, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Tempo utile per le offerte fino alle ore 12 meridiane del giorno 20 corrente.

Roma, 9 dicembre 1879 (7573)

Strenna per Natale-Capo d'anno 1880

ENORME BUON PREZZO

Per sole **L. 5** presso EDOARDO PERINO Libraio-Editore ROMA **5 L.** sole

Si spedisce franco di porto per tutto il Regno

100 Biglietti di visita imitazione alla litografia su carta Filadelfia (scrivere chiaro il nome)

50 eleganti Buste per i detti biglietti.

10 fogli e 10 Buste col proprio **Monogramma** stampato a colore e in elegante carta fantasia Album.

1 Memoriale da tasca legato, di pagine 416

1 Calendario Americano a sfogliare pel 1880

1 Almanacco mensile stampato a due colori.

2 Calendari eleganti per portafoglio.

6 Biglietti d'augurio umoristici per le feste.

6 Penne [illegible] **Indistruttibili.**

3320 pagine di [illegible] e di celebri scrittori

Si spedisce tutto franco di posta a volta di corriere contro **L. 5** in vaglia postale indirizzato a **Ed. Perino**, Piazza Colonna, **Roma**. Chi desidera carta **Fantasia** o da lutto aumenta **L. 1**.

LA RIVISTA MINIMA

Si pubblica in Milano da **nove** anni

Per cura di **Salvatore Farina**

Le scrivono notissimi letterati italiani e stranieri.

Esce ogni mese un volume elegante di pagine 80.

È la più varia, la più amena, la più economica

Per un anno: **L. 10** — Semestre **L. 5,50**

Dirigere vaglia *Alla Rivista Minima*, via Appiani, 10, Milano. (7519)

Presso l'Ufficio Principale di Pubblicità

E. E. Oblieght

ROMA, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
FIRENZE, Piazza Vecchia di S. M. Novella, 13
MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26.
PARIS, 21 rue Saint-Marc
LONDON, 139, 140 Fleet Street E. C.

Si ricevono abbonamenti a tutti i giornali italiani ed esteri, politici, finanziari, di mode, illustrati.

Inserzioni ed Avvisi si ricevono presso l'Ufficio principale di Pubblicità OBLIEGHT, Roma, Piazza Montecitorio 127; Firenze, Piazza Vecchia di S. M. Novella 13, Milano, Galleria Vitt. Em. 26
Le inserzioni per l'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia principale di Pubblicità E. E. Oblieght, Parigi, 21, rue Saint-Marc,
ed a Londra presso l'agenzia E. Mathieu & C., 139 e 140, Fleet Street succursale della Casa E. E. Oblieght)

CACCAO-TALMONE

[illegible] roborante. Preparato con [illegible] una bibita economica e di [illegible]

Torino, via Lagrange 31.

Deposito [illegible] Parma presso [illegible]

ASTMA

(Medaglia d'onore)

Catarro, Oppressioni, Tosse, Insonnie, Crampi di stomaco, Palpitazioni, e tutte le affezioni [illegible] delle parti respiratorie sono prontamente [illegible] mediante l'uso [illegible] che deve dante: **Tubi Revenscr** [illegible] **Cronier**

8 fr. in Francia — 8 fr. in Europa

Presso Lavasseur, farmacista, rue [illegible] 25 Parigi. Manzoni a Milano [illegible]

Strenne per Signore e Signorine

HO UNA CASA MIA!

[illegible] DI LENA GIOVANNI SERINA

Questo libro della illustre scrittrice **T. Guidi** [illegible]

Governo della casa. — [illegible] **dei Giornali delle Donne** [illegible] Torino e dai principali librai del Regno. **Prezzo Lire Due.**

L'OPINIONE NAZIONALE

Anno XIII. Giornale Politico Quotidiano Indipendente. Anno XIII

Tiratura 30.000 copie.

Col 1 gennaio 1879 ha aperto in 3a pagina una nuova rubrica quotidiana da titolo **Gazzetta Finanziaria Commerciale** ove sono indicate le contrattazioni di merci [illegible] e estero e le quotazioni dei generi [illegible] Oltre a contenere bollettino quotidiano dei prezzi ufficiali delle diverse Borse [illegible] estere vengono pure comunicate [illegible] Estrazioni dei diversi prestiti governativi, provinciali [illegible] quale delle azioni e obbligazioni [illegible] sono anche tenuti al corrente [illegible] sull'esatta esecuzione dei versamenti, dei pagamento dei [illegible] d'asta e concorsi, ecc. ecc.

Nel corso dell'anno verranno pubblicati interessantissimi racconti, fra i quali notiamo per ora i seguenti:

PARADISO E INFERNO
Romanzo sociale
per Carolina Invernizio.

LE AVVENTURE DI UN COMMEDIANTE
Romanzo di Enrico de Kock

I MISTERI DI FIRENZE
(Storia contemporanea)

LO SPETTRO DI BELLOSGUARDO
per V. Dorè.

IL CUORE DEGLI UOMINI
per M. M. Polese.

L'Opinione Nazionale che è il giornale [illegible] pubblicato nel [illegible] mercato che [illegible] Firenze, ha aperto [illegible] nuovo abbonamento coi seguenti

Regali:

LA CONGIURA DE' PAZZI
Romanzo storico
di Lorenzo Antonini.

L'AMORE SUI TETTI
Racconto storico di E. Maccanti

Quest'ultimo romanzo [illegible] ai signori abbonati [illegible] corrente anno.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco in tutto il regno	L. [illegible]	14	7
Europa (Unione generale e Poste)	[illegible] 50	25	12 50
Africa e America [illegible] Nord	[illegible]	[illegible]	16
America del Sud, Asia e Australia	[illegible]	[illegible]	28

Per abbonarsi [illegible] vaglia postale [illegible] all'Amministrazione del giornale, Firenze, [illegible]

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

contro l'incendio

lo scoppio del gas, dal fulmine, degli apparecchi a vapore e la improduttività temporanea delle cose danneggiate

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale QUARANTA MILIONI di Lire in oro

Consiglio d'amministrazione

Corsini principe Tommaso, deputato al Parlamento, *presidente*
Baldovino comm. Domenico, *vice presidente*

Consiglieri

Alfieri di Sostegno marchese Carlo, senatore del Regno
Basi Nob. Gerolamo
Bastogi comte Giulio, senatore del Regno
Bombrini cav. avv. Carlo Marcello
Caputi cav. avv. Augusto
Carabini comm. Alessandro
Cerasi comte Antonio
Chierici cav. Antonio
Collarini cav. avv. Pietro
Corsini Don Andrea marchese di Giovagallo
Fasciotti Gentile marchese Paolo
Fenzi comm. Carlo, senatore del Regno
Galeotti comm. avv. Leopoldo, senatore del Regno
Garzoni marchese Giuseppe, senatore del Regno
Lampredi comte Federico del Maestro, sen. Firenze
Rucellai marchese Giov. Battista
Scherer Edmondo, scrittore francese
Sonnenthal (barone Giorgio de) dep. alla Camera Francese.

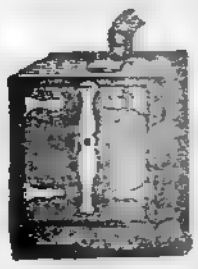
Censori

Allievi comm. Antonio, deputato al Parlamento.
Bonghi comm. ing. Secondo, direttore generale delle Ferrovie Meridionali
Orsi cav. Guglielmo, direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C. *Direttore generale* — [illegible] Emilio Guyard.

Sede della Direzione generale, FIRENZE, via Bufalini 24.
Per la provincia Romana e per quella dell'Umbria la Direzione è rappresentata dal Banco Antonio Cerasi, via del Babuino, 51, Roma. 7256

FORNI DA CAMPAGNA A DOPPIA PARETE

PERFEZIONATI



Articolo della più grande utilità in ogni cucina, per la perfetta cocottura di carne, pasticceria, dolci, ed in una parola, di tutto ciò che è suscettibile di esser cotto in forno.

Per la loro speciale costruzione questi forni si adattano su qualunque fornello da cucina, di qua unque grandezza o sistema e concentrano il calore con tale rapidità, distribuendolo [illegible] in ogni loro parte, che in [illegible] si cuoce perfettamente un *roast-beef* Internamente costruiti in lamiera di ferro, riuniscono alla solidità l'eleganza, per cui sono anche di ornamento alla cucina

Prezzi, con sportelli a due battenti:

N. 1.	Bocca del forno centimetri 25 di larghezza	L.	25
» 2.	» » 30	»	30
» 3.	» » 35	»	35

Con sportello intero:

N. 1. L. 20 — N. 2. L. 25 — N. 3. L. 30.

Imballaggio L. 1 50 Porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani, 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

OLIO BRUNO SCHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL DR. DE JONGH

[illegible] CASA [illegible] LA LEGIONE D'ONORE [illegible] UFFIZIALE DELLA CORONA [illegible] E LAUREATO D'ITALIA

[illegible] Raccomandato [illegible]

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE di PETTO. DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Si vende [illegible] bottiglie rivestite d'una capsula portante [illegible] e la firma del Dr DE JONGH, come pure la firma ANSAR, HARFORD & Co [illegible] per [illegible]

Sole Consegnatarie ANSAR, HARFORD & Co, 77, Strand, Londra.

[illegible] Diffidare delle imitazioni e falsificazioni

Deposito presso Roma, Egidi e Borgia III e Società Farmaceutica Romana.

Il Bilancio di Salute

[illegible] Deposito della Fabbrica di Giocherie. Vienna. PRATERSTRASSE. 16. VIENNA.

ARREDI SACRI

Presso il deposito Franco-Inglese C. Finzi e C. in Firenze, via dei Panzani 28 trovasi un copioso assortimento di Calici, Ostensori, Pissidi, Reliquiari, Lampade, Candelieri [illegible] di metallo argentato e dorato ed in argento per uso di Chiesa.

Lotto [illegible] **Lotto**

[illegible] **Terno** [illegible] **terno quadrato matematico** [illegible] **Premio per Natale con [illegible] Terno.**

MALATTIE DELLA GOLA della VOCE e della BOCCA

PASTIGLIE DI DETHAN

AL SALE DI BERTHOLLET

MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA PARIGI, PORTO.

Rapidamente guarite [illegible] mali di gola, angina, estinzioni di voce, [illegible] alterazioni della bocca irritazioni causate dal tabacco, effetti [illegible] [illegible] del mercurio [illegible] Magistrati, Predicatori Professori Cantanti per facilitare l'emissione della voce — [illegible] L. 3

L'ELISIRE e POLVERE DENTIFRICE di DETHAN [illegible] per [illegible] quotidiana della bocca. - OPIATO per DENTI [illegible] FRICE di Dethan per [illegible] le gengive e per consolidare i denti — [illegible] L. 2.50 — Opiato L. 3.50

Adh. DETHAN Farmacista rue de Strasbourg, 10, a Parigi

[illegible] Farmacie [illegible] Roma [illegible] DETHAN

NUOVE SPECIALITÀ AMERICANE ed inglesi

Peerless Glass Americano. Il miglior palmento liquido per stivaletti da uomo, signore e ragazzi. Si applica con una spugna che trovasi fissata al turacciolo della bottiglia, senza bisogno di spazzole. Applicato è asciutto e non insudicia nè le mani nè le sottane. Rimette il colore ai stivali vecchi, alle scarpe di cuoio bianco, ai fornimenti da cavalli, ai sacchi e valigie di pelle, ecc. Prezzo L. 1.25 il flacon.

Silver Soap. Sapone inglese per pulire l'argenteria, l'oro e il metallo argentato. Prezzo L. 1.25 il pezzo.

Liquid Silver. Argento liquido per argentare otone, rame, ecc. e rimettere a nuovo gli oggetti in metallo argentato. Garantito senza mercurio, d'effetto sicuro ed istantaneo. Prezzo L. 1,50 il flacon.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28, a Roma, alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

SOLUZIONE ANTIEPILETTICA E ANTINERVOSA

PREPARATA

dal chim. farm. S. STRESINO

Rimedio sovrano contro le convulsioni epilettiche, nevralgie acute, soffocazioni, sternismi, disposizione all'apoplessia, intorpidimento delle membra, vertigini, ecc.

Nelle nevralgie di stomaco, e specialmente in quello stadio della malattia in cui l'paziente non potendo più tollerare alcun nutrimento, in breve tempo dimagra e si indebolisce al punto, che tutta l'economia vitale ne risente spesso irreparabili effetti. Questo farmaco è veramente miracoloso.

Prezzo L. 6 la bottiglia — Porto a carico dei committenti.

CERTIFICATI

Firenze 30 marzo 1878.

Il sottoscritto, in omaggio al vero, dichiara che suo figlio Luigi era affetto da convulsioni epilettiche sin dalla sua prima infanzia, le quali perdurarono con crescente intensità per circa tre anni, nonostante parecchie cure fatte in casa, ed una di un anno intiero nella casa [illegible] di Collegigliate, da dove mi fu restituito alla fine di settembre 1876 quasi cretino, avendo perduto l'uso della parola e semi-paralizzato nel lato destro.

A questo [illegible] ammalato, al quale tornarono vane altre cure tentate in casa, sino a tutto aprile 1877, come lo dimostrano gli accessi che lo travagliarono e che salirono sino al numero di dodici nelle 24 ore, avendo amministrato il preparato suggeritomi dal chimico farmacista signor Salvatore Stresino che da prima fece prendere la dose piccolissima, ma che avendolo spinto in seguito a dose generosa, fidando nell'esperienza del chimico suddetto, dopo circa un mese le convulsioni epilettiche cessarono, per non più ricomparire. Avendo sempre continuato a dare al mio Luigi lo stesso rimedio, che neppure ha cessato adesso, egli a ripreso l'uso della parola, la sua prima intelligenza, l'uso delle membra, ed è in via di guarigione per ogni suo male causato dalle convulsioni.

Siccome gli accessi del povero ammalato cessarono per incanto, quando egli non prendeva altro preparato che quello del signor Stresino, ad esso devo attribuire quel felice risultato, e ghe ne attesto la più sincera riconoscenza. Ed in fede

ALESSANDRO DI SAINT-PIERRE, *Luogotenente Generale in ritiro.*
Viale Principe Amedeo, n. 8, piano terreno.

Firenze, aprile 1878.

Dichiaro di essermi trovata malissimo ed obbligata al letto con una stomatite da lungo tempo tormentosa quanto inesorabile, e d'aver sentito un istantaneo giovamento prendendo lo sciroppo del chimico farmacista signor Salvatore Stresino. Ora che ho continuato la cura mi trovo adesso ristabilita in salute.

Contessa DE BAYLON.
Via Jacopo da Diacceto, n. 1, primo piano.

Dirigere domande e vaglia ai depositi esclusivi: in Firenze all'Emporio Franco Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani, 28. in Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

Non più Capelli bianchi !!!

ACQUA INGLESE

per tingere capelli e barba

Con ragione può chiamarsi il **Non plus ultra delle Tinture.** Non havvene altra che come questa conservi per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi acido, non nuoce minimamente, rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire del colore naturale conservandolo per circa due mesi, e non sporca la pelle.

Si usa con una semplicità straordinaria.

Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione. — Si spedisce per ferrovia franca contro vaglia postale di L. 7.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. Milano, alla Succursale, Galleria Vitt. Em. 24. A Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

ARTICOLI CONTRO IL FREDDO

Scalda-Piatti inglesi

in metallo stagnato, da applicarsi su qualunque fornello da cucina e forniti di apposito scaldino per quando si vuol servirsene nell'anticamera o nella sala da pranzo.

Prezzo della capacità di 12 piatti L. 20

Scalda-vivande da tavola ad acqua calda

in terraglia inglese e metallo bianco — Prezzo L. 8.

Scalda-piedi ad acqua calda

solidissimi in metallo, ricoperti di eleganti tappeti.

Prezzo L. 5, 6 7 e 8, secondo la grandezza del recipiente e la finezza del tappeto.

Scalda-piedi ad acqua calda

a forma di tabourets

in legno, con recipiente in metallo per l'acqua calda, sedili e coperti di tappeti guarniti di bambagia per riparare i piedi — Prezzo L. 14

Scaldini o Scalda-mani

ad acqua calda, piccolissimi, da tenersi nel manicotto [illegible]

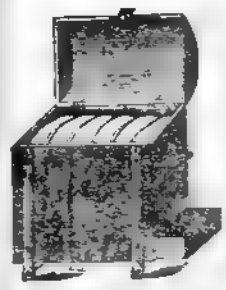
In ottone: Prezzo L. 3 e 3 50 secondo le grandezze
In palifong » » 4, 4 50 e 5.

Caloriferi Americani, Tedeschi e Francesi

a carbone, coke, ecc. a prezzi di fabbrica.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

NUOVI SCALDAPIATTI FRANGESI



In meno di 5 minuti e con poca brace o carbone si riscaldano perfettamente 12 piatti che si dispongono verticalmente in modo da mantenere ciascuno perfettamente isolato. Sono munuiti di un braciere mobile per cui possono servire sia in cucina applicandoli su di un fornello qualunque, sia nella stanza da pranzo servendosi del loro braciere.

Possono servire egualmente per riscaldare la biancheria da bagno, da tavola, ecc.

Prezzo L. 18, imball. L. 1.50
Porto a carico dei committenti

SCALDAPIATTI DI VARI ALTRI SISTEMI e di tutte le grandezze

SCALDA VIVANDE INGLESI

AD ACQUA CALDA

col piatto di porcellana ed il doppio fondo di metallo bianco

Prezzo L. 7 50

Coperchi per detti in metallo Britannia L. 10

SCALDA VIVANDE FRANCESI A BRACE

tondi e ovali in rame bronzato

Scalda vivande tondi L. 10 — Scalda vivande ovali L. 18.

Deposito in Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28; Roma, alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

COPERTE DA LETTO E DA VIAGGIO

in seta e cascami di seta.

Coperte	ordinarie	metri	1 75 × 2 —	L.	7 50
Id.	mista	»	1 50 × 2 10	»	10 50
Id.	»	»	1 80 × 2 10	»	13 50
Id.	bianche	»	1 50 × 2 —	»	13 50
				»	15 —
				»	16 50
Id.	»	»	1 80 × 2 —	»	20 50
Id.	Algerine a colori	»	1 50 × 2 —	»	24 —
Id.	»	»	1 80 × 2 10	»	28 —
Id.	»	»	2 10 × 2 40	»	35
Id.	per i bimbi bianche		1 — × 1 20	»	8 50

Spedizione per ferrovia contro rimessa di corrispondente vaglia postale.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

IMPORTAZIONE DIRETTA

del Thè più squisito

(The Souchong Choicest Tea)

Pacchi da	1 Chilogramma	Lire	18 —
»	1/2 »	»	9 —
»	1/4 »	»	4 50
»	100 grammi	»	1 90

Deposito in Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28 Milano alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Galleria Vitt. Em 24. Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

Tip. ARTERO e C., piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	11	20
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 14	27	54
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

Num. 335

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

Agenzie di Giornali presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, P. P.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 19
Milano, Galleria V. E. 86 — Parigi, 21, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5

Roma, Giovedì 11 Dicembre 1879

Fuori di Roma cent. 10

NOTE PARIGINE

7 dicembre

La neve! la neve! La neve è la sola ed unica preoccupazione del momento. Sta bene che la città di Parigi abbia votato lì per lì 500,000 franchi per sbarrazzarne le strade. Ma la neve è sempre lì, e siccome oggi fa un tempo secco con un'aria frizzante che consola, la sullodata si è indurita, e minaccia di restare tanto quanto il ministero Waddington, cioè fino al 1880.

×

Ieri sera ancora alcuni teatri restarono chiusi — assolutamente come in una piccola città di provincia. Ma poi con quella facilità che è una delle caratteristiche di Parigi e dei Parigini, sembra ormai di essere nella capitale della Russia, invece che in quella della Francia. Tutti sortono impellicciati, i piedi sono guarniti di calzature russe, e un inventore ha già trovato una scala con la quale potete ballare la *monferrina* sul ghiaccio senza cadere. Qui si trae partito da tutto e da tutti. Ieri sera, per esempio, in una sala ospitaliera, si facevano passare dei gran vasi pieni di neve immacolata con la quale lo sciampagna guadagna in piccante, e che poi in una sola minuta di tutti i *conforts* possibili faceva un poetico contrasto. Lo raccomando — il contrasto — a uno dei poeti della nuova scuola. Vai meglio che i soliti teschi inghirlandati di rose.

×

In questi frangenti siberiani — è dal 1830 che non s'è veduto un caso atmosferico simile — il *Figaro* e il *Gaulois* lottano per venire in aiuto ai poveri. Ieri il *Figaro* ha aperta una sottoscrizione che all'ora in cui scrivo ha già prodotto 70,000 franchi. L'ombra di Villemessant era contenta, quando stamane Arthur Meyer — il Villemessant vivo del *Gaulois* — ha messo fuori una combinazione con la quale *domani* si porrà *un milione* a disposizione dei poveri. Consiste semplicemente nel raddoppiare il numero dei biglietti della lotteria per la città di Murcia. Parigi darà i due milioni, come ne avrebbe dato uno. Parigi in questo è sempre eguale, sempre grande nel fare la carità.

×

A proposito della festa Murcia, i preparativi vanno avanti lentamente. Il disastro meteorologico che subiamo è causa di molti ritardi, e d'altronde chi può dire se da qui a quattro giorni dieci o quindicimila persone vorranno o potranno fare il viaggio dal centro di Parigi all'Ippodromo? È probabile quindi che la festa sarà prorogata a meno di sforzi sovrumani per mantenere la data stabilita.

×××

Ahimè! è proprio deciso! Le famose e ricchissime collezioni di San Donato sono perdute per l'Italia, vanno a disperdersi qua e là per il mondo. I giornali annunziano in quarta pagina che « per cambiamento di residenza del proprietario », palazzo, collezioni, piante rare e mobili, tutto vada venduto all'asta. È una perdita irreparabile per la poco fortunata città dei fiori!

×××

La femme à papa di Hennequin e Delacour è una delle solite produzioni inenarrabili che fan fare una buona spanciata di risa, e che poi a sangue freddo trovate assurde ed impossibili. M. de la Bonconiere padre è un *viveur* parigino, slanciato nel mondo galante; M. de la Bonconière figlio è uno scienziato che si occupa di coleopteri e lepidopteri, fa da tutore a suo padre — rovinato — e lo marita onde conduca una vita regolata. Questo è il punto di partenza della commedia. La nuova M^me^ de la Bonconière — *la femme à papa* — esce dal convento, e suo marito trova che manca di *chic*, di *fiou!* Per aquistare queste belle doti accetta un pranzo di nozze, il quale per una serie di avventure fantastiche si trova essere un pranzo di *cocottes*. La *femme à papa* è compromessa, M. de la Bonconière figlio ne è tanto più disperato che egli si accorge che per uno di quelli sbagli che possono succedere..... alle Variétés, è lui che l'ha sposata legalmente. Siccome è giovane, e alle undici e un quarto si accorgono di amarsi, si finisce naturalmente per sapere che M^me^ de la Bonconière è una perla, e tutto finisce bene.

×

Padre e figlio non sono mai insieme in scena, il che ha permesso a Dupuis di fare le due parti nelle quali s'è mostrato eccellente attore.

La Judic è inarrivabile nella scena del pranzo, dove prende — poverina, e la prima volta che beve sciampagna — una vera e divertentissima sbornia. Baron è inimitabile in una parte di vecchio professore. È a questi artisti che si deve il grande successo della *Femme à papa*, la quale senza di essi, dubito possa avere un eguale successo altrove.

×××

Un Cubano mi somministra alcune note interessanti sulla « perla delle Antille ». Cuba ha 1,500,000 abitanti, di cui 650,000 sono di razza nera. Di questi 342,810 erano ancora schiavi nel 1870, e l'anno scorso se ne contavano 164,210. La diminuzione nell'intervallo venne da una legge votata nel 1870, che graduava l'affrancamento, e dalle liberazioni parziali avvenute durante e dopo l'insurrezione quasi decennale. È nota la lotta continua, implacabile, che ebbe luogo dal 1870 al 1878 con Don Manuele Cespedes alla testa. La Spagna vi profuse tesori e vi lasciò migliaia di vittime. Il maresciallo Martinez Campo, presidente dell'attuale ministero spagnuolo, dopo qualche felice combattimento trattò con i capi della insurrezione, e il 2 marzo 1878 firmò la convenzione di Zanjon, nella quale promettevа delle riforme amministrative e giudiziarie, accordò la libertà ai negri combattenti, e s'impegnò a ottenere una legge generale di emancipazione.

×

Questo fu il *concetto* ufficiale. « Ufficiosamente » tutti i capi dell'insurrezione ottennero un prezzo abbastanza alto per la loro sottomissione. La cifra di cinquanta milioni di franchi che il mio Cubano assicura essere stati spesi a tale scopo, mi pare troppo alta; pure la metà di essa è verosimile. Le « indennità » accordate variarono dai 1000 ai 50,000 dollari. Potrei citare il prezzo preciso che fu pagata l'adesione di tale o tal altro capo, ma ragioni facili a comprendersi mi trattengono. Ora — diciotto mesi e più sono passati — i capi hanno digerito l'indennità e ne hanno bisogno d'un'altra; quindi l'insurrezione è risorta. Ed ecco come a cagna la più santa può avere un lato che non lo è.

×××

Ho saputo qualche cosa di uno dei due Italiani messi dal governo francese alla frontiera. Se sono bene informato, il signor Cafiero è di una eccellente e agiata famiglia di Barletta. Illuso da amici imprudenti, si è gettato a corpo morto nella setta internazionale e vi ha speso tutta la sua fortuna. Deve essere stato implicato nel moto di Benevento di alcuni anni fa. Ora è ammalato molto e forse la sua malattia è causa dell'irreconciliabilità delle sue opinioni. Credo che abbia optato di esser posto alla frontiera belga. Le mie informazioni aggiungono che non è per la semplice affiliazione all'Internazionale che i signori Cafiero e Malatesta furono espulsi dalla Francia, ma per le loro relazioni con i capi del movimento nichilista russo. E forse l'ambasciata russa non è estranea alla misura che li ha colpiti.....

×××

Opinione di un eccellente musicista italiano sopra il *Nerone* di Rubistein. Molte lunghezze, alcuni pezzi bellissimi, i recitativi ammirabili. Vi si rileva una spiccata imitazione di Gluck. Orchestrazione — naturalmente — sapientissima.

NB. È l'opinione dopo la lettura dello spartito al piano, non dopo una rappresentazione sulla scena.

×××

Ho veduto una caricatura politica in un giornale irlandese che è una prova di più della scissione profonda che divide i « fratelli » anglo-sassoni. Rappresenta un bell'uomo di faccia gioviale — John Bull — che presenta a una signora accigliata — l'Irlanda — un soldato in arnese di guerra. Il dialogo dice

John Bull. Non avete mai richiesto invano le prove della mia simpatia. Eccovi qui questo signore che ho fatto venire apposta dallo Zululand per proteggervi. Di più ho reclutato tutte le mie forze in fatto di carcerieri, e ho allestito tutte le mie prigioni in Irlanda per salvarvi da voi stessa. Certamente non potete disconoscere simili prove di simpatia.

Erin. Io sprezzo le vostre simpatie; odio i vostri vili soldati e crudeli carcerieri. Esigo giustizia e avrò giustizia.

Caliban

ORAZION FUNEBRE!....

È morta!...

La salma inanimata giace esposta nella grande sala di Monte Citorio, trasformata in *cappella ardente* per la dolorosa circostanza.

Pallida, esangue, chiazzata qua e là di macchie paonazze e verdognole, indizio certo di incipiente putrefazione, la decimaterza Legislatura aspetta i cerimonieri delle pompe funebri che la portino via cogli onori dovuti alla sua posizione sociale.

Di tratto in tratto il cadavere lagrimato si dimena nella bara e fa scricchiolare i tavoloni mal connessi che compongono il catafalco..... ma quelle scosse sono l'effetto di correnti elettriche applicate con una certa intermittenza dalla parte di sotto. Così, in altri tempi, la ranocchia scorticata dell'illustre Galvani dimenava la coscia al solletico dei reofori d'una pila, e abbozzava una specie di *cancan* d'oltre tomba!

Forse anche da quel corpaccione disfatto, come da un otre mal cucito su cui qualcuno si sia messo a sedere, si sprigionano fetidi vapori vagabondi che agitano fugacemente la massa.....

Ma è morta..... definitivamente morta!....

I più credono in coscienza che sia andata all'altro mondo per lenta consunzione.

Era tisica da un pezzo, la tredicesima Legislatura buon'anima, tisica spolpata; e tirava su e giù quel po' di fiato come un mantice che perdesse aria da tutte le fessiture.

La tenevan ritta a forza di beveroni, di vessicanti, di pecette, di cataplasmi e di brachieri. Ne ha ingozzati tanti, la poverina, dei bocconi amari!.... ne ha trangugiati a centinaia dei purganti nauseabondi, e ne ha presi dimolti dei lava....capi amministrati a tradimento!.... Ma non c'era più rimedio. È morta fra le braccia del professore Baccelli, secondo il solito, facendo l'ultimo semicupio per facilitare l'uscita della presidenza alla Commissione del bilancio!..

Qualcuno ha accennato in modo vago alla possibilità d'un suicidio; ma bisognava non aver conosciuto la defunta neanco di vista, per ammettere una simile supposizione. Avrebbe voluto vivere a costo di sedere continuamente sopra i pettini da lino, e non ci era tormento che non avesse preferito alla morte!....

Che l'abbiano ammazzata?.... Eh... eh ... tutto è credibile in certi momenti!... I tisici, qualche volta durano più della pazienza degli eredi. Un coccio, un rimasuglio, un tegame sbocconcellato, una pentola fessa non hanno mai fine!.... Un veleno propinato nella pappa, quattro dita di punternolo introdotto in una soluzione di continuità, un riscontro aperto proditoriamente dietro al fil delle reni, una spinta, una mazzata sul cervello, un parafulmine collocato insidiosamente sotto l'osso sacro possono avere affrettato il decesso della povera infelice. Ma i colpevoli, in ogni caso, sfuggiranno all'azione della punitiva giustizia.

È morta!..... Rispettiamo i sepolcri..... era stata una gran cosa lessa in vita sua..... chiacchierona, insulsa, sconclusionata e parolaia!... Quanto a condotta, non ne diremo nulla per decenza. Ne aveva fatte, poverina, di tutti i colori: s'era lasciata portare per bocca come l'ultima svergognata, e se campava un altro po' finiva di sicuro col perdere fino l'idea del pudore..... ma adesso che è morta le comporremo tanto di pitaffio colla menzione di tutte le virtù..... Lei buona figliuola, ottima mamma,

---

II

Le tribolazioni d'un Chinese in China

E però i Celestiali cominciavano a seguire quella corrente moderna d'idee che riempie le casse di questo genere. Un gran numero di case dell'Impero del Mezzo erano garantite contro l'incendio, ed i contratti d'assicurazione in caso di morte, colle combinazioni molteplici che essi comportano, non mancavano di firme chinesi. La lastra della *Centenaria* appariva dunque di già sui frontoni delle porte shangaiane, e fra le altre, sui pilastri del ricco yamen di Kin-Fo. Non era dunque coll'intenzione d'assicurarsi contro l'incendio che l'allievo di Wang veniva a far visita all'onorevole William J Bidulph.

— Il signor Bidulph? domandò egli entrando.

William J. Bidulph era là « in persona » come un fotografo che opera egli medesimo, sempre a disposizione del pubblico, — un uomo di cinquant'anni, vestito correttamente di nero, colla cravatta bianca, la barba intera, tranne i baffi, e l'aspetto assolutamente americano.

— A chi ho l'onore di parlare? domandò William J. Bidulph.

— Al signor Kin-Fo, da Shang-Hai.

— Signor Kin-Fo!... uno dei clienti della *Centenaria*... polizza numero 27,200...

— Lui in persona.

— Sono io tanto fortunato, signore, che abbiate bisogno dei miei servigi?

— Desidererei parlarvi in particolare, rispose Kin-Fo.

La conversazione fra quelle due persone doveva farsi tanto più facilmente in quanto che William J Bidulph parlava così bene il chinese come Kin-Fo l'inglese.

7

Il ricco cliente fu dunque introdotto, coi riguardi che gli erano dovuti, in un gabinetto tappezzato di grevi tappezzerie, chiuso di doppie porte, dove si sarebbe potuto complottare il rovesciamento della dinastia degli Tsing, senza timore d'essere uditi dai più astuti tipsos del Celeste Impero.

— Signore, disse Kin-Fo appena si fu seduto in una seggiola a dondolo dinanzi ad un camino riscaldato a gas, desidererei contrattare colla vostra Compagnia, e far assicurare alla mia morte il pagamento d'un capitale di cui vi indicherò fra poco l'ammontare.

— Signore, rispose William J. Bidulph, nulla di più semplice. Due firme, la vostra e la mia, al piede d'una polizza, e l'assicurazione sarà fatta, dopo alcune formalità preliminari. Ma signore.... permettetemi questa domanda.... avete dunque desiderio di non morire se non ad un'età tardissima, desiderio del resto molto naturale?

— Perchè, domandò Kin-Fo. Per lo più, l'assicurazione sulla vita indica nell'assicurato il timore d'una morte troppo vicina.....

— Oh! signore! rispose William J. Bidulph colla massima serietà, questo timore non esiste mai nei clienti della *Centenaria!* Il suo nome non lo indica forse? Assicurarsi da noi è prendere un brevetto di lunga vita! Vi chieggo scusa, ma è raro che i nostri assicurati non passino il secolo..... rarissimo.... rarissimo!... Nel loro interesse, noi dovremmo strappar loro la vita! E però, facciamo degli affari magnifici! Dunque, vi avverto, si gnore, che assicurarsi alla *Centenaria* è la quasi certezza di diventar centenario!

— Ah! disse tranquillamente Kin-Fo guardando col suo occhio freddo William J. Bidulph.

L'agente principale, grave come un ministro, non aveva punto l'aria di scherzare.

— Checchè ne sia, soggiunse Kin-Fo, desidero farmi assicurare per dugentomila dollari.

— Diciamo un capitale di dugentomila dollari, rispose William J. Bidulph.

E scrisse sopra un taccuino questa cifra, la cui importanza non gli fece nemmeno batter ciglio.

— Sapete, aggiunse egli, che l'assicurazione non ha effetto, e che tutti i premi pagati, qualunque ne sia il numero, restano acquisiti alla Compagnia, se la persona sulla quale riposa l'assicurazione muore per opera di chi approfitta del contratto?

— Lo so.

— E quali rischi pretendete di assicurare, mio caro signore?

— Tutti.

— I rischi di viaggio per terra o per mare e quelli di soggiorno fuori del Celeste Impero?

— Sì.

— I rischi di condanna giudiziaria?

— Sì.

— I rischi di duello?

— Sì.

— I rischi di servizio militare?

— Sì.

— Allora i premi saranno molto elevati.

— Pagherò quello che sarà necessario.

— Sia.

— Ma, aggiunse Kin-Fo, v'è un altro rischio importantissimo, di cui non parlate.

— Quale?

— Il suicidio. Credevo che gli statuti della *Centenaria* l'autorizzassero ad assicurare anche il suicidio!

— Benissimo, signore, benissimo, rispose William J. Bidulph che si fregava le mani. È anzi questa la sorgente di superbi benefizi per noi! Capite bene che i nostri clienti sono generalmente persone che amano la vita, e che coloro i quali, per una prudenza esagerata, assicurano il suicidio non si ammazzano mai.

— Non importa, rispose Kin-Fo. Per mie ragioni personali, desidero assicurare anche questo rischio.

— Come vorrete, ma il premio sarà altissimo!

— Vi ripeto che pagherò quanto sarà necessario.

— Siamo intesi. — Diciamo dunque, disse William J. Bidulph continuando a scrivere sul taccuino, rischi di mare, di viaggio, di suicidio.....

— Ed in queste condizioni, quale sarà l'ammontare del premio da pagare? domandò Kin-Fo.

— Mio caro signore, rispose l'agente principale, i nostri premi sono stabiliti con una precisione matematica, che torna ad onore della Compagnia. Essi non sono più basati, come erano un tempo, sulle tavole di Deparcieux..... Conoscete Deparcieux?

— Non conosco Deparcieux.

— Uno statista notevole, ma già vecchio.... tanto vecchio, anzi, che è morto. Nel tempo in cui egli fece le sue tavole, che servono ancora alla scala dei premi della maggior parte delle compagnie europee, che sono molto indietro, la media della vita era inferiore alla presente. Grazie al progresso d'ogni cosa, coi ci fondiamo sopra una media più alta, e per conseguenza più favorevole per l'assicurato, il quale paga meno caro e vive più a lungo.

— Quale sarà l'ammontare del mio premio? soggiunse Kin-Fo, desideroso d'arrestare il verboso agente, che non trascurava nessuna occasione di fare questo discorsetto in onore della *Centenaria*.

(*Continua*)

GIULIO VERNE.

sposa fedele, anima caritatevole e pia... Non c'era disgraziato un po' equivoco che non accogliesse sotto le gonnelle della sua misericordia!...

Riposi in pace!... Per cattiva che fosse, potrà sempre passare per migliore di quella che verrà dopo di lei, se non fallissero i prognostici di Mathieu de la Drôme.

Ogni muta una caduta: dice il proverbio. Tutto sta a sapere dove anderemo a cascare!...

Gozzini

PS. Al momento di andare in macchina ci viene referito, che la tredicesima Legislatura sia sempre nel mondo di qua. In questo caso io do la via a questo articolo come Giuseppe Parini (a mal agguagliare...) alla canzone sua in morte del barbiere

« E se la trovi viva
Dille che muoia tosto
Acciocchè in vano io non t'abbia composto! ... »

Cose di Napoli

... dicembre.

Le nostre notizie molto particolareggiate vengono da Roma. Secondo che spira scirocco o tramontana, ci si manda il figurato della stagione. Organo di trasmissione è il prefetto, il quale si trova molto imbarazzato a guardare in cagnesco quelle medesime persone che ha fino a ieri accarezzate, ed è forse sorpreso da uno strano sentimento d'impersonalità, come dev'essere il sentimento di una macchina caricata. Abbiamo un prefetto a tempo medio. Naturalmente, non permette che l'orologio di palazzo San Giacomo segni il tempo vero, e lo regola a modo suo, ed incomincia dal portarne via quattro ruote e otto rotelline. Quattro vicesindaci e otto aggiunti sono mandati a spasso. Aspettavano la riconferma che convalidasse la proposta del sindaco. Ma che è il sindaco? ma che cosa è il municipio? ma che vuol dire l'autonomia del Comune?

×

Si capisce che un ministero liberale deve avere la libertà di fare quel che vuole, deve godere della massima libertà di opinioni e di sentimenti. Può benissimo non volere oggi quel che voleva ieri, se è vero che ieri volesse qualche cosa: può dichiarare francamente le ragioni del suo mutamento, può non rendere ragione del suo mutamento, può anche non saperla; può formarsi una coscienza collettiva di essere il prefetto di qualche cosa, e obbedire, per esempio, alla massima di Crispi *cuncta supercilio moventis*. Gli si ordina di far la guerra, apre le ostilità; trasmette l'ordine, si tura le orecchie per non sentire le prime fucilate. E allora è che il prefetto Fasciotti arriva in prefettura e scoppia come una bomba; allora è che dodici ufficiali ne sono feriti a morte, e che il generale del campo nemico, preso all'impensata, non si raccapezza lì per lì su due piedi e non sa se debba accettar la battaglia o soffrire in silenzio la prima sconfitta.

×

Tutti si domandano ora che cosa farà il sindaco. Forse protesterà, forse proporrà altri nomi. Intanto c'è chi parla in nome suo, arrogandosi questo diritto con meravigliosa imprudenza.

Protestano vivamente i quattro vice-sindaci espulsi, dichiarando però di non voler protestare, ed aggiungono di loro che « la presente amministrazione comunale non è disposta a declinare la responsabilità che il mandato affidatole le impone di fronte al corpo elettorale ». Si aspettano altre proteste e si sparge voce di dichiarazioni collettive e di *meetings*. Così, a poco a poco, la questione amministrativa ridiventa politica e discende in piazza. Il prefetto domanda istruzioni, il ministero domanda istruzioni, e il municipio aspetta che se gli dica fino a che punto il governo tollera ch'esso sia un municipio.

×

La questione ci avrebbe accalorati tutti come una volta, se di queste questioni non se n'avesse piene le tasche, e se stamani non vi fosse stata la neve. La neve a Napoli è un avvenimento. Si è creduto un momento di essere in Siberia a quello spettacolo inaspettato e grandioso. Tutta la città era bianca: le strade, le terrazze, i tetti, gli alberi, il Vesuvio. I primi raggi del sole facevano rosseggiare quella neve; poi, a poco a poco, l'hanno sciolta sotto gli occhi nostri. Solo il Vesuvio, con tutto il suo calore, rimane avvolto nella sua gran veste bianca. Ora il cielo è limpido, le strade asciutte. Il vento gelato, i nasi della gente arrossiti.

×

A durarla così, si avrebbe l'inverno a Napoli, cioè una cosa molto curiosa. Fortunatamente non può essere che un inverno da burla. Però se ne ride e si pensa a scaldarsi. Si affretta coi voti e coi danari il matto carnevale; ci si pigia alle porte del San Carlo aspettando il giorno 14 si apparecchiano balli e commedie al Casino dell'unione: si anticipa il Natale con le solite botte di tutti gli anni; e si va a teatro, quando... di che per stare in molti a scaldarsi e a battar le mani.

×

Ieri sera, al Sannazzaro, si è data finalmente la *Cavalleria* tanto aspettata. Avete sentito gli applausi? C'era bisogno di scaldarsi, e si può dire in coscienza che ci siamo riusciti egregiamente.

Picche

Di qua e di là dai monti

Provocatori di crisi,
Aspiranti al potere,
Trafficanti di politica e viventi sulla politica...

Dice la favola che il *Pungolo* di Napoli, che per... ma a comizio sotto questi Lungotevere, e pare deteri ormai che l'attuale ... solo è destinato a vivere, ma, se le carte non fallano, è destinato anche a consultare il paese, ad appellarsi dell'opposizione del Senato e di quella degli avversari di tutti i colori nella Camera, al campo elettorale ».

**

Dunque siete avvisati: mettetevi in regola colle vostre coscienze, la Chiesa riparata, fate quel che piacemi... azione avventatamente, arrivederci per quei pochi giorni che vi rimangono. Il Parlamento, i suoi ministri, segretari di stato, portafogli, segretari di stato, portafogli, capponi che si mangeranno alle vostre spalle di contribuenti, vi saranno contati nel gran dì del giudizio!

Ma e se le carte fallassero? Oramai queste sfide al futuro per istrapparsi i suoi misteri sono cose da femminette e mi fa meraviglia vedere un giornale chiedere un po' di speranza al vaticinio dei tarocchi.

Comunque, io accetto il nuovo millenario con tutte le sue conseguenze. Venga la fine del mondo sinistro, e sapremo, come dice Metastasio

« Imparidi aspettar le sue ruine »

**

Ma quei nomignoli, quei nomignoli non mi vogliono andar giù.

« Provocatori di crisi! » O l'ultima chi è che l'ha provocata? Se la sono fatta in casa come i classici taglierini di Guerrazzi, e si guardarono bene d'invitarci a mangiarli.

« Aspiranti al potere! » Questa poi è curiosa. O ci sarebbe al mondo qualche imbecille, che aspira all'impotenza?

« Trafficanti di politica! » O Vitali, Charles e Picard, parlate e spiegateci la cosa.

« Vive ti sulla politica » O si parla forse di coloro che, non trovando... d'impiego per vivere la vecchia paga di ministro, ne domandarono ed ottennero l'aumento come i tipografi di Napoli?

Ma queste non le sono che osservazioni secondarie. Il gran punto è il ricorso in appello della Riparazione dalle Camere alle elezioni generali.

Aspettiamoli dunque alle urne. ... di Filippi.

**

E intanto studiamo i sintomi.

« L'ufficio centrale del Senato considera le note di variazione dell'onorevole Magliani poco serie. Insisterà quindi sulla proposta di sospensione della discussione sul macinato.

« L'onorevole La Porta non presenterà la relazione sul bilancio dell'entrata finchè il Senato non deliberi sul macinato.

« Il conflitto ritiensi quindi inevitabile. » — Dispacci della *Nazione*.

O ci saremmo di già?

Per me sono pronto anche per lo scrutinio di lista che l'onorevole Abignente, in un discorso tenuto ieri all'Associazione nazionale di Napoli, dichiarò essere l'idea fissa del ministero.

E pronto al pari di me è l'onorevole Crispi che a Napoli s'è fatto — coll'aiuto degli onorevoli Cairoli e Depretis — una soffice lettiera di vice-sindaci e aggiunti mutati in strame a beneficio de la bestia.... dell'Apocalisse.

Ormai Crispi regna, Crispi impera. Non c'è altro Crispi, e La Porta è il suo profeta. Cairoli, gerente responsabile, si contenta di firmare il nuovo Corano che proclama tutte le leggi turche. La sinistra ha a sua disposizione un vero harem di mariti, e, capricciosa com'è, non sembra ancora contenta.

**

Ora, mentre la sultana si va scapricciando, come vanno le cose nostre in casa e fuori?

Da un lato: *Pane e lavoro!*

Dall'altro: *La borsa o la vita!*

**

Leggo nella *Perseveranza* d'oggi un articolo dal titolo: « Scendiamo sempre più giù »

Naturale, mentre il paese va giù, i ministri che sono nel lato opposto della bilancia, vanno su, su, su, finozalle nuvole.

Da quelle altezze la superficie della terra si presenta loro uniforme, liscia come una palla di bigliardo e con tale una monotonia che non sarà bella esteticamente, ma che ad ogni modo è rassicurante per essi. L'assenza d'ogni rumore poi fa si che il paese sembri loro addormentato

Questi fenomeni spiegano sino ad un certo segno la nessuna cura che i signori ministri si pigliano di osservarlo e vigilarlo con attenzione, occupandosi invece dei loro affari, o dei loro piaceri

Hanno torto? Niente affatto: quando il bambino dorme, la bambinaia scende in istrada a far all'amore col suo bersagliere.

E la bambinaia fa bene!

Don Peppino

DA FIRENZE

9 dicembre.

Oggi ha avuto principio davanti alla nostra Corte d'assise il processo contro i quattordici imputati di cospirazione a danno dello Stato.

Fanfulla ne ha già dato i nomi.

La seduta ha avuto principio alle dieci e mezzo antimeridiane e si è prolungata fino alle quattro e mezzo. Queste sei ore sono state tutte occupate dalla lettura dell'atto d'accusa lunghissimo, pieno di documenti interessanti, e dalla discussione di tre incidenti, uno dei quali ha avuto per risultato l'esclusione dal collegio della difesa dell'avvocato Mo... già stato citato come testimone della accusa.

Il processo odierno è ben lontano dall'aver suscitato la curiosità destata da quello delle bombe. Non molta gente assisteva alla seduta, e quella poca non fece calca neanche a pochino per volta.

L'apparato di forze è uguale a quello spiegato nella summenzionata occasione. Una compagnia di fanteria ha fatto il fascio d'armi per terra e il suo parcheggio. Ogni porta dell'aula è guardata da carabinieri e soldati.

All'antica e angusta gabbia ne è stata sostituita un'altra in cui i quattordici accusati stanno... ero per dire comodamente!

In omaggio alla circolare Varè, tutte le tribune sono chiuse, e la sala delle Assisie non presenta più troppa rassomiglianza con quella del teatro Nuovo.

Non si distribuiscono più biglietti d'invito... alla rappresentazione.

Qualche signora però ha trovato modo di penetrare nei posti riservati... ai testimoni.

Fra gli imputati attira una grande attenzione il Vannini... *hey! quantum mutatus ab illo!* Veste l'abito di gabelliere col numero 124. Sparita la folta capigliatura e i lunghi mustacchi. Conserva però tuttora l'antica abbondanza della parola.

Interrogato del nome e della professione, risponde:

— Mi chiamavo Aurelio Vannini; facevo l'ebanista.

Manca poco che a un certo punto non attacchi lite col proprio difensore.

La Kulichoff è bellina, bionda, simpatica, veste con eleganza. Va soggetta a dei colpi di tosse.

La Pezzi non ha nulla di particolare.

Il Gomez bruno, avvenente, fa onore al suo nome brasiliano, quanto l'autore del *Guarany*.

Il Natta, fratello di quello che fu condannato per il getto della bomba, è più bello di lui.

Fra gli avvocati si notano il Muratori, il Nocito, il Gherardi e il Gherarducci. Da pubblico ministero funziona il cavaliere Dini; da presidente il commendatore Massa.

Si dice che i dibattimenti possan durare una quindicina di giorni... *Deus avertat!*

Brigada.

ROMA

10 dicembre.

*** Stando a quello che dice il *Pensiero* di Nizza, sua Maestà la Regina protrarrebbe di qualche settimana la sua dimora a Bordighera, il cui clima le è stato tanto giovevole in così breve spazio di tempo.

*** Alla prima sezione della regia Corte d'Appello si è oggi discussa la causa Garibaldi Raimondi.

C'era poca gente, quantunque si sapesse che doveva prendere la parola l'onorevole Mancini, rappresentante il generale Garibaldi insieme all'avvocato Bussolini.

L'onorevole Mancini aveva l'aspetto pallido e sofferente.

Gli avvocati del generale domandarono la nullità del matrimonio per mancanza di consenso valido in linea principale, e in via subordinata che fosse data loro facoltà di provare per testimoni che la signora Raimondi all'epoca del matrimonio si trovava nelle condizioni previste dall'articolo 58 del codice civile austriaco e che non aveva mai avuto rapporti col generale.

Gli avvocati della signora Raimondi concordavano la domanda principale, opponendosi alla subordinata.

Il pubblico ministero sostenne la conferma della sentenza di 1ª istanza.

La decisione si conoscerà fra qualche giorno.

*** Il freddo continua. Siamo andati stamattina apposta a piazza Barberini per veder la fontana gelata. Spettacolo simile alle Quattro Fontane. In via Nazionale si sarebbe potuto pattinare sui rigagnoli, senza bisogno di rotelle.

*** Dal bollettino demografico di Roma — settimana 2-8 novembre — togliamo le notizie seguenti:

Popolazione di Roma 296,232 abitanti; emigrati 23; immigrati 512; matrimoni 24; nascite 163; morti 207.

*** In gennaio si riapriranno le solite conferenze alla Scuola superiore in via della Palombella, N. 4, piano 2°. Il commendatore Berti vi darà un corso di storia contemporanea studiata sui principali uomini del nostro risorgimento; il professore Belviglieri ne farà un secondo sui progressi della conoscenza del globo; il conte Terenzio Mamiani ci regalerà una conferenza che avrà per titolo *L'uomo, la scienza e l'universo*: il professore A. De Gubernatis ci darà quattro letture sulla mitologia comparata e il professore Brunialti due col titolo: *La moda e le forme di governo* e *La moda e l'economia pubblica*.

Sperasi ottenerne anche qualcuna del cavaliere Minghetti.

*** Nella settimana avrà luogo il saggio della Società musicale romana nelle sale del palazzo Doria-Pamphyli.

*** Nella regia Università di Roma è vacante la cattedra di fisica-matematica, ed è stato aperto un concorso.

*** Alcuni *sedicenti* fattorini telegrafici girano per le case in questua di mancie, esibendo una lista di sottoscrizione od un quadernetto coi bolli falsificati dell'ufficio telegrafico e della delegazione, che non si è ancora riuscito a sequestrare.

Il direttore dell'ufficio centrale ci prega di metterne in avvertenza il pubblico, soggiungendo che l'amministrazione telegrafica punisce col licenziamento immediato qualunque domanda di mancia, che venga accertata, per parte dei fattorini del telegrafo.

Teatri.

La beneficiata della signora Stella Bonheur all'Argentina è riuscita ieri sera ottimamente. Platea stipata; palchi tutti pieni; un teatro addirittura meraviglioso.

Fiori, fiori a iosa. La signora Bonheur deve essersene tre volte soddisfatta; e oltre ai fiori, regalo in abbondanza. Assai bene eseguita la romanza del maestro Matteo *Non tornò*, e della quale il pubblico avrebbe voluto la replica.

Insomma, una vera festa. La stagione all'Argentina non poteva avere una più bella chiusura.

— Noi avevamo annunziato la beneficiata del bravissimo Pasta al Valle per questa sera, ed invece è stata rimandata a domani. Per questa sera abbiamo la brillantissima commedia di Augusto Bellotti-Bon: *Ludro e la sua gran giornata*.

— Un'altra beneficiata è pur annunziata per questa sera: quella di Giovanni Gargano, autore di tante operette che hanno esilarato i clienti del teatro di via delle Vergini. Gli onori di casa saranno fatti nientemeno che dal *Mago Sabino*.

*** Spettacoli:

VALLE. — Ore 8. — *Ludro e la sua gran giornata*.

POLITEAMA ROMANO. — Ore 7 1/2. — Compagnia equestre di Alberto Suhr.

METASTASIO. — Ore 7 e 9 1/2. — *Il piccolo Faust*.

QUIRINO. — Ore 6 e 9 1/2. — *Il mago Sabino*.

GOLDONI (Palazzo Altemps, via del Soldato). — Ore 6 1/2 e 8 1/2. — Rappresentazione con marionette.

GABINETTO OTTICO-FOTOGRAFICO, Piazza di Monte Citorio, dalle ore 12 meridiane, alle 11 pomeridiane.

Nostre Informazioni

L'annunzio della partenza del dottore Antonio De Martino da Napoli per Bordighera ha dato occasione a voci diverse sulla salute di Sua Maestà la Regina, le quali sono riferite anche da telegrammi spediti da Roma a parecchi giornali di provincia. Da informazioni positive sappiamo che le condizioni di salute della Regina proseguono a migliorare lentamente; e malgrado la rigida stagione che eccezionalmente fa sentire i suoi rigori nei climi più temperati, il soggiorno di Bordighera giova assai a Sua Maestà.

—

Conforme alle nostre informazioni di ieri l'altro, smentite come al solito dai giornali ufficiosi, ieri sera alle 9 l'ufficio centrale del Senato si adunò insieme col ministro delle finanze, presenti tutti e cinque i commissari.

La discussione fu viva e lunga, tanto che si protrasse fino all'una dopo la mezzanotte. Ai calcoli severi ed evidenti degli onorevoli Saracco e Digny spesso l'onorevole Magliani non potè rispondere che con assicurazioni generiche, che le condizioni del bilancio sono buone e si manterranno tali malgrado l'abolizione del macinato.

Sono stati domandati molti documenti, che il ministro delle finanze ha promesso di mandare subito e l'ufficio centrale di esaminare al più presto possibile.

L'onorevole Magliani pare che abbia mirato ad ottenere dall'ufficio centrale la dichiarazione che il Senato non potesse discutere il progetto speciale sul macinato, prima che la Camera avesse discusso i bilanci, ma tanto il relatore, quanto i suoi colleghi si dichiararono pronti a discutere immediatamente.

Alle insistenti domande dell'onorevole Magliani se l'ufficio centrale mantenesse la relazione e le conclusioni presentate fu risposto che l'ufficio centrale si riservava piena libertà di giudizio dopo l'esame dei documenti richiesti.

Tanto il ministro delle finanze quanto l'ufficio centrale han convenutoche è inevitabile rinviare il giorno della discussione a dopo le vacanze di Natale.

E anche ciò avevamo già detto.

—

I giornali officiosi hanno annunziato che col nuovo anno avrà luogo un mutamento di attribuzioni nelle tre sezioni del Consiglio di Stato. Noi crediamo sapere che all'uopo Sua Eccellenza il presidente Cadorna ha presentato al ministero alcune proposte per agevolare il più sollecito disbrigo degli affari essendo la sezione dell'interno sopraccarica. Ma fin oggi non s'è presa alcuna deliberazione, e non è improbabile che si ritorni allo spediente adottato altre volte con molto profitto, che cioè le sezioni sieno divise in comitati.

—

Siamo in grado di smentire una notizia divulgata da parecchi giornali, che l'onorevole Spaventa avesse riferito in favore della nuova convenzione con la Società Vitali, Charles e Picard.

L'onorevole Spaventa non è stato il relatore, e non ha potuto esser presente alla discussione in Consiglio di Stato perchè indisposto da qualche tempo.

—

L'onorevole Sella ha dovuto assentarsi da Roma per urgenti affari domestici. In questa stessa settimana sarà di ritorno.

La Commissione generale del bilancio s'è oggi adunata al tocco per discutere sulla iscrizione della rendita corrispondente alle 830,000 lire per il fondo del culto, e ha deciso conformemente alla proposta fatta già dall'onorevole Grimaldi.

Stasera la Commissione terrà un'altra adunanza alla quale interverranno il ministro delle finanze e il ministro di grazia e giustizia per decidere la questione di massima, ossia la soppressione della amministrazione del fondo per il culto, ripartendone i servizi fra i due ministeri del tesoro e di grazia e giustizia.

Sua Eccellenza il barone Uxkuhll, ambasciatore di Russia, è tornato quest'oggi a Roma da Cannes, dove erasi recato ad ossequiare l'imperatrice.

Ci scrivono da Vienna, in data del 6 corrente:

« Si stanno facendo attive pratiche per determinare la seconda Camera del Reichsrath ad accogliere la nuova legge militare nei termini nei quali era stata proposta dal governo. Il conte Taaffe, presidente del Consiglio, ha frequenti conferenze in proposito con i deputati delle diverse frazioni della Camera: ritenendo egli che la votazione della Camera fu la conseguenza di erronee interpretazioni e di malintesi. »

LA CAMERA D'OGGI

Ieri l'onorevole Bortolucci non ha finito. Ricomincia oggi con maggior lena a parlare del pubblico ministero e della troppa autorità accordatagli sulla magistratura giudicante. Non vi può essere giustizia — egli dice — se la magistratura non è onesta, capace, di carattere fermo, veramente libera e indipendente da qualunque arbitrio e pressione, e per renderla indipendente bisogna dichiararla veramente inamovibile, tanto relativamente alla carica quanto relativamente alla residenza.

Il deputato Taiani non perde di vista il lucernario. Il guardasigilli, ancora indisposto, si rimbacucca sempre più nel tabarro e si accomoda meglio la coperta sulle ginocchia. Alle 2 e mezzo i deputati presenti sono 76 dei quali 49 a sinistra e 27 a destra: l'oratore parla della pluralità delle Corti di cassazione dichiarandosi fautore dell'unità; il relatore Melchiorre prende un appunto in versi, e il deputato Mazzarella brontola fra i denti.

L'onorevole Magliani viene a sentire se ci fosse qualche milione da risparmiare: l'onorevole Miceli entra anche lui per sapere se c'è qualche milione da spendere di più nel bilancio d'agricoltura.

Il deputato La Porta — uno di quelli per i quali i milioni crescono — vuole, tanto per impiegarli bene, una sezione d'appello a Girgenti e una Corte d'assisie a Sciacca.

Il deputato Correale approfitta della discussione del bilancio per fare il panegirico del deputato Taiani, presentandolo come modello all'onorevole Villa, e parla anche lui dei « mali che travagliano » la magistratura. Par d'essere, da ieri in qua, in una clinica.

***

Per un fatto personale, il deputato Taiani si decide a staccare gli occhi dal lucernario, e a parlare complimentando prima di tutto il ministro del suo discorso di ieri l'altro. Ma viceversa è « agli antipodi » col ministro guardasigilli quando parla di nominare una Commissione coll'incarico di studiare i possibili provvedimenti. Questa Commissione l'onorevole Taiani non la vuole: le Commissioni sono il « veleno delle istituzioni che ci reggono ». Dispotismo vuol essere a questi tempi democratici! O il ministro conosce i suoi polli, e la Commissione è inutile: o il ministro è fiacco e incapace di concepire e di eseguire, ed allora l'opera della Commissione irresponsabile si sostituirà a quella del ministro responsabile.

Resta affermato che il deputato Taiani vuole un guardasigilli capace di concepire!

Poi l'oratore se la piglia con l'onorevole Bortolucci con un'intonazione che rammenta moltissimo quella del duetto della *Fille de madame Angot*, quando le due giovani mercatine si pigliano per i capelli. Quindi il deputato Taiani racconta con compiacenza le proprie stragi. Parrebbe un Neroncino, se non avesse gli occhiali d'oro, e il deputato Salaris fa da lontano la controscena. « Ed appoggeremo per tutto e in tutto il guardasigilli — dice l'oratore — purchè prosegua nel mio sistema e non nomini la Commissione. »

Approvazione di molti avvocati sinistri.

***

Parla l'onorevole Inghilleri. Rinunzio a sentirlo, per quanta sia l'autorità della sua parola, perchè la sua voce esile arriva appena dal primo banco del terzo settore di destra al tavolino degli stenografi.

Molti deputati gli si affollano intorno e lo ascoltano con attenzione. Pare che si occupi anche lui delle guarentigie dalle quali deve essere circondata e difesa la magistratura, garanzie tanto più necessarie ora che lo Stato è divenuto ente patrimoniale e si diverte spesso a litigare con i privati. Vorrebbe che il magistrato fosse superiore a tutti i partiti e non ne sentisse gli effetti delle lotte dalle quali essi sono agitati.

Dice quindi come — a suo parere — si potrebbero ottenere delle economie sul bilancio della giustizia, censura il sistema attuale della nomina de' pretori perchè i giovani migliori non possono davvero adattarsi a passare i 15 o 20 più belli anni della loro vita nella magistratura inferiore prima di arrivare ad essere giudici di tribunale.

L'onorevole Mazzarella, che è andato a sedersi a destra, dietro l'onorevole Cavalletto, invita l'oratore rivolto verso la sinistra a parlare anche alla destra.

Ma l'oratore ha finito e moltissimi colleghi gli vanno a stringer la mano.

Il presidente del Consiglio e ministro degli esteri presenta un progetto di legge per vendita e permuta di beni demaniali e ciò fa sperare che domani il ministro delle finanze presenterà qualche progetto di future alleanze.

***

Interrogazione del deputato Ercole, infreddato, sullo sviamento del treno diretto Roma-Torino alla stazione di Solero (Alessandria).

Il ministro Baccarini dà le notizie ricevute per telegrafo. L'incendio del vago e postale ha avuto origine dai lumi a petrolio che si son rotti in conseguenza dell'urto prodotto dallo sviamento del treno. Si son salvati dei titoli di rendita, alcuni pieghi raccomandati ed una parte della corrispondenza ordinaria. Il vagone conteneva 300 lettere raccomandate e per 18,000 lire di valori assicurati. I tre impiegati postali dell'ufficio ambulante sono usciti illesi dalla catastrofe; son rimasti feriti non gravemente due passeggeri di prima classe che hanno potuto essere trasportati a Torino.

L'intermezzo termina, e l'onorevole Salaris ricomincia. Un vero disastro anche lui!

***

E per un fatto personale discorre un'altra ora di diagnosi, di magistratura accumulata e del « regno di Modena ».

Sicchè si viene alla Camera per sentire dei battibecchi fra due deputati. Divertente anche questo!

Fra le altre cose l'onorevole Salaris dà all'onorevole Bortolucci del clericale e del religioso. Il presidente lo richiama all'ordine con parole severe ed imparziali dicendo che qui, in quest'aula di cartone, non vi può essere nessuno che desideri o la disunione o la rovina del paese.

Dopo dieci minuti il presidente è obbligato a richiamarlo « al rispetto della coscienza di tutti »

E seguita...

L'onorevole Bortolucci risponde degnamente e con calma.

L'onorevole Salaris interrompe vivacemente e il presidente dice: Ma finiamola dunque!

Neppur per idea! Che l'onorevole Alli-Maccarani che rimprovera all'onorevole Salaris di non lavare i panni sudici a casa e di venirli a lavar qui a Monte Citorio, facendo tanto chiasso da far credere che le macchie siano grosse quanto quelle solari.

L'onorevole Salaris vorrebbe rispondere per la terza volta; ma il presidente dice:

— Domattina alle undici riunione negli uffici; seduta pubblica alle due pomeridiane.

E si mette il cappello. Sono le 5 3[4.

Ugo

BORSA DI ROMA

10 dicembre. — Il freddo eccezionale e la neve a Parigi non solo impediscono la riunione serale extra-ufficiale, ma influiscono anche sul mercato ufficiale che manca di ogni animazione e che ci manda, caso veramente eccezionale per questa stagione, dei prezzi invariati per due giorni di seguito. Tuttavia il non ribassare in un periodo così inattivo fa bene sperare in una prossima ripresa.

La nostra Borsa si mantiene molto sostenuta.

La rendita per fine era ieri sera a 91 80 nominale ed oggi a 91 82 1[2 domandata da prima ed offerta in chiusura.

Per contanti *ex-coupon* fu offerta a 89 29 1[2 con compratori a 89 22 1[2.

Le pretese dei detentori di prestito Rothschild essendo minori di quelle di ieri, si potè conchiudere qualche affare in questo titolo a 99 40 per contanti, restando danaro a questo prezzo. Gli altri prestiti non diedero luogo a contrattazioni.

Le azioni Banca Romana, offerte a 1349, avevano compratori a 1347 50.

Sorride la fortuna alle azioni della Banca Generale. Cadute ieri sera a 582 50, furono oggi in sensibile ripresa: da 583 25 salirono a 585 50, ed a questo prezzo chiusero fra lettera e danaro.

Anche le obbligazioni Santo Spirito erano molto ferme: a 468 vi erano compratori, a 468 50 venditori.

Ferme le azioni del gas domandate. Dopo aver fatto 705 rimasero a 704 offerte a 706.

I cambi sono in ribasso.

La Francia a tre mesi è segnata 111 70, 111 45. I *chèques* a 112 57 1[2 prezzo fatto; la Londra a tre mesi 28 22, 28 17; i pezzi da venti franchi sono più fermi a 22 56, 22 54.

Dopo Borsa.

Ecco i corsi d'apertura che ci manda Parigi:

Rendita francese 3 0[0 ammortizzabile	84
Idem 3 0[0	82 45.
Idem 5 0[0	115 57.
Rendita italiana	81 50
Rendita turca	10 52

Veritas

Onorificenze. — Un nostro egregio industriale, il signor Luigi Branca della ditta fratelli Branca fu con decreto Reale dell'11 ottobre nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il signor Luigi Branca, com'è noto, è Giudice supplente al nostro Tribunale di commercio — carica in cui acquistò particolare benemerenza per lo zelo coscienzioso ed intelligente con cui adempie il proprio mandato.

Inoltre la Ditta cui il Branca appartiene si acquistò di recente un'altra benemerenza verso lo Stato, mettendo le sue rinomate fabbriche a disposizione della Commissione governativa sugli apparati misuratori dell'alcool, e cosdiuvandone con ogni sorta di premura gli studi.

A questo duplice ordine di benemerenze, oltre ai suoi meriti di industriale e alla sua integrità di cittadino, che il Branca deve la propria onorificenza — il cui conferimento non può quindi a meno di essere accolto con generale approvazione.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 10. — Si parla di nuovo dell'uscita di Leroyer dal ministero della giustizia: sarebbe sostituito da Goblet, in seguito al rifiuto di Hérold.

La maggioranza dei delegati a Orange proclamò Gent, candidato repubblicano.

L'estrema sinistra perciò rinviò la sua interpellanza dopo l'elezione, mantenendo la parte relativa all'amnistia plenaria.

Il presidente Grevy scrisse a Donna Isabella per notificarle il permesso dato di raddoppiare la lotteria di Murcia.

Ieri al Senato il ministro dell'interno annunziò che chiederà due milioni per gli indigenti.

La lista del *Fugaro* supera le quattrocento mila lire.

Il tempo è freddo e secco.

A Saint-Maur si ebbero 28 gradi, a Orleans 24, a Besançon 17. A Parigi sui baluardi esterni 18 e nell'interno 15 gradi.

Stanotte tutte le derrate sono mancate, annunziasi che in diversi punti le sentinelle sono state trovate intirizzite.

La Società per il soccorso ai feriti in guerra mette tutto il suo materiale da letti a disposizione degli ospedali, i quali non hanno più mezzi per ricoverare gli ammalati.

L'imperatrice Eugenia, in causa della tagione, ha rinunziato al suo viaggio al Zululand. Dopo un viaggio penoso ha traversato ieri sera Parigi per tornare direttamente a Chiselhurst.

Si smentisce che Rochefort, ammalato, abbia chiesto un salvocondotto per Nizza.

TELEGRAMMI STEFANI

RAVENNA, 9. — Stamane molti uomini e donne braccianti percorsero le vie della città tumultuando. Si fecero alcuni arresti. Ora la città è tranquilla.

MILANO, 9. — Stamane il treno diretto Roma-Torino uscì nella stazione di Solero; la vettura postale rimase incendiata. Vi sono alcuni feriti leggermente.

CADICE, 7. — È giunto ed è ripartito oggi il piroscafo *Nord-America*, della Società Lavarello.

MADRID, 9. — Canovas declinò per motivi di salute l'onore di formare il nuovo gabinetto. Il re chiamò d'Ayala, presidente della Camera dei deputati.

Credesi che Romero Robledo avrà il portafoglio dell'interno, Manuel Silvela quello degli affari esteri, Eldroyen quello delle finanze, Bugallal quello della giustizia e Jovellar quello della guerra.

Essi presterebbero questa sera il giuramento.

Canovas sarebbe chiamato a presiedere la Camera dei deputati.

Nulla però vi è di definitivo.

NEW-YORK, 9. — Il presidente nominò Dunham Cram console a Milano, e Robert Walsh console a Carrara.

PARIGI, 9. — *Seduta del Senato.* — Larcy, della destra, interroga il ministro dell'interno sull'espulsione violenta dei fratelli d'Alais dai loro locali, e biasima la condotta del gabinetto verso gli institutori congregazionisti.

Il ministro Lepère risponde che la condotta dei fratelli d'Alais fu quasi insurrezionale; dice che i cattolici, posandosi come martiri, recitano una commedia, dalla quale la Francia non si lascia ingannare; approva la condotta del *maire* di Alais e del prefetto del Gard.

Chesnelong, della destra, appoggia le osservazioni di Larcy, rimprovera al ministero la sua intolleranza e domanda la libertà per tutti.

Il ministro Ferry replica che la libertà esiste per tutti, dà come prova le numerose scuole libere che i cattolici hanno aperto a Parigi ed altrove, dice che il governo non uscì dalla legalità e cerca sempre di porsi d'accordo coi voti dei municipi che rappresentano la maggioranza della popolazione. (*Applausi*)

L'incidente non ha altro seguito.

PARIGI, 9. — Una nave francese di trasporto che si recava nelle Indie, ricevette l'ordine di recarsi di stazione a Massoua per proteggere i nazionali in caso di un conflitto tra l'Abissinia e l'Egitto.

MADRID, 9. — D'Ayala ricusò di formare il gabinetto per motivi di salute. Il re chiamò nuovamente Canovas, il quale accettò il mandato di formare il gabinetto. Assicurasi che il ministero sarà così composto: Canovas alla presidenza, Manuel Silvela alla giustizia, Robledo all'interno, Echevarria alla guerra, Orovio alle finanze e Bugallal ai lavori pubblici.

BERLINO, 9. — *Camera dei deputati.* — Discutesi in seconda lettura il progetto per il riscatto delle strade ferrate.

Approvasi con 226 voti contro 155 il paragrafo 1°, il quale autorizza il governo ad assumere l'amministrazione e l'esercizio delle strade ferrate di Magdeburgo, di Halberstadt, dell'Annover, di Altenbecken, di Berlino, di Stettino e di Colonia.

BERLINO, 9. — La *Germania* dice che il consigliere di Stato Huebler ritornò da Vienna; che le sue negoziazioni con il cardinale Jacobini, avendo avuto soltanto un carattere informativo, non potevano aver alcun risultato definitivo e che il risultato dipenderà dalle decisioni che saranno prese a Varzin e a Roma sulle basi dei negoziati di Vienna.

MADRID, 10. — Il nuovo ministero è così composto:

Canovas alla presidenza, Torenos agli affari esteri, Orovio alle finanze, Echevarria alla guerra, Polo alla marina, Bugallal alla giustizia, Romero Robledo all'interno, Lasal ai lavori pubblici e Edwaver alle colonie.

VALPARAÍSO, 9. — Il governo chileno smentisce che le sue truppe sieno state sconfitte presso Loa.

BUCAREST, 9. — La Camera votò il riscatto delle ferrovie.

WASHINGTON, 9. — Frons presentò alla Camera una mozione, nella quale esprime simpatie per gli sforzi degli irlandesi, tendenti a migliorare le condizioni della loro patria e ad ottenere una autonomia.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile.*

In seguito agli accordi intervenuti con l'amministrazione del giornale **La Legge**, tutti gli abbonati che mandano all'Amministrazione del **Fanfulla**

Lire 22

riceveranno franco a destinazione tutti i 4 volumi del

REPERTORIO GENERALE
della Giurisprudenza Italiana

A) *Giurisprudenza civile e commerciale* — B) *Giurisprudenza penale* — C) *Giurisprudenza amministrativa, finanziaria e delle pensioni* — D) *L'indice generale. La tavola degli articoli di legge applicati nelle sentenze, ecc.*

Il *Repertorio* si divide in 4 volumi, gran formato, di complessive pagine **1800**, in doppia colonna, che formano la materia di **30** volumi in 8°, di circa **200** pagine l'uno.

Il *Repertorio* comprende circa **30,000** massime che danno la Giurisprudenza compiuta delle Corti di Cassazione, delle Corti d'Appello, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, decisioni dei Ministeri, nonchè la Giurisprudenza elettorale della Camera dei Deputati.

Il prezzo ordinario del *Repertorio*, per non abbonati al *Fanfulla*, è stabilito come segue:

Intero *Repertorio*, L. **32**

E separatamente:

Vol. I. Giurisprudenza civile e commerciale L. **14 50**
Vol. II Giurisprudenza penale L. **10 50**
Vol. III Giurisprudenza amministrativa, finanziaria e delle pensioni F **12 50**.
Vol. IV. Indice generale Tavola degli articoli di legge applicati nelle sentenze L. **2 50**

NB. Ciascun abbonato al *Fanfulla* può acquistare al prezzo di favore di L. 22 così una come più copie del **Repertorio.**

INSERZIONI A PAGAMENTO

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

DEFINITIVA LIQUIDAZIONE

Volendo sollecitare la liquidazione per scioglimento della Società, il signor Hirsch venderà i suoi oggetti ottici con un ribasso di non temere nessuna concorrenza.

HIRSCH — Roma, Corso, 402

Da cedersi in seconda lettura il giorno dopo l'arrivo, a metà prezzo di costo i giornali seguenti:

Les Débats di Parigi
République Française »
Bonner Zeitung di Bonn
Die Post, Berlino.

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, p. p.

ROLLINE
eleganti di nuovi modelli
per uso di Caffè, Birrerie, Liquoristi, ecc

N. 1. Rollina a palla girante, da fissarsi al muro od al banco

Prezzo: diametro cent. 15, L. 12
» » » 18, » 15

N. 2 Rollina a pinoli sportelli, che al fermarsi lascia scoperto un numero. — Piede scanellato, cerchio in metallo nikele

Prezzo L. 18

Imballaggio L. 1. — Porto a carico dei committenti

Deposito a Firenze all'Emporio Franco Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28; Roma alla Succursale dell'Emporio Franco Italiano, Corti e Bianchelli, via del Corso, N. 154 e via Frattina, 84 A, angolo palazzo Berardi.

NUOVO
Distributore di Carte da Giuoco

Nuovissima macchinetta per distribuire automaticamente le carte da giuoco ingegnosa e semplicissima, converte in piacevole la noiosa operazione del distribuire le carte. Si presta a nuovi giuochi graziosissimi e forma in pari tempo un elegante astuccio da carte. Esclude ogni sbaglio sia volontario che involontario e si rende quindi necessaria sopra ogni tavola da giuoco.

Prezzo Lire **10**.

Deposito esclusivo a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28. — Roma, alla Succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Corti e Bianchelli, via del Corso N. 154 e via Frattina, 84 A, angolo palazzo Berardi.

Tutte le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio Principale di Pubblicità OBLIECHT, Roma, piazza Montecitorio, 127, p. p. - Firenze, piazza Vecchia di Santa Maria Novella, 13 - Milano Galleria Vittorio Emanuele - Parigi 21 rue Saint Marc - Londra 139 25 e 26 [illegible] C. E. 440.

Milano — FRATELLI TREVES EDITORI — Milano

LODOVICO ARIOSTO

ORLANDO FURIOSO

illustrato da 80 grandi quadri e 535 disegni di

GUSTAVO DORÉ

CON PREFAZIONE DI

GIOSUÈ CARDUCCI

Si pubblica a grandi dispense di lusso, formato in folio grande, su carta sopraffina, con caratteri appositamente fusi. — Ogni dispensa comprende 44 pagine di testo con numerose incisioni intercalate e sei grandi quadri staccati; ogni dispensa avrà una coperta speciale sul cartone. — Cinque lire ogni dispensa. — L'opera completa formerà un magnifico volume in folio con 615 disegni di Gustavo Doré riprodotti col processo eliografico di Gillot o incisi sul legno.

ASSOCIAZIONE ALL'OPERA COMPLETA, LIRE 75. - ALLE PRIME *CINQUE* DISPENSE, LIRE 25.

APPENA SARA COMPLETA LA PUBBLICAZIONE, SI PORTERA IL PREZZO A LIRE CENTO.

Dirigere commissioni e vaglia postali agli EDITORI FRATELLI TREVES, in Milano, Via Solferino, 11.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSINI Principe Tommaso, deputato al Parlamento, *Presidente*
BALDUINO Comm. Domenico, *Vice-Presidente*.

Consiglieri

ALFIERI D. SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob. Girolamo
BELINZAGHI conte Giulio, senatore del Regno
BOMBRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea Marchese di Giovagallo
FARINOLA GENTILE march. Paolo
FENZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GALEOTTI Comm. avv. Leopoldo senatore del Regno
GARZONI marc. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE conte Federico de MARTIN cav. Felice
ROGGI march. Giovanni Battista
SCHERER Edmondo, senat. francese
SOUBEYRAN barone Giorgio de, deputato alla Camera francese

Censori

ALLIEVI Comm. Antonio, deputato al Parlamento.
BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali
OSIO Cav. Guglielmo, Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale signor **Emilio Gallard**.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporaria delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali:

ALESSANDRIA, Remotti rag. Edoardo - ANCONA, Paretti cav. Nicola. - AQUILA, Vicentini-Alfobelli Antonio. - AREZZO, Mascagni cav. avvocato Angelo - ASTI, Cassotto Paolo. - BARI, Diana cav. G. deputato. - BENEVENTO, Orrei Pasquale - BERGAMO, Varisco rag. Enrico. - BIELLA, Rondis Carlo e Figli - BOLOGNA, comm. Augusto Bordoni. - BORGO S. SEPOLCRO, comm. G. B. Colle-chioni, senatore - BRESCIA, Zanchi Andrea. - BRINDISI, Gusmann e Mannarini. - CAMPOBASSO, Meale Paolo. CARRARA, conte Domenico Tenderini. - CASALE, Orsi Oreste. - CREMA, Fischer rag. Ferdinando. - CREMONA, Cristini e Miglioli. - EMPOLI, Sarego e Del Vivo. - FAENZA, Pozzetti avv. Andrea - FOGGIA, Cilento cav. Francesco. - GENOVA, Società generale del Credito Mobiliare Italiano - LECCE, Sangiuliani Gesualdo. - LIVORNO, Bini cav. Cesare - LUCCA, Francesconi Callisto. - MACERATA, Magnani Bulgarelli Dario. - MEDE, Cambieri e Arrigo. - MILANO, Banca di Credito Italiano. - MODENA, Cominazzini Lanfranco. - NAPOLI, A. Cilento e C.ie Mariano. - NOVARA, Rossini ing. Ermenio. - ORBETELLO, cav. Biagio Biozzi. - PADOVA, Romiati Gaetano - PARMA, Cavalli Giacomo e Fratello. - Pavia, Pellegrini ing. Pino - PESARO, Mattei conte G., senatore (Ditta Albani) - PIACENZA, Gregori ing. Francesco - PISA, Torrigiani rag. Tito - PISTOIA, Lombardi cav. G. PORDENONE, Trevisan ing. A. - PORTO FERRAIO, Romanelli cav. F. - PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. - PRATO, Chiocchini P. - REGGIO (Emilia) Ferrarini avv. A. - RIMINI, Marazzini conte A. - ROMA, Banca A. Cerasi - ROVIGO, Praga rag. E. - SALERNO, Cilento cav. F. - SAN REMO, Viale proc. G. B. - SAVONA, Poggi rag. R. - SIENA, Bonelli Augusto - SPEZIA, A. Vecchi - TERAMO, Mazzoni cav. Gio. - TORINO, Società di Credito Mobiliare Italiano - TREVISO, Lovadina ing. F. - UDINE, Giacomelli Carlo - VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. C. - VERCELLI, Fratelli Tarchetti. - VERONA, Ipsevich Giuseppe - VICENZA, Costantini ing. Angelo

---

VERE PILLOLE DEL D^r BLAUD

Indicate dal nuovo codice, le vere pillole di Blaud sono adoperate col più gran successo da più di cinquanta anni dalla maggior parte dei medici per guarire radicalmente le Clorosi, le Palustri, malattie delle signorine Ecco come le giudica uno dei più illustri nelle scienze mediche che viviano superstiti:

« Di tutte le preparazioni ferruginose che ci hanno data fin hanno reputato nella affezioni cloroticha, le pillole di BLAUD ci sembrano dover tenere il primo posto (*Dict. Encyc. de Méd. t. II, pag. 6*).

« Da trentacinque anni che esercito la medicina ho prescritto le pillole di BLAUD dei vantaggi in esse contenuti su tutti gli altri ferruginosi e le considero come il migliore antichlorotico.

Dr DOLBEAU, *ex-presidente dell'Accademia di Medicina*.

NOTA. Ogni bottiglia è sigillata col certificato dell'inventore e della sua firma. Come prova finalmente di autenticità esigere che il suo nome sia inciso su ciascuna pillola come di contro.

A PARIGI, rue Payenne 8, ed in ogni farmacia.

Diffidare molto delle contraffazioni

Si trova a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. 28, via dei Panzani, e a Roma, presso Corti e Bianchelli 66, via Frattina.

EVITARE LE FALSIFICAZIONI

EAU DE MÉLISSE DES CARMES BOYER

unico successore

dei Frati scalzi del Carmine

de la rue Vaugirard

14 Rue de l'Abbaye 14
PARIGI
ed
14, Rue Taranne, 14

Raccomandata dalle celebrità mediche di Francia contro l'apoplessia, il mal di mare, i vapori, le coliche, le indigestioni, il cholera, la dissenteria, ecc.

Vedere l'istruzione. – L'*Acqua dei Frati del Carmine* si trova presso tutte le farmacie. Esigere la firma BOYER, che si trova sulla etichetta bianca e nera che ricopre la boccata

---

COPERTE DA LETTO E DA VIAGGIO

in seta e cascami di seta.

Coperte ordinarie	metri 1 70	× 2 —	L.	7 50
Id. mista	» 1 50	× 2 10	»	10 50
Id. »	» 1 80	× 2 10	»	13 50
Id. bianche	» 1 50	× 2 —	»	13 50
			»	15 —
			»	16 50
Id. »	» 1 80	× 2 —	»	20 50
Id. Algerine a colori	» 1 50	× 2 —	»	24 —
Id. » »	» 1 80	× 2 10	»	28 —
Id. » »	» 2 10	× 2 40	»	35 —
Id. per i bimbi bianche	1 —	× 1 20	»	8 50

Spedizione per ferrovia contro rimessa di corrispondente vaglia postale.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84, angolo palazzo Bernini

---

ROB BOYVEAU-LAFFECTEUR

Marca di fabbrica depositata in Italia

Il **Rob vegetale** del dottore **Boyveau-Laffecteur**, autorizzato garantito genuino dalla firma del dottore GIBARDEAU DE STE-PERTAIS, guarisce radicalmente le affezioni **cutanee**, le **scrofole**, le convulsioni della **regina**, **ulceri**, **erpetismo** proveniente dal **parto**, dalla età e dall'**acrimonia** degli umori. Questo Rob di facile digestione, grato al gusto e all'olfatto è sottratto raccomandato contro le **malattie segrete recenti e inveterate, ribelli al copaive, al mercurio ed al ioduro di potassio.** — Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio, ed aiuta la natura a sbarazzarsene come pure dall'iodio, quando se ne ha troppo preso.

Approvato da lettere patenti e brevetti di Luigi XVI, da un decreto della Convenzione, dalla legge di Pratile, anno XIII, questo rimedio è stato recentemente ammesso pel servizio sanitario dell'armata belga, ed una decisione del governo russo ne ha permesso la vendita e la pubblicazione in tutto l'impero. Deposito generale 12 rue Richer, PARIGI. (1)

Rosai pronti per la forzazione

Giacinti. – Tulipani – Crocci – Narcisi – Iris
Fritillarie – Anemoni – Ranuncoli

GRANDE SPECIALITÀ IN BULBI

Collezione unica in Italia

ROSAI

2800 varietà secondo le colture degli specialisti di Lione e di Parigi.

Gigli, Amarillidi, Gladioli, Babiana, Ixia, Sparaxis, Orchidee, Tuberi, Radiche diverse.

ALBERI FRUTTIFERI

in 3000 scelte varietà

Coltivazioni a spalliera, piramide, palmetto, candelabro, alto fusto.

Cataloghi gratis

GASPA RETTI e C. – Orticoltori – Corso Magenta, 64 – MILANO

Serre calde, temperate e fredde — Musa Ensete — Azalee indiche

Piante resinose, a foglie persistenti e caduche

Le Capsule di Raquin

APPROVATE e RACCOMANDATE dall'ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI

Guariscano senza faticare lo stomaco

Le Capsule di Copaiva di Raquin guariscano le malattie segrete *(gonorrea)*

Le Capsule di Trementina di Raquin guariscano le catarre polmonare le catarre intestinali le catarre della vescica, ecc., ecc

Le Capsule di Gudrone di Raquin guariscano i raffredori, le Bronchite e le laryngite croniche anche nei casi di pulmonare tisica queste Capsule costituiscano un positivo d'una utilità incontestabile.

ESIGERE SEMPRE SOPRA OGNI BOCCETTA ESTA ETICHETTA

EST DE TOUTE FALSIFICATION CES FLACONS NE PORTENT PAS LA SIGNATURE (Raquin)

Deposito in tutte le farmacie del mondo, dove trovasi egualmente

Il Vesicante e la Carta d'Albespeyres

Gli unici preparati adoperati negli ospedali dell'Armata francese per formare e mantenere i vescicanti.

THYMOL-DORÉ

Igiene e salubrità della casa

Bagni, lozioni, toletta intima, disinfettante, medicina domestica, epidemie, ecc., profumo dei più delicati. Si raccomanda di preferire a tutti i prodotti di questa natura e raccomandato da tutte le sommità mediche. — La boccetta : 3 franchi.

Sapone al Thymol-Doré

Igiene e conservatore della pelle

Thymoline - Doré

Spirito volatile e rinfrescante

Deposito generale:
H. RUE RICHER, PARIS.

Deposito a Roma presso Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.

ZARI e C.

STABILIMENTO IN BOVISIO

PARQUETS SERRAMENTI

premiati in tutte le Esposizioni alle quali concorrono, e recentemente a quella di Parigi.

Metri quadrati 10.000 Parquets di svariati disegni sempre a disposizione nei Magazzini della Casa.

MILANO, VIA DURINI, N. 23.

Invio gratis del catalogo illustrato

Rappresentante a Roma L. Ferrario, via della Stamperia, 71

PANIERI BUFFET

Utilissimi per viaggio e per i ragazzi che vanno alla scuola, contengono tutto il necessario per mangiare e bevere. Solidi ed eleganti. Prezzo L. 3.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Milano alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Em. 24. Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

PREPARATO NEL LABORATORIO CHIMICO

della Farmacia della Legazione Britannica

in Firenze, via Tornabuoni, 27.

Questo liquido, rigeneratore dei capelli, non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, gli dà a grado a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che, o per malattia o per età avanzata, o pure per qualche cosa eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e verginezza

Prezzo: la bottiglia fr. 3 50

Si spediscono dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale, e si trovano in Roma presso la farmacia della Legazione Britannica *Rimmberghi*, via Condotti; A. Manzoni e C. via di Pietra, 91. *Achille Baldassaroni*, 116, via del Corso in piazza S. Carlo; presso *F. Compaire*, via del Corso, 243; presso la farmacia *Marignani*, piazza S. Carlo; presso la farmacia Italiana, 145, lungo il Corso; presso la ditta *A. Dunin Ferroni*, via della Maddalena, 45 e 47.

ELATINA CIUTI

SOLUZIONE ACQUOSA DI CATRAME CONCENTRATA

PREPARATA

DA NICOLA CIUTI E FIGLIO

Farmacisti in Via del Corso, n. 3, Firenze

Fino da tempo antichissimo si è riconosciuta l'efficacia del Catrame in un gran numero di affezioni specialmente catarrali, ma il suo odore e sapore disgustosi ne resero fin qui difficile l'applicazione, *a causa specialmente della poca tolleranza che ha lo stomaco per il Catrame in natura.*

Una sostanza che, conservando tutte le utili proprietà medicamentose del Catrame, non ne avesse i difetti, è la ELATINA che i suddetti Farmacisti hanno l'onore di offrire da diversi anni al Pubblico.

La ELATINA CIUTI, per i buoni effetti di questo medicamento ormai sperimentato e reso popolare in ogni parte d'Italia, non ha bisogno di particolare raccomandazione, e ce lo prova il consumo ognor crescente di essa.

Però ci è necessario avvertire che ora sono venute in commercio col nome di ELATINA diverse soluzioni acquose di Catrame, che non hanno nè la bontà nè i caratteri della VERA ELATINA *preparata da noi*. — Ecco dunque i particolari distintivi delle bottiglie, ove è contenuta la VERA ELATINA CIUTI.

Nel vetro della bottiglia, incirca, ELATINA CIUTI. — sul corpo della medesima due cartelle, uno dei quali *rosso*, con la firma *Nicola Ciuti e Figlio*, sul collo della bottiglia, la firma su di una lista di carta bianca. Le bottiglie sono sigillate con il timbro della farmacia, ed infine sono sempre accompagnate da uno stampato, ove sono indicate le proprietà, ecc. della ELATINA CIUTI.

Deposito in tutte le Città del Regno. — Per Roma alla *Farmacia Marignani* a S. Carlo al Corso. (4148)

Colla Cemento Ceramica

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terra cotta, pietre dure, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua. Si adopera colla massima facilità.

Questo cemento acquista la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento L. 1 50

Dirigere presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., 24, Galleria Vittorio Emanuele.

Tip. ARTERO e C., piazza Montecitorio, 124

Anno X

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	11	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 15	27	54
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 25	44	88

FANFULLA

Num. 336

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

Avvisi ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 18
Milano, Galleria V. E. 26 | Parigi 21 rue St. Marc Louvois, 139-140, Place Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Venerdì 12 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

Il numero ventidue

DEL

Fanfulla della Domenica

sarà messo in vendita

Domenica 14 dicembre

in tutta l'Italia

CONTIENE:

« Cecilia » di Pietro Cossa, F. Martini — *Un altro traduttore di Lucrezio*, Adolfo Borgognoni — *Turf (Ricordi delle Cascine)* Guido Biagi — *Beniamino Disraeli*, Petruccelli della Gattina — *Di una stampa delle rime di Michelangelo*, M. P. di Postumo — *Ricordi della Lapponia*, Paolo Mantegazza — *Libri nuovi* — *Arte e letteratura* — *Notizie.*

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5

FANFULLA QUOTIDIANO e SETTIMANALE
pel 1880
con premi straordinari
Anno L. 28 — Sem. L. 14,50 — Trim. L. 7,50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

GIORNO PER GIORNO

C'era una volta, in un bel paese, della gente che avendo molta abilità, molta accortezza e non moltissimi scrupoli, aveva fatto monopolio del commercio degli oggetti d'arte che si andavano scavando, e più ancora scovando più qua e più là, negli orti o nelle soffitte, nelle ville o nelle gallerie.

Gli oggetti radunati, catalogati, inventariati, erano messi in casse intangibili e incontrollabili, e in barba alle leggi sulla inalienabilità del tesoro artistico della nazione, e in barba alla dogana se ne partivano per l'estero, ove, comperati all'asta, andavano a ornare gallerie e case di signori forestieri.

***

Un particolare non indegno di nota è questo, che su tale traffico e sui guadagni che ne ricavavano i trafficanti, l'agente delle imposte non ha mai percepito un baiocco.

***

Or avvenne che, per una volta tanto, a questi trafficanti non riuscì di mettere la mano su una raccolta di piatti che, invece di essere accaparrati da loro, fu acquistata da un amatore, il quale fa raccolta di oggetti antichi, per passione, come tutti i raccoglitori.

I trafficanti di cui sopra, che contano i mercanti di schiave genovesi si arrogano il diritto di essere soli a soddisfare le passioni degli amatori, stizziti della preda fuggita, hanno indirettamente denunziato il caso, e hanno invocato il rigore delle leggi a tutela del patrimonio artistico del bel paese.

***

E il governo del bel paese, sempre pronto ai cenni di chi gli comandava più forte, si impennò, fece la ruota, e mandò la sua gente a fare una scena melodrammatica, per sostenere per la prima ed unica volta i diritti della legge contro chi non aveva la menoma intenzione di violarla, e a favore di chi la violava da dieci anni mattina e sera.

***

Fin qui ho parlato a uso apologo, non sapendo e non volendo sapere chi siano i trafficanti in pro dei quali la legge ha armato e mobilita i suoi militi.

Ma siccome da questo punto in là il caso è diventato di pubblica ragione, non c'è più motivo perchè io taccia che il bel paese è Roma, e che l'acquisitore dei piatti è il duca Della Verdura, senatore del regno. Metto dunque i punti sugli *i*, tanto più che, per dir male del ministero, mi torna più comodo far come *Gian Piero*, parlar chiaro e dire il vero.

***

In tre parole.

Un cardinale lasciò a un pontefice, Pio VI o VII che fosse, una collezione di piatti di Faenza e di Gubbio. Questi piatti, che non trovarono posto negli appartamenti dei Sacri Palazzi forse perchè i soggetti di molti erano molto..... profani, anzi troppo, furono alla meglio dipinti per velare la profanità e collocati in un corridore o in un androne a Castel Gandolfo.

Quando Pio IX cedette alle suore una parte di quella villa e fece murare usci e scale per separare il convento della sua abitazione estiva, l'androne rimase nella parte occupata dai bambini cui le suore facevano scuola, e qualche sassata volò a trovare le terraglie di mastro Fontana. Allora furono ritirati, e messi in un armadio, ove rimasero degli anni parecchi, finchè esumati di recente in numero di trentatre superstiti, il Vaticano decise di venderli.

E li vendette a un negoziante antiquario.

Il senatore Della Verdura, diligente raccoglitore e amatore appassionato, li ricomperò.

Questa è tutta la storia, fino a ieri l'altro.

Da ieri l'altro in qua la storia è diventata farsa.

***

I piatti sono stati nelle mani di negozianti che li comperarono dal Vaticano per farne commercio, nessuno si è mosso.

Sono acquistati da un raccoglitore per collezione..... e il ministero mette in moto la polizia e la giustizia, mentre tutta Roma con una risata omerica pensa che se i soliti speculatori avessero comperato essi i piatti, a quest'ora il *Figaro* di Parigi ce ne avrebbe detto il prezzo raggiunto all'asta pubblica del palazzo Drouot.

***

Sissignori, il commendatore Bolis da un lato va a nome del ministro dal duca Della Verdura, che gli canta chiaro le lodi del principale, e il senatore Manfredi manda quattro persone a pregare il senatore di dare schiarimenti.

Io non so se i piatti siano, o per la provenienza o per il modo di alienazione, legittimamente venduti dal Vaticano.

So che il duca Della Verdura li ha legittimamente comperati, e che il governo commette una illegalità e una sciocchezza, mandando più o meno amichevolmente i suoi funzionari in casa di un galantuomo che è per giunta un senatore del regno!

L'illegalità la vedete da voi, la sciocchezza sta in ciò, che avendo il duca Della Verdura gridato fin dai tetti che non aveva nessuna intenzione di mandare all'estero i capi d'arte della raccolta comperata; e avendo fatto sapere a chi voleva e a chi non voleva che se il Vaticano avesse voluto ricomprarli era disposttissimo a restituirli per quel prezzo che gli erano costati, era perfettamente stupido ricorrere a mistificazioni, che non possono se non offendere l'amor proprio di un gentiluomo e renderlo meno proclive a finire la cosa all'amichevole.

Che questa buffonata abbia un serio rovescio, non altro indizio del mio che il solito Crispi.

***

Mentre i rallegramenti di tutta la gente di cuore al principe Don Marcantonio Borghese che con lettera diretta al prefetto ha annunziato aver messo a disposizione dei comuni nei quali possiede quelle somme che loro occorressero per far fronte alle necessità create dal cattivo raccolto.

Le somme sono date da vero filantropo, senza interesse, e senza limitazione di tempo per la restituzione.

Chi alzandosi la mattina per tempo da un letto caldo e buono, e vede i ghiaccioli agli angoli dei vetri, capisce quanto è caritatevolmente opportuno il generoso pensiero di Don Marcantonio Borghese.

Il *Diritto* nel dare la notizia fa gli elogi dovuti al degno patrizio.

Si vede proprio che, come cittadini, hanno del buono certi codinoni, non è vero fratello *Diritto*?

Io Fanfulla

COSE DELL'ALTRO MONDO

Ricevo e pubblico:

Montevideo, 4 novembre

Egregio signor Direttore del giornale

FANFULLA — *Roma*

Non è cosa facile esprimere colla penna quanto l'animo sente, e meno ancora quando non si sa se ci si rivolge ad un amico, ad un nemico o ad un semplice conoscente, e da lontano come accertarsene? Però se ella non è per me nè il primo, nè il secondo, può essere bensì il terzo, lasciando correre fra noi una colonna di fluido di simpatia creato da una stima reciproca.

Ammaestrato alla dura scuola dell'esperienza, non mi feci mai facili illusioni, e come il *filosofo ateniese*, non lasciai mai volare lo spirito mio nelle paradisiache regioni della gloria create dai fugaci suffragi dell'entusiasmo tributato ad un artista drammatico. Mi contentai solo di domandare a me stesso se aveva fatto il compito mio, pur nonostante non sono il materialista anatomico che lascia su lo scalpello la propria fede. Il mio cuore ha palpiti e la mia mente pensieri. Non diedi calci al consiglio del savio, chè la critica non mi offese, e la riguardai, se imparziale, come utile insegnamento; forse per questo non camminai a sghembo. Ma la diatriba mi fece schifo e orrore come lo fa quel padre che flagella il proprio figlio per correggerlo. — E la calunnia? — Che vi sia chi la ordisca alla sordina, quindi la propaghi facendola gridare dai tetti, nascosto nei cornuoli, e sotto un pseudonimo qualunque la mandi ad un giornale perchè la stampi — passi — è storia che data dai tempi di Don Basilio.

Ma che vi sia chi l'accolga senza beneficio d'inventario e se ne faccia l'agente premuroso per propagarla, è... per lo meno ingenuità. Ma gli scrittori saporiti del *Fanfulla* son ben tutt'altro che ingenui. — Cattiveria? — Che lo fatto loro per meritarla? Diciamolo e crediamolo... un momento di distrazione, e d'oblio. La calunnia così [illegible] ha fatto il giro del globo, e dopo aver rimbombato negli orecchi di chi sa quanta gente, e venuta oggi a picchiare alla mia [illegible] farmi di soprassalto, mentre stava dormendo tranquillamente sotto la salvaguardia di una pura coscienza.

Ammetto che *Fanfulla* non abbia che un solo intendimento, quello di far ridere i suoi lettori, ed io pure, come tanti altri, forse avrei dato in uno scroscio di risa se avessi potuto incontrarlo nella via, per via di [illegible] caro *Fanfulla*, l'hai detta marchiana! Su via, da bravo prestidigitatore cambia i nomi, metti la firma al posto dell'indirizzo e farai ridere a crepapancia. Ma di qua dell'Oceano? Neanche colle braccia di Briareo!

Dunque un'alzatina di spalle e giù tutto nel sacco dell'oblio?

Scommetto che lei, signor direttore, uomo savio ed onesto, extra *Fanfulla*, non saprebbe darmi un tal consiglio. Anzi incontrandomi mi direbbe: — Ma è proprio vero? — e questa domanda che più d'uno avrà fatta al vicino; è o non è, *that is the question* del *to be or no to be*: è appunto la questione che mi fa scrivere a lei, e non ad altri.

Ho detto che sono uomo savio, ma non ho detto che sono uomo felice, e la mia vita è piena di amarezze, e di disinganni, e di dolori, e di lagrime, e di sangue, e di tutto quanto può rendere infelice un uomo.

Ho detto che sono uomo onesto, e lo sono, e lo sono stato sempre, e lo sarò sempre, e lo sarò fino alla morte, e lo sarò anche dopo la morte, e lo sarò in eterno.

Ho detto che sono uomo savio, e lo sono, e lo sono stato sempre, e lo sarò sempre, e lo sarò fino alla morte, e lo sarò anche dopo la morte, e lo sarò in eterno

stione dell'essere o non essere. Ma [illegible] non è un problema filosofico, ma s[illegible] solve, e l'azione non può rimanere nè incerta, nè sospesa.

La mia serata d'onore data nell'imperial teatro Don Pedro II fu veramente splendida, così *tutta la stampa dell'impero*. Il teatro racc[illegible] era quanto v'ha di più ele[illegible] società. Delle Loro M[illegible] da tutta la casa imperiale, dai ministri [illegible] dalla stampa, dalla scola[illegible] al commer[illegible] e dai rappresentanti le diverse colonie colà residenti. Le darò prova di ciò [illegible] nio ritorno facendole osservare i diversi doni pr[illegible] che portano tuttavia il nome dei donatori.

Co'loro che dall'*argyto* corrispondo[illegible] furono qualificati di gente comperata per bat[illegible] applausi alla cassa, sa ella chi erano? Tutti gli art[illegible] drammatici, vuoi brasiliani, vuoi portoghes[illegible] esercitavano negli altri teatri della capitale e che [illegible] un sentimento di simpatia e deferenza verso l'artista italiano, vollero in detta sera assistere al mio benefizio chiudendo le loro sale ed offerendomi una ricca corona d'oro ove stanno incisi i loro nomi e che... *non posero sopra il mio capo*, ma mi fecero porgere dalle mani di un [illegible] vinetto da m[illegible] liberato nove anni fa quasi [illegible] per la prima volta quelle poetiche e[illegible] giorni, e quan[illegible] ge sull'emancipazione della schiavitù non era ancora stata votata a Camer[illegible] quale è stata fatta una ma[illegible]

Alla calunnia, avere io cioè vestito l'uniforme dei SS. Maurizio e Lazzaro, e andato a zonzo per la città, e indirizzata una lettera ad un ufficiale *molto superiore* della fregata *Garibaldi*, non debbo rispondere — la mia dignità mi strappa la penna dalla mano.

La verità è abbracciata dagli onesti e lei deve far buon viso a questa che le presenta la mia parola e sanziona la mia penna.

Se non ha diritto alla lode degli scrittori del *Fanfulla* l'artista, l'uomo ha diritto al rispetto, alla loro stima. In questo sano principio credo aver la di lei ap[illegible]provazione e dalla di lei imparzialità attendo la giustizia.

Di lei signor Direttore.

Obbligatissimo
ERNESTO ROSSI

★

E giustizia sia fatta!

Avrei desiderato che il celebre at[illegible] avesse precisato un poco più le sue lagnanze: forse il suo rimarchevole monol[illegible] avrebbe perso qualche cosa nella profondità filosofica ed ateniese, ma io avrei trovato facilmente il [illegible]mero del *Fanfulla* nel quale, se la memoria non mi tradisce, è stata fatta [illegible] rita una [illegible] parlava per l'ap[illegible]

Educato alla dura scuola dell'esperienza anch'io, so la difficoltà di tale ricerca, a parecchi mesi di distanza: e il non aver le braccia di Briareo, nè gli occhi d'Argo, mi fa rinunziare all'impresa.

In ogni modo, se capisco bene l'americano classico, il problema scientifico postomi dal nostro grande attore si compendia in ciò, che egli domanda come il *Fanfulla* abbia accolto senza benefizio d'inventario tali e tante notizie relative alla sua stagione teatrale al Brasile.

Prendo atto del suo nuovo trionfo, per quanto uno più uno meno non debba oramai contare nella sua lista più lunga che la litania delle conquiste di Don Giovanni, e mi congratulo dei doni; per quanto anche qui io trovi difficile che ghiere abbiano dati di così cari e lusinghieri quanto quelli già raccolti dappertutto.

Poi l'illustre artista respinge come una calunnia la notizia che egli si sia vestito da cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro.

E qui ha ragione! Per accettare la notizia ci voleva il benefizio d'inventario: mettiamo che chi l'ha scorsa, avanti di mandarla a stampare, senza pensare a male, l'abbia credutа probabile: prima perchè partiva dal teatro dell'azione: poi perchè veniva da paesi in cui la gloria non può passeggiare se non in uniforme; tanto è vero che lo stesso Ernesto Rossi è, da quelle parti, colonnello o generale — anzi, mi pare, l'uno e l'altro.

La colpa del *Fanfulla* è in questo caso tanto più innocente, in quanto che oggi stesso io leggo nel giornale *El Ferro-carril*, di Montevideo, 6 novembre, giuntomi insieme alla lettera dell'illustre artista, la seguente notizia

« *El tragico italiano Ernesto Rossi ayer visitò el cuartel del batallon 5° de Cazadores* ».

Ossia: « Il tragico italiano, Ernesto Rossi, visitò ieri il quartiere del 5° battaglione dei cacciatori ».

Una notizia come questa autorizza un lettore non prevenuto a credere che Ernesto Rossi si sia messa una uniforme qualunque. La cosa darebbe nell'occhio nel solo caso in cui si dicesse che egli fa le sue visite alle caserme vestito da *Amleto*.

Dopo tutto questo, augurandomi presto di salutare personalmente il nostro grande artista e di sentire da lui quale curioso equivoco possa aver dato origine alla voce contro di cui protesta, lo saluto cordialmente per lettera.

Lo Fanfulla

COSE DI PALERMO

9 dicembre.

[illegible]sto il dicembre e con esso tutti gli ac[illegible] e le pallide gioie d'una rig da vecchiaia.

[illegible]ven, venuti il freddo e la neve! Una neve frazzissima sì, che non sa resistere al bacio infuocato del primo raggio di sole, spoglio d'ogni ghiacciato velame di nebbia, ma che pure ci fa intirizzire e ci fa credere che è un piacere!

Pur tuttavia e questo il primo giorno che vedo con piacere bianche le cime dei nostri monti e questo il primo giorno che le mie mani disu[illegible] desiderio e invece di scorrere [illegible] carta, preferirebbero correre entro i guanti, e questo il primo giorno che il termometro del mio [illegible] e [illegible] basso, alla bellezza di [illegible] gradi [illegible] gradi [illegible]

×

Insomma la nostra stagione [illegible]da e [illegible]lda e [illegible] e non posso ma[illegible] che [illegible] pare la *Gazetta degli gnafi* [illegible] conseguenza [illegible] e [illegible] che non [illegible] assegna in santa pace alla [illegible] e [illegible] redito!

E tralasciando il *largo* ed il *piano* delle grassazioni e dei fatti d'armi comuni, m'atterro alle [illegible] e

Presso Siracusa è [illegible] ed assassinato il signor Demontier, giovane e ricco.

Alla Piana dei Greci si attenta con due colpi di fucile alla vita di quel pretore, il quale sarà fortuna se arriva a scamparsela con una deforme frattura del braccio destro. E perchè? Perchè alla sopravvenuta insicurezza pubblica di quella contrada, voleva porre un freno con dei mandati di cattura.

A Realmonte è aggredito e ferito per la stessa ragione il brigadiere dei reali carabi[illegible]eri, comandante di quella stazione.

In quel di Mezzojuso è trovato ucciso a colpi di ronca un povero vecchio che si voleva derubare!

Presso la stessa contrada la forza pubblica viene in conflitto con una banda di briganti. Fortuna volle che un tal bandito Meli rimanesse ucciso.

×

Se ne ammazza uno, ne capita un altro, e come l'araba fenice, da quelli avanzi vedemosi vengono fuori nuove larve che [illegible] banditi e banditi!

×

E a colmo di tanta ricchezza, l'industria de'rapimenti fiorisce e si accredita sempre più.

Alle feroce vendetta [illegible] sequestrato Catalfamo, p[illegible] la sua famiglia non fu nè sollecita nè g[illegible] come esigevano i signori ricattatori, s[illegible] la liberazione de[illegible] con tutta la cara[illegible] [illegible] vellera comprata per trentamila lire, prezzo [illegible] to e puntualmente pagato per il riscatto; e a[illegible] mandamani presso Favara si replica [illegible] con [illegible] ricatto in persona d'un tal Morreale, persona facoltosa.

××

In tanto rigor di stagione, nemmeno possiamo sperare un solo soffio di salute e di bene dal Cuore, dalla Testa, nè dalla Bile sinistra che ci governano.

Solo ci conforta e ci riscalda la notizia riapparsa su per i giornali, e che allo spuntamento dei venti, al ritorno del dolce sol d'aprile, al rifiorir delle rose e del profumo primaverile, venga ad esilararci il più bel fiore d'Italia, la nostra amatissima Regina, col nostro lealissimo Re e col nostro simpatico principino.

Ercta

Di qua e di là dai monti

Il consenso di tutti, secondo Cicerone, è da reputarsi voce della natura.

E difatto tutti consentono sulla neve che arresta i convogli e sul freddo che sospende i lavori: la neve ed il freddo sono cose della natura.

E tutti parimente consentono in un giudizio assai poco mite sulle variazioni economiche dell'onorevole Magliani: dunque le suddette si meritano che il *Piccolo* e la *Nazione* le chiamino *false economie*, che il *Pungolo* di Milano le deplori, e che l'*Opinione* d'oggi le tartassi per bene chiamandole *spilorcerie*.

Povero ministro! Confitto alla croce del potere, ha da un lato la *falsità* e dall'altro la *spilorceria*.

Quando verrà Longino colla sua lancia, a finire quest'agonia dolorosa?

**

Io la chiamo agonia, ma i ministri, che la soffrono, sono ben lontani dall'accorgersene. Come gli anemici, essi hanno perduto il senso del dolore e morranno credendo di addormentarsi.

E intanto sperano, sperano e sentono come un ritorno di vita nel sangue. Gli è che l'onorevole Zanardelli viene, come Alfredo nella *Traviata*, troppo tardi. La povera Violetta agli estremi die ascolto alle seduzioni d'un altro amante, il signor di Krispark, e morrà imperdonata.

È inutile che l'onorevole Cucchi, l'Iride messaggera del gabinetto, ritorni a Roma colla parola della pace e colla promessa della imminente venuta.

Povero Zanardelli!

**

Ma veniamo alla cronaca.

L'avvenimento delle preferenze del ministero per l'onorevole Crispi ha riposta in voga la polemica contro il Senato. A Napoli una voce [illegible] [illegible] quella del professore Pepe e [illegible] sotto [illegible] dell'Associazione costituzionale a difesa del minacciato alto Consesso. Al caso, con argomenti meno scientifici, ma in compenso più evasivi, lo difenderà il paese se il governo si deciderà a chiamarlo arbitro nel suo conflitto per il macinato.

Segni del tempo: « Confermasi che l'onorevole La Porta rifiutò di presentare la relazione sul bilancio dell'entrata, prima che sia discusso in Senato il progetto del macinato ». — *Nazione*. Confermasi quindi che l'onorevole deputato avrà dai nuovi Sciti — vedasi Erodoto — il mandato di lanciare la freccia nel campo nemico per intimare la guerra.

**

Intendo questo delirio di battaglie che ferve nei petti animosi della sinistra e intendo pure che l'aver maltrattata e soggiogata l'aritmetica del bilancio, sia picciolo ed insufficiente sfogo a tanti ardori. Ma se avevano bisogno d'un altro nemico, perchè non si sono rivolti ai giornali? Io li avrei mandati a Ravenna a combattere una menzogna telegrafica. I tumulti del 9, segnalatici con tanto codazzo di arresti nel *Ravennate*, figurano così:

« Ieri mattina un circa 500 e più braccianti, fra i quali anche parecchie donne, erano sparsi per le piazze e strade attigue, in attesa di essere impiegati nello sgombrare le pubbliche vie dalla neve in molta copia caduta nel giorno precedente. E ben fece l'Autorità comunale a dare ordine che fosse dato loro lavoro, poichè ecc. ecc. ».

Dimostrazione patriarcale patriarcalmente sedata. La neve per que' poveretti è stata vera manna del deserto con tutti i sapori dell'appetito.

**

Avrei potuto mandarli a Costa Faria — in Piana dei Greci — a dare una mano ai pastori Sebastiano e Matteo Filpi stretti in casa d'assedio da una banda malandrina, se quei due valentuomini, pensando che la migliore delle pubbliche sicurezze è quella che ogni privato può farsi da sè, non avessero a suon di fucilate mandati in rotta gli assalitori.

Giacchè i due coraggiosi pastori non hanno più alcun bisogno di loro, vadano a Cassine, su quel d'Alessandria, dove cinque malfattori mettono a ruba case e viandanti, ridendo sotto i baffi della taglia posta sul loro capo dal prefetto, come si mette sulle mercanzie nei *bazar* il cartellino col prezzo che se ne vuole, con questa differenza però che nei *bazar* sono i compratori che mancano alle mercanzie, mentre in questo nuovo mercato è la mercanzia che fa difetto ai compratori.

**

E perchè dunque non li manderei nel mar Rosso, dove troverebbero per l'appunto un [illegible]ap[illegible]re la g[illegible]erra [illegible]ese che, mentre faceva rotta per le Indie, ebbe dal suo governo [illegible] di [illegible] ora a Massaua a pe[illegible] degli [illegible] e, nel caso d'una guerra tra Egiziani ed Abissini?

Lo so, il capitano De Amezaga, lasciata la *Violetta* e imbarcatosi sul *Messaggero*, salperà a quella volta quanto prima. Ma non si direbbe che il diavolo ci ha messo la coda per farci arrivare gli ultimi, come nell'Oceano Pacifico e dappertutto ove si manifesti il bisogno di spiegare una bandiera di protezione e d'influenza?

**

Povero monsignor Massaia! Se re Giovanni s'affretta a sciogliergli di prigionia, tornerà in patria sopra un trasporto estero fra le casse dei biscotti e i barili di carne salata destinati a rifornire le navi della Francia; tornerà in patria grazie alla Francia e come un regalo fatto dal nero despota alla nostra sorella latina.

Don Peppino

ROMA

11 dicembre.

*** Non è esatto quanto ci venne riferito ieri relativamente allo scioglimento della causa Garibaldi-Raimondi in Corte d'appello. Il procuratore generale commendatore Manfredi, che ha voluto prendere per sè la responsabilità di rispondere all'onorevole Marcora ed agli altri avvocati delle due parti, domandò ed ottenne dalla Corte di poter presentare le sue conclusioni in merito della causa nella seduta del 20 corrente. Non si conferma quindi, almeno per ora, ch'egli abbia domandata la conferma della sentenza di prima istanza.

*** Nella prossima domenica, al tocco, la Società geografica inaugurerà le sue ordinarie conferenze con un discorso del professore Blaserna sulla questione del mar polare libero.

*** I signori soci del Comizio agrario sono convocati in assemblea generale per domenica prossima 14 dicembre, alle ore 10 e mezza antimeridiane precise, col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni — Discussione sulla Scuola Podere e proposta di modificazioni allo Statuto — Fiera Enologica nel 1880 (relazione della sezione terza) — Proposta di una visita ai fondi boschivi del principe Chigi in Ariccia, per verificare i piantamenti di castagni e la sostituzione del bosco di castagno al bosco di nocchia (proposta del socio Gui Pio) — Elezione del Consiglio direttivo per l'anno 1880.

*** Il segretario del Comitato della Società italiana per il progresso delle scienze ci prega di informare i signori soci, che mancando il Comitato degli esatti indirizzi di molti di essi, non è stato possibile di fare un regolare invio del volume degli atti del congresso di Palermo. I signori soci a cui non fosse pervenuto il volume sono quindi pregati di dirigerne richiesta per lettera alla libreria Manzoni, Roma, Corso 266, incaricata della distribuzione.

NOSTRE INFORMAZIONI

Ci viene assicurato che, in seguito al continuo miglioramento nella salute di Sua Maestà la Regina, la Maestà Sua lascerà Bordighera fra pochi giorni, probabilmente verso il 20 del mese corrente; non farà però tutto il viaggio diretto fino a Roma, ma si fermerà alcuni giorni a Pisa.

Oggi al Quirinale c'è stato consiglio di ministri sotto la presidenza del Re per la consueta relazione degli affari. Assicurasi che sieno stati firmati i decreti per cui i prefetti Casalis e Gravina vengono messi a disposizione del ministero.

—

Crediamo sapere che in consiglio di ministri sieno state deliberate le nomine a segretari generali degli onorevoli Del Giudice e Della Rocca.

Si conferma che il commendatore Brescia-Morra sia mandato a Genova.

Oggi a Monte Citorio affermavasi che l'onorevole La Porta avesse sospeso di presentare la relazione sul bilancio dell'entrata, perchè la maggioranza della Commissione d'accordo col ministero intende proporre la radiazione dei sette milioni equivalenti all'abolizione del primo palmento, se il Senato approva la sospensione.

—

Sappiamo che il ministero ha smesso per adesso il pensiero di chiudere la sessione, e che la Camera piglierà le sue vacanze tra il 20 e il 23 di questo mese fino al 15 di gennaio.

Non ha fondamento la voce messa in giro che si voglia proporre alla Camera di sopprimere gli assegni e le indennità ai commissari delle società anonime che fanno operazioni per conto del governo. Una simile proposta non sarebbe accettata nè dalla Commissione generale del bilancio, nè dal ministero.

—

Iersera all'adunanza della Commissione generale del bilancio intervennero il ministro delle finanze e quello di grazia e giustizia. Dopo una lunga discussione fu deliberato d'escludere per adesso la proposta fatta d'abolire il fondo per il culto come amministrazione autonoma.

L'onorevole Maurogònato svolse un ordine del giorno col quale s'invita il ministero a studiare sollecitamente il modo di migliorare i servizi di quell'amministrazione e a riferirne in occasione del bilancio definitivo.

L'onorevole Crispi ne propose uno identico, ma vi aggiunse l'obbligo al governo di formulare in un progetto di legge i risultamenti degli studi.

I ministri accettarono e la Commissione approvò codesto ordine del giorno.

—

I giornali militari annunziano che il luogotenente generale Bruzzo è stato esonerato dal comando della divisione militare di Piacenza e collocato a disposizione del ministero della guerra per mantenerlo alla direzione dei lavori di fortificazione della capitale, dei quali il generale Bruzzo s'è già occupato.

—

Ieri sera Sua Eccellenza il signor de Cardenas, ambasciatore spagnuolo presso la Santa Sede, ha dato nella sua residenza del palazzo di Spagna un solenne ricevimento per festeggiare il matrimonio di Sua Maestà il re Alfonso con l'arciduchessa Maria Cristina d'Austria. Al ricevimento sono intervenuti i componenti delle due ambasciate austro-ungariche presso il Re d'Italia e presso la Santa Sede, i componenti della legazione spagnuola in Italia, e la colonia spagnuola residente in Roma.

Al suo ritorno in Roma, che è imminente, il ministro conte Coello terrà un ricevimento dello stesso genere.

—

Il conte Tornielli ha cessato dalle funzioni di ministro italiano a Belgrado, ed ha avuto istruzione di recarsi senza indugio a Bucarest per presentare le lettere, che lo accreditano in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Sua Maestà il Re d'Italia presso il governo rumeno.

LA CAMERA D'OGGI

Si credeva che la discussione generale del bilancio di grazia e giustizia fosse finita con i fatti personali di ieri. Invece il presidente dà la parola al deputato Mazzarella. Questi si

alza ed esita a cominciare borbottando:
— Siamo tanti pochi!

Difatti i deputati sono appena una quarantina. Il colonnello Geymet se la gode come al solito grattato degli spettacoli. L'oratore, con un mucchio di carte in mano, comincia col ringraziare l'onorevole Salaris; poi dice con Dante:

« Le leggi son, ma chi pon mano ad elle »,

e i poeti sono più filosofi de' procuratori. Ma il verso egli lo cambia così:

« Le mani son, ma chi pon legge ad esse. »

Pare che il cambiamento sia spiritoso perchè i fatti ridono. L'ilarità, del resto è allo stato latente e scoppietta ogni tanto come il fuoco nel camminetto, benchè l'onorevole Mazzarella dica a modo suo delle cose serie; il presidente stesso ogni tanto dissimula un sorriso arricciandosi gli antichi baffi di maggiore di stato maggiore. Fra le altre cose, l'oratore chiama « imbecille » ed « impura » la vita politica e non è facile dargli torto. Sostiene che dodici magistrati nella Camera non posson far nulla di male, ed il Parlamento resterà « casto » nello stesso modo.

È un po' difficile tener dietro al discorso intricato ed avviluppato del deputato per Gallipoli. Se il sermone di domenica sera sull'« Agnello immacolato » era della stessa maniera, i frequentatori della *Sala cristiana* devono averlo trovato notevolmente indigesto. L'oratore improvvisa monologhi, dialoghi, apostrofi *ad hominem* e rivolge spesso la parola « all'onorevole Mazzarella ». Il presidente gli dice:

— Non interrompa sè medesimo...

Ilarità generale.

***

Dire che si possa ricavare un costrutto da questo discorso non si potrebbe. È un miscuglio di cose serie, di sillogismi ameni, messi insieme in un mare di parole inutili che per dieci minuti diverte, ma dopo un'ora oltre i minuti stanca.

Quando ha finito, l'onorevole Leardi, presenta la relazione sul progetto di modificazioni alla legge sul registro e bollo.

Il presidente del Consiglio con aria tragica presenta alla Camera i nuovi trattati di commercio con l'Inghilterra e il Belgio, e le convenzioni commerciali con la Francia e la Svizzera, pregando a discuterle d'urgenza poichè dovrebbero essere messe in vigore col primo del 1880.

Il deputato Omodei presenta una domanda d'interpellanza relativa ai domiciliati coatti. Il ministro prega di rimandarla alla discussione del bilancio. Di questo passo se ne parlerà a maggio!

***

Incomincia la discussione generale del bilancio di grazia e giustizia.

Parla per la seconda volta il deputato Pandolfi secondo il solito, di inamovibilità di magistrati, della loro partecipazione alle lotte politiche e della loro indipendenza dalla piazza e dal potere esecutivo.

Disgraziata democrazia! Venir qui a dir male della piazza! meriterebbe la pena minacciata alle leggi di Licurgo a chi spartiva della carne maiore.

Ora tocca finalmente al relatore Morrone. Si è fatto aiutare moltissimo con le braccia come i seminatori di campagna: « Signori — egli dice — l'onorevole Morrone è stato l'unicoooo che ha citato la mia relazione ».

Solo citò Morrone
La bella relazione
Che presentata ho qui.
Io sono il celeberrimo
Cantesco relatore.
Ognun mi faccia onore,
Mi facevan servire,
Mi levino di qui.
Coro.
Lo levino di qui

(Da cantarsi con musica del Prof. Cav. F. P. Tosti.)

Siamo cascati proprio dalla padella nella brace. Il presidente, poveretto, non ne può più e procura di distrarsi facendo conversazione coi segretari. Il guardasigilli si è coperto ben bene, e barricato dietro a due portafogli, riordina gli appunti per il suo discorso.

Intanto qui nella tribuna si osserva che la tribuna della magistratura è rimasta vuota durante tutta questa discussione noiosa, e ciò fa moltissimo onore allo spirito de' nostri magistrati.

Poi si nota che hanno preso successivamente la parola sul bilancio di grazia e giustizia tredici oratori, senza contare i *bis*, nè l'onorevole, e questi tredici oratori vanno divisi per categorie nel modo seguente:

Tre magistrati,
Due ex-magistrati;
Cinque avvocati fra i quali un ex-guardasigilli;
Un farmacista;
Un aspirante al segretariato generale di grazia e giustizia;
L'aspirante al portafoglio dei lavori pubblici che si contenterebbe di quello del tesoro.

E il relatore continua.

***

Quando non continua più — sia lodato Dio — c'è un'altra breve filastrocca di fatti personali. Il deputato Salaris è al suo settimo discorso: poi c'è il deputato Indelli; poi il deputato Garau, sempre cogli occhiali; poi il deputato Trompeo; poi di Melchiorre; finalmente viene la volta dell'onorevole guardasigilli. Rispondendo — anche lui come l'onorevole Bourke alla Camera dei comuni — rispondendo al deputato Salaris dimostra che la magistratura non si è mai mostrata nè paurosa, nè partigiana. Poi, dopo avere esaminate le leggi che regolano l'andamento della magistratura in altri paesi, dice all'onorevole Taiani che ammira il suo coraggio, ma non lo saprebbe seguire nella strada da lui battuta, perchè se si sente inesorabile nel giudicare un magistrato, non può, nè vuole fidarsi di sè stesso nel punirlo, senza il consiglio di persone autorevoli. (*Bravo, bene*, anche a destra!)

Parla della circoscrizione giudiziaria, della competenza de' magistrati, di quanto costa la giustizia in Italia, della questione del giudice unico anche in materia civile; dei pretori in Sicilia; del lavoro dei condannati; degli spettacoli delle Corti d'assisie, elogiando a questo proposito la circolare dell'onorevole Varè ed il sistema inglese.

Poi risponde particolarmente ad alcuni degli oratori, fra gli altri al professore Ratti, protettore del Buon Pastore; assicura l'onorevole Bortolucci che procurerà di fare tutte le economie possibili nel personale, migliorando però le condizioni dei magistrati.

***

Il deputato Taiani s'inquieta perchè il guardasigilli continua a « minacciare » la nomina di una Commissione consulente; è tanto inquieto che dà al ministro del *voi* come ad un servitore.

Ma l'onorevole Villa non si lascia atterrire per le inquietudini del suo predecessore e ripete quanto aveva detto prima, ben inteso in altre parole. I centri e la destra approvano, e finalmente il presidente dichiara chiusa la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

***

Al momento di andarsene l'onorevole Ungaro interroga il ministro della guerra sulla morte di freddo di un soldato di sentinella che si dice avvenuta a Firenze.

Da sinistra qualcuno che si è riscaldato fino ad ora a un buon calorifero a spese dei contribuenti fa un oooh! di disprezzo. Per un soldato più o meno puah!!

Il generale Bonelli ha detto d'aver saputa la notizia soltanto dai giornali; non può dir nulla di positivo; che tutte le disposizioni furono date già per evitare tali disgrazie e che dirà di più quando ne saprà di più.

Non è molto!

Un altro incidente. L'onorevole Nicotera domanda al ministero perchè non ha domandato di far mettere all'ordine del giorno la riforma elettorale e ai ministri presenti se si consente che la legge elettorale sia messa all'ordine del giorno immediatamente.

Il ministro Villa risponde: era inutile metterla ora all'ordine del giorno perchè non si potrebbe discutere prima delle vacanze, ma se l'onorevole Nicotera insiste, il titolo della legge può essere scritto benissimo in fondo a quel pezzo di carta che si chiama ordine del giorno.

L'onorevole Nicotera giustifica la sua impazienza, per la discussione di questa legge, rammentando l'impazienza dell'onorevole Cairoli quando non era ministro, e fa la proposta formale di mettere all'ordine del giorno la riforma elettorale subito dopo la discussione di questo bilancio.

Il guardasigilli cerca di difendersi e di mostrare che bisogna discutere prima tutti i bilanci. Il deputato Nicotera insiste: il presidente interviene in aiuto del ministero. Allè 6 1/4 tutto questo baccano!

Il deputato Toaldi fa osservare che è curioso fare una votazione su questo argomento in assenza del presidente del Consiglio e del ministro dell'interno. Dopo molti discorsi simili si rimanda la questione a domani.

Ugo

ULTIME INFORMAZIONI

Contrariamente alle voci corse stamane, stasera persone ben informate assicurano che sono molto scemate le probabilità che gli onorevoli Del Giudice e Della Rocca accettino gli uffici di segretari generali.

La notizia a Monte Citorio si presta ai più disparati commenti.

La Commissione incaricata d'esaminare il progetto per la leva marittima ha deliberato di proporre al governo che la legge di reclutamento per la marina sia conformata a quella di reclutamento per l'esercito, cioè estendendo l'obbligo del servizio personale obbligatorio salvo alcune eccezioni.

La Commissione ha eletto a presidente l'onorevole Carcano, a segretario e relatore l'onorevole Baratieri.

Comentasi molto sfavorevolmente nei circoli parlamentari che il ministero non abbia presentato ancora al Senato il progetto di riscatto delle ferrovie romane. Dubitasi anzi che lo presenterà, avendo saputo male al governo una disposizione votata dalla Camera che concerne la composizione del Consiglio d'amministrazione.

BORSA DI ROMA

11 dicembre. — Da Parigi continuano a giungere le notizie dei giorni passati: la neve ed il freddo paralizzano gli affari per modo che i corsi non subiscono variazioni.

Da noi le disposizioni sono buonissime, ma l'inazione di Parigi c'impedisce di migliorare i prezzi in modo sensibile.

Ieri sera la rendita era a 91 80, 91 85 nominale.

Oggi fu più ferma causa gli avvisi migliori delle altre piazze, e l'avvicinarsi della liquidazione di quindicina che si spera debba compiersi a Parigi in aumento. La rendita per fine mese diede luogo a qualche affare ai prezzi di 91 85, 91 87 1/2. Per contanti *ex-coupon* è segnata 89 37 1/2, 89 32 1/2.

Il prestito 1860-64 si aggirava fra i prezzi di 95 62 1/2, 95 57 1/2 dopo aver dato luogo a qualche affare al prezzo di 95 60.

Il prestito Blount è segnato 93 50 nominale ed il Rothschild più fermo a 99 75, dopo aver fatto 99 70.

Nominali le azioni Banca Nazionale a 2310 e le azioni Banca Romana a 1148.

Continuano le contrattazioni sulle azioni Banca Generale ieri sera si negoziarono a 580 per fine; oggi si esordì a questo prezzo per salire a 586 ex.

Le obbligazioni Santo Spirito in aumento si aggirarono fra 4[illegible]5, 85 75.

In aumento anche le azioni Ferrovie meridionali a 423 50.

Nominali a 706 le azioni del Gas.

Invariati i cambi.

Francia 111 77 1/2, 111 52 1/2; Londra 28 22, 28 17.

Più deboli i pezzi da venti franchi a 22 53, 22 51.

eritas.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 11. — La *République* ha un lunghissimo articolo in cui respinge la eventualità dello scioglimento anticipato della Camera, definendolo come un tranello dei conservatori.

Lo stesso giornale invita i repubblicani a versare le loro offerte per i poveri soltanto agli uffici di benefirenza governativi.

I delegati della città di Orange offersero la candidatura a Humbert che accettò.

Il *Mot d'ordre* aprì una sottoscrizione per le spese dell'elezione.

Un giudice di Tolosa fu sospeso per un anno per aver gridato: « Viva il re »

Il governatore di Murcia scrisse al comitato per gli inondati pregandolo, viste le sofferenze dei poveri di Parigi, a dividere i resultati dei proventi della festa e della lotteria. La riunione generale del Comitato decise che tutto l'incasso sarà diviso a metà fra Murcia e Parigi.

Questa sera la stampa visita i lavori di addobbo e di adattamento dell'Ippodromo per la festa: ieri sera arrivarono per prendervi parte centoquaranta musicanti militari spagnuoli.

La sottoscrizione del *Figaro* ha fruttato già mezzo milione; e oggi se ne distribuisce metà.

La Senna ieri era interamente agghiacciata fuori di Parigi.

Iersera il freddo cominciò a diminuire e questa notte fu solo di otto gradi sotto zero.

Stamane la nebbia è così fitta e il tempo così scuro, che si sono lasciati accesi ovunque i lumi del gas.

Quasi tutti i comuni di Francia votarono soccorsi ai poveri.

Telegrammi Stefani

NAPOLI, 10. — In causa della [illegible] di neve caduta ieri e ieri l'altro, e [illegible] linea Napoli Foggia.

Il treno di Bologna è rimasto a Cervaro.

Il treno di Napoli è fermo a Benevento.

I treni in partenza da Napoli si arrestarono a Benevento.

Riuscirono vani i tentativi di accomodamento fra gli operai tipografi scioperanti ed i proprietari di tipografie, la questura rimise la questione al potere giudiziario.

BERNA, 10. — Wettli, attuale vice-presidente, fu eletto presidente della Confederazione; Welcwert, capo della giustizia, ne fu eletto vice-presidente, Hafner, di Zurigo, fu eletto giudice federale.

BERLINO, 10. — La Banca ha ridotto lo sconto al 4 0/0.

PARIGI, 10. — La riunione del Boulevard non fu tenuta.

La neve ed il freddo continuano ad essere eccessivi.

Le comunicazioni sono difficilissime.

Il prezzo delle derrate aumenta a Parigi.

MADRID, 10. — Il nuovo ministero si è presentato alla Camera.

Canovas dichiarò che la redazione del progetto riguardante le riforme economiche nell'isola di Cuba fu la causa della crisi, disse che il gabinetto attuale, come il precedente, sosterrà l'abolizione della schiavitù, proporrà una nuova legge di transazione per gli interessi della penisola e di Cuba, e che presenterà presto i progetti relativi a Cuba. (*Applausi*).

MADRID, 10. — Non avendo Canovas risposto immediatamente ad una interpellanza sui motivi della crisi ministeriale, sorse alla Camera un tumulto, per cui il presidente dovette coprirsi e levare la seduta.

MADRID, 10. — La *Correspondencia* annunzia che quindici generali hanno dato le loro dimissioni.

CAIRO, 10. — Gordon pascià scrisse al governatore di Massaua, annunziando che egli arriverà a Massaua oggi stesso.

CAIRO, 11. — Gordon pascià è giunto sano e salvo a Massaua.

LONDRA, 10. — La regina Vittoria ordinò che sia eretta una croce sul posto ove cadde il principe Luigi Napoleone.

WASHINGTON, 10. — Fu presentata alla Camera una mozione che proibisce la poligamia.

LONDRA, 11. — Il *Times* dice che la situazione nell'Afganistan è tale da consigliare uno sgombero immediato, mentre è ancora possibile di farlo con onore e sicurezza; più tardi noi non avremo più la scelta.

Lo *Standard* dice che Valujeff cadde in disgrazia. Lo Czar gettò nel fuoco il progetto di riforme, dicendo che occorrono uomini di azione e non dottrinari.

Lo stesso *Standard* ha da Costantinopoli:

« I commissari greci rinunziarono a lasciare Costantinopoli. È probabile un accordo diretto fra la Grecia e la Turchia, senza l'intervento delle potenze ».

ADEN, 9. — Proveniente da Bombay è passato, diretto per Napoli, il postale *Arabia* della Società Rubattino.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*

INSERZIONI A PAGAMENTO

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

LA RIVISTA MINIMA

Si pubblica in Milano da **nove** anni

La dirige Salvatore Farina

Vi scrivono notissimi letterati italiani e stranieri.

Esce ogni mese un volume elegante di pagine 80.

È la più varia, la più amena, la più economica.

Per un anno: **L. 10** — Semestre **L. 5,50**.

Dirigere vaglia *Alla Rivista Minima*, via Appiani, 10, Milano (7549)

'L FALABRACH *Giornal d'la gent sensza fastidi*, a seurt a Turin tute le dum mèise, e a costa mach 3 lire l'an.

Novità Libraria – Il più bel dono per le feste

IL LIBRO DELLE FATE

con **40** grandi quadri di G. Doré

Splendida edizione in foglio L. 20
in tela e oro L. 25.

ODISSEA - ILIADE - ENEIDE

[illegible] splendamente illustrate e rilegate
in vendita presso i principali librai.
(7551)

L'ESPOSIZIONE di OGGETTI della CHINA e GIAPPONE dei Signori F.lli FARFARA che trovavasi in Piazza di Spagna N. 23, si riaprirà fra breve nel Negozio via Due Macelli, N. 60, con ricco assortimento di Tappeti orientali Persiani.

BANCO DI SCONTO E DI SETE IN TORINO

CON AGENZIA IN GENOVA

Corrispondente in Roma, BANCA TIBERINA, Corso 173

Stato sommario dell'Attivo e Passivo al 30 novembre 1879

		Attivo	Passivo
Capitale versato	L.	» »	10,000,000 »
Fondo di riserva	»	» »	2,500,000 »
Cassa	»	862,287 20	» »
Portafoglio	»	17,541,558 95	» »
Anticipazioni sopra pegni di [illegible]	»	2,174 910 »	»
Riporti	»	4,201,445 50	» »
Valori di proprietà	»	14,483,857 70	» »
Mutui ipotecari verso Comuni di Torino	»	2,102,411 20	» »
Conti correnti attivi	»	2,779,787 60	» »
Passivi e corrispondenti	»	» »	37,014,837 39
Corrispondenti esteri e cambi	»	» »	665,441 82
Diversi senza speciale classificazione	»	7,337,458 72	68,681 07
Depositi di titoli a cauzione e volontari	»	4,961,536 »	4,961,536 »
Mobili e spese d'impianto	»	37,440 »	» »
Risconto delle provvigioni ed Assicurazioni da liquidare	»	» »	128,488 »
Utili netti dell'ultimo esercizio	»	» »	7,381 60
Utili netti dell'esercizio corrente (Spese e quota [illegible])	»	» »	2,424,359 65
Interessi [illegible] L. 896,383 60			
Interessi vari » 206,623 87		1,218,233 53	» »
Spese [illegible] e diverse » 118,926 06			
		70,020,625 53	70,020,625 53

BANCA TIBERINA

ROMA — Via del Corso, 173 — ROMA

La Banca suddetta riceve somme in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 e del 4 0/0 secondo le condizioni di speciali. — Fa anticipazioni contro pegno sopra fondi pubblici e valori industriali e sovvenzioni ai costruttori ed intraprenditori di lavori. — Sconta effetti di commercio e si incarica di qualunque operazione bancaria sulle piazze di Roma, Genova e Torino.

La Banca inoltre possiede aree fabbricabili, villini e case da vendersi nel nuovo quartiere del Castro Pretorio in Roma, come pure tiene materiali da costruzione alla fornace in Val d'Osa.
(6345)

Oreficeria Romana

L. SUSCIPJ

Corso, N. 257, ROMA, presso il palazzo Doria

Per l'aumentata vendita si è arricchito lo Stabilimento di eleganti nuovi modelli in oro fino, 18 carati, ed in argento a prezzi fissi come sempre limitatissimi.

Specialità

In Anelli oro fino a L. **10**
In Braccialetti d. » **52**

ROLLINE

eleganti di nuovi modelli

per uso di Caffè, Birrerie, Liquoristi, ecc.

N. 1. Rollina a palla girante, da fissarsi al muro od al banco

Prezzo: diametro cent. 15, L. 12
» » » 18, » 15

N. 2. Rollina a piuoli sporgenti, che al fermarsi lascia scoperto un numero. — Piede scannellato, cerchio in metallo nikele

Prezzo L. 18

Imballaggio L. 1. — Porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Fanzi e C., via dei Panzani, 28. Roma alla Succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Corti e Banchelli, via del Corso, N. 154 e via Frattina, 84 A, angolo palazzo Bernini.

Inserzioni ed Avvisi si ricevono presso l'Ufficio principale di Pubblicità OBLIEGHT, Roma, Piazza Montecitorio 127; Firenze, Piazza Vecchia di S. M. Novella 13; Milano, Galleria Vitt. Em. 26
Le inserzioni dall'Estero per il Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obbeght, Parigi, 21, rue Saint-Marc,
ed a Londra presso i signori S. Mitchell e C., 139 e 140, Fleet Street succursale della Casa E. E. Obbeght)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[illegible] Presidente, [illegible] Vice-Presidente.

Consiglieri

ALFREDO SINIGAGLIA [illegible] — ANGELO GENTILE marchese, Proprietario [illegible] — [illegible] Carlo, senatore del Regno — [illegible] Leopoldo — BONSIGNORI cav. avv. Carlo Marcello — BARZONI nobile Giuseppe, senatore — CASATI conte Gabrio, Deputato al Parlamento — CLERICI Edoardo, Banchiere — COLLARINI [illegible] — CORSI Nobile Andrea, Marchese di [illegible]

Censori

ALIEVI Comm. Antonio, deputato al Parlamento — BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale della Società Mediterranea — OSIO Cav. [illegible], Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale ing. **Emilio Goitzsch.**

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

QUARANTA MILIONI di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali:

ALESSANDRIA, Remotti rag. Edoardo — ANCONA, Paretti cav. Nicola — AQUILA, Vicentini-Agabeli Antonio — AREZZO, Marzetti cav. Antonio — ARIENZO, Orfea Pasquale — BERGAMO, Varisco ing. Ettore — BIELLA, Sella Angelo — ASTI, Cassinis Paolo — BARI, Diana cav. G. Battista — BELLUNO, Regis Carlo e Figli — BOLOGNA, comm. Augusto Bordoni — BORGO S. SEPOLCRO, comm. G. B. Collacchioni, senatore — BRESCIA, Zucchi Andrea — BRINDISI, Guadalupi e Mannarini — CAMPOBASSO, Nobile Pasquale Carrara, conte Domenico Tenerelli — CASALE, Ore Oreste — CATANIA, Fischer rag. Ferdinando — CREMONA, Crespi e Migliavacca — FERMO, Amici Sciamm e Del Vivo — FAENZA, Pozzoli avv. Angelo — FOGGIA, Cafiero Francesco — GENOVA, Società generale del Credito Mobiliare Italiano — LECCE, Sangiorgio Gesualdo — LIVORNO, Bini cav. Cesare — LUCCA, Francesconi Calluto — MACERATA, Magnani Bulgarelli Dario — MESSINA, Cambieri e Arrigo — MILANO, Banca di Credito Italiano — MODENA, Cavazzuti rag. Luigi — NAPOLI, A. Cilento e C. Martino — NOVARA, Rossi ing. Erminio — ORBETELLO, cav. Biozzo Biozzi — PADOVA, Romiati Gaetano — PARMA, Cavani Giacomo e Fratello — PAVIA, Pellegrini rag. Pino — PESARO, Mollari conte G., senatore (Ditta Albani) — PIACENZA, Gregorini ing. Francesco — PISA, Torrigiani rag. Tito — PISTOIA, Lambardi cav. G. — PORDENONE, Treviglian ing. A. — PORTO FERRAIO, Romanelli cav. F. — PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. — PRATO, Chiocchini P. — REGGIO (Emilia), Ferrarini avv. A. — RIMINI, Marazzini conte A. — ROMA, Banca A. Cerasi — ROVIGO, Piazza ing. E. — SALERNO, Cilento cav. F. — SAN REMO, Viale proc. G. B. — SAVONA, Pozzi rag. R. — SIENA, Bonelli Augusto — SPEZIA, A. Vecchi — TERAMO, Mazzoni cav. Pio — TORINO, Società di Credito Mobiliare Italiano — TREVISO, Lovadina ing. F. — UDINE, Giacomelli Carlo — VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. C. — VERCELLI, Fratelli Tarchetti — VERONA, Ipsevich Giuseppe — VICENZA, Costantini ing. Angelo.

MILANO Via Torino, 23 **C. R. GUZZI** MILANO Via Torino, 23

Specialità in oggetti di Gomma elastica

Forme di Gomma [illegible]

VALVOLE IN GENERE — TUBI DI GOMMA PURA PER GAZ ED ACIDI

Tessuti [illegible] per Pompe e [illegible]

TUBI CON SPIRALE PER ASPIRANTI E PER TRAVASO DEL VINO

Cinghie di gomma e tela per trasmissioni di movimento

LACCETTI PER VOLANTI DI SEGA

Corde [illegible] per [illegible] per ascensori

CORDE TUBE — ANELLI — RONDELLE

[illegible] e tubi [illegible]

VASCHE PER UCCELLI — COPERTE IMPERMEABILI

[illegible]

ARTICOLI VARI DI GINNASTICA E DI USO DOMESTICO

Articoli [illegible]

Stabilimento principale, 1, 3 e 5 Southampton Row, [illegible]

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA

S.ta S. A. ALLEN

[illegible] non [illegible] di [illegible] capelli [illegible] [illegible] [illegible]

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Del Regno d'Italia	L. 6	11	20
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	20	36
Stati Uniti d'America	» 14	27	50
Brasile e Canadà	» 16	30	60
Chili, Uruguay, Perugia	» 20	40	70
Perù	» 22	44	80

FANFULLA

Num. 337

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 139

Avvisi ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 13
Milano, Galleria, V. E. 26 Parigi, 31, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Sabato 13 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

A SUA MAESTÀ

il re Giovanni d'Abissinia

Via d'Egitto, N° 1, primo piano

GONDAR.

Pregiatissimo signor Giovanni.

Mi faccia la gentilezza di leggere questo foglio, che le sarà consegnato in proprie mani dal procaccia di Axum, franco di porto e senz'obbligo della sua buona grazia.

Si rassicuri: non si tratta di una supplica per ottenere un impiego, e neanco d'una domanda di sussidio, benchè, creda, ce ne sarebbe proprio di bisogno. No signore; io vengo semplicemente a proporle un affare che Lei accetterà se ci trova, come spero, la sua convenienza; tanto più che la proposta venendo da me, Lei risparmia la senseria.

Io conosco, pregiatissimo signor Giovanni, le sue mire sopra l'Egitto: e per parte mia almeno, non ci veggo nessuna difficoltà. Quel paese è stato sempre sotto la dipendenza di qualcheduno più padrone de' suoi padroni, e questo qualcheduno non ha mai avuto grandi simpatie per l'Italia. Il successore dei Faraoni, attaccato al filo della diplomazia come un pendolo, ha sempre oscillato tra l'influenza francese e la preponderanza inglese, non volendo, non sapendo o non potendo rammentarsi che la colonia italiana sulle sponde del Nilo è la più numerosa, la più operosa, la più generosa, quella che ha maggiori interessi e minori pretensioni, crediti più forti e ambizioni più deboli.

Sicchè, a conti fatti, per noi sembrerebbe proprio indifferente che il sovrano d'Egitto fosse un vicerè, umilissimo servo della Sublime Porta, o un re senza vice, arrivato di fresco dalle regioni più bollenti dell'Africa. Più meschina figura di quella che ci abbiamo fatto fin'adesso non ce la faremo di sicuro! ..

Lei si muova da casa, sor Giovanni: Lei si armi fino ai denti, Lei si avanzi verso il Cairo e si provi a vincere..... solamente badi dove mette i piedi, perchè in quei posti là le buche son frequenti, i pozzi non hanno parapetto..... nè acqua; e sulla rena del deserto ci si sdrucciola che è una vera disperazione. Se Lei batte un picchio a mezza strada e capitombola giù nel Nilo, fra la sua testa e la gola dei coccodrilli, io, di certo, non ci metto nemmeno un dito!..

Ma non facciamo cattive supposizioni. Non vorrei che a suo tempo l'esercito abissino mi potesse accusare di avergli dato il mal d'occhio!... Poniamo invece, caro sor Giovanni, che Lei arrivi fino alle Piramidi glorioso e trionfante, e ci trovi lassù in cima quaranta secoli di Napoleone che lo stieno a contemplare con tanto di bocca aperta. È un'ipotesi che si può fare senza spese vive e io gliela do per quel che mi costa.

E allora, deliziosissimo sor Giovanni, il buon successo Le procurerà molti amici; Lei diventerà il sovrano assoluto d'un gran regno a uscio e bottega coll'Europa: dimodochè, noi fossi'altro per mantenersi in buona relazione coi casigliani, bisognerà che metta su cassa un po' secondo l'uso di questi posti e almanacchi un governo presso a poco sul modello dei nostri.

Non dico che sarà una cosa divertente.... oh, no!.... Se io avessi centomila lire di rendita, non le spenderei tutte a fare, disfare e rifare dei ministeri..... ne metterei da parte almeno sette ottavi per finirmele religiosamente dentro l'anno in qualche altro passatempo più sugoso..... ma quando uno è a capo d'uno Stato deve pur fare qualche cosa per i suoi sudditi, e i sudditi non hanno altro svago tranne quello di veder cascare dei ministri e di rimetterli su per vederli ricascare subito dopo. Quel gingillo, quando serve a trastullare i bimbi piccini, si chiama il giuoco del misirizzi; quando serve invece alla ricreazione dei ragazzi grandi, si chiama la politica.

Mi figuro, egregio signor Giovanni, che in Abissinia i ministri non si trovino così facilmente nè in così grande quantità come da noi. Quelli che ci sono — e saranno pochi — riuscirebbero probabilmente poco adattati ad esercitare il mestiere in Egitto, framezzo a una baraonda di gente di tutti i colori e di tutte le nazionalità. Ci vuole una collezione di personaggi fabbricati apposta: con un ingegno dentro che li faccia muovere in una certa guisa; con un meccanismo a uso girarrosto che, caricato una volta, produca di tanto in tanto quella tale scampanellata, la quale, secondo i casi, si chiama programma politico esposizione finanziaria, progetto di riforme discorso d'inaugurazione, brindisi per un banchetto eccetera, eccetera.

Noi Italiani possediamo addirittura la specialità di cotesta fabbricazione.

I nostri ministri sono fatti di roba buona durano poco, ma lavorano bene; sono equilibrati in maniera che stanno ritti per l'appunto e vanno giù a soffiarci sopra, ma si rialzano come niente fosse tre o quattro volte di seguito: hanno una carica lunga e scampanellano spesso e volentieri con diverse sonatine..., e c'è questo di buono che non si sente sempre la stessa musica, ma si muta *motivo* e si baratta registro, talchè dieci minuti prima della scarica non si sa mai che arrivi a toccherà a sentire. Di perderli non c'è pericolo perchè sono appiccicaticci più del mastice, e dove si posano par che ci mettan le barbe... e per di più sono perfettamente innocui e niente affatto pericolosi. Alla peggio alla peggio possono compromettere il sovrano e rovinare il paese..... ma non c'è altri rischi!

Lei, sor Giovanni, dovrebbe farne acquisto per l'eventualità del suo regno futuro. Ce ne abbiamo nove bell'e pronti, mercanzia provata, garantita all'uso e adattatissima per la esportazione. Qui da noi sono un po' consumati, hanno subito qualche rottura e ci si vede la toppa aggiustata alla peggio; ma per l'Egitto possono sempre bastare. L'Italia li cederebbe volentieri, magari con un certo ribasso sui prezzi. A noi sono costati cari... oh! cari assai..... ma se Lei, sor Giovanni, li piglia tutti e nove, ci si potrà accomodare. Fondi di magazzino..... si dànno via per un boccon di pane!

In ogni caso, io non ho rimorsi. l'offerta l'ho fatta. Se Lei preferisce un ministero indigeno, tutto di coccodrilli, si accomodi pure. Chi lo sa!.... forse non ha tutto il torto!

Devotissimo d'suoi comandi

Yorick

Lettera aperta..... tradotta e pubblicata

L'una signora inglese che deve abitare nei pressi di piazza di Spagna ha probabilmente cambiato per la buca postale ufficiale il buco postale particolare della porta di casa su cui sta scritto: *Lettere*, e ha impostato colà uno sfogo diretto ad un giornale di Londra. Io che ho aperto la lettera, credendola mia, mi sentii invogliato d'abusare del segreto postale e ne pubblico una traduzione, chiedendo mille scuse a mistriss X o a milady Y di questa maggior pubblicità data al suo bellissimo scritto ed assicurandola che l'originale è partito.... così facessero tutti.

Signor direttore

La stampa inglese ha [illegible] indignazione per [illegible] altri vandalismi commessi [illegible] altri monumenti, dei quali la nazione [illegible] gelosa custode. Ma con non [illegible] richiamare il governo italiano al dovere sacro che egli ha di far rispettare dal popolo questi monumenti che con il dolce e primaverile clima, con il modico prezzo degli alberghi, sono l'unica *great attraction* della nazione inglese.

Anche questo elevato piacere dello spirito ci viene amareggiato in questi giorni qui in Roma.

Io non trovo parole bastanti per ferire e trapassare gli atti di vandalismo che si vanno eseguendo sotto i nostri occhi inglesi ed elevati.

È doloroso dover dire ai nostri connazionali che Roma, che era esente negli anni passati dalla neve deturpatrice, fu sottoposta a questa tinta monotona e uguale, e per parecchie ore il palazzo dei Cesari, le Terme di Caracalla, e perfino il Colosseo ebbero a soffrire l'umiliazione volgare che li mise nello stesso stato dei [illegible] quartieri di Londra.

Noi stessi che abbiamo così a cuore la storia delle romane magnificenze, non abbiamo potuto impedire questo barbaro fatto, quantunque la colonia inglese sia per numero e per posizione veramente rispettabile ed elevata.

Ma questo non è tutto. [illegible] in un altro modo e meno si cura di impedire [illegible] governo italiano finge di non accorgersi [illegible] grandi sotto lo zero [illegible] nei [illegible] vare [illegible] quanto [illegible] sa [illegible] perfetto [illegible]

Che dirò poi della fontana di piazza Barberini? In Inghilterra si sa che io amo quella fontana e [illegible] questo per dire, protagonista di un mio romanzo in cui ho descritto un cardinale che [illegible] l'acqua alla sua mula. Ora ciò [illegible] possibile; si è giunto al punto di disseccare l'acqua e toglierle quella scorrevolezza e limpidità che a noi Inglesi piace tanto, e che certo non ha più quando diventa solida. *I am very sorry!* Io poi non ho visto mai profanazione più orribile per le anime elevate che quella del *Tritone* coperto di una crosta bianca che arieggia alla [illegible] d'agnello che portano i *caprari* delle storiche montagne Tusculane, ma che guasta il carattere di quella veramente sublime statua. A [illegible] nessuno pensa che quello è un capolavoro [illegible] Bernini, e neppure i Barberini pensano al sacro dovere che hanno di conservare alla nazione [illegible] se questo pezzo scelto; è il caso di dire: *quod non fecerunt barbari fecerunt Barberini.*

Io non so veramente a cosa sarà ridotta fra breve Roma se il popolo italiano e il governo non [illegible] [illegible] che la stampa inglese [illegible] per impedire la continuazione di questi tempi briganteschi; ma chiamo [illegible] della Gran Bretagna sopra un [illegible] una padrona di casa mi assicura essere [illegible] nelle storiche aule del [illegible] quali trotta il cavallo [illegible] Marco Aurelio.

Il progetto è di provvedere per riscaldar Roma e per fornir stufe ai poveri che da tutte le parti dello storico Agro romano vengono in città pieni [illegible]

[illegible] secondo la mia egregia [illegible] di casa, nel ridurre a stufe la colonna Antonina in piazza Colonna e quella Traiana al Foro Romano, i più grandiosi monumenti della magnificenza romana. Siccome queste colonne sono vuote all'interno [illegible] di accendere il fuoco [illegible] piedistallo [illegible] vuoto, e mediante bocche a calore prat[illegible] all'altezza d'uomo, permettere a tutti di [illegible], cambiando così in volgare scalatoio pubblico la piazza ed il foro.

[illegible] idea, che verrebbe [illegible] mente ad [illegible] forse ge[illegible] una lontana somiglianza che hanno tali monumenti con le stufe in discorso, e si dice che sono già ordinati due *Napoleoni Primi* in terra cotta per mettere alla sommità in luogo di San Pietro e San Paolo onde aiutare la somiglianza e consacrare così le colonne in vere e proprie gigantesche stufe.

Io sono certo che un *meeting* questa volta non mancherà per [illegible] della libera Inghilterra, e che otterrà un'eco nel mondo.

Noi che abbiamo fatto venire in *bubbia* e in sollucchero a Londra quell'ultimo esempio di barbarie sublime che era re Cettiwayo, noi che siamo così [illegible] altrui, dobbiamo dire una [illegible] profanazione che si sta [illegible]

[illegible] come se noi adoprassimo l'ago di Cleopatra per attaccare un bottone. *Schoking, Schoking, Schoking!*

Per la lentezza con cui si fanno tutte le cose in Campidoglio, spero che [illegible] in Inghilterra [illegible] che il freddo del governo [illegible] [illegible] giornate i monumenti [illegible] che l'autorevole voce della celebre [illegible] conosciuta qui solo come con-

---

13

Le tribolazioni d'un Chinese in China

In fatti, oltre le azioni di quella banca, che cosa gli rimaneva? Nulla o quasi nulla; la sua casa di Shang-Hai, la cui vendita, quasi irrealizzabile non gli avrebbe fornito se non dei mezzi insufficienti; gli ottomila dollari versati come premio nella cassa della *Centenaria*, alcune azioni della Compagnia dei battelli di Tien-Tsin che, vendute quel giorno medesimo, gli fornirono appena di che fare convenientemente le cose *in extremis*, formavano oramai tutta la sua ricchezza.

Un Occidentale, un Francese, un Inglese, avrebbero forse presa filosoficamente quella nuova esistenza ed avrebbero cercato di rifare la propria vita nel lavoro: un Celestiale doveva credersi in diritto d'agire altrimenti. Era la morte volontaria che Kin-Fo, da vero Chinese, stava, senza rimorso di coscienza, per procurarsi come mezzo di cavarsi d'impiccio, e con quell'indifferenza tipica che è propria della razza molla.

Il Chinese non ha che un coraggio passivo, ma quel coraggio lo possiede al più alto grado. La sua indifferenza per la morte è veramente straordinaria. Ammalato, egli la vede giungere senza debolezza, condannato, già tra le mani del carnefice, egli non manifesta alcun timore. Le esecuzioni pubbliche così frequenti, la vista degli orribili supplizi che comporta la scala penale nel Celeste Impero, hanno familiarizzati per tempo i figli del Celeste Impero coll'idea d'abbandonare senza rammarico le cose di questo mondo.

E però, nessuno si stupirà che, in tutte le famiglie, questo pensiero della morte sia all'ordine del giorno e formi l'argomento di molte conversazioni. Esso non è lontano da nessuna delle azioni più abituali della vita. Il culto degli avi si ritrova perfino fra le genti più povere. Non v'è una casa ricca in cui non si trovi una specie di santuario domestico, non v'è una capanna miserabile in cui non sia stato riservato un cantuccio per le reliquie degli avi, la cui festa si celebra al secondo mese. Ecco perchè si trova nel medesimo magazzino, in cui si vendono delle culle e dei cestelli da sposa, un assortimento variato di bare, che costituiscono una mercanzia corrente del commercio chinese.

La compera d'una bara è, infatti, una delle inquietudini costanti dei Celestiali. Il mobilio sarebbe incompleto se la bara mancasse alla casa paterna. Il figlio si fa un dovere d'offrirla al padre: è una prova commovente di tenerezza. Quella bara viene deposta in una camera speciale. La si adorna, se ne ha cura, ed il più spesso, quando ha già ricevuta la spoglia mortale, viene conservata per lunghi anni con cura pietosa. Insomma, il rispetto per i morti forma il fondo della religione chinese, e contribuisce a rendere più stretti i legami della famiglia.

Dunque Kin-Fo, più di chicchessia, in grazia del suo temperamento, doveva considerare con assoluta calma il pensiero di metter fine ai propri giorni. Egli aveva assicurata la sorte dei due esseri ai quali era affezionato; che cosa poteva rimpiangere oramai? Nulla. Il suicidio non doveva nemmeno cagionargli un rimorso. Ciò che è un crimine nei paesi inciviliti dell'Occidente, non è che un atto legittimo, per essi dire, in mezzo a quella civiltà bizzarra dell'Asia orientale.

Il partito di Kin-Fo era dunque preso, e nessuna influenza avrebbe potuto dissuaderlo dal mettere il suo [illegible] [illegible] influenza del filosofo Wang.

[illegible] conosceva [illegible] bisogni del suo allievo. Sun non ne sapeva di più e non aveva notato che una cosa, cioè che dopo il suo ritorno, Kin-Fo si mostrava più indulgente per le sue sciocchezze quotidiane.

Assolutamente, Sun mutava avviso, [illegible] non avrebbe potuto trovare un padrone [illegible] oramai, la preziosa coda si agitava [illegible] con una sicurezza affatto nuova.

Un proverbio chinese dice:

« Per essere felici sulla terra, bisogna vivere a Canton e morire a Liao-Tcheu. »

[illegible] a Canton, in fatti, che si trovano tutte le opulenze della vita, ed è a Liao-Tcheu che si fabbricano le bare migliori.

Kin-Fo non poteva mancare di [illegible] la sua nella buona casa, in modo che [illegible] [illegible] convenientemente per il [illegible] pensiero costante d'ogni Celestiale che sappia vivere.

Nel medesimo tempo, Kin-Fo fece comperare un gallo bianco, la cui proprietà, come è noto, è di incarnarsi gli spiriti che volteggiano nell'aria e che afferrerebbero al passaggio uno dei sette elementi di cui si compone un'anima chinese.

Si vede che se l'allievo del filosofo Wang si mostrava indifferente ai particolari della vita, lo era molto meno per quelli della morte.

Ciò fatto, non gli rimaneva più che a redigere il programma dei suoi funerali. Dunque, quel giorno medesimo, un bel foglio di quella carta, detta carta di riso, — nella confezione della quale il riso non entra menomamente, — ricevette le ultime volontà di Kin-Fo.

Dopo aver [illegible] la giovane vedova la sua casa di Shang-Hai, ed a Wang un ritratto dell'imperatore Taï-ping, che il filosofo guardava [illegible] con compiacenza, — il tutto senza pregiudizio [illegible] [illegible] dalla [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible]

...zarsi anch'esso per ...
...zione inglese e tute...
...una rondi...

...genetica p...
Nella ...
...
...appartenere ...
costituzio...
...
la Corte ha ...
...tati letti var... documenti, fra i quali al-
cune lettere ... Teucci alla Knip... modo di vel... riforme pol... pagn...
...
...

la discussione sarebbe riuscita calorosa per forza.

Il presidente propone che domani si discuta la elezione contestata del collegio di Cicciano; ma il deputato Abignente preferisce di discuterla lunedì, e la Camera lo contenta.

S'incomincia a votare i capitoli del bilancio, mentre sulla piattaforma della presidenza gli onorevoli Nicotera e Depretis — i due auguri — ridono alle spalle di chi crede alle loro stizze. E quando l'onorevole Depretis scende, l'onorevole Nicotera va incontro all'onorevole Cairoli che sale, e dopo averlo accusato ieri solamente d'incoerenza e di contraddizione, oggi lo piglia per le due mani e ghiele stringe affettuosamente. Ha pur ragione, qualche volta, l'onorevole Mazzarella!

***

Mentre il deputato Fili parla dello stipendio dei magistrati, c'è un gran chiacchierio al banco ministeriale. Il presidente del Consiglio ascolta i consigli del deputato Maurigi: l'onorevole Depretis studia l'ordine del giorno col commendatore Cocconi.

Il conte Pier Desiderio Pasolini, avvezzo a vedere il Parlamento italiano a' tempi dell'illustre suo padre, è venuto dalla tribuna della presidenza, con la contessa sua moglie, a vederlo oggi!... *Quantum mutatus* ...

In questo momento, per esempio, la cosa più interessante è questa: l'onorevole Cancellieri vuol sapere dal ministro se intende applicare ed estendere la decisione della Cassazione di Roma, secondo la quale i comuni non sono obbligati ad anticipare le spese nei giudizi di contravvenzione. Il guardasigilli risponde che esaminerà bene la faccenda prima di « applicare ed estendere ». Questi due verbi, non so perchè, mi rammentano il cerotto vessicatorio che però si estende prima e quindi si applica.

Il deputato Bortolucci invoca un miglioramento di condizioni almeno per i pretori di Sicilia: il guardasigilli non ammette questa parzialità, e la Camera respinge la proposta di un aumento di 5000 lire al capitolo 16 — Maggiori assegnamenti — fatta dall'onorevole Bortolucci.

Poco dopo gli articoli terminano fra la disattenzione della Camera, e si vota la somma totale, 27 milioni e 765 mila lire.

***

Siamo all' « incidente Nicotera ».

Il deputato per Salerno rifà la sua proposta d'ieri dicendo oggi non poter neppure sospettare che il ministero non desideri la discussione della riforma elettorale. L'onorevole Baccarini, che ieri è andato sulle furie appunto perchè l'onorevole Nicotera sospettava evidentemente tutto il contrario, si tira i baffi tanto forte da strapparsene i peli.

E non è finita: l'onorevole Nicotera, dopo aver dimandata ieri la discussione immediata, si contenta oggi di averla dopo i bilanci e magari dopo qualche altra legge finanziaria.

Il presidente del Consiglio ripete la solita storia dell'« impegno d'onore » e « ringrazia » l'onorevole Nicotera « di avere interpretato così bene le intenzioni del ministero ».

Ha ragione l'onorevole Mazzarellaaaa!!

***

I deputati Fornaciari e Parenzo e il ministro d'agricoltura mettono subito fuori tre leggi che hanno bisogno di essere discusse subito. L'onorevole Nicotera propone di tenere per quelle leggi delle sedute antimeridiane. Il deputato Zeppa vuole abolire le decime, magari la domenica ...

Deputato Bortolucci. Proprio scegliere la domenica per abolire le decime!

Il deputato Ercole ci ha un'altra legge che gli va a male, la legge per l'aumento dei reali carabinieri. La Camera strepita, ride e tumultua, quando l'onorevole Ercole dice:

— La riforma elettorale verrà a suo tempo facciamo prima le cose serie.

Il deputato Allievi — per quale parte della Camera parla? — è di parere contrario a quello del deputato Nicotera. Questi riprende la parola per dichiarare che ha fatto la proposta perchè la riforma sia approvata almeno nel 1881; quando questa Camera dovrà morire di morte naturale e dovrà nascere quella nuova.

Anche l'onorevole De Renzi vuol discutere la legge per il riordinamento dei carabinieri prima del bilancio dell'interno. Il ministro dell'interno dice che metterà mani alla Commissione gli schemi [illegible] consigli.

Finalmente si mette ai voti la proposta Nicotera: prima i bilanci; poi [illegible] ziarie; poi la legge elettorale; [illegible] dute antimeridiane per settimana o una la domenica, come propone l'onorevole Zeppa.

L'onorevole Crispi avverte la Camera che se si terranno delle sedute antimeridiane, la Commissione del bilancio, nè le altre Commissioni potranno più lavorare.

L'onorevole Nicotera e l'onorevole Zeppa ritirano le loro proposte accessorie e rimane solamente la principale.

Il presidente del Consiglio però ci ha i trattati di commercio e qualche altra legge finanziaria di là da venire.

Comincia ad essere una vera bulletta, che va per le lunghe in chiacchiere inutili per quasi un'ora.

Finalmente si finisce per votare l'ordine del giorno proposto dal ministero, il concetto del quale è che..... si ritardi quanto si può la discussione della riforma elettorale.

Il presidente sospende la seduta per cinque minuti durante i quali l'onorevole Cairoli strilla in mezzo ad un circolo di amici politici..... che lo rimproverano.

***

Si ripiglia la seduta con la legge sul patrocinio gratuito.

Nessuno domanda la parola per la discussione generale. Parlano sugli articoli, a Camera vuota, l'onorevole ministro delle finanze e l'onorevole Indelli, poi l'onorevole guardasigilli: terzetto molto meno divertente di quello del *Guglielmo Tell*, che dura fino a dopo le 6.

Ugo

ULTIME INFORMAZIONI

Avendo oggi l'onorevole presidente della Camera aperta la iscrizione sul progetto di legge per la riforma elettorale quale fu presentato dall'ultimo ministero Depretis, si sono iscritti:

Contro: Allievi, Berti Ludovico, Della Rocca, Di Rudinì, Crispi, Cocco-Ortu, Lacava, Salaris, Tenani.

A favore: Berti Domenico, Maurigi, Indelli, Parenzo, Bizzozero.

Sugli articoli 1 e 2 l'onorevole Di Rudinì.

BORSA DI ROMA

12 dicembre. — Ieri abbiamo avuta finalmente una variazione nei prezzi alla Borsa di Parigi, dove contro l'aspettazione la nostra rendita ha perduto 10 centesimi. Gli affari furono nulli alla nostra. Piccola Borsa dove la rendita per fine si aggirava su 491 80.

Oggi si fece qualche affare fra 91 80 91 85, per chiudere in lettera a 91 82 1/2. Per contanti nessun affare è segnato al listino. La rendita semponata si aggirava fra 89 55, 89 50.

I prestiti sono seguiti a prezzi nominali senza variazioni sensibili da ieri: come i prestiti anche la maggiore parte dei valori.

La Banca Generale che ieri sera si agiravano fra 586, 585 75, restando offerte al prezzo primo, oggi esordirono a 585 25 per salire a 587 75 e chiudere a 585 fra lettera e danaro. È questa una piccola reazione dopo l'aumento di 13 lire verificatosi in pochi giorni.

Le Obbligazioni Santo Spirito sempre domandate a 400 senza fatti.

I cambi sono più fermi.

Francia 131 82 1/2, 131 87 1/2. Londra 28 26, 28 31.

Pezzi da venti franchi 22 56, 22 54.

Dopo Borsa

Ecco i corsi d'apertura che ci manda ARC

Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	83 95.
Idem	3 0/0 82 32.
Idem	5 0/0 116 62.
Rendita italiana	81 35.
Rendita turca	9 80.

Veritas.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 12. — *Le Mot d'Ordre* pubblica il testo del mandato imperativo proposto dal Comitato d'Orange, e accettato da Humbert. Ieri ebbe luogo la prima riunione, nella quale Humbert combattè i partigiani di Gent.

Affermasi che Rochefort abbia intenzione di venire a Parigi.

Radouant, ex-capo d'ufficio al ministero di agricoltura, fu oggi condannato a otto anni di reclusione per abusi e appropriazioni diverse.

Ieri sera circa mille invitati visitarono i preparativi per la festa a favore degli inondati di Murcia, che furono trovati pittoreschi e artistici. La riproduzione delle case e dei monumenti di Murcia è riuscitissima. Assistevano diverse notabilità.

Verso le ore dieci vi intervenne anche la ex-regina Isabella che fu festeggiatissima. Parecchi suonatori spagnuoli le improvvisarono una serenata. Essendosi poi intuonata la *Marsigliese* l'ex-regina partì. La *Marsigliese* fu da alcuni applaudita, da altri fischiata; ne venne un corto scompiglio.

La sottoscrizione del *Figaro* raggiunse ieri le 600,000 lire. Si cominciò a distribuire delle codeste. La famiglia Rothschild per varie sottoscrizioni sborsò 200,000 lire.

Le condizioni atmosferiche continuano ad essere uguali a quelle di ieri.

Si assicura che al campo di Satory molti soldati sono caduti ammalati a causa del freddo.

PIETROBURGO, 12. — Il comitato rivoluzionario ha pubblicato un proclama clandestino, dichiarando che l'attentato fu commesso in seguito a suo ordine. —

Telegrammi Stefani

NAPOLI, 11. — Ieri sera ristabilissi la comunicazione ferroviaria con Foggia.

La neve sul binario è alta un metro e quaranta centimetri.

CAGLIARI, 11. — Scrivesi da Tunisi all'*Arcnire di Sardegna* che il bey invia una missione straordinaria al re di Grecia. La missione giungerà a Livorno il giorno 13.

BUENOS-AYRES, 8. — È partito oggi per Genova il postale *Europa*, della Società Lavarello.

VIENNA, 11. — La Camera dei deputati approvò in seconda lettura il progetto per l'unione doganale dell'Istria e della Dalmazia coll'Austria e coll'Ungheria.

Si discusse quindi la mozione che invita il governo a presentare per la fine del 1881 il progetto relativo alla soppressione del porto franco di Trieste.

Questa mozione fu approvata con un emendamento, il quale stabilisce che la soppressione del porto franco di Trieste dovrà aver luogo simultaneamente alla soppressione del porto franco di Fiume.

I deputati Teuschl e Wittman parlarono contro la mozione, facendo risaltare i pericoli per il commercio di Trieste, qualora si sopprima il porto franco.

BERLINO, 11. — Il conte Schouvaloff è arrivato e fu ricevuto dall'imperatore e dal principe ereditario. Il conte Hatzfeldt ritornerà questa sera da Varzin.

PARIGI, 11. — *Seduta della Camera.* — Il ministro Lepere presenta la domanda per un credito di 5 milioni per gli indigenti di Francia, e soggiunge che, se questa somma è insufficiente, il governo non esiterebbe a presentare una nuova domanda.

La Camera decide che la discussione abbia luogo immediatamente.

Larochefoucauld, della destra, chiede che si ripartiscano i fondi fra i comitati ufficiali di beneficenza e i comitati privati per la distribuzione dei soccorsi.

Lepère dice che è impossibile di consultare tutti gli uffici di beneficenza, e che saranno istituite alcune commissioni per provvedere ai bisogni urgenti; la Commissione centrale di Parigi ripartirà i fondi fra i dipartimenti, secondo i bisogni.

Cuneo d'Ornano, bonapartista, domanda la guarentigia di un controllo per la ripartizione dei fondi, esprimendo il timore che essi servano ad uno scopo elettorale.

Altri deputati bonapartisti domandano soccorsi per i piccoli proprietari delle campagne.

Lepère chiede un voto di fiducia per la ripartizione, di cui assume la responsabilità.

Respinti tutti gli emendamenti, il progetto del governo è approvato con 524 voti contro 3.

PARIGI, 11 — *Seduta del Senato.* — Il maresciallo Canrobert dà spiegazioni sulla sua elezione e sulle voci alle quali essa diede luogo, egli dichiara che credette di non poter chiarire la [illegible] datura, e, quando lo [illegible] dato, perchè era un omaggio reso [illegible] perchè, avendo egli fatto parte della maggioranza conservatrice di Senato, credeva il momento di ricusare di fare ora parte della maggioranza [illegible] che, come presidente dell' [illegible] classificazione degli uffici [illegible] imparzialità [illegible] [illegible] accuse di cui fu oggetto da [illegible] ai fatti del 2 dicembre; dice [illegible] tamente il colpo di Stato [illegible] eseguire, come generale di br[illegible] due generali di divisione.

Egli declina ogni responsabilità [illegible] che il suo dovere [illegible] sempre alta [illegible] destra.

Approvasi [illegible] cinque milioni per gl[illegible]

PARIGI, 11. — Leroyer, [illegible] ha dato le sue d[illegible] Egli conserva provvisoriamente [illegible] ministero.

Il gabinetto resta costituito come [illegible] mente.

Non cercasi ancora di dare un successore a Leroyer.

PARIGI, 11. — La notizia data da [illegible] *Stampa libera* che lord Lyons [illegible] ghilterra, abbia domandato spiegazioni a Waddington circa l'attitudine di Fournier, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, è priva di fondamento.

MADRID, 10. — Il ministro delle colonie telegrafò ieri al comandante in capo di Cuba, che il governo spenderà le risorse indispensabili per vincere tutti gl'insorti e che sceglierà la questione delle riforme economiche, concedendo tutti gli interessi.

Un telegramma ufficiale di Cuba, in data del 1°, annunzia la pacificazione del distretto di Circovillas e di altri distretti.

Il Papa incaricò il nunzio di consegnare alla regina la Rosa d'oro.

CAIRO, 11. — Il Kedive ricevette ieri un dispaccio di Gordon pascià, il quale è latore di una lettera del re di Abissinia. Questi dichiarasi pronto a conchiudere la pace, perchè le potenze riconoscano gli accomodamenti da conchiudersi fra lui ed il Kedive.

NEW-YORK, 11. — I giornali d'Avana annunziano che la rivoluzione a San Domingo ha trionfato. Il presidente Guillermo ed i suoi ministri giunsero a Portorico.

MADRID, 11. — La Camera dei deputati approvò una mozione di udienza in favore del ministero Canovas, con 201 voto contro 1.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il conte [illegible] ambasciatore d'Austria-Ungheria, fu ricevuto dal sultano in udienza di congedo. Il sultano gli espresse il desiderio di mantenere i buoni rapporti coll'Austria.

Ottomila Montenegrini sono pronti ad attaccare Gusinje, nel caso che questa città non fosse [illegible] consegnata. Il cattivo tempo impedì ogni ad essi di avanzarsi.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Impresa dell'Esquilino

VENDITA DI AREE FABBRICABILI

Anticipazioni in denaro per Costruzioni.

Vedi avviso in quarta pagina

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

ASSICURAZIONI GENERALI

IN VENEZIA

Fondo di garanzia al 31 dicembre 1878

L. 57 376.992 48

di cui oltre a *sedicinque milioni* in beni immobili e crediti ipotecari.

Assicurazioni contro gl'**incendi**, lo scoppio del gaz, dei fulmine, delle macchine a vapore; contro le **conseguenze** dei danni d'incendio cioè perdita di pigioni o di uso di locali assicurati e inoperosità di stabilimenti industriali, contro la **grandine**, sulla **vita** de' uomini; delle merci e valori, nei **trasporti** marittimi, fluviali, ferroviari, ecc., contro le **rotture** dei vetri, cristalli e specchi.

I **pagamenti** effettuati dalla Compagnia per risarcimenti di danni ai propri assicurati, da la sua fondazione al 31 dicembre 1878 ammontano alla **ingente somma** di *L. 319,307 808 84.*

La Compagnia delle Assicurazioni Generali è rappresentata in **Roma** dall'Ispettore Divisionale signor Cav. **Marino Morelli**, via del Corso, N. 117. (4)

IMPRESA DELL'ESQUILINO

Appalto di lavori d'arte muraria

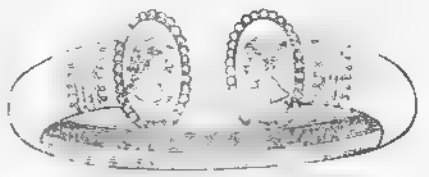
per la costruzione di fabbricati

Le condizioni generali d'appalto, capitolato e tariffa, nonchè i progetti sono visibili a partire dal giorno 10 corrente nell'Ufficio dell'**Impresa dell'Esquilino**, *in via Cavour, N. 58 ammezzato*, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Tempo utile per le offerte fino alle ore 12 meridiane del giorno 22 corrente.

Roma, 9 dicembre 1879. (7573)

Novità - Braccialetto



GIULIETTA e ROMEO

Questo splendido ornamento della toeletta viene portato da tutte le dame della capitale. Inviato 1° titolo, costa L. 18 — In argento fornito L. 20 — In metallo dorato argentato e oxidato L. 8 — Si spedisce dietro vaglia postale di L. 1, per posta contrassegno raccomandata a [illegible] Perugia, Corso, 161, Roma.

Strenna pel Natale-Capo d'anno 1880

ENORME BUON PAZZO

Per sole **L. 5** EDOARDO PER NO **5 L.** SOLE

Libro-Album e penna

Si spedisce franco per tutto il Regno:

100 Biglietti di visita fantasia colla ditta alla stessa; — Chiedere chiaro il cognome.

50 eleganti Buste per detti biglietti.

100 fogli e 100 Buste stampati **Monogramma** [illegible] colore e un elegante carta fantasia Albion.

1 Memoriale da tasca regalo, di pagine 440.

1 Calendario Americano per l'anno 1880.

1 Almanacco mensile stampato a due colori.

2 Calamai eleganti [illegible]

6 Biglietti d'augurio artistici per le feste.

6 Penne [illegible] indistruttibili.

3820 [illegible] franco di posta a vostro [illegible] 5 [illegible] postale [illegible] zata a **Ed. Perino**, Piazza [illegible] **Roma**. Chi desidera carta **Fantasia** [illegible] aumenta L. 1.

ABBONAMENTO LETTURA MUSICA

Presso il R. Stabilimento RICORDI

In ROMA, via del Corso, N. 3[illegible]

Per un mese L. 3 Per 6 mesi L. 15

Per un anno L. 25.

Grande assortimento d'ogni genere di musica

ROLLINE

eleganti di nuovi modelli

per uso di Caffè, Birrerie, Liquoristi, ecc.

N. 1. Rollina a palla girante, da fissarsi al muro od al banco.

Prezzo [illegible] cent. 15. L. 12

» » 18, » 15

N. 2. Rollina a pacchi scorrevoli, che al levarsi lascia scoperto un formello. — Piede scannellato, cerchio in metallo [illegible]

Prezzo L. 18

Imballaggio L. 1. — Porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Fabri e C., via dei Panzani, 28, Roma alla Succursale dell'Emporio Franco Italiano, Corti e Baschelli via del Corso N. 154 e via Frattina, 84 A angolo palazzo Berardi.

Da cedersi in seconda lettura il giorno dopo l'arrivo, a mezzo prezzo di costo i giornali seguenti:

Lès Débats di Parigi

Republique Française »

Kölner Zeitung di Bonn

Die Post, Berlino

Dirigersi all'Ufficio Principale [illegible] Piazza Montecitorio, [illegible] P.

Milano — FRATELLI TREVES, EDITORI — Milano

LODOVICO ARIOSTO

ORLANDO FURIOSO

illustrato da 80 grandi quadri e 535 disegni di

GUSTAVO DORÉ

CON PREFAZIONE DI

GIOSUÈ CARDUCCI

Si pubblica a grandi dispense di lusso, formato in folio grande, su carta sopraffina con caratteri appositamente fusi. — Ogni dispensa comprende 44 pagine di testo con numerose incisioni intercalate e sei grandi quadri staccati; ogni dispensa avrà una coperta speciale sul cartone. — Cinque lire ogni dispensa. — L'opera completa formerà un magnifico volume in folio con 615 disegni di Gustavo Doré riprodotti col processo eliografico di Gillot o incisi sul legno.

ASSOCIAZIONE ALL'OPERA COMPLETA, LIRE 75. - ALLE PRIME *CINQUE* DISPENSE, LIRE 25.

APPENA SARA COMPLETA LA PUBBLICAZIONE, SI PORTERA IL PREZZO A LIRE CENTO.

Dirigere commissioni e vaglia postali agli EDITORI FRATELLI TREVES, in Milano, Via Solferino, 11.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSINI Principe Tommaso, deputato al Parlamento, *Presidente*.
BALDUINO Comm. Domenico, *Vice-Presidente*

Consiglieri

ALFIERI D. SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BANSI Nob. Gerolamo
BELINZAGHI co. Ing. Giulio, senatore del Regno
BONGHINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CIRASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea Marchese di Giovagallo
LARNOLA GENTILE march. Paolo
LENZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GALEOTTI Comm. avv. Leopoldo senatore del Regno
GARZONI marc. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE conte Federico de
MARTIN cav. Felice
RAGGI march. Giovanni Battista
SCHERER Edmondo, senat. francese
SOUBEYRAN barone Giorgio De, deputato alla Camera francese

Censori

ALFIERI Comm. Antonio, deputato al Parlamento
BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali.
OSIO Cav. Guglielmo, Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale signor **Emilio Gallard**.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali:

ALESSANDRIA, Remotti rag. Edoardo — ANCONA, Paretti cav. Nicola. — AQUILA, Vicentini-Antobelli Antonio — AREZZO, Mascagni cav. avv. Angelo — ASTI, Cussolo Paolo. — BARI, Diana cav. G. deputato — BENEVENTO Orrei Pasquale — BERGAMO, Vasseo rag. Enrico — BIELLA, Regis Carlo e Figli — BOLOGNA, comm. Augusto Bordoni. — BORGO S. SEPOLCRO, comm. G. B. Colacchioni, senatore — BRESCIA, Zanchi Andrea — BRINDISI, Guzmann e Mannarini. — CAMPOBASSO, Meale Paolo. CARRARA, conte Domenico Tendering. — CASALE, Orsi Oreste. — CREMA, Fischer rag. Ferdinando. — CREMONA, Cristini e Miglioli. — EMPOLI, Serani e Del Vivo. — FAENZA, Poletti avv. Andrea — FOGGIA, Cuento cav. Francesco. — GENOVA, Società generale del Credito Mobiliare Italiano — LECCE, Sanguinetti Gesualdo. — LIVORNO, Bini cav. Cesare — LODI, Francesconi Callisto — MACERATA, Magnani Bulgarelli Dario. — MEDE, Cambieri e Arrigo. — MILANO, Banca di Credito Italiano. — MODENA, Conti rag. Lodovico — NAPOLI, A. Cuesto qm. Marino. — NOVARA, Rossini ing. Ermenio. — ORBETELLO, cav. Biagio Bizzi — PADOVA, Romiati Gaetano — PARMA, Casa Giacobbe e Fratello — PAVIA, Pellegrini ing. Pietro — PESARO, Mutter conte G., senatore (Ditta Albani) — PIACENZA, Gregorini rag. Francesco — PISA, Toregiani rag. Tito — PISTOIA, Lambardi cav. G. — PORDENONE, Trevisan ing. A. — PORTO FERRAIO, Romanelli cav. F. — PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. — PRATO, Chiacchiani P. — REGGIO EMILIA, Ferrarini avv. A. — RIMINI, Marzocchini Luigi A. — ROMA, Banca A. Cerasi — ROVIGO, Prina ing. E. — SALERNO, Cicalesi cav. F. — SAN REMO, Viale prof. G. B. — SAVONA, Poggi rag. R. — SIENA, Bonelli Augusto. — SPEZIA, A. V. Vecchi — TERAMO, Mazzoni cav. Pio — TORINO, Società di Credito Mobiliare Italiano. — TREVISO, Lovadina ing. F. — UDINE, Giacomelli Carlo — VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. — VERCELLI, Fratelli Tarchetti — VERONA, Ippoliti G. Batista — VICENZA, Costantini ing. Angelo

---

SOCIETÀ ANONIMA
Impresa dell'Esquilino

VENDITA DI AREE FABBRICABILI

L'Impresa dell'Esquilino è venuta nella determinazione di alienare alcune aree fabbricabili di sua proprietà nel Quartiere **Esquilino** (I° zona, contro un Canone annuo redimibile.

La stessa Impresa, onde agevolare le costruzioni, è disposta ad accordare anticipazioni di denaro.

La pianta delle aree da alienarsi e le condizioni delle anticipazioni sono depositate e visibili all'Ufficio dell'Impresa, via Cavour, n. 58.

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il **Rob vegetale Boyveau-Laffecteur**, cui riputazione è provata da un secolo, è garantito genuino dalla firma del dottore *Girandeau de Saint-Gervais*. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulceri, scabbia, scrofole, rachitismo. — Il Rob, molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primative, secondarie e terziarie ribelli a copaive, al mercurio, ed al joduro di potassio.

Deposito generale, 12, rue **Richer**, a Parigi (2)

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE POSTALE
A VAPORE
I. e V. Florio e C. di Palermo

PARTENZE DA GENOVA

Per **Marsiglia**, ogni domenica a mezzanotte, e giovedì a mezzodì toccando eventualmente *Nizza*.
- **Livorno**, *Napoli, Messina e Malta* — *Palermo e Scali Levantini*, ogni martedì alle 10 pom.
- **Livorno**, *Napoli e Malta, Scali dell'Adriatico* — diramazione a *Palermo* per *Tunisi*, venerdì 10 pom.

PARTENZE DA NAPOLI

- **Palermo** ogni giorno alle 5 1/2 pom. il lunedì, per *Trapani* e *Marsala* (effettuando per le *Coste di Sicilia*).
- **Messina e Reggio** tutti i giorni, meno giovedì e domenica, alle 5 1/2 pom. — martedì e sabato per le *Calabrie*.
- **Malta** toccando *Messina, Catania* e *Siracusa* tutti i lunedì e venerdì alle 5 1/2 pom.
- **Scali dell'Adriatico** ogni lunedì, *via Palermo*, alle 5 1/2 pom. ogni mercoledì, *via Messina*, alle 5 1/2 pom.
- **Scali di Levante**, ogni venerdì, *via Palermo*, alle 5 1/2 pom. ogni lunedì, *via Messina*, alle 5 1/2 pom.
- **Smirne** settimanalmente.
- **Salonicco** quindicinale dal 1° dicembre.
- **Marsiglia**, toccando direttamente *Genova*, ogni venerdì verso le 2 pom.
- **Marsiglia**, toccando *Livorno, Genova* ed *eventualmente Nizza*, ogni martedì verso le 2 pom.

PARTENZE DA BRINDISI

per **Pireo**, *Costantinopoli e Odessa*, ogni mercoledì a mezzanotte. Comunicazione *settimanale per Smirne* e *quindicinale per Salonicco* (dal 3 dicembre).
- **Trieste** e *Scali dell'Adriatico*, ogni domenica alle 10 pom.

Trieste direttamente, ogni domenica 4 pom.
- **Corfù**, ogni domenica a mezzanotte.
- **Gallipoli**, *Taranto* ad *occidente*, *Malta* e *Tunisi* ogni mercoledì alle 8 ant.

PARTENZE DA ANCONA

Per **Zara**, ogni lunedì alle 9 ant.
- **Ircindisi**, *Scali Levantini*, ecc. ogni lunedì alle 4 pom.

Brindisi e Porti Occidentali, lunedì 1 ant.
- **Venezia** e *Trieste*, ogni martedì a mezzanotte.

PARTENZE DA VENEZIA

Per **Ancona** e *Zara, Brindisi e Scali Levantini, Sicilia*, ecc. ogni domenica alle 4 pom.
- **Trieste**, ogni giovedì alle 4 pom.

UFFICI:

PALERMO, Direzione generale, piazza Marina; ROMA, piazza Montecitorio; NAPOLI, Direzione Continentale via Piliero; GENOVA, presso i sigg. Rubattino e C.; BRINDISI, Ufficio Florio alla Marina; ANCONA, presso G. Coen Cagli; VENEZIA, presso Smreker e Rocchi; MARSIGLIA, Ufficio Florio, place de la Bourse. BARI e Pireo, Ufficio Florio.

PILLOLE BLANCARD

al Joduro di ferro inalterabile

[illegible] DI PARIGI, ECC.

[illegible] **ferro**. [illegible] le convengono [illegible] i ferrugginosi. La sua ricchezza e l'abbondanza naturale, [illegible] deboli o [illegible]

[illegible] *opra*, apposta in [illegible] Blancard

Parigi, via Bonaparte, 40, Parigi.

CACCAO-TALMONE IN POLVERE.

[illegible] 125, 250, [illegible] [illegible] per [illegible] raccomandato in ogni medio [illegible] per nutrimento dei [illegible] elaborante. Preparasi colla massima facilità in qualunque quantità eccellente e di somma economia.

Torino, via Lagrange, 27

Deposito in Roma presso il sig. La Scrivante, via dei Pastini, 112, e presso tutte le principali Drogherie del Regno.

FERRO BRAVAIS

FERRO DIALYSÉ BRAVAIS

Contro l'ANEMIA, CLOROSI, DEBOLEZZA, SPOSSATEZZA, FIORI BIANCHI, etc.

Il Ferro Bravais *ferro liquido in goccie concentrate*) è il solo esente d'acido, non ha odore né sapore, non produce colorazione né [illegible] né infiammazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

È il ferruginoso più economico [illegible] Un flacone dura un mese [illegible]

Deposito generale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia . . L.	6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e gli Stati Uniti d'America . »	11	22	44
Stati Uniti d'America . »	15	27	54
Brasile e Canadà . . »	25	50	96
Chili, Uruguay, Paraguay . »	30	56	106
Perù . . . . . »	32	64	124

FANFULLA

Num. 338

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Avvisi ed inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, P. P.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 19
Milano, Galleria, V. E. 26 | Parigi, 21, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Domenica 14 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

NOTE PARIGINE

10 dicembre.

È stato osservato come nulla provi meglio il poco valore dei proponimenti umani, quanto le circostanze atmosferiche eccezionali nelle quali ci troviamo. Chi pensa ora a Parigi e in Francia all'articolo 7, o alla sempre probabile crisi ministeriale? Qualche ostinato e nulla più. La preoccupazione universale sono il freddo e la neve.

×

Ogni mattina il primo pensiero del Parigino è di conoscere, non le decisioni del signor Gambetta, ma il responso del termometro. E anche in questo ci mette la sua civetteria. Il Parigino non ammette che vi sia un angolo di Francia ove abbia fatto più freddo che a Parigi. — V'assicuro che a Montmartre stamane alle 5 avevamo 27 gradi sotto lo zero. — Mi pare troppo, ma ho veduto io un termometro che segnava a Batignolles 24 gradi. — Questi sono i discorsi e le discussioni della giornata. E si attende con tanta impazienza il 30 sotto lo zero, come si aspettava il 120 — e non venne — per la rendita cinque per cento.

×

Ho fatto un'altra osservazione che vi comunico, o abitanti beati del paese « dove fiorisce l'arancio ». Vale a dire che passata una certa temperatura, quattro o cinque gradi più o meno non fanno nulla, e la impressione è eguale. Io, per esempio, esco ora la mattina di buon'ora e non so accorgermi se fa più freddo o no del giorno prima. M'accorgo però benissimo che ormai la neve e il ghiaccio sono padroni assoluti della capitale.

×

Ciò che era possibile infatti nei primi giorni — con una buona organizzazione — ora non lo è più. Si calcola ora che non sono più 7,000,000 di metri cubi, ma 15,000,000 che dovrebbero sbarazzarsi se non fossero ormai duri come macigni. La città di Parigi possiede ora ventimila carrette — *tomberaux* si chiamano qui — le quali possono asportare trecentomila metri cubi di neve al giorno. Quindi ci vorrebbero quasi due mesi per liberarci in questa maniera, se Dio con lo sgelo, o gli uomini coll'ingegno, non ne trovano un'altra. E siccome il primo non viene, e il secondo ha fatto deficienza, il blocco è divenuto normale.

×

In questa stagione i danni che risente da tale stato di cose il commercio parigino, sono incalcolabili. Ci avviciniamo al primo dell'anno, epoca sulla quale i bottegai grandi e piccoli contano come principale risorsa, e se questo tempo continua per venti giorni, come hanno la bontà di annunziare gli osservatori, i fallimenti si conteranno a centinaia.

×

— Il termometro, diceva io ieri a un repubblicano, fa molto danno alla repubblica.....

— Oh! e perchè?

— Il perchè è chiaro. Il popolo per quanto sovrano si creda, ogni volta che è colpito da disastri materiali, ne incolpa chi lo governa. È una bestialità, ma è una verità. La repubblica del 1848 è caduta per l'imposta detta dei quarantacinque centesimi richiesta dalle strettezze dell'annata. Quando manca il raccolto, il contadino se la prende col re o l'imperatore. Il disastro attuale va a debito della repubblica come l'esposizione del 1878 fu a suo credito, altrettanto assurdamente. D'altronde le belle misure prese dal Consiglio municipale ultra repubblicano, contribuiscono a questo risultato.

— Siete un reazionario incorreggibile.

— Sarà. Ma se fa cinque gradi di più di freddo, la repubblica è in pericolo.

×××

Provost, il *gardien de la paix* che uccise il bigiottiere Lenotre, è stato processato e condannato a morte in una sola seduta. Il disgraziato ha confessato tutti i particolari del suo duplice e orribile assassinio. Poichè due anni fa egli ha ucciso, tagliato a pezzi, e seppellito nell'istesso modo una sua amante, certa Blondel, disparsa senza che se ne sia più trovata traccia. In questi due anni visse largamente con le spoglie dell'infelice. Qui sta l'interesse retrospettivo dell'affare. È mai credibile che una polizia come dovrebbe essere quella di Parigi non abbia seguito gli indizi che presentava allora la disparizione della Blondel? Provost era suo amante. Lo si sapeva. Andò, dopo averla uccisa, alla sua casa sotto pretesto di averne notizie per prenderne il meglio e il buono; Provost si comperò una casetta nel suo paese; Provost aveva due domicili, e la polizia che lo teneva sotto le mani non si curò di nulla e non fece alcuna ricerca sulla disparizione improvvisa della Blondel

×

Questa incuria, o, a meglio dire, questa impotenza della polizia è stata pur troppo provata più volte. Non è molto, nel Passage du Caire fu uccisa una donna di mal'affare, certa Maria Fellerath. Fu imprigionato — ve lo ricordate? — un Polacco, suo amante, e poi fu messo fuori per mancanza di prove. Epoi non se n'è più sentito parlare. L'affare di Walder è ancora più concludente. Assassinò il farmacista, presso il quale era impiegato, e la serva, e se n'andò tranquillamente, scrivendo lettere dai *buffets* della strada ferrata. Se ne aveva la fotografia, si sapeva come era vestito, ha un accento tedesco pronunziato, si sono diramate migliaia di fotografie, di descrizioni, ma Walder non è stato trovato. È probabile che non lo sarà mai, come non si sarebbe mai scoperto l'assassino della Blondel, se non avesse assassinato un'altra persona, commettendo imprudenze che gli vennero consigliate dalla prima impunità.

×××

Siamo nella stagione in cui ogni editore pubblica libri di lusso che servono di utilissime strenne Notiamone due o tre molto interessanti. Il Charpentier — che ormai ha preso un bello slancio in genere di opere artistiche come lo aveva nelle letterarie, da fuori *L'Histoire du costume au theâtre* dell'Adolfo Jullien, dove la curiosità e la scienza del testo rivaleggiano di interesse con le preziosissime incisioni, le quali per lo più sono riproduzioni di stampe e disegni rari tolti a prestito sia dagli archivi dell'Opéra, sia dal gabinetto delle stampe della Biblioteca nazionale di via Richelieu.

I commenti del Jullien aggiungono un gran valore a queste incisioni che ci danno in modo evidente un'idea delle tradizioni teatrali dei nostri padri. Apprendiamo da esse che se gli anacronismi erano di grammatica, fino a una certa epoca, il gusto e il lusso, l'originalità e l'imaginazione dei vestiti dei secoli XVI, XVII e XVIII non avevano nulla da invidiare a quelle del decimonono. Le nostre belle troverebbero da imitare in questo volume dei bellissimi travestimenti per balli mascherati, per esempio, la « Greca in abito serio » del 1750, la « Sultana » del 1720, « L'Ippomene e l'Atalanta » del 1769. Curioso il ritratto di Talma nell'*Amleto*, e sopratutto quello molto... zulu di M^lle Dugazon nella parte di Azema.

×

Il Charpentier pubblica anche *La vraie tentation de Saint-Antoine* e dei *Racconti del Natale* di Paolo Arène — autore meridionale pieno di sapore — con illustrazioni dei più noti artisti di Parigi di cui basta citare nientemeno che Bastien Lepage, Vollon, Robegrosse per comprendere di che si tratta.

×

L'editore Maurizio Dreyfous, il quale negli anni scorsi diede per libro di fin d'anno *Les vieilles villes de Suisse* e *Les vieilles villes d'Italie*, descritte e disegnate dal Robida, stavolta da alla luce *Les vieilles villes d'Espagne*. Vi ho fatto — con grande piacere poichè il Robida ha un certo che di spigliato nella penna e nella matita, che è attraentissimo — vi ho fatto quel viaggio in Spagna che in parte per un po' d'infingardaggine non ho potuto compiere ultimamente.

Ichell.

GIORNO PER GIORNO

Alle triadi che nel *Cosmos*, come direbbe l'onorevole De Sanctis, si possono paragonare a quella carissima ed amenissima di padre Bile, padre Tentennino e padre Giulebbe, c'è da aggiungere una triade notissima a Napoli — *i tre del Molo*.

Sono i protagonisti di una vecchia commedia popolare napoletana; tre cosi detti artisti di musica, onesti, ma poco abili, che vanno in giro a cercar fortuna strimpellando strumenti scordati, cantando ritornelli e canzoni popolari e raccontando storie al popolo minuto. Capitati in un paese di campagna, son presi per sbaglio per artisti di cartello, e festeggiati e portati in trionfo cominciano a far la loro fortuna, quando la gente finisce per accorgersi quanto valgono e sanno, e li rimanda da dove eran venuti.

***

Mi par di vederli i tre del Molo; Benedetto canta con tuono ispirato la solita storia dell' « impegno d'onore » sull'aria della canzone del Mastrigli:

Nella bella città di Terracina,

col ritornello dei « principi scolpiti ». Agostino che da un pezzo in qua fa il cieco, il sordo ed il muto, sega sopra il vecchio violino di Stradella (non il maestro); e Ciccio va intorno col piattino e con tanto d'occhi attento dove c'è da buscar qualche cosa.

***

Molto rumore per nulla.

Ieri l'altro l'onorevole Nicotera ha minacciato di rompere i vetri, interpellando il ministero sulle sue intenzioni circa alla legge elettorale!

Bisogna sapere che il ministero pensava alla legge elettorale quanto ai noccioli delle ciliege di giugno passato!

La riforma elettorale è una delle cambiali firmate a Stradella, e le cambiali di Stradella non si pagano, tutt'al più si riavvallano.

Ma una volta che l'onorevole Nicotera si presentava colla cambiale alla mano, bisognava pagare per il buon nome del banco, o almeno tacitare momentaneamente i reclamanti.

***

E però l'onorevole Baccarini saltò su immediatamente a dichiarare all'onorevole Nicotera che non sperasse una dichiarazione di fallimento. Il governo aveva preso l'impegno ed era pronto a pagare. Tuttavia quando l'onorevole Nicotera, incalzando, volle sapere il momento del pagamento, invece di dirgli: « Passi alla cassa », il ministero gli rispose: « Torni domani! ».

All'indomani, che era ieri, l'onorevole Nicotera si presentò difatti; ma si vede che nella notte aveva pensato meglio alla cambiale del ministero, perchè in un momento lui e il ministero si trovarono d'accordo a riconoscere che la legge elettorale non era un obbligo *a vista*, o, in altri termini, che doveva essere bensì discussa di *urgenza*, ma dopo che non ci sarebbe stato più altro di *urgente* da discutere.

Cosicchè, per accordo dell'onorevole Cairoli, dell'onorevole Crispi, dell'onorevole Depretis e dell'onorevole Nicotera, la legge elettorale, questo bisogno urgente delle popolazioni, è diventata l'ultima delle urgenze.

***

Era quindi naturale che, quando la Camera chiese che la legge urgentissima fosse inscritta all'ordine del giorno, l'urgentissimo progetto venisse scritto solennemente..... nell'ultima riga!

E una posizione felicissima per le cose urgenti!

Mi ricordo che la legge di reintegrazione nei gradi militari dei compromessi politici c'è rimasta due anni: quella degli organici, altri due, e poi s'è ritirata..... e le *Abbazie nullius*, privativa dell'onorevole Abignente, ci stettero cinquantatre mesi!

In conclusione, ieri padre Giulebbe, padre Tentennino e padre Bile hanno fatto a modo di padre Giovanni; perchè la sua alzata di ieri l'altro, a giudicarne dalle bizze dell'onorevole Baccarini, mirava a far confessare la

---

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Allora comparirebbe il catafalco, enorme palanchino coperto di seta violetta, ricamata di draghi d'oro, che cinquanta servi porterebbero sulle spalle, in mezzo ad una doppia schiera di bonzi, i preti camuffati di vesti grigie, rosse e gialle recitando le ultime preghiere, si alternerebbero col tonare dei gong, col chioccolare dei flauti e colla chiassosa fanfara di trombe lunghe sei piedi.

Alla coda, finalmente, le carrozze di lutto, coperte di bianco, chiuderebbero quel sontuoso corteo, le cui spese dovevano assorbire le ultime ricchezze dell'opulento defunto.

In somma, quel programma non offriva nulla di straordinario. Molti funerali di questa « classe » circolano nelle vie di Canton, di Shang-Hai e di Pechino, ed i Celestiali non ci vedono che un omaggio naturale reso alla persona del defunto.

Il 20 ottobre, una cassa, spedita da Liao-Tcheu, giunse al ricapito di Kin-Fo, nella sua casa di Shang-Hai. Essa conteneva, imballata con cura, la bara ordinata per la circostanza. Nè Wang, nè Sun, nè nessuno dei servi dello yamen se ne stupì. Lo ripetiamo, non v'è un Chinese che non voglia possedere mentre viva ancora il letto nel quale si adagierà per l'eternità.

Quella bara, un capolavoro del fabbricante di Liao-Tcheu, fu posta nella « camera degli avi ». Colà, spazzolata e lucidata, essa avrebbe aspettato un pezzo, senza dubbio, il giorno in cui l'allievo del filosofo Wang se ne sarebbe servito per proprio conto... Non doveva avvenire così. I giorni di Kin-Fo erano contati, era vicina l'ora che doveva metterlo nella categoria degli avi della famiglia.

Infatti, era la sera medesima che Kin-Fo aveva risoluto di lasciar la vita.

Una lettera della desolata Le-u giunse durante il giorno.

La giovane vedova metteva a disposizione di Kin-Fo il poco che essa possedeva. La ricchezza non era nulla per lei! Essa saprebbe farne di meno! Essa lo amava! Che cosa le abbisognava di più! Non saprebbero forse essere felici in una condizione più modesta?

Quella lettera, piena del più sincero affetto, non seppe mutare la risoluzione di Kin Fo. — La mia morte soltanto può arricchirla, pensò egli.

Rimaneva a decidere come compirebbe quell'atto supremo. Kin-Fo provava una specie di piacere nel regolare quei particolari. Egli sperava bene che all'ultimo momento, una commozione, per quanto passeggiera, gli farebbe battere il cuore!

Nel recinto dello yamen sorgevano quattordici leggiadri chioschi, decorati con tutta la fantasia che segnala il talento degli ornamenti chinesi. Essi portavano dei nomi espressivi: il padiglione della « Felicità », in cui Kin-Fo non entrava mai; il padiglione della « Ricchezza », ch'egli non guardava se non col più profondo disprezzo; il padiglione « Piacere », le cui porte erano chiuse da un pezzo per lui; il padiglione della « Lunga Vita », ch'egli aveva risoluto di far atterrare!

Fu quest'ultimo che il suo istinto lo indusse a scegliere. Egli risolvette di chiudervisi al cader della notte; è là che lo si ritroverebbe il domani, già fatto nella morte.

Deciso questo, come morrebbe? Tagliarsi il ventre come un Giapponese, strangolarsi colla cintura di seta come un mandarino, aprirsi le vene in un bagno profumato, come un epicureo della Roma antica? No. Questi procedimenti avrebbero avuto anzitutto qualche cosa di brutale, di sgradevole per i suoi amici e per i suoi servi. Uno o due granelli d'oppio misto ad un veleno sottile dovevano bastare a farlo passare da questo mondo nell'altro, senza ch'egli ne avesse nemmeno coscienza, portato via forse in uno di quei sogni che trasformano il sonno passeggiero in sonno eterno.

Il sole cominciava già a scendere sull'orizzonte. Kin-Fo non aveva più che poche ore di vita. Egli volle rivedere, in un'ultima passeggiata, la campagna di Shang-Hai e quelle rive dell'Huang-Pu sulla quale aveva menata a spasso così di sovente la sua noia. Solo, senza aver nemmeno veduto Wang in tutta quella giornata, egli lasciò lo yamen per entrarvi una volta ancora e non uscirne mai più.

Il territorio inglese, il ponticello gettato sul rivo, la concessione francese, furono attraversati da lui con quel passo indolente ch'egli non provava il bisogno d'affrettare nemmeno nella sua ora suprema. Seguendo la ripa che costeggia il porto indigeno, egli fece il giro delle mura di Shang-Hai fino alla cattedrale cattolica romana, la cui cupola domina il sobborgo meridionale. Allora, piegò a dritta e risalì tranquillamente la via, che conduce alla pagoda di Lung-Hao.

Era l'ampia e liscia campagna che si svolge fino a quelle alture ombrose che limitano la valle del Min, immense pianure acquitrinose, di cui l'industria agricola ha fatto delle risaie. Qua e là, un viluppo di canali che l'alta marea riempiva, alcuni villaggi miserabili, le cui capanne di canne erano tappezzate d'una mota giallognola, due o tre campi di grano malizzati al disopra del livello del suolo per essere al sicuro dalle acque. Lungo dei sentieruoli, un gran numero di cani, di capretti bianchi, d'anitre e d'oche, se la svignavano o volavano via allorchè qualche passante veniva a turbare i loro trastulli.

Quella campagna, riccamente coltivata, il cui aspetto non poteva stupire un indigeno, avrebbe però fermata l'attenzione e forse provocata la nausea d'uno straniero. Da per tutto, infatti, si mostravano delle bare a centinaia. Senza parlare dei monticelli, la cui sporgenza copriva i morti definitivamente sepolti, non si vedevano che mucchi di scatole oblunghe, piramidi di bare, ammucchiate come le travi d'un cantiere di costruzione. La pianura chinese, nelle vicinanze delle città, non è che un ampio cimitero. I morti ingombrano il terreno al pari dei vivi. Si pretende essere proibito il sotterrare quelle bare, tuttanto che la medesima dinastia occupa il trono del Figlio del Cielo, e quelle dinastie durano dei secoli! Che la proibizione sia vera o no, è certo che i cadaveri coricati nelle loro bare, queste dipinte a vivi colori, quelle cupe e modeste, le une nuove e civettuole, le altre già cadenti in polvere, aspettano per anni ed anni il giorno della sepoltura.

Kin-Fo non doveva certamente maravigliarsi di questo stato di cose. Egli camminava, del resto, da uomo che non si guarda intorno. Due stranieri, vestiti all'europea, che lo avevano seguito fino dalla sua uscita dallo yamen, non fermarono nemmeno la sua attenzione. Egli non li vide, benchè sembrassero non volerlo perdere di vista. Essi stavano a qualche distanza, seguendo Kin-Fo quando camminava, arrestandosi appena egli si fermava. Talvolta scambiavano fra di loro degli sguardi, due o tre parole, e certamente, erano lì per ispiarlo. Di statura media, d'una trentina d'anni circa, agili, svelti, avreste detti due limieri dall'occhio vivace, dalle gambe leste.

(Continua)

GIULIO VERNE.

ministero che la legge elettorale era l'*ultima delle sue urgenze!*

I *tre del Molo* hanno ieri cantato la musica del maestro Nicotera, il quale può reclamare i diritti d'autore.

***

Leggo nel resoconto del processo per cospirazione a Firenze l'interrogatorio dell'imputato Vannini:

Presidente. Siete ascritto all'Internazionale?

Imputato. Sì.

Presidente. Da quanto tempo?

Imputato. Le idee socialiste erano in me *per organizzazione di natura;* ma alla Società appartenni dal 1873.

***

Confesso che quell'« organizzazione di natura » mi piace assai. È una scoperta!

Il professore Lumbroso, ad onta di tutto il suo studio, non c'era ancora arrivato. Non per nulla siamo nel secolo del progresso. Alla mente umana si aprono orizzonti nuovi.

Il codice penale c'è oramai per un di più. Voi uccidete un uomo; voi rubate un portafoglio: voi lanciate una bomba in mezzo alla folla: siete innocente! ci eravate portato dalla « organizzazione di natura! »

Non v'è che un responsabile solo di tutte le anomalie di questo mondo. la natura — sempre la natura.

***

Io, magari a costo di pigliarmi del michilista del socialista, dell'utopista, dell'internazionalista e tante altre belle o brutte cose in *ista*, sono indotto a credere che questa nuova teoria sia più vera di quel che non pare.

Io la applico infatti alla politica, ed essa mi spiega un monte di cose che prima mi parevano inesplicabili.

Giudicatene

Perchè l'onorevole Cairoli, nell'agosto passato, votava contro il ministero Depretis unicamente reo d'aver voluto applicare intiero il programma Cairoli..... dopo averlo buttato giù?

Perchè l'onorevole Cairoli, dopo essersi congratulato telegraficamente coll'onorevole Grimaldi per l'esposizione finanziaria, ha poi fatto il connubio coll'onorevole Depretis da lui demolito tre mesi prima, e ha messo fuori l'onorevole Grimaldi e l'aritmetica semplice per prendere al suo posto l'onorevole Magliani e l'aritmetica politica?

Perchè l'onorevole Cairoli è andato a Canossa a supplicare l'onorevole Crispi?

Fuori la teoria.

L'onorevole Cairoli ha fatto tutto questo, perchè è portato a stare alla Consulta per la sua « organizzazione di natura! »

***

Davanti al Parlamento americano a Washington è stata presentata una mozione contro la poligamia che dal Lago Salato minaccia invadere a poco a poco i vari Stati d'America.

Avrei caro di sapere se per distruggere la poligamia, il marito di più mogli dovrà sceglierne una: e in questo caso se la legge provvederà a tante *vedove* di mariti vivi. E in che modo.

Il Senato di Washington è esso disposto a dar loro un marito nuovo ed unico per ognuna?

Tutto il punto è lì.

***

La critica e il gergo.

Un critico drammatico, rendendo conto della *Cecilia* a Napoli, parla delle belle *ballate* di una artista.

Nel gergo del palcoscenico ci sono le *ballate* nella drammatica, come le ci sono nella musica.

Ma questa confusione convenzionale scende pur troppo dal palcoscenico alla platea. Il pubblico comincia a confondere anch'esso i drammi colle opere, e domanda il *bis* delle *cabalette*.

***

Bisogna in questo mondo prima di tutto esser giusti

La buona città di Cuneo ha veduta oscurarsi in questi ultimi giorni una delle sue glorie. Massa, posta a' piedi dell'Alpi Apuane, è stata gelosa della sorella che siede a' pie' delle Alpi Marittime! Il municipio di Massa avendo fatto costruire un teatro, ha deliberato di fare scrivere sulla facciata, come si è scritto duatti:

Eretto dal municipio di Massa nell'anno 1880.

Mi resta il dubbio se il teatro sia stato eretto lì o in qualche altro posto. Un municipio che erige così bene è pregato di levarmi questa curiosità.

« FANFULLA » A MILANO

12 dicembre.

Cancelliamo dalla raccolta dei proverbi italiani Chi grida ha torto Per non dimenticare di un verso la sapienza del popolo, si potrebbe sostituirlo così: Chi grida ha ragione, chi schiamazza ottiene giustizia e libertà per le oche, le maggiori schiamazzatrici ch'io mi conosca'

Progressisti, democratici hanno gridato che il Gravina era un insulto a Milano. Parve ai più una frase rettorica di altri tempi rimessa a nuovo, e non vi si badò sulle prime. Si ebbe torto. la frase spiegata e la base della politica progressista. Come i repubblicani di via Moscova portavano la loro bandiera a casa sua, così il governo, per l'ordine ad ogni costo, saprà donare ad imbandierare la bandiera di su' monumento di ieri, su cui sta scritto il motto di un personaggio posto in scena da Shakespeare: Il nostro ordine è il disordine'

I commercianti, quando vogliono sapere il prezzo d'una merce, domandano: Che prezzo fa sulla *piazza?* D'ora innanzi, a giudicare il valore d'un prefetto, d'un magistrato e via dicendo, non si dovrà domandare più se gode la fiducia del governo, ma che valore gli dà sulla piazza la parola D'un cantante scritturato, si dice: è arrivato alla *piazza*, ma il pubblico lo protestò dopo le prime recite. D'ora in poi i prefetti si potranno paragonare ai tenori, ai baritoni, alle prime donne.

Io pagherei non so quanto a sapere quali pensieri si affollarono alla mente del venerando senatore Arrivabene, che ieri si recò al Palazzo di Giustizia a veder la lapide che ricorda lui e i suoi compagni di congiura del 1821. Egli non potè trattenere il pianto, ma forse quelle lacrime non furono effetto solo di tristi ricordi, ma di tristi confronti'

Gravina se ne va, e s'ignora chi verrà a reggere la nostra provincia.

Gravina se ne va, e nella nostra Cassa di risparmio entreranno altri otto amministratori, regalo di Ceppo che il Depretis presenta ai sette che già sono in carica. Otto amministratori, fra cui il presidente e il vice-presidente, nominati dal governo, e una bella informata per ottenere ad ogni nodo la maggioranza. Tutte le ciambelle non riescono con il buco, ecco il nostro, senno del Consiglio di Stato

connubi sono all'ordine del giorno nel partito della sinistra. L'amministrazione e la politica si [illegible] in un tenero amplesso a Milano come a Napoli e a Torino. In tal modo si rispettano gli istituti e le istituzioni.

Onorevole Grimaldi, ella ha torto di affermare che l'aritmetica non è un'opinione; a chi deve amministrare bene la cassa [illegible] certificato di ottimo e di capacità, ma le mole politiche. Nei bilanci dello Stato, come in tutti gli istituti che dipendono dal governo, la matematica pura cede il passo alla matematica..... *in fieri*.

***

Un tempo si diceva: *Les Dieux s'en vont*, ogni qual volta si voleva dare a ragione che ogni autorità è morta. Durante il periodo delle dimostrazioni Lobbia, il maggiore Lorenzo Chiesa, celebre a Milano, una specie di impresario di questi chiassi, veniva una sera arrestato, ed un consiglio di disciplina lo privava del diritto di portare l'uniforme e di fregiarsi della medaglia dei Mille. Ora i nostri democratici ed i superstiti dei Mille si sono radunati ed hanno dichiarato « di non riconoscere alcun valore al verdetto pronunciato dal consiglio di disciplina contro di lui, per quanto riguarda il diritto di fregiarsi della medaglia dei Mille ». Fra i *considerando* ve n'è uno che dichiara falso il rapporto del prefetto Torre, falso che il Chiesa capitanasse una dimostrazione, vestisse in tale occasione assisa militare, e fosse fregiato di medaglia

***

Ulisse Barbieri conta nella sua vita avventurosa di autore drammatico un altro fiasco. La sua commedia *Elda* morì lietamente al Manzoni fra [illegible] di pochi fischi, [illegible] che risalì dei palchi

Ulisse Barbieri aveva [illegible] sera, una tragedia: *Stefania*, scritta da un certo Vigo, facchino di carbone al porto di Genova. Naturalmente questa tragedia, che piacque a Genova e che fu pure applaudita nel teatro popolare di Milano, è un meschinissimo lavoro. L'imperatore Ottone e papa Gregorio sono tirannelli volgari e crudeli, quali ama dipingerseli la fantasia popolare. Il buon facchino di Genova se ne vendica, pagandoli a *misura di carbone* e mettendo loro addosso una gran sete di sangue. Il curioso si è che, dopo tante tirate contro i re ed i papi, l'autore fa proclamare a Roma da Stefania re d'Italia Ardnino d'Ivrea. Ciò mi fece ricordare un certo ubbriaco che incontrai una notte, il quale andava gridando: Verra questa p..... Comune, ed io sarò re!

Se la tragedia valeva poco, la stranezza del caso di un facchino poeta tragico mi pareva meritasse occuparsene. Lo vidi alle prove sul palcoscenico del Fossati. È uomo di mezzana statura ha il viso piuttosto paffuto, baffi neri e due occhi vivi, scintillanti. Lo scrivere versi non gli ha fatto metter superbia. Da bambino, frequentò solo la prima elementare; studiò quindi da sè. Ha trentasette anni, e solo da cinque o sei scrive versi. Ne ha buttati giù moltissimi in dialetto e in italiano, li sa tutti a memoria e li declama abbastanza bene. Superiore di molto alla sua tragedia sono i versi runati, fra cui ricordo il sonetto che riproduce il suo ritratto e un canto in terza rima: *Dante a Luni*. Quando scrisse la sua tragedia, non aveva mai posto piede in teatro. È uomo attivissimo, amante del lavoro, s'alza sempre di buon mattino. Il giorno che lo vidi aveva scritto alcuni versi su « Milano in un mattino d'inverno ». Cominciano così.

« La folta nebbia lucicando al sole
D'insubria scende all'alma capital,
E già ne copre la marmorea mole
Del suo gran tempio che non ha rival. »

Poi descrive il tornare degli operai al lavoro, il risuonare delle macchine nelle officine, prova del molto lavorare che si fa in Milano, e così finisce

« Quindi commosso, e di stupor compreso,
Un mio volo d'amor consacro a te,
Alma cittade, per l'omaggio reso
Al rude popolan siccome a re. »

Così le due regine del mare ci han dato un barcaiuolo commentatore di Dante ed un facchino scrittore di versi.

***

Notizie speciole

Il freddo è intensissimo Quei Rogorini, falliti a Legnano, furono arrestati sotto l'accusa di dolo. Alla Patriottica sarà tenuta una piccola esposizione artistica. Lunedì va in scena al Manzoni la nuova commedia di Marenco: *I guai dell'assenza*.

***

Amici e nemici sogliono affibbiare a Filippi scherzosi aneddoti, di cui egli ride per il primo Si narra adunque che quando il celebre critico fu al confine spagnuolo, un doganiere, alludendo alla grossa testa del corrispondente della *Perseveranza*, gli domandasse:

— Che ha lì dentro?

— Nulla — rispose Filippi.

Ma il doganiere non si fidò, e Filippi rivolto ad un compagno di viaggio:

— Vedi la prima volta che ho detto la verità non mi hanno creduto.

Violino di spalla.

Di qua e di là dai monti

La temperatura sale, ma la cronaca scende. Freddo siberiaco nelle alte regioni. L'onorevole Crispi non è contento, e quando l'onorevole Crispi non è contento, gli onorevoli Cairoli e Depretis rischiano di morire come il capitano Franklin sui sacchi di cioccolatte e di promesse dei quali s'erano approvvigionati per il grande viaggio ministeriale!

L'onorevole Crispi se l'è avuta a male dell'insuccesso toccatogli nella Commissione del bilancio. L'impiastro che la *Riforma* gli applicò ieri sera, asserendo ch'egli non entrava punto nella proposta abolitiva del fondo per il culto, potrà fare del bene sopra una gamba di legno, ma sull'amor proprio dell'uomo di Tricarico non riuscirà neppure ad attaccarsi.

***

Eppure l'onorevole Crispi regna, l'onorevole Crispi impera adesso più che mai. È bastato un suo cenno perchè gli onorevoli Della Rocca e Del Giudice si lasciassero cadere dalla bocca i due segretariati generali sognati, come basta un mio cenno perchè il mio canino deponga in terra la chicca tenuta fra i denti.

L'onorevole Crispi, dice la *Nazione*, aspira a più alti destini. Regaliamogli un globo aereostatico e mandiamolo sulle ultime cime dell'Hymalaja, perchè altezze che bastino non ne abbiamo in Italia'

Se poi una presidenza del Consiglio per il momento gli bastasse, parli pure: l'onorevole Cairoli non può avere dinieghi per lui, ed io, francamente, vedrò ben volentieri questo nuovo e definitivo esperimento.

***

Dirò di più: il tempo e le circostanze gli sono propizi. L'onorevole Bonelli, stufo dei *memento* che gli manda la *Perseveranza*, non desidera che di lasciar gli altri nell'imbarazzo; l'onorevole Magliani, che pur si prestò sinora a tante burlette, resiste a quella d'inscrivere a beneficio dell'anno 1880 i 15 milioni ormai burleschi e mangiati in erba dal 1879. l'onorevole Villa è sotto la collera di Crispi, causa la sua ostinazione a respingere non so quali *tajanate* che gli si vorrebbero imporre; l'onorevole Cairoli poi è il contadino della favola: monti sul ciuco o stia in terra, non contenta nessuno.

Ora domando io: un ministero in così fatte peste non vi sembra egli quello che ci vuole perchè Don Ciccio ambisca ragionevolmente a più alti destini?

***

Viva la Spagna, che in fin dei fini la sua crisi l'ha fatta, ma in piena Camera, e l'ha superata con mezzi se vogliamo alquanto evasivi, ma ad ogni modo saltando a piè pari le esigenze personali, che fra noi sono il vero movente delle crisi.

E: Viva anche l'Austria-Ungheria, che coll'organo della Camera di commercio di Vienna ha presentato al proprio governo la seguente mozione: « Dacchè il governo germanico domanda importanti favori senza offrire in compenso notevoli vantaggi, sarebbe preferibile di rinunziare all'unione mediante trattato colla Germania, e tenerci l'indipendenza della nostra politica commerciale, doganale e ferroviaria ».

Onorevole Miceli, quest'è per lei; si regoli!

***

Giacchè sono agli applausi: Viva la Francia, che, perduto un Leroyer, non si occupa di trovargli un successore al ministero, ciò che starebbe a provare che i ministeri si possono reggere anche senza ministri, e persino procedere meglio che se avessero dei ministri.

E. Viva la Russia! dove lo Czar butta sdegnosamente sul fuoco il piano di Costituzione elaborato con tanta fatica dal signor Volujeff.

La cosa, a prima vista, sembra..... dirò così, irregolare. Ma c'è una spiegazione: mentre il signor Volujeff gli presentò il suo progetto, lo Czar attendeva alla lettura dei nostri atti parlamentari. Sotto l'impressione di quella edificante lettura, chi non avrebbe fatto altrettanto?

Don Peppino

ROMA

13 dicembre.

Il Consiglio comunale approvò ieri sera senza discussione la relazione della Commissione per la tassa bestiame dell'annata agraria 1877-78 per ulteriori diminuzioni in seguito a reclami, la relazione della Commissione per diminuzioni nella tassa bestiame dell'annata agraria 1878-79, e la relazione della Commissione intorno ai reclami per la tassa vetture e domestici dell'esercizio 1879

Non potendosi poi per mancanza di numero legale discutere le proposte di prima convocazione, il Consiglio si è ritirato in seduta segreta.

*** È stato in Roma in questi giorni il signor Felice Pecaut, delegato dal ministro della pubblica istruzione in Francia a visitare le scuole delle principali città italiane. Accompagnato dal commendatore Buonazia e dal cavaliere Pignetti direttore dell'ufficio scolastico municipale, egli ha visitato la Scuola Normale ed i corsi superiori di magistero in piazza di Termini, le Scuole elementari di via Monserrato e di Borgo Santo Spirito, la Scuola professionale, quella superiore femminile e Ermina Fuà-Fusinato », la Scuola tecnica diretta dal professore Piperno, il Liceo Ennio Quirino Visconti e gli asili infantili israelitici.

Il signor Pecaut ha ripetutamente manifestata la sua grande soddisfazione per quanto ebbe occasione di osservare e specialmente per magnifici lavori eseguiti dal municipio nel locale di Termini per la Scuola normale, per la Scuola elemenare a pagamento del Collegio Romano, istituita dal Comune pel consiglio del Borghi, e per quelle due eccellenti scuole municipali che sono la professionale alla Missione e la superiore alla Palombella.

*** Ieri davanti al nostro tribunale correzionale si è discussa la causa di diffamazione promossa dal rappresentante del pubblico ministero cavaliere Borelli e dal commendatore Masotti contro il gerente del giornale il *Monitore Forense*.

Motivo della querela era stato un articolo di questo giornale in cui dicevasi che le conclusioni della requisitoria del cavaliere Borelli nei fatti posti a carico del commendatore Masotti per i pasticci avvenuti nell'amministrazione della soppressa Giunta liquidatrice, sarebbero state per non farsi luogo a procedere, se il Masotti avesse mandato un certo regalo al cavaliere Borelli

Avendo il difensore del gerente fatto una soddisfacente dichiarazione, inserita nel verbale di udienza, tanto il commendatore Borelli che il cavaliere Masotti ritirarono la querela.

*** A causa del freddo essendosi dovuti sospendere i lavori di opere murarie, sono rimasti sul lastrico parecchie centinaia di operai.

Per venire in loro soccorso la Società dell'Esquilino ha aperto una sottoscrizione aborsando di proprio mille lire e facendo appello a tutte le persone di cuore perchè vogliano coadiuvarla nell'opera umanitaria iniziata.

Sappiamo che a quest'ora parecchi generosi privati hanno risposto aborsando qualche centinaio di lire, le quali hanno permesso alla Società di intraprendere una distribuzione di pane.

Il bisogno però è grande ed urgente e la buona volontà e i mezzi della Società non possono arrivare da ogni parte.

Noi ci uniamo quindi con piacere a quelle brave persone, che già da parecchi giorni, oltre all'aver concorso di proprio, si sono addossate il difficile incarico di far metter mano alla borsa a chi ha mezzi, e annunciamo che al nostro ufficio si accetteranno le offerte di tutti coloro che vorranno aiutare tanti operai rimasti, a cagione delle intemperie, senza lavoro.

*** Un'avvertenza che gli utenti dell'acqua Marcia non debbono dimenticare è quella di lasciar aperti i rubinetti durante il freddo intenso, giacchè altrimenti vi è pericolo che l'acqua congelandosi nei tubi li faccia scoppiare.

*** Ieri abbiamo veduta una turba di monelli che stava divertendosi a scagliar ciottoli contro le bellissime statue della fontana delle Tartarughe per ispezzare e staccare i ghiaccioli, dai quali erano ricoperta.

Altri grossi ciottoli rimasti dappertutto su pel monumento ci hanno fatto credere che il giuoco durasse da più giorni.

Domandiamo a Don Emanuele se nell'ordine di servizio delle nostre guardie municipali non potrebbe anche essere scritto che quelle di piantone nei pressi delle fontane monumentali s'incaricassero d'impedire a che il fatto oggi deplorato non s'avesse a ripetere per l'avvenire.

*** Il 27 novembre la Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di scultura al regio Istituto di belle arti in Napoli fra i diversi concorrenti, dei quali tre soltanto restarono al secondo esperimento, cioè, il professore Allegretti, il professore cavaliere Lista ed il cavaliere Caggiano, all'unanimità approvò quest'ultimo.

I componenti della Commissione erano: il commendatore Fedi, il commendatore Amici, il commendatore Monteverde, il cavaliere Fabi-Altini e il cavaliere Tutolani.

*** Domani, nel museo artistico industriale al Collegio Romano, sarà fatta la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole d'applicazione annesse al museo.

∴ Giorni sono abbiamo dato i nomi dei diciassette concorrenti ai quattro posti vacanti nella carriera consolare. Di diciassette, quattordici furono dichiarati idonei, e i posti toccarono ai primi quattro in ragione di merito che sono i signori Rizzetto, Valsecchi, marchese Lavaggi e duca Litta.

Le nostre congratulazioni a questi distinti giovani.

∴ Domani, 14, nella sala della Reale Accademia filarmonica romana, in via de' Crociferi: il professore Luigi Albanese darà un concerto di violino, coadiuvato dai maestri signori Pinelli e Lucidi.

Verrà eseguita musica di Verdi, di Beriot, di Bellini, di Beethoven e di Bassini; insomma un programma sceltissimo, il quale farà accorrere in buon numero quanti amano la buona musica.

∴ L'annunciato saggio musicale, dato ieri sera dalla Società musicale romana, riuscì egregiamente.

Gli invitati erano assai numerosi e rappresentavano quanto di eletto conta la nostra cittadinanza.

La *cantata* in onore della Vergine, l'*Ave Maris Stella* di Aldega, e il *Venerdì Santo* di Gounod furono applauditissimi. Piacquero pure assai i cori del *Messia* di Handel.

Per soddisfare al desiderio di molti che ieri sera non poterono godere di quel delizioso trattenimento, la Società romana ripeterà lunedì sera questo saggio musicale.

NOSTRE INFORMAZIONI

Da una lettera autorevole di Madrid che ci è gentilmente comunicata si rileva che le voci relative a conclusione di speciale alleanza fra l'Austria e la Spagna sono infondate. Certamente il matrimonio fra il re Alfonso ed un'arciduchessa austriaca ha reso più intime le relazioni amichevoli fra i due governi, ma da ciò alla conclusione di un'alleanza formale corre molto divario.

Sembra bensì che la legazione austro-ungarica a Madrid verrà inalzata al grado di ambasciata, come s'era già annunziato.

La condotta del ministero nella discussione della proposta dell'onorevole Nicotera per l'iscrizione della riforma elettorale, alla quale si sono fatti precedere progetti d'interesse locale per cui s'era accordata prima l'urgenza, è variamente comentata nei circoli di sinistra. Si è confermata l'idea che gli onorevoli Cairoli e Depretis vogliano indugiare quanto è possibile la discussione della riforma elettorale, perchè le elezioni generali con la nuova legge cadano nell'autunno del 1880, secondo l'avviso dato dall'onorevole Farini.

Il Senato è convocato per oggi alle 3 pomeridiane.

Affermasi che il presidente del Consiglio domanderà al Senato di stabilire fin d'ora il giorno della discussione per il progetto speciale sulla tassa del macinato, che dovrebbe essere il 12 o il 15 gennaio al più tardi. Questa discussione potrà dar luogo a un vivo incidente.

Sappiamo intanto che all'ufficio centrale non sono ancora stati mandati tutti i documenti richiesti al ministro delle finanze.

Si parla dell'onorevole Tenerelli come segretario generale alla pubblica istruzione, o dell'onorevole Umana in caso che quegli non accetti, poichè il ministero vorrebbe un deputato siciliano o un sardo.

L'onorevole De Renzis accetta, a nome della sotto-commissione nella sua relazione per il bilancio del ministero dell'interno, tutte le economie proposte. Però alla Camera da alcuni deputati siciliani verranno combattute le economie che possano tornare a danno della pubblica sicurezza.

LA CAMERA D'OGGI

Si comincia coll'accordare otto giorni di congedo al deputato Vacchelli che si suppone li abbia chiesti per andar a tagliare l'assalonica chioma. Il deputato Brin presenta la relazione sul bilancio di prima previsione del ministero della marina, sicchè la riforma elettorale quotata a dieci abbassa di un punto passando al n. 11.

Il deputato Correale, relatore per la elezione contestata del collegio di Cicciano, prega la Camera a rimandare la discussione ad lunedì a martedì. I 37 presenti acconsentono: poi si mettono a terminare la discussione della legge sul patrocinio gratuito. C'è rimasto un articolo solo, manipolato e rimanipolato dal deputato Giovanni Trevisani che la Camera non approva, e un ordine del giorno della Commissione.

Il deputato Teodosio De Dominicis si era bell'e preparato a trasferire la sede del mandamento di Torreorsaia in Roccagloriosa, ma l'onorevole Villa domanda di ritardare di qualche giorno il trasferimento.

Sicchè, per andare avanti, si discutono le disposizioni circa gli impiegati dei cessati Consigli degli ospizi delle provincie meridionali.

Il presidente legge gli articoli e di tanto in tanto il relatore Costantini e il ministro Depretis discorrono fra loro. Il relatore si diverte a rispondere senza essere interrogato, tanto per tener viva la discussione.

***

Le Commissioni si seguono al banco loro destinato, senza rassomigliarsi. Si dovrebbero discutere alcuni progetti importanti, ma non ci sono i ministri. Il presidente sospende la seduta fino alle 4 per mandarli a cercare.

***

La seduta si riprende cinque minuti avanti le 4. In questo frattempo il presidente ha ricevuto un telegramma che gli annunzia la morte dell'onorevole Guglielmo De Pazzi, deputato per Prato.

L'onorevole Magliani è tornato dal Senato e si discute — o almeno si dovrebbe discutere — il progetto di perequazione dell'imposta fondiaria nel compartimento modenese. Nessuno fiata. Allora si passa di corsa a ridonare la privativa del lotto. Noto che la relazione è irta di numeri dai quali volendo si possono ricavare abbondanti terni e quaderne. Tutto sta che il terno esca come è uscito all'estrazione del 24 novembre il terno Tentennino, Giulebbe e Bile.

Anche questo progetto si approva in quattro e quattr'otto: quindi la Commissione si cambia di nuovo e si mette sul tappeto il progetto di opere marittime in alcuni dei principali porti del regno. Il professore Minich parla a proposito del porto di Malamocco e ci promette di presentare un ordine del giorno più tardi. I deputati Umana e Cocco-Ortu fanno delle raccomandazioni per alcuni porti della Sardegna. Il deputato Grimaldi *idem* per il porto di Cotrone, non compreso nella legge presente. Il Deputato Della Rocca vuole allargare di più il molo San Vincenzo al porto mercantile di Napoli: vorrebbe almeno che il ministero allargasse i cordoni della borsa per completare i lavori del porto anche dalla parte orientale. Poi c'è il deputato Garau che parla per un altro porto della Sardegna, poi il deputato Omodei per il porto d'Anzio: tanti *Ciceriones pro domo* loro. Il relatore e il ministro rispondono con le solite promesse, e i deputati marittimi rispondono con le solite osservazioni nelle quali non sarebbe possibile ancorare la più piccola nave.

Per rompere la monotonia il presidente annunzia una interrogazione del deputato Martini al guardasigilli sugli ormai celebri piatti di maiolica di Castel Gandolfo che si dicono stati venduti.

Il deputato Minich rimette fuori il suo ordine del giorno dimenticandosi che la discussione generale è già terminata.

Il ministro Baccarini giudica quest'ordine del giorno un pleonasmo: si dichiara però pronto a tenerne conto come raccomandazione.

Il deputato Minich s'accontenta, ma non gode. Godono invece i *reporters* che corrono a pranzo.

Ugo

ULTIME INFORMAZIONI

Oggi il Senato è stato convocato per udire alcune comunicazioni del governo.

L'onorevole Miceli presentò il bilancio di agricoltura già approvato dalla Camera e l'onorevole Magliani il progetto di legge per il riscatto delle ferrovie romane di cui chiese l'urgenza che venne accordata.

Sua Eccellenza il presidente Tecchio annunziò poi che l'ufficio centrale del Senato, d'accordo coll'onorevole ministro delle finanze, proponeva che la discussione per l'abolizione della tassa sulla macinazione dei cereali fosse fissata per il giorno 12 gennaio. Nessun senatore avendo mosse obiezioni, la proposta dell'ufficio centrale s'intese approvata.

Oggi si sono iscritti per parlare sulla riforma elettorale

A favore, gli onorevoli Borelli Giambattista e Panattoni.

Contro, l'onorevole Boselli.

Sull'articolo 44, l'onorevole Panattoni.

All'adunanza di ieri sera, l'onorevole Magliani dichiarò alla sotto-commissione del bilancio che non possono aggiungersi alle previsioni del 1880 i maggiori introiti delle dogane materialmente incassati nel 1879. Però promise che ne avrebbe tenuto conto e che forse proporrebbe d'impiegarli alle maggiori spese da richiedere al Parlamento pe' lavori del Po.

Quanto agli aumenti nella tassa di successione ha mantenuto fermamente la cifra di 1.200,000 lire. Così l'onorevole Magliani ha dato piena ragione alla minoranza e all'onorevole Grimaldi.

Domani l'onorevole Depretis interverrà all'adunanza della sotto-commissione per il bilancio dell'interno affine di discutere sulle economie proposte.

La Commissione per la convenzione con la Peninsulare per il servizio di navigazione a vapore tra Venezia e Brindisi ha approvato il progetto di legge all'unanimità, meno l'onorevole Costantini, che ha sostenuto l'approdo ad Ancona così per l'andata come per il ritorno.

Ha eletto a presidente l'onorevole Maurogonato, a relatore l'onorevole Maldini.

Annunziamo con dolore che in una sua villa presso Prato è morto l'onorevole De Pazzi, deputato di destra.

BORSA DI ROMA

13 dicembre. — Contro la generale aspettazione dopo l'apertura incerta, giunsero ieri da Parigi corsi in ribasso molto sensibile per le rendite francesi. La Banca subì l'influenza di questo ribasso, ma in proporzioni molto minori. I dispacci particolari giunti da Parigi vollero spiegare la reazione colle voci di crisi ministeriale in Francia. Fino a questo momento l'agenzia telegrafica non mandò alcuna notizia che confermi od almeno giustifichi quelle voci.

La nostra Borsa, sempre disposta ad aumentare, non si risentì dai corsi di Parigi.

Ieri sera la rendita si aggirava sul prezzo di 91 72 1/2 per fine mese.

Oggi si fu ancora più fermi, sebbene i corsi del *boulevard* ci pervenissero variati, e si potè vendere rendita a 91 75, 91 77 1/2, per chiudere a 91 75 lettera.

Per contanti *ex-coupon* eravamo a 89 40, 89 35.

Il prestito 1860 64 era nominale a 95 60 ed il Rothschild a 99 70. Il Blount domandato a 95 17 1/2 ed offerto a 95 22 1/2.

Le azioni Banca Nazionale nominali a 2305, la Banca Romana a 1319, le [illegible] Credito Mobiliare a 929, quelle della [illegible] a 90[illegible] quelle del Gas a 70[illegible], le Ferrovie Meridionali a 195, le obbligazioni Santo Spirito a 270.

Le azioni Banca Generale che ieri sera si aggiravano a [illegible] negli affari di oggi diedero luogo a qualche affare a 584, 584 25; e le obbligazioni Santo Spirito ferme a 270 con venditori a 270 50.

Il aumento i cambi.

Francia a vista [illegible] 111 75; *chèques* 112 87 1/2.

Londra a tre mesi 28 32, 28 27. Londra a breve 28 [illegible] prezzo fatto.

Pezzi da venti franchi 22 70, 22 57.

Veritas

Telegrammi particolari di «Fanfulla»

MILANO, 13 (sera). — L'Associazione costituzionale ha votato alla unanimità sulla proposta del senatore D'Adda e di Ercole Fortis, che il Consiglio [illegible] agli indigenti della città, nomini prontamente una Commissione di signori e signore allo scopo di soccorrere i poveri durante l'inverno.

Fu riconfermato all'unanimità l'onorevole Visconti-Venosta a presidente. Accettando la dimissione del socio Roberto Sacchetti, l'Associazione inviò la presidenza a dargli una lettera di congratulazione per la [illegible] mina a direttore del *Risorgimento*.

PARIGI, 13. — I giornali repubblicani aprono la sottoscrizione per le offerte agli uffici di assistenza pubblica, platonicamente, senza sottoscrivere essi.

Ieri il Consiglio municipale votò la gratuità delle scuole superiori: trentadue membri si astennero.

La voce corsa ieri della morte di Martel è erronea: anzi egli va migliorando.

Lentamente il freddo va cedendo, e siamo allo sgelamento completo: le nevi sono asportate con grande rapidità: fango generale.

La sottoscrizione del *Figaro* è a 700,000 franchi.

MARSIGLIA, 13. — Bazire, che schiaffeggiò al congresso operaio un giornalista russo, è stato condannato a tre giorni di carcere e mille franchi di multa.

MADRID, 13. — L'impressione prodotta dalla dimissione in massa dei generali dell'esercito di Cuba è grande. Ieri il popolo acclamò all'ingresso delle Cortes accolse i nuovi ministri con dimostrazioni ostili.

TELEGRAMMI STEFANI

CABUL, 12. — Un distaccamento di artiglieria e due squadroni di lancieri, che si recavano a raggiungere il generale Macpherson nella valle di Chardeli, furono attaccati da 16,000 Afgani.

Il combattimento fu accanito.

I cannoni degli Afgani furono presi e ripresi.

Tre ufficiali inglesi rimasero uccisi.

Gli Afgani occupano attualmente le alture al sud di Balahissar; il generale Macpherson andò ad attaccarli.

CALCUTTA, 12. — Un individuo tirò due colpi contro il vicerè, che giunse questa sera a Calcutta.

Il vicerè rimase illeso. L'assassino fu arrestato.

PARIGI, 12. — *Seduta del Senato.* — Wallon, del centro sinistro, annunzia che interrogherà domani il ministro Ferry sulle scuole congregazioniste della Senna, che furono trasformate in scuole laiche.

Procedesi alla discussione del bilancio delle entrate.

Say, rispondendo a Bernard ed a Fremeau, i quali domandarono uno sgravio d'imposte, dice che il governo intavolerà al principio della prossima sezione tutte le grandi quistioni economiche, e non si lascerà trascinare dalle illusioni protezioniste. Egli vuole un regime saggio e moderato e dichiara che la soppressione del dazio consumo è cosa difficilissima, specialmente dopo gli sgravi portati dalla guerra.

Il bilancio è approvato.

BERLINO, 12. — Il conte Schouvaloff visitò ieri le ambasciate di Russia e d'Inghilterra, e il ministero degli affari esteri, e fu ricevuto dalle Loro Maestà e dal principe ereditario. Essendo egli indisposto, aggiornò la sua visita a Varzin.

BERLINO, 12 — *Camera dei deputati.* — Approvasi in terza lettura il progetto riguardante il riscatto delle strade ferrate.

Il ministro delle finanze dichiarò che egli non pensa di collocare i titoli nelle piazze olandesi ed inglesi, perchè con ciò la Prussia entrerebbe nella categoria degli Stati i quali non possono mantenere il loro credito nel proprio paese. Dopo matura considerazione, il governo ha quindi abbandonato l'idea di creare agenzie estere.

BUDA-PEST, 12. — Nel comitat di Arad il fiume Koeroes recò danni terribili. Parecchi villaggi sono distrutti. Gli abitanti si rifugiano nel comitato vicino. Diecimila uomini trovansi senza tetto. Il governo prende le misure necessarie.

LONDRA, 12. — L'autore dell'attentato contro lord Lytton è un Indiano, il quale era ubbriaco.

Un dispaccio del generale Roberts dice che la coalizione delle tribù afgane contro gl'Inglesi è considerevole.

Gl'inglesi ebbero ieri 18 morti e 25 feriti.

LONDRA, 13. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« La Persia spedisce un'ambasciata in Europa per ottenere il riconoscimento della frontiera di Atrek, che le viene contestata dalla Russia ».

Lo *Standard* ha da Berlino:

« Il principe di Bismarck riprese la direzione degli affari, e ritornerà a Berlino il 20 corrente ».

Il *Morning Post* ha da Berlino che il conte Hatzfeldt [illegible] il conte Bulow.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« Ali pascià fu nominato ambasciatore a Parigi.

« L'ex-kedive Ismail rinnovò la domanda di ve[illegible] a Napoli.

« I capi della Lega albanese decisero di resistere ai Montenegrini ».

BERLINO 13. — Il governo inglese è intenzionato di sospendere il processo contro gli agitatori irlandesi.

VIENNA, 13. — Le Delegazioni sono convocate per 16 dicembre a Vienna.

I giornali pubblicano un telegramma di Berlino, il quale dice:

« La *Gazzetta Nazionale* annunzia che una nuova cospirazione fu scoperta a Pietroburgo dalla polizia. I cospiratori volevano far saltare in aria il Palazzo d'Inverno ».

MADRID, 13. — La minoranza continua ad astenersi di prender parte alle deliberazioni della Camera. Credesi che le trattative intavolate per il suo ritorno avranno un buon risultato.

La minoranza tiene oggi una riunione.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Avviso alle Signore.

La Pasta epilatoria **Busser** toglie qualunque peluria sgradevole [illegible] e distrugge la radice senza alcun pericolo per la pelle. Questo prodotto è il solo che sia [illegible] come assolutamente innocuo di [illegible]. Le delicate possono farne uso con [illegible] e delle braccia e del corpo la Polvere del Serraglio [illegible] esta puramente tutte le garenzie di [illegible].

BUSSER Profumiere, 1, Rue Jean Jacques Rousseau, PARIGI
Deposito in Roma presso Carta e Ranchelli, via Frattina, 46.
(6723)

AGLI AMATORI DI BELLE ARTI

A causa di partenza

Vendita volontaria nello Studio di pittura in via Margutta, N. 119 nei giorni: Martedì 16 Mercoledì 17, Venerdì 19 Sabato 20 Dicembre 1879 con inizio in Stoffe, Tappeti antichi Cuoi, Mobili di antichi taglio, Orologi, Vetri di Murano, Lampadari Armi antiche, Majoliche, Porcellane Strumenti Marmi ed altro, come da catalogo che distribuisce gratis il Perito Luigi Cantoni, Via degli Uffizi del Vicario, N. 18.

ROMA
GIOIELLERIA PARISINA
ad imitazione
dei BRILLANTI e PERLE FINE
legati in oro e argento fini (oro 18 carati)
Casa fondata nel 1852
MARTIAL BARNOIN — Solo deposito della Casa per l'Italia: Firenze, via dei Panzani, 14, p. p. — Roma, 8ª stagione d'inverno dal 15 novembre al 30 aprile, VIA FRATTINA, 52 p. p. (dalle 11 alle 5, domeniche e feste eccettuate). — Tutte le gioie sono lavorate con gusto squisito e le pietre (*risultato di un prodotto carbonoso unico*), non temono alcun confronto con i veri brillanti della più bell'acqua.
Medaglia d'Oro all'Esposizione universale di Parigi 1867 per le nostre belle imitazioni di perle e pietre preziose.
FIRENZE

ANNO V **ROMA ARTISTICA** ANNO V
PERIODICO ILLUSTRATO
BELLE [illegible] ARTI ILLUSTRATE

Venerdì 12 andante questo giornale ha pubblicato in [illegible] splendidamente [illegible] con le [illegible] 36 37, 38, tutta intera la Relazione [illegible] ufficiale. A belle Vertuosi a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione sull'Arte italiana all'Esposizione di Parigi del 1878 e due splendide fotoincisioni rappresentanti [illegible] e [illegible] Ercole Rosa, opere colte nel concorso [illegible] Vittorio Emanuele in Milano e l'altra il *Monumento* [illegible] a G. Vanni in Bologna di Adalberto Cencetti.

Il fascicolo Lire 1,54.

Amministrazione Piazza Montecitorio, 124.

Associazione Lire **65** all'anno.

LA FONDIARIA *Vedi articolo in quarta pagina*

A LA VILLE DE LONDRES
161 - CORSO - 161
NUOVO MAGAZZINO DI BIANCHERIA
con gran sala per la misura
dei Mantelli confezionati per Signora
MANTELLI (Paletots [illegible]) da L. 23 25 30
Id. elegantemente [illegible] » 35 38 40 80
MANTELLI panno [illegible] » 30 45 60 100
DOLLMANNS panno nero » 58 60 70 120
Id. [illegible] » 60 [illegible] 150
Id. [illegible] » [illegible] 180
WATERPROOF [illegible] » 28 [illegible] 60
MANTELLI di Ville [illegible] Prezzi discretissimi ridotti a Lire 2 e 980 per sole L. 90, 110, 130.
Grande assortimento in tappeti da tavola da Prussia, Moquette, [illegible] Tavola, Fazzoletti.
Sempre pronti
Corredi da Sposa da *L.* 350, 480, 500 fino 2500
Cataloghi gratis.
Si [illegible] in tutto il mondo contro vaglia postale [illegible] *Gustavo Reisner*, Ville de [illegible]

Inserzioni ed Avvisi si ricevono presso l'Ufficio principale di Pubblicità OBLIEGHT, Roma, Piazza Montecitorio 127; Firenze, Piazza Vecchia di S. M. Novella 13; Milano, Galleria Vitt. Em. 26
Le inserzioni dall'Estero per questo giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght (succursale della Cas. E. E. Oblieght)
a Londra presso i signori E. Mitchell e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Cas. E. E. Oblieght)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COUSINO [illegible], *Presidente*
[illegible]

Consiglieri

ALFIERI D. SOSTAGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI [illegible]
BELINZAGHI co. [illegible]
BOMBRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPELLI cav. avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. [illegible]
COLLAGNI avv. [illegible] Pietro
COLOSIMO [illegible] Marchese di S. [illegible] Giovanni
FARINOLA GENTILE march. Paolo
FINZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GIUNTI cav. avv. Leopoldo, deputato al Parlamento
GUZZONI march. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE conte Federico de
MARTIN cav. Felice
MOLINARI Giovanni Battista
SCHREIBER Edmondo, senatore francese
SCHUPFER Barone Giorgio Enrico, deputato alla Camera francese

Censori

ALFIERI Comm. Antonio, deputato al Parlamento.
BORGNINI Comm. [illegible] Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali
OSIO Cav. [illegible], Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale Ingegnere **Emilio Gottard.**

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali:

ALESSANDRIA, Remotti rag. Edoardo = ANCONA, Paretti cav. Nicola = AQUILA, Vicentini-Alfobelli Antonio = AREZZO, Masragni cav. avvo Angelo = ASTI, Musso Io Paolo. = BARI, Diana cav. G. deputato. = BENEVENTO, Ortesi Pasquale = BERGAMO, Varesio ing. Enrico. = BIELLA, Regis Carlo e Figli = BOLOGNA, comm. Augusto Bordoni = BORGO S. SEPOLCRO, comm. G. B. Gattacchioni, senatore = BRESCIA, Zanchi Andrea = BRINDISI, Guglielmo e Mannarini. = CAMPOBASSO, Ideale Paolo = CARRARA, conte Domenico Tenderini. = CASALE, Orsi Oreste = CREMA, Fischer ing. Ferdinando = CREMONA, Cristini e Miglioli. = EMPOLI, Serani e Del Vivo. = FAENZA, Poletti avv. Andrea = FOGGIA, Conte cav. Francesco. = GENOVA, Società generale del Credito Mobiliare Italiano = LECCE, Sanguinetti Gerolamo. = LIVORNO, Bini cav. Cesare = LUCCA, Sanguinetti Gerolamo. = MACERATA, Magnani Bargarelli Dario. = MEDE, Combieri e Arrigo. = MILANO, Banca di Credito Italiano. = MODENA, Cominciani Ludovico. = NAPOLI, A. Cilento q.m Martino. = NOVARA, Rossini ing. Erminio. = ORBETELLO, cav. Biagio Biagi. = PADOVA, Romiati Gaetano = PARMA, Cavagni Giacomo e Fratello = PAVIA, Pellegrini ing. Pino = PESARO, Matteucci conte G., senatore, Ditta Alberici = PIACENZA, Gregori ing. Francesco = PISA, Tognetti rag. Pilade = PISTOIA, Lambardi cav. G. = PORDENONE, Trevisan ing. A. = PORTO FERRAIO, Romanelli cav. F. = PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. = PRATO, Chiocchini P. = REGGIO (Emilia), Ferrarini avv. A. = RIMINI, Marazzini conte A. = ROMA, Banca A. Cerasi = ROVIGO, Praga ing. E. = SALERNO, Cilento cav. F. = SAN REMO, Viale prof. G. B. = SAVONA, Poggi rag. R. = SIENA, Bonelli Augusto. = SPEZIA, A. V. Vecchi = TERAMO, Mazzoni cav. Pio = TORINO, Società di Credito Mobiliare Italiano = TREVISO, Lovadina ing. F. = UDINE, Giacomelli Carlo. = VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. = VERCELLI, Fratelli Tarchetti = VERONA, Ipsevich Giuseppe = VICENZA, Costantini ing. Angelo.

THE CONTRACT AND GENERAL AGENCY COMPANY

Ufficio centrale, 15, Parliament Street, Londra (Inghilterra)

Questa Agenzia ha per iscopo offrire dei mezzi di comunicazione diretta con la Metropoli delle Colonie Inglesi ed agli stranieri avendo affari nel Regno Unito, nell'una e nell'altra delle seguenti transazioni:

1. Agenzia Commerciale in generale.
2. Negoziazioni [illegible]
3. Negoziazioni di lettere di prestito
4. Commissioni e Rappresentanze di Capitalisti
5. Informazioni commerciali e private.
6. Agenzia Coloniale in generale.
7. Agenzia Militare e Navale.
8. Ricerca di brevetti.
9. Prendere e proteggere brevetti d'invenzione.
10. Incassi di [illegible]
11. Incarichi per feste, [illegible]

Una commissione di [illegible] per tutte le operazioni commerciali, salvo nei casi eccezionali difficili e complicati ove le spese sono da combinarsi [illegible] accordo

Per prospetti e più ampie informazioni si prega di dirigersi al Direttore signor **W. Jenkins.** 15, Parliament Street, Londra S. W. 7810

CACCAO-TALMONE IN POLVERE.

puro, solubile, [illegible] riconosciuto da distinti [illegible] per cui viene raccomandato [illegible] stomaco e per [illegible] dei bambini essendo digestivo e corroborante. Preparasi colla massima facilità, ottenendo quindi una bibita eccellente e di somma economia.

Torino, via Lagrange 23.

Deposito in Roma presso il sig. L. Scrivanti, via dei Pastini, 112 e presso [illegible] principali Droghieri del Regno.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **Liquore** e **Pillole** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto* (2 o 3 cucchiaini [illegible] ore bastano per i più violenti dolori). Le Pillole [illegible] sono di ritorno degli accessi. [illegible] è raccomandata dai [illegible] ai principi della medicina. *Leggere le istruzioni* [illegible] *Che si manda gratis* [illegible]

Esigere [illegible]

Vendita all'ingrosso presso I. OMAR, Rue Sainte Claire 2, Lyon.

Per [illegible] MANZONI & C., [illegible]

UNA CARA SPOSA per Signore e Signorine

è l'interessantissimo, morale ed istruttivo romanzo dell'illustre scrittrice **T. Guidi** intitolato **Ho una casa mia!** RITORNO DI UNA GIOVANE SPOSA. Ritorno a [illegible] e delle Donne, via Pa[illegible] 3° in **Torino** e dai principali [illegible] Prezzo L. 2.

NB. Detto romanzo è dato [illegible] alle abbonate annue del [illegible] che mandare a **Torino** l'importo [illegible] indirizzo con cartolina postale e lo riceverà franco a volta di corriere.

FARMACIA DELLA Legazione Britannica FIRENZE Via Tornabuoni, 27

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini: ubbidiscono negli attacchi d'indigestione, per mal di testa e vertigini. — Questa pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, senza mercurio e alcun altro minerale, nè scemano d'efficacia col [illegible] lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro, promossa dall'esercizio è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritanti, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 lire.

Si vendono all'ingrosso ai signori farmacisti

Si spediscono dalla suddetta farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Roma presso la farmacia della Legazione Britannica Sinimberghi via Condotti; A. Manzoni e C. via di Pietra 94; Achille Raldassaroni 116, via del Corso in piazza San Carlo; presso la farmacia Marganani, piazza San Carlo; presso la Farmacia Italiana, 145, lungo il Corso; presso la ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46-47. P. Compaire, Corso, 343

MACCHINE PER MATTONI E TEGOLI

1° PREMIO (MEDAGLIA D'ORO) 1° PREMIO

Esposizione Parigi 1878

BOULET Fres Jne, Costruttori Meccanici

28, Rue des Ecluses-St-Martin

PARIGI

Installazione completa di fonderie per la fabbricazione di tutti i prodotti ceramici in generale. [illegible] *mille di queste macchine* funzionano tanto in *Francia* che all'*Estero*.

Invio franco del Catalogo illustrato contro domanda affrancata

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del servizio della Trazione e del Materiale in Torino, Milano e Verona.

ACCIAIO vecchio in genere ed in lime di rifiuto	Chilogr.	16,000 circa
BRONZO in limatura e tornitura	»	3,000 »
CERCHI di ferro	»	100,000 »
CERCHI d'acciaio	»	150,000 »
FERRO vecchio in pezzi grossi e minuti, lamerino, gratelle, limatura et tornitura, spazzature, ecc.	»	154,000 »
GHISA da rifondere e in limatura e tornitura	»	88,000 »
OTTONE da rifondere e in limatura e tornitura	»	30,000 »
ZINCO da rifondere	»	6,000 »
GRASSO usato sporco	»	600 »
VETRAME rotto	»	1,600 »
RAME da rifondere e crine usato. Quantità diverse.		

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5,000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano.** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori Uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **29 dicembre and.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 31 dello stesso mese alle ore 10 antimeridiane.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè i particolari della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati. (7609)

Milano, 10 Dicembre 1879

La Direzione dell'Esercizio.

Lotto È mandato **Lotto** di [illegible] gratis e il **Terno** col **triplo quadrato matematico** ogni [illegible] mensili, cosa interessante. Provate e non resterete sorpresi per le riconoscenze [illegible] da tutti. Pezzo del Opuscolo L. 3 da spedirsi in lettera postale o biglietti banca raccomandata a Direzione del [illegible] Libraio, via Sacchi n. 28 TORINO. **Premio per Natale un Terno.** 7481

LE PILLOLE DEL DOTTORE DEHAUT DI PARIGI

Sono il migliore ed il più [illegible] perchè possonsi prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disgusto o fatica.

COLLARINO

GALVANO-ELETTRICO

preservativo sicuro contro la **Diferite** ed il **Group**

Prezzo L. 3 50.
franco per posta L. 3 90

Dirigere le domande a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28, Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 a, angolo palazzo Bernini

NUOVI REGGIFIASCHI

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo col piede di legno L. 5 50
» » di metallo » 8

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28, Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 a, angolo palazzo Bernini

OLIO TRIPLO CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL DR. DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE LEOPOLDO DI BELGIO
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFIZIALE DELL'ORDINE SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA

Riconosciuto da le prime autorità mediche, che essere incontrastabilmente il più puro, come il più gradito al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE di PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Si vende [illegible] in bottiglie rivestite d'una capsula portante il suggello e la firma del Dr DE JONGH, come pure la firma ANSAR, HARFORD & Co. *Guardarsi dalle imitazioni.*

Soli Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co, 77, Strand, Londra.

Vendesi presso tutti i principali Droghieri e Farmacisti

Depositari in Roma, Egidi e Bonelli e Società Farmaceutica Romana.

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA Sig.a S. A. ALLEN

[illegible] mai di restituire ai capelli grigi il [illegible] della gioventù, rinnovandone alle [illegible] tempo la vitalità, il crescimento e la bellezza naturale. La delicata azione è certa ed [illegible] facendo prontamente sparire la [illegible] Nella tintura egli dimostrasi [illegible] come un invigoratore naturale dei [illegible] La [illegible] ed eccellenza sono [illegible] in tutto il mondo intero.

Stabilimento principale,
114 & 116, Southampton Row, [illegible]

IL VERO ARTICOLO SEMPRE [illegible] PHILOCOLOR DI ROSA

SI VENDE DA TUTTI I PARRUCCHIERI E PROFUMIERI

Deposito in Roma presso Quirino Brugia, 344 345, Corso, N. Sinimberghi, via Condotti.

MALATTIE DELLO STOMACO

ELISIR.... di Pepsina **BOUDAULT**
VINO..... di Pepsina **BOUDAULT**
PILLOLE.. di Pepsina **BOUDAULT**
POLVERE. di Pepsina **BOUDAULT**

Questi preparati di Pepsina sono indistintamente adoperati col massimo successo nei casi di

DIGESTIONI LENTE E PENOSE, MANCANZA D'APPETITO, DISPEPSIE, GASTRITE, GASTRALGIE ED ALTRI DISTURBI DELLA DIGESTIONE.

La Pepsina Boudault è approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi e la sola ammessa negli *Ospedali di Parigi*. Essa ha ottenuto le prime Medaglie alle esposizioni internazionali di Parigi 1867, Vienna 1873, Filadelfia 1876.

Parigi, 7, Avenue Victoria

E IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA.

Deposito in Roma presso Marignani, Garneri, Ottoni e Società Farmaceutica.

MALATTIE DI STOMACO

DIGESTIONI DIFFICILI

PASTIGLIE E POLVERE PATERSON

AL BISMUTHO E MAGNESIA

DIPLOMA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA

Queste **Pastiglie** e **Polveri** antiacide digestive guariscono mali di stomaco mancanza di appetito, digestioni laboriose aggrezzo, vomiti flatulenze coliche, ecc. e regolarizzano le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Adh. DETHAN, Farmacista, rue de Strasbourg 10, à Parigi
e nelle principali Farmacie dell'Italia

Esigere sulle Etichette il Bollo del Gov. Francese e la firma J. P. FAYARD

Prezzo: *Polveri*, L. 6; — *Pastiglie*, L. 3

Tip. ARTERO e C., piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia . . .	L. 6	11	20
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	20	44
Stati Uniti d'America . . .	» 15	28	54
Brasile e Canadà . . .	» 15	30	60
Cili, Uruguay, Perugia ecc. . . .	» 30	60	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

Num. 339

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Avvisi ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 12
Milano, Galleria, V. E. 66 | Parigi, 81, rue St. Marc
Londra, 439-440, West Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Lunedì 15 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

GIORNO PER GIORNO

L'onorevole Marselli ha scritto una lettera ai suoi elettori sulla situazione parlamentare.

A parte la questione se una lettera, a questi lumi di luna, possa essere un rimedio a mille malanni uno peggio dell'altro, quella di Don Nicola è l'espressione di idee oneste e modeste, ma temo troppo oneste, e troppo modeste sopratutto per i venti che tirano.

L'onorevole Marselli comincia portando il suo vaso a Samo, constatando cioè che la sinistra ci diede una maggioranza irrequieta, indisciplinata, sgretolata, che si fa cieco strumento di pochi ambiziosi: e per conseguenza ministeri fiacchi, transitori, inetti a fare il bene, e quel che è peggio, costretti qualche volta a fare il male, per dare soddisfazione a personali compromessi.

***

Sulle tre grandi questioni all'ordine del giorno, ossia il macinato, la riforma elettorale e la politica estera, l'onorevole Marselli è del parere:

Che l'imposta del macinato era da conservare tutta, o tutta da abbandonare: oggi, demolita com'è, va seppellita alla meglio, ma senza scosse nè danni, nè per il pareggio nè per le spese necessarie ai lavori pubblici, all'istruzione e all'armamento.

Quindi, riposo momentaneo nella lotta e abolizione a lungo intervallo, previa sostituzione di altri cespiti, in modo da « assicurare un pareggio reale e non *logismografico* ».

Anche l'onorevole Marselli, ossia l'algebra combattente, si schiera contro la logismografia.

***

Sulla riforma elettorale l'onorevole Marselli è anche lui uno dei fautori del sì e no.

Vorrebbe una riforma non troppo radicale lo scrutinio di lista, corretto colla limitazione di un voto ridotto.

***

Sulla politica estera, il deputato Marselli vorrebbe che si pensasse ad avere degli amici in Europa perchè la politica della sinistra, « ha cominciato *forse* con inopportune velleità d'azione ed è terminata *certo* col pericoloso abbandono di qualsiasi moto, per il che ad un periodo di sospetti verso l'Italia n'è sottentrato un altro di noncuranza ».

Solamente dove siano cotesti amici nè saprebbe, nè vuole indagare. — — —

***

Veduto che « non i programmi, ma la libidine del potere e le convenienze personali aggruppano i deputati, creano le clientele e disciolgono i partiti », l'onorevole Marselli non ispera il rimedio a tanti malanni nè dalla sinistra che ha perduto ogni idea direttiva, fuori quella della furia nell'abolizione del macinato, nè la destra che, ferma sostenitrice del pareggio, vota le liste del gruppo di sinistra che dice: « Nè macinato, nè disavanzo, nè.... nuove imposte » (come dire porta chiusa senza uscio!).

Il rimedio l'onorevole Marselli lo aspetta dal centro.

Un centro che dovrebbe a Camera nuova costituirsi in PARTITO NAZIONALE, e girare le difficoltà, senza le impetuosità insane della sinistra, che fa a zuccate contro tutte le cantonate e senza la immobilità della destra che assiste inerte al catafascio d'ogni cosa.

E questo è il movimento giurante.

La conclusione dell'opuscolo rivela l'antico professore della scuola di guerra, il dotto innamorato della tattica di Federico che, invece di prendere il nemico di fronte, lo prendeva di dietro.

Il centro, secondo l'onorevole Marselli, dovrebbe fare altrettanto.

***

Nel suo insieme l'opuscolo è pieno di ottime intenzioni, ma temo possa essere anche un po' figlio di un'onesta illusione, quella che nel corpo elettorale, dopo gli strazi parlamentari di tre anni, possa avere resistito il patriottismo illuminato, necessario all'attuazione di un programma, il quale, volere o non, è un'aspirazione verso il *juste milieu* della monarchia di luglio in Francia.

***

Secondo un telegramma di Pietroburgo, un attentato contro lo Czar fu scoperto e impedito. Questa volta si sarebbe trattato di far saltare in aria il Palazzo d'Inverno!

Marameo! A quelle brave persone non basta più l'assassinio puro e semplice, vogliono essere qualche cosa di più di volgari assassini. Una bella mina e giù.... ossia su due o trecento persone! Un esercito: un esterminio, un macello di una quantità di gente che non ci hanno che vedere, che forse anzi erano delle vittime del tiranno, in attesa di una *liberazione*. Alla larga da quella libertà!

***

Che cosa si propongono questi feroci assassini colla strage della gente, non si capisce.

Se credono che il trionfo delle loro idee possa avvenire seminando a quel modo il terrore, l'orrore, il raccapriccio nelle popolazioni, si ingannano, o son briachi. Essi non arriveranno che a una cosa: a una tremenda reazione: a una spaventosa repressione, nella quale qualunque governo, anche il più inviso, troverebbe a un momento dato sostegno da tutta una popolazione atterrita e mossa dall'istinto di conservazione.

***

Nel *Costituzionale* di Trani ho trovato la seguente dedicatoria:

A

BERNARDINO GRIMALDI

IL QUALE PRIMO DI SINISTRA

PROCLAMAVA CORAGGIOSO IL MAGNANIMO VERO

CHE

QUATTRO E QUATTRO FANNO OTTO

L'ARITMETICA RICONOSCENTE.

Lodo l'intenzione, ma debbo fare una osservazione al *Costituzionale*.

Quattro e quattro non fanno sempre otto!...

Non creda a un epigramma il *Costituzionale*.

Quattro *più* quattro fanno otto: ma quattro e quattro, per certi logismografi, fanno quaranta quattro!

IL PRESTIGIO

Ne abbiamo sentito parlare dimolto: ma non s'è mai saputo veramente che cosa sia.

Dev'essere un colore, una tinta, una vernice, un pulimento, una doratura che si dà ai corpi e alle istituzioni perchè luccichino, brillino da lontano e facciano impressione, diano nell'occhio e richiamino l'attenzione di chi ci passa vicino.

Ho detto *che si dà* perchè pare oramai che il prestigio non venga più da sè: come veniva una volta. Bisogna farlo fare apposta da chi conosce la ricetta e sa a menadito le dosi: si compra, si paga.... e spesso si paga salato. Poi si passa sulla superficie del corpo opaco, una ripulitina, una stropicciatina e si alla lestissima.

In che consista simile *prestigio* non è un liquido, una polvere di sorta, un odore di un po' di tutto, un miscuglio risultante dall'insieme di diversi ingredienti. *In diebus illis* c'entrava un tantino di fede, dimolto rispetto, una certa quantità di paura, un certo grado di dignità, e poi un'impressione di dottrina, di integrità di carattere, d'indipendenza personale.

Oggi c'entra, nella proporzione del novanta per cento, l'aura popolare, la persuasione del favore di gente *allo locata*, la ciarlataneria, la faccia tosta, la rettorica, e la prosopopea.

Il prestigio è una cosa che va e viene, che si acquista e si perde, che cresce e che cala. Prima veniva col tempo, brillava coll'uso, risplendeva come un'aureola intorno agli uomini vecchi e alle istituzioni stagionate. Oggi i vecchi hanno il prestigio debole: le istituzioni se lo consumano in quattro e quattr'otto.... ogni tantino il prestigio va giù in un modo veramente compassionevole.

E allora si trova sempre chi si arrabatta colle mani e coi piedi per rialzarlo.

In questi giorni passati, per esempio, il Parlamento italiano ha studiato la maniera di rialzare il prestigio della magistratura.

Segno evidente che la magistratura in Italia aveva il prestigio basso e lo strascicava ciondoloni giù verso le calcagna.

Il metodo per ritirarlo su è stato veramente curioso. Hanno preso quella magistratura con tutte e due le mani; l'hanno sbriciolata in tanti minuzzoli di giudici piccolini e di regi procuratori spiccioli, e l'hanno prima ben bene schiaffeggiata, rotolata nella mota, e fatta vedere, in quello stato sudicio e miserando, alle vergini popolazioni.

Poi se la sono passata di banco in banco, e ognuno ci ha versato sopra qualche cosa di suo, un po' di progresso, un po' di democrazia, un'annaffiatina di inamovibilità, uno sciacquo d'idee del giorno, per vedere di ripulirla una macchina politica, uno strumento ongegnato secondo i principi di chi prepara a fine, un arnese da servire alla giustizia del futuro.

E struscia di qua, frega di là, stropiccia da una parte, lustra da quell'altra, mettici un po' di burro a tempo, e uno schizzo di sego all'occasione, me l'hanno ridotta lucida e verniciata come un tegame.

E il pubblico stava a vedere e imparava di che pasta hanno da essere i magistrati per piacere a chi comanda, e prendeva un'idea del rispetto che deve al corpo giudicante la sgarbatezza con cui si trattavano i singoli giudici. L'avvenire è nelle mani di Dio e del ministro Villa.... per il presente intanto si sa che la magistratura è povera, bisognosa, corrotta, pusillanime, indotta, infingarda e magagnata.

Così il Parlamento italiano ha ridato il prestigio a [illegible].

E così rimane provato una volta di più che uno può dare quello che non ha!...

Bella scoperta! I [illegible] abbienti, cotesto miracolo lo fanno tutti i [illegible].

Gavroche

DA FIRENZE

Processo per cospirazione [illegible]

[illegible] terribile.

Di giorno in giorno [illegible] curiosità de curiosi. Ne posti riservati [illegible] sono molte signore.

Fuori, sulla piazzetta di San Pancrazio e nelle vie adiacenti si accalca la folla curiosa di vedere gli accusati mentre scendono dal carrozzone cellulare.

Guardie e soldati in gran numero si oppongono alla libera soddisfazione di un così imperioso bisogno.

Gli accusati mantengono il loro contegno indifferente. Alcuni di essi, entrando nel harco si scambiano delle strette di mano, e una volta seduti tirano fuori di tasca [illegible] e si mettono a leggere, per ingannare [illegible] pensa di loro questa curiosa [illegible] appunti e chiacchierano aspettando la Corte.

L'usciere Pepi [illegible] e [illegible] rose.

Nella seduta odierna [illegible] interrogatori [illegible].

Il Nannini, come già vi accennai, se è lecitamente cambiato, non ha nulla perduto della sua loquacità e della veemenza colla quale non mancava mai di ribattere gli argomenti dell'accusa durante l'altro processo. Invitato dal presidente ad alzarsi, ha buttato giù dalle spalle il mantello con un gesto [illegible] Salvini, ed è entrato di galoppo nei più minuti particolari con una pretesa all'arte oratoria che ha riscontro talvolta l'ilarità del pubblico.

Esempio: — Il giorno della famosa gita a Peretola un fanciullo mi chiese l'elemosina; io non

---

15

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Kin-Fo, dopo aver fatto una lega circa nella campagna, ritornò indietro per tornar sulle rive dell'Huang-Pu.

I due lumieri tornarono indietro anch'essi.

Kin-Fo incontrò due o tre mendicanti dall'aspetto miserabilissimo, e fece loro l'elemosina.

Più lungi alcune Chinesi cristiane — di quelle che sono state allevate dalle suore di carità francesi — attraversarono la strada. Esse camminavano con un cesto sulle spalle, ed in quelle ceste portavano all'ospizio delle povere creaturine abbandonate. Esse furono giustamente chiamate « le cenciaiuole di fanciulli! ». Ed infatti, quei piccoli disgraziati non sono forse cenci gettati nei canti delle vie?

Kin-Fo vuotò la sua borsa nella mano di quelle suore caritatevoli.

I due stranieri parvero piuttosto meravigliati di quell'atto da parte d'un Celestiale.

Era venuta la sera. Kin-Fo, di ritorno alle mura di Shang-Hai, riprese la via della ripa. La popolazione galleggiante non dormiva ancora; grida e canti echeggiavano da ogni parte.

Kin-Fo ascoltò. Egli voleva sapere quali fossero le ultime parole che gli sarebbe concesso di udire.

Una giovane Tankadera, conducendo il suo sampan attraverso le acque oscure dell'Huang-Pu, cantava così:

« La mia barca dai freschi colori è ornata di fiorellini. Io l'aspetto coll'anima ebbra! Egli deve tornare domani! Dio azzurro veglia! La tua mano lo protegga nel ritorno. Fa che il suo lungo cammino si abbrevi! »

— Egli ritornerà domani! Ed io, dove sarò, domani? pensò Kin-Fo scrollando il capo.

La giovane Tankadera soggiunse:

« Egli è andato lontano, fino al paese dei Manasciuri, o forse fino alle muraglie della Cina! Ah! il mio cuore sussultava quando il vento urlava ed egli se ne andava sfidando l'uragano! »

Kin-Fo ascoltava sempre, e questa volta non disse nulla.

La Tankadera finì così:

« Che bisogno hai tu di cercar fortuna? Lungi da me vuoi morire? Vieni, è la terza luna. Vieni, il bonzo ci aspetta per unire le due fenici, emblemi nostri. Vieni, ritorna, perchè io t'amo e tu m'ami! »

— Sì! forse! mormorò Kin-Fo, la ricchezza non è tutto in questo mondo! Ma la vita non mette il conto di farne l'esperimento!

Mezz'ora dopo, Kin-Fo rientrava nella sua abitazione; i due stranieri, che lo avevano seguito fin là, dovettero arrestarsi.

Kin-Fo si diresse tranquillamente verso il chiosco di « Lunga Vita », ne aprì la porta, la richiuse, e si trovò solo in un salottino dolcemente illuminato dalla luce d'una lanterna a vetri opachi.

Sopra una tavola, fatta d'un sol pezzo di diaspro, si trovava un cofanetto contenente alcuni granelli d'oppio misti ad un veleno mortale, rimedio che il ricco annoiato aveva sempre sottomano.

Kin-Fo prese due di quei granelli, li introdusse in una di quelle pipe di terra rossa di cui si servono per solito i fumatori d'oppio, poi si accinse ad accenderla.

— Come! disse egli, nemmeno una commozione al momento di addormentarmi per non risvegliarmi più mai!

Esitò un istante.

— No! esclamò gettando via la pipa, che si frantumò sul pavimento. La voglio, questa suprema commozione, non fosse che quella dell'aspettazione!... La voglio! L'avrò!

E lasciando il chiosco, Kin-Fo, con passo più rapido del solito, si diresse verso la camera di Wang.

CAPITOLO VIII

In cui Kin-Fo fa a Wang una proposta seria che costui accetta non meno seriamente.

Il filosofo non si era ancora coricato. Sdraiato sopra un divano, egli leggeva l'ultimo numero della *Gazzetta di Pechino*. Quando le sue sopracciglia si contraevano, era certamente perchè il giornale faceva qualche complimento alla dinastia regnante dei Tsing.

Kin-Fo spinse l'uscio, entrò nella camera, si sdraiò sopra un seggiolone, e senz'altro preambolo:

— Wang, disse egli, venzo a chiederti un servigio.

— Diecimila servigi! rispose il filosofo lasciando cadere il giornale. Parla, parla, figlio mio, parla senza timore, e qualunque sia questo servigio, io te lo renderò!

— Il servigio che io aspetto, disse Kin-Fo, è di quelli che un amico non può rendere che una volta sola. Dopo di quello, Wang, ti perdonerò gli altri novemilanovecentonovantanove, ed aggiungo che tu non dovrai nemmeno aspettare un ringraziamento da parte mia.

— Il più abile spiegatore di cose mespicabili non ti comprenderebbe. Di che si tratta?

— Wang, disse Kin-Fo, io sono rovinato.

— Ah! ah! disse il filosofo con l'accento d'uomo a cui si apprende piuttosto una buona che non una cattiva notizia.

— La lettera che ho trovata qui al nostro ritorno da Canton, soggiunse Kin-Fo, mi apprende che la Banca Centrale Californiana è fallita. Tranne questo yamen e qualche migliaio di dollari, che possono farmi vivere ancora un mese o due, non mi rimane più nulla.

— Dunque, domando Wang, dopo aver guardato bene il suo allievo, non è più il ricco Kin-Fo che mi parla?

— È il povero Kin-Fo che del resto la povertà non spaventa per nulla.

— Ben risposto, figlio mio, disse il filosofo alzandosi. Non avrò dunque perduto il tempo e la fatica ad insegnarti la saggezza! Finora, tu non avevi che vegetato senza gusti, senza passioni, senza lotte! Ora vivrai! L'avvenire è mutato! Che importa! ha detto Confucio, secondo il Talmud, accadono sempre meno sciagure di quanto si teme! Dovremo dunque finalmente guadagnarci il nostro riso quotidiano. Il *Nun Schum* ce lo insegna. « Nella vita c'è chi sale e chi scende! La ruota della Fortuna gira incessantemente, ed il vento della primavera è variabile! Ricco o povero, sappi compiere il tuo dovere! » Partiamo.

(Continua) GIULIO VERNE.

volli dargli un soldo, perchè il soldo [illegible] l'individuo; gli dissi: chiamami tua madre, ed io la prenderò dal lato filantropico. La madre venne e io vedendola in grande miseria [illegible] cappello, e dentro vi raccolsi una colletta.

Mentre che quest'atto filantropico suscitasse l'[illegible] dei [illegible] le [illegible] male interpretati dal [illegible] raccolti [illegible] dal [illegible] grazia [illegible]

— *Tornata* [illegible] il Valerio si fermò [illegible] dandole: *Vieni l'Italie* [illegible] disse!

Nicchera risponde [illegible] alle domande del presidente. [illegible] quando gli si chiede conto de[illegible] d'estorsione commessi a danno del pr[illegible] midoff e del marchese Pancatichi [illegible] innocente, ma lo fa in termini [illegible] presidente e costretto a toglierg[illegible] la parola, [illegible] benedisce scaraventando un pugno sul banco.

Il Lombardi ha occupato [illegible] dell'udienza, e più l'ha occupata un incidente promosso dall'avvocato Nocito e respinto, solito, dalla Corte.

Domani comincierà l'esame dei testimoni che son più d'ottanta.... *Miserere nobis!*

11 dicembre.

Negli avvocati della difesa, la mania degli incidenti *crescit eundo*. Se tornasse al mondo il povero Valerio, che i suoi colleghi chiamavano il deputato-incidente, si troverebbe *enfance*.

L'udienza d'oggi è passata senza che si possa udire altra deposizione che quella del testimone Carmelo Paladino, che ne è uscito con poche parole. Tutto il rimanente, dalle 10 1/2 della mattina alle 5 di sera è stato erogato a beneficio di quattro incidenti (scusate se è poco) promossi e rigettati con uguale costanza, degna di tanta causa.

Il primo domandato [illegible] documenti che [illegible] dall'avvocato [illegible] audizione del summenzionato [illegible]; l'ultimo fu sollevato [illegible] diretta dall'avvocato Me[illegible] e che fu poi letta non [illegible] l'avvocato [illegible]

L'avvocato [illegible] dal banco [illegible] stato oggi [illegible] ed ha potuto così indossare di nuovo la toga e riprendere il suo posto di difesa.

Se la [illegible] poco non fo[illegible] sco perta da [illegible] lampada di Pisa, la si trovava di certo tre sedi, dopo nella persona del [illegible] Merlino e nei suoi sballottamenti da Erol[illegible]

Gl'incidenti suddetti, [illegible] intercalano col diverbio, [illegible] voce stentorea dell'usciere Pepi[illegible] stanno i moti generali d'ilarità ogni [illegible] sorge uno di nuovo.

La Kulichoff fa dello spirito

Nel momento in cui si distribuiva l'atto d'accusa ai giurati sotto forma di opuscolo, essa ha osservato

— È giusto; prima che [illegible] l'opera, si dispensa il libretto!

A proposito della [illegible] che essa mi imponga una [illegible] stupito di [illegible]

Essa *negò* (un'[illegible]) *negò*, ma *negò* la sua partecipazione attiva alle cospirazioni italiane.

Brigada.

Di qua e di là dai monti

Odi, popolo sovrano, la voce dei tuoi profeti e accogli nell'intimo del cuore il programma del tuo avvenire.

I tempi sono maturi: la sinistra [illegible] Depretis, sta per cedere alla forza [illegible] della fune, e colla nuova legge elettorale si prepara a mangiare la sua creatura — la Camera.

Popolo sovrano, apri gli orecchi e impara ciò che tu devi chiedere all'urna di là da venire.

I muri parlano, e a Napoli le cantonate cantarono le litanie della sinistra con un manifesto firmato Garibaldi, Bertani, Cavallotti ecc. ecc.

**

Kyrie eleison!

Il manifesto domanda prima di tutto:

L'incameramento dei beni parrocchiali e di tutti gli altri beni del culto;

La soppressione della legge di guarentigia, al libero esercizio spirituale del papato;

La integrità della nazione entro la cerchia delle sue Alpi e dei suoi mari — a beneficio del colonnello Haymerle, che non farà più la figura d'un visionario di cattivo genere;

Il suffragio universale piacevole ed economico, surrogato a quel formaggio che, in un equinozio pieno di buon senso, tu, o popolo, chiedesti un giorno a Milano;

L'abolizione dell'esercito permanente — I *kepi* torneranno all'umile ufficio di pentolini a cui sembrano predestinati;

La trasformazione del proletario in fittaiuolo e del salariato in cointeressato — trionfo supremo della Regia:

La revocabilità del Pleb....

**

Punto e basta. Certe cose non le si dovrebbero dire al popolo, il quale se ha fatto il plebiscito, non l'ha fatto precisamente perchè altri s'ingegni a buttarglielo giù.

Dal *Piccolo* apprendo che la questura di Napoli vietò *pro forma* l'affissione del manifesto [illegible] consegna di chiudere un occ[illegible] [illegible] ha tenuti tutti e due aperti [illegible] leggerlo comodamente e venire, dopo averci pensato un po' sopra, alla conclusione che erano carta e inchiostro sprecati.

Tutto quello che il manifesto reclama lo abbiamo già.

Infatti non passa [illegible] che la cronaca non registr[illegible] dei fieri degli onorevoli Bertani, Cavallotti e Ga[illegible]

Cominciamo dal principio.

**

[illegible] il [illegible] un *repulisti* [illegible] che se hanno potuto salva[illegible] tornerno!

Incameramento di tutti gli altri beni del culto.

In un paesello del Veneto il sant'Antonio (di legno) della pieve fu derubato della cocolla. Col freddo che fa, povero santo!

**

[illegible] la [illegible] che sequestra i piatti di Ca[illegible] la Camera che dec[illegible] dell'interrogazione dell onorevole Ma[illegible] ieri promossa intorno questo sequestro.

Enea e i suoi compagni appena sbarcati in Italia si misero a pranzare sull'erba servendosi delle [illegible] in sostituzione dei piatti che [illegible] [illegible] emmerenze [illegible]

Sp[illegible]

**

Integrità della nazione entro la cerchia, ecc., ecc.

Su questo punto ci sarebbe da dire assai, pure se non ci basta quello che abbiamo da un lato, dal[illegible] abbiamo d'avanzo. Tanto e vero [illegible] disegno di legge to[illegible] fatta per dare in affitto [illegible] a Brindisi alla Compagnia inglese la *Peninsular*.

**

Suffragio [illegible]

A Napoli [illegible] vano tenere un [illegible] al governo che dia di piglio [illegible] nomine dei vice-sindaci. Ne furono sconsigliati. Abbiamo contro il diritto di suffragio. Oh i moderati!

Per contro i [illegible] vanno concertando [illegible] d'onore al governo per [illegible]

Viva i progressisti! Non sappiamo escogitare che impediranno la [illegible] del suffragio qualunque.

**

Abolizione dell'esercito.

Anche a questo ci siamo. Su quel di Siracusa [illegible] un brigadiere dei [illegible] uno di [illegible] è ben abolito.

Trasformazione del proletario in fittaiuolo, ecc., ecc.

Roba inutile. I proletari, o almeno certi proletari hanno trovato meglio. Oggi la cronaca registra una ventina di furti: ecco la via maestra per arrivare non alla umile condizione di affittuario, ma a quella del proprietario.

**

Revocabilità del plebiscito.

Si prende la strada ferrata: si corre a Firenze, ci si caccia in tribunale e si ha il fiorito piacere di vederlo non revocato ancora, ma discretamente discusso questo povero plebiscito a beneficio degli internazionalisti, che siedono sul banco dei rei per [illegible]

Processo? Niente affatto, [illegible] Giudici e presidente vi si prestano con tanto bel garbo che nulla più.

Sotto questo aspetto, i firmatari del manifesto napoletano sono in arretrato d'un secolo.

Don Peppino

Il Consiglio comunale di **Firenze**, nella seduta del 12 dicembre 1879, ha presa la seguente deliberazione:

« Sentita la proposta dell'onorevole Giunta di dare alle salme del professore Francesco Puccinotti e del professore Niccolò Matas, fin dal 1872 depositate nella cappella mortuaria del cimitero della Misericordia, sepoltura nel tempio di Santa Croce;

Considerando che i titoli del Puccinotti ad ottenere un sì onorifico seppellimento son l'opere sue, massime la *Storia della medecina*, veramente classica e di estima dottrina; e poi l'aver cooperato, benchè in modo diverso, con l'insigne Bufalini a ricondurre la scienza salutare nei buoni metodi dell'osservazione, della esperienza e della induzione, tanto che, come il Bufalini, per determinazione di questo comune doveva riposare in Santa Croce, se per testamento egli non avesse preferito la sua città natale, così par conveniente che il Puccinotti abbia in quel tempio la tomba, non essendovi per lui ostacolo alcuno.

Considerando che titolo alla medesima onorificenza e al Matas l'aver architettato la facciata di Santa Croce, con maravigliosa parsimonia di spese, con solidità ed accuratezza egregia, e con tale disinteresse che nulla di onorario volle mai; e ciò in ogni tempo sarebbe nobilissimo esempio, n[illegible] [illegible] solennemente;

[illegible] che da sette anni le salme [illegible] e del Matas aspettano l'ultimo uf[illegible] [illegible]uto per debito di pietà e di rispetto [illegible] dell'uomo; e che, d'altra [illegible] le disposizioni legislative, [illegible] ottenersi di seppellire quei cadaveri [illegible], o nell'esterno della chiesa di Santa [illegible] come veniva proposto da varie deliberazioni [illegible] glio e della Giunta nel 1871.

Considerando finalmente che lo stato del monumento non consente nessuna spesa di monumenti, ma che invece i propositi manifestati dall'onorevole deputato Marietti con lettera al ff di sindaco e resa pubblica, non che le profferte del [illegible] di Santa Croce dei 19 marzo 1873, rendono possibile, senza dispendio dell'erario municipale, il porre in Santa Croce una modesta memoria ai due valentuomini;

Delibera:

1° Di far trasportare le salme del professore Francesco Puccinotti e del professore Niccolò Matas in Santa Croce, perchè vi sieno sepolte;

2° Da incarico all'onorevole sindaco di usare col ministero le opportune sollecitudini, affinchè se ne ottenga la permissione, o con regio decreto particolare, o con applicazione del regio decreto 5 settembre 1861 numero 214.

Ottenuto ciò, il sindaco stesso si metta [illegible] fabbriciere di Santa Croce per il luogo della sepoltura. »

Approvata alla unanimità.

Zero

ROMA

14 dicembre.

L'appello da noi ieri rivolto alla carità cittadina a favore dei poveri braccianti rimasti senza lavoro a causa della rigidità della stagione, non è rimasto senza risposta. Già ci sono pervenute parecchie offerte e non appena queste saranno in numero sufficiente per formare una prima lista, pubblicheremo i nomi dei generosi oblatori.

*** **Il Consiglio comunale**, riunitosi l'altra sera in seduta segreta, si occupò dei provvedimenti da adottarsi per soccorrere ai bisogni della popolazione povera in presenza dell'attuale crisi annonaria.

Il consigliere Ratti propose l'impianto di cucine economiche come già nel 1873.

Il marchese Vitelleschi fece la proposta di spendere al più presto possibile ciò [illegible] somme [illegible] stanziate [illegible] per i lavori pubblici, [illegible] preferenza alla costruzione dei mercati e [illegible] costruzione dei collegi sullo stato d'approvvigionamento della città.

Il consigliere Renazzi propose di por mano ai la[illegible] per poter impiegare anche le donne [illegible]

L'assessore [illegible] rispose ai vari oratori accettando in massima la proposta delle cucine economiche e riservandosi di riferire sullo stato d'approvvigionamento della città.

Il Consiglio incaricò quindi la Giunta di studiare la gravissima questione e di presentare proposte concrete.

Facciamo voti perchè almeno in questa occasione la Giunta dia prova di solerzia, studiando presto e [illegible] bene [illegible] è possibile, e il Consiglio deliberi in tempo provvedimenti efficaci ad alleviare tanti dolori.

— Il Consiglio comunale è convocato per domani sera alle ore 8.

In seduta pubblica, oltre alle proposte che erano all'ordine del giorno dell'ultima seduta, saranno discusse di preferenza la proposta di approvazione del 2° ruolo suppletivo della tassa bestiame, e quella per lo articolo definitivo della canzone prestata dalla cessata reattoria comunale.

In seduta segreta si discuteranno i provvedimenti circa alcune pensioni gravanti il bilancio dell'orfanotrofio di Termini e si procederà alla rinnovazione di [illegible] Commissioni.

*** Il Consiglio dell'Accademia di San Luca nella [illegible] 15 decorso novembre eleggeva ad accademico d'onore, come già annunziammo, il senatore Terenzio Mamiani, in segno di venerazione e di onore verso una delle più cospicue illustrazioni della patria nostra.

L'illustre uomo rispondeva alla comunicazione fattagliene colla seguente lettera:

« *All'Illustrissimo signor presidente dell'Accademia di San Luca.*

Illustrissimo signor presidente,

Nella lunga mia vita non ebbi mai ragione di esser venuto parecchie volte usurpando onori non meritati. Ma la usurpazione maggiore è certo questa procuratami oggi da lei, signor presidente, e dagli illustri suoi soci, decretando che io sia ascritto all'albo di un'Accademia antica di quattro secoli, fondata da sommi dell'arte italiana, ed a cui si compiacciono di appartenere principi coronati e persone gloriose di capitani offerti all'ammirazione del mondo civile. Oltrechè, quello scarso bagaglio, il quale porsemi la natura e lo studio intorno al bello, e intorno alle arti liberali, invece di farmi parere meno sproporzionata la dignità che m'è conferita, opera nell'animo mio effetto contrario; perchè aiutami solo a comprendere la grandezza ideale e quasi divina dell'oggetto a cui è rivolta ed in cui si adopera la insigne Accademia. In ogni maniera questa mia poca o nessuna competenza all'onor ricevuto cresce da ultimo la mia gratitudine sincerissima, e la quale non ho termini per significare come e in che grado ne stia veramente e starà in perpetuo nel fondo del cuore.

S'io non toccassi ormai gli estremi della vecchiezza mi sforzerei di rifare l'ingegno, non dico alla pratica delle arti, ma sì a cogliere, almeno, il più alto e più fine intelletto. Oggi, debbo confessare ch'Ella, signor presidente, e gli illustri accademici avranno in me un collega tanto inerudito ed inutile, quanto a loro affezionatissimo e pieno di amore, di devozione e di riverenza. Coi quali sentimenti godo di rassegnarmi di Lei, signor presidente

Gratissimo ed obbligatissimo

TERENZIO MAMIANI.

Roma, 27 novembre 1879 ».

*** **Il Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio Margherita di Savoia invita i signori soci ad intervenire all'adunanza dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti che si terrà il giorno di lunedì 15 corrente alle ore 2 pomeridiane nel locale dell'Ospizio, per discutere alcune proposte che sono all'ordine del giorno.**

*** Presso il ministero d'agricoltura e commercio avranno luogo nel venturo marzo gli esami di concorso per l'ammissione di dieci alunni ordinari nello istituto forestale di Vallombrosa. Il programma d'esame si può vedere presso le prefetture del regno.

*** L'assemblea generale dell'Associazione della stampa è convocata per la sera di lunedì 15 dicembre alle ore 8 1/2 col seguente ordine del giorno

1° Comunicazioni della presidenza.

2° Ammissione di nuovi soci.

3° Votazione per l'approvazione del conto consuntivo 1878.

4° Deliberazione intorno alle conclusioni della Commissione per il riposo domenicale

5° Deliberazione sull'ordine del giorno interpretativo dell'articolo 4° dello statuto proposto dal socio Clemente Levi.

6° Relazione della Commissione per i biglietti ferroviari.

7° Proposta per la pubblicazione di un *Bollettino dell'Associazione*.

8° Proposta del socio Ferro Eugenio per la nomina di una Commissione coll'incarico di studiare e di riferire sui modi di accrescere il patrimonio sociale.

*** La prova generale dell'*Elia* di Mendelssohn per parte dei soci della Filarmonica Romana essendo riuscita perfettamente, ne è stata fissata la prima esecuzione a giovedì prossimo nella sala Dante.

Come è noto, il prodotto di questa accademia andrà a profitto dei danneggiati dall'inondazione del Po.

Sappiamo che la ricerca dei biglietti è vivissima e tutto fa supporre che giovedì la sala Dante accoglierà quanto v'ha di più distinto nella nostra cittadinanza.

*** Sommario delle materie contenute nel numero d'oggi del *Courrier d'Italie*:

Bulletin politique — Nouvelles politiques — En France — Correspondances: Paris, Naples — Echos du Vatican — Courrier parisien: Alexandre Dumas chez lui — Proverbes et maïque. Fragments tirés des « Soirées de la villa des Jasmins » par la Mse de Blocquerille — Nouvelles de partout — Une école de paysans dans la campagne de Florence — Bibliographie — Nouvelles scientifiques, artistiques et littéraires — Nécrologie — Courrier de Rome — Bulletin parlementaire — Nos informations — Varia — Bulletin financier — Revues et autres publications de l'Italie et de l'étranger.

*** Col giorno 15 corrente sarà attivato sulla piazza di Ponte Sisto al N° 30 un nuovo ufficio di posta succursale distinto col N° 8.

Il detto ufficio starà aperto al pubblico dalle 8 antimeridiane alle 8 pomeridiane.

*** Il fascicolo 102° (14 dicembre) della *Rassegna settimanale* contiene:

Come si eludono le leggi a proposito dei demani municipali. — Lo Stato e l'individuo. — Ancora della ritenuta sulle cedole del Debito pubblico. Lettera ai direttori (Girolamo Boccardo). — Le settimane. — Un corvo tra i selvaggi (Mario Pratesi). — Memoria di Madame de Rémusat (Karl Hillebrand). — Economia pubblica. È un errore geografico? Lettera ai direttori (C. De Giorgi). — Bibliografia. — Notizie.

CHIACCHIERE VENEZIANE

13 dicembre.

La questione dei ristauri di San Marco minaccia un po' di diventare la *fiaba de Sior Intento, che dura molto tempo, che mai no se destriga*. Alcuni giornali e alcuni *meetings* inglesi e nostrali seguitano a regalarci gli eruditi di vandali e di barbari. Il *Graphic* di Londra pubblica un'incisione che rappresenta la facciata del nostro bel San Marco che *si vuol demolire!!!*

E le angliche insolenze inspirano anche i nostri poeti. Il Salmini stamperà in questi giorni un'ode barbara sul barbarismo dei ristauri della celebre basilica. Dal Salmini c'è da aspettarsi una poesia di forma eletta, ma rudemente severa quanto i giambi d'Archiloco. E perfino il giornale di Bacone, facendo uno strappo al suo programma, trova che questa volta l'*instaurato* non è da farsi, e pubblica, sotto forma di lettera, un beverone, nel quale c'è un po' di tutto all'infuori della creanza e della grammatica. Siamo i primi a riconoscere che il nuovo rivestimento della basilica sente troppo il moderno stile, e che ad alcuni marmi preziosi antichi furono sconciamente sostituiti men nobili marmi moderni. Siamo i primi a riconoscere che il ristauro della facciata deve essere fatto con migliori criteri artistici. Ma le parole di *vandalismo, rovina, distruzione* usate e abusate a proposito di questi benedetti ristauri, sono una bruttissima esagerazione. E perchè non si dice che l'ossatura fu costruita meravigliosamente? Si doveano superare difficoltà immense, ed era impossibile evitare alcuni difetti, difficile evitarne altri. Sfondata giù tutta la facciata a pezzo a pezzo, si dovette sostenere con puntelli e fascie tutto il resto del fabbricato ed il coperto, e poi rifare le fondazioni e le muraglie, e legare il nuovo col vecchio e riporre ogni cosa a suo posto.

C'era poi tutto quello che, o distrutto dal tempo, o spezzato dai ghiacci, o polverizzato dalla salsedine, bisognava accomodare, ristorare, rifare

s, ebbe veramente il torto di surrogare i lastroni verde antico con lastre di verde di Genova, e di raschiare certe colonne e certi fregi in modo da togliere la bellezza dell'intonazione e la stupenda tinta dei secoli. Ma da questo a quel che ogni si afferma, ci corre.

Per essere un monumento in condizione rovinosa, e per vederlo ritto e rifatto e completo in ogni sua più bella parte, si griderà dunque anatema a chi ha ordinato, a chi ha diretto, a chi ha fatto il ristauro? Certamente le colonne e i capitelli non si dovevano raschiare e impomiciare, ma non è una stolta esagerazione il dire che bisognava lasciare come cosa sacra fra i trafori e nei capitelli la polvere ridotta a fanghiglia dal ..... e..... (mille scuse) i cacherelli dei colombi diluiti in tinte calde o condensati in stalattiti?

><

o credo debba essere desiderio di tutti gli uomini non invasi dal fanatismo, e il fanatismo è pericoloso negli animi più onesti e nelle menti più colte, che un venerando monumento in qualche parte apparisca rinnovato, piuttostochè sia crollante oggi, o crolli domani. E che altro può essere se non un fanatismo di pochi, comunicato, come al solito, al volgo, la guerra mossa con tanta acrimonia ai ristauri di San Marco?

Con qual coraggio si pretenderebbe che un monumento dovesse crollare piuttostochè esser toccato? Chi si è mai sognato di gettar la scomunica a Firenze perchè continuamente rimette a nuovo e qua e colà i marmi colorati del suo Duomo e del suo campanile di Giotto? Chi grida la croce addosso a Milano, che sempre rimette e rifà aguglie, trafori, statue, fregi intorno al suo Duomo?

Chi ha messo alla berlina Pisa che la sua celebre Madonna della Spina ha rasa al suolo e rimette in piedi a livello più alto per salvarla dall'Arno e rinnova in tutte quelle parti che il tempo ha guaste e distrutte?

><

Che se nei ristauri di San Marco vi sono difetti, non c'era proprio bisogno che gli archeologi inglesi venissero a sdottoreggiare in casa nostra. Furono primi i Veneziani che nel ristauro avvertirono alcuni sconci e che pensarono a porvi rimedio.

Quanto alle mazzate da ciechi che hanno creduto di menare su noi, esse, giova dirlo, hanno proprio colpito nel vuoto. Le insolenze o partono, come in questo caso, da gente bizzarra che ama far parlare di sè, o sono la mercede consueta del bene operato o voluto. In un caso o nell'altro è lezzo chi se la piglia. Quei signori che, per dirla col mio bravo *Yorick*, sciorinano tanta albagia, squinternano tanta superbia, danno l'aire a tanta prosopopea ci fanno un onore grandissimo. Si occupano di noi? Tanto meglio. Il silenzio sdegnoso è ciò che veramente offende.

><

In questa eterna questione solo il governo ci ha molto sorpresi.

Il governo, per chi nol sapesse, è stato tanto... (e che cosa si deve dire?) tanto buono da rispondere, scusandosi, alle insolenze inglesi

« Oh! c'eran bontà dei cavalieri antiqui! »

Ma il governo poi è così amoroso tutore dei nostri monumenti antichi, da prendere sul serio le proteste degli archeologi inglesi? Io ho ragione di credere il contrario.

Proprio in questi giorni, per invito del governo, la nostra Commissione dei monumenti fu invitata a visitare la villa di Strà, la quale, sempre secondo le intenzioni del governo, non doveva più essere considerata come un monumento nazionale, ma doveva essere venduta ad uno speculatore per 100,000 lire, dico centomila lire. Splendido monumento della grandezza veneziana, il palazzo di Stra sorse nel principio del secolo decimottavo per commissione del patrizio Alvise Pisani procuratore di San Marco. Non si conosce con certezza il nome del suo architetto; ma sapendosi che la leggiadra fabbrica, in fondo al giardino, fu condotta sul disegno del conte Girolamo Frigimelica, si può riconoscere, anche nell'armonico insieme dell'edifizio centrale, lo stile, se non sempre corretto, sempre ricco e immaginoso di quell'architetto

Nel palazzo vi sono affreschi di G. B. Tiepolo e chiaroscuri lodatissimi del milanese Pietro Visconti; nel cortile gli affreschi sono di Fabio Canale e di Jacopo Varano. I cancelli di metallo, lavoro di Giuseppe Cesa scultore padovano, sono stupendi. Questi soli cancelli valgono almeno centomila lire.

Fortunatamente la nostra Commissione dei monumenti, con molta lodevole energia, s'è opposta alla vendita proposta dal governo. Vedono adunque gli Inglesi che i nostri tesori antichi noi sappiamo apprezzarli.

« E questo fia saggel ch'ogni uomo sganni. »

><

Ma se noi abbiamo un culto amoroso pei tesori artistici che i padri hanno lasciato, non possiamo pur troppo rallegrarci delle condizioni della nostra arte moderna. Quest'anno la decisione dei concorsi ai premi d'incoraggiamento ai giovani artisti italiani si farà in Venezia. Da Milano, da Napoli, da Roma, da Firenze, da Torino, da Carrara e da Modena arrivarono i saggi dei concorrenti. Uniti a questi i quattordici aspiranti di Venezia, abbiamo la bella somma di 156 concorrenti. Gl'inesperti del nostro Regio Istituto di belle arti stanno disponendo i saggi. Ho dato un'occhiata a codesto ammasso di nudi, di teste, di bozzetti e di progetti architettonici e devo, a malincuore, confessare d'averne ricevuto una ben triste impressione. Guai per noi se questi aspiranti sono i soli giovani campioni dell'arte italiana.

V'hanno studi del nudo infelici non pure nei *dettagli*, ma altresì nello insieme: veri deliri di una pretesa abilità. Rarissimi i saggi che rivelano ingegno nei loro autori. Il ministro dell'istruzione pubblica dovrebbe convincersi che l'insegnamento artistico ha bisogno di grandi riforme. Si manca di quei sani principi che fecero grandi gli antichi. Ora nell'arte non v'è scienza, ma capriccio e molte volte pazzia. La prospettiva, l'anatomia il disegno sono troppo trascurati nella nuova riforma degli istituti di belle arti.

Gli innovatori affermano che l'artista non deve snervarsi nello studio, ch'ei deve essere libero, che l'arte è solo espressione del sentimento.

Sì, libertà finchè si vuole, ma quando il giovane artista saprà riprodurre con la stecca o con la matita figure che manifestino veramente il suo pensiero. Senza studio lungo e indefesso l'arte nostra non avrà avvenire.

Yor Mornik

Nostre Informazioni

Nessuna comunicazione è giunta nè al ministero degli affari esteri dall'ambasciata italiana, nè all'ambasciata russa dal suo governo circa al tentativo di distruzione del Palazzo d'Inverno: non si sa quindi se la notizia sia esatta.

—

Ci viene assicurato da buona fonte che il governo spagnuolo abbia fatto esprimere in via confidenziale al governo italiano il suo desiderio di inalzare le rispettive legazioni al grado di ambasciate. Questo desiderio era stato già manifestato altre volte dal gabinetto di Madrid.

Per quanto si sappia, il governo italiano non ha ancora significato la sua opinione: e perciò debbono ritenersi almeno premature le voci che già accennano alla nomina di un ambasciatore italiano in Spagna.

—

La ricusa fatta dall'onorevole Magliani alla sotto-commissione per l'iscrizione nel bilancio 1880 de' 15 milioni sulle dogane e per l'aumento di 3 milioni sulla tassa di successione, ha accresciuto i malumori latenti fra un gruppo della sinistra e il ministero.

S'è parlato anzi di minacciate dimissioni di alcuni commissari del bilancio se l'onorevole Magliani persisterà anche dinanzi alla Commissione generale del bilancio e vorrà appellarsi alla Camera, come dichiarò ieri.

Sappiamo che oggi si fanno pratiche presso il ministro Magliani e qualcuno de' sotto-commissari per trovare un amichevole componimento.

—

Parecchi deputati di sinistra, accettando a malincuore la necessità dell'esercizio provvisorio, proporranno che sia ristretto a un solo mese, credendo così d'affrettare la discussione della riforma elettorale.

Il ministero non ha per altro deciso ancora se deve chiedere l'esercizio provvisorio per due mesi, come s'è affermato dai giornali officiosi.

—

Dicesi che il ministero si rimetterà al voto della Camera circa il giorno della ripresa dei lavori parlamentari. È bene accetta la proposta che si fa nei circoli parlamentari che la Camera dei deputati si riapra il 12 gennaio o il 15 al più tardi.

—

Durante le ferie di Natale il ministero conferirà con l'onorevole Crispi, con l'onorevole Zanardelli ed altri influenti deputati di sinistra per accordarsi sulla riforma elettorale, giacchè tra le file de'ministeriali prevale l'opinione che bisogni modificare, allargandole il progetto della Commissione, e che non può nemmeno accettarsi in massima parte il progetto Depretis.

—

Assicurasi che il Consiglio di Stato darà un parere contrario alla riforma degli statuti della Cassa di risparmio in Milano, non trovandovi nessuno de'casi previsti dalla legge, ossia malversazione, cattiva amministrazione, dimissioni in massa, ecc

S'è certi però che il ministero non terrà conto del parere del Consiglio di Stato.

—

Si attribuisce al ministro della guerra l'intendimento di presentare un progetto per ridurre la età utile alla giubilazione e al riposo negli alti gradi militari. Questo progetto verrebbe a pesare gravemente sul capitolo *pensioni*, ed è accolto con segni manifesti di opposizione dai deputati che sostengono la necessità delle economie.

—

Il nuovo ambasciatore austro-ungarico conte Wimpffen si troverà a Roma per il primo dell'anno prossimo al ricevimento del corpo diplomatico estero.

È giunta ieri da Firenze la notizia della morte dell'onorevole cavaliere Guglielmo De Pazzi, deputato di Prato al Parlamento nazionale.

Era un onesto e fedele liberale ed un uomo di fermo carattere. Sedeva sui banchi dell'opposizione costituzionale.

Interpreti dei sentimenti di tutti i suoi amici politici e personali, ci associamo cordialmente al cordoglio dei suoi congiunti.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

Sembra deciso che Waddington cederà la presidenza a Freycinet conservando il portafoglio degli affari esteri, e che Leroyer surrogherà Lepère. Questi mutamenti non avverranno però che dopo le vacanze.

Le notizie che qui giungono dalla Spagna sono assai gravi. Si ritiene che il cambiamento ministeriale abbia molta analogia coll'atto compiutosi il 16 maggio.

La *Lanterne* pubblica un articolo contro la candidatura di Humbert.

L'arciduchessa Elisabetta giunse e ripartì nella giornata di ieri; fece colazione colla ex-regina Isabella, la quale la accompagnò alla stazione.

La sottoscrizione del *Figaro* ha raggiunto la somma di lire 715,000. La sottoscrizione del *Petit Journal* per lo spignoramento degli effetti appartenenti alla gente povera è giunta a 126,000 lire.

Lo Sgelo si è fermato. Si teme una nuova caduta di neve. Ieri fu arrestata una banda di ventidue ladri.

Il servizio degli *omnibus* è stato ripreso.

LONDRA, 14. — Quel tale che attentò alla vita del vicerè delle Indie è un pazzo che avea rancori personali con lord Lytton.

Telegrammi Stefani

SAN VINCENZO, 12. — Proveniente dalla Plata, è giunto e prosegue per Barcellona e Genova il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

LONDRA, 13. — Il *Daily News* ha da Cabul, in data del 12:

« Il generale Macpherson s'impadronì della parte inferiore della posizione del nemico sulle colline di Balahissar, e darà domani l'assalto alle cime delle colline ».

BELGRADO, 13. — Cristic fu nominato ministro a Vienna, e l'ex-presidente Marinovic ministro a Parigi.

VIENNA, 13. — La Camera dei Signori approvò ad unanimità la legge relativa all'esercito in seconda e terza lettura, secondo la proposta della Commissione, cioè secondo la redazione del governo. Nella discussione generale tutti gli oratori parlarono in favore

Il ministro Horst dichiarò che per l'avvenire tutti gli aggravi provenienti dalla legge sull'alloggio delle truppe e le spese per gli esercizi saranno presi sul bilancio ordinario della guerra, donde risulterà un risparmio di circa 4 milioni. (*Vivi applausi*)

PARIGI, 13. — Il *Temps* dice che una modificazione ministeriale avrà luogo soltanto dopo la proroga delle Camere

La Commissione incaricata di esaminare la proposta Boysset, la quale tende a sospendere l'inamovibilità della magistratura, è composta di nove membri favorevoli e due contrari.

Tutti i ministri si astennero di assistere alle deliberazioni dei rispettivi uffici riguardo a questa proposta.

La Camera approvò la mozione di sospendere il processo contro Raudry d'Asson per il banchetto legittimista.

La Camera respinse il progetto di governo tendente ad indennizzare la Banca di Francia delle somme che essa fu obbligata a versare alla Comune nel 1871.

PARIGI, 14. — Notizie private di Vienna recano che la Russia propose alle potenze di fare un passo collettivo a Costantinopoli per affrettare la consegna di Gusinje al Montenegrini.

LONDRA, 14. — Un rapporto del generale Roberts constata che i generali Baker e Macpherson, con una mossa combinata, hanno sloggiato il nemico dalle posizioni elevate che occupava presso Cabul.

Bonaventura Saverini, *gerente responsabile*.

In seguito agli accordi intervenuti con l'Amministrazione del giornale **La Legge**, tutti gli abbonati che mandino all'Amministrazione del **Fanfulla**

Lire 22

riceveranno franco a destinazione tutti i 4 volumi del

REPERTORIO GENERALE
della Giurisprudenza Italiana

A) *Giurisprudenza civile e commerciale* — B) *Giurisprudenza penale* — C) *Giurisprudenza amministrativa, finanziaria e delle pensioni* — D) *L'indice generale La tavola degli articoli di legge applicati nelle sentenze, ecc.*

Il *Repertorio* si divide in 4 volumi, gran formato di complessive pagine **1800**, in doppia colonna, che formano la materia di **30** volumi in 8°, di circa **300** pagine l'uno.

Il *Repertorio* comprende circa **90.000** massime che danno la Giurisprudenza completa delle Corti di Cassazione, delle Corti d'Appello, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, decisioni dei Ministeri, nonchè la Giurisprudenza elettorale della Camera dei Deputati

Il prezzo ordinario del *Repertorio*, per non abbonati al *Fanfulla*, è stabilito come segue:

Intero *Repertorio*, L. **32**

E separatamente:

Vol. I. Giurisprudenza civile e commerciale L. **14 50**
Vol. II Giurisprudenza penale L. **10 50**
Vol. III Giurisprudenza amministrativa, finanziaria e delle pensioni F. **12 50**
Vol. IV. Indice generale Tavola degli articoli di legge applicati nelle sentenze L. **2 50**

NB. Ciascun abbonato al *Fanfulla* può acquistare al prezzo di favore di L. 22 così una come più copie del **Repertorio**.

DEFINITIVA LIQUIDAZIONE

Volendo sollecitare la liquidazione per scioglimento della Società, il signor Hirsch tiene binoccoli da teatro acromatici da L. 16, 20, 25 e più, e perfezionati Hectografi.

HIRSCH — Roma, Corso, 402.

IMPRESA DELL'ESQUILINO

Appalto di lavori d'arte muraria
per la costruzione di fabbricati

Le condizioni generali d'appalto, capitolato e tariffa, nonchè i progetti sono visibili a partire dal giorno 10 corrente nell'Ufficio dell'**Impresa dell'Esquilino**, *in via Cavour, N. 58 ammezzato*, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Tempo utile per le offerte fino alle ore 12 meridiane del giorno 22 corrente.

Roma 9 dicembre 1879 (7573)

Strenna per Natale-Capo d'anno 1880

ENORME BUON PREZZO

Per sole **L. 5** PRESSO **EDOARDO PERINO** Libraio-Editore **5 L.** SOLE

Si spedisce franco di porto per tutto il Regno:

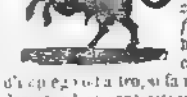
100 Biglietti di visita imitazione alla litografia su carta Filadelfia (scrivere chiaro il nome).
50 eleganti Buste per i detti biglietti.
10 fogli e 10 Buste col proprio **Monogramma** tagliato a colore e in elegante carta fantasia Album.
1 Memoriale da tasca legato, di pagine **410**
1 Calendario Americano a sfogliare pel 1880.
1 Almanacco mensile stampato a due colori.
2 Calendari eleganti per portafoglio.
6 Biglietti d'augurio umoristici per le feste.
6 Penne delle **Indistruttibili**.
320 pagine di lettura amena di celebri scrittori.

Si spedisce tutto franco di posta a volta di corriere contro L. **5** in vaglia postale indirizzato a **Ed. Perino**, Piazza Colonna, **Roma**. Chi desidera carta **Fantasia** o da lutto aumenta **L. 1**.

ALBANO HOTEL DE ROME *presso il ponte dell'Aricccia* — Il proprietario è autorizzato a trattare per la vendita od affitto del suddetto Albergo, con o senza mobili composto di quattro piani con circa **70 ambienti** saloni, cucine, scuderie rimesse, magazzeni e giardino, il tutto in ottimo stato.

Per le trattative rivolgersi al Signor Narducci, via Ripetta, N. 11, 2 piano

DOTTOR AXENFELD, medico chirurgo dà **consultazioni** dalle 9 alle 11 antimeridiane Babuino, 82 A p. 2. (7608 P)



AVVISO Per comodo degli assicurati presso la *Compagnia Anonima d'Assicurazioni a premio fisso contro gli incendi* fondata in *Torino nel* 1833, i quali hanno qui trasferito il loro domicilio per ragione di commercio, si fa noto che, quante volte essi lo desiderino i loro contratti in corso stipulati con la Direzione Centrale di Torino, o con altre Agenzie dell'Alta Italia, potranno a loro richiesta essere trasformati, e posti sotto la dipendenza della locale Agenzia, per pagarne qui i relativi premi alle scadenze. L'Agente principale per le provincie di Roma e di Perugia è la Ditta **J. V. Alatri** (rappresentata dal Comm. *Samuele Alatri* residente in Roma, piazza de' Branca, Palazzo Sciarra). — Dirigersi all'Agenzia medesima, ed anche alla sede dell'Ispettorato Generale per le Provincie dell'Italia Centrale e Meridionale, Piazza Montecitorio N. 121, piano 2°. *L'Ispettore Gen.* F. Doglioni

LA RIVISTA MINIMA

Si pubblica in Milano da **nove** anni
La dir. ge Salvatore Farina

Vi scrivono notabilità letterarie italiane e straniere.
Esce ogni mese un volume elegante di pagine 80.
E' la più varia, la più amena, la più economica.
Per un anno **L. 10** — Semestre **L. 5,50**
Dirigere vaglia *Alla Rivista Minima*, via Appiani, 10 Milano. (7549)

IL
CORRIERE MERCANTILE
GIORNALE POLITICO-COMMERCIALE
ANNO LVI

Prezzi d'Abbonamento:

	Anno	Semestre	Trimestre
GENOVA	Lire **30**	Lire **16**	Lire **9**
STATO	» **36**	» **19**	» **10**
STATI dell'Unione Postale	» **48**	» **26**	» **15**

Il **Corriere Mercantile** è il giornale commerciale di più grande formato che si pubblichi in Italia. Oltre ad una rassegna della giornaliera di notizie e dispacci commerciali, è pure assai diffuso nella parte politica, e seppe acquistasi la fama di autorevole nelle questioni politiche ed economiche per la temperanza dei giudizi sempre rivolti al bene del paese.

Premi gratuiti agli Associati

L'abbonamento annuo dà diritto a due Volumi fra i migliori Romanzi tra è pubblicati dalla Tipografia Editrice Lombarda scelti nella **Raccolta dei buoni Romanzi**. — L'abbonamento semestrale ad un Volume dei suddetti. — L'abbonamento trimestrale a una copia dell'Arituffica del Prof. Giv. Scotti.

Gli Associati avranno anche il diritto di completare le quattro Serie pubblicate della Raccolta suddetta che sono di 10 Volumi insieme, acquistandone gli altri al prezzo ridotto di Lire 4 Lira al Volume invece di Lire 4. 50

I Programmi si spediscono gratis a richiesta

Dirigersi in Genova con vaglia postale all'Editore Proprietario PIETRO PELLAS (o L. Piazza S. Maria, 39.

☞ In occasione del Natale tutta l'attenzione del Pubblico deve concentrarsi sulle pubblicazioni di

EDITORE
con succursale a
PISA
Lung'Arno Regio. 9

ULRICO HOEPLI

MILANO
Galleria De Cristoforis, 59, 60, 61, 62

LIBRAJO
con deposito a
NAPOLI
Piazza dei Martiri, 59

Biblioteca Scientifica-Letteraria (in-16°)

Ambrosoli. *Le monete greche e la loro storia* ed. it. . . . 1 —
Belgiojoso. *La* . . . . . 1 —
Boito. *Iconografia* . . . . . 1 —
Broglio *Vita* . . . . . 1 —
Cornalia. . . . . . 1 —
Cossa. *Elementi di Scienza della finanza* . . . . . 2 —
Primi elementi di Economia Politica, 5ª edizione riveduta. 1 vol. 2 —
— *Guida allo studio dell'Economia*. Libro. 2ª ediz. 1 vol. 1 50
— *Saggi di Economia Politica*, un vol. . . . . 3 —
Dall'Ongaro. *Scritti d'Arte*, con illustrazioni. 1 vol. 6 50
De Castro. *I Papi e la loro Corte* 5 50
D'Ercole. *La pena di morte secondo la filosofia Hegeliana*, 1 vol. . . . . 4 —
Dolin Malliani. *Le . . . della Legislazione* . . . . . 3 —
Fawcett. *Economia Politica* traduzione 4
Ferrini. *Il Guercino* . . . . . un vol. 3
Lo stesso (traduzione tedesca) *Il Barry*, un vol. 3 50
Ferrari. *Teoria dei Periodi* . . . . . un vol. 6 50
Galasso. *Il centro della vita nella Scienza e nella Storia* . . . . . un vol. 5
Gentile. *Clodio e Cicerone, Studi di Storia Romana*, un vol. . . . . 4 —
— *Le elezioni e il broglio nella Repubblica Romana*, un vol. 4
Piola, *La libertà della Chiesa*, un vol. . . . . 3 —
Rosa, *Storia generale della Storia*, un vol. 4 50
Shakspeare, *Opere tradotte da* GIULIO CARCANO, 2ª edizione completa, vol. I a VIII (ora compresa in 10 vol.) 4 50
Torelli. *Pietro delle Cinque Giornate di Milano*, un vol. . . . . 3 —

Catalogo completo gratis

IL PIÙ BEL REGALO PEL NATALE È

GALLERIA DANTESCA

30 fotografie dai disegni a penna
DI
SCARAMUZZA
con dichiarazioni del prof.
C. FENINI.
coi passi di DANTE in quattro lingue
e le parole di tre regni
del
DUCA CARTARI DI SERMONETA

Un vol. in 4, in elegantissima legatura classica e busta
Lire 80

DANTINO

Di questa rarità restano ancora pochi esemplari dei quali 51 si sono ornati delle fotografie dello SCARAMUZZA in numero di 30. Rarità inimitabile.

LA DIVINA COMMEDIA DI DANTE
EDIZIONE ILLUSTRATA da soli 51 esemplari di cui SCARAMUZZA TOLTE dai disegni di SCARAMUZZA
MILANO ULRICO HOEPLI 1880

ILLUSTRATO

Esemplari ultimi di una edizione non riproducibile per essere distrutti i caratteri microscopici. Tutto il DANTE in un volume della dimensione del disegno.

Prezzo 60 Lire.

Biblioteca Tecnica (in-8°)

Bremiker-Cremona. *Tavole Logaritmico-Trigonometriche* con cinque decimali, un vol. di pag. XXXIV-168 . . . 2 —
Cremona L. *Le figure reciproche nella Statica grafica*. 3ª edizione, un vol. di pag. XVI-132 con 5 tavole litogr. . . 3 —
Ferrini R. *Fisica Tecnologica, Tecnologia del Calore*. Apparecchi di combustione, Camini, Forni, Scaldamento e ventilazione degli ambienti, un vol. di pagine XIV-500 con 115 figure . . . . . 15 —
— *Fisica Tecnologica, Tecnologia dell'Elettricità e del Magnetismo*. Illuminazione elettrica. Motori, Galvanoplastica, Telegrafia ecc., un volume di oltre 600 pag. riccamente illustrato . . . . . 15 —
Gabba, *Trattato di Analisi chimica*. Parte 1ª *Chimica generale*, un vol. di circa 500 pag. con 56 incisioni. . . 12 —
Grassi G. *Sulla misura delle altezze mediante il barometro*, un vol. di pag. XII-180 . . . . . 5 —
Magnaghi G. B. *Gli strumenti a riflessione* per misurare gli angoli, loro descrizione, teoria e maneggio pratico. Un vol. di pag. XII-279, con 82 incisioni . 10 —
Poncini. *Le equazioni numeriche*, intere e razionali ad una incognita, un vol. di pag. 259 con 33 incisioni . 7 50
Reuleaux F. *Cinematica Teorica*. Principi fondamentali di una teoria generale delle macchine. Traduzione del prof. G. COLOMBO, un grosso volume di pagine XII-581, con 452 incisioni ed otto tavole . . . . . 20 —
Ritter G. *La statica delle vôlte nelle gallerie*. Trad. del prof. G. MARTELLI, un vol. di pag. VIII-70, con 17 incisioni e 2 tavole . . . . . 3 —
Rolla L. *Elementi di Statica grafica* per l'insegnamento negli Istituti Tecnici e per lo studio privato dei pratici, un volume di pag. VIII-36, con 36 incisioni . 2 50
Sacchi A. *Architettura pratica. Le abitazioni* Alberghi, Case operaie, Fabbriche rurali, Case civili, Palazzi, Ville ecc. Seconda edizione rifatta. Due volumi di pag. XXX-1020, con 442 incisioni . . . . . 25 —
— *L'Economia del fabbricare* Conti di previsione e di confronto, analisi di lavorature e costruttive, direzione dei lavori, contratti, ecc., 2 volumi di pagine XXX-1137, con 404 incisioni . . . . . 25 —
Stoppani A. *La purezza del mare e dell'atmosfera fin dai primordi del mondo animato*, un volume di pag. 467 con 34 incisioni e 1 tavola 12 50
Stuyco. *Elementi di Geometria descrittiva* trad. italiana del prof. G. Jung, con aggiunte dell'autore, un vol. di pag. 114, con 12 tavole . . . . . 2 —

ULTIMISSIME PUBBLICAZIONI
SCIENTIFICHE

CHIMICA ANALITICA

TRATTATO
DI
ANALISI CHIMICA
GENERALE ED APPLICATA
ad uso
delle Scuole di Applicazione degli Ingegneri, delle Università, dei Laboratorii chimici pratici, delle Manifatture, Industrie ecc.
DI
Luigi Gamba Dr F. C.
Professore nel R. Istituto Tecnico superiore di Milano
Parte Prima
Ricerche qualitative e quantitative
Un vol. in 8° di pag. XV-381 con 56 Incisioni
L. 12

Il 2° ed ultimo volume contenente le *Analisi speciali ad uso dell'industria* uscirà a Pasqua.

LA
RENDITA FONDIARIA
e la sua
ELISIONE NATURALE
DI
Achille Loria
Un vol. in 8° di pag. XVI-314, di materia economica teorica.
L. 10

ENCICLOPEDIA GIURIDICA
ad uso delle Scuole
DI
Pasquale Del Giudice
Prof. nella R. Università di Pavia
Un vol. in 8° **L. 5**

LIBRI ILLUSTRATI PER BAMBINI

IL
MONDO DIPINTO
QUADRI CROMOLITOGRAFICI AL NATURALE
PER L'INSEGNAMENTO OGGETTIVO AI BAMBINI
NELLE SCUOLE E NELLE FAMIGLIE.
96 tavole di
STAUB e FISCHER

4 volumi separati costano ciascuno L. 5,50

con testo illustrativo
DEL PROF. P. FORNARI
Seconda Edizione

L'opera completa in un volume legato L. 20

OBLUNGO IN 4°

VEDERE E IMPARARE

PRIMO INSEGNAMENTO OGGETTIVO
di Lingua di Conteggio e di Morale
PER LE FAMIGLIE E GLI ASILI
36 Cromolitografie di Bohny
con testo del Prof.
P. FORNARI

PREZZO L. 8,50

IL LIBRO MAGICO
DEL BENE E DEL MALE
Curiosissimo libro di sorprese per bambini, in 12 quadri colorati che
SI TRASFORMANO A VISTA
con testo del prof.
in 4° P. FORNARI L. 6,50

ULTIMISSIME PUBBLICAZIONI
SCIENTIFICHE

TRATTATO ELEMENTARE
DELLE
FUNZIONI ELLITTICHE
DI
ARTURO CAYLEY
Professore Salderiano nell'Università di Cambridge
Traduzione con Appendici
di
Francesco Brioschi

Un vol. in 8° di pagine XVI-455
L. 15

STORIA
E
TEORIA GENERALE
DELLA
STATISTICA
DEL
Dr Antonio Cabaglio
Prof. di Statistica nel R. Istituto Tecnico di Pavia e incaricato dell'insegnamento in quella R. Università

Un volume in 8° di pagine XVI-600
con 10 Tavole litografate
L. 12

(Opera unica nel suo genere che supera le poche inglesi, tedesche e francesi di Statistica Teorica, come spieghiamo nel programma che distribuiamo gratis)

LA
STATICA
NELLE VOLTE
NELLE GALLERIE
DI
Guglielmo Ritter
Professore nel Politecnico di Zurigo
Traduzione
DI
GIUSEPPE MARTELLI
Prof. nel R. Istituto Tecnico superiore di Milano
con 47 incisioni e 2 tavole litogr.
L. 3
Un volume in 8°

☞ Col 1° Dicembre si pubblica il 1° Fascicolo (che si manda per saggio a richiesta) dell'opera

ORNAMENTI DI TUTTI GLI STILI

Classificate in ordine storico **TRECENTO TAVOLE** incise dai migliori silografi
ad uso degli artisti, delle Scuole di disegno e agli Istituti tecnici, con testo del Prof.
CAMILLO BOITO

(L. Tavole in folio con carta di lusso sotto sciolte)

sole 50 Lire

(Si pubblica entro il 1880 in 25 fascicoli a L. 2 ciascuno)

ELEGANTEMENTE LEGATI

MANUALI HOEPLI

L. 1.50 CIASCUNO.

I Chimica, ROSCOE-PAVESI.
II Fisica, BALFOUR STEWART CANTONI.
III Geografia fisica GRIKIE-STOPPANI.
IV Geologia, GRIKIE STOPPANI.
V Astronomia, LOCKYER SCHIAPARELLI.
VI Fisiologia, FOSTER-ALBINI
VII Botanica, HOOKER-PENZIG.
VIII Logica JEVONS DI GIORGIO.
IX Geografia classica, TOZER-GENTILE
X Letteratura italiana, FENINI.
XI Etnografia, MALFATTI.
XII Geografia, GROVE-GALLETTI.
XIII Letteratura tedesca, LASCHI-PAGANINI.
XIV Antropologia, CANESTRINI.
XV Lett. Francese, MARCHIAF-AGAMENNI.
XVI Logismografia, CHIESA.
XVII Storia italiana, CESARE CANTÙ.
XVIII Agronomia, CANEGA DI MURICCE.
XIX Letteratura inglese SOLAZZI.
XX Economia politica, JEVONS COSSA.
XXI Doveri e diritto, MANFERLI.

LA
CERAMICA
BIOGRAFIE
E
NOTE STORICHE
di
Giuseppe Coruna
Membro del Giurì Internazionale alla Esposizione Universale di Parigi 1878

Con una litografia e 244 facsimili di monogrammi
L. 12
Un volume in 8°

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia . L.	6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli . »	11	22	44
Stati Uniti d'America, Brasile e Canadà . . . »	16	32	64
Chili, Uruguay, Panamà . . . »	20	40	80
Perù . . . . . »	22	44	88

FANFULLA

Num. 340

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Avvisi ed Inserzioni presso l'Uff.io Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 18
Milano, Galleria, V. E. 36 | Parigi, 21 rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Martedì 16 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

PREMI

STRAORDINARI

agli abbonati di «Fanfulla»

PEL 1880

Gli abbonati di 12 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 24**) riceveranno come premio 8 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi stranieri*, diretta da Salvatore Farina, da scegliersi dai 27 elegantissimi volumi in ottavo di oltre 200 pagine, segnati a' piedi di quest'avviso.

Gli abbonati di 6 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 12**) riceveranno 3 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Gli abbonati di 3 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 6**) riceveranno un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale franchi **44 – 22 – 11** in oro.

Gli abbonati al solo *Fanfulla della Domenica* per l'anno **1880 (L. 5)** avranno in premio anch'essi un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **8** in oro.

Gli abbonati di un anno al **Fanfulla quotidiano e Fanfulla della Domenica (L. 28)** *riceveranno come Premio il* **Viaggio intorno al mondo** *del* CONTE DI BEAUVOIR, *un magnifico volume in quarto grande legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655 pagine, con 125 grandi illustrazioni e* **4** *carte geografiche.*

Estero, Unione postale, franchi **51** in oro.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* **(L. 14,50)** riceveranno in Premio 4 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **25,50** in oro

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* **(L. 7,50)** riceveranno come premio due volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **13** in oro.

Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per spese postali **cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e L. 1,25 pel volume del Beauvoir.**

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. Maritt — *Il segreto della vecchia*		2 vol
» — *Elisa dai capelli d'oro*		2 »
» — *Principessina*		2 »
» — *La seconda moglie*		2 »
» — *Barba Blu*		1 »
» — *Contessina Gucila*		2 »
» — *In casa del Banchiere*		2 »
» — *I dodici Apostoli*		1 »
E. Gréville — *Dosia*		1 »
G. Sandeau — *Casa Penarvan*		1 »
Pedro Alarcon — *Il cappello a 3 punte*		1 »
E. Carlen — *Sei settimane*		1 »
S. Blandy — *L'ultima canzone*		2 »
W. Collins — *Marito e Moglie*		2 »
E. Conscience — *Due figli d'operaio*		1 »
J. Valera — *Pepita Jimenes*		1 »
Miss Muloch — *L'errore di Cristina*		1 »
H. Wood — *Il segreto di una vita*		2 »

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1,50 ogni volume.

L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1880 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente fare rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **Fanfulla** *in Roma.*

AD AUDIENDUM VERBUM

Roma, 12 dicembre.

Cara Amalia mia,

La tua lettera del 10 corrente mi ha fatto male al cuore. Come?... tu, l'antica compagna della mia vita, osi dubitare di me?... Tu hai — non saprei come chiamarla — l'imprudenza di dire che da dieci giorni mi diverto a Roma, e che forse qualche bella Romana mi ti ha rapito?

Rapito io?... Belle Romane!... Ma se non ho avuto ancora il tempo di osservare in volto una donna!

Amalia mia, tu sei crudele quando dici che, invece di essere stato chiamato dal ministro dell'interno *ad audiendum verbum*, io venni qui di mio capriccio per darmi dello spasso.

Bella argomentazione davvero, quando tu mi scrivi: *Se il ministro l'avesse chiamato per parlarti, saresti ritornato in quarantott'ore, poichè un prefetto chiamato ufficialmente è udito e spedito in dieci minuti!*

Amalia, Amalia mia, come le tue idee in fatto di governo sono primitive!

Io non volevo dirti nulla, perchè, te lo confesso, mi vergogno di quanto m'è successo: ma per dissipare i tuoi sospetti e le tue gelosie, non trovo altro modo che quello di dirti tutta la verità, per quanto la sia cruda ed umiliante.

Lo sai: fui chiamato d'urgenza. Guai se avessi tardato solo di qualche minuto a partire!

Parto di precipizio; porto con me il mio vestito a coda di rondine, lascio a casa il mio pastranone vecchio; e, per essere *ad usum ministeri*, mi porto con me il mio soprabitino cannella, nuovo di pianta.

Non l'avessi mai fatto!

M'avevano detto che a Roma il clima è sempre dolce!... Altro che dolce! Da dieci giorni io bazisco di freddo e di rabbia.

Giungo il 2 di mattina. Scendo all'albergo — che prezzi, Amalia mia! — alle dieci in punto sono al ministero dell'interno.

Non ti descrivo il palazzo Braschi; è tutto scala: il ministro ed i segretari ecc. ecc. tutti nei sotto-scala.

Qual differenza colla nostra prefettura... così ampia, così comoda..... come ci stiamo ammodo!

Ma basta: tiriamo avanti.

Entro in un grande salone: vi trovo cinque uscieri. Si avanza verso di me l'usciere capo — un bel giovane che assomiglia molto al mio segretario — e con una cert'aria di pretenzione, mi domanda:

— Cosa desidera?

— Parlare con Sua Eccellenza il ministro.

— Ah..... Uh..... Ih..... Sarà difficiletto per quest'oggi..... A meno ch'ella non sia senatore, deputato o della stampa...

Io rispondo con aria quasi trionfale:

— Non sono nè senatore, nè deputato, nè appartengo alla stampa..... ma sono un poco prefetto e fui chiamato espressamente da Sua Eccellenza..... Eccole il mio biglietto: cavaliere Claudio ...

— Impossibile l'annunciarla .....

— Impossibile?.... Ma se sono un prefetto? se fui chiamato?

— Ho una consegna.....

— Ma come? nemmeno annunciarmi?

— Nemmeno.

— M'introduca allora dal capo del gabinetto di Sua Eccellenza.

— Non c'è.

— M'annunci al segretario generale.

— Peggio che mai! Oggi l'onorevole segretario generale non riceve nessuno. M'ha dato l'ordine preciso ..

— O dunque?.....

— Senta — mi disse l'usciere con aria di commiserazione — senta, signor prefetto, ascolti un mio consiglio: si fermi qui, aspetti qualche ora, e provi di parlare al ministro quando esce per andare alla Camera.

Abbominazione!... Io, un prefetto, un alto funzionario, il governo in persona tra i miei subalterni ed i miei amministrati, io dover fare un'anticamera indeterminata come un sollecitatore, o una spia volontaria; starmene delle ore intere fra gli uscieri, ad aspettare che il ministro esca!

Aspettai, perchè ci ho te al mondo, ho Carluccio e Checca, e mi mancano soli tre anni per avere la mia benedetta giubilazione. Altrimenti!....

Aspettai quattro ore sane: alle due in punto esce di camera il ministro!

Amalia mia, se tu sapessi come è brutto. T'assicuro che le caricature l'adulano.

Me gli avvicino.

— Eccellenza..... sono il prefetto.....

Un deputato, sopraggiunto nell'istante stesso, prende per il braccio il ministro. Ministro e deputato scendono le scale a braccietto; rumore di carrozza che si allontana..... e io... io rimango lì come un tanghero.

Ma ciò non è nulla.

Mando giù la mia bile; compongo il volto alla serenità; ritorno nella sala d'introduzione, e modulando la voce a dolcezza, domando a Sua Eccellenza..... il capo usciere:

— Scusi: a che ora, quando, come, potrò vedere il ministro che mi ha pur chiamato lui per parlarmi?

— L'affare non è facile.

— Come non è facile?

— Non lo è. Ma senta, signor prefetto, le insegno io il modo di potergli parlare in otto o dieci giorni.

— Otto o dieci giorni?!

— Eh!.... non è mica molto poi!.... Ogni mattina alle nove lei si trovi qui al passaggio del ministro; se non le riesce parlargli alle nove, aspetti fino alle due. Se non fa nulla alle due, torni dopo la Camera, cioè... alle sette... Alle volte viene, alle volte no. Insomma tenti, ed abbia pazienza, perchè Sua Eccellenza è un po' difficiletto.

E sono dieci giorni che faccio questa vita!...

Ah! quei tre anni che ancora mi mancano! Ma è mai possibile il trattare così un prefetto, che si è chiamato apposta?...

Da dieci giorni faccio il mendicante tra gli uscieri, io!... Devo limosinare un sorriso, una parola di compatimento da questi subalterni della carriera infima.

Ma se fanno così con me, cosa faranno coi poveri cittadini che implorano giustizia?

Basta! Ieri ho potuto dire una sillaba al ministro per le scale di palazzo Braschi.

— Ah! — mi disse come cadendo dall'altro mondo — lei è il prefetto di..... Venga a vedermi alla Camera..... Ora non ho tempo.

Lo crederesti? a questa mezza canzonatura il cuore mi si allarga. Corro alla Camera dopo un'ora. Domando per iscritto del ministro Depretis; l'usciere — anche questi uscieri se tu sapessi Amalia — ritorna su dicendomi con un risolino importante:

— Lo sapevo bene che non l'avrebbe ricevuto qui..... Lo aspetti al ministero dopo la Camera.

Amalia mia, non ho dato la testa nel muro perchè ti adoro e perchè penso sempre a Carluccio e a Checca!

Dopo quest'ultima prova, ho preso la mia partenza a gambe, e, prima che finisse la Camera, mi recai di nuovo al mio posto di piantone al palazzo Braschi.

Alle 7 1/4 viene il ministro, ma è contornato da due prefetti... politici; mi degna di uno sguardo e mi dice:

— Venga domani alle nove!

E entra nel suo gabinetto, coi due prefetti politici...

Auff!.... Se io fossi almeno un prefetto politico!... Per mia disgrazia non sono che un prefetto!

Amalia mia, c'è da perdere la testa.

Buono per me che, nella mia odissea, ebbi almeno un grande conforto.

L'altro giorno scrissi un bigliettino, domandando il favore d'un'udienza dal nostro amato sovrano. Mi si rispose immantinenti e favorevolmente; ed oggi, alle tre, tra un *piantone* e l'altro al ministero, fui ricevuto da Sua Maestà.

Intendi, Amalia? Il fatto non è nulla. Il modo gentile, graziosissimo col quale mi ha accolto Umberto I, avessi sentito figurarti, mi domandò della famiglia di te, se ricordato dell'amico... se non quando fui da noi... in chiesa di Carluccio e di Checca..... Mi offerse dei sigari, mi fece sedere, si chiacchierò per tre quarti d'ora.

Come è buono il nostro principe, come trova tempo di ricordarsi di chi lo serve e lo ama, sebbene tanto angustiato ed annoiato dalle cure dello Stato! Come mette la gente *a son aise* questo discendente di trenta generazioni di monarchi!

E questi altri che discendono..... Dio! se fossero loro presidenti della repubblica!

Potrò domani vedere il ministro?

Eccoti, Amalia mia, la mia esistenza da dieci giorni! Ti pare che mi diverta e che faccia la corte alle belle Romane?

Appena letta, cioè, la tua questa lettera. Non dir sciocchezze, Amalia mia mortalmente no — il mio portiere sa che mi darebbe una anticamera per entrare nel mio ufficio, se lo sapesse —; anzi colla moglie del consigliere delegato vantati del mio splendido ricevimento al Quirinale e aggiungi che il ministro mi ha veduto cinque o sei volte, mi ha invitato a pranzo, e minaccia di farmi commendatore.

Ne hanno fatti tanti di..... peggio di me!

Ciao, Amalia mia; baciami Carluccio e Checca: non dubitare mai

dell'inalterabile tuo
CLAUDIO.

Per autenticità

COSE DI NAPOLI

14 dicembre.

Fa tanto freddo che non si capisce davvero come la gente si scaldi. Proprio in questo momento, battendo mezzogiorno, passa per Toledo una gran folla di dimostranti, armata di lunghi bastoni, di bandiere, di cartelloni colorati. Senza aprire la finestra, si guarda attraverso i vetri appannati. Il cielo è di color piombo; il vento è umido e sottile; si sente nell'aria una neve che non vuol cadere. Tutti questi dimostranti si soffiano nelle mani ed hanno i nasi rossi. Un cartello in cima a una mazza dice: « Viva la libertà! » — Un altro: « Protesta contro il *meeting* consorte-conservatore » — Un terzo: « Vogliamo la libertà progressista ». — Vanno verso piazza del Plebiscito, perchè intendono mandare una deputazione in prefettura a ripetere a voce quello che sta scritto sui cartelli. Quando avranno così solennemente protestato, torneranno a casa intirizziti e faranno una bella fiammata dei cartelli multicolori e delle lunghe mazze della dimostrazione.

×

Il più bello è questo che non si dimostra contro nessuno e non si protesta contro di niente. Si sapeva fino da ieri l'altro che nessun *meeting* ci sarebbe più stato, e che, grazie alla temperanza del sindaco, ogni questione era composta pel momento.

Ma la dimostrazione era già organizzata e bisognava farla; e come sarebbe riuscita bene, animata ed allegra, se avesse fatto bel tempo, se questo gran freddo non avesse tappato in casa tanta brava gente piena di curiosità ed amante degli spassi!

Ma in tutti i modi bisognava farla, e s'è fatto alla meglio quello che s'è potuto. Si è protestato contro l'intenzione che s'era avuta di tenere un *meeting*; si è voluto affermarsi contro un avversario che non era sul campo, e si è sfidato pubblicamente questo medesimo avversario a mostrarsi con tanta maggiore insistenza in quanto che l'avversario non era uscito di casa e li vedeva passare sotto le sue finestre.

×

Tutto questo — (pare impossibile, ma vi assicuro io in parola d'onore che così è) — tutto questo per quei famosi vice-sindaci proposti e cancellati che minacciano diventare una questione europea. Il governo ha fatto valere i suoi diritti; l'onorevole Crispi ha sentito il bisogno di protestare che egli non è il governo; il municipio con sua grande meraviglia ha ricevuto una dichiarazione di guerra e si è figurato un momento di dover mettere sotto le armi le sue guardie del corso pubblico; i partiti hanno sfoderato per l'occasione le loro frasi, e a quest'ora si vedrebbe scorrere il sangue per le vie, se non fosse stata la moderazione del sindaco che ha impedito il *meeting* e non ha creduto ben fatto di accettare la battaglia.

×

In un momento così grave, in tanta eccitazione degli animi, il Consiglio comunale ha discusso ieri, come se niente fosse, del caro dei viveri. Di straforo ci sono anche entrati i vice-sindaci; perchè ad essi è stata aggiunta una speciale Commissione incaricata di studiare, di riferire, di provvedere, di farci spendere un po' meno di quello che spendiamo, cioè di affrettare coi suoi studi l'arrivo dell'estate, che è finora il miglior mezzo che si sia trovato per combattere l'inverno e la miseria.

×

E come fa il Consiglio, così fa il pubblico, il quale — strano a dirsi! — non si dà un gran pensiero di questi vice-sindaci ed aspetta invece con grande ansietà l'apertura prossima del San Carlo.

Ieri sera s'è fatta la prova generale della *Stella del Nord*. Musica squisita; buona messa in iscena; applausi calorosi. Dell'esecuzione se ne parla un po' fra i denti; ma di preciso non si può dir nulla. Corpo di ballo eccellente. Si avranno le file delle ballerine di dodici e non più di nove: cosa importante. La prima fila conta delle stelle..... tutt'altro che nordiche. L'abbonamento va a vele gonfie. La stagione sarà delle più calde, secondo che sperano gli impresari e come ci auguriamo tutti.

×

Altre preoccupazioni del pubblico — i trattenimenti artistici del Casino dell'Unione. Due musiche nuove, quattro commedie nuove. Scrivono musica il Rossi e il Bellini (il Bellini è un allievo del Conservatorio che ha la disgrazia — o la fortuna — di portar questo nome); le commedie nuove sono del Marenco, della signora Luisa Marenco, di Giovanni Giordano, di Raffaele De Rosa. Un'altra nuova del Marenco l'abbiamo domani sera al Sannazzaro, *I guai dell'assenza*. Non debbono essere di grandi guai, visto che l'autore non ha sentito il bisogno di sostener la commedia con la sua presenza.

×

Altra roba teatrale, cioè l'apertura di un teatro nuovo. Un invito sottoscritto e timbrato ci fa sapere che al numero dei teatri napoletani si aggiunge ora il teatro dei Fiorentini, il quale per un certo tempo si era ritirato nei meandri dei suoi vicoli ed avea dato delle rappresentazioni di suoi vicoli ed avea dato delle rappresentazioni di semplice prova per conto proprio e della proprietaria del teatro. Dicono che a quel teatro ci reciti la signora Pezzana. Vedremo se è vero.

×

Vedremo questo e tante altre cose se il tempo ce ne darà il tempo. Purchè il freddo smetta

presto, purchè la primavera ci ridoni subito la libertà dei movimenti, il gusto di cogliere que fiori che meglio ci piace.»

Picche

Di qua e di là dai monti

Si pigliano le forbici, e squadernato un giornale qualunque, si taglia a casaccio.

Per esempio così:

« Le acque parlamentari si sono fatte veramente tranquille. Un tentativo di turbarle da qualunque parte venisse, si romperebbe oramai di fronte a questa calma che vi si è naturalmente ristabilita ». — *Diritto.*

Si dice tranquillità e pace perchè il campo di battaglia è deserto.

Per me se il *Diritto* ne ha bisogno, glie la accordo volentieri. Col Natale che sbuccia di sotto ai foglietti dell'almanacco americano, la gente per bene aspetta l'angelo di Betlemme, pronta a rispondere *amen* al suo canto di pace e d'amore.

***

Si ripete l'operazione suesposta e ne vien fuori la seguente notizia:

« Desta vivissima generale ilarità il decreto del ministro Miceli che crea una Commissione d'inchiesta sulle cause del caro dei viveri ». — *Piccolo.*

Se la fame ed il freddo accordassero proroghe, il decreto dell'onorevole Miceli sarebbe cosa provvidenziale. Non accordandole, si domanda quale influenza possa avere sulla digestione dei morti di fame e di freddo la postuma conoscenza delle cause del male a cui dovettero soccombere.

***

Si taglia sempre.

« La cancelleria dell'impero austro-ungarico ha comunicato officialmente al nostro governo la risoluzione da esso presa di comprendere nel territorio doganale l'Istria e la Gorizia per gli effetti del trattato di commercio esistente fra quell'impero e l'Italia ».

Si sa cosa voglia dire in gergo viennese l'agglomerazione doganale.

***

Seguita il giuoco:

« La questione di Trieste e del suo portofranco, condannato a soccombere ha fatto flebile apparizione in Parlamento e si è deciso almeno di fare in modo che l'Ungheria non conservi a Fiume i privilegi che vengono tolti a Trieste. Grande concessione questo po' di giustizia distributiva! » — *Cittadino* di Trieste.

Ci sarebbe forse qualche relazione fra questa notizia e la suesposta? Cercatela se vi giova, e quando l'avrete trovata, fatemela conoscere.

***

Elezioni politiche (sempre a tagli).

Se la piccola Stradella fosse l'Italia, l'onorevole Depretis conterebbe alla Camera una bella maggioranza.

Infatti l'urna politica di Stradella ce lo ribattezzò deputato con seicentosessan[illegible] voti, contro undici nu[illegible]

***

Se Lacedonia fosse la pubblica istruzione, nessuno in [illegible]lo dell'onorevole De Sanctis potrebbe es[illegible]re il ministro.

Infatti la votazione risultò « unanime per Francesco De Sanctis, gloria italiana ». — Disp.... cioè apoteosi telegrafica del *Pungolo.*

***

Se Foligno fosse Roma, la ventriera sindacale dell'onorevole Emanuele Ruspoli avrebbe perduta una fibbia. Il capo del S. P. Q. R. non dovrebbe cadere in ballottaggio. L'onorevole Cadolini gli ha conteso l'onore della medaglia, e ha avuto anch'esso una bella parte di voti: battaglia rimessa.

***

Un taglio sostanzioso come se fosse stato fatto in un cacio cavallo:

« L'irremovibilità del ministro Magliani nel rifiuto d'iscrivere nel bilancio del 1880 i 15 milioni incassati nel 1879 ha generato molta irritazione fra i componenti della Commissione del bilancio che ciò proponevano. Alcuni di loro minacciano dimettersi. » — *Piccolo.*

Se la Commissione crede che i milioni già mangiati possano venir rimangiati e far buon pro, l'onorevole Magliani pieghi la testa innanzi a tale convinzione e li ceda in conto dei lavori pubblici che stanno più a cuore ai membri della Commissione medesima.

Che pasqua ferroviaria per i loro elettori!

***

Ecco un taglio felice.

Nesce fuori tutto in un pezzo un segretario generale per la pubblica istruzione. Lettori, vi presento l'*alter ego* dell'onorevole De Sanctis in persona dell'onorevole Tenerelli. I bimbi degli asili, a beneficio dei quali sembra essere stato scelto, nuoteranno, teneri come sono, in un mare di tenerezze.

***

Taglio cesareo.

Così può essere chiamato quello fatto a Napoli dal [illegible] l'ascolti, che sui quattro vice-sindaci eletti in surrogazione dei quattro già rifiutati, ne cassò due.

Cassi cassi, onorevole signor prefetto: il duca di San Donato gliene sarà grato e i progressisti le batteranno le mani.

Infatti glie l'hanno battute ieri nella famosa dimostrazione progressista contro il Comizio moderato (che, fra parentesi, non ha avuto luogo! Sempre *moderati*, i moderati).

I progressisti erano duecento e gridavano: Viva il Progresso! Viva il ministero!

Ma duecento soli dimostranti possono parlare in nome di una città come Napoli? O che le dimostrazioni si fanno anch'esse come i bilanci riparati, colla bandiera dell'economia?

Don Pirlone

ROMA

15 dicembre.

Il sindaco Don Emanuele Ruspoli ha invitato per domani ad una riunione in Campidoglio i notabili delle regioni allo scopo di accordarsi circa i provvedimenti da portare davanti al Consiglio per venire in soccorso ai molti bisogni della popolazione povera.

*** La Giunta chiederà al Consiglio l'approvazione di due nuove linee di *tramway* per le quali sono già state presentate istanze per ottenerne la concessione. Le due linee dovrebbero andare, una da Santa Maria in Trastevere alla stazione ferroviaria fuori di porta Portese, l'altra da Santa Maria in Trastevere alla piazza di San Pietro in Vaticano.

*** Il corso di conferenze alla Società geografica fu [illegible]rato dal commendatore Blaserna con una erudita dissertazione sul *mare polare libero*. Assisteva un uditorio scelt[illegible]simo nel quale notammo senatori, deputati, ufficiali superiori dell'esercito, parecchi scienziati distinti e buon numero di eleganti signore.

Il principe di Teano, nella sua qualità di presidente della Società geografica, fece noto anzitutto le ultime notizie pervenutegli sulla spedizione del capitano Martini, e assicurando che sebbene manchino da qualche tempo nuove dei signori Cecchi e Chiarini, pure non v'è motivo di allarmarsi.

Ebbe quindi la parola il professore Blaserna il quale, dopo aver in brevi termini riassunto le ragioni per le quali gli scienziati convennero nel credere all'[illegible] polare libero, fece una lunga rassegna dei tentativi fatti [illegible] molti viaggiatori per penetrare [illegible] l'in[illegible]

Accennò alle varie [illegible] che offre [illegible] scopi geografici [illegible] ro esplorazioni mirate [illegible] a risolvere, formando specialmente [illegible] degli ascoltanti sugli studi fatti [illegible] la distribuzione del calore [illegible] svolse ampiamente la [illegible] fece un largo [illegible] del golfo, [illegible] a rendere la temperatura meno [illegible]

L'illustre [illegible] [illegible] [illegible]

vole Capponi ritira la sua domanda d'interpellanza: l'onorevole Savini vorrebbe invece svolgerla subito non ostante le preghiere dell'onorevole Carroli.

Si conclude col rinviarla a quando si discuterà il progetto in questione.

***

Si dovrebbe discutere il bilancio dell'amministrazione del fondo del culto. Ma il deputato Botta propone di terminare invece la discussione del progetto per opere marittime in alcuni porti del regno. La Camera approva: i deputati pensano che dopo aver fatto il bene del popolo in generale, possono fare un po' quello dei propri collegi in particolare.

Parlano gli onorevoli:

Mazzarella — porto di Gallipoli — stile d'« agnello immacolato ».

Ponsiglioni — porto di Cagliari — raccomandazione in falsetto.

Elia — porto d'Ancona — vore profetica.

Venturi — porto di Civitavecchia — poche parole, ma buone.

Duca Sforza-Cesarini — porto d'Anzio.

Barone Favara — porto di Castelvetrano.

Ferrini — porto di Talamone — genere di eloquenza alla Miceli, vale a dire a scarti.

L'onorevole Venturi, sentendo scolpire dall'onorevole Ferrini il porto di Civitavecchia, ne prende validamente le difese.

Poi parla l'oratore, l'onorevole Abele Damiani, cercando di contentare i preopinanti a parole se non a qualtrini.

Il ministro poi va per le corte e, non avendo pur quattrini da spendere, non sta a buttar via nemmeno parole.

Malgrado l'onorevole Ponsiglioni insiste nel presentare un ordine del giorno relativo al porto di Cagliari, un altro lo propone il deputato Ferrini, mentre i segretari contano i voti nelle urne. Poi ce n'è un altro dell'onorevole Lacava che invita, ecc., ecc.

La Camera approva quello dell'onorevole Ponsiglioni accettato dal ministero, e il ministro invita l'onorevole Elia a ritirare il suo. Il deputo per Ancona eseguisce.

Si approvano gli articoli. Gli onorevoli Venturi e Chimirri vorrebbero diminuire l'epoca assegnata pei lavori dei porti di Civitavecchia e di Santa Venere. Il ministro è dispiacente, ma proprio non può accondiscendere al desiderio dei due preopinanti senza far danno ai lavori degli altri porti. Lo dice con tanta grazia che l'onorevole Chimirri non ha proprio coraggio d'insistere.

L'onorevole Venturi è indeciso, ma il ministro lo finisce col persuaderlo. Si finisce collo approvare la tabella e l'articolo 2 con la speranza che i lavori finiranno nel 1889.

Parla poco l'onorevole *Marcora*. Tuona delle verità sull'eternità.

***

Pare che è finito tutto, ma non lo è. L'onorevole Bonnaro propone un emendamento all'articolo 1° e la Camera approva.

Il presidente annunzia l'esito delle votazioni, fatte in principio di seduta, si passa all'ordine del giorno per domani e si va a desinare alle 6 e 20 minuti.

ULTIME INFORMAZIONI

Stasera alle 9 la Giunta generale del bilancio si adunerà per discutere il nuovo progetto presentato dal ministro dei lavori pubblici di accordo coi ministri delle finanze e dell'interno. Questo progetto consta di 4 articoli: il 1° da facoltà al governo di provvedere d'urgenza fino a tutto aprile 1880 alla esecuzione delle opere pubbliche che saranno determinate in consiglio di ministri e approvate con decreto reale; il 2° autorizza la spesa di dieci milioni sul bilancio 1879, ossia 4,500,000 lire per strade di serie e strade obbligatorie, 1,500,000 lire per opere idrauliche in Sicilia e Sardegna, e 4,500,000 lire per opere idrauliche; il 3° per stabilire le quote di concorso de' comuni e provincie; il 4° autorizza la spesa di due milioni sul bilancio dell'interno per sussidi ai comuni manchi di mezzi.

Malgrado le affermazioni de' giornali officiosi l'onorevole Ronchetti ha ripetuto alle persistenti istanze dell'onorevole Villa che non può accettare e sino da venerdì ha lasciato la firma.

Assicurasi però che l'onorevole Zanardelli abbia scritto all'onorevole Ronchetti pregandolo a rivedere. L'onorevole Ronchetti è fino ad oggi irremovibile esitante ad assecondare il desiderio dell'onorevole Zanardelli.

La sotto-commissione de' lavori pubblici ha respinto dopo lunga discussione la proposta di una legge speciale per il riparto annuale dei milioni per le costruzioni ferroviarie, e decise che questo riparto debba farsi in un semplice prospetto allegato al bilancio. Questa deliberazione è contraria a un ordine del giorno votato dal Senato e accettato dal ministero Depretis nel luglio passato.

La Commissione per il progetto di riordinamento dell'arma dei reali carabinieri s'è adunata stamane pomeridiana insieme con gli onorevoli ministri della guerra e dell'interno. Si è deliberato di portare il numero dei carabinieri all'effettivo posto dai quadri, di ridurre la ferma a cinque anni e di migliorare la condizione economica. La relazione sarà presentata al più presto alla Camera.

La Commissione per la leva marittima ha accettato il progetto presentato, ma propone un ordine del giorno invitante il governo a modificare la legge attuale per togliere agli iscritti di marina la facoltà di passare dalla 1ª alla 2ª categoria mediante pagamento.

La Commissione per le maggiori spese militari, d'accordo col ministro della guerra, ha accettato in massima il progetto, lasciando inalterata la somma proposta dal Mazè de la Roche e ripartendola in cinque anni. Però la Commissione ha fatto la proposta, e il ministro l'ha accettata, che si destini qualche parte delle somme richieste a favore de' bisogni più urgenti dell'esercito attivo.

Stasera alle 9 s'adunerà il Consiglio superiore delle miniere sotto la presidenza del onorevole Sella e con l'intervento del ministro d'agricoltura e commercio.

BORSA DI ROMA

15 dicembre. — Nè sabato sera, nè ieri, sebbene da Parigi i corsi ci arrivassero migliorati, vi furono affari alla nostra Piccola Borsa. La rendita si aggirò costantemente sul prezzo di 91 50.

Il miglioramento segnatosi ieri sul Boulevard produsse un miglioramento anche da noi e si potè ottenere la rendita fine mese 91 85.

Per contanti ex-coupons si aggirava fra 89 50, 89 45.

I prestiti nominali ai prezzi seguenti: 1860-64 95 50. Blount 95 25. Rothschild 99 80.

Nominali anche tutti gli altri valori ad eccezione delle azioni Banca Generale, segnate 586, 585 75 a questi prezzi si fece qualche affare.

Le azioni Gas ebbero qualche affare a 706 per contanti.

Poco variati i cambi.

Francia 111 97 1/2, 111 72 1/2; Londra 28 29, 28 24.

Pezzi da venti franchi 22 56, 22 54.

Prezzi fatti per chèques per Parigi 112 85, per marenghi 22 66.

Veritas.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

MILANO, 15. — L'iniziativa presa dalla Associazione costituzionale ha fatta buonissima impressione nella città. La Commissione pei soccorsi ai poveri, composta di 25 soci, si è costituita nominando presidente il senatore D'Adda, vice-presidente il conte Arnaboldi e l'avvocato Rosmini. Furono invitati a far parte della Commissione i direttori del *Secolo*, della *Ragione* e del *Sole*. Fu approvata la distribuzione di coperte e di abiti ed il rilascio di buoni per combustibili. Fu dato alla presidenza l'incarico di formare un comitato di patronesse.

Intanto furono raccolte, dalla Banca Generale lire 2175, dalla Costituzionale 1580, dalla *Perseveranza* 2090, dagli altri giornali 800.

PARIGI, 15. — Alla fine dell'attuale sessione parlamentare tutti i ministri presenteranno le loro dimissioni: il ministero si ricostituirà quasi identicamente sotto la presidenza di Freycynet.

Oggi Lockroy interpella il governo sull'applicazione dell'amnistia.

Il *Gaulois* assicura che è stato sospeso il banchetto offerto al sergente Hoff (1) in seguito ad un reclamo dell'ambasciatore prussiano.

Rochefort ha scritto una lettera agli elettori di Orange raccomandando Humbert. Questi in un proclama agli elettori promette che sosterrà, fra le altre cose, anche la soppressione del Senato.

Ieri nell'elezione municipale di Parigi riuscì eletto Martin, conservatore.

Il 129° reggimento, che era accampato a Satory, venne accasermato a Versailles per sottrarlo alle intemperie.

Il *Figaro* annunzia che chiuderà mercoledì la sottoscrizione.

Il tempo continua a migliorare.

È stata pubblicata una lettera di un tale Lombard, alto impiegato di polizia destituito, nella quale sono contenute scandalose insinuazioni a carico di Lacroix, consigliere municipale, e d'altri.

MADRID, 15. — Si ritiene che la pressione dell'opinione pubblica farà fra breve tornare al potere il maresciallo Martinez Campos.

A Madrid regna una grande eccitazione.

SALONICCO, 14 (ritardato). — *Elezione politica* — Iscritti 818. Votanti 628. Pietro De Sanctis con voti 628. Manca notizia d'un altro comune.

Ad onta delle nevi cadute in grandissima quantità gli elettori accorsero in gran numero e votarono compatti.

(1) Il celebre *franc-tireur* che si distinse durante tutta la campagna del 1870-71 e specialmente all'assedio di Parigi.

N. d. R.

Telegrammi Stefani

ROMA, 14. — *Elezioni politiche:* Collegio di Stradella. Iscritti 1326. Votanti 655. Eletto l'onorevole Depretis con voti 644. Voti nulli 11.

Collegio di Foligno. Iscritti 1228. Votanti 531. Ruspoli ebbe voti 371. Cadolini ne ebbe 151. Voti dispersi 9. Vi sarà ballottaggio.

NAPOLI, 14 — La progettata dimostrazione contro il *meeting* ebbe luogo a mezzogiorno. La dimostrazione percorse, silenziosa ed ordinata, la via Toledo, recando cartelli sui quali era scritto: « Viva la libertà; viva l'Italia, protesta contro il *meeting* ». Arrivati in piazza del Plebiscito, inviò una Commissione al prefetto la quale gli recò un indirizzo che approva la politica del governo.

PARIGI, 14 — Il *Temps* dice che il presidente Grévy aprirà la sessione in gennaio con un messaggio. La sessione sarebbe preceduta da un rimpasto ministeriale.

Waddington, il quale da lungo tempo desidera di abbandonare la presidenza del Consiglio, conserverebbe il portafoglio degli affari esteri. Grévy sceglierebbe Freycinet per la presidenza del Consiglio, poichè questi rappresenta la politica pacifica, il riorganamento materiale, ed appartiene al gruppo della sinistra repubblicana, che Grévy considera come il nucleo della maggioranza parlamentare. Freycinet elaborerebbe con i suoi colleghi un programma comune per la prossima sessione.

ROMA, 15. — *Elezioni politiche.* — Collegio di Cosenza. — Iscritti 1185. Votanti 744. Eletto Miceli con 678. Voti dispersi 7.

PARIGI, 14 — Martin Bonapartista, fu eletto consigliere municipale di Parigi per il quartiere dei Campi Elisi.

BOMBAY, 14 — Si ha da Candahar, in data del 1° corrente:

« Il generale Stewart ricevette l'ordine di intimare a Ayoub, governatore di Herat, affinchè tenga Herat secondo gli interessi inglesi se egli vuole restare al suo posto.

« Credesi che questo passo indichi che gli Inglesi si avanzeranno sopra Herat, qualora Ayoub ricusasse di conformarsi a questo avviso. »

Bonaventura Severini, *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Tutti i Farmacisti vendono le Pastiglie di More, per cui chi avesse fiducia in quelle inventate dal cav. Mazzolini, deve domandare *le pastiglie di polpa di more del Mazzolini*. Queste non contengono zucchero; sono fatte esclusivamente con la polpa del frutto *Prunus fruticosus*, unita ad altri succhi vegetali emollientemente resi gradevoli e balsamici. — Per tali proprietà sono di vero uso e massimo ed il rimedio del giorno nelle cure delle *tosse nervose, bronchiali di gola, afte alla bocca, disfonie e raucedine*. — Si vendono esclusivamente in scatole quadre bianche, ricoperte al disotto di carta stagnola al di fuori sopra il coperchio è ricoperta la scatola da etichetta con la iscrizione *Pastiglie di more pettorali refrigeranti di Gio. Mazzolini*, e quindi chiusa da una fascia portante la iscrizione *Pastiglie di more Lire 1,50. G. Mazzolini, Roma*. La scatola è avvolta in un opuscolo stampato dall'Autore e coperto il tutto di carta guilloche avente le marche di sicurezza e composta. — *In Roma* si vendono presso l'inventore e fabbricante *Stabilimento Chimico Quattro Fontane, 18 Lire* una la scatola. — *In provincia lire 1,50* e presso le principali farmacie di tutti i Regni.

Prestito Municipale
della
CITTÀ di CALTANISSETTA

GARANTITO CON PRIMA IPOTECA

e cessione di rendita

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni 17, 18, 19 e 20 dicembre 1879
alle ultime

900 Obbligazioni ipotecarie di L. 500 ciascuna

fruttanti **25** *lire all'anno e rimborsabili alla pari*

Le cedole e rimborsi saranno da quegli ricevitorie pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna

Queste *900* Obbligazioni CALTANISSETTA con godimento dal *15 dicembre 1879* vengono emesse a L. *405* che si riducono a sole L. *391,50* pagabili come segue:

L. 50	— alla sottoscriz.	dal 17 al 20 Dicembre 1879	
» 50	— al reparto	»	
» 100	—	al 1 Gennaio	1880
» 100	—	al 15 »	»
	L. 105 —	al 31 »	»
meno:	» 13 50	per interessi anticipati dal 15 Dicembre al 30 Giugno 1880 che si computano come contante.	
	» 91,50		
Totale	L. 391,50		

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore sconto di L. 2 per ogni obbligazione quindi sole Lire *389,50* ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Il Municipio di Caltanissetta ha garantito il pagamento degli interessi ed il rimborso delle sue Obbligazioni:

VINCOLANDO tutti i suoi beni e tutte le sue entrate risultanti dal Bilancio.

ASSEGNANDO e costituendo a pegno le rendite del gravato ricevitorio.

IPOTECANDO le sorgenti d'acqua potabile.

Questa ipoteca è stata iscritta all'Ufficio di Conservazione delle Ipoteche di Caltanissetta al N. 26189, Vol. 82 del Registro particolare.

CALTANISSETTA, città di circa 28,000 abitanti, è la principale nel centro della Sicilia. — Le sue condizioni finanziarie sono ottime — le sue industrie sono in progressivo sviluppo — il bilancio è in perfetto pareggio, sebbene sia in esso tenuto conto di quanto deve pagarsi pel servizio del Prestito.

Osservazioni di confronto

Con L. *389,50* impiegate nell'acquisto delle Obbligazioni Caltanissetta si ottiene l'annua rendita di L. *20* nette di ricchezza mobile. — Per avere lo stesso reddito in rendita italiana — attesa la ritenuta per l'imposta — bisogna spendere L. *525* — ossia quasi *140* Lire di più.

NB. Presso Francesco Compagnoni di Milano, trovansi ostensibili gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del presente Prestito.

La sottoscrizione pubblica *è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20 dicembre 1879*

In Caltanissetta presso la *Tesoreria Municipale*
» Milano presso *Compagnoni Francesco*
» Napoli presso la *Banca Napoletana*
» Torino presso *F. Geisser e C.ie*
» Genova presso la *Banca di Genova*
» Bergamo presso *B. Cerea*
» Brescia presso *A. Carrara*
» Novara presso la *Banca Popolare*
» Lecco presso *Andrea Baggioli*.
» Domodossola presso *Fratelli Maffioli*.

Roma presso E. E. Oblieght, 137, Piazza Montecitorio, p. p.

LA RIVISTA MINIMA

Si pubblica in Milano da **nove** anni

La dirige **Salvatore Farina**

Vi scrivono valenti letterati italiani e stranieri.

Esce ogni mese un volume elegante di pagine **30**

È la più varia, la più amena, la più economica.

Per un anno: L. 10 — Semestre L. 5,50.

Dirigere vaglia *Alla Rivista Minima*, via Appiani, 10, Milano. (7549)

'L FALABRACH *Giornal d'la gent sensa fastidi*, a seurt a Turin tute le domeniche, e a costa mach 3 lire l'an.

AGLI AMATORI DI BELLE ARTI

A causa di partenza

Vendita volontaria nello Studio di pittura in via Margutta, N. 119 nei giorni di Martedì 16, Mercoledì 17, Venerdì 19 Sabato 20 Dicembre 1879, consistenti in Stoffe, Tappeti turchi, Costumi, Mobili dorati ed intagliati, Orologi, Vetri di Murano, Lampadari Armi antiche, Majoliche, Porcellane, Strumenti Marmi ed altro, come da catalogo che si spedisce gratis il Perito Luigi Cantoni, Via degli Uffizi del Vicario, N. 18.

D'affittare immediatamente

UN APPARTAMENTO

ben esposto (senza mobilio) presso la piazza Barberini composto di tredici vani, bagno, terrazza, gas dappertutto, scala in marmo e portiere. Anche due studi da pittore.

Per informazioni dirigersi al signor H. Lowe, 70, Piazza di Spagna. (7605)

NUOVO MAGAZZINO DI BIANCHERIA

A LA VILLE DE LONDRES

Vedi quarta pagina.

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

AFFITTASI

Presso Piazza Barberini in buonissima posizione Elegante Quartino di 7 Vani, cucina, sala da bagno, luce a gas, acqua potabile a cava, gas e portiere. Affittasi pure due studi di pittura, uno dei quali con grande camera da letto, esposta a mezzogiorno. — Per il preciso indirizzo rivolgersi al Giornale il *Locatore* Piazza Colonna, 361. (7613 P)

LIBRI IGIENICI

Igiene del Matrimonio, del Prof. Ottoni, un Vol. di pag. 124, L. 1,50.
Igiene Coniugale, ossia Guida degli Sposi del Dott. Cesana, ciò che i futuri sposi devono sapere, un Vol. di pag. 148 L. 1,00.
Guida per Maritarsi, ossia Monografia del Matrimonio di F. Venosta, secondo il Codice Civile del regno d'Italia, un Vol. di pag. 152, L. 1,00.
Igiene del Tabacco, del prof. L. Ripa, un Vol. di pag. 118, L. 1,50.
Igiene dei Bambini, del prof. L. Ripa, un Vol. di pag. 120, L. 1,50.
Igiene dell'Aria, di A. Selmi, un Vol. di pag. 108, L. 1,50.
Igiene del Caffè, di F. Lussona, un Vol. di pag. 118, L. 1,50.
Igiene dell'Alimentazione, di F. Lussona, un Vol. di pag. 124 L. 1,50.
I segreti della Bellezza del viso dell'uomo e della donna, un Vol. L. 1,00.
Igiene della Testa, Igiene dei Clismi, del prof. Mantegazza, L. 1,00.
Il medico di se stesso, del dott. Vallier, un Vol. di pag. 128 L. 1,00.
Analisi Fisiologica del libero Arbitrio Umano ecc. di V. Nesi, un Vol. di pag. 180, L. 2.
Manuale della Salute, del dott. F. V. Raspail, un Vol. di pag. 394, L. 2,50.
La Cucina Igienica, ovvero il Cuoco Moderno, un Vol. di pag. 224 L. 1,00.

I detti libri igienici si vendono presso **Edoardo Perino** Libraio Editore Piazza Colonna, 366, **Roma**, e si spediscono franchi di posta per tutto il Regno contro Vaglia postale.

L'ESPOSIZIONE di OGGETTI della CHINA e GIAPPONE dei Signori F. FARFARA che trovavasi in Piazza di Spagna N. 23, si riaprirà fra breve nel Negozio via Due Macelli, N. 60, con ricco assortimento di Tappeti originali Persiani.

ROMA
164, Corso, 164

A LA VILLE DE LONDRES

ROMA
164, Corso, 164

NUOVO MAGAZZINO DI BIANCHERIA

Il Proprietario di questo Magazzino si fa un dovere avvisare, di aver recentemente ritirato una quantità di articoli **utili e adatti per**

REGALI DI NATALE, CAPO-D'ANNO E EPIFANIA

che per l'OCCASIONE saranno venduti a prezzi *REALMENTE VANTAGGIOSI*

Mantelli confezionati per Signore da . . . . L. 24 — 30 — 50
Paletots panno chiari e neri . . . . . » 26 — 30 — 80
Dollmans id. . . . . » 50 — 80 — 125
Waterproof id. . . . . 25 a 45
Paletots per Bambini da 2 si 10 anni . » 22 a 40
Paletots di seta (svaltate) **ribassate** da L. 250 - 300 **per sole L. 120**
Sottane per signore grandiosa scelta da L. 4,50 a 28
500 Parures per Signore colli e polsi novità) da L. 1,60 a 8 la guarnizione.
Fazzoletti di tela grandioso assortimento **tutti in eleganti scatole a bomboniere**) da L. 5 — 6 — 8 — 12 la dozz.

Fazzoletti con cifre . . . . . L. 8 — 12 — 15 — 19 la dozz.
Foulards con cifre da L. 1,40 l'uno.
Fazzoletti con orlo a giorno bianchi e con bordo (Novità) . . » 12 — 15 — 18 a 40 »
Id. per tabacco . . . » 9,60 - 12 — 18 »
Gilet tricolé (per caccia) . . . . » 5 — 10 a 25 l'uno.
Veste da camera da Uomo da L. 29 fino a 67.
Maglie e **Camicie** lana inglese . » 4,50 - 6 — 12 fino 16
Colli e **Polsi** per l'Uomo . . . » 9 — 12 — 18 la dozzina.
Plaids per **carrozza** e **viaggio** . » 16 — 18 — 22 a 35 l'uno.

Servizi da tavola per sei, lire 9, per 12, 18, 24 persone, prezzi ristretti (grande assortimento)

Oltre di tanti altri articoli in Biancheria confezionata ed in pezza si trovano sempre pronti eleganti **Corredi da Sposa** da L. 350, 480, fino 2500.
(Cataloghi gratis ad ogni richiesta) - **Corredi per Neonati** L. 425 e 200 fino a 500.

Grande assortimento in specialità di Coperte di lana di Prussia.

Spedizioni per la provincia saranno prontamente eseguite franco di porto.

CITTÀ DI LONDRA, 164 — Corso — 164.

Milano — FRATELLI TREVES, EDITORI — Milano

LODOVICO ARIOSTO

ORLANDO FURIOSO

illustrato da 80 grandi quadri e 535 disegni di

GUSTAVO DORÉ

CON PREFAZIONE DI

GIOSUÈ CARDUCCI

Si pubblica a grandi dispense di lusso, formato in folio grande, su carta satinata, con caratteri appositamente fusi. — Ogni dispensa comprende 44 pagine di testo con numerose incisioni intercalate e sei grandi quadri staccati; ogni dispensa avrà una coperta speciale sul cartone. — Cinque lire ogni dispensa. — L'opera completa formerà un magnifico volume in folio con 615 disegni di Gustavo Doré riprodotti col processo eliografico di Gillot o incisi sul legno.

ASSOCIAZIONE ALL'OPERA COMPLETA, LIRE 75. - ALLE PRIME *CINQUE* DISPENSE, LIRE 25.

APPENA SARÀ COMPLETA LA PUBBLICAZIONE, SI PORTERÀ IL PREZZO A LIRE CENTO.

Dirigere commissioni e vaglia postali agli EDITORI FRATELLI TREVES, in Milano, Via Solferino, 11.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSINI Principe Tommaso, deputato al Parlamento, *Presidente*
BALDUINO Comm. Domenico, *Vice-Presidente.*

Consiglieri

ALFIERI DI SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob. Gerolamo
BELINZAGHI conte Giulio, senatore del Regno
BOMBRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea Marchese di Giovagallo
FARINOLA GENTILE march. Paolo
FENZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GALEOTTI Comm. avv. Leopoldo, senatore del Regno
MARZONI marc. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE conte Federico de
MARTIN cav. Felice
RUGGI march. Giovanni Battista
SCHERER Edmondo, senat. francese
SOUBEYRAN barone Giorgio De, deputato alla Camera francese

Censori

ALLIEVI Comm. Antonio, deputato al Parlamento.
BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali.
OSIO Cav. Guglielmo, Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale signor **Emilio Guitard**

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali :

ALESSANDRIA, Bernotti rag. Edoardo — ANCONA, Pacetti cav. Nicola — AQUILA, Vicentini-Altobelli Antonio — AREZZO, Mascagni cav. avvo at Angelo — ASTI, Cusso to Paolo. — BARI, Diana cav. G. deputato. — BENEVENTO Orrei Pasquale — BERGAMO, Varisco ing. Enrico. — BIELLA, Regis Carlo e Figli — BOLOGNA, comm. Augusto Bordoni — BORGO S. SEPOLCRO, comm. G. B. Collacchioni, senatore — BRESCIA, Zanchi Andrea — BRINDISI, Gusmann e Mannarini. — CAMPOBASSO, Micale Paolo. CARRARA, conte Domenico Tender di. — CASALE, Orsi Oreste. — CREMA, Fischer rag. Ferdinando — CREMONA, Crastini e Miglioli. — EMPOLI Serani e Del Vivo. — FAENZA, Poletti avv. Andrea — FOGGIA, Cicento cav. Francesco. — GENOVA, Società generale del Credito Mobiliare Italiano — LECCE, Sanguinetti Gesualdo. — LIVORNO, Rini cav. Cesare — LUCCA Francesconi Cristo. — MACERATA, Magnani Bulgarelli Dario. — MESSINA, Cambieri e Arrigo. — MILANO, Banca di Credito Italiano. — MODENA, Cornigiani Lanfranco. — NAPOLI, A. Gitento q.m Martino. — NOVARA, Rossini ing. Ermenio. — ORBITELLO, cav. Biozzo Biozzi — PADOVA Romiati Gaetano — PARMA, Cavalli Giacomo e Fratello — PAVIA, Pellegrini ing. Pino — PESARO, Mattei conte G., senatore (Ditta Albani) — PIACENZA Gregori ing. Francesco — PISA, Torcigliani rag. Tito — PISTOIA, Lombardi cav. G. — PORDENONE, Trevisan ing. A. — PORTO FERRAIO, Romanelli cav. F. — PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. — PRATO, Chiocchini P. — REGGIO (Emilia) Ferrarini avv. A. — RIMINI, Marazzini conte A. — ROMA, Banca A. Ceris. — ROVIGO, Praga ing. E. — SALERNO, Cicento cav. F. — SAN REMO, Viale prof. G. B. — SAVONA, Pogei rag. R. — SIENA, Bonelli Augusto. — SPEZIA, A. V. Vecchi — TERAMO, Mazzoni cav. Pio — TORINO, Società di Credito Mobiliare Italiano. — TREVISO, Lovadina ing. F. — UDINE, Giacomelli Carlo — VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. — VERCELLI, Fratelli Tarchetti — VERONA, Bisevich Giuseppe — VICENZA, Costantini ing. Angelo

---

THE CONTRACT AND GENERAL AGENCY COMPANY

Ufficio centrale, 45, Parliament Street, Londra (Inghilterra)

Questa Agenzia ha per scopo offrire dei mezzi di comunicazione diretta con la Metropoli alle Colonie inglesi ed agli stranieri avendo affari nel Regno Unito, nell'una e nell'altra delle seguenti transazioni :

1. Agenzia Commerciale in generale.
2. Negoziazioni d'associazioni
3. Negoziazioni d'ipoteche e di prestiti.
4. Conclusione e negoziazione di contratti
5. Informazioni commerciali e private.
6. Agenzia Coloniale in generale
7. Agenzia Militare e Navale.
8. Ricerca di parenti.
9. Prendere e proteggere brevetti d'invenzione.
10. Incassi di affitti, crediti ecc.
11. Incarichi per referenze e arbitraggi

Una commissione di 5 %, è presa sopra tutte le operazioni commerciali, salvo nei casi eccezionalmente difficili e complicati ove le spese sono da convenirsi d'un comune accordo

Per prospetti e più ampie informazioni si prega di rivolgersi al Direttore signor **W. Jenkins**, 45, Parliament Street, Londra S. W. 7810

DEPURATIVO CHIARI
DI FELSINO DI MERLUZZO
DE DE JONGH

CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA
UFFICIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA

Riconosciuto dalle primarie autorità, migliore essere conosciuto
il più grande
d'ogni altra specie

Per le sue CONSONANZE e le MALATTIE di PETTO,
DESORDINI GENERALI, DEPERIMENTO INFANTILE,
SCROFOLE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Ogni bottiglia rivestita d'una capsula
la marca del Dr DE JONGH, come pure la
firma del Dr DE JONGH & C. Amsterdam

Unico deposito per l'ITALIA in bottiglie rivestite d'una capsula
la marca del Dr DE JONGH, come pure la
firma del Dr DE JONGH & C. Amsterdam

CHASAR, HARFORD & Co. 77, Strand, Londra.

Depositari in Roma, Egidi e Bonacelli e Società Farmaceutica Romana.

ASTHME NEVRALGIE
(Medaglia d'onore)

Catarro, Oppressioni, Tosse, Emicranie, Crampi di stomaco Palpitazioni, e tutte le affezioni e tutte le malattie nervose sono delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite meguarite immediatamente mediante i Pillole **Lavasseur** te le pillole *anti-nevralgiche* del dottor **Cronier**.
3 fr. in Francia. **3 fr** in Francia.

Presso Lavasseur, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi Manzoni a Milano, e tutti i farmacisti

---

DECKER e C.

CONSTRUTTORI MECCANICI, **Torino**, via Barolo, 19.
Torchi a viti e idraulici per vino e olio, premiati con medaglia d'oro all'Esposizione regionale agraria di Genova — Pompe travasi il vino, olio ecc., sistema privilegiato — trombe da incendio — Pompe di ogni genere — Stadere a bilico — Ponti a bilico per carri e vagoni — Bilancie di ogni dimensione — Stadere — Cric a rapone — Caldaie di ogni genere — Alambicchi per [illegible] — Cric-snori — Macchine per la fabbricazione dell'Acqua di Selz. — Motori a vapore ed idraulici — Trasmissioni, ecc. ecc.
Rappresentati a Roma dall'ingegnere E. Zanotti.

Tip. ARTERO e C., piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia . . L.	6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli »	11	22	44
Stati Uniti d'America 1 . . »	14	27	54
Svizzera e Canadà . . »	15	30	60
Chili, Uruguay, Panama ecc. . »	20	40	80
Perù . . . . »	22	44	88

FANFULLA

Num. 341

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Montecitorio, 130

Atto ad assumere gerenze l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 12
Milano, Galleria V. E. 26 - Parigi, 31, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Mercoledì 17 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

PREMI

STRAORDINARI

agli abbonati di «Fanfulla»

PEL 1880

Gli abbonati di 12 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 24**) riceveranno come premio 8 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi stranieri*, diretta da Salvatore Farina, da scegliersi dai 27 elegantissimi volumi in ottavo di oltre 200 pagine, segnati a' piedi di quest avviso.

Gli abbonati di 6 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 12**) riceveranno 3 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Gli abbonati di 3 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 6**) riceveranno un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale franchi **44 – 22 – 11** in oro.

Gli abbonati al solo *Fanfulla della Domenica* per l'anno **1880 (L. 5)** avranno in premio anch'essi un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **8** in oro.

Gli abbonati di un anno al **Fanfulla quotidiano** *e* **Fanfulla della Domenica (L. 26)** *riceveranno come Premio il* **Viaggio intorno al mondo** *del* CONTE DI BEAUVOIR, *un magnifico volume in quarto grande legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655 pagine, con 125 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche.*

Estero, Unione postale, franchi **51** in oro.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* **(L. 14,50)** riceveranno in Premio 4 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **25,50** in oro.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* **(L. 7,50)** riceveranno come premio due volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **13** in oro.

☞ **Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbuonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.** ☜

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per spese postali **cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e L. 1,35 pel volume del Beauvoir.**

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. Marlitt — *Il segreto della vecchia*		2 vol
» — *Elisa dai capelli d'oro*		2 »
» — *Principessina*		2 »
» — *La seconda moglie*		2 »
» — *Barba Blu*		1 »
» — *Contessina Giselda*		2 »
» — *In casa del Banchiere*		2 »
» — *I dodici Apostoli*		1 »
E. Gréville — *Dosia*		1 »
G. Saudeau — *Casa Penarvan*		1 »
Pedro Alarcon — *Il cappello a 3 punte*		1 »
E. Carlen — *Nel settimo cielo*		1 »
S. Blandy — *L'altra casa*		1 »
W. Collins — *Moglie e Moglie*		2 »
E. Conscience — *Due figli d'operaio*		2 »
J. Valera — *Pepita Jimenez*		1 »
Miss Muloch — *L'errore di Cristina*		1 »
H. Wood — *Il segreto di una vita*		2 »

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1.50 ogni volume.

☞ **L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1880 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente fare rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.** ☜

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **Fanfulla** *in Roma.*

GIORNO PER GIORNO

Effetti dei contrasti.

Mentre a Monte Citorio si recita la brillantissima commedia del connubio, in piazza si declama il dramma — e che dramma spettacoloso!...

A Sermide, oltre settecento operai senza lavoro invadono il municipio e domandano denaro.

A Ravenna il popolino va in piazza a gridare che ha fame e si atteggia minaccioso contro la forza pubblica.

A Faenza, la stessa storia, tumulti, tale e quale come al tempo dei *Promessi sposi* ed analogo saccheggio delle botteghe dei fornai.

Pur troppo la nota è triste come queste giornate, e stringe il cuore nell'amarezza.

Povera gente! Eppure eravate voi che tre anni fa correvate in coda a una bandiera, bociando per via gli evviva alla Riparazione che dovea trasformare l'Italia nel paese di Bengodi, dove le vigne si legan colle salsiccie, e per i fiumi corrono a onde i maccheroni al sugo di pomodoro.

***

Calma, calma, buoni figliuoli. Per consolarvi c'è apposta Don Vincenzo Ferrer.

Vi manca lavoro e non avete quattrini? Ma la Riparazione v'ha pur dato la tabella delle ferrovie, e fra qualche anno potrete correr l'Italia, divertirvi quanto vorrete..... colla tabella, come i monelli il venerdì santo.

I viveri son troppo cari? Ma il ministro d'agricoltura e commercio ha pur nominato una Commissione apposta per studiare la questione. Sicchè fra un anno voi saprete per quali ragioni i viveri non vanno a prezzo mite, e per giunta il governo vi darà anche una bella relazione statistica colle sue brave carte litografiche, a vari colori, che saranno una meraviglia a vedere.

Siete malcontenti e strillate? buon Dio, che gente irrequieta! e non avete già avuto i trionfi e le luminarie del 1876, e per l'Epifania non v'hanno preparato quest'anno il regalo dei tre Re Magi: Depretis, Crispi e Cairoli? e avrete la mirra, l'incenso e l'abolizione del macinato.

Voi avete fame? Consolatevi: il governo vi darà l'allargamento del suffragio elettorale! E quasi il forame giò universale!

***

Se gli uomini camminano, le istituzioni non stanno ferme.

Avevamo la sinistra a Monte Citorio, e per il divertimento del paese pareva ce ne fosse d'avanzo. Nossignori! Ci si promette una sinistra anco a palazzo Madama.

Per ora si sono contati e sono in nove, tanti quante le Muse. E il paragone torna a capello, perchè il poeta Prati è della partita. Sarà il Tirteo della compagnia.

È vero che l'esercito manca ancora: ma si spera raggranellarlo e lo raggranellerà il ministero con una nuova infornata. Intanto lo stato maggiore è *al completo*.

Il comando in capo l'hanno affidato all'onorevole Majorana-Calatabiano, così detto il Moltke dell'etica civile. L'onorevole Gioachino Pepoli comanda l'artiglieria, e l'onorevole Badesono i corpi franchi.

***

Anche gli ordini del giorno [illegible] il nostro Calatabiano [illegible] *secondo movimento*. Lo stesso Majorana Calatabiano rompe qualche cosa ai nemici colle sue scariche accelerate di etica civile; *terzo movimento:* nel fervore della mischia arriva l'onorevole Pepoli con l'artiglieria a retrocarica: *quarto ed ultimo movimento* il capo delle ambulanze, onorevole Sacchi, mette nei medesimi i cadaveri dei nemici.

È felicissima notte.

***

Il frustino del domatore Crispark comincia a bruciare soverchio la pelle delle fiere, le quali brontolano, mostrano i denti e accennano a rivoltarsi.

Doveva finire così; perchè nella storia di tutti i domatori c'è sempre il quarto d'ora in cui una belva di cattivo umore si ribella al padrone.

Allora succede che o la bestia mangia il domatore, o il domatore brucia le cervella alla bestia, o nell'ipotesi in cui nessuno dei due soccomba, il padrone lascia una spalla o un braccio o una gamba nelle unghie poderose della belva.

Ci sono anche dei casi nei quali il domatore esce dalla lotta con qualche graffiatura più o meno grave, l'animale riceve una scarica più o meno violenta di busse sonore, ma la vita intima nella gabbia da quel momento è finita per sempre.

***

Ciò non impedisce che il *Diritto*, il *Pungolo* di Napoli, la *Ragione* di Milano e altri giornali incaricati di ritagliare quotidianamente un bel vestito di carta d'argento, seguitino a fare i dottori Pangloss, e proclamino che tutto va per la migliore nella migliore delle sinistre possibili, tanto per convincere i *Candidi* che si nuota nel miele della leta dell'oro.

Beati i *Candidi* che hanno la fede. L'illusione della felicità è già una felicità essa stessa.

Ma come sarà crudele la delusione il giorno imminente della rivolta del serraglio!

La Fanfulla

NOTE PARIGINE

Una prova generale.

12 dicembre.

Un invito gentile del Comitato della stampa, in permanenza al Grand Hôtel, ci pregava ieri sera di andare all'Ippodromo per vedere i preparativi della famosa festa. L'invito era, ho detto, gentile, ma l'impresa di partirsi dal centro di Parigi per quella regione, specialmente con era facile. Basta! Ho trovato un *fiacre* possibile e mi sono messo in viaggio. Contenente e contenuto si sono incagliati dieci volte; i massi di ghiaccio che abbiamo incontrato e le montagne di neve che abbiamo girato sono innumerevoli; la vettura *chauffée* – almeno fuori portava la scritta che era riscaldata, ma io non me ne sono accorto – scendeva e montava le asperità della lunga via, con contro balzi [illegible] lasciato — dicono espressamente per «aiutare» i cavalli — dei rialzi voluti di ghiaccio indurito sulle grandi strade. Come Dio volle, dopo un'ora di questo divertimento io, il cavallo e il cocchiere siamo arrivati felicemente.

✕

Siccome della festa del 18 ci sarà molto e molto da dire, così non esito intanto a parlarvi dei preparativi materiali che si son fatti per essa. Per essere schietti e sinceri la prima impressione provata ieri sera entrando nell'immensa sala non fu completamente felice. La quantità di riproduzioni di monumenti, di casette, di torrette, di chiesuole, concentrata in mezzo al recinto; gli innumerevoli e forse troppo lunghi gonfaloni, sembravano rimpiccolire l'edifizio. Si attendeva di vedere qualche cosa di gigantesco, e il gigantesco si trovava troppo smiuzzato.

✕

Questa fu la prima impressione, ma non fu nè la buona, nè la vera. Quando l'illuminazione sarà sestuplà di quella di ieri sera, quando vi si aggiungeranno migliaia e migliaia di lanterne veneziane, quando la sala sarà piena di uomini e di signore in *toilette* ci sarà il gigantesco aspettato. Intanto si può constatare una varietà meravigliosa di particolari pittoreschi e artistici, che soli meriterebbero un viaggio per vederli. Gli operai che vi hanno lavorato non sono volgari braccianti. Fra essi vi sono dei più valenti e dei migliori ar-

---

16

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Ed in verità, Wang, da filosofo pratico era pronto ad abbandonare la sontuosa abitazione.

Kin-Fo lo arrestò.

— Ho detto, soggiunse egli, che la povertà non mi spaventava, ma aggiungo che è perchè sono deciso a non sopportarla.

— Ah! disse Wang, tu vuoi dunque?...

— Morire!

— Morire! rispose tranquillamente il filosofo. L'uomo che è risoluto a finirla colla vita non ne dice nulla a chicchessia.

— Sarebbe cosa già fatta, soggiunse Kin-Fo con una calma che non cedeva in nulla a quella del filosofo, se non avessi voluto che la mia morte mi cagionasse almeno una prima ed ultima commozione. Ora, nel momento d'inghiottire uno di quei granelli d'oppio che tu conosci, il mio cuore batteva così poco che ho buttato via il veleno e sono venuto a trovarti!

— Vuoi dunque, amico, che noi moriamo insieme? rispose Wang sorridendo.

— No, disse Kin-Fo, ho bisogno che tu viva!

— Perchè?

— Per colpirmi colla tua propria mano!

A questa proposta inaspettata, Wang non sussultò neppure, ma Kin-Fo, che lo guardava bene in faccia, vide brillare un lampo ne' suoi occhi. Forse l'antico Tai-ping si svegliava? Il còmpito di cui il suo allievo voleva incaricarlo, non troverebbe in lui un esitazione? Diciotto anni sarebbero dunque passati sul suo capo senza soffocare gli istinti sanguinari della sua giovinezza! Al figlio di colui che lo aveva raccolto, egli non farebbe neppure un'obiezione! Accetterebbe senza dire parola di liberarlo da quell'esistenza di cui egli era stanco! Farebbe questo, lui, Wang, il filosofo!

Ma quel lampo si spense quasi subito. Wang riprese la sua fisonomia consueta di brav'uomo, un po' più grave forse.

Ed allora, tornandosi a sedere:

— È questo il servigio che mi chiedi? disse egli.

— Sì, soggiunse Kin-Fo, e questo servigio pagherà tutto ciò che tu potresti credere di dovere a Tchung-Heu ed a suo figlio.

— Che cosa dovrò fare? domandò semplicemente il filosofo.

— Da oggi al 25 giugno, ventesimo ottavo giorno della sesta luna, capisci bene, Wang, giorno in cui si compierà il mio trentunesimo anno, devo aver cessato di vivere! Bisogna che io cada colpito da te, sia di fronte, sia alle spalle, di giorno o di notte, non importa dove, non importa come, ritto, seduto, coricato, desto, addormentato, col ferro o col veleno! Bisogna che in ciascuno degli ottantamila minuti di cui si comporrà la mia vita per cinquantacinque giorni ancora, io abbia il pensiero e, lo spero, il timore, che la mia esistenza sia sul punto di finire bruscamente! Bisogna che io m'abbia dinanzi queste ottantamila commozioni, di modo che, nel momento in cui i sette elementi dell'anima mia si separeranno, io possa esclamare: Finalmente ho vissuto!

Kin-Fo, contrariamente alla sua abitudine, aveva parlato con una certa vivacità. Si noterà pure ch'egli aveva fissato a sei giorni prima della scadenza della sua polizza il limite estremo della propria esistenza. Era un comportarsi da uomo prudente, giacchè, per mancanza del versamento d'una nuova quota di premio, un ritardo avrebbe fatto cessare i suoi diritti sul beneficio dell'assicurazione.

Il filosofo lo aveva ascoltato gravemente, gettando di nascosto qualche rapido sguardo sul ritratto del re Tai-ping, che adornava la sua camera, ritratto ch'egli doveva ereditare, ma lo ignorava ancora.

— Tu non indietreggerai dinanzi all'obbligo di colpirmi? domandò Kin-Fo.

Wang con un cenno, indicò che non pensava a questo! Ne aveva viste ben altre, quando insorgeva sotto le bandiere dei Tai-ping! Ma egli soggiunse, da uomo che vuole esaurire tutte le obbiezioni prima d'impegnarsi:

— Dunque, tu rinunci alle probabilità che il Vero Padrone ti aveva riservate di giungere all'estrema vecchiaia?

— Vi rinunzio!

— Senza rammarichi?

— Senza rammarichi! rispose Kin-Fo. Vivere vecchio! Rassomigliare a qualche pezzo di legno che non si può più scolpire! Ricco, non lo desidererei! Povero, lo voglio ancor meno!

— E la giovane vedova di Pechino? disse Wang. Dimentichi tu il proverbio: il fiore col fiore, il salice col salice? L'accordo di due cuori fa cento anni di primavera!...

— Contro trecento anni d'autunno, d'estate e d'inverno! rispose Kin-Fo alzando le spalle. No! Le-u, povera, sarebbe miserabile con me! Al contrario la mia morte le assicura una ricchezza.

— Tu hai fatto questo?

— Sì, e tu pure, Wang, hai cinquantamila dollari alla mia morte.

— Ah! esclamò semplicemente il filosofo, tu hai risposta a tutto.

— A tutto, anche ad un'obbiezione che tu non mi hai fatta ancora.

— Quale?

— Il pericolo che tu potresti correre, dopo la mia morte, di essere perseguitato come mio assassino.

— Un! disse Wang, soltanto i buoni a nulla ed i vigliacchi si lasciano pigliare! Del resto, dove sarebbe il merito di renderti quest'ultimo servigio se non arrischiassi nulla?

— No, Wang! Preferisco darti ogni sicurezza in proposito. Nessuno ti darà molestia!

E così dicendo, Kin-Fo si avvicinò ad una tavola, prese un foglio di carta, e con una scrittura netta tracciò le linee seguenti:

[illegible] morte volontariamente per [illegible] ha Vero

« KIN FO. »

E consegnò la carta a Wang.

Il filosofo la lesse da principio a bassa voce; poi la rilesse forte. Ciò fatto, la piegò accuratamente e la mise in un taccuino ch'egli aveva sempre indosso.

Un secondo lampo aveva acceso il suo sguardo.

— Tutto questo è serio da parte tua? disse egli guardando fissamente il suo allievo.

— Serissimo.

— Non lo sarà meno da parte mia.

(Continua) GIULIO VERNE.

tisti che vivono a Parigi, ed è sufficiente citarle due Cheret, il primo segnalato dopo e quel Vierge che sta acquistando la celebrità di primo disegnatore dell'epoca. Vedi *Illustration* e *Monde illustré*

×

Vi è noto che nel mezzo dell'Ippodromo si è voluto fare un minuscolo villaggio della provincia di Murcia. In realtà vi sono riunite alcune riproduzioni stupende di vari monumenti. Qui vedete una casa di contadino con il suo tetto all'italiana, e il suo poggiuolo a pian terreno; più in là c'è una frazione della cattedrale di Murcia, sotto di essa una cappella all'aria aperta con una Madonna tutta coperta di gioielli e tessuti d'oro; è chiusa da inferriate e la luce elettrica irradiandone nette le ombre di dentro, dà l'illusione assoluta che sia rischiarata dall'astro amato dagli amanti.

×

Alla nostra sinistra la casa dell'*Illustration* imitata dal convento di Santiago; poi quelle del *Monde illustré*, della [illegible], tutte di stile [illegible]. Una delle cose più riescite è una casa araba tolta da Siviglia dal Cheret e che si direbbe di marmo e pietre invece che di carta dipinta. Il pezzo più rimarchevole è però la torre della Giralda di Siviglia alta circa venti metri e che tocca quasi il soffitto vetrato dell'Ippodromo. [illegible] da una casa e da un ponte sul quale sono montati tutti per godere il colpo d'occhio della festa. Quattro immensi banani con un [illegible] fra le foglie segnano la frontiera del villaggio.

×

Il resto dei preparativi consiste nella loggia presidenziale, nella piattaforma ove staranno venti pianoforti suonati a quaranta mani — un ideale di tortura! — una quantità di botteguccie, di teatrini, un ballo pubblico ove si pagherà tanto per danza come s'usa nelle ville, e in mille altri particolari più o meno pittoreschi

×

Ieri sera c'era un migliaio e mezzo di persone. Generalmente si è trovata poco felice l'idea di questa prova la quale ha sfiorato la prima sorpresa, e sarà pretesto sufficiente a molti per non ritornare. Avranno ben il diritto di [illegible] essendo mezza, e molte cose non essendo finite, si faranno, e si fanno anzi delle critiche forse giustificate dal risultato completo

×

Verso le dieci un [illegible] — una folla eccezionale [illegible] trici, di grandi [illegible] di Spagnuoli — indigeni qualche [illegible] Era la regina Isabella che, [illegible] a sinistra, [illegible] signor Ferd. Allo Piccolò e vicino a lui [illegible] dell'Agenzia Havas e [illegible] dietro ad essa i direttori [illegible] festa. Allora incominciò [illegible] improvvisato dai chicarristi e mandolinisti spagnuoli che suonarono *malagueñe*, e canzoni d'ogni specie. La regina applaudiva, gli Spagnuoli [illegible] entusiasmo, e i Francesi si mettevano [illegible] « *tout naturellement* » la [illegible]

Quando Donna Isabella [illegible] partita, la musica spagnuola credette [illegible] di gentilezza intuonando la *Marsellaise*. Non l'avesse mai fatto! S'incominciò a fischiare da una parte, ad applaudire dall'altra. Sul più bello del baccano, il concerto di campane della Giralda venne con i suoi rintocchi gravi e sonori, tratti come una campana a martello, a completarlo. Per un momento si potè credere [illegible] della *Nuit des Portici* [illegible] più pittoresca rivolta franco-ispana [illegible] immaginare.

×

Vi furono incidenti. Un signore chiese a un nobile artista, il conte L..., perchè fischiava. L'altro rispose: perchè gli accomodava così. La disputa venne al punto in cui il signore diede la sua carta al fischiatore, il quale venne a sapere che aveva a fare col segretario di un grande personaggio il quale è accusato di..... Non posso dirvi di che è accusato, nè cosa disse l'artista gettando in aria la sua carta. L'incidente salatissimo fu l'argomento del resto della serata — ma non si potrebbe raccontarlo intero che in un orecchio

×

Intanto ai suonatori s'aggiunsero i cantanti. Cinque o sei Murciane, dagli occhi di carbone e dalla pelle color oro, insieme ai loro uomini, accoccolati in circolo, cantarono certe loro romanze tristi, con lagni, gridi e quasi quasi singhiozzi. Un cieco valenziano fece furore presso il pubblico spagnuolo con una lunga e piagnolosa canzone interrotta regolarmente dai suoi compagni da certi *Arri! arri!* che da noi si usano per far andare avanti i ciuchi. Ma è un *Arri!* questo contagioso, poichè prima gli spettatori spagnuoli per convinzione, e poi i francesi, per l'eterna imitazione epidemica che fanno di tutto, si misero a gridare: *Arri!* anche loro, e alla fine l'*Arri, arri!* fu generale. Non giurerei che domani, come l'*Ohe! Lambert!* non faccia il giro di Francia.

×

Qua e là circolavano i *banderillas* e i *picadores* venuti da Madrid. Ma il più gran successo l'hanno i *toreros*. Pare che sieno venute le più celebri *espadas*: c'è tutto insomma — fuori dei tori. Il successo non l'hanno però nè per l'elegante costume, nè per il codino alla chinese che esce loro dietro il capo, nè per le forme nervose; l'hanno per la quantità di [illegible] che portano addosso — [illegible] invincibile per il bel sesso.

×

[illegible] prova generale. Che cosa sarà la [illegible] rappresentazione ve lo dirò oggi a [illegible] quando [illegible] Steeplechase [illegible] l'opera [illegible] della [illegible] verremo [illegible] al [illegible] potrà [illegible] una festa: vedremo se quella dell'Ippodromo darà una smentita a questa [illegible]

**

Siamo già nel [illegible] Benefattori [illegible] [illegible] [illegible]

l'onorevole Farini non lascia che l'oratore cominci a svolgere questo tema.

L'onorevole Depretis promette e non promette di provvedere secondo i casi con leggi speciali. L'aggregazione di Pareto è approvata senza altre difficoltà

Poi si leggono e si approvano:

La dichiarazione scambiata col governo serbo per regolare le relazioni commerciali fra l'Italia e quel principato;

La nuova proroga dei termini stabiliti per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane;

Le modificazioni e aggiunte alla legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

La nuova modificazione dell'articolo 24 della legge sulla pesca.

Il deputato Carbonelli, il gran pescatore, non fiata.

***

Il segretario Quartieri comincia alle 2 3|4 l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto delle leggi approvate, più quelle per opere marittime ad alcuni porti del regno.

Lasciate aperte le urne, si apre la discussione intorno alle elezioni del collegio di Cicciano. La Giunta, con otto voti contro uno, propone la convalidazione della elezione in persona del signor Ravelli Il deputato Billia, secondo il solito, è di parere contrario. Dice molte cose per dimostrare d'aver ragione, e conclude dichiarando che in quest'aula bisogna entrare per la porta grande della verità e non per la porticina del sospetto. Ora, per un caso qualunque, porte grandi per entrare nell'aula non ve ne sono; o per meglio dire, ve ne sono due sulle quali però c'è scritto:

CHIUSO

a lettere da cartellone. Prego il lettore di non dedurre conseguenze maligne

Il relatore della Giunta delle elezioni, onorevole Correale, difende le conclusioni della maggioranza. Per ora le cose vanno in modo molto calmo e tranquillo, non ostante la eloquenza drammatica dell'oratore che sembra reciti sempre un monologo di *Amleto*, anche quando legge delle sentenze della Corte d'appello di Napoli.

Il deputato Grossi ci dà il fausto annunzio che aveva imposto a sè stesso di non parlare, ma viceversa poi parla combattendo gli argomenti degli oratori. Ha una voce di testa, di quelle che al teatro chiamano di tenore contraltino, una specie di tenore che generalmente diverte poco. Difatti si sente un gran chiacchierio, specialmente sui banchi dell'estrema sinistra, e il presidente redarguisce « quelli che parlano più forte dell'oratore ». Ma questo non si sgomenta se altri parla più forte di lui, e una volta preso l'aire, continua per tre quarti d'ora, senza ripigliar fiato, con una sequela di dissonanze da fare invidia a Wagner.

***

Il presidente della Giunta delle elezioni, l'onorevole Morini, dà delle spiegazioni molto calme. I deputati Incagnoli e Billia propongono l'annullamento delle elezioni.

Il presidente mette ai voti le conclusioni della Giunta per la convalidazione. La Camera si divide in un modo curioso: parte della destra, compreso il *leader*, si alza insieme a tutta la sinistra, meno l'estrema e il centro sinistro, che rimangono a sedere col centro destro, e una parte della destra. La votazione è molto dubbia la prima volta e conviene rinnovarla: il ministero si astiene. Finalmente dopo la seconda prova e controprova si proclama convalidato il signor Gabriele Ravelli. Non si sa precisamente se l'eletto sembri

.... Gabriel che discese ....

ma si sa che andrà a sedere a sinistra perchè appartiene al gruppo Nicotera — gruppo ben diverso da quello dell'Arcangelo e della Santissima Vergine Annunziata.

***

Dichiarate chiuse, le urne il presidente annunzia il resultato delle votazioni. Quasi tutti i progetti hanno avuti 19 voti contrari. Parerei a conoscere quei 19 che non vogliono la... neppur pescare.

La Camera si è bell'e vuotata e il presidente apre la discussione generale sul bilancio del fondo del culto, una succursale al bilancio di grazia e giustizia. Ha la parola il deputato Plebano e il *reporter* dell'*Avvenire* prepara il suo più bell'inchiostro e la sua penna più temperata. Gli altri si fidano del suo zelo e vanno a prendere un po' d'aria di fuori.

***

Qualcuno degli onorevoli torna po' per volta; ma riparte subito, persuaso che l'onorevole Plebano non finirà mai il suo brillante discorso.

***

Altra emigrazione di onorevoli. I presenti non sono che sessantatre: di questi gli onorevoli Guala e Zeppa sono i soli attenti.

L'onorevole Plebano funziona da macchina pneumatica: produce il vuoto.

***

L'oratore finisce per accorgersi del vuoto prodotto..... dichiara di non voler più annoiare la Camera; e difatti.... la diverte ancora per 30 minuti dopo la solenne dichiarazione.

Gli onorevoli Guala e Zeppa non ascoltano più.... Anche loro!

L'onorevole Plebano, vedendosi abbandonato dalle sole quattro orecchie che gli erano rimaste fedeli, finisce il suo discorso con voce debile e sconfortata alle 5 e 10 minuti.

Si respira!.... Dopo il vuoto si temeva, naturalmente, l'asfissia.

***

La parola è all'onorevole Grimaldi. Meno male!

L'ex-ministro delle finanze parla efficacemente e bene

La Camera si ripopola un cotal pochino.

L'onorevole Grimaldi addimostra la necessità della divisione nelle amministrazioni dei beni del culto e di quelli dello Stato.

Finisce il suo discorso tra qualche tentativo di applauso.

**

Dopo un battibecco prolisso sì, ma vivissimo tra gli onorevoli Toaldi, La Porta, Grimaldi, *ri*-La Porta, il presidente rimanda a domani la continuazione e ci manda a pranzo alle sei in punto.

Sono venti minuti che lo stomaco ha guadagnato sulla seduta di ieri.

Ugo

BORSA DI ROMA

16 dicembre. — La scarsità degli affari conchiusi alla Borsa di Parigi nella prima quindicina del mese non lasciavano credere che la ripresa dei prezzi, che ha avuto luogo ieri, si facesse con sensibili variazioni nei prezzi

Da questa situazione non poteva nascere animazione nella nostra Borsa. Ed infatti ieri sera la rendita si aggirò quasi nominale a 91 85, ed oggi, essendo ribassata sul Boulevard la nostra rendita di 10 centesimi, si fece 91 77 1|2.

Per contanti *ex-coupon* si segnò la rendita 89 50, 89 45.

I prestiti 1860-64 e Blount sono segnati nominali il primo a 95 65 ed il secondo a 95 55. Il Rothschild cede luogo a qualche contrattazione al prezzo di 100

Nominali tutti gli altri valori press'a poco ai prezzi di ieri. Solo le obbligazioni Santo Spirito erano domandate a 471 e le azioni Gas a 708.

In aumento i cambi.

Francia 111 97 1|2, 111 72 1|2; Londra a tre mesi 28 33, 28 28.

Pezzi da venti franchi 22 58, 22 56.

Prezzi fatti per *chèques* per Parigi 112 85, per Londra 28 28.

Veritas.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

MILANO, 16. — Per la sottoscrizione a favore dei poveri la Congregazione di carità ha offerto 8,000 lire e la Cassa di risparmio 10,000. La Banca Generale ha raccolto ieri 7,480 lire e la *Perseveranza* 4,500. La sottoscrizione nei due giorni ha raggiunto la somma di 40,000 lire.

La nuova commedia di Leopoldo Marenco, *Guai dell'assenza*, ha avuto al Manzoni lieto successo. Esecuzione ottima.

PARIGI, 16. — L'interpellanza Lockroy fu rimessa ad oggi e credesi conterrà accuse gravissime per il ministero.

La Commissione della Camera respinse quasi tutte le modificazioni apportate dal Senato ai bilanci. Sarà proposta la tariffa generale postale interna in 10 centesimi anzichè in 15.

A Malaucène una riunione elettorale a cui era presente Humbert fu disciolta in seguito ad un tumulto scoppiato fra i due partiti.

Oggi hanno luogo i funerali di Dupont celebre tipografo; domani vi saranno quelli di Minié inventore della carabina che porta il suo nome.

Monsignor Freppel, vescovo di Angers, scrisse una lettera a Ferry protestando contro la nomina di Cette, pastore evangelico, a presidente della Commissione degli ospizi i quali contengono 60,000 cattolici.

LONDRA, 16. — Le notizie che si hanno dall'Afghanistan sono assai inquietanti. Le truppe inglesi furono obbligate a concentrarsi, temendo che da un momento all'altro venissero tagliate le loro comunicazioni.

BERLINO, 16. — Si afferma che il maresciallo Moltke abbia scritto al senatore Jacini nello stesso senso di Bismarck.

BRUXELLES, 16. — L'assemblea degli azionisti della Banca Europea fu rimessa al 26 gennaio non essendosi raggiunto il numero legale. Venne però letta la relazione dalla quale risulta che sonosi perduti 13 milioni sopra i 90 di capitale.

MADRID, 16. — Non ostante le smentite telegrafiche che il ministero fa diramare da ogni parte, l'agitazione nella popolazione è vivissima.

Telegrammi Stefani

BERLINO, 15. — Lord Dufferin è partito per Varzin, ove dimorerà alcuni giorni

MADRID, 15. — La maggior parte delle informazioni sugli ultimi avvenimenti sono esagerate o false.

Sei generali soltanto hanno dato le loro dimissioni.

Non vi è alcun pericolo per la disciplina dell'esercito.

Nessuno di questi generali dimissionari comandava una qualsiasi forza armata, ma essi occupavano posti amministrativi.

Ieri Canovas e Martinez Campos, dopo un lungo colloquio, si sono posti d'accordo su tutte le questioni importanti. Martinez Campos biasimò altamente l'astensione delle minoranze.

LONDRA, 15. — Un rapporto del generale Roberts dice che gli Afgani furono battuti completamente il giorno 13, ma che essi occupano ancora le posizioni nelle vicinanze di Cabul.

LONDRA, 15. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Il governo russo rinnovò al governo svizzero la domanda per l'estradizione dei nichilisti rifugiati in Isvizzera ».

Il *Times* ha da Calcutta:

« Fu scoperta a Cabul una corrispondenza, la quale aveva gli intrighi della Russia nell'Afganistan contro l'Inghilterra ».

Il *Daily Telegraph* ha da Bombay:

« Un reggimento ricevette l'ordine di tenersi pronto a partire per la Birmania ».

Lo *Standard* ha da Vienna:

« Una circolare del principe Gortschakoff smentisce le voci di un cambiamento della politica russa ».

RAGUSA, 15. — Un proclama della Porta ricorda agli Albanesi che la cessione dei distretti di Gusinje e di Plava fu imposta dal trattato di Berlino, e che la resistenza progettata da una parte degli abitanti non avrebbe altro effetto che un inutile spargimento di sangue, il quale è disapprovato dalla legge sacra.

Il programma fa appello al patriottismo degli Albanesi, affinchè abbandonino il progetto della resistenza, il quale trarrebbe seco una grave responsabilità morale e materiale

SAN VINCENZO, 14. — È arrivato e prosegue per la Plata il postale *Nord America* della Società Lavarello.

CALCUTTA, 15. — Il generale Roberts annunzia che hanno luogo continui combattimenti.

Il nemico continua ad avanzarsi con grandi forze.

Il generale Roberts decise di concentrare le sue truppe a Sherpul e di abbandonare le alture che dominano Cabul.

I generali Gough a Gandamak e Arbuthnot a Jellalabad ricevettero l'ordine di recarsi a Cabul

Le comunicazioni non sono interrotte, ma temesi che l'agitazione si estenda alle altre tribù.

Il governo dispone di forze sufficienti per far fronte alla situazione.

PARIGI, 15. — *Seduta della Camera* — Legrand domanda se il gabinetto abbia l'intenzione di riconoscere l'indipendenza della Rumania.

Waddington risponde che la Francia prosegue le trattative d'accordo colle altre potenze, dalle quali non può separarsi, e spera che il riconoscimento della Ramania sarà presto un fatto compiuto.

Approvasi il credito di ottanta milioni per le strade vicinali.

LONDRA, 15. — Lord Beaconsfield si recò stamane al castello di Windsor per conferire colla regina. Quindi dopo mezzodì si è riunito il Consiglio dei ministri, e credesi che abbia deliberato sulla situazione dell'Afganistan.

WASHINGTON, 15. — Un rapporto del dipartimento dell'agricoltura constata un aumento nella produzione del cotone nel Texas, nella Luigiana e nell'Arkansas

In confronto dell'ultimo raccolto, il grano aumentò di 150 milioni di staia.

COSTANTINOPOLI, 15. — Regna nell'Armenia una grande carestia. Il patriarca domandò alla Porta di spedirvi del grano

LONDRA, 16. — I giornali del mattino dicono che la situazione nell'Afghanistan è grave, ma che non havvi alcun motivo di temere

Il *Daily News* annunzia che il governo delle Indie domandò cinquemila uomini di rinforzo

Lo stesso giornale dice che, in seguito agli ultimi avvenimenti, fu stabilito un servizio di polizia in ogni villaggio russo

Il *Daily Telegraph* annunzia che la Russia ha proposto di sottoporre la questione della frontiera greca ad una conferenza da tenersi a Costantinopoli. L'Italia accettò; le altre potenze non hanno ancora risposto.

Lo *Standard* dice che l'Austria e la Germania respinsero la proposta della Russia che le potenze facciano un passo collettivo a Costantinopoli per affrettare la consegna di Gusinje ai Montenegrini per timore di nuove difficoltà. Le altre potenze sono dello stesso avviso.

Il *Times* dice che la Compagnia dei vapori russi spedirà ogni settimana un vapore da Odessa in Alessandria, toccando Costantinopoli, Sira e Smirne.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile.*

INSERZIONI PAGAMENTI

LA RASSEGNA SETTIMANALE fa pel dicembre 1879 un **Abbonamento straordinario a L. 1 50**

LA RASSEGNA SETTIMANALE non costa che *L. 5 al trimestre; 20 all'anno.*

LA RASSEGNA SETTIMANALE si pubblica ogni Domenica in Roma, **Palazzo Chigi**

LA RASSEGNA SETTIMANALE: Un numero *centesimi 40*, arretrato 80.

LA RASSEGNA SETTIMANALE tratta ampiamente tutte le **Questioni Sociali**, economiche, militari, di marina, amministrative, d'istruzione pubblica, ecc.

LA RASSEGNA SETTIMANALE non appartiene nè alla *Destra*, nè alla *Sinistra*, ma studia ogni questione indipendentemente da qualunque interesse di parte.

LA RASSEGNA SETTIMANALE ha *corrispondenti* speciali politici e letterari a Londra, Parigi, Berlino, Vienna, ecc. — *Corrispondenti* speciali nelle diverse regioni d'Italia.

LA RASSEGNA SETTIMANALE ha una parte *scientifica e letteraria*, nella quale ha fin qui pubblicato lavori originali dei principali scrittori italiani.

LA RASSEGNA SETTIMANALE contiene una ampia *Bibliografia* delle principali pubblicazioni nazionali ed estere.

LA RASSEGNA SETTIMANALE contiene molte altre *Rubriche minori*: notizie varie, comunicazioni del pubblico; riviste italiane, inglesi, francesi, tedesche, americane, ecc.

LA RASSEGNA SETTIMANALE forma ogni semestre un bel volume, stampato di lusso, di circa **500** pagine a due colonne, con doppio indice.

LA RASSEGNA SETTIMANALE: Abbonamenti presso l'Ufficio. **Roma, Palazzo Chigi**, presso gli Uffizi Postali e i Principali Librai.

SPLENDIDE SIRENE

della Tipografia Editrice Lombarda, Milano

Vedi avviso in quarta pagina.

Prestito Municipale

della

CITTÀ di CALTANISSETTA

GARANTITO CON PRIMA IPOTECA

e cessione di rendita

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni **17, 18, 19 e 20 dicembre 1879**

alle ultime

900 Obbligazioni ipotecarie di L. 500 ciascuna

fruttanti **25** *lire all'anno e rimborsabili alla pari*

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna

Queste *900* Obbligazioni CALTANISSETTA con godimento dal *15 dicembre 1879* vengono emesse a L. *405* che si riducono a sole L. *391,50* pagabili come segue

L. 50 —	alla sottoscriz. dal 17 al 20 Dicembre 1879		
» 50 —	al reparto		
» 100 —		al 1 Gennaio	1880
» 100 —		al 15 »	»
L. 103 —		al 31 »	»
meno: » 23 50		per interessi anticipati dal 15 Dicembre al 30 Giugno 1880 che si computano come contante.	
» 91 50			
Totale L. 391,50			

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole Lire *389,50* ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Il Municipio di Caltanissetta ha garantito il pagamento degli interessi ed il rimborso delle sue Obbligazioni

VINCOLANDO tutti i suoi beni e tutte le sue entrate risultanti dal Bilancio.

ASSEGNANDO e costituendo a pegno le rendite del grande acquedotto.

IPOTECANDO le sorgenti e l'acquedotto.

Questa ipoteca è stata iscritta all'Ufficio di Conservazione delle Ipoteche di Caltanissetta al N. 26189, Vol. 82 del Registro particolare

CALTANISSETTA, città di circa 28,000 abitanti, è la principale nel centro della Sicilia. — Le sue condizioni finanziarie sono ottime — le sue industrie sono in progressivo sviluppo — il bilancio è in perfetto pareggio, sebbene sia in esso tenuto conto di quanto deve pagarsi pel servizio del Prestito.

Osservazioni di confronto

Con L. *389,50* impiegate nell'acquisto delle Obbligazioni Caltanissetta si ottiene l'annua rendita di L. *25* nette di ricchezza mobile. — Per avere lo stesso reddito in rendita italiana — attesa la ritenuta per l'imposta — bisogna spendere L. *525* — ossia quasi *140* Lire di più.

NB. Presso Francesco Compagnoni di Milano, trovansi ostensibili gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del presente Prestito.

La sottoscrizione pubblica *è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20 dicembre 1879*

in Caltanissetta presso la *Tesoreria Municipale*
» Milano presso *Compagnoni Francesco*
» Napoli presso la *Banca Napoletana*
» Torino presso *U. Geisser e C°*
» Genova presso la *Banca di Genova*
» Bergamo presso *B. Cereta*
» Brescia presso *A. Carrara*
» Novara presso la *Banca Popolare.*
» Lecco presso *Andrea Baggioli.*
» Domodossola presso *Fratelli Maffioli.*

Roma presso E. E. Obicini, 127, Piazza Montecitorio, P. P.

DOTTOR AXENFELD, medico chirurgo dà **consultazioni** dalle 9 alle 11 antimeridiane Babuino, 32A, p. 2. (7608 P)

IL CAPOLAVORO DI G. DORÉ

I disegni che illustrano il **Don Chisciotte** *sono indubitabilmente il Capolavoro di* G. DORÉ.

Sono **400** *incisioni, fra cui* **120 grandi quadri.**

L'opera si pubblica a dispense di 20 pagine con non meno di 3 grandi quadri; è stampata su carta velina, con caratteri nuovi, in gran formato — L. 1,50 la dispensa.

L'opera completa, non in meno ricca dell'edizione francese che costa L. 160 costerà a dispense L. 60 e a pubblicazione finita formerà due grossi volumi di pagine mille e costerà L. 80.

Dirigere le richieste alla *Tipografia Editrice Lombarda* di *F. Menozzi e C.*, Milano, via Appiani, 44

GRESHAM

Società inglese di assicurazioni sulla vita

(*in caso di morte, miste, dotali e vitalizie*)

con partecipazione all'80 per cento degli utili

Fondo di riserva per le assicurazioni ed i vitalizi	L. 61,846,750
Reddito annuo della Società	» 13,544,317
Pagamenti per assicurazioni liquidate	» 95,000,000
Utili ripartiti sinora	» 11,875,000

Succursale italiana, Firenze, via de' Buoni, 4 — *Agente generale in Napoli per le provincie meridionali*, Sig. F. B. Maccari, Piazza S. Maria la Nuova, 8 — *Agente principale in Roma*, Signor A. Tombini, *Corso*, 173 *Agenzie in tutte le città d'Italia.* — (*NB* Si spediscono *gratis* tariffe, prospetti e resoconti in seguito a domanda)

Novità - Braccialetto

GIULIETTA e ROMEO

Questo monile ad imitazione dell'antico viene portato da tutte le dame della capitale: in argento 1° titolo, costa L. 18 — in argento dorato L. 20 — in metallo dorato, argentato e ossidato L. 8 — Si spedisce a domicilio con l'aumento di L. 1, per posta con lettera raccomandata. Dirigersi da *Q. Brugia*, Corso, 344, 345, Roma.

TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA

DI F. MENOZZI E C.

MILANO - Via Andrea Appiani, 10 - MILANO

IN OCCASIONE DELLE PROSSIME

FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO

STRENNE E LIBRI DI DONO

NOSTRE EDIZIONI

LA GERMANIA

DUEMILA ANNI DI VITA TEDESCA DESCRITTI ISTORICAMENTE

DA

GIOVANNI SCHERR

ED ILLUSTRATA DA CLASSICI ARTISTI TEDESCHI

DIVISA

PARTE I. GERMANIA ANTICA
» II. IL MEDIO EVO
» III. IL TEMPO DELLA RIFORMA
» IV. L'ETÀ MODERNA

Uno splendido volume di 416 pagine in foglio, carta China, caratteri fusi appositamente. Illustrato con 231 incisioni intercalate nel testo, 64 quadri fuori testo e 3 Frontispizi cromotipografici.

EDIZIONI

DI LUSSO		DI GRAN LUSSO	
In Fascicoli	L. 34	In Fascicolo	L. 64
Legata alla bodoniana	» 38	Legato alla bodoniana	» 70
» in tela e oro	» 40	» in tela e oro	» 75

L'EGITTO

DESCRITTO DA

GIORGIO EBERS

ed illustrato con circa 700 incisioni di primari artisti

VOLUME PRIMO CONTENENTE:

Prefazione — L'Antica Alessandria — La nuova Alessandria — Attraverso al Delta — Gosen — Memfi e le Piramidi - Cairo, origine della città — Cairo sotto ai Fatimidi e gli Ejubidi — Cairo, sotto i Sultani Mammalucchi (1250-1517) - Cairo, decadimento e tomba.

EDIZIONI

DI LUSSO		DI GRAN LUSSO	
In Fascicoli	L. 37 50	In Fascicoli	L. 50 —
Legata alla bodoniana	» 42 —	Legata alla bodoniana	» 55 —
» in tela e oro	» 45 —	» in tela e oro	» 60 —

VIAGGIO INTORNO AL MONDO

DEL

CONTE DI BEAUVOIR

Australia - Giava - Siam - Canton - Pechino

Yeddo - San Francisco

Un elegantissimo volume in 8° di pag. 656 con 118 incisioni e 4 carte geografiche.

Legatura semplice	*Legat. in tela e oro*
Lire 9.	Lire 11.

E. MULLER

LA CIRCUMNAVIGAZIONE DI GIOVANNI SCHERR

Unica traduzione autorizzata dall'Autore

Disegni di E. BAYARD

Un bellissimo volume in 8 di pagine [illegible] con 2[illegible] incisioni

Edizione di lusso	*Edizione di gran lusso*
Legat. [illegible]	Legat. [illegible] L. 3 [illegible]
» [illegible]	» [illegible] » 4 [illegible]
» [illegible]	» tela e oro » 5 [illegible]

OPERE LEGATE IN TELA IMPRESSE IN ORO

Viaggi Straordinari di **G. VERNE**

Edizione in-8 illustrata.

Dalla Terra alla Luna e Intorno alla Luna	L. 6 50
Viaggio al centro della Terra	» [illegible]
Ventimila leghe sotto ai Mari	» 8 —
Avventure del capitano Hatteras	» 8 —
I. Paesi delle Pellicce	» 8 —
Cinque settimane in Pallone	» 6 —
I figli del Capitano Grant	» 10 —
Avventure di tre Russi e di tre Inglesi — Una Città galleggiante e i violatori di blocco	» 7 50
L'Isola Misteriosa	» 11 —
I 500 Milioni della Begum	» [illegible]
I. Castello [illegible] — Michele Strogoff — Alla conquista [illegible] — Mathias Sandorf — Le Indie Nere — Un capitano di 15 anni — Scoperta della Terra	L. 10 —

Edizione Economica in 16 Illustrata.

Avventure di tre Russi e di tre Inglesi — Il dottor Ox — Mastro Zaccaria — Un dramma in aria	L. 3 60
Michele Strogoff — Un dramma al Messico	» 3 60
Il Chancellor — Martino Paz — Il Conte di Chanteleine	» 3 60
I. Paesi delle Pellicce	» 4 10
Dalla Terra alla Luna — Intorno alla Luna	» 3 80
Cinque settimane in Pallone — Il Capitano della *Giovane Ardita* — I violatori di blocco — Un'ascensione al Monte Bianco	» 4 20
Viaggio al centro della Terra — Una Città galleggiante	L. 3 50
Avventure del Capitano Hatteras	» 4 35
Ventimila leghe sotto ai Mari	» 4 [illegible]
L'Isola Misteriosa	» 5 80
I figli del Capitano Grant	» 5
Attraverso il Mondo Solare	» 4 10
Le Indie Nere	» 2 40
Un capitano di 15 anni	» 4 —

Avventure di Terra e di Mare.

Edizione in-8 Illustrata.

Mayne-Reid, Capitano. — I Cacciatori Selvaggi — I Naufraghi dell'Isola Borneo	L. 6 30
— Guglielmo il Mozzo — Il Deserto d'acqua — Nella Foresta	» 6 30
— La sorella perduta - L'Abitazione nel Deserto	» 6 30
— I Piantatori della Giamaica — I Proscritti nella Valle	» 6 30
— Le due Figlie dello Squatter — I Cacciatori di Giraffe	» 6 30
— Gli Esiliati nella Foresta — I Giovani Viaggiatori	» 6 50
Mayne-Reid — In Mare — Un viaggio [illegible]	L. [illegible]
Sandeau G. — La Roccia dei Gabbiani	» 4 50
Malot H. — Avventure di Romain Kalbris — Edizione di lusso	» 4 50
Id. di gran lusso	» 6 50
Chazel P. — Avventure di una famiglia nei Vosgi — Edizione di lusso	» 4 50
Id. di gran lusso	» 5 —
Biart. — Avventure d'un Naturalista al Messico	» 7 —
— Un viaggio involontario	» 4 50
Seguin. — Il Robinson Nero	» 4 50

Romanzi e Racconti Contemporanei.

Cadorna Viani. — L'Amico del popolo	L. 3 50
De Amicis E. — Pagine sparse	» 4 —
Farina S. — Il tesoro di Donnina	» 5 —
— Capelli Biondi	» 5 —
Farina S. — Dalla Spuma del Mare	L. 4 —
Racconti e Scene	» 3 —
Lioy — Chi dura vince	» 4 50
Sangiorgi. — Primi Scritti	» 5 —
Bonfadini. — Povera Marta	» 4 —

FARINA S. — Amore bendato; edizione piccolo diamante in-128, legatura di gran lusso L. 5.

Diversi.

Edizione in-8 illustrata.

Nersud Gl. — La Botanica di mia figlia. Edizione di lusso	L. 5 [illegible]
Id. di gran lusso	» [illegible]
Muller E. — La gioventezza degli uomini celebri — Edizione di lusso	» [illegible]
Id. di gran lusso	» 5 50
Blandy S. — Fra Russi e Giapponesi	» 4 50
Beauvoir. — Viaggio intorno al Mondo	L. 11 —
Viollet-Le-Duc. — Storia dell'abitazione umana e Zurcher e Margollé — Le Ascensioni famose	» 3 50
Colomb. — I miei sei anni d'uno Zio delle Indie	» [illegible]
Toussenel P. — Lo spirito degli Animali	» [illegible]
Stahl A. J. — La Morale in famiglia	» [illegible]
I Pattini d'argento	» 6 50

GUSTAVO DORÉ

IL LIBRO DELLE FATE

40 GRANDI QUADRI — DI — 40 GRANDI QUADRI

G. PERRAULT

Uno splendido volume in-4 di pagine 96 su carta China

Legatura semplice L. 20 — Legat. alla bodoniana L. 22, 50 — Legat. in tela e oro L. 25

OMERO

ILIADE

TRADOTTA DA

VINCENZO MONTI

Illustrata con incisioni in legno da primari artisti

Milano, 1879, in-8 grande di pag. 261.

Legatura semplice	L. 13 50
» Margherita in raso di cot.	» 15 —
» in tela e oro	» 15 50

ODISSEA

TRADOTTA DA

IPPOLITO PINDEMONTE

Ed illustrata con incisioni da primari artisti

Milano 1878, in 8 grande di pag. 223

Legatura semplice	L. 10
» alla bodoniana	» 11 —
» in tela e oro	» 12 —

VIRGILIO

ENEIDE

Tradotta da ANNIBALE CARO

Illustrata coi capolavori di Raffaello, Guido Reni, Poussin, ecc.

Legat. semplice L. 10 — Legat. alla bodoniana L. 11 — Legat. in tela e oro L. 12

STORIA DELL'ITALIA ANTICA

di ATTO VANNUCCI

TERZA EDIZIONE

accresciuta, corretta e illustrata coi monumenti

Volumi 4 in-8 grande di pagine 3456 complessive con 804 incisioni

Prezzo Lire 45

Per la legatura alla bodoniana aggiungere L. 4

P. J. STAHL

LA MORALE IN FAMIGLIA

(LEZIONI PRATICHE DELLA VITA)

Uno splendido volume in-8° grande illustrato con 41 incisioni

Leg. semplice L. 3 — Leg. alla bodoniana L. 4 — Leg. in tela e oro L. 5.

Biblioteca illustrata della Signorina Mimì e di suo cugino Carluccio

Edizione in-8 di gran lusso — Legatura alla Bodoniana

PER LA PRIMA ETÀ

L'Albo della signorina Mimì	L. 2 50	La grammatica della signorina Mimì	L. 2 —
L'Ardimentosa della signorina Mimì	» [illegible]	La Geografia [illegible]	» 3 —
I Compleanni [illegible]	» [illegible]	Scene [illegible]	» [illegible]
La Grammatica della signorina Mimì	» 2 50	I piccoli uomini	» [illegible]

PER LA SECONDA ETÀ

Viaggio di scoperta della signorina Mimì	L. 3 —	Il Tirapiedi	L. 2 —
La signorina Mimì in Campagna	» 3 —	Pierrot [illegible]	» —
Le [illegible] della signorina Mimì	» 3 —		

PER TUTTE LE ETÀ

MULLER E. — La gioventezza degli uomini celebri	Edizione di lusso L. 3 50	Id. gran lusso L. 4	
CHAZEL P. — Avventure di una famiglia nei Vosgi	» [illegible]	» [illegible]	
STAHL P. J. — I pattini d'argento	» 4 50	» [illegible]	
COLOMB. — I miei sei anni d'uno Zio delle Indie, ovvero Due Madri	» 4 —	» [illegible]	
NERAUD. — La Botanica di mia figlia	» 4 —	» [illegible]	
MALOT G. — Le avventure di Romain Kalbris	» 4 —	» [illegible]	
SANDEAU G. — Le Rupe dei Gabbiani	» 4 —	» [illegible]	
BLANOY S. — Fra Russi e Giapponesi, ovvero Il piccolo Re	» 3 [illegible]	» [illegible]	
SEGUIN — Il Robinson Nero	» 3 50	» [illegible]	
STAHL P. J. — La Morale in famiglia	» 4	»	» —
BIART L. — I due Amici	» 3 50	»	» —
CANDEZE E. — Avventure di un Grillo	» 3 50	»	» —
BOISSONNAS A. — Una famiglia durante la guerra 1870-71	» [illegible]	» [illegible]	» [illegible]
DAUDET. — Storia di un Fanciullo	» [illegible]	» [illegible]	» [illegible]

Opere in legatura **MARGHERITA** in raso di cotone:

E. CASTELNUOVO

IL QUADERNO DELLA ZIA

NOVELLA

Milano, in-16 di pagine 331 . . . . . L. 4

COLLINS e FEUILLET

LA DONNA DEI SOGNI

LO SPETTRO DI VAGO

UN GRAN MATRIMONIO

IN CASO DI COSCIENZA

Milano, in-16 di pagine 367 . . . . . L. 4

EDMONDO DE AMICIS

PAGINE SPARSE

QUINTA EDIZIONE

Milano, in-16 di pagine 374 . . . . . L. 4

PETRUCCELLI DELLA GATTINA

LE LARVE DI PARIGI

ROMANZO

Milano, in 16 di pagine 536 . . . . . L. 5

S. FARINA

DALLA SPUMA DEL MARE

SECONDA EDIZIONE

Milano, in-16. . . . . L. 4

L. U. TARCHETTI

STORIA DI UN IDEALE

L'Innamorato della Montagna - Storia di una Gamba

PAOLINA

LA FAVA BIANCA E LA FAVA NERA

Milano, in 16 di pagine 408 . . . . L. 4 50

GRÉVILLE e SANDEAU

MADDALENA

DOSIA

Milano, in-16 di pagine 395. . . . . L. 4

R. BONFADINI

Povera Marta!

ROMANZO CONTEMPORANEO

Milano, in-16 di pagine 248 . . . . . L. 3

Dirigere le richieste accompagnate da vaglia postale alla Tipografia Editrice Lombarda, Milano, via Andrea Appiani, 10

Tip. ARTERO e C., piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America ecc.	» 14	28	56
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Perugia ecc.	» 20	40	80
Perù	» 22	45	90

FANFULLA

Num. 342

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120
Avvisi ai Inserzioni presso l'Agenzia Principale di Pubblicità
ORLIENGHT
Roma, Piazza Montecitorio n. 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia di S. Maria Novella, 12
Milano, Galleria V. E. 56 Parigi, 21, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Giovedì 18 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

PREMI

STRAORDINARI

agli abbonati di «Fanfulla»

PEL 1880

Gli abbonati di 12 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 24**) riceveranno come premio 8 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi stranieri*, diretta da Salvatore Farina, da scegliersi dai 27 eleganissimi volumi in ottavo di oltre 200 pagine, segnati a' piedi di quest'avviso

Gli abbonati di 6 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 12**) riceveranno 3 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Gli abbonati di 3 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 6**) riceveranno un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale franchi **44 — 22 — 11** in oro.

Gli abbonati al solo *Fanfulla della Domenica* per l'anno **1880 (L. 5)** avranno in premio anch'essi un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **8** in oro.

Gli abbonati di un anno al **Fanfulla quotidiano e Fanfulla della Domenica (L. 28)** *riceveranno come Premio il* **Viaggio intorno al mondo** *del* CONTE DI BEA VOIR, *un magnifico volume in quarto grande legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655 pagine, con 125 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche.*

Estero, Unione postale, franchi **54** in oro.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* **(L. 14,50)** riceveranno in Premio 4 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **25,50** in oro

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* **(L. 7,50)** riceveranno come premio due volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*

Estero, Unione postale, franchi **13** in oro.

☞ **Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 120, Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.** ☜

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per spese postali **cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e 1,25 pel volume del Bancavoir.**

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. Martitt — *Il segreto della vecchia*	2	vol.
» — *Elisa dai capelli d'oro*	2	»
» — *Principessina*	2	»
» — *La seconda moglie*	2	»
» — *Barba Blu*	1	»
» — *Contessina Giulia*	1	»
» — *In casa del Banchiere*	2	»
» — *I dodici Apostoli*	1	»
E. Greville — *Dosia*	1	
L. Sandeau — *Casa Penarvan*	1	»
Pedro Alarcon — *Il cappello a 3 punte*	1	»
L. Carlen — *Sei settimane*	1	»
S. Blandy — *L'ultima canzone*	1	»
W. Collins — *Marito e Moglie*	2	»
H. Conscience — *Due figli d'operai*	2	»
J. Valera — *Pepita Jimenez*	1	»
Miss Muloch — *L'errore di Cristina*	1	»
H. Wood — *Il segreto di una vita*	2	»

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1,50 ogni volume.

☞ **L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1880 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente fare rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.** ☜

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **Fanfulla** *in Roma.*

PER I POSTERI

Despota, autocrate, tiranno..... tutto quel che volete..... Coteste sono opinioni politiche che ognuno è libero di avere a modo suo.

O sta a vedere che il mio ciabattino potrà essere impunemente repubblicano, socialista, internazionalista; e non sarà permesso di essere monarchico, codino e autoritario a lui, al bianco czar, all'imperatore di tutte le Russie!....

Autocrate, sì signori; ma questo non impedisce che l'unica parola onesta, sensata e opportuna pronunziata in questi ultimi giorni, l'abbia detta lui, proprio lui, con quell'accento di sincera emozione che suona così dolce sulle labbra d'un vecchio.

— Babbi.... pensate a educare alla virtù i vostri figliuoli!...

Per noi altri oramai quel che è stato è stato. Moriremo presto con tutti i viziacci, con tutte le passioni malnate, con tutte le idee storte, con tutti i giudizi paradossali, con tutte le concupiscenze del libertino sposato e impotente di cui abbiamo preso la sciagurata abitudine nei tempi agitati e canagliheschi della nostra gioventù.

I filosofi, i moralisti, i legislatori hanno un bell'arrabattarsi per raddirizzare le gambe ai cani viziati!.... Abbiamo un bel gridare su tutti i tuoni che il popolo sovrano dev'essere istruito nei suoi doveri, che la pena inflitta ai condannati dev'essere moralizzatrice, che la libertà deve servire a migliorare i costumi degli uomini!....

Chiacchiere senza sugo!.... L'uomo fatto che ha imparato a mente una volta tutti i diritti che ha, ritorna a scuola mal volentieri per sentirsi insegnare che i suoi diritti non son più diritti se non in quanto corrispondono ad altrettanti doveri. E lo stesso che levargli di tasca con una mano quello che gli ci s'era messo con quell'altra!..... Gli assassini che escono di galera saranno sempre assassini, tal e quale come quando ci sono entrati..... e l'ignorante maturo a cui l'esperienza ha dimostrato che è padrone di fare quel che gli pare, vorrà sempre campare di prepotenza e riderà sul muso a chi predica morale, discrezione, e rispetto alle leggi!...

La generazione che cala è un formaggio bacato..... oramai i bachi nessuno ce li leva più!...

Ma la generazione che cresce! Perchè vogliamo tirarla su bizzosa, irrequieta, presuntuosa, sfacciata, manesca, senza fede e legge, come questa che se ne va?..... Mettiamoci una mano al petto. Che cosa ci abbiamo guadagnato noi col sostituire la licenza bonaria alla libertà onesta, il pappagallismo romoroso dei cretini alla parola calma e modesta delle persone istruite, il dubbio tormentoso alla fede illuminata, la cospirazione tenebrosa alla discussione aperta, l'antagonismo all'affetto fraterno, il petrolio all'acqua benedetta?...

Oh, sì!..... una bella vita quella che abbiamo fatto noi!..... una vita piena di gioie e di divertimenti!.... Odii, rancori, cattive parole, lotte scellerate, risse, coltellate, bombe, palle di piombo scaricate a tradimento; una agitazione tormentosa, una febbre continua, un appetito insaziabile, un agognare perpetuo senza speranza di acquetarsi mai!...

Poveri figliuoli!... Li mettiamo sopra una buona strada insegnando loro la teoria e la pratica della nostra scienza sociale!. Prepariamo loro un bell'avvenire quando li avvezziamo al linguaggio laido e sboccato dei nostri giornalacci, ai costumi sbraculati e sozzi delle nostre conventicole, quando li vogliamo assuefatti a disprezzare la vita tranquilla e laboriosa, a girondolare in ozio per le combriccole e dietro alle dimostrazioni, a chiacchierare di tutto quel che non sanno, a bestemmiare il Signore Iddio, e a ridere sul muso al signor questore o al signor delegato!

Deliziosa prospettiva ha dinanzi agli occhi un ragazzo che ha imparato presto a maneggiare il coltello!.... Novantanove volte su cento inciampa in un altro monello che lavora di stiletto meglio di lui, e alla prima discussione sul giuoco della *buchetta* gli pianta quattro dita di lama nel ventre purissimo!...

E le bambine!.... quelle care bambine bionde e vermiglie, dolci come la sapa, carezzose e svelte come gattini!.... Bel guadagno farà la famiglia e la società quando saremo riusciti ad avviarle sul cammino dell'emancipazione, quando le avremo spinte a sgonnellare nei *meetings* e nei comizi per rivendicare il diritto al libero amore, alla convivenza illegale, alla maternità anonima; e quando, dopo averle assuefatte a padroneggiare i delicati istinti femminili, bociando nelle adunanze e facendo il colpo di fucile nelle sommosse, le accompagneremo per la strada della prostituzione fino sul banco d'una Corte d'assise!...

— O babbi, o mamme!.... Pensate ai vostri figliuoli..... e pregate Dio che non sia lorda di sangue e macchiata di delitti la mano che chiuderà i vostri occhi quando sarà suonata l'ora dell'ultimo sonno!...

Yorick

DA FIRENZE

Processo per cospirazione.

[illegible] dicembre.

La seduta di ieri non ha potuto aprirsi prima delle 10 3/4, per colpa del solito ritardo di tutti i processi, che ha voluto battezzare per la sua assenza il suo sostituto da un [illegible] e s'è bevuta la mezza.

[illegible]

La [illegible] del Zoppo, capo del gabinetto della questura di Firenze.

«Domando senza all'onorevole Carrara se gli rubo cinque de' suoi gentiluomini..... Non lo farò più»

Il Del Zoppo potrebbe anch'essere il diavolo zoppo di Lesage. Egli ha visto tutto, ha scoperto tutto, ha annusato tutto. Così è in grado di dare i più minuti particolari sul congresso tenuto dagli [illegible] *ultimo*..... Oh! [illegible] *jamais trahi que par les sens.*

Il congresso fu tenuto nel locale di residenza dell'A[illegible] in piazza San Biagio. E[illegible] presieduto dal P[illegible] segretario

In quell'adunanza [illegible] a maggioranza [illegible] gere l'universo mondo

Il Del Zoppo [illegible] fatti raccontati dal V[illegible] circa i lavori di Peretola e la passeggiata di Marina. Di tutti gli atti [illegible] scritti e i babbi peretolesi stavano [illegible] contro [illegible]

Le parole [illegible] quali [illegible] sua [illegible] nella [illegible] dress[illegible]

Motivo [illegible] [illegible] [illegible]

Or bene, Eccellenza, a voi a rispondere alla aspettativa della marina e del paese, a voi che, vissuto sempre in mezzo all'elemento marinaro, ne conoscete i bisogni, e che colla aperta e pratica intelligenza siete meglio di tanti altri atto a rintracciare i miglioramenti.

All'opera, dunque, per il vantaggio del materiale e del personale, ma in modo che le speranze non vadano deluse!

La marina italiana, mi diceva un [illegible] un amico, ha bisogno di un *Jerris* che ne rialzi il morale, che ne scuota le fibre e che la slanci in quella via nella quale gli Inglesi trovarono San Vincenzo e Trafalgar. E lasciate bene quel giovane, giacchè se [illegible] buoni sono gli organamenti e la [illegible] manca però quello slancio, quella scintilla che solo l'uomo di mare può suscitare.

Questo è il gran problema da sciogliere. Infondete la *passione*, l'*entusiasmo* [illegible] nei dipendenti, fate che [illegible] educati alla rigida scuola del dovere e della disciplina; che ognuno trovi facile [illegible] via e la per[illegible] abilità; suscitate l'[illegible] e lasciate aperta la nobile carriera e fate che a tutti lampeggi la speranza di un avvenire lusinghiero.

In quanto al materiale, la vostra perspicacia può giudicare se [illegible] risponda ai bisogni dell'[illegible] l'indirizzo da darsi [illegible] quello però che dovete ottenere si è [illegible] nave risponda allo scopo per il quale è fatta, che ogni nave sia atta ad intraprendere la missione alla quale [illegible]

Gli aborti e le ripa[illegible] obbligano una nave a [illegible] uscitane costano al paese sacrifici [illegible]. Chi ne è causa ne sia rigorosamente e severamente [illegible]

Eccellenza, la [illegible] marina si affida alla vostra pratica, alla vostra energia, al vostro amore per essa e per l'Italia.

Un amico
Sea.

Di qua e di là dal Tevere

Quando si dice Commissione si casca nei vieti pregiudizi della zoologia mitologica, e si crede al pesce *remora* che arrestava in alto mare le navi in pieno corso!

Ne volete la prova? Leggete questa

« La Giunta generale del bilancio, chiamata ad esaminare [illegible] dei 10 milioni presentati [illegible] Baccarini, stante l'ora tarda, stabiliva di rinviare la discussione alla prossima adunanza, e di chiedere qualche schiarimento al ministero » — *Invito*

Tra il rincarare il pranzo che si aspettava e far aspettare [illegible] altri il pranzo, è [illegible] vera salvare dall'indigestione della Commissione seguirono [illegible] andarono a pranzo.

**

[illegible] immaginare che razza di [illegible] prelodati [illegible] chiedere al ministro. [illegible] Ma [illegible] sulle cause [illegible] cause vanno studiate: il poeta [illegible] felice colui che può conoscere [illegible] cose. Ma io per ora preferisco [illegible] effetti, e mezz'ora d'[illegible] giornalismo è più [illegible] più [illegible]

E poi c'è il governo che li vuole i dieci milioni dell'onorevole Baccarini: li vuole perchè ne ha già disposto chiamando alla [illegible] poli i prefetti per vedere quel che si [illegible] fare a beneficio delle singole p[illegible] d'Ancona e di Palermo sono a quest'ora a Roma; il prefetto di [illegible] forse carico di promesse c[illegible] della Giunta hanno l'obbl[illegible] vogliono far onore alla [illegible] al governo.

Che [illegible] bavaresi la Reazione?

**

Un argomento pe[illegible] F la conclusione sull'[illegible] sia pellagra.

Statistica desolante!

Nella state decorsa, secondo il relatore commendatore Miraglia, l'Italia saldò con 97,179 casi il suo debito all'orribile morbo. Poco l'Italia, ma dovrei dire una sola sua parte, perchè giunta alle porte di Roma facendo 76 vittime nel Lazio, la pellagra si arresta come Annibale, senza però scendere nella Campania.

La statistica dell'esimio commendatore Miraglia è, si può, dire, la storia di questa campagna.

**

Osserverò che il fatto dell'impotenza della pellagra ad estendersi nel Mezzogiorno, dove la polenta è poco meno che sconosciuta, potrebbe essere un'accusa di crudeltà contro coloro che per cause d'egoismo locale combattono il macinato al grido: *O tutto o nulla*. Quando la perequazione fondiaria avrà messe tutte le regioni italiane allo stesso livello di contributività, questo sarà un grido d'uguaglianza: per ora c'è la disuguaglianza della pellagra che basta per tutte!

**

Dalla pellagra al macinato, prendendo la scorciatoia della polenta, è breve passo.

Dunque dirò che la *Nazione* conferma la notizia datavi ieri l'altro dal *Fanfulla*, « che l'ufficio centrale del Senato proporrà il rigetto della legge per l'abolizione del macinato ».

E non vi aggiungerò sillaba di mio, veduto e considerato che l'onorevole Magliani, a furia di grimaldeggiare per isforzare la cassa del macinato, ci vien diventando una chiave per chiudere inesorabilmente il bilancio.

Del resto, sarà pure un bel giorno quello in cui un ministro delle finanze, sciolti i bilanci dalle fantasmagorie logismografiche, potrà dal suo banco alle Camere proclamare che c'è la possibilità di levare delle [illegible] Per me tanto se mi levassero solo mezza ricchezza mobile!

**

Passiamo ad altro.

Ieri l'Italia ha conclu[illegible] sera con un trattato commerciale [illegible] e la Serbia, che ottenne alla Camera quasi la totalità dei voti.

C'è poi la Russia che vorrebbe farci contribuire anche a un passo collettivo delle potenze per ottenere che il Monte[illegible] [illegible] occupare [illegible] del passo collettivo! La [illegible] Mostar [illegible] a ragionare gli [illegible] per indurli a cedere.

Dunque contro [illegible] c'è l'onorevole Crispi che s'oppone, egli che fa[illegible] [illegible] Albania insieme al [illegible] di Bismarck.

Senz'essere — grazie a Dio — un Crispi, mi oppongo in parte [illegible] materia di passi [illegible] andare a curiosare e a prendere [illegible] battibecchi degli altri.

E se non credete a me credete [illegible] Ferdinando Martini che [illegible] massime [illegible] fatto un [illegible].

Don Pirlone

ROMA

7 dicembre.

Prima [illegible] a fissare [illegible] casi senza lavoro:

[illegible]	L. [illegible]
[illegible]	» 5
[illegible]	» [illegible]
[illegible]	» [illegible]

[illegible] pervenire al [illegible] di tanti [illegible]

[illegible]

[illegible] delle [illegible] tenere [illegible]

[illegible] Nell'intervallo [illegible] quantità ingente [illegible] mento, fra la C[illegible] di [illegible] Tali sono le [illegible] come di *bo*[illegible] *Dalle Colonne del Panaro* [illegible] [illegible] fu sospesa la [illegible] convenzione già [illegible] colla [illegible] delle Banche popolari [illegible] una parmi[illegible] [illegible] di mutui semigratuiti a favore dei piccoli possidenti, fittaiuoli e industriali danneggiati dalle inondazioni.

*** La Società artistica di mutuo soccorso fra pittori, scultori, ecc., riaprirà giovedì prossimo la sua sala di vendita di oggetti di belle arti al Pincio con ingresso libero al pubblico.

Auguriamo agli artisti affaroni d'oro.

Teatri.

Come prevedevamo, la beneficiata di Alamanno Morelli al Valle riuscì ieri sera brillantissima. Teatro zeppo, affollato come ad una *prediletta* di Ferrari o di Cossa: applausi interminati, esecuzione perfettissima, due ricche corone d'alloro regalate al distinto artista: ecco il *resumé* della serata.

I *quattro rusteghi*, dopo centotrent'anni di vita, piacquero ieri sera moltissimo al sceltissimo pubblico e [illegible] e a richiesta generale saranno questa sera replicati.

Che [illegible] sarà fra centotrent'anni di certi capilavori oggi [illegible] tanto stromazzati!

— Al Valle sabato avrà luogo la beneficiata della signora Adelaide Tessero col dramma di Leone Fortis: *Ad ogni costo*.

[illegible] vedremo fin d'ora che riuscirà una nuova festa de[illegible].

— La *première* degli *Zoulous* aveva attirato ieri sera al **Politeama** un gran numero di spettatori, curiosi di vedere questi terribili figli dell'equatore che hanno fatto tanto parlare in questi ultimi mesi. Crediamo però di non andar errati dicendo che il pubblico non ne è rimasto molto soddisfatto. Sia che gli *Zoulous* ieri sera fossero *indisposti*, sia per altro, fatto è che eseguirono [illegible] due o tre esercizi, e molto affrettatamente: forse per aver maggior tempo [illegible] eggiare fra la folla, non tanto per farsi vedere [illegible] o per chiedere danaro per il *cognac*, come i Nubiani d'infelice memoria.

Questi *Zoulous* sono in numero di cinque e portano i nomi di *Lamana*, *Jaouesi*, *Abdulla*, *Gobana* e *Umpagwa*. *Lumana* funge da capo, comanda gli esercizi e intuona i canti e le invocazioni. Tutti e cinque sono di alta statura e dotati d'una muscolatura [illegible] magnificamente proporzionata. Le [illegible] e, d'una forza veramente superba, potrebbero benissimo servir di modello a più d'un artista [illegible] ittore o scultore che sia, per cavarne profitto [illegible] ritrar[illegible] e la forza sposata alla grazia. Sono tutti forti [illegible] e il loro capo specialmente è un [illegible] di [illegible] forme larghe e arrotondate, dall'incesso [illegible] o e d'una tinta così spiccata che sembra [illegible] una fusa nel più bel bruno fiorentino.

Questi *Zoulous* hanno fatto sentire il loro canto [illegible] [illegible] lamentazioni do[illegible] o la sconfitta, e le [illegible] la vittoria, eseguirono una serie di [illegible] letto, e la lotta secondo il loro costume. [illegible] onde abilità però più che in questi esercizi [illegible] grandissima nel lanciare la zagaglia a ber[illegible] Tanta fu la precisione del loro tiro e [illegible] le zagaglie rimasero infitte, che [illegible] reprimere un senso di rac[illegible]

[illegible] 0 e 8. — *I quattro rusteghi*.

[illegible]STANO. — Ore 6. *Madama Angot* — [illegible] *Faust*, ore 9 1/2.

[illegible]N — Ore 6 e 9 1/2 — *La fiera* [illegible]

Nostre Informazioni

Iersera il Consiglio dei ministri ha deliberato di domandare alla Camera l'esercizio provvisorio per due mesi.

L'imperatore di Russia ha ordinato al suo ambasciatore presso il Re di rinnovare a Sua Maestà [illegible] ore della sua gratitudine per le manifestazioni di premurosa simpatia ricevute in occasione del recente attentato di Mosca. L'ambasciatore barone Uxkuhll Gyllenband è stato [illegible] dal Re, che alla sua volta lo ha [illegible] contraccambiare all'imperatore A[illegible] i suoi sentimenti di cordiale amicizia. [illegible] ha chiesto, anche in nome di [illegible] imperatrice, le notizie della salute [illegible] Vittoria la Regina.

Sappiamo in modo positivo che il generale Cialdini [illegible] de punto, come era stato asserito, [illegible] dall'Italia e recarsi a soggiornare al[illegible] il generale Cialdini, come senatore del [illegible] intende presenziare ai lavori di questa as[illegible], ove la sua voce è stata sempre accolta con deferenza e attenzione.

Dalle più recenti notizie risulta che le voci, riportate anche da alcuni telegrammi, sulle cattive condizioni di salute del principe di Bismarck sono [illegible] esagerate. Il principe cancelliere è travagliato da quelli accessi di perturbazione nervosa che di tratto in tratto lo assalgono, ma nel complesso lo stato della sua salute non ispira inquietudini.

I luogotenenti colonnelli di stato maggiore conte Tavigna e cavaliere Buschetti, ufficiali d'ordinanza di Sua Maestà il Re, che per ordine della Maestà Sua avevano accompagnato il generale Cialdini a Madrid, sono tornati a Roma. Si lodano [illegible] delle cortesi accoglienze che hanno trovato in Spagna, dove sono stati lieti di udir sempre [illegible] del nostro esercito con i termini più [illegible].

La Commissione per il riordinamento del corpo delle guardie doganali ha deliberato di mettersi d'accordo col ministro delle finanze per trovar modo come militarizzare [illegible] corpo.

Capo dell'opposizione ha spedito fin da ieri gli avvisi a tutti i suoi amici politici per un'adunanza che sarà tenuta giovedì sera in una delle sale di Monte Citorio.

Questa sera si riunirà il Comitato dell'Associazione costituzionale centrale.

Sappiamo che l'idea dell'onorevole Marselli di costituire un gruppo indipendente nel centro ha trovato molte adesioni. Più di trenta deputati, fra i quali parecchi meridionali, specie di Terra di Lavoro, hanno già pregato l'onorevole Marselli a convocarli in una prossima adunanza, e l'onorevole Marselli ha fatto gli opportuni inviti.

Assicurasi che la scelta dell'onorevole Tenerelli a segretario generale della pubblica istruzione è generalmente giudicata buona, è cagione di molti risentimenti in uno dei gruppi della sinistra che è impaziente di provocare una crisi parziale, e vuol costringere il gabinetto a ricostituirsi durante le vacanze di Natale.

Dicesi inoltre che il ministero, per non alienarsi l'onorevole Crispi, gli abbia promesso di accettare tutte le modificazioni ch'egli sarà per proporre alla nuova legge elettorale.

I giornali officiosi hanno annunziato che il ministero ha chiamato in Roma parecchi prefetti per informarsi dei bisogni economici delle varie provincie e consigliarsi sul più equo riparto dei sussidi e dei lavori pubblici.

Le nostre informazioni portano che il ministro dell'interno ha conferito coi prefetti presenti in Roma ed altri ne chiamerà a poco a poco anche per informarsi delle condizioni dello spirito pubblico nelle diverse contrade d'Italia, in vista delle elezioni generali.

Le relazioni del senatore Giorgini intorno al progetto per la riforma del Consiglio superiore di pubblica istruzione e al progetto per le condizioni dei professori nelle scuole superiori, cioè concorsi, libera docenza, ecc., ecc., sono in corso di stampa.

Però la Sotto-Commissione del bilancio nella Camera dei deputati fa opposizioni a che questi progetti siano discussi prima in Senato, e malgrado le pratiche officiose fatte tra il ministro della pubblica istruzione e il relatore della Sotto-Commissione non s'è potuto ancora stabilire un accordo.

L'onorevole De Sanctis è risoluto a condurre a fine queste riforme prima che si chiuda la sessione o si sciolga la Camera.

LA CAMERA

Seduta del 17 dicembre

Cielo grigio, aula vuota.

Il ministro delle finanze espone la storia del fondo del culto. Si sente la persona che se n'intende, ma noi non possediamo la stessa prerogativa e la tribuna della stampa è più vuota di tutte le altre.

Al banco dei ministri vi sono, oltre l'oratore, il presidente del Consiglio, il ministro dell'interno e il guardasigilli. L'onorevole Cairoli legge con molta attenzione un pezzo di carta nel quale pare ci sia qualche cosa d'interessante. Il discorso del ministro delle finanze viene giù giù con lo stesso rumore monotono dell'acqua di una cannella lasciata aperta.

Egli conclude pregando la Camera a « votare il nuovo indirizzo finanziario che si vuol dare a questa amministrazione ». I 35 presenti valutano e dicono « bene, bravo » al ministro che ha terminato.

L'onorevole Cairoli allora si alza e, con la solita aria ispirata di chi annunzia uno straordinario avvenimento, presenta alla Camera il progetto di proroga al trattato di commercio e di navigazione con la Germania.

***

Pare che l'onorevole Magliani abbia fatto cenno di qualche atto del ministero presieduto dall'onorevole Lanza, perchè questi prende la parola e dice il perchè ed il come di certi decreti, meravigliandosi che il ministro delle finanze abbia messo in dubbio la loro regolarità.

Il ministro si spiega dicendo che il decreto era regolare, ma fu applicato irregolarmente dall'amministrazione del fondo del culto.

Sua Eccellenza il cavaliere Lanza è soddisfattissimo delle spiegazioni cortesi, delle quali approfitta per darne dell'altre anche lui. Allora il ministro, per non rimanere indietro in fatto di cortesie, gliene restituisce delle altre.

***

E il relatore dice:

...Io son Melchiorre
Non il re Mago, ma colui d'Ortona
Venuto nella Camera ad esporre
Quanto ancor nella mente mi ragiona.
Ridir con Dante è nella mia natura
Quel che adesso nel capo mi tenzona.
E quanto a dir qual era è cosa dura
Questa selva selvaggia ed aspra e fi[illegible]
Che nel pensier rinnova la paura.
Tanto è amara che poco più è morte
E c'è voluta la mia gagliardia
Per non smarrirmi nelle strade torte
Hoc opus, hic labor est: la mia
Relazione certo è la più bella
Che *unquanque* dentro qua fatta si sia,
Ne chiamo a testimon Quintino Sella.
Sotto il velame delli versi stran[illegible]
Se dell'ingegno mio l'alma facella
V'illuminò; ch'ognun batta le mani.

***

La prosa dantesca dell'onorevole deputato C. O. ha commosso talmente i deputati presenti che ad un certo momento si crede che al banco di essi sia sopraggiunto un deliquio.

Fatte le debite verifiche, si capisce che si trattava di un nodo di tosse. L'onorevole Peruccelli comparisce per un momento nella tribuna, rinvoltato in una coperta di lana.

Ma l'oratore non è contento del suo successo. Allora ricorre al solito espediente di far supporre una malversazione. I fogli della sinistra domandano brontolando una inchiesta, e il deputato Melchiorre minaccia di tutto il suo furore la destra che lo ha preso in burletta. Ma l'impressione prodotta dalle accuse dell'onorevole relatore è passeggera, ed egli termina lanciando nel vuoto una frase [illegible] che nessuno applaudisce e nessuno raccoglie.

Peccato! L'avrei fatta rilegare tanto volentieri in bronzo!

***

L'onorevole Minghetti tratta dal punto di vista finanziario la questione della [illegible] sopra i beni del fondo del culto, « questione trattata già molto chiaramente dall'onorevole Grimaldi ».

L'oratore vuole aggiungere alcune osservazioni. La tesi è questa: quando abbiamo un credito e un debito non ancora liquidi, si può mettere in circolazione il frutto del credito senza tener conto del frutto del debito? e facendo così si espone la verità vera quale si dovrebbe esporla nei bilanci dello Stato?

L'onorevole Grimaldi, chiamato in ballo, non si rifiuta di parlare. Dopo il lungo ed importante discorso di ieri, ne improvvisa un altro ugualmente importante ed ascoltato, rammentando le leggi e le discussioni parlamentari riguardanti il fondo del culto dal 1855 in poi, e affermando la necessità di riconoscere i debiti [illegible] verso il fondo del culto, se lo Stato vuole valersi e i suoi crediti.

Poi dà una lezione all'onorevole Melchiorre che [illegible] avversario politico e gli dice di aver [illegible] l'abitudine di non confondere le [illegible] di finanza colle fluttuazioni della politica.

***

Il ministro risponde secondo il solito a mezza voce, mangiando i verbi. Si capisce nonostante che non è d'accordo con l'onorevole Grimaldi; tant'è vero che ha preso il suo posto.

L'onorevole Crispi, presidente della Commissione del bilancio, parla anche lui a bassa voce, [illegible] le proposte della Commissione [illegible] del fondo del culto. Grimaldi ha [illegible] 17,000 lire; Crispi [illegible] stizzi.

[illegible] che [illegible] per [illegible] del culto.

Infine [illegible] gli onorevoli Toaldi e [illegible] momento. Poi [illegible] fa le sue osservazioni [illegible] dati del [illegible] l'onorevole Vigliani, [illegible] specialmente all'onorevole Minghetti [illegible] onorevole Crispi — e la alla fine della [illegible] di non poco disgusto [illegible] aveva fatto una buona azione [illegible].

[illegible] quando la seduta finisce, sono [illegible] le cinque.

CRONACA DI ROMA

[illegible] — La [illegible] si [illegible] sulla [illegible] per [illegible] a Parigi. [illegible] sarà [illegible] Grimaldi [illegible] e [illegible] sarà sul dovere [illegible] [illegible] ed [illegible].

Nella [illegible] sera [illegible] la rendita [illegible] fra 97 [illegible] 97 [illegible] chiudeva al prezzo [illegible] [illegible] [illegible] firme.

[illegible] [illegible] [illegible] qualche affare, a [illegible] [illegible] al prezzo di 91 65, [illegible] 2.

[illegible] [illegible] si trattava a [illegible] 12, [illegible].

[illegible] [illegible], ma domandato il Rothschild a [illegible] [illegible] 100.

[illegible] Romana sotto [illegible] nostre [illegible] [illegible] fecero in ribasso [illegible] [illegible], 581 75 per fine. In aumento le obbligazioni Santo Spirito a 471 50, prezzo fatto, e le [illegible] Gas a 710 nominali.

Sono [illegible] fermezza nei cambi:

[illegible] a tre mesi 112 62 1/2, 111 87 1/2 [illegible] 111 90, prezzo fatto. Londra a tre mesi 28 33, 28 28, [illegible], prezzo fatto.

[illegible] da vedi [illegible] 22 58, 22 50.

Veritas

Dispacci particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 17. — Nella votazione di ieri sull'[illegible]istia (1) la destra si astenne, mentre [illegible] dell'unione repubblicana votò [illegible].

1) Vedi odierni telegrammi Stefani. *N. d. R.*

del giorno accettato dal ministero. Clémenceau fu violentissimo nelle sue accuse contro il ministero.

La censura ha definitivamente proibito il nuovo dramma di Erkmann-Chatrian dal titolo *Alsace* che si doveva rappresentare all'Ambigue-Comique.

A Orange ebbe luogo una riunione a cui erano presenti amendue i candidati; la lotta è vivissima e molto incerta.

I comunardi che trovansi rifugiati a Londra hanno mandato un indirizzo agli elettori di Orange, raccomandando la candidatura di Humbert.

Ieri ai funerali di Dupont, celebrati con grande pompa, assistevi una gran folla fra la quale notavansi tutti gli operai delle tipografie parigine. Più di 4000 persone componevano il seguito.

La sottoscrizione del *Fegaro* ha raggiunto 818,000 lire.

Oggi abbiamo una giornata di sole, però questa mattina il termometro segnava 19 gradi sotto zero.

Continua lo sgombero della neve. Riesce impossibile rimuovere gli strati di ghiaccio che coprono i boulevards.

Cinquanta vetture faranno domani sera il servizio di andata e ritorno dall'Ippodromo.

BERLINO, 17. — Corre voce che si rafforzino tutte le guarnigioni delle piazze sulla frontiera russa.

Il principe imperiale sarà di ritorno a Pegli dopo Natale.

TELEGRAMMI STEFANI

MILANO, [illegible] — Questa sera [illegible] il comitato [illegible] per [illegible] internazionale di beneficenza. Il comitato era presieduto dal sindaco Belinzaghi.

Il comitato deliberò che la riunione del congresso abbia luogo a Milano il giorno 1 settembre 1880.

LOSANNA, 16. — La *Gazzetta di Losanna* e che il dispaccio di Berlino al *Moniteur de Rome* il quale annunzia che la Russia ha [illegible] al governo svizzero l'espulsione dei nihilisti, è privo di fondamento.

CALCUTTA, 16. — Il generale Kolleta domanda [illegible] calcola che il numero dei suoi avversari ascenda a [illegible] uomini.

VIENNA, 17. — La delegazione austriaca elesse Smolka a sua presidente.

[illegible] un discorso nel quale espresse la speranza che si [illegible] la [illegible] della Porta in via diplomatica, riguardo alla posizione delle [illegible] occupate.

Fu [illegible] la relazione sul bilancio del 1880.

MILANO, 17. — Matteo Imbriani, delle finanze, ha dato [illegible] per [illegible] di salute.

MADRID, 16. — La Camera [illegible] dopo [illegible] esteri.

[illegible] esprime la [illegible] soddisfazione per lo [illegible] politico esistente [illegible] dell'Austria.

Il ministro [illegible] parlò in favore del mantenimento degli [illegible] specialmente a Pietroburgo e a Roma perchè questo [illegible] necessario come un segno di autonomia.

PARIGI, 17. — Il [illegible] — Lockroy [illegible] sull'[illegible] della [illegible] va [illegible] parte [illegible] della Camera [illegible] Lockroy, [illegible] appartiene al precedente [illegible] repubblica, senza [illegible] voto. (*Proteste dell'estrema sinistra.*)

Lockroy legge alcune [illegible] dei deputati [illegible] presidente della repubblica [illegible] pure [illegible] il [illegible] (sensazione) quale [illegible] responsabilità [illegible] della Costituzione dice che il [illegible] avrebbe fatto il suo dovere graziando questi [illegible] e che [illegible] passo vile e privo di tutto il [illegible].

Ferry dice che tutto il ministero divide l'opinione di Lockroy.

Lockroy continua dicendo che alcuni uomini della [illegible] carriera politica colle amnistie e che [illegible] [illegible] [illegible]

Milano — FRATELLI TREVES, EDITORI — Milano

LODOVICO ARIOSTO

ORLANDO FURIOSO

illustrato da 80 grandi quadri e 535 disegni di

GUSTAVO DORÉ

CON PREFAZIONE DI

GIOSUÈ CARDUCCI

Si pubblica a grandi dispense di lusso, formato in folio grande, su carta sopraffina, con caratteri appositamente fusi. — Ogni dispensa comprende 44 pagine di testo con numerose incisioni intercalate e sei grandi quadri staccati; ogni dispensa avrà una coperta speciale sul cartone. — Cinque lire ogni dispensa. — L'opera completa formerà un magnifico volume in folio con 615 disegni di Gustavo Doré riprodotti col processo eliografico di Gillot o incisi sul legno.

ASSOCIAZIONE ALL'OPERA COMPLETA, LIRE 75. - ALLE PRIME *CINQUE* DISPENSE, LIRE 25.

APPENA SARA COMPLETA LA PUBBLICAZIONE, SI PORTERA IL PREZZO A LIRE CENTO.

Dirigere commissioni e vaglia postali agli EDITORI FRATELLI TREVES, in Milano, Via Solferino, 11.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSINI Principe Tommaso, deputato al Parlamento, *Presidente*
BALDUINO Comm. Domenico, *Vice-Presidente*

Consiglieri

ALFIERI D. SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob. Girolamo
BELINZAGHI conte Giulio, senatore del Regno
BOMBRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea Marchese di Giovarallo
FARINOLA GENTILE march. Paolo
FENZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GALEOTTI Comm. avv. Leopoldo senatore del Regno
GARZONI marc. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE conte Federico de MARTIN cav. Felice
RAGGI march. Giovanni Battista
SCHERER Edmondo, senat. francese
ST. FERYAN barone Giorgio, deputato alla Camera francese

Censori

ALLIEVI Comm. Antonio, deputato al Parlamento.
BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali.
OSIO Cav. Guglielmo, Direttore della Banca Veneta di Depositi e C.

Direttore generale signor **Emilio Guitard**.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali:

ALESSANDRIA, Remotti rag. Edoardo — ANCONA, Paretti cav. Nicola — AQUILA, Vicentini-Altobelli Antonio — AREZZO, Massagli cav. avv. Angelo — ASTI, Grassetto Paolo. — BARI, Diana cav. Gerardo — BELLUNO, Del Pasquale — BERGAMO, Varisco ing. Enrico — BIELLA, Regis Carlo e Figli — BOLOGNA, comm. Augusto Bordoni. — BORGO S. SEPOLCRO, comm. G. B. Collacchioni, senatore — BRESCIA, Zanchi Andrea — BRINDISI, Guzmann e Mannarini. — CAMPOBASSO, Mariano Carrara. — CASALE, Domenico Tenderini. — CASALE, Orsi Oreste — CREMA, Fischer rag. Ferdinando. — CREMONA, Cristini e Migliavacca. — EMPOLI, Sarti e Dal Vivo. — FAENZA, Pozzi avv. Andrea — FOGGIA, Cilento cav. Francesco. — GENOVA, Società generale del Credito Mobiliare Italiano — LECCE, Sangiorgi Gennaro. — LIVORNO, Bini cav. Cesare — LUCCA, Francesconi Calisto — MACERATA, Magnani Bulgarelli Dario. — MESSINA, Cambieri e Arrigo. — MILANO, Banca di Credito Italiano. — MODENA, Cavazzuti Landadio. — NAPOLI, A. Cilento q.m Martino. — NOVARA, Rossetti ing. Erminio. — ORBETELLO, cav. Biagio Biozzi — PADOVA, Romiati Gaetano — PARMA, Cavalli Giacomo e Fratello — PAVIA, Pellegrini ing. Pino. — PESARO, Mutter conte G., senatore (Ditta Albani) — PIACENZA, Gregori ing. Francesco — PISA, Torcigliani rag. Tito — PISTOIA, Lambardi cav. G. — PORDENONE, Trevisan ing. A. — PORTO FERRAIO, Romanelli cav. F. — PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. — PRATO, Chiocchini P. — REGGIO (Emilia), Ferrarini avv. A. — RIMINI, Mazzzini conte A. — ROMA, Banca A. Cerasi — ROVIGO, Poggi ing. E. — SALERNO, Cilento cav. F. — SAN REMO, Viale prof. G. D. - SAVONA, Poggi rag. R. — SIENA, Bonelli Augusto — SPEZIA, A. V. Vecchi. — TERAMO, Mazzoni cav. Pio. — TORINO, Società di Credito Mobiliare Italiano — TREVISO, Lovadina ing. F. — UDINE, Giacomelli Carlo — VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. — VERCELLI, Fratelli Tarchetti. — VERONA, Ipsevich Giuseppe — VICENZA, Costantini ing. Angelo

---

Per sole L. 30

Espressamente per [illegible] da tavola L. [illegible] persone complete [illegible] tura e coltello e cucchiaio [illegible] tista - 2 Bottiglie - 3 Bicchieri [illegible] - 2 Bottiglie portavino - 1 Bottiglia [illegible] - 1 Saliera - 1 Sottocaraffa - 2 Piatti [illegible] - 1 Piatto [illegible] - 1 Zuccheriera [illegible] - 1 Teiera - 1 Caffettiera - 1 Lattiera L. 15

Servizio da tavola in cristallo per 12 persone per [illegible] L. 15

Servizio da tavola di Francia decorato fiori [illegible] L. 15

Inviare vaglia a F. Lago, [illegible] 18, Magazzeno

SOCIETÀ ANONIMA
Impresa dell'Esquilino

VENDITA DI AREE FABBRICABILI

L'Impresa dell'Esquilino è venuta nella determinazione di alienare alcune aree fabbricabili di sua proprietà nel Quartiere **Esquilino** (1ª zona), contro un Canone annuo redimibile.

La stessa Impresa, onde agevolare le costruzioni, è disposta ad accordare anticipazioni in denaro.

La pianta delle aree da alienarsi e le condizioni delle anticipazioni sono depositate e visibili all'Ufficio dell'Impresa, via Cavour, n. 58.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie — Certificati — a diverse Esposizioni — NUMEROSI delle primarie Autorità Mediche

Marca di Fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattamento.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'INVENTORE Henri Nestlé Vevey (Svizzera)

SETIFICIO ITALIANO

[illegible] Quadri [illegible] Stoffe [illegible] Nastri [illegible] Fazzoletti [illegible] Cravatte [illegible] Ombrelli [illegible] Sciarpe [illegible] Velluti [illegible] Passamani [illegible] Bottoni [illegible] Articoli [illegible] Fabbrica [illegible] Via Nazionale, 239 [illegible] Deposito [illegible] Via del Tritone, 88 [illegible]

IMPORTANTI RIVELAZIONI
Maravigliosi segreti Orientali

[illegible] Signore [illegible] Signori [illegible] Ogni [illegible] Ogni [illegible] Ogni

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia . . . L.	6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli »	11	22	44
Stati Uniti d'America . . »	16	32	64
Brasile e Canadà . . . »	15	30	60
Chili, Uruguay, Perugia . . »	20	40	80
Perù . . . . . »	28	56	112

FANFULLA

Num. 343

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

Avvisi ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 19
Milano, Galleria, V. E. 86 e Parigi, 31, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Venerdì 19 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

Il numero doppio (23 e 24) DI OTTO PAGINE DEL Fanfulla della Domenica sarà messo in vendita Domenica 21 dicembre in tutta l'Italia

CONTIENE:

La rinnovazione della critica, Ruggero Bonghi — *Il colore*, Rocco de Zerbi — *Sognando (versi)*, Enrico Panzacchi — *Alfonso Lamarmora. Pagine nuove (con lettere inedite di Lamarmora, Cavour, ecc.)* C. O. Pagani — *In villa da F. D. Guerrazzi*, L. Barboni — *I piatti di Castelgandolfo*, F. Bernabei — *Destra e sinistra*, Paolo Lioy — *La spada del duca Valentino*, A. Ademollo — *Alle fruita*, Salvatore Farina — *Lettera d'un vivo*, F. Martini — *Libri nuovi — Arte e letteratura — Notizie.*

☞ Questo numero di otto pagine si vende in tutta Italia a centesimi 20 ☜

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5

FANFULLA QUOTIDIANO e SETTIMANALE pel 1880 *con premi straordinari*

Anno L. 28 — Sem. L. 14,50 — Trim. L. 7,50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

NOTE PARIGINE

15 dicembre.

Ho voglia di scrivere qualcosa che non piacerà forse ai miei soliti lettori, e che forse potrebbe esser causa di una misura alla quale sono stato soggetto una volta sola in nove anni da che ho l'onore di essere collaboratore del *Fanfulla*: potrei essere cestinato. Tant'è, la smania mia è così grande che correrei questo doppio rischio se il secondo — per il solo fatto che leggete queste mie note — non avesse mai esistito che nella mia imaginazione.

×

Lo slancio della carità è grande, è ammirabile a Parigi. Le somme affluiscono da ogni parte. Vi sono sottoscrizioni conservatrici, repubblicane, ve ne sono per i fornelli economici, per togliere di pegno le coperte e i materassi, per i buoni di pane, per la carità in denaro e in oggetti. Il *Figaro* in otto giorni raccoglie 300.000 franchi. Il *Petit Journal* 200.000. L'Assistenza pubblica riceve 400.000 franchi. Il municipio ne vota 500,000. La Camera 5 milioni, dei quali uno va ai poveri parigini. Senza contare il milione della lotteria, e la metà degli introiti di Murcia.

×

A Parigi vi sono circa 120,000 poveri iscritti, divisi in 43,000 famiglie. Si può calcolare che alla fine dell'inverno ognuna di esse avrà ricevuto più di 100 franchi di soccorsi d'ogni sorta. È vero che Parigi è la città più ricca del mondo, e vivono molestia e migliaia di milioni circolano nel superfluo da impiegare. Ma è sempre bello l'intento santo di soccorrere chi soffre è generale, entusiastica, superba, degna di invidia.

×

Ho detto degna d'invidia. Sì; ho risentito questo sentimento in questi giorni. Tanto si fa — dicevo fra me — a Parigi, e in Italia o non si fa nulla, o si fa male, o si fa poco. Quando leggo i dispacci che mi dicono che nel tal luogo centinaia di contadini si ammutinano perchè hanno fame, quando leggo che centinaia di povera gente è arrivata a saccheggiare i forni in un tal altro luogo dove... — C'è da fare qualche cosa.

×

Il dovere delle autorità è di mettere sotto le armi le forze di cui dispone e impedire *coûte* gli attentati alla proprietà. Non c'è questione: ma il dovere dei ricchi, degli abbienti, dei favoriti della fortuna è di alleviare le miserie che sono causa di questi attentati. Così a Roma, a Napoli, a Milano, a Venezia, a Firenze, a Bologna, in ogni grande e piccola città del regno c'è una classe di proprietari, di *rentiers*, che può e vuole — ne sono certo — fare colla forza dei suoi mezzi ciò che si fa a Parigi e a Berlino e in tutti i grandi centri, e ancora non s'è incominciato!

×

Perchè? Il perchè lo so io. Perchè manca chi abbia il grande coraggio di porsi alla testa del movimento, chi faccia del proclama, metta effettamenti, chi serva di centro, di tralla degli sforzi comuni. È la parte che tocca alla stampa.

La stampa deve dire che i ricchi hanno il *diritto* sacrosanto di essere ricchi, ma hanno anche, in casi eccezionali, il *dovere* di dare qualche cosa ai poveri: che dica loro anche che le teorie sono belle e buone, ma che in pratica, quando vengono castighi di Dio come questo inverno, c'è una sola misura *utile* da adottare: quella di dare, e dare molto.

×

Quando il *Fanfulla* e il *Diritto* apriranno le loro colonne a Roma, la *Perseveranza* e il *Secolo* a Milano, quando la stampa di tutte le città della penisola faranno lo stesso, quando si vedranno i nomi conosciuti di tutte le città aprire la lista con le loro grosse offerte, tutti i [illegible] avverrà quello che avviene [illegible] diverrà generale, vi prenderanno parte prima i grossi municipi e poi il governo, e le miserie dei poveri — grandi, immense, in Italia come in Francia, come dap[illegible] tutto — saranno [illegible]

×

Ma bisogna far molto, far presto, bisogna non perdersi in discussioni, in sedute, in costituzioni troppo lunghe di comitati. I presidenti e i membri delle Commissioni sono, perdio! belle e trovati: sono quelli che daranno di piglio e [illegible] che si getteranno a corpo morto in questo movimento veramente evangelico.

×

Io vivo a Parigi, lontano dal mio paese e non posso che dare queste parole — forse non vale — e la mia offerta modesta. Se fossi in Italia vorrei adoperare al mio scopo tutta la scienza [illegible] *chaine* che ho appreso in Francia. Ah si farà. Ma non starà a [illegible] dell'iniziativa. Lo [illegible] del direttore del *Fanfulla*. Chi lo sa! quel «visto» può valere un milione per i poveri italiani.

×

Ancora una parola. Qui [illegible] — e vengo [illegible] grandi [illegible] Autorizzate che i bigliet[illegible] siano raddoppiati, e anzi [illegible] *subito* ai poveri. L'autorizzazione fu data tre giorni fa, e la distribuzione è incominciata. Fu pari tempo i lotti affluirono [illegible] oltre una [illegible] esempio da seguire.

×××

Su [illegible] della carità — [illegible] — sono stati pubblic[illegible] Ebbene, [illegible] che [illegible] — [illegible] — [illegible] Nel 1878 furono [illegible] 104,570. E ciò avviene quantunque, contro tutte le regole igieniche, il numero dei letti sia sempre [illegible] quello normale che i locali dovrebbero contenere.

×

[illegible]

Debbo fare un'aggiunta alle note di *Folchetto*.

Il *visto* della direzione alle sue idee e alle sue proposte non poteva mancare.

È bene però che tanto lui come tutti i nostri lettori sappiano che la carità in Italia, se non ha le risorse d'un paese ricco come la Francia, non ha però meno slancio. È proprio vero che mai come in questo momento in cui associazioni scellerate e uomini feroci li condannano coi loro propositi inumani la società divaggia, mai come ora il mondo civile ha sentito il vincolo della fratellanza.

Anche l'Italia, nella proporzione del suo disagio economico, fa quello che può; anch'essa ha dato il suo obolo ai disgraziati di Szeghedino, anch'essa ha dato, tra denari e soccorsi di vitto e di abiti, due milioni ai borghi inondati dal Po o incendiati dall'Etna.

E alle vittime dei rigori dell'inverno, alla sola voce della stampa, la carità cittadina raccoglie a Torino cinquantamila lire in un momento, Milano è come sempre larga di sussidi, e qui a Roma, dove i rigori dell'inverno, fieri sempre per chi ne è vittima, sono pur limitati nella durata e nella quantità degli infelici che colpiscono, si può raccogliere in un giorno fra poche persone un consolante soccorso per gli operai senza lavoro dell'Esquilino.

Creda pure *Folchetto* che il suo appello e il nostro saranno ascoltati: basterà dire: dateci anche *poco*: tutto serve a chi manca di tutto! *Poco* basta a soccorrere chi sa campare la vita onesto e laborioso, con una mercede di pochi soldi al giorno, quando può lavorare! Basterà dire a chi, per la sua posizione o per l'ambiente in cui vive, lo ignora: Badi, signor lettore, lei si alza tutte le mattine da un letto caldo; e intanto gli ospedali respingono per mancanza di posto chi ha passato la notte assiderato sul nudo suolo! lei ha la sua tavola apparecchiata, e basterebbe ciò che ella sciupa o rifiuta a satollare la fame di un povero diavolo rimasto senza mercede, senza scarpe e senza vesti, anche misere, che bastino a farlo lottare col freddo e coi malanni. Basterà questo perchè i nostri lettori non possano più andare a pranzo a letto e accanto al caminetto senza averci mandato la loro elemosina! Provino!

I lettori vedranno che si è cominciato bene nella nostra seconda pagina. Chi ben principia è alla metà dell'opera: questa volta opera buona se mai ce ne fu.

Io Fanfulla

GIORNO PER GIORNO

Sicchè dunque il ministero, per dar gusto alla Camera, ossia all'onorevole Crispi, aprirà il conflitto col Senato, e per questo mobilizza le forze del suo partito nell'alta Assemblea.

Avrete tutti letto nell'aureo libro d'Esopo la favola del serpente che, volendo mordere la lima, si ruppe i denti.

A quanto sembra, i ministri hanno dimenticato Esopo e mettono le dentiere di guerra ai senatori ministeriali!

Occhio alle gengive.

****

Segnalo all'onorevole Miceli uno sfregio fatto alla nostra bandiera!

Ora che, invece di essere sul banco di deputato a vociare sterili proteste, egli è sul seggiolone ministeriale a operare utilmente, virilmente, dignitosamente in pro della Agricoltura ed eziandio della Industria, nonchè del Commercio, egli deve tutelare il nostro decoro in cosa che riguarda il dicastero affidatogli dalla benignità di Sua Maestà il Re.

Le tribolazioni d'un Chinese in China

— Ho la tua parola?

— L'hai.

— Dunque, prima del 25 giugno al più tardi, avrò vissuto?

— Non so se avrai vissuto nel senso in cui lo intendi, rispose gravemente il filosofo, ma certamente sarai morto!

— Grazie, ed addio, Wang.

— Addio, Kin-Fo.

E ciò detto, Kin-Fo lasciò tranquillamente la camera del filosofo.

CAPITOLO IX.

In cui la conclusione, per quanto bizzarra sia, non sorprenderà forse il lettore.

— Ebbene, Craig-Fry? diceva il domani l'onorevole William J. Bidulph ai due agenti ch'egli aveva specialmente incaricati di sorvegliare il nuovo cliente della *Centenaria*.

— Ebbene, rispose Craig, lo abbiamo seguito ieri durante tutta una lunga passeggiata ch'egli ha fatta nella campagna di Shang-Hai.....

— E non aveva certamente l'aria d'uomo che pensi ad ammazzarsi, aggiunse Fry.

— Era venuta la notte, lo abbiamo accompagnato fino alla sua porta

— Che disgraziatamente non abbiamo potuto valicare.

— E stamattina? domandò William J. Bidulph.

— Abbiamo appreso, rispose Craig, ch'egli stava bene.....

— Come il ponte di Palikao, aggiunse Fry.

Gli agenti Craig e Fry, due Americani puro sangue, due cani al servizio della *Centenaria*, non formavano che un essere in due persone. Era impossibile essere più assolutamente identificati l'uno nell'altro al punto che questi terminava invariabilmente le frasi che quegli cominciava, e viceversa. Avevano il medesimo cervello, i medesimi pensieri, il medesimo cuore, lo stesso stomaco, l'identica maniera di comportarsi in tutto. Quattro mani, quattro braccia, quattro gambe e due corpi fusi; in una parola, due fratelli Siamesi, di cui un audace chirurgo avesse tagliata la sutura.

— Dunque, domandò William J. Bidulph, non avete ancora potuto penetrare nella casa?

— Non..... disse Craig.

— Ancora, finì Fry.

— Sarà difficile, soggiunse l'agente principale, pure è necessario. Si tratta per la *Centenaria*, non solo di guadagnare un premio enorme, ma anche di non perdere dugentomila dollari! Domani, due mesi di sorveglianza, e forse più, se il nostro nuovo cliente rinnova la sua polizza!

— Egli ha un servo..... disse Craig.

— Che si potrebbe forse comperare [illegible]

— Per sapere tutto ciò che accade [illegible] Craig.

— Nella casa di Sangh-Haï! terminò Fry.

— Hum! disse William J. Bidulph, guadagnatemi il servo. Comperatelo. Egli deve essere sensibile al suono lei taels, ed i taels non vi mancheranno. Quand'anche doveste esaurire le tremila formule di complimenti che comporta l'etichetta chinese, esauritele. Non avrete a rimpiangere le vostre fatiche.

— Sarà..... disse Craig.

— Fatto, rispose Fry.

Ed ecco per quali ragioni imperiose Craig e Fry erano stati costretti di mettersi in relazione con Sun. Ora, Sun non era tal uomo da resistere nè all'esca seducente dei taels, nè all'offerta cortese di qualche bicchiere di liquori americani.

Craig-Fry seppero da [illegible] Sun tutto ciò che avevano interesse di sapere, al che si [illegible] quanto segue.

Kin-Fo aveva mutato qualche cosa nel suo modo di vivere?

No, tranne forse che [illegible] il suo fedele servitore, che le cose [illegible] però con [illegible] vantaggio della sua [illegible] che il [illegible] [illegible] la sua [illegible]

Kin-Fo aveva a propria disposizione qualche arme micidiale?

No, giacchè [illegible] apparteneva alla rispettabile [illegible] di [illegible] di pericolosi.

Che cosa mangiava egli a pasto?

Alcuni piatti semplicemente preparati che non rammentavano menomamente la [illegible] cucina dei Celestiali.

A qual ora si [illegible]?

[illegible] il momento in cui l'alba, al richiamo dei [illegible] [illegible] l'orizzonte.

Si coricava di buon'ora?

Alla seconda [illegible] aveva sempre avuto abitudine di fare, per quanto ne sapeva Sun.

Sembrava egli triste, malinconico, stanco della vita?

Non era veramente un uomo allegro, oh, no! Tuttavia, da alcuni giorni, sembrava trovare maggior gusto alle cose di questo mondo. Sì! Sun lo trovava meno indifferente, come uomo che aspettasse..... che cosa? Non lo sapeva dire.

In fine, possedeva il suo padrone qualche sostanza venefica di cui avrebbe potuto far uso?

Non ne doveva più avere, poichè la mattina stessa, era stata gettata per suo ordine, nell'Huang-Fo, una dozzina di globuletti, che dovevano essere maleficî.

In verità, in tutto questo, non c'era nulla che potesse impensierire l'agente principale della *Centenaria*. No! mai il ricco Kin-Fo, di cui nessuno del resto, tranne Wang, conosceva la condizione, era sembrato più contento di vivere.

Checchè ne fosse, Craig e Fry dovettero continuare ad informarsi di tutto ciò che faceva il loro cliente, a seguirlo nelle sue passeggiate, giacchè era possibile ch'egli non volesse attentare alla propria persona in casa sua.

Così fecero i due inseparabili, e Sun continuò a parlare con abbandono altrettanto maggiore, in quanto che c'era molto da guadagnare nella conversazione di persone così amabili.

Sarebbe spingerci troppo oltre il dire che l'eroe di questa storia amasse più la vita dacchè aveva deciso di lasciarla; ma siccome egli vi faceva assegnamento, almeno durante i primi giorni, le commozioni non gli mancarono. Egli si era appesa una spada di Damocle al disopra del cranio, e quella spada doveva cadergli un giorno sul capo. Sarebbe oggi, domani, stamattina o stasera? Dal [illegible] dubbio derivava qualche battito di cuore, nuovo per lui.

(Continua) GIULIO VERNE.

L'Inghilterra, la perfida Albione, non vuole più ricevere animali italiani a cominciare dal 31 di questo mese!

***

Io non so se gli animali d'Italia siano proprio tutti affetti da qualche malattia contagiosa, e però pericolosa per le bestie del Regno Unito; probabilmente non lo sapranno nè il ministro dell'agricoltura, nè quello dell'interno, benchè siano tenuti, per ragione di portafogli, a occuparsi delle bestie sane e delle bestie ammalate del regno.

***

Ma se una epidemia qualunque non ci è, io aspetto che la voce dell'onorevole Miceli tuoni potente a difesa della fama dei nostri animali.

Queste storie si sa come cominciano, ma non si sa come finiscono.

Inghi[illegible] se la piglia colle bestie domani, profittando della circostanza che la scienza moderna fa discendere gli uomini dagli animali, non crederà affatto di mancare ai riguardi dovuti all'amicizia, pigliandosela coi discendenti, dopo essersela presa cogli antenati!

***

Un'altra cosa; vorrei sapere dall'onorevole ministro: se almeno, per la tutela del popolo, egli ha pensato a salvare dall'esilio gli animali che sogliono portare con sè i pifferari, zampognari, arpisti e spazzacamini. Intendo parlare di scimmie, marmotte, topi bianchi, cani ammaestrati e pulci sapienti.

***

È noto che il ministero viennese aveva fatto la proposta di stabilire per dieci anni che il bilancio della guerra non avesse ad essere toccato: poi si è contentato di ridurre a tre anni cotesta intangibilità. La proposta ebbe 180 voti favorevoli e 133 contrari; ma siccome per costituire la maggioranza, laggiù occorrono due terzi dei voti, non fu adottata.

Questa repulsa del Reichsrath avrà senza dubbio, grand'eco fra i demolitori de[illegible] eserciti permanenti e gli organizzatori di nazioni armate. Col loro permesso, pare a me che un'Austria-Ungheria o un altro paese qualunque, inerme, non sarà un pericolo per gli altri, ma lo è certo per sè medesimo, almeno finchè tutti i Parlamenti non si accordino per dare ragione agli avvocati della pace universale!

Ma anche qui ci ho l'apologo. La favola del lupo e del pastore.

Il lupo una volta si presentò all'ovile chiedendo ospitalità: era affranto dagli strapazzi e un po' di riposo in quel luogo per lui delizioso gli sorrideva, quanto l'oasi al cammello del deserto.

Ma il pastore non consentì a ricevergli che a condizione di cavargli prima i denti. Il vorace, che forse credeva tutta la sua forza fosse nella gola o nello stomaco, si lasciò fare. Una volta sdentato fu ammesso nel chiuso[illegible] e accoppato a furia di legnate!

***

Nella sua *Rassegna delle letterature straniere*, pubblicata nel fascicolo del 1° corrente della *Nuova Antologia*, il professore De Gubernatis saltando — vedi effetti della ginnastica nelle scuole — dalla mitologia comparata ai romanzi realisti francesi, parla di un *nuovo* romanzo di Gustavo Flaubert: l'*Education sentimentale*.

Me ne dispiace per l'egregio professore, ma quel romanzo del Flaubert ha già una diecina di anni sulle spalle.

E perchè si persuada della verità di quel che dico, non deve far altro che consultare il suo dizionario biografico, e vi troverà che l'*Education sentimentale* del Flaubert fu stampata nel 1869.

Ma forse il professore non lo ha consultato, perchè sa come si fanno certi dizionari biografici. Talora capita che si confonde il romanzo colla biografia o la biografia con il romanzo..... E se fidarsi è bene, non fidarsi è molto meglio.

Jo Fanfulla

Di qua e di là dai monti

Erano le sei antimeridiane, e guardando in giù dal colle di Tivoli, non ho veduto che un grande buio là dove ci doveva essere l'alma città.

Mi getterai nel carrozzone del *tramway* con un triste presentimento nel cuore. Cosa ingiusta, perchè il sole non ha punto il dovere di incomodarsi per illuminare fuor delle ore consuete il panorama di Roma.

**

Dopo due ore di *tramway*, o di *tran-tran*, dizione sovranamente onomatopeica, Roma[illegible] luminosa magnificenza mattutina[illegible] — un bianco articolo[illegible] e alle sue[illegible]

Tanto valeva per me stare[illegible] per dare il colore di circostanza[illegible] versare sulla carta il calamaio.

Tanto più che[illegible] giornali della metropoli[illegible] dovuto persuadermi[illegible] notizie della giornata[illegible]

Ve la[illegible] sospeso la vostra le[illegible] governo sprona[illegible] coi primi del[illegible] lavori della ferrovia Roma-[illegible]. Da parte loro gli ingegneri secondano attivamente il governo, e fra pochissimi giorni il problema del pane per gli operai[illegible] sarà felicemente risolto.

**

Così potesse essere risolto il problema che tiene in sospeso tutta l'attività politica della nazione! Ma, secondo gli uomini che ci governano, l'inerzia è sapienza! Curiosa in verità: inerti per tutto quanto potrebbe essere bene, i signori ministri non[illegible] d'energia che per uno sproposito[illegible], persistendo a voler affrontare il gran[illegible] sulle[illegible] nostra alla rissosa.

«Sì[illegible] — dice il *Tempo* di Venezia — che questo partito potrà contare circa cento senatori.»

Io gliene concedo cento in numero tondo al mio confratello concittadino di Pantalon de' Bisognosi, e poi dico: Sono pochi per il[illegible] per la serietà e per la serenità[illegible]

**

Del resto li vedremo alla prova[illegible] prova ci sarà. Metto[illegible] perchè la tattica del governo[illegible] suoi e quella di Fabio:[illegible] fine.

Si temporeggia chiedendo[illegible] — con è intenzione del[illegible] — [illegible] due di esercizio provvisorio[illegible] sa che nel[illegible] pubblici[illegible] pochi[illegible] [illegible] [illegible] [

—

La Commissione per progetto delle modificazioni alla legge dei lavori pubblici ha deliberato: 1° di dare facoltà al ministro di approvare senza bisogno del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici i progetti, il cui importo non ecceda le lire 20,000; 2° un emendamento dell'onorevole Chimirri all'articolo 7°, per cui gli esperimenti d'appalto saranno ridotti a due, uno a licitazione segreta, l'altro a pubblica gara. E ciò per far presto a distribuire lavoro.

—

Oggi alle 3 pomeridiane ha luogo l'adunanza del gruppo del centro per cui ha fatto gli inviti l'onorevole Marselli.

—

Sappiamo che il ministro delle finanze non è disposto ad acconsentire alla proposta della maggioranza della Commissione per dare un'organizzazione militare al corpo delle guardie doganali.

—

Dicesi che l'onorevole Ronchetti abbia finito per cedere alle vive istanze dell'onorevole Villa e che riprenderà la firma lasciata su da venerdì.

—

I vecchi giornali asseriscono che il generale [illegible] avrebbe dichiarato che non avrebbe sollevato in Senato nessun incidente sul *Libro Verde*. Vi risulta che quest'asserzione è gratuita. Il [illegible] Cialdini non si è impegnato nè a sollevare incidenti, nè a non sollevarli; e non si è vincolato a nessun senso con nessuna dichiarazione.

—

Van Loo è tornato in Roma il signor Van Loo, ministro del re dei Belgi presso il nostro governo.

Durante l'assenza del signor Van Loo la legazione è stata affidata al segretario signor [illegible] provvisorio. Siamo lieti di sapere che il governo belga ha promosso questo giovane diplomatico a consigliere di legazione, conservandolo alla sua attuale residenza.

—

Abbiamo da Firenze che, in seguito a premurose istanze del prefetto e di altri personaggi, il principe Tomaso Corsini, deputato al Parlamento nazionale, ha accettato l'ufficio di sindaco di quella città.

LA CAMERA

Seduta del 18 dicembre

Il presidente, esatto come un cronometro, è a sedere al suo posto alle 2. Mancano sorridenti i deputati e i ministri; [illegible] sono stati chiamati quasi tutti e in «seno» alla Commissione generale del bilancio; altri perchè o sono a spasso o fanno parte della Commissione riunita adesso, per la seconda volta nella giornata. Sicchè non [illegible] meravigliano quando l'onorevole Minghetti dice di aver già fatto un discorso di circa del Lido a Venezia, lo [illegible] a proposito del [illegible]

Fuori pochi [illegible] cominciano a leggere ed approvare già a voli del bilancio — entrata — [illegible] Minervini il quale a proposito [illegible] parla di molte [illegible] combatte [illegible] pel momento [illegible] dona il suo *pathos* per ridere un poco.

L'onorevole Chiaves vuol diminuire le spese di liti e spese contrattuali. L'onorevole Lugli [illegible] evidentemente fuor di stagione — varia sullo stesso argomento. L'onorevole Minghetti non accetta la diminuzione di 100.000 lire sulle spese di liti proposta dall'onorevole [illegible] è sempre avvocati, anche essendo [illegible] e non bisogna screditare la professione.

Avviene quindi un singolar certame fra i deputati Indelli e Lugli, sempre a proposito di liti. Il deputato Lugli termina col dichiararsi amico di tutti, l'«amico comune» di [illegible]

***

Dopo molti discorsi il presidente mette ai voti l'emendamento dell'onorevole Chiaves [illegible] il ministero e la Commissione hanno fiducia [illegible] tare. La Camera approva

[illegible] Chiaves approfitta di [illegible] disposizioni della Camera per proporre un'economia di altre 100.000 lire sul [illegible] cessorio riguardante le spese di [illegible] — [illegible] — e relativi giudizi di opposizione. Ma il ministro dice questa volta di non poter proprio accettare: e il relatore [illegible] Chiaves a rimandare la [illegible] sione del bilancio definitivo. L'[illegible] Chiaves ritira.

[illegible] ani approfitta della circostanza [illegible] tare la domanda di «essere [illegible] due mesi», domandando [illegible] il invio alla Commissione generale [illegible] La Camera accorda tutto senza [illegible] Che proprio la decorra non ci abbia [illegible] questo ritorno al «[illegible] mercato?

[illegible] la relazione [illegible] la provvisorie con [illegible] Belgio e la Svizzera.

[illegible] ultima convenzione non sono com[illegible]

***

Si ripiglia il fondo del culto, di cui pare non si trovi più il fondo, vale a dire la fine.

Il deputato Cordova vorrebbe 10.000 lire per restaurare una chiesa, il deputato Friscia raccomanda all'umanità dei guardasigilli le povere monache rimaste al verde: il deputato Merzario si associa all'onorevole Friscia.

Il guardasigilli li contenta molto bene a parole che però non levano davvero l'appetito a quelle povere donne *soppresse*. L'onorevole Sella aggiunge alcune parole, dopo le quali il dottor Friscia, medico omeopatico, si dichiara soddisfattissimo d'«aver sollevato per la seconda volta» questa faccenda di monache.

***

La discussione monotona, che si limita a osservazioni, raccomandazioni ed altre rotture di scatole, farebbe venire l'accidia addosso all'onorevole Teodosio De Dominicis, il brioso scrittore della relazione sul mandamento di Torreorsaia.

L'intuonazione calma è interrotta solamente dai soliti strilli dell'onorevole Vollaro che vuole «una spiega». Il guardasigilli gliela dà gentilmente.

Alle 6 meno un quarto l'onorevole Magliani tira fuori dal portafoglio il progetto di modificazioni alla legge di registro e bollo, e la Camera — che era stata sempre vuota — comincia a vuotarsi anche più.

Parrebbe che, trattandosi di un progetto di legge già approvato dalla Camera e che ritorna qui dal Senato con una semplice modificazione di forma, debba essere approvato senza discussione.

L'onorevole Morini è di parere contrario e ci fa sopra le sue osservazioni, del resto molto ascoltate.

Pi[illegible] [illegible] mori [illegible]

Ugo

ULTIME INFORMAZIONI

Oggi all'adunanza della Commissione generale [illegible] i bilanci [illegible] finanze, dell'interno e dei lavori pubblici.

La Commissione [illegible] gere modificando gli [illegible] la legge: è propensa [illegible] la somma di 12 mil[illegible]

[illegible]

[illegible]

Milano — FRATELLI TREVES, EDITORI — Milano

LODOVICO ARIOSTO

ORLANDO FURIOSO

illustrato da 80 grandi quadri e 535 disegni di

GUSTAVO DORÉ

CON PREFAZIONE DI

GIOSUÈ CARDUCCI

Si pubblica a grandi dispense di lusso, formato in folio grande, su carta sopraffina, con caratteri appositamente fusi: — Ogni dispensa comprende 44 pagine di testo con numerose incisioni intercalate e sei grandi quadri staccati; ogni dispensa avrà una coperta speciale sul cartone. — **Cinque lire ogni dispensa.** — L'opera completa formerà un magnifico volume in folio con 615 disegni di Gustavo Doré riprodotti col processo eliografico di Gillot o incisi sul legno.

ASSOCIAZIONE ALL'OPERA COMPLETA, LIRE 75. - ALLE PRIME *CINQUE* DISPENSE, LIRE 25.

APPENA SARÀ COMPLETA LA PUBBLICAZIONE, SI PORTERÀ IL PREZZO A LIRE CENTO.

Dirigere commissioni e vaglia postali agli EDITORI FRATELLI TREVES, in Milano, Via Solferino, 11.

CACCAO-TALMONE IN POLVERE,

puro, solubile, in scatole cilindriche di grammi 125, 250, 500; riconosciuto da distinti medici, Preside [illegible] per cui viene raccomandato in special modo [illegible] dello stomaco e per nutrimenti dei bambini [illegible] roborante. Preparasi colla massima facilità. Presenta quindi una bibita eccellente e di sostanza economica.

Torino, via Lagrange 27.

Deposito in Roma presso il sig. L. Serivante, via di Pastini, 112, e presso tutte le principali Drogherie del Regno.

THE CONTRACT AND GENERAL AGENCY COMPANY

Ufficio centrale, 45, Parliament Street, Londra (Inghilterra)

Questa Agenzia ha per scopo offrire dei mezzi di comunicazione diretta con la Metropoli alle Colonie Inglesi ed agli stranieri avendo affari nel Regno Unito, nell'una e nell'altra delle seguenti transazioni:

1. Agenzia Commerciale in generale.
2. Negoziazioni d'associazioni.
3. Negoziazioni d'ipoteche e di prestiti.
4. Conclusione e negoziazione di contratti.
5. Informazioni commerciali e private.
6. Agenzia Coloniale in generale.
7. Agenzia Militare e Navale.
8. Ricerca di parenti.
9. Prendere e proteggere brevetti d'invenzione
10. Incassi di affitti, crediti ecc.
11. Incarichi per referenze e arbitraggi

Una commissione di 5 % è presa sopra tutte le operazioni commerciali, salvo nei casi eccezionalmente difficili e complicati, ove le spese sono da combinarsi d'un comune accordo.

Per prospetti e più ampie informazioni si prega di dirigersi al Direttore signor **W. Jenkins**, 45, Parliament Street, Londra S. W. 7840

NUOVO MOTORE A GAZ

orizzontale

Sistema OTTO perfezionato

Della forza di 1/2, 1, 2, 4, 6 e 8 cavalli. Possibilità d'impianto nei piani di casamento abitato. Assenza assoluta di pericolo e di assistenza speciale; consumo minimo di gaz.

Andamento affatto silenzioso.

Prospetti *gratis*. Rappresentanti generali per l'Italia A. Brachi e C., Torino, via S. Massimo, 42 — Roma, via E. Zanotti, via Giulio Romano, 72.

SOCIETÀ RUBATTINO

Servizi Postali Italiani

Partenze da NAPOLI

Per Bombay (via Canale di Suez), il 27 di ciascun mese a mezzodì, toccando Messina, Catania, Port-Said, Suez e Aden.

- **Alessandria** (Egitto), tutti i giovedì alle 5 1/2 di sera toccando Messina.
- **Cagliari**, ogni venerdì a mezzogiorno. (Coincidenza in Cagliari alla domenica col vapore per Tunisi)
- **Genova**, toccando Livorno, tutti i lunedì alle ore 6 sera e tutti i mercoledì alle 10 pom.
- **Messina e Catania**, tutti i giovedì alle 5 1/2 sera.
- **Singapore e Batavia** toccando Porto-Said, Suez, Aden Galles, trimestrale dal 3 gennaio 1878 a mezzogiorno.

Partenze da CIVITAVECCHIA

Per Portotorres ogni mercoledì alle 6 pom. toccando Maddalena

- **Livorno** ogni lunedì alle 10 matt., martedì alle 5 1/2 pom e domenica alle 8 antim.
- **Genova** ogni lunedì alle 10 matt. e martedì alle 5 1/2 pom.
- **Cagliari** tutti i lunedì alle 6 sera (toccando Terranova, Santa Nicola, Orosei e Tortoli), e tutti i mercoledì a ore 1 pom. direttamente.

Partenze da LIVORNO

Per Napoli ogni martedì alle 9 di sera, venerdì alle 6 di sera, ed il 25 d'ogni mese a mezzodì.

- **Tunisi, Malta e Tripoli** ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.
- **Cagliari** martedì alle 8 sera toccando a Civitavecchia, e tutti i venerdì a mezzanotte direttamente, e tutte le domeniche a mezzanotte toccando Civitavecchia, Terranova, Santa Nicola, Orosei e Tortoli.
- **Civitavecchia**, tutti i martedì a ore 8 sera e mezzanotte, e venerdì e domenica a mezzanotte.
- **Portotorres** ogni giovedì alle 8 1/2 sera direttamente, tutti i martedì a mezzanotte, toccando Civitavecchia e Maddalena e tutte le domeniche alle 9 mattina toccando Bastia e Maddalena.
- **Bastia** ogni domenica alle 9 mattina.
- **Genova** ogni martedì alle 1 o 2 sera, mercoledì ore 8 mat. e ore 9 sera, giovedì ore 9 sera, venerdì e sabato ore 1 sera.
- **Marsiglia**, toccando Genova tutti i sabati ore 1 pom.
- **Maddalena**, tutti i martedì a mezzanotte toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle 9 ant. toccando Bastia.
- **Portoferraio**, tutte le domeniche alle 11 antim.
- **L'Arcipelago Toscano** (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Pianosa e S. Stefano), tutti i mercoledì alle 8 pom.

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi:

In GENOVA alla Direzione — In ROMA, all'ufficio della Società presso Montecitorio — In CIVITAVECCHIA, al sig. Ernesto Depoty — In NAPOLI, al sig. F. Parret — In LIVORNO, al sig. Salvatore Palu.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del servizio della Trazione e del Materiale in Torino, Milano e Verona.

ACCIAIO vecchio in genere ed in lime di rifiuto	Chilogr.	16,000 circa
BRONZO in limatura e tornitura	»	3,000 »
CERCHI di ferro	»	100,000 »
CERCHI d'acciaio	»	150,000 »
FERRO vecchio in pezzi grossi e minuti, lamerino, gratelle, limatura et tornitura, spazzature, ecc	»	151,000 »
GHISA da rifondere e limatura e tornitura	»	88,000 »
OTTONE da rifondere e limatura e tornitura	»	50,000 »
ZINCO da rifondere	»	6,000 »
GRASSO usato sporco	»	600 »
VETRAME rotto	»	1,600 »
RAME da rifondere e crine usato. Quantità diverse.		

I materiali suddetti potranno essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versato all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5,000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano**, in piego sigillato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **29 dicembre and.** Le schede d'offerta saranno disuggellate il giorno 31 detto stesso mese alle ore 10 antimeridiane.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè i particolari della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati. (7609)

Milano, 10 Dicembre 1879.

La Direzione dell'Esercizio.

ROWLAND'S MACASSAR OIL

conosciuto da 80 anni come il migliore Ristoratore, Preservatore ed Abbellitore della chioma. Le bottiglie hanno un tappo di vetro.

ROWLAND'S KALYDOR

Abbellisce la carnagione ed estirpa le macchie cutanee.

ROWLAND'S ODONTO

Imbianca i denti ed impedisce la carie.

ROWLAND'S EUKONIA

è una morbida e soave polvere di toeletta. 3 franchi. Comprate sempre gli articoli di **ROWLAND di 20, Hatton Garden, Londra.** Tutti i veri articoli portano la firma **A. ROWLAND & SONS**, in rosso sul fondo bianco, con la [illegible] quale considerasi [illegible]. In vendita di tutti i [illegible] Profumieri. Agente a ROMA Sinimberghi, via Condotti, **Brown & Son** via Condotti.

GRANDE SCOPERTA

L'Acqua Miracolosa fa crescere la barba con facilità e senza incomodo [illegible] qualunque altra causa [illegible] per [illegible] caso [illegible] L. 5, [illegible] Milano, droghieri Milano, Via Passarella n. 1.

Latte È indispensabile **Latte** di [illegible] guadagnare il **Terno** col triplo quadruplo matematico [illegible] regole meravigliose [illegible] speciale [illegible] con [illegible] sorpresa [illegible] [illegible] [illegible]

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 14	27	54
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Perù	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 344

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 139

Ufficio di Rappresentanza della U.S. Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
[illegible] 127, 3. P.
[illegible] Maria Novella, 19
[illegible] 41 rue St. Marc
[illegible] Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Sabato 20 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

Il numero doppio (23 e 24)
DI OTTO PAGINE
DEL
Fanfulla della Domenica
sarà messo in vendita
Domenica 21 dicembre
in tutta l'Italia

CONTIENE:

La rinnovazione della critica, Ruggero Bonghi — *Il colore*, Rocco de Zerbi — *Sognando* (*versi*), Enrico Panzacchi — *Alfonso Lamarmora. Pagine nuove (con lettere inedite di Lamarmora, Cavour, ecc.)* C. O. Pagani — *In villa da F. D. Guerrazzi*, L. Barboni — *I piatti di Castelgandolfo*, F. Bernabei — *Destra e sinistra*, Paolo Lioy — *La spada del duca Valentino*, A. Ademollo — *Alle frutta*, Salvatore Farina — *Lettera d'un vero*, F. Martini — *Libri nuovi* — *Arte e letteratura* — *Notizie*.

☞ **Questo numero di otto pagine si vende in tutta Italia a centesimi 20** ☜

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5

FANFULLA QUOTIDIANO e SETTIMANALE
pel 1880
con premi straordinari
Anno L. 28 — Sem. L. 14,50 — Trim. L. 7.50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 139.

FORTUNA E DORMI!

Parlano di dare l'ambasciata di Parigi al divo Cesare Correnti detto « Fortuna e dormi ».

Sono tre anni che egli dorme sotto il baldacchino dei Santi Maurizio e Lazzaro, ed ecco che un'altra magna dignità gli piove sul morbido origliere.

Non so se accetterà il grave incarico: si sa che anche a trasformare il posto nella più soffice fra le sinecure, ci sarà sempre da alzarsi alle nove di mattina, almeno una volta all'anno, il primo di gennaio, per trovarsi in frac e cicondoli alle undici al ricevimento del corpo diplomatico. Ma in ogni caso Sua Eccellenza il presidente Grévy, per l'amore universale che stringe tutte le sinistre, avrà un riguardo speciale al Beniamino della Riparazione italiana, e lo riceverà un'ora dopo gli altri, in un gabinetto tranquillo apposito, e ben ovattato su tutti gli spigoli.

Così il divo Cesare potrà bere il caffè alle dieci, stirarsi le braccia alle dieci e mezzo, farsi carrucolare giù dal letto alle undici e farsi accomodare i cicondoli alle undici e mezzo, tanto da essere trasportato in lettiga fino alla sua carrozza, per poi trovarsi a mezzogiorno preciso mollemente cullato fra le braccia ricoperte di cigno d'unapoltrona, calda, morbida e cedevole come le cifre dell'avanzo del bilancio riparato.

Si dirà forse che il divo Cesare non potrà accettare la carica di ambasciatore senza rinunziare a quel caro, ambito e quieto baldacchino soppannato d'armellino e sormontato da penne di struzzo — indizio di stomaco robusto — che i due Santi in cielo e la Riparazione in terra hanno incurvato sul suo eccelso capo. Ma si dirà male.

Ci può essere incompatibilità a prendere due stipendi spiccioli; ma due posti grossi non sono mai incompatibili, anzi è provato che sotto la Riparazione si compatiscono sempre. Infatti li la gente si mette a riposo, poi si riammette in servizio, poi piglia l'indennità, poi si fa rimettere a riposo, e quando c'è da scegliere fra due stipendi, ne prende tre.

Il divo Cesare, che ha esitato ad accettare il Gran Magistero, perchè finissero gli anni buoni per la pensione, ora ha la pensione e il Magistero: nium ostacolo ad aggiungerci l'ambasciata.

Tutt'al più, se proprio dovrà lasciare qualche cosa, l'onorevole Correnti rinunzierà alla pensione, che in un modo o nell'altro gli sarà ridata dai due Santi, tanto lungammi e tanto benefici a chi sa pigliarli per i loro versi.

Vuol dire che tutt'al più si farà, in una stanza dell'ambasciata di Parigi, una sezione del Gran Magistero, ove Sua Eccellenza potrà dormire mezz'oretta alla settimana anche sui decreti di crocifissione.

Questo progetto di trasporto di una sezione del Magistero veramente è tutto mio: ma esorto il divo Correnti a metterlo in opera, allargandolo anche ai suoi soggiorni in villa o nelle stazioni balneari. E mi pare giusto. Anche i santi Maurizio e Lazzaro hanno bisogno d'aria pura e di bagni; non foss'altro, per pulizia.

C'è della gente che s'incoccia a credere sia meglio abolire l'ambasciata che farne una sinecura al divo Correnti. Io confesso che non posso dividere questa opinione.

È utile che un cittadino italiano vada a dormire ufficialmente a Parigi: oltre al colore locale che un Italiano chiacchierante rentiquattro ore al giorno conferirà alla nostra rappresentanza, cosa utile al punto di vista dell'arte della fisonomia e della indipendenza nazionale, noi proveremo col fatto che siamo un elemento di pace e di tranquillità. Non non daremo noia a nessuno: basterà solo che il divo Cesare non russi troppo forte.

E poi, c'è da pensare che il divo Cesare sucredera nella ambasciata al generale Cialdini, un ambasciatore un po' vivace, tal per irrequieto, che di tempo in tempo costringeva il telegrafo a occuparsi di lui, e che ogni tanto in quando nel girare di qua e di là in sala di carrozza.

Col divo Cesare a Parigi, sono sicuro che il telegrafo appena appena una volta ogni sei mesi ci trasmetterà: « Ieri all'ambasciata italiana hanno ribattuto le materasse ».

Poi ogni tanto ci dirà di qualche nuova croce conferita al nostro benemerito, che li riceverà stando pregato di stare sdraiato come se fosse la personificazione del Toson d'oro!

E tutta la nostra politica estera si compendierà in una frase del giovane dei suoi lari:

— Qual è il colmo dei colmi?

— Il divo Cesare perchè [illegible]

FILOLOGIA IN GHIACCIO

Ha mai veduto l'inverno a Pietroburgo? — No. — Io sì. Io l'ho veduto quest'anno a Firenze.

Abbiamo avuto un mese intero di nere, di nevischio, di nebbia intensa come di un velo sgelato, che ti tagliava la faccia come un rasoio inglese (dico inglese per modo di dire, perchè oramai si sa bene che tutti i rasoi sono inglesi, come tutti i *vermouth* sono di Torino, come tutti i *fichi secchi* sono di Marsiglia e come tutti gli *altermes* sono dei frati di Santa Maria Novella di Firenze).

Il sole, lo stesso sole ogni volta che faceva capolino, pareva un sole artificiale uno di quei di cartapesta, dipinto; un sole che illuminava, senza riscaldare, come il sole del [illegible] del Dorè.

Nelle strade e nelle piazze era sparita la razza umana: non si vedevano più nè uomini, nè donne, nè ragazzi; ma si vedevano soltanto correre qua e là, battendo i piedi sul lastrico, dei nasi paonazzi, dei cappelli ingozzati fin sugli occhi, delle mantiglie di martora, dei *paletò* foderati di lana e di lamiera, delle pellicce di volpe, dei manicotti di gatto soriano e dei cabani pieni di brace accesa, che di sotto a certi grembiali da merabri e strindellati, mandavano fumo e faville, come tanti razzi pirotecnici, che non trovassero il verso di pigliare il volo.

Si rileva peraltro dai giornali della giornata che nessun orso bianco è stato trovato per le strade. Le guardie di città ne salvarono di averne trovato uno alle Cascine: ma preso e portato allo stabulario, fu riconosciuto che era un creditore del comune, datosi alla vita selvaggia, per un sentimento invincibile di ribrezzo verso l'uomo civile e le sue cambiali.

Il freddo acutissimo e ostinato è una cosa trista da per tutto: specie poi in quei paesi che lo conoscono solamente per averlo sentito raccontare o per averlo letto nella Raccolta dei viaggi polari.

Il nostro centigrado si è dondolato fra i due e i sette gradi sotto zero. Sette gradi ti parranno una miseria: ma fammi, come dicono le persone pulite, il famosissimo piacere di moltiplicare questi sette gradi per il vento sgelato e strapazzone, che sta da un anno all'altro di casa a Firenze, eppoi ci ripariemo.

Eppure l'Arno (mi vergogno a ricordarlo qui in pubblico) si è provato due o tre volte a ghiacciare, e non gli è riuscito. Questo povero fiume, da qualche tempo in qua, non è più buono a nulla: non ha più garbo a far nulla. Perchè, domando io, seguitare a chiamarlo derisoriamente *Fiume verde?* Chiamiamolo semplicemente *il signor Arno*, come se fosse un modesto negoziante di acqua potabile, e mi pare che basti e che ne avanzi.

Se l'Arno non s'è ghiacciato, s'è ghiacciata invece la platea del Giuoco del Pallone, trasformata lì per lì in ghiacciaia pubblica per uso e sollazzo ginnastico dei patinatori e delle patinatrici esotiche e fiorentine.

Sono andato [illegible] a questo spettacolo e vi [illegible] una folla di curiosi, in mezzo ai quali come me, che tremavano come tanti cani [illegible] al parossismo della loro [illegible]

[illegible] che c'è nel [illegible] divertimento? Quel [illegible] che [illegible] per [illegible] la pianta [illegible] che [illegible]

Nell'esser [illegible] che m'era vicino, [illegible] per una [illegible] istruita, mi domando:

— [illegible] pure dire in buon italiano [illegible]

[illegible] un poco, e [illegible] modestamente:

— Direi *patinatore*.

— [illegible] anche dire *pattinatore*.

— [illegible] *pattinatore* [illegible]?

— Perchè [illegible] *patinatore* [illegible] nel suo Vocabolario [illegible]

— [illegible] [illegible] [illegible]

***

I dieci milioni crebbero di due, che la Commissione parlamentare consentirebbe all'onorevole Baccarini sotto la condizione che una Giunta speciale — parlamentare, questo vien da sè — sorvegli la erogazione della somma e la limitazione dei lavori.

Sarebbe il Consiglio dei Tre posto alle calcagna del Doge dei lavori pubblici per tenerlo d'occhio e magari farlo decapitare *pro criminibus*.

Ma l'onorevole Baccarini, a quanto sembra, vuol fare il ministro e non il Doge: accetta i milioni e — come afferma il *Diritto* — respinge il corno... ducale

Intanto i poveri milioni cresciuti, rischiano di calare, mentre la fame ricresce ogni giorno più.

A proposito: oggi ne abbiamo 18 e il 20 si chiude bottega di frottole parlamentari per aprire la fiera dei giocattoli a beneficio dei nostri bimbi!

Siano dieci, siano dodici, siano magari due soli, facciamo di spingerli in Camera ad ogni modo questi benedetti milioni prima che il freddo li faccia incagliare come la nave di Franklin fra i ghiacci della grande politica riparatrice.

***

Un casetto che prova qualmente la filantropia divida con Omero la disgrazia di sonnecchiare ad ogni tratto.

Me lo mandano da Leprignano, ciò che farebbe supporre che quel municipio ne sia il protagonista. Sarà meglio però che lasciamo da banda l'ipotesi, dando al caso in discorso un'applicazione più generale.

Tutto il mondo è paese: Leprignano è nel mondo, e però tutto il mondo può essere Leprignano.

Vengo al fatto cedendo la parola al gentile *assiduo* che me ne diede notizia.

« L'anno passato, si appaltarono i lavori del nuovo cimitero e delle strade interne ammontanti a più di lire 80,000. Finora se ne spesero circa 30,000. Ne rimangono dunque 50,000. Ebbene, da sei mesi i lavori sono sospesi. Gli appaltatori ne accusano il Comune, questi gli appaltatori, e profittando della quiete in cui li lascia questo grazioso battibecco, i danari dormono, dormono della grossa mentre a questi chiari di..... appetito potrebbero far tanto e tanto bene ai poveretti ».

L'*assiduo* ci mette qualche altra considerazione che io taglio, e concludo chiedendo. C'è qualcuno cui spetti l'obbligo di svegliarli i quattrini?

Se c'è, dia una voce e magari li pigli a spinte per costringerli ad alzarsi e a circolare.

**

Un altro casetto, e per oggi ho finito la mia cronaca, non cronaca, ma pettegolezzo.

Ho letto nei giornali d'un tale Giuseppe Cavalieri, che volontario combattè valorosamente a San Martino. Finita la campagna del 1859, senza nulla chiedere e colla sola soddisfazione del dovere compiuto, egli tornò al suo mestiere di conciapelli.

Esempio imitabile sì, ma non sempre imitato.

I suoi superiori lo avevano proposto per la medaglia d'argento al valore, ma poi non se ne parlò più sino a dieci giorni or sono, quando appunto i giornali narrarono della bella sorpresa toccatagli ricevendo la medaglia con un bel gruzzolo d'annate della pensione accumulatasi dal 1859 in poi.

Avendo un'idea di conoscerlo, mi rivolsi con un telegramma al sindaco d'Agnì e ne ebbi in risposta: « Esiste il Cavalieri, non conosce che dai giornali la sua premiazione ».

Come va quest'affare? È il ministero o il giornalismo che ha inviata la medaglia colla pensione relativa?

Qualcheduno, dopo tanto chiasso, bisogna pure che ne faccia le spese, onde il bravo Cavalieri in prezzo del suo valore modesto non ci guadagni che una canzonatura.

Don Peppino

LA FIRENZE

Processo per cospirazione.

15 dicembre.

Prosegue l'interrogatorio dei testimoni a difesa.

Son tutti amici, o almeno conoscenti degl'imputati; chi li ha avuti sopra, chi sotto di sè, sia come dipendenti o padroni di bottega, sia come inquilini del terzo piano, o del pian terreno; alcuno però li ha visti soltanto nella casa di faccia... Ma sempre colla stessa fisonomia di brava e buona gente, incapace di dar noia ad una mosca..... compresa la moscovita Kulichoff.

Questa poi ha in suo favore la deposizione più importante, fatta dal Costa.

Vi ho già accennato l'esteriore del testimone. Aggiungerò che oggi indossa un elegante mantello *bleu foncé*; è pettinato con cura; porta il *pince-nez*; ha l'accento imolese; parla bene e speditamente. Con una parrucca bionda e un colletto nero, figurerebbe bene nel coro dei cospiratori di *Madame Angot*.

Il famoso internazionalista dichiara che la Kulichoff è perfettamente nel vero quando dice di non appartenere all'Internazionale come associazione costituita. Da molto tempo essa gli aveva manifestato il desiderio di fare un viaggio verso la terra *où fleurit l'oranger*; quindi col venire in Italia non ha fatto che effettuare un innocente progetto lungamente accarezzato da lei come da tutti i Russi, e specialmente da quelli che al pari della Kulichoff sono dotati di molto gusto artistico e di uno squisito sentimento del bello.

È un vero peccato che l'aspetto generale della Corte d'assise non si presti [illegible] to al soddisfacimento delle me[illegible] dell'interessante accusata. Se almeno le avessero [illegible] di tenere il pubblico [illegible] degli [illegible]

La difesa fa istanza perchè il presidente valendosi dei suoi poteri discrezionali fa[illegible] tappezziere Brandi, quello stesso del quale vi scrissi il racconto riportato dalla cenciaiuola Lucchetti. Ora sembra ch'egli voglia protestare contro quella narrazione che l'avvocato Lupi chiama percio un mendacio.

Le contestazioni fra un rappresentante e [illegible] cenciaiuola promettono di [illegible] me[illegible] c'è il caso che tutti [illegible] Fortunatamente fra la Lucchetti ed il Brandi interverrà il brando della giustizia.

Si sente [illegible] la deposizione [illegible] Poggiali, redattore del giornale la 7 [illegible]

Il Poggiali, dichiarando d'aver appartenuto nel 1872 all'Internazionale, ne fa un panegirico retrospettivo. Dice che a tempo suo l'associazione escludeva dal suo programma qualunque questione politica e religiosa; aveva uno scopo altamente [illegible] e per raggiungerlo si proponeva di usare unicamente i mezzi pac[illegible]

Sorgono [illegible] pubblico ministero e il [illegible] quali il pres[illegible]

Sarebbe dalle [illegible] per durare [illegible] l'intero [illegible] C'è però chi spera che lune[illegible] della [illegible] in grado d[illegible] [illegible]

Se [illegible] sono rimasti senza lavoro, e sono [illegible] tare il numero di quelli infelici per [illegible] cittadina s'[illegible] a raccogl[illegible] fece [illegible] composta, e lo st[illegible] posito fatto racc[illegible] della guerra. Fino ad oggi però nulla si è [illegible] mosso.

[illegible] stagge[illegible] zolla.

*** Stamane il Re, recatosi con Sua Altezza Reale [illegible] Aosta a Castel Porziano, [illegible] partita [illegible] sarà [illegible] a Roma domani sera.

*** Il [illegible] studio del Milli[illegible] onorevole Giulio Bernardi.

*** Abbiamo altra volta accennata ed encomiata una buona simpatica idea venuta al giovane Belezza quella cioè di incaricare gli altri principali [illegible] del Corso a fare, in alcune [illegible] una esposizione di quanto di più raro e di più bello possedevano nei loro stabilimenti.

Noi suggerimmo allora di fare queste esposizioni nei giorni che precedono le grandi feste religiose, giacchè in occasione di queste suol avvenire un [illegible] mato ed [illegible] scambio di [illegible] Con piacere annunziamo oggi che [illegible] Belleza è stata benissimo accolta [illegible] aderirono numerosissimi, e domenica [illegible] sarà convertito in una vera esposizione [illegible] dustriale.

*** Il signor Achille Gra[illegible] della Consociazione operaia di mutuo soccor[illegible] prega di annunziare che, essendo stata a[illegible] di lui proposta per l'istituzione di una [illegible] permanente dei lavori degli operai, con annessa cassa di anticipazioni, venne nominata una Commissione composta dei senatori Gioacchino Pepoli e Mauro Macchi, dei deputati Luzzatto e Seismit-Doda e del commendatore Giovanni Mironi, per dare esecuzione alla proposta stessa. Questi signori hanno tutti accettato, e si sono messi a studiare i mezzi più acconci per riuscire. Speriamo riescano bene e presto.

*** La direzione generale dei telegrafi avverte che è stato riattivato il servizio telegrafico con la Sardegna interrotto a causa delle navi caduto nell'isola. Il servizio però non è ancora al completo, dovendosi in parte effettuare per posta.

*** Oggi alle 3 pomeridiane ha avuto luogo alla sala Dante la prova generale dell'*Elia* di Mendelssohn. La prima esecuzione avrà luogo domani sera nello stesso locale.

*** Ieri sera si è riunito il consiglio direttivo dell'Associazione della stampa, ed ha proceduto alla nomina di una Commissione di quindici membri per studiare i mezzi più idonei a sviluppare ed accrescere il patrimonio sociale.

L'operosità ben nota di quei nostri colleghi, coadiuvata dalla buona volontà e dal disinteresse di tutti, ci fa sperare assai bene dell'avvenire di questa nostra associazione.

*** La direzione generale delle poste rammenta le seguenti prescrizioni da osservarsi per l'invio delle carte da visita.

I biglietti devono essere posti entro buste aperte oppure sotto fascia.

Non devono contenere alcuno scritto o segno a mano.

In tutta eccezione però per quelli scritti interamente a mano, ovvero a stampa colla indicazione a [illegible] dei titoli, delle qualità e del domicilio.

NOSTRE INFORMAZIONI

Dalle più recenti notizie pervenute da Borghera, sappiamo che atteso il rigore eccezionale della stagione e la persistenza del freddo si è stimata opportuna precauzione il non far viaggiare per ora Sua Maestà la Regina.

L'affitto della villa dove la sovrana abita, è stato quindi prolungato sino a gennaio, e la partenza per Pisa è stata aggiornata.

Si crede che Sua Maestà il Re invece di recarsi a Pisa come aveva prima divisato, andrà a passare le vacanze natalizie presso la sua augusta consorte, e tornerà a Roma per i ricevimenti di capo d'anno.

Si conferma la notizia del prossimo viaggio di S. M. Maestà l'Imperatrice di Russia in Sicilia, e di quanto pare, invece di andare per mare, l'augusta viaggiatrice andrà per la ferrovia del litorale ionio fino a Reggio di Calabria, e di lì, traversando lo stretto di Messina, in Sicilia. Non si sa ancora se la residenza prescelta sia per essere Palermo, Catania od Augusta.

—

Ci viene assicurato che l'ambasciatore francese marchese di Noailles ha nuovamente ed in via ufficiosa rivolte vive ed amichevoli premure al governo italiano affinchè la vacanza dell'ambasciata italiana a Parigi, prodotta dalla demissione del generale Cialdini, [illegible] Il governo francese per mezzo del [illegible] ha [illegible] il [illegible] le [illegible] del suo [illegible] per [illegible] del generale Cialdini.

—

Ieri sul giorno l'onorevole Correnti fu chiamato in fretta al palazzo della Consulta, dove ebbe un lungo colloquio con l'onorevole presidente del [illegible] Lo scopo del colloquio sarebbe stata la [illegible] dell'ambasciatore a Parigi si afferma con asseveranza che l'onorevole Correnti non abbia [illegible] punto cambiare la tranquilla e sicura posizione [illegible] presso [illegible] degli Ordini equestri dei Santi [illegible] zio e Lazzaro e della Corona d'Italia con [illegible] elevata si, ma transitoria di ambasciatore del Re d'Italia presso il governo della repubblica fr[illegible]

Ieri [illegible] la Commissione generale del bi[illegible] [illegible] chi l'articolo [illegible] [illegible] getto de' lavori pubblici urgenti, au[illegible] il governo a fare appalti fino a [illegible] [illegible] 1880 per opere, già approvate [illegible] e non eccedenti la spesa di 300 mila [illegible] [illegible] le facilezze di procedura. Le [illegible] agevolezze temporanee s'è deliberato [illegible] [illegible] Comuni.

[illegible] fir[illegible] l'emendare l'articolo 4°, [illegible] le proposte per sussidi a co[illegible] fatte da una Commissione par[illegible]

L'onorevole Crispi è stato nominato relatore del progetto all'unanimità, avendo i commissari di destra votato con schede bianche, e al relatore s'è dato l'incarico di compilare gli articoli modificati come sopra.

La Commissione generale del bilancio ha deliberato ieri sera di accettare tal quale il progetto per l'esercizio provvisorio sulle basi dei bilanci di prima previsione per il 1880, e di riservare al bilancio dei lavori pubblici il riparto dei 60 milioni per le ferrovie.

A relatore fu nominato l'onorevole La Porta.

—

Il [illegible] dell'Associazione costituzionale centrale, [illegible] come è noto, intervengono i presidenti delle diverse Associazioni costituzionali del regno, è convocato per domenica mattina 21 corrente.

Con recente decreto reale è stato approvato il regolamento per l'applicazione del codice della marina mercantile, il quale andrà in vigore il 1° gennaio 1880.

LA CAMERA

Seduta del 19 dicembre.

Si dovrebbe votare a scrutinio segreto lo stato di prima previsione del fondo del culto, ma non ci sono le urne. C'è invece l'onorevole Bonghi e rettifica alcune cose dette nella discussione di quel bilancio e che lo riguardano. C'è anche una lettera dell'onorevole Marcello Pepe che domanda, con pochissime parole, la dimissione da deputato. C'è poi naturalmente l'onorevole Nicotera che prega la Camera di non accettarle ed accordare invece un congedo di due mesi: e la Camera accorda.

L'onorevole Mazzarella dice: — Come resteremo senza pepe?

Invece l'onorevole De Manzoni ringrazia tanto la Camera del congedo accordatogli, ma insiste nelle sue dimissioni: il collegio di Belluno è dichiarato vacante.

***

Parlo del collegio elettorale vacante, non del collegio convitto..... giacchè ce ne sarà uno anche a Belluno, e anche i ragazzi di lassù, alla vigilia delle vacanze di Ceppo, saranno agitati, elettrizzati, nervosi come i deputati tal quale.

Un momento fa dalla sinistra pigliavano in burletta l'onorevole Ercole, perchè assistera ieri all'adunanza del centro; ora ci pigliano il deputato Zeppa che vuol fare un'interrogazione per forza al ministro delle finanze e gli gridano:

— O se siete d'accordo!

Il senatore Maghani ride fra le sue basette da commodoro, mentre il presidente stenta a persuadere il deputato Zeppa di quanto prescrive il regolamento.

Prima di votare il bilancio del fondo del culto l'onorevole Farini fa terminare la discussione delle modificazioni alla legge sulle tasse di registro e bollo. Il deputato Marcora s'unisce ai deputati Morini e Guala per criticare alcune disposizioni di questa legge che possono facilmente diventar vessatorie.

Il guardasigilli risponde ai tre critici: poi ci sono le analoghe considerazioni del relatore e del ministro delle finanze, le repliche degli oratori e un discorso dell'onorevole Salaris che si riscalda pure con le marche da bollo.

***

Parla anche l'onorevole Minervini. Non ci sarebbe stato di che rammentarlo se non avesse fatto menzione dei « diciannove anni di errori ».

Dunque non sono più sedici anni, i soliti « sedici anni » dei moderati! E bene saperlo.

Giacchè ci siamo: il deputato Minervini chiama le tasse « una spugna che assorbe tutto l'umido del paese »

Meno male che rimane l'arrosto.

***

La Camera approva un ordine del giorno col quale, senza il gerundio di rigore, si invita il ministro delle finanze a presentare un progetto di legge per l'abolizione della tassa di bollo a carico de'comuni e delle provincie per i processi verbali delle loro deliberazioni.

Poi si approvano ad uno ad uno gli articoli del progetto e il progetto per la leva marittima. Il relatore di questo progetto presenta un ordine del giorno che invita il ministero a proporre le modificazioni necessarie alla legge fondamentale sulla leva marittima perchè essa pure si conformi al principio del servizio personale obbligatorio.

Si crede che questo ordine del giorno darà occasione all'onorevole contr'ammiraglio Acton di fare il suo *maiden speech* come ministro, ma il contr'ammiraglio si limita ad accettare.

***

La convenzione con la Società inglese *Peninsular and oriental* per il servizio di navigazione fra Venezia e Brindisi è approvata senza osservazioni.

Incomincia l'appello per la votazione a scrutinio segreto

Del bilancio del fondo del culto;

Delle modificazioni al registro e bollo;

Della leva militare marittima per il 1880,

Della convenzione con la *Peninsular*.

Molte urne e pochi deputati. L'onorevole Quartieri, visto che vengono in ordine tumultuario, sottintende l'appello e si contenta di segnare col lapis sul ruolo nominativo i nomi dei presenti.

Il deputato Ravelli, iniziato nei misteri montecitoriani dal suo fedele Correale, va, dopo aver giurato, ad esercitare il suo diritto di voto.

***

Alle 5, tanto per far qualcosa, l'onorevole Lugli presenta la relazione sulla proroga dei termini dell'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate.

Mi dispiace che di questo passo si prorogheranno le vacanze.

Il presidente annunzia i risultati delle votazioni; poi dà la via al progetto di modificazioni della legge relativa alle concessioni governative, un progetto di legge *sui generis* nel quale sono mescolati, come nella bottega di un rigattiere, stemmi gentilizi, titoli di nobiltà, società anonime, paretai — fra queste due cose non c'è poi tanta differenza —, permessi di caccia e cose simili. Osservo che il permesso di caccia è ridotto a 15 lire l'anno come il semplice porto d'arme.

L'onorevole Minghetti domanda all'onorevole Magliani se crede veramente di ritrarre da questa legge-*bazar* un utile che valga la spesa di far la legge. Pare che l'onorevole deputato per Legnago non abbia questa fiducia.

L'onorevole Magliani dice che l'ammento dell'entrata ci sarà; ci sarà almeno un aumento di cacciatori. Il relatore conte Di Carpegna ne pare convinto anche lui, però fino a un certo punto. Il deputato Martini — chi l'avrebbe immaginato? — se la prende con quelli che tendono i lacci, ed ha ragione da vendere.

Il deputato Fili, dal punto di vista di pubblica sicurezza, vuole aumentare invece di diminuire la tassa del permesso di caccia con il fucile, del che i cacciatori non gli sarebbero riconoscenti!

Anche l'onorevole Branca vuol conservare una differenza fra una tassa e l'altra, cioè fra quella per il semplice porto d'arme e quella per il permesso di caccia.

Ma l'onorevole Gian Bartolo Romeo non lascia criticare tranquillamente il lavoro della Commissione e lo difende con la stessa vigoria e con lo stesso calore di un leone a cui avessero toccato un figliuolo.

E l'onorevole Giacomo Del Giudice, segretario generale rientrato, conferma che da per tutto si va a caccia col solo porto d'armi, sì, quasi sempre anche senza quello.

Ma viceversa poi è d'accordo anche con l'onorevole Branca e vuole aumentare la tassa, e finisce coll'essere di parere contrario a tutti, anche di quelli che la sera portano il revolver in tasca: perchè l'onorevole Del Giudice propone l'abolizione assoluta del revolver e delle pistole.

Mi piacerebbe di vedere, per esempio, l'onorevole Melchiorre andare la sera in conversazione con un bel fucile ad armacollo, calibro 16, Lancaster, *central fire!*

***

Un gran numero di deputati, compreso l'onorevole Lanza, si affollano intorno al banco della Commissione e pare lo vogliano prendere d'assalto senza pagar la tassa del porto d'arme.

Si direbbe che nessuna legge abbia mai destato tanto interesse.

Ripariano gli onorevoli Minghetti e Magliani.

Tutti questi discorsi di caccia fanno svilappare un appetito considerevole, motivo per cui per oggi si va a desinare.

Ne riparleremo domani.

Ugo

ULTIME INFORMAZIONI

Ieri alle 3 pomeridiane ebbe luogo l'adunanza del gruppo del centro convocata dall'onorevole Farsetti. Erano presenti più di venti deputati, fra cui gli onorevoli Alfieri, Ercole, Finocchiaro, Toaldi, Venturi, Martini, Carini, De Crecchio, De Renzis, Saint-Bon.

Si discusse a lungo sul programma di questo nuovo gruppo, e si fu d'accordo solo nella necessità di costituire un nucleo numeroso indipendente dai vecchi partiti di destra e sinistra.

Gli onorevoli Alfieri e De Renzis mostrarono proposito di favorire il ministero senz'altro per non provocare crisi inopportune, mentre gli onorevoli Martini e Saint-Bon dichiararono di voler appoggiare il ministero temporaneamente e sotto certe condizioni, ma di mirare a uno scopo ben diverso da quello d'essere ministeriali.

In una nuova adunanza tenuta oggi fu poi deliberato di mostrare una attitudine di aspettativa verso il gabinetto, e di accettare il progetto per i lavori pubblici, come è stato modificato dalla Commissione del bilancio. Se durante la discussione se ne vedrà il bisogno, l'onorevole Saint-Bon parlerà la parola a nome di tutto il gruppo.

L'onorevole Marselli ha annunziato altre sei adesioni, sicchè sono in tutto 40 e saranno 50 fra poco. Sarà scelto un Comitato direttivo, invece d'un capo, per regolare la condotta del partito.

—

La Commissione sulla riforma dei procedimenti contro le perizie in materia penale ha votato il progetto dell'onorevole De Crecchio con due emendamenti, l'uno proposto dall'onorevole Varè, l'altro dall'onorevole Chimirri. A relatore è stato nominato l'onorevole De Crecchio.

Con questo progetto si stabilisce che nelle città dove si trova un'Università le necroscopie e le perizie analoghe si facciano nelle sale della facoltà di medicina legale.

Questa mattina [illegible] erano convocati straordinariamente [illegible] per provvedere alla nomina dei commissari [illegible] sul disegno di legge concernente la proroga del termine per l'esecuzione delle opere stradali ferrate e la proroga del termine stabilito con la legge 11 dicembre 1878, numero 4642, per presentare al Parlamento un progetto di legge, onde provvedere in più esercizi le spese di bonificamento dell'Agro romano.

— Le Giunte dei detti progetti sono rimaste così composte degli onorevoli Bajocco, Borgnini, Giovannini, Guala, Lugli, Borelli G. B., Meardi, Ercole e Ferrini per il primo, e degli onorevoli Ratti, Del Zio, Cavalletto, Celesia, Chimirri, Garau, Fabrizi Paolo, Toaldi e Friscia per il secondo.

— La Giunta eletta dagli uffici per riferire intorno al progetto per approvazione di contratti di vendita e permute di beni demaniali, si è costituita nominando presidente l'onorevole Varè e segretario l'onorevole Del Zio.

BORSA DI ROMA

19 dicembre. — Ieri la fermezza della nostra rendita alla Borsa di Parigi faceva contrasto colla debolezza delle rendite francesi. Però la nostra riunione serale fu abbastanza ferma, se non animata.

La rendita si aggirò fra 91 55, 91 62 1/2 con qualche affare a 91 55, 91 57 1/2.

I corsi del Boulevard erano più deboli per la nostra rendita e più fermi per il 5 0/0 francese. Ciò non esercitò alcuna influenza sui nostri alla Borsa ufficiale. La rendita si negoziò agli stessi prezzi di ieri sera restando a 91 55 fra lettera e danaro.

La scoperta per contanti è segnata 89 15, 89 10.

Quasi tutti i valori sono segnati nominali ai seguenti prezzi:

Prestito 1860 64 95 65; Blount 95 40, Rothschild 99 40; Banca Nazionale 2305; Banca Romana 1338; Mobiliare 928, Tabacchi 925; Gas 711, Meridionali 423, obbligazioni Sarde nuove 270.

Qualche affare si fece in azioni Banca Generale a 588 75, 585 per fine mese.

Le obbligazioni Santo Spirito erano ferme a 472, 471 50.

Poco variati i cambi.

Francia 112 17 1/2, 111 92 1/2; Londra 28 32, 28 27.

Pezzi da venti franchi 22 60, 22 58.

Veritas.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 19. — Il ministero, essendo in realtà dimissionario, ha deciso di sospendere la risoluzione di tutte le questioni di qualche importanza e di rimetterle al nuovo gabinetto, la cui ricomposizione riuscirà assai più difficile di quanto credevasi.

Si annuncia la comparsa di due nuovi giornali socialisti, il *Cittadino* e il *Comunardo*, redatti dagli amnistiati.

La scesa da ieri è completamente ghiacciata e si attraversa magnificamente a piedi. Il tempo è relativamente buono.

L'eccellente disposizione per il servizio delle vetture ha favorito potentemente la buona riuscita della festa per gli inondati di Murcia.

La sala era completamente piena. Furono incassate non meno di 300,000 lire.

L'aspetto era veramente fantastico, la festa completamente spagnuola. Fu applaudita molto l'entrata dell'ex-regina Isabella con corteggio spagnuolo. Applauditissimi i *toreros* e le musiche spagnuole. La *farandole* destò un vero furore.

A mezzanotte al suono delle campane, gli spettatori scesero dai palchi, e cominciò la seconda parte della festa, che le fiere andaluse [illegible]. La [illegible]

[illegible] Madrid [illegible] della [illegible] Spagna [illegible] corrispondente [illegible] Parigi [illegible]

[illegible] esposizione [illegible] proporzionato, riguardo ai timori che il freddo e la lontananza della località avevano fatto concepire.

MADRID, 19. — Ieri, in occasione della festa per gli inondati di Murcia, a Madrid e nelle altre città principali della Spagna furono fatte grandi dimostrazioni di riconoscenza verso la Francia. Madrid era tutta imbandierata.

La scoperta [illegible] fare [illegible] acquistare immobili [illegible] morire che la dimostrazione [illegible] repubblicana.

[illegible] Lampadario [illegible] di [illegible] Kaps sono diffusissimi. [illegible] Pianoforte [illegible] « Il Cav. Kaps [illegible] » [illegible] R. Corte di Prussia, premiato [illegible] esposizioni di [illegible], Chemnitz [illegible] con parole [illegible] omaggi all'[illegible] lubricante di [illegible] Kaps [illegible] con voto [illegible] tale [illegible].

Per la sua grande attività [illegible] l'onorevole [illegible] della croce di cavaliere dell'ordine Alberino di Savoia, della grande *medaglia d'oro « litteris et artibus »* svedese, ecc., ecc.

TELEGRAMMI STEFANI

VALPARAISO, 22 novembre. — La città di Iquique, attaccata per mare e per terra, si arrese. Prima di abbandonare la città, gli alleati la incendiarono e fecero saltare in aria le fortificazioni.

LAHORE, 18. — Il generale Roberts fu avvertito che gli abitanti di Cabul hanno intelligenze cogli insorti.

LONDRA, 18. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« Il conte Schouvaloff negozia a Varzin le basi di un accomodamento per ristabilire l'alleanza dei tre imperatori.

Il *Daily Telegraph* dice che l'Austria appoggia le proposte francesi per una mediazione collettiva sulla questione greca.

MADRID, 18. — I deputati e i senatori appartenenti alle minoranze dicono che la loro attitudine non ha alcun carattere politico.

VIENNA, 18. — L'imperatore, rispondendo ai discorsi dei presidenti delle Delegazioni, li ringrazia dei loro sentimenti di devozione; disse che le relazioni con tutte le potenze continuano ad essere amichevoli, esprime la speranza che [illegible] e soggiunse che l'accordo intimo esistente [illegible] tedesco è una [illegible] per la pacificazione [illegible] che possa [illegible] sviluppo [illegible].

Sua Maestà soggiunse che, quantunque le conseguenze della guerra in Turchia non sieno ancora scomparse, si può attendere che l'esecuzione del trattato di Berlino produrrà pure in Turchia una pace completa, che il governo intraprese seriamente di dare alla Bosnia e all'Erzegovina l'ordine e la sicurezza; che l'occupazione di alcuni punti di Novi-Bazar fu compiuta pacificamente col pieno consenso del sultano; che il numero delle truppe nelle provincie occupate fu ridotto sensibilmente, e che i propri mezzi della Bosnia e dell'Erzegovina basteranno di già in quest'anno per le spese della sua amministrazione.

Sua Maestà terminò dicendo che i progetti di legge presentati dal governo tengono conto della situazione finanziaria della monarchia.

BERLINO, 18. — Il principe Guglielmo riportò una leggera contusione alla gamba, in causa di una caduta.

BERLINO, 18. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione sulla petizione della città di Elbing contro la decisione del ministro del culto, riguardante le scuole confessionali.

La proposta di rinviare la petizione al governo, affinchè esso ne tenga conto, è respinta con 247 voti contro 147. Si approva invece a grande maggioranza la proposta della Commissione di passare all'ordine del giorno.

PARIGI, 18. — La Camera dei deputati, con 275 voti contro 226, respinse l'emendamento tendente a ristabilire l'emolumento dei vescovi: essa mantiene le cifre del bilancio, respingendo le modificazioni del Senato.

VIENNA, 18. — La Camera dei Signori avendo [illegible] sul suo voto anteriore riguardo al paragrafo [illegible] della legge militare, le due Camere nominarono [illegible] Commissioni, che si riuniranno [illegible] permesso.

MADRID, 18. — Le Camere [illegible] dopo che il Senato [illegible] votato [illegible] del [illegible].

[illegible] Rispondendo [illegible] offesa fu fatta alle [illegible] venire nel Parlamento [illegible] gli atti del governo, anzichè [illegible] presentanza nazionale.

PARIGI, 18. — La festa all'Ippodromo ebbe un successo brillantissimo. La folla era immensa.

GIBILTERRA, 18. — È giunto questa mattina, proveniente in 18 giorni da Montevideo, il piroscafo *Umberto I* della Società Rocco Piaggio, ripartì per Barcellona e Genova. Tutti bene.

LONDRA, 19. — Il *Daily News* ha da Lahore:

« Il generale Gough si ritirò [illegible] Jugdulluk, ed è circondato da parte [illegible] Ghilzais »

Il *Morning Post* ha da Pietroburgo:

« Il generale Drenteln, capo della polizia di Pietroburgo, ha dato le sue dimissioni.

« Fu scoperta a Pietroburgo una tipografia [illegible].

Lo Czar nominò una commissione incaricata di proporre alcune riforme amministrative.

Sua Maestà invitò il granduca ereditario a [illegible] Pietroburgo ».

COSTANTINOPOLI, 19. — [illegible] sarà [illegible] corriere [illegible].

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*.

INSERZIONI A PAGAMENTO

LA RIVISTA MINIMA

Si pubblica in Milano da **nove** anni

La direzione salvatore farina

[illegible] Esce ogni mese un volume elegante di pagine 80

E' la più ricca, la più amena, la più economica.

Per un anno **L. 10** — Semestre **L. 5,50.**

Dirigere vaglia *Alla Rivista Minima*, via [illegible], 10 Milano. (7549)

ROMA

CAMELLIE e PALMIERE

[illegible] (ore 18 serali)

VARTAL BARON — [illegible] della Casa per [illegible] Firenze, via dei Panzani, 11, [illegible] 120 [illegible] 52. [illegible] [illegible] [illegible]

TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA

DI F. MENOZZI E C.

MILANO - Via Andrea Appiani, 10 - MILANO

IN OCCASIONE DELLE PROSSIME

FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO

STRENNE E LIBRI DI DONO

NOSTRE EDIZIONI

LA GERMANIA

DUEMILA ANNI DI VITA TEDESCA DESCRITTI ISTORICAMENTE

DA

GIOVANNI SCHERR

ED ILLUSTRATA DA CLASSICI ARTISTI TEDESCHI

DIVISA

PARTE I. GERMANIA ANTICA
» II. IL MEDIO EVO
PARTE III. IL TEMPO DELLA RIFORMA
» IV. L'ETÀ MODERNA

Uno splendido volume di 416 pagine in foglio, carta China, caratteri fusi appositamente. Illustrato con 234 incisioni intercalate nel testo, 64 quadri fuori testo e 3 Frontispizi cromolitografici.

EDIZIONI

DI LUSSO		DI GRAN LUSSO	
In Fascicoli	L. 34	In Fascicolo	L. 64
Legata alla bodoniana	» 38	Legato alla bodoniana	» 70
» in tela e oro	» 40	» in tela e oro	» 75

L'EGITTO

DESCRITTO DA

GIORGIO EBERS

ed illustrato con circa 700 incisioni di primari artisti

VOLUME PRIMO CONTENENTE:

Prefazione — L'Antica Alessandria — La nuova Alessandria — Attraverso al Delta — Gosen — Memfi e le Piramidi — Cairo, origine della città — Cairo, sotto ai Fatimidi e gli Ejubidi — Cairo, sotto i Sultani Mammalucchi (1250-1517) — Cairo, decadimento e tombe.

EDIZIONI

DI LUSSO		DI GRAN LUSSO	
In Fascicoli	L. 37 50	In Fascicoli	L. 50 —
Legata alla bodoniana	» 42 —	Legata alla bodoniana	» 55 —
» in tela e oro	» 45 —	» in tela e oro	» 60 —

VIAGGIO INTORNO AL MONDO

DEL

CONTE DI BEAUVOIR

Australia - Giava - Siam - Canton - Pechino

Yeddo - San Francisco

Un elegantissimo volume in 8° grande di pag. 536 con 418 incisioni e 4 carte geografiche.

Legatura semplice Lire 9. — *Legatura in tela e oro* Lire 11.

E. MULLER

I [illegible] DEL MONDO

Prima traduzione autorizzata dall'Autore

Disegni di E. BAYARD

Un elegantissimo volume in 8° grande di pagine [illegible]

Prezzo di [illegible]	[illegible]
Legatura semplice L. [illegible]	Legatura [illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible] in tela e oro [illegible]	[illegible]

OPERE LEGATE IN TELA IMPRESSE IN ORO

Viaggi Straordinari di **GUERIE**

Edizione in-8 illustrata

Dalla Terra alla Luna e Intorno alla Luna. I [illegible]		[illegible]	
Viaggio al centro della Terra	»	[illegible]	
Ventimila leghe sotto ai Mari	»	[illegible]	
Avventure del capitano Hatteras	» 8	[illegible]	
Il Paese delle Pellicce	» 8 —	[illegible]	
Cinque settimane in Pallone	» [illegible]	[illegible]	
I figli del Capitano Grant	» 10 —	[illegible]	
Avventure di tre Russi e di tre Inglesi — Una Città galleggiante e i violatori [illegible]	» 7 50	[illegible]	
L'Isola Misteriosa	» 11	[illegible]	
I 500 Milioni della Begum	» 7 —	[illegible]	

Edizione Economica in 16 Illustrata

Avventure di tre Russi e di tre Inglesi — Il dottor Ox — Mastro Zaccaria — Un dramma in aria	L. 3 60	Viaggio al centro della Terra — Una Città galleggiante	L. 3 50
Michele Strogoff — Un dramma al Messico	» 4 —	Avventure del Capitano Hatteras	» 4 55
Il Cancelliere — Martino Paz — Il Conte di Chanteleine	» 3 60	[illegible]	» 4 —
Il Paese delle Pellicce	» 4 10	[illegible]	» 4 10
Dalla Terra alla Luna — Intorno alla Luna	» 4 [illegible]	[illegible]	» 2 10
Cinque settimane in Pallone — Il Capitano della *Giovane Ardita* — I violatori di blocco — Un'ascensione al Monte Bianco	» 4 20	Un capitano di 15 anni	» 4 —

Avventure di Terra e di Mare.

Edizione in-8 Illustrata.

Mayne-Reid, Capitano. — I giovani Schiavi — I Naufraghi dell'Isola Bornéo	L. [illegible]	**Mayne-Reid.** — La Mare — Un viaggio [illegible]	L. [illegible]
— Guglielmo il Mozzo — Il Deserto d'acqua nella Foresta	» 6 75	Sandeau G. — La Rose de Ga	» 4 50
— La sorella perduta - L'Abitazione nel Deserto	» 6 50	Malot E. — Avventure di Roma e Kalbris. E [illegible]	» 3 [illegible]
— I Piantatori della Giamaica — I Pregoni nella Valle	» 6 25	Il [illegible] gran lusso	» 6 [illegible]
— Le due Figlie dello Squatter — I Cacciatori di Giraffe	» 6 50	Chazel P. — Avventure di una famiglia nei Vosgi. Edizione di lusso	» 4 50
— Gli Esuli nella Foresta — I Giovani Viaggiatori	» 6 50	Il [illegible] gran lusso	» 5 —
		Binet. Avventure [illegible] Naturalisti nel Messico	» 7 —
		Il viaggio [illegible]	» 4 50
		Seguin. — Il Robinson Nero	» 4 50

Romanzi e Racconti Contemporanei.

Cadorna Vitani. — L'Amico del popolo	L. 3 50	**Farina S.** — Dalla Spuma del Mare	L. 4 —
De Amicis E. — Pagine sparse	» 4 —	— Racconti e Scene	» 3 —
Farina S. — Il tesoro di Donnina	» 5 —	Loya. C [illegible]	» 3 50
— Capelli Biondi	» 5 —	Sangiorgi. — Pro Scott	» [illegible]
		Bonfadini. — Povera Marta	» 4 —

FARINA S. — Amore bendato; edizione piccolo diamante in-128, legatura di gran lusso L. 5.

Diversi.

Edizione in-8 illustrata.

Nerand G. — La Botanica di mia figlia. Edizione di lusso	L. [illegible]	**Benuvoir.** — Viaggio intorno al Mondo	L. [illegible]
Id. di gran lusso	» [illegible]	Viollet-Le-Duc. — Storia d'[illegible]	[illegible]
Muller E. — La gioventezza degli uomini celebri — Edizione di lusso	» [illegible]	[illegible] e Zurcher e Margollé — La Avventure [illegible]	» 4 50
Id. di gran lusso	» [illegible]	Colomb. — [illegible]	» [illegible]
Blandy S. — Fra Russi e Guappones	» 4 50	**Toussenel P.** — Lo spirito degli Animali	» [illegible]
		Stahl A. J. — La Morale in famiglia — I Pattini d'argento	» [illegible]

GUSTAVO DORÉ

IL LIBRO DELLE FATE

40 GRANDI QUADRI — DI — 40 GRANDI QUADRI

G. PERRAULT

Uno splendido volume in-4 di pagine 96 su carta China

Legatura semplice L. 20 — Legat. alla bodoniana L. 22, 50 — Legat. in tela e oro L. 25

OMERO

ILIADE

TRADOTTA DA

VINCENZO MONTI

Illustrata con incisioni in legno da primari artisti

Milano, 1879, in-8 grande di pag. 261.

Legatura semplice	L. 13 50
» Margherita in raso di cot.	» 15 —
» in tela e oro	» 17 50

ODISSEA

TRADOTTA DA

IPPOLITO PINDEMONTE

Ed illustrata con incisioni da primari artisti

Milano 1878, in 8 grande di pag. 223

Legatura semplice	L. 10 —
» alla bodoniana	» 11 —
» in tela e oro	» 12 —

VIRGILIO

ENEIDE

Tradotta da ANNIBALE CARO

Illustrata coi capolavori di Raffaello, Guido Reni, Poussin, ecc.

Legat. semplice L. 10 — Legat. alla bodoniana L. 11 — Legat. in tela e oro L. 12

STORIA DELL'ITALIA ANTICA

di ATTO VANNUCCI

TERZA EDIZIONE

accresciuta, corretta e illustrata coi monumenti

Volume 4 in 8 grande di pagine 3[illegible] con 80[illegible] incisioni

Prezzo Lire 45

Per la legatura alla bodoniana aggiungere L. 4

P. J. STAHL

LA MORALE IN FAMIGLIA

(LEZIONI PRATICHE DELLA VITA)

Uno splendido volume [illegible] grande illustrato con [illegible] incisioni

[illegible] — Leg. alla bodoniana L. 4 — Leg. in tela e oro [illegible]

Bibliot[illegible] Amena Nuova Vita e di sua cugina Carluccio

[illegible] Legatura alla Bodoniana

		PER LA GIOVENTÙ	
L'Alfa [illegible]	L. [illegible]	La [illegible]	L. [illegible]
L'Amico [illegible]	» [illegible]	[illegible]	» [illegible]
I Cu[illegible]	» [illegible]	[illegible]	» [illegible]
La Grammatica [illegible]	» [illegible]	I [illegible]	» [illegible]
		NOVELLETTE	
Nuovi [illegible] a Mia	» [illegible]	Il Tre [illegible]	» [illegible]
La [illegible]	» [illegible]	Per la [illegible] scuola	» [illegible]
Le [illegible]	» [illegible]		

PER LE FESTE

MAILLER P. — [illegible]	[illegible] L. [illegible]
CHAMPOL F. — Ar[illegible]	» [illegible]
SALE E. — [illegible]	» [illegible]
COLOMB — [illegible]	» [illegible]
NAVALIS — [illegible]	» [illegible]
MALOT H. — Le [illegible]	» [illegible]
SANGIORGI — [illegible]	» [illegible]
BIANCHI N. — [illegible]	» [illegible]
SEGUIN — [illegible]	» [illegible]
STAHL P. J. — La [illegible]	» [illegible]
BARTOLI — [illegible]	» [illegible]
CANDOLE E. — Avventure di un Grillo	» [illegible]
BOISSONNAS A. — Una famiglia durante la guerra [illegible]	» [illegible]
DAUDET — Storia di un Fanciullo	» [illegible]

Opere in [illegible] Legatura **MARGHERITA** in raso di cotone:

E. CASTELNUOVO

IL QUADERNO DELLA ZIA

NOVELLA

Milano, in 8 di pag. 312 . . . L. 4

COLLINS e FEUILLET

LA DONNA DEI SOGNI

LO SPETTRO DI YACO

UN GRAN MATRIMONIO

IN CASO DI COSCIENZA

Milano, in-16 di pagine 317 . . . L. 4

EDMONDO DE AMICIS

PAGINE SPARSE

QUINTA EDIZIONE

Milano, in-16 di pagine 374 . . . . L. 4

PETRUCCELLI DELLA GATTINA

LE LARVE DI PARIGI

IL MANZO

Milano, in 16 di pagine 536 . . . . L. 5

S. FARINA

DALLA SPUMA DEL MARE

SECONDA EDIZIONE

Milano, in 16. . . . . L. 4

L. U. TARCHETTI

STORIA DI UN IDEALE

L'Innamorato della Montagna - Storia di una Gamba

PAOLINA

LA FAVA BIANCA E LA FAVA NERA

Milano, in-16 di pagine 408 . . . L. 4 50

GRÉVILLE e SANDEAU

MADDALENA

ROSINA

Milano, in-16 di pagine 395. . . . . L. 4

R. BONFADINI

Povera Marta!

ROMANZO CONTEMPORANEO

Milano, in-16 di pagine 248 . . . . L. 3

Dirigere le richieste accompagnate da vaglia postale alla Tipografia Editrice Lombarda, Milano, via Andrea Appiani, 10

Tip. ARTERO e C., piazza Mercato, 134

Anno X

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Trim.	Sem.	Anno
Regno d'Italia	L. 6	11	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 14	27	54
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Repubb. Uruguay, Parana ecc.	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

Num. 345

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

Atti ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 12
Milano, Galleria, V. E. 26 | Parigi, 31, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Domenica 21 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

PREMI

STRAORDINARI

agli abbonati di «Fanfulla»

PEL 1880

Gli abbonati di 12 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 24**) riceveranno come premio 8 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi stranieri*, diretta da Salvatore Farina, da sceglersi dai 27 elegantissimi volumi in ottavo di oltre 200 pagine, segnati a' piedi di quest'avviso.

Gli abbonati di 6 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 12**) riceveranno 3 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi.*

Gli abbonati di 3 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 6**) riceveranno un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi.*

Estero, Unione postale franchi **44 – 22 – 11** in oro.

Gli abbonati al solo *Fanfulla della Domenica* per l'anno 1880 (**L. 5**) avranno in premio anch'essi un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi.*

Estero, Unione postale, franchi **8** in oro.

Gli abbonati di un anno al **Fanfulla quotidiano** *e* **Fanfulla della Domenica (L. 28)** *riceveranno come Premio il* **Viaggio intorno al mondo** *del* CONTE DI BEAUVOIR, *un magnifico volume in quarto grande legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655 pagine, con 125 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche.*

Estero, Unione postale, franchi **51** in oro.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (**L. 14.50**) riceveranno in Premio 4 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*

Estero, Unione postale, franchi **25,50** in oro

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (**L. 7,50**) riceveranno come premio due volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*

Estero, Unione postale, franchi **13** in oro.

☞ **Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.** ☜

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per spese postali **cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e L. 1,25 pel volume del Beauvoir.**

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. Marlitt — *Il segreto della vecchia*	2 vol
» — *Elisa dai capelli d'oro*	2 »
» — *Principessina*	2 »
» — *La seconda moglie*	2 »
» — *Barba Blu*	1 »
» — *Contessina Gisella*	1 »
» — *In casa del Banchiere*	2 »
» — *I dodici Apostoli*	1 »
E. Gréville — *Dosia*	1 »
G. Sandeau — *Casa Penarvan*	1 »
Pedro Alarcon — *Il cappello a 3 punte*	1 »
F. Carlen — *Se settimane*	1 »
S. Blandy — *L'ultima canzone*	1 »
W. Collins — *Marito e Moglie*	2 »
F. Corsicence — *Due figli d'operai*	2 »
J. Valera — *Pepita Jimenez*	1 »
Miss Muloch — *L'errore di Cristina*	1 »
H. Wood — *Il segreto di una vita*	2 »

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1,50 ogni volume.

☞ **L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1880 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente fare rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.** ☜

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **Fanfulla** *in Roma.*

GIORNO PER GIORNO

L'altro giorno *Fanfulla* annunziava nelle *Informazioni* che il capo dell'opposizione costituzionale aveva invitato gli amici a una riunione.

L'*Opinione*, con la stessa serenità olimpica con cui sentenzia che il quart'atto della *Cecilia* è il più bel quart'atto del teatro moderno, senza un riguardo al mondo a quei poveri drammi che hanno tre atti soli, smentiva la notizia. Siccome è opinione comune che l'*Opinione* esprima l'opinione dei capi della destra, io sono stato zitto, dicendo a me stesso: la *Nonna* ha preso un granchio, ma ci avrà la sua ragione.

Oggi la medesima *Nonna*, colla identica serenità di ieri l'altro, annunzia che alcuni deputati dell'opposizione costituzionale si sono radunati ieri sotto la presidenza dell'onorevole Sella.

Con questa notizia l'*Opinione* mette il suo granchio in tavola — cosa che gli è successa parecchie volte quando s'è messa a smentire il *Fanfulla* — ma non ci ha messa del pari la ragione che gliel'ha fatto prendere.

Nonna! mi fa il favore: mi dice, senza inquietarsi, *perchè* mi ha smentito ieri l'altro per confermarmi oggi? E badi di non nascondersi dietro un dito..... perchè io le ho già in aria il suo ditino..... io capisco già che la *Nonna* mi farà la questione delle ore!

Creda pure, *Nonnina* garbata, il meglio è proprio che lei dica chiara e tonda la ragione recondita del suo granchio.

*** ***

Dunque, come è noto, il centro s'è adunato ed ha deciso di tenersi pel momento sull'aspettativa.

In altri termini, e non meno chiari, è quanto dire che il centro ha deciso *per ora* di non decidere. Quel *per ora* non lo baratterei con un *Perù*. Più qua, a mente riposata, dopo Ceppo, quando il freddo si sarà un po' mitigato, allora probabilmente prenderà una risoluzione più attiva e deciderà.... di decidersi alla prima occasione.

Questa virtù di mezzo del centro nel rimanere da diciotto anni alla vigilia di decidersi, mi commuove altamente. Io l'ho sempre ammirato come la più bella e la più completa delle *Arcadie* possibili. L'onorevole Correnti, detto *Fortuna e dormi*, può essere soddisfatto di sè: il figlio mantiene intemerate le nobili tradizioni del padre suo!

***

Tuttavia, nella sua ultima convocazione, il centro qualche cosa ha fatto: dopo mature e ben ponderate riflessioni, s'è deciso a mutar nome — ma non per il momento ben inteso — adagio Biagio. Per il momento resta centro come prima. Fra un anno, due, tre, di qui a un secolo magari, col suo tempo e colla sua paglia, a sorbe mature, si chiamerà il *gran partito nazionale*.

È una trovata. Il gran partito nazionale è stato sempre il sogno dorato dei candidati minimi di provincia, costretti a sostenere un candidato color nebbia, il quale sarebbe di destra se la destra non ne avesse già uno, e ugualmente di sinistra se la sinistra ne fosse sprovvista. In questo caso per buscar diciassette voti non c'è altra risorsa che quella di metter fuori il *gran partito nazionale*.

Il quale non è la destra, visto e considerato che la destra è morta: e non è la sinistra perchè la sinistra ha errato ed è condannata a morire. È insomma un partito così così, che vuole una cosa o magari non la vuole — è sempre in cerca del meglio, è una aspirazione platonica ed è l'ideale dei partiti.

Solamente, di tanto in tanto, bisogna scendere dalle aspirazioni nella vita reale, e allora?

Allora si va di qua, o si va di là! Il *meglio* sparisce di fronte al *bene* e magari di fronte al *meno male!*

*** ***

Una indiscrezione e la cortesia degli editori han messo sul mio tavolo una copia del *Paris Marcie*, il giornale d'occasione che è stato creato a benefizio degli inondati e a cui hanno collaborato letterati e teste coronate, pittori e generali, diplomatici e attori. Basti dire che c'è l'autografo del re dei Paesi Bassi e un raccontino di Sarah Bernhardt, tre righe di Gortchacow (il principe firma così e ho piacere di saperlo e di farlo sapere) e sei della regina Isabella, un disegno di Meissonier e un autografo di Gambetta; il generale Moltke, Vittor Hugo, Cialdini, Garibaldi, il nunzio, il re di Portogallo, la regina Maria Pia e i giornalisti, e Doré, e Detaille, e Osman pascià il Vittorioso (Ghazi), la Patti e venti e trenta altri come questi hanno mandato chi un pensiero, chi un disegno, chi uno scritto.

E una bella cosa. È un bel successo d'arte, di curiosità e di carità fraterna.

***

Vorrei spigolarlo tutto .. ma e il posto?

Non potendo, vi darò un brano di un aneddoto scritto da Dumas figlio, il cui scritto segue nel testo quello di Vittor Hugo.

Dumas figlio racconta un episodio di un viaggio fatto da giovanetto trentatre anni fa, insieme a suo padre, il potente e fecondo romanziere che ha fatto la delizia e la meraviglia di una intiera generazione.

Il figlio di Dumas dice dunque nel *Paris-Marcie*:

« Quando venni a Madrid e mi si fece vedere il Manzanare parlandomi delle inondazioni che si avevan così sovente a temere da quel fiume, ch'io vedeva assolutamente asciutto e pieno di ciottoli dai quali si avrebbe potuto far scaturire il fuoco, feci naturalmente tutte le facezie che qualunque buon Parigino della mia età e del mio carattere avrebbe fatto nel caso mio. Perchè la particolarità del Parigino a quell'epoca era di non credere a nulla, fuorchè a quello che vedeva. Oggi è molto mutato; crede a tutto quanto gli danno ad intendere! Fatto sta che il domani del nostro arrivo, accorremmo a una corsa di tori. Nel momento in cui stavo per sedere, vidi uno dei *toreros*, mi pare si chiamasse Lucas Blanco, lanciato a venti piedi al disopra del suolo, da un toro che s'era precipitato su di lui.

Così io vidi per la prima volta quel disgraziato a cavallo all'aria, nell'atteggiamento ridicolo e spaventoso che assume il re della creazione quando un animale come il toro lo coglie nel punto giusto.

Il povero diavolo ripiombò pesantemente sull'arena, inerte, massiccio e floscio tutt'insieme, come un semplice burattino coi fili strappati. Il sole indifferente faceva brillare su quel corpo sdraiato, dalle forme eleganti, i lustrini d'oro e d'argento del suo vestito chiassoso, e pareva non vi fosse più nulla di vivo in lui.

Intanto l'acquaiuolo, impassibile quanto gli spettatori, girava in mezzo ad essi gridando: « Agua fresca, agua fresca ». Io afferrai uno di quei grandi bicchieri che tenevano quasi un litro d'una bella acqua di sorgente, gelata, limpida e luccicante come i diamanti, ne bevetti qualche sorso per rinvenire, e restituii il resto al venditore, dicendogli:

— Regalate il rimanente al Manzanare da parte mia.

Durante questo tempo Lucas Blanco era stato trasportato fuori dell'arena. Tutti lo credevano morto. Dieci minuti dopo era rinvenuto dal deliquio, ed era lui che al posto preciso ove era caduto uccideva il toro con uno di quei colpi di spada luccicanti come il lampo, rapidi e mortali come il fulmine, e che non si spiegano nemmeno quando se n'è visti dare quanti me

La mia facezia sul Manzanare raccontata da mio padre nel racconto del suo viaggio, fece fortuna. Oggi riconosco che gli Spagnuoli avevano ragione e che ho calunniati i loro fiumi; io faccio dunque a loro tutte le mie scuse, e vi mando, caro signore, queste righe, scritte correntemente, ma di vero cuore, dicendovi: « Datele agli inondati di Murcia da parte mia ».

A. DUMAS (figlio).

Lo Fanfulla

15

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Del resto, dopo lo scambio di parole seguito tra loro, Wang e lui si vedevano poco. O il filosofo lasciava la casa più frequentemente d'un tempo, oppure rimaneva chiuso nella propria camera. Kin-Fo non andava a trovarlo, — non toccava a lui, — ed egli ignorava perfino come Wang passasse il suo tempo. Forse a preparare qualche imboscata! Un antico Tai-ping doveva conoscere molte maniere di spacciare un uomo. Da ciò, curiosità, e, per conseguenza, nuovo elemento d'interesse.

Tuttavia, il maestro e l'allievo s'incontravano quasi tutti i giorni alla stessa mensa. Naturalmente, non si faceva alcuna allusione alla loro condizione futura d'assassino e d'assassinato. Ciancvano di cose indifferenti, — poco però. Wang, più grave del solito, stornando gli occhi, nascosti dalla lente degli occhiali, non riusciva a dissimulare una costante inquietudine. Lui, di così buon umore, era diventato triste e taciturno. Gran mangiatore un tempo, come tutti i filosofi dotati d'un buon ventricolo, i cibi delicati non lo tentavano più, ed il vino di Chao-Chigne lo lasciava pensoso.

Ad ogni modo, Kin-Fo gli dava tutti i comodi. Egli assaggiava per il primo tutti i cibi, e si credeva obbligato a non lasciar portar via nulla senza averlo almeno assaggiato. Ne derivava che Kin-Fo mangiava più del solito, che il suo palato reso insensibile ritrovava qualche sensazione, che egli desinava di buonissimo appetito e digeriva a meraviglia. Assolutamente, il veleno non era l'arme scelta dall'antico trucidatore dei re dei ribelli, ma la sua vittima non doveva trascurare nulla.

Del resto, Wang aveva tutte le facilità di compiere l'opera sua. La porta della camera da letto di Kin-Fo rimaneva sempre aperta, il filosofo poteva entrarvi giorno e notte, colpirlo addormentato o desto. Kin-Fo non chiedeva se non una cosa, che la sua mano fosse rapida e lo colpisse al cuore.

Ma Kin-Fo dovette accontentarsi delle sue commozioni, ed anzi, dopo le prime notti, egli si era tanto abituato ad aspettare il colpo fatale, che dormiva il sonno del giusto e si svegliava ogni mattina fresco ed allegro. La cosa non poteva continuare così.

Allora gli venne il pensiero che ripugnasse a Wang il colpirlo in quella casa, in cui egli era stato accolto così ospitalmente, e risolvette di dargli maggiori comodi ancora. Eccolo dunque a correre la campagna, cercando i luoghi isolati, trattenendosi fino alla quarta veglia nei più cattivi quartieri di Shang-Hai, veri tranelli in cui gli assassini avvengono ogni giorno con un'assoluta sicurezza. Egli vagava in mezzo a quelle vie strette e buie, urtando degli ubbriachi, tutti i paesi, solo in quelle ultime ore della notte, quando il mercante di cambelle gettava il suo grido di « Mantu Mantu! » faceva echeggiare il suo campanello per avvertire i malfattori in ritardo. Egli non ritornava a casa se non ai primi raggi del giorno, e vi riportava sano e salvo, vivo, proprio vivo, senza nemmeno aver veduti i due inseparabili Craig e Fry, che lo seguivano ostinatamente, pronti a venirgli in aiuto.

Se le cose fossero continuate a quel modo, Kin-Fo si sarebbe abituato a quella nuova esistenza, e la noia sarebbe tornata ad assalirlo.

Quante ore passavano già senza che gli venisse il pensiero di essere condannato a morte!

Tuttavia, un giorno, 12 maggio, il caso gli procurò qualche commozione. Mentre egli entrava pian piano nella camera del filosofo, lo vide intento a provare coll'estremità del dito la punta aguzza d'un pugnale e ad immergerla poi in una boccetta di vetro azzurro d'un'apparenza sospetta.

Wang non aveva udito entrare il suo allievo, ed afferrando il pugnale, lo brandì molte volte, come per assicurarsi d'averlo impugnato bene. In verità, il suo aspetto non era rassicurante; sembrava, in quel momento, che il sangue gli fosse salito agli occhi!

« Sarà per oggi, pensò Kin-Fo. »

E si ritirò discretamente, senza essere stato nè veduto nè udito.

Kin-Fo non lasciò la propria camera per tutto il giorno.... Il filosofo non comparve.

Kin-Fo si coricò; ma il domani egli dovette alzarsi vivo come può essere un uomo savio.

Tante commozioni inutili! La cosa cominciava a dare ai nervi.

Ed erano già passati i quindici giorni! È vero che Wang aveva due mesi a sua disposizione.

— Assolutamente, è un fannullone! disse Kin-Fo. Gli ho concesso un tempo due volte troppo lungo!

E pensava che l'antico Tai-ping si fosse un po' rammollito nelle delizie di Shang-Hai.

Cominciando da quel giorno, tuttavia, Wang parve più pensoso, più agitato. Egli andava e veniva nello yamen, come uomo che non possa star fermo. Kin-Fo osservò perfino che il filosofo faceva delle visite replicate alla sala dei defunti, in cui si trovava la preziosa bara venuta da Liao-Tcheu. Egli seppe anche da Sun, e non senza interesse, che Wang aveva raccomandato di spazzolare, fregare e spolverare il mobile in questione, in una parola, di tenerlo pronto.

— Come starà bene là dentro il mio padrone! aggiunse anzi il fedele servitore. Si avrebbe quasi voglia di provare!

Osservazione che valse a Sun un piccolo cenno d'approvazione.

I giorni 13, 14 e 15 maggio trascorsero.

Nulla di nuovo.

Wang contava dunque d'esaurire il termine prefisso, e non pagare il suo debito se non comparire? un commerciante, alla scadenza, senza antic... Ma, allora, non vi sarebbe più sorpresa, nè commozione!

Tuttavia, un fatto inaspettatissimo giunse a conoscenza di Kin-Fo la mattina del 15, al momento del « mao-che », vale a dire verso le sei del mattino.

La notte era stata cattiva, Kin-Fo, destandosi, era ancora sotto l'impressione d'un brutto sogno. Il principe Ien, il giudice sovrano dell'inferno chinese, lo aveva condannato a non comparire dinanzi a lui se non quando la mille duecentesima luna sorgesse sull'orizzonte del Celeste Impero. Un secolo ancora da vivere, tutto un secolo! Un secolo ancora da vivere, tutto un secolo!

Kin-Fo era dunque di pessimo umore, giacchè sembrava che tutto congiurasse contro di lui.

GIULIO VERNE.

(Continua)

NOTE PARIGINE

17 dicembre.

Paris en action sarà probabilmente se non la più ben fatta, la più divertente, la più spiritosa e la più.... salata delle *Revues* di quest'anno. È il frutto della collaborazione di un giovane autore, il Toché, di cui vi ho parlato, e di quella di uno degli uomini di spirito più conosciuti della stampa attuale, Alberto Wolff. Il successo è stato molto grande. Lo sarebbe stato di più se tutta la *Revue* avesse continuato nella libertà completa con la quale alcuni episodi dell'annata furono messi in iscena.

×

Il primo atto farebbe furore dovunque. È la corta epopea di Philipart caricaturata. Siamo alla « sede » della Società colossale! gigantesca! piramidale! che vuol mettere tutto Parigi in azioni. Sportelli da ogni parte per *ricevere* il danaro degli azionisti. Ne arriva uno da Pithiviers. Tutti gli sportelli gli si chiudono in faccia perchè non c'è più un'azione disponibile. Disperazione del signore di Pithiviers che è azionista dall'infanzia. — Ma la sottoscrizione è aperta oggi alle 9 e sono le 9 e 10 minuti! — Sì, ma alle 9 e 5 tutto era preso. — Però *M. le directeur* — accento belga pronunziatissimo — arriva. Trova che il signore di Pithiviers ha l'aria intelligente. Quella disperazione lo commuove. Chi lo sa? troverà forse qualche azione. — Oh! grand'uomo — esclama l'azionista dalla nascita — tu mi salvi la vita! Prendi ecco 200,000 franchi! — 200,000 franchi! — esclama *M. le directeur* — decisamente siete un uomo di talento (volgendosi agli impiegati). — Ricevete i 200,000 franchi di questo signore. A proposito, di che colore le volete? — Che cosa? — Le azioni. Ne abbiamo di bianche, di rosa, di *bleu*, di verdi.... — Sono indifferente, basta che sieno azioni. — *M. le directeur* (agli impiegati) Date al signore di Pithiviers un assortimento completo. Le più belle vignette, la più bella carta! — *M. le directeur* spiega poi al *suo* azionista i suoi piani. Metterà in azioni prima tutto Parigi; poi i sobborghi: poi la provincia; e finalmente *passerà all'estero!* Alla fine gli fa balenare la speranza di divenire « amministratore ». — Che felicità! — grida quello di Pithiviers — sarò responsabile! dividerò le perdite! E bene andrò in prigione! — e abbraccia *M. le directeur*.

×

Il resto della *Revue* va *a la recherche* ecc. alla ricerca delle curiosità dell'anno. Panama e le Banche essendone soltanto un episodio. C'è una canzone piena di spirito su quella parola che M. de Saint-Saëns con così squisita creanza propose a Verdi di porre in musica. La parola non fu pronunziata, ma il pubblico intero la sentì. Un'altra scena amenissima è quella davanti al teatro italiano trasformato in Banca. Tutti cantano, per l'influenza del sito. Gli impiegati cantano il « Miserere » del *Trovatore* andando a colazione, il cassiere l'aria della *Lucia* pagando le cambiali, e quando un cliente chiede al portinaio la via per andare al gabinetto direttoriale, il portinaio gli risponde: *Cinque parvenir, una lanterna* col resto dell'aria del *Ballo*.

×

L'apparizione di Nana era inevitabile. È rappresentata da Mlle Céline Montaland in modo materialmente e con un pavone ricamato sullo strascico. Qui c'è una trovata fin troppo contro il naturalismo, Wolff essendone nemico acerrimo. Ma ciò che è natura fina e buona sta nell'incontro di una duchessa vera (e di un duchino se vero da qui a dieci anni, che si fanno tutte le mosche dell'alta società, ma parlano la lingua inevitabile dell'avventure. Madama racconta che la *source* della principessa è stata « *chouette* » e il marchese le offre il suo « *abattis* » (il braccio) per montare nella « *roulante* » (la vettura). Il contrasto fra la volgarità del dialogo e le forme raffinate che usano è una trovata, che però bisogna essere Parigino per afferrare di botto.

×

Mi fermo qui, perchè una *revue* non si racconta per intero. Ciò che ne ho detto dà un'idea di questa. La quale, fatta assolutamente sul vecchio modello e anzi con un po' di noncuranza nel maneggiare gli elementi che formano le *revues* classiche, se ne distacca per lo spirito prodigato a cervello aperto e per il parigismo di che è pregna.

×××

I preparativi per la festa di Murena sono finiti, ed essa ha luogo « irrevocabilmente » domani sera. Mi pare che non ci sia una gran ressa per prendere i biglietti, e me lo provano gli avvisi ripetuti onde affermare che non c'è pericolo di non trovar vetture, che è « assicurata una temperatura di 20 gradi » (sopra; il che ce ne darà 40 se l'ippodromo si riempie), che le strade che conducono alla festa sono spazzate e insabbiate espressamente, e altri ancora. Che tutta la *haute* ci sarà, non v'ha dubbio; ma la *moyenne* ci andrà in massa? Tale è il problema crudele — per gli organizzatori — che si presenta. Quando leggerete queste note, leggerete anche il mio telegramma che vi ne darà la soluzione.

×××

Il trastullo della fin dell'anno è trovato. È la « questione dell'articolo 7° ». Consiste in un gesuita di ferro a lavoro, che si tratta di far uscire da alcuni ghiribizzi di ottone. E ne esce. Il che non avverrà ai RR. PP. dalla legge del signor Ferry.

×××

Il freddo che fa la disgrazia di tanti, fa la fortuna di alcuni. Un bottegaio di via Vivienne ha venduto quarantacinquemila paia di scarpe o sottosuole di cautchouc. E dei monelli fanno delle bellissime giornate vendendo la canna russa, specie di minuscolo *alpenstock* a punta ferrata.

×××

Le *mot de la fin* è stato detto ieri da Clemenceau nel suo attacco violentissimo, ma eloquentissimo contro il ministero. — Finora, disse, conoscevamo le « libertà necessarie »; ora voi ci fate conoscere i « gabinetti necessari ». — E alludeva alle paure che s'invocano onde non cangiare l'attuale.

Yorick

Di qua e di là dai monti

Dopo che la Camera ha approvato con lievi emende lo schema di legge ch'io chiamerei *Pane e lacoro*, una santa illusione di carità soddisfatta mi fa sentire meno intenso il freddo e meno vuoto lo stomaco..... degli altri.

I tempi sono duri, ma la Provvidenza nazionale è grande, e io conto su essa, perchè, se è vero, come temono i pessimisti, che in tutta questa filantropia ministeriale non ci sia che l'intenzione di preparare buon terreno e larghi mezzi alle imminenti lotte elettorali, bisogna convenire a bella prima che la parola rovente per odiare questa cattiva azione.

**

Come dicevo, la Commissione del bilancio ha approvato il progetto Baccarini, estendendo i suoi benefici effetti agli operai militari su cui pesava la minaccia d'un licenziamento, e ai comuni e alle provincie che volessero porre mano ad opere straordinarie da utilità locale.

Ora tocca alla Camera a votare e sarà meglio se vorrà tenere a questo punto ed in cielo aperto e prima della mazzolata di freddo e l'appetito le daranno quel piacere di pietà.

**

Cronaca magra: di nuovo non c'è che un segretario generale Tenerelli... una assai lenerello. Badi a non lasciarsi mangiare.

C'è poi un collegio elettorale vacante — quello di Lodi. Dopo Sella Manzoni si trasse dal cappello Pompeo [illegible] Pompeo, dunque *Ab hoc et ab hac et ab hoc genus omne* che [illegible] Manzoni [illegible] statistica dei cretini. Sarà [illegible] vincerà [illegible] politici. In verità, [illegible] non me n'ero [illegible] che le popolazioni [illegible] soltanto [illegible] stagione [illegible] Lodi [illegible] che si vede, [illegible] dato [illegible] Pasquali [illegible] Paolo Sarà così [illegible]

Due mali!

**

M'interrompo.

Un assiduo ritornando sul caso del bravo conciapelli Cavalieri mi fa sapere d'aver chieste notizie della cosa al ministero della guerra. Alla Pilotta non se ne sa nulla!

Ed io ridomando: Come va quest'affare?

Lo ridomando perchè alla Pilotta si bighegnia un po' troppo in certi casi di ricompense e in certi altri si pongono volentieri in oblio delle benemerenze attestate da *gloriose ferite*. Potrei fare un nome, un solo, se non temessi d'offendere la modestia d'un valoroso di Custoza, che per *seconda* ferita in quella fatale giornata ebbe una palla che gli scavò un canale attraverso il corpo!

Acqua passata non macina più, è vero ma una cosa che non dovrebbe passare mai è la riconoscenza della nazione verso i bravi figliuoli che le hanno dato il sangue.

« FANFULLA » A MILANO

18 dicembre.

Ricordate le mondazioni di questa primavera? Con che slancio rispose [illegible] Fu una pioggia benefica [illegible] di danaro, una gara [illegible] e nell'ottenere [illegible] la [illegible] Ebbene, [illegible] le primavere.

Ed ora? Una voce [illegible] il lavoro poco, che bisogna [illegible] poveri..... formiamo una [illegible] la [illegible] subito... e la si mette assieme prontamente, non tanto però che non sia provenuta dagli oblatori generosi. Dicevami assai bene ieri un amico A Milano?... basta domandare denari, per un bisogno, se non vuol altro!

Si volevano raccogliere 50,000 lire. Son passati tre giorni, e la somma è già superata. È una gara tale di generosità, che è difficile tenervi dietro. La *Perseveranza* comincia con una sottoscrizione di lire 7,970, ieri superava le 14,000, oggi le 21... La Banca Generale, presso cui si fanno i versamenti, raccoglie il primo giorno lire 7,540, e da tre giorni questa somma si duplica. Fra le offerte generose vanno segnalati i Ponti per lire 3,000, i Turati per lire 2,000, il marchese Dal Pozzo per lire 1,000. Parecchie le offerte di lire 1,000; abbondano quelle di lire 500. Il direttore dell'albergo di Milano, signor Spatz, per essere all'altezza del nome dato all'albergo suo, ha mandato 1,200 buoni per dar da mangiare a venti poveri, da oggi al 28 febbraio 1880.

La miseria dei poveri ha fatto dimenticare la miseria della nostra poverissima politica: tutti i direttori dei giornali liberali fanno parte della Commissione. Ciò spiega come a Milano può accrescersi momentaneamente il numero dei bisognosi, ma non possa allignare la miseria. Il male si è forse che dove la miseria alligna davvero, nelle campagne, per esempio, manchi la mano benefica che sollevi, aiuti, soccorra, mutando i sofferenti in beneficati, prima che essi si mutino in disperati saccheggiatori.

Anche questa volta il pensiero della beneficenza inspirerà qualche divertimento. Stasera intanto la Società dei patinatori darà all'anfiteatro dell'Arena una gran festa sul ghiaccio. Vi sarà straordinaria illuminazione, fuochi artificiali, luce elettrica, musica. L'introito lordo andrà a favore della Commissione di beneficenza. Saranno distribuiti premi ai migliori costumi. Sarà una festa che ricorderà quelle che usano verso Natale in Russia..... Quest'anno il Bambino dovrà esser certo generoso coi buoni Milanesi che vantano nel loro bilancio tante opere di carità!

Violino di spalla.

ROMA

19 dicembre.

[illegible]

Commendatore Gloria e famiglia, 5 — Avvocato Zoccoli Giovanni Battista, 5 — Signora Amalia Depretis lire 20 — Campari Gaspare, 2 — Rinaldi [illegible], 2 — Silli Giovanni, 2 — Cruci Carlo, 2 — Pellini ingegnere Felice, 12 — Strada [illegible] 12.50 — Colombo [illegible] — Cerutti Giovanni, 5 — Tieppo Felice, 5 — Pietro Filippo, 3 — Pietri Ferdinando, 4 — C. Pecori, 1 — N. N. — Ernesto Porzio-Vaglia, 20 — G. Lugrani, 1 — N. N. 2 — Bertina Giovanni, 3 — Scordoni Filippo, 1 — N. N., 0.50 — Pellacani Federico, 3 — [illegible] — N. N., 1 — N. N., 2 — [illegible] — Ansovini Luigi, 1 — Valle [illegible] — Scalini Giulio, 1 — E. Lombardi, 0.50 — N. N. 1 — Ascarelli Giuseppe, [illegible] — F. Eugeni, 1 — Alessandro Franceschetti, 1 — Morelli Luigi, 1 — Prospero [illegible] — F. Jacobini, 1 — T. Citone, 1 — Giovanni Za[illegible] — V. R. 1 — Giovanni [illegible] — Cecchini, 1 — F. Francesco[illegible] — N. N. 1 — Zurlini C., 5 — S. T., 0.30 — T. N. — D. D., 0.30 — Lacchè, 0.25 — X., 1 — [illegible] — R. V., 0.25 — C. T., 0.25 — [illegible] — R. T. 1, 0.50 — T. Speranzza, 0.50 — [illegible] — [illegible] 0.50 — Pozzi, 0.50 — Me[illegible] — Salvestri Gaetano, 1 — Benaglia [illegible] . . . . . L. 169.05

Somma [illegible] De Filippo lire 20 — A. e L. M. 50 — Paravia e C°. 10 — Ingegnere Carlo Mo[illegible] . . . . . » 85 —

Liste precedenti . . . » 2,313 —

Totale . . . L. 2,587 05

*** Dopo i *notabili*, l'onorevole Ruspoli ha oggi chiamato a raccolta i *notevoli* domani sarà forse la volta dei *nobili* e posdomani dei *notari*) per scambiare quattro parole su quel certo argomento dei poveri. Per i poveri. Come ai soliti grandi principi, [illegible] assertivi, molte chiacchiere, ma molte [illegible] Intanto gli adunati, in attesa di [illegible] capolino, si stringono i fianchi.

[illegible] Ruspoli, se [illegible] sidera venire a capo di [illegible] strada: smetta il lusso delle convocazioni! L'occasione che si trovano in Roma i sindaci di Milano e di Torino per informarsi [illegible] come si è provveduto in quelle due grandi città. Si persuada che farà più presto e meglio.

*** Una schiera di signore e signori si è costituita [illegible] per raccogliere doni da mettersi in lotteria [illegible] quali [illegible] d'anno quali un vestitino, quali [illegible] altri oggetti, di cui hanno [illegible]

Il patronato è così composto: Bianchi Giulia, De Filippi Luisa, Marulli Virginia, marchese di Pagamon, Podesti Adelaide, principessa di Rassano, Rospigliosi Donna Elena, marchesa Beatrice Sacchetti, principessa di Salmona, Ambrosini Attilio, Navone [illegible], Pucci marchese Giovanni, Rospigliosi Don Camillo, Sacchetti marchese Urbano, Sacchetti [illegible], Silenzi cavaliere Adolfo, Tolli commendatore Filippo, principe di Viano.

I lavori [illegible] esposti al palazzo Sacchetti in via Giulia.

*** È stato messo all'ordine del giorno della seduta che terrà lunedì prossimo il Consiglio comunale il nuovo regolamento per l'esecuzione dei lavori urbani che richieggono movimenti di terra e per la custodia delle aree non fabbricate.

*** La Società romana di vigilanza elettorale ha partecipato alla sezione del consorzio nazionale di recente fondata in Roma che a principiare dall'entrante anno per commemorare la morte del Gran Re si obbligava ad un annuo contributo di lire cento.

Speriamo che l'esempio della Società di vigilanza elettorale trovi molti imitatori.

*** Da New-York è segnalata una perturbazione accompagnata da neve e da burrasche, incalzando da sud a nord-est, la quale raggiungerà le coste della Gran Bretagna e della Norvegia fra il 22 e il 24 corrente.

A Pietroburgo ieri vi furono 13 gradi sotto zero e a Praga — 8°.

In Italia la temperatura è assai migliorata. Ieri a Genova si ebbero + 13°, a Palermo + 11°, a Roma e Firenze + 9°, a Napoli + 8°, a Milano + 2°, a Torino + 1°.

*** Sotto la direzione del maestro Eugenio Terziani avrà luogo questa sera alle 8 1/2, alla sala Dante, il pubblico saggio del grande oratorio di Mendelssohn, *l'Elia*.

Le prime parti saranno sostenute dalle signore Attilia Gabrieli e Amelia Deleuse, Elvira Tucchi e Elettra Rinaldi, e dai signori Giorgio D'Antoni e Costantino Martinelli, Gustavo Argenti e Giuseppe Giannoli.

*** Stamani alle 11 una numerosa schiera d'amici ha accompagnato alla chiesa di San Giacomo in Augusta la spoglia mortale di una signorina di ventidue anni, Giulia Nicati, unica speranza di una madre e di un padre desolatissimi. La signorina Nicati a diciassette anni aveva pubblicato un volume di poesie giovanili lodate da molti, da Giovanni Prati fra gli altri. Ora attendeva ad altri lavori e ad altri studi, ma era uno di quelli organismi ne' quali l'energia della mente e dello spirito logora ed uccide il corpo. Da parecchi mesi un mal sottile le aveva consumate le forze, e ieri l'altro verso sera è mancata all'affetto della famiglia per mancanza di alimento vitale, come una lampada che si spegne.

*** Programma dei pezzi di musica che eseguirà un concerto composto di distinti professori e diretto dal maestro Torrini domenica, 21 dicembre, dalle ore 2 alle 4 pomeridiane ai Prati di Castello:

Marcia militare — D'Aloe
Polka — Strauss.
Aria nella *Forza del Destino* — Verdi
Valtzer — Strauss.
Cavatina — *Rigoletto* — Verdi.
Polka — *La Volubile*.
Duetto — *La forza del Destino* — Verdi
Valtzer — Strauss.

Da **Castiglione delle Stiviere**, 17 dicembre:

« La nobile gara che in ogni angolo d'Italia si manifesta per soccorrere i poveri tormentati dalle torture del freddo e della fame mi offre argomento per segnalare all'ammirazione dei buoni l'operosità instancabile degli assessori comunali di Castiglione delle Stiviere, signori Antonio Ferretti e Giacomo Desenzani.

Costoro, non curando opposizioni ed ostacoli nè lievi nè pochi, idearono, onde provvedere di lavoro i non favoriti dalla fortuna, lo scavo di una grossa quantità d'acqua o fontanone che, partendo da Novagli sotto Montechiari, dovrà irrigare buona parte del suolo castiglionese. Gli egregi proponenti ebbero il conforto di vedere favorevolmente accolta la loro idea: ed ora lo scavo che recherà non dubbi vantaggi ai possessori di terreni, e che ha dato lavoro a tutto un popolo, è in via di attuazione.

Benchè centinaia e centinaia di braccianti siano occupati in quel lavoro, si prevede nondimeno che non basteranno: e sarà necessario ammettervi anche quelli dei paesi limitrofi.

Quest'opera benefica ha avuto principio ieri, 16 andante, e costerà circa lire 42,000, delle quali lire 26,000 risultano da sottoscrizioni private e lire 8,000 dal municipio.

Mentre facciamo plauso a tutti i buoni che concorsero all'attuazione di così generoso disegno, ci piace segnalare, in modo speciale, alla pubblica riconoscenza la Cassa di risparmio di Milano, come quella che non è avara di alcun mezzo, per sovvenire là dove la filantropia ed il bene pubblico lo richiedono.

Fu essa che prestò le lire 8,000 al comune per cinque anni senza alcun interesse. Questi atti di vera carità civile non hanno bisogno di commenti.

UN ASSIDUO. »

*** Da **Sogliano** al Rubicone, 16 dicembre:

« Giovedì sul pubblico mercato due contadini del vicino comune di Borghi venivano a contesa fra di loro, e dalle parole passati ai fatti, uno di questi, estratto un lungo ed acuminato coltello, lo immergeva per ben quaranta volte nel petto del suo avversario; poi si dava alla fuga.

Tre carabinieri accorsi si posero ad inseguire l'omicida, ma la neve che trovavasi in qualche punto ad un'altezza superiore al metro, la lunga strada a percorrersi, avrebbero resi vani gli sforzi dei carabinieri medesimi, e l'omicida sarebbe sfuggito alle loro ricerche, ma cinque popolani presenti al fatto volenterosi si unirono alla pubblica forza, e con essa si posero ad inseguire l'omicida, il quale veniva poco dopo arrestato.

Il fatto per sè stesso non ha bisogno di commenti, e basta segnalarlo alla pubblica attenzione per meritarsi la lode e il plauso di ogni persona dabbene.

E giacchè sono a parlarvi di Sogliano, permettete ne parli ancora, mostrandovi come questo paese sia buono e generoso.

Quando ogni parte d'Italia faceva a gara per soccorrere i danneggiati dal Po e dall'Etna, i Soglianesi, fra i primi, accorrevano a versare le loro offerte, raccogliendo la somma — ben cospicua per sì povero paese — di oltre 400 lire.

Quando ai falliti raccolti s'aggiungeva lo squallore e la crudezza d'un terribile inverno, e la miseria e la fame si presentavano minacciose, i cittadini per sottrare il povero all'usura, istituivano un magazzino cooperativo di cereali, farine, fagiuoli, ecc., da vendersi a scadenza di nove mesi, cioè ai raccolti venturi, convertendo a tale scopo forti somme raccolte per formare una banca popolare. Inoltre impiantavano le cucine economiche, aprendo apposita sottoscrizione che in pochi giorni fruttava oltre le 900 lire.

Mi par giusto quindi che un povero e piccolo paese, il quale compie opere sì sante e filantropiche, venga segnalato alla pubblica stima e riconoscenza.

Non vi sarà discaro sapere che da questo Circolo, Gabinetto di lettura,

. . . . . fra una bevuta
Di vecchio Chianti, fra una giocata,

sorge sempre qualche voce generosa che addita i bisogni, e provvede ai mezzi di soddisfarli. In mezzo all'allegria, si pensa alla sofferenza, il ricco non dimentica il povero, e invece di pensare a vane e sterili lotte politiche, si pensa, ed è assai meglio, a migliorare le condizioni di chi soffre.

Se tutti ci imitassero, quanti dispiaceri, quante sciagure sarebbero evitati!

Zero

NOSTRE INFORMAZIONI

Iersera, malgrado che la notizia ne fosse stata smentita dall'*Opinione*, alle 8 1[2 nella sala della Giunta delle elezioni s'aduno la destra sotto la presidenza dell'onorevole Sella.

Erano presenti 73 deputati, fra i quali gli uomini più autorevoli del partito.

Dopo che l'onorevole Sella dichiarò l'oggetto dell'adunanza, l'onorevole Maurogònato espose il concetto del progetto pe' lavori pubblici urgenti, lodandone lo scopo e notando che le irregolarità della forma in certa parte sono state corrette principalmente per opera dei commissari di destra. Parlarono sull'argomento gli onorevoli Bonghi Lanza e Chimirri, e si convenne di approvare il progetto modificato dalla Commissione, salve ad accettare qualche emendamento opportuno che potrà presentarsi alla Camera durante la discussione, nella quale gli oratori di destra saranno gli onorevoli Bonghi e Chimirri.

Si deliberò inoltre di approvare l'esercizio provvisorio come un atto amministrativo, e pigheranno parte alla discussione nella Camera gli onorevoli Minghetti e Sella accennando agli errori della politica finanziaria di sinistra e all'ostinazione dannosa di non aver voluto aderire alla proposta fatta dall'opposizione di destra, che si scemasse, cioè, il dazio d'importazione sui cereali.

L'onorevole Chimirri, infine, sollevò la questione dell'attitudine che conviene tenere di fronte al nuovo gabinetto, e alle sue parole consentirono pienamente gli onorevoli Chiaves, Bonghi, Minghetti e Cavalletto; e l'adunanza riconobbe unanimemente il bisogno di ravvivare l'opposizione dentro e fuori il Parlamento secondo è nei desideri del paese, che vuole che il pragramma « nè disavanzo, nè macinato », sia una realtà e non una finzione.

Dopo che l'onorevole Sella riassunse la discussione, l'adunanza si sciolse alle 10 e 1[2, dando un mandato di piena fiducia al suo capo. In gennaio l'opposizione si radunerà nuovamente.

—

In un gruppo meridionale di sinistra si vede di troppo mal occhio il tentativo di costituire nel centro il nucleo d'un nuovo partito, e si fa di tutto per farlo abortire.

Già nei circoli parlamentari s'è sparsa la voce che alcuni ministri, fra i quali [illegible] l'onorevole Baccarini, d'accordo con l'onorevole Depretis, favoriscano quel tentativo per evitare [illegible] rimpastare il gabinetto alle [illegible] sempre più prevalenti [illegible] estrema sinistra.

La Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto del monumento nazionale a Vittorio Emanuele si è riunita stamani ed ha deliberato di modificare il progetto stesso e di ordinare piena libertà ai concorrenti sulla scelta del genere del monumento e della località ove dovrà essere eretto. Il concorso sarà mondiale.

A relatore del progetto di legge è stato eletto l'onorevole Ferdinando Martini.

L'Università di Roma e la scienza hanno fatta una gravissima perdita per la morte del dottor Franz Boll, professore di [illegible]. Aveva poco più di trent'anni. [illegible] era diventato cordialmente italiano dal momento che si vide preposto all'onorevolissimo ufficio d'insegnare nella nostra Università.

Per lui la scienza era un vero sacerdozio e una passione. Assiduo ed indefesso nello studio, sottile indagatore del vero, egli non era empirico, [illegible] una di quelle intelligenze vigorose che dai fatti sanno risalire alle cagioni, e trovare le leggi che li regolano.

Venne a Roma invitato dal governo [illegible] ed in breve andare di tempo diventò uno dei professori più considerati e dalla gioventù più amati. Ebbe relazioni amichevoli con i nostri uomini più illustri nelle scienze, nelle lettere e nella politica.

Oggi alle 2 è stato fatto il funebre accompagnamento, al quale sono intervenuti professori, senatori, deputati, letterati, scienziati, studenti e cittadini di ogni condizione.

Povero Boll! è morto prima del tempo: quanto la scienza aspettava ancora tanto da lui. È lutto comune all'Italia ed alla Germania.

LA CAMERA

Seduta del 20 dicembre

C'è un gran viavai nell'aula, per le scalette dei settori, dalle porte e dalle portiere. L'onorevole Cavalletto va di corsa a chiamare ai banchi di sinistra l'onorevole Paolo Fabrizi e l'onorevole Ratti, un medico e uno speziale. L'onorevole Crispi siede sui banchi di destra e questo giustificherebbe in parte la chiamata del medico.

Il presidente Farini è obbligato a scampanellare dieci minuti, perchè la Camera taccia silenzio e l'onorevole Luzzatti possa parlare sulla proroga dei trattati di commercio.

Egli domanda a che punto siano le trattative coll'Inghilterra, specie a proposito del dazio sui nostri vini, e propone un ordine del giorno col quale s'inviti il governo a far valere i diritti nostri se l'Inghilterra reclamerà nel nuovo trattato qualche vantaggio.

L'oratore prega altresì il governo a provvedere ai nostri interessi colla Francia, che rialza i dazi sul vino nostro e ribassa la scala alcoolometrica per l'importazione dei vini.

Poi esamina le condizioni fatte al nostro commercio dalla proroga del trattato germanico. La tariffa tedesca non protegge nessuna importazione, ma noi poi ci tratta con speciale predilezione. Non è contento del modo col quale si applicano i dazi da alcuni paesi, citando l'esempio dell'Austria-Ungheria che fa pagare un dazio lieve agli zolfanelli, ma ne fa pagare uno grosso alle scatole che li contengono.

***

A poco a poco la Camera si è calmata e ascolta con attenzione l'onorevole Luzzatti il quale dice che noi diamo tutto e non pigliamo mai nulla. Coll'accordo proposto oggi noi facciamo un favore alla Germania senza nessun correspettivo: quindi domanda che si voti la proroga, ma senza rinunziare ai nostri diritti: votiamo la proroga per ragione d'amicizia, perchè non vogliamo romperla per i piatti, perchè speriamo dal tempo.

E in base a questo concetto egli propone un ordine del giorno che la Camera, caso raro, accoglie con approvazioni unanimi da tutti i banchi.

***

L'onorevole Branca fa anche lui un discorso che se non altro ottiene il resultato di fare tempo agli onorevoli Minghetti e Cavalletto di mettersi d'accordo per rispondere all'onorevole Luzzatti. L'onorevole Branca vuole che l'Inghilterra, rinnuovandosi il trattato, ci [illegible] le stesse condizioni che fa alla Spagna.

Quindi, dice Della Rocca ringrazia la Commissione [illegible] nome dei pescatori di corallo.

L'onorevole Minghetti esorta anch'esso il governo a continuare con l'Inghilterra le trattative [illegible] già una volta [illegible] felicemente.

La parola [illegible] onorevole Alli-Maccarani.

Poi l'onorevole Crispi presenta la relazione sulla legge Baccarini e subito dopo l'onorevole La Porta — nella tribuna della stampa lo chiamano il vice-Crispi — presenta quella sull'esercizio provvisorio.

L'onorevole Romeo propone di tenere [illegible] domani per la discussione di queste leggi, il presidente aggiunge che si potrebbe cominciare al tocco; l'onorevole Sanguinetti vorrebbe cominciare addirittura alle 9 e i [illegible] poco equivoci dimostrano che quest'ultima proposta sia gradita a tutti.

L'onorevole Sanguinetti la ritira e quindi si comincerà al tocco.

***

Il presidente del Consiglio sposta il [illegible] della presentazione delle proroghe [illegible] luogo una [illegible] che il ministero subito, ma con [illegible] — Allora [illegible] l'onorevole Luzzatti [illegible] alla commissione gli [illegible] sulla pesca del corallo [illegible] tasse sul vino, sul [illegible] colla Svizzera. L'onorevole Luzzatti segnata a quindi si colla festa come i cinesi di gesso.

L'onorevole Cairoli conferma che l'onorevole Luzzatti e l'onorevole Branca, prendendo atto delle esplicite dichiarazioni del ministero, non vogliono insistere nei loro ordini del giorno.

L'onorevole Branca ritira. Dopo di lui [illegible] e la parola l'onorevole relatore che parla per un pezzetto. Si tratta di sapere se il presidente del Consiglio accetta [illegible] del giorno dell'onorevole Luzzatti. L'onorevole Cairoli fa qualche difficoltà, poi si decide ad accettare: la Commissione fa altrettanto senza esitare, e la Camera approva alla quasi unanimità.

L'onorevole Luzzatti è trionfante

***

Si approva senza discuterla la proroga dell'inchiesta sull'esercizio ferroviario. Si rimandano alla discussione dei bilanci alcune interrogazioni, fra le altre quella dell'onorevole Visconti-Venosta sulla politica estera.

Poi si procede alla votazione a scrutinio segreto per la proroga dei trattati e quella della inchiesta sull'esercizio ferroviario, ed alla nomina dei commissari di vigilanza sopra l'amministrazione della Cassa di depositi e prestiti, del fondo per il culto e dell'Asse ecclesiastico.

I 19 votanti contro oggi son ridotti a 18. Domani ci ritroveremo qui al tocco.

ULTIME INFORMAZIONI

Il procuratore generale senatore Manfredi [illegible] stamane circa la nota causa [illegible] per la [illegible] Tribunale, e sia per [illegible] trimonio.

La Corte s'è riservata di [illegible] sentenza al più presto.

La Giunta per il bonificamento dell'Agro romano ha scelto a presidente l'onorevole Cavalletto, a relatore l'onorevole Ratti, a segretario l'onorevole Fabrizi.

Ha poi votato ad unanimità una proposta fatta dall'onorevole Chimirri, con la quale si raccomanda al governo di affrettare gli studi di bonificazione e di far sì che i progetti rispondano a uno scopo economico ed igienico a un tempo.

BORSA DI ROMA

20 dicembre. — Ieri nella nostra riunione serale non si potè superare per la rendita il prezzo di 91 80 per fine mese, sebbene da Parigi ci giungesse fortemente per tutti i valori compresa la nostra rendita che da 80 75, corso della sera precedente, era ieri in chiusura a 81 50.

I corsi del Boulevard giunsero invariati da quelli di chiusura pel consolidato italiano, e migliorati pel 5 0[0 francese.

La Borsa ufficiale odierna, ispirata anche dalle altre piazze italiane, fu più ferma e si potè fare per la rendita 91 87 1[2, 91 90.

Per contanti *ex coupon* si fece 89 50 ed a questo prezzo rimase denaro.

Si contrattarono le azioni della Banca Generale a 567 per fine mese, ma a questo prezzo rimasero offerte.

Gli altri valori sono segnati ai prezzi nominali che notiamo: Rendita 3 0[0 53 30. Prestito 1860-74 95 65. Blount 95 45. Rothschild 100 15 domandato. Tabacchi 930. Banca Nazionale 2320. Banca Romana 1330. Meridionali 952. Obbligazioni Santo Spirito 472 50. Azioni Meridionali 424. Obbligazioni Sarde nuove 270. Azioni Gas 711.

I cambi sono meno fermi di ieri.

Francia 112 02 1[2, 111 [illegible] 1[2. Londra 28 30, 28 35.

Pezzi da venti franchi [illegible] 20, 22 25.

Veritas.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 20. — La questione del bilancio ripristinato dalla Camera nello stato in cui fu inviato al Senato si è fatta grossa. Si spera però che la maggioranza del Senato, per evitare un conflitto, voterà il bilancio come fu approvato dalla Camera.

La crisi ministeriale non è ancora risoluta. Fu offerto il portafoglio dell'interno a Brisson, [illegible] inviò un programma che non sembra sia stato accettato. Tuttavia pare certo il ritiro di Say, Gresley e forse anche di Waddington. [illegible] sarebbe la presidenza.

Il *Mot d'ordre* da [illegible] Henri [illegible] è incerto.

Il Comitato dell'*assistenza pubblica* ha finora ricevuto circa un milione.

Si calcola l'incasso dell'ingresso alla festa [illegible] in 200,000 lire, che con le vendite salirebbe a 300,000. Si spera ricavarne altre 50,000 dalla vendita del giornale *Paris-Concert*.

Si [illegible] le altre feste a prezzi ridotti collo stesso spettacolo e la stessa mise *en scène* senza l'intervento però dell'ex-regina Isabella.

Assicurasi che Grévy e Gambetta non interverranno alla festa in segno [illegible] all'incidente di Madrid (1).

La stampa repubblicana [illegible] approva e taccia di sconvenienza la condotta di Canovas.

Nelle notti scorse sono morte di freddo parecchie persone.

Sono stati pubblicati contemporaneamente a Parigi, Vienna e Londra i due primi volumi delle Memorie di Metternich. Arrivano fino al 1815. Per due terzi sono documenti, dei quali alcuni interessantissimi.

(1) Deve intendere la proibizione della serenata all'[illegible] per ordine di Canovas, di cui erano cenno i telegrammi di ieri. *N. d. R.*

TELEGRAMMI STEFANI

CALCUTTA, 19. — Il generale Gough lasciò Jugdullak il 17 corrente, dirigendosi sopra Gandamak.

Il colonnello Norman con un forte [illegible] movimento lasciò Jellalabad il 17 corrente per cooperare col movimento di Gough.

Il maggiore Acton partì da Jellalabad il 18 ed arrivò nello stesso giorno una comunicazione con Gough, senza trovare opposizione da parte delle tribù.

PARIGI, 19. — La Commissione delle dogane elesse Millaud relatore per le industrie della seta. Millaud respinge il diritto sull'importazione della seta.

PARIGI, [illegible] Senato [illegible] la commissione delle finanze il [illegible] per [illegible] le altre manifestazioni della Camera.

[illegible] la votazione avranno luogo [illegible] la seduta sarà chiusa.

VIENNA, [illegible] — La Commissione mista delle due [illegible] incaricata di proporre [illegible] e dei provvedimenti [illegible] sulla [illegible]

VIENNA, [illegible] — Il [illegible] commercio fra [illegible] è diminuito fino alla metà [illegible] e la Svizzera [illegible]

BELGRADO, [illegible] — [illegible] di avere arrestato [illegible] una ricetta [illegible] spedizioni [illegible] questo proposito.

VIENNA, [illegible] La Delegazione austriaca approvò [illegible] durante i mesi di [illegible] e [illegible] sol, e quindi si è aggiornata.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il *Daily News* annunzia che la [illegible] di accordare a tutte le [illegible] principali della Polonia istituzioni municipali.

Lo stesso giornale dice che Mouchtar passerà [illegible] le sue truppe da Prisrendi, e che Kiamil Pascià fu nominato governatore di Mitilene.

COSTANTINOPOLI, 20. — La Bulgaria, prima di ricevere i rifugiati musulmani, reclama dalla Porta il pagamento delle spese per la loro installazione.

LONDRA, 20. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli, in data del 19:

« Fournier consiglio la Porta di impedire una rottura colla Grecia, nell'interesse dell'impero.

« La riunione dei delegati che avrà luogo domani sarà assai importante ».

Bonaventura Severini, *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

CURIOSITÀ APPAGATA
in quarta pagina

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

IMPRESA DELL'ESQUILINO

Appalto di lavori d'arte muraria
per la costruzione di fabbricati

Le condizioni generali d'appalto, capitolato e tariffa, nonchè i progetti sono visibili a partire dal giorno 10 corrente nell'Ufficio dell'**Impresa dell'Esquilino**, *in via Cavour, N. 58 ammezzato*, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Tempo utile per le offerte fino alle ore 12 meridiane del giorno 22 corrente.

Roma, 9 dicembre 1879 (7573)

Bollettino delle Finanze e Industrie

GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERCIO — ANNO XIII — ASSICURAZIONI

La *Gazzetta dei Banchieri* affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come i atti sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate certe industrie affini alle Strade Ferrate abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra [illegible] con un [illegible] corrispondenza [illegible] Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Malta e dalle principali città commerciali d'Italia.

Egli è sopra queste numerose informazioni diverse indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ometteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri.

Ci siamo altresì provveduti degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei corrispondenti e degli speculatori, fornendo loro ogni mese un completo deposito di avvisi d'asta, di dati e notizie nuove e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora in vano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinchè esso non abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle introdotte aggiunte ci ribattezzeremo con un nome nuovo senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie

GAZZETTA DEI BANCHIERI

Finalmente muteremo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla [illegible] e alla legatura del nostro **Bollettino**, il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

PREZZO D'ABBONAMENTO.

Non ostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato:

Per l'Italia:
Un anno L. **10** — Sei mesi L. **6.**
Per l'Estero:
Un anno franchi **13** (oro) — Sei mesi franchi **7.**

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie, Industrie*, Roma, piazza Montecitorio, 127, p. p.

ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE

Gli abbonati del « Fanfulla » mandando all'Amministrazione del **Bollettino delle Finanze**, *in Roma, 127, p. p., piazza Montecitorio, un Vaglia di L. 5, unitamente alla fascia colla quale ricevono il « Fanfulla » avranno diritto ad un abbonamento annuo del* **Bollettino** *stesso.*

L'ESERCITO ITALIANO
(Vedi avviso in 4. pagina)

DOTTOR MENFELD, medico chirurgo dà **consultazioni** dalle [illegible] alle 11 antimeridiane. Bronino, 32 A, p. p. (7568 P)

AVVISO Per comodo degli assicurati presso [illegible] *Compagnia Anonima d'Assicurazioni a premio fisso contro gli incendi fondata in Torino nel 1833*, i quali hanno qui trasferito il loro domicilio per ragione di commercio, d'impiego od altro, si fa noto che, quante volte essi lo desiderino i loro contratti in corso stipulati con la Direzione Centrale di Torino, o con altre Agenzie dell'Alta Italia, saranno a loro richiesta essere ritornati, e posti sotto la dipendenza della locale Agenzia per pagarne quivi i relativi premi alle scadenze. L'Agente principale per le provincie di Roma e di Perugia è la Ditta **J. V. Alatri** (rappresentata dal Comm. *Samuele Alatri* residente in Roma, piazza de' Branc[illegible], Palazzo Simonetti. – Dirigersi all'Agenzia medesima, ed anche alla sede del Ispettorato Generale per le Provincie dell'Italia Centrale e Meridionale, Piazza Montecitorio N 121, piano 2°. *L'Ispettore Gen.*, F. BOGLIOTTI.

Milano — FRATELLI TREVES, EDITORI — Milano

LODOVICO ARIOSTO

ORLANDO FURIOSO

illustrato da 80 grandi quadri e 535 disegni di

GUSTAVO DORÉ

CON PREFAZIONE DI

GIOSUÈ CARDUCCI

Si pubblica a grandi dispense di lusso, formato in folio grande, su carta sopraffina, con caratteri appositamente fusi. — Ogni dispensa comprende 44 pagine di testo con numerose incisioni intercalate e sei grandi quadri staccati; ogni dispensa avrà una coperta speciale sul cartone. — **Cinque lire ogni dispensa.** — L'opera completa formerà un magnifico volume in folio con 615 disegni di **Gustavo Doré** riprodotti col processo eliografico di Gillot o incisi sul legno.

ASSOCIAZIONE ALL'OPERA COMPLETA, LIRE 75. - ALLE PRIME *CINQUE* DISPENSE, LIRE 25.

APPENA SARÀ COMPLETA LA PUBBLICAZIONE, SI PORTERÀ IL PREZZO A LIRE CENTO.

Dirigere commissioni e vaglia postali agli EDITORI FRATELLI TREVES, in Milano, Via Solferino, 11.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSINI Principe Tommaso, deputato al Parlamento, *Presidente.*
BALDUINO Comm. Domenico, *Vice-Presidente*

Consiglieri

ALFIERI Di SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob. Gerolamo
BELTRAMI Giulio, senatore del Regno
BOMBRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea Marchese di Giovagallo
FARINOLA GENTILE march. Paolo
FENZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GAROFOLI Comm. avv. Leopoldo, senatore del Regno
GIUSTINIANI marc. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE conte Federico de
MARTIN cav. Felice
RUGGI march. Giovanni Battista
SCHERER Edmondo, senat. francese
SUBERVIE barone Giorgio de, deputato alla Camera francese

Censori

ALLIEVI Comm. Antonio, deputato al Parlamento.
BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali.
OSIO Cav. Guglielmo, Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale signor **Emilio Gallard.**

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali:

ALESSANDRIA, Remotti rag. Edoardo — ANCONA, Paretti cav. Nicola. — AQUILA, Vicentini-Altobelli Antonio. — AREZZO, Masragni cav. avv. Vito Angelo — ASTI, Cussotto Paolo. — BARI, Diana cav. G. deputato. — BENEVENTO, Orrei Pasquale — BERGAMO, Varisco ing. Enrico. — BIELLA, Regis Carlo e Figli — BOLOGNA, comm. Augusto Bordoni. — BORGO S. SEPOLCRO, co. nob. G. B. Collacchioni, senatore — BRESCIA, Zacchi Andrea — BRINDISI, Gusmann e Mannarini. — CAMPOBASSO, Meale Paolo CARRARA, conte Domenico Tender ni. — CASALE, Orsi Oreste. — CHIAVARI, Fischer rag. Ferdinando. — CREMONA, Cristini e Maghoni — EMPOLI, Serafini e Del Vivo. — FAENZA, Poletti avv. Andrea — FOGGIA, Cilento cav. Francesco. — GENOVA, Società generale del Credito Mobiliare Italiano — LECCE, Sangiuseppi Gesualdo. — LIVORNO, Bini cav. Cesare — LUCCA, Francesconi Callisto. — MACERATA, Magnani Bulgarelli Dario. — MILANO, Cambieri e Arrigo. — MILANO, Banca di Credito Italiano — MODENA, Cognigni Laudadio. — NAPOLI, A. Cilento q.m Martino. — NOVARA, Rossini ing. Erminio. — ORBETELLO, cav. Biozzo Biozzi. — PADOVA, Bonnali Gaetano — PARMA, Cavalli Giacomo e Fratello — PAVIA, Pelegrini ing. Pio — PESARO, Mattei conte G., senatore (Villa Albani) — PIACENZA, Geo. ing. Francesco — PISA, Tortigiani rag. Tito — PISTOIA, Landi cav. G. PORDENONE, Trevisan ing. A. — PORTO FERRAIO, Rimanelli cav. F. — PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. — PRATO, Chiechini P. — REGGIO (Emilia) Ferrarini avv. A. — RIMINI, Marazzini conte A. — ROMA, Banca A. Cerasi — ROVIGO, Praga ing. E. — SALERNO, Cilento cav. F. - SAN REMO, Vasco prof. G. D. — SAVONA, Poggi rag. R. — SIENA, Bonelli Augusto — SPEZIA, A. Vecchi — TERAMO, Mezzoni cav. Pio — TORINO, Società Credito Mobiliare Italiano — TREVISO, Lovadina ing. F. — UDINE, Giacomelli Carlo — VENEZIA, per la Venezia di Depositi e C. — VERCELLI, Frat. di Tarchetti. — VERONA, Ipsevich Giuseppe — VICENZA, Costantini rag. Angelo

---

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE POSTALE A VAPORE

I. e V. Florio e C. di Palermo

PARTENZE DA GENOVA

Per Marsiglia, ogni domenica a mezzanotte, e giovedì a mezzodì toccando *eventualmente Nizza*
» **Livorno,** *Napoli, Messina e Malta* — *Palermo e Scali Levantini,* ogni martedì alle 10 pom.
» **Livorno,** *Napoli e Malta, Scali dell'Adriatico* — diramazione a *Palermo* per *Tunisi,* venerdì 10 pom.

PARTENZE DA NAPOLI

» **Palermo** ogni giorno alle 5 1/2 pom. il lunedì, mercoledì e il mercoledì per le *Coste di Sicilia*
» **Messina e Reggio** (Calabria) tutti i giorni, meno il sabato, alle 5 1/2 pom. — martedì e sabato per le Calabrie.
» **Malta** toccando *Messina, Catania* e *Siracusa* tutti i lunedì e venerdì alle 5 1/2 pom.
» **Scali dell'Adriatico** ogni lunedì, via *Palermo,* alle 5 1/2 pom. ogni mercoledì, via *Messina,* alle 5 1/2 pom.
» **Scali di Levante,** ogni venerdì, via *Palermo,* alle 5 1/2 pom. ogni lunedì, via *Messina,* alle 5 1/2 pom.
« **Smirne** settimanalmente
« **Salonicco** quindicinale e *Costantinopoli.*
» **Marsiglia,** toccando direttamente *Genova,* ogni venerdì verso le 2 pom.
» **Marsiglia,** toccando *Livorno, Genova* ed *eventualmente Nizza,* ogni martedì verso le 2 pom.

PARTENZE DA BRINDISI

Per Pireo, *Costantinopoli e Odessa,* ogni mercoledì a mezzanotte. Coincidenza *settimanale per Smirne* e *quindicinale per Salonicco* (dal 3 dicembre)
« **Trieste** e *Scali dell'Adriatico,* ogni domenica alle 10 pom.
Trieste direttamente, ogni domenica 4 pom.
» **Corfù,** ogni domenica a mezzanotte
» **Gallipoli,** *Taranto* ad *occidente, Malta e Tunisi* ogni mercoledì alle 8 ant.

PARTENZE DA ANCONA

Per Zara, ogni lunedì alle 9 ant.
» **Brindisi,** *Scali Levantini,* ecc. ogni martedì alle 4 pom.
Brindisi e Porti Occidentali, lunedì 4 ant.
» **Venezia** e *Trieste,* ogni martedì a mezzanotte

PARTENZE DA VENEZIA

Per Ancona e *Zara, Brindisi e Scali Levantini, Sicilia,* ecc. ogni domenica alle 4 pom.
» **Trieste,** ogni giovedì alle 4 pom.

UFFICI:

PALERMO, Direzione generale, piazza Marina; ROMA, piazza Montecitorio; NAPOLI, Direzione Commissionario, Ufficio GENOVA, presso i sigg. Rubattino e C.; BRINDISI, Ufficio Florio alla Marina; ANCONA, presso G. Coen Cagli; VENEZIA, presso Smreker e Rocchi; MARSIGLIA, Ufficio Florio, place de la Bourse. BARI e Pireo, Ufficio Florio

---

VERE PILLOLE DEL Dr BLAUD

Indicate dal nuovo codice, le vere pillole di Blaud sono adoperate col più gran successo da più di quaranta anni dalla maggior parte dei medici per guarire l'anemia, la clorosi, COLORI PALLIDI, malattie delle giovinette. Ecco l'opinione degli uomini i più illustri nelle scienze mediche che le hanno sperimentate

« Da tutte le preparazioni ferruginose che ci hanno somministrato buoni risultati nelle affezioni cloro-anemiche, le pillole di BLAUD ci sembrano sempre tenere il primo posto (*Bull. Therap. de Méd. et de Pharm.*

« Da trentacinque anni che esercito la medicina, non conosco delle pillole di BLAUD dei vantaggi; io le celebro su tutti i tonici ferruginosi e le considero come il migliore rimedio.

Dr DUBLE, *ex-presidente dell'Accademia di Medicina.*

NOTA. Ogni bottiglia è sigillata col certificato dell'inventore e della sua firma. Come prova finale di autenticità esigere che il suo nome sia inciso su ciascuna pillola come di contro.

A PARIGI, rue Payenne 8, ed in ogni farmacia.

Diffidare molte delle contraffazioni

Si trova a Firenze all'Emporio Franco-Italiano (Carnesecchi e C.), via Panzani, 28 e a Roma, presso Corti e Bianchelli via del Corso 154 e via Frattina, 34 A, angolo palazzo Berardi

---

AFFITASI

presso piazza Barberini buono posizione [illegible]

IMPORTANTE PER SIGNORE!

Manifatture speciali Orientali

[illegible] parte il velo che avvolge i casi di sua [illegible] Dirigere commissioni [illegible]

LONDON fu RAFFAELE — NAPOLI.

LA NUOVA CURIOSITA'

APPAGATA

di Alberto di L. Modigliani

opera più di 40 [illegible] Lucca perchè [illegible] Prezzo [illegible] Pacchi [illegible] Pisa [illegible] Livorno [illegible] tutto [illegible] Firenze [illegible] Pistoia [illegible] Prato [illegible] Empoli [illegible] Siena [illegible] Arezzo [illegible] Grosseto [illegible] Massa [illegible] Carrara [illegible] Spezia [illegible] Genova [illegible] Porto Maurizio [illegible] Savona [illegible] Alessandria [illegible] Asti [illegible] Torino [illegible] Cuneo [illegible] Novara [illegible] Milano [illegible] Como [illegible] Sondrio [illegible] Bergamo [illegible] Brescia [illegible] Cremona [illegible] Mantova [illegible] Verona [illegible] Vicenza [illegible] Padova [illegible] Rovigo [illegible] Venezia [illegible] Treviso [illegible] Belluno [illegible] Udine [illegible] Ancona [illegible] Macerata [illegible] Ascoli [illegible] Perugia [illegible] Roma [illegible] Aquila [illegible] Teramo [illegible] Chieti [illegible] Campobasso [illegible] Caserta [illegible] Napoli [illegible] Salerno [illegible] Avellino [illegible] Benevento [illegible] Foggia [illegible] Bari [illegible] Lecce [illegible] Brindisi [illegible] Taranto [illegible] Potenza [illegible] Cosenza [illegible] Catanzaro [illegible] Reggio [illegible] Trapani [illegible] Palermo [illegible] Girgenti [illegible] Caltanissetta [illegible] Catania [illegible] Siracusa [illegible] Messina [illegible] Cagliari [illegible] Sassari [illegible] Nuoro [illegible]

Un giovane

Chimico

tedesco, che ha i migliori attestati, ed in cui si [illegible] mente l'italiano, desidererebbe di trovare un impiego in Italia. Lettere sotto R. n. 62724 **Haasenstein e Vogler. Francoforte S/M** (Germania)

ZARI e C.

STABILIMENTO IN BOVISIO

PARQUETS

SERRAMENTI

premiati in tutte le Esposizioni alle quali concorsero, e recentemente a quella di Parigi.

Metri quadrati 10,000 Parquets [illegible] materiali disegno sempre a disposizione [illegible] della Casa MILANO, VIA DURINI, N. 23. [illegible] presso le ordinazioni [illegible] Rappresentante in Roma L. Ferrario, via della Stamperia, 71

MALATTIE DI STOMACO

DIGESTIONI DIFFICILI

PASTIGLIE e POLVERE PATERSON

AL BISMUTO E MAGNESIA

[illegible] DI VIENNA

[illegible] Pastiglie e Polvere [illegible] digestive [illegible] guariscono [illegible] mente con l'appetito [illegible] digestioni [illegible] stitichezze [illegible] [illegible] coliche. [illegible] [illegible] le [illegible] storia [illegible]

Adh. DETHAN [illegible] rue de Strasbourg 10, à Paris

[illegible] Rue François [illegible] J. FAYARD

[illegible] 6 [illegible] 3

L'ESERCITO ITALIANO

GIORNALE MILITARE

Si pubblica in Roma tre volte la settimana.

L'Esercito Italiano, nelle condizioni della più perfetta indipendenza, si propone di promuovere con tutte le sue forze il benessere [illegible] dell'esercito e di tutelare i [illegible] materiali e morali di coloro che ne fanno parte, in armonia col benessere generale dello Stato. Esso sarà [illegible] aperto [illegible] a tutti quelli che [illegible] e si occuperà di tutte le questioni che riguardano l'esercito attivo, la milizia mobile, le truppe [illegible] territoriali, [illegible] complemento, [illegible] di queste che [illegible] parte, [illegible] si riferiscono ai Sottufficiali, ed all'arma dei RR. Carabinieri, alle quali sarà consacrata una parte [illegible] del giornale.

L'*Esercito Italiano* ordinariamente contiene:

Cronaca militare italiana ed estera - **Articoli di fondo** sulle diverse questioni militari. - **Articoli comunicati.** - **Corrispondenze** dai principali centri. - **Pubblicazioni e discussioni** parlamentari. - **Appunti.** - **Notizie italiane ed estere.** - **Biografie.** - **Rassegna della stampa** varia e tutti diversi. - **Cronaca giudiziaria.** - **Bibliografia.** - **Storia e statistica militare.** - **Necrologie.** - **Ultime notizie.** - **Leggi.** - **Decreti.** - **Ordini del giorno.** - **Note ed atti ufficiali relativi all'esercito.** - **Bollettino ufficiale delle nomine.** - **Bollettino delle truppe.**

A queste rubriche [illegible] varie saranno intercalate delle pubblicazioni [illegible] carattere [illegible] e di letteratura militare, le quali riguardano l'[illegible] italiano interessante e ricercato [illegible] dei suoi numeri. Nel corso del 1880 vedranno in esso la luce [illegible] importanti lavori originali.

MEMORIE E DOCUMENTI INEDITI

per la storia delle guerre dell'Indipendenza italiana

(1848—1860)

che comincieranno a essere pubblicate [illegible] per il nostro Gennaio.

E più tardi

UN PO' PIÙ DI LUCE

sul contegno [illegible] tenuto dalla Lotteria Militare durante le GIORNATE DI PALERMO del Settembre 1866.

Narrazione particolareggiata, compilata sui documenti inediti.

Finalmente nel secondo semestre sarà pubblicato un nuovo racconto militare, originale [illegible] inedito.

LE AVVENTURE del TENENTE ROBERTO

dell'autore delle MEMORIE DI UN EX-UFFICIALE.

Regno d'Italia [illegible] L. 12 Sei mesi L. 6 - Un trimestre L. 3

Per l'estero [illegible] spese postali.

Gli abbonamenti si ricevono a Roma all'Ufficio di Direzione e di Amministrazione del Giornale, piazza Poli [illegible]

DECKER e C.

6057

COSTRUTTORI MECCANICI, **Torino, via Barolo, 19**

Torchi a vapore e idraulici [illegible] [illegible], premiati con medaglia d'oro all'Esposizione regionale agraria di Genova — Pompe per travasi di vino, olio, acqua, [illegible] — Pompe per [illegible] — Pompe [illegible] — Pompe a bilico per carri a [illegible] — Bilance [illegible] — Stadere a [illegible] — Pesi a bilico per carri a [illegible] — Bilance [illegible] — Stadere — Cavalletti a regolo — Cric [illegible] — Cavalletti per [illegible] — Cambi [illegible] — Gabbie [illegible] — Martinetti [illegible] — Apparecchi per la fabbricazione [illegible] dell'Acqua di Seltz, ecc. — [illegible] a vapore [illegible] — Trasmissioni, ecc. ecc.

Rappresentante a Roma [illegible] Ingegnere P. Zanetti.

THE CONTRACT AND GENERAL AGENCY COMPANY

Ufficio centrale, 15, Parliament Street, Londra (Inghilterra)

Questa Agenzia ha per scopo offrire dei mezzi di comunicazione diretta con la Metropoli alle Colonie Inglesi ed agli stranieri avendo affari nel Regno Unito, nell'una e nell'altra delle seguenti transazioni:

1. Agenzia Commerciale in generale.
2. Negoziazioni d'associazioni
3. Negoziazioni d'ipoteche e di prestiti.
4. Conclusione e negoziazione di contratti.
5. Informazioni commerciali e private.
6. Agenzia Coloniale in generale
7. Agenzia Militare e Navale.
8. Ricerca di parenti.
9. Prendere e proteggere brevetti d'invenzione
10. Incassi di affitti, crediti ecc.
11. Incarichi per referenze e arbitraggi.

Una commissione di 5 % è presa sopra tutte le operazioni commerciali, salvo nei casi eccezionalmente difficili e complicati, ove le spese sono da combinarsi d'un comune accordo

Per prospetti e più ampie informazioni si prega di dirigersi al Direttore signor **W. Jenkins,** 15, Parliament Street, Londra S. W. 7810

Sciroppo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

Da più di quarant' anni lo **Sciroppo Laroze** è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le *Gastriti, Gastralgie, Dolori* e *Crampi di Stomaco, Costipazioni* ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

SCIROPPO SEDATIVO

al Bromuro di Potassio

E ALLA SCORZA DI ARANCIE AMARE

Questo è il rimedio il più efficace per combattere le *Affezioni del cuore, l'Epilessia, l'Isterismo, l'Emicrania, il Ballo di San Vito, l'Insonnia,* le *Convulsioni* e *la tosse dei fanciulli* durante la dentizione; in una parola tutte le **Affezioni nervose.**

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e Cia,

2, rue des Lions-Saint-Paul, a Parigi.

DEPOSITI: *Roma:* Sanzenbergh; Gerneri; Marignani; Bernetti, Pitoni.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all'Ioduro di ferro.
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amaro e Ioduro di potassio.
Dentifrici Laroze, al cloro, pietra e gypsa. Elisire, Polvere, Opiata.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **catarri, mal di gola, bronchitide, infreddature, raffreddori** e dei **reumatismi, dolori lombaggini,** ecc. 20 anni del più gran successo attestano tutti i dì di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi

Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine

Tip. ARTERO e C., Piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Trim.	Sem.	Anno
Pel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8½	20	44
Stati Uniti d'America ecc.	» 15	27	54
Brasile e Rio de Janeiro	» 6½	30	60
Cairo, Gregory, Perugia ecc.	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

Num. 346

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

Avvisi ed inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 19
Milano, Galleria, V. E. 26 | Parigi, 28, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Lunedì 22 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

PREMI

STRAORDINARI

agli abbonati di «Fanfulla»

PEL 1880

Gli abbonati di 12 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 24**) riceveranno come premio 8 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi saranieri*, diretta da Salvatore Farina, da scegliersi dai 27 elegantissimi volumi in ottavo di oltre 200 pagine, segnati a' piedi di quest'avviso.

Gli abbonati di 6 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 12**) riceveranno 3 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Gli abbonati di 3 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 6**) riceveranno un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale franchi **44 – 22 – 11** in oro.

Gli abbonati al solo *Fanfulla della Domenica* per l'anno 1880 (**L. 5**) avranno in premio anch'essi un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **8** in oro.

Gli abbonati di un anno al **Fanfulla quotidiano e Fanfulla della Domenica (L. 28)** *riceveranno come Premio il* **Viaggio intorno al mondo** *del* CONTE DI BEAUVOIR, *un magnifico volume in quarto grande legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655 pagine, con 125 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche.*

Estero, Unione postale, franchi **51** in oro.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (**L. 14,50**) riceveranno in Premio 4 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **25,50** in oro.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (**L. 7,50**) riceveranno come premio due volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **13** in oro.

☞ **Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.** ☜

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per spese postali **cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e L. 1,25 pel volume del Beauvoir.**

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. Marlitt — *Il segreto della vecchia*	2 vol	
» — *Elsa dai capelli d'oro*	2	»
» — *Principessina*	2	»
» — *La seconda moglie*	2	»
» — *Barba Blu*	1	»
» — *Contessina Giscila*	2	»
» — *In casa del Banchiere*	2	»
» — *I dodici Apostoli*	1	»
E. Gréville — *Dosia*	1	»
G. Sandeau — *Casa Penarvan*	1	»
Pedro Alarcon — *Il cappello a 3 punte*	1	»
E. Carlen — *Sei settimane*	1	»
S. Blandy — *L'ultima canzone*	1	»
W. Collins — *Marito e Moglie*	2	»
E. Conscience — *Due figli d'operai*	2	»
J. Valera — *Pepita Jimenez*	1	»
Miss Muloch — *L'errore di Cristina*	1	»
H. Wood — *Il segreto di una vita*	2	»

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1,50 ogni volume.

☞ **L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1880 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente fare rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.** ☜

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **Fanfulla** *in Roma.*

ELOQUENZA DEI FATTI

Cose che fanno tenerezza!....

In questi giorni delle sante feste anche la politica nuota in un'atmosfera mite, dolce, giulebbosa, tinta nel vermiglio color dell'*alchermes*. La sinistra, tranquilla oramai sulla questione dell'esercizio del potere, entra nel cuore scartocciato il solletico degli affetti di famiglia; il ministero prepara l'*albero di Natale* per tutti i ragazzi del partito, e l'onorevole Depretis mette su un po' di *capannuccia* nelle sale della presidenza del Consiglio.

Lui farà la parte del Gesù Bambino (la paglia la forniscono i contribuenti): l'ingenuo Cairoli rappresenterà la Vergine-Madre; l'onorevole Villa, con tanto di giglio in mano, sosterrà il personaggio di san Giuseppe, e gli onorevoli Baccarini e Mirelli si presteranno gentilmente per raffigurare al naturale il bue e l'asinello..... animali pietosi e benigni.

Felicità delle felicità!.... A stare in orecchio dietro l'uscio, si sente l'eco dei baci affettuosi che si scambiano fra loro i membri del partito. Ogni discordia intestina è andata in fumo..... accordo generale, amore reciproco, mutuo compatimento, fiducia completa.

Soltanto..... c'è qualche piccolo screzio intorno alla maniera di spendere i quattrini.....

Non mica che si metta in dubbio la scrupolosa onestà dei propositi in quei sette od otto che hanno le chiavi della cassa. Sarebbe mi maraviglio!.... A versare in tasca a loro dodici milioni, non c'è pericolo che ne tengano da parte neanco una frazione infinitesimale per favorire un amico, per avvantaggiare un parente, per ungere un cugino elettorale ... Dio liberi!....

Ma quando si vuol bene davvero alle persone, c'è un gran refrigerio a guardarle in faccia con un occhio tenero solo..... e con quell'altro si dà un'occhiata così di straforo verso le manine!.... Così fanno le cuoche accivettate che da una parte contemplano amorosamente il gatto e da quell'altra badano al pesce fritto.

Con dodici milioni al suo comando un ministero può fare dodici milioni di monellerie da una lira l'una, e quell'ottimo Depretis, quel candidissimo Cairoli, quel Baccarini dolce come la sapa, quel Villa morbido e delicato come un raviggiolo, se ne potrebbero innocentemente servire per far dare uno sgambetto..... o un carico di legnate..... agli amatissimi fratelli della maggioranza, ai cari amici del partito, ai compagni diletti coi quali vivono da ventiquattr'ore come pane e cacio.

Eh, eh!... l'amore, quando trabocca, fa perdere il lume degli occhi. La sinistra ha paura che il ministero, innamorato di lei, spenda tutti e dodici i milioni per..... un minuto solo di ebbrezza, di estasi, di voluttà.

E la sinistra non è più una verginella inconscia del destino serbato alle ragazze che si lasciano fare. C'è passata tante volte, lei, per quella trafila..... E desidera di stringere il ministero fra le sue braccia, non solamente per dargli quella prova semidecisiva di affetto: ma anche per paralizzarne tutti i movimenti, ed evitare il pericolo d'una sorpresa. Si fa presto, mio Dio, a cascar giù in una posizione compromettente!.....

Dunque accordo perfetto, fiducia senza limiti, lagrime di tenerezza, umidità, espansione, abbandono..... ma una brava legge speciale per la designazione delle opere pubbliche da eseguirsi con quei dodici milioni, una buona Commissione di dieci membri elettivi per distribuire i due milioni del bilancio per l'interno, sorveglianza attiva, *controllo* scrupoloso, scrittura doppia, cambiale firmata, pegno in mano, mallevadore solido e uomo in prigione.

Così si fa tra fratelli!

No ecco..... dirò quel che vi pare..... ma questo spettacolo, per noi altri della vecchia scuola, fa venire i brividi di commozione dal fondo delle calzature alla punta dei capelli.

Come si amano, come si stimano, come si onorano scambievolmente quei caporioni del partito trionfante!..... Come si fidano uno dell'altro, come si tengono stretti..... per paura d'una scappata!.....

Son cose, proprio, che fanno tenerezza!.....

Yorick

COSE DI NAPOLI

20 dicembre.

Splende il sole per tutti, anche per le *bancarelle*; e splende di giorno e di sera. Queste belle giornate fanno sbucare dalle case la gente a frotte, come le api dall'arnie. Toledo, da un capo all'altro, è mutato in un immenso bazar. Nel mezzo, appena tanto spazio da lasciar passare le carrozze; i marciapiedi ingombri di ogni sorta di cose, di oggetti inverisimili che non si sa dove stessero nascosti e non si capisce chi li compri. Spazzole, fiori, cocomeri, canape, eroi di gesso, bambini di cera, spugne, biblioteche, madonne, pulcinelli, cravatte, casseruole, abiti manifatturati, grattugie, vasellami, fotografie, aranci americani, pesci colorati, sigari di carta, giocattoli, grasso lucido, guanti, trombe, tamburi, galline, ecc., ecc., e tutto questo ingombra, assorda, rallegra, scintilla, e pare il finimondo. Si ferma un compratore, gli si fa subito la folla attorno. Si contratta, si litiga, si declama; il compratore se ne va, il venditore lo insegue. E in quel punto stesso una mano di bambina invola un oggetto quale che sia, lo passa ad una bambina che le sta accanto, e questa ad un'altra, e l'altra ad un'altra, fino a che l'ultima fugge come una saetta. Minaccie, schiamazzi, spintoni, busse, e da capo rullano i tamburi, squillano le trombe, e stridono le voci dei venditori.

×

Di sera ci sono le stelle: *habet sua sidera tellus*. Toledo pare una fornace, tante sono le fiammelle che guizzano da una parte e dall'altra e si confondono in una gran luce. Cresce la folla e il frastuono; dura fino a tarda notte; ricomincia con l'alba, e si direbbe che nessuno sia andato a riposare. Di tanto in tanto uno scoppio; come si potrebbe dormire? Ad ogni minuto che passa, un minuto di meno che ci separa dal Natale: e come si fa a riposare quando il Natale c'è addosso? Non viene che una volta all'anno; e almeno una volta si può esser allegri, ricchi, spensierati, chiassoni, felici, come si dovrebbe esser sempre.

×

Poi c'è la miseria. Ma dov'è in questi giorni? In mezzo alla folla qualche pensatore aggrotta le ciglia, e si ferma a meditare ora sopra un pezzo di sapone, ora sopra una focaccia di Campobasso. Trova maraviglioso che questi frutti di tanta attività stiano quasi nascosti tutto l'anno, e vogliano trovare in soli otto giorni quello sbocco che non hanno trovato in dodici mesi. Si domanda perchè mai essendo così pregevoli, siano nel tempo stesso così poco noti; ci fabbrica sopra tutto un sistema di economia, e viene a quella medesima conclusione che la miseria c'è e non c'è, e che in tutti i modi ci dovrebbe essere, quando si ha la fortuna di esser ricchi in tante piccole industrie, che possono divenire tante fonte di guadagno.

×

Non c'è la miseria, quando oggi non c'è giornale che non pubblichi liste di sottoscrizioni, alle quali tutti fanno a gara di apporre il proprio nome e di rilevarlo con una bella cifra. Le Commissioni istituite per sovvenire ai bisogni della povera gente discutono e dicono tante belle cose; ma intanto, prima di tutti, il sindaco offre mille lire e dà così il buon esempio ai suoi colleghi consiglieri. Una parola di meno e una lira di più, questo dovrebbe essere il programma della beneficenza napoletana, dato e non concesso che la miseria ci sia. Non c'è dubbio che il caro dei viveri va pigliando proporzioni spaventevoli; ma che importa questo? Un'altra Commissione, istituita allo scopo di tenire questo gravissimo peso, è venuta nella solenne deliberazione di impedire ogni sorta di frodi nei pesi e nelle misure; il che viene a porre in solo questo gran principio che il povero ha diritto come il ricco a non essere rubato. Un altro principio consacrato dalla medesima Commissione è questo che il chilogramma non è il rotolo e che tra una lira e due carlini

---

[19]

Le tribolazioni d'un Chinese in China

E però, come accolse Sun, quando costui venne, come al solito, ad aiutarlo nella sua acconciatura del mattino!

— Va al diavolo! esclamò egli. Diecimila calci ti accompagnino, animale!

— Ma, padrone.....

— Vattene, ti dico!

— Ebbene, no! rispose Sun, non prima, almeno, d'avervi detto....

— Che cosa?

— Che il signor Wang.....

— Wang! Che cosa ha fatto Wang? soggiunse vivamente Kin-Fo, afferrando Sun per la coda. Che cosa ha fatto?

— Padrone! rispose Sun, che si contorceva come un verme, ci ha ordinato di trasportare la bara del signore nel padiglione di Lunga Vita, e....

— Egli ha fatto questo! esclamò Kin-Fo la cui fronte raggiava. Va, Sun, va, amico mio! Prendi! ecco dieci taels per te, e sopra tutto, si eseguiscano esattamente tutti gli ordini di Wang!

Sun se ne andò assolutamente stordito, e ripetendo:

— Decisamente il mio padrone è diventato matto, ma, almeno, egli ha la pazza generosa!

Stavolta, Kin-Fo non ne poteva più dubitare: il Tai-ping voleva colpirlo in quel padiglione di Lunga Vita in cui egli medesimo aveva deciso di morire. Era come un ritrovo che gli dava là; egli si sarebbe guardato bene dal mancarvi. La catastrofe era imminente.

Quanto parve lunga la giornata a Kin-Fo! L'acqua degli orologi non gli sembrava scorrere più se non con una lentezza anormale. Le sfere oziavano sulla loro mostra di diaspro!

Finalmente la prima veglia lasciò che il sole sparisse sotto l'orizzonte, e la notte si fece a poco a poco intorno allo yamen.

Kin-Fo andò a mettersi nel padiglione da cui sperava di non uscir più vivo. Egli si adrano sopra un morbido divano, che sembrava fatto per i lunghi riposi ed aspettò.

Allora le ricordanze della sua inutile esistenza ripassarono nel suo spirito, le sue noie, i suoi disgusti, tutto ciò che la ricchezza non aveva potuto vincere, tutto ciò che la povertà avrebbe cresciuto ancora!

Un lampo solo illuminava quella vita, che era stata senza attrattive nel suo periodo opulento, l'affetto che Kin-Fo aveva provato per la giovane vedova. Questo sentimento gli commoveva il cuore, nel momento in cui i suoi ultimi battiti stavano per cessare. Ma fare la povera Lo-u miserabile con lui, mai!

La quarta veglia, quella che precede lo spuntare dell'alba, e durante la quale sembra che la vita universale sia come sospesa, quella quarta veglia passò per Kin-Fo nelle più vive commozioni. Egli ascoltava ansiosamente; i suoi sguardi scandagliavano l'ombra. Egli cercava di sorprendere i menomi rumori. Più d'una volta credette di sentir gemere la porta, spinta da una mano prudente. Senza dubbio, Wang sperava di trovarlo addormentato e lo colpirebbe nel suo sonno!

Ed allora una specie di reazione avveniva in lui. Egli temeva e desiderava ad un tempo quella terribile apparizione del Tai-ping.

L'alba imbiancava lo zenit colla quinta veglia. Si fece giorno lentamente. All'improvviso la porta della sala si aprì.

Kin-Fo si rialzò, avendo vissuto più in quell'ultimo secondo che durante tutta la sua vita!....

Sun era dinanzi a lui con una lettera in mano.

— Urgentissima! disse semplicemente Sun.

Kin-Fo ebbe come un presentimento. Egli afferrò la lettera, che portava il bollo di San Francisco, ne lacerò la busta, la lesse rapidamente, e slanciandosi fuori del padiglione di Lunga Vita:

— Wang! Wang! gridò.

In un istante, egli giungeva alla camera del filosofo e ne apriva bruscamente la porta.

Wang non era più là, Wang non si era coricato in casa, e quando, alle grida di Kin-Fo, le sue genti ebbero frugato tutto lo yamen, fu evidente che Wang era scomparso senza lasciare traccie.

CAPITOLO X.

Nel quale Craig e Fry vengono presentati ufficialmente al nuovo cliente della « Centenaria ».

— Sì, signor Bidulph, un semplice colpo di Borsa, un colpo all'americana! disse Kin-Fo all'agente principale della compagnia d'assicurazioni.

L'onorevole William J. Bidulph sorrise da conoscitore.

— Ben giocato, in fatti, anche tutti si sono lasciati pigliare, diss'egli.

— Perfino il mio corrispondente! rispose Kin-Fo. Falsa sospensione di pagamento, signore, falso fallimento, falsa notizia! Otto giorni dopo, si pagava a sportelli aperti. L'affare era fatto. Le azioni deprezzate del 30 0/0, erano state ricomperate a prezzo bassissimo dalla Banca Centrale, e quando si domandò al direttore che cosa darebbe il fallimento: — « Il 175 per cento! » rispose egli con modi cortesi. Ecco che cosa mi ha scritto il mio corrispondente in questa lettera, giunta questa mattina stessa, nel momento in cui, credendomi assolutamente rovinato.....

— Stavate per attentare alla vostra vita? esclamò William J. Bidulph.

— No, rispose Kin-Fo, nel momento in cui dovevo essere probabilmente assassinato.

— Assassinato!

— Con mio permesso scritto, assassinio convenuto, giurato, che vi sarebbe costato.....

— Duecentomila dollari, rispose William J. Bidulph, poichè tutti i casi di morte erano assicurati. Ah! vi avrebbero rimpianto molto, mio caro signore.

— Per l'ammontare della somma!

— E per gli interessi!

William J. Bidulph prese la mano del suo cliente e la strinse cordialmente all'americana.

— Ma io non comprendo..... aggiunse egli.

— Comprenderete, rispose Kin-Fo.

Egli fece conoscere la natura degli impegni presi con lui da un uomo nel quale doveva avere piena fiducia. Egli citò anzi i termini della lettera che quell'uomo aveva in tasca, lettera che lo liberava da qualsiasi disturbo e gli assicurava la impunità. Ma, cosa gravissima, la promessa fatta sarebbe mantenuta, non v'era dubbio in proposito.

— Quell'uomo è un amico? domandò l'agente principale.

— Un amico, rispose Kin-Fo.

— Ed allora, per amicizia?.....

(*Continua*) — GIULIO VERNE.

passa la stessa differenza che tra [illegible] carlini e una lira.

×

C'è tanta ricchezza, ed è così lontano il sospetto non che il fantasma della miseria, che basta mettere il capo fuori della finestra per sentir parlare di milioni. Sapete quanto ha rimborsato finora la *Banca di assicurazioni diverse?*... Non meno di sei milioni in due giorni. Seguiterà a rimborsare? Chi dice sì, e chi no. Certo, il panico è grande e la folla si pigia per le scale della Banca in via San Giacomo. Dappertutto se ne parla, se ne discute con calore. Ieri un'altra Banca, la Napoletana, rimborsava con una lieve ritenuta [illegible] fondi di risparmio della Banca in discussione [illegible], dopo aver pagato 100 mila lire, non pagherà altrimenti, per evitare la grande ressa di [illegible].

Cresce il tumulto in via San Giacomo [illegible] militare dei carabinieri con [illegible] cerca di mantenere l'ordine. Entrano [illegible] cinque alla volta. Hanno il numero d'ordine di presentazione, e questi numeri si negoziano in piazza e si vendono dagli speculatori [illegible] centesimi — Altra speculazione: quella sui libretti. Un libretto di 30 mila lire è ceduto per 1 mila, un altro di 100 mila per [illegible]. La Società [illegible] i depositi, sostenendo il [illegible] propri fondi [illegible] chieri. Da Rothschild incassa [illegible] per vendita di 265(00) lire di rendita [illegible] aveva in deposito presso quella casa. Altre 150,000 lire di rendita furono consegnate qui dalla So[illegible] nell'ultima [illegible].

La Società conta mezzo [illegible] nomi fra [illegible]. La ressa è grande, ma è anche grande la fiducia. Tutti vorrebbero depositare, ma tutti intanto ritirano. C'è chi dice che la Società resisterà fino all'ultimo, c'è chi afferma il contrario.

×

In questo momento i [illegible] venditori dei giornali vanno [illegible] *da Banca, i imbroglie da Banca*. Le guardie di questura tirano l'orecchio a questi [illegible] e riportano qualcuno al fresco. La povera gente che sente parlare di milioni, apre la bocca col cuore, sperando che qualche briciolo ne cadrà in grembo anche a lei. Certo è che i milioni ci sono e che la miseria non c'è. Certo è che [illegible] accanito creditore, dopo aver incassato il suo [illegible], arrivato da basso, trova che [illegible] gli consegnano 5,000 lire di più. Pur[illegible] fa largo fra la folla a furia di gomitate e [illegible] d'imprecazioni e riesce finalmente a restituire le [illegible].

×

Di questi milioni avremo la chiave fra qualche giorno. L'avremo, ma disgraziatamente non ce ne serviremo, sia che i milioni bastino, sia che non bastino alle innumerevoli richieste.

Un'altra chiave della stessa [illegible] avremo per ora, visto che l'autorità [illegible] se n'è impadronita a tempo e non ce la [illegible] a processo compiuto.

Si tratta di questo, che giorni fa la Banca Nazionale invia alla cassa municipale un gruppo di cupoui appartenenti a prestiti municipali. Ne chiede il pagamento. Il cassiere, successore del Gusman dimissionario, nota che i cupoui appartengono a cartelle già rimborsate e che queste le conserva il Gusman come [illegible] di appoggio per pagamenti da lui fatti.

Si vanno a cercare questi documenti. Nella camera dov'erano custoditi, si trova un abbaino aperto nel muro e un chiavistello schiodato. Si sospendono le verifiche, si mettono i carabinieri di guardia, si dà la cosa nelle mani del potere giudiziario.

×

La frode, se frode c'è stata, [illegible] sa che di un prestito redimibile [illegible] cinque anni, ogni anno si rimborsano alcune cartelle, le altre restano in circolazione. Le Banche non hanno i numeri delle cartelle rimborsate e [illegible] non rimborsate scontano i cupoui sulla buona fede. Quando si manda al municipio per riscuotere le somme già pagate, allora soltanto può venire in luce la frode, come pare sia venuta adesso.

×

Anche questa, in tutti i modi, è una bella prova della nostra ricchezza. Si può forse commettere una frode a danno di chi non possiede la croce di un soldo? Sarebbe esposto il municipio a queste [illegible] sorprese, se davvero fosse così povero come vorrebbe darci ad intendere?

Ma intanto lo stesso municipio domanda al Banco un novello prestito: e prima che il Consiglio lo sappia, fa sapere al pubblico che il suo disavanzo per l'anno prossimo è di lire sei milioni e duecentomila. Nel bilancio dell'anno corrente, il disavanzo era di sette milioni: vuol dire che un guadagno di 800 mila lire ce lo abbiamo.

Dico *abbiamo*, per modo di dire, questo s'intende.

×

A proposito di milioni, un piccolo contributo di 150 mila lire mi pare che ci possa entrare. Sono altri creditori che reclamano coi titoli alla mano, dopo che il Parlamento ha deliberato in loro favore, traendoli dalla meschina condizione in cui si trovavano. Non sono pochi quelli di Napoli. Parlo della legge sui militari del 1848 che avevano perduto i loro gradi per motivi onorevoli, quanto possono essere onorevoli le ferite toccate esponendo la propria vita a difesa della patria. Si capisce che la Corte dei conti sia poco suscettibile di profonde commozioni; perchè generalmente le cifre ed il cuore non vanno d'accordo, ma potrebbe almeno fare una eccezione a favore di tanti bravi soldati, che non domandano più di quel che hanno diritto di avere, potrebbe almeno per questa volta [illegible] una certa sollecitudine [illegible], e non farsi ripetere

« Che le ramache al baracon son vôltri »

Possibile che ci voglia tanto a registrare un decreto quando altre fa così presto ad esporre il petto alle palle del nemico?

×

Dopo questa enumerazione di ricchezze, non si ha proprio l'animo disposto a parlar di guai. E non l'meno ce li ha dati ieri sera il Marenco al Sannazzaro. Tanto era schietto il buon umore del pubblico, che perfino questi *Guai* sono stati applauditi. La commedia, come sapete, s'intitola *I* [illegible], ed è nuova [illegible] e molto [illegible]. Comunque sia, piace assai ed arriva a scuotere l'apatia degli spettatori. C'è dialetto, ci è cuore, c'è Marenco [illegible] che in interpretazione e [illegible] parte è da parte di Remo [illegible] una delle migliori [illegible] per sentimento, per efficacia [illegible].

[illegible] la [illegible] subito a Roma, [illegible] che [illegible] l'[illegible] un poco [illegible] [illegible] [illegible]

sentire le teorie socialiste dell'oratore, che provocano alcuni « bene » e « bravo » della montagna.

L'onorevole Savini è un pittore di genere tosco e non dimentica quando è deputato di essere stato romanziere — venti volumi — dice lui. Ma la sua proposta finale, dopo tante invocazioni al nichilismo, al socialismo, all'ottantanovismo di quarto stato, ecc. ecc., finisce per essere modesta: due milioni di più, oltre i due da prelevare sui fondi attivi del bilancio dell'interno 1879, e che dovrebbero essere distribuiti subito ai poveri.

***

L'onorevole Chimirri critica la legge sotto un altro aspetto. Secondo lui, una legge eccezionale da valere per soli quattro mesi non dovrebbe essere in opposizione — come lo è questa — con la legge generale di contabilità.

Propone quindi un emendamento col quale i lavori siano dichiarati d'urgenza abbreviando i termini dell'incanto.

La Camera comincia già a dimostrarsi impaziente. Il presidente, manco male, dichiara chiusa la votazione e raccomanda agli scrutatori di far presto a far lo scrutinio che deve essere proclamato nella seduta di oggi. Chi ha buone orecchie intenda... intenda specialmente l'onorevole Adolfo Sangiunetti che alle 3 1[4 ha incominciato un discorso e alle 3 3[4 non lo ha ancora finito

L'onorevole Minghetti dichiara anche a nome de' suoi amici che voterà la legge quale è stata proposta dalla Commissione: non l'avrebbero votata in nessun modo quale dal ministro era stata recata innanzi alla Camera. Non sa spiegare perchè il ministero siasi deciso a pensare ai provvedimenti contro miserie già note, solamente il 15 dicembre. Critica la distribuzione dei sussidi perchè le necessità di una provincia possono manifestarsi in ragione inversa del bisogno di opere pubbliche.

Il presidente del Consiglio si affatica a prendere appunti.....ma ha un bell'appuntare quando l'onorevole Minghetti domanda perchè il ministero non ha tolto invece il dazio d'importazione de' grani.

***

La Camera domanda la chiusura con altri mormori. La chiusura è approvata. L'onorevole Cairoli comincia a parlare in fretta per fare come ha fatto l'onorevole Minghetti, dal quale pare sia stato scottato. Tanto scottato che si dimentica perfino di terminare le frasi. Secondo lui, quest'autunno non si prevedeva che l'inverno doresse far freddo..... anzi, le pare! il ministero sperava si dovesse soffrire!

La concitazione mette l'eloquenza del presidente del Consiglio in uno stato da far pietà. Bisognerà rifargliene una nuova.

— Si calmi — gli dicono da sinistra.

E poveretto lui, ci si prova proprio per rispondere al deputato Savini e dicendo che il governo ha seguito « i dettami della scienza economica e della sana filantropia ». L'onorevole Miceli dimostra meraviglia in quanto alla scienza economica

Il presidente del Consiglio confida molto nella carità privata..... e fa bene, e finisce in latino, facendo appello all'unanimità della Camera

***

Il ministro dell'interno comincia in volgare eloquio con dello spirito che vorrebbe essere mordace verso l'onorevole Bonghi. Questo per lasciare la politica da parte, s'intende, e per fare presto.

L'onorevole Depretis — nella tribuna della stampa lo chiamano il mago Sabino — non dice proprio nulla di nuovo. A sinistra brontolano, a destra si rassegnano a vederlo tenersi le braccia e a sentire i chiarimenti della sua voce.

In certi momenti contradire perfettamente l'onorevole Cairoli; per esempio lui prevedeva che d'inverno avesse a far freddo: ma concludono nello stesso modo, pregando cioè la Camera a votare la legge.

Il ministro Baccarini risponde alle osservazioni fatte alla parte tecnica del progetto: poi ringrazia la Commissione delle aggiunte fattevi. Veramente l'onorevole Baccarini non è permaloso!

Pare che tutto il ministero abbia giurato di far più tardi: l'onorevole Magliani parla anche lui per dirci che ci ha i quattrini necessari alla spesa....

Altro che quattrini, cinquantasei milioni d'avanzo sul consuntivo del 1879. Mi dispiace di non poter vedere in viso l'onorevole Grimaldi: gli veggo di qui solamente un piede, che sta pochissimo fermo, e se le scarpe avessero una fisonomia, nello stivaletto sinistro dell'onorevole Grimaldi mi parrebbe di riconoscere tutte le caratteristiche della incredulità!

***

Il relatore Crispi parla non molto, e caso strano, con molta calma: ciò che non gli impedisce di traspirare alla sommità del capo.

L'onorevole Depretis si muove dal banco dei ministri per asciugarlo.

Il deputato Bonghi dovrebbe rispondere se è o no soddisfatto: non lo è di nessun de' quattro ministri, e lo si poteva prevedere fin da principio. Il deputato Savini invece è soddisfatto, e ritira una mozione che pare non avesse presentata.

Poi si discutono gli articoli. Si chiacchiera un pezzo, si combattono delle vere battaglie per votare all'unanimità, si propongono emendamenti per ritirarli. L'onorevole Luglì si mostra tenerissimo degli appaltatori, ed intanto prende in appalto la discussione. Il presidente fa mettere a posto le urne.

Una questione grossa nasce alla discussione dell'articolo 8°. L'onorevole Di Masino propone di togliere un milione all'opere idrauliche e aggiungerlo ai lavori stradali. Il ministro dice che non si può togliere: allora l'onorevole Chiaves propone che la legge accordi 11 milioni invece di 10. Magli risponde che è impossibile — e i 56 milioni di prima?

Sull'articolo 12 un'altra battaglia apre il fuoco Sua Eccellenza il cavaliere Giovanni Lanza, poi l'onorevole Chiaves e l'onorevole Bonghi entrano in linea da una parte: gli onorevoli Crispi, e Depretis dall'altra.

Alle 7 il battibecco continua e promette di continuare fino alle 9. Ma il proto m'impone fortunatamente di smettere perchè il giornale possa partire colla posta.

Sapremo il resto domani.

Ugo

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 21. — La breve e aspra dichiarazione colla quale il ministro della guerra rispose al deputato radicale Raynal, che non muterebbe mai la decisione presa riguardo al senatore Carayon-Latour che nella sua qualità di colonnello prese parte ad una dimostrazione legittimista, e l'immediata uscita dalla Camera del ministro fecero una profonda impressione.

L'ordine del giorno puro e semplice fu approvato col concorso di 140 voti di destra. Il ministro della guerra si è reso impossibile.

Lo sostituirà assai probabilmente Farre o Billot

La ricomposizione del gabinetto continua, l'incidente di ieri però ha aumentato le difficoltà. La sessione sarà chiusa domani

Il giornale ufficiale recherà assai probabilmente subito dopo la dimissione collettiva del ministero e l'incarico affidato a Freycinet di costituire un nuovo gabinetto.

Il gelo continua. Il carbone ed il coke sono raddoppiati di prezzo. Oggi ha luogo la esposizione e l'estrazione della tomba di all'Ippodromo. Martedì notte vi si darà un gran ballo mascherato.

BERLINO, 21. — Il ministro delle finanze, rispondendo ad un'interpellanza mossagli, affermò che 400,000 persone nell'alta Slesia patiscono la fame e che i primi soccorsi saranno portati a quelli colpiti dal tifo che ascendono a 180,000.

Salutiamo come una prova dell'incremento economico del nostro paese, lo sviluppo che in breve volgere di tempo hanno preso le operazioni dell'*Azienda assicuratrice*. Questa Società che gode tanto credito in Austria, dove ha assicurato per somme vistosissime, si è mostrata anche in Italia degna della sua fama. Liquidatrice della *Nazione*, eseguisce con puntualità scrupolosa gli impegni assunti e come Società che agisce anche per suo conto e destinata ad uno splendido avvenire.

Telegrammi Stefani

VIENNA, 20. — La Camera dei deputati approvò la legge militare secondo il progetto del governo. Duecentoventitre deputati votarono in favore e 105 contro il progetto.

La Camera dei Signori prese atto del rapporto della Commissione incaricata del compromesso sulla legge militare

Passando all'approvazione di questa legge da parte della Camera dei deputati, il partito progressista decise di richiamare i suoi membri che stedono nel Comitato del partito liberale riunito.

PARIGI, 20. — *Seduta del Senato.* — Paris, della destra, interroga sulla deliberazione presa dal Consiglio municipale di Parigi con cui decise di sopprimere il bilancio dei culti. Domanda l'avviso del ministro dell'interno sulla legalità di questa deliberazione.

Il ministro risponde che farà rispettare la legge dal Consiglio municipale di Parigi e da tutti gli altri. Aggiunge che il Consiglio municipale ebbe il torto di uscire dalle sue attribuzioni, e che il governo decretò l'annullamento di quel voto.

Il Senato respinge quindi con 141 voti contro 130 un emendamento di Barbe tendente a sospendere per un anno la soppressione dei fondi per gli arcivescovi e vescovi, ed approva completamente il bilancio dei culti come fu votato dalla Camera dei deputati.

Waddington legge quindi il decreto che dichiara chiusa la sessione

PARIGI, 20. — *Seduta della Camera.* — Raynal, radicale, rimprovera il ministro della guerra di non aver preso una misura disciplinare contro il senatore Carayon-Latour, come luogotenente-colonnello nell'esercito territoriale, che prese parte alla dimostrazione legittimista.

Il ministro risponde che egli si è conformato al parere della Commissione d'inchiesta.

Il ministro abbandona quindi la sala delle sedute.

Dicesi che egli si sia recato presso il presidente Grevy per dare la sua dimissione.

PARIGI, 20 — Tutti i giornali confermano che il gabinetto darà collettivamente la sua dimissione, e che Freycinet sarà incaricato di formare il nuovo gabinetto.

I ministri si riuniranno domani presso Waddington.

BRUXELLES, 20. — Ottomila minatori si posero a Mons in sciopero. Temesi uno sciopero generale.

CALCUTTA, 20. — La strada di Gundamuk è aperta.

Una nota del governo constata che il generale Roberts dispone di 23 cannoni, oltre i 214 cannoni catturati agli Afghani, nonchè di una grande quantità di munizioni.

Le forze che trovansi attualmente in campagna ascendono a 45,000 uomini con 160 cannoni.

LONDRA, 21. — Northcote pronunziò a Leeds un discorso nel quale confutò punto per punto le asserzioni di Gladstone; disse che l'Inghilterra insisterà per le riforme in Turchia, e che, quanto all'Afghanistan, non vuole annetterlo, ma difenderlo contro l'avvicinarsi dello straniero.

NEW-YORK, 19. — Oggi è arrivato il piroscafo *Egadi*, della Società Florio, proveniente da Palermo. A bordo tutti bene.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Avviso alle Signore.

La Pasta epilatoria Busser toglie qualunque pelaria sgradevole sulle braccia e sulle gambe e ne distrugge la radice senza alcun inconveniente ne danno per la pelle. Questo prodotto è il solo che sia raccomandato dall'Accademia di Medicina come assolutamente innocuo [illegible] **Polvere del Serraglio** [illegible] effetto e di compatta semplicità.

DEPOTS Profumerie, 1, Rue Jean Jacques Rousseau PARIGI
Deposito in Roma presso Corti e Bianchelli, via [illegible]

ALLE FAMIGLIE

[illegible] diamo ai nostri lettori questo avviso.

I Marchi di tutte le [illegible] *Tarapuntia* [illegible] **Vino del Chianti** [illegible] *Tarantola di ferro* in [illegible] *Bordeaux*, e quelle altre [illegible] Verbe per sapore e per profumo, quali [illegible] sono i migliori vini da pasto.

Il gran consumo che se ne fa in Italia [illegible] ha allettato molti speculatori a mettere [illegible] *sotto il nome di Chianti* del vino adulterato, che per far concorrenza ai produttori del Vino legittimo, lo vendono a prezzi bassissimi [illegible] di no che arte anche [illegible] Mentre chi fa uso di codesto Vino [illegible] non tarda molto andare, perchè produce dei dolori d'indole [illegible] spesso cefalea e qualche volta enterite.

È dunque prudente dirigersi, per gli acquisti, direttamente alla stessa **Compagnia dei Chianti**

Chi desidera del *buon Vino* [illegible] di due anni, si [illegible] COMPAGNIA DEI CHIANTI in Rossano, *Via dei Mercanti*, N. [illegible] 45 [illegible] la Casella N. **50** [illegible] di Via [illegible] in Firenze.

Chianti [illegible] *Vino superiore* [illegible] dei Negozianti [illegible] Chianti [illegible] Società [illegible] Chianti [illegible] L. 2

Avvertenza a P. V. franco stazione Firenze [illegible] si richiede soltanto L. 1.

[illegible] a chi ne farà richiesta, il prezzo [illegible]

Novità Libraria - Il più bel dono per le feste

IL LIBRO DELLE FATE

con **40** grandi quadri di G. DORÉ

Splendida edizione in foglio L. 20
in tela e oro L. 25

ODISSEA - ILIADE - ENEIDE

[illegible] 75 d

A LA VILLE DE LONDRES
161 - CORSO - 161

NUOVO MAGAZZINO DI BIANCHERIA
con gran sala per la misura
dei Mantelli confezionati per Signora

MANTELLI (Paletots neri) da L. 23 25 30
Id. elegantemente guarniti [illegible] 35 38 50 80
MANTELLI [illegible] 30 45 60 100
DOLMANNS panno nero [illegible] 58 60 70 120
Id. [illegible] 60 75 95 150
Id. [illegible] 65 100 [illegible] 180
WATERPROOF [illegible] 28 35 [illegible] 40
MANTELLI [illegible] Matelassé L. 240, 280 [illegible]
[illegible] 90, 110 130.

Grande assortimento in Coperte di lana di [illegible] Maglie [illegible] da Tavola, Fazzoletti.

Sempre pronti
Corredi da Sposa da L. 350, 480, 500 [illegible] 2500
Cataloghi gratis.

[illegible] inviano in provincia contro vaglia postale [illegible] *Reclame*. Via [illegible]

IL CAPOLAVORO DI G. DORÉ

[illegible] *illustrano il* **Don Chisciotte** *sono esclusivamente il Capolavoro di* G. DORÉ.

Sono **180** *incisioni, fra cui* **120** *grandi quadri.*

L'opera si pubblica a dispense di 20 pagine con non meno di 3 grandi quadri: l'stampati su carta velina, con cartella [illegible] grande formato — L. 1 50 la dispensa.

[illegible] comode, non [illegible] dell'edizione [illegible] pubblicata [illegible] dispense [illegible] due grossi volumi [illegible] L. 50

[illegible] *Tipografia Editrice Lombarda* [illegible] Milano, via Napo[illegible], 10

Presso l'Ufficio Principale di Pubblicità

E. E. Oblieght

ROMA, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
FIRENZE Piazza Vecchia di S. M. Novella, 13
MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26.
PARIS, 21 rue Saint-Marc
LONDON. 139. 140 Fleet Street E. C.

Si ricevono abbonamenti a tutti i giornali italiani ed esteri, periodici, arretrati, di moda, illustrati.

PARIGI Per essere sicura, Signora, del Corset che più si adatta alla vostra persona compiacetevi mandare una vostra fotografia alla Signora de Vertus, 12, Rue Auber Parigi, ed essa vi consiglierà ne la scelta.

Il nuovo Corset Anna d'Austria è grande e fa valere la vita e l'eleganza, spesso si prende per provare le belle toilette, e si torna a portare la sua cinta regente finissima e flessibile nello stesso tempo.

Per avere uno di questi Corsets basta mandare alla Signora de Vertus le misure esatte.

Baronessa di Spare.

LA FONDIARIA
Vedi avviso in quarta pagina

LA RASSEGNA SETTIMANALE fa pel dicembre 1879, un **Abbonamento straordinario** a L. 1 50.

LA RASSEGNA SETTIMANALE non costa che *L. 5 al trimestre; 20 all'anno.*

LA RASSEGNA SETTIMANALE si pubblica ogni Domenica in **Roma, Palazzo Chigi**

LA RASSEGNA SETTIMANALE: Un numero *centesimi 40*, arretrato 80.

LA RASSEGNA SETTIMANALE tratta ampiamente tutte le **Questioni Sociali**, economiche, militari, di marina, amministrative, d'istruzione pubblica, ecc.

LA RASSEGNA SETTIMANALE non appartiene nè alla *Destra*, nè alla *Sinistra*, ma studia ogni questione indipendentemente da qualunque interesse di parte.

LA RASSEGNA SETTIMANALE ha *corrispondenti* speciali politici e [illegible] a Londra, Parigi, Berlino, Vienna, ecc. [illegible] *denti* speciali nelle diverse regioni d'Italia.

LA RASSEGNA SETTIMANALE ha una parte *scientifica e letteraria*, nella quale ha fin qui pubblicato lavori originali dei principali scrittori italiani.

LA RASSEGNA SETTIMANALE contiene una ampia *Bibliografia* delle [illegible] pubblicazioni nazionali ed estere.

LA RASSEGNA SETTIMANALE contiene molte altre *Rubriche* [illegible] Varie comunicazioni del pubblico; riviste italiane, inglesi, francesi, tedesche, americane, ecc.

LA RASSEGNA SETTIMANALE forma ogni semestre un bel volume, stampato di lusso, di circa **500** pagine a due colonne, con doppio indice

LA RASSEGNA SETTIMANALE: Abbonamenti presso l'Ufficio. **Roma, Palazzo Chigi**, presso gli Uffizi Postali e [illegible] principali Librai.

LA RIVISTA MINIMA

Si pubblica in Milano da **nove** anni
Direttore Salvatore Farina

Vi scrivono notizie letterati italiani e [illegible]
Esce ogni mese un volume elegante di pagine 80
È la più varia, la più amena, la più economica.
Per un anno: L. **10** — Semestre **L. 5,50.**
Dirigere vaglia *Alla Rivista Minima*, via Appiani, 10, Milano. (7549)

Impresa dell'Esquilino
VENDITA DI AREE FABBRICABILI
Anticipazioni in denaro per Costruzioni.
Vedi avviso in quarta pagina

NUOVO MAGAZZINO DI BIANCHERIA
A LA VILLE DE LONDRES
Vedi quarta pagina.

L. LAFORET
Fabbrica di Guanti Sistema Jouvin
FIRENZE, Calzaioli, 3 — Roma, Condotti 7
presso il Corso
Guanti di [illegible] vitello, di castoro, e di lana
Cravatte [illegible] Colli, Legaccie.

AVVISO

M.me Bouricaut madre, proprietaria dei Magazzini del Buon Marché a Parigi ha l'onore d'informare [illegible] della casa, che, per evitare ogni ritardo [illegible] o della domanda, tutte le lettere devono essere dirette a **M.me Boucicaut, proprietaria dei Magazzini del Buon Marché a Parigi** [illegible] *franco di porto e di spese di rimessa*, [illegible] spedizione da 25 franchi in su per la **Francia, l'Alsazia-Lorena, l'Italia, il Belgio, la Germania, l'Inghilterra** (Scozia e [illegible] l'**Austria-Ungheria, l'Olanda** e la **Svizzera.** (7652)

Aumento del formato
IV ANNO **LA FINANZA** ANNO IV
Gazzetta ufficiale delle Estrazioni
[illegible]
Guida delle Assicurazioni
FA GRATUITAMENTE AI SUOI ABBONATI
[illegible] la verifica cartolarla delle estrazioni tutte si italiane che estere, l'incasso dei premi, *coupons*, assegni, ecc. Eseguisce qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori. Fornisce ogni informazione su Case di Commercio d'Italia e dell'Estero. Pubblica i listini di Borsa, delle Sete e dei Mercati.
L'abbonamento annuo costa solo L. 6
per tutta l'Italia.
Dirigersi all'Amministr. del Giornale **MILANO**, Via Bigli, N. 2, e presso tutti gli Uffici Postali.

Tutte le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio Principale di Pubblicità OBLIEGHT, Roma, piazza Montecitorio, 127, p. p. - Firenze, piazza Vecchia di Santa Maria Novella, 13. - Milano Galleria Vittorio Emanuele, 25 e 26 — Parigi, 21, rue Saint Marc — Londra 139 [illegible]

ROMA
164, Corso, 164

A LA VILLE DE LONDRES

ROMA
164, Corso, 164

NUOVO MAGAZZINO DI BIANCHERIA

Il Proprietario di questo Magazzino si fa un dovere avvisare, di aver recentemente ritirato una quantità di articoli utili e adatti per

REGALI DI NATALE, CAPO-D'ANNO E EPIFANIA

e che per l'OCCASIONE saranno venduti a prezzi *REALMENTE VANTAGGIOSI*

Mantelli confezionati per Signore da . . . . L. 24 — 30 — 50
Paletots panno chaud hiver . . . . . » 26 — 30 — 80
Dellmans id. . . . . » 50 — 80 — 125
Waterproof id. . . . . 25 a 45
Paletots per Bambini da 2 ai 10 anni . . » 22 a 40
Paletots di seta (ovattati) **ribassati** da L. 250 -300 **per sole L. 120**
Sottane per signore grandiosa scelta da L. 4,50 a 28.
500 Parures per Signore (colli e polsi novità) da L. 1,60 a 8 la guarnizione.
Fazzoletti di tela grandioso assortimento **tutti in eleganti scatole a bomboniere**) da L. 5 — 6 — 8 — 12 la dozz.

Fazzoletti con cifre . . . . . L. 8 — 12 — 15 — 19 la dozz.
Foulards con cifre da L. 4,40 l'uno
Fazzoletti con orlo a giorno bianchi e con bordo (Novità) . . . » 42 — 45 — 48 a 60 »
» per tabacco . . . . » 9,80 - 12 — 18 »
Gilet tricoté (per caccia) . . . . » 5 — 10 a 25 l'uno.
Veste da camera da Uomo da L. 29 fino a 67.
Maglie e **Camicie** lana inglese . . » 4 50 - 6 — 12 fino 16
Colli e **Polsi** per Uomo . . . » 9 — 12 — 18 la dozzina.
Plaids per **carrozza** e **viaggio** . » 16 — 18 — 22 a 35 l'uno.

Servizi da tavola per sei, lire 9, per 12, 18, 24 persone, prezzi ristretti (grande assortimento)

Oltre di tanti altri articoli in Biancheria confezionata ed in pezza si trovano sempre pronti eleganti **Corredi da Sposa** da L. 350, 480, fino 2500.
(Cataloghi gratis ad ogni richiesto - **Corredi per Neonati** L. 125 e 200 fino a 500.

Grande assortimento in specialità di Coperte di lana di Prussia.

Spedizioni per la provincia saranno prontamente eseguite franco di porto.

CITTÀ DI LONDRA, 164 — Corso — 164.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSINI Principe Tommaso, deputato al Parlamento, *Presidente*
BALDUINO Comm. Domenico, *Vice-presidente*

Consiglieri

ALFIERI DI SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob. Gerolamo
BELINZAGHI conte Giulio, senatore del Regno
BOMBRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CLARAVI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea Marchese di Giovagallo
FARINA GENTILE cav. Paolo
FENZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GALLOTTI Comm. Leopoldo
LAGRAN Conte Federico de
MARTIN cav. Felice
RAGGIO Cav. Battista
SCHIER Comm. Carlo
SCLOPIS Conte Federigo, senatore del Regno

Censori

ALLIEVI Comm. Antonio, deputato al Parlamento
BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali.
OSIO Cav. Guglielmo, Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale signor **Emilio Guitard.**

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 8 aprile 1879

Capitale Sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali:

ALESSANDRIA, Remotti rag. Edoardo – ANCONA, Pacetti cav. Nicola – AQUILA, Ventrini-Antobelli Antonio – AREZZO, Masse ini cav. avv. Adolfo Angelo – ASTI, Grosso Lo to Paolo. – BARI, Liberatore G. Battista. – BENEVENTO, Orefice Pasquale. – BERGAMO, Varisco Luigi Enrico. – BIELLA, Regis Carlo e Figli. – BOLOGNA, conte Augusto Bordoni. – BORGO S. SEPOLCRO, conte G. B. Castiglioni, senatore. – BRESCIA, Zarchi Andrea. – CAGLIARI, Gusmann e Mandarini. – CAMPOBASSO, Mistre Paolo Cabrara, conte Domenico Tedeschi. – CASALE, Ore. Oreste. – CREMA, Fisher rag. Ferdinando. – CREMONA, Cadolini e Bigatti. – FERMO, Silvani e del Vivo. – FERRARA, Pozzati avv. Andrea. – FOGGIA, Cicolo cav. Francesco. – GENOVA, Società generale del Commercio. – GIRGENTI, Maggiore Damiano. – LECCE, Sangiuseppe Gerolamo. – LIVORNO, Bertolini cav. Pietro. – LUCCA, Francesconi Gallisio. – MACERATA, Magnani Bruschelli Pietro. – MANTOVA, Cimbleri e Arrigo. – MILANO, Banca di Credito Italiano. – MODENA, Cuoghi ani Lodovico. – NAPOLI, Avitabile q.m Marino. – NOVARA, Rosetti ing. Erminio. – ORISTANO, avv. Biozzo Biozzi. – PADOVA, Comitato Centrale. – PARMA, Cavalli Comm. Paolo e fratello. – PAVIA, Pellegrini ing. Pirro. – PESARO, Mamiani conte Terenzio, senatore (Ditta Alberti). – PIACENZA, Gregori ing. Ernesto. – PISA, Torrigiani Attilio. – PISTOIA, Lamberti cav. Giuseppe. – PORDENONE, Trevisan Antonio. – PORTO FERRAIO, Buonamici avv. Filippo. – PORTO MAURIZIO, Carli Luigi. – RATTI, Chiocchetti Pietro. – REGGIO CALABRIA, Ferdinando Antonio. – RIETI, Sabatini conte Antonio. – ROMA, Banca Agricola Romana. – ROVIGO, Pavanello Luigi. – SALERNO, Cerillo cav. Felice. – SAN REMO, Viale e Procida. – SASSARI, Cossiga rag. Salvatore. – SIENA, Borelli Angiolo. – SPEZIA, A. Vecchi. – TERAMO, Orsini cav. Pio. – TORINO, Società Subalpina di Credito Mobiliare Italiano. – TREVISO, Lovadina ing. F. – UDINE, Facchetti Carlo. – VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. C. – VERCELLI, Bertinetti Farchetti. – VERONA, Ipsevich Giuseppe. – VICENZA, Costantini ing. Angelo.

SOCIETÀ ANONIMA
Impresa dell'Esquilino

VENDITA DI AREE FABBRICABILI

L'Impresa dell'Esquilino è venuta nella determinazione di alienare alcune aree fabricabili di sua proprietà nel Quartiere **Esquilino** (1ª zona), contro un Canone annuo redimibile.

La stessa Impresa, onde agevolare le condizioni, è disposta ad accordare anticipazioni sulle somme.

La pianta delle aree da alienarsi e le condizioni delle anticipazioni sono depositate e visibili all'Ufficio dell'Impresa, via Cavour, n. 58.

UNA CARA [illegible] Signore e Signorine [illegible]

SCRIVERE **T. Guidi** sabato **No una casa ritir[illegible]** GIOVANE SPOSA Rivolgersi [illegible] piano 3° in **Torino** e dirigere [illegible]

N.B. Dette remunerazioni [illegible] anche dei [illegible] Donne che desiderano [illegible] Torino. I progetti [illegible] regolare a voglia di estrarre.

FARMACIA CENTRALE
Legazione Britannica
FIRENZE
Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di Cosme PERRY

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini, mal di capo, capogiri d'ogni specie, per mal di testa e vertigini — [illegible] — sono [illegible] stanze puramente vegetali, sono [illegible] e non [illegible] ne scemano d'efficacia col servirsene lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'ancora [illegible], promossa dall'esercizio, è stata trovata con vantaggiosa alle funzioni del sistema umano. Sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Ristaurano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e [illegible] a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, nervose, irritanti, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 lire.

Si vendono all'ingrosso [illegible]

Si spediscono dalla suddetta farmacia [illegible] mande accompagnate da vaglia postale [illegible] Roma presso la farmacia della Legazione Britannica, via Condotti; A. Manzoni e C. via di Pietra 91; [illegible] 116, via del Corso in piazza San Carlo; presso [illegible] guani, piazza San Carlo; presso la Farmacia Italiana, [illegible] Corso; presso la ditta A. Dante Ferrosi, via delle Muratte, 45-47. F. Comparini. Corso, 343.

IMPOVERIMENTO DEL SANGUE
FEBBRI, MALATTIE NERVOSE

VINO di BELLINI

ALLA CHINA CHINA e Coca [illegible]

DIPLOMA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA

Questo Vino fortificante, febbrifugo, antinervoso, guarisce le affezioni scrofulose, febbri, neurosi, diarree chroniche, colori pallidi, irregolarità del sangue; conviene specialmente ai fanciulli, alle donne delicate, alle persone vecchie ed a quelle indebolite per malattie od accessi.

Adh. DETHAN, Farmacista rue de Strasbourg, 10, à Parigi
e nelle principali Farmacie dell'Italia.

Esigere sulle Etichette il Bollo del Governo Francese [illegible] J. FAYARD. Prezzo [illegible]

OLIO BRUNO
DI FEGATO DI MERLUZZO
PURO DA PERONCELLI

[illegible] CASA FONDATA NEL 1829
UFFICIALE DELL'ORDINE [illegible] SANTI MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA

[illegible] esclusivamente [illegible]

PREMIATA CON MEDAGLIE [illegible] DI PETTO, DEPOSITO [illegible] INFANTILE, [illegible] SCIROPPOSE

[illegible] una capsula [illegible] JAUNE [illegible] pure la [illegible]

[illegible] Londra.

Depositari: Roma Lodi e Roma el [illegible] Società Farmaceutica Romana.

FERNET BRANCA

Specialità **Fratelli Branca**, Milano

I SOLI CHE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI DI VIENNA E FILADELFIA

Il **FERNET-BRANCA** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti ospedali.

Il **FERNET-BRANCA** non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo, e che non sono che imperfetta e [illegible]

Il **FERNET-BRANCA** facilita la digestione, attiva la sete, stimola l'appetito, [illegible] il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, [illegible] del mare, tabe [illegible] — Esso è [illegible] antiscorbutico.

Prezzo [illegible] bottiglia da litro L. 3. 50 — Piccola L. 1. 50.

Effetti garantiti da certificati medici.

PILULE BLANCARD

[illegible] d'un [illegible] inaltérable

[illegible] DI PARIGI, ECC.

[illegible] Pilule contengono [illegible] impotenti i ferrugi- [illegible] abbondanza naturale,

Manard

Farm., via Lacuzon, 40, Parigi.

[illegible] DELLE CONTRAFFAZIONI

IMPORTANTE per le SIGNORE. Meravigliosi segreti Orientali per serbare la bellezza e ringiovanire a sul piedi di eternità e preservare da valore del tempo. [illegible] ed oppure dal sotterraneo per la [illegible] non è [illegible] nella [illegible] Chi volesse [illegible] mandi una [illegible] lezione [illegible] con [illegible] a [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 14	27	54
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Perù	» 26	46	90
Perù	» 28	44	85

FANFULLA

Num. 347

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130
Atti al Tribunale, press [illegible] Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, [illegible] 427, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 19
Milano, Galleria, N. [illegible] Parigi, 24 rue St. Marc
Londra, 439-440, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Martedì 23 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

PREMI

STRAORDINARI

agli abbonati di « Fanfulla »

PEL 1880

Gli abbonati di 12 mesi al *Fanfulla* quotidiano (L. 24) riceveranno come premio 8 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi stranieri*, diretta da Salvatore Farina, da scegliersi dai 27 eleganti volumi in ottavo di oltre 200 pagine, segnati a' piedi di quest'avviso.

Gli abbonati di 6 mesi al *Fanfulla* quotidiano (L. 12) riceveranno 3 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Gli abbonati di 3 mesi al *Fanfulla* quotidiano (L. 6) riceveranno un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale franchi 44 – 22 – 11 in oro.

Gli abbonati al solo *Fanfulla della Domenica* per l'anno 1880 (L. 5) avranno in premio anch'essi un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi 8 in oro.

Gli abbonati di un anno al **Fanfulla quotidiano e Fanfulla della Domenica (L. 28)** *riceveranno come Premio il* **Viaggio intorno al mondo** *del* CONTE DI BEAUVOIR, *un magnifico volume in quarto grande legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655 pagine, con 125 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche.*

Estero, Unione postale, franchi 51 in oro.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (L. 14,50) riceveranno in Premio 4 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi 25,50 in oro

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (L. 7,50) riceveranno come premio due volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi 13 in oro.

☞ **Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbuonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.** ☜

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per spese postali **cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e L. 1,25 pel volume del Beauvoir.**

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. Marlitt — *Il segreto della vecchia*	2	vol
» — *Elisa dai capelli d'oro*	2	»
» — *Principessina*	1	»
» — *La seconda moglie*	2	»
» — *Barba Blu*	1	»
» — *Contessina Giselda*	2	»
» — *In casa del Banchiere*	2	»
» — *I dodici Apostoli*	1	»
E. Gréville — *Dosia*	1	»
G. Sandeau — *Casa Penarvan*	1	»
Pedro Alarcon — *Il cappello a 3 punte*	1	»
E. Carlen — *Sei settimane*	1	»
S. Blandy — *L'ultima canzone*	1	»
W. Collins — *Marito e Moglie*	1	»
E. Conscience — *Due figli d'operai*	2	»
J. Valera — *Pepita Jimenez*	1	»
Miss Muloch — *L'errore di Cristina*	1	»
H. Wood — *Il segreto di una vita*	2	»

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1,50 ogni volume.

☞ L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1880 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente fare rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione. ☜

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **Fanfulla** *in Roma.*

GIORNO PER GIORNO

Ieri, per la chiusura delle tornate, la Camera ha prolungato la seduta fino alle nove di sera; e hanno *agito* i principali attori della nostra scena politica.

Se dovessi dirvi le impressioni della seduta, mi dareste di partigiano. Eppure vi giuro che sono imparzialissimo e punto appassionato. Ne volete una prova?

Ebbene, io vi metto qui in iscritto che il più artista di tutti è stato l'onorevole Depretis, nella sua parte muta di confidente del primo ed infelice attore, l'onorevole Cairoli.

Quando, sotto i colpi dell'attacco dell'onorevole Sella, l'onorevole Cairoli annaspava, annaspava, annaspava nei consueti rettoricumi colla concitazione[illegible] un uomo sorpreso e irritato, l'onorevole Depretis, immobile, sereno, quasi ilare, guardava il capo dell'opposizione, come se le bastonate che l'onorevole Sella aggiustava sulle infelici spalle dei ministri non toccassero per nulla lui, vero primo attore della compagnia.

***

Anzi c'è chi pretende che dopo il battibecco fra l'onorevole Cairoli e l'onorevole Sella, l'onorevole Depretis deponesse nel seno di pochi onorevoli in crocchio questo insidioso commento.

— Peccato! Povero Cairoli! Tanto buono, tanto sincero..... Ma la parola, proprio, la parola!.... peccato!

E con queste commiserazioni l'onorevole Depretis faceva il commento alla famosa definizione del *Diritto*, secondo la quale egli è il *cervello* della sinistra, e l'onorevole Cairoli ne è il *cuore*.

***

Nella disputa l'onorevole Cairoli invocò l'autorità del conte di Cavour contro il macinato — e questa invocazione è indizio del bel Cuore del gabinetto; ma il Cervello, ossia l'onorevole Depretis, non l'ha punto gradita: perchè il Cervello sa che non è dai pulpiti della sinistra che si deve fare il panegirico del conte di Cavour, di cui l'onorevole Depretis fu costante e infelice avversario per vent'anni!

E se il conte di Cavour ci fosse — il Cervello della sinistra continuerebbe a combatterlo!

***

Nei vari resoconti non ho veduto la risposta dell'onorevole Sella all'invocazione dell'onorevole Cairoli circa il conte di Cavour. Ma vale la pena di riferirla.

L'onorevole Sella ha dunque risposto:

« Il conte di Cavour era un uomo troppo grande e troppo generoso; non solo di quel coraggio civile di cui l'onorevole Cairoli è così luminoso esempio, ma anche di quello che consiste a *sfidare la impopolarità!* »

Senza essere nei segreti del Cuore della sinistra, sono certo che a questa stretta si dev'essere fatto piccino piccino.

L'onorevole Minghetti, dal canto suo, tartassò ben bene la tarda filantropia del ministero che assorto fino a ieri l'altro nelle composizioni chimiche e nelle amalgame politiche e parlamentari, non ha letto i rapporti dei prefetti sulle nere previsioni d'un inverno disastroso; e gli ricantò il motivetto poco gradito dell'abolizione della tassa di introduzione dei grani, misura che non è gradita a sinistra, perchè è un provvedimento di molta utilità sì, ma di poco rumore!

Che vuole, onorevole Minghetti, le disposizioni che sfuggono alle dispute pubbliche dei caffè e delle birrarie, non possono essere prese in considerazione dal governo degli amici *officiali* del popolo.

Che cosa se ne farebbe il popolo di una questione sul dazio dei cereali — non la capirebbe! Il popolo preferisce le questioni che capisce a rovescio, come quella del macinato. E i suoi amici sono costretti a contentarlo!

***

Il *mot de la fin* della seduta l'ha detto l'onorevole La Porta.

Si disputava sull'immenso danno amministrativo che viene dal non discutere il bilancio, e dalla necessità di accordarne invece l'esercizio provvisorio. All'accusa che il governo di destra lo aveva sempre chiesto, rispose l'onorevole Sella che le circostanze eccezionali per un pezzo lo imposero; ma che dopo la attuale legge di contabilità, si tornò nel metodo normale. Una sola volta l'onorevole Sella disse d'aver chiesto l'esercizio provvisorio, ma fu quando... si venne a Roma!

Fu allora che l'onorevole La Porta disse la sua arguzia che estraggo dal resoconto analitico.

« *La Porta* (relatore) dice che la differenza fra la Destra e la Sinistra sta in ciò che sotto la Destra si votavano gli esercizi provvisori senza deplorarli, oggi *almeno* la maggioranza li deplora..... »

Ammesso il ragionamento, s'avrebbe a concluderne che gli esercizi provvisori adesso sono almeno deplorevoli '....

***

Una lezione di storia.

Un professore pubblica un volume di lezioni di storia nazionale dettate secondo i programmi governativi.

Ne piglio un pizzico..... la colpa non è mia se sarà un pizzicotto.

Dopo aver detto che Antonio ha ripudiata Ottavia per Cleopatra, l'autore osserva:

« I matrimoni per sola convenienza quasi sempre riescono di dolore e di sventura per l'uno o per entrambi i coniugi. Il matrimonio deve fondarsi sull'amore libero, spontaneo, ed il divorzio dovrebbe far parte delle leggi per non rendere infelici tutta la vita coloro che assolutamente non possono stare [illegible] »

Ecco! Finora io avevo creduto che i Romani avessero il divorzio ma dal punto che egli ci mostra i danni loro cagionati dal non averlo, allora è un'altra *storia!*

Avevo anche creduto che non istesse a un insegnante di storia il metterci dentro le sue osservazioni sul matrimonio e sulla sua indissolubilità..... ma anche questa è un'altra storia.

Osservo finalmente che la dedica del libro fatto secondo i « programmi governativi, è stato incoraggiato dal ministero di pubblica istruzione », e questa è una terza storia più bellina di tutte.

la Fanfulla

NOTE PARIGINE

La festa di Murcia

19 dicembre

Chi lo sa? dura[illegible] mentre scrivo, e ci sarei ancora se la conse[illegible]onsabile l'[illegible]corrispondente — Vedere e d[illegible] — non mi avesse fatto uscire verso [illegible] ve dal vestino. Ve[illegible] telegrafare [illegible] [illegible] inaspettate dopo le lugubri predizioni che s'erano fatte strada ovunque. Il dialogo generale [illegible] era: — *Vous allez à l'hippodrome?* — [illegible] — *C'est un four, tous ses* [illegible] — Non [illegible] l'origine della frase, ma *four* e *fiasco* sono l'istessa cosa. È inutile ripetervi tutte le [illegible] facevano temere questo *four*, che si è [illegible] al tempo freddo ma secco, a quel [illegible] che ho detto.

✕

L'aspetto dell'ippodromo è molto più vago di otto giorni sono. Le gradinate colme di gente, le loggie piene di signore, la luce prodigata ovunque, i rumori della musica — chiamiamoli così perchè siccome quasi sempre un'orchestra suonava bianco da una parte e un'altra nero dall'altra, la musica fa davvero il « rumore » di Gautier — l'animazione generale, e sopratutto l'entusiasmo comunicativo degli Spagnuoli fecero un insieme che sfida le descrizioni.

✕

Fu una festa tutta spagnuola. Una quantità di signore avevano adottato quella provocante mantiglia, con il classico alto pettine che fanno belle le donne passabili, e astri le belle. Sua Maestà la *reyna de Espana* è entrata preceduta da una squadra di gendarmi e soldati spagnuoli autentici. Tutti, del resto, gli Spagnuoli che figuravano ieri sera erano autentici. Vennero da Madrid! I colori di Spagna dovunque.

✕

Ho veduto i venti pianoforti, ma non li ho uditi. È il compenso che la Provvidenza divina ha voluto dare alle mie pene ordinarie e straordinarie..... E alla fine della serata ho veduto che i soldati servivano da guardaroba. *Tristes retours des choses d'ici bas....*

✕

Superba quell'entrata della *corrida* senza i tori. Ha data una smania incredibile di vederne una che non sia da burla. Preceduti da cinque alguazili a cavallo, calmi e cupi come tanti Don Sallustii, s'avanzarono fieramente le quattro *espadas* venute da Madrid, coperte d'oro, di ricami e di gioielli. Sono uomini alti, grossi, nervosi, di un aspetto formidabile che si capisce uccidano un toro di un colpo netto. Mi son fatto mostrare il più celebre, che è il Lagartijo. — *Es por forte de Trascuelo?* — chiesi a uno Spagnuolo mio vicino, improvvisando per l'occasione un dialetto veneto-ispano. — *Si, senor; es el masfuerte de Espana.* — Non ho ragione di credere il contrario, e per me el Lagartijo è ora la *primera espada del mundo*. Dopo i *toreros* vennero i *banderilleros* a cavallo, e le mule tutte infronzolate e incampanellate che avrebbero dovuto trasportare i tori morti se ve ne fossero stati. Questa passeggiata produsse una grande impressione, e gli applausi furono universali.

✕

Si suona e si canta la marcia del *Tannhauser*. *Silenzio generale. Il pubblico latino tiene il broncio al compositore germanico.*

✕

L'arena è una spianata sotto la loggia reale, sito fatato, illuminato che pare sia giorno, con una doppia ala di signore in *toilette*, di Spagnuoli in uniforme, di attrici vestite poco più della loro antenata Eva, e dove si eseguiscono certe parti del programma. Colà viene il corpo di ballo dell'opera e danza un non so che di ibernico. Rosita Mauri è alla testa. Ad affare finito fu presentata a Dona Isabella ed ebbero un colloquio lunghissimo. Il pubblico — dai gesti — capì che si trattava di affare serio. È stato impossibile saperne qualche cosa di preciso. Il corrispondente del *Times* — sempre bene informato — mi assicurò che la sorte del ministero Canovas del Castillo è uscita assicurata da questo incontro. Non so se l'abbia telegrafato a Londra.

✕

Oh! oh! i « commissari » a braccetto aprono un nuovo *défilé*. Dietro di essi vedo facce che mi sembrano note. Dei pezzi di ben di Dio vestite da armigeri azzurri e da zingare cioccolatta! Le riconosco. Sono le « artiste » di ballo delle Folies-Bergères e dello *Skating*. Il bello è che presentano le armi alla regina, la quale se la cava con un sorriso.

✕

È mezzanotte. Le orchestre strepitano — ognun per sè e Dio per tutti. Le campane della Giralda suonano a stormo. I chitarristi strimpellano, i cantanti gridano. Una fila indiavolata di ballerini apre la farandola. Da tutti i vomitori la folla scende a onde variopinte. In un momento l'arena è invasa. Il concerto è finito, la fiera incomincia. Una vera fiera, disordinata, rumorosa, nella quale le più belle spalle del mondo vi danno urtoni, e ove involontariamente vi trovate serrato fra delle braccia incognite — ma benissimo tornite.

✕

E incomincia quel tormento gradevole di essere assalito, spogliato, saccheggiato da venditrici tutte belle e che vorreste fossero come voi — incapaci di rifiutare. Per conto mio, dopo essermi lasciato rubare la bottoniera da M.lle Lody dell'Odeon, dopo aver comperato uno spillone da una celebre beltà, la quale mi ha affermato che era un suo vecchio avventore, perchè m'ha venduto non so che cosa anche alla festa dell'Opera, dopo queste debolezze, ho chiuso la cassa. E per tutte le domande ho trovato la risposta: — Sono un mandato; nativo di Murcia stessa!

✕

La bottega valenzana, ove si trovava Sarah Bernhardt, subì un vero assedio. C'era lei, e c'erano i tamburelli della *Vie Moderne* che essa metteva all'asta e che devono essere stati venduti carissimi. Figuratevi che dietro ognuno di essi sta un disegno, una pittura o un pastello di tutte le celebrità artistiche di Parigi, Gerome, Bastien Lepage, Boldini, De Nittis, Vollon, Henner, Worms, Casanova, ecc., ecc. Si disse che si chiederebbe della collezione bizzarra ed eccezionale 25,000 franchi. Ebbene! chi l'avesse presa a tal prezzo avrebbe fatto un buon affare.

✕

Gli esemplari del giornale *Paris-Murcie* ebbero stanotte uno smercio immenso.

Un aneddoto:

— *Achetez-moi* — disse una bella turca a un mio vicino — *Paris-Murcie je vous le donne bon marche.*

— *Merci* — rispose il signore — *j'en ai 200,000 exemplaires chez moi!*

Lo credo. Era Plon in persona che lo aveva fatto stampare!

Ecletico

Di qua e di là dai monti

Voglio darmi anch'io un po' di vacanza: la cronaca la farà meglio di me il sarto d'Arlecchino senza bisogno di penne e di inchiostri: gli basta la forbice.

Guardatelo con quale brio vi taglia la stoffa giornalistica. È vero che i fogli passati sotto le sue mani sembrano delle bandiere che abbiano sostenuto il fuoco di cento battaglie; qua un buco, là uno squarcio, e ogni squarcio, ogni buco può essere tanto una gloriosa ferita che uno sberleffo, e chiamare a volta a volta il riso e il pianto.

Io non ho alcuna voglia di piangere, per cui farò precisamente il contrario. Anche la sventura ha il suo lato ridicolo; ho veduto questa mattina ruzzolar per terra una signora mettendo in vista il colore delle sue giarrettiere. — *Honny soit qui mal y pense* —

ma chi a prima vista non ne avrebbe almeno sorriso?

**

Lettrici e lettori, il freddo ha reso il terreno sdrucciolevolissimo. Mettiamoci alla finestra (col sarto d'Arlecchino) per godere lo spettacolo dei capitomboli.

Si comincia. Prima a cadere sotto la forbice è l'*Opinione* con una lettera dell'onorevole Marselli

L'egregio deputato vorrebbe forse farla cascare sul suo *centro* di gravità? La cosa mi sembra difficile, dal punto che le centralità vagheggiate dall'onorevole centralista sono fuori di centro, o si incentrano come il baco da seta nel bozzolo per morire e trasformarsi.

**

Il *Diritto*, nel taglio, ci perde la *crisi economaria* e l'*inchiesta*. Si potrebbe aggiungere che, per non fare torto all'onorevole Miceli, ci perde anche il filo, perchè l'esordio del suo articolo potrebbe esserne anche la conclusione. A voi:

« Il caro dei viveri ha sempre dato origine alle medesime lagnanze, ai medesimi reclami, alle stesse discussioni, agli stessi errori, come se la lunga esperienza economica, già fatta, fosse andata tutta perduta. »

Che sia andata perduta questa lunga esperienza economica lo prova il fatto che il nostro buon confratello, dopo averla cercata per due colonne abbondanti, non è riuscito a raccattarla.

**

Piccolo di Napoli. Sempre ameno il *Piccolo*, sempre garbato anche allorchè le necessità della polemica lo costringono ad essere feroce. Barzelletta pronta, aneddoto appropriato al caso e tutto lo spirito che il lettore può dedurne da sè. Leggete, che il sarto ha avuta questa volta la forbice felice:

« I piccoli mezzi possono servire a turare od aprire la bocca dei piccoli: — per esempio, un deputato ha un sindaco uggioso, che gli spreme lagrime, che può rovinarlo, come il fumo innanzi agli occhi: l'onorevole Villa ha bello e preparato il decreto che nomina quel sindaco: la fortuna vuole che l'onorevole Villa casca di palo in frasca, cioè dall'interno alla giustizia, e che all'interno sale Depretis. — bisogna dunque far la corte a Depretis — viene in discussione il fondo pel culto: quasi tutti attaccano il governo, il deputato del sindaco invece lo difende; — e il giorno appresso, mercede a tanta fede, il decreto dell'onorevole Villa è lacerato, il sindaco uggioso rimane per terra, e il deputato ottiene dall'onorevole Depretis un sindaco tutto ad immagine e simulitudine sua, che lavorerà per tenergli fermo il collegio ».

Offro in premio il calendario dell'anno passato a chi mi saprà dire il nome di questo onorevole mangia-sindaci.

**

« ..... Procedutosi quindi, per ischede secrete, alla scelta del candidato, riuscì eletto il dottore Gaspare Pacchierotti ». — *Bacchiglione*.

Va benone. Il signor Pacchierotti e Gaspare per giunta che si mette in rango per ottenere l'eredità legislativa dell'onorevole Breda è famoso a Padova per un giardino nel quale, dentro una torre eretta *ad hoc*, c'è un museo degli strumenti che Ezzelino il Tiranno inventò per torturare i suoi nemici. I progressisti che la sanno lunga, spingono forse in campo il signor Gaspare onde ne faccia provare le delizie ai moderati?

**

« La notizia che indica l'onorevole Correnti come possibile successore del generale Cialdini nell'ambasciata di Francia non trova alcuna consistenza nei nostri circoli politici ». — *Nazione*.

Sfido io che possa trovar consistenza! gli turano de' colpi che basterebbero a demolire nonchè un'ambasciata Correnti, ma la incudine su cui il signor Schneider, al Creuzot, ha battute le corazze del *Duilio*.

**

I mali della Russia: sono un ritaglio del *Corriere mercantile* di Genova. Si vede che il sarto, per consolarsi dei mali di casa nostra, mette il naso in quelli degli altri. Brutta consolazione.

Se però la cosa gli torna, ho io un ritaglio di stoffa russa genuina, avanzo d'un mantello da nichilista. Si figuri: la *Narodna Wolja* (*Volonta nazionale*..... clandestina) protesta divolere la Costituzione, e intima allo Czar di scegliere fra due rinunzie: al despotismo o alla vita.

Non so quale guadagno ne verrebbe alla Russia dalla rinuncia dello Czar al dispotismo, veduto che i modi nei quali si pretenderebbe d'imporgliela denunciano il peggiore dei despotismi — quello dell'anarchia.

**

Un po' di *politica economica della Gran Bretagna* tagliata fuori dalla *Perseveranza* completerà l'ride, e il sarto ha fatto bene a pensarci, tanto più che illustra in qualche modo il divieto posto all'importazione del bestiame italiano.

« È evidente — secondo il foglio milanese — che il governo inglese non ha voluto battere di fronte l'opinione pubblica decisamente favorevole, nella sua gran maggioranza, al libero scambio; l'ha fatto per ischerzo, e per dare una certa protezione agli agricoltori ha dovuto ricorrere a ragioni igieniche. Ora, queste non esistono nè molto, nè poco; per cui l'intenzione del governo inglese appare chiara. »

Chiara, anzi lampante. Ma dal punto che il libero scambio, malmenato in Francia, messo all'uscio in Austria, schiaffeggiato in Germania, comincia a perdere la causa nello stesso paese che gli fu culla, non è lontano il momento in cui io e l'onorevole Luzzatti saremo i soli libero-scambisti superstiti. Ma che razza di mercanzia potremo noi liberamente scambiarci a vicenda? Per conto mio non avrei che delle frottole, merce, ahimè! deprezzata per eccesso d'offerta sui mercati parlamentari.

Mi vedo rovinato.

**

E qui il sarto depone per oggi la forbice. Non che l'abito d'Arlecchino sia finito, ma siccome egli non lo potrebbe indossare decentemente sino all'apertura del carnevale, arrivederci domani.

Don Peppinon

DA SANREMO

19 dicembre.

Ieri Sua Maestà la Regina fu in carrozza sino alle porte di Sanremo; ma non entrò in città. I pochi che per caso si trovarono presenti poterono osservare sul volto della Regina i segni d'un miglioramento evidente. Prova, del resto, ne è l'essersi essa spinta sino a quì mentre per l'addietro non s'era mai allontanata dai dintorni di Bordighera.

Anche le condizioni atmosferiche [illegible] ad affrettarne quel completo [illegible] che tutti gli italiani le augurano. Da [illegible] calma ed un sole primaverile [illegible] care la [illegible] eccezione [illegible]

×

[illegible] locali [illegible] quando [illegible] che [illegible] permettere chi vi dirà che qui gli è un pianto generale per il danno agli agrumi ed alle olive. Specie su nelle valli, verso i monti, dove gli uliveti diventano selve, il danno è incalcolabile. E tanto più lo è, in quanto un raccolto abbondante promette va di farsi rimuneratore delle fatiche e delle spese de' lunni improduttivi. Per cui miseria e [illegible]. Sarebbe una [illegible] cosa che [illegible] ospitali per i forestieri, così [illegible] dire il primo [illegible] per [illegible] Alpi Anzi il [illegible] Vanno [illegible] infatto [illegible] sarebbe [illegible]

×

[illegible] che [illegible] tocca l'hanno ricevuto, [illegible] siamo anche noi; e non [illegible] [illegible] paese dell'oro.

Cricket.

FERVET OPUS

20 dicembre.

Comincerei volentieri questa lettera col classico *ferret opus* se queste due parole latine non fossero diventate volgarissime e usuali, come i boccali di Montelupo.

Ma oramai è così. Vi sono nel linguaggio umano delle parole e [illegible] come il vaiolo, lo sfoltimento [illegible] della donna [illegible].

Te [illegible] Arnaldo [illegible] modo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprii opinioni [illegible] magari, che non [illegible] opinione del proprio compagno.

Qualche anno dopo scappò fuori la parola *compito* (*brève*).

Quale [illegible] dell'individuo così analfabeta e così inconcludente che non si figurasse di avere un *compito* in questo mondo? Chi aveva il compito di far l'Italia; chi aveva quello di disfarla. I magazzini di vestiario da uomo, bell'e fatto (l'ha letto o [illegible] vecchi) si *erano dati il compito* di [illegible], a [illegible] ribelli [illegible] i bimbi varî della [illegible] (si [illegible] nella cronaca cittadina dei giornali) *avevano il compito* di usare ogni cautela, perchè la loro delicata professione non diventasse soverchiamente odorosa.

Quanti mesi sono che è [illegible] di corso il famoso ritornello dell'*Europa che guarda*?

Di questa frase da teatro di [illegible] n'è fatto tanto consumo che, in un dato periodo di tempo, è parso quasi che la vecchia Europa non avesse altro divertimento che quello di stare alla finestra dalla mattina alla sera, per vedere quel che facevano gli uomini politici della neonata Italia! (bel divertimento, come veriddio! — direbbero a Firenze).

Oggi poi è venuto in voga il *fervet opus*. Chi fu il primo a rimetterlo al palio?

Non si sa.

Gli è un fatto, per altro, che oggi hanno tutti in bocca queste due parole latine: e [illegible] le dicono e le ripetono con moltissima facilità, come se fossero due parolacce scorrette o due bestemmie ereticali. Ti basti, per dartene un'idea, che l'altro giorno, trovandomi in una pizzicheria piena di gente e lasciandomi andare a qualche atto d'impazienza, per esser servito con un po' di sollecitudine, il pizzicagnolo alzò il capo, e brandendo con un gesto un tantino equivoco il salame che aveva fra le mani, mi disse con accento benevolo, sì, ma espressivo:

— Caro mio, non bisogna aver furia: siamo sotto le feste del Natale, e in questi giorni, si sa..... *fervet opus!*....

Come puoi figurartelo, uscii da quella bottega mortificatissimo, e, nell'andarmene, pensavo dentro di me: « Mio Dio! che cosa sarà mai di questa povera Italia se il latino, con tanti licei governativi, comincia a penetrare anche dentro ai salami?....

A ogni modo, una volta che lo dicono tutti, lo voglio dire anch'io: *fervet opus*.

E ferve davvero: massime tenendo conto di un paese come questo, dove, da qualche anno in qua, non ferve più nessuna cosa, tranne la volontà di pagare e di brontolare.

Come già ti accennai, si lavora alacremente per la buona riuscita di quella gigantesca lotteria di beneficenza che avrà luogo (neve e ghiaccio permettendolo) nella prossima primavera. Ho veduto ieri il commendatore Peri, l'agitatore instancabile e irrequieto di questa grand'opera di pubblica carità. Era così affaccendato, che si poteva dir di lui quel che dice Dante di Cerbero — non avea membro che tenesse fermo — o per meglio dire teneva fermo un membro solo; cioè, gli occhiali sul naso.

Nei giorni scorsi alcuni negozianti della città hanno aperto una sottoscrizione per venire in soccorso alle famiglie poverissime, crudelmente provate dai rigori della stagione inclemente. In poche ore si sono raccolte quattromila lire.

È bello che queste elemosine pubbliche, a Firenze, pigliano in molti casi un carattere speciale, per lo stato singolarissimo delle finanze generali della città: voglio dire che certe elemosine non sono quell'obolo solito [illegible] e [illegible] sogliono dare alla [illegible] ma si potrebbero piuttosto [illegible] una carità florida, che i meno poveri [illegible] spontaneamente ai più poveri di loro.

E io l'ho detto sempre: l'uomo, anche sciupato dalla politica, è sempre migliore della sua riputazione.

Fra i giornali cittadini, ve n'ha uno che ha combattuto la provvida istituzione dei pubblici scaldatoi.

Lodevolissimo pensiero: ma giova credere che il bisogno sia passato. Oramai l'inverno qui da noi comincia a fare come i ragazzi cattivi, quando hanno paura di perdere i confetti del Ceppo o il cavallino del capo d'anno: vale a dire, ha promesso da qui in avanti di portarsi bene e di essere buono..... Vedremo se manterrà la parola. E un certo ragazzo che ha 1879 anni d'età! Sarebbe tempo che fa[illegible] da uomo.

Si aspetta di giorno in giorno lo scoprimento di una parte, già condotta a compimento, della nuova facciata del Duomo. Chi l'ha veduta sotto le stoie, ne dice *mirabilia*. E io l'ho caro: l'ho caro non solo per me, ma anche per quei due valentuomini d'Arnolfo di Cambio e di Filippo Brunelleschi, sepp[illegible] l'amor proprio artistico non fugge anche lui, ultimo dio, i sepolcri, come quella schizzinosa della speranza.

Un'altra lieta novella.

Lunedì prossimo la nostra Giunta municipale dirà quale dei tre progetti di liquidazione, formulati dalla Commissione governativa, avrà il suffragio più vantaggioso nell'interesse dei creditori.

Queste parole [illegible] e [illegible] parranno [illegible] prosaiche e quasi triviali ma [illegible] avrebbero [illegible] educato [illegible] creditore del municipio per intenderne tutta l'armonia e tutta la musica divina..... dell'avvenire.

Anche nel campo dell'industria c'è un po' di risveglio.

La nuova fabbrica di vetri, impiantata dal cavaliere Cecchi presso la barriera di San Gallo, ha dato principio ai suoi lavori con [illegible] cento operai, tra nostrani e di fuorivia. Come la Minerva antica, si può dire che questa fabbrica è nata di già grande e bell'e agguerrita.

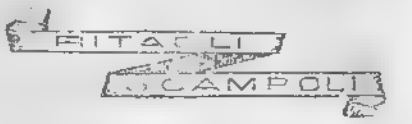
Il Cecchi deve a sì nobile ardimento il suo posto di consigliere municipale e la sua croce di cavaliere: una croce, diciamolo schiettamente, questa volta cascata bene! Vero è che anche le croci che cascano male, trovano sempre qualcuno che le raccatta.

La nuova fabbrica di vetri, lavorando giorno e notte, [illegible] un po' disturbato, com'è naturale, colla [illegible] della macchina a vapore. I parafici sono [illegible] Io compiango [illegible] un verso certe lamentazioni: ma domando e dico: — Noi Fiorentini abbiamo veramente il diritto di farci caso dei rumori diurni e notturni? noi che viviamo in una città, dove le sole persone che abbiano veramente da fare sono i campanai?

O Pier Capponi!... io t'intendo! Tu non eri solamente uno strenuo cittadino: ma eri per di più, come si dice oggi, un uomo di spirito. Quando volesti intimorire quel prepotente di Carlo VIII non gli dicesti mica: « Fai dare nelle tue trombe, e noi chiameremo alle armi i nostri guerrieri, e ti faremo affettare ». Questo qui sarebbe stato un discorso da caporale di guardia nazionale. Tu, invece, gli gridasti sul grifo: « Fai dare nelle tue trombe, e noi faremo dare nelle nostre campane!... »

Il superbo sire francese, alla minaccia di questo scampanio generale dei campanili della città, fu preso da tanta paura, che fatti i fagotti, se la svignò cheto cheto: e io, in parola d'onore, avrei fatto come lui.

E. Socci



= *Brigada* ci scrive da **Firenze**. — *Processo per cospirazione*. — 20 dicembre:

« La sala delle Assisie oggi s'è cambiata in una sala di clinica. Avvocati e magistrati, al pari degli invitati di M. Chouffleuri, si trovarono per un tacito e comune accordo *subitement indisposes*. Per combinazione, era una giornata magnifica che dava una gran voglia di passeggiare..... Può darsi che tutte queste malattie non fossero che un effetto della..... buon'aria!

Anche il Rosai, testimone, ha procrastinato la sua comparsa; avrà trovato anche lui un incomodo..... per non incomodarsi.

Il cancelliere, la vera vittima del processo, non è riuscito a scapolarsela, e anche oggi ha dovuto leggere alcuni documenti, fra i quali la sentenza di morte pronunziata fino dal 1858 contro l'odierno imputato Chiti dalla Corte di Lucca per ragioni politiche.....

Il Chiti si pavoneggia sotto quella *réclame*, e guarda con aria di superiorità il suo compagno Pezzi che fu amnistiato nel processo di cospirazione tenuto a Bologna. Martini e Niccheri subirono una mòdesta condanna alla carcere per dimostrazioni sediziose, ingiurie ai pubblici ufficiali e reati di stampa; questo è l'unico loro antecedente.

Un incidente notevole rimasto addietro nei resoconti passati

Vannini dichiarò che quando era un libero ebanista aveva preparato un bel cofanetto da presentarsi alla Regina Margherita. Ne aveva già ottenuto l'analogo permesso dalla direzione della casa reale.

— E il più gran dispiacere che provai nel vedermi arrestato fu — egli dice — di non aver potuto compiere quest'atto d'ossequio verso la nostra benamata Regina!....

O allora!...

Lunedì gran rappresentazione a beneficio del pubblico ministero. »

Lino

ROMA

22 dicembre.

[illegible]

Signor conte Lovatelli lire 10 — Signora contessa Lovatelli, 10 — Principessa del Drago, 10 — San Faustino, 10 — Professore Michele Riva, 2 — G. Sacchi, 1 — A. Celoni, 1 — Franceschini, 1 — Soare Ferdinando, 1 — Giuseppe De Lorenzo, 1 — Francesco Montefredini, 1 — Marco Tonarelli, 2 — Enrico Gobbo, 1 — Francesco Pinelli, 1 — C. A. Sansoni, 1 — Commendatore Valentino Giach, 1 — Antonio Filippi, 1 — Belozzi Carlo, 1 — Antonio Guerrini, 0,50 — — Michele Riccardia, 2 — Tholosano Carlo, 1 — Achille Stefani, 1 — Campagnoli Antonio, 1 — Tobia Gentile 0,50 — Ingegnere Giorgana, 2 — Basso, 1 — Bani, 1 — A. Musi, 0,50 — Annina Bado, 1 — Chiari, 0,50 — Lanzi, 0,50 — Spillmann, 1 — Zoluani, 1 — Alessio Rosina, 0,50 — Luigia Brunelli, 0,50 — Remigio Siboni, — Mulateri, 1,50 — Bobbio, 1 — Angelo Parenti, 1 — Pietro Rossetti, 1 — Giuseppe Angelo Giuliani, — Vignali, 0,50 — Desiderata Bianc, 2 — G. Vignali, 1 — De Nicotti Domenico, 1 — Clemente Pintor, 1 — Lucia Achille, 1 — Giovanni Candido, 1 — Bermani Matilde, 0,50 — Carlo Gorgini, 1 — Borlone Giulia, 0,50 — Paolina De Gazza, 1 — Scarenzio Teresa, 1 — Argani Filippo, 1 — F. Galli, 1 — Michetti Giuseppe, 0,50 — Gabriele Amato, 0,50 — Cesare Pandolfi, 0,50 — Alinari Enrico, 2 — Aspasia Querolo, 4 — G. Regaldi, 1 — Feccardi Emma, 2 — Monsacchi, 1 . . . . . L. 106 —

G. Q., 10 — Vittorio Incisa di Camerana, 25 . . . . . » 35 —

Liste precedenti » 2,696 05

Totale . . L. 2,837 05

*** Prima lista di oblazioni ricevute a favore degli asili infantili per l'esonero dalle visite d'obbligo.

Ernesto Fumagalli lire 2 — Duca Braschi-Onesti, 2 — D. Gustavo Querci, 2 — M. e M.me Le Ghait, 4 — Conte Greppi, 2 — Marchese F. Guicciolì, 2 — Marchese Napoleone Roccagiovine, 2 — Principe e principessa Radziwill, 4 — M. Del Moral, 2 — Ministro di Svezia, 2 — M. Wagnière, 2 — Ricci, 2 — Conte Sprega, 2 — M. Mayer, 2 — Conte Giuseppe Primoli, 2 — Don Camillo Borghese, 2 — Marchese F. Vitelleschi, 2 — Conte Bruschi, 2 — M. de Domme, 2 — M.e de Larios, 2 — Conte G. Brezzi, 2 — Marchese e marchesa Roccagiovine, 4 — Duca di San Martino, 2 — Conte Vannutelli, 2

Totale L. 54

*** Sono all'ordine del giorno della seduta che terrà il Consiglio comunale questa sera le seguenti proposte:

Vendita al signor Pietro Hiboux d'un'area comunale nel quartiere Esquilino;

Regolamento per l'esecuzione dei lavori urbani;

Acquisto dello stabile di proprietà del signor Gaetano Mattioni, posto in via Cerchi, n° 16;

Riforme del dazio di consumo per il vino, delle tasse per i cavalli e muli delle vetture pubbliche, e per i cavalli e muli da carro e da soma:

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dai signori fratelli Mazzocchi.

In seduta segreta sarà discussa la relazione sull'ospizio di Termini, e si procederà alla nomina di parecchie Commissioni.

*** Roma ha riportato ieri il primato in temperatura su tutte le altre città del regno. Abbiamo avuti infatti + 12°, 8, mentre a Firenze, a Genova e Palermo non ve ne furono che + 11°, a Napoli + 9, a Venezia + 2, a Milano + 0,4 e a Torino + 0,2. Nel complesso però, come risulta chiaro da queste cifre, la temperatura è migliorata di molto in tutta la penisola.

*** L'esposizione fatta ieri sera al Corso dai negozianti riuscì inferiore all'aspettativa.

Da piazza Sciarra a via dei Pontefici solo circa un terzo dei magazzini erano aperti, e davanti ad essi s'accalcava una folla elegante che approfittava della mitezza della serata e della copiosa illuminazione, concessa in un trasporto di gioia dall'onorevole Ruspoli, per fare quattro passi e prendere una boccata d'aria.

Però, se nel complesso l'esposizione non è riuscita, in compenso abbiamo avuto quattro ore di vivai animatissimo sul Corso, cosa non molto frequente in questa stagione.

*** Un grave incendio è scoppiato questa notte verso le 2 antimeridiane nel palazzo Sforza-Cesarini. Le fiamme con una celerità spaventosa hanno invaso il teatrino del palazzo, l'appartamento del conte Bosio di Santafiora, la legnaia ed un fienile.

Grazie al concorso dei pompieri, della truppa, delle guardie di città e di molti cittadini il fuoco potè in breve essere limitato, e alle 5 si poteva dire spento.

Il danno arrecato si calcola a lire 150,000.

*** La Reale Accademia dei Lincei ha proceduto ieri in seduta segreta all'elezione del proprio presidente, del vice-presidente, dell'amministratore e del segretario della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Riuscirono eletti: Quintino Sella presidente, Terenzio Mamiani vice-presidente, L. Respighi amministratore eP Blaserna segretario della classe anzidetta.

*** Domani sera il signor Achille Grandi, segretario della Consocia[illegible] terrà davanti alle [illegible] sulle varie società operaie una conferenza sull'[illegible] delle *fratellanze artigiane*, nella quale la Consociazione sta esperimentando [illegible] operai. Scopo della conferenza è di far conoscere esattamente il concetto e lo scopo di questa istituzione e di favorirne [illegible].

*** Il Consiglio direttivo del Circolo nazionale ci prega di avvertire che il trattenimento [illegible] annunziato con lettera circolare del [illegible] passato novembre, avrà luogo venerdì [illegible] e non domenica, come [illegible].

*** Il *Monitore delle Strade Ferrate* che [illegible] premio di [illegible] correnti [illegible] cenza.

*** Sommario delle materie contenute nel numero odierno [illegible]

[illegible] — Nouvelles [illegible] — La [illegible] — [illegible] — Echos — [illegible] — [illegible] — Nouvelles de partout — [illegible] — Nouvelles artistiques — [illegible] — Nos illustrations — Bulletin [illegible] — Nouvelles financières — Rentes et actions [illegible] l'Italie et de l'étranger.

NOSTRE [illegible]

Arriviamo da Bordighera che in questi ultimi giorni la [illegible] è diventata assai mite, e che da ciò ha ricavato molto vantaggio la salute del [illegible]. Il miglioramento è più rapido e più sensibile: Sua Maestà ha potuto fare lunghe passeggiate, senza risentirne molta stanchezza. Vi è quindi fondato motivo di sperare che dopo il primo dell'anno Sua Maestà possa lasciare Bordighera per tornare a Roma.

Sappiamo che il barone D'Uxhull, ambasciatore di Russia in Roma, ha scritto in Palermo per scegliere un grande appartamento conveniente all'alloggio dell'imperatrice con un seguito di quaranta persone.

Non è certo ancora che l'imperatrice delle Russie passi per Napoli e vi si fermi qualche tempo.

L'aggiornamento della Camera fino al 10, proposto e votato d'accordo col ministero, dimostra che il governo non ha smesso il pensiero di chiudere la sessione, quando il Senato rigettasse o sospendesse il progetto di abolizione totale del macinato, e di procedere a una grossa infornata di senatori.

Il gabinetto, a quanto s'assicura, è d'accordo nel preferire la chiusura della sessione, allo scioglimento immediato della Camera, impedito dal fatto d'aver messo all'ordine del giorno la riforma elettorale come una legge d'urgenza.

Il ministero si è affrettato a presentare quest'oggi stesso al Senato del regno i due progetti di legge per l'esercizio provvisorio e per sussidi straordinari approvati ieri dalla Camera dei deputati. Questi due progetti non incontrano nessuna opposizione per parte degli onorevoli senatori, ed è assai probabile che sieno discussi ed approvati domani.

Crediamo sapere che l'onorevole Villa ha sollecitato la Commissione del Senato per il progetto sul Codice di commercio a compiere al più presto gli studi e presentare la relazione.

Sul finire della seduta di ieri, prolungatasi fino alle 8 3/4 pomeridiane, l'onorevole Sella, a nome dell'opposizione, dichiarò che i deputati ad essa appartenenti avrebbero dato il voto favorevole all'esercizio provvisorio, considerando però quel voto come semplicemente amministrativo. Spiegò quindi i motivi per i quali la destra non poteva avere alcuna fiducia nel ministero, specie per il fatto di avere obbligato il Senato a deliberare sulla questione del macinato prima che una seria discussione davanti alla Camera abbia dimostrato quale è effettivamente lo stato delle nostre finanze. Disse delle due opinioni, una sostenuta dagli onorevoli Saracco e Grimaldi, l'altra dal ministro Magliani, e rimproverò al ministero di non avere il coraggio della impopolarità.

Alle parole dell'onorevole Sella risposero molto debolmente il presidente del Consiglio e l'onorevole La Porta. Quindi la Camera approvò l'esercizio provvisorio, e deliberò di riunirsi di nuovo il 19 gennaio.

Dopo la tornata della Camera di ieri sera, gli onorevoli Sella e Minghetti ebbero vive congratulazioni per i discorsi da loro pronunciati e per la fedeltà con la quale interpretarono in quei discorsi i sentimenti e le opinioni manifestate nell'adunanza tenuta venerdì sera dall'opposizione di destra.

Contrariamente alle notizie divulgate, il parere del Consiglio di Stato sulla nuova convenzione del governo con la Società Vitali, Charles e Picard, per cui è relatore il commendatore Puroli, non è stato ancora formulato nè comunicato al ministero dei lavori pubblici.

Il commendatore Baccarini è già partito da Roma, malgrado le istanze del ministro, e dopo aver proposto a suo successore l'egregio commendatore Capacelatro che vi ha diritto per anzianità.

Il ministero, non volendo fare una scelta per ora, ha ripartito le attribuzioni del direttore generale fra i due ispettori, il che nuoce moltissimo all'unità e alla sollecitudine del servizio, più che per gli affari [illegible] per [illegible] le pratiche al competente [illegible] Milano.

Abbiamo da Berlino in data del 17 c[illegible]

« Il principe imperiale dopo aver passate le feste natalizie e del primo dell'anno presso l'imperatore, tornerà a Pegli a raggiungere la famiglia. Il principe si compiace molto del soggiorno in Italia, e parla del vostro Re e della vostra famiglia reale nei termini della più espansiva cordialità, e del vostro paese nei termini del più vivo interessamento. A qualcuno che lo ha interrogato sull'andamento delle cose politiche in Italia, ha risposto con la maggiore [illegible] evitando di esprimere un giudizio [illegible] scorrendo invece [illegible] lavori ammirati nelle escursioni [illegible] a Cremona, a Mantova ed [illegible] città di Lombardia.

« Posso soggiungere, [illegible] che il principe ha molto riso [illegible] hanno attribuito non sapere qual missione [illegible] il governo italiano ed hanno voluto dare alla sua dimora in Italia una significazione politica.

L'onorevole De Crecchio ci scrive:

Egregio signor direttore,

L'essere io intervenuto ad una riunione indetta dall'onorevole Marsengo ha dato luogo ad equivoci che mi preme dissipare.

Quella riunione non doveva [illegible] dar luogo ad uno scambio di [illegible] di trovar modo onde [illegible] più che per gli affari [illegible] compiere le pratiche al competente [illegible] Milano.

Ma poichè nella discussione mi [illegible] di sconfessare la possibile prevalenza di una corrente non del tutto conforme alle mie, ne feci [illegible] dichiarazione in seno all'adunanza, e mi [illegible] dispensato dall'intervenire alle ulteriori [illegible] nioni.

Spero che [illegible] basti per [illegible] giornali che hanno asserito [illegible] partito formato o da formarsi.

Accolga i sensi di stima con cui me le protesto

Di lei

Devotissimo
Dr C[illegible]

BORSA DI ROMA

22 dicembre. — La Borsa di Parigi [illegible] molto diversa da quella di [illegible] permettevano assai bene per la continuazione dell'aumento, ma verso chiusura si manifestò della debolezza e gli ultimi corsi ci pervennero in ribasso sensibile, specie per le rendite francesi.

I corsi del Boulevard del [illegible] sera e di ieri furono ancora più deboli pel nostro consolidato. Si attribuisce il ribasso di Parigi [illegible] crisi [illegible] francese, e si crede ad una [illegible] sarà finita. Nella sera di sabato la rendita si [illegible] rava da noi sul prezzo di 91 77 1/2 e ieri su quello di 91 70.

Oggi si manifestò maggior fermezza. Si fece qualche affare in rendita per fine corrente a 91 80, restando lettera a questo prezzo, e per contanti a 91 65.

I prestiti 1860-64 e Blount non subirono variazioni da sabato in poi; il Rothschild fu domandato a 100 25 senza dar luogo ad affari.

Le azioni della Banca Generale le contrattazioni non furono molto animate: i prezzi fatti furono 586 50, 586 25 restando lettera al prezzo massimo e domandato al minimo. Le Fondiarie Santo Spirito, domandata a 472 25, avevano venditori a 472 50.

La Francia e i pezzi da venti franchi si mantennero ai prezzi della Borsa precedente, e sono segnati come segue: Francia a tre mesi 112 02, 111 77 1/2 *chèques* 112 90 prezzo fatto.

Pezzi da venti franchi 22 59, 22 57. La Londra fu più ferma a 28 35, 28 30.

Dopo Borsa.

Ecco i corsi d'apertura che ci manda Parigi:

Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile 83 95.
idem 3 0/0 81 57
idem 5 0/0 115 10.
Rendita italiana 81 45.

Veritas.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

RIMINI, 21, sera. — Le signore riminesi, in una riunione tenuta oggi nella residenza municipale, decisero di costituire comitati di [illegible] per la [illegible] rione della città allo scopo di [illegible] soccorso ai molti bisognosi.

PARIGI, 22. — Si assicura che il nuovo ministero si comporrà, Freycinet presidente, con elementi quasi tutti presi dall'attuale, eccettuato Gresley che sarà sostituito da Fabre o da Saussier avendo Billot rifiutato.

Baragnon parlò a Nimes in una riunione di circa duemila persone sulla libertà d'insegnamento. Nessun entusiasmo.

Pouyer-Quertier tenne ieri con gran successo una conferenza a Nantes, nella quale dichiarò l'assoluta necessità di misure energiche per proteggere la marina mercantile.

Diecimila persone visitarono ieri l'Ippodromo.

BERLINO, 22. — Da corrispondenze particolari risulta che a Pietroburgo furono arrestati parecchi ufficiali del genio e dell'artiglieria implicati nell'ultimo complotto. Autore principale sarebbe un tal Famin, capo nihilista di recente evaso dalla cittadella di Varsavia.

TELEGRAMMI STEFANI

ROMA, 21 — *Elezioni politiche.* — Collegio di Foligno. Eletto Ruspoli con voti 484; Cadolini ne [illegible] 170. [illegible]

[illegible] Clarke pronunziò un discorso [illegible] la politica di lord [illegible] della necessità di mantenere [illegible] in proporzione [illegible] relazioni colle potenze [illegible] sono [illegible] lasciò [illegible] colo di una guerra [illegible]

[illegible] dicendo che rinunziare alla politica [illegible] sarebbe lo stesso [illegible] colo di una guerra [illegible]

— [illegible] ungheresi [illegible] provvisorio del bilancio [illegible] di gennaio e febbraio [illegible]

[illegible] dichiarò che [illegible] — [illegible] delle Società operaie [illegible] che la cassa di pensioni [illegible] amministrata e guardata [illegible] le a tutti i cittadini [illegible] partecipavi, e che [illegible] Ricavino unicamente dalle [illegible] associati.

— [illegible] i ministri, riuniti oggi [illegible] rimarono le loro dimissioni, [illegible] il presidente Grevy.

[illegible]net fu incaricato di formare il nuovo ga[illegible]

— [illegible], Mac Mahon [illegible] [illegible] conferì [illegible] [illegible] [illegible] conferì [illegible]

LONDRA, 21. — Un dispaccio di Capetown [illegible] che il kraal di Sacoreni fu preso il 28 novembre [illegible] dei nemici furono considerevoli [illegible] rimasero uccisi.

[illegible] Gough lasciò Cabul [illegible] seco viversi [illegible] Nessun [illegible] [illegible] La posizione [illegible]

Per errore di stampa, articolo responsabile.

[illegible]

[illegible] polvere la mora (Rubus Fruticosus) contiene il [illegible] Acetico. Questi principi combinati [illegible] in maniera eccellente nell'azione [illegible] e correttiva sui mucosi [illegible] [illegible] e della Trachea. Per tale proprietà la Mora [illegible] come valevole rimedio per [illegible] [illegible] di quelle parti (Afte, [illegible] rossi). Per si volle formare [illegible] che bevendo molto Zucchero [illegible] per [illegible] e [illegible] Ora si trovano Pastine di Mora senza Zucchero inventate dal cavaliere Dott. Mazzolini, che ad un piacevole gusto uniscono una portentosa azione curativa delle [illegible] [illegible].

Questi [illegible] in Roma presso [illegible] [illegible] Quattro Fontane [illegible] [illegible] di tutta l'Italia.

GRESHAM

Società inglese di assicurazioni sulla vita

(a premio di morte, miste, dotali e vitalizie

[illegible] credito degli utili

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] L. 61 [illegible],750
Rendite [illegible] » 13 [illegible],35.
Pagamenti per assicurazioni liquidate [illegible] » 95,[illegible]
[illegible] » 11[illegible]

Succursale italiana, Firenze, via de' Buoni, 4 — *Agente generale in Napoli per le provincie meridionali* Signor E. Macaro, Piazza S. Maria la Nuova, 8 — *Agente principale in Roma*, Signor A. Tombini, Corso, 173. *Agenzie in tutte le città d'Italia.* — (*NB.* Si spediscono [illegible] gratuite, [illegible] e prospetti in regno a domanda).

LA FONDIARIA

Vedi avviso in quarta pagina

DEFINITIVA LIQUIDAZIONE

[illegible] sull'[illegible] e la liquidazione per scioglimento della Società, il signor Hirsch tiene binocoli da teatro acromatici da L. 16, 20, 25 e più, e perfezionati lleiografi.

HIRSCH — Roma, Corso, 402.

Novità Libraria – Il più bel dono per le feste

IL LIBRO DELLE FATE

con **40** grandi quadri di G. DORÉ

Splendida edizione in foglio L. 20
in tela e oro L. 25.

ODISSEA – ILIADE – ENEIDE

Edizioni di gran lusso splendidamente illustrate e rilegate

in vendita presso i principali librai.

[illegible]

Strenna per Natale-Capo d'anno 1880

ENORME BUON PREZZO

Per sole **L. 5** PRESSO **EDOARDO PERINO** Libraio-Editore ROMA **5 L.** SOLE

Si spedisce franco di porto per tutto il Regno:

100 Biglietti di visita imitazione alla litografia su carta Fiscella (scrivere chiaro il nome).
50 eleganti Buste per i detti biglietti.
10 fogli e 10 Buste col proprio **Monogramma** stampato a colore e in elegante carta fantasia **Album.**
1 Memoriale da tasca legato, per annotazioni.
1 Calendario Americano a sfogliare pel 1880
1 Almanacco mensile stampato a due colori.
2 Calendari eleganti per portafoglio.
6 Biglietti d'augurio umoristici per le feste.
6 Penne delle **Indistruttibili.**
220 pagine di lettura amene di celebri scrittori.

Si spedisce tutto franco di posta a volta di corriere contro L. 5 in vaglia postale indirizzato a **Ed. Perino**, Piazza Colonna, **Roma.** Chi desidera carta **Fantasia** o da lutto aumenta **L. 1.**

ALBANO HOTEL DE ROME *presso il ponte dell'Acquedotto* — Il proprietario è disposto a trattare per la vendita od affitto di questo [illegible] con [illegible] convenienti circa **70** [illegible] scuderie, rimesse, magazzeni e giardino, il tutto in ottimo stato.

Per [illegible] rivolgersi al Signor Narducci, via Ripetta, N. 11, 2 piano.

L'ESERCITO ITALIANO

(Vedi articolo in 4. pagina)

IL CAPOLAVORO DI G. DORÉ

I disegni che illustrano il **Don Chisciotte** *sono indubitabilmente il Capolavoro di G. DORÉ*

Sono **400** *incisioni, fra cui* **120 grandi quadri.**

L'opera si pubblica a dispense di 20 pagine con non meno di 3 grandi quadri; è stampata su carta velina, con [illegible] 10 – L. 1,50 la dispensa.

[illegible] 9, non in ricca dell'edizione [illegible] costerà L. 100 costerà a dispense [illegible] finita formerà due grossi volumi di [illegible] mille e costerà L. 80.

Dirigere le richieste alla *Tipografia Editrice Lombarda* [illegible] Milano, via Appiani, 10.

Banca Tiberina

In conformità dell'art. 38 dello Statuto della Banca il pagamento dell'interesse 5 % per l'esercizio 1879 sulle azioni sociali verrà eseguito a partire dal 2 gennaio 1880 verso consegna delle Cedole N. 4 e 5 *dalle casse della Banca in Roma*, nonchè a *Torino presso il Banco di Sconto e di Sete*, a *Genova presso l'Agenzia del Banco suddetto* a *Firenze presso i signori* [illegible] *Wagnière e C.*

Roma, 15 dicembre 1879.

(7530) **La Direzione**

CURIOSITÀ APPAGATA

in quarta pagina

IL CORRIERE MERCANTILE

GIORNALE POLITICO-COMMERCIALE

ANNO LVI

Prezzi d'Abbonamento:

	Anno	Semestre	Trimestre
GENOVA	Lire 30	Lire 16	Lire 9
STATO	» 36	» 19	» 10
STATI dell'Unione Postale	» 48	» 26	» 15

Il **Corriere Mercantile** è il giornale commerciale di più grande formato che si pubblica in Italia. Oltre ad una copiosa raccolta giornaliera di notizie e dispacci commerciali, è pure assai diffuso nella parte politica e specialmente [illegible] fama di autorevole nelle questioni politiche ed [illegible] anche per la temperanza dei giudizi sempre [illegible] bene del paese.

Premi gratuiti agli Associati

L'abbonamento annuo dà diritto a due Volumi fra i migliori Romanzi usciti pubblicati dalla Tipografia Editrice Lombarda scelti nella **Raccolta dei buoni Romanzi.** — L'abbonamento semestrale ad un Volume dei suddetti. — L'abbonamento trimestrale ad una copia dell'Aritmetica del Prof. Cav. Scotti.

Gli Associati avranno anche il diritto di completare le quattro Serie pubblicate della Raccolta suddetta che sono di 10 Volumi insieme, acquistandone gli altri al prezzo ridotto di Una Lira al Volume invece di Lire 1. 50.

I Programmi si spediscono gratis a richiesta.

Dirigersi in Genova con vaglia postale all'Editore Proprietario **PIETRO PELLAS** (u L. Piazza S. Maria, 39.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSINI Principe Tommaso, deputato al Parlamento, *Presidente.*
BALDUINO Comm. Domenico, *Vice-Presidente*

Consiglieri

ALFIERI DI SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob. Gerolamo
BELINZAGHI conte Giulio, senatore del Regno
BOMBRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea Marchese di Giovagallo
FARINOLA GENTILE march. Paolo
FENZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GALEOTTI Comm. avv. Leopoldo sen atore del Regno
GARZONI marc. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE conte Federico de
MARTIN cav. Felice
RAGGI march. Giovanni Battista
SCHERER Edmondo, senat. francese
SOUBEYRAN barone Giorgio De, deputato alla Camera francese.

Censori

ALLIEVI Comm. Antonio, deputato al Parlamento.
BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali.
OSIO Cav. Guglielmo, Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale signor **Emilio Gallard.**

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali :

ALESSANDRIA, Remotti rag. Edoardo – ANCONA, Pucetti cav. Nicola. – AQUILA, Vicentini-Altobelli Antonio. – AREZZO, Mascagni cav. avvocato Angelo – ASTI, Cussolto Paolo. – BARI, Tiana cav. G. deputato. – BENEVENTO, Orsi Pasquale – BERGAMO, Varisco ing. Enrico. – BIELLA, Regis Carlo e Figli – BOLOGNA, comm. Augusto Bordoni. – BORGO S. SEPOLCRO, comm. G. B. Collacchioni, senatore – BRESCIA, Zanchi Andrea – BRINDISI, Guzmann e Mangarini. – CAMPOBASSO, Meale Panfilo – CARRARA, conte Domenico Tenderini. – CASA S. Oro, Oreste. – CREMA, Fischer rag. Ferdinando – CREMONA, Cr... e Miglioli. – EMPOLI, Silvani e Del Vivo. – FARNIA, Poletti avv. Andrea – FERMO, Cicchetti cav. Francesco. – GENOVA, Società generale del Credito Mobiliare Italiano – LECCE, Sanguinetti Gennaldo. – LIVORNO, Bini cav. Cesare – LUCCA, Francesconi Callisto. – MACERATA, Magnani Bulgarelli Dario. – MESSINA, Cambieri e Arrigo. – MILANO, Banca di Credito Italiano – MODENA, Cugnani Laudadio. – NAPOLI, A... – NOVARA, Rossi ing. Ermanio. – ORBETELLO, cav. Bozzo Bozzi – PADOVA, Romiati Gaetano – PARMA, Cavalli Giacomo e Rabitolo. – PAVIA, Pellegrini ing. Pino – PESARO, Mattei conte G., senatore (Ditta Albani) – PIACENZA, Gregori ing. Francesco. – PISA, Torcigliani rag. T.to – PISTOIA, Lambardi cav. G. – PORDENONE, Trevisan ing. A. – PORTO FERRAIO, Romanelli cav. F. – PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. – PRATO, Checchini P. – REGGIO (Emilia) Ferrarini avv. A. – RIMINI, Baratzieri conte A. – ROMA, Banca A. Cerasi – ROVIGO, Praga ing. E. – SALERNO, Crescio cav. F. – SAN REMO, Viale prof. G. D. – SAVONA, Poggi rag. R. – SIENA, Bonelli Augusto – SPEZIA, A. Vecchi – TERAMO, Mazzoni cav. Pio. – TORINO, Società di Credito Mobiliare Italiano. – TREVISO, Lovadina ing. F. – UDINE, Giacomelli Carlo – VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. C. – VERCELLI, Fratelli Tarchetti. – VERONA, Ipcevich Giuseppe. – VICENZA, Costantini ing. Angelo

---

CACCAO-TALMONE IN POLVERE,

puro, solubile, in scatole cilindriche di grammi 125, 250, 500 riconosciuto da distinti medici, ricco di principi nutritivi, per cui viene raccomandato in special modo alle persone deboli di stomaco e per nutrimento dei bambini essendo digestivo e corroborante. Preparasi colla massima facilità, ottenendo quindi una bibita eccellente e di somma economia.

Torino, via Lagrange 23.

Deposito in Roma presso il sig. L. Scrivanti, via S. Pastini, 112, e presso tutte le principali Droghierie del Regno

---

THE CONTRACT AND GENERAL AGENCY COMPANY

Ufficio centrale, 45, Parliament Street, Londra (Inghilterra)

Questa Agenzia ha per scopo offrire dei mezzi di comunicazione diretta con la Metropoli alle Colonie inglesi ed agli stranieri avendo affari nel Regno Unito, nell'una e nell'altra delle seguenti transazioni :

1. Agenzia Commerciale in generale.
2. Negoziazioni d'associazioni.
3. Negoziazioni d'ipoteche e di prestiti.
4. Conclusione e negoziazione di contratti.
5. Informazioni commerciali e private.
6. Agenzia Coloniale in generale
7. Agenzia Militare e Navale.
8. Ricerca di parenti.
9. Prendere e proteggere brevetti d'invenzione.
10. Incassi di affitti, crediti ecc.
11. Incarichi per referenze e arbitraggi.

Una commissione di 5 % è presa sopra tutte le operazioni commerciali, salvo nei casi eccezionalmente difficili e complicati ove le spese sono da combinarsi d'un comune accordo.

Per prospetti e più ampie informazioni rivolgersi di dirigersi al Direttore signor **W. Jenkins.** 15, Parliament Street Londra S. W. (5510)

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÉ à VEVEY (Svizzera)

Medaglia d'Oro Parigi 1878

QUALITÀ SUPERIORE GARANTITA

Raccomandato alle famiglie, ai viaggiatori e ai malati

si vende presso

i farmacisti, droghieri, pizzicherie e negozi di commestibili

---

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

PREPARATO NEL LABORATORIO CHIMICO

della Farmacia della Legazione Britannica
in Firenze, via Tornabuoni, 27.

Questo liquido, rigeneratore dei capelli, non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, gli dà a grado a grado tale forza che riproducono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo donde il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora ... e tutte le impurità che possono essere nella testa, senza recare ... piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che, o per malattia o per età avanzata, o pure per qualche cosa eccezionale avessero bisogno di tingere per loro capelli una sostanza che restituisse il primitivo loro colore, avvertendosi in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano sulla loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo : la bottiglia fr. 3 50

Si spediscono dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale, e si trovano in Roma presso la farmacia della Legazione Britannica *Einimberghi*, via Condotti; A. Manzoni e C. via di Pietra, 91. *Achille Saldarelli*, 116, via del Corso in piazza S. Carlo; presso *F. Compitese*, via del Corso, 343 presso la farmacia *Marignani*, piazza S. Carlo; presso la farmacia Italiana, 145, lungo il Corso; presso la ditta *A. Dante Ferroni* via della Maddalena, 46 e 47.

Acqua e Polvere dentifrici

DOCTEUR PIERRE

MARQUE DE FABRIQUE

della Facoltà di Medicina di Parigi

MEDAGLIA DEL MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873

8, Place de l'Opera, 8, Parigi.

SI TROVA PRESSO I PRINCIPALI

DECKER e C.

COSTRUTTORI MECCANICI, Torino, via Barolo, 19. Torchi a viti e idraulici per vino e olio, premiati con medaglia d'oro all'Esposizione regionale agraria di Genova — Pompe per travasi di vino, olio ecc., sistema privilegiato — Trombe da scendi — Pompe di ogni genere — Stadere a bilico — Ponte a bilico per carri e vagoni — Bilancie di ogni dimensione — Stadere — Caldaje a vapore — Caldaje di ogni genere — Alambicchi per distillerie — Gazometri — Macchine per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz, ecc. — Motori a vapore ed idraulici — Trasmissioni, ecc. ecc.

Rappresentati a Roma dall'ingegnere E. Zanotti.

XVII ANNO

IL SOLE

ANNO XVII

NUOVO

GIORNALE COMMERCIALE—AGRICOLO—INDUSTRIALE

Premiato all'Esposizione Universale di Parigi 1878

ORGANO UFFICIALE

della Camera di Commercio ed Arti di Milano
dell'Associazione dell'Industria e del Commercio delle sete in Italia
delle Banche Popolari consociate
e della Società Internazionale dei Tessili.

Un giornale per poter operare deve essere ... , parlare ... necessario, pratico ... onesto per ... e stato ... siede il **Sole** ... — Lo ... lettori.

Col 1880 il **Sole** ... anno di vita e ... per ... ceduto tutti i ... devono ... ed Agricoltori ... posto ... utili notizie.

Anche ... portanti ... come ... Oltre la ... Gerolamo ... Luigi Lanzarotti, ... Pietro ... Cantoni, ... Scacchi, ... redattore ... concorso ... G. Rosa, ... membro ... Agostino ... Comm. V. Etna, ... e ... e il ... Ministero ... e finanze.

L'Associazione ... e del Commercio ... in Italia ... di cessare, col nuovo anno, di ... il bollettino ... mercato quotidiano della seta, e di ... arlo con una rivista ed un listino settimanali. Per ciò il **Sole**, rimanendo pur sempre l'organo ufficiale dell'Associazione, ha ... un ... collaboratore pel ... che gli darà giornalmente ... stessa relazione del mercato stesso.

... il **Sole** diverrà anche l'organo ... dell'Associazione di mutuo soccorso ... viaggiatori.

Non ... trascurare le ... pel ... agli appalti, ... e ... e l'appendice, ... e ... interessi ... alle Borse ... il numero ... che il **Sole** ... sul ... e sui prezzi ... che si praticheranno sui vari mercati italiani ed esteri.

PREZZI D'ABBONAMENTO :

	Trim.	Sem.	Anno
Franco a domicilio a Milano e per tutto il Regno d'Italia	L. 7	14	26
Per la Svizzera, Austria, Germania, Francia e Inghilterra	» 13	25	48

Le associazioni decorrono dal 1° e dal 15 di ogni mese e si ... all'Ufficio del Giornale, via Carmine, 5, **MILANO** e presso gli ... stali

Non si accettano abbonamenti minori di 3 mesi

Stabilimento principale,
114 & 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA.
SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI E PROFUMIERI.

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA

SIG.A S. A. ALLEN

... marca ... di restituire ai capelli grigi il ... de a gioventù, rinvigorire alle ... po la vitalità, il crescimento e la bellezza ... nova. La ... ne è certa ed ... Cessano prontissimamente sparire la ... Non ... contiene ogni dimostrazione ... essere, ... ingegnatore naturale ... La ... superiorità ed eccellenza sono ... riconosciute ... il mondo intero.

IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN UNA BOTTIGLIA COLOR DI ROSA.

Deposito in Roma presso Quirino Brugia, 344-345, Corso, N. Smmberghi, via Condotti.

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (SUD-AMERICA)

8 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la segnatura di *J. de Liebig*

Deposito in Milano presso **Carlo Erba,** Agente della Compagnia per l'Italia e presso la Filiale di **Federico Jobst,** e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili. (3121)

Tip. ARTERO e C., piazza Montecitorio, 124

IMPORTANTE per le SIGNORE. **Maravigliosi segreti Orientali** per serbare la bellezza, e riacquistarla anche quando per conservare ed ottenere questa altro, ignoti sin qui ed ... dal sottoscritto per mera combinazione. Che non è impossibile ... pensare universale ... trando così gli ... del tutto ... del ... poca ... nell'altro ... Le ... che ... Inviando per la risposta ... CONSON fu RAFFAELE. — NAPOLI.

COLLARINO

GALVANO-ELETTRICO

preservativo sicuro contro la Difterite ed il Group

Prezzo L. 3 50,
franco per posta L. 3 90

Dirigere le domande a Firenze al Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Banchelli, via del Corso n. 151 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

LA NUOVA CURIOSITA'

APPAGATA

di Alberto di L. Modigliani

... e ... dei fenomeni del ... la fosforescenza della ... perchè il suono ... attraversa l'... il Paragrandine: l'Eco, ecc.; ma il tutto alternato da aneddoti e fattarelli tutti allegri. Illustri personaggi (ed il *Fanfulla* lo sa bene) diedero la loro approvazione piena ed intera a questo libro di circa 120 pag. Inviare le domande all'autore con *lettera assicurata* (Firenze, fermo in posta); il prezzo è di L. 1 25 franco fino a domicilio. 3038

ARREDI SACRI

Presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. in Firenze, via dei Panzani 28, trovasi un copioso assortimento di Calici, Ostensori, Pissidi, Reliquiari, Lampade, Candelieri ecc. ecc. di metallo argentato e dorato, ed anche in argento per uso di Chiesa

---

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **Liquore** e le **Pillole** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole ... preservano il ritorno degli accessi. Questa cura ... perfettamente innocua, e facile ... dalla ... Non ... e i principi ... che ... nel piccolo trattato unito ad ogni scatola, che si dà a Parigi e si ... presso i nostri depositari.

Ed ... firma ... del governo francese ...

Vendita all'ingrosso presso J. OMAR Rue Saint-Claude, 38, Paris

Deposito a Milano e Roma ... MANZONI e C.ia ... Napoli

MALATTIE DELLO

STOMACO

ELISIR.... di Pepsina **BOUDAULT**
VINO..... di Pepsina **BOUDAULT**
PILLOLE.. di Pepsina **BOUDAULT**
POLVERE. di Pepsina **BOUDAULT**

Questi preparati di Pepsina sono indistintamente adoperati col massimo successo nei casi di

DIGESTIONI LENTE E PENOSE, MANCANZA D'APPETITO, DISPEPSIE, GASTRITE, GASTRALGIE ED ALTRI DISTURBI DELLA DIGESTIONE.

La Pepsina Boudault è approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi e la sola ammessa negli *Ospedali di Parigi.* Essa ha ottenuto le prime Medaglie alle esposizioni internazionali di Parigi 1867, Vienna 1873, Filadelfia 1876.

Parigi, 7, Avenue Victoria
E IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA.

Deposito in Roma presso Marignani, Garneri, Ottoni e società Farmaceutica.

L'ESERCITO ITALIANO

GIORNALE MILITARE

Si pubblica in Roma tre volte la settimana.

L'*Esercito Italiano*, nelle condizioni della più perfetta indipendenza, si propone di promuovere con tutte le sue forze il benessere dell'esercito e di tutelare gli interessi morali e materiali di coloro che ne fanno parte, in armonia col benessere generale dello Stato. Esso sarà un campo aperto ad ogni onesta discussione, e si occuperà di tutte le questioni che riguardano l'esercito attivo, la milizia mobile, le truppe e gli ufficiali di complemento, non che di quelle che più particolarmente si riferiscono ai Sott'ufficiali, ed all'arma dei RR. Carabinieri, alle quali sarà consacrata una parte notevole del giornale.

L'*Esercito Italiano* ordinariamente contiene

Cronaca militare italiana ed estera – Articoli di fondo sulle diverse quistioni militari. – Articoli comunicati. – Corrispondenze dai principali centri. – Pubblicazioni e discussioni parlamentari. – Appunti. – Notizie italiane ed estere. – Biografie. Rassegna della stampa – Varietà e fatti diversi. – Cronaca giudiziaria. – Bibliografia. – Storia e statistica militare. – Necrologie. – Ultime notizie. – Leggi. – Decreti. – Ordini del giorno – Note ed atti ufficiali relativi all'esercito. – Bollettino ufficiale delle nomine. – Distribuzione delle truppe.

A queste rubriche ordinarie saranno intercalate delle pubblicazioni straordinarie di carattere storico-politico-militare e di letteratura amena, le quali renderanno l'*Esercito Italiano* interessante e ricercato fin dai primi suoi numeri. Nel corso del 1880 vedranno in esso la luce i seguenti lavori originali :

MEMORIE E DOCUMENTI INEDITI

per la storia delle guerre dell'indipendenza italiana
(1848—1860)

che cominceranno ad essere pubblicate col prossimo Gennaio.
E più tardi :

UN PO' PIÙ DI LUCE

sul contegno delle Autorità Militari durante le GIORNATE DI PALERMO del Settembre 1866

Narrazione particolareggiata, compilata su documenti inediti.

Finalmente nel secondo semestre sarà pubblicato un nuovo racconto militare, originale italiano, dal titolo

LE AVVENTURE del TENENTE ROBERTO

dell'autore delle MEMORIE DI UN EX-UFFICIALE.

Regno d'Italia : Un anno L. 12; Sei mesi L. 6; Un trimestre L. 3
Per l'estero in più le spese postali.

Gli abbonamenti si ricevono in Roma all'ufficio di Direzione e di Amministrazione del Giornale, piazza Poli, 91.

Anno X

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Turchia	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 14	27	54
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Panama	» 20	40	80
Perù	» 28	56	112

FANFULLA

Num. 348

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Agenzia di Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 19
Milano, Galleria V. E. 26 e Parigi, 31, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Mercoledì 24 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

PREMI

STRAORDINARI

agli abbonati di «Fanfulla»

PEL 1880

Gli abbonati di 12 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 24**) riceveranno come premio 8 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi stranieri*, diretta da Salvatore Farina, da scegliersi dai 27 elegantissimi volumi in ottavo di oltre 200 pagine, segnati a' piedi di quest'avviso.

Gli abbonati di 6 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 12**) riceveranno 3 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Gli abbonati di 3 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 6**) riceveranno un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale franchi **44 – 23 – 11** in oro.

Gli abbonati al solo *Fanfulla della Domenica* per l'anno 1880 (**L. 5**) avranno in premio anch'essi un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **8** in oro.

Gli abbonati di un anno al **Fanfulla quotidiano e Fanfulla della Domenica (L. 29)** *riceveranno come Premio il* **Viaggio intorno al mondo** *del* CONTE DI BEAUVOIR, *un magnifico volume in quarto grande legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655 pagine, con 125 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche.*

Estero, Unione postale, franchi **51** in oro.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (**L. 14,50**) riceveranno in Premio 4 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **25,50** in oro

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (**L. 7,50**) riceveranno come premio due volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **13** in oro.

☞ **Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbuonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.** ☜

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per spese postali **cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e L. 1,25 pel volume del Beauvoir.**

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. Marlitt —	*Il segreto della vecchia*	2 vol
» —	*Elisa dai capelli d'oro*	2 »
» —	*Principessina*	2 »
» —	*La seconda moglie*	2 »
» —	*Barba Blu*	1 »
» —	*Contessina Gisella*	2 »
» —	*In casa del Banchiere*	2 »
» —	*I dodici Apostoli*	1 »
E. Gréville —	*Dosia*	1 »
G. Sandeau —	*Casa Penarvan*	1 »
Pedro Alarcon —	*Il cappello a 3 punte*	1 »
E. Carlen —	*Sei settimane*	1 »
S. Blandy —	*L'ultima canzone*	1 »
W. Collins —	*Marito e Moglie*	2 »
E. Conscience —	*Due figli d'operai*	2 »
J. Valera —	*Pepita Jimenez*	1 »
Miss Muloch —	*L'errore di Cristina*	1 »
H. Wood —	*Il segreto di una vita*	2 »

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1,50 ogni volume.

☞ L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1880 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente fare rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione. ☜

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **Fanfulla** *in Roma.*

L'ULTIMA SEDUTA

Se la Destra potesse far suo l'inno di Garibaldi — (e non vedo perchè non lo potrebbe dal momento che Mercantini che lo scrisse era un consortone, e che una grande parte di quelli che lo hanno cantato *allora* sono dei moderatoni) — se la Destra potesse far suo in nome di Bixio, di Cosenz e di Sirtori, l'inno di Garibaldi, potrebbe cantare: « Si scopron le tombe, si levano i morti ».

L'ultima seduta della Camera è stata una specie di resurrezione. In quella seduta, condotta egregiamente dal presidente Farini — è giustizia riconoscerlo e lodarnelo — la Destra ha buttato la lapide all'aria e s'è presentata agli avversari armata di tutto punto. Bonghi, Minghetti, Sella, dando i loro voti da uomini d'ordine e dicendo le loro ragioni da uomini di senno, hanno prodotto una impressione che necessariamente durerà

È difficile che il gatto non rammenti il posto dove gli hanno fatto dar di naso per ragioni non pulitissime: è difficile che Arlecchino si scordi della osteria dov'è stato bastonato per non aver pagato lo scotto. E per conseguenza impossibile che la Sinistra non rammenti il giorno in cui dal tocco dopo mezzogiorno, fino alle nove di sera, ne ha toccate per tutta la santa seduta!

Oramai la freccia del Parto è una anticaglia da museo: non ostante, alla vigilia di partire, la Destra ha voluto scagliare un dardo sui nemici.

Ma.... era l'ultimo colpo della fuga! Era la cannonata della sera! Al domani tutto era a posto; tutto era all'ordine, e le bastonate, ben date e ottimamente ricevute, non contavano più nulla!

O perchè allora la Destra ha sprecato le sue forze, le sue munizioni, le sue ragioni, i suoi buoni argomenti per un'ultima seduta? Perchè ha fatto come l'attore che riserba un *effetto* drammatico all'ultima frase quando il pubblico ha già infilato i *paletots* e quando le signore hanno già le pellicce sulle spalle e i cappucci in testa? Quella frase non aggiunge più nulla al merito della serata, nè quello dell'attore: è fatica sprecata e può anche andare perduta nel fruscio dei piedi di chi se ne va.

Il perchè io non lo so.

Forse la ragione è tutta in un apologo che Laboulaye racconta nel *Paris-Marcie*.

Una volta la Menzogna, riuscendo a vincere la Verità, la fece uccidere dalla folla briaca e sedotta da promesse ingannatrici, e la collocò in una tomba, sulla quale per maggiore sicurezza eresse il suo palazzo. Da quel tempo la Menzogna regnò incontrastata fra gli uomini.

Essi credettero alla lusinghiera che diede loro ad intendere mille bugie, e cercarono la felicità nella prepotenza e nell'apparenza.

La Menzogna fece naturalmente credere ai volghi che il vero benessere non consiste già nel provvedere all'avvenire consumando con giudizio ciò che man mano si guadagna; ma nel non seccarsi a far sagrifici, nello spendere fin che se n'ha e nel godere del presente sperando nel futuro.

I volghi queste cose le credono anche ora ed è facile immaginarsi che fino dai tempi della favola applaudissero ai gaudenti che abolivano i macinati, e maledicevano ai prudenti che consigliavano la previdenza.

La situazione è rimasta la stessa: la Verità è sotto terra nella tomba: la Menzogna è nel palazzo sontuoso eretto sul sepolcro della disgraziata

Se non che, a' tempi della favola, avveniva che quando a quando la Verità si movesse nella sua tomba per adagiarsi sull'altro fianco: allora il palazzo della Menzogna era sconquassato. Cascavano mobili, usci e pareti, e gli inquilini, meno qualcuno che usciva illeso, riportavano ammaccature, ferite e anche accoppature pacifiche ed assolute.

Anche avviene una volta che la Verità, scossa nel suo sonno eterno da qualche enormità della Menzogna, [illegible] sospirasse. Ora quel sospiro [illegible] l'edifizio della Menzogna!

E ci vollero degli anni a rifabbricarlo.

Potrebbe darsi che la Destra, dimenticata sorpresa, si fosse voltata nel suo sepolcro!

E potrebbe anche venire un'altra occasione in cui la sepolta si voltasse sospirando!

Allora si vedrebbero cessate le ingiustizie che la Sinistra va [illegible] le riparazioni.

NOTE PARIGINE

Le memorie di Metternich

20 dicembre.

Quando questa lettera sarà stampata nel *Fanfulla* a Vienna, a Londra, a Parigi si metteranno in vendita [illegible] un libro che per mezzo secolo fu il direttore politico generale dell'Europa, e il tiranno particolare dell'Italia. Il tempo cancella tutto, sopratutto gli odi. Chi oggi si sentirà fremere, chi sentirà ribollirsi il sangue all'udire il nome di Metternich? Pochi o nessuno. Nel 1848 ho veduta la sua effigie sopra un corpo impagliato di tigre in una gabbia, che si faceva passeggiare per le vie di Venezia. Ora invece siamo — parlo come Italiano — arrivati a un tempo nel quale si può fare astrazione della parte che Metternich ebbe in Italia, e interessarsi di questo uomo che fu un grand'uomo. Le sue memorie erano attese da lungo tempo, la loro pubblicazione è un avvenimento. Ecco perchè chiesi e ottenni dal signor Plon. di poterla scorrere a profitto di *Fanfulla*. Una parola sul ritardo avvenuto, e poi ve le analizzerò a passo di corsa. Dovevano uscire il 2 o 3 dicembre e un brano ne era già stato anticipato alla *Revue des Deux Mondes*, ma l'editore inglese che doveva farne fare la traduzione vi si mise così tardi che convenne sospendere e prorogare la messa in vendita. Le memorie escono a Vienna in francese per la parte diplomatica e in tedesco per l'autobiografia, a propriamente detta.

×

L'editore, vale a dire chi mette insieme l'opera e l'ex ambasciatore a Parigi, il principe Riccardo di Metternich, in una corta prefazione preceduta da un bellissimo ritratto del cancelliere, e scritta nel ventesimo anniversario della sua morte, egli ci fa sapere che senza una prescrizione precisa, suo padre in vari momenti della sua vita espresse il desiderio che le sue memorie fossero pubblicate vent'anni dopo il momento in cui sparirebbe da quella scena del mondo in cui aveva fatto tanto rumore. E questa volontà che oggi eseguisce il principe Riccardo.

×

I due volumi che dopodomani vengono alla luce, incominciano dalla prima infanzia del cancelliere e arrivano al 1815. Non sono memorie propriamente dette, ma piuttosto i materiali lasciati dal principe onde [illegible] queste Memorie. Nello scritto «Mio [illegible] statamento politico», che Metternich [illegible] principe spiega la ritrosia che gli impedì di dare una forma normale a quelle [illegible] figlio. « Io fatto — dice — della storia [illegible] non ebbi il tempo di scriverla. Almeno non mi sono riconosciuta l'attitudine necessaria per eseguire questo doppio lavoro Quanto a consacrarmi a quest'opera dopo il ritorno alla vita privata, ero troppo vecchio ormai per farlo ». E indica le sorgenti alle quali dovrà attingere lo « storico imparziale », le quali sono: 1° l'archivio degli affari esteri dalla battaglia di Waterloo al 13 marzo 1848 (giorno in cui dopo 33 anni di ministero cadde a furia di popolo); 2° in una raccolta che lascia di documenti sotto il titolo: « Memorie destinate a servire alla storia dei miei tempi »; 3° alle sue corrispondenze e agli scritti relativi dopo la sua caduta.

×

Siamo dunque in faccia a un libro importantissimo, ma assolutamente irregolare. La parte più importante di questo [illegible] è l'autobiografia che occupa duecento pagine delle settecentocinquanta che si pubblicano, formate da note, da appunti lasciati dal principe e da documenti in parte nuovi. Parlando dell'autobiografia in una specie di prefazione il principe esponendo i motivi che

---

Le tribolazioni d'un Chinese in China

— Per amicizia e chissà? fors'anche per calcolo! Gli ho fatto assicurare cinquantamila dollari sul mio capo.

— Cinquantamila dollari! esclamò William J. Bidulph. È dunque il signor Wang?

— Egli stesso.

— Un filosofo! Non acconsentirà mai....

Kin-Fo stava per rispondere:

— Quel filosofo è un antico Tai-ping. Per una metà della sua vita, egli ha commesso più omicidi di quanti ce ne vorrebbero per rovinare la *Centenaria*, se tutti quegli ch'egli ha colpiti fossero stati suoi clienti! Da diciotto anni, egli ha saputo mettere un freno ai suoi istinti feroci; ma oggi che gli si offre l'occasione, ch'egli mi crede rovinato, deciso a morire, ch'egli sa, d'altra parte, di dover guadagnare alla sua morte un piccolo patrimonio non esiterà'....

Ma Kin-Fo non disse nulla di tutto questo. Sarebbe stato compromettere Wang che William J. Bidulph non avrebbe forse esitato a denunziare al governatore della provincia come un antico Tai-ping. Questo salvava, Kin-Fo, senza dubbio, ma perdeva il filosofo.

— Ebbene, disse allora l'agente della Compagnia d'assicurazioni, c'è una cosa semplicissima a fare'

— Quale?

— Bisogna avvertire il signor Wang che tutto è rotto e riprendergli quella lettera compromettente che.

— È più facile dirlo che farlo, rispose Kin-Fo. Wang è scomparso da ieri, e nessuno sa dove sia andato.

— Hum! esclamò l'agente principale, in cui quell'interiezione denotava uno stato di perplessità.

Egli guardava attentamente il suo cliente.

— Ed ora, caro signore, non avete più alcuna volontà di morire? gli domandò egli

— In fede mia, no, rispose Kin-Fo. Il colpo della Banca Centrale Californiana ha quasi raddoppiato il mio patrimonio, ed io sto semplicemente per ammogliarmi! Ma non lo farò se non dopo aver ritrovato Wang, o quando il tempo convenuto sarà spirato.

— E spira?....

— Il 25 giugno di quest'anno. Durante questo tempo, la *Centenaria* corre rischi grandissimi. Tocca dunque ad essa di prendere le sue precauzioni

— E di ritrovare il filosofo, rispose l'onorevole William J. Bidulph.

L'agente passeggiò per alcuni istanti, colle mani dietro il dorso; poi:

— Ebbene, diss'egli, lo ritroveremo, quell'amico di buona volontà, foss'anche nascosto nelle viscere del globo! Ma fino a quel momento, signore, vi difenderemo contro ogni tentativo d'assassinio, come vi difendevamo già contro ogni tentativo di suicidio!

— Che cosa volete dire? domandò Kin-Fo.

— Che dal 30 aprile scorso, giorno in cui avete firmata la vostra polizza d'assicurazione, due dei miei agenti hanno seguiti i vostri passi, osservate le vostre mosse, spiate le vostre azioni'

— Non mi sono accorto....

— Oh! sono persone discrete! Vi chieggo il permesso di presentarvele ora che non dovranno più nascondere i loro atti e non in faccia al signor Wang.

— Volentieri, rispose Kin-Fo

— Craig e Fry devono essere qui, poichè ci siete voi

E Wang [illegible] Bidulph gridò:

— Craig, Fry!

Craig e Fry [illegible] dal fondo del gabinetto particolare. Essi avevano seguito il Cliente della *Centenaria* uno alla sua entrata negli uffici e l'altro all'uscita.

— Craig e Fry, disse all'agente principale, per tutto il tempo della durata della sua polizza d'assicurazione, non dovrete più difendere il nostro prezioso cliente contro sè stesso, ma contro uno dei suoi amici, il filosofo Wang, che si è impegnato ad assassinarlo.

Ed i due inseparabili [illegible] messi al fatto della situazione. Essi la compresero e l'accettarono. Il ricco Kin-Fo apparteneva loro; egli non avrebbe servi più fedeli.

Ed ora, qual partito prendere?

Ce n'erano due, come fece osservare l'agente principale: o [illegible] in modo che Wang non vi potesse rientrare senz'essere segnalato da Fry-Craig, o far di tutto per sapere dove fosse il detto Wang e riprendergli la lettera che doveva essere considerata come nulla e di nessun effetto.

— Il primo partito non vale, rispose Kin-Fo. Wang saprebbe bene giungere fino a me senza lasciarsi vedere, poichè la mia casa è la sua. Bisogna dunque ritrovarlo ad ogni costo.

— Avete ragione, signore, rispose William J. Bidulph. Il più sicuro è di ritrovare il detto Wang, e lo ritroveremo.

— Morto o [illegible]

— Vivo, rispose Fry.

— Non vivo, esclamò Kin-Fo. Non voglio che Wang corra [illegible] pericolo per causa mia!

— Craig e Fry, [illegible] rispose William J. Bidulph, voi risponderete [illegible] cliente per [illegible] fantasette giorni ancora. Fino al 30 giugno prossimo, il signore vale per noi [illegible] centomila dollari.

Condotto [illegible] e l'agente principale della [illegible] dieci minuti dopo Kin-Fo, [illegible] delle sue guardie di corpo, che non [illegible] era rientrato nello stesso.

Quando [illegible] cominciò naturalmente a [illegible] di provarne un certo rammarico. Non più domande, non più risposte, e per conseguenza, non più taeli. In oltre il suo padrone, ripigliando la solita vita, aveva ricominciato a malmenare l'infetto e pigro servitore. Disgraziato Sun' che cosa avrebbe egli detto se avesse saputo ciò che gli serbava l'avvenire?

La prima cura di Kin-Fo fu di « fonografare » a Pechino, viale di Cha-Cua, il mutamento di fortuna che lo faceva più ricco di prima. La giovane donna udì la voce di colui che essa credeva perduto per sempre, e poterle [illegible] le sue migliori tenerezze [illegible] rivrebbe la sua sorellina minore; la settima luna non passerebbe senza ch'egli fosse vicino a lei per non lasciarla più. Ma dopo aver rifiutato di renderla miserabile, non voleva arrischiare di renderla vedova.

(Continua) — GIULIO VERNE

lo spingono a deporla negli archivi della sua famiglia, dice che uno di essi è « per rendere soprattutto un ultimo servizio all'immortale imperatore Francesco I il quale nell'espressione delle sue ultime volontà mi chiama *il suo migliore amico* ». Questo servizio che io posso rendere all'illustre morto, è di dipingerlo quale egli era ». Così le passioni politiche illudono le più grandi e le più perspicaci menti.

×

Ci sarebbe da spigolare qualcosa d'interessante ad ogni pagina di questo scritto. Leggete questa: « Nell'estate dell'anno 1788 fummo inviati » (lui e il suo precettore Metternich) « ad avevo allora 15 anni all'Università di Strasburgo. A quell'epoca l'Università di questa città aveva una gran fama. Essa era frequentata da molti Tedeschi attratti dalla facilità di apprendere in pari tempo la loro lingua e la francese. Quando io arrivai a Strasburgo, giovane Napoleone Bonaparte l'aveva appena lasciata. Vi aveva fatto i suoi studi come [illegible] del reggimento di artiglieria là di guarnigione. Io ebbi gli stessi professori di matematiche e di scherma che aveva avuto lui: [illegible] questi maestri non si ricordarono il fatto che quando videro il piccolo ufficiale d'artiglieria divenire gran generale, primo console e imperatore. » In nota il principe racconta che nel 1807 ricevette la visita di un prevosto che gli disse: — « Non è singolare che io v'abbia dato lezioni di scherma a tutti e due? Io spero che i miei scolari, l'imperatore e l'ambasciatore d'Austria, non avranno l'idea di battersi »

×

Siccome non ho che lo scopo di dare un'idea di questa curiosa pubblicazione, vo di balzo a una nota intitolata: « Sui bollettini francesi e idee di creazione di un giornale ». Metternich è a Berlino e — pochi giorni prima della battaglia d'Austerlitz che doveva porlo in una « *position affreuse* » — scrive a Colbentzel, [illegible] austriaco. Si lagna delle [illegible] Napoleone e cerca il rimedio [illegible] dell'armata francese, che [illegible] si monda la Germania e l'[illegible] Sono una invenzione nuova e meritano la più seria attenzione. Meglio che destinati a raccontare [illegible] militari, il gabinetto di Bonaparte se ne serve a travisare il pubblico e a metterlo [illegible] con tutte le classi della società [illegible] messe in linguaggio officiale per [illegible] sazione in [illegible] le cose, le [illegible] Metternich cerca il rimedio e lo trova nella fondazione di un giornale. E ne dà il programma, come farebbe oggi [illegible] le sue idee.

×

« Il giornale sarebbe l'organo della [illegible] il deposito delle notizie ufficiali dell'[illegible] censore di quelle dell'inimico [illegible] porrebbe

1° Di una parte politica;

2° di una parte letteraria;

3° Di una [illegible]

La parte politica conterrebbe [illegible] ufficiali dell'inimico: le osservazioni [illegible] schiarirebbero questi documenti [illegible] censura... »

Nella parte letteraria farebbe lo stesso ufficio di critica « per le opere pubblicate in Francia »

« Questo giornale comparirebbe e stampato in due colonne in francese e in tedesco, e conterrebbe degli articoli segreti (vuol dire anonimi) nelle due lingue ».

×

Non è curiosa la preoccupazione di Metternich di servirsi della nemica più acerrima che abbia mai avuto, la stampa? E questo giornale non è egli precursore delle famose I. R. Gazzette di Venezia e di Milano?

×

Di un grande interesse storico è il racconto dell'ultimo colloquio che Metternich ebbe a Dresda il 26 giugno 1813 con Napoleone, colloquio che finì con queste sue parole che egli diresse all'imperatore: « Siete perduto, sire: ne avevo il presentimento venendo qui; ora ne ho la certezza ». È noto che in quel giorno Metternich portava proposte di pace, che furono rifiutate, perchè Napoleone non voleva perdere nulla, e non credeva che « suo suocero » si sarebbe battuto contro di lui

×

C'è — fra i tanti [illegible] e [illegible] — in seguito di rivelazioni sui matrimonio di Maria Luigia con Napoleone, nelle quali il lettore saprà trovera un'analogia storica con un matrimonio storico dei nostri tempi, il dialogo che ebbe Metternich con Francesco I a tale proposito. « Le parole di Maria Luigia sono cose [illegible] Maria e maggiormente la lettera della moglie di Metternich, nella quale essa gli racconta che in un ballo Napoleone, mascherato, le si avvicinò, e le fece le prime aperture sul suo desiderio di unirsi con un'arciduchessa d'Austria. In pari tempo essa gli afferma che l'imperatrice Giuseppina le ha poi sostenuto caldamente l'idea di questo matrimonio

×

Lo spazio che mi è concesso m'obbliga a fermarmi qui. A ciò che dico di queste Memorie [illegible] soltanto che sono [illegible] preziosi: per esempio, quello della brutta copia delle risoluzioni del Consiglio di guerra di Bar-sur-Aube il 25 febbraio 1814, scritta da Alessandro I che [illegible] protocollo: risoluzioni che furono, come si sa, [illegible] (in tedesco) scritta per ordine di Francesco I a Schwarzenberg, [illegible] con [illegible] degli alleati. In [illegible] Metternich [illegible] pace e conchiusa. Il mondo deve [illegible] pace al coraggio e alla perseveranza degli eserciti alleati. Lasciato vivamente e i [illegible] popoli risentiranno quanto vo[illegible] » Metternich aveva scritto. « E la patria risorta [illegible] » Francesco I concesse e in seguito i suoi popoli risentirono [illegible] E [illegible] [illegible] la [illegible] legale!

Yorick

Di qua e di là dai monti

L'onorevole Cairoli s'è veduta conferire la cittadinanza onoraria di Crema. Dolce di pasta come egli è, quella distinzione lo descrive e lo definisce; io la direi anzi la giusta cornice alle dimostrazioni colle quali lo onorarono *ob Regem servatum*.

Crema è una bella e gentile città: una città piena di gloriosi ricordi; basterebbe il terribile assedio inflittole da Barbarossa per meritarle una splendida nota nel Libro d'oro del patriottismo

Cairoli, cittadino di Crema, [illegible] un po' sbiadita quell'epoca di [illegible] resistenza

E difatti non trovo uomo [illegible] pari di lui a una furia più [illegible] e feroci attacchi. Più d'una volta, come [illegible] di Crema, egli ha dovuto rin[illegible] la mala pietà e fulminate gli amici [illegible] gli assalitori avevano sospesi alle [illegible] facendo il conto di avvicinarsi [illegible] alle mura.

**

Dove sono gli antichi amici dell'estrema sinistra? Egli ha dovuto [illegible] dopo averli dati in ostaggio [illegible] Dove sono i nuovi amici? Nella [illegible] ma con l'animo determinato a ferirlo alle spalle quando sarà di fronte al Senato.

Ieri egli ha avuto un saggio [illegible] venne l'aspetta a palazzo Madama. Per poco una questione di forma non diventò conflitto, e se non cedeva in buon punto, non so davvero come l'avrebbe finita.

Tutta la colpa è dell'[illegible] Pepoli che, seguendo l'[illegible] d'[illegible] sentimenti, volle esser [illegible] più ministeriale del ministero e lì sul tamburo chiese al Senato un voto senza studi e senza discussione, sullo schema di legge: *Pane e lavoro!* Un maligno potrebbe insinuare che si tentò di stringere il Senato nel dilemma o di venir meno alle convenienze e ai regolamenti, o di chiudere il cuore ad ogni senso di fraterna carità. In un caso, o nell'altro, ne sarebbe uscita per i Padri coscritti una condanna o d'inettezza o di crudeltà.

**

Ma il tranello, se tranello c'era, fu sventato; i pifferi di montagna hanno fatto il solito ritorno. O voi che soffrite il freddo e la fame, alzate gli occhi: il Senato è per voi; lo era ancora prima che gli onorevoli della Riparazione dessero un pensiero alle vostre miserie, perchè essi non ci pensarono se non quando il pensarci li decorava d'una aureola di filantropia buona a sfruttare per l'avvenire. Il Senato vi darà il pane del lavoro e non vi chiederà neppure d'essergliene grati perchè in fin dei fini vi darà soltanto quello che dovete avere, senza la pretesa di rivestirlo del carattere d'una graziosa concessione.

**

Tutto questo lo dico perchè mi par di vedere già prossimo ad impegnarsi quel conflitto, che nella mente di Crispi e compagnia bella dovrebbe condurre grado a grado allo sfacelo della Camera vitalizia. Ma gli auguri, lo dico subito, non sono per coloro che aspirano a questa gloria di distruttori degli onorevoli del Senato non s'[illegible] sulla via a esporsi al pericolo [illegible] passato li [illegible] per la barba, ma li aspetteranno decorosamente seduti nell'aula delle discussioni da veri gentiluomini quali sono, e non da persone che si votano [illegible] Bacco sacrificio

**

Le cose interne vanno coll'andazzo consueto. Miseria grande e con essa e per essa uno spesseggiare disastroso di malefici e di tumulti. Mi ripugna di far menzione di ciascuno e dare ai nemici d'Italia materia di esagerazioni e di calunnie. Del resto, se Italia piange, Europa non ride: siamo un tutto diviso in frazioni al medesimo denominatore economico e morale

Noi abbiamo la miseria che devasta la Calabria: la Germania ha la miseria che devasta la Slesia.

Noi abbiamo una crisi latente — una crisi per dire così, di Damocle. La Francia è in piena crisi, e l'uscita del Waddington fa arricciare il naso al principe di Bismarck che vedeva appunto nel caduto ministro un ostaggio di pace.

**

E la Spagna? Luna di miele a Palazzo; luna di fiele nel governo: crisi permanente e più attiva e pericolosa quando in apparenza non la c'è. Cuba vien facendo la sua centesima rivoluzione, e *Brother Jonathan*, assiste allo spettacolo, si frega le mani aspettando un altro trionfo della legge di Monroe.

Passando in Austria, la si direbbe una puerpera uscita ora da un parto dolorosissimo. Il fatto è che i giornali viennesi, tornando sull'organico militare strappato a gran fatica al Parlamento, lo chiamano *filius doloris*.

È un nome che spetta a quasi tutte le manifestazioni politiche del tempo nostro, perchè il dolore è la nota predominante.

Leggete, e, se vi basta l'animo, rattenete una parola di condanna:

« *Sofia, 20 dicembre.* — Sessanta profughi maomettani rimpatriarono, ma furono respinti dai Bulgari e morirono di freddo sulla nuda campagna ». — Dispaccio del *Cittadino*.

Come questa notizia ce ne sono cent'altre, che non sono certo un bel commento all'inno degli angeli di Betlemme! È un Natale quello che ci sta sopra con tali auspici? Quei poveri [illegible] adagiati sulle nevi della Bulgaria e quella miseria che infierisce dappertutto non è il Natale: è la strage degli Innocenti.

Don Peppino

« FANFULLA » A MILANO

21 dicembre.

Avvicina a grandi passi il terribile Santo Stefano, che a mentere maggior timore in corpo ai cittadini, e a rendere più guardingo il pubblico, ricorre quest'anno in venerdì. Speriamo che le foreste imbalsamate e le trombe eunzie abbiano potere di vincere la iettatura. A mettere di buon umore il pubblico varrà, si spera, la sala ormai tutta [illegible] pulita, l'atrio, il vestibolo, rimessi a nuovo, e le sale del Ridotto, aperte al pubblico, e fatte esse pure più gaie dall'ingegnere Nazari, che l'anno scorso aveva diretto i primi lavori di ripulitura.

Ieri fui a visitare il teatro, accompagnato dal commendatore Giulio Ricordi: non tosto in palcoscenico, egli mi presentò al signor marchese Calcagnini e al cavaliere Pompeo Cambiasi, coi quali cortesissimi signori potei girare ovunque e avere tutte le spiegazioni necessarie

Sul davanti del palcoscenico si facevano le prove [illegible] dell'atto dell'*Aida*, presenti il Ricordi ed i [illegible] per cui, come il Filippi e [illegible] gli onori dietro lo scenario, erano disposti, in doppia parallele, alcuni banchettini, che segnavano [illegible] tante diagonali, e varie belle ballerine, in maglie e sottanino, e dal busto in su vestite dell'abito di strada, stavano saltando dall'uno all'altro, segnando così una lunga linea [illegible] un passo d'una certa difficoltà, e che deve riuscire di grand'effetto.

Per non far troppo il sant'Antonio, specialmente davanti ad un assessore ufficiale di stato civile, mi mossi, ed ecco quello che ho veduto.

Nel vestibolo, assai grazioso, furono poste le quattro cariatidi, tolte l'anno scorso dalla porta d'ingresso alla platea; le pareti sono in bianco ed oro, e da mezzo pende un bel lampione. L'atrio, che aveva aspetti di una [illegible] ora ti si presenta assai bene. Anche [illegible] abbassato il soffitto, e ri lotto a cassettoni, sì che questo movimento di linee rompe la monotonia di prima. Nel campo di mezzo, su fondo bianco, spiccano alcuni ornati in oro, e in alto girano torno torno alcuni altirilievi con graziosi amorini che giuocano, scherzano, suonano. Nelle due pareti laterali sorgono le statue di Rossini e di Donizetti. La sala era stata ripulita l'anno scorso, e rimaneva solo il velario sudicio, scuro, brutto. Ora il velario pure è tutto rimodernato, a cassettoni quadrangolari, bianco e oro, poichè anche qui s'è seguita la massima di Verdi, di tornare all'antico, e non si fece altro che ridurlo tale e quale era quando la Scala fu aperta. L'occhio corre naturalmente alla boccascena, la quale è ora assai ingrandita, essendosi rimpiccolite le pesanti mensole, riducendo anche queste come erano in [illegible]

Fermando nell'atrio, siamo saliti per una delle [illegible] laterali alla porta della platea a visitare il ridotto ed il caffè. Quei due rami di scala hanno ora i gradini di marmo bianco; mentre gli altri sono ancora in granito, e aspettano i morbidi tappeti che li devono nascondere e farli supporre bianchi e di marmo come i primi.

Alla Scala facevano difetto un caffè e qualche sala di conversazione e per fumare tra un atto e l'altro. L'[illegible] è ormai soddisfatto. Il caffè abbasso è scomparso sotto gli alti scaffali della guardaroba; ora si trova al primo piano, e due porte laterali mettono l'una nella sala grande del ridotto, l'altra in una seconda più stretta e parallela, unita alla prima con ampie aperture. In fondo è una quarta stanza, simile a quella del caffè, per i fumatori, ed ivi è ancora il camino, presso cui andavano a meditare sulla instabile fortuna i giuocatori di faraone, secondo narra Rovani nel suo *Cento anni*.

×

Dopo alcune rappresentazioni dell'*Aida*, avremo tosto il ballo *Delini*, di Pallerini, musica del bravo Marenco, che tanto si fece applaudire l'anno scorso pei vivaci ballabili di *Sieba*; poi *Rigoletto* e quindi, par certo, la *Gioconda*, aspettando che Ponchielli dia il passaporto al suo *Figliuol prodigo*.

E poichè accenno ad un'opera nuova, ti dirò che un'altra sarà rappresentata nel carnevale al Carcano, tratta, da D'Ormeville, dal dramma di Dumas: *Mademoiselle de Bell'Isle*, e musicata dal giovine maestro Maggi, a cui la critica fu larga di elogi per le due scene: *Il perdono* e *La figlia di Guirro* e per un quartetto classico.

×

La festa dei patinatori all'Arena fruttò solo 1,500 lire, ma riuscì bellissima. Il primo premio toccò alla signora Valerio. La sottoscrizione va a gonfie vele. Ieri in via Pontida fu aperta una *Cucina economica*; furono vendute 300 minestre. Oggi, quando vi fui al tocco, se n'erano vendute già 208. Vidi uscire due spazzacamini colla loro scodella stretta al seno con ambo le braccia; i poveretti, prima di mangiarla, si riscaldavano il petto e le mani. Sorvegliavano alla distribuzione il signor Colombani, il professore Bazzero, Ancona, fratello all'assessore, il birraio Casanova, l'avvocato Ottolenghi e vari altri di cui non so il nome.

Pare che la miseria dei poveri non abbia fatto in tutto dimenticare, come alla Costituzionale, la miseria politica. Infatti si son fondati dei comitati speciali nei vari rioni della città, col titolo: Soccorso fraterno. Vedo i nomi del dottor De Cristoforis, del dottor Pini e dell'onorevole Mussi, e leggo che « scopo precipuo di questo comitato è quello di soccorrere *prontamente senza troppe restrizioni, i veri bisognosi* ».

Ecco, sarebbe stato più spiccio dire addirittura col Vangelo: « La *destra* non deve sapere ciò che dà la *sinistra* ».

Violino di spalla.

ROMA

23 dicembre.

[illegible] senza lampo

Signor Giorgini senatore, lire 10 — Signora marchesa Enrichetta Negrone, 50 — Cannizzaro, 5 — Tedeschi, 3 — F. Mauro, 1 — Laura Cannizzaro, 5 — R. Schiff, 15 — Camelutto, 3 — Valenti, 1 — Moro, 2 — S. V. P., 5 — R. Nanini, 1 — Gavino di Sini, 5 — Menotti, Valli e Ferré, 50 — Tito Brizzolesi, 5 — Maggiorani, 5 — Pavero, 5 — Pio Antonini, 5 — Giuseppe Casalini, 2 — N. N., 2 — B. Tossat, 2 — Zoccala [illegible] — Ingegnere Moditz, 2 — Francesco Gentiletti, 1,50 — De Paolis Giuseppe, 1 — Arquati-Parboni Virginia, 2 — Filippo Tribolì, 1 — Sartori Antonio, 2. — Avvocato Cesare Bonvicini, 2 — Boggio Felice, 1 — Gay cavaliere Giuseppe, 1 — Barili Annibale, 2 — Massenzi Salvatore, 2 — Boni Matilde 0,50 — Burchielli Giuseppe, 0,50 — Clarice De Paolis 0,50 — Franzetti Giuseppe 2,50 — Zefirino Pizzardi 0,50 — Giulio Cappelli, 0,50 — Marmangeli Eraclio, 2 — Maria Gallo, 1 — Trinsardi Giacinto, 2 — G. Canzani, 2 — M. Zanotti, 2 — Mary Armstrong, 1,50 — N. N., 0,50 — Germani, 1 — M. Mancini, 2 — N. N., 1,50 — N. N., 1,50 — C. Garassino, 2 — Vignolo 2,50 — F. Ronchetti, 2 — F. Fereoli, 1,50 — Raggi Oreste, 1 — Bellini M., 1 — Tanganelli Achille, 1 — Balsamo Gabriele, 1 — Luigi Rinaldi, 1 — Giuseppe Paderni, 1 — F. Gaipa, 1 — Domenico Ricci, 1 — Jacobacci Eugenio, 1L. . . 24 80

Deputato conte Antonio Roncalli . » 50 —

Liste precedenti » 2837 05

Totale . . L. 3.130 55

*** Come avevamo annunziato, fra le materie da trattarsi ieri sera dal Consiglio comunale vi era la relazione della Commissione dell'ospizio di San Michele. Per prudenza, questa discussione era stata fissata per la seduta segreta; ma non appena il sindaco ebbe dichiarata aperta la seduta pubblica, il consigliere Balestra, relatore, sorse a parlare, meravigliandosi che non si volesse discutere pubblicamente un argomento che era stato oggetto di pubblica accusa.

Vi si oppose il consigliere Piperno temendo che una discussione pubblica su tale materia avesse a diventar burrascosa; anzi, allo scopo di tagliar corto, propose un ordine del giorno così concepito:

« Il Consiglio, grato alla Commissione della sollerzia da lei posta nello studiare le condizioni dell'ospizio e fiducioso che ella sappia migliorarle, passa all'ordine del giorno. »

Parlarono in vario senso i consiglieri Caruncini e Placidi, e finalmente il sindaco interrogò il Consiglio se la relazione doveva essere discussa in seduta pubblica o segreta.

Dopo prova e controprova il Consiglio deliberò che la discussione fosse pubblica.

Risparmiamo ai lettori il sunto della lunga discussione, che non fu altro che una continua diatriba fra il relatore della Commissione e i membri delle antecedenti Commissioni. Diremo solo che i pettegolezzi non fecero difetto, con molta edificazione del pubblico che assisteva alla seduta, il quale dovrebbe ricordarsene a tempo opportuno; che, proposti parecchi ordini del giorno ed emendamenti, furono tutti respinti, e la soluzione di questo deplorevolissimo incidente rimane quindi di là da venire, a meno che non l'abbia trovata la Commissione, rassegnando ieri sera stessa le proprie dimissioni.

Tirata la somma, abbiamo: che la questione è peggiorata; che l'amministrazione dell'ospizio, dopo la discussione di ieri sera, oltre a non averci nulla guadagnato, ci perderà, poichè difficilmente si troveranno altre persone che vogliano addossarsi un incarico reso così fastidioso, e che quella di ieri sera insomma fu una seduta sprecata come tante altre.

E dire che tanti ingenui ieri sera erano saliti su in Campidoglio colla speranza di assistere alla deliberazione dei provvedimenti contro la fame, crede lo che il sindaco avrebbe comunicato al Consiglio le famose proposte che impegnavano il bilancio comunale! Poveri illusi!

*** Alcuni elettori hanno presentato alla deputazione provinciale un reclamo, accompagnato da me-

mora a stampa, contro la deliberazione del Consiglio comunale, per la quale fu annullata la nomina del duca Salviati e proclamato consigliere il dottore Bastianelli.

*** La congregazione di San Girolamo della carità ha promosso in questi giorni un consorzio di tutte le opere pie di Roma per venire in soccorso dei poveri e ha dato per prima il bell'esempio di votare la somma di 18,000 lire.

In proposito notiamo che a quest'ora si sono già formati qua e là parecchi nuclei di beneficenza i quali agiscono ognuno per conto proprio, e molto seriamente, ma ci meraviglia come il *Comitato Ruspoli* che s'è affrettato a deliberare il modo di erogare i quattrini prima di averli, non pensi a riunire in un sol fascio tutte le forze di questi nuclei e a farle fruttare il più possibile. Che a Don Emanuele non ne abbia a riuscire proprio mai una col buco?

*** Fra i mezzi coi quali si cerca di venire in aiuto dei poveri si parla molto in Campidoglio di nuovi lavori da iniziarsi.

Perchè tale mezzo raggiunga lo scopo cui è diretto e in pari tempo non aggravi di troppo il bilancio comunale a nostro avviso converrebbe avere specialmente riguardo a che i lavori siano di tale natura da rendere massimo il rapporto fra la spesa di mano d'opera ed il loro costo e da non esigere lunghi studi preliminari che ne allontanerebbero l'esecuzione più che l'urgenza del bisogno non permetta; e che siano tali da poter venire proseguiti senza pregiudizio della loro buona esecuzione anche nel caso non improbabile di nuovi e possibili abbassamenti di temperatura.

Ora fra i lavori che si troverebbero appunto nelle dette condizioni possiamo suggerirne uno la cui utilità, anche indipendentemente dallo scopo speciale cui adesso si mira, non ha bisogno di essere dimostrata. Ai Prati di Castello, contemporaneamente al nuovo ponte di Ripetta, vennero aperte due grandi strade, l'una già completata quasi per mezzo chilometro, che si dirige verso porta Angelica, l'altra che tende a porre in comunicazione il ponte di Ripetta col ponte Sant'Angelo riescendo così di comodo grandissimo specialmente alla popolazione di Borgo.

Queste due strade, che speravamo di presto veder finite, si trovano invece sempre allo stesso punto suo a cui giunte all'epoca dell'apertura del ponte e ciò malgrado che l'intera cittadinanza abbia dimostrato col fatto una singolare predilezione per quella passeggiata. I punti ai quali esse si arrestano sono i limiti della proprietà privata con la proprietà demaniale, sicchè le strade potrebbero esser proseguite attraverso le proprietà demaniali con accordi che al municipio sarebbe facile di prendere col governo senza bisogno nè di lunghe formalità per espropriazioni, nè di spese per acquisto d'aree.

Questo lavoro pel quale il progetto sarebbe presto redatto e la cui esecuzione non potrebbe venire ritardata neppure dal sopraggiungere di nuovi geli, [illegible] altro non meno reclamato dalla risa[illegible] di Castello avrebbe il vantaggio di [illegible] essere così tutto almeno impiantato in [illegible] con reale vantaggio del gran numero [illegible] che vi potrebbe [illegible] occupazione.

*** La [illegible] commissione generale dei sussidi ai poveri [illegible] l'Esma e dal Po si è adunata sabato [illegible] ha approvato la relazione della Sotto-Commissione [illegible] definitivamente generale dei danni e delle proposte di ripartizione definitiva dei [illegible] per compartimenti.

La relazione, opera del onorevole deputato Razzaboni, direttore della scuola degli ingegneri di Bologna, e del commendatore Grida, segretario generale della Banca nazionale, fu accolta con plauso dalla Commissione e approvata alla unanimità, dopo le osservazioni e domande di schiarimenti cui risposero i relatori.

La Commissione ha deliberato di assegnare immediatamente le 830,000 lire che ancora le rimangono delle somme ad essa affidate. La distribuzione sarà fatta alla seconda e la Commissione stessa per i tre [illegible] dell'alta e della bassa valle del Po e della provincia di Catania.

Le sezioni compartimentali avviseranno alla ripartizione delle loro quote fra le Commissioni provinciali, e queste distribuiranno i sussidi fra i comuni e i poveri danneggiati.

Teatri.

*** Al **Quirino**, questa sera, serata a favore dell'artista Augusto Garofoli coll'esecuzione fantastica *La scelta di un folletto*.

*** Il signor Carlo Ducci ha acquistato per l'Italia i due pezzi di musica *Marcia ungherese* di Kowalski e *Mascherata* di Arnaldo [illegible] con quelli pianoforti Herz al festival Paris-Marcie all'Ippodromo a Parigi il 18 corrente. Saranno presto pubblicati per *pianoforte solo*, per *quattro mani* e per *due pianoforte*.

*** Spettacoli

VALLE. — Ore 8. — *Cavalleria* [illegible]

QUIRINO. — Ore 6 e 9 1/2. — *La scelta di un folletto*.

CHIACCHIERE VENEZIANE

18 dicembre.

Prego *Fanfulla* di pubblicare questa lettera che mi giunge da Bibbiena:

« *Egregio Sor* Memolo,

« È vero che nessuno ha messo alla berlina Pisa per avere rasa al suolo la sua chiesa della Spina; ma è anche vero sventuratamente che nessuno ha levata la voce contro il modo sommario col quale quella chiesa è stata ricostruita. I rispetti umani, l'insufficienza generale, e più di tutto l'insussistenza della critica hanno fatto sì che come cosa di studio la Spina ha perso almeno i tre quarti del suo valore. Per Pisa oggi non è che una memoria ed una semplice cosa di decorazione. Se anche il San Marco dovesse avere la medesima sorte di tanti altri monumenti già belli e restaurati, sarebbe veramente un grave guaio. Dice il proverbio che tutto il male non viene per nuocere; e credo che ognuno di noi dovrebbe magari esser grato al fanatismo dei *meccagni* inglesi se dallo scalpore attuale, giusto o no, potesse datarsi l'iniziamento di un ben diverso modo di restaurare.

Perdoni la libertà che si è presa il suo lettore

Devotissimo

MARCUCCI.

Bibbiena (provincia d'Arezzo), 15 dicembre 1879.

◇

Ho fatto pubblicare questa lettera, perchè molti, intorno a questa eterna questione dei ristauri veneziani, la pensano come il signor Marcucci. Io a Pisa non ci sono più stato dopo quegli anni benedetti nei quali

Sepolti i soliti
Libri in un canto,
S'apre, si compita,
E piace tanto,
Di pa[illegible] u[illegible] ta
Quel [illegible] vita!

Ai miei tempi la Spina nemmeno stuzzicava sul Lung'Arno. Quindi non vidi i ristauri e non so se il signor Marcucci abbia ragione. Ma non ha certamente ragione quando afferma che noi dobbiamo saper grado ai *meccagni* inglesi dello scalpore, giusto o no, che fanno sui ristauri di San Marco. Qui non si tratta soltanto di galateo, si tratta che se tutti aggiustassero fede alle invenzioni del signor Ruskin o del signor Wallis, noi potremmo con tutta ragione passare per tanti *cretini*, tanti *barbari*, tanti *vandali*.... e chi più ne ha più ne metta. Certamente, lo ripeto per la centesima volta, vi sono alcuni difetti nei ristauri di San Marco, e difetti non lievi, ma sono stati i Veneziani primi ad accorgersene, sono stati i Veneziani che hanno preso seri provvedimenti per i futuri ristauri della facciata. O c'era proprio bisogno che venissero gl'inglesi a fare un carosello d'una bolla? o c'era proprio bisogno che quei bravi signori venissero a schiamazzare [illegible] casa nostra, spendendo impropriamente [illegible] e regalando [illegible] di cui, da [illegible] vandali d'imbecilli? E l'avessero anche [illegible] d'un terremoto continuano ancora [illegible] diritto di mescolarci a cose [illegible]

◇

Per fortuna abbiamo altre [illegible] ben [illegible] autorità da contrapporre [illegible] Circoli inglesi.

[illegible] ostri uomini furono a Venezia [illegible] sono dei concorsi artistici, l'Ussi, il [illegible] Revel, il Toma, il Barzaghi, i quali [illegible] dere che cosa ci fosse di vero nelle accuse [illegible] nano ai Veneziani. Essi, pur deplorando [illegible] si fossero raschiati i vecchi marmi, dovettero convenire che il ristauro fu eseguito con molta diligenza e con amoroso culto del passato. Vennero conservare con gelosa cura il [illegible] Marco. Esso non è stato [illegible] de la grande arte del medio evo, [illegible] sono attorno tutti i [illegible] tica patria. Credano [illegible] non è spento nè il culto [illegible]

◇

Il professore Toma, [illegible] assuntrice, ebbe altresì [illegible] di Napoli [illegible] indusse e che [illegible] Egli si occupò con molto [illegible] dosse che il Fambri [illegible] pote[illegible] de[illegible] Toma [illegible] modesto quanto valoroso, egli [illegible] fu[illegible] e gli onori ch[illegible] hanno saputo procac[illegible]

Suo Marcucci

NOSTRE INFORMAZIONI

La crisi ministeriale francese, che ora è ufficialmente annunziata, era preceduta, e da parecchi giorni si riteneva per inevitabile. È positivo che il presidente Grévy d'accordo con parecchi fra i personaggi politici più influenti nelle assemblee francesi, vorrebbe conservare il portafoglio degli affari esteri nelle mani del signor Waddington. Le preoccupazioni prodotte in Francia dalle notizie dell'intimo accordo fra l'impero germanico e la monarchia austro-ungarica non [illegible] punto scemate, e perciò si ritiene che un mutamento qualsiasi, anche soltanto di persona, nel ministero degli affari esteri non si possa fare senza inconvenienti.

Oggi, alle 3 1/2 pomeridiane, il Senato del regno approvava senza discussione l'esercizio provvisorio.

La seduta continuava colla discussione del progetto di legge pei lavori urgenti.

Il senatore Gravina è partito quest'oggi per Livorno, di dove tornerà a Roma nei primi dell'entrante gennaio. Il ministero non ha preso nessuna risoluzione a di lui riguardo. Il ministro dell'interno vorrebbe conservare l'onorevole Gravina a Milano; il presidente del Consiglio dei ministri, non per volontà propria, ma per compiacere a quella di alcuni suoi amici, vorrebbe che l'onorevole Gravina fosse traslocato.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 23. — Si assicura che Freycinet abbia ieri sera declinato l'incarico di formare il nuovo gabinetto. Si vocifera possa tentarlo Say. La crisi mostrasi difficilissima. Ogni combinazione che non abbia colore radicale ritienesi precaria. Grévy però è contrario ad una simile soluzione. I giornali radicali pretendono si affidi il portafoglio della guerra ad un civile.

I *boulevards* sono [illegible] sgombri [illegible] per la costruzione delle [illegible] durerà tre d'anno. È stata [illegible] la [illegible] per la [illegible] re il ghiaccio della Senna, la quale tutto il giorno è solcata da centinaia di [illegible]

MADRID, [illegible] La situazione [illegible] si aggrava. Il ministero ha fatto processare tre fogli liberali, tra i quali *La gaceta universal*, organo di Martinez Campos. Il ministero ha proibito poi che il funerale del generale Lagunero, radicale, passasse nell'interno della città. Una folla immensa seguì il trasporto funebre lungo i *boulevards* esterni. Al ritorno la polizia fece diversi arresti.

TELEGRAMMI STEFANI

LONDRA, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da [illegible]

« La [illegible] [illegible] alle potenze una protesta [illegible] della frontiera [illegible] Valona alla Turchia [illegible]

[illegible] Chili avrebbe l'intenzione [illegible] territorio peruviano che [illegible] conquistato.

Il *Times* ha da Calcutta che l'anarchia continua [illegible]

CANOVA, [illegible] — [illegible] Pia e scali [illegible] Il piroscafo *Umberto I* [illegible]

[illegible] — Il vapore *Europa*, della Società [illegible] prosegue per Brindisi e Genova.

MILANO, [illegible] — [illegible] del nuovo [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

COSTANTINOPOLI, [illegible] — [illegible]

[illegible]

VIENNA, [illegible] — [illegible] con coll'Italia per [illegible]

[illegible] nuova pro[illegible] religioso alla [illegible] l'indipendenza [illegible] la propria rico[illegible]

Il gerente responsabile.

LA FONDIARIA [illegible]

LA RASSEGNA SETTIMANALE [illegible] e 57 un Abbonamento straordinario [illegible]

LA RASSEGNA SETTIMANALE non [illegible] [illegible] al trimestre, 20 all'anno.

LA RASSEGNA SETTIMANALE si pubblica [illegible] Palazzo Chigi.

LA RASSEGNA SETTIMANALE: Un numero centesimi 10, arretrato 30.

LA RASSEGNA SETTIMANALE tratta ampiamente [illegible] Questioni Sociali, [illegible] [illegible] [illegible]

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSINI Principe Tommaso, deputato al Parlamento, *Presidente.*
BALDUINO Comm. Domenico, *Vice-Presidente.*

Consiglieri

ALFIERI Di SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob Gerolamo
BELINZAGHI conte Giulio, senatore del Regno
BOMBRINI cav avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea Marchese di Giovagallo
FARINOLA GENTILE march. Paolo
FENZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GALEOTTI Comm avv. Leopoldo senatore del Regno
GARZONI marc. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE conte Federico de
MARTIN cav. Felice
RAGGI march Giovanni Battista
SCHERER Edmondo, senat francese
SCHEYBAN barone Giorgio De, deputato alla Camera francese

Censori

ALLIEVI Comm. Antonio, deputato al Parlamento.
BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali.
OSIO Cav. Guglielmo, Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale signor **Emilio Guitard**

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali :

ALESSANDRIA, Remotti ing. Edoardo - ANCONA, Pacelli cav. Nicola. - AQUILA, Vicentini-Altobelli Antonio. - AREZZO, Massagni cav. avvocato Angelo - ASTI, Cussotto Paolo. - BARI, Diana cav. G. deputato. - BELLUNO, Orrei Pasquale. - BERGAMO, Varisco ing. Enrico. - BIELLA, Regis Carlo e Figli - BOLOGNA, comm Augusto Bordoni. - BORGO S. SEPOLCRO, comm. G. B. Coltacchioni, senatore - BRESCIA, Zanchi Andrea - BRINDISI, Gusmann e Mannarini. - CAMPOBASSO, Meale Paolo CARRARA, conte Domenico Tenderini. - CASALE, Orsi Oreste. - CREMA, Fischer rag. Ferdinando. - CREMONA, Cristani e Miglioli. - EMPOLI, Serani e Del Vivo. - FAENZA, Poletti avv. Andrea. - FOGGIA, Cilento cav. Francesco. - GENOVA, Società generale del Credito Mobiliare Italiano - LECCE, Sanguinetti Gesualdo. - LIVORNO, Bini cav Cesare - LUCCA, Francesconi Callisto. - MACERATA, Magnani Bulgarelli Dario. - MEDE, Combieri e Arrigo. - MILANO, Banca di Credito Italiano. - MODENA, Cavigliani Laudadio. - NAPOLI, A. Cilento q.m Martino. - NOVARA, Rossi ing. Ermenio. - ORBETELLO, cav Biozzo Biozzi - PADOVA, Romiati Gaetano - PARMA, Cavalli Giacomo e Fratello. - PAVIA, Pellegrini ing. Pino. - PESARO, Matteucci conte G., senatore (Ditta Albani). - PIACENZA, Gregori ing Francesco - PISA, Torregiani rag. Tito. - PISTOIA, Lambardi cav. G. - PORDENONE, Trevisan ing A. - PORTO FERRAIO, Romanelli cav. F. - PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. - PRATO, Chiocchini P. - REGGIO (Emilia) Ferrarini avv A. - RIMINI, Marazzini conte A. - ROMA, Banca A. Gerusi - ROVIGO, Praga ing E. - SALERNO, Cilento cav F. - SAN REMO, Viale prec. C. D. - SAVONA, Poggi rag R. - SIENA, Bonelli Augusto. - SPEZIA, A. Vecchi - TERAMO, Mazzoni cav. Pio. - TORINO, Società di Credito Mobiliare Italiano. - TREVISO, Lovadina ing. F. - UDINE, Giacomelli Carlo - VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. C. - VERCELLI, Fratelli Tarchetti - VERONA, Ipsevich Giuseppe - VICENZA, Costantini ing. Angelo.

COMITATO CENTRALE PEL MONUMENTO A

MAURIZIO BUFALINI
IN CESENA

AVVISO DI CONCORSO

Raccolte in tutta Italia per sottoscrizioni di Corpi morali, di Istituti scientifici e di ogni ordine di cittadini offerte bastanti per la esecuzione del Monumento a Maurizio Bufalini, il Comitato promotore apre con questo avviso pubblico concorso internazionale [illegible]

CONDIZIONI

1. Il monumento [illegible] rappresentare nella sua nobile disciplina, e del profondo filosofo, consisterà in [illegible]
2. La statua avrà [illegible]
3. La statua sarà [illegible] di grandezza [illegible]
4. Le norme [illegible] meno di un decimo [illegible] l'autore nel concepirli ed esprimerli e con un calcolo approssimativo della spesa, al cui totale sarà assimilato ad italiane lire 2[illegible]
5. Il monumento si erigerà nel centro [illegible] dove nacque il sommo [illegible] piazza forma un retta[illegible], [illegible]
6. I bozzetti dovranno [illegible] entro sei mesi [illegible] suggellata entro la quale starà il nome dell'autore. E però in facoltà di questi di porre il proprio nome nel bozzetto presentato.
Le [illegible] il giudizio, aprirà quella soltanto dell'autore del bozzetto prescelto. Sarà adoperata ogni cura affinchè i bozzetti non soffrano deterioramenti, ma il Comitato non garantisce per contingibili danni.
7. La scelta del bozzetto sarà fatta dal Comitato, che si associerà uno o più scultori di sua fiducia per averne il parere.
8. All'autore [illegible] I bozzetti non accettati rimarranno presso il Comitato a disposizione dei concorrenti, i quali ove non li ricuperino entro due mesi dal giorno dell'invito, che loro verrà fatto dal Presidente, si intenderanno rifiutati dal Comitato.
9. Il monumento sarà sollevato a tre gradini, il primo [illegible] il secondo dopo che sia questa modellata in marmo, il terzo a lavoro compiuto e collocato al posto.
Questa collocazione [illegible] bozzetto.
10. Il pagamento della [illegible] con avvertenza che per il [illegible] a buon punto. Cesena [illegible]

Il Presidente **G. FINALI.**

Il Segretario **D. Robusto Mori.**

(1) *Il concorrente che desiderasse avere la pianta della piazza con le relative adiacenze, potrà richiederla al Comitato che la rilascierà gratuitamente e lo spedirà* [illegible]

IL MONITORE dei PRESTITI

VI ANNO — ANNO VI

GIORNALE SETTIMANALE

UFFICIALE PER TUTTE LE ESTRAZIONI NAZIONALI ED ESTERE

CON RIVISTE

Politica, Finanziaria, Industriale e Commerciale

ABBONAMENTO ANNUO :

Italia L. 4 — **8 L. Estero**

È questo il giornale che contiene le più sollecite, estese, esatte informazioni ed è il solo mercuriale Italiano Pubblica tutte le estrazioni di prestiti nazionali che [illegible] dà tutti i valori, mercuriale dei prezzi di tutti i generi sui principali mercati, riassunto di notizie politiche, divi[illegible] Ferrovie, incassi, ecc.

I signori abbonati del **Monitore** hanno diritto a ricevere tutte quelle informazioni, schiarimenti e notizie che desiderano; inviando alla redazione del **Monitore** le serie ed i numeri delle cartelle che posseggono di qualunque prestito, essi riceveranno gratis [illegible] del giornale, senza disturbi e senza nessuna spesa, anno per anno [illegible] Ne solo verifica gratuitamente le estrazioni passate, ma conserva nota delle cartelle possedute dai signori abbonati e **verifica anche le estrazioni future**, avvertendo per lettera i signori abbonati quando venissero favoriti dalla fortuna.

Il **Monitore**, oltre alla verifica gratuita di tutti i prestiti, si obbliga :

Alla vendita e compra di tutti i valori quotati e non quotati alla Borsa colla riduzione delle [illegible] e le spese corrisposte e le postali.

Agli incassi di qualsiasi premio o rimborso, sonetà di coupons, di interessi e di dividendi tanto nazionali che esteri, salvo le ritenute di legge e le spese occorrenti.

A tutte quelle compre e vendite ed operazioni finanziarie, commerciali industriali e private che possono commettersi a commissionari, mediatori ed agenti.

Chiunque si abbona al **Monitore dei Prestiti** non ha più bisogno d'altri giornali consimili.

Per abbonarsi (L. 4 all'anno) rivolgersi in

MILANO — 5, Via Carmine, 5 — **MILANO**

AFFITTASI

presso piazza Barberini in buonissima posizione elegante Quartiere [illegible] composto di 17 vani, cucina [illegible] doppio, terrazza, dispensa, cantina [illegible] cava, [illegible] portiere. Vi [illegible] pure due studi di pittura, uno dei quali con grande carriera da bellezza, esposta a mezzogiorno. Per il preciso indirizzo rivolgersi al giornale *Il Locatore* piazza Colonna, N. 1 [illegible] P

IMPORTANTE per le **SIGNORE** meravigliosi segreti Orientali per turbare la bellezza, o riacquistarla sul punto di perderla e precetti di valore unico per conservare od ottenere l'amore [illegible] ignoti sin qui ed appresi dal letterato per mera combinazione. Ciò non è [illegible] né [illegible] ma versa [illegible] rimando per casi gli esperimenti. Chi volesse sperimentarli mandi una chiara relazione del fatto suo con quella riserva che la poca fiducia nell'altrui onestà gli ispirasse, per tema di scoprire anche in minima parte il velo che avvolge i casi di sua vita. Dirigere raccomandata con L. 5 a Pindirizzo per la risposta al sig. LUIGI ONSON fu RAFFAELE — NAPOLI

NUOVI REGGIFIASCHI

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo col piede di legno L. 5 50
» » di metallo » 8 —

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini.

ROMA ARTISTICA

Anno VI

DI BELLE ARTI ED ARTI INDUSTRIALI

La *Roma Artistica* nel 1880 entra nel suo VI anno di vita, secondo della nuova Serie e si va allargando sempre più pel formato, per i suoi tipi, per la sua carta, per le sue [illegible] illustrazioni in fotolitopia, quale l'unica rivista pubblicazione di Belle Arti che esista in Italia. Essa non [illegible] qualunque salotto, come una pubblicazione di lusso [illegible] tiva. Nell'anno prossimo darà [illegible] leche e segnatamente [illegible] ciò che ha già fatto [illegible] scelta redazione competente.

Oltre ciò fra tutti [illegible] per [illegible] una lotteria di premi, fra i [illegible]

Pittura — Un bozzetto di Achille Vertunni
Un bozzetto di Cesare Maria
Uno studio [illegible]
Acquarelli — Uno di Eugenio [illegible]
Uno di Cesare Bisi.
Scultura — Un bozzetto di Stefano Galletti.
Id. di Adalberto Cencetti
Un quadretto in bassorilievo di Gaetano Cruselli.
[illegible] Brogi.
Una [illegible] fotografia pubblicata [illegible] nel 1880.

Ogni associato, [illegible] L'estrazione [illegible] Commissione [illegible]

Fra i redattori [illegible] Azzurri, Bongiovanni, Boito, Bottero, Cantoni, Castagnola, Ojetti, i pittori Vertunni, De Sanctis, Jacovacci, i scultori [illegible]

Un anno L. 15 — Un semestre L. 8 — Un numero Cent. 50

Amministrazione, 124 Montecitorio.

L'OPINIONE NAZIONALE

Anno XIII. Giornale Politico Quotidiano Indipendente. Anno XIII

Tiratura 30,000 copie.

Col 1 gennaio 1879 ha aperto in 3a pagina una nuova rubrica quotidiana dal titolo : **Gazzetta Finanziaria Commerciale** ove sono indicate le condizioni dei mercati d'Italia e dell'estero e le quotazioni dei generi più ricercati. Oltre al completo bollettino quotidiano dei prezzi ufficiali delle diverse Borse italiane ed estere, vengono pure colla massima esattezza e sollecitudine pubblicate le Estrazioni dei diversi prestiti governativi, provinciali e municipali, non che quelle delle azioni e obbligazioni delle Società industriali. I lettori sono anche tenuti al corrente delle Convocazioni delle assemblee, delle scadenze dei versamenti, del pagamento degli interessi, degli avvisi d'asta e concorsi, ecc. ecc.

Nel corso dell'anno verranno pubblicati interessantissimi racconti, fra i quali notiamo per ora i seguenti :

PARADISO E INFERNO
Romanzo sociale
per Carolina Invernizio.
LE AVVENTURE DI UN COMMEDIANTE
Romanzo di Enrico de Kock
I MISTERI DI FIRENZE
(Storia contemporanea)
LO SPETTRO DI BELLOSGUARDO
per V. Dorin.
IL CUORE DEGLI UOMINI
per M. M. Polese.

L'*Opinione Nazionale* che è il giornale il più diffuso e il più a buon mercato che si pubblichi in Firenze, ha aperto al pubblico un nuovo abbonamento coi seguenti

Regali :

LA CONGIURA DE' PAZZI
Romanzo storico
di Lorenzo Antonini.
L'AMORE SUI TETTI
Racconto storico di R. Mascanti

Questi regali vengono inviati ai signori abbonati dentro il corrente mese.

Prezzi d'abbonamento :

	Anno	Sem.	Trim.
Franco in tutto il regno	L. 20	12	5
Europa (Unione generale delle Poste)	oro 50	25	12 50
Africa e America del Nord	» 64	32	16
America del Sud, Asia e Australia,	oro 88	44	28

Per abbonarsi inviare vaglia postale dell'importo relativo all'Amministrazione del giornale, Firenze, piazza S. Croce, 23.

[illegible]
DI [illegible]
[illegible]

CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE LEOPOLDO II DI BELGIO
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFICIALE [illegible]

[illegible]

Per [illegible] di MALATTIE di PETTO,
DEBOLEZZA [illegible] INFANTILE,
RACHITISMO [illegible] SCROFOLOSE.

[illegible] firma [illegible] HARFORD & C. Guardarsi dalle imitazioni.

Soli Consegnatarii ANSAR, HARFORD & Co, 77, Strand, Londra.

Vendesi presso tutti i principali Droghieri e Farmacisti.

Depositari in Roma, Egidi e Bonacelli e Società Farmaceutica Romana.

INJECTION BROU

igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungervi nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo ed a Parigi presso **Giulio Borré**, farmacista, 102, rue Richelieu, successore del sig. *Brou*.

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il **Rob vegetale Boyeau-Laffecteur**, cui reputazione è provata da un secolo, è garantito geniuno dalla firma del dottore *Girandeau de Saint-Gervais*. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese per guarire : erpeti, ostemi, cancheri, tigna, ulceri, scabbia, scrofole, rachitismo — Il Rob, molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primitive, secondarie e terziarie ribelli al copaive, al mercurio, ed al joduro di potassio.

Deposito generale 12 rue **Richer**, a Parigi. (2)

Nuovo Elettroforo di Berlino

Adottato in tutte le principali Scuole governative della Germania

Apparecchio indispensabile in tutte le Scuole pubbliche e private e sopratutto in tutte quelle sprovviste di Gabinetto di Fisica, *per la dimostrazione di tutti i fenomeni di elettricità statica.*

Ogni apparecchio si compone di 1. Elettroforo — 2. Bottiglia di Leida — 3. Eccitatore — 4. Apparato per la dimostrazione dei principi fondamentali 5. Mulinello elettrico — 6. Tubo sonante — 7. Apparato per le figure di Lichtemberg — 8. Apparato per la danza elettrica — 9. Scampanio elettrico — 10. Ballerini — 11. Il Serpente — 12. Panno eccitatore

Prezzo L. 35 — Porto a carico dei committenti

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28 Roma, presso Corti e Bianchelli, via del Corso 154 e via Frattina 84 A, angolo palazzo Bernini

UNA CARA

STRENNA per **Signore e Signorine** [illegible] scrittrice **T. Guidi** intitolato : **Ho una cosa sola!** RICORDI DI UNA GIOVANE SPOSA. Rivolgersi all'Ufficio del *Journal des Demoiselles*, via Pa[illegible], n. 1, piano 3°, in **Torino** e dai principali libri. Prezzo L. 2.

NB. Detto romanzo è dato gratis alle abbonate annue del *Giornale delle Donne*. Chi desidera il *Programma* di questo antico e diffuso giornale non ha che mandare a **Torino** il proprio indirizzo con cartolina postale e lo riceverà franco e subito di ritorno.

ASTHME

(Medaglia d'onore)

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante i **Tubi Leveseur** 8 fr. in Francia.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante le pillole *anti-nevralgiche* del dottor **Cronier** 2 fr. in Francia.

Presso Leveseur, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. Mandasi a Milano, e tutti i farmacisti.

L'ESERCITO ITALIANO

GIORNALE MILITARE

Si pubblica in Roma tre volte la settimana.

L'*Esercito Italiano*, nelle condizioni della più perfetta indipendenza, si propone di promuovere con tutte le sue forze il benessere dell'esercito e di tutelare gl'interessi morali e materiali di coloro che ne fanno parte, in armonia col benessere generale dello Stato. Esso sarà un campo aperto ad ogni onesta discussione, e si occuperà di tutte le questioni che riguardano l'esercito attivo, la milizia mobile, le truppe e gli ufficiali di complemento, non che ai quelle che più particolarmente si riferiscono ai Sott'ufficiali, [illegible] RR. Carabinieri, alle quali sarà consacrata una parte [illegible] del giornale.

L'*Esercito Italiano* ordinariamente contiene :

Cronaca militare italiana ed estera. - Articoli di fondo sulle diverse quistioni militari. - Articoli comunicati. - Corrispondenze dai principali centri. - Pubblicazioni e discussioni parlamentari. - Appunti. - Notizie italiane ed estere. - Biografie. Rassegna della stampa. Varietà e Fatti diversi. - Cronaca giudiziaria. - Bibliografia. - Storia e statistica militare. - Necrologie. - Lettere morte. - Leggi. - Decreti. - Ordini del giorno. - Note ed atti ufficiali relativi all'esercito. - Bollettino ufficiale delle nomine. - Dislocazione delle truppe.

A queste rubriche ordinarie saranno intercalate [illegible] pubblicazioni straordinarie di carattere storico-politico-militare e di letteratura amena, le quali renderanno l'*Esercito Italiano* interessante e ricercato fin dai primi suoi numeri. Nel corso del 1880 vedranno in esso la luce i seguenti lavori originali :

MEMORIE E DOCUMENTI INEDITI

per la storia delle guerre dell'Indipendenza italiana

(1848—1860)

che comincieranno ad essere pubblicate col prossimo Gennaio.

È più tardi :

UN PO' PIÙ DI LUCE

sul contegno delle Autorità Militari durante le GIORNATE DI PALERMO del Settembre 1866

Narrazione particolareggiata, compilata su documenti inediti.

Finalmente nel secondo semestre sarà pubblicato un nuovo racconto militare, originale italiano, dal titolo :

LE AVVENTURE del TENENTE ROBERTO

dell'autore delle MEMORIE DI UN EX UFFICIALE.

Regno d'Italia : Un anno L. 12 ; Sei mesi L. 6 ; Un trimestre L. 3.
Per l'estero in più le spese postali.

Gli abbonamenti si ricevono in Roma all'ufficio di Direzione e di Amministrazione del Giornale, piazza Poli, 91.

Tip. ARTERO e C., Piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Turchia	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 14	27	54
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Buenos-Ayres, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

Num. 349

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Ufficio di Inserzioni presso l'Agenzia principale di Pubblicità
OBLIGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 477, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 19
Milano, Galleria V. E. 26 — Parigi, 21, rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Giovedì 25 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

Domani, giorno di Natale, il giornale non esce.

PREMI

STRAORDINARI

agli abbonati di «Fanfulla»

PEL 1880

Gli abbonati di 12 mesi al *Fanfulla* quotidiano (L. 24) riceveranno come premio 8 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi stranieri*, diretta da Salvatore Farina, da scegliersi dai 27 elegantissimi volumi in ottavo di oltre 200 pagine, segnati a' piedi di quest'avviso.

Gli abbonati di 6 mesi al *Fanfulla* quotidiano (L. 12) riceveranno 3 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Gli abbonati di 3 mesi al *Fanfulla* quotidiano (L. 6) riceveranno un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale franchi **44 – 22 – 11** in oro.

Gli abbonati al solo *Fanfulla della Domenica* per l'anno 1880 (L. 5) avranno in premio anch'essi un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **8** in oro.

Gli abbonati di un anno al **Fanfulla quotidiano** *e* **Fanfulla della Domenica (L. 28)** *riceveranno come Premio il* **Viaggio intorno al mondo** *del* CONTE DI BEAUVOIR, *un magnifico volume in quarto grande legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655 pagine, con 125 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche.*

Estero, Unione postale, franchi **51** in oro.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (L. 14,50) riceveranno in Premio 4 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **25,50** in oro

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (L. 7,50) riceveranno come premio due volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **13** in oro.

Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbuonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per spese postali **cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e L. 1,25 pel volume del Beauvoir.**

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. Marlitt	— *Il segreto della vecchia*	2 vol
»	— *Elsa dai capelli d'oro*	2 »
»	— *Principessina*	2 »
»	— *La seconda moglie*	2 »
»	— *Barba Blu*	1 »
»	— *Contessina Gisella*	2 »
»	— *In casa del Panchiere*	2 »
»	— *I dodici Apostoli*	1 »
E. Gréville	— *Dosia*	1 »
G. Sandeau	— *Casa Penarvan*	1 »
Pedro Alarcon	— *Il cappello a 3 punte*	1 »
E. Carlen	— *Sei settimane*	1 »
S. Blandy	— *L'ultima canzone*	1 »
W. Collins	— *Marito e Moglie*	2 »
E Conscience	— *Due figli d'operai*	2 »
J. Valera	— *Pepita Jimenez*	1 »
Miss Muloch	— *L'errore di Cristina*	1 »
H. Wood	— *Il segreto di una vita*	2 »

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1,50 ogni volume.

☞ **L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1880 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente fare rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.** ☜

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del* Fanfulla *in Roma.

GIORNO PER GIORNO

Lettori, buon Natale a tutti.

E beati voi se avete contribuito a farlo passar bene a qualcuno.

Dando un'occhiata in giro, non si può dire che la buona volontà di fare il bene non è venuta meno in nessuno. In tutte le città, da Roma a Torino, da Milano a Firenze, la carità pubblica ha fatto e fa tutto quello che può, e *Folchetto* ha ricevuto una eloquente risposta alla sua chiamata, ispirata ai miracoli di beneficenza compiuti a Parigi.

Dico questo perchè qualche lettore si è lagnato di quella lettera come di un rimprovero immeritato.

***

Il governo dal canto suo ha dato le buone feste ai poveri diavoli senza lavoro col famoso progetto Baccarini.

La Camera si è unita a lui approvandolo, e il Senato ha ieri fatto lo stesso, dando anche le buone feste al ministero coll'accordargli l'esercizio provvisorio senza le temute opposizioni.

***

Gli amici del ministero fingevano anche di temere che il Senato facesse opposizione alla legge dei lavori urgenti. Furbi, perdinci!

Sapendo come stava tutta la faccenda, hanno messo le mani avanti; ma la loro fu una precauzione inutile, come quella di Don Bartolo.

Che avrebbe potuto dire il Senato?

Che il ministero faceva la carità come il Fariseo, perchè la gente lo vedesse e lo sapesse?

O che allargava la borsa a modo di Shylock per avere più tardi gli elettori favorevoli?

Bella storia davvero! Le miserie presenti non permettono di questi sindacati; che il ministero dia come il Fariseo o come Shylock, che importa, quando l'urgenza vera è che dia?

Il Senato ha fatto benone a non occuparsi che della urgenza.

***

Il Senato avrebbe anche potuto osservare i dodici milioni di lavori erano già portati nel bilancio del 1880 fra le spese; levandoli e caricandoli sui fondi del servizio di tesoreria per l'anno 1879, si diminuisce di dodici milioni la spesa e ci si accosta di più alle risultanze dell'aritmetica politica.

Ma era il caso di leticare colla aritmetica nel momento in cui la povera gente letica col freddo e colla fame?

Anche qui il Senato ha fatto benissimo a dire, per bocca dell'onorevole De Cesare, che a certe miserie si avrebbe dovuto pensar prima; ma posto che la cosa non era fatta, bisognava rimediare alla meglio.

Una signora un po' sventata una volta si mise in diligenza col suo bambino; salutata da dieci cicisbei, lasciò sbadatamente nelle mani di questi gli scialli e le coperte.

Nella notte la signora che s'era addormentata col bambino in braccio fu destata dal freddo. Per sè, pazienza, si sarebbe contentata anche di gelare; ma la sua creatura avrebbe resistito senza soffrire? Anche le sbadate hanno cuore per i loro bimbi e la signora, per salvare quell'essere adorato dalle conseguenze della leggerezza materna, fu costretta a levarsi di dosso parte del suo vestito, e ricoprirne il corpicino della sua creatura. Quanto a lei, le toccò di esporsi così mezzo spogliata e intirizzita agli sguardi non sempre discreti dei compagni di viaggio. Notate che fra questi v'era un viaggiatore un po' brillo, del quale dovette sopportare gli scherzi non decenti e il soccorso interessato.

Il Senato non ha voluto dire come il viaggiatore briaco.

***

Ieri è stato assolto un imputato di assassinio. Era già stato condannato, ma il processo rifatto lo ha dichiarato innocente.

Ma domando. Se è innocente, come mai nel secolo decimonono e nella culla del diritto si tiene cinque anni un innocente fra la morte e la vita? Non c'è proprio nulla da fare per correggere il nostro codice di procedura penale? E se invece di trattarsi di un innocente si trattasse di un reo, non c'è modo di diminuire questi eterni periodi di lotta fra l'accusa e la difesa, che finiscono sempre con favorire più o meno i colpevoli? L'impressione scemata, i danni riparati, i risentimenti attutiti, le prove diminuite, gli indizi distrutti nei lunghi intervalli tra le indagini, le istruzioni, i processi orali e le testimonianze postume sono tali circostanze che favoriscono il delitto, cosa che non è certo nè nell'interesse nè nello scopo della giustizia!

Non si potrebbe fare in modo che le procure fossero molto guardinghe nel mandare alle Assise gli imputati, e i signori giurati ancora più guardinghi nello assolvere? C'è in fin dei conti l'interesse di tutti.

E non ci sarebbe sopra tutto un mezzo perchè tutte queste cose si facessero presto?

Perchè da noi il Cardinali, arrestato *sul fatto*, è processato un anno dopo il reato, e in Francia in un mese di tempo il Provost è scoperto, arrestato, processato e condannato?

***

Già che sono a parlare di questo argomento doloroso, ancora una parola.

C'è in corso di revisione un altro processo, quello per l'assassinio Prandoni.

Il processo fu già rifatto una volta, e ai condannati primi sono stati sostituiti altri condannati: ma i primi non sono per questo usciti di carcere! E il processo si rivede per la terza volta, o per dir meglio si deve rivedere, chè poi dal detto al fatto in Italia e nei nostri tribunali ci corre un gran tratto!...

Ma ci pensate al caso che i primi condannati siano degli innocenti? Se non potete ridar loro i sei anni che hanno consumato in galera, fate almeno presto ora a dire se ci sono rimasti bene, o se ne debbono uscire.

***

E finisco con un epigramma crudele:

IL PALAZZO DI GIUSTIZIA.

La Giustizia un palazzo reclamò,
E ad appagarla il minister del re
Una Commissione nominò,
E l'opportuno incarico le diè.
Questa si radunò, studiò, studiò,
Ma nulla del palazzo risolvè,
Perchè, da quanto ripensato fu,
Chi dovrebbe abitarlo.... non c'è più!

***

Una carta d'indirizzo

N. N

E per affittare o ad altri opifici, o a magazzeni il proprio STABILIMENTO, ivi sulla Stazione Ferroviaria.

To Fanfulla

COSE DI NAPOLI

27 dicembre

Ed ecco come è falso l'adagio che le giornate si assomigliano. Da ieri ad oggi nulla di mutato: nè il tempo, nè le cose, nè gli uomini, nè..... stavo per dire le donne. Ma le donne non c'entrano, tanto più che è un fatto assodato la perfetta immutabilità loro che le fa rimaner sempre donne in tutte le stagioni e sotto tutte le latitudini.

Il tempo si mantiene al bello, come ieri, il Natale si avvicina, come faceva ieri, e la grande occupazione del giorno sono sempre, come ieri, le banche e le *bancarelle*.

21

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Lo-u non comprese bene tutto ciò che significava quell'ultima frase; essa non comprendeva se non una cosa, che il suo fidanzato ritornava a lei, e che prima di due mesi le sarebbe vicino.

E quel giorno non vi fu donna più felice della giovane vedova in tutto il Celeste Impero.

In fatti, una completa reazione era avvenuta nelle idee di Kin-Fo, diventato quattro volte milionario in grazia della grassa operazione della Banca Centrale Californiana. Egli voleva vivere, e vivere bene. Venti giorni di commozioni lo avevano metamorfosato. Nè il mandarino Pao-Shen, nè il negoziante Yin-Pang, nè Tim il buontempone, nè Hual il letterato avrebbero riconosciuto in lui l'indifferente anfitrione che aveva fatto loro i suoi addii sopra uno dei battelli-fiori del fiume delle Perle. Wang non avrebbe creduto a' suoi occhi, se fosse stato presente, ma egli era scomparso senza lasciare alcuna traccia. Egli non ritornava nella casa di Shang-Hai, donde una grande inquietudine per Kin-Fo ed una sorveglianza di tutti i momenti per le sue due guardie di corpo.

Otto giorni più tardi, il 24 maggio, nessuna notizia del filosofo, e per conseguenza, nessuna possibilità di mettersi alla sua ricerca. Invano Kin Fo, Craig e Fry avevano frugati i territori concessi, i bazar, i quartieri sospetti, i dintorni di Shang-Hai; invano i più abili tipaos della polizia si erano messi in campagna: il filosofo era irreperibile.

Frattanto, Craig e Fry, sempre più inquieti, moltiplicavano le precauzioni. Nè di giorno, nè di notte, essi non abbandonavano più il loro cliente, mangiando alla sua mensa, coricandosi nella sua camera. Essi vollero anzi indurlo a portare una cotta d'acciaio, per mettersi al riparo contro un colpo di pugnale, ed a non mangiare se non uova bazzotte, che non potevano essere avvelenate!

Kin-Fo, convien dirlo, li mandò a farsi benedire. Perchè non chiuderlo per due mesi nella cassa a segreti della *Centenaria*, col pretesto che egli valeva duecentomila dollari?

Allora, William J. Bidulph, sempre pratico, propose al suo cliente di rendergli il premio versato e di lacerare la polizza d'assicurazione.

— Sono dolentissimo, rispose bruscamente Kin-Fo, ma l'affare è fatto, e ne subirete le conseguenze.

— Sia, rispose l'agente principale, che si rassegnò non potendo farne di meno, sia! Avete ragione! Non sarete mai meglio custodito che da noi!

— Nè a migliori condizioni! rispose Kin-Fo.

CAPITOLO XI.

Nel quale si vede Kin-Fo diventar l'uomo più celebre dell'Impero del Mezzo.

Frattanto Wang rimaneva irreperibile. Kin-Fo cominciava ad irritarsi d'essere ridotto all'inazione, di non poter almeno correre dietro al filosofo. E come mai lo avrebbe potuto fare dal momento che Wang era scomparso senza lasciare alcuna traccia?

Questa complicazione inquietava l'agente principale della *Centenaria*. Dopo aver pensato anzitutto che la cosa non poteva esser seria, che Wang non mancherebbe la sua promessa, che, nemmeno nell'eccentrica America, nessuno si caverebbe un simile capriccio, egli finì col pensare che nulla era impossibile in quello strano paese che si chiama il Celeste Impero. Egli mise in breve del parere di Kin-Fo, cioè, che se non si riuscisse a ritrovare il filosofo, costui manterrebbe la parola data. La sua scomparsa indicava anzi in lui il disegno di non operare se non nel momento in cui il suo allievo se lo aspetterebbe meno, come per un colpo di folgore, e di ferirlo al cuore con mano rapida e sicura. Allora, dopo aver deposta la lettera sul corpo della propria vittima, egli si presenterebbe tranquillamente negli uffici di la *Centenaria* per reclamare la sua parte del capitale assicurato.

Bisognava dunque prevenire Wang, prevenirlo direttamente, non si poteva.

L'onorevole William J. Bidulph s'indusse dunque a far impiegare i mezzi indiretti per la via della stampa. In pochi giorni, furono mandati degli avvisi alle gazzette chinesi, dei telegrammi ai giornali stranieri dei due mondi.

Il *Tching-Pao*, giornale ufficiale di Pechino, i giornali redatti in chinese a Shang-Hai e ad Hong-Kong, i giornali più diffusi in Europa e nelle due Americhe, riprodusse o a sazietà la nota seguente:

« Il signor Wang da Shang-Hai è pregato di « considerare come non avvenuta la convenzione « fatta tra il signor Kin-Fo e lui, il 2 maggio « scorso, il detto signor Kin-Fo non avendo più « che un solo ed unico desiderio, quello di morire « centenario. »

Questo strano avviso fu subito seguito da quest'altro, certamente molto più pratico.

« Duemila dollari o mille e trecento tael a chi « farà conoscere a William J. Bidulph [illegible]

« principale della *Centenaria* a Shang-Hai, la re« sidenza odierna del signor Wang, della detta « città. »

Che il filosofo fosse andato a correre il mondo nei cinquantacinque giorni che gli erano concessi per compiere la sua promessa non si poteva credere. Egli doveva piuttosto essersi ancostato nei dintorni di Shang Hai, in modo da profittare di tutte le occasioni; ma l'onorevole William J. Bidulph non trovava mai troppe le precauzioni.

Trascorsero molti giorni; la situazione non mutava. Ora, avvenne che quegli avvisi, riprodotti a profusione sotto la forma familiare agli Americani: WANG! WANG!! WANG!!! da una parte; KIN-FO! KIN-FO!! KIN-FO!!! dall'altra, finirono col fermare l'attenzione pubblica e provocarono l'ilarità generale.

Se ne rise fino in fondo alle provincie più remote del Celeste Impero.

— Dov'è Wang?

— Chi ha visto Wang?

— Dove sta Wang?

— Che cosa fa Wang?

— Wang! Wang! Wang! gridavano i piccoli chinesi nelle vie.

Queste domande furono in breve infilzate le bocche.

E Kin-Fo, il degno Celestiale, « il cui vivo desiderio era di diventar centenario », che pretendeva far gara di longevità col celebre elefante che compiva allora il ventesimo lustro nel palazzo delle Scuderie di Pechino, non poteva tardare a diventar di moda.

— Ebbene, il signor Kin-Fo invecchia?

— Come sta e[illegible]

(Continua) GIULIO VERNE.

×

Visto che le *bancarelle* sono abbastanza solide sui loro fragili sostegni, non si capisce perchè non lo debbano essere le banche. A poco a poco si è diradata la folla, il panico è cessato, e la gente si è andata chiedendo che cosa era stato. Voltandosi indietro, vede con meraviglia che la Banca è sempre ritta, ad onta del gran colpo che si credeva di darle. Chiamandosi *Banca di assicurazioni diverse*, è naturale che abbia pensato prima di tutto ad assicurar sè stessa. Non è una società anonima, e i nomi che la rappresentano sono nomi e capitali, e possono rispondere fino alla consumazione dei secoli..... e dei milioni.

×

Intanto, il certo è che in un decennio questo fenomeno si è verificato due volte. I depositanti sono presi da una paura periodica: hanno bisogno di tanto in tanto di toccare i loro capitali, di portarseli a casa, di riportarli alla Banca. Colgono per aria qualche voce, la ripetono, se ne spaventano. Ma chi è che la mette per primo questa voce? Chi è che fa nascere il panico? *That is the question*, cioè questo si potrà vedere da un'inchiesta. E sarebbe curioso dopo tutto quando si venisse a scoprire che la Banca era minata per soverchia solidità.

Un depositante filosofo mi faceva notare che le Banche in generale inspirano tanto più fiducia quanto meno ne ispirano: esempio: le Banche-truffa di disgraziata memoria.

×

Le *piccole banche*, quelle di Toledo, fanno sempre buoni affari. Accumulano per la festa imminente, la quale consiste specialmente nel consumare il maggior numero di commestibili per entrare ben pasciuti nell'anno nuovo, e nell'accendere la maggior quantità di fuochi per rallegrarsi della morte del vecchio. Queste feste religiose sono veramente, per un verso o per l'altro, il carnevale del popolo: Piedigrotta, Montevergine, Natale. Non c'è nessuna commissione che le organizzi e le imponga; le fa il popolo per conto suo, e da un certo punto di vista, le fa assai bene.

×

Quell'altro dei carnevali, l'organizzazione va ragionevolmente se si guarda alle sottoscrizioni. Vi è di buona voglia e di schietta allegria non poco che ce ne sia gran copia.

Non si sa di alcuna società di privati cittadini che metta su qualche carro. Si discute ancora quali debbano essere i pubblici divertimenti: e c'è stato perfino chi ha proposto, per mortificare l'avarizia dei negozianti di Toledo che si mostrano restii a sottoscrivere, che si facciano le feste in un'altra via della città. C'è forse a Napoli un'altra via? Tutta Napoli si raccoglierebbe a Toledo per domandarsi se c'è il corso e il *getto* dei confetti in via del Duomo; e manderebbe a vedere, per sapere il netto della cosa, e non troverebbe nessuno da mandare.

×

Questo c'è di buono che il carnevale è breve. Nascerà forse l'allegria ad un tratto, quando nessuno se l'aspetta, e senza che nessuno se n'avveda. Speriamolo, visto che per sperare non si spende nulla.

×

Quello del San Carlo è stato un gran successo... di stampa. In effetto, un buon successo. Dicono che *La stella del Nord* sarebbe uno spettacolo eccellente, se ci fosse *Pietro il Grande*: ma il vero è che si voleva un'opera, e s'è trovata una raccolta di bei pezzi, quando invece si è sempre saputo che Meyerbeer ha fatto delle opere.

Una *stella* tutta raggi è la Rubin-Scalisi. Il Marcassi, basso, e un sergente che dovrebbe stare al posto dell'imperatore. Due vivandiere, la Cesca ti e l'Armandi, fanno venir l'appetito. Il Lestellier è prima pasticciere, poi colonnello; ma da pasticciere non ha chi lo superi.

In complesso, un bellissimo spettacolo, ma si va in fretta a sostituirlo con l'*Ebrea*, dove canteranno la Wirtak, il Capponi e l'Hengel.

×

Il ballo *Sieba* piace assai, quando piace al macchinista, il quale qualche volta, come la seconda sera, si diverte a comporre un ballo di capo suo. Ci sono belle scene. Si vede affondare un bastimento e il palcoscenico diventa mare, dal quale esce il trionfo di Sieba col re di Thule sopra un carro d'argento tirato da cavalli marini. Dicono di averci speso quarantamila lire. S'apre il teatro alle 7 e mezzo, si chiude verso le due del mattino. Le famose *masse* notano con maraviglia di essere state finora pagate regolarmente.

×

Domani, 28, una inaugurazione artistico-religiosa al museo di San Martino: si apre al pubblico dei visitatori il gran Presepe che il nostro Cucinello ha donato al Museo, e che è veramente una maraviglia di arte.

Ci sarà più di un discorso, perchè nello stesso giorno si porteranno lassù le bandiere della guardia nazionale, che adornano ora le pareti dell'aula consiliare di San Giacomo. Parchè i discorsi non guastino la festa!

Sicche

Di qua e di là dai monti

Deputati che se ne vanno; panettoni, capponi ed altri ghiotti bocconi che vengono.

Tra l'entrata e l'uscita c'è il più lusinghiero degli avanzi. L'onorevole Magliani può andarsi a nascondere perchè, in verità, su codesto avanzo nessuno oserà mettere innanzi il più piccolo dubbio.

Di più il bilancio passerà senza esercizio provvisorio.

L'onorevole Magliani può andarsi a nascondere una seconda volta perchè i panettoni, i capponi e gli altri grossi bocconi sono assai più sostanziosi de'suoi milioni.

***

Ma, oltre i deputati, se ne vanno anche i senatori.

Ieri, con un'urna fatta a modello della ghigliottina a vapore di Giusti, fecero la testa a mezza dozzina di leggi. Fra queste, il ministero ci trova a proprio uso e consumo l'esercizio provvisorio, e le braccia senza lavoro ci trovano i dodici milioni famosi della Provvidenza.

Contenti i ministri, contente, in nome dei relativi stomachi, le braccia suddette, contenti tutti.

E le temute opposizioni del Senato?

Ecco: molti le desiderano per scannagliare contro i Padri coscritti la così detta pubblica opinione e farsi della piazza più o meno rettoricamente famelica un'alleata contro essi.

I Padri coscritti sono persone con tanto di cuore, ma non costumano fare l'usura della carità al frutto del mille per cento in tanta popolarità.

═

Postici in regola colla nostra coscienza di gente per bene e caritatevole, godiamoci in santa pace questo pò di Natale che ci si presenta limpido e sereno come dee fare un giorno il quale inaugura un'era di redenzione.

« Sia frugal del ricco il desio.
Ogni mensa abbia i suoi doni ».

diceva quell'anima candida sì, ma codina di Alessandro Manzoni.

Badate, la codineria non ce l'ho messa io: l'ha scoperta uno dei tanti nostri professoroni, facendo nel *Diritto* la critica d'un libro che trattava del grande Lombardo e dei suoi tempi.

Abbia dunque ogni mensa i suoi doni.

Così dice l'onorevole ministro Villa che ha dato l'esempio della largizioni. Trovo per lo appunto nel *Diritto* una litania di promozioni giudiziarie: è il più bel Natale che possa augurarsi ad un funzionario pubblico.

***

Anche il Banco di Napoli ha fatto il suo dovere consentendo all'imprestito chiestogli dal municipio. Il conte Giusso l'ha spuntata, ma questa vittoria sarà essa l'ultima e definitiva della campagna aperta contro i moderati napoletani? Partito appena da Roma il conte-sindaco, ecco giungervi da Napoli il senatore-prefetto. E se qualcuno aspettò che l'altro se ne fosse andato, è segno che non si trovano bene insieme.

Fasciotti, Fasciotti! Dov'è quel bravo Fasciotti di un tempo?

Forse ci sarà dato rivederlo tale quale a baraonda finita. Ma quante difficoltà dovranno superare certi prefetti per smettere il vizio contratto di far le smorfie riparatrici e per riprendere il viso che s'appartiene al semplice amministratore coscienzioso e non politico!

***

A proposito del Banco di Napoli.

Pietoso col municipio, non lo è stato coll'ex-vicerè d'Egitto. Essendo probabilmente a corto — la bolletta è il livello universale — Ismail si rivolse al Banco per un imprestito, contro deposito di gioielli, di 700.000 lire. Il Banco, ligio ai suoi regolamenti, non gliene potette offrire che 500.000. Egli le rifiutò.

O chi di voi non porta invidia ad una miseria che può respingere sdegnosamente mezzo milione?

***

Torniamo ai doni.

Saverio Vegezzi-Ruscalla ha avuto per sua parte il consolato rumano a Torino. Le mie congratulazioni all'egregio pubblicista che fu il campione più attivo della causa rumana. Una piccola parte in questa lotta l'ho avuta anch'io: posso contare sopra un posto d'usciere al nuovo consolato?

Ma il governo rumano ha ben altri doni per noi: ci manderà quanto prima il suo rappresentante in persona del signor Rossetti, presidente della Camera. È un complimento all'onorevole Depretis al quale il signor Rossetti somiglia come due gocce d'acqua. Lo dico per coloro che, avendone già troppo di un Depretis solo, vedendoselo raddoppiato avessero a lasciarsi vincere dalla disperazione.

***

Chi potrebbe rimanere senza il suo dono è la Francia: Freycinet non accetta l'incarico di formare il ministero; Waddington, a cui se n'è parlato, esita e suggerisce il nome del signor Say. E perchè no quello del cittadino Gambetta? Già a quello prima o poi ci si deve venire, e meglio oggi che domani: saranno ventiquattr'ore di guadagnate per la soluzione del grande enigma francese.

***

E qui il pensiero mi scappa verso il Nord. Se la Russia non limita le sue guarnigioni sulla frontiera austro-germanica, l'Austria d'accordo con la Germania ammasserà un esercito nella Gallizia.

Era dunque per questo che il ministero viennese lavorò colle mani e coi piedi per ottenere il voto sugli organici militari? In Austria il ministero della guerra s'intitola « ministero della difesa »; purchè non abbia a diventar quello dell'attacco!

S'azzardi ora l'angelo di Betlemme a lanciarsi a volo sull'Austria o sulla Russia cantando pace agli uomini di buona volontà! Le sentinelle del confine lo piglieranno a schioppettate come un tordo.

Don Peppino

NOTE DI LONDRA

19 dicembre.

La morte dell'onorevole Roebuck — il celebre politico, schierato sotto la bandiera dei 249 (liberali), ma che in realtà, negli ultimi suoi anni, era distaccato in corpo ed anima — ha messo in scombussolio la città di Sheffield. All'elezione del nuovo deputato si dà un valore non comune. Tutti sono sossopra, e pubblico e stampa.

Eccovi, *verbi gratia*, che cosa dice un giornale locale:

« Il nostro collegio elettorale s'è costituito in gran corte d'assisie per giudicare il governo e la sua politica. Gli elettori di Sheffield sono i giurati. Il signor Waddy — il candidato liberale — ci chiede di proclamare come gli attuali ministri sieno metti a proteggere i nostri interessi, a maneggiare le nostre finanze, a dirigere la nostra politica, a rappresentarci presso le corti estere, ma specialmente a mantenere il carattere dell'Inghilterra, quale avanguardia e prometrice di libertà fra le nazioni della terra. »

Quest'è uno. L'avversario risponde:

« Se il nome del Wortley — il candidato conservatore (colore un tantino incerto) — sortirà vittorioso dall'urna, il trionfo di quella politica che mira all'estensione (tallone vulnerabile!), alla salvezza, alla potenza e all'importanza dell'impero britannico sarà completo. »

Persino il ghetto di Sheffield è commosso. I figli d'Israele si danno attorno mani e piedi per far riuscire il candidato di Beaconsfield.

×

Mentre si squattrina sui meriti o i demeriti dei candidati, godiamoci il lato buffo della faccenda.

Un certo Millar — dottore pensionato dell'armata indiana — repubblicano, se mai ve ne fu, vuole farsi eleggere per forza. In fatti si reca a Sheffield, facendosi prestare cinque sterline da un amico per il viaggio — ce lo dice lui. Chiede al lord mayor che lo si inscriva fra i candidati, e questi gli risponde: Sta benone, ma ci vogliono trecento sterline tonde tonde. Cosa fa il buon uomo? Mette sui giornali questo avviso: « Ho dal governo 380 lire l'anno; a chi mi vuol prestare 300 lire, cedo le mie carte, che sono in piena regola, e di più gli pago l'interesse del 25 per cento ». S'aspetta il concorrente!

×

Intanto il dottore indossa l'abito gallonato, cinge il ferro, incalza il cappello piumato, e si presenta ai suoi *preteni* e *desiderati* elettori.

Comincia col dire ch'egli vuol essere il vicepresidente della repubblica (modesto, per il momento!); che farà pagare alla regina un'assegno annuo di 380,000 lire, al principe di Galles di 100,000, e così in proporzione agli altri, pregandoli bellamente d'andare a spasso; che non ne vuol sapere di Gladstone, perchè fu lui la causa che quel (parola indescrivibile) di Disraeli andò al potere; che il suo nomignolo è Robby, e che d'ora innanzi lo chiameranno il Robby di Sheffield; e che tutte le signore gli vogliono tanto tanto bene; e termina col dire le sue vedute sul matrimonio, sulla frenologia, sulla fisiognomia, sulla bocca, sugli occhi e sul naso. Ora dico io: com'è che gli lasciarono intatto quest'ultimo membro?'

×

Domani è il gran giorno dell'elezione; lunedì, se ci sarà ballottaggio, ripiglieranno, e martedì mattina ne sapremo l'esito.

Scherzi a parte, è un'elezione che deciderà e influirà di molto sulle prossime elezioni generali.

×××

Per rendere completa la storiella ci voleva a Sheffield anche lo scalco maggiore di Caronte — voglio dire il signor boia. — Anch'egli, poverino, fu preso dal prurito di fare uno *speech* « sui tempi », e un seicento persone ebbero lo stomaco forte di pagare per sentirlo.

Parlò della Bibbia, della questione irlandese, della regina e della prossima elezione, sulla quale disse « che spera vincerà il migliore dei due ». Questo, per esempio, è un giudizio dubbio: sta a sapere sotto che punto di vista la prenderà il signore. Sul più bello del discorso fu preso da una specie di convulso, gli mancò la parola, e sedette di peso. Allora il pubblico protestò; o *speech*, o gli spiccioli di ritorno. Il presidente — carica onorevole per la circostanza — disse quattro parolino di scusa per l'oratore, e l'assemblea, facendo baccano, si sciolse. Chi ha intascato i quattrini? S'aspetta la risposta.

×××

Dell'obbligante maniera colla quale gli Afgani stanno ricevendo gl'inglesi, il telegrafo vi tiene informati giornalmente, quindi poco posso dirvi di nuovo.

Le cose vanno malino, e quelle poche notizie che riceviamo —, perchè, come già vi scrissi, hanno messo il bavaglio ai corrispondenti — sono sempre più brutte. Non lo vogliono dire, lo si capisce, ma sono tutt'altro che lusinghati di quanto si passa cola.

×××

Ho letto stamani la lettera — come la posso chiamare io.... — di complimento che la Società per « la protezione dei monumenti antichi » ha mandato alla stampa italiana, a proposito di San Marco (che soffietto per i Veneziani; se non fanno quattrini quest'anno, non li fanno più!) Dio buono! se l'avessero scritta un pezzetto prima, quanto inchiostro non avrebbero fatto risparmiare! Dunque la è proprio finita? Chi lo sa! mi vien detto che l'irrequieta *Ouida* abbia scritto un altro caloroso sermone sulla *Whitehall Review*, a proposito dei monumenti italiani. Benedetta donna, che non ci abbia proprio altre gatte a pelare?

Shaky.

DA FIRENZE

Processo per cospirazione.

22 dicembre.

Oggi s'è corso rischio di veder aggiornata la causa, causa la malattia di un giurato. Per fortuna c'era ancora un supplente, e fu messo in ballo.

Viene esaminato l'ultimo testimone a difesa dei Nicchieri.

È quel Rosai che figurò molto nel processo delle bombe. In quell'epoca negò risolutamente d'aver ceduto alle pressioni della questura, e dichiarò di deporre secondo coscienza.

Oggi la coscienza gli detta delle dichiarazioni modellate diversamente da quelle fatte nel processo dei *bombisti*.

Forse perchè era e domiciliato coatto all'isola di Ponza.

Il Rosai dunque oggi depone che, prima d'andare a Ponza, fu compagno di cella del Nicchieri, e che questi parlandogli in più d'una occasione del motivo per cui si trovava detenuto, gli disse di non essere neppure informato dei sospetti formati a suo carico, vale a dire che fosse egli uno degli anonimi corrispondenti del Demidoff e del Panciatichi.

Questo deposto del Rosai è in flagrante contraddizione con quello da lui fatto davanti al giudice d'istruzione. Il presidente non manca di farglielo rilevare e il Rosai spiega le smentite così:

— Le mie prime deposizioni mi furono presentate scritte in questura, ed io non feci che firmarle. Esse si devono unicamente alle minacce e alle bastonate che mi diedero le guardie. Per un bel pezzo un funzionario di pubblica sicurezza mi era stato cucito ai panni, tempestandomi di domande suggestive e promettendomi di liberarmi da ogni vessazione se deponevo a suo modo; altrimenti, minacciandomene delle altre....

Vi lascio immaginare l'effetto che tali parole produssero nell'uditorio.

Il presidente vede in esse un intollerabile oltraggio fatto agli agenti dell'autorità, che non si possono neppure difendere perchè non sono presenti, e toglie la parola al testimone.

Ne nasce un tafferuglio. Quattro avvocati saltano su nello stesso tempo, gesticolando e vociferando. Si parla di cuffia del silenzio, si grida che il processo attuale è basato sulla menzogna. L'avvocato Luni specialmente scaglia contro il presidente Massa una massa di.... gentilezze.

Il Vannini approfitta della circostanza per uscire dai gangheri, e magari dal banco degli accusati. Il maresciallo dei carabinieri accorre e con una spinta lo rimette nei ranghi.

Resa la parola al testimone, questi si ostina nel dire ch'egli oggi depone la pura verità, e chiama in suo appoggio lo stesso giudice istruttore cavaliere Pampana.

A questo punto, l'avvocato Ricci propone che si senta il cavaliere Pampana; in caso diverso, si sottoponga tosto il Rosai ad un processo per falsa testimonianza.

Il pubblico ministero concorda.

La Corte si ritira per deliberare e dopo mezza ora rientra pronunziando un'ordinanza per la quale non si può ritenere per falsa la deposizione del Rosai, in quanto che non è contraddetta da nessun altro testimone.... (o da lui stesso?). Se però il pubblico ministero vorrà aprire un processo per conto suo contro il Rosai, potrà servirsi degli atti come crederà più conveniente.

23 dicembre.

Requisitoria del pubblico ministero.

Il cavaliere Santi Dini esordisce esponendo l'ordine che intende seguire nel suo discorso: è un piano reso forte dall'eloquenza e più che altro dalla calma e serenità dell'oratore.

Eccovi i cinque punti.... cardinali dell'orazione, sotto forma di altrettanti quesiti.

1° L'Internazionale che ha diramazioni in tutta l'Europa ha preso radice anche in Italia?

2° Quali sono i principî dell'Internazionale?

3° Con quali mezzi l'Internazionale si propone di raggiungere il suo ideale?

4° L'Internazionale ha veramente in uno o più congressi deciso d'insorgere per rovesciare ogni organismo sociale?

5° Gli odierni giudicabili hanno partecipato a quei criminosi progetti e tentato d'attuarli?

Secondo il difensore della legge, il primo quesito non è discutibile. Dell'esistenza dell'Internazionale in Italia fan fede le dichiarazioni stesse degli accusati e i documenti acquisiti al processo.

Per il secondo, l'accusa non si atterrà alle platoniche manifestazioni del professore Martinati o del pubblicista Poggiali: udirà piuttosto cosa ne pensi l'accusato Natta, il quale disse: — Siamo soldati coll'armi al piede, sempre pronti a combatterè e ad insorgere —; e che dichiarò scopo dell'Internazionale esser quello di abbattere ogni autorità, patria, religione e famiglia legale per sostituirvi l'anarchia, la fratellanza dei popoli, l'ateismo ed il libero amore.

Circa ai *mezzi*, il pubblico ministero segue sempre l'aforisma *ex ore tuo te judico*; e trova

che mentre negli esami scritti gli accusati hanno quasi tutti dichiarato di volersi attenere alla propaganda pacifica, una volta venuti qui hanno detto per bocca del Natta che la propaganda non è che un mezzo per giungere alla rivoluzione; e che l'Internazionale non si arresterà davanti allo spargimento del sangue, a meno che un nuovo Mosè non insegni un mezzo migliore.

Dal quarto quesito il pubblico ministero trae argomento per diffondersi sulle prove generiche dell'accusa, riservando ad altro momento le specifiche.

Passa in rivista tutto quanto si è detto, fatto e tramato nei congressi internazionalisti di Firenze e di Pisa; dalle diatribe contro Zanardelli e Cantelli (!) alle lettere minatorie; dallo stile rettorico del Matteucci a quello piantato nella schiena della guardia di sicurezza Ghinetti.

Ne trae la conseguenza che ci troviamo di fronte ad una vera cospirazione, con tentativi d'estorsione.

La risposta al quesito n. 5 è rimandata a domani.

Brigada.

ROMA

24 dicembre.

8ª Lista delle oblazioni a favore dei braccianti senza lavoro.

Signor dottore Andrea Raffaele, lire 10 — Della Rocca Marco, 1 — L. M., 4 — N., 1 — T. Garnieri, 1 — Pasquali, 1 — Borromeo, 1 — N. N., 0,15 — M. C., 1 — G. Rizi, 0,50 — R. P., 5 — N. N., 2 — Oreste Franchi, 0,50 — F. Tagliac, 0,50 — Schneider, 0,50 — O. Mayer, 0,50 — N. N., 2 — Alf Eppler, 1 — A. T., 2 — Giovanni Marzoni, 1 — N. N., 0,50 — Olivo Braga, 1 — N. N., 45 — N. N. 0,40 Montagnard, 0,50 — N. N., 0,60 — Matilde Bertoli, 0,50 — Cornaglia Gaetano, 1 — A. M., 1 — Fagioli, 0,50 — Galletti, 0,50 — Mazzaroni, 2 — Natali, 0,50 — Boccanera, 0,50 — Elvira Albenga, 1 — Romna Ternavasio, 2 — Enrichetta Marchi, 1 — Carlo Denei, 1 — Jeannette Bodrero, 1 — Giulia Cantù, 1 — Bartolucci Giovanni, 0,50 — Enrichetta Cantù, 0,50 — Rivetti Luigi, 1 — Ulisse Chiesa Ric., 1 — Velati Alberto, 2 — Giuseppe Bitossi, 0,65 — Luigi Devecchi, 30 — E. M., 0,50 — C. F., 1 — L. R., 0,30 — O. O., 0,30 — N. N., 0,30 — Stefanini, 0,10 — M. C. D. O., 0,50 — N. N., 0,10 — N. N., 0,15 — Bajardi dott. Vincenzo, 0,50 — Origgi Alessandro, 2 — Maria Carpi, 1 — Zunini Emilio, 1 — Ulmo Antonio, 1 — Emilio Palamatti, 0,50 — Francesco Ciccia, 1 — Chiorando, 1 — Sacchi Vincenzo, 0,75 . . . . . L. 70 15

Ingegnere Fausto Anderloni, 10 — Ingegnere Antonio Anderloni, 10 . . . » 21 —

Liste precedenti » 3.139 55

Totale . . L. 3.230 70

*, Secondo la lista di oblazioni riservate a favore degli asili infantili per l'esonero delle visite d'obbligo:

Bombrini commendatore Carlo senatore del regno, lire 2 — Bombrini cavaliere avvocato Carlo Marcello, 2 — Grillo commendatore Giacomo, 2 — Ponte Aurelio Francesco, 2 — Sortani Faustino, 2 — Barone Giuseppe Giordano, 2 — Conte Hierschel de Minerbi, 2 — Contessa Hierschel di Minerbi, 2 L. 16 —

Lista precedente » 54 —

Totale . . L. 70 —

Il rimprovero indirizzato con tanto rigore e tanta giustizia dall'onorevole Minghetti al ministero di non aver pensato a tempo alle difficili condizioni delle classi lavoratrici perchè assorto nelle combinazioni chimico ministeriali, non può davvero rivolgersi al Consiglio provinciale di Roma, che ha già da molto tempo votato opportuni provvedimenti, i quali sono oramai in via di esecuzione.

Infatti nella seduta di ieri la Deputazione, insieme alla Commissione presieduta dall'onorevole Augusto Ruspoli ed al prefetto commendatore Mazzoleni che in questa occasione ha dispiegato tutta la sua intelligente energia, ha approvato definitivamente la distribuzione tra i vari comuni dei sussidi votati dal Consiglio.

La somma complessiva, fra il denaro che la Provincia dà in prestito ai comuni e i debiti per i quali accorda una dilazione al pagamento, ammonta a circa mezzo milione.

Non era facile che quella Commissione di Circoli portasse in giro fra i comuni bisognosi questa grossa croce; pure c'è riuscita.

Le nostre congratulazioni ad essa, al suo benemerito presidente, onorevole Ruspoli, e alle autorità che li ha coadiuvati.

*, Non potendosi, secondo il rito, celebrare messa di *requiem* durante l'ottavario dell'Epifania, i funerali solenni che si avrebbero dovuto celebrare a Pantheon il 9 del prossimo gennaio, saranno rimessi assai probabilmente al giorno 15.

Nel giorno anniversario della morte del gran Re la cerimonia al Pantheon si limiterà ad un pietoso pellegrinaggio e deposizione di corone sulla tomba.

*, Sappiamo che una ricca straniera, dimorante da molto tempo a Roma, avendo fatta in questi giorni una vistosissima eredità, ha offerto diciotto milioni a Sua Santità Leone XIII ed ha manifestato l'intenzione di erogare pure una grossa somma a beneficio dei poveri di Roma.

La nobile donna crediamo parta a giorni alla volta dell'Inghilterra per raccogliere l'eredità annunciata. Speriamo per i poveri che ritorni... presto.

*, La presidenza della Camera ha aperto il concorso per un posto di cassiere con stipendio pareggiato a quello di segretario di seconda classe (L. 2,500 aumentabili a 3,500); e per un posto di revisore straordinario dei rendiconti parlamentari coll'indennità mensile di lire 250.

Il tempo utile per la presentazione delle domande corre a tutto il 18 gennaio.

*, Ieri sera è partito alla volta di Parigi Sua Eccellenza il generale Cialdini. Erano alla stazione a salutarlo i generali Medici e Bonelli.

*, La Società romana della caccia alla volpe ci prega di annunziare che, attesa la persistente siccità e lo straordinario indurimento del terreno che ne è seguito, le caccie sono sospese.

Con altro avviso sarà indicato il giorno e luogo del prossimo appuntamento.

*, La direzione generale delle ferrovie romane avverte che a partire dal 1° gennaio 1880 il servizio cumulativo già in vigore fra alcune stazioni delle strade ferrate romane ed alcune agenzie della Società I. e V. Florio e C. verrà esteso anche all'agenzia di Tunisi.

Conseguentemente dal giorno suindicato saranno venduti biglietti diretti per viaggiatori ed accettate spedizioni di merci per il trasporto diretto dalle stazioni di Firenze, Ancona, Foligno e Roma allo scalo di Tunisi e viceversa, ai prezzi ed alle condizioni fissate nelle relative tariffe.

*, La scorsa notte moriva, consunto dalla tisi, Luigi Paolinelli, di ventiquattr'anni, violinista di prima riga, socio di merito di Santa Cecilia, artista pieno di talento e d'avvenire. Morendo, esprimeva il desiderio d'essere accompagnato alla tomba dai colleghi di Santa Cecilia, e questi non mancheranno certo al doloroso invito.

Teatri.

In quest'anno l'**Apollo** non si riaprirà, come sarebbe di prammatica, la sera di Santo Stefano, perchè la festa di questo signor lapidato cade in venerdì, e sor Cencio, che si permette il lusso di qualche straordinaria, teme ne venga rottatura allo spettacolo e peggio alla cassetta.

Avremo dunque solamente sabato la prima degli *Ugonotti*, i quali saranno interpretati dalle signore Turolla, Borromat e Simonemberg e dai signori Stagno, Nannetti e Battistini.

— Ieri sera al **Valle** un pubblico abbastanza numeroso assistette alla dodicesima replica della *Cecilia* e trattandosi della serata d'addio della compagnia, fu largo d'applausi a tutti senza distinzione.

Questa sera il Valle, come tutti gli altri teatri di Roma rimane chiuso. Si riaprirà domani colla compagnia diretta dal cavaliere Luigi Bellotti-Bon che inaugura il corso delle sue rappresentazioni colle *Due dame* e con *L'amore dell'arte*.

Bellotti ci promette otto produzioni nuovissime, tra le quali *Per vendetta* di Ferrari.

NOSTRE INFORMAZIONI

Ci viene riferito che il ministero abbia smesso il pensiero di fare una nomina di senatori in occasione del primo dell'anno. Si farebbe invece qualche nomina isolata e fra esse quella del contrammiraglio Acton ministro della marineria, e quella del commendatore Mazzoleni prefetto di Roma.

—

Sappiamo che al nuovo gruppo del centro si sono fatto adesione altri cinque deputati che, lì rimasti in Roma, si raduneranno per concretare il programma in linee precise e presentarlo a una assemblea generale.

Abbiamo da Vienna, in data del 20 corrente:

« Il conte Wimpffen è ora tornato a Parigi a raggiungere la sua consorte, e fra pochi giorni si recherà a Roma. »

—

Siamo lieti di constatare che l'*Azienda assicuratrice* contro gli incendi va prendendo sempre più importanza e che ha definitivamente stabilito in Torino la sua sede definitiva ed in Roma l'ispettorato generale.

Abbiamo in proposito che avevamo ragione di consigliare gli assicurati alla *Nazione* di essere cauti prima di volturare i loro contratti in corso. E infatti sappiamo che una Società la quale aveva volturato un contratto della *Nazione* fu obbligata a rifondere le spese all'assicurato.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 24. — Grévy rifiutò di affidare la ricomposizione del ministero a Freycinet, presentato dall'Unione repubblicana, è incaricò prima Waddington e poi Ismail Ignorasi se questi potrà riuscire.

Presentasi come probabile la combinazione con Challemel-Lacour agli interni, Farre alla guerra e Jaurès alla marina.

La *République française* pubblica oggi un articolo ironico sopra la situazione affettando di ignorarne i particolari.

Dopo una seduta violentissima e malgrado che il prefetto della Senna avesse dichiarato che era una violazione della legge, il Consiglio generale della Senna rivotò ieri con 41 voti contro 13 la soppressione del fondo per il culto.

È fuggito il cambiavalute Rivière, lasciando un vuoto considerevole.

Ieri sera vi fu una festa improvvisata con fiaccole sulla Senna. Molta gente vi prese parte cantando la *Marsigliese*.

BRUXELLES, 24. — Mille e cinquecento tessitori, messisi in sciopero per mancanza di lavoro, sono ridotti all'estrema miseria.

CANNES, 24. — Lo stato dell'imperatrice delle Russie inspira gravi timori. Si assicura che lo Czar abbia deciso di venire subito a Cannes.

TELEGRAMMI STEFANI

ROMA, 22. — La regia corvetta *Garibaldi* giunse a Callao il 6 corrente. A bordo tutti bene.

LONDRA, 23. — Molte truppe partirono da Woolwich dirette a Portsmouth, ove s'imbarcheranno per le Indie.

Il *Morning Post* dice che il governo russo ordinò formalmente all'Associazione slavofila di cessare l'agitazione politica.

Lo *Standard* ha da Berlino:

« Gli ambasciatori russi furono avvertiti dal comitato rivoluzionario che lo Czar, se non introduce il regime costituzionale, perderà il trono.

« Non riducendo la Russia le sue guarnigioni nella Polonia e nella Lituania, probabilmente l'Austria, d'accordo colla Germania, aumenterà le guarnigioni nelle provincie orientali ».

Lo *Standard* ha dal Cairo:

« Il pagamento del tributo turco che si effettuerà il 31 dicembre comprende tutti gli arretrati.

Le Mesurier rimpiazza il generale Mariott[illegible] presidenza della Commissione delle strade alla te[illegible]

ferra youb passerà fu nominato governatore del « E[illegible] ».

Sultan

VIENNA, [illegible] — La *Corrispondenza provinciale* pubblica la legge [illegible]tare, la proroga dei trattati di commercio colla Germania e colla Francia, e l'unione doganale colla Bosnia, l'Erzegovina, l'Istria, la Dalmazia e la città di Brody.

BUCAREST, 22. — Corre voce che avrà luogo una parziale modificazione del gabinetto, per renderlo più omogeneo colla maggioranza liberale delle due Camere.

Parecchi ministri, che usciranno dal gabinetto, saranno nominati ministri plenipotenziari all'estero.

Si dice che un distinto personaggio politico sarà già destinato presso la Corte di Roma, e [illegible] che sia il signor Rossetti, attuale presidente della Camera dei deputati.

VIENNA, 23. — La *Corrispondenza* [illegible] da Costantinopoli:

« I commissari greci dichiarano alla Porta che essi devono considerare le trattative [illegible] come inefficaci a condurre ad un risultato soddisfacente per la Grecia, qualora prima del 27 corrente non abbia luogo la riunione della conferenza e la Porta non vi presenti una proposta formale. »

BUCAREST, 22. — [illegible] al rapporto del [illegible] Boerescu, ha nominato [illegible] Torino l'illustre pubblicista [illegible] cumeno Negozzi-Ruscalla, il quale [illegible] mezzo della stampa, una parte attiva al risorgimento [illegible] Spedizione [illegible]

PARIGI, 23. — Il [illegible] che la linea politica propo[illegible] il significato delle persone che que[illegible] volevano chiamare a far parte del gabinetto non rispondevano esattamente allo stato [illegible] parlamentare della Camera e del Senato, quindi Freycinet declinò il mandato di formare il gabinetto.

Grévy pregò Waddington di surrogare i ministri della giustizia e della [illegible], i quali hanno dato le loro dimissioni.

Waddington avrebbe preferito che [illegible] fosse incaricato di questo mandato [illegible] Saint finora accettato la presidenza del Consiglio, Waddington cerca attualmente gli elementi di una combinazione ministeriale.

Egli chiamò Challemel-Lacour [illegible] vrebbe affidare il ministero del [illegible] arriverà domani e tutto è sospeso [illegible] arrivo.

È smentita la voce [illegible] abbia intavolato trattative [illegible] cordato.

PARIGI, 23. — Il vapore *Borussia*, che si recava da Liverpool alla Nuova Orleans, fu abbandonato [illegible] corrente al sud di Fayal, in seguito ad una burrasca.

Aveva a bordo 54 uomini di equipaggio [illegible] passeggeri, dei quali 105 imbarcati a [illegible] a Coruña.

Nove uomini dell'equipaggio furono raccolti da una nave e sbarcati a Queen town. Temesi che tutti gli altri siano periti.

LONDRA, 23. — Un dispaccio [illegible] berts, in data del 18, dice [illegible] a Sherpur sono terminati. Il nemico occupa [illegible] ture che dominano Cabul.

Roberts attende i rinforzi di Gough per proseguire eventualmente [illegible]

Nel combattimento di [illegible] ebbero 28 morti e 99 feriti. Le perdite [illegible] furono considerevoli.

Il nemico [illegible] ma ne fu subito [illegible] d'assalto.

Yakub [illegible] proclamò emiro Musak Kan [illegible] primogenito di Yacoub Kan.

La strada è aperta fino a Lataban.

Sonvertura Severini, *gerente responsabile*.

LA FONDIARIA *Vedi avviso quarta pagina*

Favola Libraria – Il [illegible] per le feste

EL LIBRO [illegible] FIABE

con 40 [illegible]

Splendida edizione [illegible] L. 1.0

in tela e oro [illegible] 25

ODISSEA - ILIADE - ENEIDE

[illegible]

Strenna per Natale-Capo d'anno 1880

ENORME BUON PREZZO

Per sole L. 5 PRESSO EDOARDO PERINO Libraio-Editore ROMA 5 L. FOLIE

Si spedisce franco di porto per tutto il Regno.

100 Biglietti di visita imitazione alla litografia su carte [illegible] fia farvi avere chiaro il nome.

50 eleganti Buste per i detti biglietti.

10 fogli e 10 Buste con iniziale **Monogramma** stampato a colore e in elegante carta fantasia Album.

1 Memoriale da tasca legato, per anno [illegible]

1 Calendario Americano a staccare pel 1880

1 Almanacco mensile stampato a due colori.

2 Calendari eleganti per [illegible]

6 Biglietti d'augurio umoristici per le feste.

6 Penne delle [illegible] Indistruttibili.

220 pagine di letture amene di celebri scrittori.

Si spedisce tutto franco di posta a volta di corriere contro **L. 5** in vaglia postale [illegible] zato a **Ed. Perino**, Piazza Colonna, **Roma**. Chi desidera carta **Fantasia** o da lutto aumenta **L. 1**.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie

GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERCIO — **ANNO XIII** — ASSICURAZIONI

La *Gazzetta dei Banchieri* affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Strade Ferrate abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d'Italia.

Fatti e sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che non porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ometteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori [illegible] nazionali [illegible] esteri.

Ci [illegible] provveduti degli opportuni elementi per so[illegible] il [illegible] dei concessionari e degli [illegible] [illegible] completo degli avvisi [illegible], di [illegible] e di prezzi correnti, [illegible] che [illegible] stretti a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora in vano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinchè il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza [illegible] e affinchè ci ribattezzi [illegible] senza commettere un ingrato abbandono verso il [illegible] Ci chiameremo:

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie

GAZZETTA DEI BANCHIERI

Finalmente materemo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla legatura del nostro **Bollettino**, il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

PREZZO D'ABBONAMENTO.

Non ostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato.

Per l'Italia:

Un anno L. **10** — Sei mesi L. **6**.

Per l'Estero:

Un anno franchi **13** (oro) — Sei mesi franchi **7**.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie, Industrie*, Roma, piazza Montecitorio, 127, p. p.

☞ ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE

Gli abbonati del « Fanfulla » mandando all'Amministrazione del **Bollettino delle Finanze**, *in Roma, 127, p. p., piazza Montecitorio, un Vaglia di* **L. 5**, *unitamente alla fascia colla quale ricevono il « Fanfulla »* avranno diritto *ad un abbonamento annuo del* **Bollettino** *stesso.*

CURIOSITÀ APPAGATA

in quarta pagina

STRENNE & REGALI

in occasione delle prossime

Feste Natalizie e del Capo d'Anno

GIUSEPPE NOTI, proprietario dell'*Emporio d'Oggetti d'arte*, **via Fontanella Borghese 29-34**, ha fornito il suo Stabilimento di un ricco e svariato assortimento

di oggetti artistici e di curiosità

per STRENNE e REGALI

a prezzi veramente modicissimi

AVVERTE in fine d'averne fatta una **raccolta speciale** nella *Succursale* posta nel primo piano nobile del palazzo della Genga

Via Fontanella Borghese, 60

Via Leoncino, 25

N. B. Per maggior comodità del pubblico, i suddetti [illegible] rimarranno aperti fino alle ore 10 di sera.

XIII ANNO **LA PERSEVERANZA** ANNO XIII

GIORNALE DI MILANO

Si pubblica ogni giorno al mattino

La Perseveranza, oltre la parte grandissima che assegna alle questioni politiche, parlamentari, economiche ed amministrative, pubblica regolarmente in [illegible] giornale Romanzi, Corrieri dalle principali città, [illegible] conversazioni scientifiche Rassegne [illegible] musicali, geografiche e [illegible] critica letteraria, Varietà, ecc., ecc. Il [illegible] servizi [illegible] particolari a Roma e Parigi, [illegible] ve [illegible] telegrammi dei suoi numerosi corrispondenti dalle altre città. Dà finalmente notizie [illegible] commerciali, [illegible] telegrammi quotidiani [illegible] Borsa, Sete, Cotoni, Cereali, Sete, Spiriti, Petrolii, Olii, Vini, coloniali, ecc., ecc.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

(Pagamento anticipato)

Per Milano e per tutto il Regno, franco		Per gli altri Stati compresi nell'Unione postale	
Anno	L. 34	Anno	L. 54
Semestre	» 17	Semestre	» 27
Trimestre	» 9	Trimestre	» 14

Si fanno abbonamenti mensili a L. *3,50* per l'interno dello Stato, e L. *5* per l'Estero. — Gli abbonamenti decorrono dal 1° e dal 16 d'ogni mese.

Un numero separato cent. **10** in tutto il Regno.

☞ Gli abbonati alla *Perseveranza* possono avere la **Raccolta delle Leggi, Decreti e Regolamenti**, come pure tutte le edizioni della Tipografia del Giornale a **prezzi molto ridotti** (Chiedere elenco che sarà dato gratis a chiunque).

I denari, lettere e vaglia direttamente all'Amministrazione del Giornale in Milano.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSINI Principe Tommaso, deputato al Parlamento, *Presidente.*
BALDUINO Comm. Domenico, *Vice-Presidente.*

Consiglieri

ALFIERI Di SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob. Gerolamo
BELINZAGHI conte Giulio, senatore del Regno
BOMBRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea Marchese di Giovagallo
FARINOLA GENTILE marchese Paolo
FENZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GALEOTTI Comm. avv. Leopoldo senatore del Regno
GARZONI marchese Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE conte Federico de
MARTIN cav. Felice
Ragg. Marchese Giovanni Battista
SCHERER Edmondo, senatore francese
SCHLUMBERGER barone Giorgio de, deputato alla Camera francese

Censori

ALLIEVI Comm. Antonio, deputato al Parlamento.
BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali.
OSIO Cav. Guglielmo, Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale signor **Emilio Guitard.**

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali :

ALESSANDRIA, Remotti rag. Edoardo – ANCONA, Pacetti cav. Nicola. – AQUILA, Vicentini-Altobelli Antonio. – AREZZO, Mascagni cav. avvocato Angelo – ASTI, Cussotto Paolo. – BARI, Diana cav. G. deputato. – BENEVENTO, Orrei Pasquale. – BERGAMO, Varisco ing. Enrico – BIELLA, Regis Carlo e Figli. – BOLOGNA, comm. Augusto Bordoni. – BORGO S. SEPOLCRO, comm. G. B. Collacchioni, senatore – BRESCIA, Zanchi Andrea – BRINDISI, Gussmann e Mannarini. – CAMPOBASSO, Meale Paolo – CARRARA, conte Domenico Tenderini. – CASALE, Orsi Oreste. – CREMA, Fischer rag. Ferdinando. – CREMONA, Cristini e Miglioli. – EMPOLI, Serani e Del Vivo. – FAENZA, Polatti avv. Andrea. – FOGGIA, Ciampo cav. Francesco. – GENOVA, Società generale del Credito Mobiliare Italiano – LECCE, Sanguinetti Gesualdo. – LIVORNO, Bini cav. Cesare – LUCCA, Francesconi Callisto. – MACERATA, Magnani Bulgarelli Dario. – MALTA, Cambieri e Arrigo. – MILANO, Banca di Credito Italiano. – MODENA, Cavazzuti rag. Tito – PISTOIA, Lombardi cav. G. – PORDENONE, Trevisan ing. A. – PORTO FERRAIO, Romanelli cav. F. – PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. – PRATO, Chiocchini P. – REGGIO (Emilia) Ferrarini avv. A. – RIMINI, Maranzini conte A. – ROMA, Banca A. Cerasi – ROVIGO, Praga ing. E. – SALERNO, Cilento cav. F. – SAN REMO, Viale prof. G. D. – SAVONA, Poggi rag. R. – SIENA, Bonelli Augusto. – SPEZIA, A. V. Vecchi – TERAMO, Marzoni cav. Pio. – TORINO, Società di Credito Mobiliare Italiano. – TREVISO, Lovadina ing. F. – UDINE, Giacomelli Carlo. – VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. C. – VERCELLI, Fratelli Tarchetti. – VERONA, Ipsevich Giuseppe – VICENZA, Costantini ing. Angelo.

VII ANNO **IL SOLE** ANNO XVII

NUOVO

GIORNALE COMMERCIALE—AGRICOLO—INDUSTRIALE

Premiato dal Esposizione Universale di Parigi 1872

ORGANO UFFICIALE

della Camera di Commercio ed Arti di Milano
dell'Associazione dell'Industria e del Commercio delle sete in Italia
delle Banche Popolari consociate
e della Società Internazionale dei Tessili.

La giornale per prosperare deve essere utile, pratico, onesto. Utile per rendersi necessario, pratico per non annoiare i lettori, onesto per essere creduto e stimato. Possiede il **Sole** tali requisiti? — Lo dicano i lettori.

Col 1880 il **Sole** entra nel diciassettesimo anno di vita e può vantarsi di aver sempre cercato tutti i mezzi possibili per rendersi degno del favore che Commercianti, Industriali ed Agricoltori gli accordano e cercò di rendersi in grado, in breve tempo, di stimentare parecchie delle pagine del giornale, ed accrescere la redazione ed il corredo di utili notizie.

Anche nel 1880 il **Sole** introdurrà importanti riforme, aumentando il numero dei telegrammi economici e politici da Roma, commerciali da Genova e da altre piazze, mentre assumerà nuovo personale migliorando la carta adottando caratteri nuovi.

Oltre la collaborazione d'illustri, che numeravano a servirsene nel **Sole**, già erano Commendatore **Alessandro Rossi**, senatore del Regno, Conte **Luigi Luzzatti**, deputato, professore nell'Università di Padova, prof. **G. Canton**, direttore della Scuola superiore di Agricoltura in Milano, autore di alcune fra le più reputate opere di agricoltura del giorno d'oggi, cav. **G. Rosa**, italiani ed esteri.

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Trim.	Sem.	Anno
Franco a domicilio a Milano e per tutto il Regno d'Italia	L. 7	14	26
Per la Svizzera, Austria, Germania, Francia e Inghilterra	» 13	25	48

Le associazioni decorrono dal 1° e dal 16 di ogni mese e si ricevono all'**Ufficio del Giornale**, via Carmine, 6, **MILANO** e presso gli Uffici Postali. Non si accettano abbonamenti minori di 3 mesi.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del servizio della Trazione e del Materiale in Torino, Milano e Verona.

ACCIAIO vecchio in genere ed in lime di rifiuto	Chilogr.	16,000 circa
BRONZO in limatura e tornitura	»	3,000 »
CERCHI di ferro	»	100,000 »
CERCHI d'acciaio	»	150,000 »
FERRO vecchio in pezzi grossi e minuti, lamarino, gratelle, limatura et tornitura, spazzature, ecc.	»	154,000 »
GHISA da rifondere e in limatura e tornitura	»	88,000 »
OTTONE da rifondere e in limatura e tornitura	»	30,000 »
ZINCO da rifondere	»	6,000 »
GRASSO usato sporco	»	600 »
VETRAME rotto	»	1,600 »
RAME da rifondere e crine usato. Quantità diverse.		

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5,000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano,** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **29 dicembre and.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 31 dello stesso mese alle ore 10 antimeridiane.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè i particolari della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati. (7609)

Milano, 10 Dicembre 1879.

La Direzione dell'Esercizio.

THE CONTRACT AND GENERAL AGENCY COMPANY

Ufficio centrale, 45, Parliament Street, Londra (Inghilterra)

Questa Agenzia ha per scopo offrire dei mezzi di comunicazione diretta con la Metropoli alle Colonie inglesi ed agli stranieri avendo affari nel Regno Unito, nell'una e nell'altra delle seguenti transazioni:

1. Agenzia Commerciale in generale.
2. Negoziazioni d'associazioni.
3. Negoziazioni d'ipoteche e di prestiti.
4. Conclusione e negoziazione di contratti.
5. Informazioni commerciali e private.
6. Agenzia Coloniale in generale.
7. Agenzia Militare e Navale.
8. Ricerca di parenti.
9. Prendere e proteggere brevetti d'invenzione.
10. Incassi di affitti, crediti ecc.
11. Incarichi per referenze e arbitraggi.

Una commissione di 5 % è presa sopra tutte le operazioni commerciali, salvo nei casi eccezionalmente difficili e complicati ove le spese sono da combinarsi d'un comune accordo.

Per prospetti e più ampie informazioni si prega di dirigersi al direttore signor **W. Jenkins,** 45, Parliament Street, Londra S. W. 7810

LA RASSEGNA NAZIONALE

Si pubblica in Firenze in fascicoli non minori di fogli dieci di stampa, ossia pagine 160 in ottavo grande di stessa edizione. Il primo di ciascun mese. Sei fascicoli formano un volume di mille facciate circa.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Per tutto il Regno d'Italia (franco per posta per un anno lire 20 — per un mese lire 1 5 — *pagamenti anticipati*

Dirigere le lettere ed i vaglia all'Amministrazione della *Rassegna Nazionale*

Firenze — Via Faenza, 48 — Firenze

Ogni mese si distribuiscono premi in libri per gli associati. Nel primo volume si pubblicheranno articoli di Augusto Conti, Antonio Stoppani, C. F. Gabba, Guido Fabiani, Benedetto Negri, A. V. Vecchi, G. Augusto, A. Tachetti, altri.

La *Rassegna Nazionale* pubblicherà pure con frequenza articoli di Cesare Cantù, Carlo Cocchia, [illegible], Giovanni, del prof. Garuzzo e d'altri.

IMPORTANTE per **SIGNORE**
Meravigliosi segreti Orientali

[illegible]

LA NUOVA CURIOSITÀ

APPAGATA

di Alberto di L. Modigliani

[illegible]

THYMOL-DORÉ

Igiene e salubrità della casa

Bagni, lavacri, totalmente istantanei disinfettanti, medicina domestica, spidemie, ecc., profumo dei più delicati. È dichiarato superiore a tutti i prodotti di questo genere e raccomandato da tutte le commissioni mediche! — La bocetta: 2 franchi.

Sapone Thymol-Doré

igienico e conservatore della pelle

Thymolifère - Doré

Deposito, 5 centesimi

29, RUE RICHER, PARIGI

Deposito a Roma presso Corti e Bertarelli, via Frattina, 66.

PAPIER WLINSI Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, de. infreddature, raffreddori** e dei **reumatismi, dolori lombaggini,** ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine.

Rosai pronti per la forzazione

Giacinti — Tulipani — Crocci — Narcisi — Iris
Fritillarie — Anemoni — Ranuncoli

GASPARETTI e C. - Orticoltori - Corso Magenta, 64 - MILANO

GRANDE SPECIALITÀ IN BULBI

Collezione unica in Italia

Gigli, Amarillidi, Gladioli, Babiana, Ixia, Sparaxis, Orchidee, Tuberi, Radiche diverse.

ROSATI in **2800 varietà** secondo le colture degli specialisti di Lione e di Parigi.

ALBERI FRUTTIFERI in **3000 scelte varietà**

Coltivazioni a spalliera, piramide, palmetto, candelabro, alto fusto.

Cataloghi gratis

Serre calde, temperate e fredde — Museo Enzio — Azalee indiche

Piante resinose, a foglie persistenti e caduche

Le Capsule di Raquin

APPROVATE e RACCOMANDATE dall'ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI

Guariscano senza faticare lo stomaco

Le Capsule di Copaiva di Raquin guariscano le malattie segrete *(gonorrea).*

Le Capsule di Trementina di Raquin guariscano le catarre polmonare, le catarre intestinali, le catarre della vescica, ecc., ecc.

Le Capsule di Gudrone di Raquin guariscano i raffreddori, le Bronchite e la laryngite cronica, anche nei casi di pulmonare tisica, queste Capsule costituiscano un palliativo d'una utilità incontestabile.

ESIGERE SEMPRE SOPRA OGNI SCATOLETTA ESTA ETICHETTA

EST IMITATION DU CONTREFAÇON

Deposito in tutte le farmacie del mondo, dove trovasi ugualmente

Il Vesicante'e la Carta d'Albespeyres

Gli unici preparati adoperati negli ospedali dell'Armata francese per formare e mantenere i vesicanti.

UNA CARA STRENNA per Signora e Signorine

è indubitatamente un modello ed istruttivo romanzo dell'illustre scrittrice **T. Guidi** intitolato **Ho una rasa sola?** RIBORDI DI UNA GIOVANE SPOSA. Rivolgersi all'Ufficio del *Giornale delle Donne*, via Pò, n. 1, piano 3°, in **Torino** e dai principali Librai. Prezzo L. 3.

N.B. Detto romanzo è dato *gratis* alle abbonate annue del *Giornale delle Donne.* Chi desidera il *Programma* di questo unico e diffuso giornale non ha che mandare a **Torino** il proprio indirizzo con cartolina postale e lo riceverà franco a volta di corriere.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

PREPARATO NEL LABORATORIO CHIMICO

della Farmacia della Legazione Britannica

in Firenze, via Tornabuoni, 27.

Questo liquido, rigeneratore dei capelli, non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, gli dà a grado a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che, o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche cosa eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3 50

Si spediscono dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale, e si trovano in Roma presso la farmacia della Legazione Britannica *Steinberghi*, via Condotti; A. Manzoni e C. via di Pietra, 91. *Achille Baldassarini*, 116, via del Corso in piazza S. Carlo; presso *F. Comparini*, via del Corso, 349; presso la farmacia *Marignani*, piazza S. Carlo; presso la farmacia Italiana, 145, lungo il Corso; presso la Ditta *A. Dante Ferroni*, via delle Muratte, 46 e 47.

MILANO Via Torino, 23 **C. R. GUZZI** MILANO Via Torino, 23

Specialità in oggetti di Gomma elastica

Fogli di Gomma con e senza tela
VALVOLE IN GENERE - TUBI DI GOMMA PURA PER GAZ ED ACIDI
Tubi con tela per Pompe d'incendio, e d'inaffiamento
TUBI CON SPIRALE PER ASPIRANTI E PER TRAVASO DI VINO
Cinghie di gomma e tela per trasmissioni dei movimenti
ANELLI PER VOLANTI DI SEGA
Coreggie — Guide e grembiali per carbone
CORDA TUCK — ANELLI — RANELLE
Cuscini e materassi ad aria
VASCHE PER DOCCIE — COPERTE IMPERMEABILI
Soprabiti impermeabili
ARTICOLI VARI DI CHIRURGIA E DI USO DOMESTICO
Articoli in genere sopra modello o disegno

Tip. ARTERO e C., Piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 10	20	40
Stati Uniti d'America	» 14	28	54
Brasile e Grecia	» 15	30	60
Stati Uruguay, Perugia ecc.	» 20	40	80
Perù	» 20	44	88

FANFULLA

Num. 350

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Avvisi ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 427, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 18
Milano, Galleria, V. E. 26 | Parigi, 24 rue St. Marc
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Venerdì 26 e Sabato 27 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

Il numero doppio (25 e 26)
DI OTTO PAGINE
DEL
Fanfulla della Domenica
sarà messo in vendita
Domenica 28 dicembre
in tutta l'Italia

CONTIENE:

Due libri, Enrico Panzacchi — *Algernon Charles Swinburne*, Giuseppe Chiarini — *Ipotesi (versi)* F. Martini — *Leggende Parmigiane*, F. Salveraglio — *Gli scavi di Micene*, W. Helbig — *Alcuni episodi della vita di Francesco Puccinotti*, F. Corazzini — *Di un recente volgarizzamento degli Evangeli*, R. Bonghi — *Agli avamposti*, F. De Renzis — *Libri nuovi* — *Arte e letteratura* — *Notizie*.

Questo numero di otto pagine si vende in tutta Italia a centesimi 20

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5

FANFULLA QUOTIDIANO e SETTIMANALE pel 1880
con premi straordinari
Anno L. 24 — Sem. L. 14,30 — Trim. L. 7.50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 120.

LA POSTA DI IERI

I.

Illustrissimo signor Padrone,

Vengo con la presente a fare un atto del mio dovere con darli il rapporto dell'informazioni dello stato delle cose della campagna della fine del mese corrente il quale tutto va bene meno l'ulive che di certo non si piglia tant'olio da ungersi il chiavistello motivo di questi freddi gli animali come lei capisce bene con rispetto parlando soffrono un pochettino la vacca è morta ma ringraziare Dio l'altre bestie in ottima salute così spero sarà di lei e tutta la famiglia.

Presentandosi la ricorrenza del Santo Natale la quale in caso diverso non farei mai una cosa simile ma viene una sola volta l'anno oramai c'è quest'uso li do le bone feste e provvidenza felicità per questi giorni e poi non più per tutto il resto dell'anno mi segno in conto la solita gratificazione cento di questi giorni altro non mi resta che ringraziandola caramente

Devotissimo servitore
GIOVANNI SBIGOLI fattore
ai suoi comandi.

PS. In questo momento è rovinato il tetto della stalla quattro morti ma bestie solamente di novo bone feste arrivedello in salute.

II.

Illustrsmo Sig. Teodoro Faloppi

DARE a Pasquale Garavelli
per gli appresso generi vendutigli e consegnatigli.

1879	a tutto xbre	Legna da ardere, fascinotti, pine, ecc. ecc. L. it.	274,15

e la sua buona grazia.

III.

Carissimo consorte,

Per non interrompere con discorsi estranei le gioie di famiglia in questi giorni di espansione, ti lascio qui acclusi sul tavolino i conti della sarta e della modista; quest'anno non c'è male, in tutto sommano a lire settecentoventisei; ci penserai a comodo, basta anche domani, non c'è furia.

Augurandoti tutte le felicità che il tuo cuore desidera. Rammentati che ci vuole la mancia per le ragazze. Per me, non ti chiedo nulla, so che ci pensi da te. Chiudo con un tenero abbraccio.

Tua affezionatissima moglie
CARLOTTA.

IV.

Carissimi genitori,

Avvicinandosi queste sante feste il mio quore sente il bisogno di versare nel vostro paterno seno la piena degli affetti e dei sentimenti di gratitudine per tutti i benefizi che come rugiade soave sopra il mio capo veniste onninamente per dodici lune cospargendo.

Io sono piccolo e la mia tenera età non mi consente di esprimermi coll'aureo linguaggio che l'eloquenza mai sempre ai più colti ingegni inspirar seppe, nè di seguire scrivendo in francese della mia sorella maggiore l'esempio punto e virgola laonde

Accettate, carissimi genitori, questo piccolo saggio dei miei progressi scritto sotto dettatura, possa il cielo coronare tutti i vostri voti per lunga serie di anni unqua mai da dolori conturbati e benedite

Il vostro ubbidientissimo figlio
ANGIOLINO.

V.

Mes cher géniteurs,

S'avoisinant les saintes fêtes de Natal, je viens vous augurer toutes les felicités pour l'an nouveau, santé, gain, allégresse, et rue discourant; je me prends la liberte d'écrire en francais pour vous montrer que dans les études je suis allée un morceau avant, cela vous fé plaisir de certain et autre tant à moi.

Compartissez-nous, à moi et à mon frere mineur votre bénedictions aveq les régals de Cep, aveq lequel je suie

Votre affectuneé fille
MARIUCCE.

VI.

Charissimo Todoro,

Per cuanto no mi sarei mai a spetata da spetatti cuasi 2 mesi sensa rivedetti, ma pare o Ramai tu nun ci penzi più, pasò cue! tempo o Mea, averai altri ripeschi, ma nisuno all'ungo andare potrai dire m'ha volsuto bene chome me cuesto cipiglio cualsiasi giur' a mento, nonno stante vengho chon cuesta mia a datti bone Pascue bone feste, felicità con tentezze. io per te sarò sempre l'ostessa ti vorò bene insino ala tomba, ci poi chontarè sopra.

Ma aramentati che nonò altro che te, mi ritrovo a Bandonata, posso dire ignuda chi mi vede dovento rossa, la Mamma ti saluta tanto dicie cuell'omo non si fa vivo, bada la disperazione nunà legge, un gorno o laltro vengo a chasa tua senza camicia a famata, seguirà cuel che seguirà tutto meglio di morire, almeno mandami un paio di chapponi, tanto per dire accidenti sè richordato di me.

Omo avvisato mezo salvato ti saluto charamente e sono

Tua felelisima Amante
CAROLINA.

Per copia conforme

NOTE PARIGINE

21 dicembre.

Il direttore del *Fanfulla* ha non solo « visto » e approvato il mio articolo sulla carità — italiana — ma l'ha anche commentato. Egli mi permetterà di dimostrargli qui la mia riconoscenza e di fare una osservazione. Capisco benissimo. Egli dice che bisogna contentarsi anche di *poco*, perchè pur troppo sa che è difficile l'avere *molto*. Io insisterei, insisto per aver molto. Tanto più che a Milano, a Torino, a Venezia si fa il molto che io chiedo, lo so dai giornali che ricevo pieni di liste di offerte.

×××

Ciò che avviene ora nella politica interna della Francia, è la prova più convincente della preferenza che i saggi moderni devono sempre dare alla forma monarchica costituzionale, sulla pseudo repubblicana che sola permette la società moderna.

×

Siamo in crisi. Si voleva fare un « rimaneggiamento », ma è degenerato in crisi e delle più acute. Forse il telegrafo vi avrà prevenuto e vi avrà annunziato che il « rimaneggiamento » fu raggiunto. Allora la crisi sarà ancora più importante. Mi spiego. Il gabinetto Waddington è di elementi moderati. La Camera è scissa in molti partiti che si coalizzano, ma non ce n'è che uno solo che non trovi alleati — il moderato. Il centro sinistro, che rappresenta questa tinta, ha sempre ceduto alle sinistre — le sinistre mai a lui. E le sinistre hanno sempre vinto o grazia sua, o per l'astensione della destra, o con il di lei aiuto. Da ciò l'impotenza di un ministero che ha per bandiera forzata il cedere sempre.

×

Perchè dunque rimaneggiarlo se deve restare nella stessa situazione precaria? Perchè — come farebbe il re Umberto o la regina Vittoria — non chiamare al potere i rappresentanti veri della maggioranza? Il signor Grevy, molto meno costituzionale di un re, vuol salvare la capra e i cavoli; vorrebbe avere cioè dei ministri di centro-sinistro che facessero ogni volontà delle sinistre. La via nella quale si è messo va diritta allo scioglimento della Camera. Ma, prima, avremo non una, ma diverse crisi, poichè le questioni si presentano fitte, e importanti una più dell'altra. E basti pensare alla [illegible] municipale di Parigi [illegible]. Se il signor Grevy fa un [illegible] Freycinet-Brisson, non potrà, senza mancare ai suoi principî, annullare questa decisione, e allora siamo in faccia a una vera rivoluzione nell'organizzazione della Francia. Se invece fa un gabinetto Freycinet-Lepère, l'annullerà, e allora una coalizione della Camera lo getterà abbasso. Tale è la situazione che si presenta oggi a chi l'osserva spassionatamente.

×××

Dei due « successi » di cui sono in debito verso i lettori di parlare, uno, *Papa*, dato al Palais Royal, è un fiasco di cui non occorre far cenno. L'altro *La fille du tambour major* di Offenbach, merita un po' più giustamente la qualifica. Il tempo — che faceva di una piccola gita un'impresa da polidini — mi ha obbligato a ritardare a vedere queste due produzioni, e al primo momento mi sono attenuto a ciò che ne disse la stampa — sempre parziale a chi le è amica o aderente.

×

La nuova operetta di Offenbach è la *figlia del reggimento* presa a rovescio. Vale a dire che è la figlia di due nobiloni di Novara, la quale deve sposare un marchese Bianchini, e che, riconosciuto anche non essere essa che il rampollo di un tamburo-maggiore francese, finisce per prendere in marito un tenentino superiore del suo papà. Si dice che i signori Chevot e Duru, autori delle parole, abbiano preso in parte l'argomento dalla *Chartreuse de Parme* di Stendhal (Beyle). Per una disgrazia è il solo volume del celebre e simpatico scrittore che io non ho letto e non posso quindi giudicare. Ma la rassomiglianza con la *Figlia del reggimento* è grande in ogni caso, anche per il contrasto dell'elemento militare con l'elemento aristocratico.

×

Ciò che fa e farà forse stabilmente il successo di questa nuova « figlia » è l'epoca in cui ha luogo l'azione. La quale incomincia al convento San Bernardo nel 1800 quando i Francesi varcano il monte per iscendere in Lombardia, e chiude con la loro entrata in Milano. La musica è — tale è la mia opinione — meno qualche sprazzo di luce qua e là, della più mediocre che abbia scritto Offenbach almeno nei due primi atti. Il terzo, al quale in gran parte l'operetta dovrà la sua fortuna — se ne avrà — piace ed entusiasma per la *mise en scène* patriottica del *tableau* finale. La scena rappresenta una porta di Milano con il Duomo nel fondo. I Francesi, colla musica e il tamburo-maggiore alla testa, fanno un'entrata pittoresca; le case sono imbandierate, tutti mettono fuori la coccarda; la musica suona, e tutti i personaggi intonano il celebre *Chant du depart* e questo elettrizza il pubblico, il quale ogni sera ne richiede il *bis*. Confesso che cedetti anch'io a un momento di entusiasmo. È una sensazione istintiva che a sangue freddo si stupisce di aver risentita. Che il pubblico francese dopo tanti rovesci, dopo le affermazioni generali dell'assurdità della guerra, dopo l'internazionalizzamento affettato dalla democrazia tutta — che questo pubblico sia restato nel fondo *chauvin*, lo prova il furore con il quale accoglie questo finale.

×

Qualche pezzo buono c'è. L'aria *Petit francais* del primo atto è graziosa; il waltz al suono del quale danzano i nobili di Novara e i soldati francesi intrusi per forza — un'imitazione della *Fille de madame Angot* — è gentile; si fa replicare anche una canzone marziale della protagonista, che è delle più volgari. Offenbach ha avuto anche delle velleità sentimentali in un duetto d'amore che non fa nè caldo nè freddo. Ma il miglior pezzo della sua opera è quello che non ha scritto lui — il *chant du depart!*

Le tribolazioni d'un Chinese in China

— Digerisce convenientemente?

— Lo si vedrà indossare la veste gialla dei vecchi?

Così, con parole beffarde, entravano in discorso i mandarini civili o militari, i negozianti alla Borsa, i mercanti nei loro uffici, la gente del popolo in mezzo alle vie ed alle piazze, i battellieri sulle loro case galleggianti!

Sono molto allegri e caustici i Chinesi, e si converrà che c'era materia di star allegri. Donde degli scherni d'ogni genere, perfino delle caricature che uscivano dalle mura della vita privata.

Kin-Fo, con suo gran dispetto, dovette sopportare gli inconvenienti di quella bizzarra celebrità. Si giunse perfino a fare sopra di lui una canzonetta sull'aria del « Man-tchiang-hung », il vento che soffia nei salici. Comparve una lamentazione, che lo metteva scherzosamente in iscena « *Le Cinque Veglie del Centenario!* » Che titolo attraente, e che spaccio se ne fece a tre zapechi l'esemplare!

Se Kin-Fo s'indispettiva di tutto questo chiasso fatto intorno al proprio nome, William J. Bidulph fatto intorno al proprio nome, William J. Bidulph al contrario se ne rallegrava; ma Wang, ad ogni modo, rimaneva sempre nascosto a tutti gli occhi.

Ora le cose si spinsero tant'oltre che Kin-Fo non potè più resistere. Usciva di casa? Un corteo di Chinesi d'ogni età, di tutti i sessi, lo accompagnava nelle vie, sulle ripe, perfino attraverso i territori concessi, perfino nell'aperta campagna. Rientrava? Un'adunanza di burloni della specie peggiore si formava alla porta dello yamen.

Ogni mattina egli doveva comparire al balcone della propria camera per provare che i suoi servi non lo avevano coricato prematuramente nella bara del chiosco di Lunga Vita. Le gazzette pubblicavano beffardamente un bollettino della sua salute con commenti ironici, come s'egli avesse appartenuto alla dinastia regnante dei Tsang. Insomma egli diventava assolutamente ridicolo.

Ne seguì dunque che un giorno, il 21 marzo, indispettito, Kin-Fo andò a trovare l'onorevole William J. Bidulph e gli comunicò la propria intenzione di partire immediatamente. Egli ne aveva abbastanza di Shang-Hai e dei Shangarani!

— È forse correre maggiori rischi! gli fece osservare molto giustamente l'agente principale.

— Poco m'importa! rispose Kin-Fo. Prendete le vostre precauzioni.

— Ma dove andrete?

— Sempre dritto.

— Dove vi fermerete?

— In nessun luogo.

— E quando ritornerete?

— Mai.

— E se ho notizie di Wang?

— Al diavolo Wang! Ah! che sciocca idea ho avuta di dargli quella lettera!

In fondo, Kin-Fo si sentiva preso dal più furioso desiderio di ritrovare il filosofo! l'idea che la sua vita fosse nelle mani d'un altro cominciava ad irritarlo profondamente. La cosa passava allo stato d'ossessione. Aspettare più di un mese ancora in quelle condizioni, egli non potrebbe mai! Il montone diventava rabbioso!

— Ebbene, partite dunque, disse William J. Bidulph. Craig e Fry vi seguiranno da per tutto dove andrete!

— Come vi piacerà, rispose Kin-Fo, ma vi avverto che dovranno correre.

— Correranno, mio caro signore, correranno, e non sono persone da risparmiare le gambe!

Kin-Fo rientrò nello yamen, e, senza perdere un istante, fece i suoi preparativi di partenza.

Sun, con sua gran noia — poichè non amava i viaggi — dovea accompagnare il padrone. Ma egli non arrischiò un'osservazione, che certamente gli sarebbe costata un pezzo della sua coda.

Quanto a Fry-Craig, da veri Americani, erano sempre pronti a partire, fossanche per andare in capo al mondo. Essi non fecero che una sola domanda:

— Dove va... disse Craig.

— Il signore? aggiunse Fry.

— A Nan-King, anzitutto, e poi al diavolo!

Lo stesso sorriso apparve simultaneamente sulle labbra di Craig-Fry. Erano contentissimi entrambi! Al diavolo! Nulla poteva piacer loro di più! Il tempo di accomiatarsi dall'onorevole William J. Bidulph e d'indossare un buon costume chinese che fermasse meno l'attenzione sulle loro persone durante quel viaggio attraverso il Celeste Impero.

Un'ora dopo, Craig e Fry, colla valigia ad armacollo ed i revolver alla cintura, giungevano allo yamen.

Al cader della notte, Kin-Fo ed i suoi compagni lasciavano discretamente il porto della concessione americana e s'imbarcavano sul battello a vapore che fa il servizio da Shang-Hai a Nan-King.

Questo viaggio non è che una passeggiata. In meno di dodici ore, uno steamboat, approfittando del riflusso del mare, può risalire per la via del fiume Azzurro fino all'antica capitale della China meridionale.

Durante questa breve traversata, Craig-Fry non rallentarono le loro cure per il prezioso Kin-Fo, non senza aver prima esaminati tutti i passeggieri. Essi conoscevano il filosofo, — quale degli abitanti delle tre concessioni non avrebbe conosciuto quella buona e simpatica figura! — e si erano accertati ch'egli non avea potuto seguirli a bordo. Poi, presa questa precauzione, quante attenzioni d'ogni momento per il cliente della *Centenaria*, tastando colla mano le impalcature alle quali egli si appoggiava, provando col piede il casseretto sul quale egli si tratteneva qualche volta, trascinandolo lontano dalla macchina, le cui caldaie sembravano sospette, consigliandogli di non esporsi al vento della sera, di non raffreddarsi all'aria umida della notte, vegliando perchè gli sportelli della sua cabina fossero chiusi ermeticamente, strapazzando Sun, il servo negligente, che non si trovava mai quando il suo padrone lo chiamava, sostituendolo al bisogno per servire il tè e le ciambelle della prima veglia, coricandosi finalmente alla porta della cabina di Kin-Fo, interamente vestiti, colla cintura di salvataggio intorno al corpo, pronti a soccorrerlo se, per esplosione o per collisione, lo steamboat avesse ad affondare nelle acque profonde del fiume! Ma non avvenne nessun accidente, che mettesse seriamente alla prova la devozione illimitata di Fry-Craig. Il battello a vapore avea sceso rapidamente il corso del Wusung, era sbucato nello Yang-Tse-Kiang o fiume Azzurro, aveva costeggiato l'isola di Tsong-Ming, si era lasciati indietro i fuochi di U-Song e di Langchan, era risalito colla marea attraverso la provincia del Kiang-Su, ed il 22 di mattina aveva sbarcato i suoi passeggieri, sani e salvi, sulla ripa dell'antica città imperiale.

(Continua) GIULIO VERNE.

× × ×

Dalle *Memorie di Metternich* quante cose interessanti ci sarebbero da prendere. Scorrendole, per esempio, vi ho trovato questo brano di lettera scritta da Parigi il 13 luglio 1815: « Ho pranzato ieri da Blücher, che ha il suo quartiere generale a Saint-Cloud. Egli abita questo bel castello come un generale d'ussari. Egli e i suoi abitanti fumano là dove abbiamo veduto la Corte nel suo più grande splendore..... Percorrendo ieri la grande galleria, il vecchio maresciallo mi disse: — Bisogna che un uomo sia ben pazzo per essere andato a correre a Mosca, quando aveva tutte queste belle cose! » Moltke avrà detto lo stesso nel 1870 di Napoleone III.

Schebitte

Di qua e di là dai monti

Il Natale della politica.

Menu svariatissimo e per tutti i gusti.

Appetiti pantagmelici: Acton e De Sanctis divorarono la via, uno per Venezia, l'altro per Napoli.

L'*Opinione* si contentò di mangiarsi, in un articolo pieno d'assennatezza, *La beneficenza pubblica e le Associazioni costituzionali*.

Il *Diritto*, che ha uno stomaco di ferro, fece un solo boccone della *legge elettorale all'ordine del giorno*, ma si dubita assai che possa evitare un'indigestione.

Perchè la nuova legge elettorale è la salsa d'un fritto misto di deputati. Roba assolutamente coriacea.

***

Trovo nel *Piccolo* di Napoli:

« Sia benedetto il Dio di Abramo.

« Oggi almeno non sentiremo parlare del prestito del Banco, dei vice-sindaci, del macinato, delle liste elettorali, della Banca Filangieri, e tanto meno delle cucine economiche e del caro dei viveri. »

Beato il *Piccolo* se veramente non ha sentito parlare di tutto ciò. Ma parlandone lui per il primo, non si direbbe ch'egli vuol farci conoscere il *menu* del suo pranzo di Natale?

Quanto al *Pungolo* della stessa città, quest'oggi si è fatto sostituire presso di me da un *Nuovo Pungolo*, che pare un intruso nella famiglia.

Ma tanti *Pungoli*, tanti *Pungoli*!

O che siamo delle bestie infingarde perchè ci si tratti così?

**

A Milano..... un altro *Pungolo*, anzi il fondatore della dinastia, si è fatto ammanire una *crisi in Francia*, ma io non trovo ci sia bisogno d'andare in Francia per procurarsi una crisi. Si trattasse d'un cappellino da signora, pazienza! Ma quanto a crisi, l'Italia ha fatto in questi ultimi tempi dei progressi incalcolabili, e la produzione italiana oramai non teme confronti.

Aiutiamo l'industria nazionale, che diamine! siamo Italiani per nulla?

Gettando ora uno sguardo curioso nel cenacolo della *Ragione*, veggo di nuovo che tratta della *crisi in Francia*. Anche la *Ragione* ha voluto averne la sua parte. Povero Waddington! chi avrebbe mai creduto che egli sarebbe stato chiamato a sostituire nelle agapi milanesi il tradizionale panettone?

**

A Firenze la *Nazione* si imbandì « *gli incunabuli d'un partito* », e con molto buon pro. Me ne dispiace per l'onorevole Marselli e per i suoi centralisti che vi passano tutti nelle svariatissime salse in cui li ha cucinati il giornalismo.

A Bologna, la *Gazzetta dell'Emilia*, venendo meno al precetto cattolico ed alle consuetudini, ha fatto grasso, se grasso può dirsi il pasto di quell'osso spolpato che è *l'esercizio provvisorio del bilancio*.

Il *Tempo*, a Venezia, *per dar lavoro* sacrifica la consueta vacanza e lavora ad accusare la Camera vitalizia d'un peccato che non ha commesso, attribuendole l'intenzione di rimandare a nuovi studi i provvedimenti Baccarini. Il *Tempo* ha sbagliato; dopo il voto del 23 dicembre deve aver perduto in un colpo l'orologio e l'almanacco.

**

Passiamo a Torino.

Don Margotto nell'*Unità cattolica* annunzia *la chiusura del teatro diurno a Monte Citorio*.

Gratitudine pretina!

La *Gazzetta piemontese* chiude il forno dei senatori e assicura per la centesima volta che per ora di nuovi non si faranno infornate. *Fanfulla* ha detto lo stesso: ma io con buona pace del principale credo il contrario. L'onorevole Crispi vuole che se ne facciano, e di cattiva qualità, per far perdere il credito all'insigne consesso. Lo credo capace di spingere la sua abnegazione sino a lasciarsi creare senatore per andare in persona a far perdere la bussola ai padri coscritti, e giungere più presto agli intenti che egli vagheggia.

**

Un'occhiata fuor di casa.

Lo czar va a Cannes, lasciando reggente il granduca ereditario.

Tristi effetti della cucina dei nichilisti; ma se la sua partenza lascierà campo al granduca di bandire una Costituzione qualunque, io salterò la partenza dello czar come un lieto avvenimento.

A Cannes, cioè in piena repubblica, un autocrata si troverà a meraviglia, e se le cose di Francia tirano di lungo nell'andazzo che hanno preso, lo czar avrà la soddisfazione di trovare che l'ideale governativo rappresentato da lui è ancora il più giusto e il più opportuno.

A proposito: Freycinet condiscende a formare il ministero; la Francia è salva..... almeno per ora, e Waddington è stato mangiato nei cenacoli come un'anguilla.

Quanto al Freycinet, sarà mangiato come agnello della mensa pasquale!

Disgraziatamente per lui la Pasqua del 1880 verrà presto.

Don Peppino

DA FIRENZE

Processo per cospirazione.

24 dicembre.

Siamo rimasti alla quinta domanda che si è posta il cavaliere Dini:

« Gli odierni accusati hanno partecipato ai criminosi progetti dell'internazionale? »

Cominciando dal Natta, colla scorta dei documenti e valendosi delle dichiarazioni stesse dell'accusato, risponde affermativamente. Dimostra che il Natta è uno dei capi dell'associazione, e che ha partecipato ai congressi di Pisa e di Firenze; distrugge la prova dell'*alibi* invocata dal giudicabile.

I congiugi Pezzi fanno rammentare il dettato: Dio li fa e poi li accompagna; agirono sempre di concerto, come i *pezzi* a quattro mani. Hanno ambidue l'ambizione di comparire fra i *pezzi* grossi della letteratura socialista. Il marito è l'autore del lungo si, ma noioso appello ai proletari che fu letto in pubblica udienza; la moglie scrisse, fra le altre cose, la lettera firmata *Il vostro Oreste*, che è uno dei documenti principali del processo. Quanto al surrogare poi gli *Oresti* alle..... *Clitennestre* è una cosa che oltrepassa alquanto i confini dell'emancipazione muliebre. Essa ha cercato di far passare quella lettera per uno scherzo, ma la polizia lo trovò e seguitò a trovarlo di cattivissimo genere. Il pubblico ministero dà alla Pezzi una patente di comunanza colle comunarde di Parigi.

Il Falleri ha detto di essersi staccato dall'associazione fin da quando essa fu sciolta per ordine dell'autorità. Ma come mai allora se, uscita tenere corrispondenza col Cuneo, e col direttore dell'*Avvenire* di Modena?... Come mai ha assistito al congresso di Pisa?

Gli stessi argomenti valgono per provare la colpabilità dei Martini e dei Matteucci.

Il Chiti non fu a tempo ad assistere al congresso di Firenze la sera del 30 settembre: ma la mattina seguente andava in casa del Natta per approvare e ratificare quanto nel congresso erasi deliberato.

Il Vannini ha pur troppo dimostrato di essere capace di qualche cosa di peggio che di *assistere* ad una congiura; egli è uno dei condannati per le bombe di via Nazionale. Oggi egli vorrebbe escludere la sua partecipazione ai congressi, limitando la propria responsabilità alle filantropiche passeggiate di Peretola ed alle agapi fraterne di Marignolle. Ma c'è la deposizione Del Zoppo che gli tira delle maledette grocciate.

Per il Nicchero e per il Lombardi il pubblico ministero pone il dilemma ai signori giurati: o responsabili di estorsione e di cospirazione, o innocenti d'entrambi gli addebiti.

Per la Koulichoff ritira l'accusa. La ritiene per una donna esaltata, ma le prove non vanno più in là. Anche a Parigi fu processata insieme al Costa, e condannato lui, essa venne assoluta. Trova però nella di lei colpa ragioni più che sufficienti per giustificare l'operato della sezione di accusa e l'invio della Koulichoff al pubblico dibattimento.

Così per il Gomez, il Mazzoli ed il Talchi deve prevalere il principio *in dubio absline*, ed il pubblico ministero si astiene dal chiedere la loro condanna.

Terminata la requisitoria, sorge il biondo avvocato Muratori.

Dice d'essere uomo d'ordine e conservatore, ma non del partito degli *immobili*.....

Fa l'elogio della questura di Firenze..... per arrivare a dir corna del modo con cui fu istruito l'odierno processo.

Non vede che fole e spauracchi in tutti gl'indizi accampati dall'accusa. Rammenta l'altro processo contro gl'internazionalisti dibattutosi nel 1875 in questa stessa città, e spera in un verdetto conforme a quello pronunziato allora, cioè negativo.

Rende omaggio alla calma del cavaliere Dini, e fa di tutto per emularlo..... riuscendovi mediocremente.

Analizza gli scopi e gl'intendimenti dell'Internazionale e non vi trova gli elementi costitutivi del reato di cospirazione.

L'*arringa* è sospesa. È la vigilia di Natale e si passa alle *arringhe*.

Un brutto corollario. In una settimana si sono avuti a Firenze tre omicidi..... ossia più del bisogno per augurarsi che le ottanta guardie di sicurezza conseguate per il servizio della Corte di assise e sue adiacenze tornino presto a raggiungere quelle pochissime rimaste disponibili per tutelare gli averi e la vita dei cittadini.

Brigada.

ROMA

26 dicembre.

9ª lista delle obblazioni a favore dei braccianti senza lavoro.

Riunione Adriatica di sicurtà lire 100 — Signora Silvia Brugnoli Ferrucci (sua lista) 60 — Sambucetti avvocato Luigi, 5 — Notaro Ercole Tresi, 5 — N. N., 1 — N. N., 0,50 — Filade Cagli, 1 — L. Rocca, 1 — A. Della Torre, 1 — A. Campagnan, 1 — P. P. N. 0,50 — N. N., 0,50 — N. N., 0,50 — N. N. 0,50 — C. Del Monte, 1 — N. N., 0,50 — Lozzia Angelo 4,50 — Arturo De Gregori, 1 — Antonio Pettinati, 1 — Augusto Heusch, 1 — Antonio Lenzi, 1 — Gustavo Wlassich, 1,40 — A. Vestrini, 1 — Norchi, 1 — L. S. T. C. S. U., 1 — De Carlo, 1 — Vergani, 1,50 — Salvadori, 1 — Nani Tommaso, 0,50 — G. B. Guerrai, 1 — Brunelli Giovanni, 1 — Emilia Centosanti, 0,50 — Manganelli Eustachio, 0,50 — Bandino Carlo, 2 — Fratelli Spinelli, 2 — Vincenzo Tango, 1 — Eugenio Giani, 1 — L. cavaliere Cappa, 2 — Civitelli, 1 — Azzolini, 2 — Sani Adriano, 1 — Castorina, 1 — Antonietti Vincenzo, 1 — Brunone Nasimbeni, 2 — Marianna Baldi, 1 — Alfonso Di Bona, 0,20 — Berti Girolamo, 0,20 — Richelmi vedova Adami, 2 — Giuseppe Borla, 1 — G. Audiffreddi, 1 — I. Bianchi, 0,50 — A. Cecovè, 1 — Miconi Emidio, 0,50 — Giuseppe De Santis, 0,25 — Celestino Cannavecci, 0,25 — Marchiandi 0,25 — Emilia Mazzoni, 0,20 — Scarpari Gaetano, 2 — Giuseppe Parighetti, 1 — Gaetano Saccucci, 0,50 — Filippo Brunetti, 0,50 — Clementina Ciambra, 0,30 . . . . . L. 227 55

Giuseppina Revesai . . . . . » 12 —

Liste precedenti » 3,220 65

Totale . . L. 3,460 20

*** Riceviamo la seguente:

« Roma, 23 dicembre 1879.

Egregio signor direttore,

Ho appreso soltanto ieri la notizia di un articolo inserito nella cronaca del giornale il *Fanfulla*, in data 16 corrente, che mi riguarda.

Nel registrare un atto magnanimo di Sua Maestà al mio riguardo, il cronista ha creduto di fare una grave censura al distinto specialista mio medico curante, al quale sono debitore della vita, perchè, colpito da pericolosa malattia alla laringe, se non fossero state le cure e la sua ben nota perizia, io sarei mancato ai vivi.

Aggiungerò che il sullodato medico, in vista delle mie condizioni economiche, mi propose una diminuzione dei suoi consueti onorari. Ma la lunga malattia e le spese inseparabili di questa avevano esaurito da molto tempo i miei mezzi limitati; ciò che suggerì a rispettabili persone che mi onorano della loro benevolenza l'idea di ricorrere a Sua Maestà per ottenere una per me ragguardevole somma onde mettermi in grado di pagare gli onorari al medico curante, cosa che non poteva soffrire dilazione.

Ciò dichiaro pregando la Signoria Vostra ad inserire nel suo diffuso e reputato giornale la presente, affinchè non venga meno nel pubblico la fiducia nella perizia e nel cuore del distinto specialista e vero gentiluomo a cui ho affidata la mia esistenza.

Ringraziandola, ho l'onore di dirmi

Della Signoria Vostra

Devotissimo servitore

BERTINATTI A. »

Capisco il signor Bertinatti e il sentimento che lo costringe ad agire. Non entro in polemica con l'ammalato; e d'altronde non se ne caverebbe nulla; se le cose stanno come le dice lui, non c'è da rifiatare, se invece, per caso, stessero come le ho dette io, sarei nel brutto ippicein di dover pensare che quel povero signor Bertinatti è obbligato a... mentire *per la gola!* Non prenda in mala parte questa maligna supposizione; è un bisticciaccio tutto mio; e io auguro a lui la pronta guarigione e al suo medico la fortuna di portare in fondo la bella cura così abilmente cominciata.

*** Il ritratto di Sua Maestà la Regina d'Italia, commesso dal Parlamento al pittore Roberto Bompiani, sarà esposto al suo studio, 16, Passeggiata di Ripetta, nei giorni 27, 28, 29, 30, dall'una alle quattro.

*** La Reale Accademia di medicina di Roma terrà seduta ordinaria nell'aula dell'Università, domenica 28, alle ore 12 meridiane.

*** La Reale Accademia filarmonica romana replicherà questa sera alle ore 8 1/2 alla sala Dante l'*Elia* di F. Mendelssohn-Bartholdy.

*** Il Comitato del carnevale, nella seduta tenuta martedì sera, stabilì un premio di lire 2,000 per la miglior mascherata che prenderà parte al Corso.

Nella prossima seduta saranno assai probabilmente fissate le basi del programma delle feste.

*** La direzione delle Strade ferrate romane ci prega di annunziare che a cominciare dal giorno 1° gennaio 1880, il treno diretto N° 9 che parte da Roma per Napoli a ore 4 30 pomeridiane, dovendosi fermare un minuto nella stazione di Santa Maria, modificherà la sua corsa nel tratto Capua-Napoli come appresso:

Capua arriva alle 10 9 p., parte alle 10 10, Santa Maria alle 10 19, Caserta alle 10 33, Napoli arriva alle 11 13 pomeridiane.

Al seguito di questo cambiamento, anche la corsa del treno omnibus N° 132 che parte da Napoli per Roma a ore 9 5 pomeridiane, sarà modificata nel solo tratto Caserta-Capua a forma del seguente orario:

Napoli parte alle 9 5 p., Casalnuovo alle 9 24, Acerra alle 9 33, Cancello alle 9 52, Maddaloni alle 10 7 Caserta alle 10 29, Santa Maria alle 10 40, Capua arriva alle 10 49 e parte alle 10 50.

Abbiamo ricevuto una circolare-programma, che per l'indole e per lo scopo dobbiamo mettere fra gli annunzi. Ma possiamo per conto nostro affermare che gli attestati di persone intelligenti, colte e ineccezionabili, ci mettono in grado di dire ai lettori del *Fanfulla*, che difficilmente potrebbero trovare chi meglio del professor Wagner insegni loro più presto e più profondamente la lingua tedesca.

Teatri.

La compagnia Bellotti-Bon ha inaugurato il suo carnevale al teatro **Valle** con una serata brillantissima. I *Vecchi celibi* del Sardou, così ricchi di assurdità nello svolgimento, ma così ricchi di rare verità nelle fotografie sociali che vi sono raccolte, hanno fatto furore: il Novelli è stato un eroe del vecchio celibato; si maschera a perfezione e fa ridere fino alle lagrime: niente di meglio per far digerire i pranzi di Natale. La signora Marchi, bionda e bianca come un cherubino, ha trovato gli accenti, gli sguardi e le birichinate d'un'ingenua matricolata: la signora Mezzanotte splendeva come il più bel mezzogiorno: il Biagi un celibe pericoloso di grande stile: e tutti gli altri benissimo o bene. La conclusione gloria nel cielo della critica agli autori che scrivono commedie divertenti e applausi in teatro agli attori di buona volontà e di buona scuola.

— La compagnia Bellotti-Bon darà pel corso delle sue rappresentazioni ventidue nuove produzioni, fra le quali *Per vendetta* di Paolo Ferrari, *Luisa* di Giacosa, *Conte Rosso* del medesimo, *La sposa di Menecle* di Felice Cavallotti, *Guai dell'assenza* di Leopoldo Marenco, *Denari del comune* di Valentino Carrera, *Lo studente di Salamanca* di Luigi Bellotti-Bon, *Catene legali* di Interdonato, *La roba di altri* di Guagnatti, *Fra l'uno e l'altro* di A. Nice, *Falso in scrittura* di Gattaschi e *Vita scapigliata* di Murger e Barrière.

— Anche gli altri teatri furono ieri sera affollati in specie il **Quirino** e il **Metastasio**.

— Il signor Pietro Cesari che doveva ieri sera inaugurare colla sua compagnia la stagione di carnevale all'**Argentina** non ha potuto sul più bello soddisfare ai propri impegni ed è partito abbandonando gli artisti della sua *troupe*.

Ci dicono però che l'impresa, per rimediare a questa tegola caduta addosso per strenna del Natale, stia riunendo gli sgominati avanzi di quella compagnia infelice: e a giorni forse il teatro Argentina sarà riaperto.

*** **Spettacoli:**

VALLE. — Ore 8. — *Andrena*

QUIRINO. — Ore 6 e 9 1/2. — *La vendetta di un folletto*.

METASTASIO. — Ore 6 1/2: *La cacciata da morti* — Ore 9 1/2 *Il piccolo Faust*.

SAN CARLO — Ore 8 — *La riabilitazione*.

GOLDONI — Ore 6 e 9 1/2 — (Marionette) *Mefistofele*.

ROSSINI — Gli Zulù.

NOSTRE INFORMAZIONI

Come avevamo annunziato, il Re partì avanti ieri a mezzanotte da Roma e giunse ieri felicemente a Bordighera. Coloro che erano stati indotti in errore dalle smentite dei giornali hanno supposto che il viaggio del Re fosse stato motivato da notizie non buone intorno alla salute di Sua Maestà la Regina. Questa supposizione è assolutamente infondata. Il miglioramento nella salute della Regina non solo si è mantenuto, ma diventa tuttodì più rapido e più sensibile.

Sua Maestà il Re lascierà Bordighera domani per San Rossore, dove vi sarà una caccia, e quindi il giorno 30 sarà di ritorno nella capitale per i ricevimenti del primo dell'anno.

Sua Altezza Reale il duca d'Aosta è partito quest'oggi per San Rossore, e tornerà a Roma con Sua Maestà il Re. Dopo i ricevimenti di capo d'anno l'Altezza Sua andrà a passare alcuni giorni a Torino.

Un telegramma di Catanzaro ci annunzia che l'arrivo dell'onorevole Grimaldi in quella città diede occasione a una vera festa. E lo intendiamo facilmente. Quando all'ingegno si unisce la coerenza, la dignità, la fermezza e si antepone la verità al potere, oggi così male ambito, è naturale che le popolazioni si riposino un momento dello spettacolo sconsolante del nostro teatro politico, per festeggiare un valentuomo.

Il telegramma dice che i rappresentanti dei municipi della provincia, lungo la linea ferroviaria, salutarono al suo passaggio il ministro..... caduto. A Taranto egli fu accolto con espansiva cordialità, e così a Cotrone, a Ciro, a Trucoli, ebbe evviva da una folla di popolo. A Catanzaro, le rappresentanze elettive, la classe colta, e quanti la città ha di notevoli e di migliori, accorsero a incontrare l'onorevole Grimaldi. Non mancò lo spettacolo della manifestazione esterna, ossia illuminazione, bandiere e calca di popolo plaudente davanti all'abitazione.

L'onorevole Grimaldi deve essere grato di questa accoglienza che è ispirata dalla sua condotta politica, e che non aspetta alcuna delle ricompense tanto facilmente promesse da chi è in carica da tre anni in qua.

—

In questi ultimi giorni si è pure diffusa la voce che, in seguito a spiegazioni scambiate fra l'onorevole Cairoli ed il generale Cialdini, il ministero avrebbe invitato il generale a riassumere l'ufficio di ambasciatore italiano a Parigi. Ci risulta che questa notizia è insussistente, almeno per quanto concerne il generale Cialdini, il quale non sarebbe punto disposto ad accogliere l'invito del quale si parla.

A proposito del generale Cialdini aggiungiamo che hanno fatto molta impressione le parole dettegli dal signor Gambetta parlando dell'abolizione del macinato.

Il presidente della Camera francese avrebbe detto al nostro ambasciatore che non sa com-

prendere come in Italia si possa abolire nella situazione attuale un'imposta a larga base e avrebbe espresso un'opinione poco lusinghiera per coloro che ci lavorano tanto!

—

I giornali ufficiosi hanno pubblicato notizie molto inesatte intorno alle conferenze avute in questi giorni dal ministro della pubblica istruzione coi senatori Giorgini e Cannizzaro.

Sappiamo che già si sono eliminate molte difficoltà e s'è stabilito l'accordo fra il ministro e l'ufficio centrale intorno ai due progetti sul Consiglio superiore e sulle condizioni dei professori universitari, i quali progetti saranno ora fusi in uno solo.

Le più importanti riforme sarebbero le seguenti:

Al ministro vien tolta la facoltà di nominare da sè un professore emerito nelle scienze, lettere ed arti senza sentir prima il parere d'una Commissione composta dei titolari della materia nelle principali università e dei più egregi nelle materie affini.

Questa Commissione sarà nominata dal ministro e non potrà farne parte che un solo membro del Consiglio superiore.

Dei concorsi giudicherà pure una Commissione composta come sopra, riservando al Consiglio superiore la facoltà di esaminare gli atti di concorso nella parte legale e regolamentare.

Professori ordinari non potrebbero essere se non quelli che sono già stati straordinari; gli straordinari otterrebbero l'aumento quinquennale.

Sarebbero inoltre modificati i regolamenti relativamente alla libera docenza, che oggi offre molti inconvenienti, essendoci già nella sola Università di Napoli trecento liberi docenti.

—

Le notizie che recano i giornali e i telegrammi sullo scioglimento della crisi ministeriale francese confermano la notizia da noi già data, che si faccia il possibile perchè il signor Waddington abbia a rinunciare alla direzione degli affari esteri. Il presidente Grévy e gli uomini politici che hanno maggiore influenza nella Camera, ritengono che le relazioni internazionali con gli altri governi d'Europa, e segnatamente col governo imperiale di Germania, non ritrarrebbero vantaggio dall'uscita del signor Waddington dal ministero.

—

Abbiamo da Vienna, in data del 22 corrente:

Nei nostri circoli politici e diplomatici si ritiene che l'adozione definitiva della legge militare per parte delle due Camere del Reichsrath abbia dato maggiore saldezza all'accordo austro-germanico. Si soggiunge che il principe di Bismarck abbia manifestato direttamente ad alti personaggi la sua soddisfazione, ed abbia inviato le sue congratulazioni al governo per aver superate le difficoltà per l'adozione della legge militare.

Ci scrivono da Costantinopoli che l'ambasciatore francese signor Fournier ha chiesto ed ottenuto un congedo dal suo governo. La partenza dell'ambasciatore è interpretata come indizio di un raffreddamento nelle relazioni fra la Francia e la Turchia. Il governo francese non è punto contento della condotta del governo ottomano nei negoziati relativi alla vertenza tunisino-ellenica.

Il generale Giuseppe Avezzana è morto ieri alle 3, d'età di ottantun'anno. Mescolato alle lotte politiche e alle cospirazioni fin dalla prima giovinezza, fu tra i Piemontesi compromessi del 21: emigrò in America ove prese parte all'epopea della legione italiana comandata da Garibaldi.

Tornò nel 1848, e dopo la triste ribellione di Genova, cui prese parte, emigrò nuovamente in America. Ne tornò nel 1860 e riprese il suo grado nelle file dei volontari e fece la campagna del 1860 e poi quella del 1866. Fu per varie elezioni mandato alla Camera, ove rappresentava il collegio di Isernia.

Era un uomo buono, mite, tenace, fedele agli amici e alle convinzioni.

Finchè l'età non lo vinse, fu uno di quelli uomini di lotta, come ne contò tanti la generazione che ci lascia, e come ne conta parecchi anche la nostra, con la differenza che quelli d'allora erano sempre ispirati al disinteresse e alla abnegazione, e in qualunque campo militassero, sacrificavano la vita per le loro idee, senza secondi fini.

Fanfulla da vivo lo ha combattuto e rispettato, ora che il generale Avezzana è morto, cessa la lotta e rimane il rispetto alla sua memoria.

BORSA DI ROMA

26 dicembre. — Il prolungarsi della crisi ministeriale in Francia mantiene alla Borsa di Parigi quello stato d'incertezza che si notava già da tre giorni. I prezzi si giungono invariati.

Da noi gli affari non sono molto animati. La rendita però è piuttosto ferma. Oggi si potè fare 91 85 per contante, 91 92 1/2 per fine mese; però al prezzo fatto per liquidazione rimase lettera.

Per fine gennaio il distacco in più è di 30 centesimi; così che si può segnare la rendita per quella scadenza 92 20, 92 25.

Si contrattarono azioni Banca Generale a 587, 590 75 per liquidazione, restando offerte al prezzo massimo. Per fine gennaio si fece 590 per piccolissima partita per scendere a 589.

Gli altri valori sono segnati tutti a prezzi nominali.

I cambi sono in ribasso.

La Francia a tre mesi è segnata 111 87 1/2, 111 72 1/2; Londra 28 24, 28 18.

Pezzi da venti franchi 22 54, 22 52.

Dopo Borsa

Ecco i corsi d'apertura che ci manda Parigi:

Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	83 70.
Idem 3 0/0	81 35.
Idem 5 0/0	115 02.
Rendita italiana	81 35.
Rendita turca	9 82.

Veritas.

Fra i giornali finanziari dell'Italia il più completo è certamente il *Bollettino delle finanze, ferrovie ed industrie di Roma*. Questo giornale pubblica ogni settimana in sedici pagine tutto quanto occorre sapere ai capitalisti, finanzieri, uomini d'affari, intraprenditori di lavori pubblici, appaltatori ed industriali — pubblica i principali listini di Borsa, un quadro grafico della rendita 5 0/0, corrispondenze finanziarie e riviste dei mercati delle principali città italiane ed estere, tutte le estrazioni dei prestiti italiani e dei principali esteri sia a premio che ad interesse. In seguito a speciali accordi l'abbonamento per l'anno 1880 costa per i nostri abbonati sole lire cinque invece di dieci lire.

Telegrammi particolari di «Fanfulla»

Parigi, 26.

Grévy è riuscito ad intendersi con Freycinet e gli diede carta bianca riguardo alle persone. Si ritiene quindi che domani il ministero possa essere costituito con elementi dell'*Union républicaine*. È ancora incerto se Waddington e Say restino.

La dimissione di Andrieux, prefetto della Senna, è quasi certa.

La polemica fra *La Lanterne* e *Le Mot d'Ordre* è giunta a tale che ieri la *Lanterne* invitò Humbert a scegliersi un avversario tra i suoi redattori.

Ieri la polizia impedì che si discendesse sulla Senna per timore di qualche disgraziato accidente: nondimeno più centinaia di persone riuscirono ad eludere la vigilanza della polizia. Il tempo è mite. La fiera di capo d'anno sui Boulevards è incominciato. La prima sera l'affluenza fu enorme.

SAINT-ETIENNE, 26. — Ieri accadde una terribile disgrazia nelle mine. Per imprudenza d'un palafreniere essendosi appiccato il fuoco nella scuderia sotterranea, 21 minatori rimasero soffocati dal fumo. Morirono pure altri 5 accorsi in loro soccorso.

Telegrammi Stefani

NEW-YORK, 23. — Il *New York Herald* dice che una rivoluzione è scoppiata a Maquegua, provincia del Perù, e un'altra rivoluzione scoppiò a La Paz, nella Bolivia, in seguito alla recente disfatta dell'esercito alleato.

LONDRA, 24. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

« L'inviato del Montenegro partirà venerdì ».

Il *Times* ha da Cabul:

« Gli insorti si sono impadroniti di Balahissar e saccheggiarono le proprietà degli Afgani amici degli Inglesi ».

Lo *Standard* ha dal Cairo:

« Il ministero respinse la proposta di Gordon pascià, il quale consigliava di approfittare del desiderio degli Italiani di assicurarsi un porto nel mar Rosso per far nascere una complicazione fra l'Abissinia e l'Italia ».

VIENNA, 24. — Il governo presentò alla Scupcina un progetto, il quale lo autorizza a stipulare convenzioni commerciali provvisorie, e a confermare o prorogare le convenzioni esistenti.

Il Comitato finanziario della Scupcina decise ad unanimità che i giornali e i libri godranno in Serbia la franchigia di porto.

TORINO, 24. — Oggi ebbero luogo i solenni funerali del generale Cavalli. La salma, posta sopra un carro di artiglieria tirato da sei cavalli, era accompagnata dalle deputazioni del Senato e della Camera, da un numeroso corteo di senatori e di deputati, dai membri dell'Accademia delle scienze, da generali, dall'ufficialità dell'Accademia militare, dalla truppa, e da una folla di cittadini.

COSTANTINOPOLI, 23. — I commissari greci indirizzarono alla Porta una nota, chiedendo una nuova riunione della Commissione. Questa seduta avrà luogo probabilmente al principio della prossima settimana.

Le notizie di Gusinje sono soddisfacenti, avendo Muchtar pascià persuaso gli abitanti di Ipek e di Jakova a conformarsi ai trattati.

La Porta prepara una circolare sulle riforme giudiziarie.

PARIGI, 24. — Waddington ebbe stamane un colloquio con Challemel-Lacour, il quale, senza avere ancora risposto definitivamente, non sembra però disposto, per motivi di salute, di prendere parte ad una combinazione ministeriale.

Freycinet ed alcuni altri ministri si riunirono dopo mezzodì presso Waddington per esaminare la situazione.

BUENOS-AYRES, 20. — È giunto il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio, proveniente da Genova e scali.

COLOMBO, 23. — Proveniente dall'Italia, è partito oggi per Calcutta il vapore *Malabar*, della Società Rubattino.

BOMBAY, 24. — È partito oggi per Napoli e Genova il vapore *Singapore*, della Società Rubattino.

COSTANTINOPOLI, 24. — Un prete musulmano fu condannato a morte per avere tradotto la Bibbia in lingua turca. Layard, ambasciatore d'Inghilterra, diresse alla Porta una nota, nella quale dichiara che egli domanderà i suoi passaporti se entro tre giorni il prete non sarà posto in libertà.

PARIGI, 24. — La riunione dei ministri durò fino alle ore 7 30. È prossima una soluzione della crisi col concorso di Freycinet, tuttavia nulla ancora è definitivamente deciso.

CAGLIARI, 25. — Scrivesi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* che il governo, dopo otto giorni di detenzione, esiliò ieri un israelita indigeno che aveva proposto a Bismarck di comprare l'isola di Gerbi.

PARIGI, 25. — Freycinet accettò l'incarico di formare il gabinetto. Assicurasi che la maggior parte dei ministri, specialmente Say e Waddington conserveranno i loro portafogli.

BUENOS-AYRES, 25. — Crede si generalmente che la guerra sulla costa occidentale sia terminata, essendo gli eserciti alleati in uno stato di completa dissoluzione.

Si teme che scoppino rivoluzioni nella Bolivia e nel Perù.

LONDRA, 25. — Il duca e la duchessa d'Edimburgo partiranno lunedì per Cannes.

L'*Euphrates* è partito per le Indie, recando 1200 uomini.

Lo *Standard* crede che lo Czar andrà a Cannes e che lascierà lo czarevic come reggente.

Una nota di Layard domanda alla Porta la liberazione di Ahmett Evfik che tradusse alcuni opuscoli religiosi, e la restituzione degli opuscoli sequestrati al missionario evangelico Koele. Non è probabile che questo incidente abbia gravi conseguenze.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Illustrissimo signore,

Ho l'onore di sottoporre al esame di V. S. Ill.ma questa mia Circolare-Programma relativa allo Studio della Lingua Tedesca.

Basta gettare uno sguardo sulle popolose vie delle ricche città, le campagne, sui mari sino alle più remote contrade, sulle comunicazioni per poste, vapori, telegrafi, dovunque attive ed incessanti, per convincersi che, *primo* fra tutti i mezzi di comunicazione, *il più importante* fattore, quello che promuove il materiale benessere, l'intellettuale soddisfazione dei singoli individui, che collega interessi, affari, amicizie, società..... popoli — è la lingua.

A corroborare questo vero vediamo infatti sin dall'epoca dei nostri progenitori da ristretta cerchia allargarsi ed espandersi per l'intero mondo incivilito lo studio delle lingue *straniere*, e diventare imprescindibile necessità.

Nel nostro secolo invenzioni primitive, nello sviluppersi, rovesciarono completamente tutte le condizioni sociali; nuove idee, nuovi impulsi invasione ogni ramo della nostra vita intellettuale e materiale, le più colossali difficoltà tecniche sono vinte, viaggi di anni e giorni ridotti a mesi ed ore, distanze a secondi; scoperte favolose diventano fatti. Ogni nascente attività crea una nuova più ricca scienza ci rischiara [illegible] secolo delle facili comunicazioni... siamo posti su nuove *basi*!..... e le macchine che, senza tregua, lavorano, il concorso dei singoli individui e di tutti insieme, ci spingono in una *nuova* fase.

NELLA LOTTA COL TEMPO..... Quale [illegible] — e quale antitesi colle [illegible] si trovano i nostri studi di lingue [illegible]

Noi dobbiamo per quasi tutte orientarci di cognizioni ben spesso dal tutto [illegible] e, più delle volte condiuvate soltanto da un po' di pratica; ben di rado siam punti dal desiderio di poter gareggiare con quelli che parlano la loro lingua naturale e di penetrare nello spirito [illegible]

Immensa fatica e [illegible] che [illegible] volta si estende a più e più anni, [illegible] sulle [illegible] grammatiche regole, su dizionari che [illegible] e regole, su dizionari che [illegible] rilevanti somme ed attendere [illegible] risultati incerti. Migliaia d'individui, dopo i primi tentativi, si arrestano spaventati e [illegible] migliaia aborrono persino da ogni esperimento di realizzazione dei più ardenti desideri [illegible] combinazioni imprevedibili [illegible] *dempitula*. — Tale è la situazione. — Tutti la conoscono.

Il totale rivolgimento di tutte le condizioni materiali, intellettuali e sociali, [illegible] sione e necessità degli studi lingu[illegible] universalmente realizzata, il conv[illegible] sforzi di tutti per utilizzare il tempo..... spingono, colla irresistibile forza di progressiva col[illegible] NON POTER acconciarsi più oltre ad uno stato di condizioni rimaste da secoli sino ad oggi immutate, e se per altra parte le più distinte opere, i molteplici metodi, le più profonde riforme e facilitazioni nella via sin qui seguita per lo studio delle lingue, dopo attento esame, dimostrano sino alla evidenza l'impossibilità di superare sotto questo rapporto i più sapienti professori di tutti i tempi e tutti i popoli, non rimane in allora che una scelta, una conseguenza: IL RIPUDIO dell'intera base, di tutte le tradizioni ed usi, della mole di tutti i metodi su cui posò sino ad oggi l'insegnamento delle lingue, per poter *con nuovi mezzi* lanciarsi verso l'altezza a cui si elevarono altre attuazioni; raggiungere il primo, il più importante mezzo di comunicazione mondiale, la conoscenza della lingua di popoli stranieri colla stessa celerità con cui raggiungiamo la loro più lontana terra: per potere, su fondamenti totalmente diversi, trasformando tutte le difficoltà, tutto il materiale linguistico in una *comprensibile* SEMPLICITÀ, apprendere in due o tre mesi, senza sforzi straordinari nel suo spirito, nella sua filosofia e fondatamente tutta una lingua.

Da questo concetto nacque e poi si maturò la mia opera, che intanto offro a chi vuol apprendere la tanto diffusa lingua tedesca, chiave per gl'Italiani della inglese ed anche di altre lingue moderne.

Io la ruppi con tutti i principi, le idee, i metodi sino a qui stabiliti, e innalzai dalle fondamenta un nuovo edifizio di pensieri, ridotto a sistema ormai esperimentato, il quale simile ad una macchina, con ferrea potenza costringe OGNI alunno non solo a comprendere tutte le difficoltà grammaticali, alla conoscenza e intelligenza di oltre 70,000 vocaboli, a vedersi dopo due, tre mesi aperta e a sua piena disposizione tutta la letteratura tedesca, ma lo pone anche in grado di usufruire praticamente delle cognizioni acquistate da potere dopo sì breve tempo intraprendere un viaggio per la Germania e colà, anche nelle più disparate situazioni, farsi comprendere verbalmente e per iscritto colla più pura pronuncia, con corretta espressione secondo lo spirito della lingua tedesca.

Mediante uno studio di DIECI ORE al giorno e minor lavoro per iscritto, con dispendio relativamente *minimo*, è aperto durante lo studio ad ogni alunno il campo ad una chiara ispezione, confronti e guarentigia; mercè singoli e incredibili progressi, che cominciando dalle *prime* ore seguitano rapidamente e senza interruzione, lezione per lezione gli viene parzialmente comprovato l'esito suddetto, e questo fatto — *immediatamente* esperimentato sopra sè stesso — gli diventa semplice, logico, naturale — inoppugnabile.

Nello scopo di provvisoriamente diffondere e rendere giovevole questi risultati con schiarimenti personali, venni nella determinazione di aprire nei primi giorni dell'anno nuovo alcuni *Circoli distinti* per signori e signore, e colla presente circolare invito coloro che volessero prendere parte a questi circoli privati, di volermi onorare con una visita nella mia abitazione *Via del Pozzetto n. 155, 2° p°*, in vicinanza di piazza Colonna (dalle 11 - 1 ora) affine di poter fissare con reciproca convenienza la scelta delle tre ore settimanali ed il giorno della apertura di questi circoli.

Io intanto mi dichiaro disposto, e ciò a respingere ogni sinistro concetto, *a qualunque eventuale dilazione* per convenire negli interessi materiali, che sono pure di poco rilievo.

Con questo e con FATTI PATENTI, che facilmente convincono, raccomando la mia circolare a tutti gli intelligenti, che non conoscendo la lingua tedesca desiderano apprenderla rapidamente e radicalmente; la raccomando pure ai dotati di minor ingegno o meglio a quelli che per mancanza di tempo, avversione ad aridi sforzi mentali rinunziano alla speranza di impararla; la raccomando a V. S. Ill.ma affinchè si compiaccia di prenderne conoscenza e non averla in dispregio.

Colla più alta stima

Joh. Ev. WAGNER

Negli ingorghi tonsillari (mal di gola) anche leggeri, il più incomodo, il più fastidioso sintomo è quel senso d'irritazione di arsità delle fauci che tutti o quasi tutti conoscono a perfezione essendo un male comunissimo. Non v'ha più pronto e più efficace rimedio che le Pastiglie di more prive di zucchero e narcotico.

Tenendone una continuamente nella bocca, si forma colla saliva una soluzione dei principi tannici ed acidi contenuti nella mora che agisce quasi specificamente spargendo su quei delicatissimi organi la sua azione astringente con grande sollievo del paziente. Tale è anche il giudizio di quei moltissimi che le usano tutto dì.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, stabilimento chimico, Quattro Fontane 18, e presso le principali farmacie di tutta l'Italia.

SPLENDIDE STRENNE

della Tipografia Editrice Lombarda, Milano

Vedi avviso in quarta pagina.

LA RASSEGNA SETTIMANALE fa pel dicembre 1879, un **Abbonamento straordinario** a L. 1 50.

LA RASSEGNA SETTIMANALE non costa che *L. 5 al trimestre; 20 all'anno.*

LA RASSEGNA SETTIMANALE si pubblica ogni Domenica in **Roma, Palazzo Chigi.**

LA RASSEGNA SETTIMANALE: Un numero *centesimi 40*, arretrato 80.

LA RASSEGNA SETTIMANALE tratta ampiamente tutte le **Questioni Sociali**, economiche, militari, di marina, amministrative, d'istruzione pubblica, ecc.

LA RASSEGNA SETTIMANALE non appartiene nè alla *Destra*, nè alla *Sinistra*, ma studia ogni questione indipendentemente da qualunque interesse di parte.

LA RASSEGNA SETTIMANALE ha *corrispondenti* speciali politici e letterari a Londra, Parigi, Berlino, Vienna, ecc. — *Corrispondenti* speciali nelle diverse regioni d'Italia.

LA RASSEGNA SETTIMANALE ha una parte *scientifica e letteraria*, nella quale ha fin qui pubblicato lavori originali dei principali scrittori italiani.

LA RASSEGNA SETTIMANALE contiene una ampia *Bibliografia* delle principali pubblicazioni nazionali ed estere.

LA RASSEGNA SETTIMANALE contiene molte altre *Rubriche minori*: notizie varie, comunicazioni del pubblico; riviste italiane, inglesi, francesi, tedesche, americane, ecc.

LA RASSEGNA SETTIMANALE forma ogni semestre un bel volume, stampato di lusso, di circa **500** pagine a due colonne, con doppio indice.

LA RASSEGNA SETTIMANALE: Abbonamenti presso l'Ufficio, **Roma, Palazzo Chigi**, presso gli Uffizi Postali e i Principali Librai.

ROMA (1)

Via Fontanella Borghese, 32-34

GIUSEPPE NOCI — GIUSEPPE NOCI

ESPOSIZIONE

SPECIALE

d'oggetti artistici e di curiosità

PER

STRENNE E REGALI

Via Fontanella Borghese 60 p. p.

Via Leoncino 25 p. p.

Novità Libraria – Il più bel dono per le feste

IL LIBRO DELLE FATE

con **40** grandi quadri di G. Doré

Splendida edizione in foglio L. 20
in tela e oro L. 25.

ODISSEA - ILIADE - ENEIDE

Edizioni di gran lusso splendidamente illustrate e rilegate

in vendita presso i principali librai.

(1511)

TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA

DI F. MENOZZI E C.

MILANO - Via Andrea Appiani, 10 - MILANO

IN OCCASIONE DELLE PROSSIME

FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO

STRENNE E LIBRI DI DONO

NOSTRE EDIZIONI

LA GERMANIA

DUEMILA ANNI DI VITA TEDESCA DESCRITTI ISTORICAMENTE

DA

GIOVANNI SCHERR

ED ILLUSTRATA DA CLASSICI ARTISTI TEDESCHI

DIVISA

PARTE I. **GERMANIA ANTICA** | PARTE III. **IL TEMPO DELLA RIFORMA**
» II. **IL MEDIO EVO** | » IV. **L'ETÀ MODERNA**

Uno splendido volume di 416 pagine in foglio, carta China, caratteri fusi appositamente. Illustrato con 231 incisioni intercalate nel testo, 64 quadri fuori testo e 3 Frontispizi cromotipografici.

EDIZIONI

DI LUSSO		DI GRAN LUSSO	
In Fascicoli	L. 34	In Fascicolo	L. 64
Legata alla bodoniana	» 38	Legato alla bodoniana	» 70
» in tela e oro	» 40	» in tela e oro	» 75

L'EGITTO

DESCRITTO DA

GIORGIO EBERS

ed illustrato con circa 700 incisioni di primari artisti

VOLUME PRIMO CONTENENTE:

Prefazione — L'Antica Alessandria — La nuova Alessandria — Attraverso al Delta — Gosen — Memfi e le Piramidi Cairo, origine della città — Cairo, sotto ai Fatimidi e gli Ejjubidi — Cairo, sotto i Sultani Mammaluochi (1250-1517) - Cairo, decadimento e tomba.

EDIZIONI

DI LUSSO		DI GRAN LUSSO	
In Fascicoli	L. 37 50	In Fascicoli	L. 50 —
Legata alla bodoniana	» 42 —	Legata alla bodoniana	» 55 —
» in tela e oro	» 45 —	» in tela e oro	» 60 —

VIAGGIO INTORNO AL MONDO

DEL

CONTE DI BEAUVOIR

Australia - Giava - Siam - Canton - Pechino Yedda - San Francisco

Un elegantissimo volume in-8° di pag. 456 con 113 incisioni e 4 carte geografiche.

Legatura semplice	*Legat. in tela e oro*
Lire 9.	**Lire 11.**

E. MULLER

LA GIOVINEZZA DEGLI UOMINI CELEBRI

Unica traduzione autorizzata dall' Autore

Disegni di E. BAYARD

Un bellissimo volume in-8 di pagine 196 con 25 incisioni

Edizione di lusso		*Ediz. di gran lusso*	
Legat. semplice	L. 2 50	Legat. semplice	L. 3 50
» alla bodon.	» 3 50	» alla bodon.	» 4 50
» tela e oro	» 5 —	» tela e oro	» 5 50

OPERE LEGATE IN TELA IMPRESSE IN ORO

Viaggi Straordinari di ***G. VERNE***

Edizione in-8 illustrata.

Dalla Terra alla Luna e intorno alla Luna	L. 6 50	Il Giro del mondo — Ma tuo Par — Un episodio del Terrore — Un capriccio del dottor Ox — Mastro Zaccaria — Un dramma in aria — Il Capitano della *Giovane Ardita* — Un'Ascensione al Monte Bianco	L. 10 —
Viaggio al centro della Terra	» 8 —	Michele Strogoff	» 8 —
Ventimila leghe sotto ai Mari	» 8 —	Attraverso il Mondo Solare	» 8 50
Avventure del capitano Hatteras	» 8 —	Le Indie Nere	» 5 —
Il Paese delle Pellicce	» 8 —	Un capitano di 15 anni	» 8 —
Cinque settimane in Pallone	» 6 —	Scoperta della Terra	» 9 —
I figli del Capitano Grant	» 10 —		
Avventure di tre Russi e di tre Inglesi — Una Città galleggiante e i violatori di blocco	» 7 50		
L'Isola Misteriosa	» 11 —		
I 500 Milioni della Begum	» 5 —		

Edizione Economica in-16 Illustrata.

Avventure di tre Russi e di tre Inglesi — Il dottor Ox — Mastro Zaccaria — Un dramma in aria	L. 3 60	Viaggio al centro della Terra — Una Città galleggiante	L. 3 50
Michele Strogoff — Un dramma al Messico	» 3 90	Avventure del Capitano Hatteras	» 4 55
Il Cancelliere Martino Paz — Il Conte di Chanteleine	» 3 60	Ventimila leghe sotto ai Mari	» 4 25
Il Paese delle Pellicce	» 4 15	L'Isola Misteriosa	» 5 80
Dalla Terra alla Luna — Intorno alla Luna	» 3 90	Le Indie Nere — Un Capitano di 15 anni	» 4 10
Cinque settimane in Pallone — Il Capitano della *Giovane Ardita* — I violatori di blocco — Un'ascensione al Monte Bianco	» 4 20	Attraverso il Mondo Solare	» 2 40
		Un capitano di 15 anni	» 4 —

Avventure di Terra e di Mare.

Edizione in-8 Illustrata.

Mayne-Reid, Capitano. — I giovani Schiavi — I Naufraghi dell'Isola Rossa — Guglielmo il Mozzo — Il Deserto d'acqua nella Foresta	L. 6 50	**Mayne-Reid.** — In Mare — Un viaggio al buio	L. 6 50
	» 6 50	**Saudeau G.** — La Rupe dei Gabbiani	» 4 50
- La sorella perduta - L'Abitazione nel [illegible]	» 6 50	**Malot H.** - Avventure di Romain Kalbris. Edizione di lusso	» 4 50
— I Piantatori della Giamaica — I Cacciatori nella Valle	» 6 50	Id. di gran lusso	» 6 50
— Le due Figlie dello Squatter — I Cacciatori di Giraffe	» 6 50	**Chiaves P.** - Avventure d'una famiglia nei Vosgi. Edizione di lusso	» 4 50
— Gli Emigrati nella Foresta — I Giovani Viaggiatori	» 6 50	Id. di gran lusso	» 5 —
		Biart. Avventure d'un Naturalista al Messico	» 7 —
		— Un viaggio involontario	» 4 50
		Ségurin. — Il Robinson Nero	» 4 50

Romanzi e Racconti Contemporanei.

Giacinta Viani. — L'Amico del popolo	L. 3 50	**Farina S.** — Dalla Spuma del Mare	L. 4 —
De Amicis E. — Pagine sparse	» 4 —	— Racconti e Scene	» 3 —
Farina S. — Il tesoro di Donnina	» 5 —	**Lioy.** — Chi dura vince	» 3 50
— Capelli Biondi	» 5 —	**Sangiorgi.** — Primi Scritti	» 5 —
		Bonfadini. — Povera Marta	» 4 —

FARINA S. — Amore bendato; edizione piccolo diamante in-128, legatura di gran lusso L. 5.

Diversi.

Edizione in-8 illustrata.

Neraud G. — La Botanica di mia figlia. Edizione di lusso	L. 5 50	**Beauvoir.** — Viaggio intorno al Mondo	L. 11 —
Id. di gran lusso	» —	**Viollet-Le-Duc.** — Storia dell'abitazione umana e Zurcher e Margollé — Le Ascensioni famose	» 8 60
Muller E. — La giovinezza degli uomini celebri — Edizione di lusso	» —	**Colomb.** — I milioni d'uno Zio delle Indie	» 6 —
Id. di gran lusso	» 5 50	**Toussenel P.** — Lo spirito degli Animali	» 6 —
Blandy S. — Fra Russi e Giapponesi	» 4 50	**Stahl A. J.** — La Morale in famiglia	» 5 —
		— I Pattini d'argento	» 6 —

GUSTAVO DORÉ

IL LIBRO DELLE FATE

40 GRANDI QUADRI — DI **G. PERRAULT** — 40 GRANDI QUADRI

Uno splendido volume in-4 di pagine 96 su carta China

Legatura semplice L. 20 — Legat. alla bodoniana L. 22, 50 — Legat. in tela e oro L. 25

OMERO

ILIADE

TRADOTTA DA **VINCENZO MONTI**

Illustrata con incisioni in legno da primari artisti

Milano, 1879, in-8 grande di pag. 261.

Legatura semplice	L. 13 50
» Margherita in raso di cot.	» 15 —
» in tela e oro	» 15 50

ODISSEA

TRADOTTA DA **IPPOLITO PINDEMONTE**

Ed illustrata con incisioni da primari artisti

Milano 1878, in-8 grande di pag. 223.

Legatura semplice	L. 10 —
» alla bodoniana	» 11 —
» in tela e oro	» 12 —

VIRGILIO

ENEIDE

Tradotta da ANNIBALE CARO

Illustrata coi capolavori di Raffaello, Guido Reni, Poussin, ecc.

Legat. semplice L. 10 — Legat. alla bodoniana L. 11 — Legat. in tela e oro L. 12

STORIA DELL'ITALIA ANTICA

di ATTO VANNUCCI

TERZA EDIZIONE

accresciuta, corretta e illustrata coi monumenti

Volumi 4 in-8 grande di pagine 3456 complessive con 804 incisioni

Prezzo Lire 45

Per la legatura alla bodoniana aggiungere L. 4

P. J. STAHL

LA MORALE IN FAMIGLIA

(LEZIONI PRATICHE DELLA VITA)

Uno splendido volume in-8 grande illustrato con 41 incisioni

Leg. semplice L. 3 — Leg. alla bodoniana L. 4 — Leg. in tela e oro L. 5.

Biblioteca Illustrata della Signorina Mimì e di suo cugino Carluccio

Edizione in-8 di gran lusso — Legatura alla Bodoniana

PER LA PRIMA ETÀ

L'Alfabeto della signorina Mimì	L. 2 50	La giornata della signorina Mimì	L. 2 —
L'Aritmetica della signorina Mimì	» 3 —	La Commedia Infantile	» 3 —
I Comandamenti del Nonno	» 3 —	Scene fanciullesche	» 3 —
La Grammatica della signorina Mimì	» 2 50	I piccoli uomini	» 3 —

PER LA SECONDA ETÀ

Viaggio di scoperta della signorina Mimì	L. 3 —	Il Tirannetto	L. 2 —
La signorina Mimì in Campagna	» 3 —	Pierrot alla scuola	» 3 —
Le buone idee della signorina Mimì	» 3 —		

PER TUTTE LE ETÀ

MULLER E. — La giovinezza degli uomini celebri	Ediz. di lusso L. 3 50	Ediz. gran lusso L. 4 50	
CHAZEL P. — Avventure di una famiglia nei Vosgi	» 3 —	» 4 —	
STAHL P. J. — I pattini d'argento	» 4 50	» 5 50	
COLOMB. — I milioni d'uno Zio delle Indie, ovvero Due Madri	» 4 —	» 6 —	
NERAUD. — La Botanica di mia figlia	» 4 —	» 6 —	
MALOT G. — Le avventure di Romain Kalbris	» 4 —	» 6 —	
SANDEAU G. — La Rupe dei Gabbiani	» 4 —	» —	
BLANOY S. — Fra Russi e Giapponesi, ovvero Il piccolo Re	» 3 50	» 4 50	
SEGUIN. — Il Robinson Nero	» 3 50	» —	
STAHL P. J. — La Morale in famiglia	» 4 —	» —	
BIART L. — I due Amici	» 3 50	» —	
CANDEZE E. — Avventure di un Grillo	» 3 50	» —	
BOISSONNAS A. — Una famiglia durante la guerra 1870-71	» 3 80	» —	
DAUDET. — Storia di un Fanciullo	» 5 —	» —	

Opere in legatura **MARGHERITA** in raso di cotone:

E. CASTELNUOVO

IL QUADERNO DELLA ZIA

NOVELLA

Milano, in-16 di pagine 332 . . . . . L. 3

COLLINS e FEUILLET

LA DONNA DEI SOGNI

LO SPETTRO DI YAGO

UN GRAN MATRIMONIO

IN CASO DI COSCIENZA

Milano, in-16 di pagine 367 . . . . L. 4

EDMONDO DE AMICIS

PAGINE SPARSE

QUINTA EDIZIONE

Milano, in-16 di pagine 374 . . . . L. 4

PETRUCCELLI DELLA GATTINA

LE LARVE DI PARIGI

ROMANZO

Milano, in 16 di pagine 536 . . . . L. 5

S. FARINA

DALLA SPUMA DEL MARE

SECONDA EDIZIONE

Milano, in-16. . . . . L. 4

L. U. TARCHETTI

STORIA DI UN IDEALE

L'Innamorato della Montagna - Storia di una Gamba

PAOLINA

LA FAVA BIANCA E LA FAVA NERA

Milano, in-16 di pagine 408 . . . L. 4 50

GRÉVILLE e SANDEAU

MADDALENA

DONNA

Milano, in-16 di pagine 395. . . . . L. 4

R. BONFADINI

Povera Marta!

ROMANZO CONTEMPORANEO

Milano, in-16 di pagine 248 . . . . L. 3

Dirigere le richieste accompagnate da vaglia postale alla Tipografia Editrice Lombarda, Milano, via Andrea Appiani, 10

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Del Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	» 10	20	40
Stati Uniti d'America	» 12	22	44
Brasile e Buenos	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Perugia ecc.	» 20	40	80
Perù	» 30	54	90

FANFULLA

Num. 351

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Ufficio di Inserzioni presso l'Agenzia Principale di Pubblicità
G. DAUBE & C.
Roma, Firenze, Milano, Genova, Napoli, Londra

In Roma cent. 5 — Roma, Domenica 28 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

GIORNO PER GIORNO

La novità della giornata è il reclamo dell'Inghilterra alla Turchia per la liberazione di un tale Achmet Evfik, traduttore di opuscoli biblici.

La prima notizia giunta parlava di un *dervis condannato a morte* per aver tradotto la Bibbia!

La cosa era così grossa che nessuno l'ha potuta credere; e infatti si vede che è un pochino differente. Non si tratta di un *dervis*, cioè di un prete, ma di un semplice traduttore; non si tratta della Bibbia, ma di opuscoli di propaganda; non si tratta di un condannato a morte da salvare, ma di un carcerato da liberare. E forse nel fatto com'è non ci sarebbe da giustificare l'intervenzione d'una potenza europea, se non ci fosse di mezzo anche il missionario evangelico Koele a cui appartengono gli opuscoli sequestrati. C'è dunque di mezzo la merce di un suddito britannico, e si sa che da questo lato il governo inglese non canzona. Nessun suddito di alcun Stato di questo mondo può vantarsi di avere una protezione così efficace per sè e per le cose sue quanto l'inglese. In questo senso il « Rule Britannia » è una verità lampante e gloriosa.

***

Ridotto il caso alle sue proporzioni, e il reclamo dell'Inghilterra a limiti ragionevoli, si può essere certi che non avrà conseguenze serie.

Il missionario Koele riavrà i suoi opuscoli biblici, e il traduttore sarà liberato. E sarà giustizia perchè nel 1879 in Europa è un po' duro e molto strano che s'abbia ancora ad arrestare un traduttore di opuscoli religiosi.

Ma se anche le circostanze del fatto provassero che la Porta ottomana per una volta tanto poteva avere ragione, la soluzione è sempre la stessa.

L'eredità di un passato di arbitrî, di stragi e di prepotenze su tutta la scala sociale, ha fatto sì che in Europa la Porta deve necessariamente e sempre avere tutti i torti. Ultima venuta, e suo malgrado, nel mondo civile, è rimasta nella situazione dei minorenni e dei bambini, i quali non possono aver mai ragione.

***

Questo caso di un lamentato sopruso della Sublime Porta contro gli Europei mi ricorda un fattarello.

Qualche anno fa avevamo per console italiano a Damasco un Toscano, che non potendo nè gustare nè far gustare fra Turchi ed Arabi la bella lingua del *sì*, s'annoiava mortalmente. E vero che non aveva nulla a fare; e non poteva capacitarsi che l'avessero mandato a Damasco proprio per rappresentare l'Italia nel suo tradizionale *dolce far niente*.

Quando gli si presentò una bella occasione di agire.

I miei lettori conoscono le Capitolazioni; ma non sanno forse l'uso barbaro che le potenze hanno sempre fatto di questi trattati strappati ai barbari.

Colle Capitolazioni, a un po' per volta, il governo ottomano finì per non avere più sudditi; perchè ogni potenza europea, oltre il proteggere naturalmente i propri cittadini si fece a proteggere, come suddui, tutti i vassalli cristiani della Porta.

All'Italia non rimaneva più un cristiano da proteggere! E per far pure qualcosa, come le altre potenze, dovette rassegnarsi alla protezione di esseri i meno cristiani del mondo, ossia agli ebrei dei Principati Danubiani.

***

O che cosa c'entra tutto ciò col console toscano di Damasco?

C'entra benissimo.

Un giorno egli passeggiava le vie di Damasco, preceduto e scortato dai suoi *cavass* con sciabola e mazza in mano, quando si imbattè in un'altra comitiva ben differente.

Erano due *zaptiè* — gendarmi turchi — che traducevano in prigione un ladro, il quale appena scorse il console italiano si pose a gridare:

— Salvatemi, eccellenza, sono un ebreo valacco, sono protetto italiano!....

— Come, si mette in carcere un nostro protetto...? Ah! ecco la mia quistione colla Porta bell'e trovata!... *Cavass!* impadronitevi dei due *zaptie* e del prigioniero, e andiamo tutti in consolato.

***

Rediff pascià, vali di Damasco, uomo abile e colto, viene a cognizione della cosa; ma da vero diplomatico turco, convinto che la Porta deve sempre aver torto con tutte le potenze, pensò di scrivere una nota tutta miele al console italiano, dicendogli che non poteva credere a quanto gli veniva narrato.

Il console che voleva la sua questione, tien duro e risponde: « È vero ».

Rediff pascià riscrive: « Tenetevi pure l'ebreo, ma almeno datemi i miei gendarmi ».

Il consolo, di ripicco, risponde: « Li ho e li tengo tutti tre ».

Rediff pascià, manda allora un'altra nota nella quale si diceva: « Voi non avete potuto scrivere una simile lettera. La firma vi fu certamente carpita da un vostro subalterno ».

E il console incocciato: « Quello che ho firmato l'ho dettato io ».

***

La pazienza di Rediff pascià era musulmana, ossia grandissima; ma egli era un musulmano educato a Vienna e la pazienza gli scappò. Riferì quindi alla Sublime Porta il caso. Questa allora reclama all'ambasciatore italiano a Costantinopoli, che come al solito, se ne lava le mani.

Passa il tempo ed i gendarmi turchi rimangono sempre in prigione a Damasco. Non so se ci fosse con loro anche il loro arrestato.

***

La Porta, per mezzo diplomatico, reclama allora a Firenze. Il barone Ricasoli forse sospetta che l'Italia abbia torto in questo affare. Ma come mai dar ragione alla Turchia? Non ci mancherebbe altro! sarebbe uno scandaloso precedente!

Che si fa? Ecco.

***

In quei tempi viaggiava per la Palestina il nostro duca d'Aosta. Lo si fece pregare a recarsi a Damasco e a gradire gli onori di un ricevimento officiale delle autorità turche.

La cavalleria drusa ed araba fece scorta al nostro duca nel suo ingresso a Damasco.

I Turchi parvero beati di aver potuto festeggiare un principe europeo.

I gendarmi furono liberati come per incidente nella lieta circostanza; ed il nostro console fu traslocato per punizione..... ma promosso di classe.

E la storiella è finita: e prova che i nostri vecchi sapevano quello che facevano, inventando il gioco della *quintana*, in cui tutti bastonano il *saraceno*.

*** ***

Questa sera giungerà in Roma il conte Wimpfen, nuovo ambasciatore dell'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria-Ungheria presso il Re d'Italia.

Il nome dei Wimpfen era popolare nella Venezia prima del 1848, perchè era quello di un reggimento che si reclutava precisamente lì. I soldati avevano la tunica bianca, il colletto e le fileitature color di rosa, e formavano un bel reggimento che stiacciava i più arditi moccoli del dialetto caro a Goldoni.

E a sentire quei moccoli, il reggimento doveva essere bello solo a vedere. Quanto a starci dentro, per i poveri Veneti era un altro paio di maniche, e doveva diventare brutto parecchio.

Chi scrive queste righe ha conosciuto da ragazzetto un soldato del reggimento Wimpfen, che nel 1849 lasciò le ossa sotto le mura di Komorn.

A quest'ora la marra le avrà infrante e disperse, e l'erba nata sulle zolle che lo ricopriva ha già nutrito a quest'ora tre generazioni di cavalli!

***

Il conte Wimpfen dà oggi il suo nome non più ad un semplice reggimento, ma a tutto il vasto impero che egli rappresenta, almeno per noi Italiani.

E sia il benvenuto.

Quanto al povero amico della mia infanzia morto sotto Komorn, egli è vendicato splendidamente dall'arrivo in Roma del signor Wimpfen, che getta un velo sopra ogni triste memoria.

io Fanfulla

DALL'EGITTO

Commerci italiani in Egitto.

Cairo, 16 dicembre.

Ho sott'occhio *Le commerce exterieur de l'Egypte pendant les années 1874-78.*

È il terzo volume di statistica pubblicato dalla direzione generale di statistica, di cui è capo un nostro Italiano, il cavaliere Amici bey.

Assumendo l'incarico di far delle statistiche in Egitto, il cavaliere Amici ha preso una brutta gatta a pelare, perchè qui, oltre la confusione creata in tutte le amministrazioni dalla indolenza araba, dall'intrigo cofto, dalla prepotenza turca e dalla intromissione europea; sicchè il governo stesso non sa mai in quali acque naviga, manca affatto ogni organizzazione di vita locale.

Nelle provincie il mudir, nei villaggi il scheik-el-Beled sono tutto; essi rappresentanti del governo centrale, essi amministratori, percettori, giudici di pace, ripartitori delle imposte, essi fanno gli ordini e li mutano, dispongono e sostituiscono, e poichè mangiano a due palmenti per fare e per non fare, hanno tutto l'interesse a tenere occulta la verità: il governo si contenta che, col bastone o senza, gli spediscano il denaro e gli uomini di cui abbisogna: il resto, alla grazia di Dio, perchè Dio è grande « *Allah-kerim!* »

In questo stato di cose non registri regolari di stato civile, non registri regolari di proprietà, di prodotti, di interessi e sopratutto interesse generale a non voler nemmeno conoscere questi dati, che sarebbero il freno agli abusi, il mezzo della giustizia.

Malgrado queste difficoltà, l'Amici, a furia di circolari, di modelli, di tempestare ora quel mudir, ora quest'altro, ora un mudir, ora l'altro, è riuscito a mettere insieme tre volumi di dati.

Senza dirlo, comprenderassi di leggieri, che il lavoro dev'essere riuscito molto incompleto: ma nella sua incompletezza (se questa parola passa), ha due grandi meriti: il primo, che è fatto con molta onestà: non è una di quelle statistiche fantastiche che faceva di quando in quando pubblicare il governo per dar la polvere negli occhi, per far credere colle cifre alla mano che l'Egitto era il paese più popolato e più ricco del mondo; il nostro Amici dice chiaramente che la popolazione manca, che i terreni dànno meno di quello che potrebbero, che le ricchezze decantate sono illusioni, ed invita a lavorare: il secondo merito è che ha voluto ed insistito perchè il lavoro venisse pubblicato anche in arabo: così il mondo indigeno può vedere da sè cosa è, cosa gli manca, cosa deve fare, ed io so che parecchi curiosi nelle provincie se ne sono occupati e cominciano a dolersene.

22

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Grazie alle due guardie del corpo, la coda di Sun non era scemata d'un pollice durante il viaggio. Il pigraccio avrebbe dunque avuto gran torto di lamentarsi.

Non senza motivo Kin Fo, lasciando Shang-Hai, si era anzitutto arrestato a Nan-King. Egli pensava d'avere qualche probabilità di ritrovarvi il filosofo.

Wang, in fatti, aveva potuto essere attirato dalle sue ricordanze in quella disgraziata città, che fu il centro principale della ribellione dei Tchang-Mao. Non era forse essa stata occupata e difesa da quel modesto maestro di scuola, quel formidabile Hon-Sien-Tsieu, che diventò l'imperatore dei Tai-ping e che tenne così a lungo in iscacco l'autorità mancsura? Non è forse in quella città che egli proclamò l'èra novella della « Gran Pace? » Non è forse là ch'egli si avvelenò, nel 1864, per non arrendersi vivo ai suoi nemici? Non è forse dall'antico palazzo dei re che sfuggì il suo giovane figlio, di cui gli imperiali dovevano poco stante far cadere il capo? Non è forse in mezzo alle rovine della città incendiata che le sue ossa furono strappate dalla tomba e gettate ai più vili animali? Non è forse finalmente in quella provincia che centomila degli antichi compagni di Wang furono trucidati in tre giorni?

Era dunque possibile che il filosofo, preso da una specie di nostalgia dopo il mutamento avvenuto nella sua esistenza, si fosse rifugiato in quei luoghi, pieni di ricordanze personali! Di là, in poche ore, egli poteva ritornare a Shang-Hai, pronto a colpire....

Ecco perchè Kin-Fo si era anzitutto diretto a Nan-King e volle fermarsi a questa prima tappa del suo viaggio. S'egli v'incontrasse Wang, tutto sarebbe detto, ed egli la farebbe finita con quella sciocca condizione di cose. Se Wang non compariva, egli continuerebbe le sue peregrinazioni attraverso il Celeste Impero, fino al giorno in cui, passato il termine fissato, egli non avrebbe più nulla a temere dal suo antico maestro ed amico.

Kin-Fo, accompagnato da Craig e da Fry, seguito da Sun, andò ad un albergo, situato in uno di quei quartieri semi-spopolati, intorno ai quali si stendono come un deserto i tre quarti dell'antica capitale.

— Io viaggio sotto il nome di Ki-Nan, si accontentò di dire Kin-Fo ai compagni, e voglio che il mio vero nome non venga mai pronunziato, sotto qualsiasi pretesto.

— Ki... disse Craig.

— Nan, fini di dire Fry.

— Ki-Nan, ripetè Sun.

Lo si comprende, Kin-Fo, che fuggiva gl'inconvenienti della celebrità a Shang-Hai, non aveva voglia di ritrovarli sulla propria strada. Del resto, egli non aveva detto nulla a Craig-Fry della presenza possibile del filosofo Wang a Nan-King. Quei meticolosi agenti avrebbero messo innanzi un lusso di precauzioni che erano giustificate dal valore pecuniario del loro cliente, ma di cui questi si sarebbe molto annoiato. In fatti, se avessero viaggiato in un paese sospetto con un milione in tasca, essi non si sarebbero mostrati più prudenti. In fin dei conti, non era forse un milione che la *Centenaria* aveva affidato alla loro custodia?

La giornata intera passò nel visitare i quartieri, le piazze, le vie di Nan-King. Dalla porta dell'Ovest alla porta dell'Est, dal nord al sud, la città, tanto decaduta dal suo antico splendore, fu rapidamente percorsa. Kin-Fo andava di buon passo, parlando poco e guardando molto.

Nessuna faccia sospetta si fece vedere, nè sui canali, frequentati dal grosso della popolazione, nè nelle vie lastricate, perdute in mezzo ai rottami e già invase da piante selvatiche. Nessun straniero fu visto, errando sotto i portici di marmo semi-distrutti, fra le muraglie calcinate, che segnano l'area del palazzo imperiale, teatro di quella lotta suprema in cui Wang, senza dubbio, aveva resistito fino all'ultima ora. Nessuno seco di nascondersi agli occhi dei visitatori, nè intorno allo yamen dei missionari cattolici che i Nankinghiesi vollero trucidare nel 1870, nè nei dintorni della fabbrica d'armi, costrutta di recente coi mattoni indistruttibili della celebre torre di porcellana, di cui i Tai-ping avevano ingombrato il suolo.

Kin-Fo, sul quale la stanchezza non sembrava aver presa, camminava sempre. Trascinandosi dietro i suoi due acoliti, che non si lasciavano vincere, lasciandosi indietro il disgraziato Sun, poco avvezzo a quel genere d'esercizio, egli uscì dalla porta dell'Est e si avventurò nella campagna deserta.

Un interminabile viale, ornato da enormi animali di granito, si apriva là, a qualche distanza dalla muraglia di cinta.

Kin-Fo seguì quel viale con passo più rapido ancora.

Un piccolo tempio ne chiudeva l'estremità. Più indietro sorgeva « un tumulus, » alto come una collina. Sotto quel poggio riposava Hong-U, il bonzo diventato imperatore, uno di quegli arditi patrioti che, cinque secoli prima, avevano lottato contro la dominazione straniera. Il filosofo non sarebbe forse venuto a ritemprarsi in quelle gloriose ricordanze, sulla tomba medesima in cui riposava il fondatore della dinastia dei Ming?

Il tumulo era deserto, il tempio abbandonato. Non c'erano altri guardiani che quei colossi appena abbozzati nel marmo, quei fantastici animali che soli popolavano il lungo viale.

Ma sulla porta del tempio, Kin Fo vide, non senza commozione, alcuni segni che una mano vi aveva impressi. Egli si avvicinò e lesse queste tre lettere:

W. K. F.

Wang! Kin-Fo! Non v'era dubbio che il filosofo non fosse passato recentemente di là!

Kin-Fo, senza fiatare, guardò, cercò..... Nessuno.

La sera, Kin-Fo, Craig, Fry, Sun, che si trascinava, ritornarono all'albergo, ed il domattina essi avevano lasciato Nan-King.

CAPITOLO XII.

Nel quale Kin-Fo, i suoi due acoliti ed il vaporino se ne vanno alla ventura.

Chi è quel viaggiatore che si vede correre sulle gran vie fluviali e notabili, sui canali e le riviere del Celeste Impero? Egli cammina, cammina sempre, non sapendo oggi dove sarà domani. Egli attraversa le città senza fermarsi, non scende negli alberghi o nelle locande se non per dormirvi poche ore, non si arresta alle stazioni se non per farvi rapidi pasti. Il denaro non gli fa difetto: egli lo prodiga, lo getta per accelerare le proprie mosse.

(Continua)

GIULIO VERNE.

mandarsi perchè un feddano dà più in una provincia che in un'altra, perchè qui vi sono meno scuole che là, perchè i cammelli e i datteri abbondano più in un luogo che nell'altro. È una iniziazione, rudimentale, se vuolsi, ma sempre iniziazione che riuscirà feconda. E questo sarà il più bel premio alle fatiche dell'Amici, che ha già avuto in compenso una bella posizione ed il titolo di bey.

><

Questo terzo volume è riescito più sicuro degli altri, perchè i dati sono forniti dalle dogane, dove un certo ordine di numeri esiste. Un lavoro simile, e lodatissimo dal compianto Scialoia, era già stato fatto da un privato, il signor Raffaele Loria, giovine e distinto commerciante di Alessandria, nel 1876, ma con diverso sistema.

Il primato nei commerci coll'Egitto l'ha naturalmente l'Inghilterra il cui movimento qui tocca quasi sempre il miliardo di piastre. Poi viene la Francia, poi la Russia, che va prendendo ma... or piede ogni dì, poi l'Austria Ungheria ed in quarto posto l'Italia.

Ma l'Italia sta per passare davanti all'Austria, e se seguita così si porterà anche al terzo posto. Per arrivarci non le manca che un po' di coraggio.

Da noi l'Egitto è poco conosciuto. È una disgrazia, perchè mentre è diventato un paese disperato per i disperati, è un paese fecondissimo per chi ha qualche capitale. I Tedeschi lo hanno capito, e mentre pochi anni fa erano rarissimi, ora piovono a fondarvi case di commercio nelle città, stabilimenti industriali nei villaggi, empori e corrispondenze dappertutto. Mentre noi mettiamo il mondo a rumore colle nostre spedizioni nel mar Rosso, i Tedeschi (intendo Alemanni ed Austriaci) hanno messo case a Gedda, a Soakim, a Massaua, a Siout, a Kartoum, e giovanotti di ventiquattro anni, ma intelligenti e coraggiosi, sono a capo di affari rilevantissimi. Osservo che parlano tutti e scrivono cinque o sei lingue e che colla tenacità propria della loro razza, la maggior parte ha già vittoriosamente superate le ardue difficoltà della lingua araba.

Dunque *laboremus* anche noi: fuori i soldi ed avanti. Gli esempi recentemente dati da parecchi negozianti lombardi non restino isolati.

><

Ho detto che i commerci nostri coll'Egitto tendono ad aumentare. E la più consolante notizia che emerge dal libro dell'Amici. Ecco i generi che hanno offerto in questi ultimi cinque anni maggiore ricerca.

Fiammiferi; se ne importò nel 187... per piastre (la piastra vale franchi 0,259) 4,030; nel 1878 invece per piastre 123,099. In questo genere vinciamo, perchè i solfanelli austriaci sono più cari dei nostri, e quelli di Francia sono gravati dal bollo; se il governo italiano tassera anche le nostre scatoline, addio preminenza sulla luce. *Burro fresco*: avverto i nostri egregi negozianti che questo genere è minacciato di abbandono, visto le falsificazioni mostruose che furono buttate in commercio. *Burro*: l'importazione della burra nostrale è raddoppiata. *Vini e liquori*: i vini toscani sono molto ricercati ed in genere i vini salati; i vini di corpo non resistono al clima. *Legname*: abbiamo una concorrente formidabile nell'Austria, ma si fanno progressi; è un buon articolo. *Calce, cementi, carbe, dallate, pietre* ed in genere materiali di costruzione offrono sempre utili buoni. Nelle *terraglie* si può battere l'Inghilterra, ma ci vuole più coraggio. Negli *olii* il vantaggio è nostro, ma di lieve conto. *Cereali*. Anche nelle *lane* e nella *carta* siamo a buon punto, così pure nelle *pelli* e nella *seta*.

Siamo in regresso invece nelle *conserve alimentari*, nei *mobili*, nelle *manifatture di cotone*, nelle *grascie*, nelle *frutta*; enormemente negli *abiti confezionati*, nei *tabacchi* e nelle *bigiotterie*: la filigrana genovese una volta dominava nel Levante, ora è battuta dalle imitazioni francesi e tedesche.

><

È una questione questa dei commerci italiani in Egitto che va studiata con amore. Io, che sono la negazione del commercio in persona e che me ne intendo come delle questioni teologiche, vedo però e constato che Tedeschi e Russi lavorano a piantarsi qui; nella mia ignoranza concludo che se questa gente, che ha più bisogni di noi, si occupa con ardore a versare persone e capitali in Egitto, vuol dire che vi trova il suo vantaggio.

Se lo trovano loro, non potremmo trovarcelo anche noi?

Febo

Di qua e di là dai monti

Ricevo le buone feste dai vicini. Il *Fremdenblatt*, ufficioso di Vienna, mi dice:

« I circoli dirigenti in Austria-Ungheria non che la più ampia preponderante maggioranza delle popolazioni, desidera sinceramente vivere in pace ed amicizia coll'Italia, avendo con ciò la persuasione d'incontrarsi così cogli intendimenti dei più competenti circoli italiani ».

In segno di adesione rimando al *Fremdenblatt* queste parole colla mia firma e col visto di *Fanfulla*.

È un desiderio d'intenderci e io vorrei che ci si intendesse anche riguardo a quei punti sui quali non si è ancora stabilita alcuna intelligenza.

**

La politica interna è ancora sotto le benevole impressioni del Natale. Oggi l'*Opinione* ha un elogio meritato per l'onorevole Baccarini: per parte nostra siamo dunque in regola coll'inno di Betlemme: così lo fossero i nostri avversari, dai quali aspettiamo ancora una buona parola. O non capiscono che le vacanze sono tempo di tregua, nel quale tra campo e campo ci si scambiano delle visite colle più liete accoglienze?

A tregua finita riprenderemo le spade e ci sbudelleremo di nuovo a vicenda, ma per ora..... salutiamoci come i padri cappuccini col *Deo gratias*, e uniamoci in un pensiero di carità per tanta infelici che vanno ripetendo con Parini

« La mia povera madre non ha pane
Se non da me, ed io non ho danari ».

Son due versi d'una tremenda verità, scritti quando il *verismo* non era ancor nato e nessuno si immaginava che la nostra bella e robusta letteratura avrebbe finito col partorire tale mostricciatolo.

Questo in via incidentale e senza impegnare minimamente le opinioni letterarie de' miei colleghi.

**

Viva il Re!

Egli non ha voluto lasciare la capitale senza mettere la sua firma sotto la legge della Provvidenza. Eccola nelle colonne della *Gazzetta ufficiale* del regno.

Ha da una parte i senatori Caracciolo di Bella marchese Camillo, Cusa barone Nicolò, Giovanola commendatore Antonio, Manfrin conte Pietro, Vitelleschi-Nobili marchese Francesco e dall'altra i deputati Crispi avvocato Francesco, Mordini avvocato Antonio, Nicotera barone Giovanni, Sella ingegnere Quintino, Zanardelli avvocato Giuseppe.

Sono la Giunta che ne curerà e ne invigilerà l'applicazione.

Sembra il gruppo rappresentato sul monte Oreb da Mosè, in mezzo a Caleb ed Aronne che gli sostenevano le braccia rivolte al cielo in atto di preghiera per assicurar la vittoria d'Israele contro gli Amaleciti.

L'amalecita moderno è il Bisogno. Mandiamolo in rotta col pane del lavoro, mostrando ai poveretti che è proprio una redenzione quella che abbiamo iniziata e felicemente compiuta.

Volete scommettere che l'unione delle forze e la concordia degli animi dal campo della carità passerà più tardi in quello della politica?

**

La cronaca estera ci presenta questi giorni due figure non conosciute.

La prima è l'ulema Ahmett Effendi, dannato a morte per aver tradotto la Bibbia in lingua turca. Il ghiotto protesta, e per bocca del signor Layard, ambasciatore a Costantinopoli, reclama la libertà del condannato.

Il nobile movimento dell'Inghilterra agli occhi dei Turchi è una prepotenza: i loro giornali cantano chiaro che nello sviluppo della potenza britannica vi si trova il mistero che apre l'uscio al mercante, e questo che si tira dietro in casa il soldato, e col soldato la padronanza. La Bibbia in lingua turca sarebbe dunque un'arma di conquista?

**

La seconda figura è un ebreo di Tunisi, che si arrabattò per indurre il principe di Bismarck a comperare in nome della Germania l'isola di Gerbi.

Il negoziatore fu mandato in esilio, e con buona pace del signor di Bismarck devo dire che ci ho gusto. Siamo già in troppi nel Mediterraneo a contenderci il predominio, e fra questi più d'un intruso. A ciascuno i mari che la natura gli ha dati, e se la Germania si duole tanto per l'isola di Helgoland occupatale dagli Inglesi, che dovremmo dire noi, popoli mediterranei, ve' endole porre piede all'entrata del porto di Tunisi di fronte alla Sicilia?

Del resto, le norme che regolano il commercio in questo nostro mare sono tanto liberali, che una protezione armata sui luoghi non può non avere un carattere odioso, non può non tendere ad un fine di monopolio e di conquista. Malta e Gibilterra informino.

Don Peppino

DA FIRENZE

Processo per cospirazione.

... dicembre.

Al posto del cavaliere Dini, ammalato, siede oggi il cavaliere Paglicci, che schizza salute da tutti i pori.

L'avvocato Muratori prosegue la sua difesa. Parla di *odiosa* come tutti i *murratori* che se ne intendono, e dice che quello dell'accusa manca di base. Paragona la cospirazione di cui si tratta a quella del 2° atto di *Madame Angot*, colla differenza che in questa non si è avuto neanche il tempo di distribuire le parti.

Definisce l'Internazionale come una sorella primogenita del mazzinianismo, e vi scorge un effetto necessario dello svolgimento della vita sociale. È una teoria... progressista.

Il Matteucci non è che un giovine sconsigliato ed entusiasta; e il Pezzi un copista.

I documenti principali, dice, li avete trovati presso quella stessa Koulichoff, della quale oggi chiedete l'assoluzione.

Le deposizioni dei delegati Parenti e Del Zoppo per lui non hanno valore alcuno, perchè non sono che l'eco di ignobili spionaggi.

I giurati assolvendo oggi non faranno che conformarsi ad un esempio di giustizia dato dai loro predecessori in una identica circostanza.

Sorge poi l'avvocato Battaglia.

Si professa francamente repubblicano, e lascia al collega Muratori il *triste* vanto di dichiararsi conservatore! È anche lui uomo d'ordine... ma di un altr'ordine, si capisce!

Fa la storia della lotta tra gli sfruttati e gli sfruttatori... ma con poco frutto. Dimostra come da Spartaco alla Comune è sempre la stessa incessante protesta del proletario contro l'oppressore.

Dal punto di vista giuridico, i suoi raccomandati sono degli innocenti; dal punto di vista morale, sono vittime della società che li accusa.

Colla scorta di numerosi commentatori dei codici toscano e francese, si adopera a provare che, contrariamente a quanto disse l'accusa, il reato di cospirazione esiste solamente quando havvi il consenso delle volontà per i mezzi, per le condizioni, per le funzioni da assegnarsi ad ogni cospiratore per modo da poter « venire all'andata in effetto » dei progetti stabiliti.

Dice che nel fatto attribuito agli odierni giudicabili non esistono gli estremi della cospirazione.

Per lui questo fatto non uscì mai dall'ordine dei fatti psicologici....

Brigada.

NOTE TORINESI

25 dicembre.

Il gran padre Eridano ha la prolissa barba gelata e invita qua e là i coraggiosi a traversarlo combattuti; si pattina dappertutto; dappertutto si ammira il luccicchio scintillante di un immenso nuovo lenzuolo che sembra sia disceso giù morbidamente dalla punta delle Alpi vicine per abbandonarsi lontano fino ai colli dell'Astigiano. Si gela e in cielo brilla un superbo sole mentre in terra v'è un candore, un'allegrezza sonora, un viavai come di carnevale o di fiera.

><

V'è la fiera sotto i portici, in via Roma, in Doragrossa, e par che solo in questi giorni il mondo mangi, il mondo si vesta, il mondo ricordi la buona creanza di salutare gli amici, i parenti coi panettoni, i biglietti di visita e i doni augurali. Gran bella consuetudine, per quanto vecchia e codona, che ti fa vivere meno dispettosamente imbronciato e rappiccica qualche illusione al cervello..... da Natale al primo dell'anno.

><

Il primo dell'anno, ahimè! non lo vedranno più tutti i poveri cannonieri che a San Maurizio furono salutati l'altro giorno dallo scoppio d'una bomba, supposta vuota e imprudentemente maneggiata. Uno morì, due furono amputati, e versano in pericolo di vita. È la terza disgrazia quest'anno a San Maurizio. Il primo dell'anno non lo vedrà più neppure un illustre cannoniere, il senatore Giovanni Cavalli. L'hanno sepolto stamani con modesta pompa quale egli ostinatamente raccomandò dal suo letto di morte. Il vecchio generale quantunque avesse passato il settantesimo anno, era tuttavia vegeto e studiava e lavorava ancora parecchie ore del giorno a un nuovo cannoncino da campagna da lui inventato e pel cui perfezionamento si travagliava quale padre amoroso intorno al figlio prediletto.

La salma fu trasportata al camposanto su un affusto di cannone, l'accompagnò tutta la guarnigione, e le fece scorta d'onore il corpo degli allievi accademisti per i quali fu, tanti anni, un severo, dotto e amorevolissimo padre.

><

Il generale Cavalli era un vecchio tipo di soldato e dotto piemontese, austero, laborioso, schivo fino allo scrupolo della disciplina. Ho sott'occhi una lettera di lui ad un amico nel tempo in cui si disputava sulla durata della *ferma* per le milizie. Il Cavalli scriveva: « Possono dire e scrivere quanto vogliono, ma la caserma è e sarà per cinquant'anni ancora la sola nostra scuola di nazionalità ». Viveva per l'esercito e per le armi, dirò meglio per il cannone ch'era tutto l'orgoglio suo, tutto il suo pensiero. È notissima la sua frase ad un generale: « *Le canon tuera la guerre* ». Sognava di morire cannoneggiato e morì *cannoneggiato* dall'esercito.

Chiudo questa nota d'artiglieria annunziandovi che il famoso cannone da cento, gloria dell'arsenale tormese, uscirà venerdì sul suo carro *Truck* per movere poi su un vagone apposito verso la Spezia. Ho veduto l'immenso mostro. La redazione di *Fanfulla* potrebbe dentro l'*anima* di quel cannone bandire uno dei suoi celebri *lunch*. Gli dèi creatori di quell'*anima*..... *d'acciaio* sono *Giove* Giovanetti e *Marte* Dagnino, entrambi cavalieri. Sfido io!

×××

La milionaria Parigi da un mese strepita e fa un chiasso che l'odono fino in Lapponia per un milione e mezzo di beneficenza; oh! che strepito, che *réclame* dovrebbe permettersi la modesta Torino che, senza rumore, senza spettacoli, senza delirî, ha messe insieme settantamila lire in dieci giorni e non so quante mila coperte, e vesti? Torino distribuisce quattromila minestre al giorno, legna, farina ai suoi cinquantamila bisognosi, e privati e gazzette, appena se ne fiatano per dare e raccogliere la limosina.

Tra le due beneficenze, quella chiassona che serve un pochino alla commedia e quella muta, ombrosa che sfugge ogni rumore, lascio giudici i poveri, pure battendo le mani ad entrambe.

Un fenomeno curioso di sociologia.

Dal giorno che le gazzette d'ogni colore bandirono la beneficenza per mitigare gli orrori del freddo, i furti, gli accoltellamenti, le aggressioni diminuirono, dirò anzi con maggior verità, cessarono perchè del malanno resto solo qualche sprazzo, lo sprazzo di tutti i tempi.

><

Cestone

Sabato avremo l'*Aida* al Regio. Al Carignano si dipingono già i scenari per il *Conte Rosso* di Giacosa e si aspettano *I giornalisti* di Ferrari.

Cesare Rossi Nasone fu creato commendatore. Egli festeggia la commenda con una gran cena agli amici. Bravo commendatore!

Jacopo.

PS. Mi permetto un *soffietto* per il mio più caro amico, l'avvocato F. G. Vitale, che ha pubblicato coi tipi G. Gnocchi di Milano un nuovo libro: *Le lettere del nonno*. Egli mi dice che è un libro di oro, sebbene costi solo due lire di carta, e che fu scritto per i soli sposi. Chi non è sposo, si guardi bene di leggerlo.

J.

ROMA

27 dicembre.

10ª lista delle oblazioni a favore dei braccianti senza lavoro.

Duca e duchessa di Ceri lire 200 — Gian Battista Borghese, 100 — Commend. Gustavo Oppenheim, 100 — F. Wagnière, 100 — J. C. Hooker, 20 — Fratelli Maggiorani, 20 — M. Bendi e figli, 100 — Canzini Fueter e C., 10 — A. Mortera, 20 — E. E. Oblieght, 10 — T. Cortesi, 5 — Gustavo Cavaceppi, 10 — L. R. 3 — F. Craci, 3 — C. Incisa, 20 — C. Santini, 20 — Enrico Campos, 20 — Franzetti e C., 10 — Galopin Seo e Jacob, 10 — Victor Gay, 5 — G. A. Rosazza, 10 — Ingegnere Giuseppe Sensalbia, 20 — V. E. Sismondo e C. 20 — Baseri e Bellini, 30 — Gonella Giovanni, 10 — Lapi e Astori, 10 — Ruggia Pietro, 7 50 — Angelo Marchi, 3 — Ambrogio Monetti, 10 — Benvenuto Vitali, 10 — Successori B.° Erba, 20 — Assistenti e preparatori dell'Istituto di chimica dell'Università di Roma, 20 — Alessandro Tombini, 10 — Scarabellotti Eugenio, 30 — Ormai Luigi, 5 — G. Pecchioli, 5 — C. Rosai, 5 — T. Anselmi 3 — S. Ouro, 10 — Marianna Castaldi, 2 — Adele Castaldi, 1 — N. N., 2 — L. Bonsi, 5 — Coppola, 5 — N. N., 5 — Parenti, 1 — Revel Giovanni, — Agostino Ferrandi, 1 — Cacciami fratelli, 2 — Fratelli Robbi, 2 — Lodovico Calvari, 1 — Francesco Vanni, 1 — G. Saladino, 1 — Giacomo Jung, 2 — Galli Antonio, 1 — L. Stara, 2 — Ildebrando Nazzarri, 1 — Luciani, 1 — Gutti, 1 — Orlandi, 3 . . . . . L. 1,065 50

C. B. lire 5 — Scultore Brodzki, 5 — Coppa Luigi Maria, 5 . . . . . » 10 —

Liste precedenti » 3,460 20

Totale . . L. 4,541 70

*** Terza lista di oblazioni ricevute a favore degli asili infantili per l'esonero dalle visite d'obbligo:

Signor Bonelli Mario, 2 — Castellani cavaliere Augusto, 2 — Castellani cavaliere Alfredo, 2 — Cagiati cavaliere Filippo, 2 — Cagiati Annibale, 2 — Cagiati Marietta, 2 — Cesarini Zefirino, 2 — Fabri Leopoldo, 2 — Fabri Giovanni, 2 — Fabri Pio, 2 — Dottor Gatti cavaliere Serafino, 2 — Garofolini Augusto, 2 — Garofolini Pietro, 2 — Galli avvocato Carlo, 2 — Marchionni Alessandro, 2 — Pizzirani Natalina, 2 — Pizzirani Ferdinando, 2 — Pizzirani Luigi, 2 — Piccioni cavaliere Salvatore, 2 — Piccioni Penelope, 2 — Partini Cesare, 2 — Salvadori ingegnere Ciriaco, 2 — Trombetti cavaliere Achille, 2 — Trombetti Annunziata, 2 — Principessa di Piombino, 2 — Conte Felice Malatesta, 2 — Marchese Guido Del Monte, 2 — Cavaliere Petroleri, 2 — Commendatore G. De Filippo, 2 — Commendatore Carlo Boldrini, 2 — Conte Taverna, 2 — Contessa Taverna, 2 — Marchese G. Bella-Caracciolo, 2 — Conte Sigismondo Malatesta, 2 — Marchese Michele Lavaggi, 2 — Duca di Fiano, 2 — Duchessa di Fiano, 2. L. 74 —

Cavaliere Giacomo Alatri, 2 — Signora Virginia Alatri, 2 — Marchese Rogondini di Lotaro, 2 — M.r J. Eddy, 2 — M.r Roger Prowden, 2 — Ingegnere Antonio Revessi, 2 — M.e Giuseppina Revessi, 2 — Coppa Luigi Maria, 2 — Ingegnere Salvatori Fedele, 2. L. 18 —

L. 92 —

Liste precedenti » 70 —

Totale . . L. 162 —

*** Lunedì 29 corrente, dalle ore 12 meridiane fino alle 4 pomeridiane, nella sala del palazzo Ruspoli avrà luogo una liquidazione a grande ribasso di prezzi degli oggetti rimasti nella vendita a profitto dell'« Ospizio di riabilitazione e lavoro » alla Marmorata.

L'ingresso gratuito è sulla piazza di San Lorenzo in Lucina, numero 42.

*** Pregati, annunziamo che domani 28, alle ore 12 meridiane, nell'ospizio dei convalescenti e pellegrini alla Trinità dei Monti si darà una refezione gratuita ad ottanta povere bambine dai quattro ai dieci anni, servita da distinte signorine romane.

Il prezzo d'ingresso è di centesimi cinquanta che sarà erogato per opera di beneficenza consimile.

*** A beneficio dei poveri fu fatta l'altro giorno una questua nel tempo anglicano fuori porta del Popolo, la quale fruttò lire 220 che vennero rimesse al sindaco.

*** Sua Santità Leone XIII, in occasione della solennità di Natale, ha elargito quindicimila lire per i poveri di Roma.

*** È aperto un concorso a dieci posti di vicesegretario di terza classe presso la Corte dei conti.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 1° aprile del prossimo anno, e gli esami avranno luogo nella prima quindicina di giugno.

*** La reale Accademia di medicina in Torino an-

nunzia che il tema per il prossimo concorso Riberi di lire 20,000 è: « La fisiologia del sangue ».

Saranno ammessi al concorso lavori stampati e manoscritti dettati in italiano, in francese o in latino. Gli stampati dovranno essere editi dopo il 1876

*** Domani sera avremo un'eclissi parziale di luna, che principierà alle ore 4 e 27 e terminerà alle 6 e 4.

*** Nell'ultima adunanza della Società delle corse si procedette alla nomina del Comitato che riuscì così costituito: Duca di Marino presidente, e membri duca di Fiano, principe Carlo Bonaparte, Don Felice Borghese, Antonio Tittoni, marchese Francesco Vitelleschi e barone Baracco.

*** Per disposizione ministeriale il reparto degli allievi volontari, dei quali si farà l'arruolamento dal 1° gennaio a tutto febbraio del venturo anno, è stato così fissato

450 per ogni battaglione d'istruzione;

80 per ciascuna delle due batterie d'istruzione, per la compagnia d'artiglieria d'istruzione e per lo squadrone d'istruzione;

30 per ciascun plotone d'istruzione del genio.

*** Sua Maestà il Re ha fatto tenere lire mille al dottor Pellegrino Matteucci per il nuovo viaggio che l'ardito esploratore intenda fra breve intraprendere attraverso al Sahara.

Il dono era accompagnato da una gentilissima lettera del cavaliere Visone.

*** La Reale Accademia filarmonica ha replicato ieri sera alla sala Dante l'*Elia* di Mendelssohn.

Tranne qualche incertezza dei cori, l'esecuzione fu buonissima.

Furono molto applaudite le signore Gabrielli e Cucchi e così pure il basso Argenti ed il tenore D'Antoni

I pezzi più gustati furono l'aria per basso: « Non più Signor » e il coro della tempesta

Assisteva un pubblico scelto e abbastanza numeroso, avuto riguardo alle molte distrazioni che offriva la giornata di ieri.

*** Ieri sera è comparso il primo numero del nuovo giornale *Il conservatore*.

Diamo il benvenuto al nuovo confratello.

Teatri.

Ieri a mezzogiorno ebbe luogo all'**Apollo** [illegible] enerale degli *Ugonotti*, la quale riuscì sup[illegible] Lo[illegible] aspetti [illegible] principali: in s[illegible] del signor [illegible]

Le masse hanno lasciato qualche cosa a desiderare; na s[illegible] [illegible] ertezze spariranno. L'orchestra [illegible] i credere che lo spettacolo riuscirà degno del nuovo teatro della capitale.

— Ieri sera al **Valle** [illegible] un nostro critico, l'*occhiale* [illegible] gli [illegible] L[illegible] na Pa[illegible] [illegible] al[illegible], fa[illegible] in [illegible] la sc[illegible] [illegible] Ste[illegible] [illegible] [illegible] ati si capisce come quel povero *Toeplitz* potesse [illegible] un momento dimenticare le carezze e le dolci [illegible] [illegible]

Inutile il dire che il Bellotti fu il più matricolato e galante direttore di pozza.

Molto bene il Rise, il Novelli e la signorina Stiattecchi; benissimo il Giagnoni il quale della parte di Baldassare ne fece [illegible] i più esilaranti macchiette. Mentre scrivo mi risuona ancora all'orecchio la cadenza comicissima del suo intercalare: Vinuva tiacco!

— Questa sera al Valle si recita la *Teresa Raquin*, domani sera avremo le *Due Dame* e lunedì, *chapeau bas*, *Per vendetta* di Paolo Ferrari.

Il *Per vendetta* non è [illegible] grandi linee sullo stampo degli ultimi venuticci di oltre Alpe e nemmeno del genere del *Suicida*: è invece una brillantissima commedia, tutta spirito, tutta eleganza, tutta brio, tutta profumo che fa passare deliziosamente un paio d'ore e che lascia l'animo esilarato anche per molto tempo dopo.

Non voglio oggi dirne di più per lasciare *bonne bouche* ai lettori che accorreranno a gustare il nuovo lavoro dell'inesauribile commediografo

*** Spettacoli:

APOLLO. — Ore 7 1/4 — *Gli Ugonotti*, opera-ballo.
VALLE. — Ore 8. — *Teresa Raquin*
QUIRINO. — Ore 6 e 9 1/2. — *La vendetta di un folletto*.
METASTASIO. — Ore 6 1/2 e 9 1/2 — *Il piccolo Faust*.
GOLDONI — Ore 6 e 8 1/2 — Rappresentazione delle Marionette.
ROSSINI. — Ore 8 — Gli Zulù e ginocchi di prestigio.

Nostre Informazioni

Alcuni giornali annunziano imminente l'arrivo in Roma di Sua Maestà la Regina, e ne fissano la data. Secondo le informazioni nostre, nessuna decisione è stata ancora presa in proposito, e si comprende che il ritorno della Regina, essendo subordinato alle condizioni di salute ed a quelle della stagione non possa essere fissato definitivamente, se non proprio all'ultimo momento. Il miglioramento nelle condizioni di salute dell'augusta sovrana è però tale da lasciare sperare che il suo ritorno a Roma possa aver luogo fra breve.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri sera reca la legge che dà al governo facoltà eccezionali per lavori straordinari.

La Commissione parlamentare che dovrà assistere il governo nella esecuzione della legge è composta:

Da Sua Eccellenza il presidente del Senato del regno, e gli onorevoli senatori:

Caracciolo di Bella marchese Camillo.
Cusa barone Nicolò,
Giovanola commendatore Antonio,
Manfrin conte Pietro,
Vitelleschi-Nobili marchese Francesco;

Da Sua Eccellenza il presidente della Camera, e gli onorevoli deputati:

Crispi avvocato Francesco,
Mordini avvocato Antonio.
Nicotera barone Giovanni.
Sella ingegnere Quintino,
Zanardelli avvocato Giuseppe.

BORSA DI ROMA

27 dicembre. — Da Parigi non ci giungono che gli stessi prezzi da qualche giorno. Perdura in quella Borsa l'incertezza prodotta dalla situazione politica e per conseguenza l'inazione

Noi ci manteniamo a prezzi abbastanza fermi per la rendita, che per liquidazione si aggira sul prezzo di 92 00, prezzo che si pratica oggi per [illegible] alche; ertta [illegible] su quella di 92 20 per fine [illegible] pr. [illegible]

La rendita *ex-coupons* segnata in [illegible] a 92 1/2, 89 67 1/2.

All'infuori delle Generali che sono segnate 387 50, 387 per liquidazione e che diedero luogo a qualche affare al prezzo minimo, gli altri valori sono segnati tutti a prezzi nominali. Il riporto per le azioni Banca Generale era ieri sera più facile a lire 1 75.

La Francia è in ribasso a 111 67 1/2, 111 52 1/2; invariata la Londra a 28 24, 28 18; i pezzi da venti franchi sono segnati 22 54, 22 52.

Dopo Borsa.

Ecco i corsi d'apertura che ci manda Parigi:

Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile 83 75.
Idem 3 0/0 81 45
Idem 5 0/0 [illegible] 2
Rendita italiana 81 45.
Rendita turca 9 85

Veritas

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

BORDIGHERA, 26 (ritardato). — Sua Maestà ha qui oggi ricevuto la Giunta municipale di Sanremo colla quale ebbe un lungo discorso sulle condizioni del paese. Ha espresso il desiderio di visitarlo.

Sua Maestà il Re riparte oggi.

Le condizioni di salute della graziosa Regina continuano sempre a migliorare.

SAN REMO, 26 (ore 12 15 pomeridiane). — Sua Maestà il Re è giunto in questo momento alla nostra stazione, in mezzo ad entusiastiche acclamazioni e al suono della marcia reale.

Sua Maestà espresse al sindaco il suo piacere gradimento per la festosa e cordiale accoglienza e il suo entusiasmo per la bellezza del nostro cielo.

PISA, 27. — Questa mattina Sua Maestà il Re è giunto a San Rossore accompagnato dai generali Medici e Bertolè-Viale.

Era ad attenderlo Sua Altezza Reale il principe Amedeo.

Oggi avrà luogo una grande partita di caccia che continuerà anche domani.

PARIGI, 27 — La crisi non è peranco finita. Assicurasi che Challemel-Lacour rifiutò malgrado le vive istanze di Gambetta. Attendesi la risposta di Noailles al quale è stato offerto il portafoglio degli affari esteri. Il ritiro di Waddington e di Say pare definitivo.

L'*Estafette* ieri sera annunciò un preteso attentato contro Sua Maestà il Re Umberto la di cui scorta, mentre trovavasi a caccia, essendo stata attaccata, avrebbe messo in fuga un gruppo armato.

Sui *boulevards* ieri sera i rivenditori di giornali strillando la notizia hanno prodotta una grande impressione (1).

Humbert inviò i suoi padrini a Mayer, direttore della *Lanterne*.

Mayer incontrò alcune difficoltà a trovare i suoi perchè uno dei due padrini di Humbert, certo Okolovics, fu generale della Comune. I padrini di Humbert pubblicano il processo verbale nel quale dichiarano di aver inutilmente attesi i testimoni di Mayer.

Il freddo riprende intensità: questa notte abbiamo avuto 13 gradi sotto zero.

La polizia ha stabilito una sorveglianza notturna sulla Senna per impedire il contrabbando.

CANNES, 27. — Lo stato di Sua Maestà l'imperatrice di Russia va migliorando. La minaccia d'una pleurite è svanita. Si spera che la Maestà Sua potrà fra breve riprendere le sue passeggiate, essendo il tempo bellissimo.

Si crede che l'idea d'un viaggio in Sicilia sia stata abbandonata.

PIETROBURGO, 27 — La polizia riuscì a sorprendere una riunione di nichilisti, facendo più d'un centinaio d'arresti.

(1) La voce dell'attentato di cui parla il nostro corrispondente si riferirebbe a un caso che raccontiamo come ci fu riferito.

Negli scorsi giorni, essendo il Re a caccia, la squadra volante di scorta che lo precedeva battendo lo stradale si incontrò in quattro individui, probabilmente cacciatori in contravvenzione che, alla vista dei carabinieri, si diedero alla fuga scaricando i fucili. I carabinieri poterono arrestarne uno.

(*N. D. R.*).

Telegrammi Stefani

CALCUTTA, 25. — Tremila Ghiza s attaccarono Tugdalak il 23 corrente, ma furono respinti con perdite considerevoli.

LONDRA, 26. — Il *Daily News* ha da Lahore che il generale Gough ha raggiunto il generale Roberts, senza trovare resistenza.

PIETROBURGO, 26 — Alcune misure favorevoli alla stampa sono attese prima del 13 gennaio.

PARIGI, 26 — La Banca di Francia ha fissato i dividendi del secondo semestre 1879 a franchi 34 netti, deduzione l'imposta.

CAPETOWN, 10 — La proclama proibisce che tengansi nel Transvaal *meetings* sediziosi.

TEHERAN, 26. — Assicurasi che lo Scià abbia l'intenzione di intraprendere nella prossima primavera un pellegrinaggio a Mashed e che sarà accompagnato da 10,000 soldati.

PARIGI, 27 — Leggesi nel *Journal officiel*:

« Il presidente Grevy ha accettato le dimissioni di tutti i ministri, i quali restano provvisoriamente al loro posto per la spedizione degli affari.

« Il presidente incaricò Freycinet di formare il nuovo gabinetto ».

COSTANTINOPOLI, 26. — L'incidente greco-turco sarà appianato al termine di tre conferenze che avranno luogo dalla prossima settimana.

L'armistizio è stato prorogato.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Bucarest [illegible] in data 24 corrente, nel quale [illegible] Gregoriano Negrand, deputato del nord, per la [illegible] interpellanza.

Lo *Standard* [illegible] da Lemberg, in data di ieri, il quale dice che le comunicazioni [illegible] fra Jassy e Bolgrad sono interrotte.

Lo stesso giornale ha da Vienna

« A Pest [illegible] avvenuti, ale un tumulto. Due [illegible] e parecchie case di cristiani furono saccheggiate e [illegible]. La guarnigione non è capace di ristabilire l'ordine ».

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IL SANGUE ED IL FERRO

Esiste un male che per se solo ha fatto più male [illegible] la guerra, il tifo, la peste, le febbri, ecc.

È l'anemia, la quale, ohimè! si spande ogni giorno di più

Le sue cause, [illegible] conosciute, sono [illegible] al modo di vivere dei quattro quinti della [illegible] Cause [illegible] ali, sagrifizi [illegible] ed oscuri, disgrazie [illegible] sociali, lavori [illegible] e [illegible] sono [illegible] mediocrità [illegible] [illegible] sono quelle cause che hanno per effetto la [illegible] sangue.

A misura che il sangue perde [illegible] tale che [illegible] la sua [illegible] e la sua [illegible] [illegible] per conseguenza [illegible] all'esistenza [illegible] la clorosi, la [illegible] [illegible] segnenze; il morale [illegible] [illegible] tere diventa [illegible] [illegible] [illegible]

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSINI Principe Tommaso, deputato al Parlamento, *Presidente.*
BALDUINO Comm. Domenico, *Vice-Presidente.*

Consiglieri

ALFIERI D. SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob. Gerolamo
BELINZAGHI conte Giulio, senatore del Regno
BOMBRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea Marchese di Giovagallo
FARINOLA GENTILE march. Paolo
FENZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GALEOTTI Comm. avv. Leopoldo, senatore del Regno
GARZONI marc. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE conte Federico de
MARTIN cav. Felice
RAGGI march. Giovanni Battista
SCHNEIDER Edmondo, senatore francese
SOLDERAN barone Giorgio de, deputato alla Camera francese

Censori

ALLIEVI Comm. Antonio, deputato al Parlamento
BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali.
OSIO Cav. Guglielmo, Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale signor **Emilio Guitard.**

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali :

ALESSANDRIA, Remotti rag. Edoardo – ANCONA, Pacetti cav. Nicola. – AQUILA, Vicentini-Attobelli Antonio – AREZZO, Magnagni cav. avvocato Angelo – ASTI, Cussotto Paolo. – BARI, Liuzzi cav. G. deputato – BENEVENTO, Orsini Pasquale – BERGAMO, Varisco ing. Enrico. – BIELLA, Regis Carlo e Figli – BOLOGNA, comm. Augusto Bordoni. – BORGO S. SEPOLCRO, comm. G. B. Collacchioni, senatore – BRESCIA, Zanchi Andrea – BRINDISI, Gusmann e Mannarini. – CAMPOBASSO, Meale Paolo. – CARRARA, conte Domenico Tenderini. – CASALE, Orsi Oreste. – CREMA, Fischer rag. Ferdinando. – CREMONA, Cristini e Miglioli. – EMPOLI, Serani e Del Vivo. – FAENZA, Foletti avv. Andrea – FOGGIA, Cilento cav. Francesco. – GENOVA, società generale del Credito Mobiliare Italiano – LECCE, Sargentelli Gesualdo. – LIVORNO, Bini cav. Cesare. – LUCCA, Francesconi Callisto. – MACERATA, Magagni Bulgarelli Dario. – MESSINA, Combieri e Arrigo. – MILANO, Banca di Credito Italiano. – MODENA, Cominciani Leudario. – NAPOLI, A. Cilento q.m Martino – NOVARA, Rossini. – PESARO, Mattei conte C., senatore (Ditta Albani) – PIACENZA, Gregori ing. Francesco – PISA, Torcigliani rag. Tito – PISTOIA, Lambardi cav. G. ing. Francesco – PORDENONE, Trevisan ing. A. – PORTO FERRAIO, Romanelli cav. F. – PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. – PRATO, Chiocchini P. – REGGIO (Emilia) Ferrarini avv. A. – RIMINI, Marazzini conte A. – ROMA, Banca A. Cerasi – ROVIGO, Praga ing. E. – SALERNO, Cilento cav. F. – SAN REMO, Viale proc. G. B. – SAVONA, Poggi rag. R. – SIENA, Benelli Augusto – SPEZIA, A. Vecchi – TERAMO, Marzoni cav. Pio – TORINO, Società di Credito Mobiliare Italiano. – TREVISO, Lovadina ing. F. – UDINE, Giacomelli Carlo. – VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. C. – VERCELLI, Fratelli Tarchetti. – VERONA, Ipsevich Giuseppe – VICENZA, Costantini ing. Angelo.

Il giornale artistico più a buon mercato è la

GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

ANNO XXXV

Con sole **Lire 20** gli abbonati ricevono :

52 numeri della *Gazzetta Musicale* – 12 volumi (ora *La Scuola Musicale*) — **12** Pezzi di musica, od Opere complete — **6** libretti d'opera, e **6** fotografie – Vari quadri cromolitografici di caricature.

Più molti altri Premi, fra i quali **2000** Pezzi di musica destinati agli spiegatori delle *Scarade* e *Rebus*

Si spedisce gratis un numero completo di saggio a chiunque ne fa ricerca al R. STABILIMENTO RICORDI - MILANO

NOVITÀ MUSICALI PEL 1880

Pezzi vocali da camera dei celebri autori

DENZA, MASSENET, PALLONI, TOSTI, ROTOLI, ecc. ecc.

Nuove composizioni per Pianoforte di

MARTUCCI, MATTEI, STRAUSS, ecc.

Sono in massima parte magnificamente illustrate da *F. P. MICHETTI* e da *FIDEI*

Si spediscono **gratis** tutti i Cataloghi delle Novità a chiunque ne fa ricerca al **R. Stabilimento Ricordi** in **Milano**, od alle sue filiali di ROMA, NAPOLI e FIRENZE.

IL R. STABILIMENTO RICORDI
HA IL DEPOSITO GENERALE ED ESCLUSIVO PER L'ITALIA DELLE
EDIZIONI PETERS

SOCIETÀ ANONIMA
Impresa dell'Esquilino

VENDITA DI AREE FABBRICABILI

L'Impresa dell'Esquilino è venuta nella determinazione di alienare alcune aree fabbricabili di sua proprietà nel Quartiere Esquilino (1ª zona), contro un Canone annuo redimibile.

La stessa Impresa, onde agevolare le costruzioni, è disposta ad accordare anticipazioni in denaro

La pianta delle aree da alienarsi e le condizioni delle anticipazioni sono depositate e visibili all'Ufficio dell'Impresa, via Cavour, n. 58

LA RASSEGNA NAZIONALE

Si pubblica in Firenze in fascicoli non minori di sedici fogli di stampa, ossia pagine 100 in ottavo grande, oltre la copertina, il primo di ciascun mese. Sei fascicoli formano un volume di molte facciate cadauno.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE :

Per tutto il Regno d'Italia (franco per posta) per un anno lire 26 — per sei mesi lire 14 — *pagamenti anticipati*

Dirigere le lettere ed i vaglia all'Amministrazione della *Rassegna Nazionale*

Firenze — Via Faenza, 68 — Firenze.

Ogni mese si estraggono premi in libri per gli associati.

Nel primo volume si pubblicheranno articoli di Augusto Conti, Antonio Stoppani, C. F. Gabba, Guido Falorsi, Benedetto Negri, A. V. Vecchi, G. Aurelio, A. Tagliaferri ed altri.

La *Rassegna Nazionale* pubblicherà pure col prossimo anno articoli di Cesare Cantù, Carlo Conestabile, del prof. Ip. Giovanni, del prof. Garlanda e d'altri. 7064

THE CONTRACT AND GENERAL AGENCY COMPANY

Ufficio centrale, 45, Parliament Street, Londra (Inghilterra)

Questa Agenzia ha per scopo offrire dei mezzi di comunicazione diretta con la Metropoli alle Colonie inglesi ed agli stranieri avendo affari nel Regno Unito, nell'una e nell'altra delle seguenti transazioni :

1. Agenzia Commerciale in generale.
2. Negoziazioni d'associazioni
3. Negoziazioni d'ipoteche e di prestiti.
4. Conclusione e negoziazione di contratti
5. Informazioni commerciali e private.
6. Agenzia Coloniale in generale.
7. Agenzia Militare e Navale.
8. Ricerca di parenti.
9. Prendere e proteggere brevetti d'invenzione.
10. Incassi di affitti, crediti ecc.
11. Incarichi per referenze e arbitraggi

Una commissione di 5 % è presa sopra tutte le operazioni commerciali, salvo nei casi eccezionalmente difficili e complicati ove le spese sono da combinarsi d'un comune accordo

Per prospetti e più ampie informazioni si prega di dirigersi al direttore **signor W. Jenkins,** 15 Parliament Street Londra S. W. 7810

DECKER e C.

COSTRUTTORI MECCANICI, Torino, via Barolo, 19

Torchi a viti e idraulici per vino e olio, premiati con medaglia d'oro all'Esposizione regionale agraria di Genova — Pompe per travasi di vino, olio ecc., sistema privilegiato — Tromba da incendii — Pompe di ogni genere — Stuoie a bilico — Ponti a bilico per carri e vagoni — Bilancie di ogni dimensione — Macine — Caldaie a vapore — Caldaie d. ogni genere — Ambicchi per distillerie — Gazometri — Macchine per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz, ecc. — Motori a vapore ed idraulici — Trasmissioni, ecc. ecc.

Rappresentanti a Roma dall'ingegnere A. Zanotta.

MONITORE dei PRESTITI

VI ANNO — ANNO VI

GIORNALE SETTIMANALE

UFFICIALE PER TUTTE LE ESTRAZIONI NAZIONALI ED ESTERE

CON RIVISTE

Politica, Finanziaria, Industriale e Commerciale

ABBONAMENTO ANNUO :

Italia L. 4 ☞ **8 L. Estero**

Il giornale il Monitore dei Prestiti, che contiene le tabelle ufficiali estese [illegible] e dà la descrizione di tutti i Prestiti, le date e l'importo di tutte le estrazioni, le serie, i numeri, le vincite, i premi, i rimborsi, gli interessi, le scadenze, i coupons, i titoli estinti, i titoli in circolazione, ecc. ecc. di tutti i prestiti governativi, provinciali, municipali, ecclesiastici, ferroviari, industriali, ecc. ecc. del Regno d'Italia e dell'Estero, pubblicati finora in tutti i giornali, in fogli volanti, in opuscoli, in libri, ecc. ecc.

I signori abbonati al **Monitore** hanno diritto a chiedere tutte quelle informazioni di fatto, di date, di numeri, di importi, di vincite, ecc. ecc. che desiderano, attinenti alla materia trattata dal **Monitore** e saranno loro date gratuitamente per lettera o per telegrafo, senza alcuna spesa.

Chiunque sia possessore di qualunque prestito, anche estinto, può rivolgersi al **Monitore** per avere *gratis* la risposta nel giornale; così, senza dover scrivere e senza nessuna spesa, sapranno se il titolo posseduto da loro sia o no estinto, se sia o no sorteggiato, se abbia o no vinto premi, se sia o no rimborsabile, ecc. ecc.

Il **Monitore** è il solo giornale che pubblichi le tabelle complete di qualunque prestito, anche estinto, e che dia gratis la risposta nel giornale a tutte le domande dei signori abbonati.

Non solo verifica gratuitamente le estrazioni passate, ma offre ai signori abbonati anche il modo di **verificare anche le estrazioni future,** avvertendo per lettera i signori abbonati [illegible] ogni volta che debbono aver luogo estrazioni, rimborsi, pagamenti di coupons, ecc. ecc. di titoli posseduti dai signori abbonati, e **verifica anche le estrazioni future,** avvertendo per lettera i signori abbonati [illegible] ogni volta che debbono aver luogo estrazioni, rimborsi, pagamenti di coupons, ecc. ecc. di titoli posseduti dai signori abbonati.

Il **Monitore,** oltre alla verifica gratuita di tutti i prestiti, si obbliga

A far vendita e compra di tutti i valori sia Italiani che esteri alla Borsa con ribassi modici e senza provvigione alcuna, tranne le tasse governative e le postali.

A far riscuotere gli interessi, premi o rimborsi, tanto di coupons, di interessi e di dividendi, tanto italiani che esteri, salvo le ritenute di legge e le spese ricorrenti.

A tutte quelle compre e vendite ed operazioni finanziarie, commerciali, industriali e simili che possono commettersi a commissionari e banchieri.

Chiunque abbia il **Monitore dei Prestiti** non ha più bisogno di altri giornali consimili.

Per abbonarsi (L. 4 all'anno) rivolgersi in

MILANO 5, Via Carmine, 5 — **MILANO**

PILULE BLANCARD

[illegible] inaltérable

[illegible] DE MÉDECINE DE PARIS, ECC.

[illegible] fer, qui [illegible] convengono [illegible] impotenti i ferruginosi [illegible] chezza e [illegible] anza naturale, [illegible] [illegible] [illegible] deboli o [illegible]

N. B. Si prega la nostra firma come sopra, apposta in color di rosa [illegible]

Blancard

Paris, rue Lafayette, 40, Paris.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

Specialità **Fratelli Branca,** Milano

I SOLI CHE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI DI VIENNA E FILADELFIA

Il **FERNET-BRANCA** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti ospedali.

Il FERNET-BRANCA non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo, e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.

Il **FERNET-BRANCA** facilita la digestione, estingue la sete, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, mal di mare, nausee in genere. — Esso è Vermifugo anticolerico

Prezzi : *in bottiglia da litro L. 3. 50 — Piccola L. 1. 50.*

Effetti garantiti da certificati medici

FARMACIA DELLA Legazione Britannica — **FIRENZE** Via Tornabuoni, 1°

PILULE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose, mal di fegato, mal di stomaco ed agli intestini, [illegible] della digestione, per mal di testa e vertigini. Queste pillole si compongono di materie paramente vegetali, e [illegible] non [illegible] per lungo tempo. Il corpo non ne chiede cambiamento di dieta; l'azione loro, pronta [illegible] l'esercizio è stata provata con esperienza [illegible] e sono giustamente stimate [illegible] che sono [illegible] anche le cachessie [illegible] a portar via quella materia che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritanti, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 fgn.

Si vendono all'ingrosso ai signori far[illegible]

Si spediscono [illegible] mande accompagnate da copia postale; e si [illegible] Roma presso la farmacia della Legazione Britannica Sermberghi in Condotti; A. Marroni e C. via di Pietra 90; Angelo Boldemeroni 116, via del Corso; in piazza San Carlo; presso la Farmacia [illegible] Corso; presso la ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena 46-47.

F. Compère, chimico, 342

ROWLAND'S

[illegible] conosciuto da 80 anni come il migliore Ristoratore, Preservatore ed Abbellitore della chioma. Le bottiglie hanno un tappo di vetro

ROWLAND'S KALYDOR

Addolcisce la traspirazione ed estirpa le macchie cutanee.

ROWLAND'S ODONTO

Imbianca denti ed impedisce la carie.

ROWLAND'S EUKONIA

è una morbida e soave polvere di lacca. Composta sempre gli articoli di [illegible] **ROWLAND** di 20, Hatton-Garden, Londra. Tutti i veri articoli portano il Sigillo **A. ROWLAND & SONS,** in mancanza [illegible] firma. La vendita [illegible] farmacisti e profumieri. Agenzie a ROMA **Sinimberghi,** via Condotti; **Brown & Son,** via Condotti.

C. HOPPE

Fabbrica di Macchine

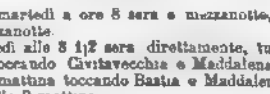
Berlino, N. Gartenstrasse, 9

Offresi per organizzazione di **Scali d'acqua** Si fabbricano **Pompe centrifughe, Macchine a vapore** con accessori di ogni grandezza, come pure si disegnano dei progetti per simili organizzazioni. Avendo eseguiti lavori di grandi organizzazioni con successo (5 a 7 metri cubi per secondo), grande pratica e a disposizione 7055

IMPORTANTE per le **SIGNORE** Meravigliosi segreti orientali per serbare la bellezza, e ricuperare i suoi [illegible] perduta o [illegible] [illegible] per conservare ed ottenere l'amore [illegible] [illegible] [illegible] scritto per mera combinazione. Può non [illegible] [illegible] [illegible] vendo cui casi gli esperimenti. Chi volesse [illegible] mandi una chiara relazione del fatto suo con quelle riserve che la cosa [illegible] nell'altro assicuri gl'insuccesse, [illegible] di scoprire anche in minima parte la cosa che avvolge in caso di [illegible] Dirigere raccomandata con R. [illegible] l'indirizzo per la risposta al sig. LUIGI LOSSON fu RAFFAELE — NAPOLI

AFFITASI

presso piazza Barberini, un buonissimo in posizione Elegante Quartiere [illegible] di 17 vani, cucine, sala da bagno, terrazza, dispensa, cantina a casa, gas e portiere. Affittasi pure due studi di pittura, uno dei quali con grande camera da letto, esposti a mezzogiorno. Per il prezzo e schiarimenti rivolgersi al giornale *Il Locatore*, piazza Colonna, 361 7013 P



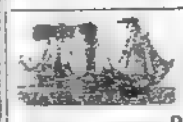
[illegible] one Laroze [illegible] [illegible] respiratorie

[illegible] dall'impiego dei CIGARI e della CARTA di GICQUEL

FARMACISTA DE 1ª CLASSE [illegible] Parigi

Premiato [illegible] Esposizione fr. 2.50 Effetto Scat., fr. 1.00

Si trovano nelle principali farmacie in Roma e presso Corsi e Piccioni, via Frattina 66. Garreri e Marchesini, farmacisti.



SOCIETÀ RUBATTINO

Servizi Postali Italiani

Partenze da NAPOLI

Per **Bombay** (via Canale di Suez), il 27 di ciascun mese a mezzodì, toccando Messina, Catania, Port-Said, Suez e Aden.
» **Alessandria** (Egitto), tutti i giovedì alle 5 1/2 di sera toccando Messina.
» **Cagliari,** ogni venerdì a mezzogiorno. (Coincidenza in Cagliari alla domenica col vapore per Tunisi)
» **Genova,** toccando Livorno, tutti i lunedì alle ore 6 sera e tutti i mercoledì alle 10 pom.
» **Messina e Catania,** tutti i giovedì alle 5 1/2 sera.
» **Singapore e Batavia** toccando Porto-Said, Suez, Aden, Galle, trimestrale dal 3 gennaio 1878 a mezzogiorno.

Partenze da CIVITAVECCHIA

Per **Portotorres** ogni mercoledì alle 6 pom. toccando Maddalena.
» **Livorno** ogni lunedì alle 10 matt., martedì alle 5 1/2 pom. e domenica alle 8 antim.
» **Genova** ogni lunedì alle 10 matt. e martedì alle 5 1/2 pom
» **Cagliari** tutti i lunedì alle 6 sera (toccando Terranova, Siniscola, Orosei e Tortoli), e tutti i mercoledì a ore 1 pom. direttamente.

Partenze da LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì alle 9 di sera, venerdì alle 6 di sera, ed il 25 d'ogni mese a mezzodì.
» **Tunisi, Malta** e **Tripoli** ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.
» **Cagliari** martedì alle 8 sera toccando a Civitavecchia, e tutti i venerdì a mezzanotte direttamente, e tutte le domeniche a mezzanotte toccando Civitavecchia, Terranova, Siniscola, Orosei e Tortoli.
» **Civitavecchia,** tutti i martedì a ore 8 sera e mezzanotte, e venerdì e domenica a mezzanotte.
» **Portotorres** ogni giovedì alle 3 1/2 sera direttamente, tutti i martedì a mezzanotte, toccando Civitavecchia e Maddalena e tutte le domeniche alle 9 mattina toccando Bastia e Maddalena.
» **Bastia** ogni domenica alle 9 mattina.
» **Genova** ogni martedì alle 1 e 9 sera, mercoledì ore 8 matt. e ore 9 sera, giovedì ore 9 sera, venerdì e sabato ore 1 sera.
» **Marsiglia,** toccando Genova tutti i sabati ore 1 pom.
» **Maddalena,** tutti i martedì a mezzanotte toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle 9 ant. toccando Bastia.
» **Portoferraio,** tutte le domeniche alle 11 antim.
» **L'Arcipelago Toscano** (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Pianosa e S. Stefano), tutti i mercoledì alle 8 pom.

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi :
In GENOVA alla Direzione — In ROMA, all'ufficio della Società, piazza Montecitorio — In CIVITAVECCHIA, al sig. Ernesto Defilippi — In NAPOLI, al sig. F. Perret — In LIVORNO, al sig. Salvatore Palau.

Sciroppo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

TONICO, ANTINERVOSO

Da più di quarant' anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITI, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'**Elixir,** di **Polvere** et di **Oppiato** i **Dentifrici Laroze** sono i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NEVRALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^ie^, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. *Roma:* Sinimberghi, Corsini, Bazzani; Berutti, Ottoni.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE :

Sciroppo sedativo di scorze d'arancio amare al **Bromuro di potassio.**
Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' **Ioduro di ferro.**
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amare all' **Ioduro di potassio.**

Tip. ARTERO e C., Piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli	L. 6	11	24
Stati Uniti d'America	8	15	28
Brasile e Canadà	8	15	28
Chili, Uruguay, Perù	8	15	28

FANFULLA

Num. 352

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Avvisi ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIEGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, a. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 13
Milano, Galleria, V. E. 26 | Parigi, 21 rue St. Marc
Londra, 150-160, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Lunedì 29 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

GIORNO PER GIORNO

I giornali della democrazia si lagnano perchè le guardie hanno staccato dai muri gli avvisi di un nuovo giornale molto avanzato.

Essi trovano che la sinistra classica, capitanata al governo da un democratico di sorgente pura, come è l'onorevole Cairoli, agisce nè più, nè meno della destra dei Lanza e dei Cantelli.

Se io dicessi che i radicali hanno torto di lagnarsi, non sarei sincero.

Io riconosco come loro che la Sinistra in queste faccende fa quello che faceva la Destra, con questa aggravante, che in fin dei conti la Destra combatteva dei nemici dichiarati, mentre la Sinistra scioglie dimostrazioni e fa processi ai suoi antichi amici e ai suoi più legittimi figlioli. Stefano Canzio è stato processato sotto il regime democratico.

***

Anzi, c'è qualcuno per cui il paragone della Sinistra colla Destra non serve nemmeno più.

Sono quelli che paragonano il gabinetto Cairoli a un gabinetto del Santo Padre. E notate bene, non a un gabinetto di Pio IX dopo le amnistie e le riforme, come quello ove sedette Pellegrino Rossi assassinato dalla demagogia, il filosofo Mamiani e l'economista Minghetti, tutti italiani liberali, ma bensì a un gabinetto di Gregorio XVI.

***

Le stesse guardie che hanno tolto dal muro gli avvisi del giornale della lega democratica, hanno staccato dieci giorni fa un editto autentico di Papa Gregorio, stampato, a' suoi tempi, dalla Tipografia Camerale Apostolica, con tanto di tiara e di chiavi, che annunziava ai popoli, come un bene supremo, l'abolizione del secondo palmento.

Ai nomi degli eminentissimi ministri d'allora, era stato sostituito a penna quello dei ministri Cairoli, Depretis e Maghani; nel resto fu lasciato l'editto di Sua Santità, tale quale come brilla ancora nella sua pallida e robusta carta da formaggio.

Chi diavolo avesse quelle copie, e come le abbia stanate, è una cosa che non la sa che Pasquino, il genio satirico di Roma. Ma ciò che rende più succosa la satira e più amaro il paragone dell'illusorio beneficio impartito ai poveri dal gabinetto degli amici del popolo, è che nell'editto papale si legge anche la diminuzione del prezzo del sale!....

Questa la Riparazione non ce l'ha data: e una ragione c'è. A diminuire troppo il prezzo del sale, si teme di spargere troppo nei cervelli dei piccini quello che pur troppo non abbonda nei cervelli dei grossi.

***

Avvicinandosi il capo d'anno, adempio al grato incarico di inviare alcune strenne che ho già pronte. Man mano che le avrò provvedute manderò le altre.

Avverto però che i doni in generale non sono di lusso, attesa la cattiva annata che non è stata punto raddrizzata dall'abolizione della tassa sul secondo palmento.

***

All'onorevole Magliani mando le carte di visita col lutto anticipato di tutti gli eredi di coloro che nel 1880 si suicideranno per aumentare i proventi della tassa ereditaria.

All'onorevole Grimaldi un mantello perchè possa metterlo sulle spalle della Verità, che egli ha avuto l'imprudenza di tirar fuori dal suo pozzo nuda e cruda nella stagione invernale. Ai tepori primaverili egli potrà scoprire di nuovo la Dea, e, imitando il pietoso Jafet, getterà il mantello addosso al patriarca Cairoli.

***

All'onorevole Depretis, padre putativo della Sinistra monarchica, il bastone gigliato di San Giuseppe.

Al domatore Franz Crispark uno scudiscio governativo per il suo serraglio.

All'agnello di Calabria Michelino un bel fiocco di seta rossa con campanellino d'oro.

Al generale Cialdini un libro Verde di Toledo con legatura conveniente, e con l'aggiunta delle conversazioni celebri fra i giornalisti e i diplomatici.

All'onorevole Marselli *la questione del giorno*. Ordigno grazioso con cui, dato un circolo di circonferenza indeterminata, si tratta di trovarne il *centro*.

Ai portatori di cartelle del prestito turco un Corano rilegato in pelle di bue.

All'onorevole Cairoli la « Santissima Annunziata », incisione di Mercuri.

All'onorevole Correnti un seggiolone a *bascule* di legno torto e piegato (molto piegato) a vapore (poco vapore).

***

A Pietro Cossa, consigliere drammatico comunale, la fotografia del marchese D'Arcais sulla riva del Tevere presso Ostia, nel costume del Morto da Feltre, in atto di sedurre Cecilia.

Al marchese D'Arcais il mantice dell'organo di Santa Cecilia.

All'onorevole Ferdinando Martini una cicca dei capegli dell'appendicista dell'*Opinione*.

Io Fanfulla

L'AVVENIRE COLOR DI ROSA

La petizione che i maestri elementari del regno d'Italia indirizzavano testè ai due rami del Parlamento mi ha fatto ritornare su per la gola tutti i maccheroni di Ceppo

È un coro, cantato da cinque o seimila cotisti, martiri del digiuno e dell'intonazione, che fanno voti perchè l'istruzione primaria passi dalle mani dei comuni in quelle dello Stato.

Dio onnipotente! .. Non ci mancava proprio altro per finir l'anno in bellezza!...

Finora almeno, colle scuole elementari affidate alle cure dei babbi di famiglia trasformati *pro tempore* in assessori per la pubblica istruzione, ci rimaneva la speranza che i figliuoli del popolo imparassero poco per poco a compitare con una certa disinvoltura, a scarabocchiare un quissimile di firma sotto un documento purchessia, a mettere insieme così alla meglio una regola del tre... e a procedere da galantuomini in tutti i dì che non fosse altro nei casi ordinari e negli giorni di feste.

Da qui avanti, se ci mettesse lo zampino il ministero della pubblica istruzione, a questi risplendentissimi lumi di luna, ci sarebbe il caso che i nostri poveri ragazzi non fossero più capaci di fare un o con un bicchiere; e battessero, Dio ci liberi tutti, la barba feste e giorni di lavoro.

Diventerà il ministero, e poi il Parlamento, dove ci Palazzo [illegible] si discuterà per il verso della collana e dove sinfutura la politica, la [illegible] avrà cambiato natura e sistema, per colpa dell'ragu. In quattro e quattr'otto avremo le scuole [illegible] di *propos*, ci cavalieri [illegible] di *martiri* grandi di [illegible] di [illegible] uomini in disponibilità che invece di assegnare ai discepoli lo *abbicci* spiegheranno loro i dogmi della fisiologia, i canoni del libero pensiero, i principii della sovranità popolare e gli apoftegmi dell'uomo [illegible].

Questo è quello che accade ogni giorno ai Lari e alle Penati, e ognuno credeva che bastasse e magari ce ne fosse d'avanzo. Ma no signori. I maestri elementari sono scappati fuori colla bandierina tricolore nelle mani a proclamare la necessità d'un ammaestramento più completo.

Poveri maestri! Senza dubbio la loro sorte desta più come anche invidia, mesi come sono adesso a [illegible] con certi mandati [illegible] che stiracchiano il centesimo e qualche [illegible] appartengono la razza.

Ma [illegible] maestri di [illegible] un paradiso passa [illegible] l'immediata dipendenza degli impiegati ministeriali? ..

—Credono forse d'inciampare negli alunni in [illegible] meno duri, meno villani, meno sordi e più teneri di coratella? . Hanno forse fiducia d'esser pagati più largamente e più presto?. .

Infelicissimi illusi! . . Ne domandino ai loro colleghi de' corsi superiori, si faccian dire qualche cosa nell'orecchio dai fratacchioni affamati e dalle mogli [illegible] sperse delle corporazioni [illegible] per più precise informazioni [illegible] la famiglia degli impiegati minuscoli e sentiranno che vita beata si fa sotto il paterno regime ministeriale, e quanto sconsolate digrumi chi rompigia dalla [illegible] greppia dello Stato! .

[illegible] festa quella di [illegible] da Roma [illegible] nazione, il libro di [illegible], la ceralacca, la [illegible] e [illegible] lato della [illegible] profitta [illegible] e malattie [illegible] e [illegible] or maestre. [illegible] alla banda o [illegible] alle dimostrazioni. [illegible]'... Abbiamo avuto gli [illegible] che [illegible] Abbasso Senofonte!

avremo, se Dio ci dà vita, i monelli alti quanto un soldo di cacio che grideranno: Abbasso l'abbecedario [illegible] e il Galateo!....

E sarà l'età dell'oro!....

Yorick

UN'AVVENTURA NOTTURNA

NELLO STRETTO DI MAGELLANO

È una notte di ottobre, una notte di primavera, perchè a 54° di latitudine sud, ma una notte australe, fredda fredda, turbata nel suo silenzio solenne da certe raffiche di vento, che tagliano i volti dei marinai di Sua Maestà italiana, alla fonda di capo Froward, l'estrema punta sud del continente americano.

La quiete della nave non è rotta che dall'incesso cadenzato degli ufficiali di servizio, mentre metà dell'equipaggio, pronta ad ogni manovra, tira un bordo di sonno in coperta, che dall'ammirabile quadro di quei duecento dormienti trae un aspetto eminentemente caratteristico. L'ufficiale in comando di guardia, un giovane tenente di vascello, biondo, dall'accento toscano, misura a passi frettolosi la plancia di centro in compagnia dei suoi pensieri e del suo cannocchiale, che stringe sotto il braccio dimenticato dal tramonto, che in qualche momento di estatica, di rosea distrazione serra più forte, quasi gli sembri esser presso alla sua bella, la nella lontana Italia.

Isolati nella immensa solitudine di queste lande deserte non si pensa davvero a ricevere visite e molto meno ad averle a notte profonda. Eppure dalla sentinella del barcarizzo di sinistra parte un «*chi va là*» che rinforza collo spianare la sua carabina. Sarà un legno da corsa al soldo delle repubbliche combattenti nel Pacifico?

Al «*chi va là!*» rispondono delle voci inintelligibili, inarticolate, quasi inumane, da scambiarsi e l'urlo delle foche, che passeggiano a battaglioni in questi mari. Ma ben presto attracca a bordo un lungo canotto, ove la fiamma di un fuoco acceso in centro mette in rilievo delle figure umane, ma di tipo affatto sconosciuto, in costume quasi adamitico e in compagnia di cani, che sembra siano nella intimissima confidenza della famiglia. La visita è altrettanto attraente, per quanto inattesa, perchè, comunicata agli altri, tutti siamo in un baleno in coperta. In sulle prime tutti vogliono siano i Patagoni. No, non sono i Patagoni, non ne hanno nè il tipo, nè la statura, nè la foggia di vestire; e poi i Patagoni li avevamo bene in mente, ed io stesso il giorno innanzi ne avevo trovati ed indotti a venire a bordo, dandomi l'aria di un Vasco di Gama, non con una, ma con più Selike, in compenso molto brutte, che, non essendo punto *angeli diletti da addurmi in porto*, non *scordai accanto a loro nè la terra* nè altro.

Ad onta di ciò, le facemmo fotografare, ma non si è pure fotografato ed esposto al pubblico l'onorevole Pianciani? Abbattiamo il riflesso del fuoco con i nostri fanali calati nel canotto, che mettono meglio in luce due adulti, un ragazzo, una donna ed un neonato gettato nel fondo della poppa tra i cani che lo riscaldano e ne soffocano co[illegible] i vagiti di dolore

L'approdo dei Fuegiani è salutato come un av-

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Non è un negoziante che si occupi d'affari; non è un mandarino che il ministro abbia incaricato di qualche missione importante e premurosa, non è un artista in cerca delle bellezze della natura; non è un letterato, uno scienziato, che la passione trascinò in cerca degli antichi documenti, chiusi nelle bonzerie o nelle lamaserie della vecchia China; non è nè uno studente che si rechi alla pagoda degli Esami per conquistarvi i suoi gradi universitari, nè un sacerdote di Budda che corra la campagna per ispezionare i piccoli altari campestri, eretti tra le radici del banian sacro, nè un pellegrino che vada a compiere qualche voto ad una delle cinque montagne sante del Celeste Impero.

È il falso Ki-Nan, accompagnato da Fry-Craig, sempre allegri, seguito da Sun, sempre più stanco. E Kin-Fo, in quella bizzarra disposizione di spirito che lo induce a fuggire ed a cercare ad un tempo l'irreperibile Wang. È il cliente della *Centenara*, che non chiede a quell'incessante viavai se non la dimenticanza del proprio stato, e forse una garanzia contro i pericoli invisibili da cui è minacciato. Il miglior tiratore ha sempre qualche probabilità di fallire un bersaglio mobile, e Kin-Fo vuol essere quel bersaglio che non si arresta mai.

I viaggiatori avevano ripreso a Nan-King uno di quei rapidi steamboat americani, ampi palazzi galleggianti, che fanno il servizio del fiume Azzurro. Dopo sessant'ore essi sbarcavano a Ran-Keu senza aver nemmeno ammirata quella cupa bizzarra, il « Piccolo Orfanello », che sorge in mezzo alla corrente dell'Yangtze-Kiang, e di cui un tempio, servito dai bonzi, corona arditamente la cima.

A Ran-Keu, situata al confluente del fiume Azzurro e del suo importante tributario [illegible]-Kiang, l'errante Kin-Fo non si era arrestato che [illegible] mezza giornata. Anche là si ritrovavano le rovine irreparabili le ricordanze dei Tai-[illegible] nè in quella città commerciante, che non è, a dir vero, se non un annesso della prefettura di Ran-Yang-Fu, costrutta sulla riva destra dell'affluente, nè ad U-Tchang-Fu, capitale di quella provincia del Ru-Pe, che sta sulla riva destra del fiume, l'irreparabile Wang lasciò vedere una traccia del suo passaggio. Non si videro più di quelle lettere terribili che Kin-Fo aveva ritrovate a Nan-King sulla tomba del bonzo coronato.

Se Craig e Fry avevano potuto sperare che, da quel viaggio in China, riporterebbero qualche conoscenza dei costumi o delle città furono presto disillusi. Sarebbe mancato il tempo per pigliare delle note e le loro impressioni si sarebbero ridotte a pochi nomi di città e di borghi ed a qualche data! Ma essi non erano nè curiosi, nè ciarlieri, e non parlavano quasi mai. A che cosa avrebbe servito? Ciò che Craig pensava, Fry lo pensava pure; non sarebbe stato che un monologo. Dunque, essi non osservarono meglio del loro cliente quella doppia fisonomia comune alla maggior parte delle città chinesi, morte al centro, ma vive nei sobborghi. È molto se a Ran-Keu essi distinsero il quartiere europeo dalle vie larghe e rettangolari, dalle abitazioni eleganti, ed il passeggio ombreggiato da grandi alberi che segue la riva del fiume Azzurro. Essi non avevano occhi se non per vedere un uomo, e quell'uomo rimaneva invisibile.

Lo steamboat, in grazia della piena che sollevava le acque del Ran-Kiang, poteva risalire quell'affluente per centotrenta leghe ancora, fino a Lao-Ro-Keu.

Sun non era uomo da abbandonare quel genere di locomozione che gli piaceva. Al contrario, egli [illegible] fino al punto in cui il Ran-Kiang [illegible] navigabile; per andar [illegible], ci pensavano [illegible], e Fry non avrebbero [illegible] se non [illegible] la navigazione durasse tutto il [illegible]. La sorveglianza era [illegible] i pericoli meno imminenti. Più tardi, [illegible] poco sicure [illegible] le provincie della China centrale, sarebbe ben altra cosa.

Quanto a Sun, la via dello steamboat piaceva anche a lui. Egli non camminava, non faceva nulla, lasciava il padrone alle cure di Craig-Fry, non pensava che a dormire nel cantuccio, dopo aver fatto colazione, desinato e cenato coscienziosamente — e la cucina era buona!

Fu anzi una modificazione avvenuta nell'alimentazione di bordo, alcuni giorni dopo, che, a chiunque fosse [illegible] dell'ignorante, avrebbe indicato un mutamento di [illegible] avvenuto nella situazione geografica dei viaggiatori.

In fatti, durante i pasti il grano si sostituì al riso sotto la forma di pani senza lievito, abbastanza piacevoli al gusto quando venivano mangiati appena cavati dal forno.

Sun, da vero Chinese del Sud, rimpianse il suo riso consueto. Egli manovrava così abilmente i suoi bastoncini, quando faceva cadere i chicchi dalla tazza nella sua ampia bocca, e ne assorbiva tali quantità! Del riso e del tè — che altro occorre ad un vero Figlio del Cielo?

Lo steamboat, risalendo il corso del Ran-Kiang, era dunque entrato nella regione del grano. Cola, il paese mutò aspetto. All'orizzonte si disegnarono alcune [illegible], coronate di fortificazioni, erette sotto l'antica [illegible] dei Ming [illegible] argini artificiali, che [illegible] le acque del fiume, cedettero il posto a rive basse, allargando il suo letto a spese della sua profondità. Apparve la prefettura di [illegible]-Lo-Keu.

Kin-Fo non sbarcò neppure nelle poche ore che rimase l'ancora dei [illegible] dinanzi agli edifizi della dogana. Che cosa sarebbe andato a fare in quella città che gli era indifferente vedere? Egli non aveva se non un desiderio, poichè non trovava più traccia del filosofo; inoltrarsi più profondamente ancora in quella China centrale in cui, s'egli non raggiungeva Wang, Wang non raggiungerebbe lui.

Dopo Guan-Lo-Fu, si videro due città costrutte l'una dirimpetto all'altra, la città commerciante di Fan-Tcheng, sulla riva mancina, e la prefettura di Siang-Yang-Fu, sulla riva destra; la prima è un sobborgo pieno del movimento della popolazione e dell'agitazione degli affari; la seconda, residenza delle autorità, è più morta che viva.

E dopo Fan-Tcheng, il Ran-Kiang, risalendo dritto al nord con un angolo brusco, rimase ancora navigabile fino al lago Lao-Ro-Keu. Ma, per mancanza d'acqua, lo steamboat non poteva andar più oltre.

(*Continua*) GIULIO VERNE.

venimento, che, se è raro incontrarsi con Patagoni fuori dei *pampas*, è affatto eccezionale vedere i Fuegiani, che vivono più ancora di quelli la vita nomade. E poi se ne è tanto parlato, tanto fantasticato, tanto esagerato, specialmente dai viaggiatori sulle carte, che vale proprio la pena di vederli e di toccarli. E devono essere proprio in un momento di buon umore, chè, stando a certe relazioni, mangiano tutti carne umana colla stessa allegra indifferenza con cui i Milanesi gustano il risottino e la busecca, i Napoletani i maccheroni, i tarallucci e il vino. A noi però, forse perchè di carne poco tenera, è negato l'onore di finire in *beef-steak*.

Povera gente! Interessanti e commoventi nel freddo squallore della loro miseria, accettano col migliore garbo l'invito di salire a bordo, mangiano con avido piacere la galletta, gustano il vino ed il tabacco, ma non usi al fumo ed al nobile liquore, ne risentono ben presto gli spiacevoli effetti ed accusano del malessere. Ci fanno dono di archi e di freccie e mostrano desiderare oggetti di vestiario, che accettano con entusiasmo, chè il loro abbigliamento d'altro non si compone che di una pelle di lontra, meschina ragnatela contro il rigore dei loro ghiacci eterni. Qualche marinaio si spoglia del suo camiciotto, che i Fuegiani infilano subito e con la più viva soddisfazione.

Non intendono, o non vogliono intendere, di far salire la loro donna a bordo, che la si vede già nel canotto, presso al fuoco, accovacciata sulle nude gambe, punto riottosa ad esporre il troppo ricco tesoro del non candido seno.

Li troviamo di aspetto molto migliore di quello descritto; hanno bruna la pelle, nerissimi gli occhi ed i capelli lunghi e disciolti sulle spalle, la barba rasa, i tratti del volto regolari, la fisonomia intelligente, vivace, simpatica. Pare trovino molto gusto nel trovarsi al nostro bordo, perchè a farli scendere nel loro canotto è un vero combattimento: finalmente se ne vanno senza che alcuno di noi sia rimasto sbranato, fatta eccezione pei pantaloni di un ufficiale lasciati in parte nella bocca dei cani, che gli sbarravano la discesa nel battello

Finisce qui la mia avventura. Valse la pena di narrarla?

Asmodeo.

Ercta mi scrive da **Palermo**

« I giornali cittadini si sono occupati in questi giorni d'un progetto di linea telegrafica sottomarina tra Palermo e Napoli del signor Raineri: e tutti a coro ne hanno riconosciuta l'opportunità e l'utilità.

Quando madre natura imperversa coi suoi invincibili elementi, l'unica via, l'unico filo di congiunzione al continente che ci resta, non siamo di ferro che da Palermo ci porta a Messina ed a lì attraversando lo stretto, ci unisce a Reggio a Napoli, al mondo.

Or bene, un tal filo (840 chilometri sino a Napoli) attraversa quasi sempre terreni difficilissimi, e parecchie volte in ogni inverno, o per lo straripamento d'un torrente, o per l'impeto dei venti, o per la frana d'una collina si rompe in qualche punto. A rintracciare il quale ed a riattaccare il filo è spesso lavoro di più giorni, durante i quali la nostra isola diventa come la più remota colonia, segregata anche telegraficamente dal consorzio di ogni altra terra.

Parlare dei danni che per ciò risentono il commercio, i pubblici uffici, i privati, il governo e la stessa amministrazione telegrafica, non vale la pena, tanto la cosa è evidente ed incontrastabile.

Il progetto del Raineri, come quello che propone una linea sottomarina, fa sola che può dormire tranquillamente sul fondo degli oceani, al coperto d'ogni opera nefanda della natura e degli uomini, riparerebbe a tanti danni.

Il Raineri propone una gomena telegrafica tra il nostro capo Gallo e l'isola d'Ustica, e tra questa ed il promontorio di Posilipo: una lunghezza, tenuto conto delle ondulazioni del fondo, di 450 chilometri al massimo.

Siffatta distanza sarebbe in confronto della lunghezza del filo che attualmente ci unisce a Napoli, minore di 480 chilometri.

Secondo i calcoli approssimativi del Raineri, il suo progetto importerebbe la spesa di un ottocentomila lire Ecco il *busillis*!

Ma bisogna pur convenire che l'utilità della spesa sarebbe assai grande. »

Fanfulla, che non ha l'ipocondria del regionalismo e vuole il bene di tutta quanta l'Italia, si unisce alla stampa cittadina e fa voti che il progetto del Raineri, meglio studiato, possa un giorno tradursi in un fatto solenne.

= *Ciriaco* mi scrive da **Ancona**:

« Sebbene non sia raccoglitore e illustratore di medaglie, come il mio glorioso antenato *Ciriaco d'Ancona*, pure se mi capita l'occasione di vedere qualche bella collezione numismatica, ne provo piacere. Ognuno ha i suoi gusti.

E una bella collezione è quella del signor conte Lovera Di Maria, prefetto della nostra provincia, che io ho potuto con tutto agio vedere ed esaminare. L'egregio conte, modernissimo di principi e di sentimenti, non volle essere antico nemmeno in fatto di numismatica, e le medaglie da lui raccolte con amorevole cura e con dispendio non lieve è la storia coniata della nostra epopea nazionale. Quelle medaglie, di bronzo, di argento, dorate, che tranquille riposano nel molle velluto di eleganti stipi, nel loro freddo silenzio parlano eloquentissime e senza retorica dei principali fatti di guerra e di pace, de' più illustri uomini di Stato e di lettere. E il loro amorevole padre sente questa schietta e gloriosa parola, e se ne compiace; perciò le accarezza, le dispone con gentil cura, ne studia con affetto la miglior disposizione. Qui c'entra la scienza. L'Eckchel vuole la classificazione cronologica e geografica; lo Stieglitz dà in proposito regole molteplici e varie. L'onorevole Lovera, apprezzando i dettami della scienza numismatica, nello stesso tempo s'ispirò al soggetto; ed ha logicamente classificato il suo medagliere per gruppi a seconda dei fatti e dei personaggi, che le medaglie rappresentano. La collezione è ricca, giacchè più che seicento sono le medaglie; è assai preziosa, perchè grande è l'importanza storica. S'aggiunge che la modernità non è a scapito della rarità, perchè alcune delle medaglie raccolte sono divenute rare a trovarsi, e alcune possono dirsi uniche addirittura che sono.

Il mio omonimo antiquario un giorno richiesto della ragione per la quale tanto s'affaticava a ricercare e raccogliere tavole, lapidi, monete, ritratti, busti, statue e marmi, rispose: per conservare i morti. Il nostro profitto non [illegible] perchè i nostri illustri [illegible] e nella memoria [illegible] ne ferma la vita, ne cura l'immortalità [illegible] documenti. Mi pare adunque che una parola di plauso [illegible] la merita davvero, [illegible] Lovera. Il più bello elogio se lo [illegible] quando [illegible] e pubblicità [illegible] questa nella sua semplicità sarà anche l'illustrazione della nostra storia contemporanea ».

— Abbiamo da Bologna:

« I più chiari professori di questa Università cadevano o da molti anni [illegible] della fabbrica di [illegible] attive, ed il rettore senatore Magni ebbe a chiedere non ha guari se il regio governo avrebbe accordato il desiderato riconoscimento legale per la facoltà [illegible]. Il ministero però si è rifiutato, adducendo che il motivo pel quale una consimile facoltà fu istituita nella capitale si è l'esser questa sede di [illegible] e che soltanto in Roma debba attendersi a quegli importantissimi studi, i quali invece non è chi non veda come debbano estendersi e coltivarsi per ogni dove.

Bologna, non iscoraggiata dalla ripulsa, diede opera alla fondazione del nuovo insegnamento, tanto più necessario ora che le bisogne amministrative sono presso noi diventate quasi volgare empirismo senza guida, nè consiglio ».

Leo

Di qua e di là dai monti

È giorno d'eclissi.

Oggi la Terra alle 4 27 pomeridiane si porrà tra il Sole e la Luna, intercetterà a questa la luce e proiettandole sul volto la propria ombra.

Sono piccoli dispetti che i grandi corpi celesti nei giorni di malumore usano farsi tra di loro, e nessuno ci troverà che ridire.

Anzi, consultato il termometro, nessuno darà torto alla Terra se pensa d'aver per sè tutto il ristoro del Sole. Siamo intorno a lui come tanti soldati freddolosi intorno al fuoco del campo, e ci industriamo a furia di gomiti a farci innanzi per confortarci al suo tepore anche a danno degli altri.

**

Ma i poveri seleniti che diranno essi trovandosi raccolti in questa notte inconsueta?

Un astronomo di buon umore [illegible] dei seguenti [illegible] con mezzo d'una [illegible] prendere i misteri più [illegible] della popolazione lunare. Vide nel se[illegible] e forte con due [illegible] padroni della Luna. Parve [illegible] come gente che avesse [illegible] progresso.

La scoperta era naturalmente [illegible] ma pure trovo molto [illegible] anch'io per un istante, e [illegible] con gradi sulla bocca e [illegible] le orecchie sempre [illegible] terribili [illegible] Ingordo di carne e di [illegible]

**

O perchè sotto questo aspetto non siamo anche noi un po' seleniti? Se fosse nato nella luna, l'onorevole Crispi non si dimenerebbe tanto nelle [illegible] della *Riforma*, dote, dosi di quei piccoli petulanti che gli contendono di poter nuotare in piena luce sotto il sole del potere.

Nati nella luna, i nostri officiosi colleghi del *Diritto* non se la prenderebbero quest'oggi tanto calda contro l'onorevole Mancini e contro il suo centro che vorrebbe spingersi un po' avanti e uscir d'intirizzimento.

Nati nella luna, i radicali s'adatterebbero a vivere [illegible] e [illegible] quella faccia del nostro satellite che non vede mai sole.

Nati nella luna, i liberali costituzionali..... ma essi sono dei veri seleniti piovuti sulla terra. Infatti sono quasi quattr'anni che l'eclissi ministeriale accumula sovr'essi le sue tenebre e non se ne lagnano; appena appena cominciano a trovare che la burletta va troppo in lungo.

**

Gli è per questo che io domando all'onorevole Cairoli se non gli paia tempo di lasciare agli altri un po' di posto al sole. Veda, a furia di godersi tutto per sè il sole e il caldo, s'è scaldato tanto le ali d'uomo di Stato che la cera che le attaccava è diventata molle al punto da fargliele cadere come quelle di Icaro alla prima volata.

Le tenga dunque ripiegate sino al giorno prescrittogli dal destino per l'ultima caduta, e già che ci spetta ancora un mese d'eclissi, noi, per consolarci, seguiteremo a giocare a mosca cieca senza bisogno di benda nelle tenebre esteriori ed interne della sua politica.

È un divertimento come un altro, e vi siamo tanto abituati che al momento di smettere ci rincrescerà.

**

Seguita la filastrocca dell'eclissi.

Non preveduta dagli astronomi, eccone una altra segnalatavi dalla *Nazione*, che apre una serie d'articoli sviluppando il concetto: *Batti, ma ascolta*. O che abbiamo Serse alle porte, dal punto che la *Zia* si mette ad evocare Temistocle?

L'eclissi della *Nazione* sarebbe quella del Buonsenso. Roba vecchia, fin dai tempi in cui Giusti scriveva che il

« — Buonsenso fu già caposcuola,
Ora in parecchie scuole è morto affatto;
La Scienza, sua figliuola,
L'uccise per veder com'era fatto ».

Via! Speriamo che la sua morte sia soltanto apparente. La Scienza che talora uccide, serve pure qualche volta a salvare. Testimoni i cento ingegnosi apparecchi trovati per richiamare a vita gli asfitici.

E der'essere proprio il caso d'asfissia. Il Buonsenso è caduto nel mare magico e morto della politica.

**

Eclissi terribile.

Sono rotte le comunicazioni del generale Roberts. Quanta ombra di sangue sulla bandiera inglese!

Tumulti a Prisrendi con spettacolo di saccheggio di templi e di case di cristiani. Sul trattato di Berlino pesa una tenebra densa densa. Lo si vede ancora, ma quel tanto che è necessario per apprezzarne i malefici.

È cessata in Francia l'eclissi ministeriale, ma l'astro non è più quello, e si dubita che Freycinet valga Waddington. A buon conto, c'è in riserva il comunardo Humbert e, se Dio vuole, sino a lui ci arriveremo.

E quando ci saremo arrivati, l'eclissi non ci farà alcun senso: al difetto della luce solare farà compenso quella del petrolio!

Don Peppino

DA FIRENZE

Processo per cospirazione.

27 dicembre.

Le mie previsioni si avverano. L'illustre avvocato Busi ha sentito il bisogno d'insorgere contro i suoi amici del collegio della difesa, onde rimettere le cose al punto in cui le ha lasciate la requisitoria del pubblico ministero di fronte alla Koulichoff.

Ritratto dell'oratore: statura media, apparenza distinta, fisonomia simpatica, capelli e baffi grigi, sobrietà di gesto e inflessioni normali di voce che contrastano singolarmente con quelle sentite ieri.

Non si perde in divagazioni estranee alla causa, nè nei labirinti di citazioni legali, ma enumera gli argomenti addotti contro la sua raccomandata e li ribatte con un'eloquenza facile e calda che appassiona vivamente l'uditorio; delinea con poetiche parole la figura della Koulichoff; la chiama « la gentile donzella d'ingegno elevato e di non comune coltura » che assistendo nel suo paese natio alla lotta titanica fra oppressori ed oppressi si è schierata a fianco di questi ultimi. Legge delle lettere del Mattencci alla Koulichoff, da cui solo che fin da quando le lesse per la prima volta ne trovò improntate di esagerazione rettorica, di desiderio di mettersi in evidenza. Tutto [illegible] una discussione accademica fra due giovani e di sesso diverso, che avrebbe potuto finire allin[illegible] senza danno alcuno pel resto [illegible] del mondo umano.

Con [illegible] rivolgendosi ai giurati perchè accordino alla Koulichoff un lascia-passare per il suo paese. Essa porterà seco, è vero, il triste ricordo di patimenti sofferti; ma porterà pur anco quello della nostra giustizia...

Come se la Koulichoff debba portar sempre qualche cosa.... Ho dimenticato ieri di dirvi che, secondo il Battaglia, essa fu « la colombella russa che portò qua il fuoco per incendiare il carro dei [illegible] »

Il Busi conclude facendo voti che il processo attuale ponga fine alla serie già troppo lunga dei processi politici; voto ch'egli dice diviso dall'[illegible] criminalista Carrara. (*Applausi, commozione generale, scambio di felicitazioni e lagrime del presidente*)

Parla brevemente l'avvocato Merlino con accento ultranapoletano. Si può dire di lui *Cicero pro domo sua*; giacchè deve rispondere alla sfida lanciatagli dal pubblico ministero quando gli intimò di sventurare, se lo poteva, l'esistenza del congresso di Firenze dopo che ne aveva egli stesso parlato in una lettera acquisita al processo.

Risponde difatti che egli non può affermare se il congresso ci sia o non ci sia stato; sapeva che doveva esservi; ma quando scrisse quella lettera si trovava a Palermo dove non esistono internazionalisti. Riceveva notizie da Napoli e, riunendole ad altri dati, ne formò quel famoso *poscritto* che poi ha fatto il giro delle procure generali di Napoli, di Lucera e di Firenze. Le prime due han già dichiarato non esser luogo a procedere.

Difeso così..... l'avvocato, difende il cliente e conclude dicendo che se il Natta fosse condannato, ciò significherebbe che in Italia si puniscono i pensieri e le aspirazioni.

Vista l'ora tarda, ecc.....

Brigada.

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

Teatro Apollo. — *Gli Ugonotti*, musica del maestro *Stonerber*, con le signore Turolla, Boronat, Sunnerberg, e coi signori Stagno, Battistini, Nannetti, Roveri, Faberi e via discorrendo.

Siamo all'una dopo gli *Ugonotti*: successo dello spettacolo:

Pif..... paf..... pif..... battaglia sul palcoscenico. Pif..... paf..... pif..... battaglia in platea fra i cattolici che applaudiscono e i *protestanti* che..... protestano.

E Cencio Jacovacci vede il mio collega *Ugo* sulla porta, e gli dice con aria tragica:

Ugo.....notti tranquille a me serbate
Quest'opera non ha! Forse la calma
Nel *Trovatore* io troverò — se pure!....
Oh! la nequizie dei proverbi umani!
Non volli cominciar di venerdì.
E *Venerdì.....disse*: Me la pagherai!

Povero Cencio! Quando lui fa degli endecasillabi sciolti, è segno certo che il barometro è a tempesta!

*

Ma torniamo agli *Ugo.....notti*.

In vece della strage di San Bartolomeo, gli *Ugo.....notti* di ieri sera si potrebbero chiamare la strage di San Giovanni, visto che il lunario segnava ieri: *San Giovanni evangelista*.

Le masse andavano a rotoli..... e Tosti se la rideva in un palchetto di quarta fila.

I cattolici se la pigliavano coi protestanti, dicendo: Siete voi che stonate.

I protestanti rispondevano: Nossignore, stonate voi.

Il paggio Urbano, uno splendore di paggio, per metter pace s'è buscato un abbassamento di voce.

In questa baraonda Stagno fila i suoi venti falsetti all'ora, cava fuori quattro dozzine di *si.....signori*, portati dall'America, e desta il solito entusiasmo dell'anno passato.

Marcello (Nannetti) da buon servitore gli tien bordone, e ne piglia anche lui degli applausi stagnati.

La regina (Boronat), che non è regina per niente, entra anch'essa a parte dei complimenti, e ne dà una porzione a *Valentina* (signora Turolla) che li accetta con piacere.

Battistini (Nevers) *batt'i stin.....chi*, e sostiene degnamente la sua parte di sposo, di cattolico e di gentiluomo.

E i cori e le masse, vista la mala parata, gridano disperatamente:

Stringe il poriglio — un fischio vola,
Lasciaci — lasciaci partir.....
Se non ci salva — Santo Nicola,
Questi ci accoppano..... senza respir.....

E cala il sipario.

*

Conclusione immorale:

Caro Cencio, gli *Ugonotti*
Sono lì già belli e cotti.....
E in coscienza, Cencio caro,
Io non vedo alcun riparo.....
La vuoi fare da uomo scaltro,
Caro Cencio, stampa l'altro.....
E mi dico con piacere
Tuo umilissimo

Il Pompiere

Il *Pompiere* è inquieto, e a ragione, perchè l'impresa dell'Apollo, teatro municipale e sovvenzionato, ha commesso la solita sconvenienza di non far trovare un posto ai redattori teatrali. Ma la ragione della inquietudine non è tutta lì.

Gli *Ugonotti* sono stati presentati al pubblico in un modo poco degno del capolavoro di Meyerbeer.

Con elementi *eccellenti* come quelli che ci sono si *poteva*, e si *doveva* far meglio: quando delle masse che cantano a orecchio non sono sufficientemente istrutte, si protrae l'apertura e si prova fin che tutto cammini. L'insieme degli *Ugonotti* ieri sera fu, come complesso, inferiore all'*Africana* dell'Argentina; e ciò non è permesso avendo mezzi e artisti di valore in tutte le prime parti. Delle seconde non si può parlare, cantano tutte colle masse, e quindi sono andate a catafascio.

Un buon consiglio. Si considerino gli *Ugonotti* di ieri sera come una prova; e si aspetti a ridarli che siano maturi. Uno spartito come quello non si salva colla valentia di questo o di quell'artista per bravo che sia. Uno spartito è un complesso, e va dato come si deve o niente. Riprovino e sopratutto mutino qualche seconda parte. La benedizione dei pugnali è stata una maledizione; il *rataplan* una meschina cosa, un *coricno* di pochi monelli senza voce. Niente del contrasto tra i *forte* e i *pianissimo* che gli dànno il carattere così bellicoso. Ma non entriamo nel tecnicismo per carità, ci sarebbe da uscir di misura..... è meglio tornare nella misura.

ROMA

28 dicembre.

II^a^ lista delle oblazioni a favore dei braccianti senza lavoro.

Enrico Gualterio, lire 10 — **Giuseppe Mantese**, 5 — **Alfonso di Brocchetti**, 5 — **Marchese Giuseppe Della Rovere**, 5 — **S. E. Cousin**, 5 — **F. La Halle**, 5 — **Carlo San Giorgio**, 5 — **Michele De Renzis**, 5 — **Carafà**, 5 — **A. D'Ayala**, 5 — **A. Lemmi**, 5 — **De Giovanelli**, capitano dei corazzieri, 5 — **L. Cicci**, 5 — **A. Bacchetti**, 5 — **Rinaldo Taverna**, 5 — **Prola cavaliere Luigi**, 5 — **G. Gennera**[illegible] — **C. Torre**, 10 — **Carelli**, 5 — **S. Cottrau**, 5 — **Augusto di Monale**, 20 — **Felice Mattoli**, 20 — **Generale Medici**, 50 — **Generale D'Oncieu**, 10 — **Generale Menotti**, 10 — **M. Panissera**, 10 — **Cesare Gianotti**, 10 — **Marchesa Medici**, 50 — **Generale De Sonnaz**, 15 — **Conte Gi. Visone**, 20 — **Cavaliere Luigi Medici**, 5 — **Colonnello Guidotti**, 5 — **Conte Santa Rosa**, 10 — **Ottavio Gianchetti**, 5 — **G. Ahnovana**, 5 — **M. Cattori**, 5 — **Alberto Settembrini**, 5 — **Giuseppe Gavotti**, 5 — **L. Griffagni**, 5 — **G. Nagar**, 5 — **G. Valsecchi**, 5 —

C. Vigna, 10 — G. N. Coltelletti, 5 — Luciano Serra, 10 — A. Albini, 10 — N. G. Viglietti, 5 — G. Pucci, 20 — Colonnello Mantellini, 5 — Prodotto di una questua fatta nella chiesa scozzese fuori la porta del Popolo ed al Banco Lowe, 175,30 — Luigi Scotti, 1 — Chiara Sanguinetti, 1 — Concetta Pilage, 1 — Conte A. Riccardi, 5 . . L. 625 30

Liste precedenti » 4,541 70

Totale . . L. 5,167 —

*** Venerdì sera il Consiglio comunale è chiamato a discutere in seduta pubblica le seguenti proposte:

Regolamento per l'esecuzione dei lavori urbani che richieggono movimenti di terra e per la custodia delle aree non fabbricate;

Acquisto dello stabile di proprietà del signor Gaetano Matteini posto in via de' Cerchi;

Riforma del dazio di consumo per il vino e della tassa per i cavalli e muli delle vetture pubbliche, e per i cavalli e muli da carro e da soma;

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dai signori fratelli Mazzocchi;

Partecipazione di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per autorizzare il sindaco a ricorrere in cassazione nella causa contro il P. Antonio Tormini.

Permuta di stabili coi signori fratelli Grassi pel compimento della via Celimontana.

In seduta segreta si discuteranno le seguenti proposte:

Provvedimenti circa alcune pensioni gravanti il bilancio dell'orfanotrofio di Termini;

Rinnovazione del quarto della Commissione amministratrice delle pie case degli orfani in Santa Maria in Aquiro e delle orfane a SS. Quattro Coronati;

Giubilazione degli ex-ispettori dell'illuminazione ad olio signora Mona, Sernicoli e Petraglia.

Promozioni e provvedimenti per alcuni impiegati del Comune.

Nomina di cinque medici-chirurghi supplenti.

*** Questa mattina, alle ore 11, ha avuto luogo il trasporto della salma del deputato Averzana. Il corteo era puramente civile, e muovendo da via Frattina, ha percorso via del Babuino, il Corso e via Nazionale, mettendo capo a Campo Verano.

Apriva il corteo uno squadrone di cavalleria, e venivano subito dopo due reggimenti di fanteria coi rispettivi concerti. Indi Società operaie, politiche, democratiche, i reduci, la massoneria ecc. Precedevano e circondavano il carro i ministri, le deputazioni della Camera e del Senato, la Giunta, i consiglieri municipali, il prefetto e le altre autorità. Chiudevano il corteo i vigili.

*** Sommario delle materie contenute nel numero d'oggi del *Courrier d'Italie*:

Bulletin politique — Nouvelles politiques — La chasse — Correspondance de Paris — Echos du Vatican — Napoléon Bonaparte. Portrait tracé par le prince de Metternich en 1820 — Nouvelles de l'armée — Un episode de la guerre dans l'Amérique du Sud — Variétés: Le roman experimental — Poésie d'hiver. Trois effets de neige — Nouvelles scientifiques, artistiques et littéraires — Bibliographie — Nécrologie — Courrier de Rome — Bulletin parlementaire — Nos informations — Bulletin financier — Revues et autres publications de l'Italie et de l'étranger.

*** Il fascicolo 104° (28 dicembre) della *Rassegna settimanale* contiene:

La Pellagra in Italia. — I guai della magistratura. — I provvedimenti annonari — Corrispondenza da Berlino. — Corrispondenza da Caserta. — La Settimana. — Emilio Zola e il suo romanzo sperimentale (P. Villari). — Corrispondenza letteraria da Parigi (A. C.). — Il mare polare artico. Conferenza del professore Blaserna. — Società per l'igiene domestica in Berlino. — Sul riordinamento delle Opere pie. Ai Direttori (X). — Bibliografia. — Notizie.

*** Ricordiamo che domani sera alla sala Dante ha luogo il concerto della distinta arpista signorina Esmeralda Cervantes.

Teatri.

Al **Valle** ieri sera il pubblico ha accolto con evidenti segni di disapprovazione la *Teresa Raquin* di Emilio Zola, non ostante che le signore Marchi e Cottin e il bravo Biagi abbiano fatti sforzi sovrumani per far digerire quell'impasto di incongruenze, di terrori, di fantasmi, ecc.

E la terza volta, se non erriamo, che si dà a Roma questa produzione e sempre collo stesso esito, il quale non credo abbia a mutare nemmeno in avvenire per un tal genere di lavori. Poichè all'analisi profonda e fine dei substrati sociali, per la quale Zola s'è ostinato giorni è venuto tanto in voga, se ben si presta la forma del romanzo colla quale l'autore fa assistere a uno agio lo spettatore-lettore al successivo svolgimento della tela, non le torna punto quella del dramma, perchè la forma drammatica è per se stessa eminentemente sintetica.

E il pubblico non riesce a tollerare quel precipitoso incalzare di avvenimenti e di soluzioni che non gli arrivano preparate perchè la società in cui si svolge l'azione è una società a lui affatto sconosciuta, e perchè l'autore non ha modo, tessendo il dramma, di scendere a particolari che la rendano nota.

— Continuando l'indisposizione dell'attore Reinach, questa sera, invece delle *Due dame* già annunziate si darà il *Matrimonio da Figaro*.

Domani *Per vendetta* di Paolo Ferrari.

*** Spettacoli

APOLLO. — Ore 7 1/4 — *Gli Ugonotti*, opera-ballo.
VALLE — Ore 8. — *Il matrimonio di Figaro*.
QUIRINO. — Ore 6 e 9 1/2. — *La vendetta di un folletto*.
METASTASIO. — Ore 6 1/2 e 9 1/2 — *Il piccolo Faust*
GOLDONI — Ore 6 e 8 1/2 — Rappresentazione delle Marionette.

Nostre Informazioni

Da quanto ci viene riferito, il marchese di Noailles, ambasciatore francese a Roma, avrebbe manifestato al presidente Grévy il suo desiderio di rimanere al suo posto. Qualora perciò il signor Waddington non sia per rimanere al ministero degli affari esteri, si parla come di cosa probabile della nomina del signor di Saint-Valhier, ambasciatore a Berlino, il quale è in buone relazioni di amicizia col principe di Bismarck.

—

Fino ad oggi non tutte le potenze hanno dato la loro risposta definitiva alle proposte iniziate dal gabinetto francese per appianare le divergenze fra la Grecia e la Turchia. Si ritiene però per cosa probabile, che possa stabilirsi un accordo, e che quindi nè la Turchia, nè la Grecia si trovino nella necessità di contrapporre un rifiuto alla domanda unanime delle potenze europee.

—

L'incidente anglo-turco, del quale tanto si parla in questi ultimi giorni, è considerato come rilevante per la sua significazione come indizio del nuovo indirizzo che il governo britannico intende dare alla sua politica rispetto alla Turchia. L'ambasciatore Layard è risoluto a non accettare compromessi, e ad esigere dal governo ottomano una risposta soddisfacente alle reclamazioni che egli ha fatte a nome del suo governo.

—

Il segretario generale della pubblica istruzione ha diramato una circolare ai provveditori agli studi delle varie provincie, invitandoli a rendere più frequenti le loro visite nelle scuole sottoposte alla loro giurisdizione.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 28. — La crisi continua e le difficoltà sembrano aumentare, rifiutando i membri dell'Unione repubblicana di far parte di qualsiasi gabinetto che non abbia a presidente Gambetta.

Noailles ricusò telegraficamente il portafoglio degli affari esteri.

Gambetta dichiarò in una conversazione che egli non aveva alcun interesse nella formazione del nuovo ministero; si lagnò che Grévy, contro tutte le abitudini parlamentari, non lo abbia consultato. Disse che Challemel-Lacour non è più suo amico politico e che l'opinione pubblica è ingiusta quando afferma che egli non vuol saperne di accettare il potere, che a lui non fu mai offerto: se lo fosse stato, avrebbe accettato, poichè ha pronto il proprio programma che è compendiato dal discorso pronunziato a Romans e che tutti conoscono.

La vertenza Humbert-Mayer è stata devoluta all'arbitraggio di Ranc. È stato intimato ad Humbert di scontare la pena di sei mesi di carcere cominciando dal 3 gennaio.

Bazaine chiedette un salvacondotto per attraversare la Francia, ma gli fu negato.

Il freddo è a — 15°. Grande e generale è la lagnanza per l'impossibilità d'aver combustibile.

SAINT-ETIENNE, 28. — Vennero ritirati dalle mine 28 cadaveri.

LIONE, 28. — Ieri ebbe luogo una terribile rissa in un albergo fra operai savoiardi e piemontesi. Rimasero morti tre Savoiardi. Dieci Piemontesi furono arrestati.

Telegrammi Stefani

CALCUTTA, 27. — Non si ha alcuna notizia dei generali Roberts e Gough. La nebbia impedisce di scorgere i segnali.

FILADELFIA, 27. — Il generale Grant, rispondendo all'indirizzo presentatogli da una delegazione della Società universale della pace, disse che sperava in un'epoca nella quale un tribunale riconosciuto da tutte le nazioni regolerebbe le divergenze internazionali, ma che egli, durante il suo viaggio, si era convinto che non esiste neppure il desiderio di creare un tribunale di tal genere. Quanto alla questione orientale, egli crede che passerà lungo tempo prima che le nazioni acconsentano a sottoporre la quistione ad un arbitrato, perchè tutti i paesi d'Europa, avendo coll'Oriente rapporti commerciali, sono vicendevolmente gelosi.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ROMA

GIOIELLERIA PARIGINA

ad imitazione

dei BRILLANTI e PERLE FINI

legati in oro e argento fini (ore 18 carati)

Casa fondata nel 1858

MARTIAL BARNOIN — Solo deposito della Casa per l'Italia: Firenze, via dei Panzani, 14, p. p. — Roma, 8ª stagione d'inverno dal 15 novembre al 30 aprile, VIA FRATTINA, 59, p.p. (dalle 11 alle 5, domeniche e feste eccettuate). — Tutte le gioie sono lavorate con gusto squisito e le pietre (*risultato di un prodotto carbonico unico*), non temono alcun confronto con i veri brillanti dalla più bella acqua.

Medaglia d'Oro all'Esposizione universale di Parigi 1867 per le nostre belle imitazioni di perle e pietre preziose.

FIRENZE

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

LA RIVISTA MINIMA

Si pubblica in Milano da **nove anni**

La dirige **Salvatore Farina**

Vi scrivono notissimi letterati italiani e stranieri.

Esce ogni mese un volume elegante di pagine 80.

È la più varia, la più amena, la più economica.

Per un anno . **L. 10** Semestre **L. 5,50.**

Dirigere vaglia *Alla Rivista Minima*, via Appiani, 10, Milano. (7549)

Avviso alle Signore.

"La Pasta epilatoria Musser toglie qualunque peluria sgradevole sulle braccia e sulle gambe e ne distrugge la radice senza alcun inconveniente ed danno per la pelle. Questo prodotto è il solo che sia riconosciuto dall'Accademia di Medicina come assolutamente innocuo dimodochè le signore che hanno la pelle delicata possono farne uso con tutta sicurezza. — Per togliere i peli delle braccia e del corpo la **Polvere del Serraglio** riesce parimenti tutte le garanzie di efficacia e di completa sicurezza.

DEGGEN Profumiere, 1, Rue Jean Jacques Rousseau, PARIGI.

Deposito in Roma presso Corti e Bianchelli, via Frattina, 68 (6312)

LIBRI IGIENICI

Igiene del Matrimonio, del Prof. Ottoni, un Vol. di pag. 124. L. 1,50.

Igiene Coniugale, ossia Guida degli Sposi del Dott. Clemens, ciò che i futuri sposi devono sapere, un Vol. di pag. 148 L. 1,00.

Guida per Maritarsi, ossia Monografia del Matrimonio di F. Venosta, secondo il Codice Civile del regno d'Italia, un Vol. di pag. 152. L. 1,00.

Igiene del Tabacco del prof. L. Ripa, un Vol. di pag. 118, L. 1,50.

Igiene dei Bambini, del prof. L. Ripa, un Vol. di pag. 120 L. 1,50.

Igiene dell'Aria, di A. Selmi, un Vol. di pag. 108, L. 1,50

Igiene del Caffè, di F. Lussona, un Vol. di pag 118 L. 1,50.

Igiene dell'Alimentazione, di F. Lussona, un Vol. di pag. 124 L. 1,50.

I segreti della Bellezza del viso dell'uomo e della donna, un Vol. L. 1,00.

Igiene della Testa, Igiene dei Clismi, del prof. Mantegazza, L. 1,00.

Il medico di se stesso, del dott. Valtier, un Vol. di pag. 128. L. 1,00.

Analisi Fisiologica del libero Arbitrio Umano del dott. A. Xergen, un Vol. di pag. 180 L. 2.

Manuale della Salute, del dott. F. V. Raspail, un Vol. di pag. 584, L. 2,50.

La Cucina Igienica, ovvero il Cuoco Moderno, un Vol. di pag. 324. L. 1,00.

I detti libri igienici si vendono presso **Edoardo Perino** Libraio Editore, Piazza Colonna, 366, **Roma**, e si spediscono franchi di posta per tutto il Regno contro Vaglia postale

ROMA (1)

Via Fontanella Borghese, 29 31

GIUSEPPE NOCI — **ESPOSIZIONE** — GIUSEPPE NOCI

SPECIALE

d'oggetti artistici e di curiosità

PER

STRENNE E REGALI

Via Fontanella Borghese 60 p.p.

Via Leoncino 25 p. p

XXII ANNO **LA PERSEVERANZA** ANNO XXII

GIORNALE DI MILANO

Si pubblica ogni giorno al mattino

La Perseveranza, oltre la parte grandissima che assegna alle questioni politiche, parlamentari, economiche ed amministrative, pubblica regolarmente in appendice o nel corpo del giornale Romanzi, Corrispondenze delle principali città europee, Conversazioni scientifiche, Rassegne artistiche, drammatiche, musicali, geografiche e agricole, Articoli di critica letteraria, Varietà, ecc., ecc. Ha organizzato servizi telegrafici particolari a Roma e Parigi, e riceve frequenti telegrammi dai suoi numerosi corrispondenti dalle altre città. Dà finalmente notizie di Borsa e di commercio, con telegrammi quotidiani dai principali centri del mondo commerciale: Borse, Sete, Cotoni, Cereali, Spiriti, Petrolii, Olii, Vini, coloniali, ecc., ecc.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

(Pagamento anticipato)

Per Milano e per tutto il Regno, franco		Per gli altri Stati con prezzi nell'Unione postale	
Anno . .	L. 35	Anno .	L. 54
Semestre .	» 17	Semestre .	» 27
Trimestre .	» 9	Trimestre .	» 14

Si fanno abbonamenti mensili a L. 3,50 per l'interno dello Stato, e L. 5 per l'Estero. — Gli abbonamenti decorrono dal 1° e dal 16 d'ogni mese

Un numero separato cent. **10** in tutto il Regno.

☞ Gli abbonati alla *Perseveranza* possono avere la **Raccolta delle Leggi, Decreti e Regolamenti**, come pure tutte le edizioni della Tipografia del Giornale a **prezzi molto ridotti** (Chiedere l'elenco che s'invia gratis a chiunque)

Indirizzare lettere e vaglia direttamente all'Amministrazione del Giornale in Milano.

IL CAPOLAVORO DI G. DORÉ

I disegni che illustrano il **Don Chisciotte** *sono indubitabilmente il Capolavoro di* G. DORÉ.

Sono **400** *incisioni, fra cui* **120 grandi quadri.**

L'opera si pubblica a dispense di 20 pagine con non meno di 3 grandi quadri; è stampata su carta velina, con caratteri nuovi, in gran formato — L. 1,50 la dispensa.

☞ L'opera completa, non meno ricca dell'edizione francese che costa L. 160 costerà a dispense L. 60 e a pubblicazione finita formerà due grossi volumi di pagine mille e costerà L. 80.

Dirigere le richieste alla *Tipografia Editrice Lombarda di F. Menozzi e C.*, Milano, via Appiani, 10.

NUOVO MAGAZZINO DI BIANCHERIA

A LA VILLE DE LONDRES

Vedi quarta pagina.

L. LAFORET

Fabbrica di Guanti Sistema Jouvin

FIRENZE, Calzaioli, 3 — Roma, Condotti 7 presso il Corso

Guanti di Parigi di vitello, di castoro e di lana

Cravatte per uomini, Colli, Legaccie.

In seguito agli accordi intervenuti con l'amministrazione del giornale **La Legge**, tutti gli abbonati che mandino all'Amministrazione del **Fanfulla**

Lire 22

riceveranno franco a destinazione tutti i 4 volumi del

REPERTORIO GENERALE

della Giurisprudenza Italiana

A) *Giurisprudenza civile e commerciale* — B) *Giurisprudenza penale* — C) *Giurisprudenza amministrativa, finanziaria e delle pensioni* — D) *L'indice generale. La tavola degli articoli di legge applicati nelle sentenze, ecc.*

Il *Repertorio* si divide in **4** volumi, gran formato, di complessive pagine **1800**, in doppia colonna, che formano la materia di **30** volumi in 8°, di circa **300** pagine l'uno.

Il *Repertorio* comprende circa **90,000** massime che danno la Giurisprudenza composta delle Corti di Cassazione, delle Corti d'Appello, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, decisioni dei Ministeri, nonchè la Giurisprudenza elettorale della Camera dei Deputati.

Il prezzo ordinario del *Repertorio*, pei non abbonati al *Fanfulla*, è stabilito come segue:

Intero *Repertorio*, **L. 32.**

E separatamente:

Vol. I. Giurisprudenza civile e commerciale **L. 14 50**
Vol. II Giurisprudenza penale **L. 10 50**
Vol. III Giurisprudenza amministrativa, finanziaria e delle pensioni **F 12 50.**
Vol. IV. Indice generale. Tavola degli articoli di legge applicati nelle sentenze **L. 2 50**

NB. Ciascun abbonato al *Fanfulla* può acquistare al prezzo di favore di L. 22 così una come più copie del **Repertorio.**

Aumento del formato

IV ANNO **LA FINANZA** ANNO IV

Gazzetta ufficiale delle Estrazioni

Rivista della Borsa, del Commercio e dell'Industria

Guida delle Assicurazioni

FA GRATUITAMENTE AI SUOI ABBONATI

la verifica continuata delle estrazioni tutte sì italiane, che estere, l'incasso dei premi, *coupons*, assegni, ecc. Eseguisce qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori. Fornisce ogni informazione su Case di Commercio d'Italia e dell'Estero. Pubblica i listini di Borsa, delle Sete e dei Mercati.

L'abbonamento annuo costa sole L. 6

per tutta l'Italia.

Dirigersi all'Amministr. del Giornale **MILANO, Via Bigli, N. 1**, e presso tutti gli Uffici Postali.

IL

CORRIERE MERCANTILE

GIORNALE POLITICO-COMMERCIALE

ANNO LVI

Prezzi d'Abbonamento:

	Anno	Semestre	Trimestre
GENOVA . . .	Lire **30**	Lire **16**	Lire **9**
STATO . . .	» **36**	» **19**	» **10**
STATI dell'Unione Postale	» **48**	» **26**	» **15**

Il **Corriere Mercantile** è il giornale commerciale di più grande formato che si pubblica in Italia. Oltre ad una copiosa raccolta giornaliera di notizie e dispacci commerciali, è pure assai diffuso nella parte politica, e seppe acquistarsi fama di autorevole nelle questioni politiche ed economiche per la temperanza dei giudizi sempre rivolti al bene del paese.

Premi gratuiti agli Associati

L'abbonamento annuo dà diritto a due Volumi fra i migliori Romanzi testè pubblicati dalla Tipografia Editrice Lombarda scelti nella **Raccolta dei buoni Romanzi**. — L'abbonamento semestrale ad un Volume dei suddetti. — L'abbonamento trimestrale ad una copia dell'Aritmetica del Prof. Cav. Scotti

Gli Associati avranno anche il diritto di completare le quattro Serie pubblicate della Raccolta suddetta che sono di 10 Volumi insieme, acquistandone gli altri al prezzo ridotto di Una Lira al Volume invece di Lire 1. 50

I Programmi si spediscono gratis a richiesta

Dirigersi in Genova con vaglia postale all'Editore Proprietario **PIETRO PELLAS** fu L. Piazza S. Maria, 39.

Sono aperti gli abbonamenti

DELLA

NUOVA ANTOLOGIA

Rivista che si pubblica due volte al mese in Roma in fascicoli di circa 200 pagine ciascuno.

Prezzo per Roma L. **40** anno — L. **22** semestre.
» per il Regno » **42** » — » **23** »

Per aderire alle richieste dei nuovi abbonati l'Amministrazione darà ad essi *gratis* l'ultimo fascicolo del 1879 col quale si incomincia la pubblicazione di una serie importante di **lettere inedite di Alessandro Manzoni** per cura di A. De Gubernatis. Spedire l'importo con vaglia all'Amministrazione della *Nuova Antologia*, Corso, 466, Roma.

Da cedersi in seconda lettura il giorno dopo l'arrivo, a metà prezzo di costo i giornali seguenti:

Les Débats di Parigi
République Française »
Bonner Zeitung di Bonn
Die Post, Berlino.

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, p. p.

ROMA
164, Corso, 164

A LA VILLE DE LONDRES

ROMA
164, Corso, 164

NUOVO MAGAZZINO DI BIANCHERIA

Il Proprietario di questo Magazzino si fa un dovere avvisare, di aver recentemente ritirato una quantità di articoli **utili e adatti per**

REGALI DI NATALE, CAPO-D'ANNO E EPIFANIA

e che per l'OCCASIONE saranno venduti a prezzi *REALMENTE VANTAGGIOSI*

Mantelli confezionati per Signore da . . . . L. 24 — 30 — 50
Paletots panno chiari e neri . . . . . » 26 — 30 — 80
Dollmans id. . . . . » 50 — 80 — 125
Waterproof id. . . . . 25 a 45
Paletots per Bambini da 2 ai 10 anni . » 22 a 40
Paletots di seta (ovattati) **ribassate** da L. 250 -300 **per sole L 130**
Sottane per signore grandiosa scelta da L. 4,50 a 28.
500 Parures per Signore (colli e polsi novità) da L 1,60 a 8 la guarnizione.
Fazzoletti di tela (grandioso assortimento **tutti in eleganti scatole a bomboniere**) da L 5 — 6 — 8 — 12 la dozz.

Fazzoletti con cifre . . . . . L. 8 — 12 — 15 — 19 la dozz.
Foulards con cifre da L. 1,40 l'uno
Fazzoletti con orlo a giorno bianchi e con bordo (Novità) . . » 12 — 15 — 18 a 40 »
Id. per tabacco . . . » 9,50 - 12 — 18 »
Gilet tricoté (per caccia) . . . » 5 — 10 a 25 l'uno.
Veste da camera da Uomo da L. 29 fino a 67.
Maglie e **Camicie** lana inglese . » 4.50 - 6 — 12 fino 16
Colli e **Polsi** per Uomo . . . » 9 — 12 — 18 la dozzina.
Plaids per **carrozza** e **viaggio** . » 16 — 18 — 22 a 35 l'uno.

Servizi da tavola per sei, lire 9, per 12, 18, 24 persone, prezzi ristretti (grande assortimento)

Oltre di tanti altri articoli in Biancheria confezionata ed in pezza si trovano sempre pronti eleganti **Corredi da Sposa** da L 350, 480, fino 2500.
(Cataloghi gratis ad ogni richiesta) - **Corredi per Neonati** L. 125 e 200 fino a 500.

Grande assortimento in specialità di Coperte di lana di Prussia.

Spedizioni per la provincia saranno prontamente eseguite franco di porto.

CITTÀ DI LONDRA, 164 — Corso — 164.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSINI Principe Tommaso, deputato al Parlamento, *Presidente.*
BALDUINO Comm. Domenico, *Vice-Presidente.*

Consiglieri

ALFIERI DI SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob. Gerolamo
BELINZAGHI conte Giulio, senatore del Regno
BOMBRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea Marchese di Giovagallo
FARINOLA GENTILE march. Paolo
FENZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GALEOTTI Comm. avv. Leopoldo senatore del Regno
GARZONI marc. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE conte Federico de
MARTIN cav. Felice
RAGGI march. Giovanni Battista
SCHERER Edmondo, senat. francese
SOUBEYRAN barone Giorgio De, deputato alla Camera francese

Censori

ALLIEVI Comm. Antonio, deputato al Parlamento
BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali.
OSIO Cav. Guglielmo, Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale signor **Emilio Guitard.**

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali :

ALESSANDRIA, Remotti rag. Edoardo - ANCONA, Pacetti cav. Nicola - AQUILA, Vicentini-Altobelli Antonio - AREZZO, Mascagni cav. avvocato Angelo - ASTI, Cussolo Paolo. - BARI, Diana cav. G. deputato. - BENEVENTO, Ortesi Pasquale - BERGAMO, Varisco ing. Enrico. - BIELLA, Regis Carlo e Figli - BOLOGNA, comm. Augusto Bordoni. - BORGO S. SEPOLCRO, comm. G. B. Collacchioni, senatore - BRESCIA, Zanchi Andrea - BRINDISI, Gusmann e Mannarini. - CAMPOBASSO, Meale Paolo CARRARA, conte Domenico Tenderini. - CASALE, Orsi Oreste. - CREMA, Fischer rag. Ferdinando - CREMONA Cristini e Migliavacca - EMPOLI, Serani e Del Vivo. - FAENZA, Poletti avv. Andrea - FORLÌ, Orlando cav. Francesco. - GENOVA, Società generale del Credito Mobiliare Italiano - LECCE, Sanguinetti Gesualdo. - LIVORNO, Bini cav. Cesare - LUCCA Francesconi Callisto - MACERATA, Magnani Bulgarelli Dario. - MILANO, Cambieri e Arrigo. - MILANO, Banca di Credito Italiano - MODENA, Cavaliani Landsdio. - NAPOLI, A. Cilento e C. Martino. - NOVARA, Rossi ing. Ermanno. - ORBETELLO, cav. Biozzo Biozzi - PADOVA, Fornitti Gaetano - PARMA Cavalli Giacomo e Fratello. - PAVIA, Pellegrini dr. Pietro - PESARO, Matteo conte G., senatore (Ditta Albani). - PIACENZA, Greppi ing. Francesco - PISA, Torrigiani rag. Tito - PISTOIA, Lanfranchi cav. G. - PORDENONE, Trevisan ing. A. - PORTO FERRAIO, Romanelli cav. F. - PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. - PRATO, Chiocchini P. - REGGIO nell'Emilia, Ferrarini avv. A. - RIMINI, Marazzini conte A. - ROMA, Banca Generale - ROVIGO, Praga ing. E. - SALERNO, Cilento cav. F. - SAN REMO, Viale prof. G. B. - SAVONA, Poggi rag. R. - SIENA, Benelli Augusto - SPEZIA, A. Vecchi. - TERAMO, Mazzoni cav. Pio. - TORINO, Società di Credito Mobiliare Italiano. - TREVISO, Lovadina ing. F. - UDINE, Chiesa e Cavalli - VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. C. - VERCELLI, Fratelli Ferraris - VERONA Ipsevich Giuseppe. - VICENZA, Costantini ing. Angelo

---

THE CONTRACT AND GENERAL AGENCY COMPANY

Ufficio centrale, 45, Parliament Street, Londra (Inghilterra)

Questa Agenzia ha per scopo offrire dei mezzi di comunicazione diretta con la Metropoli alle Colonie Inglesi ed agli stranieri avendo affari nel Regno Unito, nell'una e nell'altra delle seguenti transazioni.

1. Agenzia Commerciale in generale.
2. Negoziazioni d'associazioni
3. Negoziazioni d'ipoteche e di prestiti.
4. Conclusione e negoziazione di contratti.
5. Informazioni commerciali e private.
6. Agenzia Coloniale in generale
7. Agenzia Militare e Navale..
8. Ricerca di parenti.
9. Prendere e proteggere brevetti d'invenzione
10. Incassi di affitti, crediti ecc.
11. Incarichi per referenze e arbitraggi.

Una commissione di 5 % è presa sopra tutte le operazioni commerciali, salvo nei casi eccezionalmente difficili e complicati ove le spese sono da combinarsi d'un comune accordo

Per prospetti e più ampie informazioni si prega di dirigersi al Direttore signor **W. Jenkins,** 15, Parliament Street, Londra S. W. 7810

Stabilimento principale,
114 & 115, Southampton Row, LONDRA, [illegible]

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA

Sig.A S. A. ALLEN

Si trova assai di restituire ai capelli grigi il [illegible] della gioventù, mantenendone alla [illegible] la naturalezza, il crescimento e la bellezza primiera. La cute [illegible] è certa ed [illegible] [illegible] spurie la [illegible]. Nessuna [illegible] dimostrare [illegible] [illegible] naturale dei [illegible] ed arricchirà vieppiù [illegible] [illegible] dando intera.

IL SUO ARTICOLO SEMPRE DI PIU' SVILUPPI COLOR DI ROSA.

Deposito in Roma presso Quirino Brugia, 344-345, Corso, N. Sinimberghi, via Condotti.

INJECTION BROU

Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungerci nulla. Si trova nella principali farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Giulio Ferré,** farmacista. 102, [illegible]

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE POSTALE
A VAPORE
I. e V. Florio e C. di Palermo

PARTENZE DA GENOVA

Per Marsiglia, ogni domenica a mezzanotte, e giovedì a mezzanotte toccando *eventualmente Nizza.*
- **Livorno,** *Napoli, Messina e Malta — Palermo e Scali Levantini,* ogni martedì a 2 10 pom.
- **Livorno,** *Napoli e Malta Scali dell'Adriatico* - diramazione a *Palermo* per *Tunisi,* venerdì, 10 pom.

PARTENZE DA NAPOLI

- **Palermo** ogni giorno alle 5 1/2 pom. il lunedì e [illegible] il mercoledì per le *Coste di Sicilia.*
- **Messina e Reggio** tutti i giorni, meno giovedì e domenica alle 5 1/2 pom. — martedì e sabato per le *Calabrie.*
- **Malta** toccando *Messina, Catania* e *Siracusa* tutti i lunedì e venerdì alle 5 1/2 pom.
- **Scali dell'Adriatico** ogni lunedì, *via Palermo,* alle 5 1/2 pom. ogni mercoledì, *via Messina,* alle 5 1/2 pom.
- **Scali di Levante,** ogni venerdì, *via Palermo,* alle 5 1/2 pom. ogni lunedì, *via Messina,* alle 5 1/2 pom.
- **Smirne** settimanalmente
- **Salonicco** quindicinale dal 1 dicembre.
- **Marsiglia,** toccando direttamente *Genova,* ogni venerdì verso le 2 pom.
- **Marsiglia,** toccando *Livorno, Genova* ed *eventualmente Nizza,* ogni martedì verso le 2 pom.

PARTENZE DA BRINDISI

Per Pireo, *Costantinopoli e Odessa,* ogni mercoledì a mezzanotte Coincidenza *settimanale per Smirne* e *quindicinale per Salonicco* (dal 3 dicembre).
- **Trieste e *Scali dell'Adriatico,*** ogni domenica alle 10 pom
- **Trieste** direttamente, ogni domenica 4 pom.
- **Corfù,** ogni domenica a mezzanotte
- **Gallipoli,** *Taranto ad occidente, Malta* e *Tunisi* ogni mercoledì alle 8 ant.

PARTENZE DA ANCONA

Per Zara, ogni lunedì alle 9 ant.
- **Brindisi,** *Scali Levantini,* ecc. ogni lunedì a 6 4 pom.

Brindisi e Porti Occidentali lunedì 4 ant.
- **Venezia** e *Trieste,* ogni martedì a mezzanotte

PARTENZE DA VENEZIA

Per Ancona e *Zara, Brindisi* e *Scali Levantini. Sicilia,* ecc. ogni domenica alle 4 pom.
- **Trieste,** ogni giovedì alle 4 pom.

UFFICI:

PALERMO, Direzione generale, piazza Marina; ROMA, [illegible] Montecitorio; NAPOLI, Direzione Commerciale via Piliero, 61 A presso i sigg. Rubattino e C.; BRINDISI, Ufficio Florio alla Darsena. ANCONA, presso G. Coen Cagli VENEZIA, presso Smreker e Rocchi; MARSIGLIA, Ufficio Florio, place de la Bourse. BARI e Pireo, Ufficio Florio

---

THE CONTRACT AND GENERAL AGENCY COMPANY

Ufficio centrale, 45, Parliament Street, Londra (Inghilterra)

Questa Agenzia ha per scopo offrire dei mezzi di comunicazione diretta con la Metropoli alle Colonie Inglesi ed agli stranieri avendo affari nel Regno Unito, nell'una e nell'altra delle seguenti transazioni.

1. Agenzia Commerciale in generale.
2. Negoziazioni d'associazioni
3. Negoziazioni d'ipoteche e di prestiti.
4. Conclusione e negoziazione di contratti.
5. Informazioni commerciali e private.
6. Agenzia Coloniale in generale
7. Agenzia Militare e Navale..
8. Ricerca di parenti.
9. Prendere e proteggere brevetti d'invenzione
10. Incassi di affitti, crediti ecc.
11. Incarichi per referenze e arbitraggi.

Una commissione di 5 % è presa sopra tutte le operazioni commerciali, salvo nei casi eccezionalmente difficili e complicati ove le spese sono da combinarsi d'un comune accordo

Per prospetti e più ampie informazioni si prega di dirigersi al Direttore signor **W. Jenkins,** 15, Parliament Street, Londra S. W. 7810

CACCAO-TALMONE IN POLVERE.

puro, solubile, in scatole cilindriche di grammi 125, 250, 500 riconosciuto da distinti medici, ricco di principi nutritivi, per cui viene raccomandato in special modo alle persone deboli di stomaco e per nutrimento dei bambini essendo di gustoso e corroborante. Preparasi colla massima facilità, ottenendo quindi una bibita eccellente e di somma economia.

Torino, via Lagrange 25.

Deposito in Roma presso il sig. L. Sierivante, *via dei Pastini,* 112, e presso tutte le principali Drogherie del Regno.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

di **Sinimberghi,** via Condotti 64, 65, 66, Roma

PASTA PETTORALE BALSAMICA
DI LICHENE ISLANDICO

INVENTATA E PREPARATA DAL FARMACISTA CHIMICO

NICOLA SINIMBERGHI

Questa ben nota Pasta *portata oggi ad una maggior perfezione,* è sicuro rimedio nei casi delle raffreddori, mal di gola con abbassamento di voce, tosse convulsiva ed irritativa, ed in tutte le affezioni delle vie respiratorie, in cui bisogna facilitare l'espettorazione. Nelle bronchiti poi di lunga durata, e nei catarri cronici di petto, coloro che ne sono affetti, vi trovano il rimedio indispensabile, ed impareggiabile ad ogni altro, per essere questo il più efficace espettorante, ed innocuo sedativo.

NB. N. Sinimberghi avvisa il pubblico onde evitare e mistificazioni, di guardarsi dalle contraffazioni, poichè si pone [illegible] una pasta collo stesso nome, di nessun effetto, e spesso nociva

Prezzo lira Una.

Depositi in Napoli farmacia Scarpitti; Milano, A. Manzoni e C. via della Sala 40; in Firenze, farmacia Groves, Borgo Ognissanti

GELOSI — Balsamo Dermogeno per la pronta guarigione.

ROSSETTER'S

Ristoratore dei Capelli. Questa preparazione ridona ai capelli grigi il loro color naturale. L'inventore e proprietario di questa innocua lozione dei capelli, a causa delle molte nocive contraffazioni, diffida il pubblico e lo avverte che il deposito genuino per Roma è nella farmacia della Legazione Britannica, via Condotti, n. 64, 65, 66. **Vendita all'ingrosso. — Al dettaglio L. 5.**

MALATTIE DELLO STOMACO

ELISIR.... di Pepsina BOUDAULT
VINO..... di Pepsina BOUDAULT
PILLOLE.. di Pepsina BOUDAULT
POLVERE. di Pepsina BOUDAULT

Questi preparati di Pepsina sono indistintamente adoperati col medesimo successo nei casi di

DIGESTIONI LENTE E PENOSE, MANCANZA D'APPETITO, DISPEPSIE, GASTRITE, GASTRALGIE ED ALTRI DISTURBI DELLA DIGESTIONE.

La Pepsina Boudault è approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi e la sola ammessa negli *Ospedali di Parigi.* Essa ha ottenuto le prime Medaglie alle esposizioni internazionali di Parigi 1867, Vienna 1873, Filadelfia 1876.

Parigi, 7, Avenue Victoria
E IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA.

Deposito in Roma presso Marignani, Garneri, Ottoni e Società Farmaceutica.

LE **PILLOLE** DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI

Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possonsi prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disgusto o fatica.

UNA CARA

STRENNA per S. Ignazio Signorine e Vistercomunismo, morale ed istruttivo romanzo dell'illustre scrittrice **T. Guidi** intitolato: **Io una casa mia!** RITORNI DI UNA GIOVANE SPOSA. Ritorna all'Ufficio del *Giornale delle Donne,* via Po, n. 1, piano 3° a **Torino** e dai principali librai. Diritto L. 2.

N.B. Detto romanzo è dato gratis agli abbonati annui del *Giornale delle Donne* che desidera il *Prospetto* d'una grande lotteria e della garanzia che ha per mandare a **Torino** il proprio indirizzo con cartolina postale e lo riceverà franco a domicilio.

NUOVI REGGIFIASCHI

in metallo inossidabile

i più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo col piede di legno L. 5.50
» » di metallo » 8

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso n. 154 e via Frattina 84 A. angolo palazzo Bernini.

UFFICIO DI PUBBLICITÀ

Oblighi

Roma, piazza Montecitorio, 127
Firenze, piazza Vecchia di S.M.N. 13
Milano, Galleria Vitt. Em. 26
Parigi, 31, rue Saint-Marc
Londra, 139-140, Fleet-Street E.C.

FERRO BRAVAIS

FERRO BRAVAIS S.
Contro LA MIA CLOROSI, DEBOLEZZA, SPOSSATEZZA FIORI BIANCHI, etc.
Il Ferro Bravais *ferro forte e di gocce concentrate* è il solo [illegible] [illegible] [illegible]
E il ferruginoso più [illegible] giacchè un flacon [illegible]

Deposito a *Roma,* farmacia della Legazione Britannica di Sinimberghi, via Condotti, 64, 65, 66; Luigioni, Corti e Bianchelli 66, via Frattina; farm. Scelfogo, Paoli, Berretti, Gattoni, Marchetti, Garneri, farm. Marignani, A. Manzoni e C. 99-91, via di Pietra

---

Acqua e Polvere dentifrici
DEL
DOCTEUR PIERRE

della Facoltà di Medicina di Parigi

MEDAGLIA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873

8, Place de l'Opéra, 8, Parigi.

SI TROVA PRESSO I PRINCIPALI PROFUMIERI

Tip. ARTERO e C., Piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Prim.	Sem.	Anno
Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Algeri	» 11	22	44
Stati Uniti d'America	» 11	22	44
Brasile e Uruguay	» 11	22	44
Cuba, Messico, Perù	» 12	24	48
Perù	» 12	24	48

FANFULLA

Num. 353

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 126

Avvisi ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, e 3.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 13
Milano, Galleria, V. E. 26 | Parigi, 31 rue St. Anne
Londra, 139-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5 — Roma, Martedì 30 Dicembre 1879 — Fuori di Roma cent. 10

GIORNO PER GIORNO

La cerimonia funebre in onore del defunto generale Avezzana ha dato luogo all'ultimo momento, e proprio durante i discorsi sul feretro, a una scena analoga a quella successa al cimitero di Milano.

Bandiere prese, riprese e ridotte a brandelli, colluttazione colla forza pubblica, il tutto fortunatamente senza conseguenze, perchè qui non ci furono arresti, e la calma fu presto ristabilita. Il pubblico non prese parte al tafferuglio che per protestare contro il clamore. Una delle bandiere rimase sequestrata, un'altra presa per errore, o spogliata di non so quali emblemi, fu restituita, e tutto finì senz'altri danni.

Badate che non so se questi particolari siano esatti.

È impossibile, a meno di aver assistito da vicino al parapiglia, capire dai giornali come e perchè avvenisse: ognuno la racconta diversamente.

Non è dunque il caso di fermarsi a giudicare di fatti che non si conoscono con precisione.

***

Preferisco invece fermarmi su un brano della narrazione che ne fa il *Diritto*, perchè in questi casi è bene, è utile tener conto delle parole dei giornali officiosi.

Il *Diritto* dunque dice:

« Gli agenti della questura vedendo che fra le altre si era spiegata la bandiera dell'Italia irredenta, ordinarono di abbassarla. Ne nacque un contrasto di parole, una confusione, uno scambio di apostrofi da non dirsi.

« Per intromissione del generale Fabrizi e di altri autorevoli, gli agenti lasciarono stare la bandiera dell'Italia irredenta ».

***

Una domanda:....

Ma prima torno a dire che non so se i fatti siano narrati esattamente.

Ora la mia domanda eccola qui: è un dilemma.

La bandiera era ben sequestrata?

E allora perchè gli agenti della forza pubblica l'hanno resa?

O, la bandiera era sequestrata male?

E perchè l'autorità ha ordinato il sequestro?

Mi pare che il *Diritto*, nella sua versione, serva poco bene i suoi amici.

Ma c'è una seconda domanda ancora più interessante:

È nei concetti di governo del *Diritto* che gli ufficiali dell'ordine pubblico debbano eseguire o no la consegna loro affidata secondo che persone influenti, rispettabili fin che si vuole, si intromettono sì o no?

Chi aveva dato ordine all'autorità di sequestrare le bandiere, nella versione del *Diritto*?

Il ministero? Sta benone.

Ma se l'autorità al momento di eseguire gli ordini datile dal governo deve sentire « il generale Fabrizi e altri autorevoli », io domando perchè l'onorevole Cairoli non faccia ministro dell'interno il generale Fabrizi..... tanto più che ieri il ministro dell'interno era ammalato, come sempre nelle grandi occasioni.

***

Il curioso sarebbe poi che la versione del *Diritto* non fosse la più esatta, e che egli avesse fatto fare all'autorità e al ministero una figura barbina, attesa l'ora tarda e per il semplice amore dell'arte!

***

E uscendo dal fatto di ieri, esatto o non esatto che sia nella versione del *Diritto*, è certo che questa ha la tinta della circostanza, il colore del tempo.

Infatti chi è ora che comanda a ministri e ministeri, e funzionari e agenti? Forse la legge, forse i superiori gerarchicamente investiti dell'autorità di farlo?

Neanche per sogno: oggi, 29 dicembre 1879, chi comanda in Italia è il deputato.

Un funzionario, sia prefetto d'una grande città, sia brigadiere dei carabinieri, abbia fin che vuole la sua via tracciata rigorosamente dagli ordini ricevuti o dalla legge, non potrà eseguirli tutte le volte che ciò non piacerà a un deputato.

Un povero diavolo, funzionario o contribuente, abbia diritto fin che vuole a ottenere questa o quella cosa — se il suo diritto non è appoggiato alla raccomandazione del deputato, l'ottenere di farlo valere è caso da appendere un voto per grazia ricevuta.

Se poi il deputato gli è contrario, il poveraccio può mettere il suo cuore in pace; nemmeno Giustiniano gli farebbe dar ragione col suo codice, nemmeno Carlo Magno lo potrebbe sostenere co' suoi capitolari e co' suoi paladini.

***

E il guaio si è che l'elettore ora ha capito che un deputato che sia uomo da adoperarsi a tempo e luogo in *favore* suo o *contro* il rivale, è l'unico rappresentante che faccia pro, utile e comodo. Di politica, di programma, di principî non gliene preme più una saetta: il deputato migliore è quello che impone meglio la sua volontà al governo, e tutto è detto!

Il regime attuale dicono si chiami *democrazia!* Sarà: a me pare una specie di oligarchia rifritta sulle antiche e che chiamerei « deputatocrazia ». La parola è brutta! Ma la cosa non canzona!

***

Vedete dove mi ha portata la intromissione del generale Fabrizi nella faccenda di ieri.

V'ho detto però che io faceva una questione generale e di massima. Nel caso speciale io non conosco il fatto; può essere che sia narrato male; e per quello che so dell'animo mite del generale Fabrizi, può essere che la sua intromissione ieri, dato sia vera, fosse cosa laudabile, commendevolissima, e sopra tutto intesa a evitare malanni fortunatamente non avvenuti.

***

Lasciamo stare la politicaccia e le sue acredini, e parliamo di faccende più allegre.

I lettori si lagnano, e con ragione, dello spazio portato via in questi giorni dagli annunzi. Bisogna che essi abbiano pazienza: sul finire dell'anno i negozianti reclamano l'aiuto della pubblicità; e *Fanfulla* non può chiudere le sue colonne al commercio che gli domanda di preferenza questo aiuto sia per il numero, sia per la qualità del pubblico cui il giornale si dirige.

Per compensare i lettori di questa invasione daremo quest'anno un numero di più, e sarà quello di capo d'anno.

Avremmo fatto, come al solito, un numero doppio, ma per difficoltà tipografiche che è inutile sottoporre ai lettori, abbiamo preferito dare loro un numero di più di quelli stabiliti, sacrificando la vacanza del primo dell'anno.

Sarà nostra cura che il compenso riesca gradito al pubblico, e metteremo un impegno speciale nel farlo.

Preghiamo poi le nostre lettrici di non lasciar passare inosservato quel numero, perchè esso conterrà l'annunzio di un *regalo completamente gratuito*, che offriamo a *tutti indistintamente* i nostri associati.

E con questo, buona fine!

Il Natale degli spazzacamini

L'innata di preoccupazioni, fra cui primeggiavano il panettone, i tre napoleoni di capo d'anno, mi hanno impedito di mandare per tempo al *Fanfulla* il pranzo degli spazzacamini.

Ed è un peccato, perchè quel rustico frugale mandava un profumo così appetitoso, quel panettone era così fresco e quel vino così abbondante, da far onore davvero alla generosità degli ambrosiani che offrivano il pranzo.

E l'offrivano con una cordialità affatto patriarcale. Erano loro stessi i membri del patronato per gli spazzacamini, assistiti dal principe Eugenio di Savoia, che porgevano i piatti, spezzavano il pane, mescevano il vino ai buoni ospiti.

Anche differito di due giorni, quel banchetto non potrà a meno di riuscire gradito a miei lettori perchè era presieduto dalla beneficenza.

I commensali erano centoquaranta e quasi tutti bambini. Ma non erano più gli spazzacamini macilenti su cui la letteratura sentimentale ha sparso fiumi di lagrime.

La carità, più attiva della rettorica, ne ha mutate le condizioni e l'aspetto. In quelle stesse sale dove ogni anno a Natale siedono a pranzo come una grande famiglia in festa, ogni domenica c'è una scuola gratuita di lettura e scrittura per gli spazzacamini. Ed il patronato ha trovato modo di rendere la scuola obbligatoria senza esercitare pressioni spiacevoli. Chi va alla scuola della domenica trova un buon pezzo di polenta calda colla salsiccia, per far colazione. Qual è lo spazzacamino tanto idealista da non apprezzare il vantaggio di questo beneficio positivo ed immediato, accanto all'altro più nobile dell'istruzione?

Le scuole sono sempre frequentatissime; ho veduti gli autografi di tutti gli spazzacamini che hanno cominciato ad imparare a scrivere nello scorso novembre. Dopo meno due mesi, il che vuol dire dopo meno di otto lezioni, sanno scrivere il loro nome chiaro, senza errori, e persino con bella calligrafia.

Ieri avevano ricevuto in dono dal patronato un abito ed un cappello. Avevano l'aspetto florido, gli occhi allegri, ed erano assai meno rozzi nei modi di quanto si sarebbe potuto aspettarsi.

Ne vidi uno mangiare più che metà del suo pane solo, guardando l'arrosto che fumava nel piatto senza toccarlo, perchè non aveva coltello per tagliarlo e non osava supplirvi colle mani. Mi accostai per spezzare il pane ad un altro, e fui meravigliato della prontezza con cui mi ringraziò. È un fanciullo di dieci anni circa, ma deve già avere una lunga storia nel suo breve passato. È nato a Buenos-Ayres, ed è arrivato fin qui spazzando camini. Era uno dei volti più brutti, ma più intelligenti della brigata. Ascoltò attentamente il discorso dell'egregio direttore del patronato che spiegava agli astanti le intenzioni e lo spirito di quella pia istituzione. E quando alla fine l'oratore fu salutato da vivi applausi, il piccolo americano voce i suoi *bravo!* ed i suoi *evviva!* con un entusiasmo che rivelava come non fosse estraneo anche agli speech.

Oltre il pranzo, gli abiti e le scuole, il patronato fornisce agli spazzacamini le coperte di lana per la notte. E per tanti obblighi che assume, non reclama altri diritti che di entrare ad ogni ora nelle case degli spazzacamini per sorvegliare come sono trattati i bambini, e di essere avvertito immediatamente delle malattie de' suoi protetti, per potere all'occorrenza farli trasportare all'ospedale.

Doveri e diritti s'inspirano tutti al bene degli spazzacamini di cui questo patronato, che dovrebbe essere imitato in tutte le città, ha già tanto migliorata la sorte.

Fanfulla sarà meravigliato ch'io possa scrivere questi versi la sera di Santo Stefano, mentre ogni amatore di belli spettacoli e di buona musica deve essere alla Scala. Ma, per una improvvisa indisposizione della prima donna, la Scala non si apre questa sera. Corre un mormorio per la città, che la prima donna sia indisposta.... contro il vero!: e per non esordire alla Scala nel giorno onomastico s'è rifiutata di cantare. C'è grande aspettativa per vedere se canterà domani, appena passata la paura del venerdì, oppure se sarà ammalata davvero. Vedremo domani.

Pel bene che voglio a quella signora, e per amore dell'arte che desidero, io mi auguro che

---

25

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Allora fu tutt'altra cosa. Da quell'ultima tappa, le condizioni del viaggio dovettero essere modificate. Bisognava abbandonare i corsi d'acqua, « quelle vie che camminano », e camminare da sè, o, almeno, sostituire al dolce scivolare del battello le scosse, i trabalzi e gli urti dei deplorevoli veicoli che usano nel Celeste Impero. Disgraziato Sun! La serie delle fatiche, delle noie, dei rimproveri, doveva dunque ricominciare da capo per lui!

Ed infatti, chi avesse seguito Kin-Fo in quella fantastica peregrinazione di provincia in provincia, di città in città, avrebbe avuto molto da fare! Un giorno egli viaggiava in carrozza, ma che carrozza! una cassa duramente fissata sull'asse di due ruote con grossi chiodi di ferro, trascinata da due mule restie, coperta da una semplice tela che la pioggia ed i raggi solari traversavano similmente! Un altro giorno lo si vedeva sdraiato in una carretta a muli, specie di cassotto sospeso tra due lunghi bambù e sottoposto a movimenti di rullio e di beccheggio così violenti, che una barca si sarebbe spaccata addirittura.

Craig e Fry cavalcavano allora alle due portiere, come aiutanti di campo, sopra due asini, ancora più agitati del veicolo. Quanto a San, in quelle occasioni in cui era necessario camminare un po' rapidamente, andava a piedi, borbottando, brontolando, riconfortandosi più del bisogno con frequenti sorsate d'acquavite di Kao-Liang. Anch'egli provava allora dei movimenti di rullio specciali, ma la cui causa non dipendeva dalla sregolatezza del suolo! In una parola, il piccolo drappello non sarebbe stato più scrollato sopra una nave burrascosa.

Fu a cavallo, — cattivi cavalli, come si può credere, — che Kin-Fo ed i suoi compagni fecero il loro ingresso a Si-Guan-Fu, antica capitale dell'Impero del Mezzo, di cui gli imperatori della dinastia dei Tang facevano un tempo la loro residenza.

Ma, per giungere a quella lontana provincia del Chen-Si, per attraversarne le interminabili pianure, aride e nude, quante fatiche si dovettero sopportare, e quanti pericoli!

Il sole di maggio, sotto una latitudine che è quella della Spagna meridionale, gettava raggi già insopportabili, e sollevava la fina polvere delle vie che non hanno mai conosciuta la ghiaia. Da quei turbini giallognoli, che imbrattavano l'aria come fumo malsano, non si usciva che grigi da capo a piedi. Era la regione del « loess », formazione geologica singolare propria del nord della China, « che non è più terra e non è roccia, o per meglio dire, è una pietra che non ha ancora avuto tempo di solidificarsi ».

Quanto ai pericoli, non erano che troppo reali in un paese in cui le guardie di polizia hanno una paura straordinaria delle coltellate dei ladri. Se, nei paesi, i tipaos lasciano ai birbanti il campo libero, se, in piena città, gli abitanti non si arrischiano guari durante la notte, si giudichi del grado di sicurezza che presentano le vie maestre! Molte volte dei drappelli sospetti si arrestarono sul passaggio dei viaggiatori, quando si cacciavano in qualche stretta gola, scavata profondamente tra gli strati del loess; ma la vista di Craig-Fry, col revolver alla cintola, aveva imposto rispetto anche allora ai predoni di strada maestra. Tuttavia, gli agenti della *Centenaria* provarono, in molte occasioni, gravi timori, se non per sè stessi, almeno per il milione vivo che scortavano. Che Kin-Fo cadesse sotto il pugnale di Wang o sotto il coltello d'un malfattore, il risultato era il medesimo — la cassa della compagnia riceveva il colpo.

In queste circostanze, Kin-Fo, non meno ben armato, non domandava che di difendersi. Alla sua vita, egli ci teneva più che mai, e, come diceva Craig-Fry, « si sarebbe fatto ammazzare per conservarla. »

A Si-Guan-Fu, non era probabile trovare nessuna traccia del filosofo. Non mai un rivoltoso Taiping avrebbe avuto il pensiero di cercarvi rifugio. È una città di cui i ribelli non hanno potuto valicare le forti muraglie al tempo della ribellione, e che è occupata da una numerosa guarnigione mancese. Salvo d'avere una passione speciale per le curiosità archeologiche, numerosissime in quella città, e d'essere dotto nei misteri dell'epigrafia, di cui il museo, chiamato « la foresta delle tavolette », racchiude incalcolabili ricchezze, perchè Wang sarebbe venuto là?

E però il domani del suo arrivo, Kin-Fo, lasciando quella città, che è un importante centro d'affari tra l'Asia centrale, il Tibet, la Mongolia e la China, riprese la via del nord.

Seguendo per Kao-Lin-Sien, per Sing-Tong-Sien, la via della vallata dell'Uei-Ro, dalle acque cariche delle tinte gialle di quel loess, attraverso il quale si è scavato il proprio letto, il piccolo drappello giunse a Rua-Tcheu, che fu centro d'una terribile insurrezione musulmana nel 1860. Di là, o in barca, ora in carrozza, Kin-Fo ed i suoi compagni giunsero, non senza grandi fatiche, a quella fortezza di Tong-Kuan, posta al confluente del Uei-Ro e del Rung-Ro.

Il Rung-Ro è il famoso fiume Giallo. Esso scende direttamente dal nord per andare, attraverso le provincie dell'est, a gettarsi nel mare che porta il suo nome, senza essere più giallo di quanto il mar Rosso sia rosso, il mar Bianco bianco, ed il mar Nero nero. Sì! è un fiume celebre, d'origine famosa senza dubbio, poichè il suo colore è quello degli imperatori, Figlio del Cielo, ma anche « Rammarico della China, » battesimo dovuto ai suoi terribili straripamenti, che hanno cagionata in parte l'impraticabilità odierna del canale Imperiale.

A Tong-Kuan [illegible] sarebbero stati al sicuro, perfino di notte. Non è più una città commerciale, è una città militare, abitata in domicilio stabile e non in campo volante, da quei Tartari Mancsiuri che formano la prima categoria dell'esercito chinese! Forse Kin-Fo aveva intenzione di riposarvisi alcuni giorni, forse stava per cercare in un albergo conveniente una buona camera, una buona mensa, un buon letto, — cosa che non sarebbe dispiaciuta a Fry-Craig e tanto meno a San!

Ma questo disgraziato, che ci rimise un buon pollice della sua coda, ebbe l'imprudenza di dare in dogana, invece del nome preso a prestito, il vero nome del padrone. Egli dimenticò che non era più Kin-Fo, ma Ki-Nan che aveva l'onore di servire. Qual collera! Essa indusse quest'ultimo a lasciare

si tratta appunto soltanto di una indisposizione contro il venerdì.

La marchesa Colombi

Giorno 27, mattina. — Anche questa sera la Scala rimane chiusa, per indisposizione della prima donna. Era dunque vera, a meno che si volesse spingere la malizia fino a supporre che si prolunghi la malattia, per darle maggior colore di verità. È una supposizione che si va facendo intorno; ma io non la credo.

ARTE E POLITICA

Lettori, ho veduto la Regina Margherita e l'ho rispettosamente salutata per voi. Il Re Umberto, riredendola giorni sono a Bordighera, esclamò: « Benedetta Bordighera! » Io, scusate il parallelo, ho esclamato a mia volta: « Sia benedetto il pittore Guglielmo Desanctis, e i suoi pennelli! »

I lettori avranno già capito che la nostra soave Regina io l'ho riveduta soltanto nella magia d'una tela magicamente dipinta.

L'ho riveduta in una delle severe sale del Senato, e quel suo sorriso di giovinezza in quell'ambiente fatto pe' gravi pensieri e per le grandi preoccupazioni della vita nazionale, mi parve il fiore che un illustre filosofo si teneva innanzi ogni qualvolta si sprofondava nei misteri della scienza. Questa non di rado gli contendeva i suoi favori, ed egli se ne consolava coi profumi di quel fiore, e trovandolo più adorno della sposa di Salomone, benediceva alla sapiente natura, e non si lagnava di non averne potuto sorprendere gli arcani magisteri. E quand'anche li avesse sorpresi, il fiore sarebbe forse stato più bello, e più soavemente olezzante?

***

Lascio ai critici la così detta parola dell'arte. In piccolo, io sono Foscolo: *Odio il verso che suona e che non crea*; odio le tele che discutono, sottilizzano, arzigogolano d'anatomia e di psicologia come dei professori *ex cathedra*. Quando mi rendono l'immagine della vita, quando mi fanno assistere colle apparenze della verità ai grandi spettacoli della storia, e mi dicono come quella di Guglielmo Desanctis: « Ecco la Regina che passa, fuchinati alla sua soave maestà », io mi inchino riverente nello stesso tempo alla maestà della Regina e a quella dell'Arte.

***

E passo a cosa alla quale pure m'inchino, ma ahimè! come il ciuco alla soma che l'aspetta e che tutto il giorno gli farà provare sulla schiena le bastonate

Passo alla..... politica.

Di nuovo abbiamo:

Un consiglio di ministri alla Consulta.

In questo consiglio i soliti bene informati pretendono siasi tenuto lungo discorso di prefetture e di prefetti

Prodromi degli inevitabili movimenti.

I sullodati soliti, stando alla *Nazione*, rinfrescano la diceria che Roma sarà data in mano all'inevitabile Casalis, colui che un giorno disse: *Niente paura!* È evidente che egli si trova sempre nelle stesse condizioni d'animo. Ci vuole infatti un bel coraggio per venire a Roma a godersi il burlesco trionfo decretato dal Senato romano a Caligola per una campagna di guerra che non aveva combattuta! Ci vuole un coraggio eroico a venire a vedere se il governo agli strazi di Pasquino: e ci vuole un famoso coraggio anche per parte del ministero che lo chiama qui

Veduto che il prefetto Casalis non può pretendere d'essere Caligola, io al posto suo chiamerei Incitato.

***

Andiamo innanzi coi movimenti.

Gravina a Torino, Ramognini a Genova.

E chi a Milano in luogo del Gravina?

E dove manderemo il commendatore Mazzoleni di Roma e il commendatore Minghelli-Vaini di Torino?

Forse a spasso, per far posto a qualche prefetto politico: c'è appunto il famoso Brescia-Morra che tempesta e pretende una prefettura di prim'ordine. Meneghino usa portare il mento raso ed ha quindi bisogno d'un buon barbiere.

Mandiamogli l'onorevole Brescia-Morra.

***

La cronaca delle provincie è quasi muta. Felice mutismo se di tratto in tratto non lo rompesse qualche gomito lungo e doloroso. Una volta si moriva di coltello; venne poi la fame, a cui si aggiunse adesso anche il freddo. Si muore di freddo in Italia. Oh l'ironia del bel cielo!

Ma se in Italia si muore di freddo, in Francia si morrebbe di freddo e di noia se per diversivo il *Journal officiel* non avesse annunziata la fine della crisi. Oggi i Francesi conosceranno i nuovi santi delle litanie ministeriali a cui dovranno rivolgersi coll'*Ora pro nobis*.

***

In Turchia poi si muore d'anglofobia: è una rabbia assai diffusa che imperversa nell'Afghanistan — dove non si sa più nulla del generale Roberts, e si è manifestata nel Transwall dove si sono vietati i *meetings*.

La cuffia del silenzio, ai suoi tempi, l'ha scoperta in Sicilia il signor Gladstone Lord Beaconsfield profitta della bella scoperta del suo rivale per applicarla senza tante cerimonie all'Africa australe.

Tornando fra i Turchi, oggi abbiamo il grazioso casetto di un console inglese che non vuol riconoscere per buono l'*exequatur* di un console russo. È un indiretto attacco alla Russia, e nello stesso tempo uno scherno fatto alla Turchia.

Quest'ultima, grazie alle battiture a cui si trova esposta, può passare per l'incudine, ma la Russia è indiscutibilmente il martello.

Se Inghilterra vuol mettere fra l'uno e l'altra, io non ci trovo che ridire. Tutti i gusti sono gusti, diceva il turco che si faceva impalare!

Don Peppino

PREMI

STRAORDINARI

agli abbonati di «Fanfulla»

PEL 1880

Gli abbonati di 12 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 24**) avranno come premio 8 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi stranieri*, disposti in elegante cofanetto. Fra gli ultimi, dal 27 alle antiche, volumi 8 contenenti oltre 200 pregiati romanzi di questa serie.

Gli abbonati di 6 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 12**) riceveranno 3 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Gli abbonati di 3 mesi al *Fanfulla* quotidiano (**L. 6**) riceveranno un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale franchi **48 — 22 — 11** in oro.

Gli abbonati al solo *Fanfulla della Domenica* per l'anno 1880 (**L. 5**) avranno in premio anch'essi un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **8** in oro.

Gli abbonati di un anno al **Fanfulla quotidiano** *e* **Fanfulla della Domenica (L. 28)** *riceveranno come Premio il* **Viaggio intorno al mondo** *del* CONTE DI BEAUVOIR, *un magnifico volume in quarto grande legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655 pagine, con 125 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche.*

Estero, Unione postale, franchi **51** in oro.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (**L. 14.50**) riceveranno in Premio 4 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **26,50** in oro

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (**L. 7,50**) riceveranno come premio due volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*.

Estero, Unione postale, franchi **13** in oro.

☞ **Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbuonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.** ☜

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per spese postali **cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e L. 1,25 pel volume del Beauvoir.**

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. Marlitt — *Il segreto della vecchia*		2 vol.
»	— *Elsa dai capelli d'oro*	2 »
»	— *Principessina*	2 »
»	— *La seconda moglie*	2 »
»	— *Barba Blu*	1 »
»	— *Contessina Gisella*	2 »
»	— *In casa dei Banchiere*	2 »
»	— *I dodici Apostoli*	1 »
E. Gréville — *Dona*		1 »
G. Sandeau — *Casa Penarvan*		1 »
Pedro Alarcon — *Il cappello a 3 punte*		1 »
E. Carlen — *Sei settimane*		1 »
S. Blandy — *L'ultima canzone*		1 »
W. Collins — *Marito e Moglie*		2 »
E. Conscience — *Due figli d'operaio*		2 »
J. Valera — *Pepita Jimenez*		1 »
Miss Muloch — *L'errore di Cristina*		1 »
H. Wood — *Il segreto di una vita*		2 »

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1.50 ogni volume.

☞ L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1880 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente fare rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione. ☜

Il prezzo dell'abbonamento deve rimandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **Fanfulla** *in Roma.*

ROMA

29 dicembre.

12ª lista delle oblazioni a favore dei braccianti senza lavoro.

Conte Francesco Vespignani, lire 20 — Colonnello B. Orero, 10 — Ugo Terraca, 2 — V. Fiorio, 2 — Colvino, 2 — G. Monici, 2 — Alessandro Valazza, 1 — Enrico Guidi, 1 — G. Dell'Orto, 1 — Umilta Del Bino, 1 — Ricci Romeo, 1 — Scarabellotti, 1 — Pietro Marzi, 1 — Silvagni, 2 — Pausses, 2 — Gibtardi Carlo, 1 — Gargano Francesco, 1 — Giorgetti Annunziata, 1 — Oreglia Francesco, 1 — Calza Edoardo, 1 — S. Zanelli, 1 — P. S., 1 — Marinelli, 1 — Campi, 2 — Coenda, 1 — Vittorio Re, 1 — Suore di Sant'Anna, 1 — Cardia Francesco, 1 — De Vecchis Paolo, 1 — Maurizio Bettoia, 1 — Boretti Enrico, 1 — Martini, 2 — Paolina Botti, 0,25 — Guido Fasella, 0,25 — Costanzo, 0,40 — Rossesco, 0,30 — Ferri Gaetano, 0, 50 — Albanesi, 0,25 — Rossi, 0,25 — Piantino Gabriella, 0,50 — Venieli, 0,60 — Balli, 0,50 — Balli, 0,50 — Prosperio Alfredo, 0,50 — A. G., 0.30 — M. L., 0,50 — Dario Giuseppe, 0,50 — Sabbatini Ercole, 0,25 — Colacchia Carlo, 0,30 — Zaner, 0.50 — Ribaldi, 0,50 — L. B., 0,50 — Colini Elisabetta, 0,50 — Caterina Castellari, 0,50 — Primavesi Carlo, 0,50 — Fortini Alfonso, 0,50 — Francesco Bramadori, 0,50 — Coppa Ignazio, 0,30 — Candori Clotilde, 0,15 — Masciadrelli Giuseppe, 0,25 — Trucchieri, 0,50 — Molfini, 0,50 — Marroncini, 0,30 . . . . . L. 80 25

Lista precedenti » 5,167 —

Totale . . L. 5,247 25

*** I seguenti signori hanno offerto lire 2 a favore degli asili infantili per l'esonero dalle viarie d'obbligo:

Senatore Marignoli e due figli, Carolina Dalgas, Pacifico Pacifico, Ignazio Calarini, Romolo Ranaldi, Carlotta Ranaldi, Carolina Gallieno vedova Fabiani, Amalia Baccelli, Guido Baccelli, conte Guglielmo Gaddi, Lorenzo Carnevali, Bali G. Ferretti, marchese Camillo Capranica, conte Troili, marchese A. Guiccioli, ministro di Danimarca, conte de Metternich, conte Giannotti, contessa Giannotti, conte Carlo Lovatelli, contessa Lovatelli, ministro del Belgio, consigli Wesowlesoff, barone d'Uxkull e baronessa d'Uxkull.

L. 56 —

Liste precedenti » 162 —

Totale . . L. 218 —

*** Sua Maestà il Re è atteso in Roma domani sera.

*** Dalla tabella annessa alla legge relativa all'esecuzione d'urgenza di opere pubbliche per dar lavoro ai poveri, rileviamo che per la provincia di Roma sono state segnate alla Tabella C — opere stradali — Ponte in muratura sul torrente Tirolle lungo la strada Nazionale-Corsia; e alla Tabella G — opere idrauliche — lavori di sistemazione del fiume Tevere.

*** Il ricavo netto dell'esecuzione dell'*Elia* di Mendelssohn alla sala Dante, è stato di lire cinquecento che il Consiglio direttivo della Reale Accademia filarmonica farà tenere al sindaco perchè vadano ad aumentare la somma raccolta a beneficio degli inondati.

*** La Commissione di soccorso per i poveri in Tivoli ha organizzato per domani, alle ore 2 pomeridiane, un'accademia di musica che si darà nella grande sala del palazzo d'Este, gentilmente concessa da Sua Eminenza il cardinale principe Hohenlohe e alle quale presteranno gratuitamente il loro concorso l'abate Liszt, la distinta arpista signora Esmeralda Cervantes, la signorina Enrichetta Carlandi, e i signori maestro Augusto Rotoli, Ettore Carlandi e il pianista Alfredo Kersnauer.

Per favorire il concorso del pubblico a quest'opera di beneficenza la Società del *tram* ha organizzato per domani una gita di piacere a prezzi ridotti. Si partirà da Roma alle ore 9 antimeridiane e si farà ritorno alle 5 pomeridiane.

Il biglietto d'andata e ritorno costerà sole lire 3,50 per la prima classe, e 2.80 per la seconda.

*** L'onorevole Depretis ieri e oggi fu obbligato a letto da una leggiera indisposizione.

*** Nel locale delle Belle Arti a piazza del Popolo è aperta l'esposizione dei quadri raccolti dal signor Pisani, negoziante intelligentissimo e noto, che ha messo la sua galleria in mostra a beneficio degli asili infantili.

Basta citare i nomi di Fortuny, di Quadrone, un emulo di Meissonier *quoiqu'on dise*, di Chirico, di Fattori, di Pagliano, di Induno, di Pasini, di De Nittis, di Gordigiani e di venti altri bravi fra i più valenti pittori per far persuasi i lettori che la galleria del Pisani è un vero *salon*, ed ha tutta l'importanza di una grande e vera esposizione.

Ma ciò che forma l'attrattiva di *attualità* della galleria Pisani è il quadro già famoso del Morelli *Le tentazioni di sant'Antonio*.

Impossibile farsi un'idea di quella tela. L'*Illustrazione* ne ha dato un bel disegno, ma non ha dato che quello che poteva dare, e lo capirete quando vi dirò che il quadro è sopratutto un trionfo del co-

---

immediatamente la città. Il nome aveva prodotto il suo effetto. Il celebre Kin-Fo era giunto a Tong-Kuan! Si voleva vedere quell'uomo unico, « il cui solo desiderio era di diventar centenario! »

Il tormentato viaggiatore, seguito dalle sue due guardie e dal suo cameriere, non ebbe che il tempo di prendere la fuga attraverso l'assembramento di curiosi che si era formato sul suo passaggio. A piedi stavolta — a piedi! — egli risalì le ripe del fiume Giallo e camminò a quel modo finchè i suoi compagni e lui caddero sfiniti in un piccolo borgo, in cui il suo incognito gli doveva assicurare alcune ore di tranquillità.

Sun, assolutamente sconfitto, non osava dire una parola. Alla sua volta, con quella ridicola coduzza di topo che gli restava, era oggetto delle facezie più sgradevoli! I monelli gli correvano dietro, apostrofandolo con mille sciocchi clamori.

E però aveva fretta d'arrivare! Ma arrivare dove? poichè il suo padrone, come aveva detto a William J. Biduiph, contava di andare ed andava sempre dritto dinanzi a se.

Questa volta, a venti leghe da Tong-Kuang, il modesto borgo in cui Kin-Fo aveva cercato rifugio, non v'erano più nè cavalli nè asini nè carriuole, nè portantine. Non v'era altra prospettiva fuor quella di rimanor là o di continuare a piedi la via. Non era certamente cosa da rendere il buon umore all'alievo del filosofo Wang, che mostrò poca filosofia in quest'occasione. Egli accusò tutti quanti, e non avrebbe dovuto pigliarsela se non con sè stesso. Ah! quanto rimpiangeva il tempo in cui non aveva a far altro che lasciare il suo corso alla vita! Se, per apprezzare la felicità, bisognava aver conosciuto le noie, le pene ed i tormenti, come diceva Wang, egli oramai conosceva tutto questo, e come!

E poi, correndo così, egli non aveva mancato d'incontrare per via della brava gente senza un quattrino e che pure era felice! Egli aveva potuto osservare le forme variate della felicità data dal lavoro compiuto allegramente.

Qui, erano contadini curvi sul solco; là, operai che ora avano maneggiando i loro utensili. Non era forse appunto a quella mancanza di lavoro che Kin-Fo doveva l'assenza di desideri, e per conseguenza la mancanza della felicità quaggiù? Ah! la lezione era completa! Egli lo credeva almeno!... No! amico Kin-Fo, non era completa!

Per altro, cercando bene in quel villaggio, picchiando a tutte le porte, Craig e Fry finirono collo scoprire un veicolo, ma uno solo! E di più, esso non poteva trasportare che una sola persona, e, circostanza ancor più grave, il motore del detto veicolo mancava.

Era una carriuola — la carriuola di Pascal — e forse inventata prima di lui da quegli antichi inventori della polvere, della scrittura, della bussola e dei cervi volanti. Solamente, in China, la ruota di questo veicolo, d'un diametro piuttosto grande, è posta non all'estremità delle stanghe, ma in mezzo, e si muove attraverso alla cassa medesima, come la ruota centrale di certi battelli a vapore. La cassa è dunque divisa in due parti, nel verso del suo asse; in una il viaggiatore può sdraiarsi, l'altra è destinata a contenere i suoi bagagli.

Il motore di questo veicolo è e non può essere che un uomo, il quale spinge l'apparecchio innanzi e non lo trascina. Esso è dunque posto dietro il viaggiatore, di cui non impaccia menomamente la vista, come il cocchiere d'un cab inglese. Quando il vento è buono, vale a dire quando soffia alle spalle, l'uomo approfitta di questa forza naturale che non gli costa nulla; egli pianta un piccolo albero sul dinanzi della cassa, issa una vela quadrata, e colle forti brezze, invece d'essere lui che spinge la carriuola, è la carriuola che lo trascina, spesso più presto di quanto egli vorrebbe.

Il veicolo fu comperato con tutti i suoi accessori. Kin-Fo vi si accomodò. Il vento era buono, fu issata la vela.

— Andiamo, Sun! disse Kin-Fo.

Sun si disponeva semplicissimamente a sdraiarsi nel secondo scompartimento.

— Alle stanghe! gridò Kin-Fo con un accento che non ammetteva replica.

— Padrone..... come!..... Io!... rispose Sun, a cui si piegavano le gambe anticipatamente come ad un cavallo attrappito.

— La colpa è tutta tua, della tua lingua e della tua sciocchezza!

— Andiamo, Sun! dissero Fry-Craig.

— Alle stanghe! ripetè Kin-Fo guardando il mozzicone di coda che rimaneva al disgraziato servitore. Alle stanghe, animale, e bada bene di non ribaltarmi, altrimenti....!

L'indice e il medio della mano dritta di Kin-Fo, ravvicinati in forma di cesoie, compirono con bene il suo pensiero, che Sun si pose la cinghia sulle spalle ed afferrò le stanghe colle due mani. Fry-Craig si posero ai due lati della carriuola, e coll'aiuto della brezza, il piccolo drappello partì di piccolo trotto.

Convien rinunziare a descrivere la rabbia sorda ed impotente di Sun, nelle sue funzioni di cavallo! Per altro, spesso Fry e Craig acconsentirono a dargli il cambio. Fortunatamente, il vento del sud venne loro sempre in aiuto e fece i tre quarti della bisogna. La carriuola essendo ben equilibrata per la disposizione della ruota centrale, la fatica si riduceva a quella che fa il timoniere stando al timone di una nave; egli non aveva che a mantenersi in buona direzione.

Ed è in quest'equipaggio che Kin-Fo attraversò le provincie settentrionali della China, camminando quando sentiva il bisogno di sgranchirsi le gambe, montando nella carriuola invece quando voleva riposare.

Così Kin-Fo dopo aver evitato Huan-Fu e Cafong, risalì le rive del celebre canale imperiale che, or son vent'anni appena, prima che il fiume Giallo avesse ripreso l'antico letto, formava una bella via navigabile da Su-Tcheu, il paese del tè, fino a Pechino, per una lunghezza di alcune centinaia di leghe.

Così egli traversò Tainan, Ho-Kien, e penetrò nella provincia di Pe-Tche-Li, dove sorge Pechino, la quadruplice capitale del Celeste Impero.

(Continua) Giulio Verne

lore. Quell'asceta estatico fra quelle figure voluttuose fa un'impressione indimenticabile. C'è un insieme di sacro e di profano che ferma ed affascina. C'è un pensiero tutto mistico e un pensiero tutto carne, che si contendono il posto sulla tela e nella mente di chi guarda. Qualche cosa di simile in altro campo era nella poesia e nell'indole di Tommaseo, che Alessandro Manzoni definiva un insieme di Venerdì Santo e di Giovedì grasso. Insomma bisogna vederlo! Il Pisani ha avuto una bella idea a procurcene il modo, facendoci fare l'elemosina di una lira agli esili.

*** Questa sera si raduna il comitato del carnevale per compilare il programma delle feste, per discutere il preventivo, e per procedere alla nomina di alcune Commissioni.

*** I dodici premi di incoraggiamento per l'anno 1879 ai giovani artisti delle diverse provincie d'Italia furono guadagnati dai signori Erulo Eruli, Calosci Arturo, De Sanctis Giuseppe e Rossi Enrico per la pittura; Godini Dante, Arrighetti Luigi, Ciani Gustavo e Zocchi Cesare per la scultura, Busiri Carlo, Bucciarelli Sante, Mortessi Giuseppe e Landi Guido per l'architettura.

*** I premi di fondazione Rolli, per i quali si suole tenere concorso nella nostra Università durante le vacanze di Natale, furono quest'anno conseguiti dai signori: Mingazzini Giovanni di Ancona, Alogna Vincenzo di Trapani, Fibbi Antonio di Fabriano, Canovai Enrico e Concetti Luigi.

*** Il ministero delle finanze avverte che nella prima quindicina del venturo maggio si terranno presso l'intendenza di Roma gli esami di concorso ai posti di agente delle imposte dirette e del catasto, seconda categoria.

Teatri

Questa sera al **Valle** *Per vendetta*, commedia in tre atti di Paolo Ferrari. Vi interloqueranno la signorina Pia Marchi *contessa Giuliana*, la signora Pierina Giagnoni *signorina Adele*, la signora Santecchi *cameriera della contessa*, Biagi *marchese Frudani*, e Belletti-Bon *poeta Malardi*.

Farà seguito la commedia in un atto di Achille Torelli: *Chi muor giace e chi vive si dà pace*.

*** Spettacoli:

APOLLO. — Riposo.
VALLE — Ore 8. — *Per vendetta*.
QUIRINO. — Ore 6 e 9 1/2. — *La figlia di tre padri*.
METASTASIO. — Ore 6 1/2 e 9 1/2 — *La caccia al merlo*.
GOLDONI. — Ore 8 e 8 1/2 — (Marionette). — *Mefistofele*.

NOSTRE INFORMAZIONI

La questione orientale è ritornata all'ordine del giorno presso la diplomazia europea. Lo scambio di comunicazioni fra le diverse potenze è a questo riguardo attivissimo. L'accordo non è ancora stabilito, alcune potenze segnatamente l'Inghilterra, hanno accolto piuttosto freddamente le proposte della Francia, e tramai però è evidente che i negoziati diretti fra il governo ellenico e la Sublime Porta non saranno per avere nessuna pratica e soddisfacente conclusione, e quindi l'intervento diplomatico dell'Europa diventa una necessità.

L'incidente anglo-turco non è ancora esaurito. Il governo ottomano si è dichiarato disposto a far ragione alle reclamazioni dell'ambasciatore Layard.

Le notizie date da parecchi giornali sulle conclusioni probabili della Giunta del senato incaricata di esaminare la questione relativa alla tassa del macinato, sono induzioni più o meno plausibili, e niente altro.

Il senatore Saracco lavora assiduamente alla relazione, e non potrà sottoporla alla considerazione de' suoi colleghi se non nella seconda settimana di gennaio. Allora soltanto si saprà con precisione quali saranno le conclusioni. Il ministero frattanto ha fatto molte pratiche presso il presidente Tecchio per determinarlo ad usare la sua influenza onde trovare un mezzo termine di accordo fra il ministero e la Giunta.

Il ministro della guerra ha decretato che gli uomini di prima categoria della classe 1859, nonchè quelli di prima categoria della classe 1858, rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo, siano chiamati sotto le armi nei giorni 26, 28 e 30 del prossimo mese di gennaio 1880, fatta eccezione per alcuni distretti militari, il cui contingente sarà chiamato in due volte, una parte cioè nei giorni suddetti e l'altra parte nei giorni 12, 14 e 16 del successivo febbraio.

BORSA DI ROMA

29 dicembre. — La Borsa di Parigi fu sabato molto ferma tanto per le rendite francesi che per la nostra.

Noi ne abbiamo seguito le buone disposizioni. La rendita si aggirava sabato sera sui prezzi di 91 95 per liquidazione, 92 25 per fine gennaio prossimo.

Oggi, in seguito alla notizia che la crisi ministeriale francese era finita ed al piccolo miglioramento verificatosi ieri sul Boulevard, si fu ancora più fermi, e la rendita per liquidazione ebbe compratori a 92, 92 02 1/2, e per fine prossimo a 90 15, 90 17 1/2 con godimento dal 1° gennaio.

La rendita *ex-coupon* era più debole a 89 65 circa.

Le azioni tabacchi erano offerte a 998.

Si fecero molti affari in azioni della Banca generale da 587 50 a 593 per liquidazione restando domandate al prezzo massimo.

Le azioni della Banca Romana avevano compratori per contante a 1335 con venditori a 1337.

Gli altri valori tutti nominali.

La Francia è segnata più ferma a 111 85, 111 70 il tre mesi, e 112 67 1/2 i *chèques*.

La Londra in sensibile ribasso a 28 16, 28 11.

Pezzi da venti franchi invariati a 22 54, 22 52.

Veritas.

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 29. — Si ritiene che la conversazione telegrafatavi ieri non sia stata senza influenza nel colloquio che ebbero ieri Grévy e Gambetta. Dopo esso le difficoltà si appianarono; il ministero si compone di sei di sinistra pura e tre dell'*Union républicaine* (vedi i nomi nella Stefani). Il centro sinistro è interamente messo da parte.

Il signor Waddington rifiutò l'ambasciata di Londra.

Il mantenimento al ministero dell'ammiraglio Jaureguiberry sorprende essendo andati al potere gli amici del signor Gent.

La stampa generalmente trova che la combinazione è logica colla situazione.

Il *Débats* applaude al tentativo dubitando della riuscita. Il mantenimento di Lepère all'interno è dovuto al signor Gambetta; tutti i suoi amici personali rifiutarono però d'entrare nel gabinetto.

Il signor Ranc, arbitro, decise che l'offeso fosse Humbert.

Oggi ha luogo il duello fra Humbert e Mayer alla spada.

Un salto di temperatura di 22 gradi ha prodotto uno sgelo generale.

TELEGRAMMI STEFANI

TORINO, 28. — Oggi l'Accademia delle scienze conferì il premio mondiale di 12,000 franchi a Carlo Darwin per le sue scoperte sulla fisiologia vegetale.

LONDRA, 28. — Dixon Hepworth celebre giornalista inglese, è morto.

PARIGI, 28. — Assicurasi che la crisi ministeriale sta per terminare.

Il *Journal officiel* pubblicherà domani la formazione del nuovo gabinetto.

La legazione del Chili comunica un telegramma, il quale annunzia che il presidente del Perù giunse a Panama, diretto agli Stati Uniti e in Europa.

ROMA, 29. — *Elezioni politiche*. — Collegio di Santhià — Iscritti 1478 Votanti 722 Eletto il barone commendatore Manzo con voti 716.

PARIGI, 29 (ore 12,10 antimeridiane). — Il ministero è così costituito: Freycinet alla presidenza ed affari esteri, Lepère all'interno ed agricoltura, Cazot alla giustizia, Magnin alle finanze, Farre alla guerra, Jaurèguiberry alla marina, Ferry alla pubblica istruzione, Varroy ai lavori pubblici, Tirard al commercio, e Cochery alle poste e telegrafi.

ATENE, 28. — Dietro domanda di deliberare sopra la Camera dei deputati decise di riunirsi oggi per discutere sopra la condotta politica del governo e per ricevere comunicazione dei progetti del governo.

Credesi che la Camera darà al ministero un voto di fiducia.

VIENNA, 28. — Il ministro del commercio ordinò che si prenda possesso della strada ferrata Rodolfiana da parte dello Stato. Il Consiglio di amministrazione ricorse contro la legalità di questa misura e decise di obbedire.

Proseguono le conferenze per tutelare tutti gli interessi.

BERLINO, 28. — L'imperatore confermò la sentenza del Consiglio di guerra, la quale assolse il capitano Moots. Il processo per il disastro del vascello *Grande Elettore* è dunque terminato.

NISSA, 28. — La Scuperna votò un milione di franchi per soccorrere gl'indigenti.

PARIGI, 28. — Freycinet ha offerto a Waddington l'ambasciata di Londra, ma questi rifiutò di accettarla.

COSTANTINOPOLI, 28. — Il termine fissato dall'*ultimatum* di Layard è prorogato fino a martedì, in vista della vicendevole speranza di un accomodamento.

I circoli diplomatici credono che la seduta della conferenza turco-greca di domani non avrà alcun risultato e sarà l'ultima.

NEW-YORK, 28. — Il vapore da guerra americano *Nipue* fu spedito a La Guayra per fare una inchiesta sull'espulsione dell'agente americano.

Cresce l'agitazione nello Stato di Maina, e temesi una sanguinosa collisione fra i democratici e i repubblicani per le questioni elettorali.

CAIRO, 28. — Un decreto del kedive restringe il consiglio di amministrazione delle strade ferrate a tre membri, uno francese, uno inglese e uno indigeno.

Un altro decreto nomina una Commissione per una inchiesta sulle finanze egiziane con competenza su tutte le quistioni che si riferiscono alla imposta fondiaria. La Commissione è composta di quattro indigeni e di tre europei, compresi i membri francese ed inglese del debito pubblico.

CALCUTTA, 28. — Telegrammi del generale Roberts annunziano che il nemico il quale trovavasi intorno a Cabul fu sconfitto e disperso il 23 corrente prima dell'arrivo del generale Gough.

PIETROBURGO, 28. — L'*Agenzia russa* annunzia che furono decise le nomine di Lobanoff all'ambasciata di Londra, di Oubril a Vienna, di Saburoff a Berlino, di Novikoff a Costantinopoli e di Nelidoff in Atene.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*.

INSERZIONI A PAGAMENTO

LA RIVISTA MINIMA

Si pubblica in Milano da nove anni
La dirige Salvatore Farina

Vi scrivono autorissimi letterati italiani e stranieri.

Esce ogni mese un volume elegante di pagine 80.
È la più varia, la più amena, la più economica.

Per un anno, L. 10 — Sem stre L. 5,50

Dirigere vaglia *Alla Rivista Minima*, via Appiani, 10, Milano. (7549)

IXII ANNO **LA PERSEVERANZA** ANNO XXII

GIORNALE DI MILANO

Si pubblica ogni giorno al mattino

La Perseveranza, oltre la parte grandissima che assegna alle questioni politiche, parlamentari, economiche ed amministrative, pubblica regolarmente in appendice nel corpo del giornale Romanzi, Corrieri dalle principali città europee, Conversazioni scientifiche, Rassegne artistiche, drammatiche, musicali, geografiche e agricole, Articoli di critica letteraria, Varietà, ecc., ecc. Ha organizzato servizi telegrafici particolari a Roma e Parigi, e riceve frequenti telegrammi dai suoi numerosi corrispondenti dalle altre città. Dà finalmente notizie di Borsa e di commercio, con telegrammi quotidiani dai principali centri del mondo commerciale: Borse, Sete, Cotoni, Cereali, Spiriti, Petrolii, Olii, Vini, coloniali, ecc., ecc.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
(Pagamento anticipato)

Per Milano per tutto il Regno (franco)		Per gli altri Stati compresa nell'Unione postale	
Anno	L. 34	Anno	L. 54
Semestre	» 17	Semestre	» 27
Trimestre	» 9	Trimestre	» 14

Si fanno abbonamenti mensili a L. 3,50 per l'interno dello Stato, e L. 5 per l'Estero. — Gli abbonamenti decorrono dal 1° e dal 16 d'ogni mese.

Un numero separato cent. 10 in tutto il Regno.

Gli abbonati alla *Perseveranza* possono avere la **Raccolta delle Leggi, Decreti e Regolamenti**, come pure tutte le edizioni della Tipografia del Giornale a **prezzi molto ridotti** (Chiedere l'elenco che s'invia gratis a chiunque).

Indirizzare lettere e vaglia franchi esclusivamente all'Amministrazione del Giornale in Milano.

L'ESERCITO ITALIANO

(Vedi avviso in 4. pagina)

Sono aperti gli abbonamenti

DELLA

NUOVA ANTOLOGIA

Rivista che si pubblica due volte al mese in Roma in fascicoli di circa 200 pagine ciascuno.

Prezzo per Roma L. 40 l'anno — L. 22 semestre
» per il Regno » 42 » — » 23 »

Per aderire alle richieste di nuovi abbonati l'Amministrazione darà ad essi *gratis* il romanzo inedito del 1879 col quale si incomincia la pubblicazione di una serie importante di lavori inediti di **Alessandro Manzoni** per cura di A. de Gubernatis. Spedire l'importo all'Ufficio Vaglia della Direzione delle Poste Centrali in Roma.

IL

CORRIERE MERCANTILE

GIORNALE POLITICO-COMMERCIALE

ANNO LVI

Prezzi d'Abbonamento:

GENOVA	Lire 30	Lire 16	Lire 9
STATO	» 36	» 19	» 10
STATI dell'Unione Postale	» 48	» 26	» 15

Il Corriere Mercantile è il giornale commerciale di più grande formato che si pubblica in Italia. Oltre ad una copiosa e fida giornaliera di notizie e di prezzi [illegible] diffuso nella parte politica [illegible] che lo fanno accetto [illegible] del paese.

Premi gratuiti agli Associati

L'abbonato annuo avrà diritto a due Volumi fra i seguenti: [illegible] Edizione Economica della **Raccolta dei buoni Romanzi** — L'abbonato semestrale ad un Volume dei suddetti. — L'abbonamento trimestrale ad una copia dell'Almanacco del Corriere Mercantile.

Gli Associati avranno inoltre il diritto di comperare le quattro Serie pubblicate della Raccolta suddetta alle tenue prezzo ridotto di Una Lira al Volume invece di Lire 1 50.

I Programmi si spediscono gratis a richiesta.

Dirigersi in Genova con vaglia postale all'Editore Proprietario PIETRO PELLAS fu L. Piazza S. Maria, 39.

STRENNE E REGALI

in occasione delle prossime

Feste Natalizie e del Capo d'Anno

GIUSEPPE NOTO, proprietario dell'*Emporio d'Oggetti d'arte*, **via Fontanella Borghese 29-31**, ha fornito il suo Stabilimento di un ricco e svariato assortimento

di oggetti artistici e di curiosità

per STRENNE e REGALI

a prezzi veramente modicissimi

AVVERTE inoltre d'averne fatta una **raccolta speciale** nella Succursale posta nel primo piano nobile del palazzo della Genga

Via Fontanella Borghese, 60
Via Leoncino, 25

NB. Per maggior comodità del pubblico, i suddetti locali resteranno aperti fino alle ore 10 di sera. (2)

ANNO VI **ROMA ARTISTICA** ANNO VI

Associazione e Premi

Vedi avviso in quarta pagina.

GRESHAM

Società inglese di assicurazioni sulla vita
(in caso di morte, miste, dotali e vitalizie)
con partecipazione all'80 per cento degli utili

Fondo di riserva per le assicurazioni e i vitalizi	L. 61,846,750
Reddito annuo della Società	» 13,544,347
Pagamenti per assicurazioni liquidate	» 95,000,000
Utili ripartiti sinora	» 11,875,000

Succursale italiana, Firenze, via de' Buoni, 4 — *Agente generale in Napoli per le provincie meridionali*, Signor B. Maccari, Piazza S. Maria la Nuova, 8 — *Agente principale in Roma* Signor A. Tombini, Corso, 173 *Agenzie in tutte le città d'Italia*. — (*NB* Si spediscono *gratis* tariffe, prospetti e resoconti in seguito a domanda).

Aumento del formato

IV ANNO **LA FINANZA** ANNO IV

Gazzetta ufficiale delle Estrazioni

Rivista delle Borse, del Commercio e dell'Industria

Guida delle Assicurazioni

FA GRATIS TAMENTE AI SUOI ABBONATI

la verifica continuata delle estrazioni tutte si italiane che estere, l'elenco dei premi, coupons, assegni, ecc. Eseguisce qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori. Fornisce ogni informazione su Case di Commercio d'Italia e dell'Estero. Pubblica i listini di Borsa, delle Sete e dei Mercati.

L'abbonamento annuo costa sole L. 6
per tutta l'Italia.

Dirigersi all'Amministr. del Giornale **MILANO, Via Rigli, N. 1**, e presso tutti gli Uffici Postali.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie

GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERCIO — ANNO VIII — ASSICURAZIONI

La *Gazzetta dei Banchieri* affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate create in tutte quelle [illegible] alle Strade Ferrate abbia potuto farci sfuggire [illegible] nostro discredito.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e da le principali città commerciali d'Italia.

E [illegible] sono a queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni nostro d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ommetteremo di [illegible] quella massima puntualità [illegible] le principali estrazioni dei valori [illegible] del estero.

A questi [illegible] degli opportuni elementi per [illegible] dei corsi [illegible] e degli apprezzamenti [illegible] un memoriale completo degli avvenimenti [illegible] notizie utili e di prezzi correnti [illegible] informazioni che essi ora sono costretti a cercare [illegible] pubblicazioni diverse, e spesso ancora in vano. Così [illegible] giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinchè il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle [illegible] aggiunte ci ribatteremo con un [illegible] nuovo senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie
GAZZETTA DEI BANCHIERI

Frattanto [illegible] l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla legatura del nostro **Bollettino**, il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

PREZZO D'ABBONAMENTO.

Non ostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo ordinario d'abbonamento rimarrà come per il passato:

Per l'Italia:
Un anno L. **10** — Sei mesi L. **6**.

Per l'Estero:
Un anno franchi **13** (oro) — Sei mesi franchi **7**.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie, Industrie*, Roma, piazza Montecitorio, 127, p. p.

ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE

Gli abbonati del « Fanfulla » mandando all'Amministrazione del **Bollettino delle Finanze**, *in Roma, 127, p. p., piazza Montecitorio, un Vaglia di* **L. 5**, *unitamente alla fascia colla quale ricevono il « Fanfulla » avranno diritto ad un abbonamento annuo del* **Bollettino** *stesso.*

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

Strenna per Natale-Capo d'anno 1880

ENORME BUON PREZZO

Per sole **L. 5** PRESSO **EDOARDO PERINO** Libraio-Editore **ROMA** **5 L.** NOLE

Si spedisce franco di porto per tutto il Regno:
100 Biglietti di visita imitazione alla litografia su carta Cadetella (scrivere chiaro il nome)
50 eleganti Buste per i detti biglietti.
10 fogli e 10 Buste col proprio **Monogramma** stampato a colore e in elegante carta fantasia Album.
1 Memoriale da tasca legato, per annotazioni.
1 Calendario Americano a sfogliare pel 1880.
1 Almanacco mensile stampato a due colori.
2 Calendari eleganti per portafoglio.
6 Biglietti d'augurio umoristici per le feste.
6 Penne delle **Indistruttibili**.
220 pagine di lettura amene di celebri scrittori.

Si spedisce tutto franco di posta a volta di corriere contro L. 5 in vaglia postale indirizzato a **Ed. Perino**, Piazza Colonna, **Roma**. Chi desidera carta **Fantasia** o da lutto aumenta **L. 1**.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSINI Principe Tommaso, deputato al Parlamento, *Presidente*.
BALDUINO Comm. Domenico, *Vice-Presidente*.

Consiglieri

ALFIERI DI SOSTEGNO marchese Carlo, senatore del Regno
BASSI Nob. Gerolamo
BELINZAGHI conte Giulio, senatore del Regno
BOMBRINI cav. avv. Carlo Marcello
CAPUTI cav. avv. Augusto
CASALINI Comm. Alessandro
CERASI conte Antonio
CILENTO cav. Antonio
COLLARINI cav. avv. Pietro
CORSINI Don Andrea Marchese di Giovagallo
FARINOLA GENTILE march. Paolo
FENZI Comm. Carlo, senatore del Regno
GALEOTTI Comm. avv. Leopoldo senatore del Regno
GARZONI marc. Giuseppe, senatore del Regno
LAGRANGE conte Federico de
MARTIN cav. Felice
RAGGI march. Giovanni Battista
SCHERER Edmondo, senat. francese
SOUBEYRAN barone Giorgio Le, deputato alla Camera francese.

Censori

ALLIEVI Comm. Antonio, deputato al Parlamento.
BORGNINI Comm. ing. Secondo, Direttore generale delle Ferrovie Meridionali.
OSIO Cav. Guglielmo, Direttore della Banca Veneta di Depositi e C. C.

Direttore generale signor **Emilio Gaitard**.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

e contro la improduttività temporanea delle cose danneggiate da incendio

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Capitale sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

SEDE SOCIALE

FIRENZE - Via Cavour, 8 - FIRENZE

Agenzie generali:

ALESSANDRIA, Remotti rag. Edoardo – ANCONA, Pacetti cav. Nicola. – AQUILA, Vicentini-Altobelli Antonio – AREZZO, Mascagni cav. avvocato Angelo – ASTI, Cassinis Paolo. – BARI, Diana cav. G. deputato. – BENEVENTO, Orfei Pasquale – BERGAMO, Varisco ing. Enrico. – BIELLA, Regis Carlo e Figli – BOLOGNA, comm. Augusto Bordoni. – BORGO S. SEPOLCRO, comm. G. B. Collacchioni, senatore – BRESCIA, Zanchi Andrea – BRINDISI, Gusmann e Mannarini. – CAMPOBASSO, Meale Paolo. CARRARA, conte Domenico Tenderini. – CASALE, Orsi Oreste. – CREMA, Fischer rag. Ferdinando. – CREMONA, Cristini e Miglioli. – EMPOLI, Sorani e Del Vivo. – FAENZA, Poletti avv. Andrea. – FOGGIA, Cilento cav. Francesco. – GENOVA, Società generale del Credito Mobiliare Italiano – LECCE, Sanguinetti Gerualdo. – LIVORNO, Bini cav. Cesare – LUCCA, Francesconi Calliste. – MACERATA, Magnani Bulgarelli Dario. – MASSA, Cambieri e Arrigo. – MILANO, Banca di Credito Italiano. – MODENA, Coniglioni Laudadio. – NAPOLI, A. Cilento q.m. Martino. – NOVARA, Rossini ing. Erminio. – ORISTELLO, cav. Biagio Bizzi. – PADOVA, Romiati Gaetano – PARMA, Cavalli Giacomo e Fratello. – PAVIA, Pellegrini ing. Pino. – PESARO, Mattei conte G., senatore (Ditta Albani). – PIACENZA, Gregori ing. Francesco – PISA, Torcigliani rag. Tito – PISTOIA, Lambardi cav. G. – PORDENONE, Treviso ing. A. – PORTO FERRAIO, Ramanelli cav. F. – PORTO MAURIZIO, Corradi prof. M. – PRATO, Chiocchini P. – REGGIO (Emilia) Ferrarini avv. A. – RIMINI Marazzini conte A. – ROMA, Banca A. Cerasi – ROVIGO, Praga ing. E. – SALERNO, Cilento cav. F. – SAN REMO, Viale proc. G. D. – SAVONA, Poggi rag. R. – SIENA, Bonelli Augusto. – SPEZIA, A. V. Vecchi. – TERAMO, Mezzoni cav. Pio. – TORINO, Società di Credito Mobiliare Italiano. – TREVISO, Lovadina ing. F. – UDINE, Giacomelli Carlo. – VENEZIA, Banca Veneta di Depositi e C. C. – VERCELLI, Fratelli Tarchetti. – VERONA, Ipsevich Giuseppe. – VICENZA, Costantini ing. Angelo.

UNA CARA SIRENNA per 6 lg nere impegnerine d'interessantissimo, morale ed istruttivo romanzo dell'illustre scrittrice **T. Guidi** intitolato: **Ho una cana nera?** RISORSI DI UNA GIOVANE SPOSA. Rivolgersi all'Ufficio del *Giornale delle Donne*, via Pe, n. 1, piano 3°, in **Torino** e dai principali librai. Prezzo L. 2.

NB. Detto romanzo è dato *gratis* alle abbonate annue del *Giornale delle Donne*. Chi desidera il *Programma* di questo antico e diffuso giornale non ha che mandare a **Torino** il proprio indirizzo con cartolina postale e lo riceverà *franco* a volta di corriere.

Anno VI **ROMA ARTISTICA** Il della nuova Serie

PERIODICO ILLUSTRATO

DI BELLE ARTI ED ARTI INDUSTRIALI

La *Roma Artistica* nel 1880 entra nel suo VI anno di vita, secondo della nuova Serie e si va affermando sempre più pel formato, per i suoi tipi, per la sua carta, per le sue splendide illustrazioni in fototipia, quale l'unica ricca pubblicazione di Belle Arti che esista in Italia. Essa non solo interessa gli Artisti, ma può figurare in qualunque salotto, come una pubblicazione di lusso piacevole ed istruttiva. Nell'anno prossimo darà un maggior sviluppo a tutte le sue rubriche e segnatamente a quella musicale, intendendo fare per essa ciò che ha già fatto per le arti del Disegno, assicurarsi cioè una scelta redazione competente.

Oltre ciò fra tutti gli associati per l'anno nuovo sarà estratta una lotteria di premi, fra i quali già le è dato annunziare i seguenti:

Pittura . . Un bozzetto di Achille Virtunni.
Un bozzetto di Cesare Mariani.
Uno studio di Francesco Jacovacci.

Acquarelli Uno di Pio Joria.
Uno di Cesare Gisso.

Scultura . Un bozzetto di Stefano Galletti.
Id. di Adalberto Cencetti.
Un quadretto in basso rilievo di Gaetano Ciriselli.
Una grande fotografia dello Stabilimento Brogi.
Una collezione su carta distinta delle fotografie pubblicata dalla *Roma Artistica* nel 1880.

Ogni associato, a partire dal febbraio, avrà un numero d'ordine. L'estrazione si farà l'ultima domenica di marzo alla presenza della Commissione artistica del giornale.

Fra i redattori si noverano gli architetti Azzurri, Bonnoiannini, Boito, Betocchi, Calderini, Castellazzi, Ojetti; i pittori Virtunni, De Sanctis, Jacovacci; i scultori Ferrari Ettore, ecc.

Un anno L. 15 — Un semestre L. 8 — Un numero Cent. 50

Amministrazione, 124, Montecitorio.

FARINA LATTEA **H. NESTLÉ**

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'oro Parigi 1878

Medaglie — Certificati NUMEROSI delle primarie Autorità Mediche — a diverse Esposizioni

Marca di Fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma

dell'INVENTORE Henri Nestlé Vevey (Svizzera)

CACCAO-TALMONE IN POLVERE,

puro, solubile, in scatole cilindriche di grammi 125, 250, 500; riconosciuto da distinti medici, ricco di principi nutritivi, per cui viene raccomandato in special modo alle persone deboli di stomaco e per nutrimento dei bambini essendo digestivo e corroborante. Preparasi colla massima facilità, ottenendo quindi una bibita eccellente e di somma economia.

Torino, via Lagrange 23.

Deposito in Roma presso il sig. L. Scrivante, *via dei Pastini*, 112, e presso tutte le principali Drogherie del Regno.

ELATINA CIUTI

SOLUZIONE ACQUOSA DI CATRAME CONCENTRATA

PREPARATA

DA NICOLA CIUTI E FIGLIO

Farmacisti in Via del Corso, n. 3, Firenze

Fino da tempo antichissimo si è riconosciuta l'efficacia del Catrame in un gran numero di affezioni specialmente catarrali, ma il suo odore e sapore disgustosi ne resero fin qui difficile l'applicazione, *e causa specialmente della poca tolleranza che ha lo stomaco per il Catrame in natura.*

Una sostanza che, conservando tutte le utili proprietà medicamentose del Catrame, non ne avesse i difetti, è la ELATINA che i suddetti Farmacisti hanno l'onore di offrire da diversi anni al Pubblico.

La ELATINA CIUTI, per i buoni effetti di questo medicamento ormai sperimentato e reso popolare in ogni parte d'Italia, non ha più bisogno di particolare raccomandazione, e ce lo prova il consumo ognor crescente di essa.

Però ci è necessario avvertire che ora sono venute in commercio col nome di ELATINA diverse soluzioni acquose di Catrame, che non hanno nè la bontà nè i caratteri della VERA ELATINA *preparata da noi.* — Ecco dunque i particolari distintivi delle bottiglie, ove è contenuta la VERA ELATINA CIUTI.

Nel vetro della bottiglia, iscrizione ELATINA CIUTI: — sul corpo della medesima due cartelli, uno dei quali *rosso*, con la firma *Nicola Ciuti e Figlio*: sul collo della bottiglia, la firma su di una lista di carta bianca. — Le bottiglie sono sigillate con il timbro della farmacia, ed infine sono sempre accompagnate da uno stampato, ove sono indicate le proprietà, ecc. della ELATINA CIUTI.

Deposito in tutte le Città del Regno. — Per Roma alla *Farmacia Marignani* a S. Carlo al Corso. (4118)

COMITATO CENTRALE PEL MONUMENTO A

MAURIZIO BUFALINI

IN CESENA

AVVISO DI CONCORSO

Raccolte in tutta Italia per sottoscrizioni di Corpi morali, di Istituti scientifici e di ogni ordine di cittadini offerte bastanti per la esecuzione del Monumento a Maurizio Bufalini, il Comitato promotore apre con questo avviso pubblico e generale concorso alle seguenti

CONDIZIONI

1. Il monumento dell'immortale riformatore e restauratore delle mediche discipline, e del profondo filosofo, consisterà in una statua sopra un basamento di qualsiasi forma, esclusa la colonna.

2. La statua avrà un'altezza non minore di metri 2,50 ed il basamento in proporzione dell'altezza.

3. La statua sarà in marmo di Carrara bianco, detto RAVACCIONE, il basamento, senza basso rilievi, di granito. Le luci principali dovranno essere adatte per la iscrizione di una o più epigrafi.

4. I concorrenti esprimeranno il loro concetto in bozzetti, i quali saranno nella proporzione per lo meno di un decimo del vero, e li accompagneranno con uno scritto che spieghi nettamente l'idea dell'autore nel concepirli ed esprimerli e con un calcolo approssimativo della spesa, il cui totale sarà limitato ad italiane Lire 20,000, compreso ogni materiale e collocamento in opera.

5. Il monumento si erigerà nel centro della Piazza Bufalini. La statua avrà la schiena rivolta alla casa dove nacque il sommo scienziato, e il fianco di fronte alla porta d'ingresso del R. Liceo Monti. Questa piazza forma un rettangolo ed è larga in media metri 31, lunga metri 86 (1).

6. I bozzetti dovranno essere, a spese del rispettivo autore, inviati a Cesena al Presidente del Comitato entro sei mesi da oggi. Porteranno unito una epigrafe che sarà ripetuta nella soprascritta di una lettera suggellata entro la quale starà il nome dell'autore. È però in facoltà di questi di porre il proprio nome nel bozzetto presentato.

Le descrizioni come le lettere suggellate, saranno gelosamente custodite dal Comitato, il quale, dato il giudizio, aprirà quella soltanto dell'autore del bozzetto prescelto. Sarà adoperata ogni cura affinchè i bozzetti non soffrano deterioramenti, ma il Comitato non garantisce pei contingibili danni.

7. La scelta del bozzetto sarà fatta dal Comitato, che si associerà uno o più scultori di sua fiducia per averne il parere.

8. All'autore di quello prescelto è accordato il tempo e termine di due anni per l'esecuzione.

I bozzetti non accettati rimarranno presso il Comitato a disposizione dei concorrenti, i quali ove non li ricuperino entro due mesi dal giorno dell'invito, che loro verrà fatto dal Presidente, si intenderanno ceduti al Comitato.

9. Il monumento sarà sottoposto a tre collaudi, il primo dopo la formazione in plastica della statua, il secondo dopo che sia questa proiettata in marmo, il terzo a lavoro compiuto e collocato al posto.

Questi collaudi si faranno dallo scultore o scultori che il Comitato si sarà associato per il giudizio del bozzetto.

10. Il pagamento della somma fissata verrà eseguito in tre rate eguali corrispondenti ai tre collaudi, con avvertenza che per il pagamento della 2ª rata è richiesta la condizione che i lavori della base siano a buon punto. Cesena 15 Dicembre 1879.

Il Presidente G. FINALI.

Il Segretario D. Robusto Mori.

(1) *Il concorrente che desiderasse avere la pianta della piazza con le relative adiacenze, potrà richiederla al Comitato che la rilascierà gratuitamente e la spedirà franca.* 7661 P

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA

SIG.ra S. A. ALLEN

Non manca mai di restituire ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorendone allo stesso tempo la vitalità, il crescimento e la bellezza lussureggiante. La di lui azione è certa ed intiera, facendo precisamente sparire la canizie. Non è una tintura; egli dimostrerà sempre essere il rivigoratore naturale dei capelli. La di lui superiorità ed eccellenza sono stabilite e riconosciute per il mondo intero.

IL VERO ART. COLO SEMPRE IN INVILUPPI COLOR DI ROSA.

Stabilimento principale,
114 & 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA.

Deposito in Roma presso Quirino Brugia, 344-345, Corso, N. Sinimberghi, via Condotti.

OLIO BRUNO-CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL DR. DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO,
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFIZIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA

Riconosciuto dalle prime autorità mediche essere indubitatamente il più puro, come il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE di PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

☞ Si vende SOLTANTO in bottiglie rivestite d'una capsula portante il sigillo e la firma del Dr. DE JONGH, come pure la firma ANSAR, HARFORD & Co.—*Guardarsi dalle imitazioni.*

Soli Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co, 77, Strand, Londra.

Vendesi presso tutti i principali Droghieri e Farmacisti.

Depositari in ROMA: EGIDI e BONACELLI, piazza TOR SANGUIGNA, 1, e SOCIETÀ FARMACEUTICA ROMANA, via del Gesù 63 a 66.

LA RASSEGNA NAZIONALE

Si pubblica in Firenze in fascicoli non minori di fogli dieci di stampa, ossia pagine 160 in ottavo grande, di nitida edizione, il primo di ciascun mese. Sei fascicoli formano un volume di mille facciate circa.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Per tutto il Regno d'Italia (franco per posta) per un anno lire 24 — per sei mesi lire 14 — *pagamenti anticipati.*

Dirigere le lettere ed i vaglia all'Amministrazione della *Rassegna Nazionale*

Firenze — Via Faenza, 68 — Firenze.

Ogni mese si estraggono premi in libri per gli associati.

Nel primo volume si pubblicarono articoli di Augusto Conti, Antonio Stoppani, C. F. Gabba, Guido Falorsi, Benedetto Negri, A. V. Vecchi, G. Andisio, A. Tagliaferri ed altri.

La *Rassegna Nazionale* pubblicherà pure col prossimo anno articoli di Cesare Cantù, Carlo Conestabile, del prof. Di Giovanni, del prof. Garizzo e d'altri. 7664

THYMOL-DORÉ

Igiene e salubrità della casa

Bagni, lessivi, toletta intima, disinfettante, medicina domestica, epidemie, ecc., profumo dei più delicati. È dichiarato superiore a tutti i prodotti di questo genere e raccomandato da tutte le sommità mediche. — La boccetta: 2 franchi.

Sapone al Thymol-Doré

Igiene e guarisce della pelle

Thymoline - Doré

Caria reforma e impiombatura

Deposito generale:

29, RUE RICHER, PARIS.

Deposito a Roma presso Gatti e Bianchelli, via Frattina, 66.

IMPORTANTE per le **SIGNORE** Maravigliosi segreti Orientali per serbare la bellezza, e risparmiarla sul punto di perderla e preetti di valore unico per conservare ed ottenere l'amore altrui, ignoti sin qui ed appresi dal sottoscritto per mera combinazione. Ciò non è impostura nè panacea universale, variando coi casi gli espedienti. Chi volesse sperimentarli mandi una chiara relazione del fatto suo con quelle riserve che la poca fiducia nell'altrui onestà gl'ispirasse, per tema di scoprire anche in minima parte il velo che ravvolge i casi di sua vita. Dirigere raccomandata con L. 5 e l'indirizzo per la risposta al sig. LUIGI CONSON fu RAFFAELE — NAPOLI.

FERRI

PER DARE IL LUSTRO

alla biancheria

Prezzo L. 3 50

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28. Roma, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso 154 e via Frattina 84 A. angolo palazzo Bernini.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **Liquore e Pillole** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il **Liquore** *guarisce gli accessi come per incanto* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le **Pillole**, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR
RUE SAINT-CLAUDE, 28, PARIGI

Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI e C.ia e dai principali farmacisti

Deposito in Roma presso Sinimberghi.

L'ESERCITO ITALIANO

GIORNALE MILITARE

Si pubblica in Roma tre volte la settimana.

L'*Esercito Italiano*, nelle condizioni della più perfetta indipendenza, si propone di promuovere con tutte le sue forze il benessere dell'esercito e di tutelare gli interessi morali e materiali di coloro che ne fanno parte, in armonia col benessere generale dello Stato. Esso sarà un campo aperto ad ogni onesta discussione, e si occuperà di tutte le quistioni che riguardano l'esercito attivo, la milizia mobile, le truppe e gli ufficiali di complemento, non che di quelle che più particolarmente si riferiscono ai Sott'ufficiali, ed all'arma dei RR. Carabinieri, alle quali sarà consacrata una parte notevole del giornale.

L'*Esercito Italiano* ordinariamente contiene:

Cronaca militare italiana ed estera. – Articoli di fondo sulle diverse quistioni militari. – Articoli comunicati. – Corrispondenze dai principali centri. – Pubblicazioni e discussioni parlamentari. – Appunti. – Notizie italiane ed estere. – Biografie. Rassegna della stampa. – Varietà e Fatti diversi. – Cronaca giudiziaria. – Bibliografia. – Storia e statistica militare. – Necrologie. – Ultime notizie. – Leggi. – Decreti. – Ordini del giorno – Note ed atti ufficiali relativi all'esercito. – Bollettino ufficiale delle nomine. – Dislocazione delle truppe.

A queste rubriche ordinarie saranno intercalate delle pubblicazioni straordinarie di carattere storico-politico-militare e di letteratura amena, le quali renderanno l'*Esercito Italiano* interessante e ricercato fin dai primi suoi numeri. Nel corso del 1880 vedranno in esso la luce i seguenti lavori originali:

MEMORIE E DOCUMENTI INEDITI

per la storia delle guerre dell'indipendenza italiana (1848—1860)

che comincieranno ad essere pubblicate col prossimo Gennaio.

E più tardi:

UN PO' PIÙ DI LUCE

sul contegno delle Autorità Militari durante le GIORNATE DI PALERMO del Settembre 1866.

Narrazione particolareggiata, compilata su documenti inediti.

Finalmente nel secondo semestre sarà pubblicato un nuovo racconto militare, originale italiano, dal titolo:

LE AVVENTURE del TENENTE ROBERTO

dell'autore delle MEMORIE DI UN EX-UFFICIALE.

Regno d'Italia: Un anno L. 12; Sei mesi L. 6; Un trimestre L. 3.
Per l'estero in più le spese postali.

Gli abbonamenti si ricevono in Roma all'ufficio di Direzione e di Amministrazione del Giornale, piazza Poli, 9.

DECKER e C. 1953

COSTRUTTORI MECCANICI, Torino, via Barolo, 19. Torchi a viti e idraulici per vino e olio, premiati con medaglia d'oro all'Esposizione regionale agraria di Genova — Pompe per travasi di vino, olio ecc., sistema privilegiato — Trombe da incendii — Pompe di ogni genere — Stadere a bilico — Ponti a bilico per carri e vagoni — Bilancie di ogni dimensione — Stadere — Caldaje a vapore — Caldaje di ogni genere — Alambicchi per distillerie — Gazometri — Macchine per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz, ecc. — Motori a vapore ed idraulici — Trasmissioni, ecc. ecc.

Rappresentati a Roma dall'ingegnere E. Zanotti.

Le Capsule di Raquin

APPROVATE e RACCOMANDATE dall'ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI

Guariscano senza faticare lo stomaco

Le Capsule di Copaiva di Raquin guariscano le malattie segrete *(gonorrea).*

Le Capsule di Trapentina di Raquin guariscano le catarre polmonare, le catarre intestinali, le catarre della vescica, ecc., ecc.

Le Capsule di Gudrone di Raquin guariscano i raffredori, le Bronchite e le laryngite croniche; anche nei casi di pulmonare tisica queste Capsule costituiscano un palliativo d'una utilità incontestabile.

ESIGERE SEMPRE SOPRA OGNI BOCCETTA ESTA ETICHETTA

EST IMITATION OU CONTREFAÇON TOUT FLACON DE PORTE PAS LA SIGNATURE Raquin

Deposito in tutte le farmacie del mondo, dove trovasi egualmente

Il Vesicante e la Carta d'Albespeyres

Gli unici preparati adoperati negli ospedali dell'Armata francese per formare e mantenere i vesicanti.

Tip. ARTERO e C., Piazza Montecitorio, 124

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel Regno d'Italia . . L.	6	11	20
Per tutti gli altri paesi d'Europa e per Egitto, Tunisi, Tripoli .	11	20	40
Stati Uniti d'America . .	15	28	52
Brasile e Canadà . . .	15	28	52
Chili, Uruguay, Paraguay .	20	36	68
Perù	20	36	68

FANFULLA

Num. 354

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

Avvisi ed Inserzioni presso l'Ufficio Principale di Pubblicità
OBLIGHT
Roma, Piazza Montecitorio, 127, p. p.
Firenze, Piazza Vecchia S. Maria Novella, 19
Milano, Galleria, V. E. 26 | Parigi, 91, rue St. Honoré
Londra, 120-140, Fleet Street.

In Roma cent. 5

Roma, Mercoledì 31 Dicembre 1879

Fuori di Roma cent. 10

LA POSTA DI DOMANI

I.

All'onorevole Benedetto Cairoli,
ROMA.

Signore,

Nella mia qualità di semi-presidente d'un mezzo ministero quasi per metà costituito, ho l'onore di presentare a Vostra Eccellenza i miei semi-voti e i miei mezzi augurii di felicità per un cinquanta per cento dell'anno di là da venire; anche a nome della frazione di gabinetto alla cui porzione di testa mi chiama la mezzana fiducia del presidente di questa semi-repubblica.

La metà del paese che pensa come me sopra mezze questioni di politica estera, divide meco le mezze simpatie sincere ma intermittenti colle quali mi pregio dirmi a mezza voce

Parigi, 31 dicembre.

Devotissimo così così
FREYCINET.

II.

Eccellenza,

Alla vigilia forse di precipitare in una caduta inevitabile, frutto di lunghe e studiate imprudenze e di debolezze tanto ingenue quanto universalmente fischieggiate, profitto della favorevole circostanza per esprimere i miei sentimenti di fraterna benevolenza a Lei, onorevole signor ministro, la cui posizione mi sembra tanto umoristica e tanto compromessa quanto la mia.

Noi abbiamo a comune, se non l'ingegno, almeno l'abilità di attaccarci ai rasoi per rimanere in equilibrio sul pinpinnacolo del potere; e tutti e due cerchiamo di barcamenarci fra gli scogli delle Camere per rimanere a galla su questo guscio di portafoglio sdrucito.

Possa il nuovo anno portare un siffatto rincaro nel commercio dei fischi da rendere più tranquilli i nostri sonni. È questo l'augurio che le porge fuor della Manica

Londra, 30 dicembre.

Il suo affezionatissimo
BEACONSFIELD.

III.

Caballero,

Oggi ci sono e domani potrei non esserci più. Permetta la Munificenza Vostra che io mi affretti a presentare i miei auguri pel nuovo anno a Voi che non ci dovreste essere già da un pezzo e ci siete sempre... pare impossibile!....

La Spagna fa voti per la conservazione di Vostra Eccellenza, senza la quale noi si farebbe evidentemente l'ultima figura nell'Almanacco di Gotha.

Subito dopo di me venite Voi, che Dio guardi; e se il cielo non vi avesse creato italiano, meritereste d'essere spagnuolo, che è tutto dire.

Vi raccomando a Sant'Jago di Compostella e V. R. L. M.

Madrid, 29 dicembre.

CANOVAS DEL CASTILLO.

IV.

All'onorefole,

Secnendo la complimento-diuturno-aulico-diplomatico-reale-imperiale consuetudine porco craziosamente all'Eccellenza Vostra, p: l:, foti et aucurii per nuovo anno, senza segature Italia iredenta, altri imparazzi che serfono soltanto farvi canzonare al panchetto delle nazioni europee. Salute e ciudizio.

Vienna, 30 dicembre.

TAAFFE.

V.

Signore,

È col sentimento della più profonda e benevola commiserazione che colgo la circostanza del nuovo anno per augurare al vostro grande ingegno la continuazione dell'Italia e all'Italia la continuazione del vostro grande ingegno.

Un popolo ha sempre i ministri che gli tornan bene a viso; e per un arcicancelliere come me — ve lo dico con tutta la franchezza del diplomatico — sarebbe una gioia suprema se tutti i ministri fossero capi di..... gabinetto come Voi.

Vi prendo per il ganascino e mi protesto:

Berlino, 30 dicembre.

Ubbidientissimo servitore
BISMARCK.

VI.

J. CONDOURIOTIS
Presidente del Consiglio dei ministri
di S. M. il Re di Grecia

al collega ....?... del Regno d'Italia complimenti e facilitazioni.

VII.

Eccellenza,

Gli uomini come voi non essendo fatti per la Russia, è naturale che noi facciamo voti perchè siano serbati lungamente al potere in Italia, non foss'altro perchè si veda chi di noi ha ragione nella maniera di governare i popoli. Salute e felicità. (*Grazie!....*)

Pietroburgo, 13|25 dicembre.

GORTSCHAKOFF.

VIII.

PI-PA-PHRA-HI-HO
primo ministro del Rajah di
VADAPUR

col desiderio di presto abbracciarvi.
(*Sarà continuato?*)

Yorick

NOTE PARIGINE

26 dicembre.

Se non vi fosse la crisi artificiale creata dalle ambizioni e dalle variazioni di alcuni uomini, saremmo in piene vacanze, e la calma più completa regnerebbe nel mondo politico. La crisi oggi pare finita con la sottomissione del signor Grévy alla situazione parlamentare. È stato un leggero accesso di mac-mahonite che gli impediva di vedere la necessità di un passo in avanti. Ora l'ha veduta, e avremo un ministero Freycinet-Gambetta..... senza Gambetta. Vedremo se ciò gli faciliterà il camminare!

×

Della crisi, del resto, non s'interessano per il momento che quelli che vi hanno..... interesse. La parola è ai *boudins*, ai tacchini con tartufi, allo Champagne e alle mille ghiottornie delle quali si rimpie ogni buon Parigino in tale epoca dell'anno. Non si crede alla divinità di Gesù Cristo, ma si crede molto alla cena del Natale; il primo dell'anno posto al 1° di gennaio è un resto di reazione, ma ogni buon repubblicano morrebbe piuttosto di non passare l'ultimo minuto del 1879 ed il primo del 1880 col bicchiere alla mano. Generalmente le religioni cadono, ma le superstizioni restano. Sarebbe preferibile il contrario.

×

Intanto il tempo più mite favorisce la fiera dei *boulevards*. La quale, nella sua più gran parte, consiste ormai nel vendere in baracche improvvisate ciò che si vende in ogni altra epoca dell'anno nelle botteghe ordinarie. Talmente che sovente avviene che la baracca appartenga al magazzino dirimpetto. Ieri sera c'era un'affluenza immensa di curiosi che, poco o molto comperando tutti qualche cosa, finiscono col favorire il piccolo commercio. Delle solite novità finora ne ho veduto poche e poco originali. L'*Assommoir* che mostra a volontà Coupeau o Gervaise, le inevitabili « questioni » e null'altro. Vedremo se gli inventori metteranno fuori più tardi qualcosa di più interessante.

×××

Il ballo mascherato all'Ippodromo è stato un fiasco colossale. Persona che ci è andata e che ne è ritornata incolume, mi assicura che non s'era più a Marcia, ma nel deserto. C'è generalmente poi una stanchezza generale per queste feste mezzo fatte per carità e mezzo per amor proprio, e la Spagna è in un certo ribasso. A proposito di questo argomento, ho letto una corrispondenza molto laconica, ma originale. Un Parigino scrive ad un amico che è stato alla festa di Murcia e si lagna che non si è divertito tanto come credeva.

— Abbi pazienza — risponde l'altro, testualmente — ti divertirai di più alla prossima inondazione!

×××

Il capo orchestra dell'Opéra signor Lamoureux ha data la sua dimissione, e il direttore signor Vaucorbeil l'ha accettata. L'han fatto con due lettere botta e risposta che vennero pubblicate e che hanno la solennità eguale a quella con la quale un re o un presidente accetterebbe e darebbe la dimissione del ministero. Se a questa pompa rispondesse lo stato dell'Opéra, non ci sarebbe nulla a ridire, ma per mille circostanze questo stato non è quale si potrebbe desiderare

×

È *Aida* che farà il miracolo di galvanizzare l'Opéra, e se ne dice gran bene — quanto alle masse. L'andata in scena è però ritardata fino al marzo perchè il gelo — perfido anche in questo — ha impedito ai pittori di lavorare. Non è finora esatto che Verdi scriva un *divertissement* apposito per l'*Aida* dell'Opéra, ed è probabile che non lo farà. Però — per tentarlo — si stanno ora facendo delle ricerche egiptologiche sui riti e feste degli antichi tempi egizi, e si spera trarne un programma così attraente da indurlo a metterlo in musica.

×××

Come si scrive la storia! Un sud-americano, al quale mostrai il telegramma che annunzia come il Chilì vuol annettersi la provincia conquistata del Perù e la rendita considerevole che vi dà il guano, si è messo a ridere.

— È un pezzo che non ce n'è più! — esclamò — e non serve che per i programmi dei prestiti che vogliono fare!

A chi credere ormai, se anche il guano del Perù è un mito!

×××

Il *Giornale d'igiene* pubblica alcuni curiosi dati sopra gli ultimi grandi inverni. L'inverno del 1879 è il sesto..... di tale genere. Gli altri cinque furono quelli del 1788, 1794, 1828, 1837 e 1871. Il direttore dell'Osservatorio di Montsouris, che ci dà queste date, crede trovare una certa regolarità negli intervalli due per due di questi inverni.

Ecco ora altre cifre sulla durata e sull'intensità del freddo:

1788 — 86 giorni di gelo.	*Maximum* del freddo		21
1794 — 64	»	»	23
1829 — 76	»	»	17
1837 — 77	»	»	19
1871 — 59	»	»	21

S'intende a Parigi. Quanto all'inverno che ci favorisce ora, se esso — il che non si può ancor dire — non sorpasserà i suoi predecessori nella durata, ha ormai sorpassati tutti quanto all'intensità; il freddo, com'è noto, essendo arrivato fino a 28 gradi. Sarebbe stato utile — e forse confortante — il farci sapere se gli anni che susseguirono questi terribili inverni furono anni di raccolto ubertoso e di abbondanza, come si afferma teoricamente.

×××

Da quella perla di amico che è il Chierichetti celebre proprietario del celebre caffè Cova di Milano, ho ricevuto anche quest'anno quella squisita cortesia che consiste in uno stupendo panettone tutto coperto di fiori di zucchero e con il Duomo di Milano nel mezzo. L'origine di questo gentilissimo invio, chi lo crederebbe? ha qualcosa di storico. Nel 1871 il restauratore italiano Beretta frugando nei suoi armadi trovò un panettone dimenticato dall'anno prima. Una rarità, chiusi come eravamo in Parigi assediato! Fu mangiato a Natale e allora scrissi *par ballon monté* che fra le tante cose che l'assedio di Parigi provava, c'era anche che i panettoni di Milano sono eccellenti un anno dopo che sono fatti. E dal 1871 in poi il Chierichetti mi manda come carta di visita graditissima.... un panettone!

Yorick

26

Le tribolazioni d'un Chinese in China

Così egli passò per Tien-Tsin, difesa da un muro di circonvallazione e da due forti, gran città di quattrocentomila abitanti, il cui largo porto, formato dal congiungimento del Pei-ho e del canale Imperiale, fa importando stoffe di cotone da Manchester, lane, rame, ferro, dei fiammiferi tedeschi, del legno di sandalo, ecc., ed esportando delle ginggiole, delle foglie di niafea, del tabacco di Tartaria, ecc., per centodieci milioni di negozi. Ma Kin-Fo non pensò neanche a visitare, in quella curiosa Tien-Tsin, la celebre pagoda dei supplizi infernali; egli non percorse nel sobborgo dell'Est, le allegre vie delle Lanterne e degli Abiti Vecchi; egli non fece colazione alla trattoria « dell'Armonia e dell'Amicizia, » tenuta dal musulmano Leu-Lao-Ki, i cui vini sono rinomati, checchè ne possa pensare Maometto; egli non depose il suo largo bisglietto di visita rosso, — e ci aveva le sue ragioni, — nel palazzo di Li-Tchong-Tang, vice-re della provincia dal 1870, membro del Consiglio privato, membro del Consiglio dell'Impero, e che porta, colla veste gialla, il titolo di Fei-Tze-Chao-Pao.

No! Kin-Fo, sempre in carriuola, Sun sempre alle stanghe, traversarono le ripe su cui si schieravano montagne di sacchi di sale; si lasciarono indietro i sobborghi, le concessioni inglese ed americana, il campo delle corse, la campagna coperta di sorgo, d'orzo, di sesamo, di viti, i giardini a frutteto, ricchi di legumi e di frutta, le pianure in cui si levavano a migliaia delle lepri, delle pernici, delle quaglie, cacciate dal falco. Tutti e quattro seguirono la via lastricata lunga ventiquattro leghe che conduce a Pechino, tra gli alberi d'essenze variate e i gran canneti del fiume, e giunsero così a Tong-Tcheu, sani e salvi, Kin-Fo sempre del valore di dugentomila dollari; Craig-Fry robusti quanto al principio del viaggio, Sun, animante, zoppicante, rattrappito, e con tre soli pollici di coda sul sommo del cranio!

Si era al 19 giugno. Il termine fissato a Wang non spirava se non fra sette giorni!

Dov'era Wang?

CAPITOLO XIII.

Nel quale si ode la celebre canzone delle « Cinque voglie del Centenario. »

— Signori, disse Kin-Fo alle sue due guardie di corpo quando la carriuola si arrestò all'ingresso del sobborgo di Tong-Tcheu, non siamo più che a quaranta gigli (1) da Pechino, ed è mia intenzione di fermarmi qui fino al momento in cui la convenzione tra me e Wang sarà cessata di diritto. In questa città di quattrocentomila anime, mi sarà facile rimanere ignoto, se Sun non dimentica che egli è al servizio di Ki-Nan, semplice negoziante della provincia di Chen-Si.

No, sicuramente, Sun non lo dimenticherebbe più! La sua disadattaggine gli aveva valso di fare, in questi ultimi otto giorni, una fatica da mulo, e sperava bene che il signor Kin-Fo....

— Ki.... disse Craig.

— Nan! aggiunse Fry.

(1) Quattro leghe.

.... non lo stornerebbe più dalle sue funzioni consuete. Ed ora, a causa dello stato di stanchezza in cui si trovava, egli non chiedeva che un permesso al signor Kin-Fo.....

— Ki.... disse Craig.

— Nan! ripetè Fry.

.... il permesso di dormire quarantott'ore almeno di un fiato.

— Otto giorni, se vuoi! rispose Kin-Fo. Sarò sicuro almeno che, dormendo, non ciancerai!

Kin-Fo ed i suoi compagni attesero allora a cercare un albergo conveniente, e non ve n'era penuria a Tong-Tchen. Quest'ampia città non è, a dir vero, che un immenso sobborgo di Pechino. La via lastricata che la unisce alla capitale è tutta fiancheggiata da ville, case, casali agricoli, tombe, piccole pagode, recinti verdeggianti, e su quella strada, la circolazione delle carrozze, dei cavalieri e dei pedoni, è continua.

Kin-Fo conosceva la città, ed egli si fece condurre al Tae-Uang-Miao « il tempio dei principi sovrani ». È semplicissimamente una bonzeria, trasformata in albergo, dove gli stranieri possono alloggiare abbastanza comodamente

Kin-Fo, Craig e Fry vi si accomodarono subito, i due agenti in una camera attigua a quella del prezioso cliente.

Quanto a Sun, egli sparve per andar a dormire nel cantuccio che gli fu assegnato, e non fu più riveduto.

Un'ora dopo, Kin-Fo ed i suoi fedeli lasciavano le loro camere, facevano colazione con appetito e si domandavano che cosa convenisse a fare.

— Bisogna, risposero Craig-Fry, leggere la *Gazzetta ufficiale*, per vedere se vi si trovi qualche articolo che ci riguardi.

— Avete ragione, rispose Kin-Fo. Forse apprenderemo che cosa sia avvenuto di Wang.

Tutti e tre uscirono dunque dall'albergo. Per prudenza i due accoliti camminavano ai fianchi del loro cliente, esaminando i passanti e non lasciando avvicinar nessuno.

Essi percorsero così le strette vie della città e giunsero sulle ripe. Colà fu comperato un numero della *Gazzetta ufficiale* e letto avidamente.

Nulla! null'altro che la promessa di duemila dollari o di mille e trecento taeli a chi farebbe conoscere a William J. Bidulph la residenza presente del signor Wang, da Shang-Hai.

— Dunque, disse Kin-Fo, egli non è riapparso!

— Dunque non ha letto l'avviso che lo concerneva, rispose Craig.

— Dunque egli deve rimanere nei termini del mandato, aggiunse Fry.

— Ma dove mai può essere? esclamò Kin-Fo.

— Signore, disse Fry-Craig, credete di essere più minacciato durante gli ultimi giorni della convenzione?

— Senza dubbio, rispose Kin-Fo. Se Wang non conosce i mutamenti sopravvenuti nella mia condizione, e la cosa sembra probabile, egli non potrà sottrarsi alla necessità di mantenere la sua promessa. Dunque, fra un giorno, fra due, fra tre sarò più minacciato che non sia oggi, e fra sei più ancora!

— Ma, passato il termine!...

— Non avrò più nulla a temere.

— Ebbene, signore, risposero Craig-Fry, non vi

LA POLITICA

Il giorno comincia con l'inevitabile consiglio di ministri.

È il fagiano di carta pesta, che figura in tutti i pranzi da palcoscenico.

Ma che teste i nostri ministri! Ma che teste! Si consigliano tutte le mattine, e sentono il bisogno di consigliarsi di nuovo il giorno dopo.

Mi sembrano i commensali di Colombo, che studiano la maniera di fare star l'uovo ritto sulla punta, mentre con un semplice colpetto, con una stiacciatina.....

Ma questa volta ci è delle novità: il Consiglio si è riunito in casa Depretis! Non si pensi a male; l'onorevole di Stradella è malato, e non potendo muoversi lui, era naturale che gli altri si muovessero.

È la storia di Maometto e della montagna. La montagna è l'onorevole Cairoli, questo va da sè.

**

La montagna ci ha avuta proprio la sua parte, e una parte ben dolorosa; quella serbata alla mamma Eva in castigo del pomo quando il Signore le disse: « E-tu, o donna, partorirai con gran dolore ».

La montagna ha partorito, mettendo in luce invece del topo un comunicato per le gravi colonne del *Diritto*.

A leggerlo col tono che gli spetta e colle debite cadenze ci sarebbe da prenderlo per uno di quei poemi sinfonici ai quali ci vengono abituando i filosofi della musica tedesca, tant'è grave e solenne.

State a sentire:

« Al Campo Verano furono tentati atti contrari alle leggi, e tali da compromettere la pace pubblica ed i più grandi interessi dello Stato.

« E gli agenti del governo, ottemperando agli ordini formali e precisi, ch'erano stati loro impartiti, intervennero per tutelare l'ordine e l'osservanza delle leggi, prima colla persuasione, e, questa non bastando, *colla forza* ».

Vano benino eh! Però bisogna dire che per scemare il triste effetto di quella *forza*, che io ho sottolineato per conto mio, soggiungono (sempre nel *Diritto*) «..... senza però eccedere menomamente, ed usando anzi tutta la moderazione ch'era conciliabile col rigoroso adempimento del loro dovere ».

Per conto mio accetto la sanatoria sopra una tomba sulla quale i fiori non sono ancora appassiti..... Ma i lettori del *Diritto* che hanno ancora sotto gli occhi le parole scritte da quel giornale ieri, l'accetteranno?

**

E siamo daccapo colla chiusura della sessione legislativa e coll'informata dei senatori!

Quel benedetto macinato è un gruppo indissolubile. C'è la *Nazione* che, confermando una notizia data nelle informazioni di *Fanfulla* sette od otto giorni fa, scrive:

« È voce accreditata..... »

Avete capito? Prima di metterla fuori, la voce, le hanno consegnate le sue brave credenziali per accreditarla.

« È — dunque — voce accreditata che nella ipotesi molto probabile che il Senato respinga la legge sull'abolizione del macinato, il governo ritornerà a vagheggiare il progetto di porre termine alla sessione parlamentare, e di evitare un conflitto, nominando nuovi senatori, e provocando dalla Camera elettiva un terzo voto sull'abolizione. »

In queste parole ci si trova innanzi a tutto un vagheggiamento, ma il vagheggiare è proprio degli innamorati platonici: molte occhiate, molti sospiri e nessun costrutto.

E poi si dice che il petrarchismo è morto!

Non parlo dell'infornata, chè l'averla tante volte minacciata, è già un'irriverenza imperdonabile.

Ma quanto al terzo voto sull'abolizione, io sono dispostissimo ad aggiungervene di mio un quarto, un quinto, un sesto..... quando l'aritmetica sarà diventata un'opinione, e quando ci serviremo delle caselle della tavola pitagorica per il gioco della dama.

**

La sola nota meno malinconica della cronaca delle provincie è di carattere statistico e allo stesso tempo culinario.

Si riferisce al consumo dei capitoni avvenuto in Napoli nella sola vigilia della gran festa. Le ferrovie ne caricarono diciannove carrozzoni di 1050 quintali, vale a dire 105,000 chili..... di indigestione!

Tutta questa roba l'ha mandata Comacchio, il collegio dell'onorevole Doda! È un collegio inesauribile per i suoi capitoni quanto per i suoi milioni. E ci sarà ancora chi vorrà negar fede alle pesche miracolose fatte nelle valli della Cerboneria da Federico il Taciturno?

È vero che i milioni di Comacchio non saranno colpa d'alcuna indigestione. Tutt'altro!

**

La Francia ha il suo ministero.

Sotto quest'aspetto, non siamo da meno di lei, è vero, ma quello della Francia ha il grande vantaggio d'essere nuovo, mentre il nostro fa le boccacce come le scarpe d'un poeta incompreso.

La Francia inoltre nel combinarlo ha pensato alla corrispondenza fra i nomi e le cose.

Lepère all'interno ed ai culti, ai culti specialmente è una garanzia di conservazione per gli ordini religiosi.

E Cochery alle poste e ai telegrafi? È un ritorno al *coche* d'una volta, ed esprime il rispetto alle vecchie tradizioni.

Quanto al capo del gabinetto, la Stefani parla di Freycinet.

È uno sbaglio: il vero titolare l'abbiamo noi in ufficio — è il *Pompiere*.

Don Peppino

DA FIRENZE

Broccato per cospirazione.

29 dicembre.

Parla l'avvocato Ricci, difensore del Martini e del Falleri.

Accento pisano; barba da cappuccino; inflessioni nasali *idem*. Parla da cinque ore!

La pazienza dei giurati è messa a dura prova! Per rendersi più divertente, fra una parola e l'altra, l'avvocato Ricci lascia passare un paio di bovi, tanta è la larghezza delle pause.

Esempio:

— Questo sarà un amaro... (s'esce, si va dal Ginevosa a berlo l'*amaro*, si torna...) disinganno!

Il succo di questa barba..... *pardon!* di questa difesa così prolissa sarebbe il seguente:

Ribatte ad uno ad uno (!) gli argomenti del pubblico ministero nell'ordine in cui furono da esso esposti;

Esamina ad uno ad uno (!!) i documenti addotti per mostrare come non possa cavarsene un serio argomento di prova;

Analizza ad uno ad uno (!!!) i fatti incriminati, e ne dà l'assoluzione la più plenaria;

Studia ad uno ad uno (!!!!) i tre congressi internazionalisti, mostrando come in nessuno di essi possa ritenersi compiuto il reato di cospirazione.

Tutto ciò condito di abbondanti citazioni latine che finiscono d'intontire i signori giurati

Termina invitando i giurati a fare per i giudicabili quello che vorrebbero fatto per loro.....

La venerabile flsonomia dell'avvocato non bastando a giustificare l'applicazione della massima del Vangelo in questo caso, egli soggiunge:

— Sì, o signori! perchè non è offesa il supporre che voi stessi possiate essere un giorno implicati in un processo politi .... Se venisse a cadere l'ordine attuale di cui voi siete sì caldi sostenitori, chi vi dice che non sareste tratti alle Assise anche voi, come rei d'avere appartenuto ad un'Associazione costituzionale qualunque?

Esorta il ministro dell'interno a fare più leggi e meno processi, e conchiude:

— Badate dunque, signori giurati, d'adoperare oggi la stessa misura che vorreste adoperata per voi: perchè di tutte le nostri azioni dobbiamo render conto non soltanto agli uomini, ma anche alla nostra coscienza e a Dio!

Amen!!!

Brigada.

COSE DI QUESTO MONDO!

Dal Perugino.

Sulle curve di una verdeggiante collina coronata di viti ed ulivi e posta a cavaliere della strada Cortonese a circa venti chilometri da Perugia si distende graziosamente un piccolo paese, uno dei più ricchi e migliori del territorio perugino. È sede di mandamento, ed ha quindi una pretura, dove le giovani milizie del fôro perugino vengono utilmente a fare le loro prime armi. Possiede inoltre un asilo d'infanzia, un teatro ed un palazzo comunale, che vorrebbe essere di disegno medio-evale per alcuni grossi merli, di cui il senso estetico dell'architetto amò ornare la cresta della torre che erge la sua grossa testa sopra il tetto del vasto fabbricato sottostante.

Ora, perchè la grossa testa del campanile non fosse la sola a sedere sopra le cose comunali, la sapienza del non mai abbastanza lodato prefetto Maramotti volle farvi un *pendant*, nominando a sindaco un certo signore al quale non potendo per spirito di simmetria coronare di merli la testa, ne circondò invece la persona. L'estetica ne soffrì, ma l'amor proprio e la vanità sindaco vi guadagnarono enormemente. Per colmo di sventura, oltre la testa, sembra che anche le gambe pesino di troppo al sindaco maramottino, tanto che da dieci e più anni non abbandona mai, letteralmente, nemmeno nelle straordinarie circostanze, sia estate, sia inverno, le comodità della propria abitazione; quindi, incredibile, ma vero, vi sono dei consiglieri comunali, degli impiegati comunali e le poche autorità civili e militari del luogo che non conoscono *de visu* la suprema autorità politica del paese ed in caso di smarrimento, si troverebbero imbarazzati nel darne i connotati per il prezioso ricupero e le promesse anche di splendidissime mancie andrebbero naturalmente deserte, tanti pochi sono i fortunati mortali a cui sieno note le sembianze del celeste imperatore. Di lui può dirsi davvero: « Che vi sia ciascun lo dice, *come* sia nessun lo sa! »

Ma e le adunanze della Giunta? e la firma giornaliera? e le udienze? e le ispezioni? e le visite? ed i servigi di rappresentanza?.... e tutte quelle mille e mille miserie di tutti i giorni, di tutte le ore a cui un povero sindaco deve necessariamente provvedere?... A tutto questo hanno provveduto e provvedono benissimo i merli.... Essi fanno le ispezioni, le udienze, le visite e i servigi di rappresentanza, quando occorre, prendono bravamente sotto il braccio le carte necessarie e lì nelle domestiche mura dell'augusto prigioniero assessori e segretari discutono e redigono verbali e sottopongono alla firma decreti, ordinanze, deliberazioni, lettere, editti, ecc., col maggior buon volere e la più santa rassegnazione!

È vero che le male lingue insinuano che a questa magnanima deferenza non sieno estranee le bottiglie di buon vino ed i manicaretti succulenti che l'onorevole sindaco loro sontuosamente imbandisce; ma infine, sia come vuolsi, tutto va per la piana.

Una sola cosa mise un giorno in qualche imbarazzo i merli del campanile e quelli del sindaco. Si trattava di ossequiare alla stazione un alto personaggio che dicevasi sarebbe di lì passato. Bisognava indossare la famosa sciarpa tricolore e correre alla stazione. Ma... se c'era la sciarpa, non c'era il sindaco che se ne cingesse. Ora, siccome è prescritto che sia unicamente il sindaco, quando c'è, quegli che possa fregiarsi di un tale simbolico distintivo, si discusse moltissimo sul modo migliore da ovviare all'assenza della sciarpa alla stazione. La situazione era difficile! Finalmente un assessore rammentandosi a tempo del proverbio latino: — Il primo e l'ultimo sono pari in onore — propose l'indossasse lo scopino municipale, come l'ultimo impiegato del comune e quindi l'unico che potesse essere alla pari del sindaco!... Un opportuno telegramma che avvertiva un imprevviso cambiamento d'itinerario nel viaggio dell'alto personaggio scongiurò il pericolo, e la sciarpa rimase fra le sue pieghe a dormire ancora i suoi sonni tranquilli!

Lo scherzo è pungente; ma non è meno pungente quello del Maramotti di imporre al comune un sindaco *invisibile*, buono tutto al più per servire di argomento colla *Principessa invisibile* dello Scalvini ad una fiaba umoristica dello stesso genere.

Il Perugino

ROMA

30 dicembre.

13ª lista delle oblazioni a favore dei braccianti senza lavoro.

Signora Hélène Comparetti, lire 500 — Impresa dell'Esquilino, 1000 — Barone deputato Chiaramonte Bordonaro, 50 — Generale Ricotti, 20 — Angela Ricotti, 5 — Avvocato Giacomo Rivaroli, 5 — Masaresti Ulisse, 5 — Sterlini Augusto, 2 — Mongini, 5 — Bastianelli, 2 — F. Piantino, 2 — E. De Mauro, 5 — De Rossi, 1 — Grifoni, 3 — Ravinetti 2,50 — A. Aprili, 3 — E. Arduini, 1,50 — A. Ferribilini, 1 Bellotti. 2 — Valenzasca, 5 — Ferrari Benvenuto, 2 — Cluker Francesco, 30 — Geremia Ercoli, 6 — Fedeli Salvatore, 1 — A. D'Angelo, 1 — Renzoni, 2 Favo, 2 — Graziano, 1,50 — Franceschelli 0,50 — Crescimbeni, 2 — Grattaroli, 1 — Guidi, 2 — Ferrero Delfino, 1 50 — Satta Francesco 1 50 — R. Boti, 3 — Domenico Martinori, 3 — Giacomoni, 2 50 Farfanicchi, 2,50 — Mortarotti Leone, 2 — Mazzarelli, 1 — Branchetti, 1 — Biaia, 5 — Enrico Antonelli, 1 — Giustetti Giovanni, 5 — R. Piccirilli, 1 — Merighi Francesco, 5 — Luigi Savini, 0,50 — Rosazza, 3 — Viale, 2 — Rossi, 1 — Baudi, 0,50 Buonazia, 1 — Bussi Domenico, 0,50 — Giu. Vitali 0,30 — Magazzini, 0,15 — Villa, 0,30 — Laureati, 0,30 — Ronchi, 0,25 — Bazoli, 0,30 — Palazzio 0,50 — Maggiotto, 0,30 — Moroli Luigi, 0,20 — Ferrero 1 . . . . . L. 1,718 10

Signor Pacifico Pacifico, lire 20 — Ditta I. Pacifico, 10 — Commessi della ditta I Pacifico, 10 — Romolo Ranaldi, 50 — Ingegnere Fedele Salvatori, 20 — Dottor Giuseppe Della Seta, 5 — Ignazio Clarini, 5 — Un militare assiduo del *Fanfulla*, 30 — M.ª Maria Obliegbt, 25 » 175 —

Liste precedenti » 5,247 25

Totale . . L. 7,140 35

*** Ieri Sua Santità Leone XIII ha ricevuto in udienza particolare il conte Luigi Paar, ambasciatore d'Austria presso il Vaticano; il marchese di Gabriac, ambasciatore di Francia, e il visconte di Aragnaya, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Brasile.

*** Il comitato Ruspoli per venire in soccorso ai poveri lavora che gli è un piacere. Dopo dieci o dodici giorni dalla loro nomina ieri i varî componenti si sono riuniti ed hanno eletto a proprio presidente l'onorevole Ruspoli e a vice-presidente il principe di Sulmona.

Se si continua di questo passo, l'opera del Comitato arriverà in tempo per l'inverno futuro, in cui è lecito sperare non abbia ad esservene bisogno.

*** La Società dei commessi ha versato alla Consociazione operaia lire 103 raccolte esclusivamente fra i soci a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni del Po e dalle eruzioni dell'Etna.

*** Essendo state appianate le divergenze insorte fra il ministero della guerra e gli appaltatori dei forti che si stanno ultimando intorno a Roma, i lavori saranno fra giorni ripresi.

*** Ieri sera il Comitato per il carnovale si è riunito sotto la presidenza del marchese Antaldi, e dopo approvato il programma delle feste e il preventivo delle entrate e delle spese, votò la seguente deliberazione:

---

sono che tre mezzi di sottrarvi a qualsiasi pericolo in questi sei giorni.

— Quali è il primo? domandò Kin-Fo.

— Ritornare all'albergo, disse Craig, chiudervi nella vostra camera, ed aspettare che il termine fissato sia trascorso.

— Ed il secondo?

— Farvi arrestare come malfattore, rispose Fry, per esser messo al sicuro nella prigione di Tong-Tcheu!

— Ed il terzo?

— È di farvi passare per morto, risposero Fry-Craig, e di non risuscitare se non quando sarete pienamente sicuro.

— Voi non conoscete Wang! esclamò Kin-Fo. Wang troverebbe mezzo di penetrare nel mio albergo, nella mia prigione, nella mia tomba! Se egli non mi ha colpito finora, è perchè non ha voluto, perchè gli è sembrato preferibile lasciarmi il piacere o l'inquietudine dell'aspettazione! Chi sa quale può essere stato il suo movente? In ogni caso, preferisco aspettare in libertà.

— Aspettiamo!... Per altro.... disse Craig.

— Mi sembra che.... aggiunse Fry.

— Signori, rispose Kin-Ko in tono asciutto, farò quello che mi piacerà. In fin dei conti, se muoio prima del 25 di questo mese, che cosa può perdere la vostra Compagnia?

— Duecentomila dollari, risposero Fry-Craig, duecentomila dollari che bisognerà pagare ai vostri aventi diritto.

— Ed io tutta la mia ricchezza, senza contare la vita! Sono dunque più interessato di voi nella faccenda!

— Giustissimo!

— Verissimo!

— Continuate dunque a vegliare sopra di me fintanto che vi parrà conveniente, ma io agirò a modo mio!

Non c'era da ribattere.

Craig-Fry dovettero accontentarsi di stringersi ai fianchi del loro cliente e di raddoppiare le precauzioni. Ma essi non se lo nascondevano, la situazione si faceva ogni giorno più grave.

Tong-Tcheu è una delle città più antiche del Celeste Impero. Fondata sopra un braccio canalizzato del Pei-ho, al confluente di un altro canale che la collega a Pechino, vi si concentra un gran movimento d'affari. I suoi sobborghi sono molto animati dal viavai della popolazione.

Kin-Fo ed i suoi due compagni furono colpiti più vivamente di quell'agitazione quando giunsero sulla ripa, dove si ormeggiano i sampan e le giunche del commercio.

In sostanza, Craig e Fry, tutto ben ponderato, avevano finito col credersi più al sicuro in mezzo alla folla. La morte del loro cliente doveva, in apparenza, essere dovuta ad un suicidio; la lettera che gli sarebbe trovata indosso non lascerebbe alcun dubbio in proposito. Wang non aveva dunque interesse a colpirlo se non in certe condizioni, che non si presentavano in mezzo alle vie frequentate sulla piazza d'una città, e per conseguenza i guardiani di Kin-Fo non dovevano temere un colpo immediato. Bisognava invece pensare unicamente a sapere se il Tai-ping, con un prodigio d'abilità, non avesse seguite le loro traccie fino dalla loro partenza da Shang-Hai, e però essi aguzzavano gli occhi per esaminare tutti i passanti.

Ad un tratto fu pronunziato un nome che fece drizzar loro le orecchie.

— Kin-Fo! Kin-Fo! gridavano alcuni piccoli Chinesi saltellando e battendo le mani in mezzo alla folla.

Kin-Fo era dunque stato riconosciuto, ed il suo nome produceva l'effetto consueto?

L'eroe, mal suo grado, si arrestò.

Craig-Fry si tennero pronti a fargli un baluardo dei loro corpi, qualora ne fosse il caso.

Ma non a Kin-Fo si rivolgevano quelle grida; nessuno sembrava immaginare ch'egli fosse là. Egli dunque non si mosse, e curioso di sapere a qual proposito venisse pronunciato il suo nome, aspettò.

Un crocchio d'uomini, di donne e di fanciulli si era fermato intorno ad un cantore ambulante, che sembrava essere il favorito di quel pubblico delle vie. Si gridava, si battevano le mani, lo si applaudiva anticipatamente.

Il cantore, quando si vide in presenza d'un uditorio sufficientemente numeroso, si cavò di tasca un pacco di foglietti illustrati di figurine colorate; poi, con voce sonora:

« *Le Cinque Veglie del Centenario!* » gridò egli.

Era la famosa canzone di moda nel Celeste Impero.

Craig-Fry vollero condur via il loro cliente, ma questa volta Kin-Fo si ostinò a rimanere. Nessuno lo conosceva; egli non aveva mai udita la canzone che riferiva le sue gesta, e desiderava di conoscerla!

Il cantore cominciò così:

« Alla prima veglia, la luna illumina il tetto aguzzo della casa di Shang-Hai. Kin-Fo è giovane; egli ha vent'anni. Rassomiglia al salice, le cui prime foglie mostrano la loro linguetta verde!

« Alla seconda veglia, la luna illumina il lato est del ricco yamen. Kin-Fo ha quarant'anni. I suoi diecimila negozi vanno a gonfie vele. I vicini fanno il suo elogio ».

Il cantore mutava fisonomia e sembrava invecchiare ad ogni strofa. Le si copriva d'applausi.

Egli continuò:

« Alla terza veglia, la luna illumina lo spazio. Kin-Fo ha sessant'anni. Dopo le foglie verdi dell'estate, i gialli crisantemi della stagione d'autunno!

« Alla quarta veglia, la luna è tramontata all'ovest. Kin-Fo ha ottant'anni! Il suo corpo è rattrappito come un gambero nell'acqua bollente! Egli declina! egli declina insieme coll'astro della notte!

« Alla quinta veglia, i galli salutano l'alba nascente. Kin-Fo ha cento anni. Egli muore; il suo più vivo desiderio si è compiuto; ma lo sdegnoso principe Ien rifiuta di riceverlo. Al principe Ien non piace la gente così vecchia, che biascicherebbe alla sua corte! Il vecchio Kin-Fo, senza mai potersi riposare, vaga qua e là per tutta quanta l'eternità! »

(Continua)

GIULIO VARNA.

« Il Comitato per le feste del carnevale offre fino da questa sera lire 500 alla Commissione di beneficenza costituita oggi dal sindaco, per essere erogata a beneficio dei poveri, proponendosi di fare altre offerte se le condizioni del bilancio consuntivo glielo permetteranno. »

*** Il proprietario del caffè di Venezia aprirà domani sera ai numerosi frequentatori del suo stabilimento un gratuito trattenimento per solennizzare l'entrata nell'anno nuovo.

A mezzanotte precisa da un concerto composto di distinti professori verrà suonata la caratteristica fantasia del maestro Carlini, la *Mezzanotte*, e la polca *Buon capo d'anno* del lo stesso maestro. Buona musica dunque, servizio inappuntabile, e squisitezza di vini e di vivande attireranno domani notte una folla gaiamente numerosa nelle eleganti e simpatiche sale del caffè di Venezia.

*** L'Associazione artistica internazionale si radunerà questa sera per discutere varie proposte all'ordine del giorno, fra le quali una domanda riguardante la relazione sull'Esposizione a Parigi nel 1878.

*** Abbiamo ricevuto la prima dispensa dell'*Orlando Furioso* illustrato dal Doré.

È una bella, ricca ed artistica edizione, di formato grandissimo (in-folio) e che crediamo degnamente la libreria del bibliofilo come il tavolino della dama.

Doré ha fatto oltre a seicento incisioni, e ottanta di queste sono tirate a parte. Il Carducci ha fatto la prefazione all'opera; tutto concorre a dare a quest'opera una grande voga e a prepararle un vero successo.

I nostri lettori sono intelligenti, conoscono che cosa può risultare da questa unione di forze che si chiamano Ariosto, Doré e Carducci; sono anche abituati alle belle edizioni dei Treves. Non occorre per loro altro avviso!

Teatri.

Il pubblico più elegante e distinto, che suole a Roma frequentare gli spettacoli di prosa, si era affollato ieri sera al **Valle** per assistere alla rappresentazione di *Per vendetta* di Paolo Ferrari.

Lasciando al nostro confratello della *Domenica* il discorrere in merito del nuovo lavoro, ci limiteremo oggi a constatare che il successo fu completo, splendido e meritatissimo.

Lo spirito, la grazia, il profumo, lo scoppiettio di *bons mots* e di frasi eleganti che infiorano tutta questa esilarante commedia, il cui dialogo brillantissimo scorre da principio a fine vivacissimo e scintillante come una vena d'argento, mantenevano ieri sera il barometro dell'ilarità e del buon umore alle più sublimi altezze. Continui e prolungati scoppi di ilarità la più gaia e rumorosa accompagnarono tutto lo svolgersi dell'azione e salutarono i frizzi felicissimi e ben accoccati che l'autore regalò ai poetastri da strapazzo, ai *pecoroni* e a tante caricature che s'incontrano ad ogni passo.

Dovendo parlare dell'esecuzione, diremo francamente e senza preamboli che da tempo parecchio non avevamo assistito ad una produzione eseguita con tanta felicità e perfezione.

Le signore Marchi e Giagnoni e i signori Bellotti-Bon e Biagi gareggiarono veramente di bravura, e il pubblico fu loro prodigo di applausi ad ogni atto, e specialmente a commedia finita, chiamandoli più volte al proscenio e facendo loro una vera festa.

È pure piaciuta assai la scena rappresentante la villa della contessa Giovanna, e va lodato il bravo Bellotti per non aver nulla tralasciato di quanto potesse contribuire al pieno successo del lavoro.

Il pubblico si è pure divertito moltissimo al proverbio di Torelli: *Chi muor giace e chi vive si dà pace*, interpretato assai bene dal Novelli, e in modo superiore ad ogni elogio dalla signora Pierina Giagnoni, che il pubblico ieri sera non rifiniva mai di applaudire.

Questa sera al Valle si replica lo stesso spettacolo di ieri sera: *Per vendetta*, e *Chi muor giace e chi vive si dà pace*.

— Al **Quirino** questa sera ha luogo la beneficiata dell'attrice signora Clemenza Carlini, colla graziosa operetta *La contessa di Roccadoro*. Il manifesto dice che dopo il 2° atto la serata canterà una *cavatina*, quale poi lo sapranno i numerosi *habitués* che accorreranno ad applaudire la brava artista.

Al **Metastasio** serata d'onore della signora Meriterita Fanoglio. Crediamo basterà il solo nome della simpatica artista a rendere affollato il teatro.

— Il concerto dato ieri sera dalla signorina Esmeralda Cervantes alla sala Dante riuscì una vera festa per l'esimia artista.

Il distinto pubblico che v'intervenne le fu prodigo di applausi specialmente per le variazioni sul *Carnevale di Venezia*, per la fantasia sulla *Sonnambula* e sui motivi del *Mosè*.

Un completo successo lo riportò pure il Rotoli colla sua romanza *La barcarola*, e meritati applausi s'ebbero i fratelli signori Pinelli nell'esecuzione della melodia di Jemenez.

*** **Spettacoli:**

APOLLO. — Riposo.
VALLE. — Ore 8. — *Per vendetta*
QUIRINO. — Ore 6 e 9 1/2. — *La contessa di Roccadoro.*
METASTASIO. — Ore 6 1/2, *La figlia di madama Angot* — ore 9 1/2, *Il piccolo Faust.*
GOLDONI. — Ore 6 e 8 1/2 — (Marionette). — *Mefistofele.*

Nostre Informazioni

Secondo una versione assai accreditata, il ministero aveva divisato di fare per il primo dell'anno la nomina del successore del generale Cialdini nell'ambasciata di Parigi; ora, da quanto ci viene riferito, quella nomina è stata aggiornata e coinciderebbe con un movimento nell'alto personale del corpo diplomatico italiano all'estero.

—

Ci dicono che il ministro degli affari esteri abbia inviato per telegramma alla legazione italiana a Costantinopoli l'istruzione di associarsi alle reclamazioni dell'ambasciatore inglese. Si ritiene che il governo ottomano non mancherà di far prontamente ragione a quelle reclamazioni.

—

La esclusione del signor Waddigton dal nuovo ministero francese è considerata dai diplomatici come poco vantaggiosa alla politica estera francese. Si afferma però che il nuovo ministro è d'accordo col residente Grévy nel proposito di continuare senza variazioni la politica praticata dal suo predecessore.

—

Alcuni diplomatici esteri, che in occasione delle feste natalizie si erano assentati da Roma, sono tornati per assistere al ricevimento che avrà luogo domani al Quirinale.

—

È in Roma in congedo il cavaliere di Sonnaz segretario della legazione italiana nel Belgio.

Borsa di Roma

30 dicembre. — Il ministero francese non incontrò il favore della Borsa di Parigi dove le rendite francesi ribassarono in modo sensibile.

Sebbene la nostra non abbia avuto qual sorte, i mercati italiani furono deboli, forse in causa di troppe posizioni all'annuale.

Ieri sera da noi si fece per la nostra rendita 91 85 per liquidazione, e da 90 10 a 90 godimento 1° gennaio per fine prossimo.

Oggi si fu più deboli a 91 75 in principio e a 91 80 in chiusura. Per gennaio si fece prima 89 92 1/2 e poi 90.

Le azioni della Banca Romana non ebbero luogo ad affari: erano offerte a 1320 e non trovano compratori che a 1310.

Le azioni della Banca Generale scesero deboli a 587 per chiudere ferme a 588. Per fin prossimo si trattarono prima a 589 e poi a 590.

Deboli le obbligazioni Santo Spirito 470.

Nominale tutto il resto.

Senza variazioni sensibili i cambi: però la Francia più debole: a tre mesi è segnata 111 62 1/2, 111 37 1/2, i *chèques* a 112 50 prezzo fatto. Londra a 17, 28 1/2.

Pezzi da venti franchi 22 51, 22 49.

Ecco i prezzi di compensazione fissati per la liquidazione di dicembre:

Rendita 91 80, Tabacchi 926, Banca Nazionale 2330, Banca Romana 1315, Banca Generale 588, Mobiliari 942, azioni Meridionali 424, obbligazioni stesse nuove 270, Gas 705.

Veritas

Telegrammi particolari di « Fanfulla »

PARIGI, 30. — La stampa repubblicana approva generalmente la formazione del nuovo gabinetto. La *République* in un lungo articolo felicita il paese della soluzione. È il panegirico di Freycinet e gli predice una solida maggioranza di 300 voti. Il *Rappel* attende all'opera per giudicarlo. Si crede che il ministero per evitare la questione dell'amnistia darà grazia a tutto il resto dei condannati. Rochefort sta per venire a Parigi. Il duello fra Humbert e Mayer fu interrotto per la rottura della spada di Humbert; l'accidente essendo impreveduto, non vi erano armi di ricambio. I due avversari non si sono ancora intesi per rinviare lo scontro.

Domani il generale Cialdini presenta le sue lettere di richiamo.

Il tempo è splendido, primaverile, il sole e l'aria tiepida hanno fatto sparire la neve dovunque.

PIETROBURGO, 29. — Il governo di Pietroburgo, in seguito alla partecipazione di alcuni israeliti alle trame nichiliste, prese misure rigorose contro tutti e ne decretò l'espulsione dal territorio dei cosacchi del Don e dalle frontiere della Bessarabia. Sotto pretesto del contrabbando, il governo applicò regolamenti restrittivi nelle grandi città.

TIVOLI, 30. — L'accademia musicale a beneficio dei poveri è perfettamente riuscita. La gran sala della Villa d'Este era completamente stipata. Nell'uditorio saltissimo notavansi Sua Eminenza il cardinale principe Hohenlohe, l'ambasciatore di Germania e molti stranieri.

Furono molto applauditi Reisnaur, Rotoli, Ducci e Carlandi, e le signorine Cervantes e Carlandi.

Liszt commosse, entusiasmò.

Telegrammi Stefani

PARIGI, 29. — Il *Journal officiel* pubblica la lista dei nuovi ministri, che è conforme a quella che fu telegrafata.

I giornali constatano che il nuovo gabinetto è perfettamente omogeneo, contenendo unicamente membri della sinistra moderata e dell'Unione repubblicana.

CALCUTTA, 29. — Il generale Roberts rioccupò Cabul e Balahissar la sera del 25 corrente.

LONDRA, 29. — Lo *Standard* dice che l'imperatrice Eugenia s'imbarcherà nel prossimo febbraio a bordo del *Danubio* per lo Zululand.

DUNDEE, 29. — Una parte del ponte della strada ferrata sul Tay fu rovesciata da un vento terribile, mentre passava il convoglio proveniente da Edimburgo.

Il vento impedì ogni soccorso. I morti sono da 150 a 200 annegati.

LOSANNA, 29. — Gli operai che lavorano nella galleria nord del Gottardo sentono distintamente le detonazioni delle mine nella galleria sud. Restano ancora da perforarsi 400 metri.

GIBILTERRA, 28. — È arrivato e prosegue per Marsiglia il postale *Europa*, della Società Lavarello.

CADICE, 28. — Proveniente da Genova e Barcellona, è arrivato ed è ripartito per la Plata il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

NISSA, 29. — La Scupcina confermò i trattati di commercio provvisori conchiusi coll'Inghilterra, l'Italia, la Russia, la Svizzera ed il Belgio, dei quali fu approvata la proroga fino alla conchiusione dei trattati definitivi.

La Scupcina autorizzò pure il governo a conchiudere trattati con gli altri Stati, sulla base della reciprocità.

BERLINO, 29. — Il trattato di commercio fra la Germania ed il Belgio fu prorogato fino al 30 giugno 1880, eccettuati gli articoli che contengono le tariffe le quali, cominciando dal 1° gennaio 1880, sono poste fuori di vigore.

BOSTON, 28. — È scoppiato un grande incendio a Devonshire. Molti magazzini rimasero distrutti. Le perdite sono calcolate a due milioni e mezzo di dollari, che sono coperte dalle Società di assicurazione.

COSTANTINOPOLI, 29. — A proposito della vertenza del missionario Koeller, l'incaricato d'affari di Germania ricevette l'ordine di appoggiare le domande dell'ambasciatore inglese, essendo il missionario suddito tedesco.

Il sultano riceverà oggi l'ambasciatore Layard ed è probabile che la vertenza abbia un pronto scioglimento.

MADRID, 29. — Il maresciallo Zabala è morto improvvisamente.

Si ha da Cuba che Peralta ed altri due capi fecero le loro sottomissioni e che si attende la resa del colonnello Pepia.

PARIGI, 29. — Furono nominati sotto-segretari di Stato Constans all'interno, Martin Feuillee alla giustizia, Sadicarnot ai lavori pubblici, Girard al commercio, Tarquet alle belle arti, e Wilson alle finanze.

LONDRA, 29. — Secondo le ultime notizie giunte da Dundee, il numero delle vittime sul Tay ascenderebbe solo a circa 80. Nessuno rimase salvo.

In occasione del 70° anniversario della sua nascita, Gladstone ricevette numerose congratulazioni. Egli, ricevendo una deputazione di Liverpool, pronunziò un discorso nel quale attaccò vivamente la politica del governo.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile.*

INSERZIONI E PAGAMENTO

Se un oratore, un attore drammatico, un artista di canto o chiunque altro debba far uso dei suoi organi vocali vuol conservare la propria voce, e vuol restituirla alla sua normalità se per avventura venisse quasi istantaneamente abbassata od in qualunque altro modo alterata, faccia uso subito delle Pastiglie di More preparate senza zucchero e senza narcotici e resterà sorpreso nel sentire che la sua voce ha riacquistato in poche ore la forza e la chiarezza perduta e che Dio sa non avendo adoperato questo rimedio, quanto sarebbe durato e se per sarebbe guarito perfettamente.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, stabilimento chimico, Quattro Fontane 16, e presso le principali farmacie di tutta l'Italia.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie

GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERCIO — ANNO XIII — ASSICURAZIONI

La *Gazzetta dei Banchieri* affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Strade Ferrate abbia potuto farci stimare opportuno il nuovo disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e su assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d'Italia.

Egli è sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ommetteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri.

Ci siamo altresì provveduti degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora in vano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinchè il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle introdotte aggiunte ci ribattezzeremo con un nome nuovo senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie
GAZZETTA DEI BANCHIERI

Fondamente manteremo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla legatura del nostro **Bollettino**, il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

PREZZO D'ABBONAMENTO.

Non ostante tutte le fedelissime aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato:

Per l'Italia:
Un anno L. **10** — Sei mesi L. **6.**

Per l'Estero:
Un anno franchi **13** (oro) — Sei mesi franchi **7.**

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie, Industrie*, Roma, piazza Montecitorio, **127**, p. p.

ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE

Gli abbonati del « Fanfulla » mandando all'Amministrazione del **Bollettino delle Finanze**, *in Roma, 127, p. p., piazza Montecitorio, un Vaglia di* **L. 5**, *unitamente alla fascia colla quale ricevono il « Fanfulla » avranno diritto ad un abbonamento annuo del* **Bollettino** *stesso.*

ALBANO HOTEL DE ROME *presso il ponte dell'Ariccia* — Il proprietario è disposto a trattare per la vendita o affitto del suddetto albergo, con o senza mobili, composto di quattro piani contenenti circa **70 ambienti**, saloni, cucine, scuderie rimesse, magazzeno e giardino, il tutto in ottimo stato.

Per le trattative rivolgersi al Signor Nardacci, via Ripetta, N. 41, 2° piano

DOTTOR AXENFELD, medico chirurgo di **consultazioni**, dalle 9 alle 11 antimeridiane. Babuino, **32** A, p. 2. (7608 P)

DEFINITIVA LIQUIDAZIONE

Volendo sollecitare la liquidazione per scioglimento della Società, il signor Hirsch tiene binocoli da teatro acromatici da L. 16, 20, 25 e più, e perfezionati illectografi.

HIRSCH — Roma, Corso, 402.

Novità - Braccialetto

GIULIETTA e ROMEO

Questo monile ad imitazione dell'antico viene portato da tutte le dame della capitale: in argento 1° titolo, costa L. 18 — in argento dorato L. 20 — in metallo dorato, argentato e ossidato L. 8 — Si spedisce a domicilio con l'aumento di L. 1, per posta con lettera raccomandata.

Dirigersi da *G. Brugia*, Corso, 344, 345, Roma.

IL CAPOLAVORO DI G. DORÉ

I disegni che illustrano il **Don Chisciotte** *sono indubitabilmente il Capolavoro di* G. DORÉ.

Sono **400** *incisioni, fra cui* **120** **grandi quadri.**

L'opera si pubblica a dispense di 20 pagine con non meno di 3 grandi quadri; è stampata su carta velina, con caratteri nuovi, in gran formato — L. 1.50 la dispensa.

L'opera completa, non meno ricca dell'edizione francese che costa L. 460 costerà a dispense L. 60 e a pubblicazione finita formerà due grossi volumi di pagine mille e costerà L. 30.

Dirigere le richieste alla *Tipografia Editrice Lombarda* di *F. Menozzi e C.*, Milano, via Appiani, 10.

ROMA (1)
Via Fontanella Borghese, 29-34

ESPOSIZIONE
SPECIALE
di oggetti artistici e di curiosità
PER
STRENNE E REGALI

GIUSEPPE NOCI — GIUSEPPE NOCI

Via Fontanella Borghese 60 p.p.
Via Leoncino 25 p. p.

LA RIVISTA MINIMA

Si pubblica in 2 luogo da **nove** anni
La dirige Salvatore Farina

Vi scrivono notissimi letterati italiani e stranieri.
Esce ogni mese un volume elegante di pagine 80.
È la più varia, la più amena, la più economica.
Per un anno: **L. 10** — Semestre **L. 5,50.**
Dirigere vaglia *Alla Rivista Minima*, via Appiani, 10, Milano. (7549)

Aumento del formato
IV ANNO **LA FINANZA** ANNO IV
Gazzetta ufficiale delle Estrazioni
Rivista della Borsa, del Commercio e dell'Industria
Guida delle Assicurazioni
FA GRATUITAMENTE AI SUOI ABBONATI
la verifica continuata delle estrazioni tutte si italiane che estere, l'incasso dei premi, *coupons*, assegni, ecc. Eseguisce qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori. Fornisce ogni informazione su Case di Commercio d'Italia e dell'Estero. Pubblica i listini di Borsa, delle Sete e dei Mercati.
L'abbonamento annuo costa sole L. 6
per tutta l'Italia.
Dirigersi all'Amministr. del Giornale **MILANO, Via Bigli, N. 1**, e presso tutti gli Uffici Postali.

Sono aperti gli abbonamenti
DELLA
NUOVA ANTOLOGIA

Rivista che si pubblica due volte al mese in Roma in fascicoli di circa 200 pagine ciascuno.

Prezzo per Roma L. **40** (anno — L. **22** semestre.
» per il Regno » **42** » — » **23** »

Per aderire alle richieste dei nuovi abbonati l'Amministrazione darà ad essi *gratis* l'ultimo fascicolo del 1879 col quale si incomincia la pubblicazione di una serie importante di **lettere inedite di Alessandro Manzoni** per cura di A. De Gubernatis. Spedire l'importo con vaglia all'Amministrazione della *Nuova Antologia* Corso, 466. Roma

LIBRI IGIENICI

Igiene del Matrimonio, del Prof. Ottoni, un Vol. di pag. 124, L. 1.50.
Igiene Coniugale, ossia Guida degli Sposi del Dott. Clement, ciò che i futuri sposi devono sapere, un Vol. di pag. 148 L. 1.00.
Guida per Maritarsi, ossia Monografia del Matrimonio di F. Venosta, secondo il Codice Civile del regno d'Italia, un Vol. di pag. 152. L. 1.00.
Igiene del Tabacco del prof. L. Ripa, un Vol. di pag. 118, L. 1.50.
Igiene dei Bambini, del prof. L. Ripa, un Vol. di pag. 120 L. 1.50.
Igiene dell'Aria, di A. Selmi, un Vol. di pag. 108, L. 1.50.
Igiene del Caffè, di F. Lussona, un Vol. di pag. 118 L. 1.50.
Igiene dell'Alimentazione, di F. Lussena, un Vol. di pag. 124 L. 1.50.
I segreti della Bellezza del viso dell'uomo e della donna, un Vol. L. 1.00.
Igiene della Testa, Igiene dei Clismi, del prof. Mantegazza, L. 1.00.
Il medico di se stesso, del dott. Vallier, un Vol. di pag. 128. L. 1.00.
Analisi Fisiologica del libero Arbitrio Umano del dott. A. Xergen, un Vol. di pag. 180. L. 2.
Manuale della Salute, del dott. F. V. Raspail, un Vol. di pag. 584, L. 2.50.
La Cucina Igienica, ovvero il Cuoco Moderno, un Vol. di pag. 324. L. 1.00.

I detti libri igienici si vendono presso **Edoardo Perino** Libraio Editore Piazza Colonna, **366, Roma**, e si spediscono franchi di posta per tutto il Regno contro Vaglia Postale.